Scommettiamo che... vinci tu?

LA STAMPA

ANNO 128. N. 273 · GIOVEDI' 6 OTTOBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 70% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI ICCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 208.000, TARIFFE ESTERO L. 640.000, ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA [illegible] AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND [illegible] MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L I C NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA [illegible]; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ Can 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Kuna 9.5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FF 12; [illegible] M 3.50; GRECIA DR 450; [illegible] P 130; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents [illegible]; SVIZZERA CHF 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; TURCHIA L.T. 80.000; UNGHERIA FHN 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI/LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PIA 20.000 (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI NUMERICHE - PUBBLICITA'

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Lotteria Italia
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIU'.

Il procuratore di Milano attacca il premier, poi precisa: nessun avviso. Biondi, dimissioni rientrate

Scontro finale tra Berlusconi e i giudici

Drammatico conflitto di poteri, esposto contro Borrelli

L'ETA' DELLA PIETRA

LA Seconda Repubblica ci ha regalato ieri una giornata nera, che ha fatto precipitare di colpo in uno scontro senza precedenti al vertice dello Stato tutto ciò che era sospeso da mesi: voci, cautele, sospetti e manovre.

In poche ore, abbiamo assistito a una sequenza politica sudamericana. Prima il procuratore di Milano Borrelli che attacca il ministro della Giustizia Biondi e preannuncia la svolta dell'inchiesta su Telepiù, pronta a colpire livelli politici «elevati»; poi Biondi che si dimette; quindi il Consiglio dei ministri che respinge le dimissioni e solidarizza con il Guardasigilli; e infine la protesta di Berlusconi contro i giudici portata direttamente a Scalfaro sul Colle, chiedendogli di intervenire, mentre il ministro Ferrara annuncia un esposto contro Borrelli per «attentato contro organi costituzionali»: sullo sfondo, la «normalizzazione» di Mani Pulite. Mai avevamo visto di peggio. E temiamo che questo sia soltanto il preannuncio del clima in cui vivremo, finché non sarà finita la fase terribile in cui l'unica legge che pesa - come nei Paesi sfortunati - è quella del regolamento dei conti, prima che tornino a valere le regole.

In realtà, il passaggio è drammatico perché siamo davanti all'ultimo atto di un duello che da mesi si preannuncia mortale, quello tra Berlusconi e Di Pietro. Sono i due uomini più popolari d'Italia e nel populismo primitivo e impolitico in cui viviamo non è possibile né sommarli (come si è provato a fare con l'offerta al giudice di un ministero) né dividerli, come ha tentato Berlusconi proponendosi al Paese quale erede politicamente legittimo della rivoluzione giudiziaria di Mani

Ezio Mauro

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

Il procuratore capo Saverio Borrelli

MILANO. Scontro finale tra Berlusconi e i giudici. Il braccio di ferro tra la procura di Milano e palazzo Chigi ha portato ad un drammatico confronto di poteri. Tutto è iniziato con un'intervista di Francesco Saverio Borrelli al *Corriere* in cui annunciava che l'inchiesta su «Tele+» sta per toccare «livelli molto alti» e attaccava il ministro della Giustizia Biondi per una vicenda legata al processo per il Banco Ambrosiano. Poi a sera è arrivata la precisazione di Borrelli: contro Berlusconi non c'è nessun avviso di garanzia. Rientrato anche il gesto di Biondi. Il ministro della Giustizia ha presentato le sue dimissioni al premier, che ha subito convocato il Consiglio dei ministri. Palazzo Chigi le ha respinte e il Guardasigilli le ha ritirate solo dopo un incontro con Scalfaro. Ma lo scontro tra poteri e le polemiche tra maggioranza e opposizione vanno avanti. Nel pomeriggio dopo un vertice di maggioranza il portavoce del governo Giuliano Ferrara ha annunciato che stamattina sarà pronto un esposto contro Borrelli. SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 6

LA RISPOSTA DEL PALAZZO

«Stavolta è troppo La devono finire»

ROMA. Il «mercoledì nero» nella trincea di Palazzo Chigi si dipana, in un frenetico susseguirsi di incontri, nella ricerca di una risposta compatta a Borrelli. E stavolta Berlusconi (nella foto) ottiene dagli alleati l'unanimità.

A. Mizzolini A PAG. 3

NEL FORTINO

MILANO CHE questi siano i giorni del *redde rationem*, della resa dei conti, qui al Palazzo di giustizia di Milano non si sforza di nasconderlo più nessuno, se non forse la massima autorità del luogo, il procuratore generale Giulio Catelani, vecchia volpe annusatrice di veleni della magistratura italiana, dal sorriso annoiato e inossidabile. Lui sta un piano sotto agli uomini del pool che in due anni hanno scoperchiato il Paese, ma riuscirà a collocarsi al di sopra o al di fuori dell'ultimo scontro mortale fra il potere baldanzoso della nuova politica e i samurai di Mani pulite (l'autodefinizione è di Piercamillo Davigo), prossimi destinatari di un procedimento disciplinare dai probabili effetti dirompenti e delegittimanti.

Nel fortino della procura, dunque, nessuno finge più, e ognuno reagisce secondo la sua indole. Un Antonio Di Pietro con la toga moltiplica il suo attivismo, interroga gli eminentissimi del processo Enimont, va su e giù rabbuiato fra l'aula e lo studio; ma chi gli vuole bene confida che dietro la sua imperturbabilità si avvertono i primi segni della guerra dei nervi: non riesce più a dormire di notte.

Gad Lerner

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

Choc sui mercati

Borsa giù Lira e Btp in crisi

ROMA. Brutta giornata per i mercati travolti dalla «guerra» tra governo e giudici di Mani pulite. I Btp futures hanno perso due punti, per poi risalire in serata, la lira ha ceduto otto punti sul marco e a Piazza Affari, in tilt per tre ore in seguito a un guasto elettronico, il Mibtel ha chiuso con una flessione del 2,65%. La vicenda del computer «spenti» rischia di finire in tribunale dopo l'esposto di un'associazione di utenti. Ma a tremare ieri non è stata solo la Borsa italiana: per la paura dei tassi hanno perso quota anche le altre piazze europee. V. Sacchi A PAG. 27

La protesta dei cassintegrati finisce in violenza

Assedio a Palazzo Chigi Negli incidenti 8 feriti

ROMA. Palazzo Chigi assediato, molta paura per l'esplosione di una bomba carta e una dozzina di feriti. Ieri pomeriggio la zona tra Piazza Colonna e via del Tritone è stata teatro di violenti scontri tra polizia e manifestanti (nella foto). Da un lato mille lavoratori, disoccupati provenienti da Napoli, Brindisi, Gioia Tauro, in gran parte ex cassintegrati usciti ad agosto dalle liste di mobilità. Dall'altra parte le squadre antisommossa di polizia e carabinieri schierate davanti al palazzo, in cui si svolgeva un incontro tra i rappresentanti delle Regioni meridionali e il ministro Mastella. SERVIZIO A PAG. 7

Soffocati in sacchi di plastica o uccisi a colpi di pistola i seguaci dell'«Ordine del tempio del sole»

Suicidio di massa in Svizzera, 48 morti

Nel rogo di quattro chalet gli adepti di una setta magica

GINEVRA. Inferno nella notte di martedì tra i paesaggi idilliaci delle montagne dei Cantoni elvetici di Friburgo e del Vallese. Sono stati trovati morti 48 appartenenti alla setta dell'«Ordine del tempio del sole». I cadaveri erano in un'azienda agricola di Cheiry ed in tre chalet incendiati di Granges-sur-Salvan. Una scena orribile si è presentata agli occhi dei vigili del fuoco e dei gendarmi che erano giunti nelle due località prima dell'alba, convinti di essere stati chiamati per un normale intervento di spegnimento. Tutte le vittime si erano soffocate con sacchetti di plastica e uccise con colpi di pistola. Gli incendi erano stati innescati con congegni a tempo. Intanto Luc Jouret, «guida suprema» della setta, è introvabile. Potrebbe essere identificato come uno dei cadaveri, ma potrebbe anche aver ideato il massacro ed essere al sicuro.

G. Baccaria, A. Cazzullo e G. Romagnoli A PAG. 9

Rai, nuovi direttori e sciopero

Il 15 ottobre giornalisti fermi
E' rissa sul decreto-salvagente

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 6

Bonnie & Clyde, Parigi trema

Sparano contro gli agenti, 4 morti
Due anarchici presi dopo la strage

di Enrico Benedetto A PAGINA 11

Neopatentati, velocità tabù

Proibite le auto oltre i 150 all'ora
Il limite vale per i primi tre anni

di Paolo Poletti A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Neppure posso più ritrovarmi con le persone che una volta incontravo con piacere, tanto le conosco, tanto so già quel che mi diranno e che cosa gli risponderò io, tanto mi è noto il calco dei loro pensieri immutabili, la piega dei loro ragionamenti. Ogni cervello è come la pista di un circo, dove gira eternamente un povero cavallo prigioniero. Per quanti sforzi facciamo, giravolte, deviazioni, il Limite è là, ininterrottamente tondo, senza salti imprevisti e senza porta sull'ignoto. Ci tocca girare girare sempre, stesse idee, stesse gioie, stesse spiritosaggini, stesse abitudini, stesse credenze, stessi disgusti.

Guy de Maupassant
Suicides, 1883

I ragazzi Usa adottano la lingua di Cicerone per messaggi via computer con gli europei

Il «grande fratello» parla latino

PAOLO Conte, secondo la canzone *Azzurro*, cercava l'estate tutto l'anno, e all'improvviso eccola qua. La civiltà occidentale, secondo un saggio di Umberto Eco, ha cercato la lingua perfetta in più di un secolo, e all'improvviso eccola qua, anche quella.

Succede che un professore di una High School di Medford, nell'Oregon, abbia trovato i suoi ragazzi impegnati in conversazioni via computer con coetanei belgi. Questi non sapevano l'inglese, quelli non sapevano il fiammingo, nessuno sapeva l'esperanto. La soluzione, pratica e alla portata di tutti, fu il latino. Il latino? Il latino.

Che non si tratti di secchioni isolati, lo dimostra poi qualche piccola statistica. Fra il 1962 e il 1976, negli Stati Uniti, gli studenti delle Public School che hanno scelto il latino erano calati da 750 mila a 150 mila su una popolazione scolastica globale di 14 milioni. Oggi sono risaliti a 500 mila, e magari anche il successo americano del *Nome della Rosa* avrà contribuito.

Il Medio Evo c'incalza sempre più da vicino, e il latino è medioevale e monacale di per sé: ma proprio queste caratteristiche comportano anche una connotazione di universalità. Il latino medioevale era già un *network*, un linguaggio ecumenico, una moneta spendibile ovunque.

Lingua difficile, morta e stramorta, una maledizione di casi e di caos sintattici, un labirinto di perifrastiche. Questa è ancora la lingua del mondo: morta sì, ma a volte ritornano. E' il contrario che in certi incubi linguistici che ci vedrebbero condannati a linguaggi iper-semplificati, l'International English dei congressi, i vari *pidgin*, i gerghi. Il che ha anche una certa, come dire, *consecutio*: infatti per governare la complessità, occorrono strumenti complessi, e le lingue semplificate possono risolvere solo problemi tutto sommato banali.

Come italiani dovremmo sentirci inorgogliti, il latino appartiene alle soffitte patrie. Dovremmo. Non per indulgere a rituali autoflagellazioni, o per sfondare porte demolite da tempo, ma quanti di noi, e non solo tra gli studenti, potrebbero mettere assieme una frase plausibile in latino? Si può mettere la mano sul fuoco per Eco e per Mario Capanna, che in latino tennero una memorabile allocuzione al Parlamento europeo. Per il resto, pietosi veli.

Alberto Ronchey, rilasciando la prima intervista da presidente della Rcs, parlava del modo che ha Eco (proprio lui) di lavorare con il computer (proprio lui). Ronchey ha detto una semplice parola latina, *collatio*, e si è preoccupato che la giornalista sapesse come scriverla. Era uno scrupolo eccessivo, in quel caso, ma dimostra che il latino è comunemente ritenuto non scendere mai dalle gloriose soffitte patrie di cui prima.

Finirà come per le polemiche nei quiz televisivi, come per gli spot pubblicitari nei film, come per il reaganismo, come per le autostrade informatiche. Come tutto importeremo anche il latino fra una decina di anni. E chissà che gran moda sarà.

Stefano Bartezzaghi

La spiegazione del sacerdote: «Macché razzismo, è cautela: non voglio grane»

«La volete una negretta in classe?»

Udine, il parroco lancia un referendum tra i genitori

UDINE. «Ho preso questa iniziativa solo per cautela, per garantire la dignità della bimba. Ho preferito sollevare il problema in via preventiva in modo da gettare le basi per proseguire con serenità l'anno scolastico». Don Pietro Salvador, parroco di Flambro di Talmassons, a pochi chilometri da Udine, ha spiegato così la singolare decisione di invitare, con una lettera, i genitori dei bambini della scuola materna parrocchiale a decidere se accettare o no la presenza di una bimba marocchina nell'istituto frequentato dai loro figli.

Le risposte non sono ancora arrivate e l'iniziativa ha trovato pochi sostenitori in paese. A Flambro non si sono mai verificati episodi di intolleranza razziale. La famiglia della piccola vive ormai da tre anni in paese, e - secondo quanto ha sostenuto anche il sindaco, Rinaldo Paravano - è completamente inserita nella comunità. (Ansa)

Giornata convulsa di vertici, poi la maggioranza si ricompatta

La bufera rafforza il premier

«Vado avanti malgrado le tegole»

ROMA. Il procuratore capo di Milano, Borrelli, annuncia che l'inchiesta su «Tele +» sta per toccare «livelli molto alti» e attacca il ministro della Giustizia Biondi per una vicenda legata al processo per il Banco Ambrosiano. Il portavoce del governo, Ferrara, replica che Borrelli lancia «messaggi in stile mafioso» con un linguaggio «degno di un capo mandamento». E avvisa che è pronto un esposto al Consiglio superiore della magistratura contro Borrelli. Intanto, il ministro Biondi si dimette e si innescano dodici ore di furiose polemiche corpo a corpo tra governo e magistrati di Milano, di vertici politici, di concitate staffette su e giù dal Quirinale. Questo mentre Palazzo Chigi era assediato da migliaia di operai disoccupati che rumoreggiavano (poi caricati dai carabinieri tra voli di pietre e bottiglie) e la Borsa andava in tilt per una pioggia di vendite.

Poi, a sera, la tempesta si è acquietata, almeno in apparenza. Biondi ha ritirato le dimissioni, Berlusconi sembra rinunciare all'esposto contro Borrelli («non c'è nessun esposto, per ora») e i partiti di governo, in cambio (Alleanza nazionale, la Lega, il ministro Costa) gli hanno dato la loro solidarietà nel condannare l'intervista del procuratore di Milano. Ritrovando la compattezza che si era infranta in luglio, quando Biondi varò il decreto «antimanette». Intanto Borrelli escludeva l'esistenza di «avvisi di garanzia» contro il presidente del Consiglio, Berlusconi. Va detto, però, che attorno all'esposto c'è ancora mistero perché il ministro Ferrara, portavoce del governo, ha sostenuto dopo la dichiarazione del presidente del Consiglio, che «l'esposto del governo si farà e la sua redazione è in corso in queste ore». E se così fosse, l'accordo raggiunto ieri nel vertice di maggioranza, salterebbe perché Bossi ha già annunciato che lui l'esposto, se ci sarà, non lo firmerà.

Questa precaria quiete tornava grazie a Scalfaro che si è schierato a fianco del governo, anche se appena 24 ore prima lo aveva attaccato frontalmente perché gli aveva presentato alla firma la legge finanziaria in grave ritardo. Ma, evidentemente, il Presidente della Repubblica deve aver ritenuto prioritario spegnere l'incendio che si era innescato con l'intervista al *Corriere della sera*, del procuratore capo di «mani pulite», Borrelli.

In realtà, quell'intervista è stata definita un passo infelice non solo dai berlusconiani ma anche da numerosi esponenti delle opposizioni. Che la hanno, però, spiegata come il tentativo di rompere l'accerchiamento che starebbe tentando di soffocare le inchieste del «pool» di «mani pulite». Il risultato è che Berlusconi esce politicamente rafforzato da questa turbolenta giornata in cui ha saputo cogliere velocemente l'occasione per prendere di contropiede i temuti magistrati di Milano. Lamentando poi che ogni volta che il governo si avvicina a risultati positivi «si verifica questo tipo di coincidenze» ma «io vado avanti malgrado le tegole». Insomma, ha rilanciato il sospetto di un misterioso complotto per cacciarlo da Palazzo Chigi.

Sospetto che era stato già avanzato dal ministro della Difesa, Previti mentre un altro esponente di Forza Italia, l'on. Meluzzi, denunciava una «atmosfera golpistica» e il suo compagno di partito, Matacena, accusava i magistrati di «mani pulite» di ordire «un progetto di cospirazione tendente a destabilizzare lo Stato». Questi sono gli umori degli uomini di Berlusconi verso i magistrati che hanno perseguito la corruzione di «tangentopoli».

Dall'opposizione, invece, si ricorda che già Craxi era solito parlare di complotti e persecuzioni. «Sono particolarmente inquietato - ha detto il segretario del pds, D'Alema - dal fatto che il capo della Procura di Milano sia stato definito "capo mandamento della mafia" dal ministro Ferrara. Ciò è una offesa per tutti quei cittadini che stanno ancora dalla parte della magistratura».

In questo clima, il supervertice convocato al Quirinale da Scalfaro con i presidenti delle Camere e Berlusconi per discutere dei troppi decreti, della finanziaria, della legge antitrust, è diventato un rito veloce concluso alle 21,30, a quanto pare senza decisioni di rilievo. Si sarebbe parlato anche dell'esposto minacciato dal governo contro Borrelli.

Alberto Rapisarda

TELE PIU'

Rapporto della Finanza a Roma

ROMA. Un voluminoso rapporto di circa cento pagine, contenente notizie sulla composizione dell'assetto societario di «Tele più», è stato inviato dai militari della Guardia di Finanza alla procura di Roma. Nella capitale, il pubblico ministero Maria Cordova si occupa dell'inchiesta sulle presunte irregolarità legate al piano di assegnazione delle frequenze televisive previsto dalla legge Mammì. A quanto si è appreso il pm Cordova aveva chiesto alle Fiamme Gialle di identificare alcune persone presenti nella società che gestisce la «pay tv». Nel rapporto non si farebbe riferimento - almeno così è stato riferito da ambienti investigativi - alla questione del trasferimento delle quote di proprietà dell'emittente. [Ansa]

Oscar Luigi Scalfaro con la presidente della Camera Irene Pivetti

IL CASO

LA GUERRA FRA LE TOGHE

Il tribunale di Milano nuovo palazzo dei veleni

MILANO come Palermo? Finirà sotto inchiesta la Procura guidata da Francesco Saverio Borrelli, come l'Ufficio istruzione di Giovanni Falcone dopo l'addio di Caponnetto? Sfileranno davanti al Csm i giudici di Mani Pulite come quelli del pool antimafia nel 1988? Sembra proprio di sì: una denuncia del governo nella quale si ipotizza l'attentato alla Costituzione, affidata al capo dello Stato che è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura, non potrà non approdare all'organo di autogoverno, e quindi anche «tribunale», dei giudici.

Perfino la definizione di «palazzo dei veleni» affibbiata al tribunale di Palermo potrebbe adattarsi oggi al palazzo di giustizia di Milano, visto che il procuratore Borrelli parla di «pugnalata alle spalle da parte del procuratore generale Catelani». Al Csm non è arrivato ufficialmente nessun esposto di Catelani contro il *pool* di Mani Pulite; quello che ha fatto il pg è scrivere una lettera al ministro della Giustizia Biondi, qualche giorno fa, nella quale si chiede al Guardasigilli, titolare dell'azione disciplinare contro i magistrati, se non siano ravvisabili degli illeciti nelle perquisizioni ordinate dalla Procura presso gli uffici di Publitalia.

Al ministero della Giustizia fanno sapere che la denuncia di Catelani prende le mosse da un esposto di Silvio Berlusconi alla Procura generale milanese, nel quale il presidente del Consiglio si lamentava delle oltre ottanta perquisizioni «a raffica» effettuate a Publitalia, senza riferimenti a circostanze o finalità specifiche. Catolani ha riversato quella denuncia a Biondi, ricordando che la Cassazione ha stabilito regole precise su come si deve procedere nelle perquisizioni, e che il mancato rispetto di quelle regole potrebbe invalidare il processo per vizi di legittimità. Biondi trasmetterà quella lettera al Csm, e sarà un altro capo d'accusa in quel «processo a Mani Pulite» che ormai sembra inevitabile.

A palazzo dei Marescialli il giorno dell'ira del governo sul *pool* milanese si consuma tra stanze semideserte. Questa settimana non ci sono sedute del *plenum* e di commissione, i consiglieri sono fuori, ma ciascuno ha letto i giornali, guarda la tv, si informa. E si delineano gli schieramenti.

L'avvocato Agostino Viviani, membro «laico» indicato da Forza Italia, affila le armi: «L'intervista di Borrelli è una cosa sconcia. A parte le accuse a Biondi, la cosa più grave è che si tende a perseguire, o a perseguitare, la Fininvest, e cioè Berlusconi. Non c'è stato ancora nemmeno un avviso di garanzia e questo qui si permette di lanciare fango contro il presidente del Consiglio: questo non è lecito, perché non si realizza solo uno sconfinamento dei poteri, ma una persecuzione che ha lo scopo politico di far cadere Berlusconi. Questo sì che è un attentato alla Costituzione».

Con Viviani, i «laici» indicati dalla Lega, Fumagalli e Gabri, sostengono che «particolare censura merita il pubblico ministero che, prima di aver terminato la sua funzione, esprime giudizi, talvolta definitivi, anche in relazione alla sorte di chi magari non ha assunto neppure la veste di imputato», o chiedono un intervento del Csm «per fissare i confini delle ormai troppo frequenti esternazioni dei magistrati». Ma un altro «laico» espressione della maggioranza che in Parlamento appoggia Berlusconi, il missino Franco Franchi, avverte: «Se tutti parlassero di meno sarebbe meglio, però il governo deve fare attenzione, con la sua reazione, a non bloccare il corso della giustizia e limitare un'azione di pulizia che è stata salutare per l'Italia».

Carlo Federico Grosso, consigliere «laico» portato al Csm dai progressisti, pensa che il

Gianfranco Fini

Processo al pool dopo l'esposto del pg Catelani

Il ministro Giuliano Ferrara portavoce del governo

reato di attentato alla Costituzione sia un'idea del ministro Ferrara «un po' sopra le righe», ma poi aggiunge: «Quello di Borrelli mi sembra uno sfogo sulla cui liceità ho molti dubbi, che oltretutto offre il fianco a chi, anche nel governo, vuole attaccare e delegittimare Mani Pulite».

Tra i consiglieri «togati», cioè i colleghi di Borrelli, il rappresentante di *Unità per la costituzione* Antonio Frasso dice che «anche i magistrati devono rispettare la deontologia professionale», mentre Marco Pivetti, di *Magistratura democratica*, prende le difese di Borrelli: «I giudici del *pool* vanno rassicurati e invitati a proseguire con serenità il loro lavoro. L'unico principio costituzionale che oggi appare a rischio è quello dell'esercizio indipendente della funzione giudiziaria, che dev'essere difeso affinché sia vero che la legge è uguale per tutti, anche per i ricchi e i per i potenti».

Giovanni Bianconi

Ma poi il leader fa il mediatore e congela l'esposto

ROMA. Lo «strappo» di Fini parte all'ora della brioche: alle 10 del mattino il caso-Borrelli è bollente, Palazzo Chigi frigge, Ferrara ha già annunciato un esposto e il capo di An capisce subito che stavolta sarà difficile defilarsi, salvare il capo del pool, sempre difeso a spada tratta dai missini. E così, Fini si fa rintracciare d'urgenza Ignazio La Russa, l'amico dei giudici di Milano e al secondo piano di via della Scrofa, dopo una lunga, intensa ora di telefonate e ripensamenti, dopo aver soppesato pro e contro, Fini decide lo «strappo» di An. E all'ora di pranzo fa diffondere una dichiarazione, che è una drastica presa di distanza da Borrelli, la prima da quando il pool esiste e colpisce: «Proprio perché abbiamo sempre rispettato l'operato dei giudici milanesi - dice Fini - non abbiamo esitazione nel definire grave e irrituale il contenuto dell'intervista del dottor Borrelli, che finisce oggettivamente per rafforzare la tesi di chi sostiene che il pool agisce come soggetto politico».

Fin qui il Fini pubblico, con quella plateale bacchettata a Borrelli che aiuta Berlusconi, una boccata d'ossigeno che alle due del pomeriggio fa già capire che il conflitto tra i poteri non porterà allo schianto immediato, alla crisi di governo. Ma c'è anche un Fini privato, che muove le pedine dietro le quinte. Consigliato da La Russa che, da avvocato milanese conosce ogni spiffero del palazzo di giustizia, Fini cerca di evitare che una scaramuccia si trasformi in una guerra totale contro il pool.

Dunque, Fini strappa ma subito dopo inizia a ricucire. E lo fa con due «aghi» diversi: da una parte An si batte per congelare l'esposto-bomba che Ferrara vorrebbe invece far sottoscrivere a tutto il governo; e dall'altra Fini concentra tutto l'attacco su Borrelli e indirettamente salva Di Pietro, l'uomo che Pinuccio Tatarella vorrebbe come uno degli artefici della Seconda Repubblica». Un conto è Borrelli e un conto è Di Pietro: è Fini, qualche ora dopo, a dirlo papale papale. «Non si può dire che l'intervista di Borrelli sia stata fatta a nome di Mani pulite: è un'intervista di Borrelli, punto e basta».

E nel «braccio di ferro» televisivo con Massimo D'Alema, incalzato dal segretario del pds, Fini rincara la dose, usa parole grosse: «Borrelli nella sua intervista ha rivelato chiaramente intenzioni intimidatorie» e dunque ha sbagliato a dare «l'avviso dell'avviso». Dunque bacchettata a Borrelli e salvacondotto per Di Pietro, ma non solo questo.

I primi fili dell'operazione-ricucitura di Fini sono rintracciabili persino nella dichiarazione anti-Borrelli. Che non a caso si chiude con tre righe apparentemente superflue, in stile forlaniano e che invece sono altrettanto importanti delle precedenti: «Auspichiamo - fa sapere Fini - che tutti avvertano la necessità di attenersi scrupolosamente ai loro doveri istituzionali».

Che vuol dire? All'ora del tè lo spiega Ignazio La Russa, che fa capolino nel Transatlantico e suggerisce questa «lettura»: «Fini vuol dire che si devono recuperare le condizioni per una collaborazione tra i poteri, che sono separati, ma non impermeabili». Ma le acque sono ancora agitatissime, come si possono quietare? «Per esempio - dice La Russa - facendo meno dichiarazioni». Un'allusione, evidentemente, anche a Ferrara che per tutto il pomeriggio ha ripetuto più volte la stessa frase: «l'esposto si farà».

E invece nel vertice di maggioranza, sono Fini e Tatarella a spiegare che sull'esposto «si può discutere», ma non nei termini estremi esposti da Ferrara. E mentre i capi del partito tentano di ricucire lo strappo col pool, il chiacchiericcio dei missini nei corridoi del Transatlantico è tutto concentrato sulla novità del giorno: la prima volta di Alleanza nazionale contro i giudici di Milano. Ecco il sottosegretario al Tesoro Antonio Rastrelli, missino da 46 anni: «La volete sapere la ragione più vera, più profonda di questa nostra decisione contro Borrelli? Berlusconi è l'uomo che ha sdoganato i fascisti e noi nel momento del pericolo non potevamo scaricarlo brutalmente». Eccolo lo spettro missino, eccola la molla che ha spinto Fini a soccorrere Berlusconi: quarantasette anni di ghetto e la paura di tornarci da un giorno all'altro. E La Russa, solitamente bene informato sulle mosse dei giudici milanesi, si allontana da Montecitorio sussurrando: «Il solo fatto che sia stato il preavviso dell'avviso vuol dire che non c'è l'avviso. Altrimenti c'era l'avviso...».

Fabio Martini

E An si dissocia da Borrelli

Fini: comportamento grave e irrituale

PERSONE

Quanto conta l'immagine

MA conta poi davvero, l'immagine? E quanto conta, quando? L'immagine del gruppo di magistrati di Milano che hanno condotto l'indagine e i primi processi di Mani Pulite per la gente non è cambiata, resta quella di persone che hanno rivelato e colpito la vasta sistematica corruzione del vecchio establishment partitico, di parti dello Stato e delle imprese. A criticare i modi del loro agire, le loro personalità, i loro errori, sono soprattutto gli specialisti e quelli che temono d'andarci di mezzo o che già ci sono andati di mezzo, per la maggioranza invece fanno benissimo: eppure il pool sta nei guai, vacilla, è in pericolo, lotta per sopravvivere con armi anche improprie e autolesioniste, con le armi che ha o che può, e la forza della sua immagine popolare difficilmente basterà a salvarlo.

L'immagine della Guardia di Finanza non è al suo meglio, in questo momento di testimonianze di estorsioni e ricatti compiuti da alcuni appartenenti al Corpo, di arresti, avvisi di garanzia o incriminazioni; i comandanti lamentano con amarezza la faciloneria di quelle tv o quei giornali che tendono a generalizzare i casi di corruzione insozzando l'immagine del Corpo. Eppure, a concorrere per un migliaio di posti nella Guardia di Finanza (compenso mensile iniziale, un milione e settecentomila lire) si sono presentati in 74.000, più numerosi che mai; l'anno scorso al medesimo concorso gli aspiranti erano 61.000, due anni fa erano 46.800. Certo si sono presentati nella speranza d'un posto di lavoro qualsiasi, sempre più difficile da trovare: rispetto a questo concreto bisogno l'immagine intaccata ha davvero poco peso, per qualcuno può magari averlo in senso positivo (lì c'è da rimediare, è vero che alcuni li beccano ma perché dovrebbe capitare proprio a me?).

L'immagine del presidente del Consiglio non è al suo meglio: per via dei tagli alle pensioni; per via delle ghermindle usate allo scopo di fregare la Rai oppure d'ottenere alla lesta l'assenso del Presidente della Repubblica alla legge finanziaria oppure di sottrarsi all'eventuale accusa di violazioni in passato della legge Mammì; per via del caos politico permanente, delle contraddizioni fulminee, delle mistificazioni quotidiane. Eppure con ogni probabilità resterà dove sta: di fronte ad altre più concrete considerazioni elettorali, solidarietà di gruppo, vuoti politici e tornaconti, l'immagine non conta granché neppure per lui che ci teneva tanto.

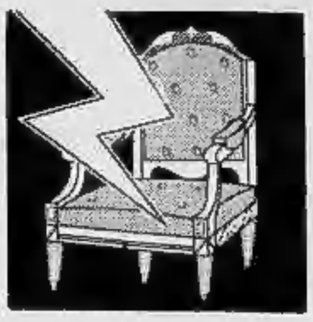
L'immagine d'Italia adesso è ingrata come può esserlo quella d'un Paese in cui pochi sembrano turbati dall'esistenza, in una regione come la Calabria presidiata dall'esercito insieme con la Sicilia e la Campania, di un'autostrada percorribile soltanto a rischio perché infestata da briganti rapinatori e omicidi; ingrata come può esserlo l'immagine d'un Paese denunciato dalla magistratura come largamente corrotto in tanti suoi settori. Eppure è l'immagine opposta ad essere falsa: i Paesi onesti non esistono, la moralità non è una categoria che possa applicarsi alle nazioni, le Mani, i Piedi, le Tasche o gli Affari Puliti sono illusori quanto l'idea d'una palingenesi giudiziaria che punisca e tolga i peccati del mondo. Corruzione o delinquenza sono costanti sociali storiche, per contrastarle o limitarle servono i controlli, l'organizzazione statale, l'efficienza, lo spirito civico, le leggi chiare, le regole certe valide per tutti, la giustizia giusta: tutte cose che l'Italia non pratica, che per decenni neppure ha tentato di praticare.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Lupo Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Fracchi 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 25, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 15, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali hanno numeri economici)

© 1994 Editrice La Stampa Spa
Reg. Trib. di Torino n. 653/1956

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Mercoledì 5 Ottobre 1994
è stata di 572.000 copie



Il Guardasigilli: «Mi ha insultato». Solidarietà della maggioranza, «comprensione» di Scalfaro

«Resto, ma querelo Borrelli»

Biondi dà le dimissioni, il governo le respinge

Il ministro della Giustizia Alfredo Biondi

ROMA. «Io non posso accettare queste intollerabili insinuazioni. Mi sento offeso e insultato da quell'intervista di Borrelli, da quei messaggi trasversali. Il suo è un vero e proprio attacco politico. E io non ci sto a fare il bersaglio. Devo difendere la mia onorabilità. Dimettendomi potrò farlo meglio. E poi lo querelo». Non ha avuto nemmeno un attimo di esitazione, ieri mattina, Alfredo Biondi. Non poteva passar sopra alle illazioni del procuratore capo della Repubblica di Milano. Borrelli gli rinfacciava, con la ben nota tattica del «dire e non dire, ma comunque lasciar capire», di aver preso parte a quel collegio di difesa che per scagionare il proprio assistito - l'imprenditore Marco Ceruti, imputato per la bancarotta del crack Ambrosiano - esibì un documento poi rivelatosi falso.

Dunque Biondi, ieri mattina, si è recato di buon'ora a palazzo Chigi. Per le nove era fissato il Consiglio dei ministri. Ma la riunione, naturalmente, è slittata. Il Guardasigilli, infatti, aveva rimesso il mandato nelle mani di Berlusconi. Uno scatto di nervi? No, Biondi è un irruento, però in questo caso le sue dimissioni avevano uno scopo preciso: quello di dare modo al governo - a tutto il governo - di rimettere a posto Borrelli. Non solo: di fronte a quell'atto così dirompente, nemmeno il restio Scalfaro avrebbe potuto far finta di niente. Perciò la riunione del Consiglio è slittata. Berlusconi ha chiamato Letta e Tatarella e ha concertato con loro il da farsi. La prima tappa: respingere le dimissioni con un comunicato dai toni inequivocabili: «Il Consiglio dei ministri esprime solidarietà al Guardasigilli che è stato oggetto di un intollerabile attacco personale e politico in un contesto di grave e prolungata turbativa del corretto funzionamento degli organi istituzionali». E la solidarietà non è stata solo di facciata. A palazzo Chigi i ministri si sono fatti tutti intorno al Guardasigilli e persino Roberto Maroni - che aveva avuto con Biondi un epico scontro all'epoca del decreto sulla carcerazione preventiva - lo ha abbracciato. Sorrisi, strette di mano, parole affettuose, che avevano come un che di liberatorio. Scene rivelatrici dello stato d'animo della classe politica. Lo stesso stato d'animo in cui versavano gli esponenti della maggioranza che in quelle ore commentavano l'episodio nel Transatlantico di Montecitorio, e che si può riassumere con le parole di Tina Lagostena Bassi: «A me quel Borrelli fa paura».

Rinfrancato dalla solidarietà di tutti i colleghi Biondi andava al Quirinale. Un'ora e mezzo con il Presidente della Repubblica. «Qui - spiegava il Guardasigilli all'inquilino del Colle, durante il lungo colloquio - non è in ballo una questione personale che riguarda solo me. Il problema è molto più grave e delicato e attiene all'equilibrio tra i poteri. Insomma, i giudici non possono debordare, la classe politica non può stare sotto la tutela della magistratura, bisogna che ognuno ritorni nel proprio ruolo, senza più interferenze». Scalfaro ha dato ragione a Biondi su questo punto: il Presidente ha anche telefonato al procuratore generale presso la cassazione Vittorio Sgroi per discutere con lui dei problemi sollevati dal governo. E poi ha invitato il Guardasigilli a ritirare le dimissioni. Cosa che il ministro ha fatto qualche ora dopo. Del resto Biondi aveva centrato ormai il suo obiettivo, e non vi era nessun motivo per andare avanti.

E così in serata giungeva il comunicato del ministro: «Non abbandonerò. Assumerò quindi per quel che è di mia competenza istituzionale le necessarie iniziative». Un messaggio al pool di Milano su cui il Csm potrebbe aprire un'indagine? Probabilmente sì. Ma ancora più esplicito il Guardasigilli lo è stato con Borrelli: «Per le sue insinuazioni - ha annunciato - lo querelerò». La lunga giornata di Biondi si è quindi chiusa «trionfalmente» all'assemblea dei deputati di Forza Italia, dove il ministro è stato applaudito come una star del cinema. Tutti questi omaggi gli hanno fatto tornare il buonumore. Borrelli ha ironizzato dicendosi pronto ad andare in galera per quello che ha detto? «Non ci andrà: ha la prudenza dell'esperienza. Di quella altrui, naturalmente», ha ribattuto sarcastico Biondi.

Maria Teresa Meli

LE ORE DELLA CRISI

ore 8 Gira di mano in mano nei palazzi della politica l'intervista del procuratore di Milano, Borrelli, al *Corriere della Sera*. Il pg dice che «l'inchiesta su Telepiù è a una svolta, sta per toccare livelli molto elevati di politica e finanza». Borrelli attacca anche il ministro della Giustizia Biondi, per una vicenda legata al processo sull'Ambrosiano nel quale era avvocato di Marco Ceruti.

ore 9 Il ministro Biondi arriva a palazzo Chigi e annuncia le sue dimissioni a Berlusconi. «Per le dichiarazioni di Borrelli», dirà più tardi il portavoce Tajani.

ore 9,45 Il governo risponde a Borrelli. Il ministro Ferrara scende nella sala stampa di palazzo Chigi e annuncia: «Presenterò una lettera-esposto a Scalfaro, presidente del Csm, contro il procuratore Borrelli in riferimento all'articolo 289 del codice penale "attentato contro gli organi costituzionali"».

ore 10,45 Il Consiglio dei ministri, che era convocato per le 9, si riunisce due ore dopo e si trasforma in un dibattito sulla decisione del Guardasigilli.

ore 11,05 Borrelli replica a Ferrara. L'esposto annunciato dal portavoce del governo è un «fuoco di paglia. Lui è un personaggio molto umorale, sanguigno. Penso che parli per sé, come l'altra volta» (il riferimento è all'ultima iniziativa del governo sulle carceri).

ore 11,30 Il Consiglio dei ministri respinge «all'unanimità» le dimissioni del ministro: «Biondi - si legge nella nota conclusiva - è oggetto di un attacco intollerabile, Personale e politico».

ore 11,50 Il presidente del Consiglio Berlusconi, il sottosegretario Letta e i vicepresidenti Tatarella e Maroni lasciano il Consiglio dei ministri e salgono al Quirinale per incontrare Scalfaro.

ore 13 Arriva al Quirinale, mentre il precedente vertice è in corso, il ministro Biondi. Si tratterrà con Scalfaro poco più di un'ora e mezza.

ore 15,30 A palazzo Chigi arrivano i leader dei partiti di maggioranza: il coordinatore di An Gianfranco Fini, il leader della Lega Umberto Bossi, i coordinatori di Ccd e Udc, Pierferdinando Casini e Raffaele Costa, e il segretario Sergio Stanzani, per i Riformatori di Marco Pannella.

ore 17 Il governo è «soddisfatto dell'incontro con il Presidente della Repubblica»: lo afferma il ministro Ferrara, confermando che oggi invierà l'esposto contro Borrelli al Csm: «Non esiste un problema Biondi, ma un problema Borrelli, contro cui è necessario un provvedimento disciplinare di censura».

ore 17,40 Il ministro Biondi ritira le dimissioni: «Le motivazioni con le quali il Consiglio dei ministri ha respinto le mie dimissioni superano qualsiasi mia valutazione personale in ordine all'affronto che mi è stato fatto dal procuratore Borrelli. Sul piano politico ed istituzionale, la solidarietà del Consiglio dei ministri è stata appagante».

ore 18,30 Borrelli è a Stresa, al convegno sul traffico, e dice: «Nessun avviso di garanzia in orologeria per Berlusconi: lo escludo oggi e pure domani».

ore 18,55 Finisce il vertice di maggioranza, Berlusconi lascia palazzo Chigi. Tajani spiega: «Il vertice è stato positivo. La maggioranza si è rafforzata».

ore 19,30 Uno dopo l'altro, arrivano al Quirinale Letta, Scognamiglio, Pivetti, Berlusconi (accompagnato da Urbani) per il «supervertice» che chiude la giornata.

RETROSCENA

IL LUNGO BRACCIO DI FERRO

Ferrara: canagliata mafiosa

Berlusconi: ormai siamo all'avviso dell'avviso

ROMA

QUELLE parole di Borrelli sono inconcepibili. Questi giudici stanno esagerando. E' venuta l'ora di finirla. Se mi vogliono mandare un avviso me lo mandino pure, ma non me lo annuncino attraverso i giornali: qui ormai siamo all'avviso dell'avviso». E' scuro in volto Silvio Berlusconi all'alba dell'ennesimo scontro con i magistrati di Milano. Sono da poco passate le nove del mattino e dentro lo studio del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi c'è un Alfredo Biondi livido di rabbia per le parole che gli ha rivolto il capo della procura di Milano Borrelli in un'intervista al «Corriere della Sera». Ci sono anche Giuliano Ferrara e Cesare Previti, e tutti sono convinti di una cosa: bisogna andare di nuovo alla battaglia contro i giudici e questa volta sperano che sia quella decisiva.

Mettere nero su bianco un primo piano d'azione dopo quella sortita di Borrelli è uno scherzo da ragazzi: Biondi è pronto a dare le dimissioni per spingere gli alleati di governo recalcitranti, Fini e Bossi, a spendere una parola di solidarietà nei suoi confronti. A Ferrara, invece, è affidato come sempre il ruolo di «supripista»: sarà lui a sparare a raffica su Borrelli, toccherà a lui stanare Scalfaro presentando un esposto dai toni dirompenti (il ministro definisce il capo del «pool» di Milano un «capo mandamento» dai metodi «mafiosi»). «Poi si vedrà» è la frase con cui si scioglie la riunione.

In Consiglio dei ministri l'aria è tesa. Il «tam-tam» che annuncia da giorni in ogni angolo dei palazzi che contano l'arrivo degli «avvisi di garanzia» a Berlusconi («ce ne sono due che dormono nel cassetto» è l'allarme che continua a lanciare Tiziana Maiolo) ha fatto venire i nervi a fior di pelle un po' a tutti. Lui, il possibile bersaglio, Berlusconi, lo sa e per questo ha solo una preoccupazione: dimostrare che non ha paura. Dice prima di annunciare le dimissioni di Biondi: «Se io tenessi conto solo dei miei interessi o mi facessi guidare dal mio stato d'animo, sarei a mille chilometri da qui. Ma non posso farlo perché ho degli impegni con il Paese e con gli elettori che debbo mantenere. Vi dico chiaramente che la questione di "Tele+" non mi riguarda, non c'è nulla di penalmente rilevante. E inoltre è una faccenda che mi ha coinvolto poco, di cui sono poco informato. Comunque, tutti si debbono mettere in testa che non siamo un'allegra brigata, ma un governo».

La promessa è seguita da una disquisizione generale che mette uno accanto all'altro i personaggi che hanno rovinato le ultime 48 ore del capo del governo: «Quello che ha detto Scalfaro sulla finanziaria - rileva Berlusconi - è stato inopportuno. La storia del ritardo non regge. Ma il problema è generale: le parole di Scalfaro prima e, ora, quelle gravissime di Borrelli, hanno influito negativamente sui mercati. Oggi la Borsa ha aperto male e gli operatori dicono che i motivi di questo andamento negativo sono politici e non economici...».

Dal discorso generale si torna a Borrelli e questa volta il Consiglio dei ministri è compatto nella critica all'operato del giudice. «Non possiamo - osserva Publio Fiori -, continuare a prendere degli sputi in faccia». Tutti, comunque, compresi quelli di An e i leghisti, esprimono solidarietà a Biondi. Ma non basta: Berlusconi vuole anche stanare Scalfaro dopo le ultime mosse di «disturbo» del Quirinale contro il governo, ma questa volta, per dimostrare la compattezza della maggioranza, sale al colle insieme ai vicepresidenti del Consiglio, Tatarella e Maroni, e Biondi.

E lassù al Colle si gioca la partita decisiva. Mentre a Montecitorio i parlamentari di Forza Italia sparano bordate su bordate contro il «pool milanese» (Tiziana Parenti parla di una modifica «strisciante» della Costituzione in senso «autoritario» da parte delle procure, dice che «qualcuno vuole sostituire Berlusconi e si autocandida al governo», si accalora contro il «governo dei giudici»), Scalfaro deve fare i conti con la maggioranza. Il Capo dello Stato appare disponibile: spiega ai suoi interlocutori che ha bisogno di una denuncia per investire della cosa il Csm; osserva che preferirebbe un atto dell'intero governo all'esposto di Ferrara; promette (non mantiene) un'uscita pubblica in serata sull'argomento. Gli altri si mostrano uniti e forse per questo di fronte a Biondi il Capo dello Stato si lascia andare ad un gesto plateale: telefona al giudice Sgroj e gli chiede di intervenire.

A quel punto Berlusconi ha già ottenuto un successo: è riuscito a tenere per la prima volta unito il suo governo nella polemica con i giudici. Certo un buon risultato, ma non quello definitivo. Più passano le ore, infatti, e più appare chiaro che sono pochi quelli nel governo che puntano alla sconfitta definitiva del «pool». Tra questi c'è sicuramente Ferrara che dissertando nel suo studio non risparmia nessuno. «Il capo del governo mi ha chiesto di preparare un esposto per il Presidente. Ma quella di Borrelli è una canagliata di tipo mafioso e io credo che Scalfaro dovrebbe intervenire già ora, indipendentemente. Ogni minuto che passa ritarda a compiere un suo dovere e crea le premesse per un pesante strascico, apre una ferita per quanto mi riguarda non rimarginabile... Il Capo dello Stato non è una persona ma due. Lo Scalfaro che mi piace è quello che richiama continuamente alle regole tutti. Il secondo, quello che non mi piace, è lo Scalfaro delle reticenze. Quello che per paura di essere più fragile e più debole, tenta di mettere sottotutela gli altri per evitare di essere lui stesso messo sotto tutela. Ma la situazione è un'altra: questo Parlamento è legittimato dagli italiani, mentre l'attuale capo dello Stato è espressione del vecchio Parlamento. Non mi riferisco ai suoi problemi processuali, me ne guardo bene, ma Scalfaro diventa ridondante: vuole sempre presentarsi come quello che legittima gli altri».

Un altro che vorrebbe stravincere è il presidente della Fininvest, Fedele Confalonieri. Anche lui, in questo pomeriggio d'attesa, si mostra agguerrito. A chi gli telefona nel suo studio di largo del Nazareno per chiedergli come si sente, risponde: «C'è molta polvere, ma noi nel casino ci muoviamo bene. Gli altri sono al "soufflé", lo dimostrano le stupidaggini che compiono. Siamo arrivati ai tempi supplementari e loro sono in debito di ossigeno. Noi, invece, siamo forti: vogliono metterci in galera? Lo facciamo, siamo temprati».

Ma purtroppo per Ferrara e Confalonieri neanche questa che si combatte è la battaglia decisiva. Nel vertice di maggioranza del pomeriggio sono molti quelli che non vogliono dare l'affondo finale. Dicono i prudenti: Borrelli ha dichiarato che non ci sono avvisi di garanzia per Berlusconi e Scalfaro ha promesso il suo interessamento, perché rischiare? L'idea dell'«esposto», quindi, rimane sospesa nell'aria. «Scalfaro - avverte Fini - è contro di noi». Meglio, quindi, trovare un accordo sulla Rai e decidere i nomi dei commissari Cee (sicuramente Monti, un altro sarà scelto tra Casini, Comino e la Bonino). In serata Berlusconi incassa quello che ha potuto ottenere: «C'è l'esposto di Ferrara. Quello del governo? Decideremo domani. Una cosa però ve la posso dire: io non sono per la Repubblica dei sostituti procuratori». Ma aspettiamo domani. «Intanto - si consola Taradash - con i nuovi direttori Rai vedrete come scenderà in due giorni l'indice di popolarità di Di Pietro».

Augusto Minzolini

Foto grande: Silvio Berlusconi
Sopra: Fedele Confalonieri
A sinistra: Tiziana Parenti e Previti

Il premier «Non voglio una Repubblica dei procuratori»

Il portavoce del governo «Non mi piace lo Scalfaro delle reticenze»

Il pasticcio dell'Ambrosiano

Ma l'avvocato Biondi si fece sostituire

MILANO. Marco Ceruti, tuttora latitante, era stato condannato a 9 anni e 8 mesi per concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano. Adesso (udienza il 22 novembre) deve anche rispondere di falso davanti al pretore; assieme a lui sono stati rinviati a giudizio il suo avvocato Raffaele Conte, il legale svizzero Charles Poncet e tre amministratori di una società nell'isola inglese di Jersey. Il ministro Biondi e il suo collega Pasquale Tonani, già difensori di Ceruti, sono invece stati convocati come testimoni. La vicenda ha un prodromo all'inizio degli Anni 80, quando Ceruti viene accusato di aver corrotto magistrati e funzionari per far riavere il passaporto a Calvi. Prosciolto, si ritrova poi accusato di concorso in bancarotta fraudolenta, per aver ricevuto dalle casse dell'Ambrosiano 9 milioni di dollari. Soldi che gli sarebbero serviti sempre per la storia del passaporto.

Al processo Ceruti è assistito da Biondi e Tonani che nominano però come «sostituto processuale» il milanese Conte. Ed è Conte che, a dibattimento inoltrato, produce quelli che dovrebbero essere documenti «risolutivi» per la difesa: una serie di «affidavit» provenienti appunto da Jersey che dimostrerebbero la tesi di Ceruti. Che, cioè, quei soldi non provenivano dall'Ambrosiano, bensì personalmente da Calvi, che voleva acquistare la collezione Fabergé. Un'operazione commerciale svolta con una società di Jersey, la Merlin Writers, con titolare tale Delaney.

Sua è la firma sugli affidavit, ma quando i giudici italiani chiedono di interrogarlo la risposta è che si è reso latitante perché ricercato (per altre storie) dalla polizia inglese. Verso la fine del processo, il colpo di scena: gli inglesi comunicano di aver arrestato Delaney, il quale ha anche confessato che gli affidavit sono falsi. E quando gli italiani vanno finalmente a sentirlo conferma che lo ha fatto in cambio di denaro e che il tutto è stato confezionato nei dettagli dall'avvocato Conte e da Poncet. **[s. m.]**

SCONTI 30-50%

GRAFICA & DESIGN ADV.

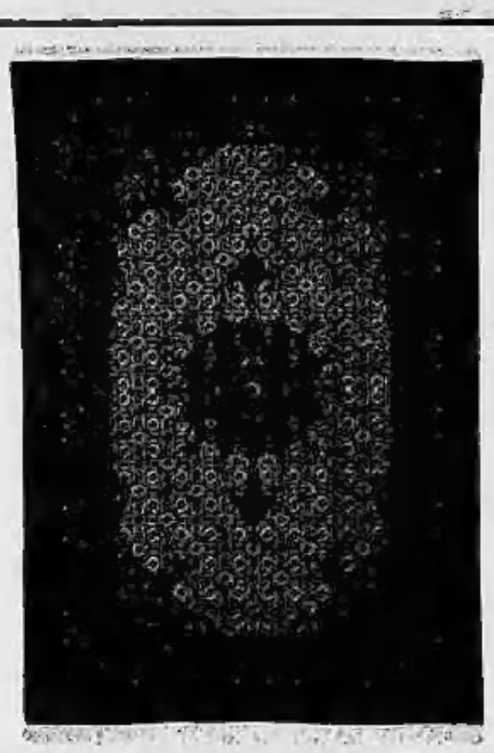
Che i nostri tappeti avessero i prezzi più bassi d'Europa tutti lo sapevano

Persiano MIRERI, fondo seta cm 150 x 100 circa
Prezzo Normale € 1.000.000
• PREZZO VECCHIO ORIENTE € 700.000 •

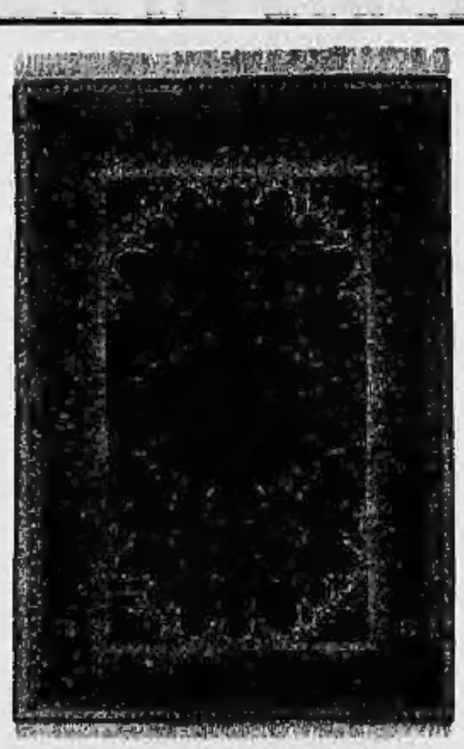
Persiano SCHIRAZ cm 300 x 200 circa
Prezzo Normale € 1.200.000
• PREZZO VECCHIO ORIENTE € 900.000 •

Persiano BAKTIARY cm 300 x 200 circa
Prezzo Normale € 2.000.000
• PREZZO VECCHIO ORIENTE € 1.500.000 •

Che fossero di qualità così alta forse non tutti lo immaginavano



Persiano MI D cm 300 x 200 circa
Prezzo Normale € 5.000.000
• PREZZO VECCHIO ORIENTE € 2.500.000 •



Persiano ESFAHAN extra fine trama seta cm 250 x 140
Prezzo Normale € 12.000.000
• PREZZO VECCHIO ORIENTE € 6.000.000 •

Persiano NAIN lana e seta cm 300 x 200 circa
Prezzo Normale € 4.000.000
• PREZZO VECCHIO ORIENTE € 2.300.000 •

IIE. COMM. L 80 Durata 31/12/94

Che questa sia la promozionale più strepitosa del mercato tutti lo capiranno presto!!

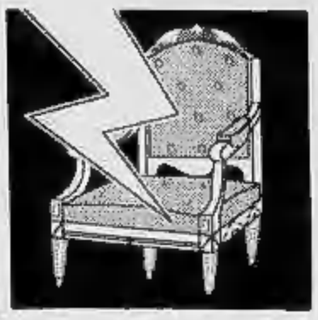
VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO – Via Gobetti, 5 – Tel. (011) 56.21.373
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.94.414
Magazzino all'ingrosso: **TORINO – Via Ionio, 5 – Tel. (011) 59.79.99**

Ricordiamo che il nostro negozio a **SESTRIERE in Piazza Agnelli 2** *è attualmente chiuso per ristrutturazione.*

Riportateci questa pubblicità, sarete trattati da clienti VIP

SCONTI 30-50%



«Non volevo lanciare alcun messaggio», ma il procuratore non smentisce l'intervista

Borrelli: nessun «avviso» a Berlusconi

E poi scherza: «Sto preparando spazzolino e pigiama...»

MILANO. «Vado a prendermi lo spazzolino da denti e un pigiama, così mi preparo per la galera». Cerca di sdrammatizzare il procuratore Borrelli. Dopo l'intervista al «Corriere» in cui annuncia «la svolta nell'inchiesta su Telepiù», dopo le dimissioni presentate (e respinte) da Biondi, l'esposto annunciato dal portavoce del governo Ferrara, e le polemiche che vengono dal governo ma non soltanto.

Sdrammatizza: «Non ho problemi se mi mandano via dalla magistratura, tanto ho la mia età», ma poi è costretto a precisare che non c'è alcun provvedimento giudiziario contro Berlusconi.

Nel tardo pomeriggio, da Stresa, Borrelli precisa ancora: «Quando ho detto che l'indagine su Telepiù rischiava di raggiungere livelli elevati ho detto una cosa evidentemente chiara». Aggiunge: «Non ho lanciato messaggi, nemmeno ho voluto preavvisare informazioni di garanzia. Non c'è nulla di tutto questo».

Quando alle 18,13 le agenzie battono le dichiarazioni di Borrelli che esclude l'avviso di garanzia a Berlusconi il cataclisma è già avvenuto. Per tutta la giornata è stato un fuoco di fila di dichiarazioni. Borrelli precisa, puntualizza, minimizza, spiega in un crescendo di dichiarazioni, affermazioni, semplici battute. Come al giornalista davanti al quale il procuratore incrocia i polsi. Come se fosse ammanettato.

Giuliano Ferrara lo attacca? Borrelli risponde: «E' un fuoco di paglia. Ferrara è un personaggio molto umorale e sanguigno. Secondo me parlava per sé, come l'altra volta». Poi via alla cerimonia per lo scambio delle consegne al Terzo corpo d'armata. Nuove dichiarazioni pure lì.

Borrelli ancora su Ferrara: «Non ho alcun commento da fare. Noi abbiamo solo bisogno di lavorare». E di nuovo sull'intervista al «Corriere»: «Non ho nulla da smentire o rettificare».

Torna a palazzo di giustizia, il procuratore capo. Si chiude in riunione con i suoi sostituti, tranne Di Pietro impegnato al processo Enimont. Tema del vertice: gli ultimi sviluppi, delle polemiche e dell'inchiesta su Telepiù.

Già, dove è arrivata quell'indagine sulla pay-tv di Silvio Berlusconi. Si sa che è pronta una relazione per il garante dell'editoria Santaniello, che ci sono episodi corruttivi, che un finanziere da tempo ha raccontato a Di Pietro di avere intascato una mazzetta per evitare controlli fiscali. Poi ci sono le voci.

Qualche avvocato, sicuramente interessato, giura che le indagini sono già arrivate a scoprire in una banca lussemburghese tracce di movimenti bancari che porterebbero sia a Bettino Craxi che a Silvio Berlusconi; addirittura ai rispettivi figli. Ma a queste voci non c'è alcun tipo di conferma. Fino alla dichiarazione a Stresa di Borrelli che esclude avvisi di garanzia in arrivo per Berlusconi.

Va giù duro il presidente di Telepiù Jan Mojito. Commenta: «E' una persecuzione giudiziaria, una gravissima violazione dei diritti di libertà, un'azione combinata tra la stampa e l'autorità inquirente. Il danno arrecato all'azienda e ai suoi soci dall'intervista di Borrelli è incalcolabile. Lo scopo finale potrebbe essere quello di costringerci ad abbandonare il campo. Faremo il possibile perché questo illegittimo obiettivo non si verifichi».

Si giustifica il procuratore capo. Dice Borrelli: «Mi è stato chiesto in un'intervista il senso di questa indagine. Ho spiegato che si tratta di un'inchiesta meramente incidentale nel quadro di una istruttoria che ha scoperto fatti di corruzione che risultavano commessi da sottufficiali delle Fiamme Gialle. Ecco che allora ci siamo imbattuti in Telepiù, non perché si voglia indagare a tutti i costi su queste televisioni».

Va anche oltre, il procuratore capo. Spiega a taccuini aperti: «Nella procura di Milano non si perseguono disegni politici, tanto è vero che esistono posizioni ideologiche estremamente variegate. Abbiamo sempre agito con prudenza, anche perché siamo consapevoli che le nostre decisioni possono avere ripercussioni sul piano politico ed economico».

Prudenza. E' lo stesso invito del procuratore generale Giulio Catelani, autore di una serie di «corrispondenze» al Csm e al ministro Biondi che contengono giudizi poco lusinghieri sull'attività di Di Pietro e degli altri magistrati del pool.

Adesso minimizza. E davanti alle telecamere spiega: «Io non ho dato pugnalate a nessuno. Con Borrelli ci siamo pure presi a braccetto, a Stresa. Siamo perfettamente d'accordo: continueremo a lavorare. Non c'è ragione di esagitarsi».

Il procuratore Catelani giura poi di non aver parlato con il ministro Biondi e di aver chiarito tutto con Borrelli. Nessuna precisazione sul contenuto delle «corrispondenze che comunque sono ancora in corso».

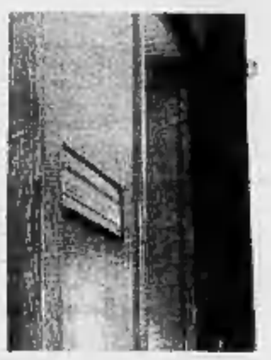
Fabio Poletti

MADDALENA (ANM)

«Giudici e ministri, basta esternazioni»

TORINO. «A me sembrerebbe arrivato il momento che tutti coloro che sono investiti di cariche istituzionali, e anche giudiziarie, si attengano al loro ruolo senza esternazioni polemiche che non giovano a nessuno». Mercello Maddalena, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, commenta così le dimissioni, poi rientrate, del ministro della Giustizia Alfredo Biondi.

«Se nel comportamento di magistrati - continua Maddalena - qualcuno ritenga di ravvisare gli estremi di illeciti disciplinari, o addirittura penali, se ne investano gli organi responsabili dell'esercizio dell'azione disciplinare. In particolare, il ministro di Grazia e Giustizia se ritiene di ravvisare estremi di illeciti, eserciti l'azione disciplinare senza lanciare accuse generiche dalle quali non ci si può difendere». D'altro canto, aggiunge il magistrato, «chi esercita l'azione giudiziaria lo faccia con provvedimenti, non cedendo a tentazioni di replicare sui giornali ad eventuali critiche. E' un problema di costume e non di legittimità. La magistratura deve evitare il rischio di apparire una categoria schierata politicamente né pro, né contro il governo». |Agi|



DALLA PRIMA PAGINA

Il giorno della «resa dei conti»

Il capo e il suo pool nel fortino della Procura

Sopra: il procuratore generale Giulio Catelani
A sinistra: Antonio Di Pietro (in una foto di Bob Krieger)

MILANO

FRA il suo corridoio blindato e quello parallelo, cinquanta metri di marmo più in là, dov'è l'esageratamente vasto ufficio del procuratore capo Borrelli, possiamo rintracciare le postazioni-chiave del potere dei giudici che declina. Ma prima di entrare nelle stanze di Francesco Saverio Borrelli, in quella limitrofa del suo aggiunto Gerardo D'Ambrosio, e poi nelle altre di Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo, vale la pena salutare ancora un momento al piano di sotto sua eccellenza Catelani, uomo peraltro di squisita ospitalità. Lui, naturalmente, non giudica Di Pietro e colleghi («io ricevo, esamino, invio a chi di dovere, e basta»), anzi rinnova il suo plauso ai protagonisti «di un'azione altamente meritoria contro la piaga della corruzione». Lui Borrelli lo prende a braccetto in pubblico e riesce a sorridere perfino dello spiacevole equivoco che lo vede evocato in veste di pugnalatore, nell'intervistabomba del «Corriere della Sera». Non provateci neppure con le domande trabocchetto sui giudici del pool che magari potevano risparmiarsi le *boutades* sull'Italia «rivoltata come un calzino», certe fotografie in posa alla Richard Gere, il preannuncio minaccioso di imminenti momenti «cruciali» nell'inchiesta sulla Fininvest. Mica di casa, il fiorentino Catelani, l'uomo che da mesi va scrivendo le relazioni del mistero al ministro Biondi, al procuratore Sgroj e, per conoscenza, al Csm.

Eppure in procura lo sanno benissimo che se oggi contano meno di ieri, e per la prima volta dopo i falliti tentativi del colpo di spugna (primavera '93) e del decreto Biondi (estate '94) rischiano di finire chiusi nell'angolo, ciò lo si deve al fatto che l'attacco nei loro confronti si materializza autorevolmente dall'interno del potere giudiziario e non più solo dal sospettabile avamposto della politica. Eccolo, dunque, Borrelli, il cavaliere che ha sfidato il ministro Biondi in campo aperto, scatenando lo scontro frontale dopo aver probabilmente calcolato di non avere più nulla da perdere. «Forse mi sarei dovuto cucire la bocca, ho agito d'impulso di fronte al giornalista che mi ricordava le offese recate ai magistrati dal loro ministro», dissimula in un sorriso che vorrebbe minimizzare. Ma chi ci crede? Borrelli sa benissimo che si sta giocando il tutto per tutto, che il consenso dei giornali e dell'opinione pubblica non è più un riflesso automatico, che settori politici fino a ieri solidali sono inchiodati dalla disciplina di maggioranza. Il volto del procuratore si fa subito serio di fronte alla descrizione di una corsa contro il tempo: se il Parlamento approverà senza modificarlo il decreto legge presentato alla Camera il 6 settembre dal governo Berlusconi, risulterà depenalizzata - nella decisiva vicenda di Telepiù - la violazione della legge Mammì, e dunque del tutto inutile l'azione di Di Pietro ai livelli finanziari e politici molto elevati». Ma il procuratore, colpevole di quello che il Consiglio dei ministri definisce «un intollerabile attacco personale e politico» al Guardasigilli, quanta udienza troverà ancora nel Parlamento della Seconda Repubblica?

Non cerchiamo, fra i suoi uomini, nel giorno del *redde rationem*, chi recrimini per l'imprudenza dello stratega Borrelli, scivolato sulla buccia di banana di un'intervista. Troppo signore per ribadire il proprio solidale dissenso appare, subito lì dirimpetto, il procuratore aggiunto D'Ambrosio, che disegna con le mani grandi scritte «no comment» e prefigura il piacere - in caso di condanna disciplinare - di sfuggire ad essa tramite le dimissioni dopo quarant'anni di servizio («consumando magari in barca a vela i miei ultimi anni di vita da trapiantato di cuore»). Il napoletano D'Ambrosio troverebbe ragioni di stima per Borrelli anche nell'impennata del suo scatto di nervi. Poco importa se è risultato assai dannoso, offrendo il destro a chi cercava il procedimento disciplinare dentro a un Csm in maggioranza schierato contro il pool milanese. Tanto si tratta di un destino segnato. Lui, il vecchio D'Ambrosio, è la Cassandra del pool, l'aveva già raccomandato prima del convegno di Cernobbio: «Non sconfiniamo dalla stretta azione giudiziaria con sortite improprie in favore della soluzione politica, perché offriremo soltanto il destro a chi vuole farci fuori». Ormai è troppo tardi, e a perderci sarà il Paese, non lui.

Di Pietro, il leader, non riesce a dormire La «Cassandra» D'Ambrosio: «Potrei anche dimettermi»

Davigo il combattente «Borrelli ha fatto bene a difendersi» Colombo il freddo «La vera svolta? Le risposte dall'estero su Telepiù»

Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli

Gherardo Colombo emerge, con addosso la solita polo, al fondo di una stanza sovraffollata di collaboratori e fascicoli. Non leva lo sguardo dal computer mentre mormora: «La vera corsa contro il tempo è quella per ottenere dall'estero, anche nel caso di Telepiù, risposte alle nostre rogatorie internazionali». Di lui non si ricorda una sola frase a effetto per uso giornalistico, nel pool è l'uomo delle regole, il metodico pignolo che di interviste non ne concederebbe mai e quando le concede si impegna a smorzarle. E' anche il fatalista che ricorda gli insabbiamenti del passato (tipo i fondi neri dell'Iri), pare quasi che non si strapperebbe i capelli se lo ricacciassero ai margini del palazzo con le sue inchieste scomode. Tutto il contrario del duro Davigo, che nemmeno nel terremoto di stamane ritiene di dismettere il sorriso non proprio cordiale del pm sicuro di sé. Quel che ci ha confidato Davigo nel corso della conversazione informale, nel suo studio minuscolo, arrotolando e srotolando i dispacci d'agenzia sulle reazioni romane all'intervista di Borrelli, lo leggerete voltando pagina. Certo lui ci tiene a trasmettere l'immagine del combattente, forse è proprio questo che lo avvicina tanto a Di Pietro, e lo induce a esibire la metafora dei samurai che rischiano di restare isolati dal proprio esercito. Se Borrelli le ha cantate chiare al ministro Biondi, per Davigo ha fatto solo bene. Il gioco di squadra non consente esitazioni.

Proviamo a rimetterli in fila, i cinque magistrati più popolari d'Italia che il presidente del Consiglio ha colto in un momento di debolezza e ha ritenuto di poter indicare esplicitamente come avversari: Borrelli, Di Pietro, D'Ambrosio, Colombo, Davigo.

Proviamo a collocarli per un attimo fuori da queste stanze squallide allineate lungo tre corridoi, e ad immaginarceli tutti in fila convocati uno dopo l'altro nella capitale, Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, sezione procedimenti disciplinari. «Ci passò già Giovanni Falcone, in tempi altrettanto bui», ti sussurrano nell'orecchio. Annusano nell'aria, da formidabili segugi quali sono, che non si tratterà - o meglio non si tratterebbe - di una sfilata trionfale. Che i tempi sono cambiati, oggi è più facile commettere imprudenze, si ricominciano a pagare gli errori.

Il palazzo della politica non si lascia più azzoppare dagli avvisi di garanzia, restituisce i colpi. E dal piano di sotto, là dove ha sede la procura generale della corte d'appello, oltre che i sorrisi, partono anche relazioni misteriose alla volta di Roma.

Gad Lerner

Processo Enimont, il pm interroga Martelli e attacca: «Le immagini lasciamole a Buttiglione»

«Non farò mai campagne elettorali»

Di Pietro: ecco l'oro di Craxi

MILANO. E' un Antonio Di Pietro insolito quello che arriva a Palazzo di Giustizia, nel giorno della bufera. Sarà il morbido cardigan color panna al posto della giacca; sarà che spesso sorride. Ecco, in un giorno così uno se lo immagina teso, scuro in volto; e invece ti appare disteso, quasi gioviale. E, senza arrabbiarsi, lancia quelle due o tre battute-segnale dall'univoco significato: non vado a far politica; resto qui e vedrete.

Siamo al processo Enimont ed è di scena l'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli, imputato per 500 milioni avuti nel '92 da Carlo Sama. Ed è lui a diventare l'inconsapevole «spalla» per le esternazioni di Di Pietro. Dunque Martelli racconta dei suoi rapporti con Gardini, dei suoi primi contrasti con Craxi, della sua idea politica di un «partito democratico»...

Lo interrompe **Di Pietro**: «Mi perdoni, ma riportiamoci ai temi del processo. Sa, non vorrei che ci accusassero di utilizzare questi microfoni per fare campagna elettorale».

Martelli: «Io non ne ho più di campagne da fare».

Di Pietro: «E io non ne vorrei avere, anzi non ne avrò mai».

Primo segnale. Si va avanti. Martelli parla del contributo avuto da Sama; Di Pietro gli chiede dei finanziamenti al psi, dei conti esteri («Non ne sapevo nulla», risponde l'ex ministro).

Di Pietro: «Sa se il gruppo Ferruzzi ha finanziato i partiti?».

Martelli: «Ho sempre pensato che desse soldi in nero, come tutti i grandi gruppi industriali».

Di Pietro: «E per evitare polemiche non le chiedo quali siano questi gruppi».

No, il pm non vuole che nessuno lo accusi di attaccare questo e quello. Ma c'è spazio per un'altra battuta «politica». Arriva dopo una serie di domande a raffica sul ruolo di Cusani.

Martelli: «Non so esattamente, immagino...».

Di Pietro: «Le immagini lasciamole a Buttiglione: è lui che immagina».

Tutto qui? Macché. Un po' di soddisfazioni Di Pietro ieri se le è prese anche nei confronti di Craxi. Spiega di aver ricevuto, da Giorgio Tradati, tutta la documentazione bancaria su uno dei conti. **Di Pietro**: «Deposito qui il documento di apertura del conto. E un altro che spiega come, tra l'8 e il 12 febbraio, vengono acquistati 15 kg d'oro. Sono stati depositati in una casella postale dell'aeroporto di Ginevra, a nome di una donna; e lì devono essere, a meno che qualcuno non abbia fatto il gioco delle tre tavolette». Craxi sostiene poi che di quei conti ha già parlato, e proprio al pm? Pronta la risposta. **Di Pietro**: «Ecco gli interrogatori di Craxi, così si potrà vedere se è vero che quello che ha detto Tradati lui lo aveva già detto a me... Sarà, ma io li ho riletti anche ieri sera e proprio non riesco a trovarlo».

La «giornata della bufera» diventa così per Di Pietro la giornata degli sfoghi. Anche sul suo famoso libro. Con che sorriso accoglie la giovane studentessa, che gli racconta di come ha scoperto la sua tesi di laurea, proprio sulla Costituzione. «Ma sì - e ride -, cosa credete che sia il mio libro? E' proprio la mia vecchia tesi, solo un po' aggiornata. Dove avevo il tempo di scriverlo, sennò? Ho solo plagiato me stesso». Dunque si è laureato in diritto costituzionale? «Sì, alla Statale di Milano. E la tesi era sull'inattuazione di alcuni articoli della Costituzione. Proprio come il libro». Fa il modesto, Di Pietro. E fa il sornione quando gli dicono che Biondi si è dimesso: «Davvero? Per quella frase di Borrelli sull'Ambrosiano? Ma guarda». E sorride.

Cordiale accoglie poi nel suo ufficio Idina Ferruzzi, venuta dal pm Licia Scagliarini a raccontare gli ultimi giorni di vita del marito, Raul Gardini. Perché è andata da Di Pietro? «Mi ha voluto salutare e anch'io volevo incontrarlo. Lo stimo molto... Anche mio marito lo stimava. Non vedeva l'ora di potergli parlare».

Quale miglior attestato di stima, dalla vedova dell'uomo che per lo scandalo si è ucciso? E che riserva a Di Pietro un'altra soddisfazione, contro quel Sergio Cusani che lo ha fatto finire sul registro degli indagati. «Raul - dice infatti la vedova - era disperato perché Cusani e Sama non gli facevano avere le carte con cui avrebbe potuto difendersi».

Susanna Marzolla

Antonio Di Pietro durante una delle lezioni del corso di judo che frequenta da quasi un anno (FOTO DEL SETTIMANALE «NOI»)

Piercamillo Davigo

Qui accanto: Giovanni Falcone A destra: l'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli

INTERVISTA

LA PROTESTA DEL POOL

«Ci vogliono i giudici samurai»

Davigo: l'attacco di Biondi è pazzesco

MILANO E' una cosa da pazzi. In un Paese normale un ministro che dice certe cose si dimette. Non è così?».

Lo dica lei, dottor Davigo: è così?

«Ma insomma, pensi cosa sarebbe successo se il ministro della Difesa avesse detto: studiate, studiate altrimenti diventate ufficiali. O se il ministro della Sanità avesse detto: studiate, se no diventate medici. E invece il ministro della Giustizia Biondi ha potuto dire: studiate, studiate o diventerete pubblici ministeri. Ha potuto recare offesa ai dipendenti della pubblica amministrazione senza che si sia levato alcun coro di protesta».

Fatto sta che il procuratore Borrelli non solo ha protestato a voce alta, ha risposto pesantemente.

«Beh, Borrelli sarà anche andato giù pesante. Ma aveva ottime ragioni da difendere».

E siamo arrivati a uno scontro politico-istituzionali senza precedenti.

«Io non credo che la situazione sia così grave come viene prospettata. Noi di attacchi ne stiamo subendo da sempre».

Adesso vogliono aprire un procedimento davanti al Csm.

«Lo vogliono fare veramente? Bene, lo facciano».

Non lo crede possibile? In fondo anche Giovanni Falcone è finito sotto inchiesta al Csm.

«Non ci tengo ai paragoni ma ricordo bene le parole di Mario Cigala: "Nella magistratura ci vogliono i samurai, ma se non sono capaci di trascinare con sé l'insieme dell'esercito rischiano la disfatta". E purtroppo, nel caso di magistrati impegnati contro la mafia, anche l'eliminazione fisica».

E nel vostro caso, che rischio avete messo in conto?

«Io sono ottimista, ho fiducia in questo Paese. Non credo si possa tollerare a lungo un'economia di corruzione. L'Italia è un Paese sano che ha bisogno di un'economia sana e non credo proprio a ritorni al passato».

Magari possono farvi un'imboscata?

«Può darsi, c'è un'indubbia campagna di logoramento che credo nasca da un'errata percezione dei rapporti di forza».

Ma questi rapporti di forza, tra giudici e potere politico, sono cambiati, stanno cambiando o no?

«Non è detto che siano cambiati. Di sicuro è mutata la percezione: il risultato è che può sembrare che noi del pool siamo più isolati. Gli attacchi si sono fatti più paradossali. Prima dicevano che eravamo magistrati comunisti, poi di Alleanza nazionale. Io sono stato bollato come "di sinistra" per quello che ho detto nel convegno di *Micromega* e, nonostante due smentite, il senso autentico delle mie parole non è mai apparso sui giornali».

Non le sembra che questo sia un attacco più insidioso, visto che adesso ci sono anche parti della magistratura contro di voi?

«A dire il vero le statistiche sono a nostro favore. Su 87 sentenze della Cassazione, 83 sono a nostro vantaggio: due casi contrari riguardano Primo Greganti e Marco Fredda (tangenti rosse, ndr)».

Insomma, non la preoccupa più di tanto l'esposto al Csm preparato da Ferrara?

«L'ho già detto: vogliono un procedimento davanti al Csm? Lo facciano. Ci difenderemo in sede processuale. Quel che è certo è che noi tutti, intanto, andremo avanti col nostro lavoro a meno che...».

A meno che, dottor Davigo?

«A meno che non si giunga a una sospensione cautelare».

Cosa possibile, secondo lei, dopo l'intervista di Borrelli?

«Nell'intervista di Borrelli si può al massimo ravvisare la diffamazione con l'attenuante della reciprocità».

Tutto qui, diffamazione...

«Tutto qui e, tanto per essere chiari, se qualcuno ha letto questa intervista come un preavviso di garanzia a Silvio Berlusconi, questo qualcuno si è sbagliato di grosso».

[r. m.]

«In un Paese normale, uno che offende i suoi dipendenti come ha fatto il ministro si sarebbe già dimesso»

La «Ruota»

Ora l'accusa è corruzione

TORINO. Adesso la parola chiave è «corruzione». Una corruzione piccola piccola, per ora, pari al premio di consolazione che, per i concorrenti della Ruota della Fortuna, è di un milione. Però c'è, questa ipotesi, nell'inchiesta sui presunti trucchi al quiz di Mike Bongiorno e sulle frequenze concesse nel '93 alla Fininvest per il Giro d'Italia.

Pesa sulla testa di Giuseppe Mazzocchi, ispettore del Ministero delle Poste arrestato per abuso, e pesa anche sulla testa di qualcun altro, visto che la corruzione è reato che si compie in due. Mazzocchi è stato nuovamente interrogato ieri, il suo legale avvocato Mirate, ha chiesto gli arresti domiciliari. Il pm Gabetta ha dato parere sfavorevole.

L'ispettore ha ribadito: «La Fininvest mi ha favorito facendomi partecipare alla Ruota. Io li avevo avvertiti dei controlli che ci sarebbero stati alla tappa Torino-Milano del Giro». Ha fatto altre soffiate? No, anche perché era la prima volta che aveva un potere autonomo: quel controllo lo avrebbe dovuto fare un altro collega, che però era in ferie.

E gli altri colleghi, che atteggiamento avevano verso la Fininvest? Morbido: massima cordialità, anche amicizia. E ponti d'oro per Mazzocchi, che smaniava per la Ruota della Fortuna, che tempo prima aveva già chiesto di poter partecipare (e gli avevano risposto «Non esiste la minima possibilità»). Ma dopo, tutti si mobilitano. Al punto che la sua domanda viene ritirata da un tizio che la porta a Roma, dove viene «vistata» dal dirigente Mezzetti (Elettronica Industriale, gruppo Fininvest, telestrasmissioni) per poi approdare alla Rai.

Alla fine Mazzocchi arriva davanti alle telecamere. Nello scorso marzo registra 4 puntate, che vanno in onda il 13, 14, 15 e 18 aprile. Il trucco? Se c'è, per ora non si vede. Le videocassette sequestrate dalla Finanza sono state passate al setaccio. Identificati i compagni di gioco di Mazzocchi: Anna Russo, Maria Grazia Alessi (casalinga), Ilaria Araldi Bramani (casalinga, coreana), Antonio Abbades (vigile urbano), Anna Lauria (dietista), Roberto Del Gamba (spedizioniere doganale), Sabrina Bianchi e Andrea Zucchi, studenti universitari. Saranno sentiti dai pm, così come Mike Bongiorno.

Lunedì tocca all'ex ministro Pagani, che spiegherà perché assegnò in extremis alla Fininvest le frequenze necessarie per far smettere il Giro '93. Il decreto da lui firmato è stato fornito dall'avvocato Mittone, che cura gli interessi della Fininvest a Torino.

E il rapporto della Finanza sul la Ruota? Un fiorire di parole chiave. Ad esempio: «Da geometra sportivo» (la risposta esatta è «allenò una squadra e la mise in riga»). Mazzocchi tenta e sbaglia, dicendo «allena» invece di allenò». Però gioca un jolly, ritenta e ci azzecca, vincendo 5 milioni e 400 mila. Sapeva la frase in anticipo? Lui risponde: «Sono molto bravo». E' stato aiutato? Forse. Certo la sorte infligge ai suoi avversari molti «passatnano», dopo di che lui ci azzecca, di solito. Fino all'ultima puntata: lo studente Zucchi lo elimina sulla fatidica parola chiave «alle foto», dove la risposta esatta è «esci bene se dici formaggio in inglese». Mazzocchi, nel suo completo grigio, china la testa ed esce di scena. Con una vincita di 31 milioni e 600 mila lire. **[b. gio.]**

Romiti: basta con il pessimismo

Ma per Bocca «c'è una maggioranza di bovari e cialtroni»

L'ITALIA «SOTTOSOPRA»

TORINO COME finirà lo scontro istituzionale?, chiede Ezio Mauro a Vattimo, Romiti e Bocca, ieri sera, alla fine della discussione sul *Sottosopra*, ultimo libro del *provinciale*. Il filosofo: «Una parte di me vorrebbe che vincessero i giudici e che Berlusconi venisse mandato a casa, ma un'altra parte di me si domanda preoccupata che cosa succederà dopo, che cosa riempirà il vuoto». Il manager: «Vattimo ha ragione. Per me è la stessa cosa. Ma la nostra generazione non deve lasciarsi sopraffare dal pessimismo: se in questo tunnel si potesse spingere per ricostruire un equilibrio da Paese civile, ciò dovremmo cercare di fare». Il giornalista: «Siamo al Termidoro, all'uccisione di Robespierre. Quando una rivoluzione non ha la forza per affermarsi, finisce nella reazione». Arriva Napoleone. Ma chi ha più forza?, incalza Mauro: «Borrelli è con le spalle al muro, o ce la fa o schianta. Berlusconi è il papà dei ladri d'Italia. Ma per ora è lui il più forte».

La prima presentazione del nuovo libro di Giorgio Bocca, all'Unione Industriale, sull'Italia messa *Sottosopra*, l'Italia della nuova Destra, ha coinciso con una giornata tra le più critiche della Seconda Repubblica. «Qui si sta sbrindellando tutto. Sembra non esistere più in nessuno il senso dello Stato e questo è qualcosa che a uomini della mia generazione dà l'angoscia», ha detto Cesare Romiti riferendosi all'Italia narrata da Bocca ma anche a quella che precipita in peggio di cambiamento in cambiamento. «Di fronte alle pagine di Bocca, mi sento a casa mia - ha detto Gianni Vattimo - condivido il suo spaesamento per la mancanza di cultura politica della nuova maggioranza, ma anche per il deserto di soluzioni nella sinistra sconfitta».

La ruvidezza di Bocca, in giacca di velluto e senza cravatta, ha riscosso gli applausi di un pubblico che forse nel *Sottosopra* comincia a sentirsi intrappolato: «E' difficile vivere in un Paese governato da ignoranti. Che sia capo della commissione Cultura uno come Sgarbi condannato perché prendeva lo stipendio a ufo è troppo». E' così disastrosa la situazione, con una maggioranza «di bovari e cialtroni», che si è tentati «di rivalutare il comunismo». Ma la classe operaia «è senza forza», con un sindacato che continua «a fare recite».

Solo pessimismo? No, ai guasti nazionali si oppone il modello di Torino e del Piemonte, «dove esistono ancora valori», come ha ricordato Romiti, rileggendo un'intervista di Bocca. «Amo Torino perché è l'unica città italiana che vive il sottosopra in maniera tragica - confessa Bocca -. Io non ne posso più di melodrammi». E racconta alla sua maniera una serata al *Costanzo Show*, «un ignobile teatrino», quando vi erano stati invitati i poveri genitori di Nicholas Green.

«Una delle più squallide dell'italianità, con una platea di transteverini che fingevano di essere commossi, ma quando escono i due inglesi arriva un tizio a cantare una canzonaccia, tutti a giù a ridere e applaudire. Come sono buoni gli italiani! Macché buoni: sono pagliacci. Le ragazze di Costanzo che telefonavano ad Arcore, pressavano Mirella, la segretaria di Berlusconi: se il presidente volesse intervenire sarebbe così bello».

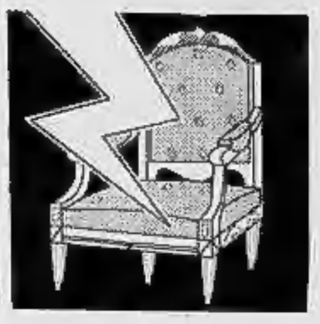
Alberto Papuzzi

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti con Giorgio Bocca

Sicilcassa

In carcere il presidente

PALERMO. Per l'acquisto di due palazzi a Palermo e uno a Catania il presidente della Sicilcassa, la Cassa di Risparmio siciliana, Giovanni Ferraro, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza. Pure arrestato l'ex direttore generale Agostino Mulè, 70 anni, che dopo essere andato in pensione è ora sindaco dell'istituto di credito. E' finito in carcere anche il direttore del provveditorato della banca Francesco Savagnone, di 69 anni, e analoga sorte è toccata al costruttore Ignazio Barra e al gioielliere catanese Giovanni Restivo. Si è sottratto alla cattura l'ingegner Francesco Cavallaro che fece alcune perizie importanti per gli acquisti. Avvisi di garanzia sono stati notificati dal gip Gioachino Natoli, che ha disposto gli arresti ai componenti del consiglio di amministrazione della Sicilcassa in carica tra il 1982 e il 1990. Secondo l'accusa, i tre edifici sono costati il doppio del loro valore essendo stati pagati 65 miliardi. **[a. r.]**



No alla mobilità, scontri tra polizia e mille manifestanti

Palazzo Chigi «assediato»

Una bomba carta e dieci feriti

I disoccupati di Napoli, Brindisi, Gioia Tauro
«Staremo qui finché Mastella non ci ascolta»

Due momenti degli scontri di ieri tra forze dell'ordine e lavoratori in mobilità che manifestavano davanti a Palazzo Chigi

ROMA. Un'esplosione, all'improvviso. Una bomba carta o un petardo magari residuo dello scorso capodanno a Fuorigrotta. Tanto rumore e nessun danno ma è stata la scintilla per un quarto d'ora di rabbia: la polizia, schierata in difesa di palazzo Chigi, a far da bersaglio alle bottiglie, e i manifestanti divisi tra quelli che volevano andare direttamente a prendere la testa del ministro Mastella, e gli altri a tentar di calmare gli animi più bollenti. Dieci feriti leggeri, tra cui otto lavoratori, ma poteva andare peggio.

Ieri, a partire dalle due e un quarto, la zona tra Piazza Colonna e via del Tritone è stata teatro di uno scontro polizia-manifestanti come a Roma non accadeva da tempo. Da un lato mille lavoratori, disoccupati provenienti da Napoli, Brindisi, Gioia Tauro, in gran parte ex cassintegrati usciti, l'11 agosto scorso, dalle liste di mobilità. Dall'altra parte la squadre antisommossa di polizia e carabinieri, schierate a venti metri dall'ingresso del palazzo.

Prima della scintilla la situazione appariva, tutto sommato, tranquilla: «Noi - dicevano i lavoratori - siamo qui per chiedere la mobilità, e resteremo fino a quando il ministro Mastella non accoglierà le nostre richieste. Tanto non abbiamo niente da perdere». Intanto, a poche decine di metri, si stava svolgendo l'incontro tra i rappresentanti delle regioni meridionali e il ministro Mastella sulla mobilità. Un altoparlante lanciava slogan su Berlusconi, qualche turista tedesco assisteva alla scena della variopinta folla di manifestanti.

Poi nel giro di pochi minuti cambia tutto: alcuni manifestanti chiedono di raggiungere la delegazione a palazzo Chigi, la polizia risponde «niente da fare». In pochi minuti la tensione supera i livelli di guardia: i primi spintoni, le prime manganellate. E un ferito tra i lavoratori. A questo punto esplode la bomba carta, seguita da un fitto lancio di bottiglie, pietre e alcuni libri provenienti dall'edicola del povero Bruno. Una bottiglia colpisce un poliziotto, un'altra finisce su un manifestante delle prime file. L'esasperazione della folla è al culmine con l'altoparlante che grida «fascisti, fascisti». La polizia accenna una carica e poi torna ad allinearsi.

A un certo punto irrompe nella manifestazione un mezzo dei vigili del fuoco, mentre i manifestanti attendevano un'ambulanza. Qualcuno ha avuto la «bella» idea di farlo passare proprio lì: Viene bloccato, il parabrezza spaccato e un vigile ferito, poi lo lasciano andare, mentre l'altoparlante grida di non rispondere alle provocazioni. A questo punto la tensione inizia a calare, i pacieri prendono lentamente il sopravvento. «Stavamo semplicemente parlando con un funzionario per sapere come andavano le trattative - sostiene un cassintegrato - e come succede in questi casi i lavoratori che erano dietro spingevano. Poi, a un certo punto, i poliziotti ci hanno attaccato. Arrivano i parlamentari progressisti, e l'altoparlante invita i manifestanti a sedersi. Poi, nel pomeriggio, arriva la doccia fredda del fallimento delle trattative con Mastella. I manifestanti, sotto la minaccia di un duro intervento della polizia, decidono di levare le tende. All'inizio di via del Tritone restano sparse le testimonianze di quel quarto d'ora di rabbia, segnali divelti e cassonetti distrutti. E l'edicolante Bruno che aggiunge sconsolato: «Per gli affari dell'edicola queste manifestazioni non sono certo l'ideale: tanta gente ma guadagno zero». [s. s.]

ITALIA IN SCIOPERO

ROMA. Grande tensione in tutto il Paese contro la finanziaria predisposta dal governo per il '95. Mentre ieri a Roma si sono verificati violenti incidenti durante una manifestazione degli edili dinanzi a Palazzo Chigi, l'autostrada Firenze-mare è stata bloccata da dimostranti per quaranta minuti nei due sensi di marcia, la stazione metropolitana di Napoli è stata paralizzata per un'ora, il traffico ferroviario e stradale è stato fermato ad Ancona.

In varie zone, dal Piemonte alla Sicilia, operai, impiegati e studenti sono scesi in sciopero. Numerose anche le agitazioni nel triangolo industriale. A Torino migliaia di lavoratori metalmeccanici hanno partecipato a un corteo che ha attraversato il centro con cartelli e striscioni contro il governo. Astensioni, manifestazioni ed assemblee si sono susseguite pure nelle aziende di Carmagnola, del polo industriale di Villastellone, a Settimo Torinese, a Biella e Alessandria. In serata i lavoratori del terzo turno della Fiat Mirafiori hanno attuato una fiaccolata davanti alla porta numero cinque. [g. c. f.]

POLEMICHE

RISSA VERBALE TRA LA FOLLA

Cossutta: operai aggrediti Tajani: ricordatevi di Cuba

ROMA L'uno contro l'altro armati. Armando Cossutta e Antonio Tajani. Il presidente di Rifondazione comunista e il portavoce del governo se ne sono dette quattro, ieri, di fronte a Palazzo Chigi, in mezzo agli edili che manifestavano. Cossutta sceso in piazza per calmare gli animi ha dato la sua solidarietà ai lavoratori. Ha girato tra la folla e poi è andato a parlare al megafono del camioncino che seguiva il corteo. «La richiesta dei lavoratori è legittima», ha detto. «Berlusconi non può andare solo a cena con gli industriali a casa di Agnelli, dovrebbe anche parlare con i lavoratori e i sindacati nella sede del governo». Parole che hanno scatenato l'ira di Tajani. «Non vi è bastata Cuba?», ha gridato. «Avete distrutto l'economia di mercato». Poi il portavoce di palazzo Chigi ha ricordato a Cossutta che Berlusconi ha già ricevuto i lavoratori della Gilera.

E nel clima caldo della manifestazione anche gli animi dei due politici si sono arroventati. Cossutta schierato a sproteggere i lavoratori: «Ho sentito che tre lavoratori sono stati caricati dalla polizia che li ha feriti», Tajani dalla parte della polizia: «Lo avranno fatto per difendersi. Ha visto che cosa hanno tirato?».

Da sinistra: Antonio Tajani e Armando Cossutta

Guardando i cocci di bottiglia sull'asfalto, resto della battaglia, Cossutta non si è scomposto: «Hanno tirato per rispondere ai vostri abusi». Poi, imbracciando il megafono, ha invitato i lavoratori a tenere duro e ad andare avanti per la strada intrapresa.

Un terzo litigante, il progressista Giuseppe Giulietti, si è inserito dopo poco nel duetto Tajani - Cossutta. «Le molotov vengono dal palazzo», ha detto. «Noi non tiriamo niente», ha risposto Tajani. «Le molotov sono le misure del governo», ha ribattuto Giulietti. Lite a botta e risposta che ha presto raccolto altri partecipanti. Quasi tutti progressisti. Un rimprovero a Tajani anche dal deputato di Rifondazione comunista Walter Bielli: «Guarda cosa state facendo. State prevaricando tutti. Guarda come avete ridotto il Parlamento...». Immediata la replica di Tajani: «Questo è il Parlamento voluto dagli italiani». Poi ancora Giulietti, sempre a Tajani: «Ora vieni tu a spiegarci l'economia?».

E mentre lo scontro tra Tajani e Cossutta divampava, molti deputati hanno circolato tra le file dei manifestanti. Presente in piazza quasi tutto lo stato maggiore di Rifondazione comunista: oltre a Cossutta, Fausto Bertinotti, Famiano Crucianelli e Rino Serri. Il verde Gianni Mattioli ha stretto mani, ha ascoltato le proteste, ha improvvisato anche lui un mini comizio: «Dovete parlare con la gente, convincerla a cambiare. L'unica arma che abbiamo è il voto». Marida Bolognesi, di Rifondazione comunista, questore della Camera, ha a lungo discusso con la polizia soprattutto per rompere l'assedio alle strade del centro e lasciare libera almeno una strada. «Non era il caso - ha commentato la Bolognesi - di mettere in piazza tutta quella polizia in assetto da combattimento. Forse da una parte o dall'altra qualcuno ha voluto utilizzare quest'occasione per esasperare gli animi». [m. cor.]

IL CASO

LA MEMORIA TRA I RIFIUTI

Falce e martello? Un cimelio

«Ma il collezionismo rosso si fa nei cortei»

Bertinotti: «Berlinguer diceva che conservare è atto rivoluzionario»

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista

LA memoria negata, anzi gettata tra i rifiuti. Passioni e speranze di generazioni di comunisti friulani scaricate in una sperduta discarica di Pordenone. E' successo a San Vito al Tagliamento. Qui Francesca De Vittor, una giovane comunista di vent'anni, ha trovato vicino al cassone per i metalli, tra gli altri ferri vecchi, un pannello dipinto della vecchia sezione del pci. Lo ha raccolto, ripulito, lo conserverà con affetto perché dimenticare il passato significa perderne anche i valori», ha scritto Francesca al *manifesto*.

E così adesso quel vecchio pannello è entrato nella «collezione» dei ricordi di Francesca. Un gesto che Rina Gagliardi, una delle commentatrici del quotidiano comunista apprezza - «è un gesto di civiltà, mi piace» - anche se poi lancia un allarme: «Con assoluta sincerità vi leggo anche un pericolo (tutto simbolico, naturalmente): il pericolo di incarnare una rappresentazione puramente "ecologica". Tu e io nel momento in cui raccogliamo la falce e martello arrugginita e amorosamente la ripuliamo per conservarla sullo scaffale di casa diventiamo *anche* quel che i nostri avversari ci dipingono: teneri e innocui collezionisti, che rimpiangono un mondo e un'epoca irrimediabilmente tramontata».

E la Gagliardi che è un'accanita collezionista - «colleziono simboli di tutti i tipi. Ho un piccolo busto di Lenin, tantissimi cimeli comprati nei viaggi nell'Est europeo» - rifiuta questa rappresentazione ecologico-nostalgica dei simboli del comunismo e rilancia: «Ogni fase storica deve inventare simboli nuovi o riprendersi quelli vecchi, bisogna proiettarsi nel futuro. Quei simboli sono vivi: c'è stato un ultra storico, il mitico Ottantanove, che ha decretato finito il marxismo; è la quinta o sesta dichiarazione di morte. La prima avvenne nel lontano 1910, ma forse si tratta soltanto di morte presunta». Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista, non ha cimeli o busti di Lenin ma «rispetto la memoria, le memorie quando non si chiudono in sè, quando sono capaci di andare oltre, di guardare avanti. Per me la riscoperta, la conservazione del simbolo è un fatto positivo, di modernità. Anche Berlinguer diceva che "conservare è un atto rivoluzionario". Il gesto di quella ragazza è un gesto di memoria, di riscoperta e valorizzazione delle proprie radici».

Ma allora ha senso parlare di cimeli «rossi»? «Il vero collezionismo di sinistra è nelle piazze, nelle lotte concrete dei lavoratori». Parola di Marco Rizzo, leader dei giovani comunisti, l'organizzazione che ha scelto la foto di uno dei miti del '68, Che Guevara, per lanciare la campagna di tesseramento. Rizzo conserva gelosamente una tessera del pci del 1943 regalatagli «da un compagno partigiano». E ora spiega: «Non servono i simboli senza la gente, ma la gente ha bisogno della bandiera rossa, della falce e martello, perché senza quei simboli la destra vince». Viva i simboli allora, peccato però che molti giovani scambiano la foto del Che con quello di Bob Marley.

Maurizio Tropeano

tutto libri LA STAMPA

Facciamo un gioco. Noi vi diamo l'enigma, e voi ci restituite il proverbio.

Zanichelli premia chi si diverte con sinonimi e proverbi: in palio più di 100 premi. Prossimamente su queste pagine.

ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Insediati i nuovi direttori, l'Usigrai annuncia lo sciopero per il 15 ottobre

Cambio della guardia a Saxa Rubra

E Pivetti interviene sul salva-Rai

ROMA. Saxa Rubra, giorno primo della Seconda Repubblica. I neodirettori si sono appena insediati, dai Palazzi romani piovono polemiche, l'Usigrai sta per proclamare lo sciopero. Ma il bar e la mensa ribollono di facce, chiacchiericci, ironia e buon umore, in una misteriosa ebbrezza. Lilli Gruber «la rossa» sfoggia una bellissima sciarpa azzurrina e un'aria quasi eccitata. «E' di Giorgio», butta lì sventolando la stoffa impalpabile. Emporio Armani? «Macchè. Giorgio, quello vero, non la boutique. Io frequento solo lui». E ride. Piero Vigorelli mostra i canini da «Vampirella» e fa il gesto di avventarsi al collo. Poi si accontenta del polso. «Io avevo già fatto tutto. Con Barbara (la Scaramucci, suo predecessore al TGR, ndr) ci siamo visti già domenica. E lunedì le ho portato un bel mazzo di rose rosa», racconta. Bimba De Maria va di corsa perchè sta per andare a Haiti. Mariolina Sattanino in toni panna si cura il raffreddore con aspirine americane. Novità? «Il lavoro continua», non si sbilancia. Andrea Giubilo, già erede di Curzi, esce dalla mensa con Daniela Vergara e altri colleghi. Finalmente sorridente e rilassato, per la prima volta in mezzo al pubblico. «Un'esperienza bellissima ma durissima. Mi spiace che si sia interrotta. Specialmente il rapporto coi colleghi, coi quali stavo dai tempi della sperimentazione, nell'67». Ritornerà «alla macchina»? «Chissà, intanto mi prendo una vacanza».

Fa capolino anche il suo successore Daniela Brancati. Non voleva scendere in mensa per non trovarsi nella ressa, ma al bar è anche peggio. Bianca Berlinguer, che la ha fatto da guida in quelle prime ore, l'aveva messa in guardia. Il primo commento di Brancati davanti al Tg3 delle 14? La cravatta a righe vistose di Santarelli da Palazzo Chigi. «Posso permettermi una notazione femminile? Non mi piace». Garimberti docet. Più in là Angela Buttiglione con una nuova frangetta e orecchini d'oro chiacchiera con una Alda D'Eusanio abbronzata o truccatissima. Cosa si ha detto Carlo Rossella al party di insediamento? «Non so. Ci ho fatto un salto ma poi sono scappata».

Rossella, abbronzato in abito scuro, riceve i giornalisti dopo il brindisi a champagne «Ferrari». Insieme all'ex Demetrio Volcic che ha ricevuto un attestato di stima da 150 giornalisti e dai «suoi» un orologio Omega che sfoggia commosso. Cita Olmi: «Alla mia età posso permettermi di mostrare le emozioni dei bambini», ironizza come al solito. Il suo annuncio sulla *Stampa* ha prodotto offerto valido? «Tra le varie c'è anche quella giusta». Serio e impeccabile, Rossella aspetta il suo turno.

«Anche Garimberti, anche Biagi non sapevano nulla di tv prima di venire in Rai. In più, io ho fatto lo sceneggiatore con Roberto Faenza. Ho scritto con lui *Forza Italia*», racconta. Titolo profetico. «Non mi sento un *lame duck*», dice riferendosi al momento non proprio tranquillo del suo insediamento. Mostrando una predilezione per i termini inglesi che punteggiano le sue risposte. E per il ristorante italo-newyorkese *Gino's* frequentato da Frank Sinatra e Dustin Hoffman che ha attraversato tutte le mode, sempre fedele alle sue classiche paste asciutte: «Come il Tg1. Un modello a cui mi ispirerò, perchè la sua forza sta nella sua credibilità».

Clemente Mimun al Tg2 ha per anfitrione un Garimberti in gran forma, più scherzoso del solito. «E' un uomo di mondo che sa far buon viso a cattivo gioco» spiega all'orecchio un collega. L'ex braccio destro di Mentana è l'unico a lasciar trapelare un umor acido. «Stava diventando una situazione kafkiana - commenta. - Certo, la mia potrebbe essere una luna di fiele. Ma mi sento spronato a dimostrare il contrario». La sua squadra? «Ogni direttore si sceglie la sua», risponde, facendo notare che il suo predecessore in 10 mesi ha proposto 20 promozioni, 14 nuove funzioni, 12 nuovi ingressi, 5 trasferimenti. «A me hanno proibito i doppi salti e gli esterni», dice Claudio Angelini, che al posto di Zanetti si è già acclimatato da 15 giorni. Tanto che ha maturato molte idee (fra cui una rubrica di scontro fra editoriali chiamata «Il dritto e il rovescio»). Ma sostiene di non aver ancora capito bene dal piano editoriale se il cda mira a mantenere unificata la radio o a dividerla ancora.

Ma quell'insediamento repentino, «con le telefonate e i fax che partivano appena la maggioranza ha capito di essere in minoranza», spiega il progressista Giulietti - mezzo Parlamento non lo manda giù. E, mentre i pattisti di Segni si mobilitano a raccogliere firme per portare il dibattito sulla Rai in aula, l'ex capo dell'Usigrai sta facendo firmare ai parlamentari la mozione anti-piano editoriale approvata in Vigilanza (ne ha già quasi 300). E l'Usigrai stessa proclama uno sciopero generale dei giornalisti per il 15 ottobre.

E non basta. La Pivetti ha ammesso gli emendamenti al decreto «salva-Rai» che potrebbero far cadere il cda, anche se il tempo ormai scarseggia e il decreto potrebbe alla fine essere solo reiterato.

Maria Grazia Bruzzone

A sinistra: la presidente Rai Letizia Moratti con il direttore generale Gianni Billia
Sopra: Carlo Rossella

FUNARI

Sondaggio sulla democrazia

ROMA. Le attuali vicende politiche possono mettere in pericolo la democrazia italiana. E' l'opinione di una maggioranza di italiani, secondo i risultati di un sondaggio condotto da Data Media e lanciato da Gianfranco Funari ieri nel corso del programma «Funari News» in onda su Retequattro. Su un campione di 2320 persone infatti, alla domanda: «Le attuali vicende mettono in pericolo la nostra democrazia?», il 46,4 per cento ha risposto «sì» e il 12,1 per cento ha risposto «sì in parte».

Sono per il «no» invece il 24,8 per cento degli intervistati, mentre il restante 16,7 per cento ha risposto «non so».

[Ansa]

«Abolire l'Ordine»

Taradash: Giornalisti? Scimmie

ROMA. L'Ordine dei giornalisti deve sparire. Con accenti diversi, e poche voci discordanti, questa è l'indicazione emersa dal seminario dal categorico titolo: «Abolire l'Ordine. Per un nuovo ordinamento della professione giornalistica».

Marco Taradash, presidente della Commissione di vigilanza Rai ed estensore della proposta che vuole l'annullamento della struttura, insieme a molti altri parlamentari di varie forze politiche, attacca per primo: «E' una corporazione, mentre noi siamo per il libero mercato; è una sovrastruttura giuridica, mentre noi siamo per lo Stato di diritto. L'Ordine intralcia lo sviluppo liberaldemocratico del paese e blocca la libera stampa. E' un'inutile grande baracca».

Ma non è finita: «E' una gabbia di discriminazione dove le scimmie di seconda classe (sarebbero i pubblicisti, spiega Taradash) guardano con rispetto ed invidia quelle di prima classe, i professionisti».

Dall'«essere giornalisti», per il parlamentare antiproibizionista, bisogna passare a «fare i giornalisti». Bisogna, secondo la sua proposta, dare «una carta d'identità» al giornalista e «che sia il Garante a consegnargliela o un altro soggetto, poco importa». Marco Taradash, inoltre dichiara di non credere nei codici deontologici della categoria «che li fa più per proteggersi dalle censure che per tutelare i lettori dai suoi abusi». Meglio, sostiene, «codici professionali, che abituino i giornalisti ad esercitare il loro mestiere».

[r. i.]

Secolo d'Italia

«Per Blob appalti miliardari»

ROMA. Il «Secolo d'Italia» all'attacco di un «monumento della sinistra», la trasmissione di Raitre «Blob» di Marco Giusti ed Enrico Ghezzi. La ragione? Appalti miliardari, accusa il quotidiano di An. «Fior di erogazioni a fronte di un lavoro che si riduce all'analisi e al montaggio di spezzoni preregistrati dalla stessa Rai e quindi disponibili a basso costo. Invece questo lavoro è appaltato all'esterno... per luglio e agosto di quest'anno sono stati stanziati quasi duecento milioni... Con tutti i videoregistratori e gli uomini che ha la Rai a stipendio tuttora per non fare nulla, bisogna assistere allo scempio di vedere pagata la società esterna Archimede 37. Il contratto è del 20 giugno ed è stato firmato dal direttore uscente Angelo Guglielmi con il beneplacito dei "professori"... I primi tempi "Blob" la Rai se lo faceva in casa, perché due abili montatori ben coordinati da Ghezzi si trovavano sempre... Adesso noi Bisogna regalare i soldi a società esterne... E' più che legittimo dubitare dell'interesse privato di qualcuno all'interno dell'azienda, visto che la società in questione negli ultimi due anni ha avuto contratti per quasi cinque miliardi e mezzo... A Viale Mazzini tutti sanno ma tacciono, c'è paura di ritorsioni ad infrangere i miti di Raitre. E c'è anche paura che qualcuno prenda la palla al balzo per sopprimere un programma che, malgrado tutto, se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. In fondo sono nostri colleghi che fanno satira, solo che si fanno pagare cento volte tanto e con i soldi del contribuente».

[r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETA' DELLA PIETRA

Pulite: non il sottinteso che quella rivoluzione, ormai, doveva considerarsi chiusa. Invece Di Pietro è andato avanti, si è avvicinato alla Fininvest e si è accorto che il governo - dal decreto Biondi in poi - lavorava per ridurre drasticamente la sua influenza. Da quel momento è scattato l'appuntamento per il duello finale. Che ieri è andato in scena, con la lotta all'ultimo sangue tra Borrelli, Biondi e Ferrara.

Diciamo subito che questa volta il procuratore Borrelli ha sbagliato, e l'errore oltre che grave è a prima vista incomprensibile. Un magistrato non va all'assalto del Guardasigilli con quei toni e quella allusioni, in un Paese civile. E non può nemmeno permettersi di preannunciare che l'indagine sul mondo Fininvest sta per raggiungere il bersaglio politico grosso. Tutto ciò non ha nulla a che fare con l'inchiesta e nemmeno con i compiti di un procuratore. Può, al contrario, trasformare il procuratore in un giustiziere, che insegue un bersaglio e non un reato, pochi giorni dopo che un suo vice già preannunciava l'intenzione programmatica di rivoltare l'Italia come un calzino, quasi fosse questa la missione dei magistrati. Tutto l'opposto di quel che Di Pietro ci aveva spiegato nei primissimi mesi dell'inchiesta, quando raccontava di non voler mai alzare gli occhi dalle carte del procedimento che aveva davanti a sé, per non lasciar scattare la tentazione del teorema in cui ogni passo è preordinato, fino al gran premio finale.

Se a tutto ciò si aggiunge il corredo improprio di queste settimane, composto da fotografie di giudici in posa, dichiarazioni fuori campo, battute e messaggi, si capisce che il pool ha prestato più di un fianco alle critiche. Ma anche così, l'uscita di Borrelli con l'intervista al «Corriere della Sera» resta inspiegabile, perché a prima vista sembra fatta apposta per scatenare la reazione di Berlusconi. A meno di non pensare che quella del procuratore di Milano non sia una mossa di attacco, ma di autodifesa disperata. Questo significherebbe che i giudici si sentono l'acqua alla gola. Che il grande duello sia già risolversi a favore di Berlusconi. Che il pool è alle strette. E' possibile?

Proviamo a rileggere oggi un passaggio dell'ultima intervista di Di Pietro, rilasciata a questo giornale il 17 settembre. Il giudice era amareggiato, deluso, preoccupato. «Vedo in giro troppe stranezze - disse -, e sto cercando di capire. Osservo, leggo, ragiono. E tiro giù qualche conclusione. Non vi accorgete che qui c'è qualcosa di troppo, ci sta qualcosa che... Insomma, si vuole creare qui intorno un alone diverso dalla realtà». Di Pietro aveva capito che era partita un'operazione tesa a ridurre la sua influenza e dunque la sua azione. A delegittimarlo, isolandolo. Prima il rigetto della sua proposta per uscire da Tangentopoli. Poi tanti piccoli segnali. Per arrivare, nelle ultime settimane, all'attacco del procuratore generale di Cassazione Sgroi contro l'invulnerabilità dei magistrati del pool, alla denuncia di Sergio Cusani, all'iscrizione dello stesso Di Pietro nel registro degli indagati a Brescia, infine al «rapporto» inviato dal procuratore generale di Milano Catelani al ministro Biondi in presunta «irregolarità» nell'azione dei giudici di Mani Pulite. A tutto questo bisogna aggiungere il fuoco di sbarramento degli uomini di Berlusconi contro la voci e le ipotesi di un avviso di garanzia per il premier, con il preannuncio che il Capo del governo resterebbe comunque al suo posto. Finché, martedì sera, scende in campo lo stesso Berlusconi, per denunciare un uso della giustizia per fini distorti», un «accanimento» nei confronti della Fininvest. Anche questa, un'uscita impropria, con il presidente del Consiglio che prende posizione contro un'indagine che riguarda il suo gruppo industrial-televisivo, confermando l'intollerabile confusione tra gli interessi privati e l'interesse pubblico.

Il campo di battaglia a questo punto è chiaro. Ci sono due macchine da guerra lanciate l'una contro l'altra, e sono guidate da Di Pietro e da Berlusconi. Colpiti per primi divento vitale, sopravvivere al colpo pare impossibile. In tutto ciò, c'è molto di improprio. Le inchieste devono andare avanti fino in fondo, chiunque sia l'indagato, ma non possono mai trasformarsi in strumento di autodifesa. E la politica mai e poi mai può essere usata dal governo per ostacolare un'indagine giudiziaria, direttamente o indirettamente. Perché la giustizia deve compiersi, anche nella Seconda Repubblica.

Se c'è ancora un arbitro, intervenga, prima che sia troppo tardi. Noi non sappiamo se davvero il silenzioso Fini vuole sostituire Berlusconi con Di Pietro come annuncia Buttiglione, e non crediamo affatto (come sogna invece la sinistra) che l'alternativa si costruisca per via giudiziaria. Ci basta quel che vediamo e che ci rifiutiamo di definire un conflitto costituzionale: questo è uno scontro tra forze in movimento, tra poteri impuriti, in un Paese in cui c'è una maggioranza ma manca la politica. O forse c'è, ma nel suo stadio più selvaggio. L'età della pietra.

Ezio Mauro

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 3 OTTOBRE 1994

Nardone Davide; **Ajassa** Matteo; **Scarantino Torregrossa** Simone; **Calvo** Francesca; **Napolitano** Matteo; **Chiesa** Giulia; **Palumbo** Andrea; **Borgna** Alberto; **Trave** Federica; **Geninazi** Sara; **Pettiteri** Simone; **Previti** Loris; **Ferreira Mendes** Sara Elisabeta; **Pregnolato** Stefano; **Schifaci** Giusi; **Meleone** Ilaria; **Mangiantini** Eleonora; **Maifi** Silvia; **Russo** Simone; **Boero** Diego; **Ciaccarelli** Monica; **Sicilia** Valerio Cristoforo; **Brocco** Enrico; **Lampis** Matteo; **Collivasone** Riccardo; **Cuteri** Deborah; **Petrozzino** Alberto Maria; **Magaglio** Viviana; **Chiantaretto** Fabio.

MORTI DENUNCIATI IL 3 OTTOBRE 1994

Presso medicina Legale: **Cellamare** Domenico, a. 32; **Mantovani** Stefania, a. 14.

Presso altro luogo del tentorio cittadino: **Dagassa** Margherita ved. Berardi, a. 85, via Goberti 29; **Fagiani** Renato Francesco, a. 68, corso Vai Salice 152; **Marian Blas** Domenico, a. 81, corso A. Tassoni 24; **Mastromauro** Vincenzo, a. 53, via Ragusa 6.

Presso residenza: **Aghemo** Emma, a. 81, via Brandizzo 75; **Archetto** Giuseppina ved. Prina, a. 87, Strada Bertolla 184; **Baller** Ernesto, a. 80, via Baltimora 54; **Barilli** Carlo, a. 66, via Tirreno 156; **Bergandi** Natale, a. 81, corso Bernardino Telesio 34/2; **Barrone** Anna ved. Gregori, a. 87, via delle Primule 7; **Caporali** Paolina ved. Bellavalle, a. 79, corso Racconigi 25/17; **Lombardo** Francesco, a. 62, corso Giulio Cesare 17; **Ravera** Ada, a. 64, via La Chiusa 39; **Spagna** Maria ved. Tomisto, a. 90, via E. Giachino 69; **Valenzano** Regina Ida ved. Couvert, a. 91, via Don Lorenzo Perosi 13; **Vaschetti** Giuseppe, a. 66, via Nicomede Bianchi 41; **Vercelli** Renato, a. 85, via Ignazio Vian 3/7.

Presso ospedali: **Baglione** Luciano, a. 52, S. Giovanni Antica Sede Oncologico; **Balsamo** Vincenzo, a. 83, Martini; **Braida** Maria Angela, a. 56, Amedeo di Savoia; **Carenzo** Ottavia, a. 74, Amedeo di Savoia; **Carnagli** Cecilia ved. Buttori, a. 76, Molinette; **Cillerio** Teresa ved. Milano, a. 83, Molinette; **Curinberti** Walter, a. 43, Molinette; **D'Angelo** Clemente, a. 74, Martini, **Franco** Polet Guido, a. 67, Maurizano; **Lanto** Erminia ved. Perrotta, a. 83, Maurizano; **Migliore** Costantino, a. 80, Martini, **Mattiah** Olga, a. 75, Martini; **Panigai** Antonio, a. 56, Molinette; **Papotti** Augusto, a. 63, Molinette; **Scuccimarra** Lucia ved. Mancini, a. 73, Giovanni Bosco; **Sonda** Virginia, a. 88, Cottolengo, **Tarrenie** Giuseppe Michele, a. 49, Molinette; **Vercelli** Giovanni, a. 77, Molinette; **Zambon** Vittorio, a. 73, Maurizano.

Presso Case di Cura e di Riposo: **Bruno** Celestino, a. 71, Villa Maria Pia; **Fersolne** Pasquale, a. 58, Villa Maria Pia; **Gallo** Davide, a. 70, Villa Maria Pia; **Marenco** Giovanna, a. 86, casa di Riposo San Salvario; **Palermo** Giuseppe, a. 60, Villa Maria Pia; **Vercellino** Paolina ved. Bay, a. 95, casa di Riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23.

Nati 29 - Morti 44

Carla, Alfredo e **Stefania Rossi** annunciano la scomparsa della signora

Ester Basso Bert ved. Zanolli

nonna e affezionatissima nonnina. Un ringraziamento particolare a Maria, Evelina e Lia. Per orario funerale telefonare al 958.50.38.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

Beppe e **Mara Alberetto, Cristiana** e **Beniamino Cristini** partecipano commossi al grande dolore di Carla e Stefania per la grave perdita

La famiglia **Ghiona** partecipa commossa al dolore di Carlina.

Giorgio, Giuliana Zoglia e famiglia partecipano al lutto della famiglia Tesio Fiumani per la scomparsa della nonna

Liliana Fiumani

Torino, 6 ottobre 1994

Si sono spenti in terra per brillare nel cielo gli azzurri occhi di

Liliana Barbi Cinti ved. Costelli

anni 42

che, dopo anni di sofferenze sopportate con serenità, ha raggiunto il suo Mario nella pace del Signore. Ricordano la sua incredibile gioia di vivere i figli **Gabriele** e **Carla**, i genitori **Ilva** e **Archimede**, il fratello **Renato**, la cognata **Cristiana**, zii, cugini, parenti tutti e gli amici più cari. Un ringraziamento sentito alla dott.ssa Maria Maddalena Di Sario e alla signora Maria Bellussi per l'affettuosa protezione. Grazie di cuore alla cognata Raffaella Casenni e alla zia madrina Gabriella Tavicco per l'amorevole presenza e ad Enzo e Vanda Bianco per la costante disponibilità. Rosario giovedì 6 ore 20,30 nella parrocchia di Lingotto (via Nizza 356), dove saranno celebrati i funerali venerdì 7 alle ore 10, partenza ospedale S. Luigi di Orbassano ore 9. Non fiori ma gli offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 6 ottobre 1994

Luisa, Luigi e **Valeria Arcellaschi** ricordano con rimpianto la carissima e brillante amica

Liliana Barbi Cinti ved. Costelli

e sono vicini con affetto a Carlo, Lele e famiglia.

— **Legnano**, 6 ottobre 1994

Alda Pavia Ferro e **Maria Meglia** partecipano al dolore dei nipoti Carlo e Lele per la scomparsa di «Passerotto»

Liliana Barbi Cinti ved. Costelli

— **Torino**, 6 ottobre 1994

E' mancata

Anna Asinari in Lana

anni 80

La piangono il marito **Augusto**, figlio **Domenico**, nuora **Franca** con **Elena** e **Francesca**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 ottobre 1994

Susy, Renzo e **Giorgio** sono vicini a Domenico.

Matteo e **Andrea** abbracciano con affetto Elena e Francesca.

Ebe, Mauro, Marcello, Mariangela e **Liliana** partecipano al dolore per la scomparsa della carissima **ANNA**.

Guido e **Grazia Martina** si uniscono al dolore

Ci ha lasciati

Margherita Bertolino ved. Maffè

anni 79

Lo annunciano i figli **Giuseppe** con **Margherita, Claudio** con **Giovanna**, nipoti, sorella, fratelli, cognato e cognate, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano venerdì ore 9,15 per Castiglione d'Asti ove alle 15 si svolgeranno i funerali in parrocchia. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

Partecipano al dolore fratelli sorella cognate e nipoti **Bertolino**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

MARCHESA

Nina Carrassi del Villar

di anni 80

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti, i nipoti **Sandra Bologna** con il marito **Dido Accossato** ed il figlio **Alessandro**

— **Asti**, 5 ottobre 1994

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tarenzi

Lo annunciano la moglie **Angelina Musiasatto** con i figli **Luisella** con **Sergio Fumero** e gli amati nipotini **Tommaso** ed **Elisa**, ed **Ettore** con **Angela** cognata e nipote. Un profondo ringraziamento al prof. Bergamini, Bergamasco e Quattrocolo e a tutti i medici colleghi di Luisella che lo sono stati vicino. A tutto il personale paramedico del reparto neurologia IC ospedale Mauriziano per l'assistenza prestata. Funerali parrocchia S. Natale 7 ottobre ore 11,45. Partenza ospedale Molinette ore 11.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

La tua onestà, le tue generosità, la tua bontà saranno sempre esempio per noi. **Luisella** ed **Ettore**.

Ciao nonno **GIGI** un grosso bacione da **Tommaso** ed **Elisa**.

E' stato bello conoscerti **GIGI**. Ti avrò sempre nel cuore. **Angela**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferrero

anni 79

L'annunciano con infinita tristezza: la moglie **Ida**, la figlia **Piera** con **Luigi**, cognati, nipoti. Un affettuoso ringraziamento a Suor Angela per l'assistenza. Non fiori. Eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro. Funerali venerdì 7 corr. ore 6,15 parrocchia S. Remigio (via Pisamondo 57). La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 5 ottobre 1994

I consuoceri **Teresa** e **Florino Soria** commossi partecipano

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Martini

Lo annunciano le sorelle **Emilia, Cecilia**, il fratello **Pietro**, il cognato **Nino** e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Ilaria e all'amica **Dina** per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 7 ore 8,15 nella Parrocchia S. Donato. La cara salma sarà inumata nel cimitero di Pietraporzio (Cuneo).

— **Torino**, 5 ottobre 1994

Si è spento a 92 anni

Renato Pagella

Ne danno l'annuncio, con profondo dolore, la moglie **Emma**, i figli **Vilma** ed **Ersilio**, i nipoti **Guido, Marco, Paolo**, la nuora ed il genero.

— **Alessandria**, 5 ottobre 1994

Arturo Bouchard

I Fratelli collo **Logge Savorgnan, Acaja, Excelsior**, partecipano al dolore di Luciana.

— **Torino**, 3 ottobre 1994

E' mancato

Pasquale Giachello

anni 59

Lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Alessandria 8.

— **Nichelino**, 5 ottobre 1994

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Passini

di anni 85

Lo annunciano la moglie **Luigina**, i figli **Patrizia** con **Aldo** ed **Elena**; **Alessandro** con **Graziella, Cinzia** ed **Alice**, **Franco**; la mamma, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento a medici e infermieri della Fondazione F.A.R.O. ed in particolare al dott. Dacquino ed a Suor Ida. I funerali si svolgeranno venerdì 7 corrente alle ore 10 nella Parrocchia Madonna del Carmine.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

Improvvisamente è mancata

Lucilla Rizzi

Lo annunciano la figlia **Anna**, i nipoti **Doriana, Tiziana** con **Davide, Paolo** con **Adriana** e la piccola **Sara** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 8,15 parrocchia S. Anna.

— **Torino**, 4 ottobre 1994

Ha terminato la sua vita terrena il

dott. Renato Fagiani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la figlia **Maria Bruna** e il genero **Adolfo** con **Raffaella**.

— **Torino**, 4 ottobre 1994

Il **Personale Docente** dell'**Istituto di Psichiatria** dell'**Università di Torino** partecipa al grande dolore della prof. Maria Bruna Fagiani per la perdita del **PADRE**.

Si uniscono al cordoglio:
Giuseppe Angelini
Secondo Fassino
Mario Fulcheri
Pier Maria Furlan
Chiara Marocco Muntoni
Donato Munno
Paola Rocco
Giangiacomo Rovera
Franco Sabbatini
Anselmo Zanjola
Enrica Zanalda.

Il prof. **Eugenio Torre** e i **Collaboratori** della **Clinica Psichiatrica di Novara** partecipano

Roberto Cavanna
Massimo Occhiena
Paola Passerone
Marina Rozzio
Stefania Tassone
Antonio Verrando
Claudio Vivoli

partecipano al dolore della prof. Bruna Fagiani per la scomparsa del

dott. Renato Fagiani

— **Torino**, 3 ottobre 1994

E' mancato

Renato Marchisio

anni 46

L'annunciano la moglie **Marina** con il figlio **Mauro**, mamma, suocera e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corrente mese ore 15 parrocchia di Cavoretto. Un ringraziamento ai volontari A.N.A.P.A.C.A. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Cavoretto**, 5 ottobre 1994

Dopo una vita dedicata agli altri serenamente è mancata

Carla Falco Vigilante

Ne danno l'annuncio **Lina Sabo** le nipoti **Pupa Alfredo** e **Cinzia, Mauro** e **Anna Ranco**. Un particolare ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo sabato 8 corrente ore 11,45 nella chiesa Convitto Vedove Nubili via Principessa Felicita di Savoia numero 9/11.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

Partecipano al lutto **France** e **Milena Granone, Antonino** e **Franca Flandesa.**

Cristianamente è mancata

Carla Falco ved. Vigilante

Lo annunciano i nipoti **Franca Vigilante, Cinzia Azzarboni, Alfredo Magnaldi.** Funerali sabato ore 11,45 Convitto Vedove e Nubili, via Principessa Felicita di Savoia.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

Con tanta sofferenza ti sei guadagnata il Paradiso. Sarai sempre con noi. **Pupa, Cinzia, Alfredo.**

E' mancata buona di

Antonio Giotto

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, sorella, cognate, parenti tutti. Benedizione venerdì 7 ottobre ore 15 Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 5 ottobre 1994

E' mancato

Enrico Santi

anni 69

L'annunciano moglie, suocera, cognato. Funerali in Collegno venerdì 7 ottobre ore 14,30, parrocchia Leumann. La salma sarà tumulata in Grugliasco.

— **Collegno**, 5 ottobre 1994

La **Società Laboratori UCB S.p.a.** partecipa al grave lutto che ha colpito il dottor Giuseppe Nuzzo, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita della cara mamma

Ester Nuzzo

— **Pianezza**, 5 ottobre 1994

La **Società Flexbull Italiana S.r.l.** partecipa al grave lutto della famiglia del dr. Giuseppe Nuzzo, per la perdita della cara mamma

Ester Nuzzo

— **Orbassano**, 5 ottobre 1994

Il **Collegio dei Ragionieri** e **Periti Commerciali** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega

dott. rag. Giorgio Richetta

— **Torino**, 5 ottobre 1994

I **Condomini** e l'**Amministratore** di **Lungo Po Antonelli 81-83-85** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Alfonso Alfonzi

— **Torino**, 6 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTI

Lino Romanisio

La moglie **Magda Rolle** con **Rosanna** e famiglian ringraziano di cuore coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare agli amici di Lino della Tarsonna.

— **Torino**, 6 ottobre 1994

ANNIVERSARI

1936 6 OTTOBRE 1994

Gioachino Viano

Un ricordo nella preghiera. S. Messa domenica 9 ottobre ore 10 S. Pietro Monterosso (Cn).

1983 5 OTTOBRE 1994

Filippo Canella

Nulla e nessuno ci privera mai del tuo meraviglioso ricordo. Con struggente nostalgia la tua **Carletta** mamma e papà. Sabato 8 ottobre ore 18 Messa ore 18 presso parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.

1963 1994

Secondo Musso

Ciao **SONNO**! Hai lasciato nel mio cuore un vuoto incolmabile. Niente e nessuno potrà mai sostituirti. **Roberta.**

Rosina ed **Albina** ricordano **SECONDO** sempre con affetto.

1952 1994

Emiliano Casarone

S. Messa parrocchia via Defilani ore 18,30. Le tue **Nadia Simona.**

1904 1994

Renato Grande

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari con tanto affetto ed infinito rimpianto.

1892 1994

Giovanni Degano

Caro **VANNI**, dolce ricordarti triste non averti più.

Nel trigesimo della scomparsa di S.E. l'Arcivescovo

Mario de Montis

Cavaliere di Gran Croce di Grazia Magistrale del Sovrano Militare Ordine Malta

la famiglia lo ringrazia e lo ricorda con immenso amore. Una Messa di Suffragio sarà celebrata domenica 9 ottobre, alle ore 11,30, nella Cappella Palatina - Casa dei Cavalieri di Rodi - piazza del Grillo, 1, Roma.

— **Roma**, 5 ottobre 1994

Si richiamavano a miti medievali. Uccisi con un colpo di pistola o soffocati da sacchi di plastica

Il grande suicidio della notte senza luna

In Svizzera tragica fine di una setta

Tra le 48 vittime anche 4 bambini Brucia in Canada la villa del santone Giallo: è vivo o morto?

Nelle due foto grandi agenti di polizia trasportano alcune delle salme degli adepti. In basso il capo della setta, Luc Jouret (FOTO AGA)

GRANGES
DAL NOSTRO INVIATO

Una notte senza luna. Una setta senza ragione. Quarantotto vite spente domani. Come se un unico interruttore avesse spento tutto in un colpo solo: la luna, la ragione, le vite. Adesso che l'interruttore è stato nuovamente premuto splende il sole sulla Svizzera. La gente parla e cerca il senso dell'accaduto. 48 cadaveri giacciono nell'obitorio di Losanna, 25 provenienti da Cheiry, Cantone di Friburgo, 23 da Granges-sur-Salvan, nel Vallese, vittime di quello che il giudice istruttore Andrée Piller definisce suicidio collettivo «senza ancora sapere se eseguito per mano propria o per quella di un unico, folle assassino». Quarantotto morti di tre nazionalità (svizzera, francese, canadese), di età variabile tra i 10 e gli 81 anni. Quarantotto morti in due luoghi diversi, distanti tra loro quasi 200 chilometri, ma collegati dalla lunga miccia della follia. E' lo scenario della notte in cui le anime tornarono al fuoco, preparato dalla mente di un unico sceneggiatore.

A saperlo interpretare un segnale premonitore ci sarebbe stato: nel giorno precedente in Canada, a Morin Height, 111 chilometri da Montreal, bruciano due ville, muoiono due persone. Incendio doloso, stabilisce la polizia. E annota che una delle due ville appartiene a Luc Jouret, 47 anni, nato in Belgio, medico omeopatico, incriminato nel '93 per detenzione illegale di armi, noto per la sua attività in una setta chiamata Ordine del Tempio del Sole, fuggito in Svizzera dove aveva da tempo attività religiose e finanziarie. La notizia non è ancora arrivata in Svizzera quando scoppia la notte dei fuochi.

Il primo si accende a Cheiry, paese di 650 abitanti, per lo più agricoltori. Sopra il villaggio c'è una fattoria. A mezzanotte qualcuno segnala di aver visto del fumo uscirne. I pompieri intervengono e domano un principio d'incendio. In una stanza trovano il cadavere del proprietario: Alberto Giacobino, 70 anni, belga. Ha sulla testa un sacco bianco rosso e nero, accanto al corpo una croce e la foto di un uomo sulla quarantina. Pompieri e agenti ispezionano la fattoria. Sono le cinque del mattino quando uno di loro, appoggiandosi alla parete, scopre un muro mobile. Oltre, la morte. Ventidue cadaveri allineati, le mani giunte sull'addome. Molti sono incappucciati. Venti hanno un foro alla tempia. Le donne indossano una veste bianca, gli uomini paramenti neri. Tra loro c'è un ragazzo di 14 anni. Attorno al tavolo sono rimaste venti sedie vuote. Sopra il tavolo c'è una rosa rossa, in un bicchiere di vetro. Molti petali sono caduti. Accanto a un cadavere c'è una spada e un biglietto che accenna al «segreto della rosa e della spada». Gli agenti scavalcano i corpi, aprono una porta in fondo alla sala. C'è un'altra stanza, coperta di specchi. Al centro, un altare. Sul pavimento, una cassetta registrata che rivelerà contenere farneticazioni sul potere del sole e una borsa con i documenti di 16 delle vittime. Doveva bruciare tutto. Pierre Torche, sindaco di Cheiry, nonché pompiere e becchino, dice: «C'era un sistema esplosivo a orologeria collegato al telefono. Ma ieri siamo rimasti isolati per un guasto e non ha potuto funzionare». Poi aggiunge: «Se le vittime erano legate e avevano un colpo in testa forse non tutte erano disposte a morire». Il giudice Piller dissente: «Qualcuno può avergli sparato, ma loro erano d'accordo. Basta vedere come si sono disposti nella sala». La gente di Cheiry esterrefatta commenta: «Mai visti in paese. Mai immaginato niente di simile». Per vedere qualcosa di simile basta andare a Granges, 200 chilometri più a Sud.

Qui la notte dei fuochi comincia alle 3. Un'esplosione sveglia il paese. Una pattuglia dall'autostrada dà l'allarme segnalando due incendi tra i monti. Le auto dei pompieri scalano la montagna. A un bivio si dividono: una parte va verso i due chalet chiamati «Rocce di cristallo», un'altra sale ancora, verso un terzo chalet in fiamme. Lavorano fino al mattino seguente. Alle 11 l'incendio alle «Rocce di cristallo» è domato. Ci si può avvicinare. C'è una palizzata alta. Due videocamere agli ingressi, mimetizzate tra il legno. Una scaletta che scende. Orti coltivati. Un prato. Ceneri. Di cose e di persone. Portano fuori 25 cadaveri irriconoscibili. Qui il timer esplosivo ha funzionato. Il telefono ha squillato. Le taniche di benzina hanno preso fuoco. Se c'erano ceppo e spade, rose e croci, donne e bambini, ora restano solo briciole nere. Così doveva essere per chi ha ordinato il massacro: corpi irriconoscibili, documenti carbonizzati. Tutti nel fuoco, per morire e rinascere in una notte senza luce.

Ma quante siano in tutto le vittime di Granges resta un mistero nel mistero. Vigili del fuoco e agenti di polizia sono entrati nei due chalet vicini, ma non nel terzo, dove al tramonto si leva ancora fumo dalle macerie. Il piano alto è crollato, schiacciando le verità nascoste nel sotterraneo. Domani interverranno le ruspe per cercare di scoprirle. Oggi restano solo sospetti. Accanto allo chalet ci sono quattro auto bruciate. I loro occupanti saranno entrati nella casa più vicina o saranno scesi a morire alle «Rocce di cristallo»? E allora perché fare esplodere uno chalet vuoto? Polizia e inquirenti locali lasciano senza risposta le domande. Non smentiscono e non confermano. Dai medici legali trapela che tra i morti ci sarebbero anche quattro bambini. Ufficialmente nessuno l'ammette. L'impressione è che la contabilità dell'orrore si arricchirà di nuove cifre, la sua dinamica di nuovi particolari. Basta aspettare che risorga il sole.

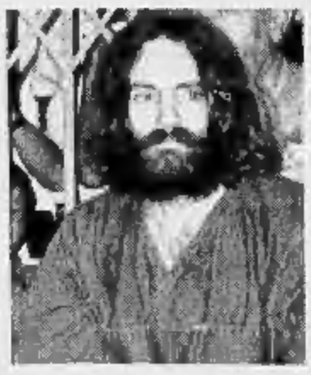
«Ordine del Tempio del Sole» si chiama la setta a cui appartenevano le vittime. Anche a Granges nessuno la conosceva. Eppure nel locale ufficio turistico c'è un catalogo dal titolo «L'uomo solare» che pubblicizza i loro stages di purificazione in isole al Sud della Francia, dove si svolgono attività esoteriche per divenire via via «uomo rosso», «verde» e, infine «solare». Eppure il capo della setta, Luc Jouret, aveva acquistato da qualcuno i due chalet e affittato il terzo. Eppure nessuno lo conosce, se non il ristoratore del Café de l'Union, ma solo di vista e il postino, ma solo di nome. Nessuno sa quel che gli archivi di polizia rivelano di lui: che guida la setta (esistente dal '52 e collegata ai Templari e ai Rosacroce da almeno quattro anni, capeggia 200 affiliati, si considera la reincarnazione di Cristo, possiede forti poteri magnetici, ha tenuto conferenze in Francia sulla magia del fuoco e l'imminenza dell'Apocalisse, ha lavorato per una misteriosa fondazione elvetica e fatto parte di società finanziarie segrete quanto e più della setta, è stato nello Zaire come medico dei parà, ha vissuto vicino a Ginevra in una splendida villa bianca dove ora dovrebbe abitare una donna che da ieri è scomparsa.

Nessuno, nemmeno la polizia sa ora di lui, la cosa più importante: dove si trovi. Se all'obitorio di Losanna, in Canada, o in un luogo segreto a guardare un'altra notte senza luna e meditare un altro viaggio nel fuoco verso la nuova vita. Al cancello delle «Rocce di cristallo» è appeso un cartello scritto a mano. Dice: «Torno giovedì 6 ottobre».

Gabriele Romagnoli

STRAGI E ORRORI **DEL FANATISMO**

LOS ANGELES, AGOSTO '69
E' considerato uno dei primi episodi di violenza collettiva legata al mondo delle sette: in una villa del quartiere di Bel Air fanatici di Charles Manson (nella foto) uccidono cinque persone, tra cui la giovane attrice Sharon Tate.



GUYANA, NOVEMBRE '78
La cifra è impressionante: 912 persone della setta «Tempio del popolo» si avvelenano con una pozione a base di cianuro preparata in una grande vasca all'aperto. La setta era stata fondata nel '50 da Jim Jones.

COREA, AGOSTO '87
In una piccola impresa artigiana di Yonging, vicino a Seul, vengono trovati i corpi senza vita di 32 persone. La causa della morte è strangolamento con filo di nylon, ma prima tutti avevano ingerito compresse di veleno.

MESSICO, DICEMBRE '90
Dodici cadaveri vengono trovati in una casa di Tijuana in circolo attorno a un altare, con la bava alla bocca: sono in maggioranza bambini e ragazzi. Avevano ingerito alcol industriale durante una cerimonia satanica.

TEXAS, APRILE '93
Dopo 51 giorni di assedio, finisce in un rogo la folle avventura del santone David Koresh, asserragliato in un ranch a Waco con i suoi seguaci. Ai lacrimogeni, risponde con un incendio: muoiono 81 persone.

VIETNAM, OTTOBRE '93
153 abitanti del villaggio vietnamita di Ta He decidono di morire per «raggiungere il paradiso» promesso dal loro capo santone Ca Van Liem. Tra le vittime 19 bambini. Il suicidio avviene con armi da fuoco.

RETROSCENA

GLI ADORATORI DELLA MORTE

«Arriva un altro Anno Mille»

Lo psicanalista Aldo Carotenuto

«E' vero vittime siamo noi, ancora immersi nella forma del mondo terreno. Chi conosceva le vie dell'infinito ha compiuto il grande balzo e si è immolato per rinascere a nuova vita. Sono ascesi i seguaci di David Koresh, suicidatisi nel Texas, si erano trasfigurati prima di loro i fedeli di Jim Jones, avvelenatisi in Guyana, si sono appena elevati i discepoli di Luc Jouret, massacratisi in Svizzera. Altri eletti li hanno preceduti e altri drappelli di privilegiati li seguiranno nei paradisi noti solo alle sette di fine millennio. «Il Duemila si avvicina e temo che i suicidi di gruppo si moltiplicheranno», prevede Giovanni Filoramo, storico delle religioni dell'università di Torino. Il futuro è rigato di sangue purificatore.

Il nuovo fanatismo si chiama neomillenarismo. Chi ne è stato contagiato si è convinto dell'intrinseca malvagità della realtà e dell'imminente fine dei tempi e crede nelle scelte assolute, tanto che l'impensabile è d'improvviso possibile: «Morte e vita arrivano a toccarsi e la fine dell'esistenza si fa augurabile perché non è altro che un cambiamento di forma», spiega Giovanni Romano, esperto di religioni dell'università di Napoli. «Il suicidio diventa il momento fondamentale che corona un'esperienza mistica». Equivale al raggiungimento di una conquista interiore che capovolge i concetti della tradizione giudaico-cristiana e del folklore occidentale: «La morte violenta non è più contro natura, ma necessaria». Appare come la porta attraverso cui il vecchio si dissolve e cede il posto all'«homo novus».

A indicare la via - come confermano le cronache - è sempre un leader, un Koresh, un Jones, un Jouret: «Una figura superiore che promette beni straordinari, ultraterreni, portatrice di un potentissimo "carisma malato", prodotto tanto da motivazioni religiose quanto da deviazioni psicologiche», osserva Filoramo: agli occhi dei seguaci sacrificarsi per lui significa sacrificarsi per Dio. In questa condizione di esaltazione collettiva, «scatta una fortissima identificazione tra i componenti della setta e il loro capo, al quale viene attribuito un potere assoluto», spiega lo psicanalista Aldo Carotenuto. Vita e morte gli sono affidate con cieca sottomissione. A lui sta decidere il come e il quando.

Sul sottofondo di queste follie - aggiunge Carotenuto - si muove una patetica umanità «in caduta di riferimenti». Può servire da monito la vicenda autodistruttiva dei tupi-guarani, un'antica tribù del Rio delle Amazzoni periodicamente agitata da gruppi di posseduti che abbandonavano la foresta e si annegavano nell'Oceano. Guidati da profeti, si suicidavano per accedere alla «Terra senza Male». Oggi sono pressoché estinti.

Gabriele Beccaria

IL CASO

DAI ROSACROCE A CAGLIOSTRO

Nove secoli di mistero

Di Nola: il fascino nero dei Templari

TEMPLARI. I massacri degli infedeli, la caduta sanguinosa di San Giovanni d'Acri. Le torture di Filippo il Bello, i roghi che illuminano le notti di Parigi. I Rosacroce e il progetto di conquista alchemica del mondo. Gli incantesimi di Cagliostro e del signore di Saint-Germain. Seguaci dell'occulto e cavalieri dell'invisibile: teosofi, alchimisti, adepti di ogni mistero. Sopravvissuti fino ai nostri tempi: nelle pagine di Scott, Dumas, Hugo, Eco, e nell'immaginazione dei semplici. Un filo rosso sangue lega la storia dell'Ordine dei Templari, attraverso i secoli, a una progenie di sette misteriche, fino alla follia collettiva dell'Ordine del Tempio del Sole. «Sono miriadi le organizzazioni segrete che dicono di richiamarsi ai Templari. Solo a Roma hanno un centinaio di seguaci. Ma non c'è nessun legame storico tra loro e i veri Cavalieri», spiega l'antropologo Alfonso Di Nola.

«I Templari nascono a Gerusalemme, come ordine militare per la difesa dei pellegrini. Diventano ricchissimi, grazie alle donazioni e alle rendite bancarie. Non lasciarono formule o trattati magici: erano guerrieri coraggiosi ma rozzi, pochi sapevano scrivere. Quando Filippo il Bello decide di sbarazzarsi di loro, intenta un processo ai capi: sotto tortura, i poveretti confessano colpe terribili. Dicono di praticare la sodomia, calpestare il crocefisso, adorare il Bophomet, una testa di asino o di caprone. Nasce allora l'immagine dei Templari come setta dedita a pratiche occulte».

Il Gran Maestro, Giacomo di Molay, viene condannato a morte e arso nel 1310. Tre secoli dopo un cavaliere tedesco, Christian Rosenkreutz, imbevuto di teosofia islamica (morirà a Fes, in Marocco, ultracentenario), ne evoca il fantasma pubblicando a Kassel la *Fama fraternitatis*, il vangelo dei Rosacroce. E' uno dei segni dell'inizio dell'età barocca: le utopie razionali di Moro e Campanella cedono alla fede in un mondo guidato dai saggi con la mistica e la magia. La setta fa proseliti, e Richelieu annota preoccupato: mezza Parigi ne è ammaliata. «Ai Templari si richiamano Cagliostro, per i suoi trucchi, e anche Saint-Germain - racconta Di Nola -; oltre a numerose logge paramassoniche, prosperate all'ombra della massoneria ufficiale. De Maistre ne è affascinato, e così pure i Palladiani, che nell'800 praticano messe nere. In America, l'eredità templare è rivendicata da 300 sette. Ma il frutto più sinistro di quel filone culturale è un altro: i cappucci bianchi e le croci di fuoco del Ku Klux Klan».

I Templari proteggevano i pellegrini in Terra Santa

Aldo Cazzullo

ANALISI

LA SVOLTA DELLA RISCOSSA

Tony Blair: il mio socialismo non è quello dei controlli statali

Conversione a Blackpool

Il leader laborista abiura Marx

LONDRA

S'', il momento è davvero «storico»: questa volta la stampa non esagera, non eccede. A 76 giorni dalla sua elezione alla leadership laborista, Tony Blair ha avvertito il partito che è giunta l'ora di dire addio al passato, di accettare nuove idee, di vedere il mondo con occhi diversi. «I partiti che non cambiano muoiono e il nostro deve vivere e non trasformarsi in un monumento storico - ha dichiarato Tony Blair al Congresso del labour party, a Blackpool - Se tutto muta attorno a noi, mentre noi restiamo immutabili, non serviamo allora più a nulla. I nostri principi cessano d'essere principi, si fossilizzano, diventano dogmi».

Parole chiare e coraggiose, quelle parole che la maggioranza dei laboristi attendeva di udire da tempo, ma che finora nessuno aveva mai pronunciato con tanta risolutezza. La necessità di riforme profonde era già stata indicata da Neil Kinnock e da John Smith, l'ultimo leader, morto improvvisamente in primavera; ma con cautela, con accenti meno drammatici e imperiosi. E' la vittoria del centro, ma è molto di più. Se la strada additata da Blair sarà seguita, il labour party potrà finalmente sperare di sconfiggere i tories di John Major alle prossime elezioni generali, fra due o tre anni. E, una volta al potere, potrà dirigere la nazione ispirandosi non più a dottrine obsolete, ma con nuove e moderne strategie economiche e sociali.

Certo, la sinistra è furibonda, è decisa a dar battaglia. Ma un suo successo è impensabile. Non ha un leader vero e proprio: e pochissimi sembrano disposti a seguire Arthur Skargill, l'ex leader dei minatori che, parlando al Congresso, ha accusato Blair di aver dimenticato, calpestato anzi, le «radici popolari, operaie del movimento». Questa sinistra considera «blasfema» la proposta avanzata da Blair di «riscrivere» la vecchia costituzione del partito, abbandonando l'ormai superata «clausola 4», un precetto che risale al 1918 e che tuttora figura sulla tessera di ogni iscritto. Soltanto questi «integralisti» considerano «sacre», quindi intoccabili, le sue parole.

La «clausola 4» chiede la «proprietà comune dei mezzi di produzione, distribuzione e scambio» e il «controllo di ogni industria e ogni servizio». In realtà, i vari governi laboristi non si sono mai sognati di attuare questi comandamenti, si limitarono a nazionalizzare certe grandi industrie, e già nel 1959, dopo una sconfitta elettorale, il leader Hugh Gaitskel esortò il partito, ma invano, ad abrogare questa clausola, che permetteva ai tories di accusare i laboristi di «mire totalitarie». Ora Blair dichiara «basta». E nel suo discorso di martedì ha fatto capire che il nuovo laborismo non ha intenzione di rinazionalizzare le industrie né di intralciare, con eccessivi interventi dello Stato, la benefica opera del mercato.

La crociata di Blair non sarà facile, ma il nuovo leader è partito bene, accompagnato dagli auguri e dagli applausi di quasi tutti gli inglesi. Il Congresso non è finito, ma nessuno si aspetta sorprese. I laboristi, nonostante come sono di tornare al potere dopo 15 anni di signoria tory, ben sanno di aver trovato in Tony Blair una carta vincente, un asso eccezionale: sarebbero pazzi a indebolirlo. Quarantun anni, giovanile, bello, Blair piace a tutti, soprattutto alle donne e alle telecamere. Il suo sorriso sembra un raggio di luce agli elettori che ancora non hanno dimenticato l'arcigno volto di Maggie.

Il leader laborista Blair protagonista di un aspro scontro con i falchi del partito

Il labour party precede adesso i tories nei sondaggi di ben 29 punti, un record, ma Blair sa che i votanti sono mutevoli e che un rafforzamento dell'attuale, robusta ripresa economica, potrebbe riportare John Major a Downing Street. E' dunque deciso a non perdere tempo, vuol convincere gli inglesi che, questa volta, il suo partito è veramente cambiato. A Blackpool ha detto: «Il mio socialismo non è quello di Marx né quello dei controlli statali. E' un socialismo che attinge alla comunità». E non ha esitato a deludere chi si aspettava un inno al welfare state, avvertendo: «Voglio una nazione al lavoro, non una in attesa di benefici assistenziali».

Fra i giornali che più elogiano Blair c'è il Financial Times, che conclude: «Blair vuole un partito che affronti la delinquenza, che favorisca la famiglia, che ripristini una società civile, che segua obiettivi economici e sociali assai simili a quelli del vecchio partito tory». Di quel partito, generoso e versatile, che Margaret Thatcher convertì nel '79 in un aggressivo movimento di destra.

Mario Ciriello

Ucciso presidente di una squadra di A

Algeri, gli integralisti sparano sul calcio

Esplode la paura, campionato sospeso Accuse a Madani: non ferma i killer

ALGERI. Anche il calcio nel mirino del terrorismo algerino. Tre uomini armati hanno assassinato stamane Ali Tahanuti, presidente della squadra di prima divisione «Gioventù» di Bordj Menail, una delle più forti del campionato algerino. L'agguato è avvenuto nelle vicinanze di quella località a 70 chilometri da Algeri. La Federazione di calcio algerina ha sospeso tutte le gare di football in programma per ieri in segno di lutto per l'uccisione di Tahanuti, definito «grande protagonista dello sport nazionale».

Tahanuti, una delle personalità più popolari di Bordj Menail, negli ultimi tempi aveva ricevuto numerosi messaggi con minacce.

Nel frattempo, secondo quanto scrive il giornale El Watan, il presidente della Repubblica Liamin Zeroual ha dovuto promettere ai vertici delle Forze armate che non ammetterà la partecipazione di rappresentanti dei gruppi terroristici al dialogo che sta cercando di avviare con il movimento islamico alla ricerca di una soluzione politica alla crisi del Paese.

Il giornale riferisce che in una riunione svoltasi lunedì al ministero della Difesa i capi militari hanno espresso a Zeroual la loro preoccupazione per la scarcerazione dei massimi leader del Fronte islamico di salvezza (Fis), Madani e Benhach, trasferiti agli arresti domiciliari in una villa di Algeri. Il Fis ha chiesto che anche i gruppi armati siano invitati al tavolo delle trattative, ma Zeroual avrebbe dato la sua parola d'onore ai militari che non sarebbe mai sceso a trattative con i terroristi.

El Watan scrive che Madani, che dopo la scarcerazione ha avuto modo di incontrare vari esponenti del disciolto Fis, non ha corrisposto al desiderio di Zeroual di invitare i gruppi armati a desistere dalla violenza. Nel contempo, tuttavia, la nomina di Mohamed Said a capo del Gruppo islamico armato (Gia), il più sanguinario, potrebbe indicare la volontà di riportare il movimento estremista in linea con il Fis. Said, un teologo e predicatore di 40 anni di età, il cui vero nome è Belkacem Lunes, era uno dei militanti islamici più vicini a Madani prima di passare al Gia lo scorso maggio. E' il primo politico alla guida del gruppo armato dopo la scomparsa dei precedenti cinque capi, tutti giovani guerriglieri.

La nomina di Said alla testa di Gia è stata criticata da Mekhlufi, capo di un altro gruppo armato, Movimento per uno stato islamico (Msi), che sostiene di essere giunto in possesso di copia di una lettera che Said avrebbe inviato al governo proponendo trattative. Madani, da parte sua, continua a mantenere il silenzio.

Ha registrato una larga adesione nella Kabylia e ad Algeri il primo giorno dello sciopero generale indetto dal Movimento culturale berbero (Mcb) per ottenere il riconoscimento del «tamazight», la lingua parlata dai sette milioni di berberi d'Algeria, in qualità di lingua ufficiale a fianco dell'arabo. Lo sciopero ha quasi completamente paralizzato l'attività commerciale a Tizi Ouzou, capoluogo della Kabylia berbera. [e. st.]

Mentre si moltiplicano le voci su un nuovo amore (un uomo sposato)

«Diana ha distrutto i Windsor»

Dopo il libro monarchia a picco nei sondaggi

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Il campione demografico non sarà dei più accurati, ma gli 8043 lettori che tra lunedì e martedì si sono presi la briga di telefonare al «Daily Mirror» non lasciano spazio ai dubbi: il 73 per cento ne ha abbastanza della monarchia e ritiene che con la morte di Elisabetta la dinastia dei Windsor vada defenestrata. In questo clima, corroborano l'umore repubblicano della nazione le nuove indiscrezioni filtrate ieri sul conto di Diana. A quanto pare, negli ultimi tempi la principessa avrebbe cercato conforto sulla spalla di un uomo sposato.

Un'altra bomba a tempo sta già ticchettando lungo i corridoi di Buckingham Palace, se si presta fede a ciò che dice il quotidiano popolare «Daily Express»: «Diana e il suo confidente sono costantemente in contatto per telefono, ma si incontrano meno spesso, per paura di essere visti in pubblico. E lui teme che la loro amicizia, nata quando lei aveva bisogno di solidarietà perché angosciata dalle imminenti rivelazioni di Hewitt, stia per essere rivelata in un libro, generando un altro scandalo». L'aspetto più popolo della faccenda è che la moglie di questo gentiluomo avrebbe una gran voglia di fare lo sgambetto alla principessa: le due donne, prosegue il giornale, «non sono in buoni rapporti».

Il volume su cui si sono subito addensati i sospetti è quello di Andrew Morton, già autore di quel «Diana, la sua vera storia» che due anni fa espose il disastro coniugale dei principi di Galles. Annunciato da mesi, il seguito del best-seller uscirà tra qualche settimana con il titolo: «Diana: la sua nuova vita». L'editore Michael O'Mara ha smentito ieri sera che la nuova pubblicazione contenga una storia del genere: «Vorremmo mettere in chiaro che non c'è assolutamente nessuna verità in queste congetture».

Libro o non libro, commentavano ieri alcuni «royal watchers», gli osservatori della soap opera windsoriana, se dovessero saltare fuori anche storie di adulterio in casa d'altri, la monarchia cascherebbe dalla padella nella brace. L'ostilità della gente non è ancora giacobinismo, ma non era mai stata così palpabile. «Il sondaggio del Mirror è stato fatto a caldo, rispecchia la reazione all'ennesimo scandalo - ci dice Nigel Evans, direttore della rivista Majesty, più realista di Elisabetta -. E' una risposta indicativa, ma non misurata sui tempi lunghi. Sono convinto che la monarchia riguadagnerà il suo prestigio».

La sua collega Ingrid Seward non è dello stesso avviso: «Se le cose continuano così, finiranno per uccidere la monarchia. Credo che Diana sia stata uno degli elementi più distruttivi per casa Windsor». Le fa eco un'altra celebre corrispondente reale, Margaret Holder: «Un gruppo di persone anziane sostengono la monarchia perché credono che Elisabetta e la regina madre abbiano fatto uno splendido lavoro. Ma i giovani pensano che stia diventando una farsa costosa. Se sopravviverà, bisognerà semplificarla».

Tra le file impettite degli ultramonarchici comincia a notarsi qualche cedimento d'animo ancora più vistoso. «Credo che siamo arrivati al punto decisivo - sospira depresso Harold Brooks-Baker, direttore editoriale di Burke's Peerage, la guida dell'aristocrazia -. Così stanno le cose, sarà difficile riuscire a tenerci la monarchia». E una celebre biografa reale, la viscontessa Bangor: «Il sondaggio del Mirror è assolutamente sconvolgente». Dovranno tenersi forte. E' in arrivo un altro libro, firmato da Jonathan Dimbleby, autore della lunga intervista televisiva a Carlo, sulla focosa storia d'amore con Camilla.

Maria Chiara Bonazzi

Per Diana voci di un nuovo amore-scandalo

MOSCA

E la vodka diventa questione di Stato: si scopre che ogni russo ne beve 90 litri l'anno

«Eltsin, curati, sei un alcolizzato»

Attacco pc in Parlamento, voci di prossimo attentato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giornata nera per Boris Eltsin, minacciato di attentati, sbeffeggiato dai comunisti e smentito dal Consiglio di sicurezza. La minaccia viene dalla Cecenia, repubblica autonoma e corsara ormai in guerra aperta con la Russia. Secondo il governo ceceno i servizi di sicurezza russi starebbero preparando un attentato contro Eltsin e potrebbero usare criminali ceceni per attuare il piano. A Mosca si sono rinforzate le misure di sicurezza sugli obbiettivi «strategici», la minaccia dunque non proviene dal nulla. Ma l'allusione ai criminali ceceni potrebbe essere anche la ricerca preventiva di un alibi nel caso qualcosa avvenga davvero.

Vedremo. Intanto ieri, alla riapertura del parlamento, i comunisti (a cui Eltsin aveva martedì prospettato l'ipotesi di rientrare al governo) gli hanno risposto dandogli dell'«alcolizzato». Il deputato Viktor Iliukhin l'ha detto chiaro e tondo proponendo l'istituzione di una commissione per verificare lo stato di salute del Presidente, «visibilmente incapace di svolgere le sue funzioni».

Ma se tutto ciò fa parte di un gioco politico (peraltro non nuovo) ben più grave è la smentita che è arrivata a Eltsin dal Consiglio di sicurezza. Martedì, al Cremlino, durante la conferenza stampa il Presidente aveva detto che il Paese era ormai in buona salute e poteva così proseguire sulla via delle riforme. Un rapporto sullo «stato di salute» del Paese rivela invece una situazione drammatica: l'alcolismo è a livelli mai raggiunti prima, tanto da essere ormai una questione di «sicurezza nazionale».

Nel rapporto pubblicato ieri da *Rossiskije Vesti*, quotidiano presidenziale, si legge che oltre dieci milioni di russi sono da considerare alcolizzati cronici, tra questi almeno mezzo milione sono giovani al di sotto di 25 anni. Facendo la semplice media aritmetica tra il numero di maschi adulti e la vendita di vodka (senza contare tutti gli altri alcolici) risulterebbe che ogni russo se ne beve 180 bottiglie da mezzo litro all'anno, 90 litri a testa.

Naturalmente la realtà è più complessa e articolata di quanto risulta da una semplice media. Ma non meno grave. Anzi. La mortalità degli alcolizzati negli ospedali è cresciuta nel '93 di 2 volte e mezzo rispetto al '92 e di sei volte rispetto all'89. A soffrirne di più sembra che siano state le donne: nel '93 ne sono morte per alcol tre volte e mezzo di più dell'anno precedente. Altrettanto disperata la situazione tra i minorenni: più dell'80 per cento ha «assaggiato» gli alcolici. L'80-85 per cento degli allievi delle scuole ne consuma in varia misura; quasi il 4 per cento lo fa sistematicamente. La maggior parte di loro ha ingurgitato alcol per la prima volta a 10-11 anni.

Che fare? Per ora, ha rivelato il quotidiano presidenziale, si sono svolte riunioni su riunioni. L'atmosfera, nei consessi, non sembra delle più ottimiste: «Stiamo ripetendo - ha detto un membro anziano - i discorsi che ci facevamo ai tempi del comitato centrale del pcus».

Controllare quello che viene chiamato «serpente verde», nelle attuali condizioni dello Stato, sembra impossibile: la libertà di commercio ha reso questo settore dell'economia totalmente incontrollato dallo Stato. Forse, parlando del mercato che si sta finalmente affermando, Eltsin pensava proprio all'alcol: è l'unico settore in cui l'offerta cresce più rapidamente della domanda e i prezzi diminuiscono. Il Consiglio di sicurezza ha rivelato un dato impressionante: nel '90 con uno stipendio medio si potevano comprare 16 litri di vodka, nel luglio scorso 42.

La dottoressa Bistrizkaja, membro del Consiglio, ha detto: «Sono appena tornata dalla più profonda provincia russa. Nei negozi della campagna gli unici prodotti sempre reperibili sono il pane e la vodka». Ma il viceministro della Sanità Vaganov l'ha corretta: «Non è vero. Sono tornato dalla regione di Cità: là il pane non arriva tutti i giorni, la vodka sì».

Una volta per gli alcolizzati c'erano centri di prevenzione attraverso cure e lavoro obbligatori: sono stati chiusi per rispettare i «diritti umani». Qualche mese fa Eltsin ha firmato un decreto per ripristinare il monopolio di Stato su produzione e vendita degli alcolici. Ma in un Paese dove al mercato nero si possono acquistare pezzi di bombe atomiche chi mai riuscirà a controllare la distribuzione della vodka?

Cesare Martinetti

TOGLIATTIGRAD

Sciopero, sospesi in 40 mila

MOSCA. I dirigenti della casa automobilistica russa Avtovaz di Togliattigrad (mille chilometri a Sud-Est di Mosca) hanno deciso di sospendere dal lavoro per quattro giorni 40.000 dei loro 130.000 operai dopo uno sciopero indetto la settimana scorsa da un sindacato indipendente. Secondo un portavoce dell'Avtovaz (una delle più grandi fabbriche di automobili della Russia, costruita a metà degli anni Sessanta dalla Fiat), la misura è stata decisa per recuperare il costo dello sciopero, calcolato in 45 miliardi di rubli (circa 26 miliardi di lire).

I portavoce ha aggiunto che il rallentamento della produzione provocherà un aumento del 20 per cento dei prezzi delle automobili. Lo sciopero era stato deciso dal sindacato «Iedinenie» (unità) in polemica con i sindacati ufficiali, per protesta contro il mancato pagamento dei salari. [Ansa]

ACCADEMIA KOS

Milano, 7-8 ottobre 1994

Il senso del dolore

La sofferenza nell'età della scienza
Per iniziativa di Accademia Kos

Testimonianze e grida dal mondo

Venerdì 7 ottobre, ore 21.00
Teatro delle Erbe di Milano

Moderatore: Enzo Biagi

Il balsamo dell'armonia

Sabato 8 ottobre, ore 20.00 - Teatro alla Scala

In collaborazione con i Concerti del Quartetto

L'orchestra Filarmonica della Scala. Direttore Semyon Bychkov. Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra di Pyotr Ilic Ciaikovsky, soloista Gil Shaham, e la Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Johannes Brahms. I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro alla Scala da sabato 24 settembre (ore 12-19). Per informazioni, telefonare allo 02/26033462. Le serate saranno dedicate alla ricerca sulle malattie genetiche e sulla Terapia Genica dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Ulteriori contributi possono essere versati sul c/c n° 1149 Cariplo - Filiale di Segrate

Zambon Group

Con il patrocinio del Comune di Milano, Settore Cultura Spettacolo e Servizi Sociali. In collaborazione A.T.M., Fondazione Nord Milano, Impact Italia, Teatro alla Scala

Folle raid di una ragazza e del suo boy-friend ventenni: 3 poliziotti e un tassista «giustiziati»

La sera in cui Parigi grondò sangue

Due anarchici fanno strage, uno muore

Immagini della notte di Parigi e nella cartina i luoghi del sanguinoso scontro tra i due giovani anarchici e la polizia

(FOTO ANSA)

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Morto ai flic» s'intitolava un proclama ■ Florence - vent'anni, viso angelico - trovato ieri pomeriggio, dopo la strage, nella sua stanza. E di poliziotti la giovane anarchica parigina l'altra ne ha uccisi, con il boy-friend Audry, tre. Più un tassista, giustiziato a sangue freddo nel corso di una pazza rapina con lunga fuga attraverso la città sino alla terza e ultima sparatoria. Poi, l'inevitabile arresto. Quasi uomini braccavano i due. Bonnie & Clyde in versione rivoluzionaria hanno dovuto capitolare. Lui era gravemente ferito, è morto nella notte. Lei ha un graffio. Gli investigatori descrivono Florence come il «cervello» dell'avventura omicida: dava gli ordini, aprendo il fuoco a freddo come un killer di mestiere. E il fidanzato-complice obbediva. Un delirio a due nel segno dell'odio. Obiettivo: abbattere gli «sbirri» per «organizzare l'autogestione affidando il potere ai Consigli lavoratori». Strumento: il fantomatico partito - l'Organizzazione di propaganda rivoluzionaria - che sembra abbia nei leader Florence e Aubry gli unici militanti. «Faremo parlare di noi» diceva un volantino. Fatto.

Il crimine, sanguinoso e gratuito, ha il Paese. E rievocato i fantasmi di Action Directe, l'ultimo gruppo terrorista indigeno attivo sul territorio transalpino. Immancabili le strumentalizzazioni politiche. Jean-Marie Le Pen chiede il ritorno della ghigliottina. E Philippe de Villiers, cattolicissimo visconte vandeano il cui successo nelle Europee destabilizzò Balladur, vorrebbe «riaprire il dibattito» sulla pena capitale. Charles Pasqua, il ministro degli Interni che i francesi considerano i Monsieur Sécurité, parteciperà ai funerali, domani. Per tace, i suoi uomini hanno forse qualcosa da rimproverarsi. Mezz'ora appena separa la rapina iniziale e la conclusione del dramma. Ma ci si domanda se un migliore coordinamento tra le forze avrebbe potuto limitare l'eccidio. Sulle prime, il comando li ha forse presi per semplici «balordi», malgrado abbondassero gli indizi sulla loro sanguinaria determinazione. Bisogna tuttavia aggiungere, a parziale discolpa della «Centrale», che la «missione politico-suicida» di Florence Rey e Audry Maupin esula da ogni prevedibile. «Anarchici-nichilisti» (la definizione è di fonte poliziesca) che attaccano per uccidere e, insieme, svegliare la coscienza proletaria. Perché, come spiega adesso ai flic di Audry, il ragazzo non voleva più saperne di studiare. «A che servirebbe? - le disse la scorso - di questa società fa più nulla, bisogna farla saltare in aria».

L'exploit dimostrativo inizia martedì alle 21,25. Luogo, un'autorimessa della polizia non lontana dalla Porte de Pantin. Florence e Aubry rapinano le guardie delle loro «Manhurin 357 Magnum». La sorpresa è totale. Sotto la minaccia di un fucile a pompa, gli uomini in divisa consegneranno il loro micidiale arsenale. Per fuggire, la coppia blocca un taxi. L'autista - Amadou Diallo, 49 anni, guyanese - e il passeggero, un medico, diverranno i primi ostaggi. «Alla Nation, presto» ingiungono i due dirottatori. La grande piazza non è lontana. L'omonima stazione di metrò, enorme, collega diverse linee. Possibile che gli aggressori volessero servirsene per eclissarsi. Ma Diallo ha una fifa blu. E per abbreviare il tragitto mettendosi al riparo da possibili inseguimenti, minacce, pallottole, tampona con violenza un'autovettura. Sopra, tre vigili che smontavano dopo il turno. Nulla del «colpo» a Pantin. Si ritrovano addosso le armi spianate. I baby-rapinatori premono il grilletto. Thierry Maimard e Laurent Gérard si accasciano, esanimi. E Florence darà il colpo di grazia al tassista, ferito, per vendicarsi.

L'allarme ora è generale. Le auto della polizia convergono a decine sulla zona, prefetto e ministro seguono le operazioni, s'informa Mitterrand. Il duo, appiedato, ferma una «Renault 5» e ingiunge al guidatore di puntare sul Bois de Vincennes, il grande parco boschivo che costeggia la periferia Ovest. A quell'ora semideserto, si trasforma in trappola per i fuggitivi. Ma prima di arrendersi, mitragliano ancora. Un agente in moto, Guy Jacob, prova a intercettarli. Nuova raffica. morirà. I suoi colleghi neutralizzano il minicommando asserragliato di morte. Sarà necessario attendere 15 ore prima che vengano resi pubblici i nomi degli autori. Scattano le perquisizioni nel domicilio provvisorio di Audry, un locale malfamato che occupava abusivamente, a casa Rey, dove i genitori di Florence scoprono, increduli, di una figlia assassina e in guerra contro l'«ordine borghese». Sull'«Opra» continuano le indagini. Quello dell'altra sera voleva essere il suo «battesimo del fuoco». Ma forse non gli sopravviverà.

Enrico Benedetto

Ordigno contro una comitiva di pellegrini presso la tomba di San Lazzaro

Cisgiordania, bomba anti-turisti

Un'italiana e uno spagnolo feriti a Betania

E' sempre massima allerta a Gerusalemme per il rischio di attacchi terroristici

TEL AVIV. Sconosciuti, forse islamici «Hamas», hanno lanciato ieri un ordigno rudimentale contro una comitiva di pellegrini, a Betania (Al-Azarye), un villaggio cisgiordano a ridosso di Gerusalemme-Est. Secondo la radio israeliana, l'attentato - che ha ferito, lievemente, anche una italiana - avrebbe potuto provocare una strage. Da parte loro, i responsabili palestinesi hanno assicurato che faranno di tutto per arrestare i colpevoli.

L'ordigno - ha riferito Ahmed Haj Yihya, l'autista del pullman che aveva trasportato i pellegrini - è stato lanciato quando il gruppo stava recandosi dalla chiesa alla tomba di San Lazzaro (ove si ritiene sia sepolto l'amico di Gesù di cui parla il Vangelo).

A parte il grande spavento dei pellegrini - provenienti da diversi Paesi europei -, i danni provocati dall'esplosione sono stati modesti.

Una italiana, la signora Alberta Boetto, di circa sessant'anni, è stata colpita da alcune schegge attorno all'occhio. Trasportata all'ospedale «Hadassah» di Gerusalemme, la signora dovrebbe essere rilasciata entro ventiquattro ore. L'esplosione ha anche ferito - non gravemente, a quanto pare - un turista spagnolo, Carlos Nurino, di 64 anni, che è stato raggiunto dalle schegge a una mano. Due altri turisti, probabilmente britannici, sono stati colti da shock, e i sanitari hanno giudicato che non fosse necessario il loro ricovero in ospedale.

Elias Freij, sindaco di Betlemme (Cisgiordania), ha definito «atto criminale» l'attentato di Betania, ed ha detto che i responsabili saranno puniti. In riferimento al turismo (che rappresenta una notevole fonte di entrata per la Cisgiordania), Freij si è detto certo che la vicenda odierna non avrà ripercussioni negative. «L'autonomia palestinese - ha assicurato il sindaco - saprà proteggere adeguatamente i pellegrini cristiani».

Jibril Rajub, capo della polizia palestinese nella zona autonoma di Gerico (distante una trentina di chilometri da Betania), ha garantito che se i responsabili dell'attentato odierno si rifugiano a Gerico saranno senz'altro arrestati.

Il ministro israeliano del turismo, Uzi Baram, ha espresso soddisfazione per queste prese di posizione di alti responsabili palestinesi, ed ha avanzato l'ipotesi che i colpevoli dell'attentato di Betania siano militanti del movimento di resistenza islamico Hamas, decisamente contrario agli accordi di pace tra lo Stato di Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

(Ansa)

Tre sono già giunte a destinazione, ma non sono scoppiate. L'unica certezza è il movente, la xenofobia

Austria, sette vittime in attesa di sette bombe

Torna il terrore delle lettere esplosive a 5 giorni dalle elezioni

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

In Austria il terrore viaggia di per posta, nelle lettere-bomba. Come nel dicembre scorso, quando quattro buste esplosive ferirono gravemente altrettanti destinatari, tra cui il sindaco di Vienna Helmut Zilk (che per l'esplosione perse due dita della mano sinistra) e altre furono disinnescate prima che scoppiassero.

Dieci mesi dopo la prima ondata, tre lettere-bomba sono arrivate a destinazione martedì. Come allora erano indirizzate a persone che si occupano di stranieri. Stavolta, per fortuna, nessuna è scoppiata. Identica la confezione: busta formato 16 centimetri per 9, spessa un centimetro alla base, contenente un marchingegno di esplosivo liquido e alcuni filamenti elettrici. Identica pure la motivazione dell'attentato: lavoro agli stranieri, portandolo via ai connazionali». E pure la firma, «Conte Ruediger von Starhemberg», un condottiero nazionalista del tardo Medioevo.

A dicembre il sindaco della capitale perse tre dita di mano per un attentato analogo, altre tre persone furono ferite

Helmut Zilk, il sindaco di Vienna che nel dicembre del '93 amputato da lettera-bomba

A differenza da dicembre, due delle lettere sono firmate anche Andreas Hofer, l'eroe dei nazionalisti sudtirolesi.

Hanno ricevuto la lettera esplosiva l'editore Lojze Wieser, a Klagenfurt in Carinzia, che pubblica letteratura slovena e serbo-croata; con la scritta «La ringraziamo per la sua attività slovena disgregatrice della nostra patria»; un interprete di lingue slave a Dornbirn nel lontano Vorarlberg, in un centro di assistenza per lavoratori stranieri; e cartiera Hallein a Salisburgo, colpevole di impiegare manodopera straniera.

Non c'è dubbio, secondo gli inquirenti, che gli autori dei falliti attentati sono gli stessi del dicembre, da ricercare tra appartenenti ai gruppi di estrema destra. Tre di costoro, arrestati a Natale, furono tuttora in attesa di processo, ma finora non è stata trovata la minima prova a loro carico. I mittenti sarebbero simpatizzanti degli indiziati. Quasi certamente delle formazioni neonaziste di Gottfried Kuessel, il trentaseienne capopopolo condannato l'anno scorso a dieci anni di per i quali il processo di revisione è cominciato lunedì a Vienna.

«Una bomba per ogni a Gottfried», avevano minacciato in dicembre i neonazisti austriaci. E mantennero la parola: dieci furono infatti le lettere spedite allora (solo quattro esplosero). E ora hanno ripetuto: «Una bomba per ogni anno di carcere».

Il presidente della Corte di Vienna che giudica Kuessel, signora Clotilde Eckbrecht, ritiene pertanto che in questo momento dieci lettere esplosive (sette oltre quelle giunte a destinazione) siano in viaggio in Austria. E ha gettato l'allarme che la polizia e il ministero degli Interni hanno fatto proprio invitando la popolazione a aprire lettere sospette con il mittente sconosciuto.

Fortissima è la reazione dell'opinione pubblica, critica verso la polizia che in dieci mesi, pur con l'impiego di un'apposita commissione composta da specialisti, è riuscita a identificare i dinamitardi. Negli ambienti politici, a soli cinque giorni dalle elezioni di domenica prossima, si è scatenata lite furibonda. Sotto accusa istigatore morale è Joerg Haider, il capo partito nazional-liberale, perché ha scatenato la lotta contro i lavoratori stranieri. Ha mantenuto la calma soltanto il sindaco di Vienna, Helmut Zilk, quello che in dicembre perse tre dita. Ha detto costernato: «Che cosa ne facciamo di questa polizia? Dobbiamo chiedere l'aiuto degli israeliani del Mossad o dell'Fbi americano? Io, per conto mio, mi affido più al buon Dio che alla polizia».

Tito Sansa

LONDRA

La verità dal Dna

Anastasia La truffa del secolo

LONDRA. Anna Anderson, morta nel in Virginia, truffatrice ed ha mentito tutta la vita dichiarando di essere Anastasia, figlia minore dello zar Nicola II, i cui resti stati recentemente identificati tra gli scheletri della famiglia imperiale trucidata dai bolscevichi nel 1918 ad Ekaterinburg. Lo ha stabilito una volta per tutte il genetista britannico Peter Gill, del «Home Office» di Londra, attraverso un esame genetico del tessuto della Anderson. «Anna Anderson non può essere stata imparentata lo o la zarina», ha dichiarato Gill, precisando che la donna era in realtà un'operaia di una fabbrica di munizioni della Pomerania, in Germania, di nome Franzisca Schanzkowska. Sparita alla fine della Prima guerra mondiale, la Schanzkowska riapparve a Berlino nel 1920 convalescente da un'amnesia, proclamando di essere Anastasia Nikolayevna Romanova e rivendicando l'eredità dello zar e tutte le Russie.

(AdnKronos)

Presente sicuro,
futuro sereno

"Conto Anni Sereni", un conto corrente creato dalla BNA espressamente per i pensionati. Il massimo di sicurezza, comodità e convenienza, grazie a servizi, facilitazioni e trattamenti esclusivi, molti dei quali gratuiti ed automatici, per risolvere tanti problemi quotidiani. Tutte le informazioni presso gli sportelli della BNA.

Conto Anni Sereni

BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

SPORTIVI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 via Maranco 32 t 66211, **MILANO**, via G. Carducci 29 t 864791 **ALBA**, c.so M. Coppino 9 t 442110 **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60 t 442543 442544, **AOSTA**, locanda Americque 95 Quart, t 765628 **ASTI**, via Anibo Zecca 3, t 32222 **BIELLA**, viale Roma 5 t 8491212 **BOLOGNA**, via Amendola 13 t 255952 e **BRA**, via Verdi 7 t 431003 **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t 652708 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t 452154 **CATANIA**, corso Martin della Liberta 308 t 533047 **CATANZARO**, via M. Greco 102, t 724000 725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t 630832 689939, **FIRENZE**, via Benenti 126, t 523759; **FIRENZE**, via Matteotti 54, t. 661192-673668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14 1640184 582560, **GOZZANO**, via Gervino 13, t 913839 **IMPERIA**, via Bonfante 1, t 272371 270373 **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t 594074 **MESSINA**, via U 15/c, t 2930655, **NOVARA**, via Cavour 15, t 33341 **PADOVA**, via Gattamelata 108 t. 775224 8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19 t 8173330 **PARMA**, v.le Mentana 8 t 236642/3 235728-234990, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisi 13 t 24478 24479 **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t 4825847-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47 t 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 t 811182 **VERCELLI**, via Dr. chessa Jolanda 20, t 53754-62592 oltreche presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 34.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerta**	**L. 23.000**
4	**Lavoro Domanda**	
	- dipend., autisti, fattorini	
	personale pubblici esercizi, impiegati	
	personale domestico, baby sitter	
	lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 34.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. [illegible]**
7	**Affitti Offerta**	**L. 23.000**
8	[illegible]	[illegible]
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti, il doppio Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci le targa Cessione V stipendio Mutui Nessuna [illegible] anticipata [illegible] 30 anni con società La nostra società [illegible] in conformità alla legge 197

'PRESTIT'
581 7521 581 7537 corso Tassoni 3

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti Velocemente L. [illegible] tra loro! Tel. 0422 423 994 - 424.166

A.A.A. [illegible] protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola [illegible] za cambiali e banca spese anticipate Tel 011 568 1910 r.a

A. FINCOTEX [illegible] denaro immediato anche a firma singola Mutui prelocan in 3 giorni anche 3° ipoteca Nessuna spesa anticipata Corso Francia 98 Torino Tel 011 434 4203 434 [illegible] società informatica [illegible] passivo di L. [illegible] milioni Operazione garantita da fideiussione di primaria [illegible] Tel 011 [illegible] artigiani commercianti dipendenti fidejussori, mutui L. 60/240 milioni tempi brevissimi Visita senza spese Tel 06 936 60903

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Pernotterà qualsiasi mansione sonetà. Tel 596 060

ATTIVITA', imprese, aziende mi vendete o acquistare, ricerca box vendita immobili Pagamo contanti Tel [illegible] 18014

VOLETE [illegible] la vostra attività [illegible] tanti clienti: massima riservatezza Telefonate allo 0422 828 533

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642 758 cede abbigliamento [illegible] via [illegible] calzo Nichelino [illegible] affitto mese 30 mq anticipo L 45 milioni Rif 4382

ACTIVA 642 758 cede abbigliamento jeans senza magliera in centro del Principato anticipo L 50 milioni Rif 4390

[illegible] 642 758 [illegible] bar gelateria cremeria splendido centro [illegible] Via [illegible] anticipo L 115 milioni Rif 4378

ACTIVA 642 758 cede bar alimentari pasticceria zona San Mauro 70 mq incasso L 420 milioni anticipo L 145 milioni Rif 4379

ACTIVA 642 758 cede Cirié centro abbigliamento locale ristrutturato 90 mq anticipo L 50 milioni Rif 4387

ACTIVA [illegible] cede macelleria tabella n 5 Nichelino ottima posizione [illegible] so anticipo L 16 milioni Rif 4419

ACTIVA 642 758 cede mobilificio zona piazza Statuto [illegible] mq incasso L 400 milioni anticipo L 90 [illegible] 4430

ACTIVA 642 758 cede bar tabacchi pasticceria zona San Mauro 70 mq incasso L 420 milioni anticipo L 145 milioni Rif 4379

ACTIVA 642 758 cede Cirié centro abbigliamento locale ristrutturato 90 mq anticipo L 50 milioni Rif 4387

ACTIVA [illegible] cede macelleria tabella n 5 Nichelino ottima posizione [illegible] so anticipo L 16 milioni Rif 4419

ACTIVA 642 758 cede mobilificio zona piazza Statuto [illegible] mq incasso L 400 milioni anticipo L 90 [illegible] 4430

ACTIVA 642 758 cede pizza al taglio Torino centro 41 mq arredo nuovo ben avviato incasso L 20 milioni [illegible] 4429

ACTIVA 642 758 cede Cirié centro abbigliamento locale ristrutturato 90 mq anticipo L 50 milioni Rif 4387

BAR [illegible] centrale buon incasso cedesi in gerenza a persone qualificate Tel 011 827 1297 serali

BAR caffetteria posizione unica incasso notevole kg 36 caffè settimanali agevolazioni vendesi [illegible] 385 4810

BAR piccolo con arredo borgo Parella incasso L 500 [illegible] reali ottimo canone affitto L 60 milioni [illegible] stello 530 470

GARMISCH [illegible] milionario pizzeria 50 posti uso condizionato familiare Ottimi profitti L 160 milioni Tel 561 3713

[illegible] di negozio avviatissima [illegible] posti letto vendesi ottimi redditi Cambrai 0123 320.065

LAVASECCO si possiamo fare passaggio buona clientela locale interessante attività [illegible] avviatissima Nil 561 3686

LICENZA tabella XII vicinanze mq 75 vendo causa trasferimento Telefonare ai 447 4525 [illegible]

M. CASE 776 1642 cedesi licenza autonoleggio mq 2200 zona Parella adatta auto salone o concessionaria

MARAFIORI libero bassa labbricato mq pendente cort attività artigianale/altro ottima posizione alla strada 1 mq 500 661

SE HAI NEGOZIO DI SOLE TI [illegible] LA PORTA GIUSTA
FID
ISCRIZIONE [illegible] ITALIANO
CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel 011 5620995 (3 linee)

RISTORANTE PIZZERIA
Alba 120 posti arredamento nuovo ottime attrezzature L. 240 milioni cedesi. Tel. 011 686.1412 - 0337 214.983.

STELLA 447.6260 cameriera zona S. Rita lavolosa posizione cede per trasferimento adatta a 2 persone [illegible] 447.6260 laboratorio tenda a tiralo con tabella XIV multivetrina cede urgentemente per malattia

TABACCHI bar lotto zona Venaria alloggio chiuso senza adatto famiglia anticipo L. 250 milioni Frana 562 3895

TABACCHI Crocetta [illegible] lotocalcio [illegible] elevato angolato 2 vetrine anticipo L. 400 milioni Frana 562 3895

TABACCHI giornali lotto zona Settimo al leggo fort. ott. adatto famiglie anticipo L. 300 milioni Frana 562 3895

TABACCHI S. Rita levata L. 14 [illegible] buon utile posta su corso dilazioni [illegible] L. 380 milioni Frana 562 3895

TORINO [illegible] cintura ristorante [illegible] investo 500 posa possibilità attività alternative [illegible] cedete Tel 0336 254 787

VIA [illegible]
prestigiosa posizione su 2 piani mq 190 tabella IX K 2 vetrine cede vuoto. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AFFERMATA società ricerca per potenziamento rete commerciale operativi telemarketing. Trattamento provvigionale di [illegible] Possibilità part-time Telefona ai 664 7473

ASSISTENTI alla poltrona agenzia arredamento qualificati [illegible] Telefonare ore ufficio al 548 [illegible]

AZIENDA seleziona personale [illegible] tour operator e agenzia di viaggi con mansioni di banconista o assistenti turistici. No corsi Tel 011 595.819

IMPRESA edile assume [illegible] proprio ufficio commerciale geometra o architetto minimo 27enne Tel 534.329

OFFICE AUTOMATION

prossimo inizio corsi. Stage in azienda Istituto Vegnone via Vegnone 7 [illegible] no - Tel. 488 994.

[illegible]

[illegible] per nuova struttura seleziona consulenti tecnici ing vendita] ambosessi anche prima esperienza età 22/35 anni, residenti Vercelli Chivasso Moncalieri Rivoli limitrofi. Offriamo trattamento economico scelti, lavoro carriera Telefonare allo 011 912.404

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RICERCHIAMO per nostri clienti baby-sitter assistenti anziani, coll custodi, [illegible] mani Tel 011 580 [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE [illegible] cerca 30 ragazzi [illegible] esame nella medi. pubblicita, televisione Tel 011 537.940

SOCIETA' cerca ragazzi [illegible] manutenzione impianti gas medicali Telefonare allo 011 681.3355

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] ricerca per ampliamento organico acquisitori/trici con provata esperienza Tel 831 240

AZIENDA leader distribuzione binocoli, microscopi, barometri, bussole, lenti, termometri, altimetri, [illegible] agenti anche a plurimandatari. Offresi alte provvigioni, premi, incentivi. Telefonare allo [illegible] 799.011 [illegible] 799.849.

[illegible] operativo nel settore sanitario [illegible] 4 giovani diplomati 28/40 anni [illegible] diob nella provincia di To Cn Al Ve Ai Di liberi lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con [illegible] spese L 1.500.000 più provvigioni Guadagno medio dimostrabile L 3.500.000/4.000.000. Per appuntamenti Tel 011 543 776

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] Ventiduenne patente D C.A.P.E. presso bar o pullman [illegible] 262 6506

[illegible] laureando referenziato patente C offre a serio ditta disposto a trasferte o altro lavoro Tel 511.631

PENSIONATO 60enne giovanile offresi per qualsiasi lavoro decoroso Telefonare 865 000

[illegible] 20enne militassolto, [illegible] sento D cerca lavoro. Tel 358 1102

MARTA modestia con laghe cuci offresi presso negozio Telefonare 857 951

SIGNORA 35enne, senza lavoro cerco custodire persone presso portineria signorile in Torino o [illegible] lavoro presso un'azienda di servizi di Torino come guardia giurata notturne nei fuori. Chi fosse interessato può scrivere a: Publikompass 7513 10100 Torino

28ENNE autista magazziniere [illegible] lavoro [illegible] cerca lavoro Tel 411 8153

ISERNE pensionato piemontese [illegible] portineria tempo pieno o part-time [illegible] 011 [illegible] 4563

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

APPRENDISTA barmanera di pasticceria 17enne gia [illegible] laboratorio e banco. [illegible] Arte Bianca. [illegible] subito offresi Tel. 010 874

[illegible] capo partita specialità pesce e cucina tipica piemontese libero offresi Tel 011 731.547

CHEF responsabile cucina con seguito banchettista, sala o aiuto cucina esaminerebbe serie proposte lavoro nel settore circolo Tel 011 741 2037 pomeriggio

[illegible] settore alberghiero massima esperienza con referenze REC offresi serietà Tel. 000 9702

CUOCO referenziato [illegible] solo dalle ore 8 alle 15 offresi qualsiasi località Telefonare 011 324 1046 dalle 8 alle 11

[illegible] esperienza cucina nazionale internazionale offresi Tel 011 273 5321 ore serali

CUOCO vasta esperienza [illegible] nazionale internazionale offresi Tel 011 273 5321 ore serali

CUOCO vasta esperienza [illegible] internazionale offresi Tel 011 273 53597 ore serali

26ENNE referenziata esperienza offresi come cameriera o altra qualsiasi mansione purchè seria Telefonare 712.622

35ENNE referenziato esperienza quinquennale seguito [illegible] ed abbigliamento sportivo sfiziato Skiman ed incordatura racchette squash-tennis, dove vendere buona conoscenza inglese offresi passaggio diretto Tel 566 6143 ore serali

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO 45enne dal [illegible] no al bilancio, contenzioso, penale t. libero subito, referenze [illegible] 798 747

[illegible] 27enne esperienza pluriennale le partite doppia applicata su Olivetti [illegible] ven lavoro ufficio cerca Tel 851.973

CONTABILE 37enne, esperienza pluriennale acquisita presso studio professionale consolidata [illegible] sistema 5400 offresi a seria ditta Libera subito tel 649 7881

[illegible] 50enne lunga esperienza le vori ufficio vari vasi [illegible] offresi anche part time Torino e cintura Tel 011 415 5868

CONTROLLO qualità esperienza azienda varie conoscenze ricerche e ricertifica Telefonare 739 5391

[illegible] consulente lingua inglese laureata cerca lavoro primo impiego [illegible] come baby sitter Tel 883 434 ore pasti

DIPLOMATA per anni esperienza lavori ufficio pratiche auto, dattilografia, fatturazione [illegible] impiego. Tel. 606.8230

DIPLOMATA 24enne [illegible] lavoro come impiegata o commessa. Esperienza, massima serietà Tel 011 841 613

DIPLOMATA 35enne referenziata [illegible] esperienza commerciale bolle, fatturazione, offresi anche commessa, disponibile immediata Tel 411 4148 - 411 1056

ESPERIENZA ventennale contabilità generale banche clienti fornitori uso PC offresi [illegible] Tel 898 0704 - 822.079

EX impiegata, 25 anni esperienza [illegible] studio ammunizione stupefacenti cerca occupazione anche part-time. Tel. 612.753

GEOMETRA [illegible] pluriennale esperienza nel settore edile offresi Telefonare 0330 212.886

[illegible] 30enne decennale esperienza offresi a studio amministrazione stabili o persone anche part-time Tel 564 7617

IMPIEGATA amministrativa uso computer responsabile settore acquisti elementari contabilità qualità con pluriennale esperienza offresi Scrivere Publikompass 5340 10100 Torino.

IMPIEGATA 32enne decennale esperienza settore tappezzerie cerca lavoro ciò sera altra anche part-time Telefonare 011 984 5752 dopo ore 18.

IMPIEGATA 34enne decennale esperienza bolle lettere su PC lavori ufficio offresi anche commessa o altro. Tel. 350 796

LAUREATA 55enne, bella presenza, giovanile [illegible] esperienza artistico-culturale pubblicità relazioni Tel 488.857

LAUREATO [illegible] esperienza contabilità amministrazione immobiliare software offresi anche part-time Tel 517 1013

LAUREATO in economia e commercio 24enne, mille assolto, esaminerebbe proposte di lavoro Tel. 011 221.7746

NEOLAUREATA [illegible] moderne 110/lode [illegible] francese, inglese, tedesco, uso P.C., dattilografia, test in archivistica [illegible] serietà offresi Tel 011 845 9687

PERITO industriale in elettronica specializzato in apparecchiature elettromedicali mille esami max serietà offresi per lavoro nel proprio settore e non. Disponibile a trasferimenti fuori sede. Tel 011 732 258

PERITO informatico 21enne [illegible] esperienza nel settore offresi per qualsiasi mansione Tel 011 932 465 ore pasti

RAGIONIERA 23enne nubile esperienza triennale pratica PC cerca lavoro zona dr. tà/ufficio anche part time Tel 969 0194

RAGIONIERA 26enne pratica PM contabilità su computer e video scrittura passaggio diretto Tel 895.3826 - 819.2256

RAGIONIERA 35 anni veramente esperienza su contabilità iva banche bilanci bella subito Tel 962 7353

[illegible] 30enne responsabile amministrativo pluriennale esperienza consulenza generale, iva, bilanci, adempimenti fiscali esaminerebbe offerte di lavoro Disponibilità immediata Tel 772 3641 o dopo ore 20 al 419 0617

REFERENZIATISSIMA operaia e [illegible] assente dentello in studio dentistico con esperienza decennale automunita per molto familiari interessi offresi a Torino. Telefonare allo 0184 531 104 0360 328 704

RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza controllo gestione, bilanci normativa societaria finanziaria, EDP, capacità direttive-organizzative esportatori. buon inglese cerchiamo proposte lavoro anche part-time, referenze Tel 011 473 0054

SEGRETARIA amministrativa esperienza 25enniale veloce stenodattilografia, preso lavori ufficio; bolle, fatturazione prima nota, cenche computer, passaggio diretto offresi Tel 619.7789

SEGRETARIA di direzione 29enne esperienza, inglese, tedesco, serietà, necessaria trasferimento a Torino, offresi Tel ufficio 02 627 09077 oppure 02 813.0416 casa

SIGNORA 40enne con diritto all'applicazione delle leggi n° 407 e 408 offresi come impiegata o commessa. Tel 882 0952

20ENNE segretaria cerca impiego serio presso ufficio ditta o come commessa. Telefonare 319 1480

21ENNE grafico pubblicitario [illegible] assoluto in possesso di patente B, offresi per qualsiasi impiego. Tel 011 965 0385

21ENNE 4 anni esperienza come segretaria uso PC cerca impiego c/o [illegible] ditta o ufficio Tel 011 780 6340 [illegible]

23ENNE ragioniera, esperienza triennale lavoro, pratica PC, francese e inglese, referenziata offresi Tel 447 [illegible]

[illegible] diplomata laureata [illegible] impiegata in [illegible] anche in altri settori No vendita Tel 011 393 951

[illegible] assistente odontoiatrica con esperienza offresi anche in altro settore Tel 480 473 ore pasti.

25ENNE nubile patito [illegible] le esperienza [illegible] estero inglese/media sco tedesco offresi Tel 011 969.2740 pasti

46ENNE già [illegible] signora diuturna presenza, culturali purchè part-time di [illegible] un sono studio medico scuole varie, a galleria d'arte Tel 415.3080

TECNICI

[illegible] MY5 [illegible] VSE operatore [illegible] Mobile lunga esperienza grande [illegible] di fras anche turni o part-time Tel 0784 866 256

PROGETTISTA senior settore automazione industriale conoscenza PLC CN robot Autocad valuta proposte Tel 946 6342

RESPONSABILE di produzione, esperienza schon meccanico e materie plastiche, ingegnere conoscenza lingue e sistemi informativi valutata proposte Scrivere Publikompass 5343 10100 Torino

RESPONSABILE servizio qualità secondo norme ISO 9000 diplomato progettista meccanico, esperto sistemi informativi offresi presso [illegible] azienda Tel 011 945 2048.

[illegible] 43enne con [illegible] rienza venticinquennale conduzione e gestione impianti di sicurezza esamina proposte di lavoro Tel 011 518 003

TECNICO hardware PC [illegible] Olivetti HP 9 anni di esperienza esamina proposte Scrivere Publikompass 5339 10100 Torino

36ENNE capo officina esperienza 20ennale nel campo della lavorazione della lamiera offresi Tel 801 3126

[illegible]

DIRETTORE GENERALE COMMERCIALE MARKETING
largo consumo food and beverage capacità strategiche nel risolvere problemi aziendali. Disponibile immediata a portafoglio di circa 500 agenti selezionati [illegible] 000 PV - GDO-TD oltre a rete di distributori esteri a possibilità di reperire prodotti in esclusiva esamina proposte di collaborazione Tel [illegible] 965 3068

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRONSI prestazioni compagnia assistenza, qualifiche referenziate, anche [illegible] assistenza anziani Tel [illegible]

SIGNORA referenziata paziente, cultura, disponibile ovunque luoghi festivi offresi come assistente anziani o baby sitter Aste varie perdiempo Tel 715 402 ore pasti

STRANIERA 30enne, da 5 anni Italia, non di colore offresi presenza referenziata ma, pernottare offresi tempo pieno, a la miglia o signora sola Tel 550 5822

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA libera di impegni familiari [illegible] me referenze controllabili, affezione interi mendo pratica, collaboratrice domestica ca. esperienza anziani o animali/ dunque o qualunque anche ore ufficio tel. 605.2085

PRESTAZIONI CONSULENZE

FUNZIONARIO di banca [illegible] mansioni di consulenza legale e segreteria societaria, 40 anni conoscenza inglese e francese procuratore legale mantenendo eccellente libera professione commercialista studio professionale o società di consulenza per collaborazione/associazione. Scrivere Publikompass 8507 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. APPARTAMENTI e villette con giardino adiacente via Borgaro in pronta consegna prezzi convenientissimi ultime opportunità. Torino Immobili 568 3885

A.A. VIA Giulia di Barolo salone sala cucina 2 camere servizi L. 260 milioni Casa Piemonte 819 3636

A. APPARE L. 68 milioni Barriera Milano ottimo camera cucina ingresso bagno ristrutturato. Tel 596 195

A. CASA & CASE 562 3916 Re Umberto prossi libero signorile salone/ camera cucinotto servizio ingresso

A. CASA & CASE 562 3916 corso Traiano libero ottimo panoramico 2 camere finestre cucinino servizi ingresso mq 40

A. CORSO Agnelli presso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ottimo affo 2 anni. Eurospazio 383.861

[illegible] Cosenza prossi in ottimo stabile appartamento signorile ampie metrature box auto Eurospazio 383 861

A. CORSO Vittorio (Cittadella) [illegible] alloggio su 2 livelli salone 3 camere cucina 2 servizi. Ellebi 748 454

A. GRAN MADRE [illegible] signorile [illegible] 3 camere ampia cucina 2 servizi ingresso mq 150 box auto Tel 562 3085

A. LARGO Francia libero signorile piano alto salone/ino 2 camere cucina 2 servizi mq 130 circa Ellebi 748 541

A. PABELLA ristrutturato [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni ascensore Nordest [illegible] 2770

A. PASTORE piazza Guala prossi libero recente ultimo piano camera tinello cucinino bagno mq 80. Tel. 434.0021

A. PIAZZA Adriano prestigioso mobile soggiorno salone pranzo 3 camere cucina terrazzo box doppio Ellebi 748 454

A. PIAZZA Gemma (adiacenze) libero signorile salone 4 camere cucina ampi balconi [illegible]. Ellebi 746.541.

A. SAN CARLO 642 782 via Genova signorile nuovo salone 3 camere cucina bagni lavanderia giardino privato

B. SAN CARLO 642 782 via Trapani ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L 185 milioni plurimobiliari

B. SERIM [illegible] libero via Ospizio 37 ripple signorile alloggio [illegible] mq [illegible] antichi pitti. Volendo box

A. SERIM 562.9801 libero Centro Europa via Cernaia signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box

B. SERIM 562.9801 libero corso Tassoni ultimo piano ristrutturato [illegible] camera tinello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani signorile panoramico salone 3 camere cucina ripostiglio box auto

A. SERIM 562.9801 libero prossi corso Massimo d'Azeglio/via Foà signorile mq 215 doppi ingressi volendo box

A. SERIM 562.9801 libero via Buenos Aires piano alto 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio L. 180 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via Treviso [illegible] via Tripoli piano alto 3 [illegible] cucina pagerpolis [illegible]

A. TECNOKASA 561.9433 Centro libero signorile d'epoca ingressi 4 camere cucina bagno termoautonomo mq 150

A. TECNOKASA [illegible] 9433 piazza Sabotino prossi palazzina nuova abitazione/ufficio mq 350 cortile privato permette [illegible] signorile ottimo via [illegible] necchini su 2 livelli in palazzina nuova salone 2 camere cucina 2 bagni box auto giardinetto privato Tel 385 8468

[illegible] corso Galileo recente 3 in gresso salone 4 camere cucina 2 servizi mq 180 Savoia 437 5898

ADIACENTE corso Trapani signorile alto ne 2 camere cucina bagno pianta piccola piccolo bambi Fiorio 318 5278

ADIACENTE piazza [illegible] vendesi libero camera cucina bagno cantina 2 anni possibilità box Tel 562 9237

ADIACENTE piazza Abbiate ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno anche uso ufficio Nordest 561 2760

ADIACENTE piazza Solferino salone 3 camere cucina 3 servizi totalmente ristrutturato ottimo. Fiorio 318 5278

ADIACENTE corso Brunelleschi/Vibert signorile salone 3 camere cucina e bisogni accessorie box Nordest 561.2760

AFFARE corso Svizzera libero 2 camere cucina servizi piano 4° ascensore L. 140 milioni dilazionabili [illegible] 562.3748

AFFARE Madonna di Campagna libero in tranquillo palazzina 55 mq L. 80 milioni trattabili Carezana 539 982

AFFARE [illegible] Rita ultra signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto Tel 385 2909

[illegible]
via Ugolini vendo unità di salone 3 [illegible] cucina abitabile, ampio terrazzo. Abitare lei [illegible].

AFFARISSIMO S. Rita salone 3 [illegible] cucina servizi signorile termoascensore L. 300 milioni Tel. 385 [illegible]

[illegible] e campagna [illegible] minuto centro Torino impresa vende L. 2.900.000 sic. Interpellateci Tel 953 3570 - 739 4862

ALLOGGI nuovi Madonna di Campagna signorili panoramici mq 5[illegible] con giardino 2/95 box Eurocase 505 206

AMENDOLA 10

In [illegible] ristrutturate appartamenti uffici negozi liberi prossi. Ultimi vendita in loco. Tel. 543.8227.

[illegible] corso [illegible] via Buenos Aires libero soggiorno 2 camere cucinino bagno ascensore Nordest 561 2750

APPARTAMENTO piano alto ingresso 2 camere cucinotto bagno prezzo interessante Mantenuto Immobiliare 924.4432

ATTICO corso Rosselli salone 3 camere tinello cucinino bisogni terrazzo e balconi IPI Intermediazioni 561 7091

ATTICO libero corso Agnelli soggiorno camera cucinino bagno ampio terrazzo L. [illegible] milioni e mutuo TC 873.[illegible]

BERGAMASCO 669 9831 Crocetta via Pigafetta libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi

BERGAMASCO 669.9831 - 668 6556 prestigiosa via Boccaccio libero signorile salone con 3 camere cucina servizi

[illegible] 3246 (Gli Tu run [illegible] Palmieri) in splendido palazzo d'epoca alle Liberty panoramico totale mq 230 ottime finiture ponendo particolare attenzione ogni eventuali permute

BERTELLI 568.3392 (corso Carlo Cesare adiacente San Giovanni Bosco) salone 3 camere cucina 2 servizi L. 320 milioni

BERTELLI 568.3392 (corso Montecucco) panoramico su 2 piani signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano mansardato mq 110 box triplo L. 750 milioni

BERTELLI [illegible] (corso Tassoni) [illegible] alto [illegible] 3 camere [illegible] 2 ingressi portineria box auto

BERTELLI 568.3392 (corso Telesio) panoramico recente salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 520 milioni

BERTELLI 568.3392 (corso Vittorio/Adriano) signorile salone 3 camere studio cucina 2 servizi 2 ingressi posto auto

BERTELLI 568.3392 (Crocetta) signorile ultimo piano su 2 livelli salone angolare cucina 3 camere 2 servizi lavanderia terrazzino mq 25 panoramici.

BERTELLI 568.3392 (Valentino prossi corso Matteotti) signorile piano rialzato mq 100 in ottimo stato L. 280 milioni.

BINAR adiacenze via Cavalli prestigioso salone bowindow 2 camere cucina servizi a vicenda Tel 434 6758

BINAR corso Peschiera prestigioso salone 4 camere tinello cucinino bisogni ristrutturato Tel 434 6758

BINAR ingresso camera tinello cucinino bagno zona Cloracio L. 55 milioni più mutuo Tel. 434 6758

BORGO PO del Carretto [illegible] recente ottimo camera tinello cucinino ingresso bagno Docorna 593 829 593 652

[illegible] via Reiner (S. Paolo) ingresso camera tinello cucinino servizio L. 110 milioni

CASA signorile in Parella 150 mq più posto auto, 95 mq terrazzo lavanderia cantina no agenzie privato vende Tel. 723.549.

CASEUROPEA 434.3437 corso Agnelli ristrutturato a nuovo camera tinello cucinino bagno lineari metrature L. 130 milioni

CASEUROPEA 434.3437 corso Unione Sovietica piano alto camera tinello cucinino bagno lusso nuovo affare

CASEUROPEA 434.3437 Lungo Dora Napoli ristrutturato salone 3 camere cucinotto bagno termoautonomo L. 185 milioni

CAVORETTO
in palazzina panoramico soggiorno 2 camere studio cucina bagno e garage. Cabetti vendo. Tel. 57.67.

CENTRALE
prossi nuovo Palazzo di Giustizia [illegible] soggiorno [illegible] 2 camere e doppi [illegible] mq 51 piano Edicasa 581 3535

[illegible] via Madama Cristina angolo [illegible] Stati Uniti salone [illegible] camerette cucina 2 camere bisogni finiture prestigiose [illegible] 0337 213 011

CENTRALISSIMI
prestigiosa casa [illegible] ultimo piano splendidi soggiorni mono/bilocali arredati [illegible] Tel 437.5896

CENTRALISSIMO palazzo Priori prestigioso alloggio libero mq 100 bisogni posti [illegible] Studio Ordonni vendo 530 990

[illegible] Mattioni in [illegible] signorile ing. [illegible] salone piano 3 camere cameretta servizi box [illegible] 596.169

CENTRO EUROPA libero mq 85 box [illegible] 265 milioni Edilion tel 309 9101

CENTRO [illegible] libero piano alto 135 mq L 210 milioni Edilion tel 309.9101

[illegible] **EUROPA** [illegible] 185 mq box 2 auto L 490 milioni Edilion tel [illegible]

CENTRO EUROPA 1° piano 165 mq box L 455 milioni Edilion tel 309 9105

CENTRO piazza [illegible] libero ristrutturato sono soggiorno pranzo soppalco zona notte cucina bagno Finitalia 562.5635

[illegible] **STORICO** in casa totalmente ristrutturata alloggio 2 [illegible] ampio [illegible] giorno [illegible] servizi prezzo affare Tel [illegible] 7312 Ore ufficio

CENTRO STORICO
via Basilica 2 vendiamo appartamenti liberi ristrutturati da 40 a 83 mq e box. Cabetti 57.67.

CENTRO via Mercanti libero signorile salone angolo cottura camera bagno. IPI Intermediazione 561.7091

CERVINO 751 544 vende via Bidone 107 nuova costruzione appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi box.

CHIUSANO & C. presso piazza Vittorio appartamento ristrutturato ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 568 2858

CIT TURIN corso Vittorio libero recente termoassistenza 3 camere cucina bagno mq 100 A.G. Casa tel. 562.7747

CIT TURIN via Talucchi libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto Tel. 517.6944.

CIT TURIN
via Talucchi vendesi in palazzina alloggio ristrutturato mq 300 circa volendo box. Tel. 500.170. - 595.852.

CONSULEDILE A 437 4000 via Segantini (corso Grosseto) in stabile recente splendi ben rifiniti 1/2/3 camere tinello 1/2 bagni liberi o occupati Box auto

CONSULEDILE 437.4000 libero piazza Pitagora moderno pieno natural camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni

CONSULEDILE 437.4000 libero via Monte Rosa moderno camera cucina ingresso bagno a sole L. 105 milioni Vero affare.

CONSULEDILE 437.4000 libero via Poggio spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Mutuo

CORSO Agnelli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 permute Attico Salerni 011 595 909

CORSO Casale libero splendido appartamento mq 220 doppi ingressi divisibile L. 480 milioni Edi Domus 562 8731

CORSO CASALE
ultimo piano in tranquillo interno cortile libero ristrutturato camere cucina bagno. Cabetti vendo. Tel. 57.67.

CORSO [illegible] Gabpen [illegible] ristrutturato 3 camere soggiorno cucina servizi termoautonomo. Tel. 384.491 0330 385 330

CORSO Ferrucci prossi libero epoca signorile grazioso bilocale mq 45 completamente ristrutturato. Finiti 505 891

CORSO Francia libero [illegible] tinello cucinino bagno ampio piano alto 2 anni L. 130 milioni Internis 434.7286

CORSO GIULIO CESARE
adiacenze corso Vercelli alloggio nuovo in cortile soggiorno cucina 2 camere bagno e box. Edicasa 581 3535

CORSO Lione [illegible] stabile signorile alloggi 2 camere tinello servizi dissanguando vendo Eurocase 562 3725.

[illegible] Marcellini 261 piazza Zara alloggi negozi box uffici e occupati vendo. Di Salvatore 581 7163 568 3457

CORSO Montecucco prestigioso alloggio di salone cucina 2 camere bagni box. Magistrale Immobiliare 900 6302

CORSO Monte Cucco (via Oulx) libero in ottimo stabile 2 camere cucina servizi piano alto panoramico Tel 562 3681

CORSO Peschiera libero 3° piano ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina G.R. 011 329 0421

CORSO Savoia (Gerbido) alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi doppio box Tel [illegible] 0330 385 [illegible]

C. S. [illegible]
prossi Università [illegible] luminoso ingresso 2 camere cucina bagno. Cabetti vendo. Tel. 57.67.

CORSO Stati Uniti [illegible] signorile portineria mq 190 box affare L. 580 milioni Tel 585 214

CORSO Tassoni alloggio signorile 8° piano salone 2 camere cucina bisogni 2 ingressi L. 485 milioni. Tel. 545.368

CORSO Tassoni 58 lotto alloggi lussuosi varie metrature splendide soluzioni residenziali vende Rubica Tel 746.736

CORSO TOSCANA
[illegible] **recente libero [illegible] ristrutturato camera tinello cucinino [illegible] gno. Cabetti vendo. Tel. 57.67.**

###

I Green sono rientrati in America, la mamma del bimbo ucciso: spero che i banditi cambino vita

«Amo l'Italia, ci tornerò»

Il papà di Nicholas: ora l'apprezzo di più

Nella foto grande i coniugi Green che sono in America. Sopra il piccolo Nicholas.

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Il viaggio di ritorno a casa della famiglia Green si è concluso martedì sera all'aeroporto di San Francisco al Signature Terminal, quello dove atterrano i jet privati. Sono arrivati alle 20,15 ora locale, dopo oltre 12 ore di viaggio a bordo di un Gulfstream dell'aviazione italiana con una mezz'ora di ritardo rispetto a quanto era stato comunicato. Sono emersi dalla scaletta prima Margareth con Eleanor, la sorellina di Nicholas, che indossava un vestitino a fiori, delle calze rosse e stringeva alla mano una piccola bambola. Quindi è sceso Reginald, che invece di dire che era stanco ed andarsene via, invece di chiedere privacy e rispetto per il suo dolore, si è accomodato in una saletta sotto la luce dei flash e delle telecamere e ha esordito così: «Scusateci se vi abbiamo fatto aspettare».

Ad aspettare i Green c'erano una ventina di reporters dei giornali e le reti locali e delle agenzie nazionali. Chiedono di descrivere Nicholas, di parlare del problema della donazione degli organi, tra una domanda e l'altra il discorso torna sempre sull'Italia.

E' un Paese sicuro? Ci tornereste? E Reginald, con quella forza interiore che ha così colpito gli italiani, ripetere ai giornalisti increduli quello che ha affermato così tante volte in questi ultimi giorni. Che non ha rancore, che se non riesce a dare un senso alla tragedia occorsa sulla Salerno-Reggio ha almeno la consolazione di tornare a casa con la carica di affetto, di simpatia e di ammirazione ricevuta dagli italiani.

E' rimasto sorpreso da questa reazione?

«Non potrò mai smettere di ribadire quanto sono stati tutti amichevoli e gentili con noi in Italia. Tutti. Prima di partire, abbiamo avuto un incontro con il Presidente e con il primo ministro. Due persone squisite, calde, umane. Con mister Berlusconi è stato un colloquio sobrio, composto. Poi, alla fine, mi ha chiesto se potevo abbracciarmi e gli ho detto: certo. Mentre lo facevo, ho sentito una sua lacrima nel mio volto ed ecco, in quella lacrima, ho sentito il calore di tutto il Paese. C'è una minoranza criminale, come accade ovunque. Ma l'Italia non è quella e lo abbiamo avvertito a tutti i livelli».

Si spieghi meglio.

«Abbiamo avuto ogni genere di attenzione e dimostrazioni di affetto da parte del governo centrale, delle autorità locali siciliane. Ma ci ha colpito soprattutto la dignità dei cittadini comuni che ci hanno sorriso con tristezza quando ci incontravano per la strada, che ci hanno telefonato dicendoci che dopo la storia di Nicholas non riuscivano a dormire. E' difficile accettare, dare un senso a quello che è successo. Ma l'affetto sentito in questi giorni ci fa almeno sperare che Nicholas non è morto tutto».

> «Quando Berlusconi mi ha abbracciato ho sentito una sua lacrima sul mio volto. In quel pianto ho visto il calore con cui mi ha accolto tutto il Paese»

Dunque l'Italia è un Paese in cui tornerebbe?

«Ho amato l'Italia per tanti anni, non l'ho apprezzata così tanto come questa volta».

Quando avete deciso di donare il cuore, il fegato, le cornee e gli altri organi Nicholas immaginavate che il vostro gesto avrebbe generato così tanta attenzione?

«Non ricordo nemmeno il primo a suggerire questa idea chi è stato io o Margareth. Non appena abbiamo saputo che con Nicholas non c'erano più speranze mi è sembrata la cosa più naturale, è stata una decisione molto facile. So quello che abbiamo fatto è importante per l'Italia e se quanto è successo non ha alcun senso almeno mi fa star bene pere che dei bambini sono stati uccisi. Ma non dimentichiamo le tante famiglie che fanno lo stesso gesto e non hanno tutta la pubblicità, le medaglie, l'attenzione che abbiamo avuto noi».

Reginald per un attimo perde la sua compostezza. Riescé a trattenere una lacrima, non ha più le parole. Interviene allora Margareth. Che, parlando dei banditi che le hanno ucciso il figlio, dice: «Spero che vengano presi, più che questo spero che restino choccati per quello che hanno fatto e che cambino la loro vita». Poi descrive Nicholas: «Era un bambino speciale - aggiunge -. Voleva sapere tutto ed ora fuori di sé per avere visto il Colosseo, il Foro e Pompei, che per i piccoli è stupendo. E' come entrare in una città dell'antichità. Aveva un grande senso della giustizia, Nicholas. E adesso, è andato in un posto dove tutto è giusto».

Adesso, a bordo di una station wagon, devono andare in un posto anche i Green. Hanno altre due ore di strada per raggiungere la loro villa a Bodega Bay, dove dovranno affrontare la stanza vuota, i giochi, tutte le altre memorie legate al piccolo Nicholas che non c'è più. Dura? «No, è la nostra casa», interviene Reginald. «Abbiamo molto supporto e affetto anche lì».

Lo hara con il corpo di Nicholas è arrivata nella notte tra martedì e mercoledì a bordo di un altro aereo dell'aviazione. I funerali avranno luogo sabato pomeriggio, alle 15 locali, nella chiesa di Santa Teresa di Bodega Bay. Poi, l'ultimo saluto al cimitero. Quello dove Hitchcock ha girato «Gli uccelli».

Lorenzo Soria

CAMPIONE DI GENEROSITA'

Baggio: «Caro Andrea anch'io faccio il tifo per te»

Sopra, Roberto Baggio
A destra, il professor Carlo Marcelletti

Il calciatore della Juventus pronto a raccogliere l'appello del giovane con il cuore nuovo

TORINO

Si chiama Andrea, vero? Sì, ha letto sui giornali la storia di quel ragazzino, so che gli hanno trapiantato il cuore di Nicholas, l'americano, poveretto. Davvero una mia telefonata potrebbe aiutarlo a guarire? Lo chiamerò, Andrea, certo che lo chiamerò. E' il minimo che si possa fare. Chiami il numero del professor Marcelletti, il cardiochirurgo del Bambin Gesù, per stabilire il contatto. Manterrà la promessa. L'altra faccia di Roberto Baggio, del divo multimiliardario osannato e vezzeggiato, è quella di un uomo sensibile. Che ama i bambini, che li vorrebbe sempre felici. Come i suoi due gioielli: Valentina, quasi 5 anni, e Mattia, meno di un anno.

Robi spedì una maglietta, mesi fa, ad Andrea Mangiardo. Non lo conosceva, gli avevano detto soltanto che lui era un suo idolo, anche se il ragazzino tifava Roma. E che era un malato molto grave. Baggio volle aggiungere un biglietto, di suo pugno: «Coraggio, combatti ancora e ce la farai». Adesso Andrea ha un cuore nuovo, ce la farà, e il «suo amico» importante lo aiuterà a conoscere il suo idolo. Baggio attende qualche giorno, si fece assicurare dai genitori di Irene che non ci fossero obiettivi in agguato, poi andò al Centro Traumatologico. Sostò un attimo, davanti alla stanza della ragazza: «Ma che cosa si può dire in casi del genere? Amo le battute, però di fronte a certe disgrazie mi sento incapace di aprir bocca. Penserà che sono un po' scemo...». Irene si mise a piangere. Lui si trattenne a stento.

Baggio spesso «fa miracoli», anche fuori campo. Sua presenza è terapeutica. Più della medicina d'avanguardia. Un altro caso, recente. Siamo ai Mondiali, vigilia della gara con l'Eire. Nel ritiro arriva un appello disperato, da parte di David Domenichini, un medico del Connecticut. «C'è un bambino italoamericano, Ryan Marocco, che sognava di assistere alla gara dell'Italia e di applaudire Baggio. Ora è gravissimo, ha una rara malattia del sangue, un caso rarissimo. Morendo. Datemi almeno una maglia del suo campione, almeno lo vedrò sorridere». Quella maglia azzurra numero 10 fu più potente delle medicine, per il piccolo Ryan. Che si riprese, miracolato contro ogni previsione dei medici. Al punto da poter realizzare veramente il suo sogno: il giorno in cui Robi segnò 2 gol ai bulgari, Ryan era sugli spalti, ad applaudirlo. A ringraziarlo.

E quando, un mese fa, è scattata una gara di solidarietà a favore dei bimbi bosniaci, vittime delle atrocità della guerra, Robi Baggio è stato tra i primi a iscriversi a quella «catena della bontà». Come è sempre stato tra i primi, il Codino dal cuore d'oro, a trasformarsi in Babbo Natale per portare qualche dono ai bambini ammalati di leucemia dell'ospedale Regina Margherita. Anche se nessuno lo ha mai saputo. «Troppo facile e troppo bello - commentava lui - travestirsi da Aladino per far sorridere la mia Valentina o il piccolo Mattia. Qualche volta bisogna ricordarsi anche che la vita sorride a tutti». [r. cri.]

Per il risparmio quotidiano bisogna andare in banca.

Dal 3 al 14 ottobre troverete una copia de "La Stampa" in omaggio presso tutte le filiali Deutsche Bank.

Deutsche Bank

L'ESEMPIO DEI GENITORI

«Convinti da quel gesto d'amore»

Tre famiglie hanno donato gli organi dei figli morti

Noemi Barbaglia, 9 anni di Tortona i suoi organi saranno espiantati

ROMA. La morte di Nicholas Green ha insegnato qualcosa: la donazione degli organi può salvare altre vite. Altri tre bambini, in coma irreversibile, l'altro ancora nel ventre materno con speranze di vita, per scelta dei genitori lasceranno i loro organi a chi ne ha bisogno.

Il primo caso nell'Alessandrino. In coma irreversibile è la bambina di 9 anni che lunedì scorso cadde nella cisterna del mosto in fermentazione. Papà e mamma hanno autorizzato l'espianto. Noemi Barbaglia, di Monleale nel Tortonese (Alessandria) era stata ricoverata lunedì sera con il nonno Teresio Nicolini, 72 anni. Noemi era uscita per chiudere le persiane come le aveva chiesto la mamma, e si era accorta che la botola della cisterna era aperta. Il nonno per salvarla aveva tentato di afferrarla, ma aveva respirato l'anidride carbonica ed era svenuto. Dopo l'intervento di un vicino la bambina è stata tirata fuori e portata in ambulanza prima alla rianimazione dell'ospedale civile e poi dell'infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria. I medici hanno diagnosticato intossicazione da anidride carbonica. Noemi non si è più ripresa. La mamma Patricia, psichiatra dell'Usl di Tortona e il padre Fabrizio, tecnico di computer, hanno messo a disposizione gli organi della figlia. La piccola è entrata in «coma depassé» verso le 14,30 di ieri. Alle 16 è cominciato il periodo di osservazione di 12 ore.

Il secondo caso è ad Alatri, in provincia di Frosinone. Una giovane madre di due bimbi e in attesa del terzo, una gravidanza afortunata. Il nascituro, secondo i medici, è destinato a morte prematura perché senza reni. «Privo questi organi - dice il ginecologo che l'ha in cura, il dottor Costantino Magliocca - il bimbo ha poche ore di vita».

Il parto avverrà nei prossimi giorni nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Alatri, dove i sanitari sono già pronti ad accogliere la madre, che ha rifiutato l'aborto. Per compiere l'espianto, però, occorrerà trasportare con la massima urgenza il neonato in un ospedale di Roma attrezzato per questo tipo di operazioni. Probabilmente si ricorrerà a un elicottero, tentando così di mantenere in vita il bambino con una dialisi.

La donna aveva deciso di donare gli organi del suo bambino già da parecchio tempo, ma la sua convinzione si è rafforzata, ha fatto sapere il suo ginecologo, dopo aver saputo il gesto compiuto dai genitori di Nicholas, il bambino americano ucciso in seguito a un tentativo di rapina in Calabria.

«Trattandosi di un neonato - dicono all'ospedale di Alatri - spetterà poi al chirurgo valutare quali organi espiantare, quasi sicuramente il cuore, per poi trapiantarli su altri neonati bisognosi».

«Una ecografia eseguita al quinto mese ha rivelato la malformazione del nascituro e risale a quell'epoca - ha aggiunto il ginecologo - la decisione della donna di donare gli organi. Il parto è previsto nei prossimi giorni, ma non si sa se sarà possibile espiantare gli organi, perché bisognerà vedere la loro conformazione».

L'ultimo episodio a Orgosolo, in Sardegna. Giovanna Saccheddu, 4 anni, è morta in seguito alle ferite riportate 48 giorni fa in un incidente stradale. La piccola era stata travolta da un motorino. Le sue condizioni erano apparse subito disperate a causa di un grave trauma cranico e i medici dell'ospedale di Nuoro ne avevano disposto il trasferimento a Sassari. La madre, Assunta Mele, 48 anni, di Mamoiada, quando i medici le hanno comunicato la morte clinica della bambina, ha autorizzato la donazione degli organi. Questa mattina sono prelevate le cornee, unico espianto possibile nelle strutture sanitarie di Sassari. [r. cri.]

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Via San Francesco da Paola n. 24 - 10123 TORINO - Tel. 011/5716.360-361-353 Fax 011/5716.390

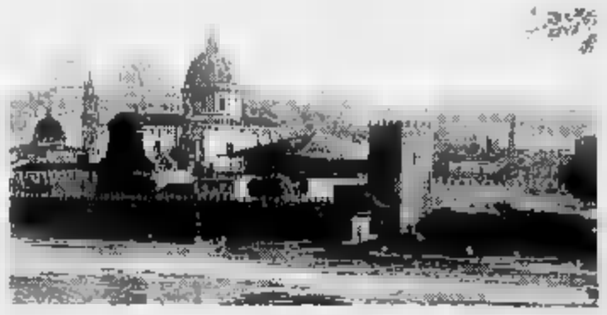
ESTRATTO BANDO DI GARA
(procedura ristretta)

Spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 28.09.94 e che sarà pubblicato sulla G.U.R.I. del 06.10.94 n. 234 per la fornitura ed installazione degli arredi per attrezzare uffici direzionali e operativi, sale riunioni, biblioteca ed archivi da ubicare nei locali siti in Via Ventimiglia n. 165.
Tempo utile per la fornitura: 40 giorni consecutivi naturali per fornire il materiale e 10 giorni lavorativi per l'installazione.
Importo base: L. [illegible].
Metodo aggiudicazione: art. 16 comma 1 lettera a) D.L. 24.07.92 n. [illegible]
Termine ricezione domande: ore 12 del giorno 14 ottobre 1994.
Copia dell'Avviso integrale di Gara e delucidazioni potranno essere richieste all'ufficio Economato dell'Ente.

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Pichetto)

3ª MOSTRA MERCATO DEGLI ANTIQUARI TOSCANI

CITTA' DI FIRENZE - FORTEZZA DA BASSO
1 - 16 OTTOBRE 1994



Feriali: 14.00 - 20.30
Mercoledì: 14.00 - 23.00
BANCA TOSCANA
Sabato: 10.00 - 23.00
Domenica: 10.00 - 20.30

IN AMERICA

HAPPY HOUR

TUTTA LA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA HA LANCIATO LE ORE FELICI

VIDEURO RACCOGLIE LA SFIDA E DÀ IL VIA AI VENERDÌ PAZZI

I VANTAGGI

✔ Applicazione di **prezzi specialissimi** (per i soli Venerdì Pazzi VIDEURO) sui prodotti delle grandi marche in promozione;

✔ Distribuzione a tutti i partecipanti (anche senza l'acquisto di alcun prodotto) dello **speciale omaggio** scelto per ogni venerdì;

✔ Distribuzione eventuale di **ulteriori omaggi** offerti dalle grandi marche, in collaborazione con Videuro;

✔ Possibilità di acquisto, anche al venerdì, delle varie **offerte speciali** ■ prezzi incredibilmente convenienti;

✔ **Interessantissimi intrattenimenti,** per tutta la durata del pomeriggio di ogni Venerdì Pazzo VIDEURO (ad es.: **pre■ ■ modelle, pattinatrici, musicisti, ospiti prestigiosi, esperti e dimostratori, drinks ■ spuntini, ecc.**).
È stata allestita al riguardo un'apposita area nei locali di via Gorizia, con palco, attrezzature, maxivideo, ecc.

COME E QUANDO

✔ ■ **partire da venerdì 7-10-1994** e per alcuni mesi, **ogni** venerdì non sarà più un giorno come tutti gli altri ma sarà un **VENERDÌ PAZZO VIDEURO** (sia al mattino che ■ pomeriggio, nell'area di Via Gorizia angolo via Mombasiglio, con orario prolungato sino alle h. 20);

✔ Durante tutta la giornata ■ ogni Venerdì Pazzo VIDEURO scatteranno le agevolazioni ed i vantaggi, oltre ad altre sorprese che, via via, verranno messe a punto da Videuro per trasformare ogni venerdì in un■ ■■■ e propria ■■■ **del buonumore e della convenienza speciale;**

✔ I prezzi specialissimi verranno praticati per ogni Venerdì Pazzo solo sulle grandi marche in promozione per quel giorno, ma, naturalmente tutti gli altri articoli potranno ■■■ acquistati in ogni momento agli abituali **imbattibili prezzi Videuro;**

✔ Prima di ogni Venerdì Pazzo VIDEURO, verranno comunicate a mezzo stampa (oltre che nei locali di vendita ■ via Gorizia) le **grandi ■■■ che** in promozione speciale ■ le nuove sorprese ■ vantaggi;

✔ Sarà preferibile affrettarsi per essere sempre sicuri di poter ricevere uno **delle centinaia di speciali omaggi ■ tutti i partecipanti** (anche senza l'acquisto di alcun prodotto) offerti per quel venerdì, ■ di poter approfittare delle varie **offerte speciali** ad un prezzo incredibilmente conveniente (tutte ■ offerte sono infatti valide sino ad esaurimento scorte e, per gli omaggi verrà consegnato ■■■ solo articolo per persona ■ ragione sociale)

■■ ED INOLTRE UNA NUOVISSIMA FAVOLOSA INIZIATIVA

ISPIRATA ALL'ULTIMO SUCCESSO DI STEVEN ■■■■■■■ "THE FLINSTONES" (GLI ANTENATI)

PER OGNI ACQUISTO DI PRODOTTI PANASONIC E TECHNICS VIDEOCASSETTE OMAGGIO CON FILMS DI GRANDE SUCCESSO E COMPILATION CON LE PIU' FAMOSE COLONNE SONORE MCA
(e inoltre: partecipazione al grande concorso con in palio 25 fantastici viaggi ■ LOS ANGELES per due persone) richiedere il regolamento alla cassa.

VID

A TORINO

i VENERDI' PAZZI DEL EURO

UNA NOVITA' ASSOLUTA: SCATTA LA FANTASTICA OPERAZIONE

I venerdì delle grandi marche a prezzi specialissimi ed esclusivi e di tante altre sorprese ed omaggi

VENERDÌ PAZZO DEL 7-10-94

PANASONIC & **SANGIORGIO**

TVC - VIDEOREGISTRATORI
VIDEOCAMERE - AUTORADIO - AUDIO
HI-FI - TELEFONI - CELLULARI - FAX

FRIGORIFERI - COMBINATI
LAVATRICI - LAVASCIUGA

- **Prezzi speciali** sui prodotti PANASONIC e SANGIORGIO.
- **Omaggio a tutti i partecipanti** dell'orologio sportivo raffigurato a fianco.
- **Offerta** TARDADAUHAVINCI videocassette e compilation in omaggio per tutti gli acquisti di prodotti PANASONIC e TECHNICS (oltre alla partecipazione al concorso per 25 viaggi a LOS ANGELES)
- **Due soggiorni gratis di una settimana per 4 persone** alle Canarie, Malindi, Malaga, Baleari (uno, per 4 persone, su un prodotto PANASONIC ed uno, sempre per 4 persone, su un prodotto SANGIORGIO) autorizzazione D.R. 1322/94 del 15/3/94 - chiedere dettagli alla cassa.
- **Dimostrazione dei prodotti SANGIORGIO** dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
- **Presenza di una modella** dalle ore 17 alle ore 19,30 per video riprese, fotografie, prova e dimostrazioni di articolo PANASONIC, ecc.
- **Intrattenimento musicale.**
- **Drinks e spuntini** (offerti da graziose pattinatrici).

SPECIALE OMAGGIO RISERVATO A TUTTI I PARTECIPANTI AL VENERDI PAZZO VIDEURO DI QUESTA SETTIMANA

SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO

EURO

Se vuoi altre notizie telefona al NUMERO VERDE VIDEURO, dalle 10 / 12 e 15 / 16, da martedì a sabato.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE 167-015354

VIDEURO 1
TORINO - VIA GORIZIA 58
TEL. (011) 36.31.63 10 LINEE R.A.
FAX. (011) 329.44.24
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO
VIA MOMBASIGLIO 79

2 **MILIONI DA GODERSI IN LIBERTÀ CON LA** Panda?

Questa sì che è *una buona notizia.*

2 **MILIONI ANCHE CON LA** Uno?!

Beh, anche questa è *una buona notizia.*

ALPIDUE CASE Rivarolo cascina abitabile 2 camere cucina servizi posto auto L 78 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220
ALPIGNANO alloggio ongolare di 100 mq più box auto L 330 milioni Tel. 937.6227 pomeriggio.
A L 75 milioni Grassino porzione di casa da ristr soggiorno 3 camere cucina bi-servizi. Fin Talmo 458.7506 - 458.7506
ARE' di Caluso cascina 2 alloggi con servizi ampio cortile terreno aperto vendo Cervino 011 751.944.
AVIGLIANA bifamiliare in costruzione camere salone cucina 2 bagni giardino L. 480 milioni. A.I.P. 935.1320
A 20 km da Torino prestigiosa tenuta parco 60 mila mq villa padronale fabbricati casa custode maneggio coperto adatta maltempo usi. Finanziar Immobili 517.0021

BALDISSERO
prossi Superga splendida villa bifamiliare in posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BARDONECCHIA E LES ARNAUDS
Impresa promuove chalets e alloggi in costruzione in prestigioso complesso. Telefonare 011 561 1137 - 0122 831.251

BARGE fabbricato da ristrutturare mq 120 più terreno mq 1000 L 27 milioni altre. Sabatelli 011 655.359.
BEINASCO complesso Fornaci bell'appartamento 170 mq piscina giardino condominiale box Studio Class 667.2134.
BELLA cascina canavesana in Valchiusella indipendente panoramica con terreno L 65 milioni Tel. 431.0355.
BIMAR Candiolo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box libero nuovo L 190 milioni. Tel. 434.5758.
BIMAR Nichelino signorile centralissimo libero soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda collegata 190 mq posto auto L 355 milioni Tel. 434.5758
BRUSASCO cascina camere camere fienile L 38 milioni dilazioni no interessi. Sabatelli 011 655.359
BURIASCO nuova costruzione salone cucina 3 camere servizi notevole mansarda interrato, giardino termoautonomo, G.I. 0121 795.353 - 011 320.524.
CANDIOLO vendesi porzione di villa recente su 4 livelli oltre 120 mq abitativi più taverna mansarda bosco giardino grande portico. Studio Vercelli 300.000
CARMAGNOLA ristrutturata, indipendente disposta su due piani tavernetta 4 box lavoro. Slipa 619.9494.
CASA bifamiliare 2 appartamenti ciascuno oltre mansarda mq 130 giardino piscina Rivoli Tel. 812.5640

LIBERO
a km Torino bifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA 434.3457 Rivoli corso Francia camera cucina bagno termoscorrevole L. 25 milioni e mutuo
CASTELLAMONTE recente signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazza L. 180 milioni. I.G.I. 663.5440.
CASTIGLIONE villa signorile posizione panoramica disposta su 3 piani giardino. Slipa 619 9494
CINTURA Torino Nord struttura in cemento armato di villa indipendente con terreno vendesi. 836.323.
COLLEGNO impresa vende ultimi alloggi nuova prima consegna prezzi interessanti. Tel 415 1285 - 405.
COLLEGNO libero recentissimo prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box per 3 auto L. 350 milioni trattabili. Deconto 593.829 - 593.852.
COLLEGNO (Terracorta) corso Francia libero panoramico ultimo piano 2 camere cucina bagno box Savim 562.8801

COLLEGNO
Terracorta prestigiosa villa bifamiliare libera indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO Terracorta via Susa impresa vende consegna dicembre signorili saloni 2/3 camere box. Tel. 562.8800.
CORSO Francia (Grugliasco) in casa signorile 2 camere tinello box giardino condominiale Tel. 537.010.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Venaria (adiacenze Centro Commerciale) libero in casa dell'80 salone 2 camere cucina bagno L. 270 milioni, volendo box
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Venaria (via Amati) libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 290 milioni, volendo box.
FINANZIARIA IMMOBILI 517.0021 Giaveno in signorile palazzina nuova costruzione salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni ampio soggiorno box 2 auto.
FINANZIARIA IMMOBILI 517.0021 Pino Torinese villa bifamiliare recente costruzione ampia superficie su 3 livelli giardino panoramico pianoleggiante
GRUGLIASCO corso Francia presso recente soggiorno 2 camere cucina box 4° piano L. 242 milioni, Tel. 434.2770
GRUGLIASCO libero spaziosissimo 3 camere tinello bagno ingresso balconi prezzo affare Finitalia 562.5635

GRUGLIASCO
adiacente corso Allamano libero ampio camera tinello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

a 15 km da Torino villa su 2 piani con interrato giardino. Tel
LA LOGGIA ristrutturato termoautonomo ingresso camere cucina abitabile bagno L. 148 milioni I.G.I.
LEINI' appartamenti abitabili mansardati 2 camere cucinetta bagno liberi a L. 126 milioni casuito NIT 561.2686
appartamenti diverse metrature tinello mansarda box 95 box auto. Torino Immobili 668.3685.
corso Potini ingresso 2 cucina bagno in bella casa L. 145 milioni. Affare. Tel. 011 627.3418.

Ronsi all'ultimo piano tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI
località Testona casa bifamiliare ristrutturata posizione precollinare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ERI presso corso Ronsi libero piano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. G.R. 011 320.524.
NONE signorile camere cucinetta box 4° piano L. 242 milioni, Tel. 434.2770

Nuova iniziativa
BARDONECCHIA
VIALE DELLA VITTORIA
mono e bilocali con servizi box auto e ampi terrazzi
EDILCASE 561.3535
con la collaborazione di Immobiliare SICA 0122 99.715

OCCASIONISSIMA Bosson impresa vende splendido alloggio in bella. Slvi 011 561.1137 - 0122 831.251.
OULX impresa vende villa a schiera con taverna box giardino privato soleggiatissima consegna 95. Tel. 561.0148
OULX splendida posizione impresa vende alloggi e chalets. Slvi 561.1137 - 0122 831.251
PIANEZZA panoramico mansardato ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 130 milioni interessi 568.2885.
PINEROLO collina San Maurizio parco secolare vendesi 2 mq 220 e giardino e box. Tel. 011 501.919.
PINO TORINESE libero alloggio panoramico mq 3 Especasa 505.208
PINO TORINESE nuova costruzione centrale ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzino Realty 847.821.
PINO panoramica alloggio 100 perfettamente ristrutturato balconi termoautonomo box auto. Studio 611.1782.
RIVALTA affitasi piano alto appartamento angolare di 2 camere tinello cucina bagno L. 220 Sagor 903.4500.
RIVOLI elegante recente appartamento 140 mq diviso 3 alto 3° piano 2 ingressi L. 350 A.I.P. 935.1320.
RIVOLI via Costa libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno box vero affare L. 210 milioni. Tel 562.7747.

RIVOLI
via Vittorio ultimo piano panoramico salone camere cucina mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RONDISSONE casa 2 piani 5 bagno magazzino L. 85 milioni Dilazioni interessi Sabatelli 011 655.359.
IMMOBILI 656.359 Borgaro via ingresso 2 camere tinello box L. 135 milioni con rate, interessi.

SAN GILLIO
e a schiera
Ultimando in zona tranquilla con salone cucina 3 letto 3 wc 2 box tavernetta mansarda e giardino Vendo impresa 499.3851 - 499.4651

SAN MAURO
precollina (via XXV Aprile) nuovo ottimo 4° piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto Prezzo L. 285 milioni, agevolazioni Edilcase 561.3535.
S. appartamenti e bifamiliari a schiera costruzione da L. 163 milioni Grimaldi 800 0788.
SETTIMO appartamenti nuova costruzione soluzioni abitative da L. 152.400.000 Grimaldi 800 0788
SETTIMO Crepaldi vende tel. zona provinciale in villa bifamiliare soggiorno cucina 3 camere biservizi lavanderia tavernetta box doppio giardino
S. GILLIO libero nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda di mq 70 L. 275 milioni, Tel. 568.3508.
S. appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box Martinetto Immobiliare 924.4432.
appartamento signorilmente ristrutturato mq 115 libero con 5000 mq parco L. 290 milioni. Tel 668.2862.
S. MAURO libero in recente palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 260 milioni. FIM 812.7298.
S. MAURO libero via XXV Aprile salone 3 camere cucina 2 bagni nuovissimo L. 120 milioni e mutuo. TC 470.0568
S. MAURO via Mazzarello libero grande sala 3 camere cucina biservizi box e posto auto. Savim 562.8801.
a schiera in casa plurifamiliare, verde in collina presso Chivasso. Tel. 699.8921

VILLA
in Castiglione recente con salone 2 camere cucina bagni tavernetta garage. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA IN
recente unifamiliare con giardino di 3500 mq circa. vendo. Tel. 57.67.

VILLA prestigiosa Collegno Terracorta lotto unico 240 ampio seminterrato garage ottimo rifinire Tel 663.5080
VILLA unifamiliare vendesi: posta tra Pino Torinese e Chieri finizione di lusso disponibile subito Tel 942 1518
con giardino privato in posizione a Rivarolo Canavese Tel 011 779.2211.
VILLE con giardino privato in posizione a Rivarolo Canavese. Tel 011 779.2211.

VILLE
in costruzione ed in pronta consegna varie metrature rifiniture di pregio giardino privato. Parigi costruzioni vende in Poirino. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 011 606.1412 - 0337 314.583.

VILLE nuova costruzione collinari ne.3/4 cucina servizi giardino da L. 400 milioni. Grimaldi 800 0788.
VINOVO verde villa salone pranzo 5 camere cucina 3 bagni ampio garage giardino. Tel. 595.214
VINOVO villa a schiera recente salone 2 camere cucina 3 servizi mansarda finita bosco L. 350 milioni. Tel. 605.5776.
VINOVO villaggio Dego Nord villette a schiera livello unifamiliare 3 piani più box giardino. Savim 568.3852.

(continua)

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDO

TORINO CITTA'

218.4115 via Lanzo prossi libero recente 3 camere cucina 2 bagni più mansarda.
PERSONALCASE 329.0041 Centro Europa bello salottino 2 camere ottimo stabile recente L. 235 milioni
PERSONALCASE 329. corso Ferrucci ristrutturato camera cucina bagno 6° piano panoramico L. 118 milioni.
PIAZZA Alberello presso attico ingresso ampio salone 3 camere cucina biservizi terrazzo. S.I.A. 011 561.7832.
PIAZZA Bernini splendida alloggio ingresso 2 cucina bagno mq 76. Slipa 619.9494
PIAZZA Bernini adiacenze in palazzina vendesi libero prestigioso appartamento di circa 200 mq. Studio Vercelli 360.000.
PIAZZA Bernini presso affare libero epoca signorile grazioso ben tenuto 3 camere cucina servizi piano alto Finci 505.691
Pitagora affittasi salone doppio 2 camere bagno tinello cucina 3 balconi L. 350 milioni Intermmobili 311.3383.
Pitagora affittasi 8 camere cucinino bagno balconi cantina L. 185 milioni Intermmobili 311.3383.
PIAZZA Pitagora libera salone doppio 2 camere bagno tinello cucina balconi L. 285 milioni. Intermmobili 311
Solferino presso signorile ingresso 2 camere salone con camino cucina biservizi posto auto. Tel 535.498
5 Pilo adiacente libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi termoscorrevole. Savim 568.3652
PIAZZA S. Rita libero panoramico 2 camere tinello e locali L. 200 mil. (TI 324 182)
PIAZZA Statuto corso San Maurizio signorili appartamenti da mq 150 a mq 185 stessa casa. Finitalia 562.8803.

MARIA TERESA
in splendida residenza di prestigio finemente ristrutturata
VENDESI
signorilissimi appartamenti attiguati su corte interna da mq 125 a mq 250
TEL. GRUPPO V - 597.186

PRECOLLINA (Sassi) villa prestigiosa in fase di ultimazione varie soluzioni interne giardino pianeggiante posizione impresa vende Tel. 436.6402.
PRECOLLINA signorile ottimo 3 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi. Studio Dalla vende Tel.
PR vendesi in bella casa recente con mq 185 circa. Tel. 500.179 - 595.852
PRECOLLINA Vernea 6 libero mq 150 in palazzina d'epoca di 3 Expocase 504.263
PRESTIGIOSO corso Ferrara 5 camere cucina servizi termoscorrevole Savim 568.3283.
PROGETTO piazza Massaua libero ingresso camera tinello cucinino alloggio L. 171 milioni termoscorrevole. Tel 42.197
PROGETTO via Boston ottimo ingresso living su camere cucinetta bagno L. 175 milioni 324.2137.

RISTRUTTURATO
via Fabrizi libero ottimamente rifinito camera bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI 011 655.359 Cascetta signorile grande: ingressi soggiorno 4 camere cucina servizi box.
S. BRIGIDA in splendido parco alloggio signorilissimo 2 3 bagni 2 terrazzi box. Ennci 660.1605.

SOCIETA' COSTRUTTRICE INVESTITORE
intera scala di appartamenti in importante centro residenziale in finizione a Torino (13 unità per un totale di 1585 mq più 14/20 box auto). Ottime finizioni Prezzo estremamente interessante. Massima serietà nessuna intermediazione. Chiamare studio professionale 562.8822.

S. PAOLO via Bussoleno 21 ne. Foglio 8 camere tinello bagno libero o occupati. Di Salvatore 568.3457
S. RITA appartamenti affittasi camere tinello cucinino servizi L. 95 milioni. 2 camere tinello cucinino servizi L. 155 milioni. stesso stabile Intermmobili 311.3383

S. RITA libero 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio balconi cantina L. 195 milioni. Intermmobili 311.3383
S. RITA via Barletta libero luminoso 1° piano 4 camere tinello cucinino bagno mq 130 termoscorrevole. Tel. 562.9877
S. RITA via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno balconi IPI Intermediazioni 581.7091.
S. SALVARIO corso Raffaello libero recente monolocale con angolo cottura bagno balcone ascensore Affaire 561.3040.
S. SALVARIO Madama Cristina libero mq 150. 3° piano ascensore da ristrutturare. Finci 505 691
S. SALVARIO via Petitti casa d'epoca signorile 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Realty 842.821.
STABILE signorile via IV Marzo appartamenti liberi mq 110 e mq 135 circa, negozio ampia metratura. 562.9227
TESORIERA in palazzina signorile vendesi libero bilngresso biservizi 3 camere salone cucina verde condominiale 1° piano. Studio Vercelli tel. 360.000
VARCHIGLIA (via Parma 71) in stabile ristrutturato vendonsi bilocali abitabili ultimo bilocale libero. Tel. 562.9227.

VANCHIGLIETTA
via Oropa libero recente camera tinello cucinino bagno. Mutuo fino al 75%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA nuova zona residenziale 2 salotti 3 camere cucina 2 bagni ottimo rifinitura box 2 milioni. Piovo 318.5376
VENDESI in zona centro bilocali di giro mansardato interamente ristrutturati 500.016

VERO AFFARE
Borgata Vittoria 6° piano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Barthollat in stabile signorile luminoso mq ottime condizioni prezzo Studio Chirat 867.2134.

VIA
angolo via Assarotti libero piano alto alloggio nuovissimo di salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 permute. Edil Domus 562.8731.

VIA Bibiana alloggio ingresso camera tinello bagno cantina Casa Per Voi 369 731
VIA Catania alloggio di ingresso soggiorno cucina camera servizi a L. 170 milioni. Sagor 903.4500
VIA Cernaia adiacenze libero ingresso living 5 vani servizi. Studio Vercelli tel.360.000.
VIA Cibrario piazza Statuto palazzo d'epoca libero salone 2 camere cucina biservizi, immobiliare Riccoboni 447.3978
VIA De Sanctis stabile recente appartamenti liberi/occupati camere tinello cucinino bagno Tel 562.7747
VIA ingresso 3 camere cucina servizi termoautonomo parti. S.I.A. 011 561.
VIA Garibaldi 6 bis appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camera bagno Tel 562.7566
Giolitti signorile liberi 2 alloggi piano mq 110 e mq 66 da ristrutturare ottimi ottime condizioni. Finci
VIA Lanzo signorile libero 2 camere cucina servizi termoscorrevole vicinanze box. Savim 568.3283
VIA Legnanolcorso Re Umberto affitasi libero epoca decorosa 5 camere cucina servizi mq 155 ristrutturato Finci 505.691
Mazzini presso via Della Rocca interno cortile grazioso 3 camere cucina servizi terrazzino affare Finci 505.691
VIA Monginevro alloggio/ufficio di 5 o servizi Magistralli Immobiliare 920.6302.
VIA Palmieri prestigioso appartamento alloggio/ufficio di 4 vani e servizi Magistralli Immobiliare 920.6302.

VIA PO
libero in stabile del '700 ristrutturato appartamento su 2 piani di mq 320 circa. Gabetti vende 57.67.

VIA Renato Martorelli 3 ingressi 2 salone 2 camere bagno mq 160, più interrato mq 130 Slipa 619.9494.
VIA Donato 89 (giardinetti) in deliziosa palazzina in ristrutturazione risorgono alloggi vendesi unica Tel. 746.738.
VIA S. Maria palazzo signorile 6° piano alloggio mq interamente ristrutturato Tel 562.3026
VIA Turinelli libero ingresso 2 camere bagno ripostiglio 2° aria cielo nel retro tranquillo L. 90 milioni NIT 561.2686
VIA Viggiano 17 stabile signorile ristrutturato liberi o occupati 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi box auto NIT 561.2686

VIA LAMARMORA
signorile appartamento di mq 260 tripli servizi portineria e aria condizionata Gabetti vende. Tel. 57.67.

Morale: **È PROPRIO VERO CHE LE BUONE NOTIZIE NON VENGONO MAI SOLE.**

Fino al 31 ottobre. Per Panda e Uno, 2 milioni per il vostro usato da rottamare. O se preferite 2 milioni di supervalutazione rispetto alle valutazioni di mercato.
O se preferite 2 milioni in optional o accessori. O se preferite 2 milioni di riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano.

FIAT Auto CHIARO

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/10/1994 su tutte le Fiat Panda e Uno disponibili in rete.

La norma vale per chi guida da meno di tre anni, ma nel '96 si cambierà ancora

Niente bolidi ai neopatentati

Vietate le auto che superano i 150 all'ora

ROMA. Si potrebbe definirla commedia all'italiana, se esistesse un risvolto decisamente poco piacevole per chi ha investito diversi milioni nell'acquisto di un'automobile: da ieri tutti coloro che hanno preso la patente da meno di tre anni e posseggono un'auto che può superare i 150 chilometri orari, possono affittare un garage e riporvela fino al primo luglio '96. Sono entrati, infatti, nuovamente in vigore i limiti indicati dal Codice della strada, varato l'anno Limiti piuttosto restrittivi: potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 50 kilowattora per tonnellata, oppure velocità superiore a 150 km/h.

Sono dati tecnici che includono alcune utilitarie e praticamente tutte le berline di media cilindrata. E sono limiti piuttosto rigidi: 11 kilowattora (la definizione di potenza in da qualche anno) corrispondono a 70 cavalli, che ripartiti una tonnellata forniscono un rapporto peso/potenza superato dalla maggioranza delle auto più recenti. E i 150 all'ora vengono raggiunti altrettanto facilmente.

La certezza di poter essere nuovamente l'auto «potente» tra poco meno di due anni è legata a una direttiva della Cee che per il 1° luglio '96 prevede l'abrogazione negli Stati membri di qualunque limitazione riferita ai neopatentati. Ma lasciar ferma un'auto nuova per due anni, dovendo prestare a parenti e amici più esperti, non sembra comunque un buon investimento. E se la situazione resterà quella attuale, è probabile che il mercato dell'usato venga rivitalizzato dall'arrivo di molte auto ormai vietate ai ventenni.

E' l'ennesimo pasticcio legislativo in materia di traffico. Il più celebre è quello che obbligò due anni fa a riscrivere buona parte del Codice della strada, dopo vent'anni di gestazione. Il Codice infine entrò in vigore il 1° ottobre '93. era ancora perfetto se a distanza di un anno sorge quest'altra discrepanza.

Tutto nasce dal fatto che l'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) ha constatato come il decreto legge 30 luglio 1994 n. 476 sia stato reiterato senza l'articolo 9. Ed era proprio l'art. 9 ad aver sostituito l'art. 117, comma 2 del Codice della strada, introducendo il divieto per i neopatentati di superare il limite di velocità di 100 km/h in autostrada e di km/h sulle strade extraurbane. Quindi dopo sei mesi (il primo decreto legge la previsione dei nuovi limiti portava la data del 31 marzo) si torna al Codice della strada art. 117, e di conseguenza alle limitazioni dei cinquanta kw per tonnellate e 150 di velocità massima.

Per i novellini del volante l'unico vantaggio di questo nuovo ribaltone giuridico-amministrativo è che da oggi potranno raggiungere le stesse velocità concesse a tutti gli altri automobilisti, e cioè 130 all'ora in autostrada, 110 su alcune superstrade.

L'Unasca osserva che nel luglio '96 il balletto tra Codice della strada e decreti legge sarà «perfettamente inutile», e non si può non essere d'accordo con questa nota d'amarezza. In Italia diviene sempre più difficile districarsi tra norme e leggi in materia automobilistica che sovente si contraddicono o si elidono. Come il «pasticcio» delle patenti per maximoto e superauto, una dozzina d'anni fa. Se ne parlò a lungo, per un certo periodo addirittura entrate in vigore (sul piano teorico perché nessuno sapeva come sostenere l'esame per «l'alta velocità»), poi tutto cadde nel dimenticatoio.

Il problema di fondo ancora una volta non viene affrontato: una vecchia utilitaria lanciata a 130 chilometri all'ora può essere più pericolosa di una «duemila» recente che viaggi alla stessa velocità. E come tutti constatiamo ogni giorno il limite di legge è abbondantemente superato da molti utenti, e quindi il divario di sicurezza tra le piccole e le grandi si accresce ulteriormente. Il problema non è nella macchina, ma in chi la guida e nella sua capacità di affrontare bene le emergenze. E anche in certe patenti concesse troppo facilmente. A quando i corsi di guida sicura in autodromo, come succede all'estero?

Paolo Poletti

	FIAT	FORD	INNOCENTI	MAZDA	OPEL	PEUGEOT	SEAT	VOLKSWAGEN
Y10 1.1 i.e.	CINQUECENTO 700	FIESTA 1.1 i	SMALL 500	121 1.3 i	MICRA 1.0 i	CORSA 1.2 i	106 954 i	MARBELLA 903	TWINGO	GOLF 1.4
	CINQUECENTO 900 i	FIESTA 1.3 i	SMALL 990		SERENA 1.6 i	CORSA 1.5 diesel	205 954 i	IBIZA 1.0 i	CLIO 1.2 i	GOLF 1.4 vor.
	PANDA 900 i.e.	FIESTA 1.8 diesel	MILLE 1.0 i		SERENA 2.0 diesel	ASTRA 1.4 i		IBIZA 1.4 i	CLIO 1.2	
	PANDA 1100 i.e.	ESCORT 1.3 i	ELBA 1.7 DIESEL			ASTRA 1.7 diesel S.W.		CORDOBA 1.4 i		
	UNO 1.0 i.e.	ESCORT 1.8 diesel								
	UNO 1.1 i.e.									
	PUNTO 55									
	PUNTO 60 selec. e Cabrio									
	TIPO 1.7 diesel									

SIRACUSA

Cemento contro il treno

SIRACUSA. Quattro lastre di cemento armato del peso di circa 30 chili ciascuna sono lanciate da un ponte, martedì alle 23, sul treno rapido 699 Roma-Siracusa. Il locomotore è stato gravemente danneggiato: il parabrezza è andato in frantumi e la carrozzeria ha subito danni. E' avvenuto vicino ad Augusta, a 30 km da Siracusa. Le lastre della dimensione di 75 per 50 centimetri e spesse 6 cm, sono state lanciate da un'altezza di una decina di metri dal ponte sul porto commerciale di Augusta. Facevano parte del materiale utilizzato per la costruzione del ponte. Il treno, cumulando solo un ritardo di sei minuti, è giunto a Siracusa ed è ripartito per Torino nella tarda mattinata di ieri. Nessun danno è stato subito dai passeggeri e dal personale. **(f. a.)**

Postina arrestata

Nascondeva 600 chili di lettere

SIENA. Per circa dieci anni alcuni abitanti di Poggibonsi non hanno ricevuto la posta. La portalettere (di cui sono state note soltanto le iniziali, C. S., e l'età, 40 anni) invece di recapitarla la nascondeva in casa. Alla fine era arrivata ad accumularne circa seicento chili. La donna è stata arrestata e rinchiusa nel carcere Santo Spirito, a Siena.

C. S., dipendente dell'ufficio postale di Poggibonsi, sequestrava la corrispondenza e la sistemava parte nell'alloggio in cui viveva e parte (per ragioni di spazio) in un capanno.

L'indagine era partita da una segnalazione dell'ufficio ispettivo delle Poste ed è stata portata a termine dalla squadra mobile di Siena e dal commissariato di Poggibonsi. Gli agenti che hanno eseguito la perquisizione e l'arresto si sono trovati di fronte montagne di lettere, cartoline e plichi vari. Sembra comunque che la postina non si sia impossessata di valori. I reati a suo carico sono il peculato, la distrazione di valori postali e l'appropriazione indebita, aggravata e continuata.

Oggi la donna verrà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Siena Daniela Perrucci, che dovrà accertare quali siano stati i motivi del suo insolito comportamento. **[an. le.]**

I MISTERI DELLA DI ROSA

Firenze: accusata di truffa dall'ex amante, non si presenta all'udienza

Lady Golpe diserta lo show in aula

«Non voglio esibirmi come un animale da circo»

Il generale Monticone «Il vero colpo di Stato lo ha fatto lei innescando questa incredibile vicenda»

A sinistra, Donatella Di Rosa, detta «Lady golpe». A destra, il generale Franco Monticone

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola in aula la storia del soldatino e della mallarda, dei colpi di Stato progettati e quelli sognati, delle truffe e delle menzogne. Un processone da Belle Epoque, con tutte quelle greche sotto le luci della ribalta, i lustrini, le guêpières, qualche piuma di struzzo, le promesse, le minacce. E' un genere s'o surdato 'nnamurato», anzi, quello che consideravano il migliore dei generali, un paracadutista, uno dalla Folgore, destinato a chissà cosa. Piemontese di Asti, viso quadrato, abituato a guardare sempre negli occhi, maledettamente a disagio nel vestito borghese, la giacca pied-de-poule, i pantaloni blu, la camicia celeste, la cravatta fantasia che cambia, fra l'udienza mattutina e quella del pomeriggio, le scarpe Brooghe.

Franco Monticone, 54 anni, ha definito quella di ieri «la giornata più dura della mia vita». Arrossendo, ammette: «Non sono mai stato in tribunale». Eppure lui è la parte lesa, è lui il truffato, lui ha consegnato nelle calde e sinuose mani della mallarda qualcosa come 750 milioni, i suoi risparmi, parte di quelli di alcuni amici, altri soldi presi in prestito.

Lei, Donatella Di Rosa, descritta come una donna dagli appetiti insaziabili, non soltanto avrebbe intascato quei milioni ma anche tentato di estorcerne altri. Generale, è proprio andata così? «E' andata così». Lui si era innamorato di lei, normale. Avrebbe anche lasciato la famiglia, il denaro doveva servire per ungere le ruote, in questo sacre, e per soddisfare le pretese della legittima Almeno questo gli aveva assicurato lei, che proprio libera era, possedendo un marito anch'esso gallonato: il colonnello Aldo Michitto. Uno che, a quanto dice l'accusa, è stato ben pre nella truffa e nel tentativo di estorsione. E quando il generale si era svegliato e aveva detto basta, lei, la dolce «Donatella», aveva aperto le cateratte e parlato di progetti di golpe, del fatto che sarebbe ancora vivo terrorista nero dato per defunto da lustri in Spagna. Che cosa significa tutto ciò, generale? «Che anche questa è un'esperienza. Peccato che non si possa mettere a frutto o rivenderla. Ma almeno ho ritrovato la famiglia». Un'esperienza che ha fatto cadere molte «greche»... «Eh, già. Forse il colpo di Stato lo ha fatto la Di Rosa». Un colpo di Stato, magari no, ma «lady Golpe» di cose ne ha fatte tante, da quando ha ghermito nelle sue mani sottili la notorietà: un film, un libro, servizi fotografici che hanno reso giustizia alle sue, pare, irresistibili doti, una linea «calda» dove disco racconta tutto sui misteri dell'Italia in grigioverde. L'ha mai fatto quel 144... generale? «Certo che no, darle altri soldi...».

Monticone è ora allo Stato Maggiore di Roma, dove si occupa dell'organizzazione di reparti minori: sempre guadagnato lo stipendio», precisa. Che cosa si aspetta da questo processo? «Giustizia. Volevamo le telecamere proprio perché era stato detto che intendevo sfilare nelle piazze con i carri armati». Ma è stato ripetuto che il figurerebbe in un rapporto della missione sulle stragi. fosse vero, vi pare che non mi avrebbero neppure ascoltato, dopo due anni?».

In aula le ore al generale Monticone sono parse interminabili, e dovrà tornare per deporre e per sostenere confronto con «Lady G», perché anche questo serve, secondo la . E mentre l'ufficiale si arrovellava sulla sedia di fronte ai giudici, gli imputati Di Rosa-Michitto si tenevano ben lontani dall'aula impegnati a concedere interviste, parlare con chi avesse voglia di ascoltarli. Lei, che non sottovaluta le accuse di truffa e di tentata estorsione, ha mandato lettera al tribunale dove si dita una dura. E' già stata in carcere, lo ricorda al presidente: «Durante i giorni di detenzione non ho mangiato né bevuto non per scioperare ma per dimostrare a me che potevo decidere ancora da sola sulle mie scelte. Quei lunghi giorni di digiuno mi hanno causato notevoli problemi fisici ma mi sono mai pentita di quanto ho fatto, perché ripenso sempre a quanto coraggio ho avuto per affrontare quella esperienza e portare avanti le mie decisioni. Lo stesso coraggio che ritrovo ogni volta che ricevo fango addosso e sono costretta, come oggi, a difendere la mia dignità e quella dei miei cari». Tuttavia quando il tribunale la vorrà ascoltare, lei sarà a disposizione, assicura. Perché non è venuta in aula, «Lady G»? vengo al processo perché non voglio esibirmi come un animale da circo». E il marito ha rincarato: «Dal processo ci aspettiamo la verità, quella che attendiamo due anni».

Il processo è stato aggiornato all'1 novembre, per gli impegni del pm Paolo Canessa: infatti il magistrato sostiene la pubblica accusa nel processo Pacciani, che riprenderà il 18 ottobre.

Vincenzo Tessandori

Il voto decisivo alla Camera: contrari soltanto cinque leghisti e due di An

Codice militare, via la pena di morte

Approvata la legge che la sostituisce con l'ergastolo

ROMA. La pena di morte non sarà più contemplata nel codice penale militare. Le commissioni congiunte Difesa e Giustizia della Camera hanno infatti approvato ieri la proposta di disegno di legge per l'eliminazione della pena capitale dal codice militare. La norma è dunque ora legge dello Stato dato che lo scorso 15 settembre era stata già approvata dal Senato. Manca dunque solo la firma del Presidente della Repubblica.

Il provvedimento, esaminato in sede legislativa, avuto il voto a favore di tutti i gruppi, ma cinque parlamentari della Lega (Ciruzzi, Lazzati, Canterutti, Bampo e Gubetti) e due di An (Mastrangelo e Cofaratti) hanno espresso voto contrario all'abolizione. La Lega aveva comunque lasciato libertà di coscienza ai suoi rappresentanti, mentre i deputati di An hanno espresso il loro gruppo. Il approvato ha subito alcuna modifica rispetto a quello votato dal Senato. Il provvedimento stabilisce che «per i delitti previsti dal codice penale militare di guerra e dalle leggi militari di guerra, la pena di morte è abolita è sostituita dalla pena massima prevista dal codice penale». Sono quindi aboliti i riferimenti alla pena di morte presenti nel codice penale militare di guerra.

«Finalmente - ha commentato Massimo Paolicelli presidente del coordinamento obiettori di coscienza - anche da questo Parlamento abbiamo visto un atto di civiltà».

La presidente della commissione Giustizia, Tiziana Maiolo ha detto che «le istituzioni hanno fatto un salto di qualità che allinea l'Italia all'avanguardia nella battaglia per arrivare all'abolizione della pena di morte».

Alfonso Pecoraro Scanio (verdi) che nella precedente legislatura era stato fra i promotori dell'abolizione, ha detto che ieri «c'è stato qualche opposizione in più, ma si è superata definitivamente ipocrisia che vedeva il parlamento costretto ad approvare decreti che evitavano di applicare eventualmente la pena di morte ai soldati italiani in missione all'estero. E' un grande risultato».

Il voto di ieri «è estremamente importante e non ha unicamente valore simbolico poiché il codice pernale militare di guerra prevedeva fino oggi la possibilità di applicare la pena di morte a tutti i soldati italiani in missione all'estero, a prescindere da una formale dichiarazione di guerra», ha commentato Antonio Marchesi, presidente della sezione italiana di Amnesty International.

L'Italia è il 54° Paese ad aver abolito completamente la pena capitale, che è invece ancora prevista in ben 103 Paesi e nei codici di guerra di altri 15. **[p. q.]**

Assediato il comando dei vigili dove c'erano 4 zingarelli accusati di furto

Assalto per giustiziare i baby-ladri

Napoli, i carabinieri caricano la folla infuriata

TORRE ANNUNZIATA. «Portateli in piazza, ci pensiamo noi a punirli». Le urla si infrangono contro il portone chiuso del comando dei vigili urbani, come l'ira dei cinquanta «borghesi piccoli piccoli» che mostrano i pugni invocando il linciaggio. I «fuorilegge» che i giustizieri vorrebbero avere fra le mani sono solo quattro zingarelli, bambini di età compresa fra i dieci e i tredici anni, fermati perché sospettati di rubato in un appartamento del centro di Torre Annunziata, un paesone sulla costa Sud Napoli. Le legge impedisce che un ragazzino di quell'età venga processato. Lo sa anche la folla di impiegati e piccoli negozianti, gente «perbene» che giorni scorsi ha subito più d'un furto in casa e che ora assedia la caserma minacciando sfracelli. «Vogliamo quelle carogne, fatele uscire», urla, e diventa minacciosa al punto che i vigili urbani chiedono aiuto ai carabinieri.

Il giorno dell'ira si concluderà all'imbrunire, con una carica degli uomini in divisa e l'arresto dei due organizzatori della spedizione punitiva: un commerciante di 37 anni, Tobia Carotenuto, e un impiegato di 42, Ciro Malvone. Sono accusati di oltraggio e resistenza a un pubblico ufficiale, violenza e reticenza, perché si sono rifiutati di fare i nomi degli altri protagonisti del raid. I quattro piccoli nomadi, tre femminucce e un maschio, stati consegnati ai genitori che vivono in un accampamento a Caivano, a una ventina di chilometri da Torre Annunziata.

Tutto è cominciato nel pomeriggio, quando Ciro Malvone ha notato i bambini in via San Francesco, nei pressi della sua abitazione che nei giorni scorsi era stata visitata dai ladri. Insospettito dalla presenza degli zingari ha avvertito i carabinieri, che hanno fermato e perquisito i quattro ragazzini: i loro zaini erano pieni di arnesi da scasso. Il giudice, informato, ha alzato le : «Non posso processare minore di quattordici anni», ha spiegato, ed ha disposto che i bambini fossero consegnati ai vigili urbani e poi affidati ai genitori.

Il tentativo di linciaggio è avvenuto quando i giovanissimi topi d'appartamento sono stati portati al comando della polizia municipale. L'assedio da parte dei cinquanta scalmanati è durato circa un'ora, sessanta lunghi minuti durante i quali i vigili urbani hanno tentato invano di calmare i partecipanti al raid punitivo. Alla fine sono intervenuti i carabinieri, che hanno dovuto le maniere forti per disperdere la folla.

Fulvio Milone

2 **MILIONI DA GODERSI IN LIBERTÀ CON LA** Panda?

Questa sì che è *una buona notizia.*

2 **MILIONI ANCHE CON LA** Uno?!

Beh, anche questa è *una buona notizia.*

ALPIDUE casetta 2 cucina 3440 L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 771.

ALPIGNANO alloggio angolare di 100 mq più box auto L. 230 milioni.. Tel 7 6227 pomeriggio.

A L. 76 milioni Gassino porzione di casa da ritirare soggiorno 3 camere cucina bi-servizi. Fin. Talono 452 7500 -

ARE' Caluso cascitti 2 alloggi con servizi ampio cortile tettoie aperte verde Cervino 011 751.944

AVIGLIANA in bitumiliare in costruzione 3 camere salone cucina 2 bagni giardino L. 400 mil/cm. A.I.P. 935.1320.

A 20 km da Torino prestigiosa tenuta parco 60 mila mq villa padronale laghetto casa custode maneggio coperto adatta molteplici usi. Feminile immobili 517 0021

BALDISSERO

presso Superga splendida villa bifamiliare in posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BARDONECCHIA E LES ARNAUDS impresa prenota cruisita e alloggi in costruzione in prestigioso complesso. Telefonare 011 561.1137 - 0122 631.251

BARGE fabbricato da ristrutturare mq 120 più terreno mq 1000 L. 27 affare. Sabatelli 011 656.359

BEINASCO complesso Fornaci bell'appartamento 170 mq piscina giardino condominiale box. Studio Class 687.2134.

BELLA casolino canavesano in Valchiusella indipendente panoramico con terreno L. 85 milioni. Tel. 431.0355

BIMAR Candiolo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box libero nuovo L. 190 milioni. Tel 434.5756

BIMAR Nichelino signorile centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda collegata 190 mq posto auto L. 355 milioni Tel. 434.5758.

BRUSASCO cascina da ristrutturare 5 camere terreno L. 38 milioni dilazionabili interessi Sabatelli 011 655.359.

BURIASCO villa nuova costruzione salone 3 servizi pollaio garage interrato, giardino termoautonomo. G.A. 0121 795.353 - 011 320 524

CANDIOLO vendesi porzione di villa nuova su 4 livelli oltre 120 mq abitativi più taverneta mansarda box giardino grande portico. Studio Vercelli 360.000.

CARMAGNOLA casa ristrutturata indipendente disposta su due piani taverneta 4 box terreno. Stipa 619 9494

CASA bifamiliare 2 appartamenti mq cadauno oltre mq 130 giardino piscina Rivoli. Tel. 812.5640.

CASCINALE LIBERO

a Montanaro 20 km da Torino bifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA 434.3437 Rivoli corso Francia ultimo cantiere cucina bagno terrazzo/box. Semi 568.3283

CASTELLAMONTE recente signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo L. 199 milioni. I.G.I. 663.6440.

CASTIGLIONE villa signorile posizione panoramica disposta su 3 piani giardino. Stipa 619 9494

CINTURA Torino Nord in cantiere arredo di villa indipendente con terreno vendesi. Tel. 836.323.

COLLEGNO impresa vende stesse case alloggi nuovi pronta consegna prezzi interessanti. Tel 415.1285 - 405.

COLLEGNO recentissimo prestigioso salone 3 camere cucina bservizi box pari 3 auto L. 350 milioni più mutuo. Decimo 590.829 - 593.852.

COLLEGNO (Tetto sono) corso Francia libero panoramico ultimo piano 2 camere cucina bagno box. Semi 562.9601.

COLLEGNO

Terrazza prestigiosa villa bifamiliare libera indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Terrazza via impresa vende consegna dicembre signorile salone 2/3 camere box Tel. 562.8603.

CORSO Francia (Grugliasco) in casa signorile 2 camere livello cucinino servizi box giardino condominiale Tel. 537 010.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Venaria (adiacenze Centro Commerciale) libero in casa dell'80 salone 2 camere cucina bagno L. 270 milioni, volendo box

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Venaria (via Amati) libero recente spazioso ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 290 milioni, volendo box.

FINANTER IMMOBILI Giaveno in signorile, palazzina nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni ampio soggiorno box 2 auto

FINANTER IMMOBILI 517.0021 Pinerolo Torinese vita bifamiliare costruzione ampia superficie su 3 livelli giardino panoramico planeggiante.

GRUGLIASCO corso Francia presti recenti soggiorno 2 camere cucina bagno box 4° piano L. milioni. Tel. 434.2770

GRUGLIASCO spaziosissimo 3 camere livello bagno ingresso bal/con prezzo attivo. Finmilio 562.5636

vendiamo adiacente corso Allamano libero ampio camera livello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

a 15 km da Torino villa su 2 piani mansarda livello giardino. Tel

LA LOGGIA ristrutturata termoautonome ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 145 milioni. I.G.I. 663.6440.

LEINI' appartamenti ristrutturati mansarda 2 camere cucinetta bagno liberi a L. 125 milioni cadauno NIT 561.2686

MAPPANO appartamenti diverse metrature anche con mansarda consegna luglio '95 box auto. Torino Immobili 568.3885

MONCALIERI corso Parini libero ingresso 2 camere cucina, bagno in casa L. 145 milioni Affare. Tel. 011 627.3418.

MONCALIERI

Barca piano terzo livello cucinino bagno L. 110 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI

località Testona bifamiliare in costruzione posizione prestigiosa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

presti corso Roma libero 2° piano ingresso 2 cucina bagno ripostiglio cantina G.A. 011 320 524.

NOME signorile 2 camere salottino livello cucinino wc termoautonomo giardino privato box doppio ellisse 19.

Nuova Iniziativa

BARDONECCHIA

VIALE DELLA VITTORIA

nuovi e bifocali con servizi box auto e ampi terrazzi

CASE 561.3535

con la collaborazione di Immobiliare SICA 0122 99.755

OCCASIONISSIMA Boussoleno impresa vende splendido alloggio in bella. Stel 011 561.1137 - 0122 631.251

OULX impresa vende ville a schiera con taverna box giardino privato soleggiatissimo consegna '95. Tel 561.3146.

OULX splendida posizione impresa vende alloggi e chalets. Stel 011 561.1137 - 0122 631.251.

PIAMEZZA panoramico mansardati ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 568 885.

collina San Maurizio in parco secolare vendesi 2 ville di mq 220 e 200 giardino e box. Tel. 011 501.910.

PINO TORINESE libero in palazzina alloggio panoramico mq 200 terrazzo 3 box. Expocase 505.206.

PINO TORINESE nuova costruzione centrale ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzino Realty 842.821.

zona panoramica alloggio 100 mq parzialmente ristrutturato balcone terrazzo autonomo box auto. Studio 811.1782.

POSSASCO affare piano alto appartamento angolare di 2 camere livello cucina bagno L. 220 milioni Segor 903.4500.

POSSASCO villetta a schiera angolare mq 195 seminterrato mq 65 box giardino privato Realty 842.821.

RIVALTA signorile, villa in costruzione varie metrature giardino box da L. 415 milioni Tecnokasa 681.9530.

collina libera villa su 2 piani oltre seminterrato panoramica giardino e frutteto circostante. M. Case 778.1642.

RIVOLI

corso Francia libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Rivende. Tel.

RIVOLI elegante recente appartamento 140 mq divisibile 3 alle 3° piano 2 ingressi L. 350 milioni. A.I.P. 935.1320.

RIVOLI via Costa libero recente soggiorno 2 camere bagno box vero affare L. 210 milioni Tel. 562.7747.

RIVOLI

via Valtre ultimo piano panoramico salone 2 camere cucina mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RONDISSONE casa 2 piani 6 camere bagno L. 65 milioni. Dilazioni interessi Sabatelli 011 655.359.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 Borgaro via Cellini ingresso 2 camere livello box L. 135 milioni con rate, no interessi.

GILLIO

villette a schiera

Ultimando in zona tranquilla con salone cucina 3 letto 3 we 2 box taverneita mansarda e giardino Vendo impresa 899.1881 - 899.4881

SAN MAURO

precollina (via XXV Aprile) 4° piano soggiorno 2 camere cucina servizi e box auto. Prezzo L. 285 milioni. agevolazioni. Edicasa 561 3535.

S. BENIGNO appartamenti a schiera nuova costruzione da L. 183 milioni. Grimaldi 800.0788.

SETTIMO appartamenti nuova costruzione varie soluzioni abitative da L. 192 400 000. Grimaldi 800.0788

SETTIMO Crapuzi vende tel 801.2429 zona provinciale in villa bifamiliare soggiorno cucina 3 camere bservizi taverna box doppio giardino.

S. GILLIO libera nuova soggiorno 2 camere cucina bservizi mansarda magazzino di mq 70 L. 273 milioni. Tel. 568.3508

S. MAURO appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Martinetto Immobiliare 924.4432.

appartamento signorilmente ristrutturato mq 115 libero con 5000 mq parco L. 290 milioni. Tel.

S. MAURO libero via Cavour palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 260 milioni. FIM 812.2288.

S. MAURO libero via XXV Aprile salone 3 camere cucina 2 bagni nuovissimo L. 120 milioni e mutuo. TC 670.0668.

S. MAURO via Mezzaluna libero giugno sole 3 camere cucina bservizi box o posto auto. Semi 562.9801.

VILLA a schiera in casa bifamiliare vendo in collina presso Chivasso. Tel. 668.8621.

VILLA

in Castiglione recente con salone 2 camere cucina bagni taverneita garage. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA IN GIAVENO

recente incantevole unifamiliare con giardino di 2500 mq circa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA prestigiosa Collegno Terracorta piano unico 240 mq ampio seminterrato garage doppio rifinitura Tel 863.5990

VILLA unifamiliare vendesi posta tra Pino Torinese e Chieri finizioni di lusso disponibile subito Tel 842.1618

VILLE con giardino privato a Rivarolo Canavese. Tel. 011 779.2211.

VILLE con giardino privato in costruzione Canavese. Tel. 011 779.2211.

VILLE

in costruzione ed in pronta consegna varie metrature rifinitura di pregio giardino privato. Parisi costruzioni vende in Pelrino, Appartamenti anche sabato e domenica. Tel. 011 808.1412 - 0337 214.583.

VILLE nuova costruzione collinare di salone 3/4 camere cucina servizi giardino da L. 400 milioni. Grimaldi 800.0788.

VINOVO nel verde villa nuova costruzione salone pranzo 5 camere cucina 3 bagni ampio garage giardino. Tel 565 214.

VINOVO ville a schiera recenti salone 2 camere cucina 3 servizi mansarda finite box/e L. 250 milioni Tel 665 5776.

VINOVO villaggio Dego Nord villette a zone unifamiliare 2 piani più box giardino. Semi 568.3852.

(continua)

IMPERIA

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

PERSONALCASE 218.4115 via presti libero recente salone/ino 2 camere cucina 2 bagni più mansarda.

PERSONALCASE 329.0041 Centro Europa libero salone/no 2 camere cucina mq stabile recente L. 235 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 corso Ferrucci ristrutturato camere cucina bagno 8° piano panoramico L. 118 milioni

PIAZZA Arbarello metà attico salone 3 camere cucina balconi terrazzo B.I.A. 011 561.7832.

PIAZZA Bengasi splendida posizione alloggio angolare ingresso 2 camere cucina balcone mq 75. Stipa 619.9494.

PIAZZA Barrani adiacenze in palazzina vendesi libero prestigioso appartamento di circa 200 mq Studio Vercelli 360 000

Bernini pressi affare libero epoca signorile grazioso box livello 3 camere cucina servizi piano alto Finci 505.681.

PIAZZA Pitagora ultimato salone doppio 2 camere bagno livello cucina 3 balconi L. 260 milioni. Interimmobili 311.3363.

PIAZZA Pitagora ultimato 2 camere livello cucinino bagno balconi cantina L. 185 milioni Interimmobili 311.3363

PIAZZA Pitagora libero salone doppio 2 camere bagno livello cucina balconi L. 295 milioni Interimmobili 311.3363

PIAZZA Solferino pressi epoca signorile ingresso 2 camere salone con camino cucina box posto auto Tel. 535.488.

PIAZZA S. Rita vasto ultimo livello cucinino servizi terrazzo abitabile Semi 568.3852.

PIAZZA S. Rita libero panoramico 2 camere livello cucinino e servizi L. 200 milioni. I.T.I. 334 1921

PIAZZA Statuto corso San Maurizio signorile appartamenti da mq 150 a 185 stessa casa. Finmilio 562.9803.

PIAZZETTA MARIA TERESA

In splendida residenza di prestigio Normanda ristrutturata

VENDESI

signorilissimi appartamenti attaccati su corte interna da mq 125 a mq 250

TEL. GRUPPO V - 597.186

PRECOLLINA (Sassi) «ville prestigiose in fase di ultimazione varie soluzioni interne giardino pianeggiante posizione esclusiva impresa vende. Tel 436 6402

PRECOLLINA signorile salottino 3 camere camerata cucina doppi servizi doppi ingressi. Studio Dalla Vedo Tel. 562.9057

PRECOLLINA vendesi in bella casa recente con pertinenza mq 165 circa Tel 500.179 - 595.052

PRECOLLINA via Vertua 6 libero mq 150 in palazzina d'epoca di 3 alloggi Expocase 504.263

PRESTIGIOSO presti corso Ferrara libero salone 5 camere cucina 2 servizi box/autorimessa Semi 568.3283

PROGETTO piazza Massaua libero ingresso camera livello cucinino bagno L. 121 milioni termoautonomo. Tel. 324 2137.

PROGETTO via Boston libero ultimo ingresso living su soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 175 milioni Tel 324 2137

RISTRUTTURATO

Parella via Fabrizi libero ottimamente rifinito camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI 011 695.358 Grosolla signorile giardin: ingressi soggiorno pranzo 4 camere cucina servizi box

S. BRIGIDA in splendido parco alloggio signorilissimo salone cucina 2 camere 2 bagni 2 terrazzi box. Finci 660 1605.

SOCIETA' COSTRUTTRICE VENDE AD INVESTITORE

intera scala di appartamenti in importante centro residenziale in finizione a Torino (13 unità per un totale di 1588 mq più 14/20 box auto). Ottime finizioni. Prezzo estremamente interessante. Massima serietà nessuna intermediazione. Chiamare studio professionale 562.6822.

S. PAOLO via Bussoleno 21 via Frejus 2 camere livello cucina bagno box e occupato. Di Salvatore 568 3457

S. RITA appartamenti ultimati camera livello cucinino servizi L. 90 mutuo. 2 camere livello cucinino servizi L. 155 mutuo. stesso stabile Interimmobili 311 3363

S. RITA via Bardetta 2 camere livello cucinino bagno balconi cantina L. milioni. Interimmobili 311.3363.

S. RITA via Bardetta libero luminoso 1° piano 4 camere livello cucinino bagno mq 130 termoascensore. Tel. 562.9677.

S. RITA via Tripoli libero 2 camere livello cucinino bagno 8° intermediazioni 561.7091

S. SALVARIO corso Raffaello libero recente monolocale con angolo cottura bagno balcone ascensore.

S. via Madama Cristina libero mq 150, 3° piano no decoroso da ristrutturare. Fivet 505.691

S. SALVARIO via Petitti casa d'epoca signorile 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Realty 842.821.

STABILE signorile via Marco 14 appartamenti liberi mq 110 e mq 135 circa, ingresso ampia metratura. Tel. 562.9927

TESORIERA adiacenze in palazzina signorile vendesi libero bilocale ristrutturato 3 camere salone cucinet verde condominiale 1° piano. Studio Vercelli tel. 360.000.

VANCHIGLIA via Parma 71 in ristrutturato vendonsi bilocali ultimo bilocale libero Tel. 562.9527

VANCHIGLIETTA

via Crepa libero recente camera livello cucinino bagno. Mutuo fino al 75%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA nuova zona residenziale 2 salone 3 camere cucina 2 bagni cantina ristrutturo box L. 370 milioni Flavio 918.5278

VENDESI in zona centro bellissima di pa ristrutturati Tel. 503.016

VERO AFFARE

Borgata Vittoria 5° piano libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA. in stabile signorile 150 mq ottimi condizioni interessante Studio Class 687.2134.

VIA BERTOLA

angolo via Assarotti libero piano alto alloggio nuovissimo di salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 permute. Edi Domus 562.2731.

VIA Bibiana alloggio libero ingresso camera livello cucinino bagno cantina Casa Per Voi 389 730 - 389 731

VIA Catania alloggio di ingresso soggiorno cucina camera servizi a L. 120 milioni. Segor 903.4500.

VIA Cervino adiacenze vendesi libero ingresso living 5 vani servizi Studio Vercelli tel. 360.000

VIA Cibrario piazza Statuto palazzo d'epoca libero salone 2 camere cucina bservizi. Immobiliare Reccobon 447.3976

VIA De Sanctis recente appartamenti liberi/occupati 1/2 camere livello cucinino bagno. Tel. 562.7747.

VIA Galliari pressi libero ingresso 3 camere cucina servizi parlinena. S I A 011 561 7832

VIA Garibaldi 6 blo appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pedonale camera bagno. Tel 562 7685

VIA Giotto signorile libero 2 alloggi piano mq 110 e mq 95 volendo abbinabili/ottima condizioni. Finci 505.691

VIA

signorile appartamento di mq 350 tripli servizi portineria e alta condizionata Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Lanzo signorile libero salottino 2 camere cucina servizi termoascensore volendo box Semi 568.3283

VIA Legnano/corso Re affare libero epoca decorosa 5 camere cucina bservizi mq 150 ristrutturato Finci 505.691

VIA Mazzini piazza via Rocca signorile giovane 3 camere servizi luminosissima altezza Finci 505.691

VIA Monginevro alloggio/ufficio di 3 vani e servizi Magistrelli Immobiliare 920 6302

VIA Palmieri appartamento alloggio/ufficio di 4 vani e servizio Magistrelli Immobiliare 920 6302

VIA PO

libero in stabile del '700 ristrutturato appartamento su 3 piani di mq 320 circa. Gabetti vende 57.67.

VIA Renato Martorelli 3 ingressi 2 salone 2 camere bagno mq 160, più interrato mq 130. Stipa 619 9494

VIA S. Donato 99 (quadrilatero) in delizioso palazzino in ristrutturazione lussuosi alloggi vendesi Barca Tel 740.738.

VIA S. Maria palazzo signorile 6° piano alloggio mq 160 finemente ristrutturato Tel 562.3826

VIA Teniere libero ingresso 2 camere bagno ripostiglio 2 ampi piano rialzato (angolo) L. 90 milioni NIT 561 2686

VIA Vigliani 17 stabile signorile finemente libero e occupati 1/2/3/4 camere livello box auto NIT 561 2686

VILLETTA presso corso Francia libero ristrutturata unifamiliare 2 piani cortile box magazzino. Semi 568.3283

ZONA Bertolla alloggio in casetta su 2 piani ristrutturato con box e giardino L. 365 milioni. Tel. 273.9361.

ZONA Bertolla via Rubino in palazzina del '90 alloggio 140 mq con terrazzo giardino privato box auto. I.G.I. 776.7807

145.000.000 libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno ristrutturato/abitabile Semi 434.5756

TORINO PROVINCIA

A.A. ATTICO mansardato San Mauro specialissimo e prestigioso di 100 mq L. 330 milioni. Cassa demonte 899.2323.

A.A. LIBERTY villa bifamiliare in Vinovo centro vero affare L. 830 milioni Cassa demonte 899 2323.

A.A. MONCALIERI Brigida precollinare panoramico nel verde mq 130 terrazzo mq 30 2 box. Semi 437.5898

A.A. stazione recente salone 2 camere livello servizi box mq L. 365 milioni Semi 437.5098

A. CASCINE VICA libero recente 100 mq circa ristrutturato 3 camere livello cucinino bagno L. 180 milioni Elisei 748.341

A. GRUGLIASCO libero mansarda livello cucinino bagno 60 mq circa L. 143 milioni Elisei 748 464

A. 430.000.000 a 5 km da Ivrea in posizione panoramicissima villa nuova libera 4 liv. "La Serra" 368.482

A Bagnolo Piemonte vendo in Bergata casetta abitabile con terreno a L. 52 milioni. Tel 011 434 7210

AGLIE' panoramico termoascensore ingresso 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio L. 116 milioni I.G.I 663.5440.

ALPIDUE CASE Chivasso presti cascina bifamiliare 8 camere bservizi giardino L. 230 milioni rateabili. Tel 771.2220.

CASE presti La villetta recente salone 4 camere bservizi giardino Tel 771 2220.

COLLEGNO

Terracorta prestigiosa villa bifamiliare libera indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Terracorta via impresa vende consegna dicembre signorile salone 2/3 camere box Tel. 562.8603.

CORSO Francia (Grugliasco) in casa signorile 2 camere livello cucinino servizi box giardino condominiale Tel. 537 010.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Venaria (adiacenze Centro Commerciale) libero in casa dell'80 salone 2 camere cucina bagno L. 270 milioni, volendo box

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Venaria (via Amati) libero recente spazioso ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 290 milioni, volendo box.

FINANTER IMMOBILI Giaveno in signorile, palazzina nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni ampio soggiorno box 2 auto

FINANTER IMMOBILI 517.0021 Pinerolo Torinese vita bifamiliare costruzione ampia superficie su 3 livelli giardino panoramico planeggiante.

GRUGLIASCO corso Francia presti recenti soggiorno 2 camere cucina bagno box 4° piano L. milioni. Tel. 434.2770

GRUGLIASCO spaziosissimo 3 camere livello bagno ingresso bal/con prezzo attivo. Finmilio 562.5636

vendiamo adiacente corso Allamano libero ampio camera livello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

a 15 km da Torino villa su 2 piani mansarda livello giardino. Tel

LA LOGGIA ristrutturata termoautonome ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 145 milioni. I.G.I. 663.6440.

LEINI' appartamenti ristrutturati mansarda 2 camere cucinetta bagno liberi a L. 125 milioni cadauno NIT 561.2686

MAPPANO appartamenti diverse metrature anche con mansarda consegna luglio '95 box auto. Torino Immobili 568.3885

MONCALIERI corso Parini libero ingresso 2 camere cucina, bagno in casa L. 145 milioni Affare. Tel. 011 627.3418.

MONCALIERI

Barca piano terzo livello cucinino bagno L. 110 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI

località Testona bifamiliare in costruzione posizione prestigiosa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

presti corso Roma libero 2° piano ingresso 2 cucina bagno ripostiglio cantina G.A. 011 320 524.

NOME signorile 2 camere salottino livello cucinino wc termoautonomo giardino privato box doppio ellisse 19.

PATTO CHIARO

Morale: **È PROPRIO VERO CHE LE BUONE NOTIZIE NON VENGONO MAI SOLE.**

Fino al 31 ottobre. Per Panda e Uno, 2 milioni per il vostro usato da rottamare. O se preferite 2 milioni di supervalutazione rispetto alle valutazioni di mercato.
O se preferite 2 milioni in optional o accessori. O preferite 2 milioni di riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/10/1994 su tutte le Fiat Panda e Uno disponibili in rete.

La norma vale per chi guida da meno di tre anni, ma nel '96 si cambierà ancora

Niente bolidi ai neopatentati

Vietate le auto che superano i 150 all'ora

ROMA. Si potrebbe definirla una commedia all'italiana, se non esistesse un risvolto decisamente poco piacevole per chi ha investito diversi milioni nell'acquisto di un'automobile. Da ieri tutti coloro che hanno preso la patente da meno di tre anni e posseggono un'auto che può superare i 150 chilometri orari, possono affittare un garage e riporvela fino al primo luglio '95. Sono entrati, infatti, nuovamente in vigore i limiti indicati dal Codice della strada, varato l'anno scorso. Limiti piuttosto restrittivi: potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 60 kilowattora per tonnellata, oppure velocità superiore a 150 km/h.

Sono dati tecnici che includono alcune utilitarie e praticamente tutte le berline di media cilindrata. E sono limiti piuttosto rigidi: 50 kilowattora (la definizione di potenza in uso qualche anno) corrispondono a 70 cavalli, che ripartiti su una tonnellata forniscono un rapporto peso/potenza superato dalla maggioranza delle auto più recenti. E i 150 all'ora vengono raggiunti altrettanto facilmente.

La certezza di poter usare nuovamente l'auto «potente» tra poco meno di due anni è legata a una direttiva della Cee che per il 1° luglio '96 prevede l'abrogazione negli Stati membri di qualunque limitazione riferita ai neopatentati. Per lasciar ferma un'auto nuova per due anni, o doverla prestare a parenti e amici più esperti, non sembra comunque un buon investimento. E se la situazione resterà quella attuale, è probabile che il mercato dell'usato venga rivitalizzato dall'arrivo di molte auto ormai vietate ai ventenni.

E' l'ennesimo pasticcio legislativo in materia di traffico. Il più celebre è quello che obbligò due anni fa a riscrivere buona parte del Codice della strada, dopo vent'anni di gestazione. Il Codice infine entrò in vigore il 1° ottobre '93. Ma non era perfetto se a distanza di un anno sorge quest'altra discrepanza.

Tutto nasce dal fatto che l'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) ha constatato come il decreto legge 30 luglio 1994 n. 475 sia stato reiterato senza l'articolo 9. Ed era proprio l'art. 9 ad aver sostituito l'art. 117, comma 2 del Codice della strada, introducendo il divieto per i neopatentati di superare il limite di velocità di 100 km/h in autostrada e di 90 km/h sulle strade extraurbane. Quindi dopo sei mesi (il primo decreto legge con la previsione dei nuovi limiti portava la data del 1° marzo) si torna al Codice della strada art. 117, e di conseguenza alle limitazioni dei cinquanta kw per tonnellata e dei 150 di velocità massima.

Per i novellini del volante l'unico vantaggio di questo nuovo ribaltone giuridico-amministrativo è che da oggi potranno raggiungere le stesse velocità concesse a tutti gli altri automobilisti, e cioè 130 all'ora in autostrada, 110 su alcune superstrade.

L'Unasca osserva che il luglio '96 «il balletto tra Codice della strada e decreti legge sarà stato perfettamente inutile», e non si può non essere d'accordo con questa nota d'amarezza. In Italia diviene sempre più difficile districarsi tra norme e leggi in materia automobilistica che spesso si contraddicono o si elidono. Come il «pasticcio» delle patenti per maximoto e superauto, una dozzina d'anni fa. Se ne parlò a lungo, per un certo periodo erano addirittura entrate in vigore (sul piano teorico perché nessuno sapeva come sostenere l'esame per «l'alta velocità»), poi tutto cadde nel dimenticatoio.

Il problema di fondo ogni volta non viene affrontato: una vecchia utilitaria lanciata a 130 chilometri all'ora può essere più pericolosa di una «duemila» recente che viaggi alla stessa velocità. E come tutti constatiamo ogni giorno il limite di legge è abbondantemente superato da molti utenti, e quindi il divario di sicurezza tra le piccole e le grandi si accresce ulteriormente. Il problema non è nella macchina, ma in chi la guida e nella sua capacità di affrontare bene le emergenze. E anche in certe patenti concesse troppo facilmente. A quando i corsi di guida sicura in autodromo, come succede all'estero?

Paolo Poletti

AUTOBIANCHI	FIAT	FORD	[illegible]	[illegible]	NISSAN	[illegible]	PEUGEOT	SEAT	[illegible]	VOLKSWAGEN
Y10 1.1 i.e.	CINQUECENTO 700	FIESTA 1.1 i	SMALL 500	121 1.3 i	MICRA 1.0 i	CORSA 1.2 i	106 954 i	MARBELLA 903	TWINGO	GOLF 1.4
	CINQUECENTO 900 i	FIESTA 1.3 i	SMALL 990		SERENA 1.6 i	CORSA 1.5 diesel	205 954 i	IBIZA 1.0 i	CLIO 1.2 i	GOLF 1.4 var.
	PANDA 900 i.e.	FIESTA 1.8 diesel	MILLE 1.0 i		SERENA 2.0 diesel	ASTRA 1.4 i		IBIZA 1.4 i	CLIO 1.2	
	PANDA 1100 i.e.	ESCORT 1.3 i	ELBA 1.7			ASTRA 1.7 diesel S.W.		CORDOBA 1.4 i		
	UNO 1.0 i.e.	1.8 diesel								
	UNO 1.1 i.e.									
	PUNTO 55									
	PUNTO 60 selec. e Cabrio									
	TIPO 1.7 diesel									

SIRACUSA

Cemento contro il treno

SIRACUSA. Quattro lastre di cemento armato del peso di 30 chili ciascuna sono state lanciate da un ponte, martedì alle 23, sul treno rapido Roma-Siracusa. Il locomotore è stato gravemente danneggiato: il parabrezza è andato in frantumi e la carrozzeria ha subito danni. E' avvenuto vicino ad Augusta, a 30 km da Siracusa. Le lastre della dimensione di 75 per 50 centimetri e spesse 6 cm, sono state lanciate da un'altezza di una decina di metri dal ponte sul porto commerciale di Augusta. Facevano parte del materiale utilizzato per la costruzione del ponte. Il treno, cumulando solo un ritardo di sei minuti, è giunto a Siracusa ed è ripartito per Torino nella tarda mattinata di ieri. Nessun danno è stato subito dai passeggeri e dal personale. **[f. a.]**

Postina arrestata

Nascondeva 600 chili di lettere

SIENA. Per circa dieci mesi alcuni abitanti di Poggibonsi non hanno ricevuto la posta. La portalettere (di cui sono state rese note soltanto le iniziali, C. S., e l'età, 48 anni) invece di recapitarla la nascondeva in casa. Alla fine è arrivata ad accumularne circa seicento chili. La donna è stata arrestata e rinchiusa nel carcere di Santo Spirito, a Siena.

C. S., dipendente dell'ufficio postale di Poggibonsi, sequestrava la corrispondenza e la sistemava parte nell'alloggio in cui viveva e parte (per ragioni di spazio) in un capanno.

L'indagine era partita da una segnalazione dell'ufficio ispettivo delle Poste ed è stata portata a termine dalla squadra mobile di Siena e dal commissariato di Poggibonsi. Gli agenti che hanno eseguito la perquisizione e l'arresto si sono trovati di fronte montagne di lettere, cartoline e plichi vari. Sembra comunque che la postina non si sia impossessata di valori. I reati a suo carico sono il peculato, la distrazione di valori postali e l'appropriazione indebita, aggravata e continuata.

Oggi la donna verrà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Siena Dario Perrucci, che dovrà accertare quali siano stati i motivi del suo insolito comportamento. **[an. le.]**

I MISTERI DELLA DI ROSA

Firenze: accusata di truffa dall'ex amante, non si presenta all'udienza

Lady Golpe diserta lo show in aula

«Non voglio esibirmi come un animale da circo»

Il generale Monticone «Il vero colpo di Stato lo ha fatto lei innescando questa incredibile vicenda»

A sinistra, Donatella Di Rosa, detta «Lady golpe». A destra, il generale Franco Monticone

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola in aula la storia del soldatino e della maliarda, dei colpi di Stato progettati e di quelli sognati, delle truffe e delle menzogne. Un processone da Belle Epoque, con tutte quelle greche sotto le luci della ribalta, i lustrini, le guêpières, qualche piuma di struzzo, le promesse, le minacce. E' un genere «'o surdato 'nnammurato», anzi, quello che consideravano il migliore dei generali, un paracadutista, uno della Folgore, destinato a chissà cosa. Piemontese di Asti, viso quadrato, abituato a guardare sempre negli occhi, maledettamente a disagio nel vestito borghese, la giacca pied-de-poule, i pantaloni blu, la camicia celeste, la cravatta fantasia che cambia, fra l'udienza mattutina e quella del pomeriggio, le scarpe Brooghe.

Franco Monticone, 54 anni, ha definito quella di ieri «la giornata più dura della mia vita». Arrossendo, ammette: «Non sono mai stato in tribunale». Eppure lui è la parte lesa, è lui il truffato, lui che ha consegnato nelle calde e bramose mani della maliarda qualcosa come 750 milioni, i suoi risparmi, parte di quelli di alcuni amici, altri soldi presi in prestito.

Lei, Donatella Di Rosa, descritta come una donna dagli appetiti insaziabili, non soltanto avrebbe intascato quei milioni ma anche tentato di estorcerne altri. Generale, è proprio andata così? «E' andata così». Lui si era innamorato di lei, cosa normale. Avrebbe anche lasciato la famiglia, il denaro doveva servire per ungere le ruote, in questo caso sacre, e per soddisfare le pretese della legittima consorte. Almeno questo gli aveva assicurato lei, che proprio libera non era, possedendo anch'esso gallonato: il colonnello Aldo Michittu. Uno che, a quanto dice l'accusa, è stato ben presente nella truffa e nel tentativo di estorsione. E quando il generale si era svegliato e aveva detto basta, lei, il dolce «Donatella», aveva aperto le cateratte e parlato di progetti di golpe, del fatto che sarebbe ancora vivo un terrorista nero dato per defunto da lustri in Spagna. Che cosa significa tutto ciò, generale? «Che anche questa è un'esperienza. Peccato che non si possa mettere a frutto e ripeterla. Ma almeno ho ritrovato la famiglia». Un'esperienza che ha fatto cadere molte «greche»... «Eh, già. Forse il vero colpo di Stato lo ha fatto la Di Rosa». Un colpo di Stato, magari no, ma «lady Golpe» di cose ne ha fatte tante, da quando ha ghermito nelle sue mani sottili la notorietà: un film, un libro, servizi fotografici che hanno reso giustizia alle sue, pare, irresistibili doti, una linea «calda» dove un disco racconta tutto sui misteri dell'Italia in grigioverde. L'ha mai fatto qual 144... generale? «Certo che no, darle altri soldi...».

Monticone è ora allo Stato Maggiore di Roma, dove si occupa dell'organizzazione di reparti minori: «Mi sono sempre guadagnato lo stipendio», precisa. Che cosa si aspetta da questo processo? «Giustizia. Volevamo la telecamere proprio perché sono stato detto che intendevo sfilare nelle piazze coi carri armati». Ma è stato ripetuto che il suo nome figurerebbe in un rapporto della commissione stragi. «Se fosse vero, vi pare che mi avrebbero neppure ascoltato, dopo due anni?».

In aula la ora generale Monticone sono parse interminabili, e dovrà tornare per deporre e per sostenere un confronto con «Lady G», perché anche questo servo, secondo la difesa. E mentre l'ufficiale si arrovellava sulla sedia di fronte ai giudici, gli imputati Di Rosa-Michittu si tenevano ben lontani dall'aula impegnati a concedere interviste, parlare con chi avesse voglia di ascoltarli. Lei, che non sottovaluta le accuse di truffa e di tentato estorsione, ha mandato una lettera al tribunale dove si accredita come una dura. E' già stata in carcere, lo ricorda al presidente: «Durante i giorni di detenzione non ho mangiato né bevuto per scioperare ma per dimostrare a me stessa che potevo decidere ancora da sola sulle mie scelte. Quei lunghi giorni di digiuno mi hanno causato notevoli problemi fisici ma non mi sono mai pentita di quanto ho fatto, perché ripenso sempre a quanto coraggio ho avuto per affrontare quella esperienza e portare avanti le mie decisioni. Lo stesso coraggio che ritrovo ogni volta che ricevo fango addosso e sono costretta, come oggi, a difendere la dignità di quella dei miei cari». Tuttavia quando il tribunale la vorrà ascoltare, lei sarà a disposizione, assicura. Perché non è venuta in aula, «Lady G»? «Non vengo al processo perché non voglio esibirmi come un animale da circo», il marito ha rincarato: «Del processo ci aspettiamo la verità, quello che attendiamo da due anni».

Il processo è stato aggiornato all'11 novembre, per gli impegni del pm Paolo Canessa: infatti il magistrato sostiene la pubblica accusa nel processo Pacciani, che riprenderà il 18 ottobre.

Vincenzo Tessandori

Il voto decisivo alla Camera: contrari soltanto cinque leghisti e due di An

Codice militare, via la pena di morte

Approvata la legge che la sostituisce con l'ergastolo

ROMA. La pena di morte non sarà più contemplata nel codice penale militare. Le commissioni congiunte Difesa e Giustizia della Camera hanno infatti approvato ieri la proposta di disegno di legge per l'eliminazione della pena capitale dal codice militare. «La norma è dunque una legge dello Stato dato che lo scorso 15 settembre era stata già approvata dal Senato. Manca dunque solo la firma del Presidente della Repubblica.

Il provvedimento, esaminato in sede legislativa, ha avuto il voto a favore di tutti i gruppi, ma cinque parlamentari della Lega (Ciruzzi, Lazzati, Canturuti, Bampo e Gubetti) e due di An (Mastrangelo e Cofaratti) hanno espresso voto contrario all'abolizione. La Lega aveva comunque lasciato libertà di coscienza ai suoi rappresentanti, mentre i deputati di An hanno espresso il voto in dissenso rispetto al loro gruppo. Il testo approvato non ha subito alcuna modifica rispetto a quello votato dal Senato. Il provvedimento stabilisce che «per i delitti previsti dal codice penale militare di guerra e dalle leggi militari di guerra, la pena di morte è abolita ed è sostituita dalla pena massima prevista dal codice penale». Sono quindi aboliti i riferimenti alla pena di morte presenti nel codice penale militare di guerra.

«Finalmente - ha commentato Massimo Paolicelli presidente del coordinamento obiettori di coscienza - anche da questo Parlamento abbiamo visto un atto di civiltà».

La presidente della commissione Giustizia, Tiziana Maiolo ha detto che «le istituzioni hanno fatto un salto di qualità che allinea l'Italia all'avanguardia nella battaglia per arrivare all'abolizione della pena di morte».

Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi) che nella precedente legislatura era stato uno dei promotori dell'abolizione, ha detto che ieri «c'è stata qualche opposizione in più, ma si è superata definitivamente una ipocrisia che vedeva il parlamento costretto ad approvare decreti che evitavano di applicare eventualmente la pena di morte ai soldati italiani in missione all'estero. E' un grande risultato».

Il voto di ieri è estremamente importante e non ha unicamente un valore simbolico poiché il codice penale militare di guerra prevedeva fino ad ora la possibilità di applicare la pena di morte a tutti i soldati italiani in missione all'estero, a prescindere da una formale dichiarazione di guerra», ha commentato Antonio Marchesi, presidente della sezione italiana di Amnesty International.

L'Italia è il 64° Paese ad aver abolito completamente la pena capitale, che è invece ancora prevista in ben 103 Paesi e nei codici di guerra di altri 15. **[p. q.]**

Assediato il comando dei vigili dove c'erano 4 zingarelli accusati di furto

Assalto per giustiziare i baby-ladri

Napoli, i carabinieri caricano la folla infuriata

TORRE ANNUNZIATA. «Portateli in piazza, ci pensiamo noi a punirli». Le urla si infrangono contro il portone chiuso del comando dei vigili urbani, come l'ira dei cinquanta «borghesi piccoli piccoli» che mostrano i pugni invocando il linciaggio. I «fuorilegge» che i giustizieri vorrebbero avere fra le mani sono solo quattro zingarelli, bambini di età compresa fra i dieci e i tredici anni, fermati perché sospettati di aver rubato in un appartamento del centro di Torre Annunziata, un paesone sulla costa a Sud di Napoli. La legge impedisce che un ragazzino di quell'età venga processato. Lo sa anche la folla di impiegati e piccoli negozianti, gente «perbene» che nei giorni scorsi ha subito più d'un furto in casa e che ora assedia la caserma minacciando sfracelli. «Vogliamo quelle carogne, fatele uscire», urla, e diventa minacciosa al punto che i vigili urbani chiedono aiuto ai carabinieri.

Il giorno dell'ira si concluderà all'imbrunire, con una carica degli in divisa e l'arresto dei due organizzatori della spedizione punitiva: un commerciante di 37 anni, Tobia Carotenuto, e un impiegato di 42, Ciro Malvone. Sono accusati di oltraggio e resistenza a un pubblico ufficiale, violenza e reticenza, perché si sono rifiutati di fare i nomi degli altri protagonisti del raid. I quattro piccoli nomadi, tre femminucce e un maschio, sono stati consegnati ai genitori che vivono in un accampamento a Calvano, a una ventina di chilometri da Torre Annunziata.

Tutto è cominciato nel pomeriggio, quando Ciro Malvone ha notato i bambini in via San Francesco, nei pressi della sua abitazione che nei giorni scorsi è stata visitata dai ladri. Insospettito dalla presenza degli zingari ha avvertito i carabinieri, che hanno fermato e perquisito i quattro ragazzini: i loro zaini erano pieni di arnesi da scasso. Il giudice, informato, ha alzato le mani: «Non posso processare un minore di quattordici anni», ha spiegato, ed ha disposto che i bambini fossero consegnati ai vigili urbani e affidati ai genitori.

Il tentativo di linciaggio è avvenuto quando i giovanissimi topi d'appartamento sono stati portati al comando della polizia municipale. L'assedio da parte dei cinquanta scalmanati è durato circa un'ora, sessanta lunghi minuti durante i quali i vigili urbani hanno tentato invano di calmare i partecipanti al raid punitivo. Alla fine sono intervenuti i carabinieri, che hanno dovuto usare le maniere forti per disperdere la folla.

Fulvio Milone

Alla festa settecento invitati, lo stilista trionfa in passerella

Da sinistra, creazioni di moda Versace, Callaghan e Armani

Armani fa brillare la notte della moda

Nelle sue collezioni garbati baby-doll gonne a nuvola

Versace ha puntato su tailleurs e busti dell'Ottocento

MILANO

TUTTI uniti. Appassionatamente? «Non so...». Armani si festeggia. Ma soprattutto festeggia la moda italiana e il suo indiscutibile primato mondiale. E per questa magica notte, in cui si riscatta il made in Italy, lo stilista ha voluto accanto a sé i colleghi, insieme con altri 700 invitati. A Palazzo Orsini trionfano le suggestioni di un Settecento popolare, ricreate da giardini d'epoca proiettati sui muri. Sui tavoli decori di uva e melograni, candelabri di fil di ferro avvolti nella garza.

L'ospite d'onore è Steven Florio, presidente della editrice Condè Nast. Poi Sofia Loren, Ornella Muti, Claudia Cardinale, la regista Gary Sinise... Un grande buffet, a base di polenta, sformati e penne al tartufo, accoglie la fiumana di gente che si dirige verso i saloni dove Vogue ha allestito una mostra fotografica dedicata ad Armani.

«La volgarità non esiste. E' soltanto ineleganza», dice Giorgio, che, sorpresa, ha appena mandato in passerella una collezione ultra femminile. L'androginia è morta e sepolta. Al suo posto sboccia una silhouette disegnata da giacche con il petto modellato, la vita enfatizzata da pinces e piccole allacciature in organza. Mentre asciutti pantaloni di chiffon velano le gambe non ancora abbronzate. Ma le brevi sottanine sono una marcia. «L'immagine finale è quella di una donna che si mette addosso lussuosissimi stracci», dice il creatore. E aggiunge che la nuova consumatrice è famelica di moda, vuole scoprirsi, cerca abiti, non divise. Le vendite di Armani sono salite alle stelle (l'aumento oscilla dal 30 al 40 per cento). Nel mese di settembre il suo negozio milanese ha incassato un miliardo in più rispetto all'anno scorso.

«Il sono è la parte che preferisco», esclama. La platea è senza fiato, ipnotizzata dalle mille divagazioni sul tema reggipetto-sofisticato. Le coppe rigide e scolpite occhieggiano dai blazer abbinati a gonnelle nuvola che paiono sfogliatelle di velo. Petali, fazzoletti e brughette scoprono le gambe. I baby-doll da sera garbati, nascondono culotte cipria. Il bianco, gli azzurri e i verdini si sfumano nelle stampe polverose. Com'è diversa, eppure potente, la seduzione dei seguaci. E quanti dettagli gentili di Armani per suggerirci il sex appeal lieve, che però tradisce le sue radici. «Ci siamo scrollati di dosso la bella dose di vecchiume. E' un momento positivo per il made in Italy, finalmente indipendente dalle influenze degli stranieri. Insomma, diciamolo, siamo bravini», confessa il guru della raffinatezza, attesa da Hillary Clinton che - il 27 ottobre a Washinghton - gli consegnerà il premio Lifetime Achievement Award per la Moda.

Dolcezza e ottimismo, sono questi i sentimenti che animano i grandi stilisti. Martedì sera un boato di applausi ha accolto Gianni Versace. «Sto benissimo», confidava lo stilista calabrese a Sly e Elton John mentre lo abbracciavano dietro le quinte. Il cambiamento del couturier calabrese si coglie nell'assenza di esagerazioni, nella pulizia delle linee. Le forme però restano, il corpo della donna è protagonista. Ora appena coperto da calzoncini e blazer ad astuccio avvolto in accappatoi fiorati, omaggio a Ken Scott. Linee ad anfora e drappeggi per sensuali dee, lontane anni luce dalle meretrici che si sono viste in pedana nei giorni scorsi. «Ho creato questi vestiti pensando a mia madre, alle atmosfere della sartoria che respiravo da bambino», ha detto Versace, ma anche più riflessivo. Le sue sirene hanno busti ottocenteschi costruiti su corpo fluide come cascate d'acqua. Sono freschi i tailleur al ginocchio, strizzati sui vitini di vespa delle top. L'australiana Andrea - nuova fiamma di Sly che ha debuttato chez Versace - era al settimo cielo. Lei e le altre indossatrici per caricarsi prima del défilé, hanno fatto una scorpacciata di pastasciutta (potenza dei carboidrati!).

Mamma Schiffer tiene d'occhio la bambina versione Lagerfeld per Fendi. Il kaiser esce dal coro. Sue le linee a trapezio, le spallone arrotondate e i pagliaccetti a fiori, accostati a stivaletti viste prese d'aria sul tallone. Lo stilista tedesco bucherella il daino, ritaglia oblò sugli olimpionici percorsi da infiniti budellini.

Pensando a Jackie si materializzano gli abitini bianchi e neri di Les Copains. Il colore della passione, invece, tinge le proposte di Gucci, in pelle trattata artigianalmente. Ombelichi al vento e coscie a volontà per Gaetano Navarra, sostenitore della maglia technicolor a tutte le ore. Mentre Trussardi, preso da un impeto di austerità, ripulisce da ogni orpello i capi in renna e camoscio chiarissimi.

Antonella Amapane

Sopra un modello di Trussardi. A destra, Giorgio Armani, protagonista della festa con gli stilisti

ALLA SFILATA

Protestano i tranvieri

MILANO. Sfila D.&.G al deposito Atm di via Monviso, mentre gli autotranvieri manifestano contro Berlusconi e il decreto sulle pensioni. Ma è una rivolta silenziosa «perché - dicono gli autisti che da 33 mesi aspettano il rinnovo del contratto - non vogliamo disturbare Dolce e Gabbana. Dietro alla moda ci sono gli operai e chi li fa lavorare merita rispetto». Gli stilisti, per la loro linea giovane e super economica, rivistano con ironia gli Anni Cinquanta e Sessanta. Ma ripescano anche canotte e slip maschili, a canguro, su cui finiscono tailleur e impermeabili trasparenti di vetro. Una parrucca verde, un [illegible] per collana, la borsa a rete della spesa e via. A ballare.

(a. ama.)

TORINO - VIA TERNENGO
(AREA EX CEAT)

La costruzione è garantita con «Polizza decennale postuma» della GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

VENDESI APPARTAMENTI
IN EDILIZIA CONVENZIONATA

CON MUTUO AGEVOLATO REGIONALE
A PARTIRE DAL TASSO DEL 3,50%

INIZIATIVA DEI CONSORZI
CEDI EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA
CO.R.I.E.P. CONSORZIO REGIONALE IMPRENDITORI EDILI PIEMONTESI

REALIZZAZIONE DELLE PROPRIETARIE E COSTRUTTRICI
IMPRESAROSSO Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli SpA
ed.ar.t. Impresa costruzioni civili e industriali

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITE

Per l'Impresa Rosso
SPAI IMMOBILI
Piazza Carlo Emanuele II, 19 - Torino
Tel. (011) 812 71 77 (r.a.)

Per l'Impresa Ed.ar.t
CO.R.I.E.P. CONSORZIO REGIONALE IMPRENDITORI EDILI PIEMONTESI
Via Lamarmora, 31 - Torino
Tel. (011) 568 29 22 (r.a.)

Papa Giovanni Paolo II

«Aiutateci affinché la vita contemplativa possa diffondersi in tutto il mondo»

CITTA' DEL VATICANO. Al sinodo parlano le suore: il grande esercito silenzioso della Chiesa, quasi settecentomila in tutto il mondo. E chiedono discrezione, sommessamente, come è nel loro stile, di contare un po' di più in un'istituzione dove fanno molto, ma decidono assai poco. Per esempio, afferma suor Gilberte Baril, delle Domenicane Missionarie Adoratrici, canadese: «I progressi compiuti per meglio riconoscere la dignità della donna e favorire la sua partecipazione alla vita della Chiesa costituiscono un'occasione privilegiata per una presenza ancor più significativa delle donne consacrate». Per ora di sacerdozio femminile non si parla, papa Wojtyla l'ha detto e l'ha ripetuto infinite volte, quindi, almeno nelle sedi ufficiali il discorso è bloccato. Ma ci sono altre strade, sembra dire alle sue consorelle suor Gilberte, riaffermando la «personificazione femminile della Chiesa». «Dobbiamo evitare due ostacoli. Anzitutto è necessario che una visione antropologica della relazione fra uomo e donna, aperta alle esperienze attuali e future contribuisca a evitare una definizione troppo rigida dell' "essere donna" e della femminilità».

E poi un invito alle sorelle: «Nell'impegno per prendere il posto che ci spetta, noi donne consacrate dobbiamo preoccuparci di non spegnere o sminuire la nostra ricchezza particolare in quanto donne; e ciò richiede da parte nostra serenità, equilibrio, e audacia». Le suore, e le donne in generale, «possono aiutare l'insieme della Chiesa a percepire e vivere meglio le ricchezze rievocate da questo simbolismo femminile - ha detto ancora la suora canadese, quasi a voler sottolineare quanto sia ancora prevalentemente "maschile" la Chiesa stessa - purché siano abbastanza presenti e attive nella vita e nella missione del Popolo di Dio». Suor Gilberte ha voluto sottolineare però un dato storico: «La storia della Chiesa ci mostra in quale modo, fin dagli inizi, il Popolo di Dio è stato segnato dall'impegno di donne», protagoniste di «un'autentica maternità spirituale».

Fino ad ora però al Sinodo non è stata espressa alcuna proposta, da parte dei vescovi intervenuti, per valorizzare il ruolo delle religiose, che spesso - come ha raccontato suor Olga Perez Nunez, cubana - sono in prima linea, sono la testimonianza più che con le parole». «Dinanzi all'eccessiva valorizzazione dell'amore umano, che compie la nostra società - ha detto la religiosa cubana - il nostro voto di castità è un segno che la gente comprende solo quando si vede disponibili, solidali, generosi. Dinanzi al dolore e alla disperazione causati dalle carenze più elementari, dall'insicurezza per il futuro imprevedibile e dalla mancanza di speranza, il nostro voto di povertà, laddove condividere è un fatto, parla solo al popolo semplice». E infine, dinanzi all'apatia nel lavoro, alla mancanza di partecipazione e di obbedienza si distingue per l'allegria e la dedizione al servizio degli altri».

Vergine è bello, e la vita contemplativa lo è ancora di più, ma dal Sinodo le suore si attendono che «la vita monastica non venga ridotta ad un unico comune denominatore; che si consideri la pratica della clausura più flessibilità, e che si aiuti la vita contemplativa ad una sempre più vasta diffusione nel mondo». Lo chiede suor Cristiana Piccardo, del monastero cistercense di Nostra Signora di Coromoto, in Venezuela. In Europa i monasteri invecchiano e muoiono, mentre si moltiplicano le fondazioni nei nuovi continenti; con problemi «affinché la proposta monastica permanesse integra in ogni situazione ambientale, e insieme fosse capace di relativizzare ciò che è fondamentale, aprendosi alla ricchezza e culturale di ogni luogo di fondazione». E sullo sfondo il «revival» della vita monastica può essere letto anche come una risposta all'invasione dei nuovi movimenti religiosi, o di quelli tradizionali di importazione orientale. Alle novizie al monastero deve poter offrire un'esperienza di unità, di convergenza di ideali, di consensus maturo nelle decisioni: insomma, un aiuto a ricostruire identità e significati delle persone».

Marco Tosatti

Reclamano maggiore spazio: «Dobbiamo dimostrare coraggio»

«Clausura più flessibile»

Sinodo, le suore diventano protagoniste

Le religiose chiedono maggiore riconoscimento del loro ruolo nella Chiesa

Ma la strada del sacerdozio femminile resta ancora impraticabile

LA DONNA E LA CHIESA

«Sorelle, non ascoltate le sirene del potere»

Un sinodo di vescovi, a Roma, si sta dedicando, per tutto il mese, a riflettere su «La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo». «Vita consacrata» è «stato di perfezione» viene chiamata la condizione di vivere dei religiosi: monaci, frati, suore... Con la consueta banalizzazione delle cose, giornali e televisioni, per questo avvenimento, hanno concentrato l'attenzione sulle suore, le donne che nella Chiesa sarebbero maggiormente condannate alla sottomissione e che, approfittando di questa occasione, intenderebbero invece sottrarsene, reclamando potere femminile nella comunità cristiana. C'è chi, nel mondo laico e anche nel mondo ecclesiale, spinge con favore e con piacere a queste rivendicazioni.

Certamente, sarebbe bello che nella Chiesa non ci fossero più suore «serve» di cardinali, di vescovi o di comunità religiose maschili (come sono ora), ma forse non sarebbe bello che andassero a sostituire cardinali e vescovi nel potere e nel comando, per esempio, di congregazioni della Curia romana (seminai, ad alcuni di quei posti potrebbe salire con profitto generale qualche donna di casa o d'azienda). Non so dove finirebbe, allora, il valore del segno e della testimonianza evangelica. In questo mondo, assatanato di dominio e di supremazie, non abbiamo certo bisogno di testimonianze di potere.

Il fatto è che, per giustificare se stesso, il mondo ha forse paura della perfezione. Certo, non tutte e non tutti coloro che sono «in via perfectionis», sono perfetti. Non tutti i santi furono sempre dolci e mansueti. San Paolo fu uno splendido testardo rompiscatole. San Girolamo fu un indisponente attaccabrighe verso altri santi e verso santi dottori. Ma questo non dà fastidio. Si perdonano le debolezze a suore, monaci e frati, che, d'altra parte, ci consolano per le nostre debolezze. Ma non si possono spingere donne che hanno scelto di dare testimonianza di umiltà, di carità, di servizio, a non essere testimoni ed esecutrici dei «consigli evangelici»: non si può istigare una donna consacrata a voler conformare la propria vita alle regole o ai capricci della nostra società laica, egoista, individualista, consumista e avida di potere. Una insensata voglia di assimilare tutto alla nostra mentalità agnostica conduce a voler distogliere chi ha voluto scegliere la strada della perfezione cristiana ad abbandonarla per adattarsi alle nostre strade di supremazia dell'egoismo, ad abbassarsi alla mediocrità e all'imbecillità dei nostri comportamenti pubblici e privati.

Vi pregherei, sorelle, non ascoltateci, quando vi diamo questi nostri ammaestramenti e vi affibbiamo queste nostre finalità così terrestri, quando vorremmo fare di voi soltanto gente di bottega della Chiesa di Dio, distogliendovi da quello che siete nate per essere: segni della contemplazione, della preghiera, della carità, in un mondo che è arido e senza sguardi verso il cielo. Se seguiraste i nostri consigli balordi, invece dei consigli evangelici, probabilmente riuscirete, con la forza della petulanza, ad aver potere anche in qualche congregazione della Curia romana, ma sicuramente lascerete il mondo più povero di segni della bontà evangelica.

Noi non sappiamo più nulla della contemplazione, né del silenzio interiore ed esteriore, né dello splendore della carità, né dell'autentico servizio ai poveri. Per favore, non ascoltateci, non dateci retta! Non toglietaci questi segni della perfezione cristiana che siamo chiamate a manifestare! Noi avremo misericordia di voi, se non riuscirete sempre ad essere così perfette come voi stesse vorreste, come è la vostra chiamata alla santità.

Noi condanniamo le vostre debolezze o le vostre pigrizie spirituali. Anche le vostre negligenze ci aiutano ad avere fiducia nella misericordia di Dio. Voi, per favore, non strappateci questi segni di spiritualità, non adattatevi alle nostre voglie terrene, affinché questo mondo non appaia sempre e soltanto disumano e senza spiragli verso il cielo.

Domenico Del Rio

LA CANZONE PER IL PAPA

Ave Maria
Dove ti stai nascondendo?
Non sai che abbiamo bisogno di te!
Le cose vanno piuttosto male, guaggiù.
Io so che lì c'è bellezza,
c'è dolcezza, e sorrisi
Sono cose con cui io ho sempre vissuto
Aiuta anche noi a trovarle.

Hey, lassù, Maria!
Santa Maria... Maria
Posso prendermi una licenza
E affermare che è una vergogna per me
Non vivere in armonia
Noi tutti speriamo ora che qualcuno
ovunque stia cantando ... Amen
Amen

UNA CANZONE DI SPERANZA

Da Israele a San Pietro note di pace per il Papa

TEL AVIV UN'ESILE cantante folk di origine yemenita sarà stasera la prima artista israeliana in assoluto a esibirsi davanti a un pontefice. Noa (il suo nome è Achinoam Nini) si presenterà a papa Giovanni Paolo II accompagnata dal chitarrista Gil Dor e da un coro di centinaia di bambini, assieme ai quali eseguirà una «Ave Maria» basata su di un preludio di Johann Sebastian Bach e il cui testo è stato scritto dalla stessa cantante israeliana mentre nel 1991 a Tel Aviv esplodevano i missili iracheni.

«Quando da Roma una delle organizzatrici mi ha detto che voleva che ci esibissimo a piazza San Pietro, credevo proprio di non aver capito bene», ha detto ieri Noa, 24 anni circondata da alcuni amici al «Hard Rock Café» di Tel Aviv. «Mi hanno anche detto che il Papa vuole vederci. Io stento a crederci». Il suo «Ave Maria» sarà uno di due brani artistici previsti dal programma della cerimonia, che è dedicata alle celebrazioni dell'Anno internazionale della Famiglia.

«Io mi sento ebrea e credo in Dio - ha detto ancora Noa -, per cui non me la sono sentita di cantare il testo latino originale, che è in effetti una preghiera cristiana». Eppure quando, anni fa, fu costretta a rinchiudersi per ore in un rifugio per ripararsi dagli Scud iracheni, il suo pensiero è andato proprio a Maria: «Lo ammetto, per un artista israeliano è una cosa insolita».

Il concetto di Maria - ha detto Noa mentre nel «Hard Rock Café» fervevano i preparativi della consegna del disco di platino, un premio per la vendita di 40 mila copie dell'ultimo cd della cantante - rappresenta l'unione fra la pace perfetta e l'armonia. «La figura di Maria è una figura con cui mi posso immedesimare, a cui mi sento libera di rivolgermi e di chiedere: "Dove ti sei nascosta proprio ora che abbiamo bisogno di te, che vogliamo la pace"...».

Noa è del resto una pacifista convinta: già l'anno scorso, mentre il mondo era ancora incredulo per l'inopinato accordo fra Israele e l'Olp, Noa partecipava in Sicilia a un concerto pop-jazz con cantanti arabi, alcuni dei quali di origine palestinese. «La musica - disse allora - può servire da veicolo per avvicinare i popoli». Adesso Noa e Gil Dor - due artisti che spesso uniscono il jazz etnico alla musica classica - vogliono agire per conciliazione fra le religioni: «Sarei più che felice che una cantante cristiana eseguisse una preghiera ebraica...».

Dai nonni yemeniti, Noa ha ereditato le palle olivastre e un sorriso ironico. Nata nel crogiuolo di Israele e cresciuta nella cosmopolita New York, nei mesi scorsi Noa ha notato che la sua musica eclettica è accolta meglio in Italia che non in altri Paesi. «Gli italiani - spiega - sono più ricettivi degli altri popoli. Da un'artista chiedono che abbia una buona voce e che sappia suggestionare. Il fatto che essa possa passare dall'ebraico all'inglese all'arabo non li disorienta, né li disturba». Italiani e israeliani sono inoltre apparentati - a suo giudizio - da una inclinazione a vociare, ad esprimere il proprio pensiero senza rumore, ad essere naturalmente ospitali.

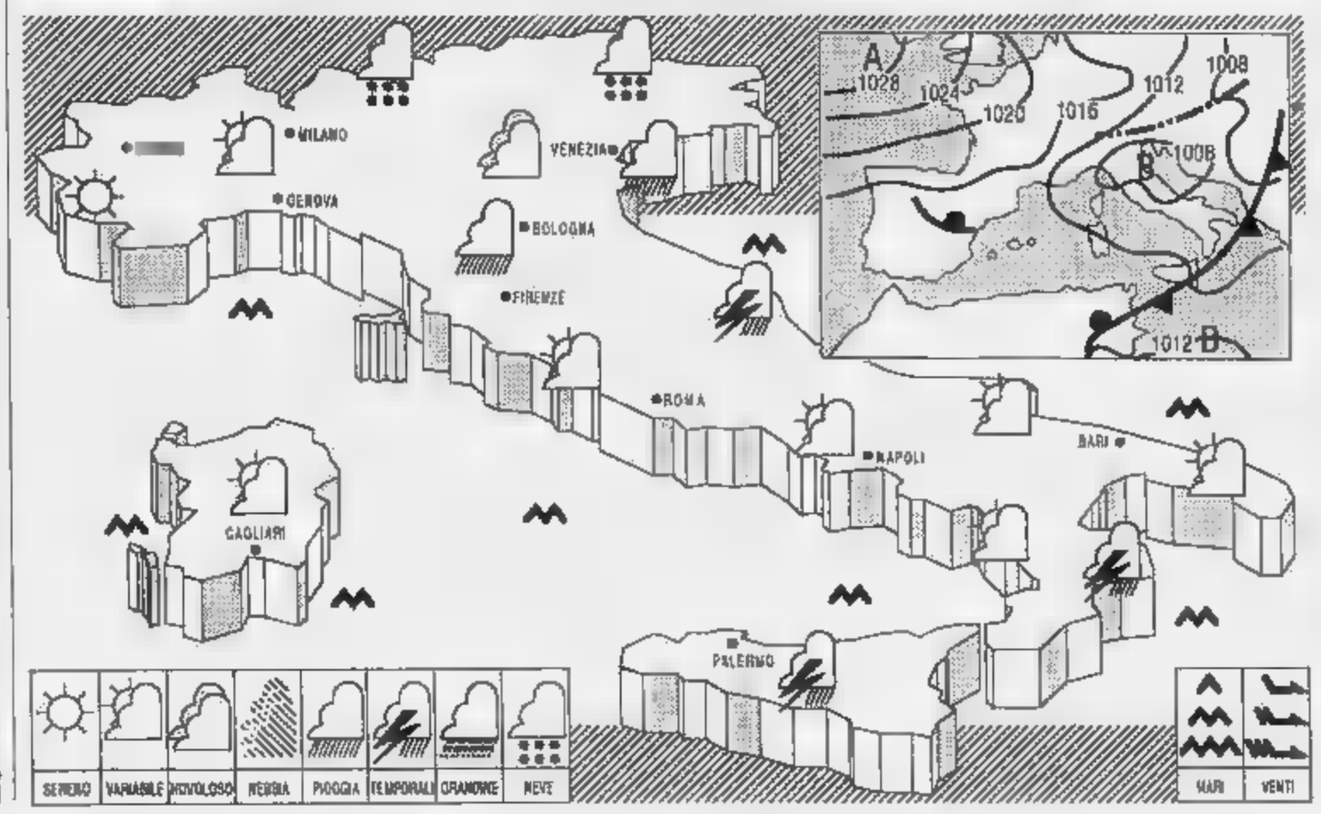
Non a caso Noa e Gil Dor hanno già dato una quarantina di concerti in Italia e il loro disco si è ben piazzato nella hit parade. Ieri, mentre consegnava a Noa il disco di platino, il rappresentante della casa discografica ha ammesso che all'inizio c'erano state delle titubanze, dato che il livello poteva apparire «un po' troppo sofisticato». Poi nel «Pantheon» locale della musica rock, su una parete carica di cimeli - fra cui due chitarre di Van Morrison e Mick Jagger - è stato trionfalmente esposto anche il tamburello ritmico dell'esile cantante di origine yemenita.

Aldo Baquis

Lo rivela il nipote

«Giovanni XXIII spiato dalla Cia»

MILANO. Cia spiava Giovanni XXIII. A partire dal 1960 i servizi segreti americani si mobilitarono per controllare da vicino le mosse del pontefice, spaventati soprattutto dalle sue aperture all'Est e dalla attenzione al nascente centro-sinistra di Fanfani e Moro. Il contenuto di alcuni dossier preparati dagli 007 a Roma e inviati a Washington viene ora reso noto da Marco Roncalli, nipote del «Papa buono», in un libro di prossima pubblicazione (Editrice San Paolo). Azioni di spionaggio riguardarono in particolare «i possibili effetti dell'udienza di Alexis Adjubej (genero di Krusciov, segretario del pcus, ndr) con papa Giovanni», i «commenti sui rapporti con l'Urss e il blocco sovietico» e «il peggioramento della salute del Papa». Il volume, intitolato «Giovanni XXIII», raccoglie per la prima volta le «rivelazioni» di mons. Loris Capovilla, segretario particolare del pontefice, a 30 anni dalla scomparsa di Angelo Roncalli. [AdnKronos]



SITUAZIONE: l'Italia centro-settentrionale è interessata da un flusso di correnti fredde provenienti dai Balcani mentre al Sud permane una circolazione di aria calda e umida di origine africana.
TEMPO: al Sud, sulle regioni adriatiche e sul settore nord-orientale nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di pioggia; graduale miglioramento dal pomeriggio. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti sulla Sardegna e sul versante tirrenico.
TEMPERATURA: in generale diminuzione, più sensibile sul versante orientale
VENTI: moderati orientali, con rinforzi sul versante orientale.
MARI: generalmente molto mossi; localmente agitato l'Adriatico.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso, con residui addensamenti sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	8	19	Firenze	10	19	Bari	14	26
Verona	13	16	Pisa	12	22	Napoli	15	25
Trieste	11	18	Ancona	18	20	Potenza	13	24
Venezia	11	17	Perugia	14	21	S.M. Leuca	20	25
Milano	12	18	Pescara	14	22	R. Calabria	20	27
Torino	9	17	L'Aquila	6	20	Palermo	19	26
Cuneo	12	15	Roma Urbe	14	25	Catania	18	25
Genova	16	22	Roma Ciamp.	15	23	Alghero	15	24
Bologna	14	22		13	19	Cagliari	14	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	12	nuvoloso	Lisbona	21	28	variabile
Atene	30	39	sereno	Londra	4	13	sereno
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	17	21	nuvoloso
Berlino	8	9	nuvoloso	Madrid	14	24	pioggia
Bruxelles	5	11	nuvoloso	Montreal	2	11	variabile
Bucarest	12	16	sereno	Mosca	3	15	nuvoloso
Budapest	6	11	nuvoloso	New York	11	19	sereno
Buenos Aires	11	10	pioggia	Parigi	8	12	sereno
Copenaghen	1	11	sereno	Pechino	9	25	sereno
Dublino	2	13	sereno	Praga	-1	9	nuvoloso
Francoforte	3	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Gerusalemme	21	32	sereno	Sofia	11	20	sereno
Ginevra	3	13	sereno	Sydney	13	22	sereno
Helsinki	1	6	sereno	Tokyo	19	23	nuvoloso
Johannesburg	13	19	nuvoloso	Varsavia	4	15	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	-	-	np

OSSOLA

GRUPPO GEI

ELETTRODOMESTICI - TVC - HI-FI - TELEFONIA - COMPUTER - OFFICE

TORINO
C. so Vercelli, 92
C. so Vercelli, 94
Tel. 248.70.21

CIRIE'
P.zza S. Giovanni, 1
V. Roma, 60/62
Tel. 921.02.43

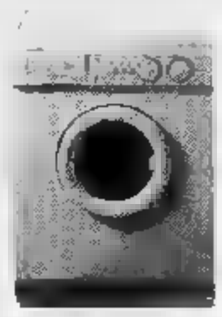
PAGAMENTI RATEALI
ZERO INTERESSI

ESEMPIO
indesit

COSTO	557.000
ANTICIPO	59.000
RATE	6 x 83.000
INTERESSI	ZERO
T.A.N.	ZERO
T.A.E.G.	ZERO
TOTALE	557.000

CONSEGNA E INSTALLAZIONE COMPRESA

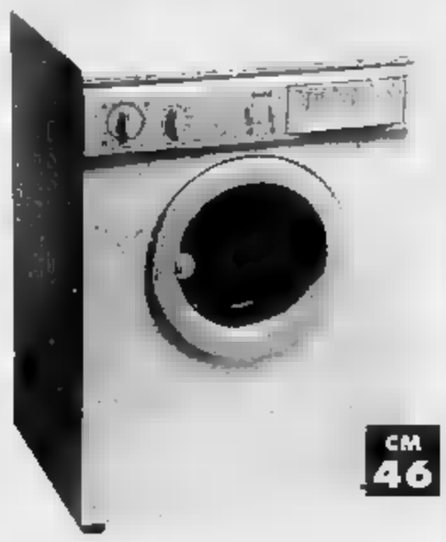
SANGIORGIO AMICA



- Cesto e vasca in acciaio inox
- Filtro autopulente • 18 programmi di lavaggio
- Tasto mezzo carico • Tasto esclusione centrifuga • Termostato separato

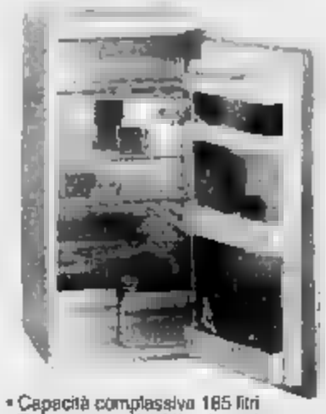
Zoppas PO 66 OPTIMA

- Cesto inox • Vasca inox • Centrifuga 500 giri
- Termostato regolabile • 14 prog. di lavaggio
- Tasto mezzo carico • Tasto esclusione centrifuga • Capacità variabile automatica



CM 46

OCEAN FR 180

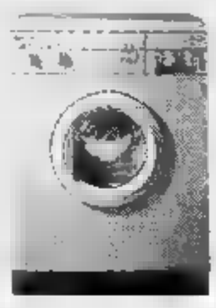


- Capacità complessiva 185 litri
- Termostato regolabile • Luce interna
- Porte reversibili • Larghezza: 50 cm.
- Altezza: 109 cm. • Profondità: 57,5 cm

ARISTON 60x60 (W) VTD (X)

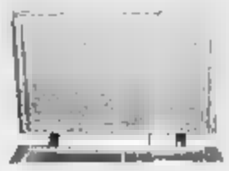
- Piano cottura 4 a gas
- Coperchio in vetro temperato antishock
- Griglie smaltate coprenti
- Termostato • Grill elettrico • Luce forno

Bauknecht WA 9020 WS



- 3 anni di garanzia • giri centrifuga 850/550 g/m.
- Dispositivo di controllo eliminazione schiuma incluso nel programma di risciacquo

REX RO 22
CONGELATORE LITRI 210

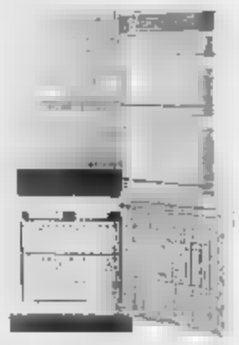


- Dim. (AxLxP): 85x80x70 cm.
- Quantità congelabile in 24 ore: Kg. 14
- Consumo elettrico in 24 ore: Kwh 1,3

Bauknecht MWD 1820 WS

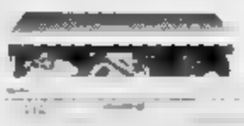
- Programmatore elettronico • P. resa 900 W
- Vano cottura in inox satinato
- Volume cottura 20 litri
- Piano rotante • Timer digitale da

Miele K 1334 S



- Modello a doppia porta a posizionamento • Volume utile totale 282 l.
- Regolazione automatica temperatura
- Sbrinamento automatico • Illumin. interna
- Scomparto freezer 3 stelle con volume utile 56 l. • Dim. (AxLxP): 162,5x60x60

Bauknecht GSF 3142

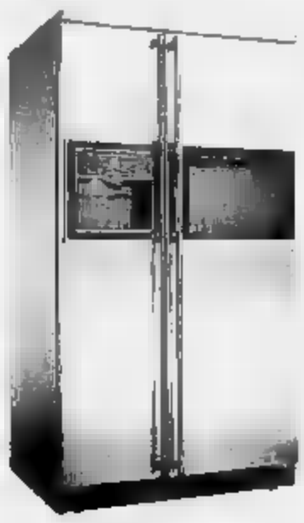


- 3 anni di garanzia • 12 coperti • 4 programmi
- Max. silenziosità 40 dBA • Wasser Stop nuovo tipo a sicurezza totale antiallagamento

Whirlpool 638/PH

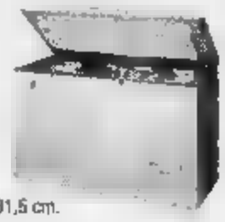
- Dim. (AxLxP): 139x55x60 cm.
- Griglie e balconcini regolabili
- Congelatore in alluminio

General Electric
PANNELLATURA - 27 ZF/PF



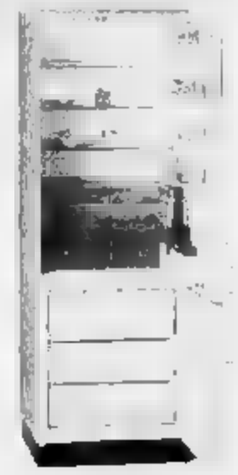
- Dim. (AxLxP): 179,5x91,5x81,5 cm.

Bauknecht GTL 2611 WS



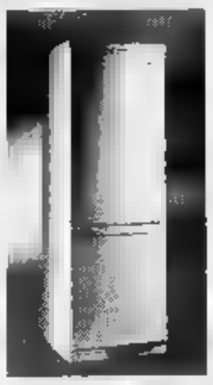
- Capacità: 265 l.
- Illuminazione interna
- Cella surg. rapida 64 l.
- Evaporatore in alluminio
- Com. cong. rapida
- Dim. (AxLxP): 179,5x91,5x81,5 cm.

AEG SANTO 3602 KG gl



- Capacità di congelamento: kg in 24
- Due motori • Termostato esterno
- Segnale acustico in caso di temperatura interna troppo elevata • Porte
- Dim. (AxLxP): 177x60x60 cm.

SANGIORGIO E



- Dim. (AxLxP): 184x60x60 cm.
- Volume complessivo 350 litri
- Consumo energia 1.6 kwh/24 h.

Delchi Ariete Uno
CONDIZIONATORE

- Linea Comfort/Westy One
- Rinfresca
- Deumidifica
- Riscalda
- Funziona senza acqua
- Portatile su ruote
- Massima silenziosità
- 8300 BTU/h
- Programmatore

OFFERTE FINE STAGIONE

LA FORZA
NEL PREZZO

Si è aperta la fiera del libro: dall'amore agli ufo, nuovi trucchi per «creare» lettori

FRANCOFORTE il salone dei profeti

La spiritualità va a ruba le case editrici straniere si contendono il libro sul Papa Star più ambita il generalissimo Colin Powell Arriva Peter Arnett

Un attentato contro la Wieser di Klagenfurt perché pubblica autori bosniaci

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

E' scattata l'ora della New Age. Dopo il successo da un milione e mezzo di copie ottenuto dal romanzo di Redfield, *La profezia di Celestino* (tradotto in Italia dal Corbaccio), che mescola Indiana Jones con le profezie per la nuova umanità del nuovo millennio, gli editori a caccia di lettori sciorinano libri «New Age». La definizione è tanto imprecisa quanto vasta, tale da comprendere tutto ciò che c'entra con la crisi della ragion pragmatica: va dall'amore agli ufo, dall'ecologia alle filosofie orientali. Forse non è caso che fioriscano ovunque libri sugli angeli, su come intercettarli, su come amarli, come procurarsene i favori metafisici. Anche «New» non lo è affatto suscita interesse alla 47ª Buchmesse di Francoforte il libro Mondadori su Giovanni Paolo II. Le venature «old» del Pontefice sono più che lampanti, parla di spiritualità, e gli editori sentono che in giro c'è una fame vorace di anima.

All'asta Brigitte Bardot

In attesa che si accendano le prime tenzoni qualche libro d'oltrepoggiano ancora da scrivere, ieri avvio d'asta c'è stato intorno a un'autobiografia di Brigitte Bardot. Già uscita invece, da Random House, *Now* di Lauren Bacall, altra divina che ha recentemente festeggiato il compleanno. Ha impressionato più l'uomo che il libro (ancora tutto da scrivere), ma è stata la star di Colin Powell.

Il generalissimo americano, probabilmente in corsa per la Casa Bianca, ha partecipato a una cena sontuosa per un gruppo ristretto di invitati, dividendosi per i quattro tavoli a ogni portata. Con grande diplomazia ha spiegato che racconterà la sua vita magica me film Frank Capra, dai ghetti del Bronx fino alla guerra Golfo, come «atto d'amore al suo Paese», l'unico che permetta di promuovere il povero figlio di immigrati caraibici ad aspirante Presidente.

Orfana di celebrità (colpa dei tagli ai budget delle case editrici), la Buchmesse balza su ogni grande autore a disposizione. E' attesa Peter Arnett, l'uomo Cnn, l'occhio di tutte le guerre, e la scrittrice condannata a morte dagli ayatollah Taslima Nasrin. Nulla ricerca dell'editore fantomatico dei romanzi giovanili Irene Pivetti, bocciati al premio Calvino, tutti alzavano le spalle. Bisbigli di Fiera indicavano la possibilità Mondadori, ma Gian Arturo Ferrari smentisce: «Non ne so niente, per quanto mi risulta non è in programma né lo sarà».

Se romanzi e poesie non usciranno, il gruppo Rcs annuncia invece un libro intervista con la presidente della Camera a cura di Alain Elkann. Tra i rappresentanti ufficiali, ha fatto scalo alla Fiera di Francoforte il ministro Podestà che non ha promesso aiuti alle case editrici, ma interventi contro la peste delle fotocopie (solo in Italia provocano danni per duecentocinquanta-trecento miliardi l'anno).

Ieri, prima della cena al Frankfurter Hof, ci sono state scene di vero isterismo per una piccola conferenza stampa di Umberto Eco allo Stand Bompiani. Sgomitate, insulti, maleparole in esperanto, per strappare qualche battuta al professore. Eco, sotto un riflettore accecante, accanto grande mappamondo sembrava più afflitto che infastidito. Il semiologo scrittore si fatto promotore di un'iniziativa a favore della Bosnia patrocinata dall'Università di Siena: intende spedire libri alla Biblioteca secolare squarciata dalle bombe aiutare l'editoria di Sarajevo, impresa disperatamente impossibile, bisogna pubblicare in italiano gli autori zittiti da 900 giorni di assedio. Anabasi, Einaudi, Sellerio, Zanichelli sono già detti disponibili. Ma avere a che fare con la cultura dell'ex Jugoslavia comporta rischi.

Curiosità e Francoforte per un che ancora non c'è. O meglio, per ora c'è il titolo: *Dichiarazione delle persone fisiche*; l'autore: Irene Pivetti. Mistero fitto sull'editore. Si tratta del romanzo scritto anni fa dal futuro presidente della Camera, che aveva partecipato all'edizione 1991 del premio «Italo Calvino» riservato agli inediti. Dopo aver superato una prima lettura, si era arenato al secondo esame. Grazie all'Associazione il premio Calvino, pubblichiamo la scheda con il giudizio emesso dal comitato di lettura

PAGELLA DI IRENE LA »

IRENE PIVETTI

DICHIARAZIONE DELLE PERSONE FISICHE

Da rileggere (meritevole di una seconda lettura). Struttura molto interessante e intelligente. Il mod. 740 dà la scansione del libro, l'ordine in base al quale raccontare di sé. A questo schema sono frapposti tre dialoghi tra Neofita e Vestale, dichiarante e ragioniere, paziente e psicoanalista, in cui Neofita, dichiarante e paziente sono altrettante vesti sotto cui compare il solito io narrante, e i dialoghi altrettanti pretesti per fare avanzare la narrazione. Il limite fondamentale di questo libro ci pare sia il fatto che a volte questa costruzione così elaborata diventa un po' artificiosa.

Il comitato di lettura del Premio Calvino, 12/11/1990

Irene Pivetti. In alto, tra i pennini, Brigitte Bardot. A sinistra, Giovanni Paolo II Umberto Eco, grande mattatore della Buchmesse di Francoforte

ECO, PARTENZA SPRINT

Il grande giorno dell'«Isola»

Nelle librerie di tutta Italia, il primo giorno dell'*Isola del giorno prima* è stato giorno molto fortunato. Basta sentire Piero Femore, che allo Campus di Torino ha venduto 30 copie del Eco nelle prime tre ore, con i clienti che si disputavano il primo volume a uscire dalla scatola: ha vinto professoressa. A pochi isolati di distanza, meglio ancora andata per il semiologo alla Luxemburg: 55 volumi.

la vera sorpresa si è avuta a Milano, alle Messaggerie Paravia, dove le copie autografate da Umberto Eco hanno creato lo scompiglio: più di cento copie vendute, prenotazioni cinque o dieci volumi la volta per i regali di Natale, e lo stesso alle Messaggerie di Roma e Firenze. «Una partenza fulminante», come dice sbalordito a Milano il direttore Vincenzo Rivalta, specie si pensa che alla Feltrinelli di via Manzoni, alla ora, ne avevano vendute «solo» venti. Alberto Ottieri, che ha avuto l'idea di chiedere a Eco le mille copie firmate, dice: «Poteva anche non funzionare, invece si vede che sul libro di Eco si è il collezionista, l'appassionato».

Dieci, quindici copie almeno ne andate entro sera alla Luxemburg di Torino, sia alla Guida via Portalbo a Napoli. Mentre a Roma, alla libreria Rizzoli di largo Chigi, il nuovo Eco è andato a ruba persino durante la manifestazione dei disoccupati edili e gli scontri che seguiti. Risultato: copie, e altre 450 già pronte in magazzino.

[l. man.]

La raffinata Wieser Verlag di Klagenfurt ha ricevuto in redazione, martedì notte, potente bomba carta, che solo per miracolo ha fatto vittime.

Motivo dell'attentato: «attività contro la patria», hanno scritto gli bombaroli dell'estrema destra austriaca. La casa editrice ha in programma la collana «La biblioteca bosniaca» dedicata agli autori della repubblica balcanica e da tempo pubblica volumi in lingua slovena; altra «colpa» inaccettabile: il direttore editoriale, Lojze Wieser, è uno sloveno di Carinzia.

Nel pullulare sparso di party, la maggiore allegria si trova tra i mediterranei. A festeggiare i 25 anni di Tusquets-Anagrama, con gli spagnoli c'è anche il cileno Sepulveda. Sabato Fischer celebrerà i settant'anni del suo editore Siegfried Unseld, una leggenda nell'editoria tedesca. E' stato il pigmalione di Enzensberger Martin Walser, di Bernhard e Frisch, soprattutto colui che ha riconciliato le lettere tedesche con gli intellettuali della diaspora ebraica ai tempi del nazismo. Attraverso le edizioni sono tornati in patria i testi di Ernst Bloch, Adorno, Benjamin.

Il ritorno del guru

Festeggia i 25 anni anche la editrice di Ron Hubbard, scrittore di fantascienza e ispiratore della discussa setta di Dianetics. I libri del guru della «new era» stati venduti in 114 milioni di copie in tutto mondo. A celebrare l'evento, un gruppo di attori francesi, conciati fantascientificamente alla maniera dei personaggi di tre libri (*Missione Terra, Battaglia per la Terra, Paura*), con tre ragazze in tuta spaziale davvero mozzafiato. Doveva arrivare anche il colonnello Popovic, che partecipò alle missioni extraterrestri di Yuri Gagarin, ma ha dato forfait. Per l'anniversario, la casa editrice «New Era» lanciato un referendum per predire come sarà il mondo nel prossimo millennio. Ognuno può dire la sua, in qualunque campo, anche sul libro. primo parere illustre dell'attore John Travolta.

A parlare di futuro dell'editoria ci pensano po' tutti qui a Francoforte. Una mano senz'altro delle nuove tecnologie, dai miracoli del Cd-Rom. Ma fondamentale non dimenticare l'interlocutore principe del libro: il lettore, specie in via di estinzione. L'attiva Germania ha un programma di educazione alla lettura capillare nelle scuole che coinvolge 500 allievi ogni anno. E per il futuro chiederà un coinvolgimento diretto della tv e radio di Stato per spoggiare la lettura, per l'impross dovranno investire almeno diciassette milioni di marchi.

Bruno Ventavoli

Nell'allegro cimitero di Babele

Un vortice di parole fra le maschere degli autori

FRANCOFORTE E' tutto svincoli, grattacieli smerigliati e hangar di vetro, quando arrivi. Ma guardi bene, proprio di fianco ai grandi padiglioni della Fiera, c'è hotel, piccolo, grigio, solitario y final. addossato a una sopraelevata: prendi una stanza al primo piano ed esci sul balcone ti trovi direttamente in corsia di sorpasso, verso Mennheim. Già di suo, sarebbe bello, lì in mezzo, con quella micidiale tristezza addosso. Ma diventa perfetto quando vedi il e. Si chiama Hotel Nobel. A due passi dal palazzone in cui sono radunati tutti i sogni letterari del mondo. Depresso un . Hotel Nobel. dev'essere qualcosa da imparare, a guardare quel quadretto. Non so cosa, qualcosa ci deve essere.

Dentro è la Biblioteca di Babele. Chissà se c'è mai venuto, Borges.

A occhi chiusi fra la folla, un concerto da brivido

Avrebbe gradito. A ripensare alla genialità cecità, più facile ricordarsi che mercatoni come questo sono, innanzitutto, enormi animali sonori. Allora scegli posto particolarmente trafficato (che so, davanti a Penguin, o dove fanno i frullati), ti fermi, chiudi gli occhi, e ascolti. Prima che arrivi qualcuno a chiederti se ti senti male hai una manciata minuti per sentirti scivolare attorno tutte le lingue del mondo, un concerto da brivido, un torrente continuo di cadenze e fonemi. La gente non sa me canta dio, quando parla. A un certo punto gran disco collettivo si inceppa su frasetta nasale, una specie di Debussy imperfetto. Apro gli occhi vedo giapponese che mi parla sorride, contemporaneamente. Mi chiede se mi sento male? O vuole che gli presti la biro?

Prestata biro, inizio a deambulare per i corridoi. prima impressione è: un cimitero. Non che sia triste, anzi, c'è in giro la compo allegria di chi macinando soldi. E' par via di quelle foto. Le foto degli . Loro non sono: ma loro facce, sì. Tutte in bianco e nero, tutti primi piani. Le dei cimiteri. Uguali. Morti o vivi, non fa differenza: sono tutti tumulati nella loro piccola narcisistica gloria. Come ai cimiteri, non c'è verso di sfuggire a quegli sguardi. E' spettacolo silenzioso, strisciante, ma ipnotico. Jorge Amado guarda l'obiettivo come guardasse un plotone d'esecuzione, Kerouack se lì con un cappello da marinaio e sembra uscito da un film di Fassbinder, John Updike ha fatto che coprirsi la faccia con le mani, spuntano solo gli occhi, e ridono, Grisham fa l'aria furbetta chi se la gode con i nostri soldi, Nadine Gordimer non vede l'ora che finisca, Pavese è ancora lì che accende la sua pipa, Camus è ancora lì che fuma la sigaretta, Carol Oates ti guarda trasparente, bro una zanzara, Asimov sfoggia un paio di basette da primate, Di Pietro fa la gattamorta (che tristezza), Lawrence d'Arabia è tutto virato seppia tranne gli occhi che squillano di blu, Wittgenstein ha una giacca bellissima e lo sguardo terrorizzato. C'è anche Canetti, enorme, spalmato su parete dell'editore Albin Michel che sembra grido nostalgia ha quei capelli incredibili, saggina, diresti, tenuta dalla gommina da vento che ha tirato su di lui, e solo per lui, la vita. Che bella fnccia. Aufwiedersehen, Elias.

Canetti

Ma foto più belle è esposta, e l'ho scovata sfogliando libro di un fotografo che si chiama François Marie Banier, nello stand di Gallimard. Bianco e nero. Tangeri, 1978. Grande spiaggia. Nel nulla, due figure. La prima è Samuel Beckett. Sta in piedi, con i pantaloni arrotolati fino alle ginocchia, le scarpe mano, e il capo chino, guardare la sabbia. Immobile. Immobile anche se un film e fotografia. Qualche metro più in là, un bambino: pantaloncini corti, piedi nudi, corre dietro un pallone, di quelli che prima caduti acqua e poi si coprono di sabbia come una milanese impanata, e quando calci fa male alla pelle. Corre. Anche se una fotografia, corre. Tu guardi e ti colpisce la certezza che è solo una foto, è un teorema. O stai con Beckett e stai il bambino. Non c'è scampo. O guardi la sabbia, o ci corri sopra inseguendo pallone. Sono vicini, eppure ai due estremi del mondo, inconciliabili. Peccato. dire che basterebbe poco: potrebbe la testa, Beckett, scattare sull'ala e chiedere palla. Scioglierebbe l'incantesimo.

Ho capito che non sta bene, Buchmesse, sfogliare i libri. O sei un editore e il o è meglio che non tocchi. Richiudo il libro. Poi aspetto un attimo che la gnocca dello stand si volti, e lo riapro, un istante solo, perché non si mai, e la speranza è l'ultima a morire.

Peccato. E' sempre lì, Beckett, le scarpe in mano, e gli occhi sulla sabbia. Immobile. be', provo a tornare domani.

Alessandro Baricco

Partita a calcio con Samuel Beckett sulla spiaggia di Tunisi

DISCUSSIONE. Sempre più divorzi: allarme da un convegno

Naufragati in casa

Famiglie d'Italia, anatomia del crollo

Qui accanto, da sinistra, il ministro per la Famiglia Guidi e il sociologo Marzio Barbagli. Sotto, l'organizzatrice del convegno Chiara Saraceno

Nel nostro Paese a crescita zero le separate stanno sempre peggio

«Assegni familiari sempre più bassi: uno scippo che grida vendetta»

BOLOGNA CONTINUANO a chiamarla famiglia. Perché ancora non si è trovato un altro termine con cui indicare quella «società naturale fondata sul matrimonio» come recita la nostra Costituzione. Eppure di continuo corrodono e sbriciolano i pilastri portanti. E infinite le strutture nuove che nascono, le forme alternative di convivenza che si adottano, i problemi che ne nascono. Le trasformazioni avvengono in tutto l'Occidente, magari con tempi o gradualità diversi. Ma la tendenza è sempre la stessa: diminuisce l'importanza del matrimonio, ci sono meno nozze e più unioni di fatto, ci si sposa in età più avanzata, si riduce terribilmente il numero dei figli e aumenta il numero dei nonni, sono sempre di più le «stepfamilies» cioè le famiglie in cui si mescolano secondi matrimoni, figli di diverso letto, genitori non biologici...

E' uno scenario cui effetti, prima di noi, in altri Paesi s'è incominciato a riflettere. Dice Lawrence Stone, grande vecchio della storiografia contemporanea: «Negli Anni Sessanta, in Inghilterra, c'è stata una vera rivoluzione sessuale, un incremento del 30% dei figli illegittimi, un automatico accesso alla possibilità di divorzio, un aumento del lavoro extradomestico delle donne sposate. Il risultato è stato un boom di separazioni coniugali che non ha precedenti: possiamo prevedere che un terzo dei matrimoni finirà in un divorzio. Gli effetti di questi matrimoni spezzati possono essere devastanti per i bambini, tanto che si comincia a parlare di rendere il divorzio più difficile per le coppie con figli piccoli ancora in casa. Questa esplosione di naufragi coniugali non ha precedenti ed è uno dei più importanti cambiamenti mai accaduti nella società inglese».

La parole di Stone fa da autorevole introduzione al grande convegno internazionale che da oggi a sabato si svolge a Bologna, con la partecipazione di storici, economisti, sociologi, antropologi, demografi, psicologi, e che ha per tema i *Mutamenti della famiglia nei Paesi occidentali*. Nessuno si sognerà di dire che non-divorzio è bello. Ma molti, provenienti da Paesi dove la legislazione che consente il divorzio ha una storia e una casistica più antiche che in Italia, diranno quanti danni, economici, sociali, affettivi, la donna - ad esempio - ricava dal divorzio. La sociologa americana Lenore Weitman dice che, quando si divorzia, le condizioni economiche dell'uomo migliorano, quelle della donna peggiorano: lei, che col matrimonio aveva rinunciato al lavoro e alla carriera, si ritrova coi figli; lui rimane con la carriera. Non solo: anche in famiglie apparentemente a reddito pari, alcuni membri possono essere più poveri di altri (secondo l'americana Lillian Rubin), perché - lo dice l'inglese John Pahl - non sempre c'è parità nella distribuzione del denaro all'interno della coppia.

Sono temi che hanno implicazioni profonde. «Da anni, in Italia, discorsi come questi li fanno alcune donne. Fra molte diffidenze. Come se si schierassero contro il divorzio. Sempre comunque sospettate di sostenere tesi politiche o preconcette - dice il sociologo Marzio Barbagli, dell'Università di Bologna, direttore scientifico del convegno -. Adesso arrivano gli storici a dirlo, in termini scientifici. Mettendo in luce quello che da noi si scopre al momento del divorzio e non si ha avuto il coraggio di far diventare - in maniera allargata - tema di ricerca scientifica. Che la legislazione italiana aumenti lo svantaggio della donna l'ho scritto qualche anno fa: negli altri Paesi, dopo il divorzio, uomini e donne si risposano nella stessa misura; in Italia, lo fa solo la metà delle donne, anche perché l'iter d'attesa fa perdere loro anni e quindi posizioni sul mercato matrimoniale. Basterebbe adottare le norme che vigono altrove. E questo è solo un esempio di quanto si potrebbe fare per non tornare indietro e non far pagare al soggetto più debole i prezzi più alti».

Un nutrito drappello di storiche - fra cui Maura Palazzi, Laura Ferrante, Angiolina Arru - ha avviato in Italia lo studio sulla famiglia tradizionale e la sua trasformazione. «Per questo - mette Barbagli - gli storici hanno un grande peso nel convegno, che vuole guardare dove la famiglia sta andando, alla vigilia del nuovo millennio, nella società occidentale, e non a caso l'appuntamento viene promosso anche dall'amministrazione di Bologna e dell'Emilia Romagna dove si stanno studiando misure più spregiudicate a favore della famiglia, di chi si sposa e gli viene l'idea di fare dei figli». Pure sulle «stepfamilies», che in Italia sono in aumento ma che si studiano ancora così poco, dagli anglosassoni vengono inviti a riflettere. Andrew Cherlin avvisa che sono unioni a rischio, perché i loro componenti soffrono della mancanza di norme, non sanno come comportarsi, sono sottoposti a forti tensioni.

Una realtà in movimento ovunque, la famiglia. E, in Italia, dove l'indice di natalità è il più basso di tutti, abbiamo anche il ministro Guidi, - dice Chiara Saraceno, dell'Università di Torino - un Paese a parole molto familista. Che però non fa nessuna politica della famiglia, non adotta cioè misure concrete di sostegno. I figli sono un lusso. Gli anziani, se non hanno una famiglia, sono dei disgraziati. Gli assegni familiari - di cui vengono in continuazione diminuiti sia l'importo sia i destinatari - sono uno scandalo che grida vendetta. E' una misura che finanziano tutti i lavoratori dipendenti, e viene versata solo a chi si trova sotto certi livelli di reddito. Un vero scippo ai danni dei lavoratori dipendenti. Nel '92 sono stati raccolti 15 mila miliardi, ne sono stati distribuiti 5 mila. In Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, si chiamano assegni per i bambini. Sono un contributo a sostegno del costo dei figli, considerati un bene collettivo. Il finanziamento avviene attraverso le tasse di tutti i contribuenti (non solo dei lavoratori dipendenti, come da noi). L'assegnazione tiene conto del numero dei figli, non del reddito. Da noi è un disastro». Ma non siamo i peggiori, ci «consola» l'americano Jonathan Bradshaw: «Quanto a modelli di politica per la famiglia ne escono peggio Usa, Irlanda, Spagna».

Liliana Madeo

FATTI E GENTE

Premi, a Nicolet il

ROMA. Jean Nicolet, membro dell'Institut de France e direttore dell'Ecole Française de Rome, riceverà domenica a Pisa il «Premio Galileo Galilei» Rotary club italiani, che si svolge sotto l'auspicio dell'Università della toscana. Il riconoscimento è destinato ogni anno ad uno studioso straniero che si sia occupato della civiltà italiana. A rotazione vengono prese in considerazione varie discipline: archeologia, letteratura, storia politica e dell'arte, scienza, diritto, economia. Nicolet, professore all'Università di Parigi, è uno specialista della storia di Roma antica.

[Ansa]

Usa, musica «Pierino e il lupo»

EUREKA (California). Anne Conrad-Antonville, primo violoncello nell'esecuzione della favola sinfonica per bambini *Pierino e il Lupo* della Sinfonia di Eureka, in California, ha annunciato che non parteciperà al per protesta contro i contenuti della fiaba «spiccatamente discriminatoria» nei confronti dei lupi. In una lettera indignata al direttore del giornale locale, la musicista ha invitato gli abitanti di Eureka e dintorni a boicottare il concerto in programma per il 14 ottobre in quanto la favola del compositore Sergei Prokofiev «inculca nei bambini l'odio e la paura dei lupi», «splendidi animali» che a suo avviso «sono sopravvissuti nonostante innumerevoli tentativi di genocidio». [Agi]

Il treno «federiciano» partirà da Palermo

PALERMO. Da Palermo alla Germania, in 24 tappe: il treno «federiciano», che dal 15 novembre al 18 dicembre porterà il messaggio dell'epoca normanna otto secoli dopo la nascita di Federico II, sarà composto di 18 vagoni. Al loro interno plastici, riproduzioni, gigantografie e materiale multimediale: la mostra è stata organizzata dal «Gruppo prospettive», con l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri. All'iniziativa, curata dall'Istituto italiano dei castelli, hanno già aderito le regioni Sicilia, Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia ed Emilia-Romagna. [Anss]

LETTERE AL GIORNALE

Tassare le «massaggiatrici», studiare durante il fascismo

Tolleranza e case chiuse

Le case chiuse o di tolleranza già aperte, da sempre, basta leggere gli annunci economici di quotidiani e riviste sotto la voce: «massaggi». Attualmente il fisco ha deciso di accertare il reddito di dentisti, odontotecnici e amministratori di condominio. Chissà se il ministro delle Finanze Tremonti ha in mente di passare al setaccio fiscale anche le attività: «massaggi»

In ogni caso il vero problema è eliminare le prostitute da tutte le strade d'Italia, in quanto portano: vergogna, droga, disordine, turbativa per i minori, e Aids

Fisco, Stato, Chiesa, Governo, Polizia, Carabinieri, Comuni, Sindaci, ecc. poco o nulla fanno per assolutamente vietare o meglio estirpare le «cucciole» dalle vie e dalle strade. Vergogna! Certo per le prostitute lo slogan è: «Sia lodata la tolleranza». Le case chiuse aperte risolveranno il problema delle prostitute di strada?

Marco Regaldi
Intra - Verbania

Dura per le donne nel ventennio

In merito all'articolo «Il fascismo? Un inferno per le donne». Di tanto in tanto ci risiamo: descrizione della vita dura, qui per le donne, nel ventennio. Inutile dire che siamo tutti, noi ultrasettantenni, tristemente d'accordo sui lutti, i disastri, i sacrifici della guerra, perché li abbiamo sperimentati nella mente e nel fisico. Ma proprio per questo ci è difficile accettare le ricorrenti ricostruzioni, dai testi di circolari, degli anni precedenti la tragedia della guerra. Delle norme del Minculpop ci facevamo un baffo, come si diceva allora, e ad alcuno veniva in mente di controllarci.

Io ho compiuto tutti i miei studi a Torino, e siccome la mia famiglia era povera, studiavo con grande impegno per guadagnarmi le tasse. Quelle tasse che erano identiche per maschi e femmine, per lo meno al Sommaruga. Mi sono guadagnato le tasse anche in Università, riuscendo a laurearmi nei 4 anni di corso, anche se lavoravo in banca. Come me, molti altri compagni di classe,
e vi assicuro che a quell'epoca era duro per gli studenti lavoratori.

Possibile che adesso delle volenterose signore chic vengano a raccontarci come noi vivevamo?

Antonietta Zucchino,
classe 1918, Torino

Quel Lutero mai

Solamente ora - e me ne dispiace - apprendo che Pierluigi Battista nella rubrica «Il parolaio» che pubblica settimanalmente sulla *Stampa*, ha ripreso le critiche rivolte sul *Giornale* a una affermazione da me fatta in una intervista all'*Unità* sulla data della prima traduzione italiana del *De servo arbitrio* di Lutero. Avevo sostenuto che essa uscì nel 1993, quasi cinque secoli dopo la sua pubblicazione; mi è stato fatto osservare che sarebbe stata sufficiente una visita in biblioteca di cinque minuti «per scoprire tradizioni del *De servo arbitrio* ormai ammuffite dal passare degli anni».

Ma è un poco insensato, si sprecherebbe solo tempo, avrei potuto passare cinque anni, e non cinque minuti, in qualsiasi biblioteca del mondo, e non avrei trovato niente perché - lo devo ribadire - la prima versione italiana del *De servo arbitrio* è, appunto, del 1993. E' stata pubblicata per iniziativa della casa editrice Claudiana e, particolarmente, di Paolo Ricca, ed è opera di Fiorella de Michelis Pintacuda (che ne è la curatrice) e di Marco Sbrozzi (che ne è il traduttore). E così giustamente è stata dunque presentata dalla casa editrice, come la prima versione italiana di questo fondamentale testo di Lutero.

Non so a cosa si riferisce il collaboratore del *Giornale*: dal suo canto a «un'edizione fascista del 1930», penso voglia riferirsi alla traduzione antologica curata nel 1930 da Giovanni Miegge. Ma rispetto alla traduzione del 1993 che consta di pagine, si tratta di pagine di piccolo formato, in cui vanno compresi, oltre tutto, anche larghi e numerosi riassunti di parti del testo. Insomma: non c'è possibilità di confronto. Né Miegge - nobilissima figura di antifascista, forse la personalità di maggior spicco del protestantesimo italiano, autore, fra l'altro, di una fondamentale biografia sul giovane Lutero - si è mai sognato di presentare il suo lavoro come la traduzione italiana del *De servo arbitrio* di Lutero.

Altrettanto si deve dire della traduzione anch'essa antologica dello Jouvenal, uscita nel 1969 (2ª ed. 1973) sempre per iniziativa della Claudiana (poco meno di 100 pagine) e dei passi scelti del *De servo arbitrio* adunati nelle sezioni antologiche di due lavori curati da A. Agnoletto (*La filosofia di Lutero*, Marzorati, 1958, ristampa riveduta in *Grande Antologia filosofica*, vol. 7, Marzorati, 1964; *Lutero. La vita, il pensiero, le opere*, Edizioni dell'Accademia, 1974, 2ª ed. 1978). Lavori tutti ben noti a chi si interessa di questi temi, che confermano in pieno quanto avevo detto all'*Unità*: in Italia il *servo arbitrio* è uscito 468 anni dopo la sua pubblicazione.

Spero che questa precisazione non appaia futile o superflua: a me è sembrata un gesto di correttezza verso i lettori della *Stampa* e anche verso Pierluigi Battista, al quale va la mia stima. Nei tempi volgari e abbastanza cupi che ci sono toccati in sorte, verrebbe la voglia di dire: italiani vi esorto alla... filologia.

Michele Ciliberto
Università di Pisa

L'azione del Papa per Sarajevo

C'è sempre qualcuno, che vuole mischiare la politica con la religione. Riguardo al viaggio del Santo Padre a Sarajevo, purtroppo dovuto rinviare per ora, si sono mobilitati tutti i migliori filosofi-politologi dei Paesi e non. Chi sostiene che la visita di Sarajevo, potesse contenere il tentativo di ricomporre lo scisma fra Chiesa cattolica e cristiano-ortodossa. Altri sostengono che questo viaggio, avrebbe incluso esplicite condanne verso il popolo serbo.

Io penso invece che, come ha detto il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, questa forzata rinuncia, sia come una dolorosa ferita, nell'animo di Giovanni Paolo II. Se non si è recato in questa città, l'ha fatto non per paura della propria incolumità, ma al contrario aveva paura per i rischi, che avrebbe corso la popolazione andandogli incontro.

Ma le sue parole, nell'omelia pronunciata lo scorso 8 settembre, alla radiotelevisione bosniaca, hanno tuonato ad ammonimento gli assalitori, ed allo stesso tempo, hanno ritemprato spiritualmente gli abitanti di Sarajevo, cattolici, musulmani ed ortodossi, tanto è vero, che nella chiesa in cui si è celebrata la Messa, c'era uno dei comandanti principali dell'esercito bosniaco.

Ciò che hanno potuto e voluto, per vigliaccheria e qualunquismo gli occidentali, ha potuto il Papa solo attraverso le parole, scavalcando con la mente con lo spirito, la distanza che continua a separarlo da Sarajevo.

Roberto Minazzi
Casale Monferrato (Al)

Dopo quella sono rinato

Voglio raccontarvi un fatto che ha cambiato la mia vita.

Sono stato alla messa delle Misericordia, di cui parlava il giornale, quella in latino col vecchio rito. Ci ero andato (lo confesso) per pura curiosità. Non andavo più a messa da almeno dieci anni.

Perché avevo smesso di andarci? Non saprei spiegarlo bene. La nuova messa non mi diceva più niente. Mi lasciava freddo, indifferente, lontano. Mi distraevo facilmente. Mi annoiavo. La predica era spesso più lunga di tutto il resto della messa. C'erano tante cose nuove, ma non c'era più la principale: Dio. O almeno, io non ce lo trovavo più.

Poco per volta, domenica dopo domenica, la nuova ha inaridito, mi ha allontanato dalla chiesa.

Domenica... sono rimasto per un poco senza fiato, rapito da ciò che vedevo, come in un sogno. Poi di colpo mi messo a piangere, così intensamente da dover uscire dalla chiesa. Ho pianto come un bambino, appoggiato alle mura esterne. Non piangevo da tempo! Un buon confratello della Misericordia, con la sua divisa nera, temendo che mi sentissi male, mi invitò in sacrestia.

Ma io stavo male. Stavo benissimo! Che Dio benedica tutti quelli che hanno reso possibile e celebrato quella messa! Ero felice. Ero come rinato. Sono rientrato in chiesa, un'emozione indicibile ed ho vissuto quel meraviglioso secondo per secondo. Dio mi aveva ritrovato ed io avevo ritrovato Dio.

Vorrei che quella messa fosse celebrata tutti i giorni. Grazie dell'ospitalità. Che Dio vi benedica!

Giovanni Grandi, Torino

Caro sig. Del Buono, la disturbo nuovamente a proposito dell'argomento di fine estate, «lo strozzinaggio o più correttamente l'usura». Nel nostro Paese deve fare notizia, creare il caso e così da giorni quotidiani, le televisioni ed anche le autorità religiose tuonano contro gli strozzini. I lettori ed il popolo televisivo scoprono che gli usurai sono dietro le porte, magari nella casa di fronte, pronti a dilaniare un esercito di miserabili, sprovveduti, costretti, in molti casi, al suicidio. Non pensa, caro Del Buono, che siamo di nuovo nell'italica esagerazione?...

Avv. Franco Koelliker, Torino

Perché prospera l'usura

GENTILE avvocato Koelliker, penso che uno dei nostri spunt preferiti sia quello della scoperta dell'acqua calda. Non siamo innocenti, nel senso di ignoranti del male, sappiamo tutto e tolleriamo tutto, sinché, a un certo punto, suona un campanello d'allarme e, d'improvviso, eccoci a meravigliarci, a lamentarci, a incavolarci con passione.

Lei, gentile avvocato Koelliker scrive, giustamente: «Anziché negare l'assoluzione agli strozzini occorrerebbe studiare il perché del fenomeno, per prevenirlo ed evitarlo. Il vs. Paolo Guzzanti nell'articolo del 3 settembre giustamente fa rilevare che l'usura esiste perché i canali tradizionali del mercato del denaro, le banche, non amano il rischio e sono un po' pantofolaie. Aggiungo che le banche non riescono a recuperare le somme erogate che in tempi lunghissimi, una procedura per vendere gli immobili dati a garanzia dura dai 3 ai 5 anni...!? Non sarebbe, quindi, più opportuno responsabilizzare gli organi istituzionali quali le banche e la giustizia, per assicurare l'erogazione del credito ed il pronto recupero nel caso di inadempimento!? Se no è ovvio che prospereranno sempre di più i finanziamenti rapidi ed usurari collegati con gruppi di picchiatori per il loro recupero...!!!».

Gentile avvocato Koelliker, sarebbe senz'altro razionale e addirittura equo. Ma lei mi dovrebbe cortesemente citare, come esempio, un'istituzione capace di recepire un messaggio razionale e di passarne alla meticolosa applicazione. Sino a qualche tempo fa c'era almeno il gioco del pallone che costituiva un esempio lampante di organizzazione, rispetto degli orarie delle regole. Ma ormai si è arrivati a scoprire l'acqua calda a proposito del gioco del pallone, scompare lo scandalo di qualcosa che pareva funzionare. Il caso è stato affidato a una magistratura di cui si garantisce l'odio per il pallone...

Oreste del

Parla Edward Teller, padre dello scudo spaziale: mai pentito, neanche a 86 anni

Io, falco della libertà

«La mia atomica era la spada di Dio»

«Odio il bruno-nazi, il verde ecologico e il rosso dei soviet»

(Lecco)
DAL NOSTRO INVIATO

Edward Teller è chiamato il Signor Bomba H. Ci scherza: «Io padre della bomba? Mio figlio Paul è contento di averla sorella». Teller il duro, Teller il falco. Negli Anni 80 ha avviato per Reagan lo scudo spaziale, il raggio laser X per «guerre stellari». Dicono che pensa anche agli pacifisti della bomba. Tempo fa propose sganciarne una sullo Stretto di Gibilterra per far salire il livello del Mediterraneo e irrigare il Sahara. Una idea è di apprestare un'immensa freccia termonucleare per scagliarla contro eventuali meteoriti in volo contro Terra.

Il professor Edward Teller partecipa a un internazionale dedicato al Terzo Millennio. Si aggira tra i cipressi di Villa Monasterio impugnando alto bastone da pastore antico. Ha 86 anni. E' nato a Budapest, da famiglia ebrea, vive a Stanford, in California. Suona al piano Bach, Mozart e Beethoven. petto gli brilla un fermacravatte di smalto blu: «Me l'ha regalato il presidente Ford». Nel suo sguardo si mescolano stanchezza, curiosità e angoscia.

Professor Teller, che cosa ha visto in questo secolo?

«Tre terribili errori, tre colori: camicie brune di Hitler, le bandiere rosso dell'Urss, il verde degli ecologisti, che hanno paura ogni cosa nuova. La gente ha paura del progresso».

Il progresso per lei ha soltanto cose positive?

«Tutto considerato il mondo oggi è il migliore che ci sia mai stato. Lo diceva anche Poppea».

Uno scienziato ha particolari responsabilità morali?

«Io non posso dire se una cosa è buona oppure no. Dipende dall'uso. Quel che potrei dire io sarebbe soltanto l'opinione di uno scienziato. Sono i popoli e i politici a dover decidere. Non tocca a me dire "Usate o non usate la bomba". A me tocca dire: "Se la usate, le conseguenze sono queste". Ascolti: io vengo adesso dalla Siberia, paese da cui non si esce neanche oggi senza permesso speciale, un paese dove c'è il secondo deposito di armi nucleari russe. Lì un bambino mi ha chiesto: "Qual è lo scopo della tua vita?". "Conoscere", gli ho risposto. "E non meglio alcun limite - ho aggiunto -. La conoscenza è meglio dell'ignoranza"».

Nessun limite al potere dello scienziato?

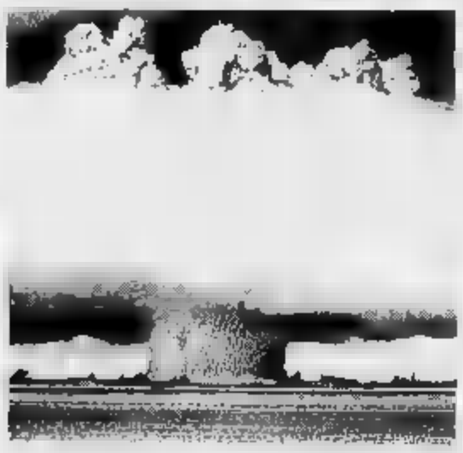
«Gli scienziati hanno autorità, la gente gli chiede risposte. Ma è terribilmente sbagliato se uno scienziato dice che cosa bisogna fare. Uno scienziato sa appena un po' di più dell'uomo medio, e forse perfino meno. Uno scienziato è un buon politico nello stesso modo in cui un campione di scacchi è un buon violinista».

Di quale scoperta è più orgoglioso? E' pentito di qualcosa?

«Non sono pentito di nulla. Di qualcosa sono fiero: il mio lavoro ha contribuito un pochino al collasso dell'Urss».

Enrico Fermi e (a destra) Albert Einstein

Edward Teller con Sakharov e il fungo della Bomba



C'è una morale, una filosofia, che la seduce?

«Non filosofia morale che possa garantire comprensione e tolleranza. Non la so io e non la sa nessuno, e chi afferma di conoscerla ha torto. L'unico filosofo cui d'accordo è Popper, che ha mai detto che cosa sono la filosofia e la conoscenza, ma ciò che non sono... Mi piacciono queste parole di Adam Smith: il male in una non tanto le cattive istituzioni, ma la stupidità. Se io agisco nel mio interesse, è probabile che lo sia informato e non sia stupido. Se ti dico che cosa è bene per te, è più probabile che io sia stupido. Per questo è meglio che ciascuno agisca nel suo interesse; e il governo deve limitarsi a regole semplici che prevengano gli scontri peggiori. "Non dare mai troppo potere a una sola persona", hanno detto in America. Controlli e bilanciamenti nel potere: ecco cos'è necessario».

Come considera la sua vita?

«Sto scrivendo le memorie, intitolate *I miei occhi hanno visto*, da una canzone dei nordisti durante guerra civile americana: "I miei occhi hanno visto la bellezza della venuta del Signore, hanno visto dove i frutti dell'ira sono cresciuti, il sacrificatore della terribile grande spada"».

Lei crede in Dio?

«Se l'avessi visto, non glielo direi. segreto. Io sono scienziato: non parlo di ciò che non so. La spada di Dio è diventata la bomba atomica».

Lei è stato vicino a molti politici. Quali stima più?

«Truman: mi piaceva molto, anche persone. Nelson Rockefeller: se diventava presidente, sarebbe stato un bene per tutti. E Reagan: accettavo i consigli in parte, ma accettava le parti giuste. Ho discusso con lui per la prima volta lo scudo spaziale nel 1967, quando era governatore della California. Lo ritirò fuori quando divenne Presidente».

Chi considera suo maestro?

«Ho imparato molto da Werner Heisenberg. Ho buone ragioni per credere che durante la guerra ha sabotato il lavoro dei tedeschi sulla bomba atomica».

Era amico di Enrico Fermi?

«Andai da lui a Roma in via Panisperna per tre settimane, nel '32. Lo battei a ping-pong. In America siamo visti spesso. Ricordo meravigliosa conversazione con lui quand'era già all'ospedale, in lotta contro il cancro. Pochi giorni dopo morì».

Lei pensava alle applicazioni pratiche durante le sue ricerche di fisica nucleare?

«No, nel modo più assoluto. Ma a Los Alamos, al *Manhattan Project* per la bomba atomica, la ricerca fu diversa. Ci fu un cambiamento terribile, dovuto alla guerra».

Quando Roosevelt insediò la «Commissione di esperti per i problemi dell'uranio», lui ne faceva parte. Alcuni fisici ebbero dubbi drammatici: era giusto che la scienza mettesse al servizio della guerra apprestando ordigni di potenza inaudita? Lei stesso tormentato. Laura Fermi disse: «Teller non riesce a decidersi». Perché scelse di costruire l'atomica?

«Mi preoccupava Hitler. Stia attento. Uno dei miei più grandi amici era il fisico ungherese Leo Szilard. Fu lui che persuase Einstein a scrivere una lettera al presidente Roosevelt suggerendogli di iniziare ricerche per la costruzione di armi atomiche, visto che i tedeschi erano già avanti. Feci da autista a Szilard quando portò la lettera a Einstein. E Szilard mi convinse: entrai nel gruppo non ne sono più uscito».

Professor Teller, perché ha sempre sposato la scienza con la politica?

«La libertà, l'amore per . Libertà è una parola corta, ma dietro c'è molto».

Ha combattuto di più Hitler o Stalin?

«Contro Hitler... Quando studiavo in Germania un mio amico era Lev Landau, eccellente fisico della mia età che più tardi prese un Nobel. Era un comunista ardente e andò a lavorare in Urss. Avevo un altro amico, ungherese, che divenne e raggiunse Landau nell'Urss. Ascolti bene: il mio amico ungherese tornò indietro dopo due anni completamente anticomunista, e ho saputo che Landau venne spedito in un lager. Nel corso del tempo mi sono sempre più rivoltato contro Stalin e il comunismo».

Claudio Altarocca

Patrimonio architettonico: sotto accusa tutti i Presidenti francesi dal '45 a oggi

Malraux, vandalo dei boulevard

Il masochismo di Stato non conosce destra né sinistra

André Malraux: anche lui sotto accusa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Occhio ai nuovi Vandali. I Visigoti devastarono la Francia, gli iconoclasti della Riforma ne distrussero non pochi tesori artistici e con il loro furore rivoluzionario i Giacobini completarono l'opera. Ma , in fondo, scusabili. Ignoranza o ragioni ideologiche li spinsero alle devastazioni. Che invece oggi avvengano con il beneplacito delle autorità statali per pura codardia, disinformazione o - peggio - interesse. Ristrutturazioni selvagge, capolavori architettonici al suolo, scempi vari. Dalle Halles parigine distrutte alla Gare Montparnasse che sfigurò negli Anni Pompidou il quartiere in cui Modigliani, Picasso e mille altri avevano i loro atelier, l'elenco è lungo. E nello stilarlo, Michel Fleury non risparmia nessuno: André Malraux come gli amministratori socialisti, Giscard, i politici della IV Repubblica.

Libro feroce, il . Tanto da meritarsi un'ampia anticipazione sul *Figaro Littéraire* in edicola ieri. A dire il vero, il prof. Fleury - tra le massime autorità francesi in materia di patrimonio storico - si limita a innestare un lungo capitolo «dal dopoguerra ai giorni nostri» sui *Monumenti distrutti dell'arte francese* un classico che già quarant'anni fa rese celebre il autore Louis Réau e oggi edizioni Laffont ripubblicano, attualizzandolo.

Per un Paese come la Francia che vive nella certezza di tutelare al massimo grado i suoi beni culturali, facendo anzi scuola nel mondo (Italia inclusa), lo choc non potrebbe essere più grande. E certo si leveranno pareri ostili contro l'autorevole fustigatore. Eppure il «massacro» che addita riesce difficile negarlo. Denunciandolo, inoltre, Fleury non fa che riconnettersi a una sviluppatissima tradizione nazionale di studi sulla barbarie spoliatrice.

Fu proprio un francese, l'Abbé Grégoire, che nel 1794 creò la parola «vandalismo» per descrivere le malefatte rivoluzionarie. Il secolo dopo, Montalembert allarga il concetto. Bollerà con veemenza non solo gli abominii selvaggi - guerre vendette collettive - ma anche le «buone intenzioni» dei posteri. I quali talora restaurano snaturando. Lo stesso Viollet-le-Duc non fu indenne da simili critiche. E nel ridisegnare Parigi nel 1850, il barone Haussmann si attirò addosso una fama d'iconoclastia urbana.

Malgrado gli eccessi passati - lascia intuire Fleury - il periodo più nero sarà quello del dopoguerra. In mancanza di conflitti sul suolo nazionale (le guerre di Indocina e Algeria produrranno rovine incalcolabili, in casa altrui e iniziative autoritarie come quella di Napoleone III & Haussmann, e la democrazia parlamentare che si fa vandalica.

Nella centrale Avenue Foch, per esempio, lo splendido «Palais Rose» (1896-1900) viene sostituito un modernissimo, orrendo immobile. E l'ambasciata giapponese, nuova di zecca, sfratterà una palazzina stile neo-Luigi XV. A Touquet, l'esclusivo spiaggia sulla Manica della borghesia-bene, le ruspe ingoiano l'Hôtel Normandy, visionario albergo neo-Tudor il cui charme superava ogni concorrenza, dal Ritz al Negresco. Malraux, scrittore e primo ministro della Cultura transalpina sotto de Gaulle, lasciò distruggere i magnifici «pavillons» di Baltard. Nel frattempo, città come Lione, Nevers, Metz, Nantes, Lille, si vedono mutilare il perimetro urbano con deprecabili operazioni immobiliari. La stessa Parigi non sfuggirà ad un brutale restyling sacrificatore di bellezze e fasti architettonici.

E qui Fleury alza la voce. Se dietro le rovine fumanti di Attila c'era l'incultura e dietro quelle successive - spesso - il fanatismo religioso o l'intolleranza politica, il degrado attuale ha ben altra causa: lo strapotere del denaro. Finanzieri e affaristi, accusa, volume, sanno piegare lo Stato, che per alleviare gli eterni deficit non disdegna il lucro. Vittima o complice delle bramosie altrui, la pubblica amministrazione finisce allora per abdicare aprendo la strada agli Alarico del Duemila: gli speculatori

Enrico Benedetto

Stagione 1994 1995

21 Ottobre 1994
Chamber Orchestra of Europe
Carlo Maria Giulini
Murray Pershia
Musiche di Beethoven, Brahms

29 Novembre 1994
Accademia Bizantina
Carlo Chiarappa
Anna Caterina Antonacci
Musiche di Vivaldi, Monteverdi

17 Dicembre 1994
Swedish Radio Choir
Tõnu Kaljuste
Musiche Palestrina, Bach, Brahms, Mahler, Strauss

29 Gennaio 1995
Budapest Festival Orchestra
Ivan Fischer
Zoltan Kocsis
Musiche Strauss, Ravel, Beethoven

26 Febbraio 1995
Chamber Orchestra of Europe
Claudio Abbado
Waltraud Meier
Musiche Haydn, Mahler, Schubert

28 Marzo 1995
Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Eliahu Inbal
Musiche di Mahler

17 Maggio 1995
Berliner Philharmonisches Orchester
Claudio Abbado
Musiche di Mahler

Servizio biglietteria e abbonamenti
Abbonamento a 7 concerti dal 21 10 94 al 17 05 95

Box Office Italia
Ricordi - Piazza CLN 251
Platea A £ 650.000 ridotti £ 570.000
Platea B £ 530.000 ridotti £ 470.000
Palchi e Coro £ 330.000 ridotti £ 290.000
Galleria £ 170.000

Orario biglietteria
Lunedì 15,30-19,00
da Martedì a Sabato 11,00-14,30 16,30-19,00

I biglietti vengono posti in vendita nei 10 giorni precedenti ogni concerto.

Informazioni e prenotazioni telefoniche e con carta di credito
011-561 1262-543388
02-29010335
06-3496900

Con il Patrocinio della Città di Torino

Oltre all'arredamento ecco le proposte di «Speciale Sposi», la Torino dei collezionisti, Montagna '94 e il Piemonte Doc

Expocasadue, 5 sogni in uno

Da sabato al Valentino la maxi-rassegna

Atteso dal grande pubblico come uno dei più importanti appuntamenti espositivi d'autunno, ritorna per nove giorni (da sabato 8 a domenica 16 ottobre) a Torino Esposizioni il pool di manifestazioni riunite sotto la comune insegna «Expocasadue».

Oltre all'ampia rassegna di mobili, arredi, accessori per la casa, che costituisce il tema pilota dell'intero avvenimento espositivo, i visitatori - con un unico biglietto di ingresso - hanno modo di accedere alle altre quattro mostre che compongono questo spettacolare mosaico di vetrine ricco di motivi di interesse per tutta la famiglia: Speciale sposi, la Torino dei collezionisti, il Salone della montagna e Piemonte Doc. Vediamo in sintesi gli appuntamenti.

EXPOCASADUE. Rappresenta uno dei temi dominanti dell'itinerario espositivo. La rassegna offre ai visitatori l'opportunità di rivedere, dopo la pausa delle ferie, i progetti di rinnovo e di completamento dei propri ambienti abitativi, progetti che proprio nell'autunno hanno spesso la loro stagione del ripensamento e della realizzazione. La mostra offre così l'occasione di osservare e valutare le ultime novità in ogni settore dell'arredo - è presente la migliore produzione di mobili moderni e in stile per tutti gli ambienti della casa - e della componentistica, dalle luci alle tende, dai tappeti agli specchi, dai quadri ai piccoli elettrodomestici.

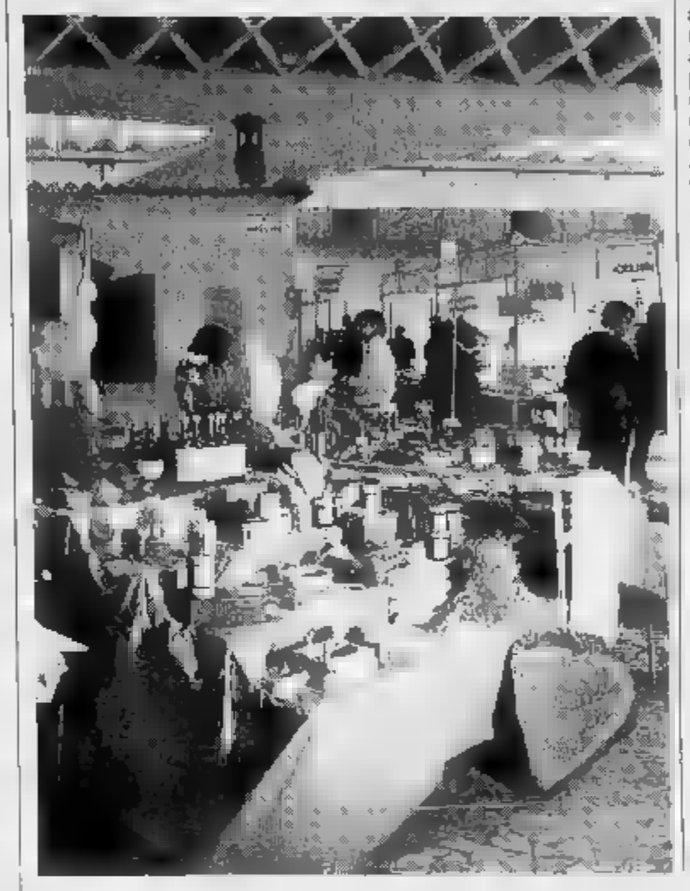
SPECIALE SPOSI. Dedicato non solo ai fidanzati che intendono convolare a nozze nell'autunno-inverno, ma anche a tutti i componenti della famiglia che partecipano al festoso evento, Speciale Sposi costituisce il tempo e il luogo giusto per trovare le soluzioni più adatte alle singole esigenze.

LA TORINO DEI COLLEZIONISTI. Rappresenta un po' il «salotto della nonna» di gozzaniana memoria e, certamente, costituisce uno dei richiami più ricchi di suggestione tra i molti offerti da Expocasadue: si tratta della Torino dei collezionisti, una rassegna particolarmente dedicata a quanti amano le memorie del passato e sanno apprezzare il fascino degli oggetti testimoniani. Un appuntamento classico, al quale l'appassionato collezionista ogni anno non intende mancare per concedersi il piacere di lento itinerario, connotato dalle frequenti soste per osservare, ammirare, confrontare e andare alla ricerca del pezzo che manca alla propria collezione.

MONTAGNA '94. Altro grande appuntamento d'autunno, Montagna '94 propone una grande varietà di prodotti e servizi, rivolti ad una pluralità di tematiche di fondamentale importanza. Montagna '94 è il più importante punto di riferimento per chi si interessa alla montagna e alla sua cade proprio alle porte della stagione sciistica e invernale.

PIEMONTE DOC. Come è consuetudine Expocasadue include una gradevole sosta a Piemonte doc, un'iniziativa che ha lo scopo di mettere in risalto i migliori prodotti della Regione destinati alle mense dei palati più attenti e raffinati. Oltre i vini, infatti, il Piemonte vanta molti altri prodotti doc sui quali la rassegna induce a soffermarsi, proponendo degustazioni e offrendo ogni tipo di informazioni e curiosità sui vari prodotti esposti e sulle loro lavorazioni.

ORARI E PREZZI. Il biglietto di ingresso costa diecimila lire. Orario: feriali dalle 16-23, sabato e festivi 10-23.



Un'occasione per gli amanti della montagna e per gli appassionati degli oggetti da collezione

In vetrina entrano anche i sapori delle vallate

Ad Expocasadue l'appuntamento con i ristoranti della Tavolozza

Una grande vetrina. Dentro c'è la casa, ci sono gli sposi. E poi la Torino dei collezionisti, la Montagna, i prodotti tipici. Vediamo alle novità e passerelle.

Arredamento? «Solo qui» presenta a Expocasadue una proposta «chiavi in mano», che concilia i costi alla qualità e il design. Con una spesa di poco superiore ai 24 milioni tutto compresi è possibile avere l'arredo completo di tre ambienti base, con garanzia di qualità valida dodici mesi.

Uno dei più noti arredatori di Torino, Bellato, presenta la nuova linea «Twenty», appositamente progettata per i giovani. Anche nel settore serramenti le novità finiscono non. Nello Stand di Cappellano ecco gli infissi ad alta tecnologia.

Sposi? L'Atelier Emozioni e l'Atelier Aimé presentano modelli di alta moda. Giada e Gloria Nicastro, due stiliste torinesi, maestre nel rendere ancora più belli i protagonisti del giorno più bello.

Un particolare settore di Expocasadue è quello dedicato ai collezionisti. Maurizio Caregnato e Clara Gai propongono nella vetrina Amarcord oggetti d'epoca, destinati a destare l'interesse di tutti i visitatori sensibili a tutto ciò che ha il potere di rievocare il mondo passato.

La montagna? molte le novità - sia nel settore dell'attrezzatura dell'abbigliamento per sci - che Milanesio presenta anche quest'anno nel suo stand. La Rossignol proporrà uno sci da gara caratterizzato da struttura e soletta rivoluzionarie sotto il profilo tecnico. Anche nel settore degli scarponi Milanesio presenta tutte le novità più interessanti.

Infine un salto nel paradiso di Piemonte Doc. Anche quest'anno i ristoranti della Tavolozza presenti al Salone, a costo, tutto compreso, di mila lire è possibile degustare un menù completo dall'aperitivo dell'accoglienza, attraverso 4 portate abbinate ai vini, fino al caffè servito con la piccola pasticceria. Il ristorante è aperto tutte le sere dalle 19 alle 22, il sabato e la domenica anche dalle 12 alle 14.

expocasa
mobili e arredamento per tutti gli ambienti

l'appuntamento dei desideri l'appuntamento dei desideri l'appuntamento dei desideri l'appuntamento dei desideri

LA TORINO DEI COLLEZIONISTI
libri, stampe, grafica, mobili, gioielli, giocattoli, curiosità

PIEMONTE DOC
vino e gastronomia di qualità

specialesposi
cerimonia, ricevimento, regali, luna di miele

salone della montagna 94
turismo, articoli sportivi, attrezzature e abbigliamento

All'insegna della cucina piemontese
RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA
tutti i giorni • feriali ore 19-22 · sabato e festivi ore 12-14 · 19-22
Menu £ 45.000 tutto compreso
Per prenotazioni Tel. 011/5620035

e la TAVOLA DELL'AMICIZIA
tutti i giorni
feriali ore 18-22.30 · sabato e festivi ore 12-15.30 · 18-22.30
Menu £ 15.000 tutto compreso

a torino esposizioni dall'8 al 16 ottobre

Biglietto d'ingresso unico - Orario: feriali 16 - 23 sabato e festivi 10 - 23
Sede espositiva e informazioni : C.so Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569

organizzazione: Expo 2000 s.r.l.

Il premio Sacchi a Lizzani

Il Premio Filippo Sacchi è stato assegnato al regista e critico cinematografico Carlo Lizzani (foto) «per i quarant'anni di intensa attività, perché ha saputo esplorare significativi filoni tematici, dove ha lasciato il segno d'intelligenza, coerenza e impegno, del ben noto "Achtung Bandit!" fino al recentissimo "Stato d'emergenza"». La cerimonia della consegna è avvenuta ad Acqui Terme. Intanto Lizzani insieme con Gillo Pontecorvo lancia «Sos» e parla di «Desertificazione della cultura e della necessità di difendere quella che definisce la nuova iconosfera, cioè il pianeta delle immagini dall'assalto brutale della tecnologia e dei mercati finanziari. Come può vivere una cultura vera che quindi è ibrida e non totalizzante, «un mondo dominato dal mercato americano? Il cinema dei Paesi dell'Est è morto e anche nella nostra Europa, mentre cadeva il Muro di Berlino, altre muraglie sono state alzate».

La Pfeiffer sarà Diana

I panni di Diana dovrebbe indossarli Michelle Pfeiffer (qui accanto nella foto). In quelli di Carlo sarebbe ideale Daniel Day Lewis, mentre toccherebbe a Nigel Havers calarsi nella parte dell'infame James Hewitt. A dar retta al quotidiano popolare inglese «Daily Mirror», Hollywood starebbe preparando in gran segreto un film sul disastro coniugale dei principi di Galles e sul tonfo finale della monarchia inglese. Il titolo dovrebbe essere «Crisis». La storia dell'inarrestabile caduta di casa Windsor sarebbe tornata prioritaria dopo le rivelazioni sulla presunta relazione di Diana con l'ex ufficiale James Hewitt. Il giornale riporta un'anonima fonte della Paramount, che conferma: «Dopo i recenti avvenimenti, il film è di nuovo in pista». Michelle Pfeiffer avrebbe già addirittura studiato come si muove e parla Lady Diana.

LA STAMPA

SPETTACOLI

SANDRELLI

L'attrice alle soglie dei 50 anni

Cinema, televisione e ancora teatro

ANNI **60**

ANNI **70**

ANNI **80**

ANNI **90**

Stefania Sandrelli debutterà a Parma il mese prossimo in «Line», pièce di Horowitz regia di Maccarinelli

L'attore Treat Williams protagonista del film tv «Ho un segreto con papà» accanto a Elena Sofia Ricci e la Sandrelli

L'età dell'abbondanza

ROMA. Da un film all'altro, dal cinema alla tv, al teatro. Senza fermarsi mai. Cambiando pelle, paese, regista, personaggio: Stefania Sandrelli, viareggina, classe 1946, ha l'entusiasmo intatto di un'attrice alle prime armi, ma anche la gran professionalità di una diva di talento che ha presto imparato una regola d'oro del mondo del cinema: non esistono piccoli ruoli, ma solo piccoli attori. Perciò non ci si stupisce di trovarla, allegra e sobria come sempre, sul set di «Ho un segreto con papà», il film tv di Giampaolo Tescari in cui recita una parte non centrale ma significativa, quella di Elena, una signora che ha abbandonato i ritmi metropolitani per vivere in campagna dedicandosi alle gioie della cucina. «Sono stati vari - dice la Sandrelli - i motivi che mi hanno spinto ad accettare quest'impegno anche se ho appena finito di girare due film molto impegnativi e dopo mi aspetta il teatro. Prima di tutto mi piaceva recitare in una storia scritta da una donna in cui si mescolano toni leggeri e profondi. In questo momento credo che i film dovrebbero farli le donne e i registi di colore. Poi mi attirava l'idea di lavorare in un prodotto tv di livello alto insieme con ottimi attori».

Giacca e gilet beige su pantaloni di seta blu, una bella spilla, una risata argentina anche mentre sussurra, quasi rivolta a se stessa, che nell'ultimo periodo, forse, è aumentata di qualche chilo. «Appena finito questo lavoro - racconta l'attrice - ritorno in teatro: a fine novembre debutto a Parma in "Line", una pièce di Horowitz con la regia di Piero Maccarinelli. Sono l'unica donna in mezzo a 8 uomini, è un testo astratto ma anche realistico. Dopo l'esperienza di "Le farenno tanto male" con Pino Quartullo ho capito che ho bisogno di teatro: è un veleno cui non posso rinunciare, uno spazio da difendere con le unghie e coi denti. E ho capito pure un'altra cosa: sul palcoscenico devo recitare in un contesto brillante».

La leggerezza, quel modo speciale di essere insieme svagata e profonda, è una delle doti principali della Sandrelli. Non a caso Ugo Tognazzi l'aveva descritta una volta come «una specie di animaletto vago, molto simpatico, un personaggio che non c'è che vive su questa terra sempre in stato di leggera levitazione». Altri, come Alberto Moravia che le lo disse sinceramente spargendo sesso», l'hanno invece vista soprattutto nel lato sensuale; e altri ancora, fin dall'inizio della carriera, le hanno riconosciuto una particolare sensibilità. Pietro Germi, che la lanciò quindicenne in «Divorzio all'italiana», la descrisse come «più intelligente di quel che vuol sembrare». Nel suo lungo percorso nella storia d'attrice lunga più di trent'anni Stefania Sandrelli ha rischiato di essere considerata una donna bella e basta. Non successe in quel primo film importante con Germi, quando interpretava il ruolo di Angela, la cuginetta vogliosa che spinge Mastrolanni-barone di Cefalù a litigi della consorte: nel accadde un anno dopo quando, diciassettenne, la Sandrelli fu protagonista di «Sedotta e abbandonata»; e nemmeno ai tempi di «Io la conoscevo bene» di Pietrangeli in cui l'attrice raccontava la vita dolorosa di Adriana, alle prese con uomini vacui e cialtroni che la spingono a compiere, alla fine, un silenzioso salto nel vuoto. Sono tanti, tantissimi, i registi con cui la Sandrelli, ha lavorato: da Lizzani a Monicelli, da Bertolucci a Scola, da Comencini all'Archibugi con cui, dopo l'esperienza di «Mignon è partita», ha girato di nuovo, pochi fa, in «Con gli occhi chiusi» tratto dal romanzo di Federigo Tozzi e pronto per arrivare nelle sale a dicembre. «Nel film sono Anna - ha spiegato l'attrice - che, come la protagonista Ghisola, è nata bastarda. Domenico, Marco Messeri, l'ha sposata perché era bellina e lei è rimasta un po' mattarella, un po' svitata forse anche perché ha avuto sei, sette gravidanze andate male. Pietro, il unico figlio, è il prodotto un po' imperfetto di tante maternità: la ama molto, vorrebbe fargliele sentire, ma le riesce difficile perché non sa comunicare. Né col figlio, né col che è una specie di orso, rozzo, brutale».

Seduttrice, ma anche madre, confidente, ideale femminile di vitalità ed emozione: Sandrelli non ha recitato solo con i grandi italiano; negli ultimi anni ha spesso scelto opere di esordienti; è apparsa in film tv per platee familiari; si è messa alla prova facendosi dirigere da un regista dissacrante e provocatorio come Bigas Luna; è volata in Argentina per partecipare ad un'opera prima, «Of love and shadows», tratta da un romanzo di Isabel Allende e diretta da Betty Kaplan; è stata in Tunisia per interpretare, in «Per amore solo per amore» di Giovanni Veronesi, il personaggio della vedova che vive una storia d'amore Giuseppe prima del suo incontro con Maria. Da poco ha finito le riprese di «Bienvenue Tatiana» del regista basco Santiago San Miguel, un film in cui la Sandrelli è l'antagonista di Ornella Muti. E' una sola, per ora, la sfida rimandata: «Ho accantonato il mio progetto di regia anche se gli sceneggiatori a cui avevo fatto leggere la mia storia mi avevano detto che era valida. Ho creato un certo malinteso, tutti parlavano già di film autobiografico e invece non era così. Non ho trovato né un produttore che mi sostenesse né uno sceneggiatore con i requisiti adatti. Insomma, ho preferito mettere tutto da parte e poi non era mia intenzione "passare" alla regia. Così, per ultimo, continuo a fare solo l'attrice».

Fulvia Caprara

Protagonisti

«Ho un segreto con papà»

ROMA. Dopo tanti ruoli di killer, Treat Williams finalmente godersi la parte di un padre buono e amatissimo. Eroe di «Hair» di Milos Forman, poliziotto corrotto e pentito in «Principe della città» di Sidney Lumet, l'attore americano (nato a Royalton in Pennsylvania) è molto contento di poter recitare su un set italiano il ruolo di Vittorio, padre della piccola Giulia e padrone di un bel cane, collie bianco e nero che, dopo la sua scomparsa, aiuterà la bambina a ristabilire un rapporto positivo con la vita. «Ultimamente ho fatto quasi sempre ruoli da cattivo - dice Williams - e in fondo è strano perché non il fisico e il volto classici del cattivo». Reduce dalla prima esperienza di regia (ha diretto il cortometraggio tratto da «Il texano» di David Mamet) Williams ricorda con un sorriso l'esperienza di «Hair»: «In America non ebbe molto successo, ma ricordo di essere stato a quei tempi veramente felice: la mattina mi alzavo, attraversavo la strada ed ero a Central Park a girare con Forman. Nella vita, però, non sono mai stato un hippie, soprattutto allora, all'inizio della carriera, quando ero pieno di ambizioni e desideravo sopra ogni cosa fare questo mestiere».

«Ho un segreto con papà» è un film tv (non mi su ancora se lo vedremo sulle reti Rai o Fininvest) diretto da Giampaolo Tescari, prodotto dalla Res per Hannibal e realizzato da Edwige Fenech con la sua società «Immagine e Cinema». Il progetto complessivo comprende cinque titoli che ruotano intorno al tema dell'amore e dell'amicizia che gli uomini agli animali, soprattutto quelli domestici. Ogni film ha un costo medio di tre miliardi e mezzo di lire, un cast internazionale e un marchio produttivo che vede schierati varia Pesi: Italia, Germania, Gran Bretagna, Canada, Stati Uniti. La scelta dell'argomento unificante della serie proviene anche dai successi cinematografici dell'ultima stagione, vedi «Free Willy», storia del legame tra bambino e un delfino.

In «Ho un segreto con papà» Elena Sofia Ricci recita nella parte di Barbara che, dopo la morte del marito, si trova a dover gestire da sola il rapporto con le due figlie: «Il dramma - spiega l'attrice - non rientra nel mio stile, odio i film strappalacrime, così ho accettato la sfida di alleggerire un po' la storia, di evitare le melensaggini di una vicenda che vede protagoniste una vedova, due orfanelle e un cane».

[r.c.]

Nini Rosso si era sentito male un mese fa in montagna I funerali domani a Roma nella Chiesa degli artisti Lascia la moglie Silvia e due figlie: Beatrice e Angelica

Roma: il celebre trombettista ucciso da un cancro ai polmoni, aveva 68 anni

Ballata triste, è morto Nini Rosso

Timido e umano, il suo mito era Armstrong

ROMA. Il trombettista Nini Rosso, celebre per il suo «Silenzio», è morto ieri a Roma, al policlinico Gemelli. Aveva 68 anni. Un mese fa si era sentito male in montagna. Dopo le prime cure si era scoperto che aveva un tumore a un polmone. Ricoverato al Gemelli, ieri mattina ha avuto una crisi, probabilmente di tipo respiratorio.

Nini Rosso lascia la moglie Silvia e due figlie, Beatrice e Angelica. I funerali si svolgeranno domani a Roma, alla chiesa degli Artisti, a piazza del Popolo. Nini, torinese, aveva imparato a suonare la tromba all'oratorio, dai salesiani. I suoi primi compagni amanti di un nuovo genere, il jazz, furono Carletto Loffredo e Piero Angela, Fred Buscaglione, Oscar Valdambrini, Gianni Basso.

Timido, riservato, un po' scontroso, Rosso non aveva nulla del cliché dell'artista di successo. Il suo vero nome, Celeste Raffaele Rosso, ma fin da bambino per tutti era Nini. E Nini bambino comincia un rapporto indissolubile con la tromba.

Confessava: «Non era allora uno strumento di moda, dava fastidio a tutti. Nelle orchestre la si adoperava poco e tutti mi dirmi: "Ti dai da fare su uno strumento inutile"».

Nini aveva il suo idolo: Louis Armstrong, naturalmente. Era tempo di guerra [illegible] il silenzio assoluto [illegible] l'orchestra jazz per la radio dell'epoca esisteva. Ed erano tempi in cui il Minculpop aveva proibito la diffusione in Italia dei dischi americani. La famiglia va sfollata a Cuneo, vicino alla frontiera francese e Nini trova il sistema per fare entrare clandestinamente i dischi del grande Louis. Impresa rischiosa, da lasciarci la pelle. Ma per Rosso, Armstrong viene prima d'ogni altro.

Diceva: «Io e alcuni amici fidati ci rinchiudevamo in cantina o in mezzo alla campagna per ascoltare ore e ore quelle note insuperabili».

L'ultimo anno di guerra Nini Rosso lo trascorre in val Maira con i partigiani, nella brigata di Giorgio Bocca. Raccontava: «Una volta rischiai di farci prendere dai tedeschi per questa passione per la tromba. Eravamo sull'altopiano, di notte, sotto un cielo zeppo di stelle e il silenzio assoluto [illegible] l'orchestra pian piano a suonare, poi l'entusiasmo mi fece attaccare con quanto fiato avevo "Polvere di stelle". Ma i suoni in montagna, nel silenzio, arrivano lontano. In fondo alla valle c'erano i tedeschi. Uno corre a svegliare il parroco per chiedergli chi fosse quel pazzo che suonava 'Polvere di stelle". Il prete gli rifila la storia d'un pastore amante della musica, ma quello non ci crede. Il sacerdote, per fortuna, riuscì ad avvertirci che i tedeschi per trovarci stavano facendo un rastrellamento. La scampammo bella».

Nini Rosso continua a studiare, suo padre, operaio alla Fiat, lo vuole maestro, la professione dell'orchestrale lo convince poco. Nini si diploma alle magistrali, ma la passioncaccia resta. Una sera il maestro Cinico Angelini lo sente suonare e lo ingaggia come terza tromba nella sua orchestra. Non smetterà desiderata presto per Nini diventa una gabbia. Rosso vuole viaggiare, sapere, conoscere. Parte per l'India, poi Turchia, Persia, Corea e Giappone e ha successo. Al ritorno diventa prima tromba alla tv, ma ancora non è il solista che tutti conoscono. Nel 1961 incide «Ballata triste una tromba». Nel 1964 durante un Cantagiro all'Eur di Roma, di fronte a 50 mila persone decide di affrontare il «Silenzio». E' un trionfo. Ma spesso per guadagnare bene Nini deve andare all'estero. Diceva allora: «Mi chiamano l'Eddie Calvert italiano. Dico tante grazie, ma per lavorare e guadagnare, il vostro Eddie Calvert va in Giappone».

Ricordiamo la sua voce roca che intonava: «Ballata triste una tromba». La sua ballata, oggi, per noi è ancora più triste.

Nevio Boni

Teatro Alfieri, il «Tango delle ore piccole» di Girolamo Angione

Il musical evoca un mito

E' la favola del leggendario Gardel fra malinconia, miseria, lusso e cocaina

Una scena dello spettacolo che ha inaugurato la stagione all'Alfieri

TORINO. Ha fatto bene Girolamo Angione a rimeditare la regia del «Tango delle ore piccole». Il musical che Manuel Puig compose intorno al fantasma sfuggente di Carlos Gardel, il più celebrato interprete di tango, esordì nella scorsa estate al festival di Asti, prodotto dalla Torino Spettacoli e dalla Compagnia di danza Teatro Nuovo. Lo spettacolo, pur ottenendo un caloroso successo di pubblico, non si dimostrò indimenticabile: l'avvio era faticoso, le parti dialogiche sembravano pura introduzione ai molti e trascinanti balletti, l'interpretazione era lontana da ogni soprassalto emotivo. Spente le luci, non restava che andare tutti a casa, Gardel compreso.

Poi, per fortuna, succede che uno spettacolo cresca su se stesso e precisi la propria identità. Il «Tango delle ore piccole», inaugurando l'altra metà la stagione dell'Alfieri, è diventato altro da prima: più stringato nell'attacco e nuovo nel finale, si offre più serrato, più intimamente motivato e ben recitato. L'arrivo in compagnia degli attori Gaetano Aronica (Gardel) e Elena Sardi (Nadia) è stato essenziale per accostare un mito che nessuno potrà mai dire di conoscere non parzialmente. Di Gardel non si sa quasi nulla, non si conosce neppure il luogo di nascita. Era davvero francese? E sua madre, una volta emigrata in Argentina con Carlos bambino, faceva davvero la lavandaia? Il dio del tango fu, come si disse, un implacabile seduttore? O la discrezione che circondava le sue conquiste nascondeva, come per Valentino, una segreta omosessualità?

Puig non fornisce alcuna risposta. Né vuole addentrarsi nel terreno minato delle congetture. Come egli stesso ha confessato, non gli interessava violare o chiarire un mistero: preferiva cogliere un mondo poetico, insinuarsi in un universo popolato da creature vinte, da «tradimenti perdonati e da ritorni al primo amore». E così, nel 1987, ha composto tra rifacimenti continui un copione non bellissimo, ma di sicura tenuta scenica, malinconico, traversato da miseria, lusso e cocaina, immaginando la favola del giovane Gardel che, in un bordello di Buenos Aires, s'innamora della prostituta Nadia, la perde, la ritrova a Montecarlo dopo molti anni, quando è diventato una gloria internazionale e lei è una ricca contessa divorziata, che colma con la droga il vuoto della vita. Il nuovo incontro non avrà futuro, poiché Gardel morirà in un incidente aereo.

Ci voleva la grazia scenografica di Eugenio Guglielminetti per fornire cornice elegante, stilizzata e perfino giocosa (per esempio gli ambienti che nascono come da uno squadernamento) alla materia impalpabile raccontata da Puig. Angione ha stretto le funi e via. Tra le eleganti coreografie di Robert North e le frequentissime irruzioni di tanghi eseguiti con bella voce vibrante da Miguel Angel Acosta, i due attori si sono addentrati nel fascino di un mito imprendibile. Aronica-Gardel si raddoppiava spesso in un danzatore, a volte si triplicava nel cantante, dando così unità alle tre anime dello spettacolo. Peccato quei microfoni. Ma, del resto, che si poteva fare quei tanghi che crepitavano come dannati?

«La notte di quel giorno / su dallo scuro cielo / le più gelose stelle / ci guarderan passare... E il pubblico va in visibilio, applaude, chiama senza tregua la compagnia in proscenio. Spettacolo ruffiano? Non scagliere- mo la prima pietra. Si replica fino al 16.

Osvaldo Guerrieri

Pingitore-Pippo Franco & C. hanno firmato il contratto per Canale 5

Un Bagaglino da 700 milioni

Giovanelli: «Il monopolio Rai è finito 10 anni fa»

ROMA. Il dato è tratto: il Bagaglino passa alla Fininvest. Il contratto con la Rai sarebbe scaduto fra una settimana. «Ninni Pingitore, Leo Gullotta, Pippo Franco, Oreste Lionello, Valeria Marini e gli altri - ha detto Vittorio Giovanelli, vicedirettore di Rti, divisione tv del gruppo Fininvest - saranno i protagonisti di varietà di gennaio di Canale 5, in onda il sabato sera per 12 puntate».

Percepiranno 700 milioni a puntata. Il programma andrà in onda dal Salone Margherita di Roma e manterrà i consueti schemi cabarettistici del gruppo. «In sostanza - ha detto Giovanelli - cambieranno solo le telecamere che riprendono lo spettacolo. Stavolta ci saranno le nostre». Sul costo dell'operazione, che ha validità per un solo programma, Giovanelli ha chiesto di poter essere elusivo, ma pare che si tratti, appunto, dei 700 milioni indicati. La Rai - ha chiarito Giovanelli - non ha mai pagato soltanto 400 milioni per una puntata di "Bucce di banana". Quando i dirigenti di Viale Mazzini comunicano i costi dei loro programmi spesso dimenticano di aggiungervi le cosiddette "spese industriali", che invece sono arrivate alla metà del costo complessivo. E poi quest'anno le condizioni delle trattative col Bagaglino erano ben diverse dall'anno scorso, e la Rai era disposta a pagare molto di più».

Giovanelli ha comunque aggiunto: «Nessuno chiede alla Fiat quanto paga le vernici. Sarà un'operazione conveniente alla nostra funzione di tv commerciale». Ed ha aggiunto: «Le cifre pubblicate da un quotidiano non sono vere. E' chiaro che la nostra offerta è stata più alta di quella Rai, anche perché sulle tv commerciali un programma è interrotto da spot e crea problemi in più agli autori». Con Pingitore e soci non ci sarà Paolo Bonolis, che aveva ricevuto dal Bagaglino un'offerta precisa. A Bonolis, Raiuno ha offerto due programmi in prima serata. [Ansa]

Usa, rete medica

Il dottore cura dal video

YORK. La televisione interattiva passa al servizio della salute.

Nei giorni scorsi è infatti stato presentato il prototipo di «Health Net» (network della salute appunto), un nuovissimo sistema di «interactive tv», con assistenza tecnica fornita dal colosso del software, Microsoft.

Il supporto finanziario è del David Sarnoff Research Center, già settore ricerche della Rca Electronics & Broadcasting, ed ora laboratorio indipendente.

Vediamo come funziona.

In uno schema (testo e video) sono contenuti innumerevoli dati: informazioni su malattie, fitness, nutrizione, medicina preventiva e salute mentale.

Si preme il pulsante e sul piccolo schermo appaiono i volti (a cartoni animati) di bambino, uomo, donna ed anziano. Attraverso uno speciale telecomando si ne evidenzia uno, e seconda della propria età e sesso, ed appariranno così altre liste.

Selezionando la faccia della donna, per esempio, l'elenco presenta menopausa, stress, cancro alla mammella, ecc., ciascun argomento fornito di filmati che illustrano sintomi, cause, complicazioni e cure.

Steven B. Schlosstein, presidente della Health, ed ex investitore bancario, è certo che il suo progetto sarà rilevato da varie tv via cavo e società che si sono interessate all'interactive, già entro il '95.

E pensa ad un pubblico costituito in prevalenza da quegli 81 milioni di americani che stanno per raggiungere la terza età.

Spiega Schlosstein: «Una volta che una persona è definita a rischio, o malata, vuole sapere tutto della propria malattia. Abbiamo così sviluppato un'attrezzatura che offre ai pazienti un'ulteriore, ricca fonte di informazioni».

Non è lontano il giorno in cui le telecamere consentiranno ai telespettatori, a casa, di mostrare ferite ed esporre i sintomi a dottori ed infermieri per una telediagnosi.

Intanto diverse altre ditte stanno preparando video interattivi per ospedali, cliniche ed ambulatori.

Giuseppe Ballaris

A Torino Ferrari lascia, eletto Fornero

Giorgio Ferrari anche direttore artistico del Premio Paganini in corso a Genova

La rivoluzione al Conservatorio

TORINO. I docenti del Conservatorio «G. Verdi» sono stati chiamati ad un evento quasi storico: l'elezione del direttore dell'istituto. Giorgio Ferrari, dal 1978 alla guida del Conservatorio, è andato in pensione proprio in questi giorni. Lo sostituisce, scelto ieri dai colleghi, Luciano Fornero, titolare della cattedra di organo.

Genovese (è direttore artistico del Premio Paganini), 68 anni, diplomatosi in composizione e violino, un avvio di carriera come strumentista prima di passare definitivamente alla composizione, Ferrari (direttore artistico del Regio dal '68 al '70 e del Comunale di Treviso dal '75 al '78) svolge attività didattica da oltre trent'anni: è stato per 5 anni direttore a Sassari, per 12 docente di composizione a Torino e infine per 16 anni direttore. Con Marcello Abbado e Irma Ravinale è stato uno dei soli 3 direttori di ruolo nel caotico panorama dei conservatori italiani. Negli anni scorsi la designazione è compito del Ministero sulla base di apposite graduatorie: «Il Ministero ha optato per l'elettività della carica - spiega Giorgio Ferrari - con la metà più una delle preferenze. La carica dura due anni e questa procedura non mi trova d'accordo perché in certe situazioni si rischia di trasformare il direttore in un ostaggio del corpo docente».

Giorgio Ferrari lascia un Conservatorio che è fra i più prestigiosi e imponenti (gli allievi sono circa 750) nel panorama italiano: «Quando arrivai, trovai una grande voglia di crescita. Lascio un istituto organizzato ma con sede non adeguata. Il Comune qualche anno fa aveva comprato un palazzo da destinare a noi ma mancano i soldi per rimetterlo in ordine e l'attuale giunta, lo dico senza polemiche perché l'amministrazione comunale non ha obblighi di legge in tal senso, non si è finora mostrata sensibile ai nostri problemi. Non è potuto mancare altri due anni, ma credo che a questo punto ci vogliano forze fresche per ridare slancio all'ambiente».

Da anni si dibatte inutilmente la questione della riforma della musica in Italia che dovrebbe riguardare l'intero settore con insieme, collegando pertanto la fase didattica (i Conservatori appunto) alla fase produttiva (gli Enti Lirici): «Mi fa paura - afferma Ferrari - constatare che chi si sta occupando di riforma non conosce le esigenze della scuola musicale. C'è molta confusione. Il Conservatorio così come è strutturato in Italia non può essere un istituto superiore. In altri paesi ci sono non più di tre Conservatori: da noi siamo dieci volte i tedeschi. Iniziamo l'insegnamento musicale troppo tardi e abbiamo un'organizzazione sbagliata».

Si sente spesso dire che l'Italia è il paese dei grandi solisti e dei collettivi: «E' proprio la disorganizzazione di cui parlavo. Basta pensare che stanno distruggendo le orchestre sinfoniche stabili vanificando grandi tradizioni. Da noi impera il protagonismo individuale e spesso la colpa è dei musicisti che invece di dedicarsi alla scuola o all'organizzazione perseguono i loro pur legittimi interessi commerciali».

Roberto Iovino

TIVÙ & TIVÙ

«La voce» di Fellini quando fuori regna il caos

IL 30 ottobre 1993 il cinema italiano perdeva il suo Maestro: moriva, a Roma, Federico Fellini. Ad un anno di distanza, stasera alle 22,10, Raiuno trasmette l'ultimo film del regista, «La voce della luna» (1990), che, ispirato al «Poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni, si è trasformato nel testamento spirituale di Fellini, toccando tutti i temi a lui cari: il caos del mondo, la volgarità contemporanea, la vana ricerca di un significato, la televisione «infestazione intossicante» che altera la realtà, la pubblicità, i folli poetici che risultano meno della formicolante umanità che li circonda.

In seconda serata, subito dopo la partita (ma un incontro minore, Estonia-Italia Under 21, non tale da costituire un valido «effetto-traino»), con il richiamo dei nomi dei due protagonisti, Paolo Villaggio e Roberto Benigni, «La voce della luna» arriva a lanciare il suo messaggio in un momento di travolgente frastuono: ci fosse un po' più di silenzio, forse qualcosa potremmo capire» dice il personaggio-guida Benigni.

Spiegava Fellini prima di cominciare le riprese, alla fine del 1988: «Questa volta, all'origine del film c'è un libro. Vi consiglierei di leggerlo, è un libro insolito, inquietante, misterioso, mi divertirà e vi metterà qualche dubbio. Che ho preso, che cosa ho ricavato da questo libro, oltre il piacere della lettura? Personaggi, situazioni, soprattutto una vibrazione, un suono, un colore, una sfocatura, qualcosa di obliquo, di contraddittorio e di continuamente imprevedibile, che ormai appartiene al quotidiano più ovvio. Con esitazione, perplessità e diffidenze ho aggiunto al racconto altri personaggi, ricordi personali e inventati, antiche paure, ossessivi, implacabili ritornelli, suggestioni di altre letture, personaggi di altre storie, e anche sequenze di immagini che appartengono a film che non ho realizzato e che vengono a galla... Come compagni d'avventura ho scelto Benigni e Villaggio, due geniali buffoni, due aristocratici attori, unici, inimitabili, che qualunque cinematografia può invidiarci, tanto sono estrosi, ricchi, emblematici rappresentanti dei tempi in cui viviamo.

Il vagabondo soave Benigni ci conduce alla ricerca della luna rapita attraverso due mondi: l'Italia rurale delle superstizioni e delle fiabe, l'Italia urbana stupida e crudele. La rappresentazione grottesca tocca Miti e Autorità contemporanee: la politica (il Sindaco), la religione (il Prete), l'informazione (il Giornalista), il protagonismo (l'elezione di Miss Farina). Villaggio è un ex prefetto che reagisce al declino inventandosi un complotto.

Il Maestro che metteva in guardia contro il mostro televisivo, ma che si ritrovava Berlusconi come co-distributore, si prende qua la sua piccola, perfida rivincita: nel salone di un pranzo di nozze, affrescato con la squadra del Milan, al Cavaliere vestito da arbitro riserva la porta della cucina, quella, per intenderci, presa a calci da tutti i camerieri ad ogni passaggio.

E' strano che la Rai abbia scelto di programmare «La voce della luna» proprio in concomitanza con l'anniversario della morte del regista. Speriamo che l'anticipo sia il segnale di una serie di altre iniziative di commemorazione, piuttosto che una immemore casualità.

Alessandra Pieracci

I FILM DI OGGI IN TV

Un carabiniere e due bambini

Una scena da «Il ladro di bambini» 20,30 su Raidue, durata 112 minuti

IL LADRO DI BAMBINI
1992, alle 20.30 su Raidue; dur. 112'

La Rai manda in onda in coincidenza la partita della nazionale giovanile un film pluripremiato e prodotto dalla stessa Rai. Gianni Amelio vinse nel il Gran Premio speciale della giuria a Cannes esaltando i propri meriti come illuminato caso di televisione capace di lavorare a favore del cinema di qualità. La storia: Rosetta, una ragazzina di 11 anni avviata alla prostituzione dalla madre ha un fratellino disadattato, Luciano, che soffre naturalmente della situazione. L'arresto della madre fa sì che i due bambini vengano affidati ad un istituto per la rieducazione dei minori. Li accompagna Antonio, un giovane carabiniere semplice e buono di cuore. Il viaggio, iniziato in un clima di reciproca diffidenza, si trasforma, per certi versi, in qualcosa di positivo per i bambini che cominciano a voler bene al giovane carabiniere che si dimostra con loro affettuoso e attento. Tra gli interpreti Enrico Lo Verso, Valentina Scalici e Giuseppe Ieracitano.

BLUE STEEL - [illegible]
1990, 22,30 su Italia 1; dur. 101'

Di Kathryn Bigelow, arriva per la prima volta in tv, con il divieto ai minori di 14 anni che lo relega in seconda serata, il primo film dell'attuale compagna di James Cameron che il marito condivide la passione per un cinema a forti tinte. Un'opera dal ritmo scattante, capace di suscitare inquietudini attraverso le frequentazioni ge- più commerciali. Qui si tratta di un poliziesco me declinato al femminile, mascoli- Jamie Lee Curtis poliziotta nelle notti di Los Angeles. La donna perseguitata da un maniaco e il finale ha le cadenze del duello western.

CRUISING
1980, alle 22,45 su Raitre; dur. 106'

Di William Friedkin ancora un film vietato ai minori. Si tratta di una dura storia ini omosessualità maschile nelle notti americane. Memorabile interpretazione di Al Pacino in coppia con Paul Sorvino. A New York un assassino colpisce omosessuali sulla trentina con i capelli neri e alti circa un metro e settanta. L'agente Burns corrisponde a queste caratteristiche matiche.

LA STANGATA
1973, alle 22,35 su Rete 4; dur. 130'

George Roy Hill dirige delle più divertenti commedie sulla truffa. Con Robert Redford, Paul Newman e Robert Shaw. Johnny ha perso al gio- tutto quello che era riuscito a spillare a una organizzazione criminale. Si allea con il super- dell'imbroglio, Henry Gondorff, e con lui architetta un colpo ai danni del potente Lonnegan.

[illegible] DI DIABOLICO
1972, alle 1 Tmc; 73'

Una famigliola acquista fattoria in Pennsylvania, appena arrivano però si rendono conto dell'esistenza strani personaggi. Steven Spielberg è il regista, Sandy Denis, Darren McGavin e Ralph Bellamy, gli attori.

ANTENNA

Biancaneve, trama assolutamente identica a quella a tutti nota (compresi Pisolo e gli altri nani) è una serie animata di 52 episodi in onda su Italiauno alle 6 di mattina. Da Costanzo la voce della Stephanie di *Beautiful*, cioè Angiolina Quinterno (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, ore 23,15), alle 19,55 Italia-Estonia under 21 (qualificazione del campionato europeo), sulle reti del circuito Rta uno speciale dedicato agli alpini italiani in Mozambico (*Operazione Albatros*, alle 20,30), Telepiù 3 manda in onda in chiaro il festival del jazz di Roccella Jonica (alle 21).

[illegible]RI
Sentieri, che andò in onda alla radio per la prima volta nel 1937, è arrivato, oggi 6 ottobre negli Stati Uniti, alla puntata numero 12 mila. In Italia siamo invece alla puntata numero 11.704. Sponsor della soap è - fin dalla prima puntata di quasi sessant'anni fa - la Procter and Gamble che ha organizzato per l'occasione un mega-party.

[illegible]
L'offensiva Fininvest sulle televendite non sarà leggerissima. A partire dal 17 ottobre Italiauno dedicherà mezz'ora alle vendite in diretta, dalle 11,45 alle 12,15. Verranno offerti quattro prodotti della Standa (materassi, impianti hi-fi, vestiti, ecc.) prodotti apposta per il pubblico televisivo, cioè non reperibili sugli scaffali, due prodotti aziende nazionali che verranno scelti da Publitalia. Il fatto che le aziende di livello nazionale garantisce - secondo la Fininvest - che non verranno penalizzate le reti locali, che dedicano alle televendite tanta parte del loro palinsesto. Il programma si chiamerà *Grandi Magazzini* e da novembre andrà in onda anche sabato su Canale (dalle 11,15 alle 11,45) e la domenica Retequattro (dalle 11 alle 11,30). I conduttori non sono ancora stati scelti, ma si sa che saranno due oppure uno ma circondato da vallette. Costui costei o costoro saranno scelti tra i volti Fininvest media popolarità.

[illegible]
Quelli del Bagaglino incassera da Canale 5, per il loro show del sabato sera, settecento milioni a puntata.

[illegible]
Una rete privata brasiliana è stata condannata a versare 180 milioni di indennizzo ai familiari di un ragazzo di aveva mandato in onda il suicidio.

[illegible]
Michele Calcaterra, del «Sole 24 Ore», ha raccontato che la tv ha svolto una funzione essenziale, l'altra notte, in occasione del terremoto in Giappone. L'informazione è stata immediata e anche i servizi sulle conseguenze della (non gravi). «Guardando e ascoltando la televisione (gli annunci erano diramati anche in lingua inglese) si sente in qualche modo protetti e quindi rassicurati. Il Paese, pensiamo noi, ha imparato a convivere con i terremoti e a gestirli».

Giorgio Dell'Arti
Foto: Stephanie

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (4279631); 7 (1781); 7,30 (9288709); 8 (2877); 8,30 (6438); 9 (7167); 9,30 (8434051); 10 (35099); 11 (8313896); 12,30 (44254); 13,30 (6896); 18 (53726); 20,45 (883475); 21,55 (8773896); 0,10 (1320303)
6,45 Uno mattina, attualità. Con Livia Azzariti, Luca Giurato. Regia di Marco Bazzi (0)
7,25 Tgr - Economia (3953815)
8,15 Cose dell'altro mondo (4258934)
10,05 Peccati innocenti, film Di Philip Leacock. (2539148)
11,55 Verde attualità (4416963)
12,35 La signora giallo, tf. (8905032)
14 — Alibeo, attualità. Con Giuseppe Brevegliori (10439)
14,20 Prove e provini a «Scommettiamo che...?», varietà con Fabrizio Frizzi (5434490)
14,50 Alla conquista del West, tf. (3ª) (8065148)
15,45 Solletico (1418983)
15,55 Ecco Pippo!, cart. (9246612)
17,30 Zorro, *ruscello inquinato* (77322)
17,55 Oggi al Parlamento (6982344)
18,20 In viaggio nel tempo, telefilm. Con Scott Bakula. *Liberaci dal male* 1ª parte (5346032)
19,05 Mi ritorni in mente, varietà. Con Red Ronnie (8621525)
19,55 Calcio: . Campionato europeo Under 21. Da Tallin (Estonia) (5966683)
22,10 La voce luna, film fantastico. Con Roberto Benigni, Paolo Villaggio (6080512)
0,20 Oggi al Parlamento (1326567)
Dottore in..., documenti (8234200)
1 — Doc Music (8315129)
1,30 Il cappello sulle idee (5790216)
2,10 Tg (48476485)
2,15 Archivio dell'arte, documenti (1510454)
2,40 Campioni, documenti (9320533)
2,50 Concerto della banda della Pubblica Sicurezza (9282031)
Tg (12300823)
3,45 Dove sta Zazà, varietà (4752574)
4,40 Doc Music, musicale (3760484)
5,15 Diplomi universitari a distanza (49796705)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3140438); 13 (34780); 15,45 (1101877); 17 (5240099); 19,45 (700083); 23,25 (8937683)
8,35 Nel regno della natura, documenti (8598612)
9 — Euronews, attualità (55877)
7,10 Quante storie! Tom e Jerry, cartoni (1849001)
7,35 Antenati, cartoni (3951457)
8 — Le avventure Black Stallion, telefilm: *In trappola* (96231)
Lassie, telefilm: *La zattera* (2488254)
8,55 Al di qua del Paradiso, telefilm (5783709)
9,45 - La replica, soap opera (5056761)
11,30 Tg 2 - Trentatrè (6549761)
12 — I fatti vostri, varietà Giancarlo Magalli (78439)
13,25 Tg 2 - Economia (4741709)
13,40 frutta, varietà (4884761)
14,20 Paradise Beach, soap opera con Megan Connolly
14,45 Santa Barbara (5883322)
15,35 La cronaca in attualità (2051612)
Dal Parlamento (2696032)
15,15 Tgs - Sportsera (9373544)
15,25 In viaggio con «Sereno variabile» con Osvaldo Bevilacqua (4474612)
16,40 L'ispettore Tibbs, telefilm: *Un papà per Parker* (8476841)
20,15 2 - Lo sport (7405438)
20,30 Il ladro di bambini, film drammatico di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ieracitano (5172)
22,30 Tg 2 - (94411)
23,45 Tgr - Europa (9349864)
0,20 Sono morta e mi tv commedia di Tim Kincaid (Usa, 1988), Carrie Fisher, Rosie Joy. 1ª visione (4762026)
1,50 Tg 2 - (2937262)
2,05 Incontri ieri oggi (6895200)
2,20 Passerella canzoni, musicale (7340910)
3 — Diplomi a distanza, documenti: *Informatica. Matematica. Elettronica* (66268607)
5,30 Divertimenti (32909088)

RAITRE

Telegiornale: 12 (48525); 14 (3426167); 19 (457); 19,30 (18544); 22,30 (11760); 0,30 (8236662)
6,45 Lattarolo - Sapere, documenti (1275686)
7,15 Euronews (3942457)
7,30 Passaporto (9544)
8 — Scheda di scienza (9367761)
8,05 L'altra Sicilia (4205606)
8,30 Eventi (7122001)
10,15 Ambiente vivo (8770235)
11 — Panoramique (6322544)
11,45 Se non ci fosse il legno. *I trasporti* (3137964)
12,15 Tgr - Economia (2280167)
12,25 Da Atene: Italia-Russia, pallavolo maschile. (6456254)
14,00 TG. regionali
15,15 Sport - Derby (1420728)
15,25 Equitazione. Gran Premio d'Italia. Da (OR) (5232235)
15,55 Motocross. Campionato Italiano co. Da Maggiora (Novara) (974802)
16,35 Dottore in.... attualità (6490)
17 — Parlato semplice. attualità (79273)
— I fiori - rondine, documenti (30186)
18,45 Tg3 - Sport (670148)
19,30 Blob Soup, varietà (812577)
20,10, varietà (7232977)
20,30 giorno pretura, (31185)
22,45 Cruising, film drammatico. William Friedkin. (Usa, '80). Con Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen (7237308)
1 — Fuori orario, varietà (8237397)
1,30 Blob, varietà (8230464)
2 — Tg3 - Notte/Edicola (8231113)
2,30 Cartolina musica (7297885)
2,45 Animali pazzi, film commedia. (Italia, '38). Con Totò (7530823)
3,50 Ti conosco mascherina, commedia. (Italia, '43). Con Eduardo, Titina e Peppino De Filippo (8563194)
5,10 Documenti (7360007)
6 — Jazz concerto (56769)
6,25 Tg3 - (50651823)

CANALE 5

Tg 5: (27902); 17,55 (6994902); 20 (10612); 24 (44649)
8,30 Tg 5 - Prima pagina, attualità (7529070)
9 — Costanzo Show, (85249831)
11,45 Forum, attualità Rita Chiesa, Santi Licheri, Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni (1105883)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2607167)
13,40 Beautiful, soap opera, con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang (381322)
14,55 Complotto di famiglia, quiz. con Castagna. (1539322)
15,20 Agenzia matrimoniale, attualità, con Maria Flavi, Alessandro Alessandro (263148)
18 — Dolce Candy, cartoni (42542)
18,15 Tazmania, cartoni (9973761)
18,45 Sorridi c'è «Bim Bum Bam», con Roberto Ceriotti (143544)
17 — Power Rangers, telefilm. *I mu* (45235)
17,25 Il meglio di «Bim Bum Bam», con Magnaghi (4894167)
17,30 Batman, cartoni (08186)
18 — Il prezzo giusto!, quiz con Iva Zanicchi (39167)
19 — La ruota della fortuna con Mike Bongiorno, Paola (2148)
20,25 Striscia la notizia, varietà Antonio Ricci con Enzo Iacchetti, Greggio, Giorgio Bracardi (2351709)
20,40 Festival Italiano Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Bianchi (87073188)
23,15 Maurizio Costanzo Show, rivista, regia Paolo Pietrangeli. Comincia stasera l'appuntamento con il *Processo all'idea*. (796525)
1,30 Sgarbi quotidiani (7069520)
1,45 Striscia la notizia (5984216)
2 — Tg 5 - Edicola (6875945)
2,30 Nonsolomoda (6587736)
3 — Tg 5 - Edicola (6588465)
Braccio ferro, attualità (6581552)
4 — Tg 5 - Edicola (6582281)
4,30 Miracoli, attualità (6702542)
5 — Tg 5 - Edicola (6703571)
Arca di Noè-Itinerari, (6686658)
6 — Tg 5 - (94558520)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6816457); 14 (9831); 19,30 (72254)
8,30 Ciao Ciao mattina, cartoni (48466728)
9,25 Hazzard, telefilm, *Lotta all'ultimo canestro* (9770709)
10,25 Starsky & Hutch, telefilm, *Il vendicatore* (6058273)
11,25 Team, telefilm. Le (3173273)
12,30 e mistatti, (9476l)
12,40 Studio sport (9214l9)
Spank, , cartoni (548902)
13,20 Ciao Ciao Mix (4260254)
13,30 Conan, cartoni (15167)
13,55 Fax fan club (9120963)
14,30 Non è la Rai (322235)
16 — Smile, varietà (42524)
16,15 Justice, telefilm, *Un bambino maltrattato* (770032)
17,15 Talk Radio, varietà (1513051)
17,40 famiglia tutto pepe, telefilm, *Il testamento di Sara* (424457)
18,15 Giro Piemonte, ciclismo da Torino. Tra novità di questa 82ª edizione della corsa (186 km) sono l'inserimento delle salite che portano a La Morra (513 m) e a Pino Torinese (465 m); inoltre è stato abolito il circuito conclusivo (6007790)
19,56 Studio sport (3086322)
20 — Karaoke, varietà con Fiorellino (7235)
Beverly Hills 90210, telefilm, di vita (71548)
21,30 Melrose Place, telefilm. *Tensioni incontrollabili* (926l2)
22,35 Blue Steel-Bersaglio mortale, film thriller di Kathryn Bigelow (Usa '90) con Jamie Lee Curtis, Ron Silver. Prima visione tv (75032)
0,30 Studio sport (2060007)
1,10 Starsky Hutch, telefilm (6074858)
2 — A Team, telefilm (7069571)
3 — Street Justice/Hazzard, telefilm
5 — Bayside School, telefilm (2403-0194)
5,30 Una famiglia tutto pepe, telefilm (5704200)
6 — Flash, telefilm (94554262)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 19; 23,30
8,45 Love boat, telefilm (4696544)
7,30 Tre cuori in affitto, telefilm (7196)
8 — giornata, varietà (60709)
8,05 Diritto di nascere, telenovela (3927490)
8,55 Pentanal, telenovela (9148)
9 — Guadalupe, telenovela (31051)
10 — Bianca Nieves, telenovela (4693)
10,25 La casa nella prateria, *Il guardiano* (1ª parte) (1776780)
11,25 La casa nella prateria, *Il guardiano* (2ª parte) (31393222)
11,50 Antonella, telenovela (3942051)
13 — Sentieri, soap opera (1ª parte) (78475)
14 — Sentieri (2ª parte) (8385)
14,30 Topazio - Telenovela (28970)
15,30 Principessa, telenovela (58780)
16,30 Buona giornata (4032)
17 — Perdonami, attualità (52493)
17,50 Naturalmente, attualità (2019525)
18 — Funari attualità (7532-2475)
Milagros, telenovela (588032)
La stangata, film commedia di George Roy Hill (Usa '73). Con Paul Newman, Robert Redford (35851032)
1,15 Rassegna stampa (3776007)
1,25 Tre cuori in affitto, telefilm, *Serata da guardia* (8414607)
1,50 Top Secret, telefilm, *Un conto in sospeso* (1529755)
2,45 Mannix, telefilm (9350020)
3,35 Rassegna stampa (7001804)
3,49 Tre cuori in affitto, telefilm (9978133)
4,55 Mannix, telefilm (4288756)
5,45 Top Secret, telefilm (93010939)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr; 6; 7; 8; 9; 10; 12; 12,30; 13; 14; 16; 17; 18; 19; 20,45; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30 7,45 Gr - 10-50-100 anni fa; 9,05 Gr - Radio anch'io; 11,30 Gr - Spazio aperto; 12,30 Gr - e Scienze; 13,25 Gr - Che si siascra?; 14,30 Gr - Relais; 15,03 - Le spine nel fianco; 17,30 Gr - I medici; 17,44 Uomini e camion; 18,30 Gr - Radio Campus; 18,37 - I mercati; 19,55 Gr - Calcio: Italia-Estonia, Under 21; 22,48 al Parlamento; 0,33 Gr - Radio Tir; Parola nella notte Gr; 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10 7,16 Una risposta al giorno; 8,15 Chidovecomequando; 8,52 Il ritorno del Commissario Ferro; 9,14 Golem; 9, tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Co- 12,16 Gr Regione; 12,54 TAM; 14,14 Ho i miei 15,15 Magic moments; 18,30-19,30 Gli di box; 21,32 I di dell'amo; 21,36-22,02 Panorama parl.; Taglio classico; 24-6 Radiotte. Gr; 9,45; 10,30 MattinoTre; 10,07 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima. Italia; 10,51 Terza pagina; 11,05 MattinoTre; 12,01 La Barcaccia; 13,06 Scalola sonora; 13,45 Gr - Scuola; Ricordando Leonardo Sciascia, 39ª puntata, *Un caso di coscienza*, 14,30 Sc sonora. 2ª parte; 15,03 Note azzurre; Il tema del giorno, 16-18,30 On the road; Concerti doc; 17 Duemila; 18 Note di viaggio; 19,03 Hollywood party; 20-24 RadioTre suite - Onda su onda - Il cartellone; 20 Concerto jazz - Oltre il sipario, 23,20 Il Paradiso di Dante. 24-6 Radiotre notte classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (58362); 18,45 (7394148); 20,25 (9081186); 22.30 (3896)
7 — Euronews (9799436)
8,30 He Man, cartone (5070)
8 — Quantum ah!, telefilm, *Colpo di fulmine* (3099)
9,30 L'invincibile Blue Falcon, (6186)
10 — shirai (7815)
10,30 Scooby Doo (2506)
11 — Agente speciale 35)
11,30 Pow (3455983)
11,50 Sale, pepe fantasia (7178698)
12,30 , serial, *Il capo della famiglia* (72898)
Trilo sport (2726)
14,05 La luna e sei soldi, film di Albert Lewin (71558508)
15,45 Tappeto (8555831)
17,45 Al confini dell'Arizona (1690186)
19,20 Natura ragazzi, Fazzini (68051)
19,45 I cinque samurai, cartoni
20,10 Natura ragazzi, 2ª (3977983)
20,30 Un giocatore troppo fortunato. (52322)
23 — Tappeto volante (47029)
1 — Qualcosa diabolico
— Cnn, in diretta (45271855)

TELE +1

13,15 Nei panni di una bionda, film (1268544)
15 — Rumori fuori scena (2437877)
15,45 Documentari (5088588)
18,25 Sister Act, film (7279438)
,40 copertura (2855631)
22,40 Thelma and Louise (916179726)

TELE +3

19 — Concerti classica
21 — Festival intern. jazz (315490)
23 — Galgola, film (91883186)

TELE +2

7 — Sportcenter, da New York
8 — Fitness (7813380)
10 — Coast to coast (3151234l)
13,30 Il grande tennis (563816)
14 — Coast coast (1781909B)
18,30 Offshore, (9126167)
19 — Mountainbike (117526)
19,30 (925188)
19, Sportime (858029)
20 — Calcio: Werder Brema - Amburgo. tedesco (4022902)
22,30 Settimana goal, speciale coppe (125544)

VIDEOMUSIC

11 — The mix
The mix (53849382)
— mito/Monografia (648070)
18,30 The mix (2858696)
20,45 Mix rap (719148)
21,15 The mix (77790051)
22,30 Pistola blues (247490)

RETE A

Tg: 19,30
19,35 I vostri soldi (984099)
20,30 Altri sguardi (98806)
21,30 Guerre & Pace (67760)
22,30 TgA - Tuttoggi (686758-12)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, programmatore ShowView. Lasciate l'u- ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro numero di assistenza (02) 210.738.70.
Diritto del Copyright
ShowView marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca- 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Scommettiamo che...vinci tu? Lotteria Italia RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI PIU'

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

PROVINCIA

VOLVERA trasferiamo villette a scelta permuta e mutui agevolati 1ª casa. Per informazioni Ermedue 562.8207

VOLVERA in palazzina lussuosi ingressi 2 camere cucina bagno ripostiglio box altre tipologie mutui agevolati I.G.I. 863.5440

185.000.000 Poirino Marconi palazzina signorile immersa nel verde 90 mq 2 camere cucina bagno box Tel. 563.5990

279.000.000 breve distanza Torino mutuo indipendente del 1879 in ottimo stato 500 mq e 3000 mq prato Tel. 656.235

52.000.000 cascinetta (da ristrutturare) indipendente progetto approvato giardino 45 km da Torino Gainer 434.8758

99.000.000 servizi inclusi casa 4 vani bagno giardino garage breve distanza Torino Tel. 656.236 - 656.209.

PIEMONTE

ASTI direttamente dal 1° piano casa panoramica in mattata stalla per cavalli con limitato terreno circostante Silpa 619.9494

CISTERNA D'ASTI alloggi signorili di varie dimensioni ottimi box. Una vera occasione Tel. 011 384.491 - 0339 305.303

CORTAZZONE (Astigiano) affare villetta del '79 salone 3 camere cucina servizi. Sabatelli Immobili 011 655 359

MOMBELLO MONFERRATO vendesi casetta con giardino box terreno parzialmente ristrutturata mutuo agevolazioni Tel. 011 900 178 - 595.852.

RUSTICO
in Portacomaro (At) centro paese mq 300 su 3 piani. Bel salone con affreschi cantina caratteristica L. 140 milioni. Parisi vende. Tel. 011 566.1412 - 0337 214.593.

VERBANIA SAVOIA occasione vendesi zona collinare casa d'epoca da ristrutturare mq 320 circa con giardino volendo dividibile Tel. 011 500 178 - 595.852

ALBENGA (proprio Lido Mar vende direttamente bilocali arredati nel verde vista mare a partire da L. 155 milioni in stupendo complesso residenziale. Terreno autonomo. Cantina, posto auto. Pagamenti personalizzato. Possibilità mutuo. Telefonare 0182 595 307 - 595 493

BORDIGHERA Conca Verde appartamento in villa soggiorno cucina 2 camere 2 servizi posto auto Cervillo 011 751.944.

BORGO medioevale 500 mt immediato entroterra ligure fabbricato in pietra e vista mq 168 vendita diretta Iva 4% Tel. 0182.554 904 - 584.821

CERIALE splendida villa con vista mare mq 3000 di terreno 1 km dal centro L. 690 milioni Agenzia Deca 019 671 604

CERIALE villetta indipendente a schiera 65 mq su 2 piani con giardino posto auto e vista mare a 2 km dalle spiagge L. 205 milioni. Tel. 0182 992 399

CERIALE vista mare L. 158 milioni nuovo ultimo piano soleggiato con balcone e posto auto 800 mt mare Tel 0182 554 677

CERVO LIGURE sul mare nuova costruzione vendiamo alloggi varie metrature balconi o giardino. Tel 0182 554 677

DIANO MARINA: Immobiliare Castello vende bi e trilocale in palazzina in ristrutturazione con giardino e posto auto a 600 mt dal mare. Tel. 0172 813.286 - 0183 404.525

DIANO MARINA vendo villetta mq 200 abitativi 160 mq garage e lavanda 800 mq giardino ottimo affittabile Tel 0330 564 503

IMMEDIATO splendida palazzina prestigiosa zona golf maneggio cascine panoramiche vendesi direttamente dal costruttore tre 4ºv appartamenti in villa da L. 220 milioni Tel. 0182 554.[illegible] - 554 021

LAIGUEGLIA 100 mt mare ingresso indipendente cameretta bagno balcone altre varie da L. 210 milioni Tel. 0182 982.427

LOANO splendida camera soggiorno bagno ripostiglio 20 mt mare ordinata L. 260 milioni [illegible]nna Deca 019 671 604 [illegible]56.

LOANO corso Europa proprio soleggiato bilocale [illegible] balcone L. 270 milioni. Ag. Deca 019 671.604 - 0336 443 188

LOANO in villa porzione completamente indipendente posto giardino vendesi appartamento bilocale piano attico. Telefonare 019 672.396 ore pasti

OSPEDALETTI C[illegible] 15 Ampelio attico superpanoramico piena collina finiture signorili nuovissimo giardino box mutui Tel 0184 684.504 - 684 033

OSPEDALETTI centro appartamento [illegible] pienamente ristrutturato affare. Agenzia Riviercasa 0184 689.791

[illegible]ALETTI splendido residenziale panoramico bilocali balcone ristrutturato Rivierc[illegible] 0184 689.791

OSPEDALETTI prestigioso alloggio in palazzina nel verde vista mare [illegible] auto Rivierc[illegible] 0184 689.791

POMPEIANA a 1 km Arma vista mare trilocale arredato ottimo stato giardino garage. Marina 0184 44 525

SANREMO 'La Brezza' in palazzina 50 mt mare trilocale arredato posto [illegible] coperto. Marina 0184 44 526

SANREMO posizione centralissima Portosole in villa ristrutturata alloggi varie metrature ottima abitabile. Agenzia Riviercasa 0184 689 791

S. BARTOLOMEO AL MARE: Immobiliare Castello vende in casa d'epoca ampio trilocale vista mare ristrutturando, bello stabile Tel. 0172 813.286 - 0183 404.525

[illegible]

OLBIA Golfo degli Aranci trilocale mq 75 [illegible] terrazzo L. 110 milioni Cambi [illegible]

COSTA AZZURRA

ANTIBES splendida grande villetta vista panoramica adiacente porto 50 metri mare. L. 30 milioni resto mutuo 7% Tel. 035 300 741

TU ... E IL SEXO
144 11 44 00
Nuovi Incontri 144.11.40.30
PROBLEMI?!? 144.11.44.88
TU ... IL SEXO 2
144 11 40 02
SECRET BOX 144 11 42 42
Only You 144 11 47 10
Fantasy Story 144.11.65.22
144 11 41 41
Rivoli - Via Trieste, 34 - MI - A 2.540 Lire/min. ivato
Mai soli con GAY TO GAY PERSONALE SEGRETO RISERVATO 144.11.41.21
COMUNICA IN LIBERTÀ ONLY GAY 144.11.41.51 PERSONALE RISERVATO
Rivoli - Via Trieste, 34 - MI - A 2.540 Lire/min. ivato

Lettera aperta al Ministro della Sanità Raffaele Costa
e al Ministro dei Lavori Pubblici Roberto Radice

DUE MILIONI E SETTECENTOMILA BAMBINI

ogni giorno mangiano a scuola

Tutti, anche gli scolari di Torino, vittime recenti di una grave intossicazione, hanno diritto a quello che la Comunità Europea enuncia come il bene più importante da salvaguardare:

il diritto alla salute

Per conseguirlo veramente occorrono:
- Leggi chiare
- Controlli severi
- Professionalità

Pertanto chiediamo:

- L'Albo delle imprese di ristorazione collettiva
- Una ridefinizione della Legge sugli appalti dei servizi negli Enti Pubblici onde non consentire aggiudicazioni al ribasso indiscriminato
- L'obbligatorietà della formazione professionale
- La validità erga omnes dei contratti collettivi di lavoro

Noi siamo pronti a dare il nostro contributo

angem

Associazione Nazionale Aziende di Ristorazione Collettiva

Piazza Risorgimento, 10 - 20129 Milano
Tel. (02) 71.89.11 - 73.82.005 - Fax (02) 76.11.10.42

MENTONE: ultimo bilocale al 1° piano, in nuova residenza lungomare L. 320 milioni Tel. 011 817.8377

NIZZA: [illegible]mediocre 60 mt dal mare, da L. 115 milioni ottimo mobilio, [illegible] garantito Tel 817.6377.

NIZZA
centro Promenade des Anglais, 39 alloggi, nuova costruzione di lusso, posizione centrale, grande terrazzo a Sud
Vista mare 180 gradi - piscina
Oggi, il miglior investimento in Costa Azzurra. Prezzi da F. 800 mila.
I.C.S. 02 295.10.444.

PRIVATO vendo alloggio Bernardia 300 mt Cesare Montuario tre vani e servizi. Ottima posizione Tel 0033 93 305 001

ESTERO

BRIANCON residence nuova costruzione attenzione ultimo investimento da L. 72 milioni Sabatelli Immobili 011 655 359.

CORSICA Pinarello villetta sul mare arredata 6 posti letto, giardino, piscina. Pagamento dilazionato Tel 02 480 11823

PARIGI Unità di nuova edificio alloggi vendita 7% garantito sui locali Gestione L. 50 milioni Tel. 011 437 5581

[illegible] vende corso Dó, Gasperi [illegible] casa due doppi [illegible] 437 5896

EUROEDILE vendo locale centrale uso pied a terre o piccolo ufficio Tel 437.5896.

G.E.A. libera via Genova corso Monte Grappa capannone piano terra mq 500 con progetto per costruzione di 21 box piano interrato Tel. 562 9[illegible]

GRUGLIASCO presso corso Allamano vendesi complesso industriale su area cintata mq 17 mila con capannone mq 4400 palazzina uffici mq 1600 [illegible] mq 900 Edilcasa 561 3535

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso in Torino zona via Reiss Romoli imprese vendo o prendo in affitto locali uffici magazzini e box per camper da [illegible] 300 a mq 10.000. Telefonare al numero 596.244.

LOCALI in nuovo centro commerciale zona piazza Bengasi adatti uffici o attività terziarie vendesi direttamente con trattabilità mutuo fondiario Tel 503 338

LOCALI mq 250 uso ristorante/commerciale fronte via nuova costruzione via Lucento [illegible] via Stradella parcheggio privato ottimo prezzo Tel 568 3665

MADONNA DI CAMPAGNA (via Capironi) adiacenze grandi autovetture fabbricato industriale su 2 piani luce terra più seminterrato uffici e abitazione superficie complessiva mq 1650 Massimo sfruttabilità Edilcasa 561.3535

MAGAZZINO cortile mq 175 corso Peschiera 140/12 vendesi Telefonare 331 759

PALAZZINA
Torino Nord adatta uffici studi professionali 2 piani ingresso indipendente mq 800 Permutabile Edilcasa 561 3535

PALAZZO industriale vendesi recente lineo indipendente in Torino zona Traversi/Lanzo (Passante) tre piani luce terra mq 2800 ampissima zona servizio mq 1200 mutuo cartolare 40/80 posti auto Piazza pianificabile. Telefono 011 619 3700 Fax 3171438

PER INVESTIMENTO
zone commerciali proponiamo muri negozi occupati con reddito interessante. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Villari adiacenze occupato vendesi [illegible] negozio e retro totale mq 70 Centro [illegible] 011 771 1918

SETTIMO TORINESE ingresso [illegible] a. Tel. [illegible] 8005851

San Bartolomeo Cervasca su via primaria
[illegible] LOCALE
mq 3240 coperti
su area cintata mq 5200
Impiantistica completa
richiesta L. 850.000.000
Gabetti numero verde 1670 13.492

S. RITA corso Orbassano 189 negozi soppalchi vetrine metratura da L. 147 milioni [illegible] 011 3383

VOLPIANO
fronte Torino Aosta area mq 18 mila con capannone mq 1650 palazzina uffici mq 450. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

A. BOX PER CAMPER
vendesi affittasi locali diverse metrature in Torino zona via Reiss Romoli Tel 505 820.

BOX grandi dimensioni vendesi ottimo investimento prezzi affarissimi zona piazza Bengasi Tel 562 338

VENDESI boxes tradizionali chiusi [illegible] pronto Centro di Torino [illegible] palazzo S. Carlo Torino Centro Immobiliare C.D. via Gramsci 12 Tel 562.2400 - 562 1765

TERRENI

PANORAMICO terreno edificabile di 2000 mq con progetto approvato per villa unifamiliare a Lanzo Martinetto 924 4432

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. AVVOCATO cerca alloggio signorile di 160/200 mq in Torino. Pagamento rapido. Per informazioni rivolgersi Geometra Bosetti 746 541 - 924 4182

ALLOGGIO [illegible] signorile [illegible] Crocetta o dalla [illegible] 50-160 [illegible]

CERCASI con [illegible] 120/160 mq in stabile signorile Crocetta/Francia rapida definizione Bertolli 568.3094.

CERCASI in stabile signorile Crocetta o limitrofi appartamento 150/180 mq pagamento contanti. Bertolli 568.3094.

EDILCASE 561 3535 cerca zona Crocetta o Precollina villetta bifamiliare possibilmente con giardino Testativo riservato, rapida definizione.

RICERCASI camera singolo e cucina zona Torino Ovest max [illegible] 150 milioni vendita garantita. Personalizzato 562.7877

[illegible] spese il tuo appartamento, villa, stabile in Torino e cintura pubblicità [illegible] nazionale. Bernar 434.5758.

1000 CLIENTI
alla settimana ci telefonano per acquisto. Se vuoi vendere il tuo immobile telefona la Gabetti 57.67.

[illegible]

A. [illegible]AME in acquisto pagamento in contanti villa rustici cascinale Torino provincia causa forte richiesta. Edilmarket 434.1316 - 434.1426

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.B.C. CASE 696.5900 casa d'epoca signorile alloggi monolbilocali elegantemente arredati gusto preciso

A.B.C. CASE 696 5900 vista collina salone cucina 2 camere cameretti doppi servizi box giardino condominiale

ABBIAMO disponibilità di arredati vuoti in perfetto stato vario metrature stabile signorile ottimi prezzi. Intracta 568.3629.

AFFITTASI arredato casa recente zona corso Duca soggiorno 2 camere letto cucina abitabile bagno riscaldamento Tel 500 179 - 595 852

AFFITTASI a studenti mansa casa mansarda L. 200 mila, monolocali e bilocali da L. 300 mila mensili. Barbera 962.4950.

AFFITTASI completo ristrutturato con posto auto abitazione/ufficio mq 120 circa Tel. 500.179 - 595 852

AFFITTASI locali di diverse dimensioni stessa casa per abitazione o uso ufficio piazza Statuto Tel. 544 527 Corso Inv.

AFFITTASI Pozzo Strada alloggio 2° piano sala 2 camere bilello cucinino servizi box Studio Piermatteo 702 831

AFFITTASI zona piazza Carlina in casa signorile prestigioso monolocale [illegible] to Esigenze riservate. Fidirli 535 593.

AMMINISTRATORE affitta a privati appartamenti liberi in stesso stabile patti in deroga C.M. 562.7560.

CHIUSANO & C. zona centrale affitta alloggi prestigiosi varie met[illegible] stessa casa. Tel. 568 2858.

CONSULEDILE 437.4000 corso Galileo Ferraris [illegible] con pertinenza salone angolare 5 camere cucina tripli servizi doppia ingresso piano 4°

CONSULEDILE 437 4000 corso Moncalieri (a 1 km da piazza Zara) in casa signorile 3 camere cucina ingresso bagno parzialmente box auto. Patti in deroga.

CORSO Peschiera affitta alloggio uso transitorio arredato nuovo ingresso camera cucina bagno. Sapa 619.9494.

CORSO Trapani presso in stabile [illegible] signorile vuoti di 2 camere [illegible] cucinino bagno patti in deroga. S.A. 561 3723.

DI SALVATORE 561.7183 - 568.3457 affitta simpatico monolocale arredato con tutti i comfort a teleriscaldamento.

GEDEM 562.7565 via Garibaldi stabile signorile con portineria aria condizionata mono/bilocale arredato uso foresteria.

MEC CASE 533.025 vuoto corso Regina (polipasseggio) ampio ingresso 2 camere livello cucinino servizi ripostiglio.

PRIVATO affitta esclusivamente a referenziati in palazzo ristrutturato vicino Porta Nuova elegante alloggio 152 mq 2 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare al 262.4382

VIA Carlo Alberto affitto uso abitazione/ufficio alloggio ammobiliato mq 140 L. 2 milioni Tel 273.5381

VIA Collegno signorile 2 camere cucina servizio ripostiglio ingresso parzialmente arredato Studio Quaglia 326 264.

ZONA Barca in palazzina alloggio 2 camere livello cucinino posto auto coperto L. 400 mila più spese Tel. 273.5381.

[illegible]

AFFITTASI privatamente villa unifamiliare 25 minuti da Torino. L. 2.200.000 mensili. Tel 0141 939.147

MEC CASE 533.025 vuoto. Affitta in elegante palazzina ingresso living 3 camere cucina doppi servizi box.

LIGURIA

Cerchi affittasi poi mesi invernali appartamenti o pochi passi dal mare riscaldamento centralizzato aspettacolare vista mare a Bastia 0182 990 125.

AFFITTIAMO a Cervia (Ra) appartamenti stagione autunno inverno a partire da L. 400 mila mensili Edilcasa 0744 356.158.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VIA Pavarolo palazzina indipendente circa 200 mq su 2 piani volendo magazzino seminterrato. Esabi 746 454

ADIACENTE Largo Orbassano privato affitta piano terra mq 110 uso ufficio o studio medico. Tel. 011 311 8726.

AFFITTASI locale commerciale artigianale mq 1200 o 200 mt autostrada per Milano molto luminoso Brocci 434.3711.

AFFITTASI locali adatti magazzino mq 300 corso Belgio mt via Lagrange angolo via Mazzini Tel. 544.470 ore ufficio.

AFFITTASI uffici e abitazione varie metrature in Borgo S. Paolo zona Lancia. Telefonare 544.527 ore ufficio.

AFFITTASI ufficio prestigioso in corso Re Umberto vicino piazza Solferino. Telefonare allo 011 544.527 ore ufficio

AFFITTO zona Nord, tra svincoli To/Ao Torino capannone mq 1.000, locali ufficio e commerciali mq 2.500 Tel. 830.5490.

AMMINISTRAZIONI IMMOBILI TORINO via Roma 101 affitta direttamente a privati in ottima zona stesso stabile prestigiosi locali ad uso ufficio liberi Tel. 546.775

CENTRALISSIMI zona Cittadella affittasi uffici arredati, recapito telefonico, postale, fax, corrispondenza e traduzioni. Centri AV 544.470 ore ufficio.

CORSO Duca Abruzzi angolo Montevecchio, affittasi locali uso ufficio 150 mq; portineria. Tel. 501.503 ore ufficio

CORSO Vittorio vicinanze nuovo tribunale affittasi uso ufficio in stabile con portineria alloggio 130 mq, 1° piano. Tel. 011 921.0807.

LINGOTTO locale magazzino 5 vetrine via Onorato Vigliani nuova costruzione [illegible] spazio mq 450 cortile. Sapa 619.9494.

MAGAZZINO ed uffici stessa sede abbinabili da mq 50/100/300/600/1000 sorvegliati, Tel. 315.7111

MINI UFFICIO
mq 51 ingresso 2 camere bagno a posto auto in cortile corso Belgio 65. Stabile con portineria. Edilcasa 561.3535.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso uffici da 100 a 600 mq. Posti auto. Tel. 812.7081.

SETTIMO Crescenzi affitta tel. 801.2425 zona [illegible]ziale capannoni indicativi [illegible] 225/350 uffici e locali privati.

SHOW ROOM con annessi uffici e magazzino collegato direttamente dipendenze zona Mirafiori. Informazioni tel. 0337 213.811

UFFICI adatti sede di attività affittasi al centro commerciale zona piazza Ber[illegible]. Tel 597.752.

AFFITTI DOMANDI

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transazione o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

BANCHE e multinazionali [illegible] appartamenti [illegible]0 [illegible] Torino Precollina Cuneo Inquadra 568.[illegible]

MEDICO Moderno ricerca appartamento in Torino o prima cintura in stabile o casa decorosa. C.M. 0330 603 181.

RICERCHIAMO urgentemente ai ultimo appartamenti ville in Torino e prima cintura massime referenze. Bernar 434 5758.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [illegible] ogni [illegible] massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via G. Chiavo 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autoveiture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1898 Torino

ACQUISTASI autoveicoli o furgoni di ogni tipo a rischio anche se ipotecate Via Tunisi 106 Bruno tel 319.0104.

AUTOMANNO con urgenza compra Y10 Uno Panda Renault 5 Tipo Peugeot 205 massima valutazione Tel 735 2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione rateale Corso Tortona 9 tel. 817 1845 - 869.684.

DAILY Iveco 35 gl turbo anno '89 km 22 mila vendo telefonare al 447.4525, ore negozio.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

[illegible] di Andora mette disponibilità villini, appartamenti, residence, camere albergo [illegible]pleta L. 60 mila giornaliere. Ottimo trattamento Tel [illegible] 51.01

LOANO Albergo finalmente nuova gestione familiare fronte mare telefono Tv servizi in camera. Ottobre pensione [illegible] L. 49 mila Tel 019 668.265

MATRIMONIALI

BENESTANTE pi[illegible] sposerebbe bellissima giovane [illegible] carattere. Scrivere: Publikompass 2642 - 10100 Torino.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE, La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vittorio, Torino. Telefonare allo 011 561 1055

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0355 acquista oro argentiera monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Gn.Mo acquista pro argentiera monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42, Tel. 650.2212

ACQUISTO mobili 700/800 e primo 900, bronzi, argenti, quadri oggettistica varia. Tel. 837.545 ore negozio

EGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili '800 primo '900 quadri argenteria vecchia radio. Parisi 011 984.4830

Sulla Bnc la rissa continua

«Sono sbigottito di fronte alla dichiarazione attribuita al presidente Gianni Zandano, secondo cui la Bnc "sarebbe una banca da niente"». Così Giuseppe Consolo, presidente della Bnc, ha risposto alle dichiarazioni rilasciate da Zandano a margine dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale a Madrid. «Forse il presidente del primo gruppo bancario italiano pensava il prezzo che voleva corrispondere per la banca delle Ferrovie, allorché si è espresso in tal modo. Auguro comunque al professor Zandano di essere orgoglioso di presiedere il Gruppo San Paolo così come lo io di presiedere la mia piccola importante Bnc. Questa dichiarazione mi pare infine ancora più strana - conclude Consolo - alla luce del colloquio assai cordiale che ho avuto a Madrid con Zandano». La banca torinese ha replicato che le dichiarazioni attribuite a Zandano sono state «probabilmente frutto di un malinteso».

Giorgio Falck «perde» titoli

Singolare «disavventura» per Giorgio Enrico Falck, cugino di Alberto Falck, presidente dell'azienda siderurgica milanese. L'imprenditore-velista ha infatti smarrito, o gli sono stati sottratti, 210 mila titoli ordinari della società Vallemeria che fa capo alla famiglia Falck e che è il principale azionista, con l'11,35%, della società siderurgica al vertice del gruppo. Giorgio Falck ha quindi dovuto chiedere l'ammortamento, cioè la perdita di efficacia dei titoli. Il decreto del tribunale di Lecco è stato pronunciato il 4 luglio e pubblicato a fine settembre sulla Gazzetta Ufficiale con la firma di Giorgio Falck. Poche righe in cui non viene specificato se le azioni siano state perdute o sono state rubate. Negli ultimi mesi l'imprenditore, in contrasto con gli indirizzi strategici del gruppo, aveva ridotto in modo consistente la propria partecipazione nella Falck, di cui è vice presidente e consigliere delegato.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 6 Ottobre 1994 27

In Europa torna la paura dei tassi, tutti i listini al ribasso. E anche Wall Street non si salva

Lo scontro governo-giudici gela la Borsa

Crollano i futures, lira giù, anche i computer in tilt

MILANO. Tensioni internazionali sui tassi, dimissioni del ministro Biondi, dichiarazioni del ministro Ferrara, macchine blu che vanno avanti e indietro tra palazzo Chigi e il Colle, bufera dei giudici di Milano e, sempre a Milano, tilt di tre ore e mezzo del telematico per un guasto elettrico: tutto sembra aver congiurato ieri per mandare a picco Borsa e lira. Cosa che è puntualmente avvenuta, e la nostra moneta che ha perso altre otto lire nei confronti del marco.

Una autentica giornata di semi-panico, che ha concentrato nel giro di poche ore una serie di notizie fatte apposta per aggravare lo stato di incertezza che affligge, ormai quotidianamente, il nostro listino e la nostra valuta.

Non a caso il ribasso di ieri in piazza Affari si è attestato a ribassi e catene registrati nelle ultime quattro sedute, mentre la lira, è fatto arcinoto, è sotto vigilanza speciale da mesi.

Ma non è andata meglio sulle piazze straniere. Le Borse europee hanno perso colpi, chiudendo compatte con ribassi vicini, e superiori, al 2% (Parigi ha registrato il minimo dell'anno).

Il copione ha risparmiato Wall Street, dove il crollo è stato così rapido (l'indice è sceso di oltre 50 punti), da far scattare l'uptick rule, il blocco automatico delle vendite computerizzate, introdotto dopo il famoso ottobre nero.

A sua volta, in Italia, l'arresto del telematico ha scatenato le più disparate ipotesi. Molti hanno ipotizzato che, sotto il guasto «tecnico», si nascondesse in realtà uno stacco di spina «politico».

Nel dilagante nervosismo, il consiglio di Borsa ha invitato il Cod ad una indagine accurata, mentre Adusbef, associazione di risparmiatori, ha minacciato addirittura un esposto alla procura e una interrogazione parlamentare.

Ad alimentare l'umor nero dei mercati stranieri è stato il solito pericolo di un rialzo dei tassi, unito ai timori di una ripresa dell'inflazione. Ma quali tassi?

Teoricamente il rialzo dei tassi dovrebbe sostenere il dollaro ma così non è stato: in Usa gli investitori temono che una stretta possa rallentare la ripresa produttiva. Il dollaro resta quindi debole e prosegue la marcia del supermarco.

Diversa la situazione in Italia, dove ieri la crisi è stata di squisita marca politica. Il listino, che era partito male in sintonia con i segnali internazionali, dopo le dimissioni di Biondi si è letteralmente inabissato, marciando spedito verso una caduta superiore al 3%. Interrotta dal guasto di corrente, in certo senso bisogna riconoscerlo, provvidenziale.

Nemmeno i livelli stracciati di prezzo, che pure hanno attirato qualche timido compratore, sono riusciti tuttavia a ribaltare il risultato, una volta riattivato il circuito. Il Mibtel ha chiuso con una perdita del 2,65, mentre il Comit lasciava sul tappeto il 2,44%, riducendo il rialzo dell'anno a meno dell'8%.

Non è andata meglio per il secondario dei titoli di Stato, sul quale si sono riversati diluvi di vendite. I rintocchi di mezzogiorno vedevano il Btp future perdere ben due lire.

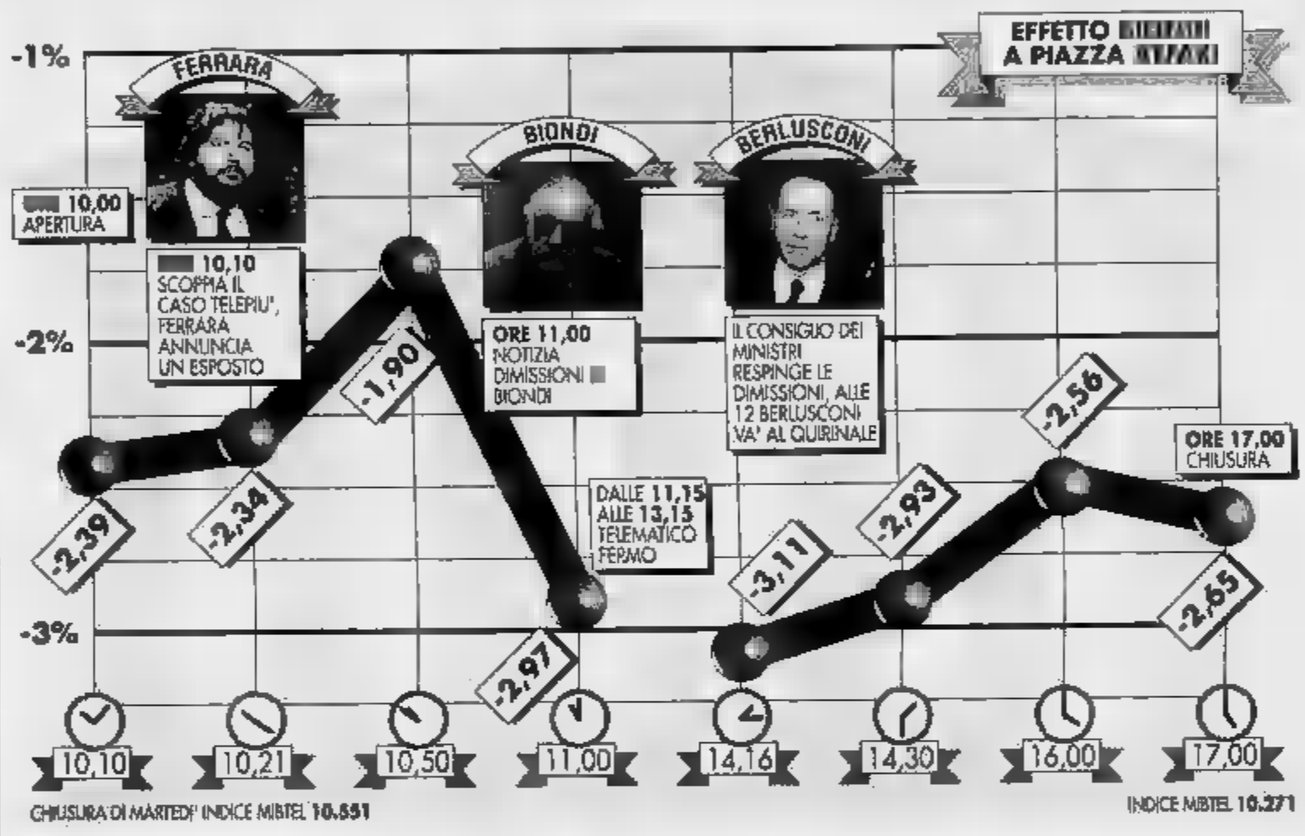
A fine giornata il trentennale era arretrato di due lire e 30 centesimi, i titoli da tre a cinque anni si ritrovavano deprezzati di circa 60 centesimi. Insomma, un bagno di sangue che porterà nuovi lutti ai bilanci di banche e finanziarie.

Va da sé che la giornata è stata difficile anche per la lira. La quale già nella mattina si era indebolita, sia per motivi tecnici (simpatia per la debolezza del dollaro) sia per le turbative politiche che hanno ieri attraversato l'Italia.

Nei confronti del marco, la lira ha perso quote scendendo dalle 1008,50 della chiusura di martedì a 1014,95, per poi superare le 1018 lire e chiudere a quota 1016, dunque in leggera ripresa rispetto al minimo del primo pomeriggio.

Perdita (sebbene con piccolo recupero sul finale) anche nei confronti della divisa statunitense, trattata nella mattina a 1569,09 contro le 1563,38 della chiusura precedente. A fine giornata il cambio lira/dollaro era a livello 1565.

Sacchi



«Ok, mr. Berlusconi»

La stampa americana approva la finanziaria

NEW YORK. «Dopo un avvio tutto in salita, Berlusconi si avvia finalmente a realizzare alcuni dei suoi obiettivi legislativi». Lo ha scritto ieri il corrispondente da Roma del Washington Post, William Drodziak in un articolo intitolato «Primo ministro italiano affronta le sfide del Governo di coalizione» pubblicato con grande rilievo nella sezione internazionale del giornale. Drodziak sottolinea positivamente il fatto che Berlusconi abbia spinto il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini a recidere i suoi legami con i seguaci dell'ex dittatore Benito Mussolini. Ma il maggior merito del presidente del Consiglio è, secondo il giornale, quello di avere «attaccato le vacche sacre italiane del sistema pensionistico e quello sanitario».

E sono proprio le iniziative del governo nei confronti del sistema previdenziale italiano che gli procurano valutazioni positive anche da parte del Wall Street Journal che scrive: «Berlusconi dovrà accettare lo sciopero generale e forse gli altri che seguiranno se vuole vincere la sua battaglia per un bilancio più maneggevole. Ma il clima politico che cambia fa ritenere che possa vincere questa battaglia». Il giornale statunitense sottolinea però che il presidente Scalfaro ha costretto il presidente del Consiglio a separare la riforma delle pensioni dal resto della finanziaria in modo che il parlamento possa discuterla separatamente, sostenendo che i cambiamenti alle pensioni sono troppo importanti per essere sepolti nel complesso della finanziaria». Questo, aggiunge il quotidiano, «certamente non favorirà l'azione per ottenere l'approvazione parlamentare.

Il Wall Street Journal scrive che «principalmente con i cambiamenti relativi alle pensioni, l'inizio di controllo dell'inefficiente sanitario, altri tagli alle spese e inviti a pagare arretrate, Berlusconi spera di ridurre a 32 miliardi di dollari il deficit italiano del prossimo anno». Questo porta il deficit al 9% del prodotto interno lordo, ancora lontano dal 3% chiesto dal trattato di Maastricht, ma un risultato che raggiunto, sarebbe un miglioramento significativo rispetto ai recenti livelli a due cifre».

Il mercato dei titoli italiani ha accolto la finanziaria di Berlusconi con un certo senso di sollievo - sottolinea il giornale - tuttavia potrebbe un po' presto perché i respirino pienamente».

A Chiasso franco svizzero alle stelle, e sui treni si trovano anche borsoni pieni di lire

I capitali viaggiano in seconda classe

A CHIASSO ieri per il franco svizzero, valuta pregiata, non a torto considerata un «bene rifugio» occorrevano anche 1235 lire. Dietro questa quotazione raggiunta solo nell'agosto scorso, stando i cambisti ticinesi che continuamente sono impegnati a modificare le quotazioni, ci sono soprattutto le turbolenze politico-giudiziarie che stanno mettendo a dura prova la nostra valuta. Un modo elegante per dire che è ripresa la fuga di capitoli italiani verso le discrete e ovattate banche svizzere, comprese quelle di Chiasso, cittadina ticinese aggrappata alla frontiera. «Una fuga che è ripresa a metà settembre», ammettono i cambisti ticinesi. Non siamo ad un fiume in piena, ma poco ci manca, se sono veritiere le considerazioni che si raccolgono negli ambienti bancari di Chiasso, sensibilissimo termometro dello stato di salute della nostra valuta. E la quotazione raggiunta ieri è la prova che la lira ha febbre alta. Anzi, altissima. A conferma di ciò due operazioni condotte nelle ultime ore dalla Guardia di Finanza della sesta legione di Como e dai nostri funzionari di dogana in servizio alla stazione internazionale di Chiasso.

«E' un sequestro che riempie di stupore», esclama il dottor Vittorio Morgese, direttore della dogana internazionale presso la stazione ferroviaria di Chiasso. E non gli si può dar torto. Infatti, alle 9,37 di ieri su un treno proveniente da Milano e diretto a Zurigo, funzionari di dogana e «Fiamme gialle» della compagnia della Guardia di Finanza di Ponte Chiasso hanno trovato un borsone di tela verde contenente camicie, maglione, un fazzoletto e... 270 milioni di lire in contanti. Ventisette mazzetti da 10 milioni di lire l'una.

«Non è nostro quel borsone», hanno affermato i sei passeggeri che si trovavano nello scompartimento in cui c'era il risultato poi padrone, probabilmente un uomo di mezza età salito a Milano e sceso precipitosamente a Como. «Un che non ha mai staccato gli occhi da un giornale sportivo», hanno sostenuto i sei passeggeri che, forse, a quor loro avrebbero voluto essere in grado di dimostrare di essere il legittimo proprietario del borsone. Pagando una multa di 50 milioni di lire, gli altri 220 sarebbero stati riconsegnati.

Insomma, un «giallo» con numerosi interrogativi. Un vantaggio di ipotesi. Soldi sporchi provenienti da qualche sequestro di persona o estorsione? Il compenso di un traffico internazionale di stupefacenti? Qualche mazzetta? Fuga di capitali o le banche svizzere? «Il padrone dell'ingente somma quasi sicuramente si sarebbe trovato in difficoltà se avesse dovuto giustificare il possesso di una così ingente somma», osservano in dogana.

Le banconote, tutte da 100 mila lire e tutte usate, per cui si esclude che possano essere false, sono state messe a disposizione della Banca d'Italia per una verifica attraverso i numeri di serie. Solo dopo questa verifica sarà possibile avere qualche risposta ai molti interrogativi sorti dopo il «sequestro che riempie di stupore».

Il giorno prima, ma questa volta al valico stradale di Cruciale dei Mulini, un valico «minore» tra il Comasco e il Canton Ticino è stato bloccato un corriere di valuta, un quarantunenne di Feloppio (Como) che a bordo della sua autovettura, una Polo, stava entrando in Svizzera. Controllando l'autovettura funzionari di dogana e Guardia di Finanza hanno trovato, sotto il sedile posteriore, una busta di plastica con 50 milioni di lire in contanti. Centotrenta sono stati sequestrati, mentre gli altri 20 sono stati restituiti.

Marco Marelli

NOMI E COGNOMI

Il manuale Cencelli e gli amici del bar

S'i', diciamolo - ci ha confidato un consigliere d'amministrazione della Rai - nelle nomine stavolta ha prevalso il criterio degli amici al bar. Ma i guai sono già stati così devastanti che il nostro consigliere rimpiange adesso il vecchio sistema e si ripromette, per quel tanto o poco che resterà in carica, di sostenere fino alla morte il ritorno alla zebratura, per assegnare gli incarichi vacanti.

Zebratura, nel nuovo lessico di destra, sta più o meno per lottizzazione, il neologismo inventato vent'anni fa da Alberto Ronchey e che meglio di mille seggi di politologia ha descritto un'epoca. Ma crediate, per carità, che nelle nomine alla Rai siano stati privilegiati soltanto gli amici del bar - nel caso della presidentessa Letizia Moratti, che al bar non ci va - di salotto o d'impegno filantropico: la zebra ha ruminato accorne, secondo le festevoli rivelazioni dell'onorevole forzitalista Fabrizio Del Noce. Ma quasi in tinta unita, almeno a giudicare dall'arrabbiatura di Umberto Bossi. Insomma, il modello amici del bar, o compagnucci della parrocchietta come diceva Alberto Sordi, ha soltanto un po' viziato la geometrica perfezione della zebra, e non soltanto alla Rai.

Prendete, ad esempio, l'Iri, le sue finanziarie in smobilitazione e quelle in lista di tardigrada privatizzazione: dove si è voluto o potuto zebrare perfettamente entrati in scena (o vi sono rimasti) gli amici di Gianni Letta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che di amici ne ha centinaia e centinaia. Che volete, del resto, se il potere ha da schierare una classe dirigente indiscutibilmente capace e nuova di zecca? Gli amici del bar non saranno un granché, ma almeno di loro ci si può fidare.

Esattamente quel che deve aver pensato Giobacchino Albanese, antico plenipotenziario di Eugenio Cefis negli scantinati del palazzo e oggi musa ispiratrice di Publio Fiori, ex sbardelliano e pomiciniano, promosso ministro con i postfascisti. Albanese, che è un scaltrissimo e che di *lobby* si intende, avendo cominciato la sua carriera nella P2 di Gelli, ha misurato le difficoltà del nuovo nella gestione del potere e, lesto, ha costituito la Consulta dei Poli, dove Poli sta - come spiega *Il Mondo* - per Polo della libertà e Polo del buongoverno. La Consulta, per statuto, si propone di «realizzare l'incontro delle realtà economiche, professionali, imprenditoriali, culturali e scientifiche della società, ponendosi strumento propositivo a supporto e stimolo delle attività del governo, del Parlamento e degli enti pubblici e privati, con l'intendimento di favorire un'articolata interrelazione tra le istituzioni pubbliche e la società civile». Avete capito che bravi i cinquanta amici della Consulta, che, senza scopo di lucro», vogliono aiutare il governo? Tra loro figurano ex boiardi o managerzebrati dai socialisti e dai democristiani, come Da Molo e Maspes, vecchie volpi dei corridoi ministeriali, Salvatore e Quartulli, professori con la fissa della politica, come quel Garaci che Sbardella avrebbe voluto sindaco di Roma.

E poi: alti burocrati, costruttori, magistrati, avvocati d'affari e perfino - poteva mancare? - un colonnello della Finanza. Se non altro, una lista, nero su bianco, di amici tra cui pescare per le prossime tornate di nomine. Vuoi all'Ente cellulosa e carta, in liquidazione da un ventennio, piuttosto che in centinaia di più o meno appetibili società della Ferrovie, e nelle infinite direzioni generali dello Stato. Magari non la direzione generale della Banca d'Italia, dove quegli snob dei banchieri centrali internazionali non tollererebbero una qualunque scartina e che, infatti, è desolatamente vuota ormai da cinque mesi.

Tutto passa e tutto cambia, quello che Guido Carli aveva battezzato Modello Clientela e Parentela sopravvive agli asseriti cambi di Repubblica. Soltanto che ai tempi di Carli c'era la scientificità della lottizzazione, c'erano in qualche modo i manuali Cencelli a calibrare, equilibrare, ammortizzare. E l'amico di turno di De Mita e di Craxi era proprio impresentabile qualche volta saltava, o, magari, veniva bilanciato con una zebratura un po' meno oscena.

Ma adesso come si fa a convincere la signora Moratti che i suoi amici sono impresentabili, visto che lei li trova deliziosi par il tè e le scampagnate?

Intendiamoci, una società perfettamente lottizzata dai partiti è malatissima. Ma dominata dagli amici del bar, senza neanche la correzione della zebra, praticamente è già morta.

Alberto Statera

Bene le esportazioni, cresce la domanda interna

La chimica festeggia «C'è aria di ripresa»

MILANO. Dopo due anni di lacrime, è arrivato un po' di sereno. Federchimica annuncia che il settore chiuderà il 1994 con una crescita produttiva dell'1%, che sale al 3,2% senza la farmaceutica, in calo del 5%. E ipotizza, per il '95, un miglioramento del 5%.

«Abbiamo visto una forte ripresa della chimica, soprattutto negli Stati Uniti, e anche in Europa. Ma dobbiamo guardar bene da dove siamo partiti. E allora ci accorgiamo di non aver ancora recuperato, in Italia, i livelli del 1990» dice il presidente di Federchimica, Benito Benedini, invitando alla prudenza. E va oltre: «La ripresa è avverte, è a macchia di leopardo, e fortemente influenzata dalla crescita dell'export, dovuta certamente alla qualità dei nostri prodotti, anche alla svalutazione della nostra moneta».

La domanda interna, infatti, resta stagnante, mentre le esportazioni sono aumentate del 15,6% in valore, fino a rappresentare ormai il 34% del fatturato chimico Italia. Tuttavia, se non ci sarà un riequilibrio del livello della lira», verranno penalizzate quelle imprese che sono forti debitrici di materie prime estere. E aumenteranno di riflesso i rischi inflattivi.

La diversità all'interno del settore emergono bene dal «panel» presentato ieri in Federchimica, che distingue tre situazioni diverse: imprese fortemente esportatrici, che possono aumentare i prezzi e sono vicine alla saturazione delle loro capacità produttive; aziende che producono per clienti italiani esportatori: producono ma hanno i listini fermi; imprese che non esportano e hanno problemi sia di produzione che di prezzo.

Scacchiere differenziato anche per l'occupazione. Nel '94 il settore ha perso 6000 addetti (su 200.000), un calo di 2/3000 unità è previsto per il '95. Soprattutto a causa delle ristrutturazioni dei gruppi, le quali hanno finito per spostare, soprattutto verso il Centro-Nord (ossia verso le «più vicine al mercato»), gli impianti. A scapito del Mezzogiorno.

«Ma la ristrutturazione era più rinviabile» afferma Benedini. «Solo così la ripresa potrà essere duratura. Solo così si consoliderà il trend positivo della redditività aziendale». Non è solo la congiuntura a essere penalizzante, anche l'amministrazione fa il possibile per rendere difficili gli iter burocratici, al punto che «molti gruppi, anche esteri sia italiani, rinunciano a investire».

E' stato chiesto: è cambiato qualcosa con il nuovo governo? La risposta di Federchimica è «sì». I nuovi ministri dimostrano maggiore attenzione. E la finanziaria? Risponde Benedini «Siamo d'accordo sulla linea del rigore, e speriamo che venga mantenuta. Non siamo né pro né contro il governo, anche diciamo: lasciamoli lavorare».

E il problema dei tagli ai prezzi dei farmaci? Federchimica si mantiene prudente, ma ricorda che un tavolo interministeriale, con la partecipazione di produttori e sindacati, ora interrotto, era stato avviato. Quel tavolo sembra la via giusta. Federchimica si augura che venga al più presto riaperto. [v. s.]

L'import insegue l'export

Bilancia commerciale in attivo ma si assottiglia il vantaggio

ROMA. La bilancia commerciale con i Paesi dell'Unione Europea segna in luglio un saldo attivo, anche se in calo rispetto allo stesso mese del a causa di un sensibile aumento dell'import, per la bilancia commerciale, che ha chiuso il di luglio con un +3233 miliardi (un fa fu di 3993 miliardi). Secondo i dati diffusi dall'Istat, le importazioni sono ammontate a 11.483 (+19,6%) e le esportazioni a 14.716 miliardi (+8,2%).

Nei primi sette mesi del '94, l'attivo della bilancia commerciale con i Paesi Ue è stato di 7849 miliardi (contro gli 8736 registrati nello stesso periodo del 1993), derivante da un totale di 84.896 miliardi di importazioni (+13,8%) e di 92.745 miliardi di esportazioni (+11,8%).

Anche la bilancia le con i Paesi Ue si è chiusa, nello scorso di agosto, con un saldo positivo: 2924 miliardi. Le importazioni sono ammontate a 7112 miliardi (+21,4%) e le esportazioni a 10.036 miliardi (+34,8%). Secondo i dati forniti dall'Istat, il saldo attivo deriva da un deficit di 1733 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 3419 miliardi per le altre merci.

Bernabè e Meanti presentano i conti: ora l'ente è un gioiello

Il risultato operativo del Gruppo a fine '94 aumenterà del 90%

Il presidente dell'Eni, Luigi Meanti e (a fianco) l'amministratore delegato Franco Bernabè

«L'Eni presto privata» Wall Street applaude

ROMA. L'Eni si dichiara pronto alla privatizzazione e i mercati applaudono. «E' il miglior candidato che ci sia», hanno scritto alcuni analisti dalle colonne del Wall Street Journal, sottolineando che negli ultimi due anni l'ente è sul piano industriale il più attivo fra le compagnie europee.

«Il fattore più importante - ha detto al quotidiano l'amministratore delegato, Franco Bernabè, ricordando che l'Eni è pronto alla privatizzazione entro l'anno - è la trasformazione in società per azioni dopo quarant'anni di diretta influenza politica. Con la trasformazione in Spa c'è stata vera e propria rivoluzione nel modo di operare dell'ente. Prima l'Eni era un ministero. Ogni operazione era condizionata dai partiti politici, il ministero delle Partecipazioni statali doveva approvare ogni ed il consiglio di amministrazione composto da rappresentanti dei partiti della coalizione di governo. Ci volevano due anni per portare avanti una qualsiasi operazione. Senza la mediazione politica la compagnia è stata in grado di riorganizzare le proprie attività e di prepararsi la privatizzazione. Siamo ancora in contatto con il governo, ma in un modo totalmente diverso». Bernabè ha poi sottolineato che nel prossimo futuro altri rami industriali del gruppo per circa 4600 miliardi possono essere messi in vendita.

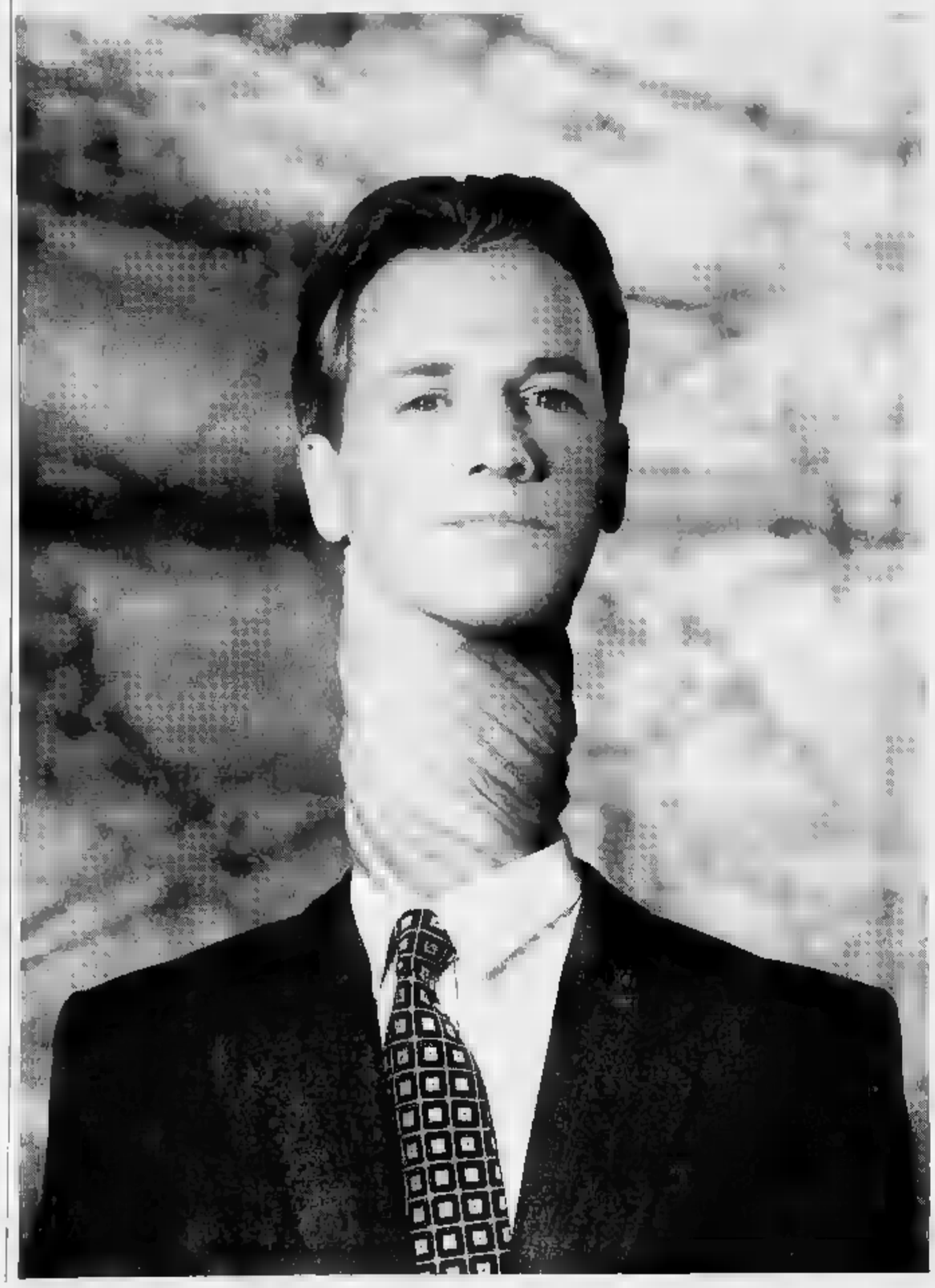
Intanto il presidente dell'Eni, Luigi Meanti, ieri ha ribadito che il risultato operativo del gruppo a fine '94 è previsto in aumento del 90% sul '92, per un ammontare di 6350 miliardi. «Nel '92 il risultato operativo era pari al 7% del fatturato - ha aggiunto Meanti -, quest'anno giungerà al 12%». Un risultato dovuto «al crescente contenimento delle perdite nella chimica grazie alla sua ristrutturazione, all'eliminazione di attività in perdita strutturale e alla focalizzazione sulle attività connesse all'energia».

E ieri, durante la celebrazione dei anni di attività dei dipendenti del Gruppo, il presidente dell'Eni ha ripercorso le tappe raggiunte nell'ultimo quarto di secolo, sia sul piano finanziario sia sul piano industriale: «Nel 1969 - ha ricordato - eravamo al 16° posto per ricavi tra le compagnie petrolifere: oggi siamo al posto. La nostra produzione di idrocarburi è passata da 17 milioni di Tep a 43 milioni di Tep. La lunghezza della rete del metanodotti da 7600 chilometri a 25.000 chilometri».

Oggi, con la concentrazione degli investimenti nelle attività strategiche - quelli nel settore energetico rappresentano il 93% del totale - e grazie agli interventi di risanamento, il quadro finanziario complessivo del Gruppo è molto migliorato: «L'indebitamento - ha affermato Meanti - è diminuito dai 28.400 miliardi del '92 ai 26.000 previsti per il '94, nonostante i 19.000 miliardi complessivamente investiti nel '93 e nel '94». [a. vig.]

Forti perdite di Paleocapa

MILANO. E' sempre più scricchiolante il sistema societario costruito da Raul Gardini e Camillo De Benedetti per assicurarsi il controllo del gruppo Fondiaria. Da Paleocapa, la holding di Camillo De Benedetti, vengono segnali preoccupanti, benché sia entrata a tutti gli effetti a far parte del piano di salvataggio predisposto da Mediobanca per il gruppo di Ravenna. Paleocapa ha infatti chiuso il bilancio con una perdita di 136,4 miliardi, dopo aver azzerato il valore della partecipazione in Sepad, finanziaria lussemburghese detenuta pariteticamente col gruppo Ferruzzi, cui fa capo il controllo della Gaic e quindi del gruppo Fondiaria. Per far fronte alla perdita, un'assemblea convocata il 20 aprile aveva già ridotto il capitale sociale a 25,7 miliardi e alla chiusura del bilancio si è fatto ricorso a una serie di fondi per un'ottantina di miliardi, rinviando a nuovo una perdita di 4 miliardi.



ECONOMIA, FINANZA, MARKETING. QUANTA FATICA FAI PER INFORMARTI A 360°?

Il tuo lavoro ti chiede di essere informato a 360°. MARK UP risponde ogni mese con l'analisi precisa degli scenari dell'economia, della produzione e della distribuzione nell'ambito dei mercati europei e internazionali.

Pagine di fatti, di cause e soprattutto di proiezioni in termini evolutivi, a delineare **il profilo delle cose che verranno.**

Più di un mensile, dunque: MARK UP è uno strumento di lavoro concretamente utile per imprenditori e manager della produzione, della distribuzione e dei settori di servizio.

È uno strumento di dialogo che supera nettamente l'ambito settoriale offrendo chiavi di interpretazioni dei dati e delle notizie in un contesto di ampie vedute.

Per affrontare la grande evoluzione degli scenari attuali, hai finalmente un mensile che sa comunicare, spiegare, prevedere.

Con imparzialità e con chiarezza. Si chiama MARK UP ed è già in edicola.

Editoriale UP, via Mecenate 91 - Via Senato Romano, 2 - 20124 Milano Tel. (02) 26.00.87.00 - Fax (02) 29.00.30.63

MARK UP. Il nuovo mensile di Economia, Produzione & Politiche della Distribuzione.

Il «patteggiamento» potrebbe interessare anche alle società

Fisco, condono più esteso

Tremonti: a fine anno faremo i conti

MILANO. «Mi chiedete se sono preoccupato per l'andamento delle entrate? Sì, ma per quanto riguarda le mie». Così, con una battuta, il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, risponde ai giornalisti che gli domandano un giudizio sull'andamento del gettito tributario nei primi sette mesi del '94, che ha registrato una flessione del 6,5% rispetto al corrispondente periodo del '93. «Scontiamo gli effetti della politica fiscale del governo Ciampi - ha aggiunto Tremonti - ma adesso è ancora troppo presto per dire se saranno necessari interventi correttivi entro l'anno: prima vediamo i numeri più indicativi, che saranno disponibili nel tardo autunno, poi ne riparleremo».

Serviranno nuove tasse per far quadrare i conti dello Stato? Il ministro non lo dice, ma non lo esclude. Ripete: «Prima bisogna conoscere i numeri». E rinvia tutto a quando si sarà in grado di distinguere tra calo delle entrate e seguiti di modifiche strutturali all'ordinamento, introdotte dal governo precedente, e diminuzione congiunturale del gettito, da imputare alla bassa congiuntura.

E il patteggiamento fiscale? Oggi è previsto soltanto per le persone fisiche, ma in futuro potrebbe estendersi alle società. Il ministro Tremonti, al termine di repliche alla commissione Finanze della Camera, ha infatti ribadito che non si opporrà ad un'ipotesi di estensione del meccanismo se questa fosse decisa in sede parlamentare. «Sulla questione - ha detto Tremonti - c'è già una posizione favorevole di parlamentari della maggioranza e proprio ieri anche il pds ha previsto il patteggiamento alle società nella proposta di legge presentata dall'on. Visco». Il ministro ha anche sottolineato, come già abbe occasione di fare presentando il suo decreto sul concordato fiscale, che tale meccanismo è presente in tutti i Paesi occidentali e che la sua introduzione in Italia rappresenta un passo nella gestione dei rapporti tra fisco e contribuenti.

Ma la presentazione dei dati sul calo delle entrate fiscali è piaciuta a Vincenzo Visco, coordinatore economico dei progressisti, che ha contestato la possibilità di ricorrere a nuove imposte. «E' avvenuta in modo volutamente confuso e fuorviante» ha detto, lamentando che i mass-media «hanno attribuito al governo Ciampi la responsabilità di un gettito di 17 mila miliardi, senza considerare che persino il governo afferma che soltanto ad autunno inoltrato sarà possibile formulare una valutazione massima sul legame tra andamento delle entrate e precedente gestione del ministero delle Finanze». E' ottimista invece il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, sulla possibilità che la ripresa economica riaggiusti i conti sul fronte delle entrate: «La ripresa favorirà la produttività e, di conseguenza, si ridurranno le ore di cassa integrazione, con un minor esborso da parte dello Stato. Contestualmente aumenterà il fatturato del sistema Italia e chi paga le tasse ne corrisponderà di più».

Francesco Bullo

SCIOPERI

Oggi e domani voli difficili

ROMA. In relazione allo sciopero proclamato dai Vigili del Fuoco per oggi (dalle 8 alle 14), Alitalia avverte che sarà costretta a cancellare voli in programma tra le 10 e le 12. La Compagnia comunica poi che numerosi voli subiranno ritardi, poiché lo sciopero è stato dichiarato all'ultimo momento e comunque in palese violazione della legge che prevede la dichiarazione di sciopero almeno 10 giorni prima. Saranno invece assicurati alcuni voli dell'Alitalia durante lo sciopero dei controllori di volo in programma domani (7 ottobre). La compagnia di bandiera comunica che tutti i voli tra le ore 7 e le ore 10 e tra le ore 18 e le ore 21 saranno effettuati regolarmente. Saranno inoltre assicurati i collegamenti da e per le isole e alcuni voli intercontinentali (New York, Bangkok e Australia, Tokyo, Lagos, Rio de Janeiro e San Paolo).

Le segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm accelerano i tempi

«Metalmeccanici unitevi»

Gli iscritti sono 600 mila su un milione e mezzo di occupati nel settore
Piena autonomia dai partiti, per i contratti integrativi una unica regia

ROMA. La strada verso l'unità dei metalmeccanici è stata imboccata ufficialmente. Dopo una riunione a Roma dei rappresentanti nazionali, Claudio Sabattini per Fiom-Cgil, Gianni Italia per Fim-Cisl e Luigi Angeletti per Uilm hanno tenuto ieri una conferenza stampa per lanciare il progetto che è già in fase di esecuzione e che viene presentato «irreversibile», indipendente da quanto riusciranno a fare, sulla stessa via, le tre Confederazioni.

Dunque, i sindacati dei metalmeccanici vanno verso l'unificazione «in tempi rapidi, rapidissimi», come sottolineano specialmente Italia e Sabattini, che però è diversa da quella, rivelatasi solo temporanea, varata nel '72. «Quel processo unitario trovò ostacoli proprio nei partiti, che volevano dei sindacati divisi» ricorda adesso Sabattini, mentre l'unificazione scaturirà da «una rivoluzione copernicana, con una completa autonomia da tutti i governi e le forze politiche ed esclusiva rappresentanza degli interessi dei lavoratori».

Ma di che segno sarà il nuovo sindacato unitario? Chiariscono con vigore i leader della Fim-Cisl, Italia, e della Uilm, Angeletti: «Non sarà un sindacato di schieramento. Non vogliamo fare il sindacato dei progressisti ma quello di tutti i lavoratori».

E tutti insieme spiegano perché hanno deciso di premere l'acceleratore sull'unificazione: «In questa fase così convulsa di scontro fra poteri istituzionali, con una società frantumata, senza unità il sindacato rischia di diventare strumento di una democrazia bloccata. L'unificazione, invece, è positiva per una politica di alternanza e per neutralizzare la tentazione da regime, perché Berlusconi va verso questa logica. Noi metalmeccanici ci muoviamo autonomamente, perché il processo unitario delle Confederazione va avanti a strappi, anzi oggi è stagnante. Con la nostra iniziativa speriamo di rimetterlo in moto, ma andremo avanti in ogni caso, anche da soli verso un sindacato che esalti le categorie e le confederazioni». Insomma, l'obbiettivo è un soggetto autonomo dai partiti, capace di far politica in proprio e di salvaguardare gli interessi delle categoria, a partire dalla gestione dei contratti integrativi del '95 e dalla elaborazione di un programma su industria e occupazione.

Gli iscritti ai tre sindacati sono oltre mila (nel '93, erano 380 mila nella Fiom, 187 mila nella Fim-Cisl e 100 mila nella Uilm) su circa milione e mezzo di metalmeccanici. Ma, come annuncia Angeletti, la porta è aperta anche al sindacato autonomo Fismic. Il primo appuntamento generale della costituente è per il 21 ottobre, poi «entro fine anno tireremo le somme e andremo avanti» dice speranzoso Sabattini.

Paolo Patruno

Iniziativa Cisl-Uil

«Aiutate l'auto» il sindacato scrive al governo

ROMA. Alla ripresa produttiva sui mercati esteri deve seguire quella sul mercato interno e per questo è decisivo l'aiuto di sostegno del Governo. lo dicono i dirigenti sindacali di Fim, Pier Paolo Baretta, e Uilm, Luigi Angeletti, per i quali «la ripresa è frutto dell'accordo di febbraio '94 che ha ridotto di ben 8 punti i costi interni. In Francia e Spagna il sostegno e l'aiuto al settore dell'auto è basato su agevolazioni fiscali. «L'accordo di febbraio - spiega Baretta - dimostra alla luce del positivo andamento che la Fiat da sola non sarebbe stata capace di riprendersi. Certo l'azienda suo ha messo i nuovi modelli e la ricapitalizzazione». Adesso si tratta di vedere «come noi e la Fiat siamo capaci - aggiunge Baretta - di cogliere i segnali di questa ripresa affrontando tutte le emergenze del mercato e facendo sì che il mercato ripresa un fatto stabile». Ecco perché è necessario l'intervento Governo.

FIAT

Paolo emette warrant Btp

L'istituto bancario San Paolo Torino spa, filiale Londra, ritorna sul mercato dei capitali con un'emissione di warrant sui Btp trentennali (Btp 9% novembre 2023) che prevede il collocamento di mila call warrant il cui prezzo di esercizio è stato fissato a 79,50%.

Fintecna acquisisce in Sardegna

Italimpianti, società del Gruppo Fintecna (Iri) specializzata nell'impiantistica industriale, ha acquisito dalla società sviluppo infrastrutture per l'area di Cagliari (Siaca) un ordine valore di 30 miliardi per la realizzazione terminal container del porto canale di Cagliari.

Condono edilizio c'è anche il fax

Il ministro dei Lavori Pubblici Sen. Roberto Radice ha istituito linea fax per le questioni relative al condono edilizio. Vi si potranno rivolgere le amministrazioni comunali e gli enti interessati dai cittadini per delucidazioni in materia. Il numero del fax è 06/8484.2202.

La Luigi Serra Spa al Porto di Voltri

Si è inaugurato un ufficio della Luigi Serra Spa al porto di Voltri, il più importante terminal contenitori del Mediterraneo.

Semestrale in crescita per l'Unione Subalpina

I primi sei mesi dell'esercizio '94 dell'Unione Subalpina di Assicurazioni spa (Gruppo Ras) evidenziano lo sviluppo dei rami vita della società, 29.034 milioni contro 21.177 milioni (giugno '93) con un aumento del 37,10%; i danni cresciuti del 2,87%.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 240/93 di **BASSO Virginia**. Curatore: Dr. Valter Bullio.
Il Giudice Delegato Dr.ssa Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/11/94 alle ore 10 seguente bene: in Torino, via Sapri n.
Alloggio destinato ad abitazione posto al piano terzo (4 f.t.) composto di ingresso, n. 2 camere, tinello con cucinino e servizio igienico, annesso locale ad cantina posto al piano sotterraneo. Censito al NCEU alla partita 149391 di detto Comune intestata alla sig.ra Basso Virginia mar. Nebiolo con la seguente individuazione a consistenza: Fg. 115 n. 228 - sub 9. - via Sapri n. 23, p. 3 - Z.C. 3 Cat. A/3 - cl. 5 - vani 4 - rendita L. 720.000.
Prezzo base: L. 112.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 giorno 8/11/94 mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «Cassiere Provinciale PP TT di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o Provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

C.S.P.
Fenestrelle (TO)
Esito pubblica sottoscrizione 94/97. Delle partecipanti: Agape, Cogei, Di Salvo, Food Service, Ga Via, Rai, SAIA Sodano. Aggiudicazione prezzo più basso (art. 38 comma 1b Dl. Cee 92/50). Ditta vincitrice Cogei Srl (sconto 25,1%).
IL PRESIDENTE
C. Bonadonna

AZIENDA NAZIONALE DELLE
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' DEL - TORINO
Via Talucchi n°7 - 10143 Torino
tel. 011/7420260
fax 011/4374546
Avviso gara
Presso il Compartimento di Torino verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) Legge 02.02.73 n. 14 la sottoindicata licitazione privata:
OGGETTO: S.S. 20/II «del Colle Tenda».
Lavori urgenti per la rettifica delle pericolose dal km 71+650 al km 72+110 e l'adeguamento del cavalcaferrovia sulla ferrovia Torino.
Luogo esecuzione: Provincia di Cuneo.
Importo a base appalto: L. 789.600.000.
Categoria prevalente: cig «6» - A.N.C.
Il bando di gara è redatto in conformità alle norme D.P.C.M. 10-01-91 n. 55. Le norme di partecipazione e della licitazione sono pubblicate sul foglio inserzioni del Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 5.10.1994
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20.10.1994 all'Ufficio Contratti del Compartimento del Piemonte via Talucchi, 7 - 10143 Torino.
Sul frontespizio della busta contenente la presente domanda di partecipazione dovrà essere specificato che trattasi di «qualificazione» ed indicato ben chiaro l'oggetto dell'appalto
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della Legge 02.02.73 n. 14
Torino, il 28 settembre 1994
IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. ing. Edoardo Alberucci

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 176 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.157 MILIARDI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE - VIA FILODRAMMATICI 10
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI MILANO REG. SOC. N. 5298 VOL. N. 1186 FASC. N. 317
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E ALL'ALBO DELLE BANCHE CAPOGRUPPO BANCARI

Convocazione di Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1994, alle ore 10, presso la sede sociale in via Filodrammatici 10, Milano, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 29 ottobre 1994, stessa ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria
1) Proposta di modificazione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 giugno 1990 di aumento del capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 del codice civile
a) da Lire 476 miliardi a Lire 578 miliardi mediante emissione di n. 102 milioni di azioni,
b) da Lire 578 miliardi a ulteriori Lire 586 miliardi mediante emissione di ulteriori massime n. 16 milioni di azioni riservate all'esercizio di warrant abbinati alle azioni di cui alla precedente lettera a),
conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale
2) Proposta di aderire a 21 il numero dei Consiglieri di Amministrazione con conseguente modifica dell'art. 11 dello statuto sociale

Parte ordinaria
1) Bilancio al 30 giugno 1994, relazioni del Consiglio di Amministrazione, sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, delibere relative
2) Nomina di Amministratori, anche in relazione alla proposta modificazione dell'art. 11 dello statuto sociale
3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso annuale

Ai sensi dell'articolo 6 della normativa vigente, possono intervenire all'Assemblea, previo rilascio dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che almeno cinque giorni prima del 28 ottobre 1994 abbiano depositato le loro azioni presso la sede della Società e le filiali della Banca Commerciale Italiana, della Banca di Roma, del Credito Italiano e presso la Monte Titoli S.p.A. (per i tramiti dalla stessa amministrati)

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO PAOLANO
PAOLA
Avviso di gara
Ente appaltante: Comunità Montana dell'Appennino Paolano - Via Roma - palazzo Pizzini - Paola (CS) telefono 0982-587636 - telefax 0[illegible]-587537.
Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata. Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: scadenza termini finanziamento. Luogo di esecuzione lavori: Belvedere M., Sangineto, Bonifati, Cetraro, Acquappesa, Guardia Piemontese, Fuscaldo, Paola, S. Lucido, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Belmonte Calabro, Amantea. Oggetto dell'appalto: costruzione di sei fognarie di collettamento dei reflui urbani, di scarichi a mare e di impianti di depurazione, potenzialmente, costruzione ex-novo di impianti di trattamento. Importo a base appalto (I.V.A. esclusa) 17.195.588.387
Termini di esecuzione: 730 giorni. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Leg. 405/91 e successive modificazioni e integrazioni. Le imprese non possono partecipare singolarmente e contemporaneamente in associazione temporanea e/o consorzio, pena l'esclusione dalla gara sia della impresa singola che delle associazioni o consorzio cui nelle quali figurasse partecipare, analogo divieto vige per la partecipazione a più di una associazione temporanea o consorzio. Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno di trasmissione del presente al bollettino CEE: avvenuta il 03 ottobre 1994. Indirizzo: Comunità Montana dell'Appennino Paolano - Via Roma - Palazzo Pizzini - Paola (CS).
Lingua o lingue: italiano. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: dieci giorni dalla data di trasmissione invito. Cauzione richiesta: 1/20 dell'importo netto di appalto secondo le forme previste dalla Legge n. 348/62. Modalità di finanziamento e di pagamento: le opere sono finanziate con i fondi del programma ambientale 88/93 della Regione Calabria giusta delibera della stessa regione n. 2841 del 30.5.1994. I pagamenti saranno effettuati secondo quanto previsto dalla convenzione da stipularsi con la Regione Calabria. Condizioni: Categoria dei lavori 10/a e 12/a
Informazioni particolareggiate circa i requisiti il candidato possedere e gli standard minimi di carattere tecnico ed economico sono disponibili presso l'Ente appaltante all'indirizzo suddetto. Criteri di aggiudicazione: art. 29 lettera a) del D.Leg. 405/91 utilizzazione sistema di cui all'art. 5 della Legge n. 14 del 2.2.1973, con l'esclusione di ogni offerta che presenti importo pari superiore all'importo a base d'asta. Altre informazioni: la domanda di partecipazione vincolano l'Ente appaltante. Comunicazione di preinformazioni: non effettuata
IL PRESIDENTE reg. Domenico Sia

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 440/90 NEBIOLO - BASSO. Curatore Valter Bullio.
Il Giudice Delegato Dr.ssa Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/11/1994 alle ore 10 del seguente bene: nel Comune di Torino, via Napione n. 34
Porzione di piano seminterrato adibito a posto auto della superficie di mq circa, censito al N.C.E.U. in maggior partita 2236573 di detto Comune Fg 169 n. 843 successivamente variato prot. 4676/81 ed attualmente identificato come segue:
- Prot. n. del 26.10. via Napione n.
Prezzo base: L.
Aumenti minimi: L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 8/11/94 mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o Provincia
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 351/92 di CAVALLO Nicola ex agente di cambio Curatore: dott. Francesco Jorio Bio
Il G.D. Germano Contasi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.11.1994 alle ore 9,30 dei seguenti beni in Torino e Venaria.
Lotto 1: alloggio nel comune di Torino, mansardato piazza Statuto, 11
Lotto 2: quota 1/4 di unità immobiliare indivisa destinata ad autorimessa nel comune via Zanellato n. 17/a.
Prezzo base: per il lotto n. 1 L. 210.000.000 comprensivo degli arredi per il lotto n. 2 L. 10.000.000.
Aumenti minimi: L. 5.000.000 per il lotto n. 1 e L. 500.000 per il lotto n. 2
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore del giorno 08.11.94 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Giuseppe

ISPETTORATO DI
Estratto di modifica
In relazione all'art. G.U. 30/94 per aver acquistato la qualità di concessionaria alla vendita di NOBILI del Veneto nuda e forgiata (TO) 118/7745 la comunicazione amm.va del 100.000 pari a L. 9000 in base agli O.P.R. 43/73 e L. 1.180.250 per la spesa di pubblicazione del pre
IL DIRETTORE DEL COMPARTIMENTO
dr. Pasquale Di Nola

TRIBUNALE DI MODENA
Avviso di vendita complesso aziendale
Il giorno 19/10/1994, alle 9,00, si venderanno al pubblico incanto, in un solo lotto, i cespiti mobiliari ed immobiliari acquisiti all'attivo del fallimento della S.p.A. Società Impianti Montecreto, nello stato di fatto in cui si trovano con vizi, vincoli di cui all'avviso integrale ed alle perizie dell'ing. Pietro Vicini.
Trattasi di: Terreni con impianto seggioviario e scivola completi prefabbricati, attrezzatura, ecc. siti in Montecreto (Mo)
Prezzo Lit. 482.000.000; cauzione Lit. 42.600.000; presunto importo spese trasferimento Lit. 55.440.000; offerte minime aumento Lit. 30.000.000, versamento prezzo entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo, dedotta cauzione già versata.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Fallimenti presso il Tribunale di Modena oppure al Curatore dott. Augusto Castelfranco, con studio in Modena, l.go Garibaldi 12, tel. 059/220.562.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 105/88 promossa da: Banca Agricola di Credito contro: **BOLOGNESE Massimo** il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per giorno 17.11.1994 alle ore 11,45 dei seguenti beni
LOTTO UNICO
In Torino - via Sassari n. 27 al piano II alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera e bagno; cantina; soffitta.
Prezzo base L. 140.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 14.11.1994 mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

L'ORDINE DELLA...
dentiera, se sarà approvato premierà i benemeriti in questo campo. Uno dei primissimi sarà certamente la super-polvere
orasiv
VEGETALE PER DENTIERA

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio Bologna 22000-22300; Banco San Geminiano e San Prospero 133300; Carnica 3000; NordItalia Assicurazioni 300-310; Obb. Costa C 6,75% 74,70; Obb. Piralli Spa 94/98 90-94; Obb Mediobanca 94/2006 92-92,50.
WARRANT: Sasib risparmio 950; Fochi 94/95 1240-1280; Fnc 94/97 205; Banco Napoli 250, Comit 980-1002; Ferlin 1a Serie 650-680; Cbm Plast 95 15-15,50; Cbm Plast 99 19,50-20,50; Generali 575-600; Montedison 305-320; Olivetti 385-400; Telecom 845-865; Italcementi 470; Sifir 130.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 390,13 (-2,09%); Bruxelles (Bel-20) 1336,33 (-2,13%); Francof. (Dax) 1966,72 (-1,31%); Hong Kong (Hang Seng) 9298,36 (-2,16%); Londra (Ft-se 100) 2956,30 (-1,51%); Madrid (Generale) 290,07 (-1,91%), Parigi (Cac 40) 1833,72 (-2,25%); Sidney (Generale) 1979,80 (-0,91%); Tokyo (Nikkei) 19751,56 (+0,93%); Zurigo (Swiss Market) 2480,40 (-1,85%); New York (Dow Jones) 3787,34 (-0,35%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Denaro	Prezzo	Lettera
31-10-94	7%	99 520	7,650
30-11-94	6%	99 452	7,650
30-12-94	8%	99 307	7,650
30-01-95	7,95	97,541	8,000
28-02-95	7,84	96,811	8,350
30-03-95	7,71	95,304	8,050
28-04-95	7,65	95,115	8,050
30-05-95	7,59	94,811	8,500
30-06-95	7,66	94,167	8,500
31-07-95	7,97	93,521	8,500
30-08-95	7,97	92,824	8,500
29-09-95	7,97	92,124	8,500

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8 1/2	8 3/4
Tom	8 3/8	8 1/2
Tom	8 7/8	8 3/4
Spot	8 7/8	8 3/4
1 Settimana	8 3/4	8 7/8
2 Settimane	8 3/4	8 7/8
1 mese	8 3/4	8 5/8
2 mesi	8 5/8	8 3/4
3 mesi	8 7/8	9
6 mesi	9 3/8	9 5/8
9 mesi	9 7/8	10 1/8
12 mesi	10 1/2	10 5/8

Ass.ne Italiana Banche Estere - Milano

FONDI D'INVESTIMENTO

	04-10	03-10
ITALIANI		
Agrifondo Agricolt	10,821	10,837
Agrifondo Crescita	18,859	18,875
Agrifondo Equity	17,372	17,359
Agrifondo Tel Euro	15,134	15,144
Agrifondo gestt	10,298	10,313
Agrifondo prog	10,665	10,678
Agrifondo	10,339	10,341
Agrifondo	10,342	10,348
America 2000	12,952	34,128
Anteo Azionario	10,050	10,023
Anteo Az. Italia	10,052	10,059
Anteo Bil	14,481	31,636
Anteo Bond	10,019	10,051
Anteo Mist	10,493	10,482
Arca Bil	17,815	17,843
Arca Az. Estero	10,841	10,864
Arca Az. Italia	17,354	17,466
Arca Investimenti	10,516	10,544
Assicredito	9,2572	9,2557
Aureo	26,649	26,774
Aureo Bond	10,780	10,712
Aureo Capitali	12,498	12,515
Aureo Flex	29,194	29,443
Aureo Rel	10,842	10,886
Azimut	10,344	10,269
Azimut Bond a mi	11,531	11,567
Azimut geranzia	13,845	13,844
Azimut glob. cresc.	13,136	13,115
Azimut glob. rend.	13,622	13,629
Azimut Nuovo Mil	10,026	10,023
Azimut Trend	15,988	15,941
Azzurro	26,443	26,677
Bai Trad Azion Int	10,110	10,126
Bai Trad Azion Ita	9,447	9,557
Bai Trad Bond	11,184	11,201
Bai Trad Cash Fund	14,774	14,797
B N Monetario	14,868	14,883
B N Mulrendita	11,521	11,493
B N Rendistato	11,267	11,321
B N Sicurezza	1,1457	47,745
B N Soluzione	10,538	10,553
Centrale Bond	17,263	17,286
Centrale	23,748	23,889
Capitalgest	21,568	21,736
Capitalgest Az.	15,648	15,662
Capitalgest Inverse	12,900	12,882
Capitalgest Mista	11,682	11,662
Capitalgest Valut.	12,504	12,497
Capitalia	17,256	17,457
Carifondo Ag	12,981	13,025
Carifondo Azio	15,213	15,334
Carifondo Mista	16,132	16,278
Carifondo Rend	11,483	11,511
Carifondo Valori M	10,923	10,918
Carifondo Cargo	12,238	12,245
Carifondo Orto	21,997	22,279
Carifondo Valo	30,195	30,431
Carifondo Val Im	16,854	16,993
Carifondo P E	10,145	10,173
Cariplo Azionario	12,204	12,226
Carit America (I)	7,41	7,82
Centrale Capital	10,793	10,844
Centrale Cap C C	11,716	11,782
Centr Eco Obiett	11,784	11,803
Centr Eco Op Fin	250,72	256,21
Centr Europa	14,700	15,058
Centr Europa Emg	8,96	8,87
Centrale Global	12,757	12,811
Centrale Money	10,778	10,781
Centrale Reddi	28,850	28,729
Centrale Azion	8,729	9,770
Centrale Agricolt	13,091	13,234
Centrale Mon	10,095	10,080
Centrale Bond	9,733	9,730
Centrale Cap	10,031	10,021
Centrale real	13,665	13,667
Chem Azion It	9,433	9,953
Chem Az. Estr	9,481	9,581
Chem Glob. Est	9,896	9,997
Chimet Domani	9,129	9,179
Compomed	12,629	12,862
Compomil	10,979	10,954
Corona Ferrea Azion	10,980	10,988
Corona Ferrea	15,347	15,476
Cortilgest Comatto	19,178	19,309
Cr Iacocaffe	14,617	14,622
Cr Investlux	9,909	9,924
Cyber Bond	21,800	21,834
Euro Capital	14,628	15,024
Euro Money	10,841	10,845
Fideuram Azioni	16,181	16,192
Euro Bil	14,960	14,995
Euro Legislator	15,511	15,663
Euro Maximo	26,923	27,466
Euro Reddito	13,880	13,995
Euro Yield	10,851	10,453
Euro Vega	11,524	11,573
Euro Cap Fund	9,817	9,743
Fondersel Euro Fund	13,845	13,967
Fondersel Mercurio	13,869	13,987
Fondersel Reddito	14,519	14,531
Fondersel Sviluppo	10,757	10,959
Fondersel Small F	10,758	11,156
Fondersel Small I	11,852	11,860
Fondicri Bilanciato	10,019	10,073
Fondicri Monetario	10,824	10,819
Fondicri Reddito	10,519	10,532
Fondicri Sviluppo	12,238	12,245
Fondicri Valore	21,997	22,279
Fondicri Valor	30,195	30,431
Fondicri Valor Int	16,854	16,993
Fondicri P E	10,145	10,173
Fondicri Azionario	12,204	12,226
Fondo Arianna (I)	7,41	7,82
Fondo Capital	10,793	10,844
Fondo Capit C C	11,716	11,782
Fondo Eco Obiett	11,784	11,803
Fondo Eco Op Fin	250,72	256,21
Fondo Europa	14,700	15,058
Fondo Europa Emg	8,96	8,87
Fondo Global	12,757	12,811
Fondo Money	10,778	10,781
Fondo Reddi	28,850	28,729
Fondo Azion	8,729	9,770
Fondo Agricolt	13,091	13,234
Fondo Mon	10,095	10,080
Fondo Bond	9,733	9,730
Fondo Cap	10,031	10,021
Fondo real	13,665	13,667
Fondo Azion It	9,433	9,953
Fondo Az. Estr	9,481	9,581
Fondo Glob. Est	9,896	9,997
Fondo Domani	9,129	9,179
Fondo Compomed	12,629	12,862
Fondo Compomil	10,979	10,954
Fondo Ferrea Azion	10,980	10,988
Fondo Ferrea	15,347	15,476
Fondo Comatto	19,178	19,309
Fondo Cr Iacocaffe	14,617	14,622
Fondo Investlux	9,909	9,924
Fondo Cyber Bond	21,800	21,834
Fondo Euro Capital	14,628	15,024
Fondo Euro Money	10,841	10,845
Fondo Bil Azionario	16,181	16,192
Fondo Euro Bil	14,960	14,995
Fondo Euro Legislator	15,511	15,663
Fondo Euro Maximo	26,923	27,466
Fondo Euro Reddito	13,880	13,995
Fondo Euro Yield	10,851	10,453
Fondo Euro Vega	11,524	11,573
Fondo Euro Cap Fund	9,817	9,743
Fondo Fondersel Euro Fund	13,845	13,967
Fondo Fondersel Mercurio	13,869	13,987
Fondo Fondersel Reddito	14,519	14,531
Fondo Fondersel Sviluppo	10,757	10,959
Fondo Fondersel Small F	10,758	11,156
Fondo Fondersel Small I	11,852	11,860
Fondo Fondicri Bilanciato	10,019	10,073
Fondo Fondicri Monetario	10,824	10,819
Fondo Fondicri Reddito	10,519	10,532
Fondo Fondicri Sviluppo	12,238	12,245
Fondo Fondicri Valore	21,997	22,279
Fondo Fondicri Valor	30,195	30,431
Fondo Fondicri Valor Int	16,854	16,993
Fondo Fondicri P E	10,145	10,173
Fondo Fondicri Azionario	12,204	12,226
Fondo Fondo Arianna (I)	7,41	7,82
Fondo Fondo Capital	10,793	10,844
Fondo Fondo Capit C C	11,716	11,782
Fondo Fondo Eco Obiett	11,784	11,803
Fondo Fondo Eco Op Fin	250,72	256,21
Fondo Fondo Europa	14,700	15,058
Fondo Fondo Europa Emg	8,96	8,87
Fondo Fondo Global	12,757	12,811
Fondo Fondo Money	10,778	10,781
Fondo Fondo Reddi	28,850	28,729
Fondo Fondo Azion	8,729	9,770
Fondo Fondo Agricolt	13,091	13,234
Fondo Fondo Mon	10,095	10,080
Fondo Fondo Bond	9,733	9,730
Fondo Fondo Cap	10,031	10,021
Fondo Fondo real	13,665	13,667
Fondo Fondo Azion It	9,433	9,953
Fondo Fondo Az. Estr	9,481	9,581
Fondo Fondo Glob. Est	9,896	9,997
Fondo Fondo Domani	9,129	9,179
Fondo Fondo Compomed	12,629	12,862
Fondo Fondo Compomil	10,979	10,954
Fondo Fondo Ferrea Azion	10,980	10,988
Fondo Fondo Ferrea	15,347	15,476
Fondo Fondo Comatto	19,178	19,309
Fondo Fondo Cr Iacocaffe	14,617	14,622
Fondo Fondo Investlux	9,909	9,924
Fondo Fondo Cyber Bond	21,800	21,834
Fondo Fondo Euro Capital	14,628	15,024
Fondo Fondo Euro Money	10,841	10,845
Fondo Fondo Bil Azionario	16,181	16,192
Fondo Fondo Euro Bil	14,960	14,995
Fondo Fondo Euro Legislator	15,511	15,663
Fondo Fondo Euro Maximo	26,923	27,466
Fondo Fondo Euro Reddito	13,880	13,995
Fondo Fondo Euro Yield	10,851	10,453
Fondo Fondo Euro Vega	11,524	11,573
Fondo Fondo Euro Cap Fund	9,817	9,743
Fondo Fondo Fondersel Euro Fund	13,845	13,967
Fondo Fondo Fondersel Mercurio	13,869	13,987
Fondo Fondo Fondersel Reddito	14,519	14,531
Fondo Fondo Fondersel Sviluppo	10,757	10,959
Fondo Fondo Fondersel Small F	10,758	11,156
Fondo Fondo Fondersel Small I	11,852	11,860
Fondo Fondo Fondicri Bilanciato	10,019	10,073
Fondo Fondo Fondicri Monetario	10,824	10,819
Fondo Fondo Fondicri Reddito	10,519	10,532
Fondo Fondo Fondicri Sviluppo	12,238	12,245
Fondo Fondo Fondicri Valore	21,997	22,279
Fondo Fondo Fondicri Valor	30,195	30,431
Fondo Fondo Fondicri Valor Int	16,854	16,993
Fondo Fondo Fondicri P E	10,145	10,173
Fondo Fondo Fondicri Azionario	12,204	12,226

	04-10	03-10
Fondersel Ita	17,484	17,598
Fondersel Obbligazionario	20,119	20,108
Fondersel 1	13,567	17,185
Fondersel 2	27,402	27,543
Fondersel 3	18,073	18,168
Fondersel Europa	14,628	14,684
Fondersel Piano F	14,137	14,184
Fondersel Ramo	17,224	17,298
Fondo Centrale	22,053	23,544
Fondo Imprenditore	34,655	34,807
Fondo Gest. Italia	18,647	18,807
Fondo Gest. Int.	17,031	17,087
Fondo Fondi Italia	13,733	13,765
Fondo Fondi Int	9,218	9,237
Fondo Rend	14,525	14,643
Fondo Trading	8,863	8,869
Fondo Fondicri	17,965	17,951
Gallo	13,405	13,506
Gallo Investi	13,357	13,424
Gallo Mix	23,643	23,800
Genercomit cap	13,119	13,249
Genercomit gar	17,277	17,224
Genercomit ope	10,767	10,836
Genercomit rend	14,824	14,880
Genercomit 1	11,481	11,537
Genercomit Eur	8,718	8,711
Genercomit Est Ed	8,73	8,74
Genercomit Ave	8,646	8,625
Genercomit Am (I)	9,50	9,59
Genercomit Glo	13,504	13,533
Genercomit Pac	13,557	13,624
Genercomit Sel	10,113	11,137
Genercomit Sel Ed	10,113	11,137
Genercomit Ope

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

81

Hanno collaborato a questo numero: A. M. Binotto, S. Busi, A. Chiavaro, C. Meo, D. Palloni, F. Palese, G. C. Pili, G. Rimonda, M. Tabor

Fotografie: — *Coordinamento redazione:* Laura Piatti

Segretarie: Laura Bertolino - *Progetto grafico:* Franco Tricarico Adv.

Periodico di informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Coppo: questo il sostegno per la categoria

Intervista all'Assessore Regionale all'Artigianato

Per fare il punto sulla situazione del comparto artigiano in Piemonte, abbiamo rivolto alcune domande a Ettore Coppo, da pochi mesi Assessore Regionale all'Artigianato.

- Ci sono segnali che indicano una ripresa dello sviluppo delle attività artigiane e della piccola impresa in Piemonte?

"Gli indicatori strutturali e congiunturali sono contrapposti: il calo del numero delle imprese artigiane continua, ma altri dati indicano invece un aumento generale della produzione, che riteniamo possa estendersi anche all'artigianato di produzione. L'artigianato di servizio risente invece della caduta dei consumi determinato dalla crisi, con un calo del 2% circa. Da altri indicatori, come quello del ricorso al credito mediante le leggi di agevolazione, sono indotto a credere che assisteremo nei prossimi mesi a una discreta ripresa."

- Quali provvedimenti sta adottando la Regione per l'artigianato?

"Con la L.R. 30, approvata in agosto e operativa il mese prossimo, finanzieremo programmi di investimento che integrino l'Artigiancassa e la L.R. 56/86 (interventi per l'innovazione) nei campi rimasti scoperti, impegnando per il fondo di rotazione, che è stato istituito, circa 20 miliardi e nello stesso tempo con la variazione al bilancio 1994 interveniamo con 10 miliardi di risorse aggiuntive per il comparto. Con questa stessa legge abbiamo previsto un rilevante sostegno all'attività delle cooperative di garanzia, intervenendo con un contributo a sostegno del fondo rischi pari al 3% dell'importo delle garanzie prestate, mentre rimangono operanti sempre a favore delle stesse strutture i contributi di esercizio e per la formazione del patrimonio sociale previsti dalla legge 17/85. Certo, dovremo fare i conti con i tagli che la legge finanziaria, attualmente all'esame del Parlamento, impone agli Enti locali sottraendo circa 150 miliardi al Piemonte. Continueremo però la nostra azione in ambito UE per ottenere interventi per le aree a declino industriale: ricordiamo in proposito che vaste aree della regione, tutta la provincia di Torino e metà circa della città sono state classificate in questa categoria. Gli artigiani hanno poi a disposizione gli importanti e articolati interventi previsti dal regolamento comunitario 2081/93. Come Giunta regionale, sosterremo con il Governo e il Parlamento la necessità di avviare una reale politica di riordino fiscale in senso regionalista, che consenta alle Regioni di gestire risorse più consistenti anche a favore dell'artigianato."

Ettore Coppo, Assessore Regionale all'Artigianato

- In passato la Regione ha fatto ben poco a favore dell'artigianato. Quali sono, oltre ai finanziamenti, le nuove iniziative intraprese?

"Queste le priorità che ci siamo posti: l'Osservatorio Regionale è primo luogo, che fornendo dati precisi e aggiornati permetterà di mettere a punto strategie di intervento efficaci; il riordino legislativo, che speriamo di terminare entro qualche mese; il coordinamento con gli altri Assessorati ed Enti locali per il riuso delle aree industriali dismesse e il risanamento dei tessuti urbani. Infine, programmi di formazione e sostegno per l'artigianato artistico, e interventi nel settore ambiente."

Direttiva CE sulle macchine

Una guida per autocertificazione e marchio

Dal 1° gennaio '95 i costruttori di macchine (e relativi componenti di sicurezza) immessi sul mercato) sono obbligati a certificare i loro prodotti in virtù della direttiva CE 89/392, e successive modifiche, che stabiliscono i requisiti essenziali ai fini della sicurezza e tutela della salute.

Per fornire al costruttore - che è tenuto a rispettare gli obiettivi di sicurezza riconosciuti dalla Comunità - le conoscenze relative alle nuove normative, il Cemet ha preparato e pubblicato la Guida all'Interpretazione della Direttiva Macchine.

Il volume presenta l'interpretazione approfondita da parte di un gruppo di esperti di elevata competenza e professionalità, provenienti da diversi comparti del mondo delle costruzioni di macchine industriali: in coordinamento con il Cemet hanno quindi chiarito in maniera concorde il significato delle parti che potevano essere fonte di incertezze o dubbi.

Grazie all'autorevolezza degli autori, la Guida rappresenta un riferimento interpretativo chiaro, che si confronta con le esigenze costruttive e applicative delle macchine.

La Guida è disponibile per la consultazione, o l'acquisto al costo di L. 100.000, presso la CNA di Torino, via Avellino 6.

Per informazioni, rivolgersi al Segretario CNA/Assomeccanica, sig. Michele Tabor, tel. 4617650.

Rientro in formazione

Un'importante iniziativa per i giovani

I giovani che hanno abbandonato gli studi agli inizi delle scuole superiori, e che hanno ora fra i 18 e i 30 anni - una fascia d'età particolarmente trascurata dalle offerte di qualificazione - dispongono di un'interessante opportunità per migliorare la loro preparazione.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno infatti autorizzato un biennio sperimentale gratuito che permette contemporaneamente di conseguire l'idoneità alla III classe dell'Istituto Tecnico per Geometri e una prima qualifica professionale (operatore polivalente di ufficio tecnico o di grande distribuzione, operatore di cantiere).

Al termine del biennio i giovani potranno quindi scegliere se continuare gli studi fino al diploma o lavorare, disponendo di una qualifica specifica.

I corsi, organizzati dall'Istituto per Geometri "Guarino Guarini" di Torino e dal C.I.P.E.-T., prevedono una frequenza settimanale di 4 giorni con orario 17,20-21,30 e di 1 giorno dalle 8,30 alle 16,30. Seguirà uno stage nei mesi di giugno, luglio e settembre.

I giovani con i requisiti richiesti (18-30 anni, licenza media inferiore, occupati o disoccupati) possono iscriversi entro il 15 ottobre '94. Per informazioni e prenotazioni, contattare il C.I.P.E.-T., tel. 340042, oppure il "Guarino Guarini", tel. 4362872.

CNA e Finanziaria

La manovra fra luci e ombre

Commentando la manovra finanziaria in atto, Gian Carlo Sangalli, Segretario Generale della CNA, ha sottolineato le importanti novità che meritano apprezzamenti, quali il maggior peso dei tagli rispetto alle entrate e - soprattutto - il fatto che per la prima volta in molti anni non si sia seguita la strada di "criminalizzare" le imprese artigiane.Sangalli ha d'altro canto espresso le preoccupazioni della CNA sul fatto che gli interventi sulla previdenza possano comportare un aumento della conflittualità sociale e conseguentemente avere direttamente e indirettamente ricadute rilevanti sul costo del lavoro. L'aspetto più delicato - secondo il Segretario - risiede nel fatto che la manovra così concepita si limita ad accompagnare la ripresa economica senza indirizzarla.

Estetiste e trucco

Un corso firmato CNA

Sarà tenuto dal 15 al 17 ottobre un corso di trucco organizzato dalla CNA e dedicato alle estetiste, condotto da Enzo Fontana. Questi gli argomenti in programma: I prodotti per maquillage e demaquillage; Le correzioni speciali: couperose, voglie, angiomi, cicatrici; Correzione di borse e occhiaie; La base: scelta del fondotinta in funzione dell'epidermide. Il chiaroscuro: correzione dei vari tipi di viso; Il trucco dell'occhio: mascara, bordatura, ombretto e correzioni; La bocca: il disegno, le correzioni, le scelte cromatiche secondo il colore di occhi, capelli e abito; Il trucco delle persone non più giovani; Il trucco sposa.

Il corso si svolgerà presso Enzo Fontana, in via XX Settembre 65, Torino, con orario 9/13-14/18. Il corso è di L. 350.000 per i soci CNA e di L. 600.000 per i non associati. Per informazioni e prenotazioni: CNA, tel. 4617666.

Fisco: questa la Legge 489/94

Prosegue l'esame delle novità introdotte

Premio di assunzione

Fino alla fine del '96, tutti i datori di lavoro (società, enti privati, imprese individuali, esercenti arti e professioni) che assumeranno con contratto a tempo indeterminato - aumentando così la propria base occupazionale rispetto a quella esistente il 12/6/94 - soggetti al primo impiego, oppure cassintegrati, disoccupati, lavoratori in mobilità, godranno di un credito di imposta pari al 25% dei redditi corrisposti ai nuovi assunti. Il credito - che non può superare i 7,5 milioni di lire annue per dipendente - compete anche per il lavoratore che, assunto da imprese italiane,presti la sua opera all'estero.

Si ha diritto al credito solo nei periodi di paga (mesi) nei quali risulta l'incremento della base occupazionale, con riferimento a quella esistente al 12/6/94. Tale incremento deve verificarsi negli anni '94, '95, '96.

Il credito può abbattere i versamenti di Iva, Irpef, Irpeg, Ilor, delle ritenute d'acconto, ma non può dare diritto a rimborso. Il credito non utilizzato al 31/12/96 non sarà perduto ma potrà essere utilizzato per diminuire versamenti di imposte e ritenute oltre tale data.

Detassazione degli utili reinvestiti

Il provvedimento prevede la detassazione - ai fini Irpeg, Irpef, Ilor - del 50% dell'incremento degli investimenti in beni strumentali. Dal totale degli investimenti effettuati nel '94 e nel '95 bisogna detrarre gli importi dei disinvestimenti, cioè delle cessioni, effettuati negli anni stessi.

Come nuovi investimenti si intende anche il completamento di opere sospese, ossia di opere iniziate prima dell'entrata in vigore della legge 11/8/941 e riprese successivamente.

Per alcune attività industriali a rischio di incidenti, la detassazione degli utili è ammessa solo a condizione che le imprese abbiano adempiuto a tutti gli obblighi previdenziali previsti dal D.P.R. n. 175 del 17/5/88.

Agenda

Giovedì 6 ottobre

CNA/Assomeccanica

Assemblee su: "Termini di pagamento e legge di disciplina dei contratti".

Chivasso - Teatrino Civico - Pza Dalla Chiesa

Cirié - Sala Gotha Hotel - Via Torino 59

Alle ore 21.

Lunedì 10 ottobre

Acconciatori e CAIAM

CAIAM, Centro Accademico Torinese Acconciatori Misti, all'Anam, presenterà il programma di apertura dell'anno accademico. Interverranno il Presidente e il Segretario Provinciale CNA/Federacconciatori, Silvano Moscia e Davide Padroni, mentre in pedana mostreranno le loro creazioni Angelo Lovatelle, Fabrizio Bullega e Giovino Cabras. Discoteca Naxos di piazza Giulio, ore 14.30.

RicevuteTaxi

Emissione ai clienti

Fermo restando l'obbligo di emissione di fattura a richiesta del cliente, l'emissione di ricevute (NON fiscali) dovrà seguire le ordinarie regole di ogni ricevuta di pagamento, tes. ricevuta d'affitto). Esse dovranno essere in duplice copia, riportare i dati di chi le emette e la numerazione progressiva. La somma degli importi relativi ai documenti va aggiunta ai corrispettivi e registrata giornalmente in Prima Nota. La sottocopia diventa "pezza" contabile e va conservata per dieci anni.

Scadenze

Lunedì 17 ottobre

Imposta sui redditi - Ritenute alla fonte

Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze

Termine per il versamento diretto dell'imposta sostitutiva, relativa alle operazioni effettuate nel secondo mese precedente.

Accise liquidazione imposta

Scade il termine per il pagamento dell'accisa per i prodotti ad essi soggetti, immessi in consumo nel mese precedente.

Il prossimo giovedì su Portfolio: "Novità sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro".

Acconciatori

Tutti al Festival di Rimini

Si svolgerà il 16 e 17 ottobre a Rimini il Festival Nazionale dell'Acconciatura '94, promosso ed organizzato dall'Unianem. Alla manifestazione parteciperanno stilisti famosi e grandi aziende del settore.

L'Istituto Accademico Parrucchieri Torino, aderente all'Unianem, ha organizzato un servizio pullman per la partecipazione. Per prenotazioni rivolgersi alla sig.ra Grazia Pastuenci, tel. 90633556. Gli associati CNA godranno di un particolare sconto.

Gourmex a Rimini

Fiera Alimentazione, uno spazio per gli artigiani

A seguito di una convenzione fra la CNA/FIAAL e l'Ente Fiera di Rimini, la prossima edizione della Mostra Internazionale dell'Alimentazione - dall'11 al 15 febbraio '95 - ospiterà una sezione denominata "Italian Fancy Food Gourmex - Il percorso espositivo dei prodotti tipici regionali". Gourmex nasce dalle iniziative intraprese dalla FIAAL per creare uno spazio dedicato ai piccoli produttori di specialità alimentari artigianali e regionali, in sesso a una manifestazione che rappresenta il principale appuntamento fra le aziende alimentari e gli operatori della ristorazione, del commercio alimentare e del settore alberghiero. 1900 mq di Gourmex saranno divisi per zone geografiche, e verranno particolarmente curati dal punto di vista scenografico.

Per permettere la partecipazione anche alle ditte minori sono state definite tariffe particolarmente contenute, comprensive di allestimenti standard. Ricordiamo ai produttori che è possibile ricorrere ai contributi specifici per partecipazioni a fiere delle Camere di Commercio di loro competenza.

Gli interessati contattino al più presto Stefano Busi, Segretario Provinciale FIAAL, tel. 4617666.

La "tazzulella" in azienda

Se.ri.d.a., un servizio capillare e affidabile

Dietro la tazzina di caffè bevuta in ufficio, preparata in pochi secondi da un distributore automatico, si può essere una realtà estremamente complessa. Ne parliamo con Osvaldo Bogoni - pioniere della distribuzione automatica di caffè in Piemonte - che con i fratelli Luciano e Benito fondò nel '63 la Se.ri.d.a.

"In trent'anni di esperienza abbiamo creato un'organizzazione molto articolata: basti pensare che siamo presenti in 1200 aziende, con oltre 1500 macchine per bevande calde, fredde e snacks, e che nostro personale provvede a rifornirle e pulirle anche quotidianamente, secondo le dimensioni. In caso di guasti, garantiamo l'intervento entro due ore dalla segnalazione, in Torino e provincia. Presso i grandi clienti, come Fiat, Pirelli o Michelin, abbiamo addirittura nostro personale fisso sul posto."

In cosa consiste il rapporto con i vostri clienti?

"Alle aziende, grandi o piccole, ma con almeno 5 dipendenti - prosegue Bogoni - diamo in comodato gratuito le macchine da caffè o i distributori più adatti alle loro dimensioni, fra i quali Illy o Lavazza. Provvediamo noi a gli adempimenti prescritti dalla legge: fiscali, sindacali, igienici; alle assicurazioni, bolle, etc. L'azienda non deve così pagare nulla ed è perfettamente in regola. Le macchine più grandi hanno un sistema di pagamento elettronico, semplicissimo e molto pratico per gli utenti. Vorrei poi sottolineare la qualità dei prodotti distribuiti dalle nostre macchine - tutti delle migliori marche, dal caffè alle bibite, alla vasta scelta di snack - e l'efficienza del servizio: disponiamo di personale molto qualificato, di un parco di 20 automezzi e di un reparto tecnico interno. Questo ci permette, e ne siamo fieri, di non lasciare mai cliente in difficoltà."

La Se.ri.d.a. è a Torino, in via Refrancore 47, tel. 73.3076-7396793, fax 4557161.

Che cos'è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, ma anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.

Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177032
Torino - Via Pergolesi 1 - Tel. 2426962
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 0635156
Torino - Via Monte Ascione 4 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3090431
Torino - Via Sansovino 244 int. 5 - Tel. 7300053
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9421453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Giaglione - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Lanzo - Via Don Bosco 5 - Tel. 0123-900400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374056
Rivoli - Corso Susa 16 - Tel. 9506262
Settimo T.se - Via Leoni 35 - Tel. 8001885
Susa - P.za III Reg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITCNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533460
LAPAM Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 858637
LUPIA - Via Paolo Lucchesa 186 - Tel. 7702225
UNIPROCNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE

DA NOI TROVI IL CAMION CHE STAI CERCANDO
NUOVO OD USATO
CON FORMULE PERSONALIZZATE DI LEASING E FINANZIAMENTI

Ed in più mettiamo a Tua disposizione oltre 30 anni di esperienza in Veicoli Industriali, 12.000 differenti particolari di ricambio stoccati in 1.300 metri cubi di scaffalature, 7.500 metri quadri di officine assistenza dotate delle più sofisticate attrezzature e nelle quali operano oltre 50 meccanici specializzati, 4 officine mobili dotate di radiotelefono per garantirTi un'ASSISTENZA 24 ORE SU 24 (numero verde 167-861063)

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ

autocentauro

Specialisti in Veicoli Industriali Nuovi e d'Occasione

TORINO: Corso Giulio Cesare 304 - Tel. 011/2053321 BUROLO d'Ivrea: Strada Lago di Viverone 53 - Tel. 0125/577366
AOSTA St. Christophe: Località Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8 NOVARA: Via Enrico Mattei 44 - Tel. 0321/410641-3-4

NUOVA VOLVO 850 T5.

Dieci modi di essere Volvo 850:

MODELLO	MOTORE	CV	BERLINA	SW
850 GLE	2000	143	41.2	44.2
850 GLT	2000	143	46.9	49.9
850 GLT	2500	170	46.9*	49.9*
850 T5	2000	210	52.2	55.7
850 T5	2300	225	55.8*	59.3*

prezzo (milioni) *IBE esclusa

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

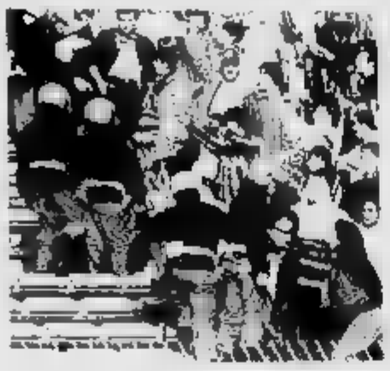
Tesi. Antitesi. Sintesi.

Auto Grup
CONCESSIONARIA A SERVIZIO COMPLETO

Corso G. Cesare 334 - tel. 011/20.28.35 - Torino - Corso F. Turati 15 - tel. 011/59.38.33

POLIZIA-STADI COSTA 6 MILIARDI

GENOVA. Lo Stato spende ogni settimana quasi 6 miliardi per prevenzione e repressione delle forze dell'ordine negli stadi. Sulla base di questa spesa, l'on. Marenco, di An, ha presentato un'interrogazione su un'eventuale richiesta che i club calcistici si facciano carico dell'ingente onere.



NUOVO STADIO PER LA FRANCIA '98

PARIGI. I Mondiali francesi del '98 organizzati da Platini (foto) avranno un nuovo stadio ispirato al Colosseo. L'impianto, che verrà costruito nella zona di Saint-Denis, alla periferia nord di Parigi, potrà ospitare 80 mila spettatori e costerà 1,9 milioni di franchi (circa 564 miliardi di lire).

OGGI IN TV

7,00	Sportcentar, tg di Espn	Tele + 2	
10,00	Coast to coast, [illegible]	Tele + 2	
12,25	**Pallavolo.** Italia-Russia	Raitre	
12,40	Studio sport	Italia 1	
13,30	Tmc sport, [illegible]	Tmc	
13,30	Il grande tennis (r)	Tele + 2	
14,00	Coast to coast news	Tele + 2	
14,30	Motorshow, [illegible] americani	Tele + 2	
15,15	Tga Derby, equitazione, motocross	Raitre	
15,15	**Hockey ghiaccio.** [illegible] game [illegible]	+ 2	
16,30	**Football Usa.** Cincinnati-Miami	Tele + 2	
18,15	Tg4 sport sera	Retequattro	
18,15	**Ciclismo.** Giro del Piemonte	Italia 1	
18,15	Coast to coast + coming up	Tele + 2	
18,30	**Pallamano.** Campionato italiano	Tele + 2	
18,45	Tg3 sport	Raitre	
19,30	Telesport, notiziario	Tele + 2	
19,45	Sportime, magazine	Tele + 2	
19,30	Studio sport	Italia 1	
19,55	**Calcio.** Estonia-Italia under 21	Raiuno	
20,00	**Calcio.** Werder Brema-Amburgo	Tele + 2	
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue	
22,00	**Mountainbike.** Mondiali in Usa	Tele + 2	
22,30	Settimana gol, speciale coppe	Tele + 2	
23,00	Trans world [illegible]	Tele + 2	
23,30	**Calcio.** Werder Br.-Amburgo (r)	Tele + 2	
0,30	Studio sport	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 6 Ottobre 1994 31

Lombardo in sordina
Zola sta a rimirarsi
Casiraghi assicura
un peso superiore
e Rambaudi fa valere
la maggiore intesa

Signori, a destra, non riesce a dare a Sacchi (al centro) i gol che [illegible]

Una sola rete di Dino Baggio, nel test con i giovani viola

NAZIONALE

Il gol che problema!

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nei cieli di Coverciano, la Nazionale sfiora un'altra collisione tipo Pontedera, la squadretta di C/2 che, ricordate?, l'aveva sepolta sotto i detriti di un esilarante 2-1. I bebé della Fiorentina tengono botta per [illegible] minuti (su 60): risolve Dino Baggio, quando ormai Chiarugi ha rimescolato le carte, e il [illegible] laziale (Rambaudi-Casiraghi-Signori) avvicendato quello [illegible] (Lombardo-Zola-Signori). Per carità, i galoppi sono galoppi, e come tali [illegible] chiosati, e per dirla tutta gli arrighisti avevano lavorato sodo pure in mattinata. Resta la sensazione [illegible] un allenamento un po' così, alla carlona, [illegible] il ct più furibondo durante (State più vicini alla palla, porco giuda) che dopo, in conferenza.

L'Arrigo parla, genericamente, «di squadra che farà bene», ma anche «di squadra che non sta bene», le scorie americane non saranno radioattive, però qualcosa lasciano: anzi, hanno lasciato. Sentito un tifoso urlare da dietro la siepe: andate a lavorare. Un classico. Indicazioni. Poche, e fumose. Una su tutte: il ripristino di quel 4-3-3 (benedetto, maledetto, [illegible] seconda degli sfizi personali) che Sacchi fece indossare ai suoi per [illegible] mese, salvo poi riporlo nell'armadio [illegible] pronti-via con l'Eire. Ma ecco [illegible] succo, reparto per reparto.

Portieri. Poca polpa, nel segno dell'alternanza. Pagliuca [illegible] su Panucci e incassa un gol probabilmente imparabile. Rossi, impegnato ancora meno, non arpiona che un piazzato del brillante Fiorentini. Da Sacchi [illegible] [illegible] così, a naso, 60% Pagliuca, 40% Rossi.

Difesa. Ordinaria amministrazione. Panucci a destra, Costacurta [illegible] Baresi e Apolloni in mezzo, Maldini e poi Favalli a sinistra. Non sempre preciso Panucci, [illegible] sempre aggressivo Maldini. Buone [illegible] sul conto di Favalli, che i curvaioli della Lazio non possono vedere.

Centrocampo. Cominciano D. Baggio, Evani e Berti. Chiudono D. Baggio, [illegible] Matteo e Berti. Il problema, spiega l'Arrigo, è l'assortimento tecnico, fra piedi buoni e ferri da stiro. Evani [illegible] azzecca poche, meglio [illegible] teo, più rotondo nella pedalata e più nitido nel [illegible]. Da tenere presente, se Albertini non recupera. Il mordi e fuggi di Baggio, che Sacchi, a sorpresa, giudica [illegible] progresso, trova sfoghi soltanto alla distanza, allorché, per tradizione, e per convenzione, la presa degli sparring partner scema d'intensità, condizionata com'è dalle staffette. Il Berti con il freno a mano tirato è un altro Berti. Arranca, alterna scatti e imbo- [illegible] a grossolani strafalcioni, che l'Arrigo si riferisce a lui quando discettava di piedoni ruvidi?

Attacco. Languore, svagatezza. Lombardo a destra, Zola al centro, Signori a sinistra. Quindi Rambaudi, Casiraghi e Signori. Ai punti vince il trio Zeman. Lombardo sfarfalla in sordina, da aletta scipita. Zola, e qui l'Arrigo [illegible] ragione, si rimira allo specchio, favorendo, in tutto e per tutto, il coprifuoco dei rivali. Signori non è ispirato. Manca, ai [illegible] campioni, un requisito fondamentale: [illegible] velocità. Casiraghi garantisce [illegible] po' più [illegible] peso e piccole varianti all'aggiramento rasoterra. Zola assicura più fantasia (?). Rispetto a Lombardo, Rambaudi sfrutta la migliore intesa, né potrebbe [illegible] altrimenti, visto dove e con chi gioca. All'Arrigo l'ardua sentenza.

E' un'Italia [illegible] gol difficile, anche se l'Arrigo [illegible]. Passano gli anni, si accumulano gli stages, [illegible] il passaggio dalla teoria [illegible] pratica rimane più complicato [illegible] quanto il ct sperasse, e speri. Quintali di nozioni teoriche si aggirano per Coverciano [illegible] attesa di un indirizzo preciso, [illegible] un destinatario sicuro. Non è questione [illegible] 4-4-2 [illegible] formula cara al Codino) o di 4-3-3 (lo schema più amato da Signori, tre gol in tre partite, [illegible] Finlandia, Svizzera, Costa Rica). Senza arrivare al paradosso dell'Ottavio di Birmingham («Bergkamp, Sosa, Pancev fate voi», sarebbe forse il [illegible] [illegible] leggere meno (lo spartito) e improvvisare di più. L'uno contro uno non va messo alla gogna, per quanto i tempi giusti, il movimento sincronizzato e l'attacco degli spazi costituiscano, oggi come ieri, il ritornello più gettonato da parte del ct e dei suoi discepoli.

E così, il dopo Baresi si accoda a un dopo America tatticamente relativo e confuso, se è vero com'è vero che, in [illegible] di Roberto Baggio, è tornato prepotentemente d'attualità il tormentone del 4-3-3: «Ma questa volta - sibila l'Arrigo - [illegible] più tempo per studiarlos. Matarrese, lui preferisce pranzare con la squadra, telefonare [illegible] capitano e lanciare messaggi rassicuranti: i blitz della finanza erano atti dovuti, [illegible] preoccupatevi, i vostri stipendi sono al sicuro, pensate solo all'Estonia.

[illegible] [illegible]

IN CAMPO [illegible] 60'

Fiorentina Primavera: Rossi (st Pagliuca); Fiorentini, Pagano (12' st Gabbanti), Amoroso, Bianchi, Melani, Benatti (st Breccia), Zanetti, Sacchini (st Gronchi), Matteoli, Bonacchi (st Menichetti).
Italia: Pagliuca (1' st Rossi); Panucci, Costacurta, Apolloni, Maldini (11' st Favalli); [illegible]. Baggio, Evani (1' st Di Matteo), Berti; Lombardo (1' st Rambaudi), Zola (1' st Casiraghi), Signori.
Arbitro: Ceccarini.
Rete: st 14' D. Baggio.
Due tempi di 30'. Nel primo, tre tiri: di Zola, Berti e D. Baggio, tutti fuori bersaglio. Nel secondo, il gol: frutto di [illegible] splendida azione Favalli-Di Matteo-Rambaudi e [illegible] un destro non [illegible] perentorio di Baggio2. Da segnalare, su angolo di Signori e sponda [illegible] Berti, un'incornata di Panucci deviata da Pagliuca contro la traversa.

Signori sponsor del trio laziale

FIRENZE. Gran botta di Dino Baggio, gol: Il pubblico assiepato oltre le recinzioni esplode in un «Ohh...» sarcastico e divertito. Un golletto solo, da parte di un centrocampista, e basta. A secco i bomber della domenica Zola e Signori, idem Casiraghi. A fine allenamento qualcuno li prende in giro: «Non segnate neppure quando provate gli schemi, senza gli avversari». Ma l'assenza del gol, le amichevoli anemiche, fanno sorgere sempre più interrogativi. Possibile che lo Zola ubriacante del Parma, in azzurro diventi timoroso nel fare un dribbling in più? Possibile che i Signori re del gol [illegible] riesca a fare un solo tiro in porta contro i ragazzini viola? Di colpo due fra gli attaccanti più fantasiosi del campionato sembrano bloccati, timorosi di dimenticar la lezione del giorno. Loro giurano che [illegible] è così: «Un allenamento è solo un allenamento. E' qui che bisogna sbagliare, per poi correggerci». In realtà sembrano tutti acrobati, costretti a camminare sul filo. Una sola frase [illegible] Zola serve a spiegare parte del mistero: «Io e Beppe Signori nel passato abbiamo sbagliato, ma non lo faremo più. E [illegible] benissimo che un'altra prova negativa mi taglierebbe fuori dal giro azzurro».

Che pesi [illegible] di loro la paura di una bocciatura? Zola assicura di no: «Non è vero che siamo timorosi. Io [illegible] pronto a prendermi le mie responsabilità. Però qui [illegible] gioca in undici, non dico che debba mortificare la mia fantasia, ma devo stare attento alle cose che il ct [illegible] chiede. Devo ponderarle bene, e poi metterci del mio. La coppia con Signori funziona bene. I gol verranno. Sacchi ha impostato il gioco sulle base delle nostre caratteristiche. Gioco veloce che riparte di scatto. Però abbiamo bisogno di provarci e riprovarci». Ancora? Dopo tre anni insieme? «E' inutile che [illegible] scandalizziate. E' giusto continuare [illegible] imparare».

Anche Signori sdrammatizza [illegible] situazione: «Io e Zola [illegible] leggeri, ma la forza [illegible] un attacco non [illegible] misura in chili. La nostra arma migliore è l'agilità. Non segnare in una partita di allenamento [illegible] normale, adesso è difficile fare gol anche [illegible] ragazzini».

Intanto [illegible] è riproposto anche Casiraghi e la convocazione di Rambaudi fa sperare Piorluigi: che Sacchi possa lanciare [illegible] tridente laziale? Signori in parte conferma l'ipotesi: «E' chiaro che giocando sempre insieme siamo avvantaggiati rispetto, per esempio, a Lombardo: ci troviamo [illegible] memoria». Casiraghi [illegible] tira indietro: «Ringrazio Sacchi di [illegible] chiamato, è una manifestazione [illegible] che [illegible] riempie il cuore. Ma so che stando spesso in panchina nella Lazio rischio di restare fuori anche dalla Nazionale. La concor- [illegible] è aggueritta. Non [illegible] sono punte italiane [illegible] [illegible] mie caratteristiche? Falso, Branca mi assomiglia. Il tridente della Lazio? Magari; certo Sacchi deve averci scelto non solo per le nostre qualità individuali, [illegible] anche per il gioco che facciamo nel club».

E a Tallinn? Giochi chiunque, giurano i tre equilibristi, i gol non mancheranno. Se succedesse, sarebbero guai, per tutti.

Alessandro Rialti

Embargo finito

La Serbia ci costerà molto cara

Nella notte fra il 23 e il 24 settembre è stato alleggerito dall'Onu l'embargo [illegible] confronti [illegible] governo [illegible] Belgrado. Ieri sono state conseguentemente sospese le «parallele» sanzioni sportive nei confronti degli atleti serbi e montenegrini che, proprio per queste sanzioni, non poterono prendere parte alle Olimpiadi di Barcellona e alle altre importanti manifestazioni mondiali. Sono notizie importanti per tutto lo sport (oltre [illegible] per l'umanità, si capisce, visto che [illegible] qualche modo [illegible] notizie di pace). Il ritorno alle competizioni degli atleti di [illegible] parte, e quale parte, dell'ex Jugoslavia significa minacce serie in pallanuoto, pallacanestro, anche football. Dal maggio del 1992 tanto sport mondiale ha approfittato dell'assenza sulle scene di squadre fortissime. Non è stata una pacchia, però è stato un bel vantaggio: e molto onestamente si deve dire [illegible] la pallanuoto azzurra ne ha goduto, eccome.

Bisogna anche [illegible] conto del fatto che sicuramente la Serbia e [illegible] Montenegro cercheranno, [illegible] lo sport, di compattarsi e intanto di espandersi nella considerazione internazionale: è probabile che, nonostante i gravi problemi economici, gli atleti di quel Paese possano ora godere di situazioni di favore simili a quelle degli atleti est-europei del fu socialismo reale (e della stessa Jugoslavia). Teoricamente per tanti Paesi sparisce da ieri [illegible] posto per le finali di campionati mondiali e [illegible] Olimpiadi nella pallanuoto e nel basket: nel [illegible] che la Serbia prenota questo posto. Nasce intanto per il Cio e per le varie federazioni nazionali il problema della convivenza in gara, in partita, di serbi e bosniaci, di serbi e croati: e questo mentre finalmente [illegible] rimpicciolisce il problema arabo-israeliano.

L'alleggerimento dell'embargo ha poi una conseguenza particolare per il calcio italiano, nel senso che ci sono quattro nostre società che, in tempi di Finanza in casa e crisi all'uscio, debbono finalmente saldare con la Stella Rossa di Belgrado i conti per i cartellini di Jugovic (Sampdoria), Mihajlovic (Roma), Savicevic (Milan) e Pancev (Inter). Nel maggio 1992, quando l'embargo reso impossibile al club di Belgrado reclamare il [illegible] denaro, il dollaro, [illegible] base dei trasferimenti, che [illegible] essa sono ancorati, era a 1150 lire. [illegible] in lire Jugovic [illegible] 7 miliardi, Mihajlovic 8, Pancev 10, Savicevic 12. Con il dollaro [illegible] quota - arrotondiamo - [illegible] (e ieri era più alta) i costi salgono: Jugovic 9 miliardi [illegible] 496 milioni, Mihajlovic 10 e 850, Pancev 13 e 565, Savicevic [illegible] e 280. [illegible] pensi a un'Inter che deve sborsare per il discusso macedone Darko Pancev, messo fuori dopo un buon precampionato, questa cifra, più il miliardo netto di ingaggio annuale, per ancora due anni.

Insomma, [illegible] ritorno sulle scene sportive della Serbia è destinato a farci del male in molti modi. Ma per quel che riguarda l'affollamento di gente valida nelle competizioni dobbiamo [illegible] comunque essere lieti, [illegible] veramente [illegible] lo sport. Il quale sport ha vissuto il primo embargo (relativo, però: si pensi alla tennista Monica Seles, serba, fermata da una coltellata da un pazzo, non da un embargo che almeno in certe discipline non ha mai funzionato [illegible] livello di sport individuale) dai tempi - Anni 60 - dello stop al Sudafrica: ma allora lo sport aveva superato [illegible] la politica, stavolta l'ha semplicemente seguita.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] [illegible]

[illegible] DI ALLARGA

La Guardia di Finanza anche nella sede del Cesena, mentre il pds chiede la testa di Matarrese

I primi controlli inguaiano cinque società

Sensi: dovremmo sospendere i campionati come negli Stati Uniti

ROMA

MATARRESE cerca un po' [illegible] tranquillità a Coverciano, ma tra un guaio e l'altro gli arrivano i siluri del senatore Luciano Guerzoni, pds: «Deve andarsene subito, [illegible] calcio serve ritrovare credibilità, ci vuole un nuovo presidente eletto dalle società». E l'inchiesta su bilanci e Irpef [illegible] sostituto procuratore di Roma, Gloria Attanasio, cammina a passi [illegible] gigante. Ieri documenti sono stati sequestrati anche nella sede del Cesena, così sono [illegible] i club nel mirino. Gli investigatori avrebbero riscontra- [illegible] elementi di sospetto già per cinque società. Il massimo riserbo degli ambienti investigativi impedisce di conoscerne i nomi, ma [illegible] è lontani dal vero se si pensa alle società che, in [illegible] periodo relativamente recente, hanno passato guai finanziari pesanti. Per avere un quadro completo della situazione si dovrà attendere alcuni giorni: necessari perché il materiale sequestrato dalle sezioni territoriali della Guardia [illegible] finanza affluisca a Roma.

Già domani però potrebbero [illegible] chiamati dal giudice, per chiarimenti, esponenti della Figc e della Covisoc. Gloria Attanasio si è fatta [illegible] la sorta di decalogo spedito dalla Commissione vigilanza alle società. Poi potrebbero partire avvisi di garanzia a raffica.

[illegible] Matarrese? Per lui, a quanto pare, tempi più lunghi. Il presidente della Figc potrebbe essere ascoltato soltanto dopo che gli investigatori avranno concluso l'esame del materiale acquisito ed interrogato gli esponenti delle varie società. L'unica buona notizia per Matarrese viene forse dalla Camera: l'assedio si allenta. La Commissione cultura sembra decisa a rinviare di dieci giorni la discussione prevista per oggi sull'istituzione di una commissione d'inchiesta sul suo operato. Nei giorni scorsi l'assemblea [illegible] Montecitorio aveva accordato la procedura d'urgenza chiesta dal capogruppo di Forza Italia, Della Valle.

Il presidente federale Matarrese

Anche se probabilmente nessun assicuratore accenderebbe una polizza sulla poltrona [illegible] Matarrese, Giancarlo Abete puntualizza: «La mia proposta di una Lega sola non è un assalto alle diligenza. E' per il bene del calcio. Matarrese dice mezza verità quando esalta i successi della Nazionale e dei grandi club. Ma deve essere [illegible] la base. Non dimenticate che proprio dalla serie C, da Modena e Ravenna, è partita l'inchiesta».

In Federcalcio [illegible] ostenta la massima tranquillità e nessuno si stupisce [illegible] i velocissimi risultati della Guardia di finanza. In fondo basta leggere i bilanci per scoprire [illegible] l'Irpef sia stata pagata o [illegible]. In via Allegri ribadiscono che il pagamento dell'imposta non è condizione assoluta per l'iscrizione al campionato. Basta il rapporto [illegible] uno a tre tra debiti e ricavi, di che debiti si tratti importa poco. Insomma la Figc pensa di rischiare al massimo l'omissione di rapporto (che prevede [illegible] multa), tanto più che gli eventuali evasori dell'Irpef si erano già autodenunciati depositando i bilanci.

Ma questo mondo del calcio che viaggia [illegible] seicento miliardi [illegible] debiti (di [illegible] secondo Farina cento allo Stato) ha bisogno di un profondo [illegible]. «Io sto difendendo le istituzioni - dice il presidente della Roma, Franco Sensi - ma non dovevamo arrivare a questo punto. E invece ci [illegible] per ignavia e incapacità. Forse dovremmo fare come in Usa, sospendere il campionato e ripartire [illegible] basi più solide. La nuova legge, che stiamo studiando, dovrebbe costruire una diga per impedire che mille rivoli di denaro escano dai bilanci delle società. Anche le imposte dello Stato dovrebbero essere ridotte. E poi i procuratori: mediano tra giocatore e società? Benissimo, si decida che spetta loro una percentuale, diciamo il 2-3% da una parte e dall'altra. Adesso c'è chi incassa il 20 per cento».

Piero Serantoni

Contro l'Estonia occorre vincere, ma Maldini, prudente, rinforza il pacchetto arretrato

Under, il miglior attacco è la difesa

Inzaghi escluso e deluso

TALLINN
DAL NOSTRO INVIATO

Da Nova Gorica a Tallinn. Una rivoluzione. Maldini, ct dell'Under 21, cambia mezza squadra. Stasera, o si batte l'Estonia che ha già abbassato la guardia di fronte all'Ucraina (in testa alla classifica del girone la Croazia), oppure si rischia di restare fuori dalla fase finale dell'Europeo e quindi anche dalle Olimpiadi di Atlanta '96. Fedele alla vecchia teoria che comunque la strada è lunga ed è meglio restare a galla, Cesarone nostro rifà il trucco alla sua creatura aumentando il numero dei difensori. Chi l'ha detto che a Tallinn offensivi si vince? Sacchi? Maldini riprova a smentirlo.

Il 5-3-2 della prima uscita in terra slovena, quando un gol di Inzaghi a 1' dal termine ci evitò la sconfitta, si tramuta in un 6-2-2. Basta leggere i nomi degli undici iniziali, tra i quali quattro sono gli esordienti assoluti. Innanzitutto il portiere Doardo, preferito per censo (C1 col Ravenna anziché C2 a Castel di Sangro) e centimetri a Fimiani. «La statura conta quando si ha che fare con squadre che buttano sull'agoniamo i suoi palloni alti» dice il ct. Poi Castellini (Parma), Conte (Inter) e Tacchinardi (Juventus). I sopravvissuti sono Cannavaro, Galante, Fresi, Bigica e Del Piero. Seminovità Della Morte e Dionigi, impiegati in un'amichevole in Svezia.

Mancano Vieri e Tresoldi per infortunio, non c'è Cherubini squalificato, è stato accantonato il genoano Cavallo. E Maldini, in attesa che questa nidiata sbocci definitivamente, si preoccupa di non ripetere la brutta figura slovena. Tre marcatori: Castellini-Galante-Cannavaro più un libero, Fresi; due esterni, Conte a sinistra e Della Morte a destra. Due soli centrocampisti, quelli formatisi alla scuola degli interditori più che dei facitori di gioco: Tacchinardi e Bigica. Due punte, Del Piero e Dionigi.

Ste fuori Inzaghi, salvatore in Slovenia: ed è subito caso. Il piacentino, quattro gol in B, ci resta male: «Sono amareggiato, non l'aspettavo, dire che dovrò ricominciare da Maldini avrà i suoi buoni motivi per tenermi in panchina, cercherò di smentirlo con i fatti, se avrò l'opportunità». Il ct spiega: «Inzaghi potrebbe venire utile nel caso non si sbloccasse il risultato, con lui in campo potrei arretrare Del Piero». Una mossa che si rivelò azzeccata in Slovenia. Sullo 0-1 e con la squadra in dieci, fu lanciato allora anche Brambilla (Monza). Il ragazzo dette un contributo notevole alla svolta. Ma anche stavolta parte da rincalzo: «Logico, giocando in C conto di meno» si lamenta.

In mezzo a tanti musi lunghi il visino allegro di Tacchinardi, 19 anni. Lo juventino debutta: «Mai, arrivando in bianconero quest'estate, immaginato un avvio di stagione simile. Titolare con Lippi e ora anche con Maldini. In Slovenia ero in panchina. Mi fatto l'idea che - come dice Maldini - questo girone è facile solo sulla carta. Con i tre punti, poi, siamo già obbligati a vincere, altrimenti perderemo il passo della Croazia, la squadra più forte». Del Piero non nasconde le soddisfazione: «Un altro bianconero in amico, poi. Per me un punto di riferimento in più, visto che già nella Juve ci troviamo ad occhi chiusi».

Si giocherà nel Kadriorg Stadion, mila spettatori, lo che sabato ospita la sfida tra zionali A. Il presidente federale estone, Kuttis, dice: «Siamo una nei confronti un elefante, noi 1500 praticanti e un milione e di abitanti, voi i numeri uno al mondo. Anzi, i secondi, tifavamo r voi e Los Angeles. Il calcio da è diventato popolare dopo l'incontro l'Italia nel '93. Ma il gioco di Sacchi finora è stato deludente. Mio figlio è arrabbiato: perché non fa giocare Baggio?».

Franco Badolato

ESTONIA ORE 19,55

Estonia		Italia
TOHVER	1	DOARDO
DLESK	2	CASTELLINI
UNTA	3	CONTE
KROLOV	4	CANNAVARO
MEET	5	GALANTE
ZELINSKI	6	FRESI
PARI	7	DELLA MORTE
KOLBASENKO	8	TACCHINARDI
SVETS	9	DIONIGI
ARBEITER	10	BIGICA
O'KONNEL-BROWN	11	DEL PIERO
Arbitro: LAMBEK (Danimarca)		
PAREIKO	12	FIMIANI
KAAL	13	FALCONE
KOIV	14	PECCHIA
OLERSKI	15	BRAMBILLA
SAKS	16	INZAGHI
AL VORK	16	AB. MALDINI

Tacchinardi, giovane juventino farà il esordio oggi a Tallinn nell'Under 21 contro l'Estonia

JUVENTUS

Domani in Finlandia

Deschamps fermo per venti giorni (pulizia ai tendini)

Didier Deschamps, centrocampista della Juventus, subirà domani «un intervento pulizia chirurgica mediante scarificazione dei due tendini di Achille. L'operazione - dice tra l'altro il comunicato ieri sera dalla società - si rende necessaria per il tendine sinistro, in modo da accelerare i tempi di guarigione a seguito del trauma subito a Sofia. L'operazione verrà eseguita in locale dal prof. Sakari Orava in una clinica di Turku, in Finlandia». Il rientro di Deschamps, che è accompagnato dal responsabile del settore medico bianconero, dottor Agricola, è previsto 24 ore dopo, sabato. Didier potrà riprendere l'attività dopo circa tre settimane.

Vialli ha intanto telefonato da Parigi (dove era in vacanza) a Lombardo per chiedergli spiegazioni sulla frase pronunciata a Coverciano («Chi dice che Sacchi è antipatico, è invidioso»), ricevendo assicurazione: «Non mi riferivo a te». **(r. c.)**

MILAN

Per il dopo-Baresi, un chiaro messaggio a Sacchi e Capello

Maldini: libero, ma sempre

«Lo stesso ruolo nel club e in Nazionale: non fatemi aspettare lungo»
Intanto il mister rossonero: «Il nostro capitano merita una gara d'addio»

MILANO. La decisione di Baresi di lasciare la Nazionale ha sorpreso il Milan ma tutti, dirigenti e giocatori, rispettano la scelta. Il è unanime me alla richiesta di organizzare una gara d'addio al capitano. «Dappertutto si fa così e in Italia queste non si usano - spiega Capello - bisogna pure che ci sia prima volta. Baresi merita l'onore di una gara d'addio dopo 12 anni di grandi prestazioni in

Capello confessa di essere stato informato dal giocatore giovedì «Stavo parlando con lui della Nazionale e dell'impegno con l'Estonia quando mi ha detto che aveva deciso di mollare. Non la sono sentita di dirgli niente. Egoisticamente parlando questa scelta mi fa piacere, adesso può dedicarsi totalmente al Milan e aver più tempo per recuperare».

Secondo Capello il giocatore ha scelto il momento giusto per dire basta. «Un grande atleta deve finire sempre alla grande e lui, in America, ha fatto strepitoso, disputando una finale ad alto livello giorni dopo l'intervento al menisco. Lascia immagine di uomo vero».

Capello è sicuro che questa volta non ci saranno ripensamenti. «Due anni fa, quando Franco annunciò il ritiro, ero perplesso. Non ci credevo e i fatti mi diedero ragione. Ma stavolta è diverso. Allora dissi che Baresi era ancora in grado di disputare tre stagioni ad altissimo livello». E ora? «Le valutazioni le faremo a febbraio, quando ci farà sapere le sue decisioni. Lui che qui ha tutte le porte aperte. Da parte mia massima disponibilità, bisogna sentire anche la società».

caso Baresi decidesse di passare dietro una scrivania o intraprendere la carriera di allenatore, Capello ha una serie di consigli da dargli «perché a un certo periodo studio e si deve cambiare totalmente mentalità. Bisogna ripartire da zero in ambiente dove devi sgomitare e lottare per farti largo. Il fatto è che non ci sei abituato: povero cucciolo anche se hai già 35 anni».

(a. s.)

Il centrocampista non rifiuta il ruolo di attaccante aggiunto

Scienza si sente bomber

«Con il Parma la nostra miglior partita e io ho libertà di cercare il gol»
Oggi amichevole a Fossano. Calleri dà Petrachi in prestito al Palermo

TORINO. Tira aria serena nel clan granata. Ieri, a Orbassano: Sonetti ha pranzato da poco. Ha l'occhio vispo e la dialettica facile. Ma l'incedere è appesantito, tipico da voglia di farsi una lunga pennichella. Nedo avvicina al bancone del bar, non ha neppure tempo di sorbire bel caffè che spunta un polo «amateurs» del pallone, tutti amici (ci anche Federico Bonetto, il dottor Campini e Gigi Gabotto), i quali lo invitano a far parte del gruppo o improvvisare una partitella.

Detto fatto. In perfetta tenuta di bomber, l'allenatore scende in campo, si tocca la pancia, si scalda un po' e, con chiaramente scherzoso, si rivolge a Silenzi: «Andrea, vieni a vedere come si fanno i gol».

Clima allegro. A Parma il Toro ha perso ma ha giocato bene. Lo hanno detto e scritto tutti. E al morale della truppa ha servito, via tivù, un bel ricostituente perfino Nevio Scala («Abbiamo battuto grande squadra»), solitamente avaro di complimenti nei confronti degli avversari. «E' la miglior partita da noi disputata - dice Scienza, che quando parla sembra omettere sussurri piano bar -, soltanto per la qualità del gioco e per la concentrazione. Siamo migliorati tantissimo perfino sotto l'aspetto tattico, al punto che loro stati stretti a subirci a lungo. Io posso addirittura spingermi più spesso avanti, e se vedo lo spiraglio favorevole provo a tirare. Talvolta ci riesco (vedi partita con il Padova, al quale ha rifilato una bellissima doppietta, ndr), talvolta no. Insomma, un Toro che questo, perciò dico a tutti: dateci tempo. Domenica la A si ferma per via dell'impegno che la Nazionale dovrà affrontare il giorno prima a Tallinn contro l'Estonia, ma poi avremo una brutta gatta da pelare in Coppa Italia: il Foggia. Mi auguro che il Toro ripeta l'exploit del campionato (2-0, ndr)».

Intanto, oggi i granata disputeranno un'amichevole a Fossano (ore 15). Assenti Rizzitelli, ancora alle prese con una debilitante tonsillite, Caricola, che ha una caviglia dolente, Falcone, under 21, e Angloma, convocato nella Nazionale francese (domani a Saint-Etienne la Romania). Questo, di conseguenza, il probabile schieramento: Pastine, Sogliano, Tosto, Pessotto, Torrisi, Maltagliati, Petrachi, Scienza, Silenzi, Pelé, Luiso.

Appena rientrato Brasile, dove ha visto partite, giocatori e dirigenti di vari club, il presidente Calleri assieme al direttore sportivo Giorgio Vitali ha ripreso alcuni sondaggi italiani. L'obiettivo, noto, è un centrocampista di peso (e di statura) da inserire nel gruppo.

Inutile il raid brasiliano? Sicuramente no, ma pare che sul costo giocatore (Miguel del Gremio?) piaciuto a Calleri i «proprietari» giochino al rialzo. E' così quando un club italiano mostra interessi. Ma il Toro è un club italiano purtroppo «atipico». I vecchi debiti pesano ancora. Intanto, sta per essere varato il passaggio di Petrachi in prestito al Palermo. **(a. c.)**

FLASH

Il Napoli decide il silenzio totale

NAPOLI. Da ieri dirigenti e tesserati del Napoli sono in silenzio stampa per «l'oggettiva difficoltà in cui in questo momento si trova ad operare il Calcio Napoli». Il comunicato fa sapere che c'è «assoluta unità tra i soci su qualsiasi decisione» che c'è «piena ed incondizionata fiducia nell'operato di Guerini». Corini è stato deferito per aver lasciato la panchina durante la partita col Padova e Tarantino potrebbe essere coduto dopo pesanti accuse a Guerini.

Milan: caso-Konrad si decide giovedì 14

MILANO. Verrà esaminato il 14 a Ginevra il ricorso del Salisburgo contro il Milan per la bottigliatta che ha colpito Konrad. Il Milan ha tempo fino alle mezzanotte di oggi per trasmettere all'Uefa le controdeduzioni. E' pronto un filmato in opposizione che tenderà a sostenere tesi secondo cui il portiere avrebbe fatto scena.

Gambaro (Fiorentina) va alla Reggiana

REGGIO EMILIA. La Reggiana ha definito il prestito del difensore Gambaro, 28 anni. Di proprietà del Milan, Gambaro stato girato alla Fiorentina, ma nella squadra di Ranieri non aveva trovato spazio.

L'Inter ha chiesto la causa-Giuliani

MILANO. Il tribunale di Milano ha respinto in appello la domanda dell'ex gm interista, Paolo Giuliani, che chiedeva la condanna della società al pagamento di tre miliardi di lire. La richiesta di Giuliani (l'estate '91 era stato licenziato) era già stata respinta la prima volta nel dicembre '91.

Bayern, per il Trap un altro pareggio

KAISERSLAUTERN. Il Bayern di Trapattoni è bloccato sul pareggio (1-1) dal Kaiserslautern nell'anticipo di Bundesliga.

La tv come prova all'esame della Fifa

ZURIGO. L'idea di usare prova l'immagine tv per correggere le decisioni arbitrali è portata all'esame della nel Consiglio del 4 marzo in Scozia.

Formula 1: accordo McLaren-Schumacher

FRANCOFORTE. La Mercedes dal prossimo fornirà alla McLaren, e Schumacher, attualmente legato alla Benetton, correrà per la scuderia inglese dal campionato . E' quanto scrive il quotidiano tedesco «Bild».

Auto, aperta in Cina scuola per piloti

PECHINO. In Cina ha aperto ufficialmente i battenti prima scuola per piloti d'auto professionisti. Ha la sede a Tangdian, alla periferia della capitale.

Tris, ai vincitori un milione

NAPOLI. Nella Tris vittoria di Nelida Caf su Ovest Aml e Golnik. Combinazione: 8-2-4. Ai 3239 vincitori L. 1.622.300. Quota coppia (col n. 1 ritirato) L. 98.200.

GIUDICE

Le sanzioni in serie B

A Manzo (Como) tre giornate di squalifica

MILANO. Pesante squalifica per il comasco Manzo fermato per tre giornate dal giudice sportivo reo di aver colpito in azione di gioco un avversario con una violenta gomitata.

Gli altri squalificati in serie B, tutti per turno, sono: Di Già (Venezia), Tommasi (Verona) e Medri (Cesena).

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite di domenica prossima (inizio alle ore 15) in serie B (la serie A osserva di riposo in occasione del match della nazionale azzurra contro l'Estonia valido per l'Europeo). Acireale-Atalanta: Quartuccio; Ascoli-Cesena: Arena; F. Andria-Como: Dinelli; Lecce-Cosenza: Stafoggia; Lucchese-Vicenza: Pacifici; Perugia-Palermo: Trentalange; Piacenza-Pescara: Messina; Salernitana-Chievo Vr: Bonfrisco; Udinese-Ancona: Borriello; Verona-Venezia (ore 20,30): Amendolia.

PALLAVOLO

Invito da Rapallo

Troppi infortuni «Samp, cambia il Santuario»

RAPALLO. La Madonna della Guardia, evidentemente, non funziona più. Perché allora non provare a cambiare santuario per allontanare le nuvole che si addensano sulla Samp? Il consiglio, anzi l'invito, è stato rivolto da un assessore comunale di Rapallo al presidente Mantovani. In una lettera, Umberto Ricci, che si professa devoto della Madonna ma non tifoso doriano, invita Mantovani a portare i giocatori al santuario che sorge alle spalle di Rapallo. «Visti i recenti infortuni subiti da Platt, Bertarelli, Mihajlovic e Mancini, si può dire che la squadra sia perseguitata dalla sfortuna. Non sono superstizioso, ma credo nell'aiuto divino. La Samp è sempre rivolta alla Madonna della Guardia: perché cambiare?» Da notare che in passato l'amministrazione comunale, a corca di una «illuminazione», aveva convocato una riunione tra le mura del santuario.

AUTO

Ha già 54 anni

Mario Andretti domenica chiude la F. Indy

NEW YORK. Domenica prossima, sul circuito di Laguna Seca in California, Mario Andretti, anni compiuti a febbraio, scenderà in pista per l'ultima volta in una gara di Formula Indy. Dopo l'abbandono di Nigel Mansell, tornato in F1, anche Mario lascia. Tra i veterani della «Indy» che possono vantare anche un titolo in F1, resta ora soltanto Emerson Fittipaldi. Per Andretti però un addio definitivo al mondo delle corse, ma arrivederci, perché il grande pilota ha ancora un grande desiderio da appagare. Chiudere definitivamente con la partecipazione l'anno prossimo a due classiche internazionali: la 24 ore di Le Mans e la 24 ore di Daytona. In F1 vanta 12 vittorie con la Ferrari e il titolo mondiale nel 1978. In Usa è stato campione «Indy» nel 1965, 1966, 1969 e 1984. Quest'anno ha pilotato una vettura della scuderia che fa capo all'attore Paul Newman.

BASKET

Stasera Buckler e Scavolini impegnate nel ritorno del secondo turno preliminare dell'Euroclub

La Francorosso affonda anche in laguna

Nell'anticipo di serie A2 i torinesi sconfitti (95-86) a Venezia

VENEZIA. La Francorosso cade a Venezia (95-86) nonostante un buon Firic e una strepitosa percentuale . La differenza a favore della San Benedetto l'hanno fatta i lunghi, in particolare l'americano Anderson (24 rimbalzi) e anche... gli arbitri, penalizzando Valente e Masper.

Il penetra e scarica Firic ha dato buoni frutti soprattutto nel secondo tempo, quando Mian, Valente, Coppo e Carchia hanno totalizzato un ottimo 8/12 da lontano, ma alla fine Venezia si è dimostrata più continua.

Guerrieri parte con Mian, Coppo, Firic, Masper e Valente e con una zona difensiva 3-2 a cui il coach dei veneziani Vitucci risponde con la uomo e Lulli su Firic. La San Benedetto allunga sul 13-7, ma è subito ripresa da un parziale di 9-0 della Francorosso. Si procede poi punto a punto fino al 14', quando Binotto e Ferraretti fanno scattare la squadra casa che mantiene fino alla fine del primo tempo un discreto vantaggio anche grazie a un dubbio fallo antisportivo fischiato a Mian su Labella a due minuti dalla .

Nella ripresa la Francorosso si presenta più determinata e dopo 4' una bomba Carchia sigla il sorpasso (55-56). La svolta avviene però al 32', con l'uscita per falli di Valente. Nonostante determinazione di Carchia, nessuno fra i torinesi riesce però a fermare Anderson e Venezia può chiudere così la partita in tutta scioltezza. **(a. ian).**

S. Benedetto: Binotto 20, Menoghin 8, Herich, Labella 8, Anderson 24, Lulli 10, Coppari 6, Pietrini 6, Ferraretti 13, Guerrasio. All.: Vitucci. **Francorosso:** Coppo 15, Mian 18, Valente 11, Firic 23, Trevisan 2, Buzzavo, Masper 3, Rolando, Carchia. All.: Guerrieri. **Arbitri:** Lamonica e Taurino. **Note.** primo tempo 48-40. Tiri 3: Ve 6/15, To 14/21. Liberi: Ve 23/32, To 14/21. Usciti per falli: 9' Labella, 12' Valente, 17' Masper.

Korac. Ritorno turno preliminare: Filodoro Bo-Ozeta Trencin (and. 94-80): qualificata Filodoro.

● **Euroclub.** Stasera il ritorno del 2° turno preliminare: Scavolini Ps-Zalgiris Kaunas (Lit), andata 91-77 per Pesaro; Buckler Bo-Tigers Breckneli (Ingl, and. per Bologna.

lotto
Italian Sports Design
C.so Dante 2 - Tel. 011/3186427
FUSI - SCIENZA - SILENZI
Ospiti
Giovedì 6 Ottobre ore 18,30

Ciclismo: la Milano-Torino si decide nel finale sulla collina di Baldissero

Chiappucci si pianta in salita

Casagrande, sprint vincente

Francesco Casagrande, 24enne toscano, esultante sul traguardo del Valentino

TORINO. Quel che deve accadere accade nella [illegible] del grande equivoco. Il grande equivoco è rappresentato dalla salita di Superga, che sarebbe una vera salita se la si pedalasse dalla parte giusta (provenienza, Sassi), [illegible] siccome la [illegible] pedala dalla parte fasulla (provenienza Baldissero) [illegible] serve ad altro che a confondere le idee ai corridori, soprattutto a Chiappucci. In pratica la Milano-Torino ha una salita di Baldissero e una discesa di Superga e questa realtà, seppur non sorprendente (tutti gli anni è la [illegible] pappa), infastidisce molto Chiappucci, [illegible] infastidisce al punto che tra Baldissero [illegible] Superga, lui che è uomo di montagna, si spoppola, perde i pedali [illegible] perde anche la corsa che vorrebbe fortemente vincere. Un corridore [illegible] cui [illegible] siamo autorizzati a fare il [illegible] [illegible] di cui siamo autorizzati a rivelare la fede calcistica granata, afferma che Chiappucci essendo juventino non può conquistare Superga. E' una teoria.

Caduto nella rituale trappola il guerriero, [illegible] la Milano-Torino un giovane (24 anni) tra i più bravi, un toscano di fondo e di bello sprint, un protagonista della stagione e, [illegible] si augura, anche delle stagioni prossime venture: Francesco Casagrande, il quale falcia in volata il ticinese Gianetti, mentre là dietro, a pochi metri, il polacco Jaskula batte Belli per [illegible] terzo posto e lo svizzero Richard [illegible] spera [illegible] connazionale Rominger e Fondriest per la quinta piazza. Chiappucci arriva dodicesimo, staccato di 36". Considerati i nomi e la nobiltà dei medesimi, è lecito parlare di un ordine d'arrivo degno di una vecchia classica che regge alle ingiurie del calendario. La Milano-Torino è, come [illegible] Giro del Piemonte che si corre oggi, [illegible] preparazione all'aristocratico Giro [illegible] Lombardia di sabato prossimo.

Tra i primi [illegible] è [illegible] la figura di Bortolami, massima scoperta con Pantani del ciclismo italiano '94. Bortolami si è affaticato negli ultimi chilometri per riportare il gruppo sul fuggitivo a lunga gittata, poiché alla Milano-Torino non è mancato l'atto così detto della solitudine, interpretato [illegible] Ivan Gotti [illegible] vigore e passione. Gotti se n'è andato per conto proprio all'85° chilometro e c'è rimasto per 96 chilometri dopo aver raggiunto, tra Vignale Monferrato e Montemagno, un vantaggio di otto minuti e mezzo. Gotti godeva non soltanto del totale disinteresse del gruppo ma anche della quiete e della tranquillità che circondano il corridore single.

Tranquillità [illegible] bellezza del paesaggio. Ma così liete e rilassanti [illegible] situazioni sono quasi sempre destinate [illegible] concludersi nel chiasso [illegible] ricongiungimenti assai prima che si [illegible] festi il traguardo. Già nei pressi di Andezeno, essendosi [illegible] gruppo risvegliato, Gotti avanzava come un cuoco che tira il carretto [illegible] nei pressi di Pavarolo ha smesso di essere primo e ha cominciato ad essere ultimo.

Era il momento delle decisioni supreme, come avvertiva una antica scritta sul muro di un'antica casa, aggiungendo che l'impero stava risorgendo sulle [illegible] fatali di Roma. In dieci si davano [illegible] giochi d'attacco e tra i dieci stavano Casagrande e Chiappucci, Rominger [illegible] Richard, Jaskula e Fondriest. Poi i dieci diventavano cinque e Superga [illegible] Chiappucci mollava la [illegible] imitato da Fondriest. Ma mentre Fondriest [illegible] esibiva in un moderato sforzo finale, il guerriero [illegible] si esibiva in nulla, ormai rassegnato e piegato dalla forza del destino. Sia perdonato. Lo attendono oggi le Langhe e sabato il Ghisallo, avrà modo di rifarsi e con lui - Rominger, Richard, Bortolami e Casagrande permettendo - riemergerà anche Fondriest.

[illegible] Ravieri

IERI SECONDO GIANETTI, **OGGI IL [illegible] DEL PIEMONTE**

Milano-Torino: 1. Casagrande, 206 km in 5h 03' 11", media 40,767 km/h; 2. Gianetti (Svi) st; 3. Jaskula (Pol) a 3"; 4. Belli st; 5. Richard (Svi) a 5"; 6. Rominger (Svi) a 6"; 7. Fondriest st; 8. Konichev (Rus) a 29"; 9. Bobrik (Rus); 10. Volpi; 11. Zuelle (Svi) st; 12. Chiappucci a 36"; 13. Chiurato a 1'5"; 14. Rijs (Dan); 15. Della Santa st. **Oggi Giro del Piemonte.** Con raduno in Piazza Solferino alle ore 9 e partenza da Corso Moncalieri alle 10, si corre l'82° Giro [illegible] Piemonte, sulla distanza di 198 km. Arrivo al Parco del Valentino, Viale delle Medaglie d'Oro, previsto per le 14.30-14.50. Il percorso passa da Carmagnola, Bra, La Morra (novità), Alba, Canelli, Villanova d'Asti, Chieri. La salita di Pino Torinese sostituisce quella del Colle della Maddalena. Molti dei protagonisti della Milano-Torino saranno assenti. Sicura la partecipazione [illegible] Chiappucci [illegible] del polacco Jaskula. Sabato chiusura con il Giro di Lombardia, ultima prova di Coppa del Mondo.

Diablo deluso

«Quei tornanti non li digerisco»

TORINO. «Non c'è niente da fare - dice Claudio Chiappucci deluso, appena sceso di bicicletta -, a me quella salita di Superga resta sempre sullo stomaco. Andrà meglio [illegible] Lombardia, ci mancherebbe altro che non andasse meglio».

«Io, invece, la salita di Superga [illegible] digerisco come un biscottino», ride Casagrande che è alla sesta vittoria [illegible] stagione. Precedenti: Cronoscalata della Futa, Gran Premio dello scalatore [illegible] Passo Cento Croci, Giro dell'Emilia, Giro di Toscana, Gran Premio di Larciano. «Il Giro di Lombardia? Chiedo scusa [illegible] grandi, a Bortolami [illegible] a Chiappucci, [illegible] sabato punto anch'io a vincere», avverte e chiude. [g. ran.]

Italia in campo ai Mondiali di volley

Mezzogiorno di fuoco nei quarti con la Russia

Sorteggio insidioso per gli azzurri Velasco conferma la fiducia a Papi

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

«Finalmente, ci siamo: dall'Olimpo del Panorama (l'albergo situato su un colle che ospitava gli azzurri a Salonicco, ndr) siamo finalmente scesi [illegible] valle per le battaglie decisive». Julio Velasco sembra [illegible] altro, l'adrenalina aumenta, gli occhi mandano bagliori di sfida. E' la belva che fiuta la preda, re Mida che vede la possibilità di arricchire il suo già cospicuo bottino [illegible] vittorie. Per gli azzurri il sorteggio ha detto [illegible] subito. Poi, vincendo, Brasile [illegible] Cuba. La parte alta del tabellone, [illegible] eliminazione diretta, appare sproporzionata rispetto all'altra, in cui figurano accanto a Stati Uniti (unica formazione imbattuta) [illegible] Olanda le più malleabili Grecia e Corea.

Tuttavia nessuno recrimina: «A questo punto della manifestazione - taglia corto Velasco - un avversario vale l'altro. Eventuali preferenze avrebbero senso se si puntasse a un piazzamento, ma [illegible] l'obiettivo è il successo finale, non si possono fare dei distinguo. E poi se il tabellone mette [illegible] un gruppo di squadre fortissime è perché il Brasile non ha vinto il suo girone: è giusto tener conto dei risultati del campo e non di quelli ipotetici».

La sfida con i russi, in diretta tv da[illegible] 12,30, riserva [illegible] que non poche incognite. Intanto perché né ai Mondiali né agli Europei si è mai vinto contro le [illegible] Urss e Csi, poi perché, pur [illegible] disputando finora partite esaltanti, la squadra di Rodin, gara dopo gara, ha modificato [illegible] formazione fino [illegible] trovare quella più incisiva, molto forte [illegible] attacco grazie alle [illegible] pesanti [illegible] Fomin, Cherednik [illegible] Saveliev. Al centro giocano Shatunov e Olikhver, mentre la regia è affidata a Ouchakov, un palleggiatore di due metri che batte in salto e garantisce maggiore continuità rispetto a Krasilnikov.

Avversaria dunque da [illegible] sottovalutare, questa Russia, ma neppure da temere più del dovuto: se l'urna mi avesse proposto Olanda o Brasile sarebbe stato peggio. L'avvicinarsi delle [illegible] sfide decisive, più ancora della vittoria sulla Grecia, sembra dar la carica agli uomini di Velasco, che oggi confermerà Papi in diagonale con Bernardi, dopo la bella prova dell'altro ieri. «Mi fa sorridere chi dice di uno: [illegible] serve bene, schiaccia bene, fa il muro bene, difende bene, ma è troppo giovane. Se uno vale, è giusto che trovi posto in squadra. E Samuele [illegible] questo momento merita di giocare».

Il che, con Cantagalli ancora debilitato da [illegible] parassita intestinale, risolve un problema e permette di preoccuparsi semmai d'altro. «All'inizio del Mondiale - ricorda Velasco - [illegible] sottolineato l'ottima condizione della squadra, [illegible] di cui [illegible] tuttora convinto. Le partite eliminatorie hanno evidenziato un paio di cose da migliorare. Primo, che dobbiamo sbagliare meno battute senza però diminuire in incisività; secondo, che dobbiamo migliorare l'attacco nel cambio palla, finora più [illegible] del contrattacco». Ma nel complesso il ct pare soddisfatto [illegible] come sta crescendo la squadra.

Delle altre sfide, quella che ovviamente più ci [illegible] è Cuba-Brasile, rivincita della semifinale milanese della World League in cui prevalsero i caraibici. E' una partita aperta a qualsiasi soluzione, con i brasiliani che rischiano molto [illegible] riusciranno a migliorare le loro percentuali in ricezione. Pochi problemi, invece, dovrebbero avere gli Usa contro la Corea, mentre i rischi per l'Olanda contro la Grecia sono legati soprattutto al fattore ambientale.

Giorgio Barberis

Programma quarti di finale, tabellone dall'alto [illegible] basso: Italia-Russia (ore 12,30 italiane); Cuba-Brasile (19,30); Grecia-Olanda (17); Usa-Corea (10).

MONDIAL DE L'AUTOMOBILE ET DU TRANSPORT

Dopo anni difficili l'Europa in ripresa si specchia nella scintillante vetrina francese

A lato, lo studio Peugeot Ion e la concept-car Citroën Xanae Sotto, la Opel Tigra, un piccolo divertente coupé

Largo alle concept-cars

In prima fila ecco le mini da città

PARIGI. «E se domani...» recitava una popolare canzone di molti anni fa. L'interrogativo è ancora di attualità al «Mondial» parigino, con un massiccio ritorno alle proposte futuribili. Sono le concept-car, modelli di studio che i costruttori realizzano per valutare la fattibilità di determinate idee, ma che espongono ai Saloni per verificare le reazioni del pubblico.

Se la filosofia americana sembra quella di proporre vetture-idea come immediata anticipazione di un modello di imminente e regolare produzione - è il caso delle Chrysler Neon o dell'Opel Tigra, arrivate sul mercato in meno di un biennio -, europei e giapponesi ragionano in tempi più lunghi. Lo confermano le proposte dei costruttori francesi, che guardano molto lontano...

La Renault, a parte la fantasiosa ipotesi di un'Espace da 300 l'ora, costruita rivestendo con la carrozzeria monovolume la meccanica di monoposto Williams di F. 1, tanto di motore posteriore V10, approfondisce il tema dell'auto modulare e simmetrica, aperto sei mesi fa a Ginevra con Argos, roadster bifronte disegnato da Patrick Loquement. Ecco Modus, prototipo di un veicolo professionale a motorizzazione ibrida (2 motori elettrici alimentati da batterie ricaricate, fuori dai centri urbani, con una turbina a gasolio da 38 kW). Il Modus, caratterizzato da linee a tutto tondo, a partire dalla cabina climatizzata con fax, telefono a viva voce e sistema di navigazione satellitare Carminat, ha il di carico che può, di volta in volta, diventare quello di un pick-up, di un furgone, e così .

Si cambia il modulo alle spalle della cabina, inserito nella U del telaio portante, come fosse un semplice container. Per semplificare l'operazione sono previste sospensioni ad altezza variabile e martinetti ad azionamento rapido comandati da bordo.

Ancora meno ortodosso, sul piano stilistico, la Ludo, ipotesi di berlina polifunzionale a quattro posti, su pianale Twingo, destinata all'utenza giovanile e all'impiego cittadino. La lunghezza non supera i tre metri e mezzo e la motorizzazione, catalizzata, è di 1150 cc (52 Cv e 148 km/h), alimentata a Gpl per esigenze ecologiche o con un'autonomia 400 km. Le tre porte sono asimmetriche - quella del guidatore è particolarmente ampia e finestrata - e, almeno a destra, senza telaio centrale e dotate di aperture rototraslanti, un po' come quelle degli aerei di linea. L'allestimento interno è modulabile, mentre i sedili destra, reclinabili, diventano una cuccetta. La trasmissione, come sulla Twingo Easy, è pilotata con frizione semiautomatica. Anche qui c'è il Carminat.

Più portata la Xanae della Citroën, altro esempio di berlina futuribile marciante e funzionante. Non soltanto perché utilizza pianale e meccanica della Xantia, le esclusive sospensioni «Activa» che la mantengono sempre parallela al terreno in qualunque condizione di carico e di guida, ma perché è la sola concept-car del Salone che potrebbe venire costruita nel volgere di pochi mesi.

E' stata studiata in modo che, una volta stampate le lamiere, possa già oggi venire assemblata senza modifiche e in contemporanea sulle stesse linee robotizzate che producono la Xantia. Caratterizzata da una linea estremamente tondeggiante, da un parabrezza che si prolunga fino al centro del tettuccio e da portiere che si aprono a libro, la Xanae lunga cm 423 la metà strada tra Zx e Xantia), alta 160, larga 155. Può trasportare fino a 5 persone in tutto comfort.

Sempre dal Gruppo Psa, ma con quel marchio Peugeot che, in fatto di trazione elettrica, già vanta una buona esperienza, Ion, veicolo urbano lungo appena 3,32 metri con porte dotate di cerniera ad asse inclinato, per facilitare l'accessibilità. Tettuccio translucido, in grado di assorbire l'80% dei raggi ultravioletti, motore elettrico da 20 kW, 850 Kg di peso, comprese le batterie al nichel-cadmio, velocità massima stimata di 105 km/h e autonomia compresa tra 110 e 150 km, la Ion può ospitare persone: prefigura una berlinetta da città che potrebbe venire commercializzata entro la fine del decennio.

Infine, la Mercedes SLK, evoluzione del primo prototipo presentato a Torino primavera, resta non soltanto un'auto-idea, soprattutto la macchina dei sogni. L'evoluzione stilistica è stata abbastanza limitata ma, a parte gli interni in pelle marrone scamosciata, la novità più importante è costituita dall'adozione di un originale hard-top a comando elettroidraulico che, in 25 secondi, entra in azione dalla posizione di riposo, alle spalle dei passeggeri, trasformando la vettura in uno splendido coupé a prova di intemperie. Ma, purtroppo, non ladri e vandali.

Giulio Mangano

I prototipi Renault: in alto la Ludo, qui il veicolo Modus (sopra, la cabina)

NISSAN

PARIGI. Al «Salon» debutto europeo della Nissan Maxima QX, una berlinona a tre volumi con motore V6 in versione due o tre litri, conosciuta in Giappone come Cefiro e negli Usa come Infiniti I-30. E' l'ennesima sfida giapponese alle ammiraglie della Cee. Design piacevole ma, come sempre, anonimo, tanto lusso (pelle e inserti in radica). In Italia arriverà nel febbraio '95. La Nissan, che spera di tornare presto in attivo, ha l'ambizioso obiettivo di collocarne in 12 mesi unità nel nostro Paese. Il prezzo della 2000 si aggirerà sui 45-46 milioni.

Vip cauti, ma più sereni

Schweitzer (Renault): Ancora nessun boom, bene la Francia

PARIGI. In uno scenario dove l'auto europea corre a due velocità con una buona crescita delle vendite in Francia, Spagna e Gran Bretagna, mentre la Germania ristagna e l'Italia accusa ancora preoccupanti flessioni, Parigi apre oggi al pubblico un salone che, in questa edizione, parla molto italiano. Sono infatti tante e importanti le novità presentate dal Gruppo Fiat che spaziano dalla Lancia k alle sportive dell'Alfa Romeo, grande sorprese della rassegna, giudicate da Louis Schweitzer, presidente della Renault, «molto belle e destinate a completare una gamma diversificata».

I saloni rappresentano sempre buona per fare il punto sull'industria automobilistica mondiale. Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, ha sostenuto che in Europa «ci sono sintomi di ripresa anche se si è ancora lontani dal riassorbimento della caduta dei volumi registrata nel '93» (oltre il 15% in meno, pari a circa milioni di unità). Per fine '94 prevede 700 mila vetture vendute in più. Meno ottimista sull'Italia dove invece «la ripresa si vede affatto», anzi prosegue l'andamento negativo con un'ulteriore caduta delle immatricolazioni. La Fiat Auto, però, ha migliorato notevolmente le posizioni sia in Europa dove le vendite, Italia esclusa, sono salite di oltre il 22%, sia sul mercato domestico dove la sua quota si è portata al 46%.

Anche il numero uno del Gruppo Psa, Jacques Calvet, non è entusiasta sull'andamento globale del mercato. E' vero che in Francia le immatricolazioni sono salite nei primi otto mesi '94 del 14%, ma «la Balladur è servita soltanto per un normale rinnovamento, non per un rilancio delle vendite». Molto più soddisfatto invece per i risultati finanziari del Gruppo tornato «a una forte capacità di autofinanziamento». Sui giapponesi - la battuta non poteva mancare - Calvet ha detto che «finalmente devono fare i conti con uno yen dal valore reale e non sottovalutato come è stato per anni».

Schweitzer è d'accordo con Calvet sulle previsioni delle vendite europee che «cresceranno intorno al 5% e poco più nel 1994» e con un 1995 previsto nella stessa scia. «La ripresa sarà moderata e sempre differenziata, non si può certo parlare di boom». Più ottimista invece sull'andamento del mercato francese. Il presidente della Renault non sottovaluta gli effetti degli incentivi governativi che «scadono il 30 giugno '95, ma non è escluso che vengano rinnovati fino a quando la ripresa del settore sarà reale». Sul mercato automobilistico italiano ha detto di avere «qualche difficoltà ad analizzarne l'andamento poiché la debolezza della lira ha fortemente sostenuto l'export, ma non ha cambiato la situazione interna». Infine sul futuro dell'industria automobilistica in generale è stato abbastanza positivo. «Non c'è fatalità sullo scomparse di un costruttore, anzi si nota incremento del numero delle marche. Oggi però il tempo per recuperare è molto più stretto e le economie di scala sempre più indispensabili. Per questo non penso a progetti partnership totale con un concorrente ma ad accordi mirati a specifici settori».

Sui finanziari è soddisfatto anche il presidente della Volkswagen, Ferdinand Piech, che nel presentare in prima mondiale al Salone la nuova Polo ha annunciato che il Gruppo, nel secondo trimestre '94, ha chiuso in attivo per 133 milioni di marchi (135 miliardi di lire) e che la tendenza sta proseguendo anche nel terzo trimestre.

Per John Towers, presidente della Rover, infine, il mercato europeo chiuderà il '94 con progresso intorno al 6%, confermando così quella prudenza che si respira a Parigi in un clima però più disteso e vivace rispetto a quello della precedente edizione di due anni fa.

Renzo Villare

Com'è audace la Scorpio

La Ford rinnova l'ammiraglia con uno stile che fa discutere

La Scorpio adotta tipi di fra cui un Diesel turbo della VM Proposto di serie il doppio airbag

PARIGI. Novità e annunci importanti, ecco il sintetico bilancio della presenza Ford al Salone di Parigi. L'annuncio, destinato a movimentare ulteriormente le acque già abbastanza agitate del nutrito segmento europeo delle piccole vetture, è stato dato personalmente dal n. 1 del colosso di Detroit, Alex Trotman.

Trotman ha confermato la decisione di arrivare, entro tre anni, alla costruzione in serie di una vettura ancora più piccola e compatta della Fiesta. Sarà un modello destinato soprattutto all'impiego urbano nell'Europa meridionale e rivolto prevalentemente a un pubblico giovane o femminile.

Sembra naturale che la mini-Ford debba riprendere più di un elemento del progetto Ka, lo studio di fattibilità di una deggiante vetturetta urbana presentato a Ginevra nello scorso marzo e adesso riproposto anche a Parigi per verificare le reazioni del grande pubblico di fronte ad una super utilitaria tanto esasperata. Per la prossima Ford da città sarebbe stata definitivamente scartata l'iniziale ipotesi utilizzare un motore a due tempi, rivelatosi fonte di troppe vibrazioni.

Riflettori puntati, invece, su un prodotto che verrà commercializzato già nelle prossime settimane, l'ammiraglia Scorpio, proposta come in passato tanto in versione berlina che station wagon. Si tratta di un «restyling p», visto che modello presentato nel marzo dell'85 sono rimaste l'architettura di base (motore anteriore e trazione posteriore), il pianale e la cellula abitativa, porte comprese. Completamente nuovi, invece, coda e frontale, realizzati con una spregiudicatezza stilistica che non potrà, comunque, lasciare indifferenti. Le linee tondeggianti volutamente esasperate, la grande bocca della calandra ed i fari insolitamente alti faranno discutere, con decisi pro e contro.

Tre i motori previsti: un due litri benzina 16 valvole da 136 Cv, con aspirazione a geometria variabile, un V6 di 2,9 litri, sviluppato in collaborazione con Cosworth, che eroga 207 Cv e l'apprezzato Turbo Diesel due litri e mezzo da 115 Cv, dell'italiana VM di Cento (Ferrara). Il due litri, ovviamente, è il propulsore di base della gamma Scorpio. Derivato da quello della Escort RS 2000, utilizza un innovativo sistema aspirazione geometria variabile (Vis), concepito per aumentare i valori di coppia ai bassi regimi.

La Scorpio è stata rivista anche sotto l'aspetto strutturale e sono state introdotte nelle porte le barre di sicurezza. Nella dotazione di serie il doppio airbag e le cinture munite di pretensionatori.

[g. m.]

PROMOZIONE D'APERTURA

MDF

A TORINO

DAL 24 SETTEMBRE
AL 29 OTTOBRE
SCONTI FINO AL 40%

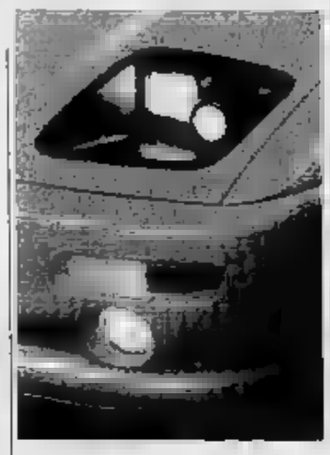
SEDIE, POLTRONE, DIVANI, TAVOLI, LIBRERIE, LAMPADE • I "PRODOTTI" DELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO

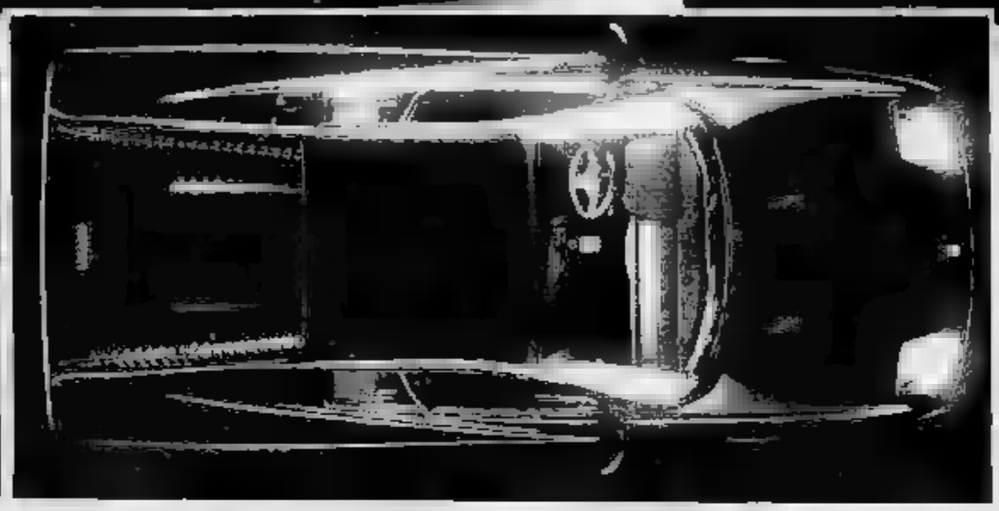
LINEANUOVA • Progetti e arredi • Torino • Corso Regina Margherita 98 bis
tel. 011/5213373 - fax. 011/5215491 • orari 9 - 12.30 / 15.00 - 19.30 • chiuso il lunedì mattina

MONDIAL DE L'AUTOMOBILE ET DU TOURISME

Salone di Parigi: l'auto italiana sale in passerella con una raffica di importanti novità

A lato, le due novità Alfa Romeo presentate in anteprima al Salone: lo Spider e il coupé GTV. Sotto, la Ferrari 512 M e un particolare della parte anteriore con i piccoli gruppi ottici. La Ferrari costa 306 milioni di lire





Alfa, voglia di ruggire

Pininfarina: lo spirito di un tempo

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Processione di vip davanti alle nuove Spider e Coupé GTV schierate in parata su due pedane rotanti nello stand Alfa Romeo. Lunga chiacchierata, ad esempio, tra Paolo Canturella e Jacques Calvet mentre Sergio Pininfarina si ferma a dare un'occhiata alle «creature». Raramente un'auto riesce a indossare un abito di alta classe e nello stesso tempo a offrire contenuti di tecnologia elevati. Belle di superficie e dentro, si potrebbe dire delle due sportive milanesi. Con tanta voglia di ruggire per l'Europa.

«Ho cercato di imprimere un po' di dinamismo - spiega Pininfarina -. Anche da fermo sembra che corrano. Rifare un mito, come per lo spider e il coupé, è difficile, ma non mi faccio mai impressionare. Bisogna fare quello che si sente: io, come me, guardando queste due vetture la gente ritroverà lo stesso spirito, la stessa grinta, la stessa classicità delle Alfa di un tempo vorrà dire che abbiamo compiuto un buon lavoro. Io sono contento».

Aggiunge: «Certo, tante cose sono cambiate. Qui abbiamo delle trazioni anteriori, allora erano posteriori e tutto è più sofisticato. Guardate i fari: piccoli, tondi. Una scelta resa possibile dai progressi della tecnologia in questo campo».

Conclude Pininfarina, che in questi giorni ha ricevuto a New York un importante premio, «Italy in the World», per la sua attività: «A ogni modo mi fa molto piacere che le Case italiane siano tornate a realizzare prodotti di nicchia importanti per l'immagine. Si allarga la gamma dei modelli, si fa ginnastica, si stimolano idee. Una ricchezza, specie ora che l'auto si sta riprendendo, seppure a macchia di leopardo. Il peggio è passato. Adesso tocca consolidare il recupero».

Dentro, lo Spider e il GTV nascondono molti tesori, tante chicche. L'Alfa Romeo si è impegnata con estremo scrupolo per produrre due vetture ricche di contenuti innovativi e capaci di fornire un comportamento stradale sicuro e brillante, con una guida piacevole e elastica. Tra le motorizzazioni, che spaziano da due a tre litri, da 150 a 202 Cv (ma tra un po' arriverà anche un inedito 6 cilindri 24 valvole che sfiorerà i 250 Cv), spicca un nuovo 4 cilindri di 1970 cc. «Abbiamo ridisegnato - dicono i tecnici - il Twin Spark, che ora, oltre al variatore di fase e alla doppia accensione per ogni cilindro, ha una testa a 16 valvole».

Un gioco sofisticato che conferma come continui ad Arese la filosofia dello sviluppo dei motori. Un'altra preziosità è rappresentata dalle sospensioni posteriori con montanti guidati a bracci. Una soluzione, assicurano in Alfa, che permetterà alle due vetture di «appoggiarsi» in curva e di sfruttare meglio la potenza.

In questo debutto si parla anche poco del design interno, realizzato dal Centro Stile di Arese. Ma sbirciando dentro le due vetture si capisce che l'abitacolo è stato studiato nel segno dell'ergonomia, della semplicità elegante e della funzionalità, con un richiamo alle esperienze di tanti anni di competizioni.

I sedili sono disposti secondo una rigorosa logica di priorità funzionali. Spiega Walter De Silva: «Contagiri e tachimetro, a fondo nero, con lancette e numeri bianchi, separati dal resto degli strumenti, collocati sulla consolle. Niente sistemi digitali, abbiamo preferito quelli analogici. Tutto è raccolto, chiaro, raffinato».

I sedili sono di tipo anatomico, con elevata capacità di contenimento. Tessuti più sportivi sullo Spidor, che è un due posti secchi, e più classici sul Coupé, che è un «due più due». Ci sono anche gli interni in pelle. Tutte le cuciture che impreziosiscono l'abitacolo sono fatte a mano.

E non sono trascurati i problemi pratici. Nello Spider, dietro i sedili, si apre un vano, munito di sportello, che è separato dal bagagliaio: chi vorrà ricoverare «24 ore» e dei documenti, senza dover aprire il cofano posteriore, è servito.

Si coglie, in questi primi flash, un amore per il particolare che è una grande tradizione artigianale capace di convivere con la modernità più spinta. Del resto, le due vetture, saranno lanciate in primavera, verranno prodotte ad Arese su una linea particolare (2600 dipendenti) con una potenzialità di 70 mila esemplari all'anno. [m. fe.]

Che ritorno

I buoni frutti dell'impegno

PARIGI. Si apre stamane a Parigi il Salone dell'Auto. Un vero Mondial, dicono i francesi, un vivace confronto tra i costruttori delle principali aree industriali, Usa, Europa e Giappone. Sette padiglioni, 887 marche di 21 Paesi, soprattutto tante novità, a celebrare i venti di ripresa che animano i mercati.

E se qui i giapponesi appaiono sotto tono, gli americani molto competitivi, sia quelli di Detroit (Chrysler in particolare) che le loro filiali da sempre operanti nella Cee (Ford e Opel), il ruolo principale in campo europeo è tenuto dal made in Italy. I francesi si accontentano di esporre molte concept-cars, intelligenti e interessanti, ma futuribili, gli italiani, invece, portano al debutto una raffica di modelli reali. Conoscete già i nomi: Lancia k, Dedra SW, monovolume Z, Alfa Romeo Spidar e coupè GTV. E il marchio Fiat assapora il successo, concreto, di quella che potremmo definire l'auto della svolta, la Punto.

E' un grande ritorno del made in Italy, ovvero del Gruppo Fiat. Ritorno in tutti i settori di mercato, dalle compatte alle ammiraglie, con un occhio di riguardo alle cosiddette «nicchie», quelle nuove (i monovolume) e quelle tradizionali (gli spider e i coupé). Una scelta, quest'ultima, fortemente voluta da Paolo Cantarella: i grandi volumi sono importanti, ma altrettanto valgono le vetture da sogno, che fanno immagine e che, correttamente gestite, portano pure loro una fetta di redditività.

Un dato che, in fondo, è meno sorprendente di quanto non si possa pensare: quando si lavora con impegno, si rivoluziona un'azienda, si compiono giuste mosse audaci quanto azzeccate, i frutti «devono» arrivare. Lo riconoscono anche i vip dell'auto, i grandi manager che in questo giornate riservate alla stampa e agli operatori sfilati davanti agli stand dei tre marchi.

Cresce la produzione, si punta sull'Europa e sui Paesi in via di sviluppo, Brasile in primis. E presto arriveranno altri nuovi modelli. Sempre, come vuole Cantarella, con un occhio alla tradizione e alla tecnologia innovative.

Michele Fenu

Ford-Volkswagen al via

PARIGI. I monovolume sono in continua crescita. Al Chrysler Voyager e alla Renault Espace, antesignani del settore, si sono aggiunti via via nuovi modelli. Ora, dopo il quartetto Psa-Fiat, arrivano a Parigi la Mitsubishi Space Gear e, soprattutto, i minivan realizzati congiuntamente da Ford e Volkswagen, per ora in veste di prototipi (fabbricati in nuovo impianto in Portogallo dalla AutoEuropa, società Ford-VW, saranno messi in produzione nel '95). Il primo si chiama Galaxy, il secondo Sharan, entrambi a 7 posti. Motorizzazioni a benzina (2000 cc/115 Cv e 2800 V6 cc/174 Cv) e Turbodiesel a iniezione diretta (1.9 cc/90 Cv) fornite dalla Casa tedesca, qui ha voluto stupire. Lo Sharan ha un 5 cilindri di 2,8 litri e 252 Cv elaborato dalla Porsche (230 km/h) e trazione integrale Syncro.

La Ferrari a tutto sprint

Funziona la cura-Montezemolo «Le vendite sono in aumento»

PARIGI. Tra le più ammirate novità del Salone di Parigi spicca la Ferrari 512 M, una vettura «dura e pura», come la definisce Luca Montezemolo. Il presidente della Casa modenese ha presentato ieri la berlinetta erede della Testarossa e della 512, una superba granturismo che ha l'unico torto, per i comuni mortali, di costare 254 milioni (306 milioni mila lire con la messa su strada). A titolo di curiosità, aggiungiamo che gli optionals della berlinetta sono i sedili tipo competizione, realizzati in carbonio (4 milioni), il set di valigie su misura (4,5 milioni) e il pomello della leva del cambio, che può essere in alluminio lucido oppure in materiale sintetico nero (nessun sovrapprezzo). Si pensa di venderne 350 e 400 nel '95. Le prime consegne da metà ottobre in Italia e in Germania.

Montezemolo ha approfittato dell'occasione per fare il punto sulla Ferrari e sulle strategie. E le notizie sono buone. Dice il presidente: «Abbiamo praticamente già venduto tutta la produzione 1994 e quella della primavera '95, pari a circa 1200 ordini. Quest'anno prevediamo di consegnare 2750 contro le 2350 del '93. Nel '95 dovremmo salire intorno a quota 3000».

A fine agosto la Ferrari aveva già venduto il 10% in più sull'anno scorso, e senza l'impatto della nuova 355. I conti finali dovrebbero portare a un incremento del 15%. Il '94 si chiuderà con i bilanci in nero. Oggi la produzione giornaliera di Maranello è di 13 vetture, di cui il 65% con motore a 8 cilindri (per il 65% le 355 e per il 35% 348 Spider) e il 35% a 12 cilindri (metà 456 e metà 512).

Montezemolo sottolinea il successo delle «rosse» sui mercati orientali e in Sud America, soprattutto in Brasile, raggiunto anche grazie a una vivace politica commerciale. «Naturalmente - dice -, i volumi sono piccoli, ed è importante che le Ferrari siano ovunque. Gli Usa restano il nostro primo mercato. Nel '94 vi venderemo 550 vetture, tenendo conto che la 355 e la 456 stanno arrivando solo adesso. Il prossimo anno ci porteremo a 700-750 unità. Abbiamo razionalizzato la rete e aperto una nuova sede a San Francisco».

In Italia le consegne '94 saranno 400, in Germania 500. In Giappone le rosse sono culto: 300 quelle distribuite (idem in Francia). «Usa e Germania - spiega orgoglio Montezemolo - ci interessano anche perché due Paesi ad altissima tecnologia: contribuiamo a tenere alta l'immagine del made in Italy».

«La Ferrari - aggiunge Montezemolo - verso la fine di un anno molto importante, un anno di ripresa dopo un '93 difficilissimo. Ci siamo impegnati a fondo, a tutti i livelli e in tutti i campi: gestione aziendale, nuovi prodotti, rapporti con i clienti. Seguendo i nostri piani, anche nel '94 abbiamo presentato un vettura completamente nuova la 355 e con la 512 M chiudiamo il cerchio di tre vetture Ferrari con caratteristiche e pubblico molto diverso: la 512 è la più estrema in termini di caratteristiche, mentre la 456 e la 355 rientrano nella filosofia di auto da usare tutti i giorni». E qui ricorda, ad esempio, l'adozione del servosterzo e delle sospensioni regolabili mentre presto sarà introdotto anche l'airbag.

«Il nostro obiettivo - afferma Montezemolo - è esaudire nel modo migliore le esigenze della clientela. Vogliamo dare auto che non siano soltanto le "rosse". Non per niente oggi la Ferrari offre 12 diversi colori, 14 differenti interni, tutti di grande eleganza. Il rosso Ferrari nella 456 rappresenta solo il 6% degli acquisti. Continueremo a curare l'attività sportiva riservata ai clienti della Ferrari e uno specifico challenge e la scuola guida. E molti hanno ripreso la bella vecchia abitudine di ritirare la loro Ferrari in fabbrica».

«Abbiamo molta carne al fuoco - conclude Montezemolo - in campo tecnologico. L'esperienza delle corse ci sta aiutando. E a Ginevra vedrete la F 130. Due anni fa avevo detto che la Ferrari avrebbe presentato una novità all'anno: siamo stati di parola».

Insomma, la cura-Montezemolo sta funzionando. Cambiano i tempi, ma il sogno Ferrari resta sempre attuale. [g. r.]

Giugiaro: tante belle idee

Per gli stand con il designer «Tornano in voga gli Anni 50»

PARIGI. Due passi tra gli stand di Parigi con Giorgio Giugiaro. «Mi pare che da anni non si vedano raccolte in un salone così tante reali novità - dice -. Mi fa piacere che molto siano italiane. Mi pare che affiori una certa tendenza a rompere con gli schemi tipici, come si vede nel Coupé Fiat. Trovo la Lancia k molto equilibrata, con una voluta propensione a non mettersi esageratamente in mostra, secondo le tradizioni della Casa. Nelle Alfa Romeo, invece, vedo la voglia di stupire».

Ancora: «Mi pare che si stia accendendo una battaglia nel campo dei monovolume. In fondo, rispetto alle altre tipologie di carrozzeria, siamo appena agli inizi. E' un settore non ancora saturo, dove si possono esprimere molte idee e compiere interessanti ricerche formali. E, poi, mi pare che il futuro sia destinato a proporci minivan di piccole dimensioni. Una stimolante sfida per i designers e i centri stile».

Secondo Giugiaro, si sta affermando il tentativo di recuperare valori stilistici del passato, come lui stesso ha fatto anni addietro con la Jaguar Kensington o la Bugatti berlina. «Non è tanto un ritorno al vecchio - afferma Giugiaro -, quanto a certi elementi di buon gusto da non dimenticare, ovviamente rivisitandoli con l'occhio e le tecnologie di oggi».

E cita come emblematico il caso dei proiettori tondi, una volta enormi e pesanti, adesso minuscoli e leggeri. «E' chiaro - aggiunge Giugiaro - che hanno miglior gioco le Case con un patrimonio e una tradizione da valorizzare».

Una notazione sulla nuova Ford Scorpio. «Hanno avuto un notevole coraggio. E' un'auto che stilisticamente si rifà ai motivi degli Anni 50 o 60, con quella grossa calandra e quella parte posteriore di gusto americano. Sarà il pubblico a decretare o no il successo di certi tentativi». [m. fe.]

Lancia k, vietati i rumori

Molte e sofisticate soluzioni per avere una vettura comoda

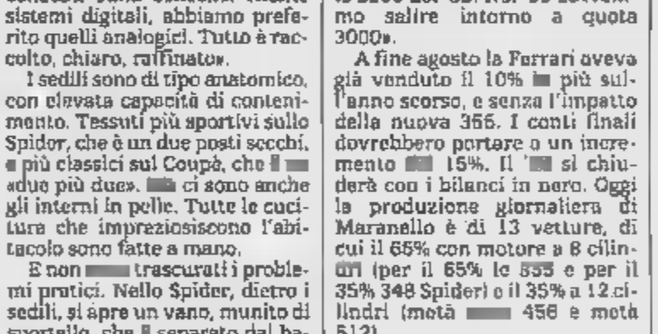
PARIGI. Lo stile, ma anche la sostanza di una ammiraglia di classe: per raccogliere l'eredità del successo di Thema e puntare all'alto di gamma dei grandi mercati europei. E' la missione affidata alla Lancia k, vedette a Parigi.

E' un ruolo che il modello si appresta a sostenere offrendo qualità prodotto elevata in tutte le sue componenti e mirabolante cocktail tra temperamento italiano e comodità europea. Da un lato, la riconferma dei tradizionali punti di forza riconosciuti alla Thema (in primo piano prestazioni, agilità e sicurezza di guida); dall'altro, l'affinamento del comfort di bordo: abitabilità ed efficacia delle sospensioni, rigidezza della scocca, rotondità dei motori, insonorizzazione aerodinamica.

Rigidezza della scocca, innanzitutto. L'affinamento strutturale connesso alle problematiche della sicurezza passiva ha costituito per i progettisti l'opportunità per conferire alla vettura della Lancia una rigidezza torsionale molto elevata: kgm/radiante, circa il 15% meglio della media delle vetture di questo classe. Risultato conseguito non appesantendo la scocca, ma ottimizzandone opportunamente sezioni e nodi strutturali. Un lavoro complesso.

Analoghe attenzioni state riservate agli ancoraggi dei vari gruppi meccanici, motore e sospensioni in primo piano, predisponendo sulla scocca nodi strutturali di grande rigidezza, in grado di opporre una elevata resistenza (oltre due volte rispetto alle soluzioni precedentemente adottate) nei confronti della trasmissione di vibrazioni; ciò ha consentito di rendere più rigidi anche gli elementi elastici dell'ancoraggio, a vantaggio della precisione delle geometrie.

«Abbiamo posto - dicono i Lancia - la massima attenzione anche al problema di eliminare le fonti di vibrazione e rumorosità all'origine. Tipico il caso dei motori, dotati di alberi controrotanti (singolo per i 5 cilindri, doppi per il 6 cilindri turbo) oppure con architettura 8 cilindri, di per sé la più equilibrata.



La Lancia k è una delle grandi novità del salone parigino: l'ammiraglia italiana è chiamata a raccogliere l'eredità della Thema, prodotta in quasi 400 esemplari

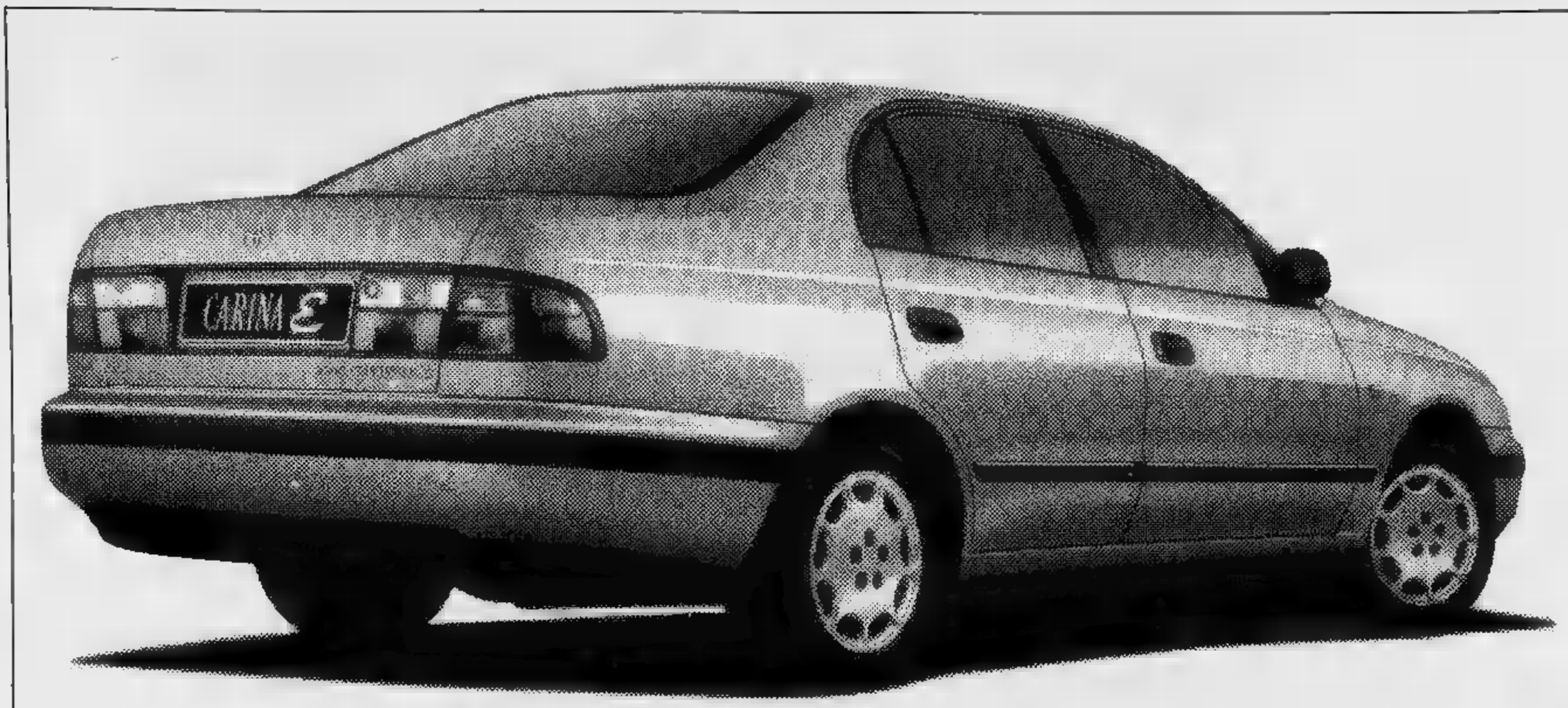
In pochi motori, è significativo ricordare che la Lancia k è la prima vettura del Gruppo Fiat a montare i 5 cilindri (2 litri/20 valvole benzina e 2.4 litri turbodiesel) prodotti a Pratola Serra. Frutto di 1600 miliardi di lire di investimenti, lo stabilimento si avvale delle più sofisticate tecnologie ad automazione flessibile ed è programmato per una cadenza a regime di 3000 motori al giorno (sino a 6 varianti).

Ma torniamo al comfort, condizionato dall'aerodinamica. Non solo una corretta profilatura della carrozzeria - Cx 0,31 per la Lancia k, valore buono ma oggi non eccezionale per una grande vettura; si è preferito privilegiare gli aspetti di funzionalità: abitabilità, visibilità di guida, ridotto irraggiamento solare -, ma anche, ad esempio, dalla corretta tenuta aria delle porte. Così la k monta guarnizioni triple sugli anelli porta luna antifruscio due di tenuta e adotta portiere ancorate su cerniere anziché imbullonate: una soluzione tecnologicamente più complessa, che garantisce maggiore rigidità e precisione di montaggio, consentendo di ridurre i giochi a battuta.

Componente primaria resta, ovviamente, l'efficacia del lavoro di assorbimento delle sospensioni. In considerazione delle ottime prestazioni ottenute, sulla Lancia k è stata mantenuta l'architettura della Thema (4 McPherson, con bracci trasversali lunghi sull'asse posteriore), ottimizzandola in tutti i componenti e rimodulandone le tarature di assetto.

Infine, l'abitabilità. Nella elegante morbidezza di superfici e raccordi, la linea della Lancia k compatta abilmente le dimensioni generose del corpo vettura: 469 di lunghezza, 183 cm di larghezza. «Cifre che lasciano dubbi ma che - sottolineano i progettisti - non dicono tutto sull'eccezionale abitabilità della Lancia k. 5 posti anteriori, con spazio in altezza molto aumentato rispetto a Thema e, lato guida, con 16 adattabilità consentita dalla doppia regolazione del volante (in altezza ed assiale); e, soprattutto, ai posti posteriori, che offrono spazio ed ergonomia a livello di limousine».

Sanguineti



Carina E, da L. 23.950.000*.
Ovvero, una Toyota
al prezzo di un'auto normale.

Speciale. ABS di serie su tutti i modelli (1600 berlina e liftback, 2000 berlina e liftback e 2000 GTi berlina); potenti motori 16 valvole (ben 115 cv il 1600); abitabilità ai vertici della categoria; garanzia di 3 anni (fino a 100.000 km); copertura Eurocare di 3 anni (fino a 100.000 km) per auto e automobilista in Italia e all'estero.

Normale. Il prezzo per un'auto eccezionale. Scopritela dalla vostra Concessionaria Toyota. Vi riserverà un trattamento speciale.

A.D. MOTORS srl
Corso Vercelli 66 - TORINO
Tel. 011/2489100

CENTRAL MOTORS srl
Corso Ferrucci 24/E - TORINO
Tel. 011/4475671

CENTRAL MOTORS srl
Corso Francia 138 - Collegno (TO)
Tel. 011/789537

A.D. MOTORS srl
Corso Garibaldi 167 - Venaria (TO)
Tel. 011/4551444

TOYOTA
Idee guida.

* Prezzo (scontato) chiavi in mano della 1.600 XLi berlina, esclusa A.R.I.T.
Iniziativa esclusiva delle Concessionarie Ufficiali di Torino A.D. Motors e Central Motors

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 o 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 6 Ottobre 1994 cv 37
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 o 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Contro la Finanziaria, domani la replica davanti a Le Gru

Scioperi, 4000 in centro

Cortei, fiaccolate e traffico in tilt

Anche ieri grande mobilitazione dei lavoratori contro la legge finanziaria del governo che contiene i tagli alle pensioni. Circa quattromila lavoratori hanno sfilato in mattinata per le vie del centro percorrendo via Roma, piazza San Carlo, Piazza Castello e via Po.

Ieri dalle 22,30 si è tenuta una fiaccolata davanti alla porta 5 dei dipendenti di Mirafiori del terzo turno. Tre cortei hanno percorso il quartiere.

Questa mattina nuova manifestazione all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano mentre domani è prevista una mobilitazione dei lavoratori delle industrie della zona Collegno-Orbassano.

Un corteo partirà dalle fabbriche e concluderà il suo percorso davanti al centro commerciale Le Gru di Grugliasco. Inoltre, sempre domani, i dipendenti della Regione effettueranno un presidio davanti alla sede del Consiglio regionale.

E. Bacarani A PAG. 36

Un momento della manifestazione che si è svolta ieri mattina passando per piazza Castello. In serata, a turno, si è svolta una fiaccolata davanti alla porta 5 della Fiat Mirafiori

OGGI GIRO DEL PIEMONTE

Folla (e code) per la Milano-Torino

Festa a cans ieri pomeriggio per l'80ª edizione della Milano-Torino, la corsa ciclistica più antica d'Italia. Mentre gli appassionati del pedale aspettavano l'arrivo di Chiappucci al Valentino (ma per primo è sfrecciato Casagrande), centinaia di automobilisti sono rimasti imbottigliati in corso Moncalieri e in collina, e decine di persone sono state prese alla sprovvista dalle deviazioni di autobus e tram. Molte le proteste. Oggi il bis, il Giro del Piemonte: possibili disagi al mattino (partenza) e nel primo pomeriggio (arrivo).

Giovanna Favro A PAG. 41

Via Pietro Micca a senso unico

Da via Bertola «stop» alle automobili

Stop alle auto in via Pietro Micca. E' la prossima tappa della rivoluzione imposta dal piano urbano del traffico. Fra pochi giorni gli automobilisti in arrivo in piazza Castello dovranno rinunciare a una vecchia quanto impunita (da vigili rassegnati) abitudine: quella di ignorare l'obbligo di svolta in via Bertola.

Il fiume di auto diretto verso via Cernaia non potrà più nemmeno «fisicamente» proseguire diritto. Ad impedire loro il passaggio (lasciando via libera soltanto a tram e bus) sarà un marciapiede-piazzola che andrà a unirsi alla fermata Atm già esistente. «In questo modo non sarà più possibile fingere di non vedere il segnale e tirare dritto verso piazza Solferino» spiega l'ingegner Biagio Burdizzo del settore tecnico IX.

Ieri mattina gli operai hanno dato inizio all'operazione-Micca. Sistemavano le «vedove» dei segnali (lo scheletro in metallo che manca ancora delle paline) e disegnavano i confini dei nuovi marciapiedi. Il provvedimento - che già quando fu annunciato, nell'aprile scorso, suscitò una marea di polemiche da parte dei commercianti - nasce per aumentare la velocità dei mezzi pubblici. «Impedendo alle vetture provenienti da piazza Castello di proseguire per piazza Solferino - spiega l'assessore alla viabilità Franco Corsico - si facilita il percorso di bus e tram: un esperimento di corsa simulata, realizzato dall'Atm, parla di un guadagno di circa 8 minuti in poche centinaia di metri».

Via chiusa alle auto uguale libera alle polemiche? Presto per dirlo. Per ora la critica più ricorrente è che via Bertola è troppo stretta per accogliere la moltitudine di auto che ogni giorno scivola in via Pietro Micca: «Ma via Bertola, presto diventerà più ampia - rispondono all'ufficio viabilità - perché verrà fatto rispettare il divieto di sosta».

Dalle proteste future a quelle del giorno. Non si attenua il malcontento dei commercianti di via Carlo Alberto e Lagrange per la situazione delle aree adibite al carico-scarico merci (al momento i furgoni possono sostare soltanto nelle vie trasversali): «Stiamo valutando altre possibilità - dice in assessorato - come consentire la sosta temporanea anche nelle vie dove il tram corre contromano». Continua pure la polemica contro il caro-sosta. Il comitato spontaneo dei residenti (che giorni fa è stato ricevuto dal sindaco) non si è accontentato dello sconto semestrale offerto dalla Giunta. «Rimandare il balzello significa nulla» ha commentato Ulisse Signorelli, dei promotori della petizione parcheggio a pagamento. ha annunciato una grande manifestazione (con sit-in difronte al municipio) per le 17,30 di lunedì 10 ottobre.

Qualcuno entusiasta del piano urbano del traffico c'è: i taxisti. Da quando loro corsie (in via Carlo Alberto e via Lagrange) viaggiano contromano rispetto agli altri veicoli, hanno guadagnato circa 8 minuti per percorrere la via. Stesso vantaggio per bus e tram: almeno un obiettivo è stato raggiunto.

Emanuela Minucci

PIAZZA BODONI

L'isola pedonale può attendere

«I commercianti non c'entrano nulla in questa decisione: non facciamola passare per una loro conquista: sarebbe falso». Parola dell'assessore Franco Corsico. Tema: piazza Bodoni o dell'isola pedonale che non si farà più. Almeno per tutto il 1994. Così ha deciso ieri l'ufficio viabilità del Comune. I lavori per cacciare le auto dalla piazza e trasformarla in area verde, sarebbero dovuti cominciare questa settimana.

Invece il provvedimento è saltato. I commercianti di via Carlo Alberto sostengono sia stata una loro vittoria (il giorno prima avevano minacciato ogni sorta di protesta contro l'eliminazione degli 8 posti auto di piazza Bodoni).

L'assessore, invece, sottolinea che la decisione è stata presa in seguito a un sopralluogo, avvenuto martedì pomeriggio nel parcheggio sotterraneo della piazza (insieme con i gestori dell'Agip): «E' davvero in pessimo stato: per recuperarlo ci vorranno mesi - ha precisato l'assessore - sarebbe quindi stato inutile togliere in anticipo i parcheggi in superficie senza poter dare nulla in cambio agli automobilisti». Alla domanda perché attendere la vigilia dei lavori per visitare il garage? L'assessore ha risposto: «Nessuno immaginava si trovasse in quelle condizioni».

Da martedì chi percorre via Pietro Micca in direzione Porta Susa dovrà svoltare in via Bertola. L'obbligo esiste da tempo

IVREA

Il ministro

Un ospedale esemplare

La buona sanità esiste anche in provincia e per operare non ha bisogno di grandi mezzi economici né di essere in una metropoli. E' il caso dell'ospedale d'Ivrea, indicato dal ministero della Sanità come «esempio di efficienza». La segnalazione ovviamente è tanto più importante perché non viene dai medici eporediesi, orgogliosi del loro operato. **A. Provera A PAG. 43**

Nel referto il medico scrive «si constata exitus»: ma nessuno lo capisce

Morta, il corpo rimosso dopo 3 ore

Una parola latina blocca polizia e necrofori

L'ha uccisa un malore, ieri pomeriggio alle 16. Aveva ottant'anni: il suo corpo è rimasto tre ore a terra, nell'androne di un palazzo in via San Quintino 23, tra l'indignazione dei condomini e dei vicini. Motivo della lunga attesa, un referto medico in latino a un incidente d'auto che ha bloccato la vettura dei necrofori.

Si chiamava Maria Vittoria Finato Marchini, classe 1914. Vedova, senza figli, abitava in corso Vittorio Emanuele 78. Viveva di una pensione e dei compensi per le iniezioni che faceva ai malati del quartiere: «Chi aveva bisogno di un'intramuscolare - dice un commerciante di via San Quintino - sapeva che Maria era sempre pronta a dare una mano, anche gratis».

Ieri alle 16 si è sentita male: è entrata in un negozio d'antiquariato, e ha chiesto di andare in bagno. Mentre il commerciante l'accompagnava nell'androne del palazzo, l'anziana è svenuta. Poco dopo è arrivata un'ambulanza con a bordo un cardiologo. Il medico ha tentato inutilmente di rianimare la donna, poi ha stilato un referto: «Si constata exitus». Ed è ripartito per un'altra emergenza.

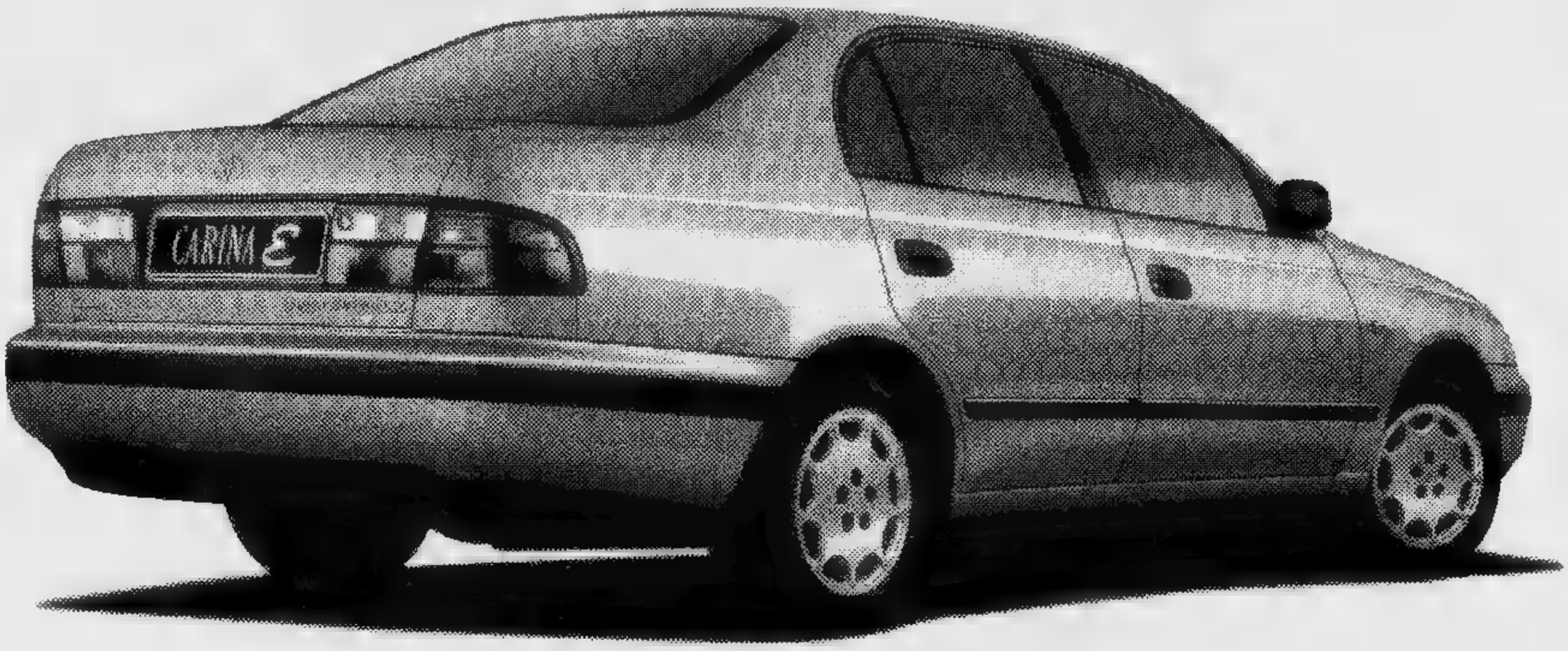
Il referto è passato nelle mani dei poliziotti del Primo Distretto. «Exitus? Ma non potevano scrivere "morte"? Mica tutti sono obbligati a sapere il latino!». E poi, meglio avere un vero e proprio «referto di morte» di un medico legale (certificato per il quale esiste un apposito modulo) con su scritto: «Io sottoscritto tal dei tali dichiaro l'avvenuto decesso della signora...». I poliziotti si consultano con la centrale di via Grattoni, che contatta il magistrato di turno. Il pm consiglia di ottenere un nuovo referto. Intanto, intorno al cadavere della signora si radunano gruppi di curiosi. «Poverina, è lì da due ore, non la si può spostare?».

Il parere del medico legale arriva alle 18: «E' sufficiente il referto del cardiologo». Parte la chiamata ai necrofori. Ma la loro auto resta imbottigliata in un ingorgo creato da un incidente d'auto. Impiegano più di quaranta minuti. E finalmente, poco prima delle 19, il corpo dell'inferniera prende la via dell'obitorio.

[g. fav.]

Maria Vittoria Marchini anni, abitava in corso Vittorio Emanuele

BRITISH SCHOOL
• DI INGLESE
PER PRINCIPIANTI E PER CHI HA UNA DELLA LINGUA (BRITISH DIPLOMA)
• SCUOLA SUPERIORE
PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO PRELIMINARY ENGLISH TEST (UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE) E PRELIMINARY LEVEL (UNIVERSITÀ DI OXFORD)
• CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
PER IL CONSEGUIMENTO DEL FIRST CERTIFICATE E DEL CERTIFICATE OF PROFICIENCY (UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE) E DEL HIGHER LEVEL (UNIVERSITÀ DI OXFORD)
• CORSI PREPARATORI AL CONCORSO MAGISTRALE 95
UN PROGRAMMA DI STUDIO PREPARATO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO TORINESE (100 ORE DI LINGUA INGLESE, 50 ORE DI LABORATORIO DI SCRITTURA E 50 ORE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE) CHIEDI PROGRAMMA IN SEGRETERIA
• DYNAMIC ENGLISH
IMPARA ANCHE TU LA LINGUA INGLESE, CON L'USO DEL COMPUTER (PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO MULTIMEDIALE) CORSO PARTICOLARMENTE ADATTO A CHI HA NECESSITÀ DI IMPOSTARE UN APPRENDIMENTO INDIVIDUALE DELLA LINGUA, CON LA MASSIMA FLESSIBILITÀ DI ORARI E FREQUENZE
Autorizzazione Ministeriale n° 46
*LO SAI CHE LA BRITISH regala 7 giorni a Londra?
* PER INFORMAZIONI E REGOLAMENTO CONCORSO RIVOLGITI IN SEGRETERIA
VIA GIOLITTI 55 - TORINO - TEL. 884141 r.a.



Carina E, da L. 23.950.000.*
Ovvero, una Toyota
al prezzo di un'auto normale.

Speciale. ABS di serie su tutti i modelli (1600 berlina e liftback, 2000 berlina e liftback e 2000 GTi berlina); potenti motori 16 valvole (ben 115 cv il 1600); abitabilità ai vertici della categoria; garanzia di 3 anni (fino a 100.000 km); copertura Eurocare di 3 anni (fino a 100.000 km) per auto e automobilista in Italia e all'estero.

Normale. Il prezzo per un'auto eccezionale. Scopritela dalla vostra Concessionaria Toyota. Vi riserverà un trattamento speciale.

A.D. MOTORS srl
Corso Vercelli 66 - TORINO
Tel. 011/2489100

CENTRAL MOTORS srl
Corso Ferrucci 24/E - TORINO
Tel. 011/4475671

CENTRAL MOTORS srl
Corso Francia 138 - Collegno (TO)
Tel. 011/789537

A.D. MOTORS srl
Corso Garibaldi 167 - Venaria (TO)
Tel. 011/4551444

TOYOTA
Idee guida.

* Prezzo (scontato) chiavi in mano della 1600 XL berlina, esclusa A.R.I.E.T.
Iniziativa esclusiva delle Concessionarie Ufficiali di Torino A.D. Motors e Central Motors

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 6
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 6 Ottobre 1994 cv 37
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 6
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Contro la Finanziaria, domani la replica davanti a Le Gru

Scioperi, 4000 in centro

Cortei, fiaccolate e traffico in tilt

Anche ieri grande mobilitazione dei lavoratori contro la legge finanziaria del governo che contiene i tagli alle pensioni. Circa quattromila lavoratori hanno sfilato in mattinata per le vie del centro percorrendo via Roma, piazza San Carlo, Piazza Castello e via Po.

Ieri sera dalle 22,30 si è fiaccolata davanti alla porta 5 dei dipendenti di Miraflori del terzo turno. Tre cortei hanno percorso il quartiere.

Questa mattina nuova manifestazione all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano mentre domani è prevista una mobilitazione dei lavoratori delle industrie della zona Collegno-Orbassano.

Un corteo partirà dalle fabbriche e concluderà il suo percorso davanti al centro commerciale Le Gru di Grugliasco. Inoltre, sempre domani, i dipendenti della Regione effettueranno un presidio davanti alla sede del Consiglio regionale.

E. Bacarani A PAG. 39

Un momento della manifestazione che si è svolta stamattina passando per piazza Castello. In serata, a fine turno, si è svolta una fiaccolata davanti alla porta 5 della Fiat Miraflori

OGGI GIRO DEL PIEMONTE

Folla (e code) per la Milano-Torino

Festa e ieri pomeriggio per l'80ª edizione della Milano-Torino, la corsa ciclistica più antica d'Italia. Mentre gli appassionati pedale aspettavano l'arrivo di Chiappucci al Valentino (ma per primo è sfrecciato Casagrande), centinaia di automobilisti rimasti imbottigliati in Moncalieri e in collina, e decine di persone state prese alla sprovvista dalle deviazioni di autobus e tram. Molte le proteste. Oggi il bis, con il Giro Piemonte: possibili disagi al mattino (partenza) e nel primo pomeriggio (arrivo).

Giovanna Favro A PAG. 41

Via Pietro Micca a senso unico

Da via Bertola «stop» alle automobili

Stop alle auto in Pietro Micca. E' la prossima tappa della rivoluzione imposta dal nuovo piano urbano del traffico. Fra pochi giorni gli automobilisti in arrivo da piazza Castello dovranno rinunciare a una vecchia quanto impunita (da vigili rassegnati) abitudine: quella di ignorare l'obbligo di svolta in via Bertola.

Il fiume di auto diretto verso via Cernaia non potrà più nemmeno «fisicamente» proseguire diritto. Ad impedire loro il passo (lasciando via libera soltanto a tram e bus) sarà un marciapiede-piazzola che andrà a unirsi alla fermata Atm già esistente. «In questo modo non sarà più possibile fingere di non vedere il segnale e tirare dritto verso piazza Solferino» spiega l'ingegner Biagio Burdizzo del settore tecnico IX.

Ieri mattina gli operai hanno dato inizio all'operazione-Micca. Sistemavano le «vedove» dei segnali (lo scheletro in metallo che manca ancora delle palina) e disegnavano i confini dei nuovi marciapiedi. Il provvedimento - che già quando fu annunciato, nell'aprile scorso, suscitò una marea di polemiche da parte dei commercianti - nasce per aumentare la velocità dei mezzi pubblici, «impedendo alle vetture provenienti da piazza Castello di proseguire per piazza Solferino - spiega l'assessore alla viabilità Franco Corsico - si facilita il percorso di bus e tram: un esperimento di corsa simulata, realizzato dall'Atm, parla di un guadagno di circa 5 minuti in poche centinaia di metri».

Via chiusa alle auto uguale via libera alle polemiche? Presto per dirlo. Per ora la critica più ricorrente è che via Bertola è troppo stretta per accogliere la moltitudine di auto che ogni giorno scivola in via Pietro Micca: «Ma via Bertola, presto diventerà più ampia - rispondono all'ufficio viabilità - perché verrà fatto rispettare il divieto di sosta».

Dalle proteste future a quelle del giorno. Non si attenua il malcontento dei commercianti di via Carlo Alberto e Lagrange per la situazione delle aree adibite al carico-scarico merci (al momento i loro furgoni possono sostare soltanto nelle vie trasversali): «Stiamo valutando altre possibilità - dicono in assessorato - come consentire la sosta temporanea anche nelle vie dove il tram va contromano». Continua pure la polemica contro il caro-sosta. Il comitato spontaneo dei residenti (che giorni fa è stato ricevuto dal sindaco) non si è accontentato dello sconto semestrale offerto dalla Giunta. «Rimandare il balzello non significa nulla» ha commentato Ulisse Signorelli, uno dei promotori della petizione contro il parcheggio a pagamento. E ha annunciato una grande manifestazione (con sit-in difronte al municipio) per le 17,30 di lunedì 10 ottobre.

Qualcuno entusiasta del piano urbano del traffico c'è: i taxisti. Da quando le loro corsie (in via Carlo Alberto e Lagrange) viaggiano contromano rispetto agli altri veicoli, hanno guadagnato circa 10 minuti per percorrere la via. Stesso vantaggio per bus e tram: almeno un obiettivo è stato raggiunto.

Emanuela Minucci

Da martedì chi percorre via Pietro Micca Porta Susa dovrà svoltare in Bertola L'obbligo esiste

PIAZZA BODONI

L'isola pedonale può attendere

«I commercianti non c'entrano nulla in questa decisione: non facciamola passare per una loro conquista: sarebbe falso». Parola dell'assessore Franco Corsico. Tema: piazza Bodoni o dell'isola pedonale che non si farà più. Almeno per tutto il 1994. Così ha deciso l'ufficio viabilità del Comune. I lavori per le auto dalla piazza e trasformarla in area verde, sarebbero dovuti cominciare questa settimana.

Invece il provvedimento è saltato. I commercianti di via Carlo Alberto sostengono sia stata una loro vittoria (il giorno prima avevano minacciato ogni sorta di protesta contro l'eliminazione degli 80 posti auto di piazza Bodoni).

L'assessore, invece, sottolinea che la decisione è stata presa in seguito a un sopralluogo, avvenuto martedì pomeriggio nel parcheggio sotterraneo della piazza (insieme con i gestori dell'Agip): «E' davvero in pessimo stato: per recuperarlo ci vorranno mesi - ha precisato l'assessore - sarebbe quindi stato inutile togliere in anticipo i parcheggi in superficie senza poter dare nulla in cambio agli automobilisti». Alla domanda perché attendere la vigilia dei lavori per visitare il garage? L'assessore ha risposto: «Nessuno immaginava si trovasse in quelle condizioni».

Il ministro

Un ospedale esemplare

La buona sanità esiste anche in provincia e per operare ha bisogno di grandi mezzi economici e di una metropoli. E' il caso dell'ospedale d'Ivrea, indicato dal ministero della Sanità come «un esempio di efficienza». La segnalazione ovviamente è tanto più importante perché viene dai dirigenti eporediesi, orgogliosi del loro operato. **A. Provera** A PAG. 43

Nel referto il medico scrive «si constata exitus»: ma nessuno lo capisce

Morta, il corpo rimosso dopo 3 ore

Una parola latina blocca polizia e necrofori

L'ha uccisa un malore, ieri pomeriggio alle 16. Aveva ottant'anni: il suo corpo è rimasto ore a terra, nell'androne di un palazzo in via San Quintino 23, tra l'indignazione dei condomini e dei vicini. Motivo della lunga attesa, un referto medico in latino e un incidente d'auto che ha bloccato la vettura dei necrofori.

Si chiamava Maria Vittoria Finato Marchini, classe 1914. Vedova, senza figli, abitava in corso Vittorio Emanuele 78. Viveva di una pensione e dei compensi per le iniezioni che faceva ai malati del quartiere: «Chi aveva bisogno di un'intramuscolare - dice un commerciante di via San Quintino - sapeva che Maria era sempre pronta a dare una mano, anche gratis».

Ieri alle 16 si è sentita male: è entrata in un negozio d'antiquariato, ha chiesto di andare in bagno. Mentre il commerciante l'accompagnava nell'androne del palazzo, l'anziana è svenuta. Poco dopo è arrivata un'ambulanza con a bordo un cardiologo. Il medico ha tentato inutilmente di rianimare la donna, poi ha stilato un referto: «Si exitus». Ed è ripartito per un'altra emergenza.

Vittoria Finato Marchini 80 anni, abitava in corso Vittorio Emanuele 78

Il referto è passato nelle mani dei poliziotti del Primo Distretto. «Exitus? Ma poteva scrivere "morte"? Mica tutti sono obbligati a sapere il latino!». E poi, meglio avere un vero e proprio «referto di morte» di un medico legale (certificato per il quale esiste un apposito modulo) scritto: «Io sottoscritto tal dei tali dichiaro l'avvenuto decesso della signora...». I poliziotti si consultano con la centrale di via Grattoni, che contatta il magistrato di turno. Il pm consiglia di ottenere un nuovo referto. Intanto, intorno al cadavere della signora radunano gruppi di curiosi. «Poverina, è lì da due ore, non la si può spostare?».

Il parere del medico legale arriva alle 18: «E' sufficiente il referto del cardiologo». Parte la chiamata ai necrofori. Ma la loro auto resta imbottigliata in un ingorgo creato da un incidente d'auto. Impiegano più di quaranta minuti. E finalmente, poco prima delle 19, il corpo dell'infermiera prende la via dell'obitorio. **(g. fav.)**

BRITISH SCHOOL
• CORSI BASE
PER PRINCIPIANTI E PER CHI HA UNA CONOSCENZA ELEMENTARE DELLA LINGUA (BRITISH DIPLOMA)
• SCUOLA SUPERIORE
PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI PRELIMINARY ENGLISH (UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE) E DEL PRELIMINARY LEVEL (UNIVERSITÀ DI OXFORD)
SPECIALIZZAZIONE
PER IL CONSEGUIMENTO DEL FIRST CERTIFICATE E DEL CERTIFICATE OF PROFICIENCY IN ENGLISH (UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE) E DEL HIGHER LEVEL (UNIVERSITÀ DI OXFORD)
• CORSI DI PREPARAZIONE AL CONCORSO MAGISTRALE 95
UN PROGRAMMA DI STUDIO PREPARATO IN COLLABORAZIONE CON GIUNTI GRUPPO EDITORIALE (100 ORE DI LINGUA INGLESE, 50 ORE DI LABORATORIO DI SCRITTURA E 50 ORE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE) CHIEDI PROGRAMMA E SEGRETERIA
• DYNAMIC ENGLISH
IMPARA ANCHE TU LA LINGUA INGLESE, CON L'USO DEL COMPUTER (PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO MULTIMEDIALE) PARTICOLARMENTE ADATTO A CHI NECESSITÀ DI IMPOSTARE APPRENDIMENTO INDIVIDUALE DELLA LINGUA, MASSIMA FLESSIBILITÀ DI ORARI E FREQUENZE
Autorizzazione Ministeriale n° 4498/94
*LO SAI CHE LA BRITISH regala 7 giorni a Londra!
* PER INFORMAZIONI E REGOLAMENTO CONCORSO RIVOLGITI IN SEGRETERIA
VIA GIOLITTI - TEL. 88414! r.a.

Continuano gli scioperi per i tagli alle pensioni. Domani manifestazione davanti a Le Gru

Gli operai bloccano il centro

Quattromila in corteo contro il governo

Aumenta in misura esponenziale la mobilitazione dei lavoratori torinesi contro la legge finanziaria del governo Berlusconi che prevede riduzioni o tagli alle pensioni. Ogni giorno cortei e presidi in varie parti della città e della provincia. I sindacati hanno organizzato una serie di manifestazioni a scacchiera (divise per zone geografiche) che riescono a mobilitare sempre alcune migliaia di lavoratori. Tutte le fabbriche metalmeccaniche sono in costante stato di agitazione e altre categorie di dipendenti si stanno mobilitando in questi giorni. Cgil, Cisl e Uil - nonostante turbolente polemiche di quest'anno - riescono adesso, a causa della Finanziaria, a trovare un'unanimità di intenti e di programmi che potrebbe anche accelerare quel processo unitario da più parti invocato.

Ieri è stata una giornata intensa, altrettanto intense saranno quelle di oggi e di domani. Dopo la riuscita manifestazione all'esterno di Fiat Mirafiori di martedì, ieri mattina il centro di Torino è rimasto bloccato a lungo. Circa quattromila lavoratori di Alenia, Berto Lamet, Fiat-Avio, Aet, Microtecnica sono partiti da corso Marconi, hanno attraversato piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Verdi, via Po e, di nuovo piazza Castello con striscioni e slogan contro Berlusconi. Da registrare il comportamento di solidarietà di numerosi cittadini nei confronti dei manifestanti. Nelle aziende dove è stato effettuato lo sciopero (minimo di due ore) la partecipazione è stata alta anche nei settori impiegatizi.

Ieri sera si è svolta una suggestiva fiaccolata dei dipendenti Fiat a Mirafiori. Tre cortei sono partiti verso le 22,30 dalla porta 2 (Carrozzerie), dalla porta 8 (Meccanica) e dalla porta 17 (Presse) e si sono diretti alla porta 5 in corso Agnelli. La fiaccolata ha attraversato alcune vie del quartiere e rientrava nell'ambito dello sciopero di due ore e mezza indetto per i lavoratori del terzo turno (dalle 22 a mezzanotte e mezza).

In provincia ieri si è svolta un'altra manifestazione a Carmagnola, in contemporanea con lo sciopero indetto dalla Teksid Ghisa che ha registrato un'alta adesione. Vi hanno partecipato circa 500 persone che si sono ritrovate in piazza del Municipio. Hanno scioperato anche le aziende del polo industriale di Villastellone.

Pure gli ospedalieri sono scesi in piazza. E' successo ieri pomeriggio in piazza Carducci. Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, è stato alle Molinette per partecipare a un'assemblea del personale sulla Finanziaria. Al termine dell'assemblea alcuni dipendenti delle Molinette, del Cto, del Regina Margherita e del Sant'Anna hanno effettuato un presidio in piazza Carducci angolo via Nizza.

Sempre ieri assemblee alla Michelin di Settimo, dove è intervenuto il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, e alla Regione dove ha partecipato Renzo Penna della segreteria Cgil. Assemblee si sono svolte nelle fabbriche della zona Collegno-Grugliasco-Rivoli-Orbassano.

Oggi sciopero generale dell'industria della zona Nord con due ore e mezza di fermata. E' previsto un presidio alle 9,30 nel piazzale tra corso Vercelli e corso Giulio Cesare (all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano), dove confluiranno due cortei: il primo proveniente dall'Iveco percorrerà viale Puglia, Lungo Stura Lazio e corso Giulio Cesare; il secondo partirà da corso Romania con i lavoratori della Pirelli, della Michelin, della Fiat-Avio, della Flextder.

Domani alle 11 i dipendenti della Regione parteciperanno alla giornata di mobilitazione nazionale di tutti gli enti locali con un presidio in via Alfieri. Sempre domani mattina grande manifestazione del comprensorio delle aziende di Collegno-Orbassano (sciopero di 4 ore) davanti al centro commerciale Le Gru. Interverranno i sindacalisti Mario Zoccatelli, Giorgio Cremaschi e Giorgio Rossetto.

Enzo Bacarani

D'ALEMA

Domenica all'Alfieri

Il segretario del pds, Massimo D'Alema, parteciperà domenica a un'assemblea del partito al teatro Alfieri, in piazza Solferino. L'iniziativa si inserisce tra quelle che il pds sta organizzando contro i decreti del governo e la legge finanziaria, in preparazione dello sciopero generale proclamato dai sindacati per il 14 ottobre. Frattempo il pds torinese sta elaborando e discutendo le proposte per dare vita a una nuova, grande alleanza democratica, alternativa alla destra berlusconiana», in vista delle elezioni regionali del '95. Il pds intende affrontare, in occasione della prossima scadenza elettorale, i temi dell'integrazione con l'Europa, del federalismo, dello sviluppo economico e dell'occupazione. In questi giorni i parlamentari piemontesi del pds partecipano attivamente con volantinaggi e comizi nei quartieri popolari alla vigilia dei sindacati contro il governo.

Fiaccolata davanti alla Fiat
Oggi si fermano altre aziende
I lavoratori confluiranno all'imbocco della To-Milano

Cortei in centro e poi alla sera fiaccolata davanti a Mirafiori

Il delitto a Nettuno

Il killer scoperto a Torino

Ianniello è stato arrestato dai carabinieri

La fuga di uno spietato assassino è stata interrotta dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino. In un alloggio di via Monginevro 37, i militari hanno infatti stato uno dei malviventi che la notte tra il 26 e il 27 agosto so, in una villa di Nettuno vicino a Roma, uccisero a colpi di fucile un pregiudicato Caserta, Antonio Barracano, 34 anni, e ridussero in fin di vita la convivente Rossana Bassoletti, 29 anni, ro a. La donna è morta un mese dopo in ospedale.

L'assassino si chiama Raffaele Ianniello, 33 anni, residente a Maddaloni (Caserta), pregiudicato per vari reati. Il suo complice, Domenico D'Albenzio, anni, detto «Mimì O' Farmone», è ancora latitante, ma la sua cattura potrebbe anche solo essere questione ore. Lo si cerca anche a Torino.

Ianniello è stato trovato in casa di un lontano parente, Roberto Di Savino, 24 anni, arredatore, ora denunciato per favoreggiamento. Aveva sé un documento falso, ma ar-

A lui è arrivati grazie alla descrizione fornita da un supertestimone che la notte del delitto si trovava in un'altra stanza della villa e riconobbe gli assassini senza che loro si accorgessero della presenza. In un primo momento, impaurito, aveva detto di non visto nulla e di avere solo pensato a mettersi in salvo: l'uomo si buttò infatti da una finestra e riuscì a fuggire a carponi, dopo avere riportato la frattura entrambi i talloni. Dopo la morte della donna, ha però cambiato versione.

Il mie del delitto sta probabilmente in un regolamento di conti per la spartizione del traffico di stupefacenti, fra bande legate alla camorra. Barracano venne ucciso a letto con due colpi di fucile, uno alla testa e uno al cuore, Rossana Bassoletti, che aperto la porta agli assassini, facendoli entrare nella villa, fu massacrata con il calcio del fucile. La sua lotta la morte è durato quasi un mese, fino a spegnersi dieci giorni fa, senza avere mai ripreso conoscenza.

Secondo i carabinieri Ianniello si era rifugiato a Torino nei giorni immediatamente successivi al duplice delitto. Nessuno, da allora, l'aveva più in giro a Nettuno.

L'uomo, più che la cattura da parte delle forze dell'ordine, temeva la ritorsione dei compagni di clan di Barracano, considerato sino allora personaggio molto potente ed in grado di tenere le file numerose attività criminali. (a. con.)

LA STORIA

LOVE STORY A LUCI ROSSE

Ma i soldi erano di quattro cugini che hanno minacciato la ragazza per riaverli: arrestati dai carabinieri

Si rovina per amore della pornodiva

Impiegato dilapida 200 milioni in fiori e gioielli

Domenico La Torre è stato arrestato A fianco Emanuelle Cristaldi

Per fare breccia nel suo cuore fingeva d'essere miliardario
Una sera le ha donato 255 rose

GUAI a invaghirsi una pornostar. Ne sa qualcosa un maturo impiegato dell'Usl. Per otto mesi non ha perso uno spettacolo al Teatro Ambra e l'ha coperta di doni, rose ma anche gioielli ed assegni. Ha speso decine di milioni, forse 200. Ma erano suoi, li aveva chiesti in prestito a quattro parenti calabresi. Che, una volta compreso a cosa erano serviti, ne hanno preteso la restituzione alla spogliarellista, minacciandola di morte. Sono stati arrestati dai carabinieri della Oltredora, per tentata estorsione.

Protagonista della storia è Emanuelle Cristaldi, come sta scritto sui manifesti del teatro, in via Chiesa della Salute, e dice di avere 25 anni. In realtà si chiama Sabrina B., è di Piombino (Livorno), ed ha qualche anno in più. Capelli ebano, occhi nocciola, fisico esile ma procace, è una scoperta di Tinto Brass: è il porno-regista ha recitato in «Paprika» e nell'incompiuta «Tenera è la ». Ha frequentato, con qualche dimenticanza in più, anche la Rai partecipando ad un paio di «film per la tivù» e a Omnibus. Negli ultimi tempi, ha fatto banco nei pornoshow dei teatri milanesi. A febbraio si è però stufata di quell'ambiente («Oramai si faceva sesso vero sul palcoscenico, persino rapporti orali») e si è trasferita a Torino. Contratto con Roberto Zanetti, titolare dell'Ambra.

Proprio la prima settimana di attività, conosce Gaetano «Nuccio» Gentile, 52 anni, impiegato Usl. L'uomo si invaghisce di lei: «Sulle prime l'ho notato perché era sempre presente agli spettacoli, sia quello pomeridiano, sia quello serale. E l'ho anche chiamato qualche volta sul palcoscenico, per i soliti giochini. Poi lui ha cominciato a mandarmi mazzi di rose. Un assedio floreale a colpi di 100 «Baccarat» per volta e con punte incredibili: «Una sera, dopo lo spettacolo, ho trovato in camerino un mazzo di 255 rose. Valevano una fortuna, quasi 2 milioni. Allora ho spiegato a Nuccio che, se proprio voleva farmi qualche regalo, mi mandasse oggetti che non appassivano, magari qualche gioiello».

Il rapporto fra Nuccio ed Emanuelle si allarga. L'impiegato, che racconta di essere un miliardario, insiste per invitare a cena l'attrice. Lei accetta e si presenta con il fidanzato Gilberto, anche lui porno-attore. La cene si susseguono, in pizzeria e anche in locali chic. Un paio di mesi fa la ragazza chiede a Nuccio un «aiuto» per un particolare allestimento scenico: abito sposa». Il regalo è immediato, l'occasione ideale per proposta di matrimonio: «Sposami Sabrina - implora il sedicente miliardario - sono pazzo di te». La ragazza lo respinge, ma continua ad accettarne la ed i regali. Sino a sabato scorso. «Quando ci ha riaccompagnati in albergo - racconta - è parso un po' strano, ci ha confidato che avrebbe discutere di interesse con alcuni parenti».

Chi siano, Emanuelle lo scopre lunedì. «Mi ha chiamato un certo Luca mi ha detto che rivoleva indietro 200 milioni, quanti ne avrei avuti da suo cugino Nuccio. Gli ho risposto che pazzo, che non davo indietro niente, che quelli erano regali e che il loro valore era certo inferiore, massimo 40-50 milioni». Ma, dall'altro capo del filo, si arriva presto alle minacce: «Sappiamo tutto di te. I tuoi genitori vivono a Piombino, hai Mercedes 5000, un alloggio a Milano ed uno a Genova. Se non paghi ti uccidiamo». Sono affermazioni in parte fasulle, spaventano la ragazza, che chiama i carabinieri. Alle 17 c'è l'incontro con Luca, che adesso dice di chiamarsi Rocco: «Non hai 200 milioni? Allora bastano 150. Ma se non ci dai i soldi ti tagliamo la gola». Si finge un accordo: consegna del denaro dopo un'ora, al Ambra. Lì Rocco ed i tre «guardaspalle» finiscono in manette. I carabinieri del capitano De Vita li identificano per Rocco Callipari, 42 anni, residente a Lo (Reggio Calabria), Alfredo Sorrentino, da Zungri (Catanzaro), il fratello Armando, anche lui da Zungri, 39 anni; Domenico La Torre, anni, da Tropea (Catanzaro), via Ventimiglia.

E Nuccio Gentile? A suo non c'è nulla. Ma da queste storia esce malconcio. Con Emanuelle ha chiuso per sempre: «Sarò sincera - spiega la pornostar - a me piacciono gli uomini ricchi, non i poveracci lui».

Angelo Conti

BOLLETTINO

Giovedì 6 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile con locali schiarite moderati occidentali con rinforzi in montagna. Venti in rotazione per lo più deboli. Temperature in diminuzione.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	17,5
MINIMA	7,8
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Minitor Piazza d'Armi

CASELLE

MASSIMA	16,5	MINIMA	8,4
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre	1949
MINIMA	-0,6	26 ottobre	1973

UN ANNO FA

MASSIMA	15,2	MINIMA	9,4

OGGI

Il Sole sorge alle ore 6 e 33 minuti tramonta alle ore 18 e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti cala alle ore 18 e 40 minuti

Luna nuova 5 ottobre ore 5
Primo quarto 11 ottobre ore 20
Luna piena 19 ottobre ore 13
Ultimo quarto 27 ottobre ore

MERCURIO: si avvicina alla Terra, dalla quale dista 120 milioni di km

VENERE: tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest 50 minuti dopo il Sole

MARTE: sorge, di tonalità rossastra, quando una stella di 1ª grandezza

GIOVE: appare proiettato vicino alla stella Alfa della Bilancia

SATURNO: inosservabile come la stella che «affianca» nell'Acquario

IL FENOMENO: alle la Luna, crescente, passa nel punto della sua orbita vicino alla Terra a 360 244 km dal centro del pianeta

Specchio dei tempi

«In Italia mezzo milione di persone colpite dal morbo di Alzheimer» «In provincia Torino 14 gli istituti assistenza e patronato per le pensioni» - «Attenti al francobollo!» - «Uguali per tutti?»

La presidente dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer ci scrive:

«Su questa rubrica sono state pubblicate due lettere di familiari di malati affetti da morbo di Alzheimer. In esse si evidenziano le gravi difficoltà incontrate per il riconoscimento dell'invalidità al 100% "impossibilità a compiere gli atti quotidiani vita" e quindi il rifiuto dell'assegno d'accompagnamento.

«Ben conosco quali e quanti problemi gravino questi malati e soprattutto parenti che hanno cura di loro. In Italia sono circa 500.000 le persone colpite dal morbo di Alzheimer che le rende totalmente dipendenti da .

«L'Aima ha diverse attività in corso; da tempo si batte per l'attuazione di concreti provvedimenti in favore di questi malati quali più adeguati sostegni economici (apertura di centri diurni e day-hospital specifici), comunità sanitarie protette. Per saperne di più invito a rivolgersi alla segreteria della Sezione Aima di Torino il mercoledì pomeriggio (orario 15,30 / 17,30) ai numeri di telefono 662.5378 oppure 662.53284».

Laura Martelli

Il presidente della Federazione regionale dell'artigianato del Piemonte ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera titolo "In coda alle tre del mattino davanti al patronato". In proposito precisiamo che la massacrante attesa a cui è stata sottoposta la lettrice per avere informazioni sulla sua pensione può essere facilmente evitata rivolgendosi presso un altro ente di patronato, dal momento che oltre all'Inca operano nella provincia di Torino ben altri 14 istituti di assistenza e patronato. Tra questi l'Inapa (Istituto nazionale di assistenza e patronato per gli artigiani) che, operante ormai da più di 20 anni in tutt'Italia, offre in modo completamente gratuito la propria tutela ed assistenza a tutti coloro che, artigiani e non, ne abbiano necessità.

Giuseppe Scaletti

Un lettore scrive:

«L'altra mattina ritiro nella buca delle lettere avviso postale che di norma lasciano per ritirare raccomandate presso l'ufficio postale di via Lessolo a Torino. Consegnatolo allo sportello, con mio stupore, mi consegnano una normale busta rettangolare aperta perché contiene una fattura e regolarmente affrancato L. come di regola, previo il pagamento di L. 2700 per tassa e L. 300 per giacenze. Alla mia richiesta del perché, mi fanno notare che il francobollo è stato posto a sinistra e non a destra.

«Ora mi chiedo: è giusto far pagare 6 volte l'importo del francobollo che comunque hanno appurato che c'era? Perché il francobollo esistente è stato annullato con timbro se con l'automatismo non si poteva? Morale: le Poste hanno incassato per questa lettera L. 3450, se non fosse stata affrancata dovevo presentarmi allo sportello con il libretto degli assegni? Sarei grato se qualche burocrate delle Poste mi rispondesse».

Cataldo Nobile

Un lettore ci scrive:

«Nella ridda delle cifre relative agli ultimi tagli pensionistici, restano limpide solo due parole, "per tutti".

«Dunque vediamo qualche esempio esplicativo. Dopo 40 anni di lavoro in un ente locale, ho avuto come pensione la cifra dell'ultimo stipendio con una rendita annua del 2,5%. (Infatti, 40 x 2,5 = 100%). Questo come da contratto iniziale, garantito dallo Stato. In caso contrario avrei tentato altre strade.

«Con le nuove norme, bloccando i pensionamenti al '95, ho rendimento del 2% (40 x 2) = 80% e nel '97, che il tasso di rendimento sarà dell'1,5 per cento si avrà (40 x 1,5) = 60%.

«Cioè se oggi ad esempio ho un milione di pensione al mese, andando in quiescenza domani avrò L. e nel '97, L. 600.000 mensili con perdita di L. (400.000 x 13) 5.200.000, sempre sperando nella contingenza, la quale è già ridotta del 20%, per i pensionati.

«Così rideranno le assicurazioni pensionistiche private, specialmente quelle che promettono che "non sarai di peso a nessuno!".

«L'Inadel era la nostra mutua come previdenza cura le liquidazioni di fine rapporto. Ebbene, davanti ai giudici di Brescia, sono comparsi da poco il commissario dell'Inadel (Quercioli Nevol - psi - già arrestato nel '92) e la Fininvest di allora, in quanto un immobile della Standa, pagato 11 miliardi, fu rivenduto poco dopo all'Inadel per miliardi. La stessa Inadel acquistò ('88/'91) immobili per miliardi. Questa cifra sarebbe buona parte dei 10.000 miliardi che si risparmieranno con i ventilati tagli alle pensioni. Godiamo ottima salute, ma si gioca in casa?».

Carlo Amerio

L'inchiesta sulle speculazioni a Bardonecchia coinvolge professionisti e tecnici

Campo Smith, altri «avvisi»

E il sindaco torna in libertà

«Il cerchio si è chiuso» affermano i magistrati che indagano sull'affare Campo Smith a Bardonecchia. Ecco perché ieri sera il sindaco Gibello è tornato in libertà. Il suo legale, Alberto Mittone: «Il cliente si è difeso e non ha collaborato». E il pm Alberto Giannone, dopo aver interrogato Gibello per l'intero pomeriggio, aggiunge: «A questo punto non c'è più l'esigenza di protrarne la custodia cautelare. L'inchiesta per l'abuso d'ufficio è quasi conclusa». I due indagati per questo reato si sono nel frattempo aggiunti l'ex responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Bardonecchia, il geometra Romano Jacob, il professionista. Jacob è il perito che ha stimato per conto dell'amministrazione civica il valore delle aree interessate alla permuta fra il Comune e l'immobiliare Marina di Alessandro di Agrì. Altri avvisi di garanzia sono in arrivo. Uno - per falso nel bilancio dell'immobiliare - è per l'architetto Pierpaolo Maggiora, sindaco della società, componente della commissione edilizia del Comune e progettista dei lavori. A Bardonecchia, intanto, si sono fatti vivi con la procura alcuni cittadini per denunciare tentativi di concussione da parte di funzionari amministrativi del Comune per il rilascio di licenze. Oggi viene interrogato Agrì, martedì è stato sentito anche Gian Mauro Borsano, che aveva ceduto un fondo di Campo Smith all'imprenditore.

Il sindaco Gibello (ieri in Procura) e l'architetto Pierpaolo Maggiora

Indagato anche l'architetto Maggiora progettista dei lavori

Politici, professionisti e imprenditori con la fedina penale più che compromessa: sono in tanti ad agitarsi intorno all'edificabilità dell'ultimo grande terreno che ancora restava a Bardonecchia. Un'operazione che viene da lontano. La prima data che conti è il 3 marzo 1993. Quel giorno viene approvato dal Consiglio comunale il piano regolatore generale che prevede un incremento dell'attività alberghiera a Campo Smith. Occorreranno otto anni per il varo del piano particolareggiato e per l'accelerazione dalla «grande operazione» speculativa.

Rocco Lo Presti, già stuccatore, poi riquadratore, infine impresario edile, ha alternato attività e guai sempre più grossi con la giustizia. Ma da tutti i processi esce, alla fine, assolto. Anche l'«Antimafia» ha dedicato a lui e al cognato Francesco Saverio Mazzaferro pagine e pagine. Sono sospettati di controllato il boom del mattone nell'Alta Val Susa e il mercato delle braccia che materialmente l'hanno realizzato. Fine Anni Ottanta: Mazzaferro si eclissa in Calabria e Lo Presti torna apparentemente nell'ombra, da incensurato. E parlerà più di lui. Sino a ieri.

Quante coincidenze: in quel periodo il Comune sceglie la strada della trattativa privata con l'Immobiliare «Marina di Alessandro» del calabrese Agrì e poi partecipata dalla Edil-Gi, controllata a sua volta da Lo Presti. L'amministrazione civica disattende i pareri degli avvocati Mortarino e Colitto (che propose poi di aumentare gli oneri di urbanizzazione per i costruttori e si vide incendiare la porta di casa). I legali avevano suggerito la più trasparente dell'asta pubblica. L'immobiliare di Agrì era stata costituita da appena un anno. Ma in una lettera del Comune costui è definito «un imprenditore di primaria importanza». Così si arava il terreno per l'operazione.

Un passo indietro: gran parte dell'area Campo Smith appartiene al Comune che l'ha avuta in donazione dalla famiglia Treves nel 1932. A una sola condizione: che l'amministrazione municipale si impegnasse a crearvi impianti sportivi. Il resto era di proprietà della società Colomion e di certo Botticelli. Sindaco e assessori vogliono trattare con chi abbia già acquisito quel resto. Agrì ha rilevato la parte della Colomion, non quella di Botticelli. Ma diventa un dettaglio.

A Torino si svolgono incontri fra Agrì, Gibello, tecnici comunali e il perito Romano Jacob sulla stima dei terreni del Comune e di Agrì che dovevano «entrare» nella permuta decisa. Si sa già che la valutazione dell'Uto, richiesta dal prefetto, avrebbe portato un miliardo in più di conguaglio nelle casse municipali. Disattesa. Altre stranezze: l'Assocasa viene esclusa da ogni trattativa. L'Intercostruzioni desiste, sollecitata da una lettera del Comune. E così scompaiono i concorrenti di Agrì, che si presenta a più d'uno come prestanome.

Cuore del progetto i 650 appartamenti in multiproprietà che Agrì vorrebbe affidare alla gestione di Eurotel di Bolzano, apprezzata nel settore. La viene sostituita, e avviate, il 14 aprile '93, con meno conosciuta Spai dell'ingegner Ermanno Tedeschi. Si arriva alla data fondamentale: 1 giugno dello stesso anno, la firma della convenzione fra il Comune e l'immobiliare, e il perfezionamento del contratto di permuta. Tre giorni prima delle elezioni in cui la lista del sindaco «passa». Un teste: «Quella sera vidi Lo Presti e il figlio di Gibello insieme nel seggio». Per la verità, a Lo Presti si rivolgono in molti perché dia una mano a questo o quello. Un certo «Franco» gli chiede per telefono aiuto per un candidato di Alleanza nazionale. A altro, Renato Tisi, Lo Presti assicura: «Non abbiamo mai perso».

Poco dopo spariscono i vecchi di Agrì ed entra in scena la Edil-Gi cui vengono affidati i lavori. E' il novembre '93, quando nella sede dell'impresa le indagini sulle tangenti intorno ai cimiteri portano alla scoperta di un singolare di argenteria, preziosi e assegni. E fra i subappaltatori del cantiere di Campo Smith spicca la ditta di Francesco Bonelli perché il titolare, originario di Platì, è pregiudicato anche per omicidio. L'enclave malavitosa riaffiora d'improvviso. Per l'ex sindaco Mario Corino «il riporto va utilizzato per costruire l'autostrada del Frejus» e i lavori seguiti dalla ditta Lazzaro di Susa sono stati mascherati «a favore di Mazzaferro». Questo scenario si estenderà ancora?

Alberto Gaino

«Fuggì» dall'Amedeo di Savoia, dove era ricoverato, dopo l'episodio di razzismo

Arrestato l'uomo del paravento

A Livorno, il malato di Aids era ricercato per droga

L'hanno arrestato nella sua città, a Livorno: M. B., 46 anni, l'uomo che all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino aveva preteso un paravento tra il suo letto e quello del vicino - un senegalese di anni malato come lui di aids - deve scontare una pena di 4 anni e mezzo di prigione per spaccio di stupefacenti. La cattura è avvenuta l'altra sera, nella zona del porto, in quel quartiere San Marco dove il pregiudicato di origini napoletane risulta residente. Dopo il passaggio negli uffici della Questura, è stato trasferito al carcere Le Sughere: cella di isolamento.

A Livorno quasi si erano dimenticati di lui e dei conti che aveva lasciato aperti con la giustizia. Ma quando, la scorsa settimana, *La Stampa* ha raccontato la sua storia di paziente che si rifiutava di vedere il compagno di stanza con la pelle scura, tutti nella Questura toscana hanno pensato a M. B.

«Nonostante la fotografia pubblicata in prima pagina fosse schermata - racconta il dottor Paolo Rossi, numero due della Squadra Mobile - gli agenti della sezione catturandi non hanno avuto dubbi. Era lui. Tutto corrispondeva: iniziali, età, luogo di origine e città di residenza».

Il malato di Aids che aveva preteso un paravento all'Amedeo di Savoia per vedere il compagno di stanza doveva scontare una pena

La polizia si è subito messa in contatto con la direzione sanitaria dell'Amedeo di Savoia. Troppo tardi: la sera della visita di cronista e fotografo nella corsia del padiglione Cottolengo il paziente aveva firmato la dichiarazione delle dimissioni volontarie e aveva lasciato l'ospedale. Come impone la prassi, aveva anche dato ai medici l'indirizzo dove si sarebbe trasferito. Corrisponde a un alloggio nel centro storico di Pescara. «Ma lì non è mai arrivato», assicura il funzionario della Mobile.

Tornati a Livorno, gli agenti hanno proseguito le ricerche nei luoghi tradizionalmente frequentati da M. B.: «Alcuni bar del porto, un bar, un circolo famoso per essere punto di spaccio della droga». E a casa, naturalmente: «Niente anche lì. Sembrava introvabile, nessuno degli amici del suo vecchio giro sapeva darci informazioni sul suo conto».

L'altra sera, infine, la sorpresa. Una volante della Questura di Livorno scende al porto chiamata da una telefonata anonima e ferma un gruppetto di 5-6 persone. Tra loro c'è anche M. B, il malato di aids che con quella storia del paravento ha fatto parlare di sé mezza Italia. Nell'ufficio della cattura-ndi, la conferma: «E' lui il pregiudicato che stavamo cercando».

E' stato rinchiuso in una cella d'isolamento. M. B. Nei prossimi giorni, alla luce delle sue difficili condizioni di salute, il caso finirà sul tavolo del presidente del Tribunale di sorveglianza.

[g. a. p.]

IL CASO

I SANTI DI TORINO

Mamma Margherita lavorò accanto al figlio nel suo primo oratorio

«Sia beato la madre di don Bosco»

Il rettore dei Salesiani scrive all'arcivescovo

«La sua vita rimane un modello anche per i laici»

UNA buona mamma. E in futuro, con ogni probabilità, una beata. A chiedere ufficialmente l'inizio della causa di beatificazione e canonizzazione di Margherita Occhiena, madre di don Bosco, è stato il rettore maggiore dei Salesiani, don Egidio Viganò, con una lettera inviata l'8 settembre scorso all'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini.

«E' con una certa comprensibile emozione che mi accingo a chiederLe di introdurre la causa di beatificazione della madre del nostro Santo Fondatore» ha scritto don Viganò. E poco oltre: «Presento questa domanda mentre si sta celebrando l'anno della famiglia. Il significato esemplare di questa madre va ben al di là dei confini di una congregazione religiosa, interessa tutta la Chiesa così desiderosa oggi di additare modelli di umili laici che hanno fatto della famiglia umana il luogo della loro santificazione».

La beatificazione di Margherite Occhiena era stata auspicata anche da Giovanni Paolo II in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco. Il cammino per arrivarvi, però, non sarà breve. «Anche una quindicina d'anni» dice don Gianni Sangalli, salesiano, responsabile delle Comunicazioni sociali dell'arcidiocesi. «Ora si dovrà attendere la risposta dell'arcivescovo. Se l'esito sarà positivo, si raccoglieranno le testimonianze: un lavoro lungo perché ovviamente si dovrà basare solo su libri e documenti».

Don Giovanni Bosco disse di sua madre Margherita Occhiena «E' una santa»

Sono numerose le notizie che riguardano la vita di Margherite Occhiena. In ogni biografia del figlio, un posto d'onore è dedicato a lei, contadina nata a Capriglio nel 1788 e vissuta ai Becchi (oggi Colle Don Bosco), vedova di Francesco Bosco a 29 anni, con tre bambini da crescere. «Don Bosco la considerava una santa» dice don Sangalli. E con la memoria che ogni salesiano conserva di questa figura essenziale, racconta: «Era venuta a Torino nel 1846 per aiutare il figlio, quando lui aveva cominciato a ospitare i ragazzi: occorreva una figura femminile, e anche una mamma che cucinasse, che rammendasse. Rimase con don Bosco fino alla morte, nel 1856».

Il fondatore dei Salesiani descrisse la madre come una donna eccezionale, capace di offrire consigli e di far affezionare i non sempre facili ragazzi raccolti. Quando muore - dicono le biografie - don Bosco andò a piangere alla Consolata, implorando la Madonna di vegliare sui ragazzi, ora che Margherita non c'era più.

«L'ultima parte della sua vita - scriveva Carlo Chiavazza in occasione del centenario della morte - mamma Margherita la passerà a Torino, lavorando per suo figlio. Don Bosco la volle accanto nel suo primo oratorio, agli inizi della sua opera. Mamma Margherita disse di sì e diede addio alla vecchia casa dei Becchi una mattina grigia di novembre e con il figlio iniziò il viaggio, a piedi, sino a Torino». Ancora: «Non era la vittoriosa di due conquistatori, ma il cammino di due eccezionali che in umiltà, in preghiera, andavano a prendere il proprio posto di lotta. Don Bosco a fondare una nuova congregazione religiosa e a portare una rivoluzione graduale nel campo dell'educazione dei giovani; Margherita in cucina a pensare al vitto, a diventare la mamma di tutti».

[m. t. m.]

"ANTIQUARI INSIEME"
RASSEGNA DI ANTIQUARIATO
Dal 29 Settembre al 9 Ottobre
alle
Gallerie Principe Eugenio
Via Cavour, 17/A TORINO - Tel. 011/5624209
Feriali 15.30 / 23.00
Sabato e domenica 10 / 12.30 - 15.30 / 23.00
Ingresso libero

ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 334.585
Via Sgombelli 36 (vicino al Parco di Monza)
POMEZIA (RM) dal SCONTO GROSSO
Fraglione Matteotti 33 - Telefono 06 9145.38.38

gabetti
vendite e (consulenze immobiliari)
RICERCA
PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO
AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
CONTANTI
FILIALE DI
C.SO G. FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

Corso Rosa degli Abruzzi 55
(011) 500.382 - 501.880
Affittiamo in tutte le zone appartamenti varie metrature liberi, parti in deroga, ammobiliati, uso transitorio e/o foresteria.

GEMINI ELETTRONICA
CONCESSIONARIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
VENDITA DIFFUSIONE
TORINO - V. Marco Foscarini, 11/B
Tel. e Fax 011/817 8252

LA STAMPA
ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. Madonna Angeli 2

Per la pubblicità su
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Vi invitiamo al
Salone Immobiliare
COSTA AZZURRA

Saranno presentate le ultime e più interessanti iniziative immobiliari realizzate sulla COSTA AZZURRA "UNICA BEACH" "VILLA PARADISO" (direttamente sulla spiaggia) "LE MOS DES MOURETTES" (vista sul mare, parco privato) ed altre meravigliose occasioni a condizioni vantaggiose: **Mutuo agevolato 6,90% con Istituti Bancari Francesi**
vi aspettiamo
Venerdì 7 ottobre 1994 - Sabato 8 ottobre 1994
dalle 10.00 alle 20.00
JOLLY HOTEL Principi di Piemonte
Via Gobetti 15 - Torino
Per informazioni e visite:
IMMOBILIARE COSTA AZZURRA

Continuano gli scioperi per i tagli alle pensioni. Domani manifestazione davanti ■ Le Gru

Gli operai bloccano il centro

Quattromila in corteo contro il governo

Aumenta in misura esponenziale la mobilitazione dei lavoratori torinesi contro la legge finanziaria del governo Berlusconi che prevede riduzioni ■ tagli alle pensioni. Ogni giorno cortei e presidii in varie parti della città ■ della provincia. I sindacati hanno organizzato una serie di manifestazioni a scacchiera (divise per zone geografiche) che riescono a mobilitare sempre alcune migliaia di lavoratori. Tutte le fabbriche metalmeccaniche [illegible] in [illegible] stato di agitazione e altre categorie di dipendenti si stanno attivando in queste ore. Cgil, Cisl e Uil - nonostante turbolente polemiche ■ inizio anno - riescono adesso, ■ causa della Finanziaria, a trovare un'unanimità di intenti e di programmi che potrebbe anche accelerare quel processo unitario da più parti invocato.

Ieri è stata una giornata intensa, altrettanto intense saranno quelle di oggi e di domani. Dopo la riuscita manifestazione all'esterno di Fiat Mirafiori di martedì, ieri mattina il centro ■ Torino è rimasto bloccato ■ lungo. Circa quattromila lavoratori di Alenia, Berto Lunet, Fiat-Avio, Aot, Microtecnica [illegible] partiti da corso Marconi, hanno attraversato piazza Carlo Felice, via Roma, piazza [illegible] Carlo, piazza Castello, via Verdi, via Po e, ■ nuovo piazza Castello con striscioni e slogan contro Berlusconi. Da registrare il comportamento di solidarietà di numerosi cittadini nei confronti dei manifestanti. Nelle aziende dove è stato effettuato lo sciopero (minimo di due ore) la partecipazione è stata alta anche nei settori impiegatizi.

Ieri sera si è svolta una suggestiva fiaccolata dei dipendenti Fiat a Mirafiori. Tre cortei sono partiti verso le 22,30 dalla porta 2 (Carrozzerie), dalla porta 18 (Meccanica) e dalla porta 17 (Presse) e si sono diretti alla porta 5 in [illegible] Agnelli. La fiaccolata ha attraversato alcune [illegible] del quartiere e rientrava nell'ambito dello sciopero di due ore e mezza indetto per i lavoratori del terzo turno (dalle 22 a mezzanotte e mezza).

In provincia ieri si è svolta un'altra manifestazione a Carmagnola, in contemporanea [illegible] allo sciopero indetto dalla Teksid Ghisa che ha registrato un'alta adesione. Vi hanno partecipato circa 500 persone che si [illegible] riunite in piazza del Municipio. Hanno scioperato anche le aziende del polo industriale di Villastellone.

Pure gli ospedalieri [illegible] scesi in piazza. E' successo ieri pomeriggio in piazza Carducci. Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, si è recato alle Molinette per partecipare a un'assemblea del personale sulla Finanziaria. Al termine dell'assemblea alcuni dipendenti delle Molinette, del Cto, [illegible] Regina Margherita e del Sant'Anna hanno effettuato un presidio in piazza Carducci angolo [illegible] Nizza.

Sempre ieri assemblee alla Michelin ■ Settimo, dove è intervenuto il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, e alla Regione dove ha partecipato Renzo Penna della segreteria Cgil. Assemblee si sono [illegible] svolte nelle fabbriche della zona Collegno-Grugliasco-Rivoli-Orbassano.

Oggi giornata di sciopero generale dell'industria della zona Nord con due ore e mezza di fermata. E' previsto un presidio alle 9,30 nel piazzale tra corso Vercelli e [illegible] Giulio Cesare (all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano), dove confluiranno due cortei: il primo proveniente dall'Iveco percorrerà viale Puglia, Lungo Stura Lazio e [illegible] Giulio Cesare; il secondo partirà da corso Romania con i lavoratori della Pirelli, della Michelin, della Fiat-Avio, della Flextder.

Domani alle 11 i dipendenti della Regione parteciperanno alla giornata di mobilitazione nazionale di tutti gli enti locali con un presidio in via Alfieri. Sempre domani mattina grande manifestazione [illegible] del comprensorio delle aziende di Collegno-Orbassano (sciopero di 4 ore) davanti al centro commerciale Le Gru. Interverranno i sindacalisti Mario Zoccatelli, Giorgio Cremaschi ■ Giorgio Rossetto.

Enzo Bacarini

D'ALEMA

Domenica all'Alfieri

Il segretario [illegible] pds, Massimo D'Alema, parteciperà domenica a un'assemblea del partito al teatro Alfieri, in piazza Solferino. L'iniziativa ■ inserisce tra quelle che il pds sta organizzando contro i decreti del governo e la legge finanziaria, in preparazione dello sciopero generale proclamato dai sindacati per il 14 ottobre. Nel frattempo il pds torinese sta elaborando e discutendo le proposte per dare vita ■ «una nuova, grande alleanza democratica, alternativa alla destra berlusconiana», ■ vista delle elezioni regionali del '95. Il pds intende affrontare, in occasione della prossima scadenza elettorale, i temi dell'integrazione con l'Europa, del federalismo, dello sviluppo economico e dell'occupazione. In questi giorni i parlamentari piemontesi del pds partecipano attivamente con volantinaggi e comizi [illegible] quartieri popolari alla mobilitazione dei sindacati contro il governo.

Fiaccolata davanti alla Fiat
Oggi si fermano altre aziende
I lavoratori confluiranno all'imbocco della To-Milano

Corteo in centro e poi alla sera fiaccolata davanti a Mirafiori

Il delitto a Nettuno

Il killer scoperto ■ Torino

Raffaele Ianniello è stato arrestato [illegible] carabinieri

La fuga ■ uno spietato assassino è [illegible] interrotta dai carabinieri del Nucleo Operativo ■ Torino. In un alloggio di via Monginevro 37, i militari hanno infatti arrestato uno dei malviventi che la notte tra il 26 e il 27 agosto scorso, in una villa di Nettuno vicino ■ Roma, uccisero a colpi di fucile [illegible] pregiudicato di Caserta, Antonio Barracano, 34 anni, e ridussero in [illegible] di vita la [illegible] convivente Rossana Bassoletti, 29 anni, romana. La donna è morta un [illegible] dopo in ospedale.

L'assassino si chiama Raffaele Ianniello, [illegible] anni, residente a Maddaloni (Caserta), pregiudicato [illegible] per vari reati. Il suo complice, Domenico D'Albenzio, 49 anni, detto «Mimì D' Faraone», è ancora latitante, ma la sua cattura potrebbe anche solo [illegible] questione di ore. Lo si cerca anche ■ Torino.

Ianniello è [illegible] stato trovato in casa di un lontano parente, Roberto Di Savino, 24 anni, arredatore, ora denunciato per favoreggiamento. Aveva con sé un documento falso, ma non era armato.

A lui si è arrivati grazie alla descrizione fornita da un supertestimone che la notte del delitto si trovava in un'altra stanza della villa e riconobbe gli assassini senza che loro si accorgessero della sua presenza. In un primo momento, impaurito, [illegible] detto di non avere visto nulla e ■ avere solo pensato a mettersi in salvo: l'uomo si buttò infatti da una finestra e riuscì a fuggire a carponi, dopo avere riportato la frattura di entrambi i talloni. Dopo la morte della donna, ha però cambiato versione.

Il movente del delitto sta probabilmente in un regolamento di conti per la spartizione del traffico di stupefacenti, fra bande legate alla camorra. Barracano [illegible] ucciso a letto con due colpi di fucile, uno alla testa e uno al cuore, Rossana Bassoletti, che aveva aperto la porta agli assassini, facendoli entrare nella villa, fu massacrata con il calcio [illegible] fucile. La [illegible] lotta contro la morte è durata quasi [illegible] mese, fino a spegnersi dieci giorni fa, senza avere mai ripreso conoscenza.

Secondo i carabinieri Ianniello si [illegible] rifugiato a Torino nei giorni immediatamente successivi al duplice delitto. Nessuno, da allora, l'aveva più visto in giro a Nettuno.

L'uomo, più che la cattura da parte delle forze dell'ordine, temeva la ritorsione dei compagni di clan di Barracano, considerato sino allora personaggio molto potente ed in grado di tenere le fila di numerose attività criminali. **[a. con.]**

LA STORIA

LOVE STORY A LUCI ROSSE

Ma i soldi erano di quattro cugini che hanno minacciato la ragazza per riaverli: arrestati dai carabinieri

Si rovina per amore della pornodiva

Impiegato dilapida 200 milioni in fiori e gioielli

Domenico La Torre è stato arrestato A fianco Emanuelle Cristaldi

Per fare breccia nel suo cuore fingeva d'essere miliardario
Una sera le ha donato 255 rose

GUAI a invaghirsi di una pornostar. [illegible] qualcosa un maturo impiegato dell'Usl. Per otto mesi non ha perso uno spettacolo al Teatro Ambra e l'ha coperta di doni, [illegible] rosse ma anche gioielli ed assegni. Ha speso decine di milioni, forse 200. Ma non erano suoi, li aveva chiesti in prestito a quattro parenti calabresi. Che, una volta compreso a cosa erano serviti, ne hanno preteso la restituzione dalla spogliarellista, minacciandola di morte. Sono [illegible] ti arrestati dai carabinieri della Oltredora, per tentata [illegible].

Protagonista della storia è Emanuelle Cristaldi, come [illegible] sui manifesti del teatro, in via Chiesa della Salute, e dice di [illegible] 25 anni. In realtà si chiama Sabrina B., è [illegible] Piombino (Livorno), ed ha qualche anno in più. Capelli ebano, occhi nocciola, fisico esile [illegible] procace, è una scoperta di Tinto Brass: [illegible] il porno-regista ha recitato in «Paprika» e nell'incompiuta «Tenera è la carne». Ha frequentato, con qualche indumento [illegible] più, anche la Rai partecipando ad un paio di «film per la tivù» e a Omnibus. Negli ultimi tempi, ha tenuto banco [illegible] porno-show dei teatri milanesi. A febbraio si è però stufata [illegible] quell'ambiente («Oramai si faceva sesso vero sul palcoscenico, persino rapporti orali») e si è trasferita a Torino. Contratto con Roberto Zanotti, titolare dell'Ambra.

Proprio la prima settimana di attività, [illegible] Gaetano «Nuccio» Gentile, 52 anni, impiegato Usl. L'uomo ■ invaghisce di lei: «Sulle prime l'ho notata perché [illegible] sempre presente agli spettacoli, sia quello pomeridiano, [illegible] quello serale. E l'ho anche chiamato qualche volta sul palcoscenico, per i soliti giochini. Poi lui ha cominciato a mandarmi [illegible] rose». Un assedio floreale a colpi di 100 «Baccarat» per volta e con punte incredibili: «Una sera, dopo lo spettacolo, ho trovato in camerino un mazzo di [illegible] rose. Valevano una fortuna, quasi ■ milioni. Allora ho spiegato a Nuccio che, [illegible] proprio voleva farmi qualche regalo, mi mandasse oggetti che non appassivano, magari qualche gioiello».

Il rapporto fra Nuccio ■ Emanuelle si allarga. L'impiegato, che racconta di essere un miliardario, insiste per invitare a cena l'attrice. [illegible] Lei accetta [illegible] si presenta con il fidanzato Gilberto, anche lui porno-attore. Le cene si susseguono, in pizzeria [illegible] anche ■ locali chic. Un paio ■ mesi fa la ragazza chiede a Nuccio [illegible] [illegible] per [illegible] particolare allestimento scenico: «Mi serve [illegible] abito [illegible] sposa». Il regalo è immediato, l'occasione ideale per una proposta di [illegible] rimonio: «Sposami Sabrina - implora il sedicente miliardario - sono pazzo [illegible] te». La ragazza lo respinge, ma continua ad accettarne le corte ed i regali. Sino a sabato [illegible]: «Quando [illegible] ha rieccompagnati in albergo - racconta - ci [illegible] parso un po' strano, ci ha confidato che avrebbe dovuto discutere di interesse [illegible] alcuni parenti».

Chi sono, Emanuelle [illegible] scopre lunedì. «Mi ha chiamato un certo Luca e [illegible] ha detto che rivoleva indietro 200 milioni, quanti ne avrei avuti [illegible] [illegible] cugino Nuccio. Gli ho risposto che era pazzo; che non devo indietro niente, che quelli erano regali e che il loro valore [illegible] [illegible] inferiore, [illegible] 40-50 milioni». Ma, dall'altro capo del filo, si arriva presto alle minacce: «Sappiamo tutto di [illegible]. I tuoi genitori vivono a Piombino, hai una Mercedes 5000, un alloggio [illegible] Milano ed [illegible] [illegible] Genova. Se non paghi ti uccidiamo». Sono affermazioni in parte fasulle, ma spaventano la ragazza, che chiama i carabinieri. Alle 17 c'è l'incontro [illegible] Luca, che adesso dice di chiamarsi Rocco: «Non hai [illegible] milioni? Allora bastano 150. Ma [illegible] non ci dai i soldi li tagliamo la gola». Si finge un accordo: consegna del denaro dopo un'ora, al teatro Ambra. Lì Rocco ed i suoi tre «guardaspalle» finiscono in manette. I carabinieri del capitano De Vita [illegible] identificano per Rocco Callipari, 42 anni, residente [illegible] Locri (Reggio Calabria); Alfredo Sorrentino, [illegible] anni, da Zungri (Catanzaro), ed il fratello Armando, anche lui da Zungri, 39 anni; Domenico La Torre, 44 anni, da Tropea (Catanzaro), via Ventimiglia 92.

E Nuccio Gentile? A suo carico non c'è nulla. [illegible] da questa storia esce malconcio. Con Emanuelle ha chiuso per sempre: «Sarò sincera - spiega la pornostar - a [illegible] piacciono gli uomini ricchi, non i poveracci come lui».

Angelo [illegible]

BOLLETTINO METEO

Giovedì 6 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile con ampie schiarite. Venti moderati occidentali con rinforzi in montagna. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura in diminuzione.

[illegible] CITTA'

MASSIMA	17,5
MINIMA	7,8
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI TEMPERATURE

[illegible]	16,5
[illegible]	8,4
PRESSIONE (ore 20)	1024 hPa

[illegible] negli ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	15,2	MINIMA	9,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 33 minuti [illegible] alle ore 18 e 1 minuto

[illegible] si leva alle ore 8 e 6 minuti, [illegible] ha ore 18 e 40 minuti

● Luna nuova 5 ottobre ore 5
◑ Primo quarto 11 ottobre ore 20
○ Luna piena 19 ottobre [illegible] 13
◐ Ultimo quarto 27 ottobre ore 18

[illegible] la [illegible] verso la Terra, dalla quale dista 120 milioni di km

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest 50 minuti dopo il Sole

MARTE: brilla, di fisionomia rossastra, quasi una stella di 1ª grandezza

GIOVE: appare orientato [illegible] alla stella Alfa della Bilancia

SATURNO: tramontando [illegible] la stella isolata [illegible] «dominante» nell'Acquario

[illegible] alle 15 la Luna, crescente passa [illegible] punto della [illegible] orbita più [illegible] alla Terra: a 360.244 km dal centro del pianeta

Specchio dei tempi

«In Italia [illegible] milione di persone colpite dal morbo di Alzheimer»
«In provincia ■ Torino sono 14 gli [illegible] ■ assistenza e patronato per le pensioni» - «Attenti al francobollo!» - «Uguali per tutti?»

La presidente dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer ci scrive:

«Su questa rubrica sono state pubblicate due lettere ■ familiari di malati affetti da morbo di Alzheimer. In [illegible] si evidenziano le gravi difficoltà incontrate per il riconoscimento dell'invalidità al 100% "[illegible] impossibilità a compiere gli atti quotidiani della vita" e quindi il rifiuto dell'assegno d'accompagnamento.

«Ben conosco quali e quanti problemi gravino [illegible] questi malati e soprattutto [illegible] parenti che hanno cura di loro. In Italia sono circa 500.000 le persone colpite dal morbo di Alzheimer che le rende totalmente dipendenti da terzi.

«L'Aima ha diversa attività in corso; da tempo si batte per l'attuazione di concreti provvedimenti [illegible] favore di questi malati quali più adeguati sostegni economici (apertura [illegible] centri diurni e day-hospital specifici), comunità sanitarie protette. Per saperne di più invito a rivolgersi alla segreteria della Sezione Aima [illegible] Torino il mercoledì pomeriggio (orario 15,30 / 17,30) ai numeri di telefono 662.5378 oppure 662.53284».

Laura Martelli

Il presidente della Federazione [illegible] regionale dell'artigianato del Piemonte ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera con titolo "In coda alle tre del mattino davanti al patronato". In proposito precisiamo che la massacrante attesa a cui è stata sottoposta la lettrice per avere informazioni sulla sua pensione può [illegible] facilmente evitata rivolgendosi presso un altro ente [illegible] patronato, dal momento che oltre all'Inca operano nella provincia di Torino ben altri 14 istituti di assistenza e patronato. Tra questi l'Inapa (Istituto nazionale di assistenza e patronato per gli artigiani) che, operante ormai da più [illegible] 20 anni in tutt'Italia, offre in modo completamente gratuito la propria tutela ed assistenza a tutti coloro che, artigiani e non, ne abbiano necessità.

Giuseppe Scaletti

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina ritiro nella buca delle lettere un avviso postale che di norma lasciano per ritirare una raccomandata presso l'ufficio postale di via Lessolo a Torino. Consegnatolo allo sportello, con mio stupore, mi consegnano una normale busta rettangolare aperta perché contiene una fattura e regolarmente affrancata con L. 450 come di regola, previo il pagamento di L. 2700 per tassa + L. 300 per giacenza. Alla mia richiesta del perché, [illegible] fanno notare che il francobollo è stato posto a sinistra e non a destra.

«Ora mi chiedo: è giusto far pagare 6 volte l'importo del francobollo che comunque hanno appurato che c'era? Perché il francobollo esistente è stato annullato con un timbro sì con l'automatismo non si poteva? Morale: le Posta hanno incassato per questa lettera L. 3450, [illegible] non fosse stata affrancata dopo [illegible] presentarmi allo sportello con il libretto degli assegni? Sarei grato [illegible] qualche burocrate delle Poste mi rispondesse».

Cataldo Nobile

Un lettore ci scrive:

«Nella ridda [illegible] cifre relative agli ultimi tagli pensionistici, restano limpide solo due parole, "per tutti".

«Dunque vediamo qualche esempio esplicativo. Dopo [illegible] anni di lavoro in un ente locale, ho avuto come pensione la cifra dell'ultimo stipendio con una rendita annua del 2,5%. (Infatti, 40 x 2,5 = 100%). Questo come da contratto iniziale, garantito dallo Stato. In [illegible] contratto avrei tentato altre strade.

«Con le nuove norme, bloccando i pensionamenti ■ '95, con un rendimento del 2% (40 x 2) = [illegible] e nel '97, che il [illegible] di rendimento sarà dell'1,5 per cento si avrà (40 x 1,5) = 60%.

«Cioè [illegible] oggi ad esempio ho un milione di pensione [illegible] mese, andando in quiescenza domani avrò L. 800.000 e nel '97, L. 600.000 mensili con una perdita annua di L. (400.000 x 13) 5.200.000, sempre sperando nella contingenza, la quale è già ridotta del 20%, per i pensionati.

«Così rideranno [illegible] assicurazioni pensionistiche private, specialmente quelle che pro[illegible] che "non sarai di peso a nessuno!".

«L'Inadel [illegible] la nostra mutua e come previdenza [illegible] le liquidazioni di fine rapporto. Ebbene, davanti ai giudici ■ Brescia, sono comparsi da poco il commissario dell'Inadel (Querci Nevol - psi - già arrestato nel '92) e la Fininvest ■ allora, in quanto un immobile della Standa, pagato 11 miliardi, fu rivenduto poco dopo all'Inadel per 20 miliardi. La stessa Inadel acquistò ('88/'91) immobili per [illegible] miliardi. Questa cifra sarebbe buona parte dei 10.000 miliardi che si risparmieranno [illegible] i ventilati tagli alle pensioni. Godiamo ottima salute, ma si gioca in casa?».

Carlo Amerio

L'inchiesta sulle speculazioni ■ Bardonecchia coinvolge professionisti e tecnici

Campo Smith, altri «avvisi»

E il sindaco torna in libertà

«Il cerchio si è chiuso» affermano i magistrati che indagano sull'affare di Campo Smith a Bardonecchia. Ecco perché ieri sera il sindaco Gibello è tornato in libertà. Il suo legale, Alberto Mittone: «Il mio cliente si è difeso e non ha collaborato». E il pm Alberto Giannone, dopo aver interrogato Gibello per l'intero pomeriggio, aggiunge: «A questo punto non c'è più l'esigenza di protrarne la custodia cautelare. L'inchiesta per l'abuso d'ufficio è quasi conclusa». I due indagati per questo reato si sono nel frattempo aggiunti l'ex responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Bardonecchia, il geometra Romano Jacob, e un professionista. Jacob è il perito che ha stimato per conto dell'amministrazione civica il valore delle aree interessate alla permuta fra il Comune e l'immobiliare Marina di Alessandro» di Agnì. Altri avvisi di garanzia sono in arrivo. Uno - per falso nel bilancio dell'immobiliare - è per l'architetto torinese Pierpaolo Maggiora, sindaco della società, componente della commissione edilizia del Comune e progettista dei lavori. Da Bardonecchia, intanto, si sono fatti vivi con la procura alcuni cittadini per denunciare tentativi di concussione da parte di funzionari amministrativi del Comune per il rilascio di licenze. Oggi viene interrogato Agnì, martedì era stato sentito anche Gian Mauro Borsano, che aveva venduto il fondo di Campo Smith all'impresario.

Il sindaco Gibello ieri in Procura e l'architetto Pierpaolo Maggiora

Indagato anche l'architetto Maggiora progettista dei lavori

Politici, professionisti e imprenditori con la fedina penale più che compromessa: sono in tanti ad agitarsi intorno all'edificabilità dell'ultimo grande terreno che ancora restava a Bardonecchia. Un'operazione che viene da lontano. La prima data cui conti è il 9 marzo 1978. Quel giorno viene approvato dal Consiglio comunale il piano regolatore generale che prevede un incremento dell'attività alberghiera a Campo Smith. Occorreranno otto anni per il varo del piano particolareggiato e per l'accelerazione della «grande operazione» speculativa.

Rocco Lo Presti, già stuccatore, poi riquadratore, infine impresario edile, ha alternato nuove attività a guai sempre più grossi con la giustizia. Ma da tutti i processi esce, alla fine, assolto. Anche l'«Antimafia» ha dedicato a lui e al cognato Francesco Saverio Mazzaferro pagine e pagine. Sono aspettati di aver controllato il boom del mattone nell'Alta Val Susa e il mercato delle braccia che materialmente l'hanno realizzato. Fino Anni Ottanta: Mazzaferro si eclissa in Calabria e Lo Presti torna apparentemente nell'ombra, da incensurato. Non se parlerà più di lui. Sino a ieri.

Quante coincidenze: in quel periodo il Comune sceglie la strada della trattativa privata con l'Immobiliare «Marina di Alessandro» del calabrese Agnì e poi partecipata dalla Edil-Gi, controllata a sua volta da Lo Presti. L'amministrazione civica disattende i pareri degli avvocati Mortarino e Coletto (che propose poi di aumentare gli oneri di urbanizzazione per i costruttori e si vide incendiare la porta di casa). I legali suggeriscono la via più trasparente dell'asta pubblica. L'immobiliare di Agnì viene costituita da appena un mese. Ma in una lettera del Comune costui è definito imprenditore di primaria importanza». Così si arava il terreno per l'operazione.

Un passo indietro: gran parte dell'area di Campo Smith appartiene al Comune che l'ha avuta in donazione dalla famiglia Treves nel 1932. A una precisa condizione: che l'amministrazione municipale si impegnasse a crearvi impianti sportivi. Il resto era di proprietà della società Colomion e di un certo Botticelli. Sindaco e assessori vogliono trattare con chi abbia già acquisito quel resto. Agnì ha rilevato la parte della Colomion, non quella di Botticelli. Ma diventa un dettaglio.

A Torino si svolgono incontri fra Agnì, Gibello, tecnici comunali e il perito Romano Jacob sulla stima dei terreni del Comune e di Agnì che dovevano «entrare» nella permuta decisa. E una volta che la valutazione dell'Ufficio tecnico erariale, richiesta dal prefetto, avrebbe portato un miliardo in più di conguaglio nelle casse municipali. Disattesa. Altre stranezze: l'Assocasa viene esclusa da ogni trattativa. L'Intercostruzioni desiste, sollecitata da una lettera del Comune. E così scompaiono i concorrenti di Agnì, che si presenta più d'uno come prestanome.

Cuore del progetto sono i 650 appartamenti in multiproprietà che Agnì vorrebbe affidare alla gestione di Eurotel di Bolzano, apprezzata nel settore. La quale viene sostituita, a cose avviate, il 14 aprile '93, con la meno conosciuta Spai dell'ingegner Ermanno Tedeschi. E si arriva alla data fondamentale: il giugno dello stesso anno, la firma della convenzione edilizia fra il Comune e l'immobiliare, e il perfezionamento del contratto di permuta. Tre giorni prima delle elezioni in cui la lista del sindaco «passa». Un teste: «Quella sera vidi Lo Presti e il figlio di Gibello insieme nei seggi». Per la verità, a Lo Presti si rivolgono in molti perché dia una mano a questo e quello. Un «Franco» gli chiede per telefono aiuto per un candidato di Alleanza nazionale. A un altro, Renato Tisi, Lo Presti assicura: «Non abbiamo mai perso».

Poco dopo spariscono i vecchi soci di Agnì ed entra in scena la Edil-Gi cui vengono affidati i lavori. E' il novembre '93, quando nella sede torinese dell'impresa le indagini sulle tangenti in Sicilia ai cimitori portano alla scoperta di un singolare tesoro di argenteria, preziosi e assegni. E fra i subappaltatori del cantiere di Campo Smith spicca la ditta di Francesco Bonelli perché il titolare, originario di Platì, è pregiudicato per omicidio. L'enclave malavitosa riaffiora d'improvviso. Per l'ex sindaco Mario Corino il riporto terra utilizzato per costruire l'autostrada del Frejus e i lavori eseguiti dalla ditta Lazzaro di Susa sono stati mascherati a favore di Mazzaferro». Questo scenario si estenderà ancora?

Alberto Gaino

«Fuggì» dall'Amedeo di Savoia, dove era ricoverato, dopo l'episodio di razzismo

Arrestato l'uomo del paravento

A Livorno, il malato di Aids era ricercato per droga

L'hanno arrestato nella sua città, a Livorno: M. B., 45 anni, l'uomo che all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino aveva preteso un paravento tra il suo letto e quello del vicino - un senegalese di 25 anni malato come lui di aids - deve scontare una pena di 8 anni e mezzo di prigione per spaccio di stupefacenti. La cattura è avvenuta l'altra sera, nella zona del porto, in quel quartiere San Marco dove il pregiudicato di origini napoletane risulta residente. Dopo il passaggio negli uffici della Questura, è stato trasferito al carcere Le Sughere: cella di isolamento.

A Livorno quasi si erano dimenticati di lui e dei conti che aveva lasciato aperti con la giustizia. Ma quando, la scorsa settimana, *La Stampa* ha raccontato la sua storia di paziente che rifiutava di vedere il compagno di stanza con la pelle scura, tutti nella Questura toscana hanno pensato a M. B.

«Nonostante la fotografia pubblicata in prima pagina fosse schermata - racconta il dottor Paolo Rossi, dirigente della Squadra Mobile - gli agenti della sezione catturandi non hanno avuto dubbi. Era lui. Tutto corrispondeva: iniziali, età, luogo di origine e città di residenza».

Il malato di Aids che aveva preteso un paravento all'Amedeo di Savoia per non vedere il compagno di camera nero doveva scontare due anni

La polizia si è subito messa in contatto con la direzione sanitaria dell'Amedeo di Savoia. Troppo tardi: la sera stessa della visita di cronista e fotografo nella corsia del padiglione Cottolengo B, il paziente aveva firmato la dichiarazione delle dimissioni volontarie e aveva lasciato l'ospedale. Come impone la prassi, aveva anche dato ai medici l'indirizzo dove si sarebbe trasferito. Corrisponde a un alloggio nel centro storico di Pescara. «Ma lì non è mai arrivato», assicura il funzionario della Mobile.

Tornati a Livorno, gli agenti hanno proseguito le ricerche nei luoghi tradizionalmente frequentati da M. B.: «Alcuni bar del porto, un bar, un circolo famoso per essere un punto di spaccio della droga». E a casa naturalmente: «Niente anche lì. Sembrava introvabile, nessuno degli amici del suo vecchio giro sapeva darci informazioni sul suo conto».

L'altra sera, infine, la sorpresa. Una volante della Questura di Livorno scende al porto chiamata da una telefonata anonima e ferma un gruppetto di 5-6 persone. Tra loro c'è anche M. B, il malato di aids che con quella storia del paravento ha fatto parlare di sé mezza Italia. Nell'ufficio della sezione catturandi, lo conferma: «E' lui il pregiudicato che stavamo cercando».

E' rinchiuso in una cella d'isolamento, M. B. Nei prossimi giorni, alle luce delle difficili condizioni di salute, il caso finirà sul tavolo del presidente del Tribunale di sorveglianza. (g. a. p.)

IL CASO DI TORINO

Mamma Margherita lavorò accanto al figlio nel suo primo oratorio

«Sia beata la madre di don Bosco»

Il rettore dei Salesiani scrive all'arcivescovo

«La sua vita rimane un modello anche per i laici»

Don Giovanni Bosco disse della madre Margherita Occhiena «E' una santa»

UNA buona notizia. E in futuro, con ogni probabilità, una beata. A chiedere ufficialmente l'inizio della causa di beatificazione e canonizzazione di Margherita Occhiena, madre di don Bosco, è stato il rettore maggiore dei Salesiani, don Egidio Viganò, con una lettera inviata l'8 settembre scorso all'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini.

«E' con una certa comprensibile emozione che mi accingo a chiederLe di introdurre la causa di beatificazione della madre del nostro Santo Fondatore» ha scritto don Viganò. E poco dopo: «Presento questa domanda mentre si sta celebrando l'anno della famiglia. Il significato esemplare di questa madre va ben al di là dei confini di una congregazione religiosa, interessa tutta la Chiesa così desiderosa oggi di additare modelli di umili laici che hanno fatto della famiglia umana il luogo della loro santificazione».

La beatificazione di Margherita Occhiena è stata auspicata anche da Giovanni Paolo II in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco. Il cammino per arrivarvi, però, non sarà breve. «Anche una quindicina d'anni» dice don Gianni Sangalli, salesiano, responsabile delle Comunicazioni sociali dell'arcidiocesi. «Ora si dovrà attendere la risposta dell'arcivescovo, poi l'esito sarà positivo, si raccoglieranno le testimonianze: un lavoro lungo perché ovviamente ci si dovrà basare solo su libri e documenti».

Sono numerose le notizie che riguardano la vita di Margherita Occhiena. In ogni biografia del figlio, un posto d'onore è riservato a lei, contadina nata a Capriglio nel 1788 e vissuta ai Becchi (oggi Colle Don Bosco), vedova di Francesco Bosco a 29 anni, con tre bambini da crescere. «Don Bosco la considerava una santa» dice don Sangalli. E con la memoria che ogni salesiano conserva di questa figura essenziale, racconta: «Era venuta a Torino nel 1846 per aiutare il figlio, quando lui aveva cominciato a ospitare i ragazzi: occorreva una figura femminile, e anche una mamma che cucinasse, che rammendasse. Rimase con don Bosco fino alla morte, nel 1856».

Il fondatore dei Salesiani descrisse la madre come una donna eccezionale, capace di offrire consigli e di far affezionare i sempre facili ragazzi raccolti. Quando morì - dicono le biografie - don Bosco andò a piangere alla Consolata, implorando la Madonna di vegliare sui ragazzi, che mamma Margherita non c'era più.

«L'ultima parola della sua vita - scriveva Carlo Chiavazza in occasione del centenario della morte - mamma Margherita la passerà a Torino, lavorando per suo figlio. Don Bosco la volle accanto nel suo primo oratorio, agli inizi della sua opera. Mamma Margherita disse di sì e diede addio alla vecchia casa dei Becchi una mattina grigia di novembre e con il figlio iniziò il viaggio, a piedi, sino a Torino». Ancora: «Non era la marcia vittoriosa di due conquistatori, era il cammino di due esseri eccezionali che in umiltà, in preghiera, andavano a prendere il proprio posto di lotta. Don Bosco a fondare una nuova congregazione religiosa e a portare una rivoluzione graduale nel campo dell'educazione dei giovani; mamma Margherita in cucina a pensare al vitto, a diventare la mamma di tutti». (m. t. m.)

"ANTIQUARI INSIEME"
RASSEGNA DI ANTIQUARIATO
Dal 29 Settembre al 9 Ottobre
alle
Gallerie Principe Eugenio
Via Cavour, 17/A TORINO - Tel. 011/5624209
Feriali 15.30 / 23.00
Sabato e domenica 10 / 12.30 - 15.30 / 23.00
Ingresso libero

OCCASIONI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ERICA'S FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

gabetti
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO
AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
PAGAMENTO CONTANTI
FILIALE DI TORINO
TEL. 011/5767

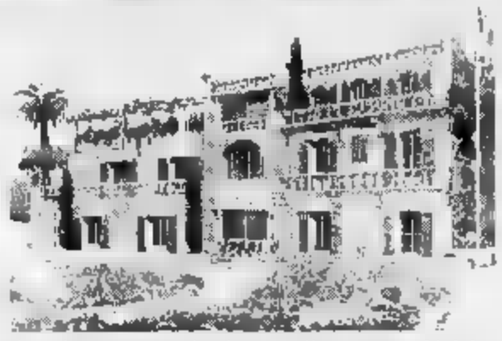
C.so Duca degli Abruzzi, 53
tel. (011) 500.382 - 501.060
Affittiamo in tutte le zone appartamenti varie metrature liberi, patti in deroga, ammobiliati, uso transitorio e/o foresteria.

GEMINI ELETTRONICA
NUOVA CONCESSIONARIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
VIELLE
TORINO - V. Matteo Pescatore, 11/B
Tel. e Fax 011/817 8252

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dolce
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel. 561.78.57

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Vi invitiamo al Salone Immobiliare
COSTA AZZURRA

Saranno presentate le ultime e più interessanti iniziative immobiliari realizzate sulla COSTA AZZURRA "UNICA BEACH" "VILLA PARADISO" (direttamente sulla spiaggia) "LE MOS DES MOURETTES" (visita sul mare, parco privato) ed altre meravigliose occasioni a condizioni vantaggiose: **Mutuo agevolato al 6,90% con Istituti Bancari Francesi**
vi aspettiamo
Venerdì 7 ottobre 1994 - Sabato 8 ottobre 1994 dalle 10.00 alle 20.00
JOLLY HOTEL Principi di Piemonte
Via Gobetti 15 - Torino
Per informazioni e visite:
IMMOBILIARE COSTA AZZURRA
Via Stampatori 9 - Tel. 011 [illegible] - Torino

Traffico in crescita ■ Torino, 12 mila cassette sequestrate in 6 mesi

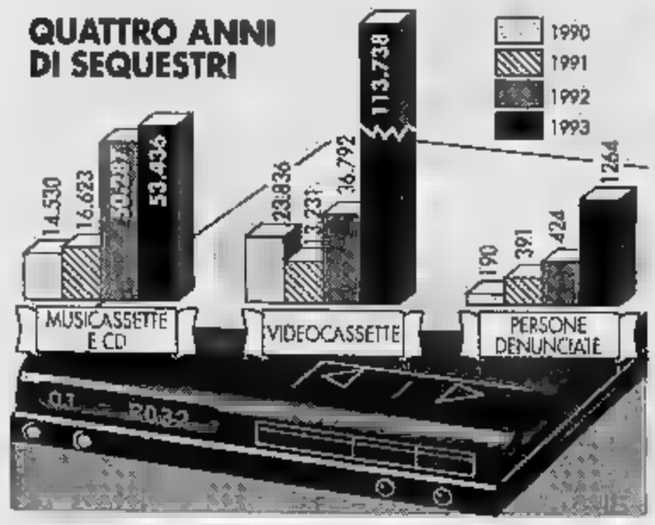
Vigili contro i video-pirati

Con un gruppo anti-falsari

Nuovo obiettivo per la squadra dei «Maigret» della polizia urbana di Torino: dopo i falsi ciechi, fotografati e denunciati, è l'ora delle false video-musicassette e dei compact disc (Cd) illegali. E' un nuovo fronte ■ indagine quello della lotta alla «pirateria audiovisiva e fonografica» per una città che è uno dei punti nevralgici per la distribuzione ■ cassette pirata.

Nel 1983, secondo la Siae, sono state sequestrate in Piemonte ■■■ forze di polizia 3869 musicassette contraffatte, nei primi sei mesi di quest'anno già 2411. Più rilevante ■ fenomeno delle videocassette illegali: 19.649 nel '93 e già 12.115 nel '94, per ■■ totale di 143 operazioni di ■■ questore in 18 mesi. Soltanto a Torino sono 43 i procedimenti penali pendenti alla Procura per violazione alle norme sul diritto d'autore.

Il sindaco Castellani ha ieri assicurato la collaborazione operativa delle strutture comunali, a partire dai vigili urbani, nel ■■rso del convegno sulla pirateria organizzato con le associazioni di categoria. C'erano la Fapav (Federazione anti-pirateria audiovisiva), la Fimi (Federazione industria musicale) e l'Univideo (Unione dei produttori, importatori e distributori ■ supporti video): queste ultime due rappresentano l'80 per cento del mercato italiano ■■■ un fatturato, nel primo ■■■■■ '94, rispettivamente di 191 e 162 miliardi.



In Procura avviati 43 procedimenti

Già Roma e Milano hanno dei «pool» anticontraffazione affidati a magistrati specializzati: ■■ tocca a Torino. Il mercato video pirata è stimato in circa 500 miliardi ■ lire annui (il 40 per cen■ del totale del fatturato) con un'evasione fiscale di oltre 120 miliardi. Nella musica leggera ■ danno supera i 200 miliardi: ormai ad ogni musicassetta regolare ■■ corrisponde più di una pi■■. Il calo di vendite nel '93 è stato del 21,27 per cento, nei pri■■ sei mesi ■ quest'anno del 28,26. Nel '93 sono state seque■■■ un milione di videocassette contraffatte, 460 mila da gennaio a giugno '94.

Per il presidente della Fimi, Gerolamo Coccia Dominioni, la semplice contraffazione è un ve■ «fenomeno criminale»: comporta l'intervento ■ finanziarie internazionali che riciclano il denaro sporco per l'acquisto delle costose attrezzature. Ma ci sono altre forme di pirateria, previste nelle direttive Cee, come la registrazione abusiva ■ esecuzioni ■■ vivo e il noleggio dei Cd, anche se il divieto ■ previsto esplicitamente soltanto per ■ ■■■■ video.

Di certo esiste un'offerta-pirata perché c'è una domanda sommersa. Dice il presidente dell'Univideo, Francesco Santi Salvoni: «Dobbiamo agire affinché il consumatore sia ben cosciente che nel momento in cui acquista ■■■ videocassetta pirata partecipa a un reato». Ormai la tecnologia consente contraffazioni talm■■■ perfette da risultare identiche alle regolari, almeno nella confezione: «Gli ambulanti abusivi spacciano le videocassette non per copiate, ma per rubate, generando illegalità su illegalità», osserva Luciano Daffarra, segretario della Fapav. Così può capitare di trovare ■ stesso prodotto falso in negozi apparentemente «puliti», con la conseguenza di compromettere la credibilità di aziende serie.

Danneggiati alcuni edifici, ferita un'anziana che cade in casa

Trave crolla da 40 metri

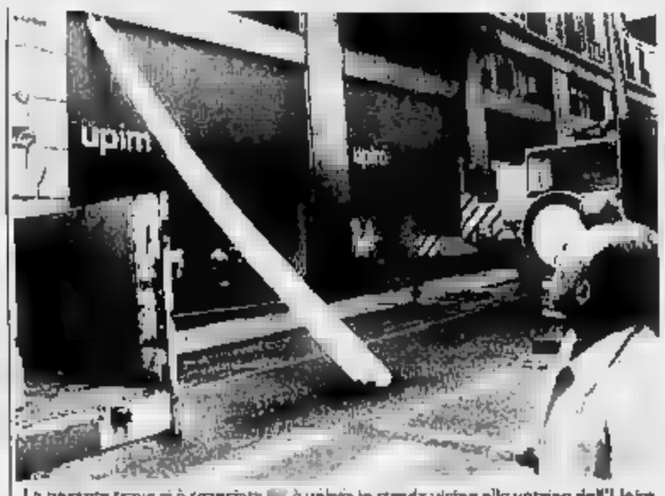
Incidente a una gru in via Cavour

Doveva essere un intervento ■ routine: sollevare una trave di ferro - basamento per un impianto di condizionamento ■■■ - fino al tetto di un edificio. ■■ ■■■ delle tre cinghie ■■■ ha retto. La trave ■ è sfilata, è precipitata da un'altezza di 40 ■■■■ sbattendo più volte contro le facciate delle case e conficcandosi nell'asfalto. In via Cavour angolo via Gobetti, è rimasto un cratere della dimensione di mezzo metro. In ■■ alloggio di quelle case, un'anziana donna ferita per lo spavento.

Si chiama Dina Cocci, 81 anni, residente ■■ via Roma 305, proprio alle spalle del cantiere. Era in cucina. S'è voltata per scappare, ma ha perso l'equilibrio ed è caduta. ■ è procurata escoriazioni alla testa ■ a un braccio. «Non necessi■■ di ricovero» hanno concluso i ■■■■■ ■■ Mauriziano.

Gli agenti della Questura, subito ■■■■■, ■■■■■ cercando ■ ricostruire che cosa è successo: ■■ tratto di via Gobetti compreso ■■■ via Cavour e via Buozzi, ieri quell'autogrù bloccava il traffico, ■■■ già difficile dal passaggio, nella vicina via Roma, di un corteo di ope■■. Il mezzo, ■ proprietà della ditta Arduino, ■■■ stato noleggiato dall'impresa Imetec di Volpiano.

Il lavoro era a buon punto quando il blocco è cominciato a ondeggiare. Il baricentro del carico ■■ è spostato. Il supporto laterale si è sfilacciato lasciando precipitare ■ trave. Ha picchiato contro ■ ringhiera di ■■■ attico, ha bucato un ■■■■ e si è abbattuta a due passi dalle vetrine dell'Upim.



La pesante trave ■ è sganciata ■■ è volata in strada vicino alle vetrine dell'Upim

La «marcatura Ce»

Un Seminario ■■■ sicurezza delle macchine

Seminario di aggiornamento sulla «marcatura CE» che diventerà obbligatoria in tutt'Europa per ogni tipo di macchina utensile impiegata dalle imprese dal prossimo gennaio. Si svolgerà oggi in via Cuorgnè 21, su iniziativa del «Gruppo Modulo Uno - Consorzio per l'ambiente, la ■■lute e la sicurezza» che riunisce alcune società leader del settore.

I maggiori esperti ■■ materia analizzeranno con gli operatori la direttiva 89/392 della Cee. Tale norma stabilisce che, a partire dal '95, ogni macchina commercializzata nei Paesi dell'Unione Europea debba essere accompagnata da una «dichiarazione di conformità ■■ requisiti essenziali di sicurezza» e munita della marcatura.

Spiegano gli organizzatori: «Manca ancora una norma nazionale che recepisca questa normativa, ■■■ tutti i costruttori ■■ macchine ■■ devono attivare con tempestività».

Nello scantinato ogni sera scommesse per milioni

Un «bingo» da casinò Chiusa la sala giochi

Un ingresso anonimo, in strada Della Pronda 66/2. Una ventina di gradini e, in uno scantinato, ■■■ metri ■■■■ terra, un locale fatto di luci, moquette ■ tappezzeria damascata. Tavoli e poltrone; apparecchi tv, maxischermi e sofisticate tecnologie elettroniche. Per la polizia era una sala da giochi clandestina. Un vero ■■■■■. Con regole precise. C'era una tessera d'ingresso, 2500 lire, valevole un solo giorno. Con quella in tasca ci si poteva ■■■■■ avvicinare ai tavoli.

Il gioco più diffuso il bingo, una grande tombola elettronica. Ora la magistratura, viste le indagini della questura, ha ordinato il sequestro del locale e di tutt■ l'apparecchiatura.

E' la storia di una associazione ricreativa, «Il bingo» appunto, ■ Pozzo Strada. Una grande palazzina. Al primo piano ■■ sono ditte ed uffici. La sala giochi è nel sotterraneo. Responsabile è Mario Denaro, 44 anni, via Saor■■ 33. Nel giugno scorso, pochi giorni dopo l'apertura del locale, Denaro era già stato denunciato dagli ■■■■■ del dottor Alberto Mellano, dirigente la polizia amministrativa per ■■■ serie di irregolarità.

Prima di tutto, si legge nel rapporto degli inquirenti, perchè ■■■ ■■■■ il regolare permesso. Denaro si ■■■ difeso dicendo: «E' tutto un equivoco, abbiamo una licenza comunale per organizzare il gioco della tombola nel nostro circolo e ■■ parchi pubblici. Stiamo aspettando anche l'autorizzazione del ministero delle Finanze».

Quattrocentoventi posti, altrettanti i giocatori. In questura dicono che ogni sera c'era un giro di milioni. E il questore Carlo Ferrigno avanza il sospetto che ■■ riciclasse denaro sporco. Il locale è stato chiuso, gli impianti sequestrati, per un valore di tre miliardi ■ ■■■■■. E così ■■ ■■■■ spente le luci sul «Bingo».

BIANCA & ■■■■

■■■■■

Oliviero Palmieri nuova direttore

Si rinnova il vertice dell'Amministrazione delle Poste. Il nuovo dirigente è l'ingegner Oliviero Palmieri, nato a Rieti l'11 novembre ■■■■. Il cambio è dovuto alla legge del gennaio scorso che ha convertito l'Amministrazione delle Poste in Ente pubblico ■■■■■■■

CONVEGNO

Quale politica per il Piemonte?

Domani, ■■■ 15, presso il Centro Congressi del Museo dell'Automobile, convegno su «Una politica per le grandi infrastrutture al servizio del Piemonte, Regione-cerniera con l'Europa». Il convegno, organizzato dagli onorevoli Bonansea, Cherio, Ghigo, Mammola e Martinat, vedrà fra i relatori il ministro dei Trasporti Pubblio Fiori, il presidente U.I.C Lorenzo Necci e il presidente nazionale Comitato Alta Velocità, Sergio Pininfarina.

VISITA

Regione e Provincia incontro ■■■■ il prefetto

Il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e di quella provinciale Luigi Ricca hanno ricevuto in visita il nuovo prefetto Claudio Gelati. Nel corso del colloquio ■ stata fatta una rapida panoramica sulle maggiori questioni aperte in città ■ in Piemonte.

LETTERA

«Il piacere di leggere» Chi è il mecenate?

Il proprietario della libreria «Pianeta Fantasia», Andrea Guarnieri scrive a proposito della manifestazione «Il piacere ■ leggere» in piazza San Carlo. Premesso che giudica l'iniziativa importante, il libraio però si chiede: «Con quali criteri soltanto 22 librerie sono state scelte?». E aggiunge: «... sospet■ che tra le quinte di questa iniziativa ci sia la lunga mano di qualche finto mecenate del libro e dei librai».

PULIZIA

Il percorso notturno delle spazzatrici

Nella notte tra oggi e domani: via Acc. Albertina, via Rossini (sino ■ c.so San Maurizio), via S. Massimo, via Montebello (sino a c.so ■■■ Maurizio), via Frat. Calandra, via ■■■■ Rosine, ■■ ■. Ottavio (sino a c.so San Maurizio), via Plana, via M. Teresa, via della Rocca, c.so Cairoli, via Bonafous, Lgo Po Diaz, corsia periferica di p.za Vittorio.

eliseo OLIMPIA
IL FILM CHE TUTTI GLI ITALIANI VOGLIONO VEDERE
Divertente, romantico un film ■■ applausi
MICHAEL RADFORD MASSIMO TROISI
MASSIMO TROISI PHILIPPE NOIRET
IL POSTINO
PRODOTTO DA MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
CON MARIA GRAZIA CUCINOTTA
PERLA
INIZIO FILM: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

NAZIONALE
VINCITORE DI 5 ■■■■■ SPECIALI ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
• PREMIO «PASINETTI»
• ■■■■■ «OCIC»
• PREMIO «CICAE»
• MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA
• PREMIO SPECIALE ■■■ GIANNI AMELIO
IL FILM DI GIANNI AMELIO
LAMERICA
■■■■■■■■ MICHELE PLACIDO
PRODOTTO DA MARIO E VITTORIO CECCHI GORI

OGGI CHARLIE CHAPLIN 2
Insolito e divertente (IL GIORNO)
Vitale, animalesco, vorace, incontenibile (LA REPUBBLICA)
ALESSANDRO HABER in La Vera Vita di Antonio H.
un lungometraggio diretto da ENZO MONTELEONE
diventa ■■■■■■■■

LA FESTA

CICLISMO IN PASSERELLA

La Milano-Torino scatena l'entusiasmo degli appassionati delle due ruote Imbottigliamenti e code di auto

Sconfitto ieri, Claudio Chiappucci correrà oggi il Giro del Piemonte

E oggi centro bloccato per il Giro del Piemonte

L'assedio del Valentino

In 5 mila ad accogliere i campioni

Festa in corso ieri pomeriggio per l'80° Milano-Torino, il corso ciclistica più antica d'Italia. Mentre gli appassionati del pedale aspettavano l'arrivo di Chiappucci al Valentino, centinaia di automobilisti sono rimasti imbottigliati in corso Moncalieri e in collina, e decine di persone sono state prese alla sprovvista dalle deviazioni di autobus e trani.

Al traguardo, alle 15, c'erano quattro o cinquemila appassionati. Almeno altrettanti (ma qualcuno dice che gli spettatori sono stati, complessivamente, cinquantamila) hanno seguito le fasi finali della corsa dietro alle transenne in strada Superga, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I, viale Virgilio e Bolardo. Gente abituata a fare un tifo composto, mica scalmanati come allo stadio. Tante teste bianche e molti giovanissimi, tutti (o quasi) super-preparati su squadre, campionati e classifiche. Molti anziani in bicicletta, con la maglia da ciclisti dilettanti che vestivano quarant'anni fa. Persone che seguono il pedale dai tempi di Bartali, ragazzi che hanno scoperto le due ruote con la mountain-bike. C'erano appassionati come Francesco Baù, 57 anni, con il cappello d'alpino e una bici d'anteguerra, che raccontava il suo passato in corridore nel Borgo Cenisia e nel De Mori, e ragazzi come Federico Grosso e Riccardo Gandiglio di Piobesi, 13 e 14 anni, arrivati anche loro pedalando: «In salita fatichi come un disperato. Ma quando arrivi in punta e guardi giù, c'è più soddisfazione che a segnare un gol».

Sopra, l'ambulante Eugenio Begnamini

Federico Grosso (sotto) di Piobesi

Francesco ex corridore

Filosofeggiano volentieri, gli appassionati di ciclismo, e hanno un poco la fissazione di parlar male del calcio, sport «miliardario e cacaronee»: «Il tifoso di ciclismo è un signore - dice Eugenio Begnamini, 69 anni, che vende magliette e cappellini delle squadre - preferisce Chiappucci, l'altro Bugno: non si litiga, non si alza la voce. E, men che non sia, le mani». Giusto Martin e Alberto Villa, 61 e 63 anni: «I ciclisti sì, che si sudano la pagnotta. Danno l'anima, loro. Mica come i pallonari, ricchi sfondati e mentati come divi».

Intanto, in corso Moncalieri era il caos. Tutto il percorso è stato chiuso al traffico 45 minuti dall'arrivo dei primi a Torino, e vigili faticavano a tener buoni gli automobilisti che cercavano di infilarsi nei tratti transennati. Sono state deviate 12 linee di autobus e tram. Oggi sarà peggio: il giro del Piemonte paralizzerà il centro. I corridori si riuniranno tra le 8,40 e le 9,50 in piazza Solferino, e raggiungeranno Piazza Zara attraverso Corso Re Umberto, corso Vittorio, Corso Moncalieri. Da piazza Zara, partenza alle 10 in direzione esterno città. Ritorno tra le 14,25 e le 14,50 lungo corso Chieri, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I, viale Virgilio, e traguardo in viale Medaglie d'oro al Valentino.

Ieri ha vinto Casagrande, dopo una splendida volata sulla discesa di Superga gomito a gomito con Gianetti. Quando lo ha visto spuntare al traguardo, Biagio Laguzzi, 75 anni, ha avuto un sussulto: «I giovani, la bicicletta, non nemmeno cos'è. Io ho pedalato tutta la vita. Lavoravo alla Borsalino, che aveva 15 mila dipendenti. Dovevate vedere, all'uscita dalla fabbrica, quando si aprivano i cancelli e uscivano 15 mila biciclette, tutte insieme. Che gare». [g. fav.]

Assente, per ora, in Comune e Provincia

Consiglio regionale Arriva Forza Italia

Arruolati gli ex psdi Goglio e Gallarini
Nasce anche un polo liberal-democratico

L'ex capogruppo socialdemocratico Giuseppe Goglio il compagno di partito Pier Luigi Gallarini (assessore al Lavoro nella seconda giunta presieduta dal popolare Brizio) i rappresentanti ufficiali di Forza Italia in Consiglio regionale. L'hanno annunciato ieri i coordinatori della provincia torinese, Angelo Burzi, e del Piemonte azzurro, Enzo Ghigo.

Precisa Burzi: «Alcuni amministratori di enti locali si autodefiniscono Forza Italia. Può anche far piacere, vorremmo prima concordare con loro l'azione politica da portare avanti nella strategia del movimento e dal punto di vista personale dai singoli, per quanto possano valere».

Al momento, dunque, Forza Italia riconosce legittimità soltanto ai due consiglieri della Regione. «In Comune e in Provincia non abbiamo ancora deciso. Perciò nessuno può sentirsi autorizzato a parlare in nome del movimento, chi si vuole esporre lo faccia a titolo personale».

Mentre la «formula partito» viene analizzata e discussa, nelle stanze di strada Mongreno (nuovo quartier generale delle truppe del Cavaliere) il vertice azzurro valutando alleanze, nomi rappresentativi per le elezioni e formule per affrontare, «con presenze capaci», l'ultimo scorcio di legislatura nelle varie realtà locali dove le amministrazioni scelte dai cittadini nel 1990 non sono state spazzate tangentopoli e rimaste in sella nonostante l'urto dei

Spiega Ghigo: Palazzo La- formando un intergruppo quale dovrebbero partecipare, oltre a Gallarini Goglio, i leghisti Vaglio e Bodrero, il liberale Fulcheri i rappresentanti del Centro cristiano-democratico, Germanetto e Porcellana». Sette consiglieri per dar vita all'opposizione liberal-democratica contro l'asse ppi-pds che «monopolizza il governo piemontese».

Confida Burzi: «La mappa del nostro movimento è in divenire, elezione dopo elezione. Adesso siamo attesa della scadenza di novembre, quando saranno rinnovati alcuni consigli comunali: Ivrea, Orbassano, Rivarolo. Nel frattempo ci stiamo muovendo nei quartieri della città: 10 circoscrizioni nelle quali abbiamo un rappresentanti, eletti, è vero, in altre formazioni politiche, che però hanno abbandonato al momento della nostra costituzione».

Angelo Burzi e in alto Enzo Ghigo di Forza Italia

Anticipa Ghigo: «Vogliamo incominciare ad avere voce e orecchi ovunque sia possibile: per capire quali siano i problemi a tutti i livelli, da quelli di respiro quotidiano (le municipali) a quelli di prospettiva come l'alta velocità ferroviaria o il metrò, riducendo tuttavia al minimo i margini del millantato credito».

Tutto ciò in vista della formazione delle liste per le future elezioni regionali. Chiariscono in strada Mongreno: «Non accetteremo imposizioni del tipo "noi c'eravamo". Quindi, prima i contenuti e poi la scelta degli uomini, di gente che, eletta, sappia dare gambe ai nostri progetti».

Giuseppe Sangiorgio

Lega Nord

Un congresso con «giallo»

Arriva il congresso della Lega Nord: si svolgerà sabato e domenica e sarà concluso da Fa- e Bossi. Questo l'annuncio ufficiale che però conteneva un piccolo giallo: avvertiva i giornalisti che l'apertura dei lavori, sabato (nell'aula magna dell'Istituto Avogadro con ingresso in via Rossini), si sarebbe svolta a «porte chiuse». Partecipazione «gradita» invece domenica.

Alla domanda, temete forse che i cronisti possano assistere ai vostri scontri interni? Gipo Farassino minimizza: «No: pensavamo che i preliminari tecnici (verifica poteri 144 delegati in rappresentanza dei 20 mila iscritti del Piemonte) non interessassero a nessuno. Comunque per i giornalisti non ci né veti, né barriere».

Popolari

Quali alleati in Sala rossa?

Il partito popolare si avvia ai congressi cittadino e provinciale del 22 ottobre e, nel frattempo, discute di prospettive e alleanze. Lunedì sera il segretario Gianfranco Morgando ha riunito le truppe torinesi all'Istituto Avogadro. Erano in 200, quasi il 30 per cento dei 700 iscritti in città. Un'occasione per discutere la situazione a Palazzo Civico: «una situazione critica», hanno detto gli intervenuti (presiedeva Paolo Chiavarino), dopo le relazioni di Mauro Battuello e del professor Giovanni Zanetti.

Morgando, nell'intervento conclusivo, si è anche chiesto quale potrà essere il rapporto tra ppi e maggioranza in Comune: «Faremo un'opposizione attenta e costruttiva», ha detto. Preludio ad un rapporto politico più stretto? Lo decideranno i congressi.

NUOVI MOTIVI PER FREQUENTARCI.

Siamo diventati sempre più numerosi. Noi Professional sappiamo accontentare anche gli automobilisti più esigenti, in tutta Italia. Risolviamo con efficienza e serietà professionale ogni vostro problema di pneumatici. Inoltre avete due ottimi motivi in più per venirci a trovare. Il nuovo B 320 Bridgestone, il pneumatico dal battistrada rivoluzionario, e Firehawk 680 Firestone, il primo pneumatico della nuova generazione Long Life. Perfetti per ogni tipo di guida e di automobile. Frequentateci. Siamo sempre noi, i draghi dei pneumatici.

I PROFESSIONAL

TORINO: VALERIANO GOMME - Via Lulli, 8 ✓ PINTO GOMME - Via S. Giulia, 7 ✓ IGOR PNEUMATICI - Via Onorato Vigliani, 115 ✓ MONTEGROSSO - Lungo Stura Lazio, 181 ✓ NOALE - Corso Grosseto, 20 ✓ **RIVOLI**: VALERIANO GOMME - Corso Allamano, 151 ✓ **CAMBIANO**: CENTRO GOMME - Via Nazionale, 9 ✓ **MONCALIERI**: PINTO GOMME DUE - Via S. Vincenzo,1 ✓ **LOGGIA**: TORINO GOMME - Via Nizza, 37 ✓ **POIRINO**: ERMES GOMMISTA - Via Carmagnola, 5

BRIDGESTONE TECNICA E PASSIONE Firestone

Un'iniziativa che vuol coinvolgere famiglie con figli piccoli

In casa con il «quinto nonno»

Così l'anziano è meno solo

C'è qualcuno che ha bisogno - sente nostalgia - di un nonno? Basta rivolgersi al Servizio Emergenza Anziani che risponde al «numero verde» 1678/12068 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12). Oppure telefonare al Comitato Regionale «Anziani e Società», chiamando il numero 314.11.32 (lunedì e giovedì dalle 15 alle 18; venerdì dalle 9 alle 12). Con un po' di disponibilità e di pazienza, ecco che il nonno arriva in famiglia.

Un desiderio d'affetto è alla base di questa richiesta di accogliere in casa un «nuovo»: significa recuperare radici perdute, restituire valore al «passaggio di testimone» tra una generazione e l'altra. E consente di alleviare quella «solitudine» di capelli bianchi» che è ormai una piaga sociale tanto pesante quanto sottovalutata.

Si chiama «Il quinto nonno» l'iniziativa cui il Servizio Emergenza Anziani (in collaborazione con le altre associazioni che fanno capo al Comitato «Anziani e Società») vuole festeggiare, a dicembre, i primi sette anni di attività. Alla sua base, la consapevolezza che di nonni i bambini hanno più che mai bisogno in questi tempi senza radici e senza memoria.

Spiega la presidente del Sea Maria Paola Tripoli: «Vivendo in contatto continuo con la terza età, tocchiamo con mano ogni giorno l'evoluzione di sensibilità che presenta connotati inediti. Tra i più significativi, l'incremento dei "grandi anziani" ultraottantenni che vivono soli in casa. Tra questi, prevalgono le donne di 85-90 anni che trascorrono i loro ultimi anni in totale e disarmata solitudine»

E' una solitudine su cui non pesa alcuno ombra di abbandono: questi anziani sono soli soltanto perché il passare del tempo ha spezzato ogni loro legame precedente, senza colpa né responsabilità di nessuno. Dice Maria Paola Tripoli: «Si tratta di persone che hanno sempre più necessità di un pronto intervento sociale estemporaneo e non programmato, analogo a quello che eventuali parenti non riescono a garantire nella maggioranza dei casi. Ne deriva una palese evoluzione del concetto di emergenza. Ieri si ancorava a un disastro o a un evento "speciale", adesso riguarda le piccole esigenze e i bisogni quotidiani».

Ormai un numero sempre più esiguo di anziani resta solo di fronte ad un incidente o un imprevisto. «Chiamaci se hai bisogno di qualcosa», dicono amici o parenti. Ma la verità è che i vecchi che vivono soli vorrebbero qualcosa che non sanno o non riescono a confessare.

«La chiacchierata o la visita di cortesia è insufficiente per chi accusa un vuoto che diventa una voragine. La verità è che, a 80 e più anni, si è tagliati fuori da ogni possibilità di movimento, dalle leggi di mercato, dal ciclo degli affetti. Ci si accontenta di guardare le vetrine e la vita degli altri. E si cerca di sopravvivere, attenti a disturbare il meno possibile quando arriva la ricorrenza del proprio onomastico o la festa di Natale».

Di qui l'appello del Sea. «Escludendo ogni forma di beneficenza o convivenza, cerchiamo torinesi, possibilmente con figli ancora bambini, che abbiano la capacità e la sensibilità di accogliere uno dei nostri vecchi amici come "uno di famiglia"».

Non tutti, poiché molte persone anziane difendono la propria autonomia a denti stretti. E non a scatola chiusa: lo psicologo del Servizio Emergenza Anziani vaglierà, caso per caso, ogni offerta di amicizia, analizzandone i risultati e scadenze prestabilite per salvaguardare la trasparenza del nuovo rapporto.

Luisella Re

Per gli amanti dei giardini pubblici è un momento di gioia incontrare un bambino In alto Tripoli

«Si vuole offrire amicizia e affetto come a un vecchio amico di famiglia»

CORSO SEA

A lezione per diventare volontari

Prenderà il via il 18 ottobre e si concluderà il novembre il nuovo corso di formazione per volontari promosso dal Sea. Le riunioni si svolgeranno ogni martedì, dalle 17.30 alle 19, presso il salone di via Cottolengo 15. I partecipanti, dopo lo stage di formazione, saranno coinvolti nello sviluppo delle nuove iniziative promosse dal Servizio Emergenza Anziani, tra le quali sono anche inseriti i rapporti con le scuole e l'assistenza domiciliare post-ospedaliera.

Rientra in questo arco di impegno «Il quinto nonno», l'inedita formula di «gemellaggio» tra gli anziani soli della città e le famiglie torinesi disponibili ad accogliere un nuovo nonno, inserando le loro abitudini quotidiane il rapporto con un anziano rimasto solo.

Tra le caratteristiche del Sea, la disponibilità di un'assistenza «tempestiva e riservata» che ha per destinatari «gli anziani soli, i coniugi anziani e le famiglie con anziani che esigono un'assistenza temporanea». Circa gli assistiti da 242 volontari suddivisi nei centri di via Stradella 203, via Benevagienna 18, viale Monti 21, via Verbano e Vercelli 205.

SPORT FLASH

SCI

Il programma delle gare nel weekend

Questo il programma del fine settimana: sabato (ore 15) al Club Scherma di Villa Glicini, regionali cadetti e giovani di fioretto femminile e di sciabola; domenico all'Itis Leonardo da Vinci di Chivasso (ore 9), regionali cadetti e giovani di fioretto maschile.

CANOTTAGGIO

Canottieri torinesi ai campionati «assoluti»

Ai campionati assoluti di Milano i canottieri torinesi hanno ottenuto un secondo posto con il quattro senza pesi leggeri del Corea e ben bronzi: due senza del Caprera e otto del Corea pesi leggeri e 5 volte con la Sisport Fiat Avio (due senza e otto junior, due senza p.l., singolo f. e quattro senza maschile senior).

PALLAVOLO

Lecce Pen in campo stasera a Bergamo

Cinque sconfitte (0-3 Schio e Padova; 2-3 con Treviso, Valdagno e Sassari: questo il bilancio del tour veneto compiuto dal Cus Lecce Pen. La squadra di Ippolito tornerà in campo stasera per la finale torneo di Bergamo contro il Brescia (A2).

ATLETICA

Tre successi per gli allievi torinesi

Tre successi torinesi negli «italiani» allievi. I tricolori sono tutti del Cus: Vallet ha vinto i 400 in 48"27; Appiano si è imposto nell'asta 4,70, mentre la staffetta 4x100 (Cagnazzi, Luderin, Savoca e Bizzarri) ha vinto in 43"50. Sul podio anche Icardi della Canavesana (2° peso); la 4x400 maschile (2ª), Carra (2° nel lungo), Vesco (3° nei 1500) e Giorgia Godino (3ª nel disco) del Cus.

HOCKEY PISTA

Pagine Gialle «ragazzi» vincono lo scudetto

Successo tricolore per le Pagine Gialle «ragazzi» che ha vinto la finale-scudetto di Roma superando per 4-0 il Cus Bologna e Palermo e pareggiando 0-0 con i sardi del Suelli.

CALCIO DONNE

Pareggia il Torino Univer con il Monza

Pareggio interno a reti inviolate per il Torino Univer con Monza nel 3° turno della A. In serie B, successo esterno del Cascine Vica (2-0 sul Lavanto) e crollo della Juventus a Calendasco (6-2).

GOLF

Polloni e Soffietti la Fronda d'Argento Junior

I torinesi Elena Polloni e Stefano Soffietti hanno vinto ad Avigliana la Fronda d'Argento Junior, 36 buche, prova del circuito nazionale giovanile. La Polloni ha concluso la gara con 158 colpi; Soffietti ha battuto per soli due colpi il fratello gemello Marco (154).

CRICKET

A Collegno lo Iepit ha evitato la serie B

Nel playout disputatosi a Collegno, lo Iepit Torino si è salvato dalla serie B battendo il Bologna per 58-56. I torinesi hanno eliminato tutti i dieci battitori avversari, perdendone a loro volta solo .

SCATTA CON ROVER 100. VINCI IN PERSONALITÁ

Da L. 12.950.000 chiavi in mano

Rover 111 iniezione L/SL, 60 CV, 155Km/h

PORTA SUBITO UNA TUA FOTOGRAFIA ENTRO IL 15 OTTOBRE. SI VINCE UN VIAGGIO A LONDRA.

Scatta con Rover 100 e con il suo brillante motore da 1119cc, 60 CV, 155 Km/h tutto per una sola pietà di personalità. Se sopravvalutassi la Rover 100, partecipi a un grande Concorso. Basta una foto che esprima la tua personalità per vincere un viaggio a Londra per due persone.

Vieni a vederla e chiedi il regolamento.

ROVER

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Ottobre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121 (r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59377

CIRIE (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/230497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Stradale Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567281

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 32 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S.28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Maira, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 418 - Tel. 0322/846588

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Cso Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel. 0165/32088

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

RUT MIN. RICH.

E' uno degli 8 centri scelti da Roma per sperimentare diagnosi computerizzate

«A Ivrea ospedale modello»

Parola del ministero della Sanità

«Un esempio di efficienza? L'ospedale civile di Ivrea». La segnalazione non viene dai medici eporediesi, orgogliosi del loro operato, dal ministero della Sanità.

Si ha conferma in questo modo con soddisfazione che la buona sanità esiste anche in provincia e non ha bisogno di grandi mezzi economici né di essere in una metropoli.

«Basta aver voglia di lavorare e impegnarsi tutti insieme» dice il direttore sanitario, Paolo Bruni. «Poi non importa tanto gli altri sanno quello che stiamo facendo. Quello che conta è che ne accorgano, in bene, i ricoverati».

Prosegue: «In effetti siamo degli otto centri italiani scelti dal ministero per la sperimentazione dei Rod (Raggruppamenti omogenei di diagnosi). Inoltre abbiamo un servizio fisica sanitaria che tutti ci invidiano».

Tutto ciò va ad aggiungersi ad una intensa attività «ordinaria». Il Dea, il dipartimento di emergenza ed accettazione, nel 1993 è stato un punto di riferimento per i feriti di 1706 incidenti stradali. «Ci stati 49.468 passaggi, con quasi 16 mila ricoveri e 2700 degenze temporanee».

Lo mole di lavoro è stata uno dei principali pungoli che hanno spinto gli amministratori a razionalizzare l'intera organizzazione sanitaria.

«La prima cosa che abbiamo fatto è stata sviluppare l'informatizzazione. Tutti i servizi e reparti delle strutture Ivrea e di Castellamonte sono già collegate con un sistema telematico in rete. In pratica è possibile prenotare un esame od un ricovero, conoscere la storia clinica di un paziente, seguire la completa formazione della cartella clinica mano che viene compilata dai medici».

E senza dover perdere tempo da un ufficio all'altro, semplicemente rimanendo alla tastiera del proprio terminale. «Tutte le informazioni sono in tempo reale, con banca dati su dischi che ormai ci consente avere archivio anche storico dell'attività sanitaria degli anni passati, anche in immagini».

Con il «Rod» l'ospedale di Ivrea è andato ancora oltre. Dai tabulati è possibile sapere tutto, proprio tutto. Un esempio: per l'asportazione delle tonsille l'impegno in sala operatoria è di 18 minuti (15 minuti per le adenoidi). «In questo modo siamo in grado di utilizzare nel miglior modo possibile la sala. Sarebbe come quando si va a giocare a tennis e si affitta un campo. Chi sta in panchina? Nessuno. Ecco noi vogliamo utilizzare ogni minuto con un controllo continuo della quantità della qualità del lavoro».

Sui problemi il direttore sanitario preferisce soffermarsi tanto.

«Un cruccio resta l'eliporto» conclude. «Oggi i feriti arrivano al campo di calcio che è dalla parte opposta dell'ospedale. Ci vogliono circa venti minuti per arrivare in pronto soccorso: è troppo. Con un eliporto sul tetto dell'ospedale il problema sarebbe risolto. La pratica ferma a causa dei possibili venti della Valle d'Aosta. Cercheremo un'altra soluzione».

Adriano Provera

Il direttore Bruni «Abbiamo scommesso sull'informatica»

Il dottor **Paolo Bruni**, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea

Più spazi al Pronto soccorso

Lavori con 3 miliardi della Regione

Il pronto dell'ospedale di Ivrea diventerà presto un cantiere: gli angusti locali al pianterreno verranno praticamente raddoppiati grazie ad un recente finanziamento da parte della giunta regionale.

E' di tre miliardi il contributo deliberato in agosto dall'assessorato alla programmazione sanitaria: una cifra consistente, ma che basterà appena per dare dipartimento d'emergenza e accettazione dell'Usl 40 la struttura di cui ha bisogno.

Attorno all'attuale sede del pronto soccorso verrà costruita «manica». Saranno ampliate le sale d'attesa diagnostica e verranno creati nuovi locali per le visite. «Il progetto è già stato realizzato - spiega Luigi Stabile, commissario straordinario dell'Usl 40 - e più presto verranno appaltati i lavori che riguarderanno anche altri reparti dell'ospedale».

Attualmente, il pronto soccorso dispone di per la chirurgia, una per la medicina, solo posti-letto per la degenza temporanea e una sala d'attesa che sovente si è rivelata insufficiente.

«Se tiene conto - spiega il primario Biagio Speziante - soprattutto nostro ruolo "filtro" nei confronti degli altri reparti, diventa evidente la necessità di ampliamento: solo nel '93 abbiamo effettuato oltre 50 mila interventi. Migliorare il reparto significa dare la giusta risposta all'emergenza, vanteggio sia della prestazione sanitaria, sia dell'utente».

Non solo il pronto soccorso diverrà un cantiere; la pioggia dei contributi regionali ha infatti interessato anche la sezione di radiologia. Si tratta di un finanziamento miliardi e 300 milioni, che verrà utilizzato per l'acquisto di sofisticate apparecchiature, il simulatore l'acceleratore lineare, da installare in un apposito bunker nel «blocco B».

«Questi interventi - spiega il commissario straordinario Luigi Stabile - non risolveranno certo tutti i problemi dell'ospedale d'Ivrea: pensiamo alla posizione stessa dell'edificio, in cima ad collina difficilmente accessibile. I progetti in fase di attuazione sono comunque importanti, per dare alla struttura una caratterizzazione più approfondita e, soprattutto, per erogare un miglior servizio». **[m. rev.]**

Per 200 milioni

S. Maurizio «Falla» d'acqua

Ogni giorno nel Comune San Maurizio tubature dell'acquedotto municipale perdono almeno 2500 metri cubi d'acqua dei 3900 pompati e sollevati in rete. Solo 1400 escono dai rubinetti delle case.

Il dato sconcertante è emerso da uno studio condotto da tecnici su incarico del Comune. Ha dato risposta alle numerose proteste degli abitanti, abituati da alcuni mesi ad usare il rubinetto di casa un contagocce.

«La relazione ci ha sorpresi - commenta sconcertato Giorgio Pelissa, assessore ai Lavori pubblici -, sapevamo di alcune perdite non rilevabili in superficie. Le tubature vecchie e arrugginite, in metallo, devono essere sostituite materiale in plastica. Purtroppo il Comune non dispone di somme denaro così considerevoli da poter rimettere a tutta la rete idrica».

Intanto, a causa di questi inconvenienti le casse comunali subiscono un salasso più di milione di lire al giorno, quasi 200 milioni all'anno per acque che non viene consumata. A questo si assomma anche lo spreco di energia elettrica, le pompe infatti funzionano senza interruzione giorno e notte. «Tra non molto avremo pronto uno studio generale - assicura il sindaco Daniele Balma -, fino ad ora si erano solo eseguiti lavori-tampone, per sistemare tutto in maniera definitiva occ miliardi».

Alcuni anni fa partirono i primi interventi. Il nuovo pozzo di frazione Ceretta non è entrato in funzione, perché privo di autorizzazione. I lavori per la sostituzione delle tubature nel centro vennero interrotti perché la ditta vincitrice dell'appalto fallì. **[g. gia.]**

IN BREVE

VALPERGA

Riapre dopo otto anni la biblioteca comunale

La struttura sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 18; il martedì dalle 20,30 alle 22,30. Il sabato, in, dalle 10 alle 12. La biblioteca era chiusa da otto anni.

IVREA

Premio al Carnevale e ai suoi personaggi

Il Carnevale di Ivrea premiato domenica prossima a Vernone, comune di Marentino la «Verda d'ora premio al folclore e alla tradizione piemontesi. Presenti dal Generale allo Maggiore, dai pifferi ed una rappresentanza delle squadre degli aranceri.

STRAMBINO

Dall'Ici miliardo e nelle Comune

Ha fruttato quasi un miliardo e mezzo l'Ici, la tassa 6 per cento applicata dall'amministrazione comunale nell'ultimo anno. Dei 1483 milioni incassati ben 727 rimasti nelle comunali.

CUORGNÈ

Chiede un passaggio e ruba portafogli: denunciata

Laura Val, anni, residente in via Gnavi 6, Rivara, è stata denunciata per furto dai carabinieri Barbania. La ragazza aveva chiesto un passaggio in auto ad una donna e aveva sottratto dalla sua borsa un portafogli contenente mila lire.

BOSCONERO

Sistemazione giardini assegnato l'appalto

E' stata vinta dalla ditta «La Futura» di Rivarolo la licitazione privata per lavori giardinaggio, bandita dall'amministrazione comunale. L'ammontare complessivo dei lavori era di ventina di milioni. Alla gara avevano preso parte 5 ditte.

Ivrea, operaio all'Eurocash di Burolo da maggio cercava inutilmente un'altra occupazione

Perde il posto di lavoro, s'impicca in solaio

Il corpo scoperto solo nel pomeriggio dal figlio di sedici anni

L'ultimo messaggio lo ha lasciato dépliant pubblicitario di un supermercato, quasi segno di scherno al vecchio posto di lavoro. Poche parole, scritte con mano insicura: «Chiedo perdono a tutti, la mia vita non vale più niente». Poi salito su uno sgabello, ha messo il cappio intorno al collo e si è lasciato cadere nel vuoto, mettendo la parola fine al periodo di crisi che durava da oltre quattro mesi, da quando passato dall'impiego a tempo pieno al part-time, troppo poco per mantenere una moglie e un figlio di 16 anni.

Maurizio Nardin, anni, si è impiccato ieri mattina ad Ivrea, nel solaio della sua abitazione, un alloggio un piccolo condominio popolare al n. 17 Canton Maridon. Il suo cadavere è stato scoperto soltanto nel pomeriggio, poco dopo le 15, dal figlio Mario.

Contemporaneamente, in centro città, una troupe di Raidue trasmetteva «Cronaca in diretta», con le intervista ad alcuni ex lavoratori che dovevano vuol dire essere giovane pensionato.

Nardin, alcuni mesi fa, vissuto problema analogo. Fino a maggio aveva lavorato come operaio all'Eurocash di Burolo, un supermercato di prodotti alimentari del gruppo Despar, gestito dalla società Fratelli Giordano. Poi era arrivata la crisi: un «buco» in bilancio 12 miliardi aveva portato l'azienda al fallimento e alla cessione al gruppo industriale Garosci. Ma per i 240 dipendenti erano iniziati i guai: il ridimensionamento delle strutture aveva causato abbassamenti livello, mobilità in attesa del prepensionamento, passaggi al part-time.

Maurizio Nardin l'uomo che ieri si è impiccato per paura di non riuscire la famiglia

Per Maurizio Nardin, la giornata lavorativa era diventata di 4 ore anziché 8. «Per lui era stato colpo basso - dicono i vicini di casa -, pensavo di essere più in grado di tirare avanti e mantenere la sua famiglia». Poche settimane dopo presentato le dimissioni e si era messo a cercare un'altra attività. Ma le porte, per un no di anni, erano tutte chiuse; una ditta di autotrasporti di Ivrea gli aveva offerto del lavoro, ma si era trattato di pochi giorni soltanto.

Ieri la decisione di farla finita. Già al mattino la moglie Maria Ricciardelli, 42 anni, si era rivolta al commissariato di Ivrea per denunciare la scomparsa dell'uomo. I poliziotti, coordinati vicequestore Maurizio Cella, lo hanno to per ore; ma inutilmente. Maurizio Nardin aveva scelto di morire in solaio, lontano quella realtà che non riusciva più a sopportare. **[m. rev.]**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 36 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - *I film degli anni ottanta* Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 36 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-256, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

In pochi mesi: si chiede il condono edilizio

Per il tempio di Damanhur raccolte centomila firme

Centomila firme per salvare «Tempio dell'uomo», costruzione sotterranea della comunità di Damanhur, considerata abuso edilizio. La raccolta di firme era stata lanciata la scorsa estate dai seguaci di Oberto Airaudi, capo del gruppo, che hanno organizzato operazione pubblicizzazione del tempio.

«Per dimostrare che questa struttura degna di essere salvata - spiega Airaudi - non vediamo altra strada che sensibilizzare l'opinione pubblica. Il Comune di Vidracco e la Comunità Montana Valchiusella sono sempre opposti alle soluzioni che noi abbiamo prospettato».

I pacchi di fogli firmati finiranno adesso Regione e forse anche al ministero dei Beni ambientali. «Dalla nostra parte - aggiunge Airaudi - ora ci sono anche i parlamentari canavesani Matteoja Salino, che faranno tramite tra noi e il g. Il loro obiettivo quello di far inserire tempio all'interno della legge sul condono edilizio.

«La struttura - dicono a Damanhur - è di oltre 30 mila metri quadri: senza un articolo ad hoc non potrebbe rientrare nel dono, in quanto prevede interventi edilizi fino ad un massimo di 750 metri». Di qui la necessità di un emendamento speciale destinato «opere di interesse artistico o culturale».

«Il tempio - nota Airaudi - non è garage con qualche dipinto sui muri. E' un intervento unico mondo, per le dimensioni e per l'impegno artistico profuso. La stessa Soprintendenza lo ha dichiarato bene da tutelare».

Tra i firmatari della petizione ci sono anche Vittorio Sgarbi e Carlo Ripa di Meana, due dei politici che hanno, negli ultimi mesi, visitato la struttura. «L'unico che non si è mai interessato di noi - dicono Damanhur - è il vescovo Bettazzi. Non capiamo il perché».

DOVE & QUANDO

Sono aperte le iscrizioni per partecipare con il Gsro alla stagione lirica del Teatro Regio Torino. La partenza avverrà un'ora mezzo prima dell'inizio dello spettacolo dal piazzale Fs di Ivrea. Per informazioni prenotazioni contattare il Gruppo sportivo ricreativo Olivetti Montenavale 1 a Ivrea.

L'associazione eporediese «Le Siass» organizza per sabato e domenica in piazza Ottinetti a Ivrea la diciottesima edizione della mostra mercato di prodotti naturali e oggettistica. La manifestazione avrà orario continuato dalle 10 alle 23 il sabato e dalle 10 alle 19 la domenica.

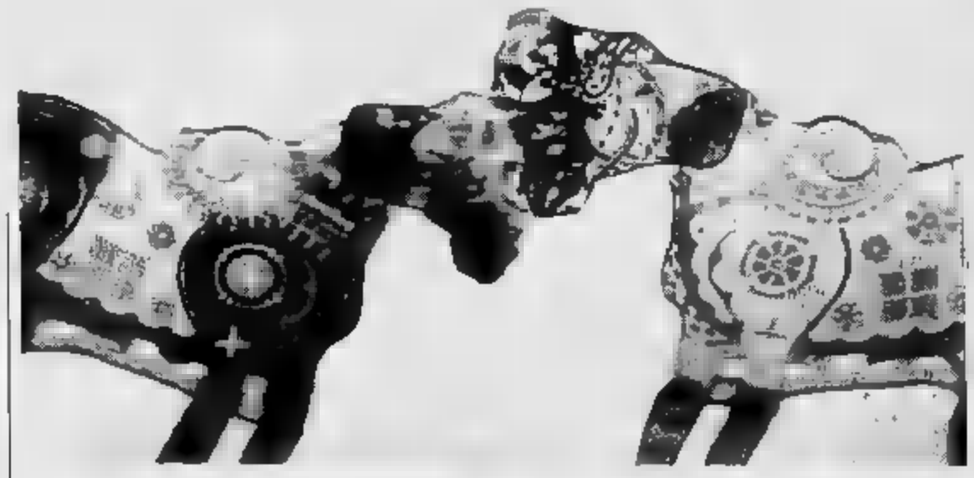
SOFTBALL. Sono aperte le iscrizioni ai di softball per ragazze dai 16 ai 23 anni che si svolgeranno campo di via Ghiaro Castellamonte, tutti i giorni dalle 15 alle 17. Le prenotazioni si raccolgono al campo gara.

Domani, a partire dalle 21, nella sala conferenze dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè, cerimonia di premiazione del «Challenge città Cuorgnè». Nel corso della manifestazione si raccoglieranno fondi da destinare a Paolo Verdaglio, il bambino paraplegico di Pavone che deve sottoposto a un intervento chirurgico negli stati Uniti.

SAN FRANCESCO. Prende il via domenica Rivarolo, nel rione San Francesco festa patronale. In programma alle 10,30 la funzione religiosa celebrata dal vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, seguiranno rinfresco e pranzo sociale. Nel pomeriggio bocciofila e tornei di pinnacola.

FIRENZA. E' in programma domani alle ore 20,45, a Rivarolo, nel salone dell'oratorio San Giacomo, una conferenza sull'affettività, organizzata dalla Vicaria pastorale rivarolese. Interverrà il medico chirurgo torinese Ottavio Losano.

Serate con il «Teatro di Figura» nel Castello di Rivoli



«Ombre» indiane del Teatro di Madras fra i più noti al mondo

Una compagnia di ombre per presentare un sogno

Quattro sere, nel teatrino del Castello di Rivoli, con il **Teatro di Figura**. Cioè, con la magia: perché di magie, della mente e degli occhi, si tratta. Magia della mente è raffigurarsi quel che non è: nel teatro delle ombre l'ombra che non fa cosa, realtà ingannevole e tuttavia presente, tangibile. Eppure è, l'ombra, inafferrabile, altro-da-noi; il regno delle ombre è l'«altro mondo», o un mondo-altro.

Magia degli occhi è la marionetta, il burattino: homunculus che vive misteriosamente, e ci inganna. Riflettete: il burattino Pinocchio incontra i burattini di Mangiafuoco, e Mangiafuoco è il burattinaio eppure non li domina. I fili sono soltanto un'altra illusione. Il titolo «Rassegna internazionale di teatro di figura»: ma chi ha voluto i quattro spettacoli che andranno in scena a Rivoli da stasera a domenica non ha voluto - supponiamo - un semplice festival. Piuttosto un esperimento: oggi che tutti fanno rumore e dicono tutto di tutti, tentiamo la via del silenzio, dell'allusione. Forse ha ragione chi suggeriva la fuga nelle ombre cinesi per sottrarsi alla volgarità invadente del cinema commerciale, della tv.

Stasera comincia (ore 21,30) «Ma mère l'oye»: parole - voce recitante Paola Roman -, musiche di Satie e Ravel - con sulenza musicale d'Alberto Jona - eseguite al pianoforte da Caterina Vivarelli e Francesca Pennarola. E le ombre: la lanterna magica e le astratte scenografie di Corallina De Maria e Jenaro Meléndez Chas, ovvero la «Compagnia Controluce». Domani, sempre alle 21,30, Nadia Glogowski e Liliana Moyano presentano «Conspiration Céleste». Tratta da un racconto di Gabriel Garcia Márquez, «Un hombre muy viejo con alas inmensas», la mise en scène ha la marionetta al centro dell'azione. Sabato, i burattini di Claudio Cinelli propone «Scratch. Dieci strappi al teatro di Figura».

Domenica, alle 21,30, il Teatro Gioco Vita mette in scena «Odissea». Ancora le ombre per raccontare un mito. Anzi, il mito.

Sponsorizzata da un assessorato regionale alla Cultura felicemente vivo e attivo in tempi di colera culturale, la «Rassegna internazionale di Teatro di Figura» è organizzata dall'associazione torinese «Spoon River». La direzione artistica è della «Compagnia Controluce». Il biglietto costa 10 mila lire, 35 mila l'abbonamento alle quattro serate. Per prenotazioni: 812.64.54. E portate i vostri figli: non abbandonateli a casa, nelle fauci della tivù.

[g. fer.]

IL PROGRAMMA

Le quattro serate (tutte alle 21,30) si svolgono nel Teatro del Castello di Rivoli.

Stasera «Inaugurazione con la Compagnia Controluce in «Ma Mère l'Oye» su musiche di Satie e Ravel.

Domani Glogowski e Moyano in «Conspiration Céleste» da un racconto di Garcia Marquez

Sabato Cinelli in «Scratch Dieci strappi al Teatro di Figura».

Domenica Teatro Gioco Vita in «Odissea» su musiche di Franco Battiato.

Con la Fidapa

Alle donne lezioni di politica

Cos'è la Circoscrizione? E l'area metropolitana? A queste e altre domande rispondono gli esperti invitati a condurre il ciclo di che s' inizia il 12 ottobre al terzo piano di via Matteo Pescatore 2.

Le lezioni sono rivolte in particolare alle donne che vogliono capire cos'è la gestione amministrativa oppure vogliono provare a lanciarsi in politica.

Già in primavera la Fidapa (Federazione donne, arti, professioni, affari) aveva organizzato un corso sulla funzione degli enti pubblici, Comune, Regione, Provincia ecc. con grande successo e partecipazione. «L'iniziativa è piaciuta - dice Luisa Pavesio Mosso - perché con queste conversazioni vogliamo stimolare l'interesse femminile per la pubblica indipendentemente dalle convinzioni politiche personali».

Dopo aver spiegato la funzione dei principali organi costituzionali, si svilupperanno tematiche di interesse locale: la circoscrizione e lo municipalità; l'area metropolitana, lo statuto della Città di Torino, la nuova legge elettorale in Piemonte, la riforma sanitaria, i rapporti e la legislazione europea.

Il ciclo, realizzato in collaborazione con associazioni femminili ed enti pubblici, comprende sei incontri e si conclude il 23 novembre. Il costo è di mila lire.

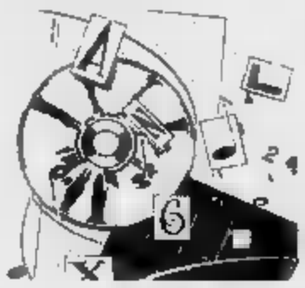
Per informazioni telefonare allo 011 812.67.30.

Due «scuole»

Se il deejay vuol essere un Fiorello

Due corsi per nuovi Fiorello. Li propongono radio Centro 95 e il Tempio Sound. Il primo s'intitola **Diventa dj** e si svolge nei locali dell'emittente in Lecce 94. Giunto alla terza edizione, dura quattro mesi e si articola in lezioni serali due volte alla settimana. «L'iniziativa - spiega Orlando Ferraris, direttore artistico di Centro 95 - è nata dall'esigenza di far avvicinare i giovani alla professione di speaker radiofonici e di dj in discoteca. Alcuni loro si affiancheranno poi in radio». Insegnanti, oltre Ferraris, i dj Sergio Malito e Fabio Arboit. Quote di partecipazione: mila lire (tel. 011/77.16.506).

Debutta invece un'altra settimana il corso del Tempio Sound, la nuova scuola le in via Maestro Rossi 27 a Brandizzo (telefono 917.02.00). Prevede lezioni il martedì. Materie: tecniche mixaggio, scratch, animazione, giornalismo radiofonico. Dirige Claudio Manzoni. Prezzo: 600 mila lire.



DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

Fabrizio Montagner, «il maestro» chivassese (in questi giorni ospite fisso di «Striscia su Canale 5) approda questa sera, alle 22,30 41 di via Fratelli Carle 41. Quarto classificato festival nazionale di cabaret «Ridi a Poriene» Montagner è una vecchia conoscenza del pubblico torinese, solo cabarettista ma anche come musicista «serio». «Da grande farò il nano» è invece il titolo della performance cabarettista Regina, al Pub 18 Viale Colli 33 a Rivoli.

JUVARRA. Sono due gli spettacoli questa sera in programma Juvarra, per la rassegna «Torino Città Spettacolo». Alle «La Storia Angelica e Orlando» e con Francesca Bertolli e Bobo Nigrone. Marco Berry, prestidigitatore, illusionista e mago presenta il spettacolo «Una faccia da schiaffi», alle 22,30, al Café Procope.

VIDOR. Il cartellone della Rassegna «La grande parata» King Vidor» al Massimo propone alle 16,30 «Beyond the forest» con Bette Davis, alle 18,30 «Japanese war bride» con Shirley Yamaguchi, alle 20,30 «Stella dava» , Barbara Stanwick, alle 22,30 «Northwest passage» Spencer Tracy.

Al Massimo la rassegna che il Museo Cinema ai dieci anni della Mikado ha in tellone alle 16,30 «Nostos - Il ritorno» di Franco Piavoli, alle 18,30 «Articolo 2» Maurizio Zaccaro, alle 20,30 «L'aria serena dell'Ovest» Silvio Soldini, alle 22,30 «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone.

Una guida distribuita con TorinoSette

Come apprezzare il centro storico

Sentirsi un po' in vacanza nel centro storico della propria città. E' questo ciò che il Comune vuole offrire ai torinesi, una volta superate le polemiche sulle trasformazioni decise per la circolazione, e prova ne è l'ideazione della guida al piano urbanistico **Respirare, circolare, passeggiare**, che sarà diffusa domani in 145 mila copie al magazine TorinoSette de La Stampa. Una mappa colorata, ricca di disegni ed utili informazioni, che si potrà trovare nelle edicole cittadine ed anche di Moncalieri, Nichelino, San Mauro, Venaria, Rivoli, Grugliasco e Beinasco. La prima parte è stata intitolata «Muoversi in centro», con la rappresentazione dell'area secondo le regole di circolazione per un miglior flusso del traffico privato e per favorire l'uso dei mezzi pubblici.

Ecco allora indicati dalle frecce blu i sensi unici (non mancano i «nota bene» come «Attenzione. In via Lagrange e via Carlo Alberto tram, bus e taxi viaggiano in senso contrario rispetto ai veicoli privati), le aree pedonali, le vie e le corsie riservate ai mezzi pubblici, la zona a traffico limitato da lunedì a venerdì con la nuova delimitazione e soprattutto i nuovi orari, e non ultimi per importanza i parcheggi: a barriera a pagamento. Su questo delicato argomento vengono poi fornite le informazioni riguardanti le diverse forme di pagamento per la sosta in centro: il parcometro, i buoni parcheggio, gli abbonamenti. Accanto è stata disegnata la piantina con i percorsi delle 30 linee dei mezzi pubblici che transitano nelle vie centrali.

Aprendo la mappa si legge «Aria nel centro storico», l'idea dalla quale è nata l'ampia cartina dove poter cercare, con facilità, vie, monumenti, luoghi culturali, sedi istituzionali.

Mascotte dell'iniziativa un «castorino», caricatura del simpatico animale e anche sigla di «Comunicazione Attività Suolo e Traffico Città di Torino». Il numero verde dell'Informacittà è 1670-19531.

Domenica una festa organizzata dai pasticcieri Epat

Tentazioni al cioccolato sotto i portici di via Roma

Tentazioni in cioccolato. Domenica 9 sarà difficile resistere a un prelibato dolcetto al cacao. Dalle 14,30 alle 18,30 lungo Roma, nel tratto tra piazza Castello e piazza San Carlo nei luoghi dove alla fine del fu «inventato» nella fabbrichetta della vedova Giambone l'uovo Pasqua in cioccolata, si svolge la **prima Grande festa del cioccolato** organizzata dalla sezione pasticcieri Epat di Torino e provincia e sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni.

«L'occasione - dicono i promotori - è quella di rilanciare la lunga tradizione artigianale dei pasticcieri-cioccolatieri piemontesi». I «maestri» impegnati in sei punti lavoro (sono oltre 40 le aziende partecipanti) daranno prova di grande capacità artistica: sui banchi si vedranno dellare uova e pralines, decorare torte e panettoni, preparare estro e fantasia eleganti confe- Il tutto rallegrato da manifestazioni dal sapore folcloristico: canti e balli saranno curati dall'Associazion Piemontese e vi sarà pure la musica della Banda dei urbani della città oltre ad gli'area-attrazione, gags di clown e marionette, dedicata i più piccini.

Anche le vetrine saranno addobbate a festa con esposizione di piccoli capolavori in zucchero. La golosa kermesse non ha solo scopi commerciali ma intende far riscoprire (o scoprire) al pubblico il valore di un'antica lavorazione, quella del cacao, nata proprio a Torino e che continua a essere, ancora adesso, un significativo testimone della storia della città.

A questa specialità dolciaria sono legati e costumi di un'epoca ormai lontana: ai primi del '700 la moda torinese imponeva come bevanda mattutina la bavarese, bicchiere pieno di caffè, cioccolato e latte, chiamati poi, nel secolo assivo, bicerin. E già nel 1850 il signor Talmone si vantava di produrre nella sua fabbrica di via Balbis ben 270 qualità diverse di ghiottonerie. E dimentichiamo il classico gianduiotto (nato nel 1867) realizzato per celebrare la maschera del Carnevale Gianduja. All'iniziativa dedicata ai golosoni è legato anche un progetto solidarietà: il ricavato della vendita dei prodotti verrà infatti devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Elena Del Santo

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

Yo band di Acqui Terme ha superato l'ultima prova, e oggi, con l'album «La diserzione degli animali circo», può stare a pieno titolo tra le massime realtà del nuovo italiana. Stasera gli Yo Yo Mundi sono a «Hiroshima» (via Belfiore 24, 22, gratuito).

CAPUTO. Gradevole ironico crooner, creatore di atmosfere jazzy, Sergio Caputo torna in pista: stasera è in al «Gallery» (ex «Network», via Pomba 7). Inizio 22.30 circa, ingresso e consumazione 15 mila lire.

AI MURAZZI. Il circolo Arci «Amici del Po» (murazzi Diaz) è dei ritrovi più frequentati della città: merito, supponiamo, del magico nome di Giancarlo. Stasera il circolo si apre anche alla musica vivo: alle circa, concerto bassista Merlin Engelien, accompagnato da Tiziano Lamberti e altri musicisti gruppo di Cristiano De André.

Stasera concerto delle Trombe di Falloppio «Mery Già» (via Montanaro 66); al «Dracma» (via Santo 24/c) i Tea Time; all'«Addams Pub» (corso Casale 118) i Bagarre; al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 348) gli Jeden Abend; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) i Badweiser; al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4) i Gipsy Eyes. Al «Bella & Flowers» (via Belfiore 38) cover dei Beatles eseguite dagli Honey Pie.

Cover anche al «Villa Bianco» di Venus Savoia con Rita Lombardi.

Alla «Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis) Pascale Charreton

JAZZ & Concerto jazz alle «Ginestre» (via Valprato 15) con il trio Andrea Vera. Rhythm'n'blues all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18) con i Kalibro 7. Musica acustica al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) con i Flat & Finger.

Al «Charleston» (via Cavalcanti 5) le canzoni di Gli & Gli. Al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131) folk Pau da Arara. Ore 22.

DISCOTECHE. Proseguono i «giovedì trendy» «Palace» (via Crivelli 19); al «Pick Up» (via Barge c'è «Campizzo Body Language»; il «Big» (corso Brescia 28) promette un «Party della Madonna».

FOLK CLUB. L'annunciato concerto di John Martyn di sabato 8 in via Perrone 3 è stato annullato.

I SOCIALI. Stasera alle 21,30 «Csa Murazzi» dibattito sul Chiapas, al «Barocchio Occupato» (Grugliasco, strada Barocchio 27) valdostana.

Foto: Sergio Caputo

CHIEDETELO LA STAMPA
COME CUCINARE SANO:
Impara le ricette di Romana Bosio Commissariato dal dietologo Giorgio Calabrese: preparati da far invidia persino a quelle di altri lettori
TELEFONA AL 144 55 0868

I SERVIZI in città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54 16 33
Corpo Forestale	
Incendi boschi	1678-07 091
Emergenze	118

SALUTE

Guardia medica
Gratuito dottore 57 47
Croce rossa, Serv. geriatrico e pediatrico: 24 ore su 24 a pagamento 28 00 33
Croce Serv. pediatrico a pag. 56 21 506-54 90 00
768 811 - 757 685
Centro antiveleni, 663 76 37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica gerni Anna, Mauriziano 43 93 111 Maria Vitt., 50 807

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	248 333
Croce verde	54 90 00
Croce bianca	329 01 96
Aaldo	51 04 69
Aai	956 93 31
Ai	619 18 26
Aldasani	61 01 56
Aaldo	33 33 01
Assist. interm	839 75 75
Aidal	50 23 96 - 55 83 265
Aurelia	749 59 50
Avo	0337 220 250
Ass. interm. torin	220 42 32
Spi	242 19 04
Croce bianca	317 71 27
Piccole sorelle dei malati poveri	660 32 63 - 436 33 22
	437 17 30 - 437 17 98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669 92 59
p.zza Statuto 1 779 33 08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31 72 550
Tel. Azzurro (051)	22 25 25
Telefono amico	319 52 52
Stranieri Ciscat.	53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
Bartolomeo & C	53 48 54
Sermig	436.85 66
Amnesty	741 27 02
Informagay	43 65 000
Gruppo Abele	814.27 11
Aplce (epilessia)	31 80 623
Anapaca (assistenza anziani)	436 03 52
Mov. consum.	262.54 67
Lotta	43 61 943
Gruppo solid.	43 64 749
Città insieme	561 7181
Telefono Rosa (lun. mer., gio., ven.)	562.8314

MUNICIPIO

Municipio	57661
Certificati e domicilio	
prenotazioni	436 01 46
ind. documenti	5785 5104
Vigilanza Viale	436 77 60

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4, Fiorellita 57, Cibrario 11; Saboino 6, Fochetto 23; Tamucci Nizza 193, Napione 31; Damia 230/c; G. Cesare 81, Ormea 15

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali canile	812.28 94
Lega difesa cane	262.09 02
Usl veterinario	660 39 46-660.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

ATM

Ballotto sul Po	388 010
Treninio Superga	898 0211

AEROPORTI

Caselle	56 76.361
Terminal	933.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02 74 851
nat.	

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, lg. Giulio Cesare 220, corso Casale 292, Ias- Palermo Attraverso 160, Agi, Varese-ponte Stura, corso Giulio Cesare 276 Esso Emanuele 125 Mancalieri, corso Trieste

Carlo Felice hotel Liguria (ore 1), Nizza 1, P. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto

APPUNTAMENTI qua e là

Alle 10,30 «La voce del testo» è il primo appuntamento de «Il piacere leggere» in piazza San Carlo: il gruppo Teatro non Teatro «Suoni a fior pelle». Alle 18 aperitivo con gli autori dell'Einaudi, Ernesto Franco e Dario Voltolini; alle 21 presentazione del libro di Erri De Luca «In alto a sinistra» (Feltrinelli), con partecipazione di Massimo Romano.

ECUADOR

Alle 21,15 al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, per il ciclo «Il mondo per immagini» serata su «Ecuador e Galapagos: dalle culture andine agli sciamani dell'Amazzonia», di Giuseppe Ortolano e Alfredo Luis Somoza.

ARTIGIANI

Domani alle 16 «Battesimo di mostra» al n. 9 di via Cavour: un cortile dove le attività artigianali di scenografi, pittori, costumisti e designers. Per l'inaugurazione concerto musica classica.

PSICOLOGIA

All'Associazione Idee, in Susa 12, questa sera alle 21 Luciano Palladino presenterà il corso di «Psicologia dell'amore e della sessualità».

ALLA CAMPUS

Apertivo, oggi alle 18,30, con lo scrittore Erri De Luca, del libro «In alto a sinistra», alla Libreria Campus in via Rattazzi 4.

Nell'aula clinica pediatrica, alle 20, in via Zuretti 1, si tiene il seminario sul tema «Dal neonato all'adolescente. Il pediatra di fronte problematiche delle basse statura. Strumenti di base e orientamento diagnostico». E' organizzato dalla Società di Pediatria. Intervengono Lodovico Benso, Lamberto Pastorin, Barbara Staglowska e Enrico Bertino

Corsi astrologia, tarocchi, interpretazione dei sogni, kirologia e tassegrafia vengono presentati alle 21 all'Associazione Costantino Nigra, via Casalis 41. Ne parlano Piera Bottino e Claudio Goglio.

Il ciclo di seminari di astronomia dal titolo «Il tempo» comincerà l'8 ottobre, alle 17, all'Osservatorio astronomico di Alpette (via Santa 7). E' organizzato dalla Scuola di astronomia «F. Zagar», Regione, Provincia e Comune Alpette. Il tema «Elementi fondamentali della misura del tempo»; ingresso gratuito, telefono 0124/80.91.22.

HOLIDAY ICE

Debutta stasera alle 21.15 al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini la rivista «Holiday Ice». Sino al 16 ottobre. Biglietti dalle 35 alle 24 mila lire, i bambi metà prezzo. Telefono 011/72.12.17.

TEDESCO

Sono cominciate le iscrizioni al Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, i corsi di lingua tedesca, per principianti e progradili, rivolti ad adulti, ragazzi e bambini. Cominceranno il 10 ottobre. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/54.38.30.

GINNASTICA

Oggi, ore 17, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, dibattito su «Informatica e società». Con Piero Bianucci, Valentino Castellani, Luciano Gallino, Angelo Raffaele Meo Conduce Federico Peretti.

SCI

I Sportinsieme-Csain proseguono, dopo la sospensione dall'impianto sportivo Lancia, nella palestra Cai, in via Gastaldi (562.81.84). In programma ginnastica per anziani e per adulti e ginnastica ritmica per bimbi e ragazzi.

DANZA

L'associazione culturale «Indanza» organizza corsi di danze popolari franco-occitane. I laboratori offriranno musica dal vivo e si terranno al centro «L'Arcipelago», in via Chevalley 5. Occorre telefonare allo 011/311.09.49.

Sono aperte le iscrizioni alla scuola «Spazio Danza», in via Bibiana 117, per i corsi di danza classica e moderna, per bambini e adulti. Informazioni allo 011/29.60.05 tutti i giorni dalle 17.

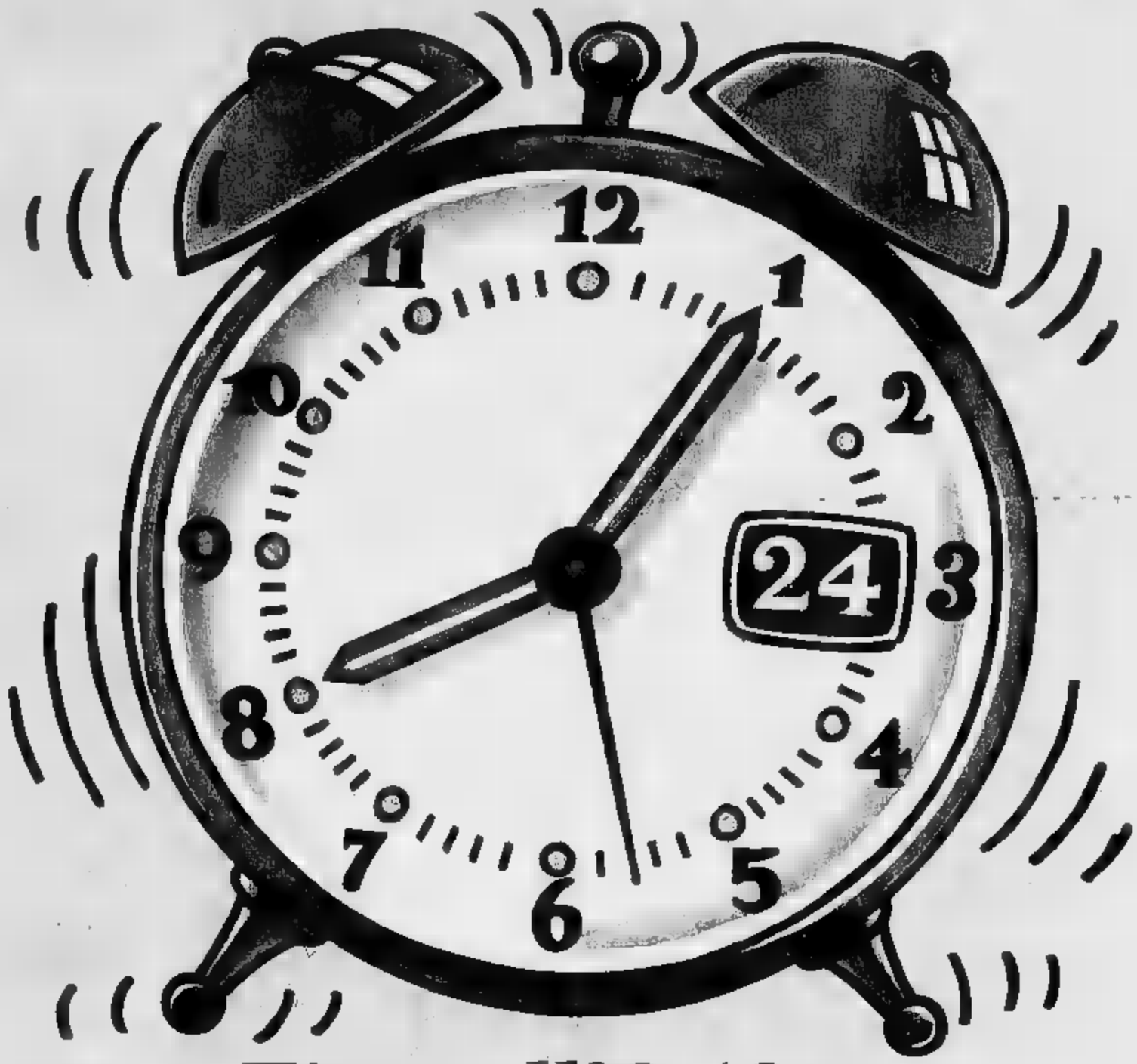
Giornate gratuite di avvicinamento al tennis, per ragazzi e adulti, l'11, 18 e ottobre Circolo La Stampa, piazza Muzio Scevola 2. L'iniziativa è del maestro Massimo Bajona. Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi, che cominceranno il 2 novembre ragazzi e 10 e 18 anni. Informazioni, telefonando allo 011/661.49.90.

«ARTISTI»

Pier Luigi Cimma, docente di chitarra al Conservatorio, coltiva anche l'arte della pittura e in questi giorni espone al Circolo degli Artisti (via Bogino trentina di opere, per lo più carboncini, che ritraggono musicisti torinesi (come Fuga, Perrachio, Quaranta, Ferrari, don Bellone), donne degli Anni Venti (da foto d'epoca) e attrici tra cui particolare Greta Garbo. Dalle 15,30 alle 19 (lunedì e giovedì fino alle 22), domenica chiuso. Fino 13 ottobre

SMA
Gruppo Rinascente
CittàMercato

SVEGLIA!
C'E' UN ANNIVERSARIO
DA NON PERDERE!



Fino all'8-10,
Grandi Affari e 3x2 in tutti i reparti.

Ecco alcuni esempi:

3x2			Grandi Affari		3x2			Sconti fino al 50%		
Carta Casa Sma 2 rotoli	1 pz 1.440	3 pz 2.880	Grana Padano al taglio - al kg	15.900	Videocassetta Prima by TDK E 180	1 pz 6.900	3 pz 13.800	Scopa elettrica Jolly	79.900 sc. 30%	55.930
Sole Piatti 1500 ml	1 pz 2.680	3 pz 5.360	Pasta semola grano duro Barilla 4 conf. da 500 g	3.140 (L. 1.570 al kg)	Acqua distillata 4 lt	1 pz 1.650	3 pz 3.300	Guanciale in fibra cm 80 x 50	10.000 sc. 30%	7.000
Minestrone Sma 1000 g	1 pz 3.620	3 pz 7.240 (L. 2.413 al kg)	Provvista Sugo De Rica bott. 700 g	1.740 (L. 2.485 al kg)	Asciugamano spugna puro cotone cm 50 x 100	1 pz 5.500	3 pz 11.000	Sbattitore Mixer Moulinex	32.900 sc. 40%	19.740
Acqua minerale naturale Vera 200 cl	1 pz 820	3 pz 1.640 (L. 273 al lt)	Ricarica Dash 4 kg	10.900	Copriseda puro cotone	1 pz 5.500	3 pz 11.000	Asciugacapelli Tecno Power 2000 Imetec	32.900 sc. 40%	19.740
Philadelphia Kraft 2 conf. da 62.5 g	1 pz 2.320	3 pz 4.640 (L. 12.373 al kg)	Caffè Kosè 4 conf. da 250 g	10.790	Maglioncino o pagliaccetto per neonato	1 pz 9.900	3 pz 19.800	Bambola Spumone o Serafina	59.000 sc. 50%	29.500

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Stagione Sinfonica del [illegible] - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 12 Concerti il sabato alle ore 15,30 dal 22 ottobre 1994 [illegible] aprile 1995. Nuovi abbonamenti [illegible] 9 ottobre al 12 ottobre (do- [illegible] composta). Biglietteria dell'Auditorium in piazza Rossaro orario continuato 10,30-17,00 Informazioni [illegible]. 810.4853 - 810.4981.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA «GARIBALDI» corsi di classica, moderna e jazz. Ginnastica per signore in ore serali e intervallo pranzo, iscrizioni e informazioni dal lunedì al venerdì ore 16-18,30, via Giuria 56, Tel. 698.4601.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE. Dir. Massimo Scaglione. Tel. 246.5657.

GINGER. Baby Contact dai 18 ai 24 mesi. Ritmica e movimento dai 3 ai 5 anni. Danza classica per bambini [illegible] 6 anni. Ginger, via Piana 5, tel. 637.692

GINGER Danza classica e moderna per [illegible]. Tip tap, jazz dance, [illegible], ginnastica [illegible]. Ateliers [illegible] teatrale. Ginger, via Piana 5, tel. 637.692.

SUTKI (via Avogadro 4). Da martedì [illegible] ottobre stage finalizzato per danzatori attori con spettacolo conclusivo. Informazioni direttamente in sede venerdì [illegible] a sabato 8.

TEATRO NUOVO. Scuola di danza classica contemporanea, jazz, recitazione a [illegible]. Tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO. Jazz balet diretto da Adriana Cava. Danza jazz, lezioni di prova gratuita. Tel. 669.0668.

TIENNETI - SCUOLA DI TEATRO. Direzione artistica di Michele Di Mauro. Sabato 8 ottobre presso teatro del Convitto Dravelli, via Preciosa 11, Moncalieri, alle ore 14,30 sessione straordinaria di audizioni. Info. tel. 837.021.

LUX e FARO

«...Milioni [illegible] spettatori ne hanno già decretato il successo sul mercato americano». (A. Levantesi - La Stampa)

«Lo spettacolo c'è, divertente ed emozionante». (M. Porro - Il Corriere della Sera)

«'True Lies' cinema da applausi». (R. Isotti - La Repubblica)

RITROVI

AMERICA MUSIC [illegible] Frejus 27). «Stasera mi abbuffo»! W [illegible] pappa al pomodoro.

ARLECCHINO. Ore 15:30 a passo di danza

ARLECCHINO. Ore 21 [illegible] ballo e della musica. Orch. spettacolo I Concord.

[illegible] **HILLS** (Santhià [illegible] 935.243). Ore 21 [illegible] l'orch. [illegible] ro Pezzi.

CLUB [illegible] **DNE.** Per [illegible] e singoli aperto tutti giorni dalle [illegible]-19 dalle 22 in poi. Per inf. tel. 011 497.1832.

CLUB 84. 15,30 Orsini. 21 Liscio doc by Harmony

DU PARC (tel 521.5275). Ore 21 Edo Puma.

DU PARC Domani Franco Tozzi in concerto.

GARDEN (tel. 660.3443) Ore 15,30 [illegible] grosso libero e ore lotta con noi.

INVIDIA + PATIO. Tutte le sere ore 22 discoteca Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte [illegible]. Tel. 661.4841 - 881.5186.

K. 11 (Valperga). Ore 21. Discofficio e scuola di ballo, Sabato Niki Parisi.

LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (corso Tarantio 206, tel. 200.097). 21 I Simpatici, ingr. libero.

LE ROI GIARDINO. Ore 21. Sono [illegible] ma [illegible] il dimostro.

NEW CLUB PARADISE. Apre tutti giorni dalle 15-19-22 in poi. Per coppie e singoli, No [illegible]. Tel. 011 932.068.

PURGATORIO Lisclo Villafranca Tel. 011 - 980.0980. Questa sera orch. Niki Parisi, ad inizio [illegible] 20/21,30 scuola di ballo liscio [illegible] 2000 cavalieri 8000.

TANGO SALA [illegible]. Ore 21 liscio e anni '60.

[illegible]. Ore [illegible] I Ragazzi [illegible] anni '60

[illegible] **MACUMBA** (Pinerolo) Cena con orchestra. [illegible]. 0121 - 374115.

RISTORANTE [illegible] **PINETA** (Brandizzo, tel. 913.9084). Sabato sera cena [illegible] ballo. Gr[illegible] prenotazioni.

S. GIORGIO [illegible]. Piano Bar-ballo [illegible] Pierre e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via della [illegible] 89, tel. 836.391 Sergio Scanu.

LOSANO (Pinerolo). Pers. Unia.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 812.7431) Pittori dell'800.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264, Torino. Domani ore 18 inaugurazione mostra antologica Emilio Scarsi. Or. feriali 16/19.30 or. festivi 10/12,30 - 15/18,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165). Mostra di Rosanna Costa. Fino al 6 ottobre 1994. Orario feriali 10-18, sabato 10-13, festivi chiuso. Ingresso libero.

SANT'AGOSTINO (tel 437.7770), [illegible] cari Mino.

[illegible] **PIEMONTESE** [illegible] **ARTE** [illegible]

ARTE/INCORNICE. Francisco Alvarez. Inaugurazione ore 18

BERMAN. Gamma Vercelli.

BIASUTTI. «Su Carta».

DAVICO. Giovanni Testori.

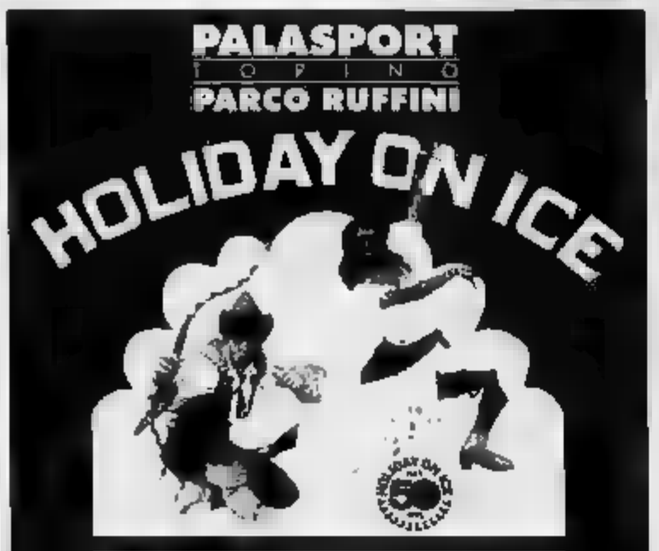
FOGLIATO. Pittori dell[illegible].

MICRO' (p. Vittorio 10). Grafica d'autore. Ore 17/20 Inaugurazione.

PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel. 543.393). Kees Van Dongen.

Radio Rete 1 FM 95.9
Metropolis
presentano
Lunedì 17 e Martedì 18/10
POOH
CONCERTO
TEATRO ALFIERI
Prevendite: Cisha Teatro Maschio - Box Office

EMPIRE
IN ESCLUSIVA

PALASPORT
TOPPINO
PARCO RUFFINI


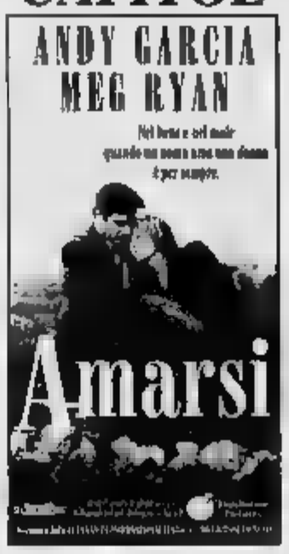
50° ANNIVERSARIO
[illegible] SUL GHIACCIO
PIU SPETTACOLARI
DEL MONDO
QUESTA [illegible] ORE 21.15
ANTEPRIMA NAZIONALE
(PER QUESTO [illegible] I [illegible] SONO ESAURITI)
Prevendita
[illegible] PALASPORT - Tel. [illegible] 11/33.52.911
[illegible] Via San Paolo, 9 - Tel. 011/33.72.06
Biglietteria speciale solo per crai e gruppi
STADIO COMUNALE curva maratona
Tel. 011/72 12 17-71 55.56
A TUTTI GLI SPETTACOLI I BAMBINI PAGANO METÀ PREZZO

OGGI AMBROSIO e VITTORIA

"Lascia senza fiato lo spettatore" CORRIERE DELLA SERA
"Se non sapete [illegible] cos'è l'adrenalina, andate a vederlo... vi divertirete [illegible] pazzi" LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
"Davvero notevole, ha ritmo forsennato, [illegible] tensione senza tregua" IL MATTINO

AMBROSIO
eliseo
lilliput

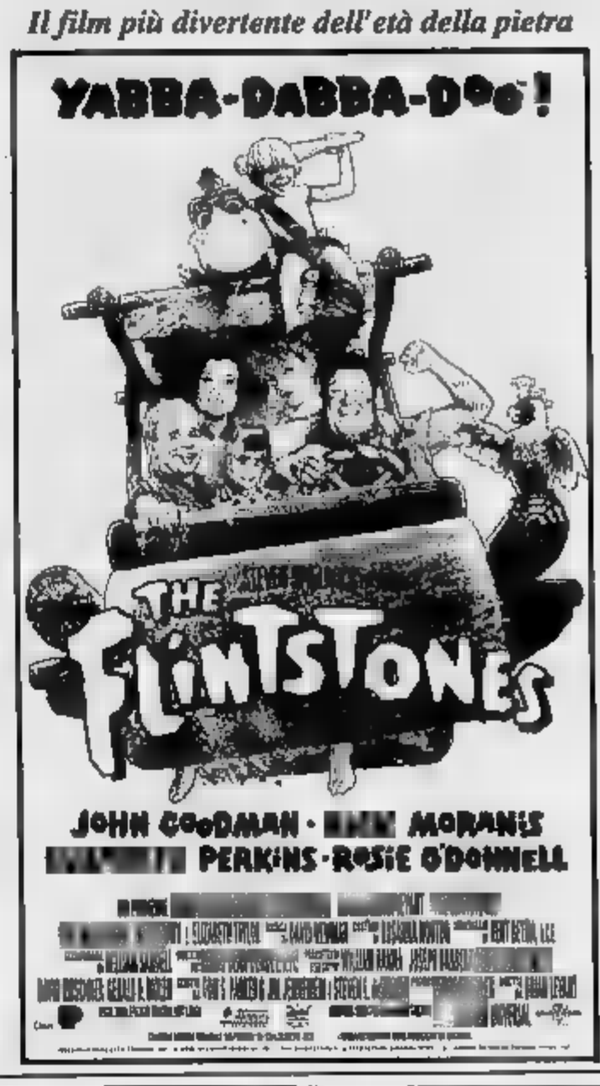
NAZIONALE

ANDY GARCIA e MEG RYAN nella migliore interpretazione della loro carriera
CAPITOL


APPLAUDITO dal pubblico e PREMIATO dalla critica
DA OGGI
All' adua e KING KONG
trova gli intenditori, appassionati del buon cinema e si avvia al trionfo che già accoglie "IL POSTINO" e "LAMERICA"
QUESTO E' IL VERO CINEMA!!

OGGI al CENTRALE
A CUBA O SEI "FRAGOLA" O SEI "CIOCCOLATO"
ORSO D'ARGENTO BERLINO 1994
MIGLIOR FILM FESTIVAL DEL [illegible] MIGLIOR [illegible] CINEMA LATINO AMERICANO MIGLIOR ATTORE [illegible] OCIC
FRAGOLA E CIOCCOLATO
UN [illegible] DI
TOMÁS GUTIERREZ ALEA e JUAN CARLOS TABIO
TRATTO DALL'OMONIMO [illegible] DI SENEL [illegible]
EDITO IN ITALIA DA GIUNTI

DISTRIBUITO DA [illegible] COLUMBIA TRISTAR

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - CRISTALLO GRANDE IDEAL
Il film più divertente dell'età della pietra
YABBA-DABBA-D[illegible]!


adua
eliseo
ERBA
ROMANO

DORIA
Il film che tutta Torino sta applaudendo
La più bella sorpresa di Venezia

LE TRAME

ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Comico bizzarro detective, specialista nel ritrovare domestici, deve cercare la mascotte di una squadra di football e il di un astro: Jim Carrey («The Mask») **[Eliseo]**

AMARSI. Drammatico. Che tra Al e Michael Green (Meg Ryan e Andy Garcia): un matrimonio di fantasia e passione, due splendide figlie. Ma Alice cova un doloroso segreto: l'alcolismo **[Capitol]**

AMICI GIOCO, PER SESSO. Commedia al college, per un del computer finisce nella stanza studenti maschi. Fra l... un'amicizia, e poi qualcosa di più: fe os più complicato) **[Nazionale 1]**

ASSASSINI. Drammatico. Due giovani killers belli e innamorati, viaggiano per l'America seminando morte: i media l'trasformano in eroi popolari. Oliver Stone una storia di oggi nello stile di oggi, mescolando cartoni, video, linguaggio tv **[Fiamma, Olimpia 2, Studio Filz]**

BELLA VITA. Commedia. A Piombino, di un giovane operaio perde il lavoro, la cui moglie si invaghisce di un divetto locale. Dubbi e aspettative d'oggi, tra comicità e dolore. La realtà sullo schermo come in uno specchio. **[Doria]**

BEVERLY COP 3. Comico. Eddie Murphy, irriverente poliziotto, torna sullo schermo e a Beverly Hills, sulle tracce di un omicidio. Finisce in un gigantesco parco divertimenti, da una banda come copertura di traffici criminali **[Reposi]**

BIANCO. Drammatico. Risi, durissimo. gruppo di amici, una domenica al paese nella provincia romana, due turiste, la storia di una violenza carnale attuata per bestiale «spirito di branco» **[Cristallo]**

IL CLIENTE. Thriller. Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato della mafia. I detinquenti vogliono ucciderlo e i federali cercano. Dalla sua parte c'è solo un'avvocatessa coraggiosa: ma i due, alla fine, ce la fanno. **[Empire]**

Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul di questo film maledetto, terminato col computer. Un musicista rock assassinato da alcuni teppisti lorna tomba per vendicarsi. Da un fumetto underground **[Ambrosio 1, Ideal]**

DICHIARAZIONI D'AMORE. Commedia. Pupi Avati e un sull'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di allora: emozioni d'epoca e sentimenti eterni, tra amore, liceo, timidezze e feste da ballo. **[Chaplin 1]**

FOLLIA ESPLOSIVA. Film. La lotta contro il tempo di uno specialista di esplosivi, per fermare una strage ideata da un folle dinamitardo. Protagonisti: Jeff Bridges e Tommy Lee Jones. **[Nuovo Odeon]**

IL CIOCCOLATA. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino, è tratto da un racconto di Senel Paz. Ambientato nel 1979, il film regista cubano Tomas Gutierrez Alea descrive il rapporto che s'instaura tra David, militante comunista, e Diego, omosessuale polemico con il regime **[Centrale d'essai]**

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna il nostro Paese. Interpreti: Enrico Lo Verso e Michele Placido. Dirige Gianni Amelio **[Nazionale 2]**

. Western comico. Avventure con Maverick (Mel Gibson), un imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alla sparatoria. Annabelle (Jodie Foster), seducente ladra, Cooper (James Garner) scarica in pensione. Dirige Richard Donner («Superman», la serie di «Arma letale») **[Ambrosio 3, Eliseo Rosso, Lux]**

LA NATURA DELL'AMORE. Commedia. Sesso, impotenza sentimentale, fragilità, Aids, omicidi in serie. I ventenni della divertente «dark-comedy» di Arcand non sanno «di» **[Massimo 1]**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere al Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, discorsi sull'arte e sulla vita. Il giovane scopre poesia, amore e politica. **[Eliseo Blu, Olimpia 1]**

LA REGINA MARGOT. Storico francese '500. Il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante, e poi la guerra, piena di crudeltà, sangue e stragi, tra le opposte fazioni **[Artecchino]**

Successo americano, narra di un dinamitardo che mette un esplosivo su un autobus a Los Angeles: se il mezzo scende al di sotto degli all'ora esplode. Il cattivo è detective speciale Jack Traven. Il protagonista è Keanu Reeves («Point break», «Il piccolo Buddha») Opera prima dell'ex direttore della fotografia Ian De Bont. **[Ambrosio 2, Vittoria]**

. Commedia. Sogni a quattro zampe per Diego Abatantuono e Roberto Citran «on the road» dal Veneto alla Romania, a noleggiare il loro toro (rubato) per la monta. La regia è di Carlo Mazzacurati («Notte italiana», «Un'altra vita») Leone d'argento a Venezia **[Adua 200, King Kong]**

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy è uno 007 dalla doppia vita: anche la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede un tranquillo esperto di computer e gli fa (quasi) le corna per evadere dai tran tran. **[Lux, Fiore]**

VITA DI H. Il cinema, che passione! La serata speciale un attore che ripercorre la propria vita, dall'infanzia in Israele alla fuga a Cinecittà: gli incontri con i personaggi famosi, la voglia emergere, una storia d'amore. Il mattatore Alessandro Haber. **[C. Chaplin 2]**

WOLF. metaforico. Con Nicholson e la Pfeiffer. Mimicato da un lupo in un bosco, Will Randall si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma il lupo, nella società disumana, è lui? **[Adua 400, Grande, Erba, Romano]**

Bel concerto in Conservatorio diretto da Guido Maria Guida per «Antidogma»

Sigfrido, un idillio da camera

Poetica intimità di Wagner e Totentanz di Liszt

Il direttore d'orchestra Guido Maria Guida: un fraseggio nobile e duttile

TORINO. Com'è più bello l'«Idillio di Sigfrido» suonato da un complesso da camera! Composto Wagner per una esecuzione domestica, in occasione della nascita del figlio, viene sovente gonfiato nelle sonorità della grande orchestra: ma perde quella poetica intimità che nasce da intrecci, armonie, suoni di una delicatezza sovrana. L'abbiamo, invece, ascoltato come va fatto l'altra sera, al Conservatorio, sotto la direzione molto fine di Guido Maria Guida che ha portato al successo l'Ensemble Strumentale Antidogma, dozzina di strumenti ben affiatati, tra cui un corno di singolare bravura. Guida ha giocato su un fraseggio molto mobile e duttile, descrivendo i labirinti dove i temi si imbucano, proseguono nascosti, riemergono, echeggiando tra i vari strumenti: il tutto una fluidità che, nella sua scioltezza, conosce rotture. Di natura radicalmente diversa è invece la «Totentanz», danza macabra per pianoforte ed orchestra di Liszt, affrontata con slancio e bravura da Roberto Bollea.

Preso il tema gregoriano del «Dies irae», Liszt ci salta sopra, facendogli fare le evoluzioni più incredibili: balzi selvaggi, avanzate massicce, corse, salti, cascate di note, lenti slarghi di melodia. Tutto si succede secondo estro bizzarro, in modo provocatoriamente slegato, nei numeri di un circo equestre: ma intanto, giocando con il suo tema variato, Liszt, sempre, manda avanti il linguaggio musicale, esplorando sonorità nuove, saggiando la tenuta di movimenti audaci.

Opportunamente rinforzato, l'Ensemble Strumentale Antidogma è salito ad una quarantina di elementi, per restringersi nuovo nella esecuzione di «Vox», un pezzo per violoncello e orchestra commissionato Radio France ad Enrico Correggia. Sono venti minuti di una musica eminentemente di atmosfera. Correggia vuol rappresentare un viaggio nello spazio, dove le voci solitarie del violoncello è avvolta da sonorità che alludono alla immobile vastità del cosmo: lunghe fasce sonore che dal bisbiglio al fragore, sciamano leggere o si condensano in suoni spessi, mentre il violoncello tenta di farsi largo, con la propria individualità, ma invano. Alla fine tutto si spegne in un soffio. Il pezzo mi è parso poco strutturato ma capace di suggestione nella indubbia abilità cui Correggia tratta sua pasta sonora: il violoncello, poi, sotto le dita del bravo Alain Meunier si è davvero imposto una presenza di primo piano **[p. gal.]**

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. N. V. 1h 48'. Colori. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. Agis 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 866.521 **Wolf**, di Nichols, con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer '94. 2h 04'. Viet. min. 14. Dr.: 15,40; 17,55 20,10; 22,30. Ing Agis

AMBRA v. Chivasso 77. Tel. 210.985. Vedi teatri

ARISTON Gin. 5 (Sala 1) T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il corvo**, di Alex Proyas con B. Lee, E. Hudson, 1 h 40' Usa '94. Non viet. Dr.: 15; 16,50 18,40; 20,30; 22,30 Ing 10.000

5 (Sala 2) T. 547.007. c. V. 52. **Speed**, J. DeBont con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock. Dr.: 15,15; 17,40. 20,05; 22,30. Ing. 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58117190. **La regina Margot**, di Patrice Chéreau, con Virna Lisi, Isabelle Adjani, Miguel Bosé. Fra '94. 2h 25' 16,50; 19,40; 22,30 Ing 10.000

v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540. **Amarsi**, con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94. 2h 10'. Non viet. Dr.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ing. 10.000.

v. C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Fragole e cioccolato**, di T. Alea con J. Perugorria, V. Cruz. Cuba/Spagna/Messico '93. N. V. 1h 51'. Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. Alace 7000.

1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **d'amore**, di P. Avati. N. V. Ita '94. 1h 31'. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 10.000

C. E v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **vera vita di** Montelcone con A. Kaber. Ita. '94. N. V. 1h 35' 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 10.000.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100 **Il branco**, di Risi, con Giampiero Ungaretti, Ricky Memphis. Viet. min. 14. '94. 1h Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 10.000

v. Gramsci 9. Tel. 542.422. di Paolo Virzì, con Claudio Bigalli, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini. Ita. '94. N. V. 1h 35' 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ing. 10.000

ELISEO p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Wolf**, di M. Nichols con J. Nicholson. Usa 2h 04'. V. M. 14. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. 10.000. Agis 7000

ELISEO p. Sabotino 447.5241 **Il postino**, di Radford, Massimo Troisi, P. Noiret. Ita '94. N. V. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000. Agis 7000.

ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Maverick**, di R. Donner, con Mel Gibson, Jodie Foster. Usa '94. 09'. Colori. Non vietato. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing 10.000. Agis 7000

ESPERO p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Il ciclone**, di Joel Schumacher, con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones. Usa '94. 2h. N. V. Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Aria condizionata Ing Alace

ESSAI c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Wolf**, di Mike Nichols con Jack Nicholson, Pfeiffer. min. 14. '94. 2h 04'. Dr. 20; 22,30 Ing 10.000, rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Ventura (L'accalappiamalati)**, di T. Shadyac. Usa '94. 1h 26'. Non viet. Dr. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ing.

PARIS v. Po 30. Tel. 817.3323. **True Lies**, di James Cameron con A. Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis, Col. Usa '94. N. V. 2h 20' Dr.: 19,50; 22,30. Ing. Agis

FIAMMA c so Trapani 57. T. 385.2057. **Assassini nati**, di O. Stone, con Woody Harrelson, J.Lewis Downey jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. Viet. 14. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ing.

GIOIELLO v. Po 21. Tel. 812.5996. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita. N. V. 1h 48'. Colori ore 15; 18,10; 20,20; Ing Alace 7000

v. XX Settembre 15 bis. Tel 537.100 **Maverick**, di Richard Donner, con Mel Gibson, Jodie Foster, James Garner. Usa 1994. 2h . 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ing 10.000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **True Lies**, di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis. Usa 1994. 2h 20' Dr 16,55; 19,45; 22,25. Ing. 10.000.

MASSIMO v. Montebello 8. Tel. 817.1046. **La natura sovrintegna dell'Amore**, di Arcand. Can '93. 104' Dr.: 16,30; 18,30; 20,30 22,30 Viet min 14 Aria cond. Ing. 10.000 Rid

1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amici per gioco, amici per sesso**, di A. Fleming, con L. Boyle, S. Baldwin. '93 1h 34' V. 14. Dr 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. Agis

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 812.4173. **Lamerica**, regia Gianni Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido. Non vert 2h 15 Ita '94. Dr 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ing 10.000 Agis 7000

Venezia 6 749.2362. **Forza esplosiva**, di Stephen Hopkins, con Jeff Bridge, Tommy Lee Yones. Usa '94. N. V. 1h 50'. Dr.: 20,20; 22,30 Ing 10.000 Rid

OLIMPIA 1 v 31. Tel. 532.448. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita. '94. 2h. N. V. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ing.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Assassini nati**, di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Julietta Lewis Downey jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. V. 14. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ing 10.000

v. XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Beverly Hills Cop 3**, di J. Landis, con B. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo. Usa '94. 1h 45'. N. V. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30; Ing. 10.000

Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Wolf**, di Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer. '94. 2h 04'. V. 14. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing

RITZ v. Acqui 2. Tel. **Assassini nati**, di O. Stone, con Woody Harrelson, J. Lewis Downey jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. Viet. 14. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ing. 10.000. Alace

VITTORIA v. Roma. Tel. 562.1789. **Speed**, di Y. DeBont, con Keanu Reeves, Dennis Hopper, Colori. Non visto. 1h 56' Dr.. 15,30; 17.50, 20,10; 22,30 Ing.

ALTRE VISIONI

ALFIERI Dal 27/10 Pomeriggi al Ogni giovedì unica proiezione 15,30 presentazione introduttiva

Paolo Sarpi 111/A Telefono 612.136. Riposo Sabato e domenica **Sleeper**. Sabato 18,30. Ingresso L. 6000 L. 4500. Abbonamento L. 9000

Nizza Telefono 668.76.68. Riposo **Philadelphia**, con T. Hanks, D. Washington. Dre 19,30; 22,15.

FRIZZOLI piazza Santa Giulia 2 bis. 812.2312. **Mal nemo del padre**, di J. Sheridan con D. Day Lewis, E. Thompson. Orario: 20,15, 22,30.

LANTERI corso Cesare 80 - Telefono 284.134. Riposo.

via C 104. Tel. 257.881. Rip. V. lestro

MASSAIA piazza Massaua. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**, con L. Nilsen. Priscilla Presley. Dr. 20,50; 22,30. 7000

VALDOCCO via Valdocco. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

via Montebello 8. Telefono 817.1046. Ingresso 7000. **King Vidor, Beyond the** con B. Davis ore 16,30 **Ingenuo** E Yamaguchi (v. o.) ore 18,30; **Stella Dallas** con B. Stanwyck (v. o. trad. sim.) ore 20,30 **Street passage** con S. Tracy (v. o. trad. sim.) 22,30

MASSIMO TRE via Montebello 8. Telefono 817.1046. **Milindo 1994-1994. Bastet - Il ritorno** di F. Piavoli ore 16,30. **Articolo 2** di ore 18,30. **L'arte tenera** ore 20,30. **Morte di un matematico napoletano** di M. Martone 22,30. Ingresso L. 10.000 rid. L. 7000

FUORI CITTA'

CORSO Juventus Park

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
Wolf - La bestia è fuori

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

MARILYN: Chatterton Quel che resta del giorno
SPLENDOR: riposo

CINECITTA': Lamerica
il corvo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: Amarsi

COLLEGNO
PRINCIPE: True lies
REGINA UNO: Il corvo
REGINA DUE:
Speed
STUDIO LUCE: riposo

riposo
PERONA: Maverick

CHIVASSO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

ROMA: riposo

AUDITORIUM: riposo

IVREA
BOARO: Il corvo
POLITEAMA: Wolf

. Il postino

MONCALIERI
VITTORIA: Il ... particolare di mia moglie

NONE
EDEN: riposo

MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Beverly Hills Cop III
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Speed
RITZ: Il toro

RIVOLI
GIOIELLO: Maverick

D'OULX
SAVONARA: riposo

FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA:

riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Vivarelli

VALPERGA
AMBRA: riposo

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Assassini nati, Natural born killers - Il postino - True Lies - Wolf, la bestia è fuori - La genesi - Beverly Cop 3 - Il toro - Amici per gioco, amici per sesso - Fragola e cioccolato - Il corvo - La bella vita - Anime fiammeggianti - Il branco - Amateur - Maverick - Amarsi - Dichiarazioni d'amore - Lamerica - Il cliente - La regina Margot

144 660919 (tre 932 al mese + iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRO CULTURALE 23. Tel. 562.3313. Ore 16,30 cinema **Gruppo bruciato**, 1973, Jean Chapot con A. Delon, S. Signoret, R. Salvatori '95'. Ore 18,30 **L'horloger**, 1972, di Labro con C. Denner, J. P. Belmondo, J. Rochefort 110'.

TEATRI

TEATRO REGIO. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, riservato Fabrizio Carminati regia di Vittorio Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posto unico L. 15.000 Int e ufficio scuole, tel. 8815.209/380.

REGIO. Stagione 1994 il 15, 19 e ottobre il Teatro Regio **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti. Fabrizio Maria Carminati direttore, regia di Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria: ore 10-12 e 13-18,30 8815.241/242

ALFA. Corso 8 Cesare 67. Tel. 248.2275. Ore 20,45 **Sbeglando il carbatene**. Novità a margine stagione 94/95 con gli attori Gruppo della Rocca e il Quartetto di G. Licalzi. Ingresso e 6 spett. a scelta su 11 (interi L. 114.000 cad e insegnanti L. anziani/giovani L. stud univ. L. 72.000) e a 11 spett. L. 148.500. Tel.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/A. Telefono 819 3529. Nuova stagione Poker d'Alfa: rivista comico-musicale, prosa musica e teatro per i ragazzi. Campagna abbonamenti 6 spett. a scelta L. 100.000. Domenica 9/10 per la rassegna Giorni di Festa teatro per i ragazzi Tangram Teatro di Vimercate presenta

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77. Telefono 210.985. Oggi **Spettacoli dal vivo** con il più famoso porno-star. Orario film: 16' 21. Orario spettacoli 17.30 22.30. Vietato minori anni

Piazza Solferino 4. Telefono Ore 20,45 Come Torino Spettacoli e comp. di danza T. Nuovo in **Tango delle ore piccole**. mimo di M. Puig scene e costumi E. Guglielminetti, cor R. Hornung. Angiore e Flora al (grande, rosso blu, giovane) stagione in abbonamento 1994/95. Biglietteria 9/19

ARALDO. Via Chiomonte 3: **Cattivo compagnia** abbonamento a 8 spettacoli a in vendita presso Libreria, Agorà, Belgravia. Domenica 9 ottobre ore 17. Seconda giornata europea di lettura teatrale a cura del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni telef. 482.343 - 489.575

AUDITORIUM RAI. Stagione Sinfonica sabato 1994/95. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 12 Concerti il sabato alle ore 16,30 dal 22 ottobre 1994 al 22 aprile 1995 nuovi abbon dal 9 al 12 ottobre (domenica compresa). Biglietteria p. Rossaro. Orario continuato 10.30-17. Informazioni tel. 810.45 53 - 810.49.61

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Telefono 537 998. **Teatro / Stagione lo**. Prosa la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e Alfieri e la vendita abbonamenti mieri, insegn./universit., e gio, e Crai e associazioni. Biglietteria TST via Roma 49, 10-18, domenica riposo). Tel.: (011) 517.6248 - 544.562

Via M. Cristina. Telefono 669.8034 **Abb. Arcobaleno**. Il spettacoli N. Manfredi, **Conte di fasti ed ostenti** A. Brachetti, **Fregoli** M. Michel **Buona Settima** Enrico Ruggeri in concerto; R. Pagnini in **Un americano a Parigi**; Gleijeses, Morante, Sanda in **Le relazioni pericolose**; Dario Fo in **Fo incontra Rame**. Comp. della Rancia in **Cats! vizi e Fo**. Cinisia teatro ore 10-13 e 15-19

C.so Moncalieri Tel. 661.5447 **Stagione** in sab 7 spettacoli a scelta su 24 commedie brill., teatro comico, cabaret, danza, teatro piemontese. Abbonamento famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 Giorgio Molino in **Due sul pianerottolo**. Inf. e Prenotazioni 9-13 e 15-23

GIANDUIA TEATRO - MARIONETTE LUPI. **Peter Pan** (da 16/10) **La spada** 20(11). **Pietro** (a richiesta). Spettacoli ogni domenica pomeriggio ed ogni giorno su pren. Visite al Museo della Marionetta dal 16/10

GARIBALDI TEATRO. 10 e martedì 11 ottobre ore 20,45 Teatro Settimo in **Novecento** di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri regia Gabriele Vacis. Inf. e pren. Teatro Alfieri 562.3800, biglietti int. L. 25.000 rid. L. 15.000

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stag. Sinf 1995. La vendita abb. continua in via Ettore Sommaz 17 Tel. 530.903 - 561.7853 e presso il Box Office Ricordi, tel. 561.1282. Giorni del concerto: lunedì e martedì

JUVARRA. Juvarra 15, tel. 540.675. Ore 20,45 per la rass. Teatro Città. F. Bertolli e B. Negrone in **La Angelica e Orlando** spett. di teatro e danza. Ultima replica 8/10. Café Procope ore 22,30 Marco Berry in **Una faccia da schiaffi**. Ult. repl. ingresso L. 15.000 per uno spettacolo L. 20.000 per 2 spettacoli

FRIZZOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. Telefono 812.2312. **Stagione teatrale 1994-95.** Artisti in cartellone: P. Pitagora, G. P. Micol, L. Poli, C. Costantini M. Aspinall, S. L. Diberti, M. Baglioni, P.

TEATRO Corso M. d'Azeglio 17. Per inf. tel. 655.552. **Il gocia e l'anziano** - Abbon. 1994/95

TEATRO GERELLI. Questa sera ore 21,30 Assemblea Teatro pres. **Pinocchi** di Marina Jarre, r. di R. Sicco; musiche di R. Waters. Repl. fino al 16 ottobre, lunedì e martedì riposo L. 10.000. Per inf. tel. 437 6230 orario ufficio ore 10-17.

TEATRO MACARIO Teresa, tel. 561.3694 - 561 **Stagione** (nuova gestione). Spett. di prosa e danza, Conc., Rass. e sagr. 10-12/16-20

TAMBRIAM TEATRO. Corso Mediterraneo Telefono 581.9157. Riposo

TEATRO DI TORINO. Compagnia di danza diretta da L. Fumo. Stag. di balletto: Abbon. 94/95. Prim. e Inf. 011

TEATRO Prossimamente: sabato 8/10 ore 21 La scuola di danza Laura Collino presenta: **Saturday night fever.**

TEATRO MATTEOTTI via 1 - Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo

RIVISTA SUL GHIACCIO

ICE Palasport Rufini, tel. 335.2911. Ore 21,15 anteprima Nazionale. Per questo spettacolo i biglietti sono esauriti

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

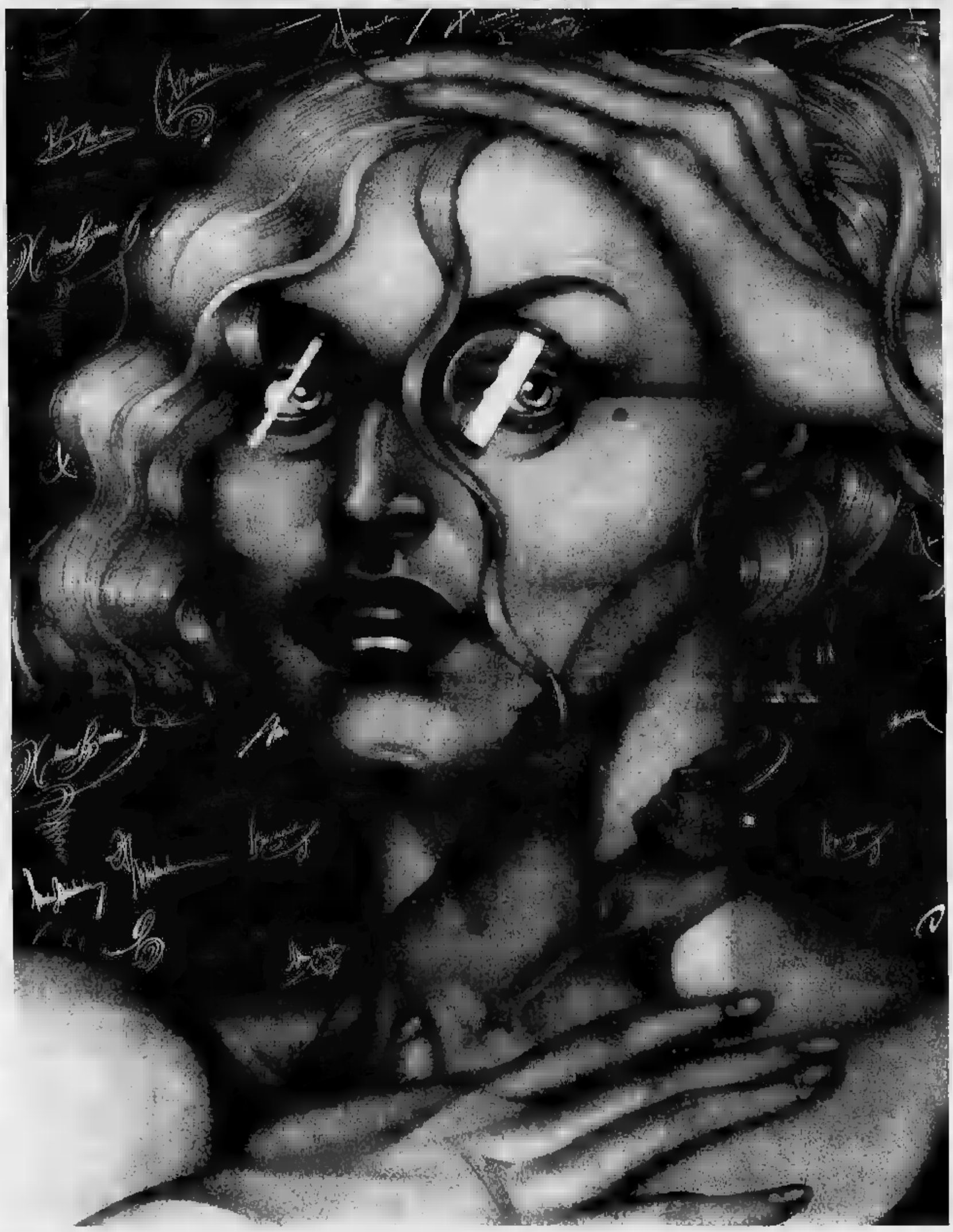
GRUNDIG

made for you

CONTIENE I.P. TASSA PAGATA — LA STAMPA — SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

NOVECENTO, IL SECOLO DELLE DONNE

SOTTO IL SEGNO DI EVA



Il bilancio della più importante rivoluzione sociale del XX secolo Successi e pause dell'emancipazione femminile

In casa o in politica nella cultura o nella scuola si sta assottigliando il «gap» nei confronti dell'uomo

SOMMARIO

«IL PATRIARCATO HA SESSO»
Dibattito tra Betty Friedan e Elisabeth Badinter 3

«HILLARY [illegible]»
Manuel Vásquez Montalbán 3

[illegible] E SI PENTIRA'
Mario Vargas Llosa 5

A RISCHIO [illegible]
Michèle Ouimet 5

[illegible] SONO DIVERSI
Richard Anker 5

LA SVOLTA SESSUALE
Katie Roiphe 7

ISLAM, [illegible] MURO
Jamal Berraoui 7

IL [illegible]
7

LE 100 DONNE DEL [illegible] SECOLO
8

[illegible] FACCIAMO DA [illegible]
Antonella Anapane 11

«CLAUDIA [illegible] UN [illegible] DI HITLER»
Catherine Segal 11

VALCHIRIE NEI VIDEO
Jean-François Morisse 11

SORPASSO [illegible] SPORT
Ana Gerschenfeld 13

[illegible] A 63 ANNI
Liliana Madeo 13

IL [illegible]
Martine Vandemeulebroucke 13

SEI SALITA [illegible]
Un racconto di Yoram Kaniuk 15

WORLD MEDIA

La lunga marcia

Mentre finisce il Novecento, secolo dell'emancipazione femminile, d'un parziale e contraddittorio progresso verso l'indipendenza dagli uomini e la parità con gli uomini assolutamente inimmaginabile cent'anni fa, pare che le donne non siano state tanto infelici. E' un'infelicità che nasce dalle tragedie del mondo contemporaneo (guerre, fame, intolleranze religiose, disoccupazione) ma anche dall'evoluzione: benché nei Paesi sviluppati la vita quotidiana materiale sia infinitamente migliorata, molte donne hanno imparato a riconoscere e detestare una propria situazione di subordinazione, hanno acquisito la consapevolezza d'una condizione ingiusta o sbagliata, sono in grado di valutare il divario tra i diritti e le realtà. Sanno. E se la conoscenza è sempre l'inizio, all'alba del terzo millennio si può chiedersi a che punto sia la rivoluzione femminile: World Media, l'organizzazione che raccoglie ventisei grandi giornali e riviste diffusi in ventisei Paesi e che conta su quaranta milioni di lettori, ne tenta in queste pagine il bilancio.

Sappiamo, adesso. Sino a ieri la mancanza di conoscenza, l'assenza di informazioni economiche e sociali sulle donne, rendeva ogni analisi estremamente difficile; il lavoro di indagine statistica globale compiuto dall'Onu e pubblicato con il titolo «Le donne nel mondo» ha in parte colmato questo vuoto, riservando notevoli sorprese. Ha rivelato a esempio che la maggioranza delle donne impegnate nel lavoro fuori di casa sta in Occidente: su 600 milioni di donne facenti parte della popolazione attiva, più della metà (il 56%) vive in Asia, il 29% nei Paesi sviluppati, il 9% in Africa. Il 5% nell'America Latina e nei Caraibi, la donna che lavora non è affatto una caratteristica tipica delle società occidentali.

Nonostante ogni progresso, persiste il gap tra uomini e donne a livello di politiche, di investimenti, di remunerazioni. E di poteri: alla fine del 1990, dei 159 Stati membri delle Nazioni Unite appena 6 erano guidati da donne capo di Stato; in tutto il ventesimo secolo, dall'Inghilterra alle Filippine, le donne capo di Stato sono state soltanto 16; e su 87 premi Nobel per la pace assegnati dal 1901 in oltre novant'anni, soltanto 7 sono stati attribuiti a donne.

Il divario rimane, a volte si aggrava. La presenza delle donne negli organi legislativi va rapidamente diminuendo proprio nei Paesi in cui era più alta, quelli dell'Europa orientale e l'ex Unione Sovietica. La caduta dei regimi comunisti, la crisi della cultura di sinistra, la nuova forza dell'Islam sono fenomeni che non favoriscono certo il progredire delle donne verso autonomia e parità. Certo si aiutano l'inasprirsi e dilatarsi della ferocia quotidiana nelle megalopoli del benessere e del malessere (New York come Calcutta o Città del Messico), lo sfrenarsi delle sopraffazioni più deboli, la reificazione commerciale che vede gli esseri umani ridotti oggetti di compravendita, la cultura della violenza. Per secoli escluse dalla Storia (come del resto la maggior parte degli uomini, la massa dei poveri), adesso le donne possono ritrovarsi a venir considerate soggetti passivi o almeno non decisivi di fronte a emergenze mondiali che pure coinvolgono drammaticamente il loro ruolo biologico legato alla riproduzione della specie: il successo al Cairo delle discussioni internazionali sulla crescita demografica; succede in quei Paesi dove si tenta di riaprire o si riapre, a livello politico e per interessi propagandistico-politici, la discussione sulla legalità dell'aborto.

Eppure, lentamente, contraddittoriamente, compiendo due passi avanti e uno indietro, il mondo e le donne camminano. Anche al di là delle statistiche e degli articoli di legge, nei Paesi sviluppati l'evoluzione è costante, la lunga marcia femminile continua. L'esplosione femminista che rappresentò negli Anni Settanta una rivoluzione culturale clamorosa, proprio quando ha perduto i caratteri dimostrativi, estremi, agitatorii della militanza accesa ha cominciato a celebrare la sua sotterranea vittoria. La padronanza sul proprio corpo e sulla maternità derivata dal diffondersi delle tecniche contraccettive è stato il primo passo. Ormai persino nella metodologia statistica, se prima si guardava alle donne in modo separato, adesso si parla di analisi di genere, riconoscendo che, ad eccezione del ruolo biologico, gli altri ruoli maschili e femminili cambiano a seconda del contesto e sono determinati da un complesso di fattori storici, sociali, economici e di classe mutevoli nel tempo.

Nei Paesi sviluppati, l'integrazione delle donne a ogni settore di produzione o di servizi della società si compie senza troppe soste, senza resistenze irrimediabili. Gli uomini che irridevano le pretese e gli eccessi del femminismo si trovano adesso sempre più spesso a venir arrestati o multati, giudicati in tribunale e curati in ospedale, informati o intervistati alla tv, assistiti nelle controversie col fisco o nella stesura di contratti, istruiti ed esaminati all'Università, scelti o respinti durante i test professionali, valutati finanziariamente in banca, pilotati da donne. Nel succedersi delle generazioni, arrivano sulla scena sociale uomini senza rancori, estranei alla cultura maschilista, privi di pregiudizi vecchi e della nostalgica di passati autoritarismi onnipotenti. Arrivano donne senza trucchi per le quali indipendenza e parità non sono conquiste faticate o magari instingibili diritti naturali, per le quali il valore della propria persona non è un punto d'arrivo ma un dato o un sentimento ovvio, introiettato da sempre. Tuttavia il divario, s'è detto, persiste. Per esempio, l'unica autentica uguaglianza è catastrofica: donne e bambini ugualmente tra le vittime dei conflitti etnico-religiosi d'Africa o d'Europa e, anche se a sparare sono soprattutto uomini, i bersagli maschili e femminili sono analoghi nella morte, nelle carestie, nelle epidemie, nelle tragiche migrazioni di folle che attraversano i confini e il mondo, fuggendo in cerca di un'altra vita che ancora non c'è.

Lietta Tornabuoni

Più spazio all'arte del viaggio.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

Selenia MOTOR OIL

. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Savarin Sava

Lancia Dedra SW

Nessuna rinuncia a bordo, nessun limite alla sicurezza, alle prestazioni, all'eleganza delle forme. Allarga gli orizzonti della guida su tutte le strade e in ogni condizione. Con lei si rinnova l'intera gamma Lancia Dedra.
Sicurezza: di serie air-bag, Fire Prevention System, pretensionatori, scocca rinforzata, sterzo collassabile.
Comfort: cristalli Solarcontrol, frizione a comando idraulico, climatizzatore, Alcantara® o Pelle Frau.
Prestazioni: motori da 1.6 a 2.0 16v, da 90 a 139 CV CEE, fino a 202 km/h, versione a trazione integrale.
Design: CX 0.31, capacità massima bagagliaio 1338 dm^3, barre longitudinali integrate, ampia visibilità.

Lancia Dedra SW: 2.0 integrale, 139 CV CEE - 2.0, 139 CV CEE - 1.8, 101 CV CEE - 1.6, 90 CV CEE - turbo ds, 90 CV CEE.
Lancia Dedra SW a partire da L. 29.650.000, chiavi in mano.*

Lancia Il Granturismo.

«Il potere? Non ha sesso Il futuro è androgino»

Il punto su trent'anni di femminismo Successi e sconfitte prospettive per il futuro Ne discutono 2 tra le più note «militanti» Elisabeth Badinter ■ Betty Friedan

TRENT'ANNI di femminismo militante. Quanti passi avanti sono stati fatti? Quali obiettivi sono stati raggiunti? Cosa ■ riserva il futuro? ■ discutono due femministe «storiche», Betty Friedan ed Elisabeth Badinter.

Come descrivereste la situazione della donna di oggi, paragonandola a quella di 30 anni fa?

BETTY FRIEDAN: «Negli ultimi 30 anni il femminismo ha cercato di distruggere l'immagine tradizionale della donna. Prima, noi eravamo definite unicamente in base alla nostra identità sessuale: spose, madri, oggetti di piacere. E' quella che nel '63 chiamavo "la mistica femminea". Una volta sbarazzateci di questa mistica, abbiamo detto: "Le donne sono individui, punto e ■ capo". A quel punto, abbiamo reclamato i nostri diritti di cittadini, uguali opportunità e il diritto di contribuire ■ grandi trasformazioni della società. E questo l'abbiamo ■za dubbio ottenuto. Oggi, ci sono più americani che lavorano in società dirette da donne che in tutte le 500 imprese-top classificate da "Fortune". Inoltre, ■ sono due donne alla Corte suprema e un numero senza precedenti di congressiste. E poi c'è una First Lady, Hillary Rodham Clinton, che non ■ più una comparsa ma un ■■■ partner del Presidente».

ELISABETH BADINTER: «Io penso che in 30 anni la situazione sia radicalmente mutato per ■ ■■■ in tutto il mondo occidentale. Oggi, il modello scandinavo è senza dubbio il più avanzato. In nessun altro Paese si è vista una pressione ■■■l forte perché gli uomini condividano le responsabilità economiche, politiche e famigliari con le donne. Comunque, resta ancora da vedere come i maschi vivano questa marcia forzata ver■ l'uguaglianza che li ■à privati dei loro privilegi. Nei ■■■i latini, invece, da secoli uomini e donne mantengono un rapporto ■ connivenza e di seduzione reciproci, mentre in Germania le donne sono in stato di guerra ■■■ gli uomini, come negli Usa».

Molte femministe sostengono che le donne ■■■ destinate a subire un imminente «colpo ■ frusta» di tipo machista. Questo fenomeno vi sembra una fatto unicamente americano oppure no?

B.F.: «E' vero, c'è un fenomeno del genere. Ma spero che si tratti di una parentesi e non di un fenomeno ■ lungo termine. Negli Usa, a causa delle trasformazioni tecnologiche del mercato mondiale, l'offerta degli impieghi sta diminuendo drasticamente. E questa trasformazione colpisce le donne in due ■■■i. Primo, si trovano concentrate tra i quadri medi, vale a dire nei settori colpiti in pieno dalla crisi. Secondo, subiscono la frustrazione e la rabbia degli uomini che non possono più dare per ■■■■ miglioramento costante dei loro salari, dei loro impieghi e delle loro carriere. Oggi, molti perdono l'impiego e ■ donne si trovano a dover fare da capri espiatori. Tuttavia, credo che la teoria del "colpo di frusta" metta troppo l'accento sulla guerra dei sessi. ■■ un po' di tempo le organizzazioni femministe americane concentrano le loro lotte sullo stupro, ■ pornografia e le molestie. Si tratta di problemi importanti, ■■ un'eccessiva focalizzazione sulla questioni sessuali ha finito per ■■■■ ■ secondo piano i problemi economici. Negli Usa la strutture del lavoro è ancora modellato sui modi di vita degli uomini che potevano contare su una moglie ■■■atinga. Ora bisogna incoraggiare l'insieme della società a creare nuove strutture professionali».

E.B.: «Mi sembra che ci ■ii una notevole differenza tra Usa ed Europa. L'accento posto dalle americane sulla violenza maschile, le molestie e ■ pornografia ■■■ ■■ la stessa ■■■ in Europa. Qui, le donne hanno ■■■■ paura degli uomini e viceversa. Le statistiche mostrano che ■ stupri negli Usa sono molto più numerosi».

B.F.: «Non bisogna sottovalutare la diversità dei due femminismi. Negli Usa esiste un femminismo ■■■■■■■■ estremista e radicale, quello di Andrea Dworkin e di Catherine McKinnon, che ha portato a una guerra dei sessi implacabile. A me sembra folle. Poi ci sono coloro che hanno optato per un "femminismo culturale" e pe■■■■ che ■■■■ e donne abbiano poteri differenti. Infine, ci sono molte donne che, come me, si preoccupano delle questioni economiche di ampio respiro».

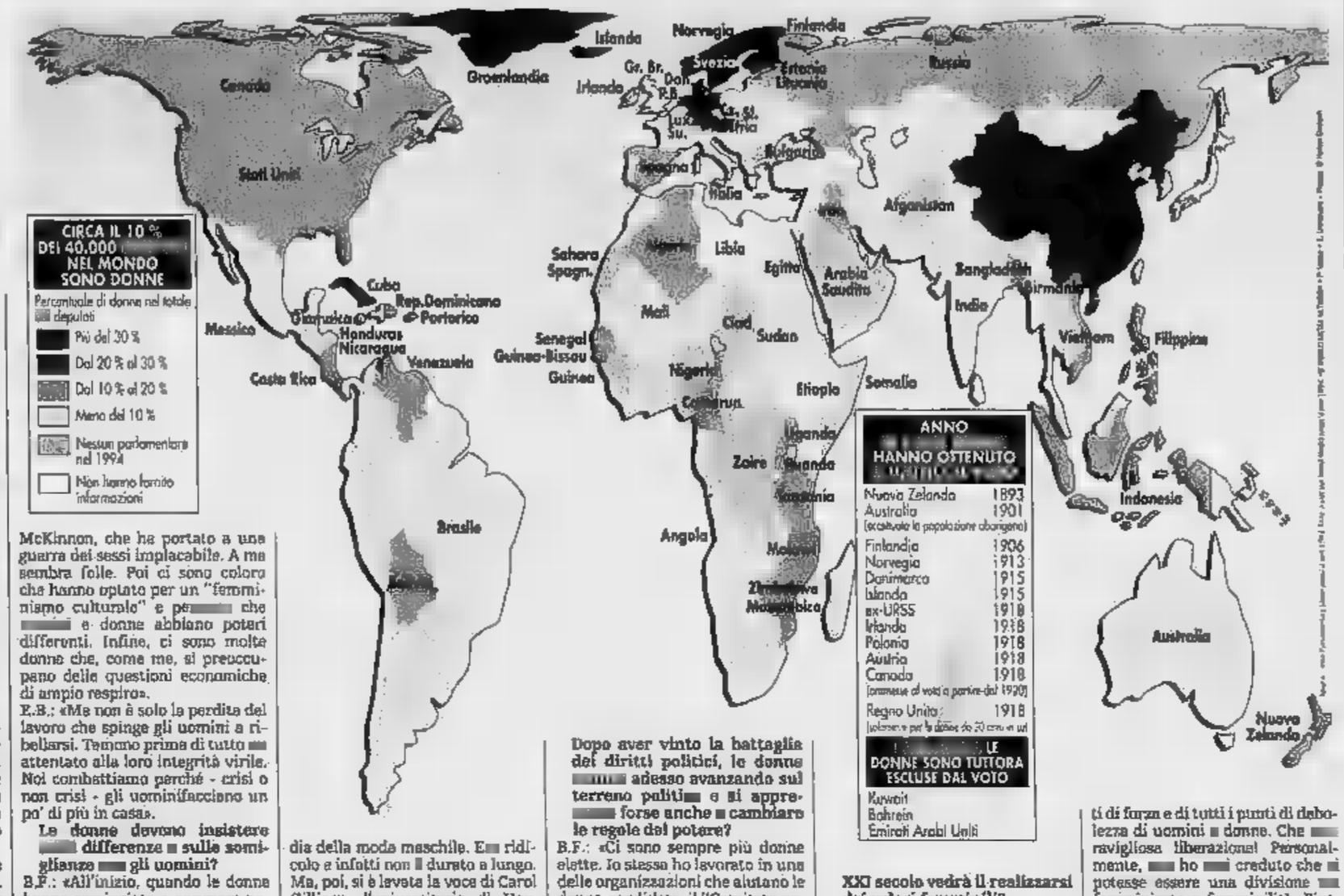
E.B.: «Ma non è solo la perdita del lavoro che spinge gli uomini a ribellarsi. Temono prima di tutto ■■■ attentato alla loro integrità virile. Noi combattiamo perché - crisi o non crisi - gli uomini■facciano un po' di più in casa».

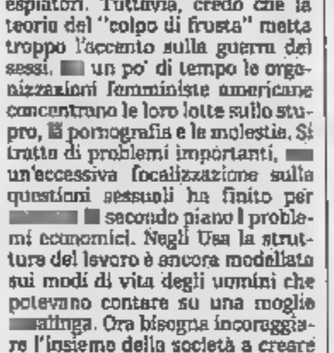
Le donne devono insistere ■■■■ differenza e sulle somiglianze ■■■ gli uomini?

B.F.: «All'inizio, quando le donne hanno cominciato a occupare posti direttivi, si sono abbigliate con i segni ■■■ potere, quasi una parodia della moda maschile. E■■ ridicolo e infatti non ■ durato a lungo. Ma, poi, si è levata la voce di Carol Gilligan, l'universitaria di Harvard che ha affermato che ■ donne devono imporre un ■■■■ modo di fare■management».

E.B.: «Non si tratta ■ adottare un modello maschile, ■■■ di dividere il mondo e la vita famigliare con gli uomini. La mia generazione ha percorso una prima tappa, mentre la generazione di ■■■ figlia, che ha meno di ■■■ moni, ha recuperato la sua femminilità senza tuttavia abbandonare il privilegio di mostrare ■ propria componente virile. Ci sono due tipi di femminismo: ■■ femminismo alla Carol Gilligan, che si potrebbe definire "differenzialista", e ■■■ femminismo universalista che ritiene che le ■■■■■■■■ somiglianze tra i sessi siano ben più importanti della differenza. Mi piacerebbe sapere a quale dei due lei si sente vicina».

B.F.: «Secondo me, l'uguaglianza è indispensabile. Ma credo anche che non ci posso■■■■ vera eguaglianza senza un'accettazione delle differenze. Le donne dovrebbero essere capaci d'esprimere tanto la loro aggressività quanto la loro tenerezza».





■■■■ ■■■■■ ■■ anni, ■ una ■■■■ maggiori figure ■■■ femminismo americano. E' salita ■■■ ribalta nel 1963 con ■ saggio best-seller «La mistica femminile» ■■ è ■■■■ il primo leader di «Now», ■ movimento delle donne Usa. Dal '72 ■■ insegnato in ■■■■■■■■ università.

ELISABETH BADINTER: 50 anni, intellettuale francese, ■■ spesso fatto discutere per ■ ■■■ provocatorie tesi sull'identità del ■■■■. ■ ■■■ ultimo saggio è «XY, Do l'identité masculine», ■ cui sostiene che l'anatomia ■■■ è sufficiente ■■■ definire chi sia un uomo ■ chi una donna.

Dopo aver vinto la battaglia dei diritti politici, le donne ■■■■■ adesso avanzando sul terreno politi■■ e si appre■■■■ forse anche ■ cambiare le regole del potere?

B.F.: «Ci sono sempre più donne elette. Io stessa ho lavorato in una delle organizzazioni che aiutano le donne-candidato, il "Comitato nazionale d'azione politica delle donne". Negli Usa, ■■■ campagna elettorale ■ costa molto. Ecco perché il Comitato ■■■■ i candidati democratici a raccogliere i finanziamenti».

E.B.: «Non credo che ci sarà un cambiamento nelle regole del potere. Semmai, ritengo che le donne al potere ■■■■■■ dalle preoccupazioni leggermente differenti ■■ quelle degli uomini. E' vero, infatti, che ■ donne si preoccupano di più delle questioni sociali. Ma non esercitano il potere ■■ modo diverso. In fondo, ■ Thatcher non era poi così diversa da Reagan».

Concludendo, credete che il XXI secolo vedrà il realizzarsi dei valori femminili?

E.B.: «No. Il prossimo secolo, per gli uomini e per le donne, vedrà il realizzarsi dell'androginia, vale ■ dire della possibilità di esprimere i due aspetti della personalità. Io penso - come Freud e molti altri - che l'essere umano sia psichica■■■■ bisessuale. Il prossimo non sarà un secolo al femminile. Nulla mi dà più fastidio dell'annuncio demagogico che la donna sia l'avvenire dell'uomo».

B.F.: «Sono d'accordo, anche se il termine androginia mi sembra un po' inumano. Sono convinta che ci stiamo muovendo verso ■ riconoscimento di ■■■■ ■ differenze e di tutte le somiglianze, di tutti i punti di forza e di tutti i punti di debolezza di uomini ■ donne. Che ■■■ meraviglia liberazione! Personalmente, ■■■ ho ■■■ creduto che ■ potesse essere una divisione ■■■ femminismo e femminilità. Piuttosto, credo che oggi siano gli uomini che devono liberarsi dal machismo, perché non è più adatto al mondo moderno».

Ritenete che negli anni futuri vedremo una maggiore cooperazione tra ■■■mini e donne o, al contrario, un riacutizzarsi del confronto?

B.F: «Non penso che la prossima tappa sarà quella della rivincita delle donne. Semmai, si tratterà di superare le nozioni meschine di avidità, di profitto a tutti i costi, di successo, di potenza sessuale e di trovare nuovi valori, ■■■ vasti ■ più intelligenti. E' ■■■ trasformazione che bisognerà saper negoziare con abilità».

E.B.: «Sul lungo termine, io sono ottimista perché ■■■ convinta che le donne non accetteranno mai di rinunciare ai diritti acquisiti negli ultimi 30 anni. Tutto ■ problema consiste nel convincere gli uomini ad avanzare sulla strada dell'uguaglianza ■■■■ mai rompere il dialogo».

William Echikson

«Hillary, sei postmoderna»

La classifica delle first ladies tracciata da Montalbàn Stravince la signora Clinton

CARA Hillary, al di ■ delle affinità o delle divergenze politiche, l'ex presidente Bush ci offriva uno spettacolo desolante. La sua ostinazione a correre tutti i giorni con quell'aria malata e quella smorfia immobile ci inducevo ■■ attendere davanti al televisore la slogatura fatale. La ■■■ passione per il tennis non era più rassicurante. La moglie di Bush ha sempre avuto l'aria della vedova in pectore, aspettando la caduta definitiva ■■■ Presidente. La caduta le avrebbe permesso ■ lanciare un grido straziante: Georgel

■ comprenderà ■■■e, di fronte alla somiglianza della precedente coppia presidenziale con la famiglia Addams, l'ascesa di quella che Lei f■■■■ ■■■ ■■■ marito fino ai più bei cieli del più bel technicolor dell'Impero del Bene sia stata accolta con sollievo e grande solidarietà, valore più stabile della simpatia. Voi siete la rappresentazione simbolica ■■■ dopo guerra fredda o della pace congelata, secondo i punti di vista.

Lei è, signora, ■■■ insieme ■ ■■■ gni, e così ■■■ marito. Incominciamo dal Presidente. Vediamo che pratica il jogging con più allegria di Bush, con meno timori per il suo cuore e meno sfiducia nel suo cervello. Suo marito ■ ■■■ bel biondo che ha preso qualche chilo ed evoca più l'amico del bambino nei vecchi film che ■ bambino stesso.

Il buon vecchio pensiero conservatore ha creato il luogo ■■■ mune che dietro ogni grande uomo si nasconda una donna eccezionale. Cliché maschilista, ■ evidente, ma che è impossibile applicare alle coppie presidenziali degli Stati Uniti dopo Roosevelt e Eleanor. Per Jacqueline ■ stata un'ultra cosa. Una giovane donna preoccupata troppo presto della vecchiaia, di ■ la sua ossessione di sposare Onassis, ■ più prossi■■■ al ritiro a sua disposizione. E se Mamie Eisenhower, Lady Bird e Pat Nixon non erano probabilmente delle donne eccezionali, esse non lo dovevano che a loro stesse.

MANUEL V. MONTALBAN: 55 ■■■ni, vecchio membro ■■■ partito ■■■ munista spagnolo. Ha incominciato a scrivere ■ prigione, durante il regime franchista. E' autore ■ «Assassi■■■ al Comitato Centrale», «Gli uccelli di Bangkok», «Il Pianista», «La Rosa di Alessandria».

Lei, Hillary, indipendentemente ■ ■■■ marito, impone un personale sistema di segni dall'alto della sua rotondità cubica di robusta donna picassiana, immaginando che Picasso abbia dipinto donne bionde. Sappiamo che Lei è un avvocato prestigioso, una madre appassionata, una sposa che applica il distanziamento brechtiano al matrimonio. Nell'insieme Lei è una donna energica che, facendo passare un messaggio di prestigio, di impegno, di distanza ed energia, può aver disturbato gli uomini, sempre ■■■ minaccia■ ■■ complesso di castrazione, proprio ■■■■ le donne che rifiutano il modello femminile ■■ giustiziere. Quale Lei non è stata. Lei ha ■■■■■ mettersi in primo piano avviluppata in una pelle di daino biondo cenere che faceva ■ Lei una donna dolce, e la sua prima apparizione pubblica in politica ■ ■■■■ in occasione di una nuova legge sulla Sanità.

Una buona scelta tattica. La sua difesa del progetto è stata memorabile, sul punto di ■■■■ applaudito dai repubblicani. Ma scegliendo ■ Sanità Lei offriva di fatto al contribuente e all'elettore l'immagine di una Hillary infermiera e pediatra, china sull'America sofferente, sull'America povera, ■■■ quella dolcezza tipica delle infermiere, anche quando sostengono l'eutanasia attiva.

Senza lasciarsi impressionare dal richiamo a Margaret Thatcher, sinistra governante dell'Occidente, Lei ha imposto il prototipo ■■■ donna emancipata in ■■■ campo etico razionale. Si è spesso cercato di mettere in ridicolo il suo rapporto con ■ Presidente, fino a sospettarLa di avere la meglio su di lui in ■■■ ■ confronto verbale, intellettuale e persino fisico. So anche che si è cercato di coinvolgervi in uno scandalo finanziario, sperando forse nella mega-produzione di un remake del Watergate. Finora ■■ saputo evitare le trappole.

Gli apprezzamenti che si danno di Lei sottolineano sempre la sua personalità primaria che consiste nel poter essere e rappresentare tutto ciò che vuole. Così ■■■■ si è decisa a comperare il ■■■ abito da sposa alla vigilia del matrimonio, Lei si traveste oggi ■■ cover-girl. E gli interpreti dell'immagine deducono dai suoi frequenti cambiamenti di pettinatura (ce ne sono stati sei, mi pare) la manifestazione ■ ■■■ ■■■■ insicurezza. Permetta che i suoi fan ritornino sull'argomento. Lei offre a suo marito e al post-femminismo la ritirata strategica di una certa femminilità vecchia maniera, per abbattersi subito dopo sull'obiettivo con una precisione e u■■■ determinazione incontenibili.

I paradigmi femministi che Lei rappresenta sono rigorosamente postmoderni, nella forma come nella sostanza. Non bisogna confondere l'eclettismo con ■ generosità di cui ■■■ prova la ■■■■ibilità postmoderna nell'uso di ogni sorta di patrimonio del sapere, del comportamento e del linguaggio.

Alan Chechter, professore di Scienze politiche al Wellesley College, dice di Lei: «Hillary possiede l'ineguagliabile capacità di intuire quando bisogna giocare duro oppure ■■■■ le maniere dolci».

Le suffragette perseguitate e derise, impegnate nella lotta per l'uguaglianza dei diritti, non avrebbero mai immaginato che sarebbero arrivate al vertice dello Stato: certo, a titolo di coniuge e ■■■ l'obbligo di cambiare sei volte la pettinatura, ■■■ con il potere reale di grande infermiera simbolica dei malati del capitalismo.

Manuel Vàzquez Montalbàn

Hillary Clinton. Per Montalbàn è la personificazione della donna di ■■■■■ nella società contemporanea

"È di moda vestirsi alla moda... ...da conbipel

c'è la nuova collezione di abbigliamento in tessuto, pelle e pelliccia per l'autunno -inverno 1994/95."

Nuovissime linee firmate dai marchi come **ESISTO** per la donna, **STUDIO** per l'uomo ■ **NATURAL WEAR** che raggruppa tutte le linee più sportive sia in tessuto che in pelle.
Insomma, PROPOSTE MODA che vestono tutti ■ prezzi accessibili a tutti.

①

④

②

⑤

⑤ Due proposte moda in morbidissima nappa anilina arricchiti da impunture sartoriali nel soprabito e bordature in lapin miele nei manicotti e nel cappuccio del giaccone (L. 1.990.000). Sono stati coordinati con una camicia-body in mussola di lana con gonna fantasia; l'altra giacca camicia in crepe fantasia con pantalone in mussola (L. 199.000 al pezzo). Tutto di **ESISTO**.

① Da sinistra il mini cardigan ■ lana lavorato a punto uncinetto (L. 99.000) abbinato al pantalone crepe fantasia di linea fluida (L. 159.000); ■ centro ■ abito di gusto orientale con allacciatura di alamari in seta (L. 279.000); ■ destra l'abito di taglio gusto impero in crepe di lana fantasia (L. 279.000) tutto di **ESISTO**.

② Da sinistra abito ■ bottoni con gilet tessuto armaturato (L. 469.000) abbinato alla camicia con collo francese in drill (L. 49.000); a destra abito 3 bottoni con gilet (L. 469.000) e camicia senza collo in cotone (L. 69.000) tutto di **STUDIO**.

③ Un gruppo di giovani proposte in nappa di vitello, svariati modelli dal giubbino al blouson ■ per lei che per lui (a partire da L. 390.000) abbinati ai jeans stone-washed (L. 29.900) di **NATURAL WEAR**.

④ Di linea estremamente moda sono i giacconi in vitello testa di moro per lei (L. 990.000) e per lui (690.000) abbinati a coordinati ■ maglieria ■ tessuto dai caldi toni dall'ecrù al cioccolato. Tutto di **ESISTO** e **STUDIO**.

③

...ed inoltre una vasta gamma di modelli in visone a partire da L. 3.900.000!

POSSIBILITÀ ■ PAGAMENTI RATEALI FINO A ■ MESI SENZA INTERESSI

VENDITA:
[illegible] - Corso Br[illegible]29 - TO[illegible] - Via Amendola 4 - [illegible] (TO) - C.so Tosca[illegible]
[illegible] (TO) - Centro [illegible]ommerciale Le Gru - [illegible] - [illegible]
BIELLA - Corso [illegible] 20 - CUNEO - Via [illegible] 31 - [illegible]
GENOVA - Via XII Ottobre 18/R

Per ulteriori informazioni sui punti vendita chiamare il NUMERO VERDE 167-811099
Cocconato d'Asti - [illegible], 1 - Tel. [illegible]
sede di [illegible] e [illegible] anche [illegible]

conbipel proposte moda

L'uomo abdica e se ne pentirà

INSEGNO letteratura da tre decenni. Ho tenuto corsi in numerose università in diversi Paesi. In tutti, ho potuto verificare l'esistenza di una legge che non ammette eccezioni: quando il soggetto è la letteratura, il numero delle studentesse supera quello dei loro colleghi maschi. E' un fenomeno in crescita costante. Le donne tendono ad avvicinarsi alla letteratura, gli uomini se ne allontanano.

Ho condotto un'inchiesta rudimentale e personale nelle numerose librerie che frequento. Per quanto riguarda l'acquisto di romanzi, raccolte di poesie, opere e saggi teatrali, il rapporto tra donne e uomini è almeno di 10 a 1 in favore delle prime. Se la letteratura continua ad essere pubblicata e venduta, è dunque grazie alle donne.

Nelle università degli Stati Uniti, questa realtà supera i confini del campo letterario e riguarda, più in generale, le discipline umanistiche. Si può ancora parlare di un relativo equilibrio per ciò che concerne le pretese «scienze sociali», ma nelle discipline artistiche e letterarie (compreso lo studio delle lingue e delle civiltà straniere) la presenza femminile soffoca quasi quella maschile.

Chi mi ha fornito questi dati, è una illustre avvocatessa femminista di Washington. Lei è convinta che questo sia un indice inconfutabile della discriminazione di cui le donne continuano ad essere vittime. «A noi - mi ha detto - sono aperte le porte dell'astratto, mentre i maschi continuano a monopolizzare ciò che è realmente importante e che riguarda il denaro e il potere: le scienze, la tecnica e l'economia».

Sono note le ragioni addotte per spiegare la crescente presenza delle donne nell'arte e nella letteratura e la progressiva ritirata degli uomini. Le donne, si dice, possono perdere il loro tempo in attività dal rendimento materiale limitato o nullo perché vivono sotto la protezione dei loro padri o dei loro mariti. Gli uomini, invece, sono costretti a guadagnarsi la vita in un mercato del lavoro ferocemente concorrenziale e sono quindi naturalmente spinti verso professioni più remunerative. Un uomo d'affari che ho conosciuto sulle montagne della West Virginia mi ha detto: «Lavoro troppo e ho troppo poco tempo per concedermi il lusso di leggere dei romanzi. Invece, può permetterselo mia moglie, che non ha nulla da fare».

Penso che questa spiegazione abbia parecchie lacune. Nelle classi medie o elevate, in quasi tutti i Paesi, sono cadute le tradizionali divisioni del lavoro all'interno dei gruppi famigliari. Mariti e mogli devono contribuire con i loro stipendi all'andamento del budget. Non c'è più un marito che lavora e una moglie «che non fa nulla». Non voglio, comunque, discutere sulle ragioni per le quali la responsabilità della sopravvivenza delle discipline umanistiche grava sulle delicate spalle delle donne. Mi interessa invece immaginare quali conseguenze avrà tutto ciò sulla cultura del futuro.

E quando parlo di cultura, intendo le discipline umanistiche. Ed escludo le discipline tecniche. E più in generale escludo ogni sapere specialistico, che molto spesso produce dei professionisti di alto livello, ma pericolosamente incolti. Questi soggetti sono senza dubbio i più rappresentativi della nostra epoca e della nostra civiltà. La cultura, invece, non è rappresentativa. La cultura non è semplice conoscenza, come la tecnica e la scienza, ma è conoscenza qualitativa, è un sapere che, informando un tutto, ha ripercussioni sulla sensibilità, sull'immaginazione, sulla morale. In altri termini, influenza il contesto vitale di una persona. Nel corso della storia, la religione ha alimentato per lungo tempo la cultura. Le arti e le lettere sono venute in seguito e, senza di loro, nell'epoca moderna, è certo possibile essere informati e produttivi. Ma non si ha cultura.

Ma la cultura del futuro, come tutto sembra indicare, diventerà femminile (perché è fatta da e per le donne), essa tenderà ogni giorno di più a riflettere l'esperienza umana a partire da questa prospettiva. Ciò implica, senza alcun dubbio, una rivoluzione iconoclasta. Sarà un capovolgimento e una riorganizzazione di valori, di miti, di immagini, di desideri e di fantasmi raffigurati finora da filosofi, artisti e storici a partire dalla condizione maschile. Progressivamente, a sostituirli altri valori e altri miti, radicalmente diversi, fecondati da ciò che nel secolo passato si chiamava «l'eterno femminino», questo sfuggente, fatta di sogni e di spirito pragmatico che ha sempre spaventato ed eccitato l'uomo occidentale.

Questa cultura sarà più o meno incline all'intolleranza e alla violenza, più aperta alla comunicazione con gli altri, più conformista o più ribelle, più libera e più generosa o più meschina di quella che noi abbiamo conosciuto? Certo è impossibile saperlo. C'è una sola certezza: essa sarà diversa. Perché i suoi protagonisti saranno cambiati e porteranno le gonne. E perché, anche se molti uomini contribuiranno ancora a produrla e a consumarla, essi saranno ormai non dei creatori e dei gestori, ma dei beneficiari. Saranno attori di secondo piano in una rappresentazione spirituale che avrà dato un senso, forse più giusto, più generale, a una mitologia ricorrente, emblematica dell'umanità: la Bella e la Bestia.

Mario Vargas Llosa

LLOSA: E' uno dei più celebri scrittori latino-americani. Ha vinto nell'84 il premio Hemingway. Tra i suoi romanzi più conosciuti: «Conversazione nella cattedrale», «La guerra alla fine del mondo», «Storia di Mayta», «L'uomo che parla»

A scuola hanno già vinto

La selezione scolastica boccia i maschi nelle università più prestigiose

LA scuola? E' cosa da ragazze. Vanno infatti meglio: studiano di più e ottengono dei voti nettamente superiori. In effetti, il fossato che separa i ragazzi dalle ragazze è così profondo che c'è il rischio di far saltare l'equilibrio attuale della società. Qualche cifra? Nelle università a numero chiuso di Montreal, dove la selezione è impietosa, le ragazze dominano in larga misura. Nel '75, ad esempio, c'erano 334 femmine (37%) iscritte a Legge e 565 maschi. Nel '93, la proporzione si è completamente capovolta: ci sono ormai 567 femmine (63%) e 351 maschi. Lo stesso fenomeno si verifica a medicina, odontoiatria, medicina, veterinaria, farmacia, ecc. Una lista lunga.

In base alle statistiche del ministero dell'Istruzione, le femmine sono in maggioranza ovunque nelle scuole superiori, salvo in Scienze applicate (25%) e nelle Scienze pure (47,2%) dove comunque tallonano seriamente i maschi. Secondo il Consiglio superiore dell'Istruzione, ci sono 57 femmine contro 43 maschi nelle università. Eppure, nemmeno tanto tempo fa, la loro presenza era marginale. Nel 1960, le donne costituivano appena il 30% della popolazione universitaria. Il Quebec non è un caso isolato.

Questa tendenza la si trova quasi in tutti i Paesi dell'Ocse. Le femmine sono forti a scuola, molto forti. Dal 1977, le università del Quebec utilizzano più dei criteri di ammissione discriminanti. Ora si basano essenzialmente sui risultati scolastici e poiché le ragazze hanno dei voti migliori dei ragazzi, il risultato è scontato.

Ma non soltanto le ragazze vanno meglio a scuola, ma hanno anche una presenza più diffusa nei vari rami disciplinari. Secondo l'amministrazione scolastica, nel settembre '92 il 64,6% delle ragazze di 17 anni del Quebec sono iscritte in un liceo, mentre i ragazzi erano appena il 38,6%. Uno scarto enorme, «I maschi che vivranno il prossimo millennio non avranno la formazione necessaria per guadagnare bene. Uomini e donne di questa generazione non vivono sulla stessa lunghezza d'onda. Questo, rischia di diventare un problema sociale».

Lo scarto tra maschi e femmine si approfondisce molto velocemente. Già dalla fine delle elementari, ci sono 10 punti di differenza a favore delle ragazze», sostiene Pierrette Bouchard, professore all'Università Laval e membro del Centro di ricerche e intervento per la riuscita scolastica. I ragazzi si ritrovano soprattutto nelle classi che raggruppano gli allievi con difficoltà d'apprendimento.

Al test di francese che il ministero dell'Educazione sottopone ogni anno ai liceali che vogliono iscriversi all'università, le differenze tra ragazze e ragazzi sono stupefacenti: il 61% delle allieve passano l'esame contro il 47% dei ragazzi. Uno scarto di 14 punti che mette in crisi i pedagoghi. «Lo scarto è significativo perché esiste una correlazione molto forte tra questi risultati e la pagella scolastica», precisa Yvon Bousquet, incaricato delle ricerche alla Conferenza dei rettori delle università del Quebec. In effetti, quando si va bene in francese, si va bene pressapoco in tutto. D'altronde, le ragazze riescono al liceo in misura molto più rilevante rispetto ai ragazzi, come precisa il Ministero. Ancora più preoccupante il fatto che, a pagelle uguali nelle secondarie, le ragazze hanno poi delle performances superiori all'università.

Insomma, i ragazzi hanno un bel po' da fare per risalire la china.

Un universo femminile? Nelle elementari, l'85% degli insegnanti sono donne. Questa proporzione sale al 98% nella prescuola. C'è chi si appella alle sottoclasse. I ragazzi contestano di più. Stanno meno al gioco. «Nelle scuole alternative - spiegano i pedagoghi - i maschi riescono bene come le femmine perché ciascuno apprende a modo suo. I ragazzi non sono quindi penalizzati». Bouchard non è d'accordo. «Le ragazze sono più autodisciplinate, ascoltano in classe e fanno il loro dovere. Se non hanno capito fanno domande e s'informano. D'altronde le ricerche rivelano che le femmine amano la scuola - aggiunge - almeno più dei maschi. Quando si chiede alle ragazze a quale parole associano la scuola, rispondono: apprendere, ascoltare, scoprire, mentre i ragazzi dicono: obbligo, divieto, noia».

Che fare? «Lo scarto tra maschi e femmine è troppo grande perché non abbia conseguenze. Se la riuscita è associata alle femmine e la sconfitta ai maschi si avrà una società divisa in due e questo non è augurabile. Le università hanno creato un effetto perverso basandosi quasi esclusivamente sul valore dei risultati scolastici per selezionare gli allievi nelle facoltà - spiega il direttore di ammissione dell'Università di Montreal -. Sotto l'apparenza dell'uguaglianza si è creata una frattura pesante tra ragazze e ragazzi». E molti già parlano di ristabilire l'equilibrio. «Ci si ritroverà con un surplus sproporzionato di donne nelle professioni - nota lo psicologo Charles E. Caouette -. E' un cambiamento totale. Un ragazzo che si è fermato agli studi secondari trova più facilmente lavoro di una donna laureata - replica Pierrette Bouchard -. I timori degli uomini non sono fondati. Dietro tutto questo, c'è una paura sessista».

Marie-Claude Lortie

Donne al lavoro in fabbrica in alto, una gara di canottaggio femminile in un campus Usa

Ma sul lavoro non si vede

Stipendi più bassi a parità di qualifica La discriminazione sessista è ancora forte anche nei Paesi più sviluppati Lo confermano i dati dell'Ocse

LE donne non sono più, al giorno d'oggi, prima massaie e poi lavoratrici. La loro presenza nel mondo del lavoro è sempre più alta, soprattutto nei Paesi industrializzati. All'inizio del secolo le donne rappresentavano, negli Stati Uniti, soltanto il 20 per cento della forza lavoro. Oggi, circa la metà degli occupati sono donne. E il mondo del lavoro resta comunque diseguale. L'ineguaglianza persiste anche se le donne studiano a lungo quanto gli uomini e anche se le leggi nazionali e internazionali condannano la discriminazione sessuale come «contraria ai diritti dell'Uomo».

Le donne sono pagate meno degli uomini. Nello Sri Lanka e in Svezia guadagnano il 90 per cento dei salari dei loro colleghi maschi. In Giappone e in Corea del Sud guadagnano soltanto la metà. Indotte a lavorare meno ore degli uomini, le donne occupano più dell'80 per cento degli impieghi a tempo parziale in Gran Bretagna, in Svezia e in Francia. Uno studio condotto fra le classi rurali egiziane ha allo stesso modo mostrato che più del 35 per cento delle donne occupate si accontenta di meno di dieci ore di lavoro alla settimana.

Alcune professioni continuano ad essere considerate come «specifiche» degli uomini o delle donne. Lo provano i seguenti dati del Bureau International du Travail (Bit): in Paesi assai diversi tra di loro come il Lussemburgo, la Norvegia, il Giappone, la Cina, la Malaysia, oltre il 90 per cento delle segretarie, delle assistenti manager e delle infermiere, sono donne. Al contrario, la quasi totalità degli architetti, degli ingegneri, dei muratori, dei falegnami, dei fabbri, sono uomini.

Gli stereotipi sessuali sono duri a morire. Le donne, dotate del famoso «istinto materno», sarebbero delle migliori infermiere, puericultrici e istitutrici. La loro destrezza manuale sarebbe utile nella tessitura, nella sartoria e nei lavori di micro-elettronica. La loro migliore attitudine ai lavori di cassa le fa preferire nell'ambito della vendita o della pulizia e nella professioni di pettinatrice e di estetista.

Per quanto riguarda gli «handicaps», si cita invece la minore forza fisica delle donne per spiegare come mai gli uomini sono i migliori fabbri, marinai, guardiani e minatori. Le loro presunta scarsa predisposizione per le scienze, viene utilizzata per giustificare la preponderanza di ingegneri e scienziati uomini. E la loro presunta minore capacità di decisione viene addotta per spiegare come mai vi siano così poche donne fra i dirigenti e i legislatori.

Tutti questi stereotipi che hanno avuto l'effetto di confinare le donne nelle attività subalterne, dove i salari sono bassi. I dati raccolti dal Bit in 45 Paesi mostrano una scarsa presenza delle donne nelle cariche amministrative. Non occupano mai più del per cento di questi posti e in più della metà dei Paesi presi in esame la percentuale si riduce a meno del 20 per cento. Ma gli stereotipi non sono dei dati biologici scritti nella pietra. La predominanza di un sesso in una certa professione può essere rimessa in causa. A volte anche rapidamente. Negli Usa tra il 1970 e il 1991 la percentuale di economisti donne è passata dal 16 al 41 per cento; gli avvocati passati dal 5 al per cento e gli addetti all'informatica dal 14 al 32 per cento.

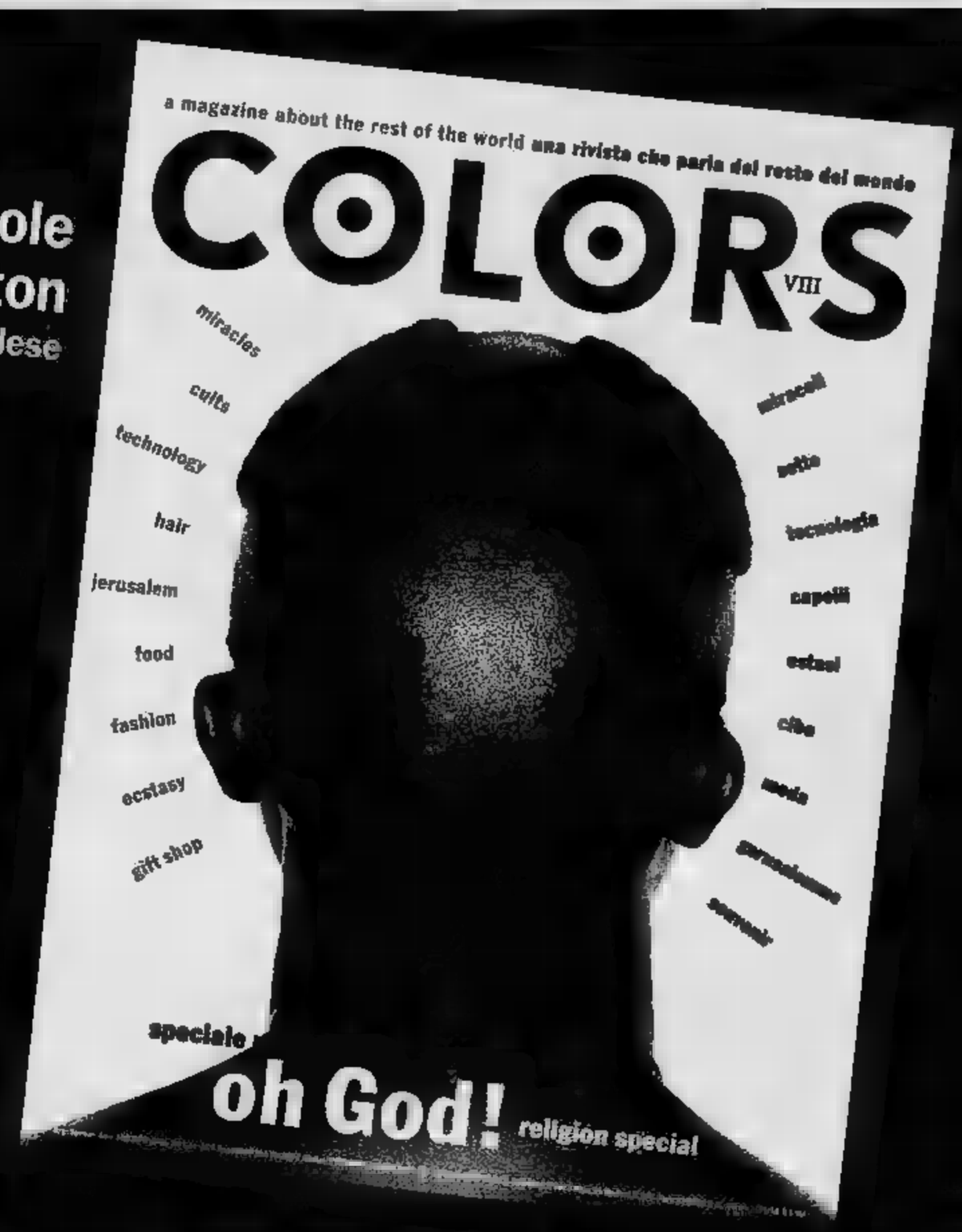
Gli economisti cercano da molto tempo di spiegare i meccanismi della segregazione professionale e salariale. Alcuni sostengono che le donne devono i loro salari più bassi alla loro più bassa produttività, in media, rispetto agli uomini. Le spiegazioni fornite sono le seguenti: le donne hanno un livello di scolarità più basso nei Paesi in via di sviluppo. E nei Paesi più sviluppati scelgono invece una formazione umanistica, trascurando le scienze applicate e il commercio. Inoltre, le donne abbandonano sovente il mondo del lavoro dopo il matrimonio o la nascita dei loro bambini. Per questa sola ragione, a parità di qualifica e di esperienza, le donne si «vendono» meno bene nel mercato del lavoro.

Ma queste spiegazioni sono appena sufficienti a spiegare un terzo dello scarto salariale esistente. Gli altri due terzi sono dovuti alla discriminazione sessuale. Il mercato del lavoro è strutturato secondo dei criteri sessuali che bloccano l'accesso delle donne ad alcune carriere. Le donne sono quindi costrette ad indirizzarsi un numero limitato di professioni.

Continua comunque a persistere il mistero: perché il mercato del lavoro si struttura in base alle differenze sessuali? Perché i salari delle professioni a prevalenza femminile sono più bassi di quelli a prevalenza maschile anche quando il valore del lavoro è uguale? Il governo dello Stato di Washington ha effettuato uno studio che mostra come un autista di camion guadagni il 25 per cento di più di una segretaria qualificata. Solo delle leggi anti-discriminazione possono evitare diseguaglianze di questo tipo.

Richard Anker

in vendita nelle migliori edicole
e nei negozi Benetton
l'edizione italiano/inglese



[illegible] idee!
abbonati a COLORS
una rivista [illegible] mondo

Oh COLORS! Odio andare in edicola! Ho voglia di vederti più spesso il [illegible] postino. Abbonatemi! Non mi importa quanto costa - anche se [illegible] 16.000 lire (US$10) per i prossimi quattro numeri.

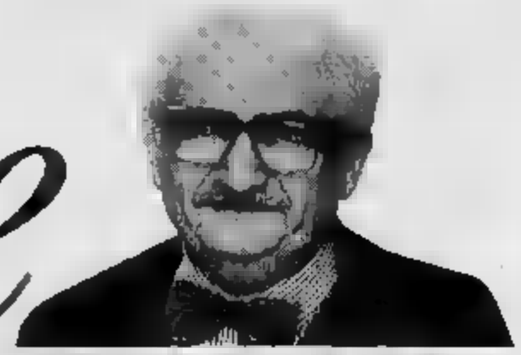
nome
indirizzo
Città e cap.
Stato
metti qui la tua firma
per confermare che non mi stai prendendo in giro

Invia un assegno/vaglia postale in lire italiane a [illegible] USA, a:
COLORS Subscriptions Via [illegible] Ripetta, 142 Roma [illegible]

Ogni [illegible] è stampato in inglese e un'altra lingua, a tua [illegible] tra queste:
francese tedesco italiano o spagnolo (scegli quella che preferisci)

le videocassette di

tuttodove



I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perchè non una, ma cinque terre vedevano dal mare.
La trasformazione di questi boschi in terre [illegible] coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni [illegible] il solo scopo di rendere produttiva [illegible] zona incoltivabile.
Le Cinque Terre [illegible] state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, [illegible] i sapori [illegible] persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterr[illegible] ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici [illegible] culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.
Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali.
Le Cinque Terre vi aspettano!
Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

LE CINQUE TERRE
IL LAGO MAGGIORE
PONENTE LIGURIA
LE LANGHE
CERVINO E MONTE ROSA
IL CANAVESE
IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE e d'intorni

È in edicola la prima videocassetta

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA "Le Video Cassette di Tutto Dove" Casella Postale 800 - [illegible] Torino Centro.
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la video cassetta
"LE CINQUE TERRE"

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

La rivoluzione sessuale? Si morde la coda

Negli Usa la crociata contro gli stupri e le molestie sta facendo risorgere le parole d'ordine del puritanesimo E' il risultato paradossale di una campagna condotta nelle università

Il [illegible] in altri tempi, era [illegible] semplice. Per [illegible] donne [illegible] diciannovesimo secolo, [illegible] esistevano che due generi di uomini: quelli con i quali andavano a letto (cioè i loro mariti) [illegible] quelli [illegible] i quali non andavano a letto [illegible] tutti gli altri). La famiglia, la Chiesa e lo Stato si erano accordati per dire che quella distinzione era giusta e naturale. [illegible] doveva durare per sempre.

[illegible] in una sola generazione, la rivoluzione sessuale ha distrutto il tessuto della repressione sessuale fino agli orli più antichi e più solidamente cuciti. I ruoli diversi assegnati agli uomini [illegible] alle donne in altri tempi hanno semplicemente cessato di esistere. [illegible] così che la vita delle donne si [illegible] popolata di [illegible], di amanti e di corpi senza domani, tutti allineati sullo stesso piano morale. Improvvisamente le donne hanno scoperto degli [illegible] mini [illegible] cui fino ad allora non avevano nemmeno sospettato l'esistenza. C'erano quelli con i quali si aveva voglia di andare a letto, coloro con i quali si andava a letto in alcune occasioni, coloro dei quali si dimenticava perfino il nome. Era ciò che, negli Anni Settanta [illegible] chiamava «la [illegible] sessuale». [illegible] [illegible] le donne hanno approfittato di questa libertà; la maggioranza di loro non l'ha mai assaggiata. Ma per la prima volta la donna occidentale [illegible] libera [illegible] scrivere la propria storia. Senza dover subire lo sguardo di disapprovazione dei nemici [illegible] ieri, la Famiglia, la Chiesa [illegible] lo Stato. I preti e i moralisti [illegible] sono messi d'accordo [illegible] dire [illegible] questa libertà sessuale non poteva durare per sempre.

E allora? Le donne godono ancora negli Anni Novanta della [illegible] libertà sessuale? [illegible] abbiamo vinto i vecchi nemici per ritrovarci di nuovo assediate? Sembrerebbe che il dibattito intorno alle molestie sessuali e allo stupro [illegible] avvolgendo le donne [illegible] [illegible] in incendio, aspirando l'ossigeno delle loro avventure sessuali. Nel corso degli ultimi anni, gli americani hanno discusso delle [illegible] di stupro contro William Kennedy Smith. E con passione [illegible] maggiore hanno seguito il caso di Clarence Thomas, nominato giudice della Corte suprema ma la cui conferma [illegible] questa carica [illegible] stata minacciata dalle accuse di molestie sessuali. [illegible] [illegible] il più fondamentale atto che possa [illegible] un essere umano, diventa sempre più argomento [illegible] dibattiti, i quali in buona parte [illegible] trovano alcun fondamento nella vita reale.

All'epoca della nomina di Clarence Thomas, i media hanno [illegible] una [illegible] presa di coscienza delle donne americane. Ma per le [illegible] [illegible] il problema delle molestie sessuali era già ben conosciuto. Più che ogni altro gruppo nella [illegible] società, le studentesse dovevano trattare, negoziare [illegible] loro vita sessuale in [illegible] campo di battaglia politico. Le loro buche delle lettere sono colme di opuscoli come quello che ho ricevuto io, intitolato: «Quelli che violentano le [illegible] amiche. Si può arrivare [illegible] questo punto?». Le giovani donne leggono nelle pagine [illegible] giornale femminista «Ms» degli articoli sul «date rape», cioè lo stupro commesso da un amico. I servizi sociali esistenti [illegible] tutte le università [illegible] inondano le donne di consigli [illegible] questo problema, o moltiplicano le [illegible] [illegible] guardia. [illegible] non possiamo più considerare la libertà sessuale come [illegible] un regalo semplice e gioioso del passato. Essa è una doppia eredità, [illegible] una parte [illegible] intrigo e una parte di confusione.

Sono le femministe ad essere responsabili [illegible] questa presa di [illegible] scienza a proposito del sesso. Esse sostengono che una presa di coscienza sui pericoli di stupro e [illegible] molestie [illegible] la vera libertà della donna, e non il contrario. Come principio, [illegible] facile essere d'accordo con le femministe. Lo stupro e le molestie sessuali [illegible] [illegible] un'invenzione [illegible] ieri, ma una piaga sociale che risale alla notte [illegible] tempi. Ma [illegible] partire da questo accordo di principio, le [illegible] [illegible] complicano. Ciò che vuole essere un mezzo per proteggere le donne, può paradossalmente [illegible] e dei fini sessisti. [illegible] che pretende di far avanzare le donne può ricondurle [illegible] il passato.

Un libro, «Evitare lo stupro all'università e altrove», di Crol Pritchard, consiglia alle giovani donne di «riflettere due volte prima [illegible] entrare nell'appartamento o nella [illegible] di [illegible] loro amico. Non bisogna correre rischi inutili». Un altro opuscolo molto diffuso nei campus dà alle ragazze questo consiglio: «Voi non potete sapere chi può trasformarsi in uno stupratore, bisogna dunque stare in guardia con tutti gli uomini».

Questo genere di consigli fa credere alle donne che bisogna diffidare [illegible] tutti i loro amici maschi, perché i maschi non mirano che a una «cosa [illegible]. Essi diffondono una visione [illegible] mondo in [illegible] pericolo oscura la sessualità e in cui ciò che succede in privato tra [illegible] ragazzo e una ragazza è un «rischio inutile». Questi consigli suggeriscono implicitamente che le donne non provano desiderio, che [illegible] delle creature fragili, come dei bambini alla mercè dell'uomo forte e crudele. [illegible] abbiamo fatto tanti progressi e adesso sembra che stiamo di [illegible] regredendo.

Gli opuscoli sullo stupro [illegible] gliano sempre più ai manuali di savoir-vivre dell'epoca vittoriana. Quello dell'American College [illegible] Association consiglia alle sue delicate lettrici «di rispondere subito [illegible] [illegible] fermezza se un uomo comincia [illegible] confonderle». Allo stesso modo, l'«Amico della giovane [illegible] ragazza», [illegible] guida di buone maniere pubblicata nel 1857, contiene questo passaggio: «Non accettate mai di partecipare ad un gioco che vi [illegible] portare ad essere abbracciate [illegible] toccate, in qualunque modo, [illegible] un [illegible]. Non permettete che lui vi tenga la [illegible]. Fate vedere che la cosa vi dispiace e ritraetelo subito».

La definizione di stupro che prevale al giorno d'oggi negli ambienti universitari degli Stati Uniti supera l'idea di violenza o di forza fisica. [illegible] giorno d'oggi la sola pressione verbale può costituire uno stupro. Un testo del 1848 mette la giovane donna in guardia contro il pericolo dell'uomo eloquente: «Tanto migliore sarà la sua parlantina, tanto più pericoloso egli potrà essere per una giovane donna inesperta. [illegible] tanto più facilmente egli potrà circuirla [illegible] con[illegible].

Tutto ciò non è che sessismo alla vecchia [illegible] [illegible] ai nostri giorni delle psicologhe femministe rispettate utilizzano le [illegible] frasi per definire [illegible] coercizione verbale. E desiderando proteggere le donne esse non fanno che favorire un'immagine [illegible]do la quale le donne [illegible] delle [illegible] deboli e [illegible] volontà, la virtù delle quali [illegible] ad ogni istante alla mercè degli attacchi degli uomini dalla lingua sciolta. Questo lascia [illegible] che gli uomini [illegible] più forti delle donne non solo fisicamente, [illegible] anche sul piano intellettuale [illegible] emozionale.

E ciò non è niente altro che il buon vecchio [illegible].

Katie Roiphe

Islam, crepe nel muro del fondamentalismo

In Marocco le influenze dell'Occidente hanno cominciato [illegible] lambire le grandi città Ma nelle campagne la forza della tradizione continua ad imporsi Religione [illegible] tabù sono ancora predominanti nel modo di vita delle donne

[illegible]

IN Marocco, cambia la no[illegible] di pia[illegible] [illegible] di virilità a seconda se le coppie sono spo[illegible]e o no, [illegible] vivono in città o in campagna, se subiscono o no il peso della tradizione. La sessualità delle donne nei Paesi [illegible] [illegible] spesso [illegible] un tabù. [illegible] la sessuologa Soumaya Naamane Guessous spiega che vi sono anche molte novità.

La donna marocchina [illegible] veramente libera?

«No, non è libera, è condizionata dal peso delle tradizioni. Anche questo gioca in modo diverso a seconda dell'età, della residenza o della condizione sociale. Nel vedere il sabato sera, sulla Corniche di Casablanca, giovani donne vendere il proprio corpo, si potrebbe pe[illegible] che le marocchine siano libere. Ma la realtà è ben diversa. D'altronde, da qualche anno, si nota un ritorno [illegible] tradizioni. Comunque, libere o no, non si può rispondere con un sì [illegible] con un [illegible]

In Occidente l'orgasmo è considerato molto importante, e in [illegible]

«Ma l'orgasmo [illegible] importante in Francia [illegible] è un cliché? Faccio questa domanda perché [illegible] sono dei dati secondo cui in Francia la [illegible] delle donne non sono soddisfatte. La differenza è che in Francia le donne hanno fatto capire [illegible] avere un corpo che funziona [illegible] quello dell'uomo [illegible] che hanno quindi diritto al piacere. In Marocco la donna è prigioniera della cultura tradizionale secondo cui [illegible] l'uomo ha diritto [illegible] piacere [illegible] e che lei [illegible] soddisfarlo. Le marocchine continuano a credervi fermamente, soprattutto quelle senza istruzione che non possono accedere ad altri modelli. Ma [illegible] do che nel loro profondo sanno che [illegible] è così, [illegible] non lo ammettono perché [illegible] donna che cerca il piacere è considerata una viziosa. In questa [illegible] bisogna però segnalare che tra le marocchine più giovani c'è una certa apertura [illegible] significato dell'orgasmo, a darvi importanza. [illegible] [illegible] differenza fondamentale tra i rapporti prematrimoniali e quelli "legali" nell'ambito del matrimonio. [illegible] primo caso, agendo [illegible] donna "nell'illegalità", non subisce la pressione sociale e quindi diventa più esigente nella sua ricerca del piacere. Il peso dell'educazione è enorme: da una parte, alla giovane donna s'insegna a reprimere i [illegible] istinti e a non mostrare la sua fame sessuale, dall'altra [illegible] esalta la virilità dell'uomo. In partenza, quindi, i rapporti sono falsati, per [illegible] si [illegible] [illegible] muro tra i due partner che impedisce ogni comunicazione. [illegible] mi baso sulle mie inchieste, le coppie che si [illegible] formato e che hanno [illegible] dei rapporti sessuali prima del matrimonio hanno una relazione più franca».

Che importanza ha la verginità nella vostra cultura?

«La verginità ha un ruolo fondamentale. Secondo un'inchiesta recente, l'80% delle intervistate rispondeva [illegible] [illegible] molto importante, il restante 20%, in genere [illegible] [illegible] pronunciava. Non si [illegible] stati dei cambiamenti in questo campo, nonostante la diffusione dei con[illegible]. Non si diffondono dei valori alternativi dal [illegible] che l'uomo vi [illegible] molta importanza. Salvo per gli uomini occidentalizzati che hanno un'immagine diversa della donna. Ma anche tra questi giovani, dopo il matrimonio, alcuni rimproverano alle loro mogli, quando nascono problemi nel ménage, di [illegible] aver salvato la loro verginità. Una donna non più vergine è considerata "disponibile". Ma il fatto grave è che le [illegible] se donne interiorizzano questo giudizio, per cui si convincono che avendo perduto la verginità [illegible] hanno più niente da salvaguardare. Da qui il passo verso la prostituzione diventa facile. [illegible] [illegible] l'imene integro diventa la barriera tra la giovane donna [illegible] [illegible] prostituta. Tutto [illegible] è ipocrita, poiché i giovani sanno che [illegible] donne possono [illegible] [illegible] rapporti sessuali [illegible] restando vergini poiché loro stessi hanno questo tipo di rapporti. C'è un aspetto religioso in questa "sacralizzazione" della verginità, poiché il Corano promette donne eternamente vergini».

[illegible] reagisce una sessuologa [illegible] come lei [illegible] pratica della mutilazione?

«Per fortuna queste pratiche [illegible] esistono in Marocco. Sono invece molto diffuse nell'Africa nera, in Sudan, in Egitto...»

Come si può reagire?

«Trovo che è disumano, crudele. Ci sono dei motivi a favore [illegible] circoncisione, ma nessuno per [illegible] clitoridectomia. L'obiettivo è [illegible] uccidere la sessualità [illegible] donne, d'impedirle la scoperta del piacere. Queste pratiche barbare mutilarono le donne nelle loro funzioni. Per non parlare degli aspetti psicologici, igienici e sanitari».

I marocchini hanno cambiato i loro comportamenti [illegible] [illegible] in questi ultimi [illegible] anni?

«Sì, ci sono dei cambiamenti importanti. La giovane va a scuola, lavora. Dunque può sottrarsi alla continua pressione familiare. Quindi, è più in armonia col proprio corpo. C'è anche un aspetto negativo: alcune [illegible] d'imporsi solo col proprio corpo. [illegible] credo che sia un passaggio obbligato in tutte le società. D'altronde [illegible] è visto che negli Anni Settanta, l'élite femminile, legata [illegible] '68, [illegible] movimento femminista ha tentato d'imporsi [illegible] la propria intelligenza. Ma [illegible] è [illegible] [illegible] attuale. Comunque non bisogna generalizzare. [illegible] il mercato del sesso è fiorente nelle città, la realtà dalle campagne è ben altra. Ciò che si può però affermare è che la giovane acculturata ha più rispetto per se [illegible] [illegible] quindi [illegible] meglio alle pressioni della tradizione. La mescolanza tra [illegible] è ormai una realtà in Marocco, e ciò consente alle donne [illegible] valorizzare il proprio corpo, di avere amicizie affettive [illegible] sessuali con l'altro sesso. [illegible] poiché la maggioranza dei marocchini sono giovani questo non può che portare ad una evoluzione sociale. I giovani hanno sempre di più una loro vita sessuale, anche se permane il peso della tradizione».

[illegible] marocchine prendono di più l'iniziativa [illegible] gioco sessuale?

«Anche in questo caso c'è un'evoluzione tra i giovani. Tradizionalmente [illegible] coppia non è formata [illegible] due individui ma da due famiglie. I partner reagiscono in funzione di ciò che le famiglie hanno trasmesso loro. Il divertente è che i tabù riguardanti i giochi sessuali non arrivano dall'Islam. Al contrario, li incoraggia. Proibisce solo la sodomia. La fellatio, il rapporto orale [illegible] permessi [illegible] anche incoraggiati, ma la tradizione è molto forte. Per la donna [illegible] solo [illegible] posizione del missionario è considerata normale. Secondo gli uomini, praticare i giochi erotici con [illegible] propria moglie sarebbe mancarle di rispetto. Per contro, fuori [illegible] matrimonio, l'uomo può sbizzarrirsi in tali pratiche. Con [illegible] "amanti" l'uomo [illegible] mostra esigente, [illegible] con la propria moglie».

Che [illegible] preferiscono gli uomini dalle donne?

«In una [illegible] [illegible] inchieste, ponevo due domande: che [illegible] gli uomini preferiscono nelle donne e nelle mogli. Alla prima domanda le risposte sono poetiche: deve avere dei bei capelli, grandi occhi e lunghe ciglia, un collo da gazzella, belle curve... Quanto [illegible] moglie risponde [illegible] tradizione: deve essere [illegible] buona famiglia, brava padrona [illegible] casa. Manca qualunque riferimento all'aspetto fisico. Ma [illegible] nota un cambiamento tra i giovani. In campagna, vogliono [illegible] moglie che sappia leggere [illegible] scrivere, ma "non come quelle della città" per paura che diventino donne "disubbidienti". In città, i problemi economici fanno sì che [illegible] preferibili [illegible] donne attive. In più, molti hanno risposto che deve [illegible] [illegible] fatta per far bella figura in società". Un'evoluzione considerevole».

Qual è l'età media dei rapporti sessuali?

«Anche per questo c'è molta incoerenza. I ragazzi possono incominciare molto presto. Le ragazze, secondo la tradizione, [illegible] ne hanno diritto. La formazione di [illegible] coppia, che è sempre più ritardata per ragioni economiche e sociali, è ostacolata [illegible] da una partner che deve reprimere i propri desideri. La [illegible] [illegible] i due [illegible] non può quindi che essere difficile».

Che cosa si sa della [illegible] sessuale delle donne anziane?

«La [illegible] ultima inchiesta [illegible] sulla menopausa. Ho constatato che [illegible] donne a quarant'anni si considerano finite dal punto di vista sessuale, visto che i figli [illegible] grandi, perché [illegible] religiose o semplicemente perché [illegible] invecchiate. Dal momento che [illegible] sono più fertili, pensano di non [illegible] più diritto al [illegible] [illegible] non per far piacere al [illegible].

L'Aids [illegible] cambiato i comportamenti sessuali femminili?

«C'è una paura diffusa, ma manca l'informazione. Ci vuole una grande mobilitazione contro questo flagello».

Jamal Berraoui

Dal futuro arriva il Cybersex

SESSO e tecnologia. Secondo i «vecchi» schemi, non dovrebbero poter coesistere. Invece, c'è già chi sta pensando all'uso della cibernetica nella sfera sessuale. Il «guru», in questo campo, si chiama Lisa Palac. Statunitense, è la produttrice di «Cyborgasm», una raccolta erotica registrata [illegible] cd, con possibilità di applicazioni virtuali. E' anche la fondatrice di «Future Sex», una rivista erotica dedicata «agli uomini e alle donne che si interessano [illegible] legami tra sesso, tecnologia e cultura».

Lisa Palac è convinta che l'applicazione della cibernetica al sesso (il «Cybersex») offra «numerose prospettive alle donne [illegible] alla loro liberazione sessuale, perché offre un migliore accesso all'informazione, cioè alla chiave della libertà». Ma di quali strumenti si serve [illegible] «Cibersex»? Lisa Palac sostiene che gli ultimi «ritrovati» sono i cd-rom pornografici. «Hanno l'apparenza - spiega - di normali compact disk, f[illegible] [illegible] ordinatori e propongono dialoghi, musica e immagini erotiche, oppure film [illegible] luci rosse. Il loro successo deriva essenzialmente [illegible] una supposta interattività, cioè dalla possibilità [illegible] modificare lo svolgimento dell'azione sullo schermo. In realtà, i cd-rom non offrono che un si[illegible] di scelte multiple. L'utente può ad esempio saltare i preliminari o chiedere un primo piano [illegible] un particolare dell'azione in svolgimento».

Il futuro del Cybersex sarà il sesso virtuale. Lisa Palac ne [illegible] convinta, ma teme che i tempi di attesa saranno lunghi: «Per ora le applicazioni della realtà virtuale al sesso sono quasi inesistenti. I costi della ricerca in questo campo [illegible] altissimi. I finanziatori [illegible] in genere Stati o grandi aziende. E nessuno di loro dimostra particolare interesse per le applica[illegible] nel settore dell'erotismo».

[illegible] le donne? Avranno qualco[illegible] da guadagnare in questa «rivoluzione sessual-tecnologica»? «Dipende da loro» [illegible] infervora Lisa Palac, «è un territorio ancora inesplorato. Pos[illegible] tenersene lontane, e allora diventerà un club per soli [illegible]. Secondo me, dovrebbero dimostrare un po' più di coraggio e diventare loro stesse delle pioniere».

[r. w.]

Le 100 protagoniste del XX secolo

1900

Madre Jones
Conduce le donne a far sciopero e a battersi contro lo sfruttamento dei bambini (Stati Uniti)

Ellen Key
In Svezia pubblica "L'età di un bambino", un'opera che rimette in discussione gli stereotipi sessuali

1901

Else von Richtofen
È la prima donna a laurearsi in medicina all'università tedesca di Heidelberg

Anita Mc Gee
Organizza il corpo delle infermiere militari e compila anche uno statuto per le infermiere dell'esercito americano

Bertha Suttner
È la prima donna a ricevere il Premio Nobel per la pace, per i suoi romanzi pacifisti (Austria)

1906

Florence Nightingale
(1820-1910)
Nota per la sua attività mentre infermiera nell'esercito, riceve l'Ordine al Merito inglese

1907

19 Finlandesi
Sono le prime donne-deputato al mondo

1904

Luxemburg
Entra per la prima volta un direttivo dell'Internazionale Socialista. Occuperà questo posto per circa dieci anni (Polonia, Germania)

Isadora Duncan
Fonda una scuola di danza d'avanguardia a Berlino (Stati Uniti)

1905

Helen Socker
Fautrice dell'amore libero, organizza pubblicamente dei rifugi per le ragazze madri in Germania

1908

Julia Ward Howe
(1819-1910)
Compositrice dell'Inno militare degli Stati Uniti, è la prima donna eletta all'Accademia delle Arti e della Letteratura

1910

Elise Deroche
Detta la baronessa Raymonde de Laroche, è la prima donna a conseguire un brevetto da pilota (Francia)

1911

Eleanor Davies-Colley
È la prima donna a essere riconosciuta ufficialmente chirurgo (Regno Unito)

Marie Curie
Riceve il Premio Nobel per la chimica nel 1911 (Francia)

1917

Constance Coltman
Diventa la prima donna-pastore della Chiesa del Congresso in Gran Bretagna

Gabrielle Chanel
Rende popolare la moda dei capelli corti in Francia

Alexandra Kollontai
È nominata nel Comitato centrale del partito comunista. È anche la prima donna a occupare un posto politico importante in Russia

1919

Alice Hamilton
È la prima donna professoressa ad Harvard (Stati Uniti)

Hoda Chaaraoui
Rifiuta di portare il chador in Egitto e riesce a elevare a 16 anni l'età il matrimonio

Le cento protagoniste del XX secolo non sono necessariamente le più famose. Anzi, i nomi di alcune sono quasi sconosciuti, tutte, però, hanno saputo far avanzare la causa delle donne riducendo progressivamente lo scarto rispetto agli uomini.

1920

1918

Mary Stopes
Provoca uno scandalo in Gran Bretagna con il suo libro "Amore coniugale", in cui ella parla delle relazioni sessuali, dell'orgasmo delle donne e della contraccezione

Rosika Schwimmer
Ungherese, diventa la prima donna ambasciatore
Il suo impegno si svolge in Svizzera

1921

Mary Ellen Smith
Del Canada, diviene la prima donna ministro al mondo

Susanne Lenglen
La "diva" francese del tennis, vince la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici e domina il tennis femminile

1922

Alice Milliat
Organizza i primi Giochi Olimpici femminili a Parigi (Francia)

Anne Swynnerton
È la prima pittrice a far parte dell'Accademia reale della Gran Bretagna

1925

Ethel Leginska
Inglese, dirige l'Orchestra sinfonica di New York

Sarojini Naidu
È eletta presidente del Partito del Congresso in India

1924

Ichikawa Fusae
Una femminista giapponese, crea per difendere il diritto di voto delle donne

1926

Gertrude Ederle
Degli Stati Uniti, attraversa la Manica a nuoto

Evangeline Booth
È eletta generale nell'Esercito della salvezza francese

1930

Victoria
È nominata ministro della Giustizia (Spagna)

1931

Maria Del Refugio Garcia
Femminista messicana, è imprigionata per aver reclamato il diritto di voto alle donne

Jane Addams
Degli Stati Uniti, riceve il Premio Nobel per la pace per la sua attività nei quartieri poveri di Chicago

1932

Amelia Earhart
Attraverso in solitario l'Atlantico (Stati Uniti)

1936

Djuna Barnes
Famosa per la sua bellezza, il suo humour, e i suoi amori lesbici, pubblica il romanzo d'avanguardia intitolato "Nightwood" (Stati Uniti)

Dolores Ibarruri
Soprannominata "la Pasionaria", diventa un'eroina della guerra civile spagnola (1936-1939)

1934

Ellen Miler-Preis
Austria. Si impone nel campionato mondiale di scherma. Vincerà il titolo quattro volte

Evangeline Booth
È eletta generale nell'Esercito della salvezza francese

1937

Conchita Cintron
Del Perù, in sella a cavallo, il primo toro durante una corrida a Lima

1938

Pauline Ossipenko
Una donna-pilota russa, è decorata come "Eroe dell'Urss"

1940

La Regina Guglielmina
Dei Paesi Bassi, si rifugia a Londra da dove dirige il movimento di resistenza olandese

Pe-Mei-Huang
Comanda uno yacht da guerra cinese e cattura una nave nemica giapponese

Janet Wynan
Scambia con il suo partner il bacio più lungo della storia cinematografica (3 minuti e 5 secondi) nel film di Régis Toomey "You're in The Army Now" (Stati Uniti)

1944

Yvonne Fainant
Francese, crea la prima associazione professionale femminile dei dirigenti di impresa

Vijya Lakshmi Pandid
Rappresenta l'India alle Nazioni Unite e diventa il presidente dell'Assemblea generale

1945

Angela Jourdak
Libano. È la prima donna diplomato proveniente da un Paese arabo

Mary Ritter Beard
Occupa un ruolo pionieristico nella storia delle donne negli Stati Uniti e pubblica l'opera "Women as Force in History" (Le donne sono una forza nella Storia)

Gabriela Mistral
Del Cile, riceve il Nobel per la letteratura

1946

Evita Peron
Crea l'organizzazione femminile del partito peronista in Argentina

1948

Simone de Beauvoir
Francese, pubblica il romanzo "Le deuxième Sexe", opera venduta in un milione di esemplari negli Stati Uniti

Le barriere che hanno abbattuto

Società e Religione
Politica
Scienza e Cultura
Sport e Avventura

AMPA

DONNE

che anno fatto

lo secolo

1950

Margarita Nazarova
Ebbe successo per il suo controllo sulle tigri nel Circo di Mosca (Russia)

Nadine Gordimer
Dal Sud Africa, pubblica il suo primo romanzo anti-apartheid: "The Lying Days"

1951

Marguerite Higgins
Corrispondente di guerra dalla Corea, riceve il Premio Pulitzer per i suoi reportages dall'estero

Ana Aslan
Apre il suo famoso Istituto geriatrico a Bucarest (Romania)

1953

Ann Davidson
Inglese, attraversa in solitaria con la barca a vela l'Oceano Atlantico

1954

Liaquat Ali Khan
Del Pakistan, diventa la prima donna ambasciatore del mondo musulmano

1956

Colette Duval
Francia. Stabilisce il record femminile mondiale per lancio con il paracadute, gettandosi da 12.080 metri

1957

Assia Djebar
Algeria. Provoca uno scandalo parlando, nel suo libro "La sera", dell'emancipazione delle ragazze

1959

Indira Gandhi
È eletta presidente, in India, del Partito del Congresso e qualche anno più tardi diventa Primo Ministro

1960

Simiravo Bandaranaike
È la prima donna a diventare Primo Ministro al mondo

1962

Marie-Louise Monnet
È la prima donna a partecipare al Concilio Vaticano II, non può ancora votare (Francia)

Ewy Joenson-Rosquist
Svedese, vince il Gran Premio d'Argentina in una gara di moto

1968

Bernadette Devlin
Esponente cattolica per i diritti civili dell'Irlanda del Nord, è eletta deputato nel collegio di Londonderry

Shirley Chisholm
È la prima donna nera eletta al Congresso degli Usa

1969

Golda Meir
È eletta Prima Ministro in Israele

1963

Valentina Terechkova
Russia. È la prima donna nello spazio

1966

Betty Friedan
Fonda l'Organizzazione nazionale delle donne negli Usa

1967

Angela Davis
Esponente dei diritti dei neri americani, aderisce al partito comunista (Usa)

1970

Simone Veil
È eletta primo segretario generale del "Consiglio superiore della magistratura" in Francia

Margaret Thatcher
È eletta presidente del partito conservatore in Inghilterra. Diventa primo ministro nel 1979

1971

Gloria Steinem
Stati Uniti. Crea l'Alleanza per l'azione delle donne e più tardi Ms Magazine

1972

Sally Priesand
È la prima donna che viene ordinata rabbino (Usa)

Nawal El Saadawi
Pubblica "Donne e sesso" scagliandosi contro la circoncisione delle bambine in Egitto

Anne-Marie Renger
È eletta presidente del Bundestag in Germania

1975

Bernadette Olowo
Dall'Uganda, diventa la prima donna ambasciatore presso la Santa Sede

1979

Madre Teresa
Vince il Nobel per la pace per la sua attività in India

Maria De Lurdes Pintassilgo
Diventa primo ministro in Portogallo

Yunko Tabei
Giapponese. È la prima donna a raggiungere la cima del Monte Everest

Barbara Walters
È la prima donna a condurre un programma su una tv americana, l'Abc, e spunta un compenso record da un milione di dollari l'anno

1980

Vigdis Finnboggadottir
È eletta presidente d'Islanda

1982

Thérèse Klipfel
È eletta presidente del concilio sinodale della Chiesa riformista (Francia)

1983

Barbara Mc Clintock
Vince il Premio Nobel per la fisica e la medicina (Stati Uniti)

1986

Madeleine Griselin
Guida la prima spedizione di donne al Polo Nord (Francia)

Katarina Witt
Dalla Germania, vince per la sesta volta il campionato europeo di pattinaggio artistico

Benazir Bhutto
Diventa primo ministro del Pakistan, la prima donna a guidare un Paese musulmano

Amira Dotan
Diventa generale nell'esercito di Israele

1988

Vassa Papandreu (Grecia) e **Christiane Scrivener** (Francia) sono elette alla Commissione Europea

1989

Catherine Lalumière
Francese. È nominata segretaria generale del Consiglio d'Europa

Chai Ling e **Wang Chaohua**
Cina. Sono tra i 21 studenti che guidano la rivolta della piazza Tienanmen

1990

1991

Florence Arthaud
Francia. È la prima donna a vincere una gara internazionale di vela

Linda Bray
Ufficiale della polizia americana, comanda trenta donne durante l'operazione militare a Panama

Aung San Suu Kyi
Birmania. Vince il Nobel per la pace

1992

Maria Jepsen
Germania. Prima donna a essere nominata vescovo della Chiesa Luterana

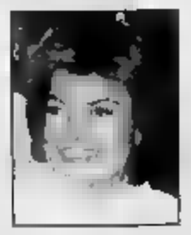
Liliana Ferraro
Italia.
Diventa uno dei principali giudici antimafia

Manon Rhéaume
Canada. È la prima donna a giocare come professionista nella Lega nazionale di Hockey

Rigoberta Menchú
La "Madonna" guatemalteca degli indios centro-americani, vince il Premio Nobel per la pace

1993

Jacqui Nofokeng
È la prima donna a essere eletta Miss Sud Africa



Tansu Ciller
Diventa primo ministro in Turchia

Hillary Clinton
Porta nuovo potere alla posizione di First Lady (Usa)

1994

Hisako Takahashi
È la prima donna a essere giudice della Corte suprema in Giappone

Indira Ghandi

Queste cento donne sono delle "pioniere" Ciascuna di loro ha abbattuto una barriera nei campi più diversi nella società, nella religione, nella politica, nella scienza, nella cultura, nello sport e nell'avventura.

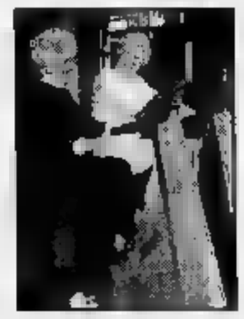
un bel corpo comincia con "American club"

APPROFITTA DELLA FORZA AMERICAN PER AVERE DI PIÚ

TESSERA ANNUALE VALIDA PER 3 CLUB L. 1.078.000 + iva

(anche a rate mensili a tasso finanziamento bancario)

"Stress, eccesso di lavoro e di cibo, giornate frenetiche [illegible] un attimo di tregua: l'esigenza di staccare [illegible] quotidianità che a volte si fa pesante, di pensare un pò di più (e meglio) a se stessi, al proprio corpo dimenticato e a volte maltrattato, può [illegible] una pretesa [illegible] più rimandabile. La voglia di star bene, il desiderio di tornare a convivere in armonia [illegible] il proprio corpo, la richiesta di trovare quell'equilibrio psico fisico necessario per ripartire con [illegible] marcia in più." Non lontano da casa, incontri "American Club". Oltre alle strutture tradizionali, offre una vastissima scelta [illegible] diverse discipline, programmi specifici e personalizzati. Nel tre club di Torino e in quello di Sestriere oltre alle attività sportive, troverai per rilassarti: Massaggi idroterapici, Jacuzzi, Vasche di reazione, Cascate minerali, [illegible] turco, Sauna, Nuoto e Corsi di nuoto nelle tre grandi piscine all'aperto [illegible] al coperto, Squash, Free climbing (arrampicata [illegible]ra in parete artificiale). [illegible] venti discipline diverse ogni giorno: Exerjazz (schemi di danza combinati in divertenti routines di lavoro), Sport Dance (esercizi di ginnastica mixata con simpatiche coreografie), Aerobic Fusion, (movimenti di aerobica organizzati in sequenza a [illegible] a basso impatto), Aerobica tradizionale, Tone Up (attività specifica per migliorare la tonicità dei vari distretti muscolari). E poi [illegible]re Gym Music, Stretching, Step, Combo Step, Body Shape, Funk, Body Sculpt, Acqua Gym. E poi [illegible] Body Building, Ginnastica in acqua, lettini solari U.V.A., Contratto medico e dolce e Ginnastica dimagranti, Bar e Trattamenti estetici. E poi in futuro... Ristorante dietetici. Ancora! Incontriamoci. altro ed altro ancora!



AMERICAN (TORINO)

C. TRAPANI [illegible] ..... ☎ 385.22.23

V. ASSAROTTI 16 (ang. Via CERNAIA) ☎ 562.75.14

C. BRAMANTE 58 (P. CARDUCCI) ☎ 696.49.49

LE PALESTRE PER TUTTE LE ETÁ

Le signore del prêt-á-porter italiano contestano i loro colleghi «Disegnano capi senza comfort lontani dalla realtà quotidiana Provino loro ad indossarli dopo un pranzo un po' abbondante»

Krizia. «Una donna comprende meglio le necessità e i desideri delle sue clienti»

Coco Chanel. Odiava i cappelli di Balenciaga «E' impossibile pensare avendo in testa un cesto di frutta»

Laura Biagiotti «Il nostro modo di vedere parte da processi mentali differenti rispetto a quello maschile»

Un modello di Blumarine

Facciamo da sole con un tocco di stile

Le donne per le donne. Lontane anni luce dagli stilisti. A voler leggere i messaggi della moda soltanto al femminile si scopre che il linguaggio delle signore del prêt-á-porter italiano è totalmente diverso da quello dei loro colleghi. L'uomo, più attratto dai cambiamenti della mode, tende a idealizzare la consumatrice finale, sacrificando, a volte, il comfort in nome della spettacolarità del vestito. Proiettare un'immagine fantastica nei capi è nella sua natura.

Ne era convinta anche la rimpianta Coco Chanel. Mademoiselle non perdeva occasione di criticare gli «effetti speciali» di Balenciaga: «E' impossibile pensare sotto un cesto di frutta», sbottava, riferendosi a certi cappelli creati dal sarto per dare ancora più risalto a toilette da mille e una notte.

Ancora adesso la differenza fondamentale fra un capo pensato da un uomo e un modello creato da una donna sta nella praticità, in certi piccoli accorgimenti prettamente femminili. Le stiliste infatti possono sperimentare su se stesse i modelli, viverli, ritorcerli dal vero.

Ma il rischio che il gusto personale influenzi le collezioni non è un limite? «No. Basta proporre tante soluzioni, mettendosi nei panni di svariate donne, in modo che queste possano riconoscersi una naturalezza nei capi. L'occhio femminile serve soltanto a capire meglio i desideri e le aspettative delle clienti», sostiene Mariuccia Mandelli, in arte Krizia.

«Il nostro modo di vedere, rispetto a quello maschile, parte da processi mentali differenti, ma anche da esperienze vissute sulla propria pelle», spiega Laura Biagiotti e aggiunge: «Come tante signore mi sveglio la mattina scattante e leggera. In pratica sono una taglia 44. Poi, durante il corso della giornata lo stress o un pranzo abbondante, mi trasformano in una 46. Ecco perché sono una fanatica della maglieria. Ha il grande pregio di "crescere con noi". Non si stazzona, tiene poco posto. Sempre per lo stesso motivo, non dimentico mai di inserire nella collezione le gonne a portafoglio, con chiusura regolabile», spiega la regina del cachemire. Questo però non significa sacrificare la fantasia in favore della comodità, anzi. Alberto Ferretti, stilista-manager, titolare dell'azienda Aeffe di Cattolica (350 miliardi di fatturato) racconta: «Parto sempre da un sogno. Un'immagine perfetta che mi può aver suggerito un film, un viaggio, un libro. Poi però, in fase di prova, guardo immediatamente se il capo è donante. E quante donne possono indossarlo. Forme, colori e proporzioni, ben studiati fanno miracoli. Aiutano a nascondere i difetti che ci affliggono. Non amo né gli abiti retrò, né quelli che assomigliano a costumi teatrali. Sono attratta dalla modernità del taglio. Tolgo, raramente aggiungo. Perché sono convinta che un modello troppo carico non aiuti le donne a valorizzare la propria personalità. Prima di tutto bisogna piacere a se stesse», dice la Ferretti, indicando una delle ragazze che lavorano con lei che sta testando un capo per la prossima stagione: «Deve stare bene a lei che è piccolina e rotonda, come a una top di un metro e ottanta. Il segreto è nella vestibilità».

L'abito però, ha anche un'altra fondamentale funzione, quella di sedurre. Chiara Boni confessa: «Tutte le volte che disegno un vestito immagino che questo venga sfoggiato a un appuntamento galante». Non a caso i suoi primi modelli in tessuto elasticizzato nacquero perché lei adoruva andare a ballare. «Quand'ero ragazzina mi piacevano le scollature sulla schiena, ma non stavano mai a posto. Dopo mille tentativi, e con l'aiuto dello stretch, sono riuscita a incorporare i body ai vestiti». Così prendono forma quei capi guaina che sottolineano il busto, mimetizzano pancetta e fianchi abbondanti con gonne sagomate.

Ai fisici perfetti pensa anche Mariella Burani. Dalla sua azienda, la Seleno, escono ampi cardigan per coprire lunghe gonne a tubino o accompagnare morbido e romantiche bluse di gusto neorealista. Una specie di puzzle calibrato, da modulare a seconda delle esigenze, per attenuare le sproporzioni fisiche e riportare la giusta armonia.

Nascondersi con l'abito è sbagliato - sostiene Anna Molinari, autrice della linea Blumarine. Secondo Molinari le esagerazioni vanno abolite. «Si rischia di somigliare a una caricatura. A volte basta abbinare un capo d'effetto, magari un tantino sopra le righe, con qualcosa di estremamente semplice. Quando creo una collezione tengo sempre presente questo aspetto. Il mixage funziona. E piace molto agli uomini», puntualizza.

Ma quale futuro ipotizza la moda per la donna? Donatella Girombelli, in arte Genny, ha dubbi. L'abbigliamento risente dei cambiamenti sociali. Trionferà uno stile più soft, fatto di colori chiari e linee essenziali. Le donne hanno raggiunto i loro obiettivi. Adesso possono finalmente gettare le maschere e apparire più distese. L'abito vestirà sempre di più l'anima.

Antonella Amapane

Claudia Schiffer. Per Toscani è preoccupante il valore eccessivo che il pubblico dà alle top model

«Hitler sognava la Schiffer»

Il fotografo della Benetton Oliviero Toscani vuole abbattere «la dittatura delle top model»

Chi può scioccare Oliviero Toscani? Il fotografo-creatore delle celebri campagne pubblicitarie della Benetton è normalmente quello che stupisce, non che si stupisce. Dall'ormai classica «United Colors», che ha aperto la strada alla World Culture, fino all'immagine assai controversa del malato di Aids, passando attraverso la foto di una suora che abbraccia un prete, Toscani ha, in successione, sorpreso, scioccato, diviso, scandalizzato. Figlio di un fotoreporter milanese, Toscani ha comunque iniziato la carriera nel modo più classico, lavorando per *Elle, Vogue, Donna, Mademoiselle, Harper's*... Primo a fotografare quella che è poi diventata la più celebre top model del mondo, Claudia Schiffer, questo italiano di Svizzera si lamenta della «dittatura» delle top model. Rivolta o alibi?

Lei sembra scandalizzato da certe campagne pubblicitarie che si rivolgono alle donne. Quali?

Quasi tutte. Da Chanel a L'Oréal, le trovo indecenti e immorali. Non vendono che del bluff. Ma ciò che più mi preoccupa, sono le tracce di collaborazionismo che vi trovo. Io amo molto la razza ariana, e Claudia Schiffer, lei è il sogno di Hitler. Ma mi sembra che gli italiani sono meno impressionati da lei dai francesi. Per loro, è un fenomeno più pittoresco, meno sociale. Ha fatto le prime foto di Inès de la Fressange. Era tutta un'altra cosa. C'era un'immagine più intelligente, più francese, più intrigante... Erano «aliena», non «Il Reich».

Ma lei ha fatto anche le prime foto di Claudia Schiffer.

Le dispiace? Trova che le danno oggi troppa importanza?

Il problema non sono le top model. Loro sono donne come tutte le altre, mangiano come le altre, piangono come le altre, puzzano come le altre, fanno l'amore come le altre... e certo non sono cretine. Hanno colte, viaggiano molto e sono certo più interessanti di tante figlie di famiglia. Quello che è preoccupante è il valore che il pubblico dà a queste ragazze, il complesso d'inferiorità cui le donne si sono abituate, senza rendersene conto. E' lo spirito di autodistruzione tipicamente femminile. Le donne guardano le top model, sanno che non saranno mai così belle, diventano anoressiche, sempre più brutte, si danno alla fine la scusa di non essere belle. C'è del masochismo in tutto ciò.

Il ricorso alle top model è una soluzione semplice, per agenzie che non hanno idee?

Naturalmente. E' la mancanza di creatività che ha creato i mostri-top model. In effetti ho fatto la prima foto di Claudia per il giornale *Elle*. Allora era una bella ragazza naturale. Quando è entrata mi sono subito detto: diventerà una grande. Ma oggi le agenzie di pubblicità pensano solo a comperare Miss Schiffer, si accontentano del genio della natura che l'ha fatta bella e le attaccano sopra una etichetta o l'altra. Il genio dell'uomo non c'è. Quando Leonardo ha dipinto Monna Lisa, era una sconosciuta. E oggi, tutti vorrebbero rifare il suo ritratto.

L'immagine che danno le top model più anziane, come Isabella Rossellini o Lauren Hutton, le sembra meno aggressiva?

No! No! In quel caso si tratta di menopausa! Prendiamo l'esempio della campagna L'Oréal: perché far vedere dei complessi alle donne, esibendo la figlia di Ingrid Bergman e Roberto Rossellini? Le consumatrici sanno bene che anche se compreranno quella crema non saranno mai altrettanto belle. Non bisogna sognare che il possibile, altrimenti si resta frustrati per tutta la vita. Sono sempre stupito invece dal fascino che le donne provano per le top model.

L'immagine della bellezza è una prigione per le donne?

Si imprigionano loro stesse. Oggi nella moda c'è di tutto e la libertà potrebbe essere grande: finalmente si ha la possibilità di scegliere la propria tribù d'appartenenza. E invece ci sono ancora donne vestite dalla testa ai piedi in Chanel. Sembrano piccoli cani di lusso e sono del tutto ridicole. Io, se fossi stato sarto, avrei disegnato solo jeans e T-shirts bianche.

Lei ha definitivamente rinunciato a usare le top model?

No. Oltretutto sono convintissimo che sia una moda che non è destinata a durare. Le top models invecchiano e le si butta senza rimpiazzarle. Come per le star del cinema di trent'anni fa: non ci sono più Elizabeth Taylor né Brigitte Bardot. Ci sono delle ragazze più belle di Claudia Schiffer e nessuno le degna di sguardo, perché si è deciso che la star è lei. Non è più necessario passare l'immagine della bellezza femminile assoluta. Con le mie ultime campagne pubblicitarie (un malato di Aids terminale, i vestiti insanguinati di una giovane vittima della guerra in Jugoslavia) faccio opera di pioniere. La moda è un fenomeno che deve essere liberato da ogni simbolo di dittatura. Io amo le donne. E' proprio per questo che detesto le top model.

Catherine Segal

Nei «video» o angeli o valchirie

Da circa 15 anni hanno invaso i nostri focolari. Hanno nomi di guerra come Nintendo, Atari o Sega. All'alba dell'anno Duemila, i videogames sembrano aver conquistato un vasto pubblico, malgrado alcuni accaniti detrattori. Eppure, all'epoca in cui la parità dei sessi non è più una speranza ma una realtà, le fanciulle adepte dei videogames sono ancora un gruppo ristretto. E dunque, dato che si rivolgono a un pubblico quasi esclusivamente maschile, ci si può chiedere quale visione della donna offra questo universo.

E' agli albori degli Anni 70 che inizia davvero la storia dei videogiochi. L'informatica offriva allora prospettive d'avvenire tali che i genitori, preoccupati del futuro della loro progenie, non potevano ignorare. I computer entravano nei focolari dalla porta principale, quella della pedagogia. Ogni genitore vedeva suo bambino un futuro genio informatico. L'illusione era perfetta, tutti ci credevano, per primi i cherubini convinti che il futuro fosse nelle loro mani.

La piena genesi del videogioco, e la bipartizione fra fanciulle e ragazzini. Per la cultura occidentale vige ancora la regola: maschio = cultura scientifica, femmina = cultura letteraria. E quindi i personal computer erano quasi esclusivamente destinati ai maschi fra gli 8 e i vent'anni. Bisognava dunque adattare il prodotto al consumatore. Si scelse il vecchio schema della fiaba: quasi tutti i videogiochi si imperniano sulla ve- inesauribile della principessa da soccorrere. Ci si può vedere dentro quel che si vuole, analizzare la struttura come un'affermazione di virilità da parte del giocatore, mentre le donne resta oggetto di conquista. Quel che è è che da Mario a Link, passando per Shinobi, DJ Boy, Skyblazer Chuck Rock, tutti hanno lo stesso fine, salvare una fanciulla, che sia sorella, fidanzata o principessa.

Ma la donna è solo e sempre il principio motore del gioco. La ricerca si limita alla liberazione della promessa. L'immagine della donna è anche assai sfruttata per il impatto visivo sul consumatore. Molti giochi usano l'immagine della donna in quanto tale: in piena epoca di top model, di culto del corpo perfetto, era essenziale proporre al giocatore visione della donna in accordo i fantasmi di una generazione. Ma Nintendo e Sega stanno attenti, si guardano bene dall'introdurre anche solo un pizzico di erotismo.

Il videogioco resta comunque un vivaio per i fantasmi maschili. Certi temi, come quello della donna guerriera, restano ricorrenti. Fra tutti i giochi di combattimento, non ce n'è uno che non metta in scena delle donne combattenti. L'immaginario germanico della vulchiria è un motivo che si ritrova spesso nelle produzioni giapponesi. Sempre seducente, finanche sexy ma - è tutto il mito si riduce a questa antitesi - pericolosa. E' la ritrascrizione, in forma di gioco, del mito contemporaneo della donna fatale.

Jean François Morisse

CHANEL

È LIETA DI ANNUNCIARE L'INGRESSO

DEL SUO UNIVERSO

PARFUMS BEAUTE

NELLE PROFUMERIE:

camurati

VIA E. DE SONNAZ, 13 ANG. VIA AVOGADRO - TORINO - TEL. 56.13.838

PIAZZA ADRIANO, 1 - TORINO - TEL. 43.44.060

Il sorpasso? E' rinviato Alla prossima vasca

Gli exploit delle atlete cinesi hanno ridotto il distacco dai record maschili ■ provocato accuse di doping «Ma nello sport le donne progrediscono più in fretta degli uomini»

WANG Junxia è stata l'anno scorso la grande rivelazione dell'atletica femminile. Questa atleta cinese di 21 anni ha polverizzato l'uno dopo l'altro molti record mondiali di fondo e mezzo fondo femminili. Nello spazio ■ un anno, fra i giochi olimpici di Seul del 1992 e il settembre ■, Wang Junxia ha guadagnato addirittura tre minuti, arrivando al tempo record di ■ minuti, 31 secondi e ■ centesimi su mille metri. Le sue ■ Qu Yunxia, Zhang Linli, Zhang Liroug e Zhang Huandi corrono anch'esse a velocità irresistibili. Nessuna distanza, nemmeno la maratona, ha saputo resistere alle donne-lampo cinesi. E i record sono stati polverizzati anche nei recenti mondiali di nuoto.

Dunque le donne finiranno per correre e nuotare più veloci degli uomini? Per alcuni ricercatori ■ c'è alcun dubbio, vista l'evoluzione della velocità dei campioni del mondo di corsa in questo secolo. ■ la maggior parte degli osservatori resta cauta nei confronti di questo ■ miglioramento della velocità femminile, anche ■ l'antidoping cui sistematicamente le atlete cinesi sono state sottoposte, si è sempre rivelato negativo.

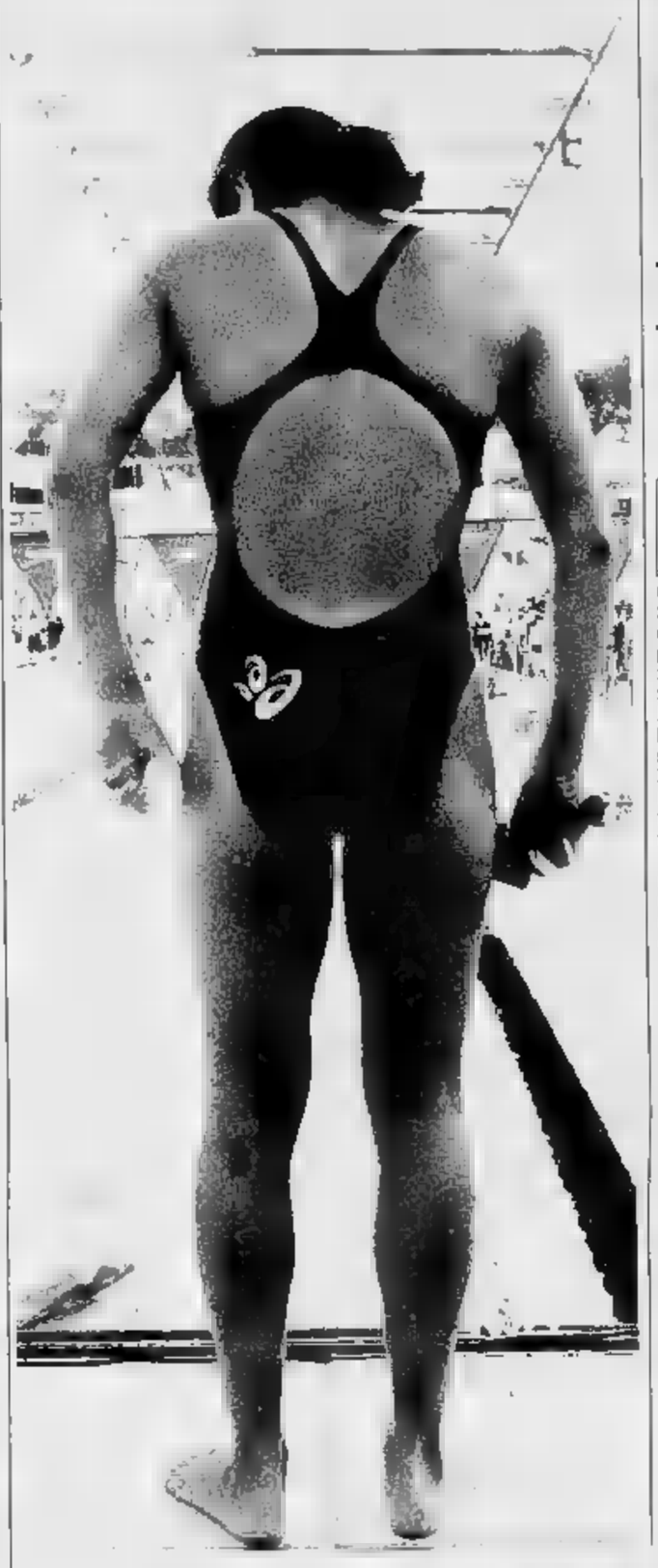
Brian Whipp è convinto. Specialista di fisiologia ■ St. George Hospital Medical Center di Londra, dice che i risultati ottenuti l'anno scorso dalle atlete cinesi ■ prevedibili. ■ la sua collega Susdan Ward ha pubblicato sulla rivista *Nature* i risultati di ■ studio effettuato nel 1991, a partire dai record del mondo di ■ e donne nelle diverse specialità di corsa, dai duecento metri alla maratona. Lo studio tende a dimostrare da ■ lato che il progresso degli atleti dei due sessi non accenna a smettere nel futuro. Dall'altra, che ■ donne progrediscono due volte più in fretta degli uomini e dunque rischiano di correre più veloce di loro ■ la metà del prossimo secolo. E, ■ caso della maratona, addirittura entro il 1998. «Le donne ■ si allenano intensamente come gli uomini» argomenta Whipp. Le campionesse cinesi, infatti, corrono una maratona al giorno ■ terreno accidentato, ■ che vuol dire mille chilometri al mese! ■ cinque a sei volte l'anno ■ ad allenarsi sull'altipiano tibetano a cinquemila metri d'altezza. Forse è lì il segreto del loro ■: l'efficacia con cui l'organismo utilizza l'ossigeno per produrre energia a partire dagli alimenti è infatti cruciale per un atleta e correre ■ un'atmosfera povera di ossigeno sviluppa questa capacità. Il grande progresso ■ donne nello sport è ugualmente evidente nel nuoto, per esempio. «Le nuotatrici stanno per realizzare performances molto simili alle donne che corrono» dice Whipp. Qualche anno fa invece gli specialisti ■ convinti che fecondità femminile, soprattutto nel ■ delle maratonete, non esita a giudicare la tesi di Whipp «utopica». Anche le sportive nutrono qualche dubbio: Sarah Rowell, record britannico della maratona, dichiarava qualche tempo fa alla stampa specializzata «non accadrà mai che donne ai massimi livelli battano uomini ai massimi livelli». Stessa reazione della maratoneta portoghese Rosa Mota, campionessa del mondo nel 1987 e campionessa olimpica nel 1988: «Il nostro corpo è di■. Non batteremo mai gli uomini». Che dire allora dei progressi straordinari delle atlete donne? «Si tratta di un effetto solo statistico - dice Liliana Rosetta -. Quando il numero dei partecipanti sarà più o meno equivalente, ■ scarto fra le rispettive performances si manterrà stabile».

Questa stabilizzazione delle differenze fra i migliori tempi di uomini e donne è forse già iniziata: ■ fenomeno che i dati di Whipp e Ward ■ avrebbero potuto mettere in evidenza, perché il record di ■ femminile non è più ■ abbattuto dal 1985. Secondo il giornale specializzato «Athletics Weekly» le donne ■ riescono più a guadagnare terreno sugli uomini. Fra il 1985 e il 1992 lo scarto fra il miglior tempo degli uomini e quello delle donne è rimasto quasi costante, quello delle donne rappresenta l'88-90% di quello degli ■ ■ possibilità che le maratonete annullino i ■ minuti che separano il loro record dagli uomini sembra dunque molto esile.

■ una materia dove ■ donne potrebbero forse battere gli uomini: l'«ultra fondo». Ci sono infatti attualmente delle ultramaratonete, capaci ■ ■ più di cento chilometri ■ anche non-stop per 24 ■. E alcuni hanno suggerito che il surplus di grasso corporale delle donne potrebbe costituire una ■ energetica che permette loro di sopportare ■ lo sforzo fisico richiesto da queste prestazioni. ■ non ■ tutti d'accordo. «Le atlete di resistenza femminili sono particolarmente sottili - dice ancora Liliana Rosetta -. Hanno poco grasso in rapporto al loro peso».

Allora, che pensare delle incredibili atlete cinesi? L'allenatore Mario Moniz Pereira ■ in materia un'opinione molto personale: considera il caso delle cinesi come «la più grande truffa dell'atletica mondiale». Secondo lui, il loro doping sarà provato fra qualche anno. ■ lo specialista Luis Lopes resta perplesso: le variazioni ■ ritmo di queste atlete, sostiene, ■ inconcepibili e le loro performance hanno qualcosa di strano o di nuovo», che non può essere spiegato dall'uso ■ ■ illecite. Il mistero che avvolge le donne-lampo cinesi resta, dunque, insondato.

Ana Gerschenfeld



Gli allenamenti massacranti finiscono ■ alterare i «canoni tradizionali» della silhouette femminile In alto, la mamma-nonna Rossana Della Corte

Mamma a 63 anni «Vinto il tempo»

E' maschio. E' nato a luglio. E, il giorno dopo il parto, il professore Severino Antinori ha ■ ■ giornalisti della stampa estera come è riuscito a far diventare madre ■ donna di 63 anni sfidando le leggi della ■ e le perplessità di quanti oppongono le ragioni dell'etica alla manipolazione ■ corpo femminile: mentre il ginecologo consegnava ■ milioni ■ coppie sterili la speranza di sconfiggere il tempo e i limiti della biologia, i fotografi che ■ avevano l'esclusiva diffondevano le prime immagini del bebè con ■ più vecchia del mondo.

Lei, Rossana Della Corte, da quando era entrata nel settimo mese di gravidanza, era andata via dalla sua casa di Canino, un paese di cinquemila abitanti immerso nella campagna viterbese. Via dalla curiosità dei vicini e dei giornalisti. Via dalla piccola costruzione preceduta da due palme nel centro del borgo, dove entrò sposa nel '74 e dove nel '90 - ■ un giorno d'estate e di sole - la sua vita si■ spez■. Riccardo - il figlio tanto amato ■ atteso, dato alla luce quando già era vicina alla menopausa, studente quasi diciassettenne, bello, spiritoso, sportivo - era ■ falciato da un'auto.

«Avevamo solo luis ha continuato a ripetere Rossana, ■ donna semplice dalle origini modeste, un'esistenza tutta di lavoro. Pas■ ore e ore al cimitero. Anche le notti, scavalcando i cancelli, «perchè Riccardo aveva paura del buio».

Lavorava a maglia davanti ■ tomba del figlio. Pensò di togliersi ■ vita. «Si ribellava a Dio» ricorda don Lualo Luzi, il suo parroco. Il marito - Mauro, introverso, ottimi studi, una grande ■nuta agricola da amministrare - divideva il suo lutto e le sue lacrime. Poi entrambi incominciarono a coltivare ■ sogno di ■ in casa un altro ragazzo, «per dargli amore, farne ■ architetto, lasciargli un giorno la proprietà».

Andavano la mattina a Roma, a cercarlo in ospedali e istituti. Non facevano «distinguo» fra adozione ■ affidamento. Immaginavano di ritornare, ■ sera, con un bambino ■ 10-12 ■ al fianco, e di riempire così il vuoto lasciato da Riccardo. Fu una delusione dopo l'altra.

Fu allora - ■ quel terribile desiderio di vita intrecciato ■ un'inconsolabile ombra di ■ - che gli si presentò, come una folgorazione, l'idea ■ fare ■ figlio proprio, «non un fratello in sostituzione di Riccardo perchè Riccardo ■ insostituibile, ■ ■ fratello di Riccardo anche lui a sua volta insostituibile». Avevano letto che Antinori ■eva fatto partorire una donna già in menopausa. ■ è stata capace lei, saprai farlo anche ■ la incoraggiò il ■. Nel maggio del '91 andarono dal professore, nel cui studio si osa quello che in altri paesi non si sa fare ■ è proibito fare. «Piangeva. Era disperata» ricorda Antinori, una notorietà e una scia di polemiche che lo portano sui teleschermi e le copertine dei giornali di tutto il mondo. «Mi commossi. Le diedi ogni precedenza. Era sana, figlia di genitori novantenni. Superava tutti i test psicologici cui la sottoponeva la mia équipe. Incominciammo ■ ■ terapia ormonale».

Rossana chiamò gli amici di Riccardo davanti alla ■ tomba. Gli spiegò quello che voleva fare e ne chiese il parere. I ragazzi dissero: «Se ■ una cosa che ti fa bene, fallo». Antinori diventò per ■ ■ dio in t■. Per sette volte ■ fu impiantato nell'utero l'ovulo di un'altra donna fertilizzato col seme del marito. Una volta, dopo due mesi, aborì. Aveva in testa sempre ■ nel ricordo dell'amatissimo figlio perduto. Finalmente incominciò la gestazione di «Riccardo secondo». Ogni ombra parve spazzata via. Di nuovo sarebbe ■ mamma.

Liliana Madeo

In casa «corrono» da sole

In crescita anche in Europa il fenomeno delle madri single Per scelta o per necessità

■ e figlia. La condizione di «single» comporta ■ anche pesanti difficoltà economiche

E' difficile fare delle statistiche sulle famiglie monoparentali. Almeno a livello europeo. I Paesi Bassi e la Gran Bretagna parlano di famiglie monoparentali quando i ragazzi hanno meno di 16 anni, osserva Josianne Duchene, presidente dell'Istituto ■ demografia dell'Università Cattolica di Lovanio. Nel censimento del 1981, il Belgio ■ ha fissato dei limiti d'età per i ragazzi: in sostanza, quando un uomo di 40 anni, vedovo, ■ ritorna a vivere con sua madre forma una famiglia monoparentale! Le percentuali variano così secondo che si tenga conto dell'insieme delle famiglie ■ dei nuclei familiari senza figli.

Malgrado la difficoltà di trovare per tutta l'Europa degli studi basati sugli stessi parametri sociologici, Josianne Duchene rivela che dappertut■ ■ fenomeno aumenta. Dal 1981 al 1991, le crescite più importanti si sono registrate ■ Belgio (da 9,5% al 14 per cento di nuclei familiari ■ ragazzi al di sotto dei 18 anni) e in Germania. La Danimarca conserva ■ primato del numero di famiglie monoparentali (21%) e perfino ■ Irlanda quasi■ percentuale ha raggiunto l'11 per cento.

Le donne sono capofamiglia nella schiacciante maggioranza dei casi e se si può constatare ■ leggero ■ ■ padri che vivono da soli con i bambini, il fenomeno - nota Josianne Duchene - resta molto marginale e non supera il 2 per cento. Al contrario, il numero di donne che sceglie liberamente d'avere un bambino senza padre è ■ crescita lenta ma costante. Oggi il 12 per ■ dei bambini belgi vive in un nucleo familiare monoparentale (il 10% ■ Francia). Questo è una cifra molto alta per l'Europa ma non è minimamente paragonabile alle proporzioni degli Stati Uniti dove ■ 25 per cento dei bambini non vive con entrambi i genitori. Nel 63% dei casi, ■ madre ha ■ solo bambino e carie■. Una cifra che si può ■ere in relazione con l'età in cui avviene il divorzio: la stragrande maggioranza delle donne, infatti, divorzia e si separa tra i 25 e i 34 anni.

Ma non c'è solo il divorzio. Non è stato così per Nicole, nè per Clara, nè per Andreina. ■ marito di Nicole è partito - ormai ■ tre anni - lasciandola sola ■ quattro bambini. «E' stato uno choc terribile, una situazione completamente imprevedibile. Durante le settimane ■ i mesi seguenti, ho vissuto con difficoltà la solitudine, l'impossibilità di confidarsi. E ■ posso raccontare tutto quello che hanno provato i bambini».

Andreina ha cacciato suo marito e non l'ha mai rimpianto. «Ero sposata ■ un marocchino. Quando abbiamo lasciato Parigi e io ho cominciato a lavorare in Belgio lui non l'ha sopportato. ■ diventato autoritario e lui che ■ laico, è diventato molto religioso. Mi ha picchiata, ha picchiato i bambini. Sono stati loro che hanno chiesto che lui ci lasciasse ed è stato questo fatto che ■ ha ■ il coraggio di rivolgermi ai giudici».

Il ■ di Anna, 35 anni, madre di una piccola bambina di due anni e mezzo è ■ diverso. «Ho vissuto una serie ■ delusioni amorose. L'avvicinarsi dei trent'anni mi ha fatto riflettere sulle relazioni tra uomini e donne. Quando so■ rimasta incinta di mia figlia ho capito che non amavo abbastanza l'uomo che sarebbe ■ diventato suo padre. L'ho informato del mio ■ d'animo. Lui esitava ad assumersi quella paternità. Avevo 33 anni e mi sono detta: mi devo separare. Oggi ■ lo vedo più». Anna aggiunge: «Io credo ugualmente che è meglio per un bambino avere un padre. Ma sono state le circostanze della vita che hanno deciso altrimenti».

Veerle, 37 anni, ha conosciuto il padre di suo figlio solo per qualche ora. E' diventata madre senza avvertire ■ suo compagno. «L'uomo della mia vita ■ mio figlio» dice con tono di sfida. Veerle non ha mai coabitato con ■ ■ e le sue relazioni amorose sono state sempre molto brevi. ■ adesso quella scelta. Ma lei dice di sapere chi è il padre e che al momento opportuno lo dirà a suo figlio.

L'impoverimento delle famiglie mono-parentali è stato l'oggetto di molti studi. Uno dei più approfonditi è stato realizzato dall'Università di Gand e le sue conclusioni ■ sorprendenti. I ricercatori hanno analizzato, per il periodo compreso ■ il 1985 e il ■, le diseguaglianze tra i bambini in funzione ■ tipo di nucleo familiare in cui vivono. Nelle famiglie monoparentali, rivela lo studio, il reddito è inferiore ■ più ■ un quarto di quello delle famiglie che vivono ■ un solo stipendio. Si tratta generalmente di donne sole che spesso ■ hanno un impiego stabile o, quando ■vorano, guadagnano in media il ■ per cento in meno degli uomini. Di conseguenza il 70-80% di loro vivono oggettivamente in una situazione di esistenza precaria: il 9% non ha la lavatrice; il ■ è senza telefono; il 50% ■ è collegato con il riscaldamento centralizzato; il ■ ■ ■ macchina e il 65 per cento non va mai in vacanza. Le difficoltà materiali sono spesso aggravate dall'isolamento, dalla solitudine in cui vivono molte delle famiglie monoparentali.

E' possibile avere una propria vita quando si vive soli ■ dei bambini? Josianne Duchene rivela che pochissime donne si risposano o si impegnano in una nuova relazione, al contrario degli uomini a capo di famiglie mono-parentali.

Martine Vandemeulebroucke

L'evoluzione alza la qualità.

(E abbassa i prezzi)

Jean-Louis Barrault in «Les Enfants du Paradis» il film ■ Marcel Carné girato ■ 1945 In basso un'immagine ■ Pierre Brasseur

■ scena ■ funamboli Al centro Arletty l'immagine-mito che ■ ispirato Yoram Kaniuk

Un racconto dello scrittore israeliano Yoram Kaniuk Un amore giovanile La donna dei sogni in bilico tra realtà e finzione cinematografica

«Sei salita su una Rolls Ma forse era un film»

Ti devo una spiegazione, Flora. Ti ho messa su un piedistallo, coperta ■ ■ velo di mistero che non riesco più ■ sollevare. Tu devi essere ■gi una donna di ■ certa età, ■ io ho conosciuto soltanto la ragazza di vent'anni. Non ho mai smesso di cercarti, di confrontare i miei nuovi amori al tuo ricordo, di parlare di te alla radio e sui giornali tutte le volte che passavo da Parigi. Un tempo conoscevo gente che ■ ricordava di te, ■ ora non c'è più ■. Tra loro c'era Patrik, mi ha parlato della Rolls, sono tornato a trovarlo un anno dopo ■ era morto. Nel piccolo caffè di Montparnasse dove ■ incontravamo la gente si ricorda ancora ■ te, la ragazza che passava le ■ seduta tutta sola, la Rolls Royce parcheggiata di fronte, ad attendere. Tu sei la cosa più bella che io abbia mai conosciuto. Ma se mi ricordo ancora di te, è forse perché la tua scomparsa mi ricorda un film che ■ più d'ogni altro, «Les enfants du paradis». C'è ■ questo film una scena indimenticabile in cui Baptiste, Jean- Luis Barrault, insegue l'ombra del suo grande amore, Garance, ■ Garance (sei tu, Flora) siede tutta sola nel nostro piccolo caffè non molto lontano dal quartier generle della Gestapo. Un caffè dove i simpatizzanti della Gestapo - chiamiamoli simpatizzanti, ■ ■ più che simpatia - si ritrovavano durante la guerra e ■ ve ti si chiamava affettuosamente Garance, oppure Arletty, la bella ■ unica Arletty, attrice selvaggia e carnale, mentre la folle soffriva. E ■ sorriso del clown Baptiste ■ ■ più triste della storia, ■ scolpito in un istante di grazia, nel momento in cui Arletty si volatilizza nella folla, come te, per sempre. Il film più grande della storia lo hanno girato nel nostro caffè, nella Parigi di Arletty, la Parigi dominata dai te- ■ ■. Arletty che ■ ■ punita dopo la guerra per i suoi amori con gli ufficiali ■

Flora, è del 1950 che parlo, studiavo ■le Belle Arti e ■ mondo era grigio. Un solo incrocio a Parigi aveva il semaforo, al Trocadéro, io ero triste e disperato ■ tutti quelli che venivano ■ Parigi in quel periodo, non si dav■ i visti alle persone felici e soddisfatte. Abitavo in ■ stanza ■ via Cherche Midi, dove la portinaia si rifiutava ■ darmi delle coperte perché ero giovane e pensava che potevo scaldarmi ■ qualche ragazza che abitava lì vicino, e io allora mi riscaldavo con il caffè. In un caffè ■ ho vista, bella Arletty, incosciente della sua bellezza. Ti ho guardato ■ - immagino che tu ■ negherai - tu hai risposto al mio sguardo. I giorni seguenti, te ■ ricorderai senz'altro, sono ritornato in quel caffè alla ■ ■ per trovar■ già seduta allo stesso posto, ■ portata da quella stessa coincidenza che portava me, e passavamo ■ a evitarci, lo che guardavo altrove quando tu mi guardavi, tu che coprivi ■ ■ viso ■ uno spesso velo di ■ capriccioso quando sentivi il mio sguardo posarsi su di te e poi d'improvviso - non so come, ma già sapevo che ■ chiamavi Flora - tu mi hai lanciato un sorriso nobile, un ■ da Arletty vinta, ma che prende in giro ■ ■ stesso dolore. Eppure c'era nel tuo viso una strana freddezza, come se volessi conservare il suo segreto, un segreto che io ero incapace di comprendere e allora mi sono alzato e anche tu ti ■ alzata, c'è stata una ■ na confusione, avrei voluto che la terra si aprisse, e mi inghiottisse, ■ siamo presentati ■ quando ti sei accorta che ■ ■ troppo timido pur fare ■ primo passo senza che tu mi incoraggiassi, ■ venuta nella ■ stanza. E ■ sogno ancora questo primo incontro, è perché abbiamo passato così pochi giorni insieme, forse ■ settimana oppure due giorni soli o magari dieci. Giorni, ■ notti. La notte tu scomparivi. Quando eri nella mia mansarda, in via Cherche Midi, una Rolls nera ti aspettava all'angolo della strada, un vecchio con ■ ■ arrabbiato all'interno, immobile. Ogni tanto, ■ davi uno sguardo nella strada e i tuoi occhi avevano un'ombra di triste vendetta. Forse hai anche pianto ■ un giorno che ti ho supplicato di dirmi che ■ succedeva mi hai spiegato che ■ vecchio era il tuo fidanzato, un nobile, e che ■ lo avresti sposato a ■ che io non ti ordinassi ■ non farlo. Non capivo bene che dicevi e ti ho fatto ripetere mille volte la frase. Infine dicesti che mi amavi. All'epoca, non capivo granché ■ amore e ■ non mi hai spiegato molto di più: dividevamo a ma■ pena ■ linguaggio comune, borbottavamo più che parlare e tu non ■ hai mai detto perché dovevo ordinarti di ■ sposare il tuo vecchio nobile che pas■ giornate intere nella Rolls ■ un ■ dal viso triste.

Patrik, ■ ragazzo del bar, credeva che tu fossi una principessa, ma diceva di averti vista in un bordello di ufficiali della Gestapo. ■ che mentiva. Tu hai pianto anche ■ tedesco, una volta, e un'altra volta hai detto quello che anche Arletty diceva, ■ssia che il tuo corpo era tuo di giorno ma che la notte apparteneva ■ una ■ sordida dove c'era ■ debito terribile, di sangue, la famiglia, la nobiltà, la spada, qual■ di polacco ■ di tedesco ■ anche di ucraino, chi ■ sa. Perché tu sapevi che il ■ nome ■ ucraino. Era un mistero, e che cosa avrei potuto capire io di quel mistero all'epoca? Tutto quel che ho capito ■ che c'era in te una capacità di essere elegante e dolce ■ ti ho ripetuto che non potevo amarti, che non avrei mai potuto ordinarti nulla, che ■ avevo alcuna certezza, men che meno ■ quel che riguardava l'amore.

C'è un verso sublime ■ un poeta latino, ■ ho insegnato come si diceva in ebreo. E tu salmodiavi questa frase, che pronunciavi quasi ■ accento, mentre facevi l'amore. Ero giovane ■ romantico. Nella mia ingenuità non avevo risposte per la bella creatura che eri. Ti vedo ancora, nella ■ piccola camera sui tetti. Ti vedo ancora piangere, ma piangevo anche io. ■ l'ultima volta che ti avrei visto. Come eri pallida, vestita della tua femminilità fragile, della tua melanconia ostinata, ■ anche allo stesso tempo forte e implacabile. Ricordo che mi hai guardato per un lungo istante e che io ■ ho potuto, ■ mi guardi, darti l'ordine che tu aspettavi. Sei scesa in strada e mi hai dato un povero sguardo tutto fiero, Arletty, e te ne sei andata verso Saint-Germain, con ■ Rolls che ti seguiva ■ passo.

E poi, improvvisamente, ho capito. Ho pensato a mia madre e ho capito che ti amavo, che potevo spiegarti perché, che adoravo toccarti, che avrei potuto guardarti per ■ che ■ bisogno ■ te, che potevo darti l'ordine di ■ avevi bisogno, che ■ ragazzotto israeliano come me poteva dare ordini a ■ contessa ucraina o polacca in odor di Gestapo, e che tu eri il mio nutrimento, e mi sono precipitato per le scale. Quando ■ uscito per strada, eri già scomparsa. Sono corso fino al Boulevard Saint-Germain ■ come in un sogno ho gridato il tuo nome. Ti sei girata e mi hai quasi visto ma poi ■ passato un autobus e sei scomparsa. Ti ho ■ ovunque, a Parigi. Se ti ho amata, è forse perché c'era qualcosa ■ inesplicabile nel tuo viso. Qualcosa che ■ era solo la bellezza, l'intelligenza, e quell'orribile amore. Qualche cosa che ricordava l'espressione ■ divina derisione di Arletty. Mi ricordo che non toccavi mai le cose, che c'era sempre ■ spazio fra le tue dita e la tazza che avevi ■ mano. Mi ricordo che avevi, certamente hai ancora adesso, un corpo snello e che facevi l'amore senza ■ parlare, ■ parte le grida, ■ quella frase in ebreo.

E' tutto. La vita ■ il suo ■. Più ■ trent'anni dopo, ho ricevuto una lettera da ■ donna ■ Toronto che ■ letto un articolo ■ di me sul «Times». Due anni dopo ero in Canada e sono andato a trovarla. Lei si chiamava Jubilinia e viveva in un convento ucraino ■ il convento - ma tu Flora ■ sai già - era in uno dei palazzi più belli di Toronto, circondato di giardini splendidi chiamati, semplicemente, in tuo onore, Giardini Flora.

Jubilinia mi disse che la ■ era il dono di ■ contessa ucraina - ■ forse polacca ■ francese -, ■ donna bella, troppo bella, che appena saputo ■ della nazionalità di Jubilinia disse ■ frase in una lingua strana, che sembrava ebraico, con lo sguardo di chi ■ cercando di trattenere un uragano dentro di sé. Io non ho detto nulla. Mi aspettavo di vedere da un momento all'altro Flora apparire davanti ■ me. E ■ volte ■ paura che qualcuno, ■ polacco o un ucraino ■ magari anche un ■ bussi alla mia porta ■ mi chieda di ordinargli di fare qualche cosa. ■ magari di pagare il suo conto dal dentista.

Yoram Kaniuk

Lebanon AL-HAWADITH · Uruguay BUSQUEDA · Morocco L'ECONOMISTE · Spain EL PAIS · Brazil FOLHA DE S PAULO · Israel YEDIOT · Hungary MAGYAR HIRLAP · Ireland THE IRISH TIMES · Mexico La Jornada · Argentina LA NACION · Canada LA PRESSE · Italy LA STAMPA · Belgium LE SOIR · France L'HUMANITE · Czech Republic LIDOVE NOVINY · Turkey HURRIYET · Slovenia DELO · Portugal PÚBLICO · Russia CRITIQUE · Senegal le soleil · Austria DER STANDARD · Germany Stuttgarter Zeitung · Switzerland Tages-Anzeiger · Greece TO VIMA · Denmark weekendavisen · Japan ASAHI SHIMBUN

LA STAMPA

Direttore Responsabile ■ ■

Vicedirettori **Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi**

Amministratore Delegato e Direttore Generale **Paolo Paloschi**

A cura di **Silvano Costanzo** e **Alberto Sinigaglia**

Progetto grafico **Angelo** ■. Ideazione e realizzazione **Marina Carpini**

Grafici **World** ■ e **Satiz**. Fotografie **Archivio La Stampa**

Fotocomposizione e impaginazione **La Stampa, via Marenco 32, Torino**

Stampa ■ **Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino**

Concessionaria per la pubblicità **Publikompass Spa**

WORLD MEDIA NETWORK

WORLD ■ **NETWORK**

Director **Bertrand Pecquerie**

Deputy Director **Laurent Munnich** Development Consultant **Laurent Bécue-Renard**

Editorial co-ordinator **William Echikson** ■ **Catherine Segal**

Maps & graphics **Edita Urmonaitè & Patrick Vallée**. Int. sales manager **John Tuygil**

World Media Network

11, rue Beranger, 75003 Paris, France Tél.: (33) 142761648 Fax: (33) 142729501

Il disegno della copertina è l'elaborazione di un'opera di ■ **Odom**

1964
NASCE LA
MINI
GONNA
LA RIVOLUZIONE
IN UN SOLO VESTITO
1994
NASCE LA
NUOVA
COLLEZIONE
TWINGO
LA RIVOLUZIONE
IN UN SOLO
VOLUME
Cortissima, eccitante e irriverente con le vecchie regole. Trent'anni dopo, lo spirito rivoluzionario della gonna più corta della storia rivive nella monovolume più piccola di oggi, la Twingo Nuova Collezione. Ed è subito moda: nuovi colori e nuovi interni. Piccola ma confortevole, proprio come sarebbe piaciuta all'inventrice della minigonna: chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli e retrovisori elettrici. E per chi vuole seguire la moda ma non rinuncia a un tocco personale, sono disponibili l'aria condizionata, il tetto apribile e l'ABS. Twingo Nuova Collezione: si guida, s'indossa.
NUOVA COLLEZIONE TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.
RENAULT
LE AUTO CHE FANNO VIVERE

Se quest'inverno vuoi stare asciutto, compra una giacca con 900 miliardi di buchi

"Come può una giacca con miliardi di buchi tenermi asciutto? Non ci posso credere, sicuramente mi bagnerò!"
"Ti sbagli. Questi [illegible] sono "semplici" buchi."
"Ti permetteranno di proteggerti dall'acqua come mai hai provato [illegible] altri indumenti. Non tentare di vederli. Sono microscopici. Pensa: 20.000 volte più piccoli della più piccola goccia d'acqua esistente in natura, [illegible] 700 volte più grandi di una molecola di vapore acqueo. Respingeranno la pioggia e la neve, fermeranno il vento, ma, stai certo, lasceranno liberamente traspirare il [illegible] corpo."
Il rivoluzionario materiale si chiama **Gore-tex**. [illegible] **Notes** lo utilizza già da alcuni anni sottoponendo ogni volta i suoi modelli a severi collaudi. Per ottimizzare le proprietà la giacca **Blue Notes** è stata sottoposta al più avanzato trattamento idrorepellente: il **Teflon HT**. Una fitta rete di microscopici alberelli aumenta lo scorrimento delle gocce d'acqua sul tessuto facendole scivolare. "Ricorda, inoltre, di compilare la garanzia appesa sulla tua giacca **Blue Notes**: sarà assicurata, per tre anni, contro il suo eventuale malfunzionamento."

I prodotti BLUE [illegible] GORE-TEX® sono in [illegible] presso i seguenti negozi:

[illegible] D'AOSTA • AOSTA: Gai Antonio • **PIEMONTE** • ALESSANDRIA: [illegible] • CASALE [illegible] (AL): [illegible] di Berry • NOVI [illegible] ACQUI TERME (AL): Tonibon • OVADA (AL): [illegible] • TORTONA (AL): Patrer • ASTE Brando Emma* • Gian Fossi • CANELLI (AT): Alicia • CARAGLIO (CN): Rovero • CUNEO: Bonin • Betty • FOSSANO (CN): Rivelo • MONDOVI' (CN): Mondo Moda • [illegible] (CN): La [illegible] • SUCCIO (CN): Bruno Lagna • BORGOMANERO, ARONA (NO): Rolando • BANCHETTE (TO): [illegible] Uomo • [illegible] (TO): [illegible] • CHIVASSO (TO): Sonia • CHIERI (TO): Marco • CIRIE' [illegible]: Cimiero • COURGNE' (TO): Dero • [illegible] (TO): Il Portico • MONCALIERI (TO): Monnone • PINEROLO (TO): Bruna Conf. • TORINO: Agenzia Cso G. Agnelli, 100 • Bodet Via Chiesa D. [illegible], 56 • Canali Via Garibaldi, 19 bis • [illegible] Via Monginevro 45/47 • Centro Impermeabili Via P. Micca, 13 • Ecosport Via Mazzini, 101 • Fabris Cso A. De Gasperi, 17 • Gasperini Via Veglia, 57 • Gino Bordino Via Pigafetta, 49 • Hartmill Via Arcivescovado, 23 • [illegible] Via Saluzzo, 67 • Oldemptimi P.zza C. Felice, 63 • Zenith Via Cibrario 2 • VENARIA (TO): Antonio Confezioni • VILLAR PEROSA (TO): Testa M. Rosa • OCCHIEPPO SUPERIORE (VC): Fiber Moda • CIGLIANO (VC): [illegible] 103 (VC): Conf. Michelini • [illegible] (VC): Cervasca • [illegible] GENOVA: Mauri Abbigliamento • BORDIGHERA (IM): Lucetta Boutique • IMPERIA: Stoccio & C. • SANREMO (IM): Old England • LA SPEZIA: Cenisio & Machiavello • ALASSIO (SV): Nello Abbigliamento • LOMBARDIA • ALBANO S. ALESSANDRO (BG): Rossi G. Bruno • [illegible] Capon • Varo* • CARVICO [illegible] Jolly Più • CLUSONE (BG): Valzelli & Co. • SE[illegible] (BG): Legler • PALADINO (BG): Billy Moda • PONTE S. PIETRO (BG): Legler • VALBREMBO (BG): Mode Adolfo • [illegible] Adriana Piana • [illegible] Agos di Gabbio • LODOLO (BS): Casa la Lisca • PONTE DI LEGNO (BS): [illegible] Sport Vezzali* • ROVATO (BS): Alch. Fr[illegible] CANTU' (CO): Maspero • CERMENATE (CO): Il Sottoghino • ERBA (CO): Confezioni Conf. • CREMA (CR): Gregis & Co. • AGNATE B.ZA (MI): Dina Brambilla • CASSANO D'ADDA (MI): Legler • LODI, MELEGNANO (MI): Piacentini • MILANO: Ballabio Rosanna Via Novara, 21 • Del Moro 1911 [illegible] Europa, 13 • Ebarak Via Pontevetero 10, Cso Genova, 1 • Cappella di Grano Cso S. Gottardo, 21/3 • Fiore Cso P. Ticinese, 1 • [illegible] Via Bellotti, 5 • Manuel Via Imbriani • [illegible] (MI): Tombaghio • PADERNO DUGNANO (MI): Concetta Abb. • PANTIGLIATE (MI): Brontieri Domenico • VIMERCATE (MI): Abb. Colombo • GUIDIZZOLO (MN): Universo • MANTOVA, SUZZARA (MN): [illegible] • BORMIO (SO): Conrad • CASPOGGIO (SO): Negrini • CHIAVENNA (SO): Nova Conf. • MORBEGNO (SO): [illegible] • ARCISATE (VA): Abb. [illegible] AZZATE VARESE (VA): Zanin • [illegible] • AGORDO (BL): Prigionero • [illegible] CONEGLIANO (TV): Rosato Moda • PADERNO Fiandre • TRIESTE: Godina • PIEVE DI SOLIGO (TV): Galiotto Piero* • SIGNORESSA (TV): Moda Center • TREVISO: Cendron • CODROIPO (UD): Emporio Codroipese • PALMANOVA (UD): [illegible] • [illegible] (VE): Mag. Campana • MIRA (VE): Riviera • ALTE CECCATO (VI): Bertogno • BASSANO DEL GRAPPA (VI): Tonarello • VERONA: Pandora • TRENTINO ALTO ADIGE • MERANO (BZ): Raffeiner* • MADONNA DI CAM[illegible] (TN): Lorenzini Sport • ROVERETO (TN): Micheli Emilio • TRENTO: Vittoria De Lorenzi • EMILIA ROMAGNA • BOLOGNA: F.lli Amari Via Emilio Lepido, 39 • Gaetano Carloni Via Independenza, 36 • Ab2 Via Rizzoli, 7 • [illegible] abb. [illegible] Mazzini, 146/2 • IMOLA (BO): Alex Il Crio • FORLI': Cornali • RIMINI (FO): Alex & Cris • MARANELLO (MO): Mag. Sarto • MODENA: Enzo Hosso • Luciano Pozzoni • S. FELICE SUL PANARO (MO): Proposta • PIACENZA: Casa del bianco • COLORNO (PR): Soriano Mariani • PARMA: Collezione 70 • TRAVERSETOLO [illegible] Quadrelli Sergio • FAENZA (RA): Bolognesi • REGGIO EMILIA [illegible] di Palo • S. MARINO: Selva Francesco • TOSCANA • AREZZO: Edoardi • EMPOLI (FI): Lisca • MONTEVARCHI: [illegible] Gino • GROSSETO: Ugolini Ennio • LIVORNO: Principe • CAMAIORE (LU): Walter Mori • PORNACI DI BARGA (LU): Migliorini • VIAREGGIO (LU): Guido Del Rosso • NAVACCHIO (PI): Sighieri • PAPPIANA (PT): Stil Moda • PISA: Principe • PONTE ASCOLI (PI): Benny & Clyde • PONTEDERA (PT): Carli Lino / Uomo Vogue • S. MARIA A MONTE (PI): Dino • SIENA: Lions • [illegible] • CASOLI (CH): Capozzi • PES[illegible]: Astol* • TERAMO: Persini Sport • MARCHE • FESI (AN): Piccadilly 3 • SENIGALLIA (AN): Marinelli Sport • FALERONE (AP): Magi Boutique • MACERATA: Pluto [illegible] • FOSSOMBRONE (PS): Selvetti Virgilio • PESARO: Giuseppe Sergio • [illegible] • GUALDO TADINO (PG): Cardinali Tessi • CITTA' DI CASTELLO [illegible] Alunni [illegible] • AMELIA (TR): Novecento* • ORVIETO (TR): [illegible] & Co • TERNI (TR): Lupattelli Sport • LAZIO • CASSINO (FR): Milan • FORMIA (LT): Annunziata • SEZZE (LT): Vinnie • ALBANO LAZIALE [illegible] Sport • [illegible] (RM): Miranda Luigi • [illegible] (RM): [illegible] Sport • OSTIA [illegible] (RM): [illegible] • [illegible] Tur. NETTUNO (RM): L 2 Boutique • ROMA: Aldo Castiglia V.le Libia 27/29, Via La Spezia, 77 • Banchetti Sport Via Campo Marzio, 38 • Cas Sports Via Monzoni, 73 • Centocanni Via Monti di Creta, 21 • Delle Rocce Via Piave, 31/33 • English Corner Via Colli Portuensi 304/309 • Fraporcillo Via Pietro Cossa, 33 • Hobby Sport & Canali Via Candia, 63-67 • Monti* Via di Grotta Rossa, 173 • Piacione Sport Via R. Giovannelli, 2 • Uomo Manageri Via Torrevecchia, 572/B • VILLANOVA GUIDONIA (RM): Salvati Vittoria • LOC. POGGINO (VT): Mannucci • CAMPANIA • CASERTA: Padrone • NAPOLI: Antonio [illegible] Toledo, 312/313 • Iovinella [illegible] Luca Giordano, 50/54 • LIR Cso Um[illegible], 375 • Raffaele Capasso C.so Umberto I, 145 • Vittoria Via dei M[illegible] 57/E [illegible] • [illegible] (BA): Cariano • ANDRIA (BA): [illegible] Zagaria • [illegible]: Mazzi Boutique • LECCE: [illegible] Testa • [illegible] (LE): [illegible] Tapas • POTENZA: Rutiloni • [illegible] • [illegible] (CZ): Eredi [illegible] • [illegible] (CS): Confezioni Fay • [illegible] Bernucci • SICILIA • CALTANISETTA: L'Uomo • ENNA: Presti Uomo • MESSINA: Piccolo F.lli • [illegible] (PA): Madonia • PALERMO: Commerata [illegible] Duca della Verdura, 13 • Dispoe Via Ugo Foscolo, 1/B • La Rosa [illegible] Lutz, 19 • Marino Viale Strasburgo, 30 • Mazzara Moda Via Sciuti, 7 • [illegible] Via Maqueda, 285/297 • [illegible] (TP): Rino Moda • TRAPANI: Hobby Model • Sprint • [illegible] • [illegible]: Autoprima Moda [illegible] STAND (CA): Casa dello Sport • OLBIA (SS): Play [illegible] • TEMPIO P. (SS): Mannoni & Maioli • SASSARI: Angelo Tola • Fifty* • SVIZZERA ITALIANA • BELLINZONA: La Pera Sportiva • BIASCA: Boutique Tantanni • LOCARNO: Bolzoni Remo • [illegible] • Il Baule* • NEW YORK: Barneys • [illegible]: Barneys • TORONTO: Holt Renfrew.

I negozi in corsivo aderiscono [illegible] programma "Punto Vendita" BLUE NOTES.
• Questi negozi propongono l'assortimento BLUE NOTES DONNA.

GORE-TEX

La giacca BLUE NOTES è disponibile con [illegible] senza gilet staccabile in piuma d'oca!

BLUE NOTES
Ufficio [illegible] Clienti
CHIAMATA GRATUITA* NUMEROVERDE [illegible]

Protezione [illegible] Sicurezza. I Nuovi [illegible] dello Stile Italiano®

BLUE NOTES

L'ABBIGLIAMENTO CHE FUNZIONA®

SESTRIERE SAUZE D'OULX SANSICARIO

LA VIA LATTEA

CESANA CLAVIERE MONTGENEVRE

Per tutto ottobre acquisti agevolati sullo skipass della «Via Lattea»

Vip Card, discese senza confini

Nuovi impianti a Sestriere, Sauze, Cesana

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA

Vip Card, ovvero il valore dei soldi. Su tutto l'arco alpino non esiste un altro comprensorio come la «Via Lattea» (quasi cento impianti di risalita tutti collegati sci ai piedi, 70 italiani e il resto della francese Montgenèvre) cui i clienti più affezionati, quel grande club di possessori della Vip Card, possano sciare a prezzi così interessanti. Ecco i cardini di una proposta senza concorrenti quanto a valenza tra qualità e prezzo.

Anzitutto le novità. Per l'inverno ormai imminente gli sciatori troveranno il skilift Bourget di Sauze d'Oulx con aumento della portata da 620 a 900 persone l'ora; a Sestriere lo skilift Capret che porta Borgata al Colle è stato sostituito da seggiovia quadriposto con persone orarie di portata (facile immaginare come le «code» pomeridiane ormai saranno ricordo); a Cesana la prima seggiovia monoposto della serie verso i Monti della Luna è sostituita da una biposto fino a Rafuyel anche qui con un salto di portata oraria da 400 a 1200 persone.

Ma il piano miglioramento del comprensorio proseguirà ancora: per il prossimo anno è prevista l'entrata in funzione di due nuovi, poderosi impianti: due lunghe seggiovie quadriposto ad ammorsamento automatico e 2400 persone l'ora di portata, l'una nel versante di Sauze d'Oulx sul percorso Pian della Rocca-Triplex, l'altra a Borgata Sestriere in sostituzione della Nube d'Argento, ma ben più su, fino alla Banchetta.

Imponenti lavori anche sulle piste, tutti visti principalmente nell'ottica di offrire percorsi sempre più validi ai turisti: dalle pendici del monte Sises ora parte la nuova pista di slalom gigante preparata in vista dei Mondiali 1997, che già sarà usata nella gara di Coppa del Mondo il prossimo 26 novembre; il giorno successivo la gara di slalom si svolgerà per la prima volta in notturna, grazie a un poderoso impianto di illuminazione sullo stadio di «speciale» dell'Alpette (e in alcune serate verrà aperta gratuitamente ai possessori di Vip Card); una nuova pista di collegamento unisce l'Anfiteatro alla Motta e un'altra il Moncrù con Pian della Rocca; la Kandahar Primavera (cioè il tracciato per veloci sulla Banchetta) è completamente rimodellata e ampliata nella parte finale.

Tutto questo bendiddio (sono ben poche le società che in dieci anni hanno investito 90 miliardi in piste e impianti) ha una schiera di accaniti sostenitori: cioè chi lo ormai l'anno scorso sono giunti a ottomila, un record mondiale) acquista la Vip Card e si assicura lo skipass un inverno bianchissimo e mille agevolazioni di ogni tipo.

Anche quest'anno la Vip Card viene venduta da oggi fino al 31 ottobre a prezzi particolarmente vantaggiosi. Ecco alcune tariffe: il acquisto vale mila lire e il rinnovo 850 mila (800 mila se è già posseduto lo skipass per due consecutivi); 750 mila e 700 mila rispettivamente nuovi acquisti e rinnovi per famiglie; dai 9 ai 14 anni 700 mila; 750 mila per i ragazzi dai 15 ai 17 anni e 650 mila per chi ha più 60 anni; chi porta nuovo acquirente, contestualmente alla propria sottoscrizione, avrà uno sconto di 100 mila lire. Anche quest'anno i bambini al di sotto dei 9 anni avranno la loro Vip Card Junior gratuitamente, a fronte naturalmente di un acquisto famigliare: l'anno furono in oltre duemila a circolare tutto l'inverno sulla «Via Lattea» senza spendere una lira. Attenzione ad affrettarvi, però: dal 1° novembre Vip Card costerà per tutti un milione 400 mila lire.

In più gli acquirenti Vip Card avranno gratuitamente la libera percorrenza a Pragelato, sugli impianti «Via Lattea» aperti nel periodo estivo, 14 abbonamenti giornalieri nelle stazioni francesi di Briançon Serre Chevalier, Puy Saint Vincent, l'Alpe d'Huez e Les Deux Alpes (e chi altri vi offre giornate di sci in Francia?); la polizza assicurativa per gli infortuni avvenuti nel comprensorio; il libero accesso all'American Fitness Center di Sestriere con le sue sofisticate per rimettersi in forma, dalle palestre ai campi di squash, dai massaggi ai bagni turchi; corsie preferenziali presidiate in alcuni impianti, sconti sui biglietti giornalieri che potrete offrire ai vostri amici, sulle scuole di sci, altre attività sportive, in negozi, ristoranti e un fortunato ricoverà un superpremio, una Y10 Sestriere estratta a sorte il 3 gennaio in occasione della notturna per «vipcardisti».

Si può acquistare la Vip Card presso l'ufficio commerciale della Sestriere spa, piazzale Agnelli 4, Sestriere (di o anche inviando vaglia postale o assegno circolare); presso le agenzie della Cassa di Risparmio di Torino, anche rateizzate e senza pagare interessi; presso il Centro Sci Torino, via Massena o nello stand al Salone della Montagna di Torino dall'8 al 16 ottobre; presso la Wagonlit di Piazza San Carlo 132 a Torino.

ITINERARI - Ampi spazi incontaminati, grandi panorami salendo da Cesana e Claviere

Paradiso bianco sui Monti della Luna

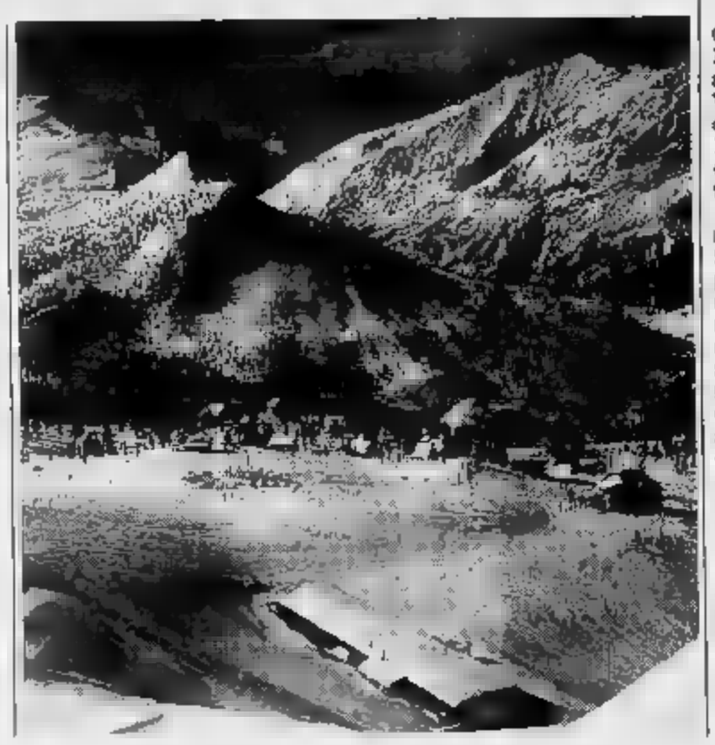
Una giornata di relax in una «culla» dello sci italiano

Cesana, Claviere e quel mondo incantato Monti della Luna che le sovrasta, furono fra i primi paesi a vedere scivolare quei «pazzi» due legni ai piedi.

Proprio ai Monti della Luna dedichiamo il primo itinerario (gli altri seguiranno nelle prossime settimane); ma poiché la «Via Lattea» è sinonimo di grandi spazi vissuti sci ai piedi, calcoliamo di non usare l'auto e di partire da Sansicario. Con breve e facile discesa scenderemo a Pariol e qui, in seggiovia, scenderemo fino al fondovalle di Cesana. Non bisogna neppure attraversare la strada, basta salire sulla prima seggiovia biposto (che ha appena sostituito il vecchio impianto) per cominciare a risalire l'altro versante della valle: due seggiovie e un breve skilift fino ai 2300 metri di Colle Bercia. La quota non è eccelsa, ma il panorama, sia l'Italia che i «quattromila» francesi del Delfinato, entusiasmante, così come in questi boschi è frequente la sorpresa di un capriolo che sbircia da un tronco o il volo di pernici bianche.

Possiamo iniziare la lunga discesa adatta a quasi tutti gli sciatori fino ai 1760 metri di Claviere per poi risalire con la seggiovia biposto fino a La Coche. Di qui provare prima lo skilift Pian del Sole e la sua pista «gialla» per poi risalire a Colle Bercia lo skilift Serre Granet e lanciarsi sull'altro versante fino al fondo della Val Gimont da cui in skilift si risale in vetta.

Molteplici le possibilità di discese anche sul versante di Cesana (dotato, a quota, di molti e validi posti di ristoro): sia i molti tracciati della seggiovia più alta, che scendendo fino a Rafuyel, sempre su terreni alquanto impegnativi: meglio però la poco conosciuta «pista della croce» che a metà della discesa verso Claviere sbuca a destra e piomba sull'altro versante. Da Rafuyel a Cesana scendete in seggiovia, riprendete la seggiovia per Pariol più la successiva del Forte, lo skilift Monte Rotta e con una bella e facile discesa siete a Sansicario.



Per i Campionati del 1997 rinnovati il «gigante» e la «libera»

Piste mondiali, una favola

E tutti gli arrivi si concludono «in piazza»

Quando, nell'estate del 1992, la Federazione Internazionale assegnò a Sestriere e all'Alta Valsusa i Campionati del Mondo di sci alpino per il febbraio 1997, i pareri furono concordi: «riguardo a piste e impianti potremmo partire anche domani».

Bella affermazione, oggi ancora più veritiera, visto che la Sestrieres spa ha fatto tutto, e procederà a ulteriori miglioramenti, per assicurare un'edizione agonisticamente splendida della più grande manifestazione sportiva che il Piemonte abbia mai ospitato. E si riesce anche a ottenere una felice simbiosi fra soddisfazione degli atleti e gioia del pubblico, visto che gli imponenti investimenti in impianti e piste sono rivolti in primo luogo ai turisti.

I Mondiali '97 brilleranno per la possibilità di avere gli arrivi delle gare «in piazza». Gli slalom, sia maschili che femminili, sia per il titolo assoluto che per la combinata, si correranno sul classico «stadio» dell'Alpette (dove fra due mesi si avrà per la prima volta una prova «speciale» di Coppa del Mondo in notturna); gli slalom giganti (maschi e femmine) invece saranno disputati sulla nuova pista (una delle più lunghe del «Circo Bianco» e che i turisti potranno godersi già nella prossima stagione) che parte da circa metà Sises e, giunta al piano dell'Alpette, si divide per due manche «Standard», per l'altra sulla «2 bis».

La discesa libera sarà ricordata per i suoi numeri «estremi»: partenza dai 2800 metri della Motta, 925 metri di dislivello, pendenze del 60 per cento nella parte superiore e quasi della Kandahar Primavera (anche questo uno dei comuni mortali) già radicalmente cambiato e migliorato. Anche la discesa per la combinata e il SuperG maschile in Banchetta, mentre le gare veloci delle ragazze avranno per teatro la pista 21 a Sansicario: non difficilissima, ma di lunghezza inusitata in campo femminile e quasi di certo completamente «garantita» dall'innevamento programmato.

Sestrieres inventa il suo futuro anche con le idee di:

Fiat Auto

TORO ASSICURAZIONI

Marlboro RACING WATCH

SANSICARIO

LA VIA LATTEA

SESTRIERE SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENEVRE

VIP CARD 1994 - 1995

Una splendida Y10 SESTRIERES 4WD in estrazione fra tutti gli acquirenti di una tessera LA VIA LATTEA VIP CARD

SAUZE D'OULX
NUOVA SCIOVIA BOURGET

SESTRIERE
SEGGIOVIA QUADRIPOSTO CAPRET

CESANA
NUOVA SEGGIOVIA BIPOSTO RAFUYEL

TARIFFE IN VIGORE DAL 1 AL 31/10/94

RINNOVO SINGOLO L. 850.000
• RINNOVO SINGOLO L. 800.000
(Per clienti 92/93 + 93/94)
• RINNOVO FAMIGLIA L. 700.000
(condizioni particolari dal quarto componente)

NUOVO ACQUISTO L. 940.000
• NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA L. 750.000
(condizioni particolari dal quarto componente)
• VIP CARD ORO L. 650.000
(per gli amici "over 60")
• VIP CARD GREEN L. 700.000
(per ragazzi dai 9 ai 14 anni)
• VIP CARD TEENS L. 750.000
(per giovani dai 15 ai 17 anni)
• VIP CARD JUNIOR Gratis
(per i famigliari degli acquirenti che non abbiano compiuto il 9° anno di età)
• DALL' 1/11/94
LA VIA LATTEA VIP CARD COSTERA' L. 1.400.000

PORTA UN AMICO

Per ogni acquirente che sottoscriverà contestualmente a Voi una NUOVA VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto!
E sommando più sconti potrete avere la Vostra tessera gratuitamente!

L. 100.000 DI SCONTO

PER INFORMAZIONI:
DAL 1° AL 31 OTTOBRE 1994 dalle ore 9.00 alle 20.30
CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE
AREA COMMERCIALE SESTRIERES S.P.A.
P.le Agnelli, 4 - 10058 SESTRIERE (TO)
Tel. 0122/76 306-75.50.40 Fax 0122/76.294

VIP CARD CLUB

UNA MONTAGNA DI PLUS PER VOI!!
- Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio e conseguente rimborso per mancato utilizzo;
- Giornalieri omaggio per le stazioni francesi;
- AMERICAN: libero accesso all'American Fitness Center di Sestriere
- Ecc, ecc...

DOVE ACQUISTARE LA VIP CARD

- Sestrieres S.p.A. - p.le Agnelli, 4 - Sestriere;
- Tutte le agenzie della BANCA CRT
- Wagonlit - p.zza San Carlo, 132 - Torino
Tel. 011/56.22.884 dal 17 al 31/10/94
- Centro Sci Torino - via Massena,94 Tel. 011/5683970
- Stand Centro Sci al Salone della Montagna;
- Azelio Tour - c.so Francia, 13 bis - Torino
Tel. 011/43.43.000
- Centro Sci Club Lombardia - via Donatello, 21 - Milano Tel. 02/706.30.266

Autor. Minist. Richiesta

Roma, sua la regia del lavoro di Berlioz

Proietti-Cellini prima all'Opera

Gigi Proietti il 14 gennaio affronterà l'opera di Cellini. Il 18 febbraio «Così fan tutte» diretta dal torinese Evelino Pidò

ROMA. Sia pure un mese di ritardo, rispetto agli anni passati, la nuova stagione lirica e di balletto del Teatro dell'Opera di Roma si aprirà ufficialmente il 14 gennaio con un nuovo allestimento di «Benvenuto Cellini» di Hector Berlioz, direttore John Nelson.

Quest'opera, in due atti, avrà come regista Gigi Proietti che, sebbene abbia alle spalle quattro altre esperienze liriche, è al debutto all'Opera di Roma.

La data del 14 gennaio è stata confermata dal sovrintendente Giorgio Vidusso («è irrevocabile, poiché abbiamo tutti i contratti firmati») dopo una riunione avvenuta all'Opera con i responsabili delle Ripartizioni del Comune coinvolte nei lavori, legati all'agibilità del teatro, che comporteranno una spesa non inferiore agli 8 miliardi.

«Penso - dice il maestro Vidusso - che per un teatro come l'Opera, che ha attraversato momenti difficili che inevitabilmente diminuiscono la compattezza e l'entusiasmo delle singole energie, la quantità e la qualità del lavoro che «Benvenuto Cellini» comporta può stimolare e tonificare moltissimo l'impegno dell'orchestra, del coro e degli artisti, perché si tratta di un'opera difficile tecnicamente da rappresentare».

E non è detto che tra qualche mese lo stesso allestimento non venga riproposto al Covent Garden di Londra. Il Teatro dell'Opera di Roma ha infatti stipulato un accordo triennale con la Royal Opera House per una forma di collaborazione, scarsamente attuata in Europa, improntata sulla realizzazione di allestimenti realmente coprodotti. E ciò è possibile perché le dimensioni del palcoscenico e le caratteristiche tecniche dei due teatri, quello romano e quello londinese, presentano molte affinità.

Il secondo spettacolo della nuova stagione dell'Opera di Roma, «Così fan tutte», rientra già tra le coproduzioni romano-londinesi. L'opera di Mozart, con la regia e le scene di Jonathan Miller e la direzione d'orchestra di Evelino Pidò, andrà in scena a Londra il 18 gennaio e a Roma il successivo 18 febbraio.

Nell'aprile del nuovo anno partirà invece da Roma l'allestimento de «Il gallo d'oro» per la regia di Tim Hopkins e le scene e i costumi affidati ad Antony Baker che il pubblico londinese vedrà poi nell'autunno del 1996.

«Questa forma di collaborazione - sostiene il sovrintendente Giorgio Vidusso - è l'unica che consente di abbassare i costi di produzione degli spettacoli lirici. E questa economia risulterà più evidente quando si potranno realizzare programmi a lunga scadenza che consentano l'utilizzazione sui due palcoscenici delle stesse compagnie di canto.

«Per "Così fan tutte" la compagnia di canto sarà differente da quella londinese, anche le prove avverranno nella sala del Covent Garden».

Vidusso non ha escluso che l'accordo con la Royal Opera House Covent Garden possa essere esteso, in tempi brevi, anche la Scala di Milano. Top-secret, per ora, il nome del direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma, dopo il burrascoso esonero del maestro italoamericano Gian Carlo Menotti, che non ha certamente gradito la decisione degli attuali vertici dell'ente lirico della capitale.

Ernesto Baldo

Usa, rete medica

Doc tv

I pazienti stanno a casa arriva la telediagnosi

NEW YORK. La televisione interattiva al servizio della salute.

Nei giorni scorsi è infatti stato presentato il prototipo di «Health Net» (network della salute appunto), un nuovissimo sistema di «interactive tv», con assistenza tecnica fornita dal colosso del software, Microsoft.

Il supporto finanziario è del David Sarnoff Research Center, già settore ricerche della Rca Electronics & Broadcasting, ed ora laboratorio indipendente.

Vediamo come funziona.

In uno schermo (testo e video) sono contenuti innumerevoli dati: informazioni su malattie, fitness, nutrizione, medicina preventiva e salute mentale.

Si preme il pulsante e sul piccolo schermo appaiono i volti (a cartoni animati) di bambino, uomo, donna e anziano. Attraverso uno speciale telecomando se ne evidenzia uno, a seconda della propria età e sesso, ed appariranno così altre liste.

Selezionando la faccia della donna, per esempio, l'elenco presenta menopausa, stress, cura alla mammella, ecc., argomento fornito di filmati che illustrano sintomi, cause, complicazioni e cure.

Steven B. Schlosstein, presidente della Health, ed ex investitore bancario, è certo che il suo progetto sarà rilevato da varie tv nazionali e società telefoniche interessate all'interactive, già entro il '95.

E pensa ad un pubblico costituito in prevalenza da quegli 81 milioni di americani che stanno per raggiungere la terza età.

Spiega Schlosstein: «Una volta che una persona è definita a rischio, o malata, vuole sapere tutto della propria malattia. Abbiamo così sviluppato un'attrezzatura che offre ai pazienti un'ulteriore, ricca fonte di informazioni».

Non è lontano il giorno in cui le telecamere consentiranno ai telespettatori, a casa, di mostrare ferite od esporre i sintomi a dottori ed infermieri per una telediagnosi.

Intanto diverse altre ditte stanno preparando video interattivi per ospedali, cliniche ed ambulatori.

Giuseppe Ballarin

A Torino Ferrari lascia, eletto Fornero

Giorgio Ferrari anche direttore artistico del Premio Paganini in corso a Genova

La rivoluzione al Conservatorio

TORINO. I docenti del Conservatorio «G. Verdi» sono stati chiamati ad un evento quasi storico: l'elezione del direttore dell'istituto. Giorgio Ferrari, dal 1978 alla guida del Conservatorio, è andato in pensione proprio in questi giorni. Lo sostituisce, scelto ieri dai colleghi, Luciano Fornero, titolare della cattedra di organo.

Genovese (è direttore artistico del Premio Paganini), 69 anni, diplomatosi in composizione e violino, un avvio di carriera come strumentista prima di passare definitivamente alla composizione, Ferrari (direttore artistico del Regio dal '68 al '70 e del Comunale di Treviso dal '75 al '78) svolge attività didattica da oltre trent'anni: è stato per 5 anni direttore a Sassari, per 12 docente di composizione a Torino e infine per 16 anni direttore. Con Marcello Abbado e Irma Ravinale è stato uno dei soli 3 direttori di ruolo nel caotico panorama dei conservatori italiani. Negli scorsi la designazione a compito del Ministero sulla base di apposite graduatorie: «Il Ministero ha optato per l'elettività della carica - spiega Giorgio Ferrari - una metà più una delle preferenze. La carica dura due anni e questa procedura non mi trova d'accordo perché in certe situazioni si rischia di trasformare il direttore in ostaggio del corpo docente».

Giorgio Ferrari lascia un Conservatorio che è fra i più prestigiosi e imponenti (gli allievi sono circa 760) nel panorama italiano: «Quando arrivai, trovai una grande voglia di crescita. Lascio un istituto organizzato ma una sede inadeguata. Il Comune qualche anno fa aveva comprato un palazzo da destinare a noi ma mancano i soldi per rimetterlo in ordine e l'attuale giunta, lo dico senza polemiche perché l'amministrazione comunale non ha obblighi di legge in tal senso, mi è finora mostrata sensibile ai nostri problemi. Avrei potuto restare altri due anni, ma credo che a questo punto ci voglia forze fresche per ridare slancio all'ambiente».

Si dibatte inutilmente la questione della riforma della musica in Italia che dovrebbe riguardare l'intero corso nel suo insieme, collegando pertanto la fase didattica (i Conservatori appunto) alla fase produttiva (gli Enti Lirici): «Mi fa paura - afferma Ferrari - constatare che chi si sta occupando di riforma non conosce le esigenze della scuola musicale. C'è molta confusione. Il Conservatorio così come è strutturato in Italia non può essere un istituto superiore. In altri paesi ci sono non più di tre Conservatori: lì da noi siamo oltre i 50. Iniziamo l'insegnamento musicale troppo tardi e abbiamo un'organizzazione sbagliata».

Si sente spesso dire che l'Italia è il paese dei grandi solisti non dei collettivi: «E' proprio la disorganizzazione di cui parlavo. Basta pensare che distruggendo le orchestre sinfoniche stabili vanificando grandi tradizioni. Da noi impera il protagonismo individuale e spesso la colpa è dei musicisti che invece di dedicarsi alla scuola e all'organizzazione perseguono i loro pur legittimi interessi commerciali».

Roberto Iovino

Pingitore-Pippo Franco & C. hanno firmato il contratto per Canale 5

Un Bagaglino da 700 milioni

Giovanelli: «Il monopolio Rai è finito 10 anni fa»

ROMA. Il dato è tratto: il Bagaglino passa alla Fininvest. Il contratto con la Rai sarebbe scaduto fra una settimana. «Nimi Pingitore, Leo Gullotta, Pippo Franco, Oreste Lionello, Valeria Marini e gli altri - ha detto Vittorio Giovanelli, vicedirettore di Rti, divisione tv del gruppo Fininvest - saranno i protagonisti del varietà di gennaio di Canale 5, in onda il sabato sera per 12 puntate».

Percepiranno 700 milioni a puntata. Il programma andrà in onda dal Salone Margherita di Roma e manterrà i consueti schemi cabarettistici del gruppo. «In sostanza - ha detto Giovanelli - cambieranno solo le telecamere che riprendono lo spettacolo. Stavolta è in casa nostra». Sul costo dell'operazione, che ha validità per un solo programma, Giovanelli ha chiesto di poter essere elusivo, ma pare che si tratti, appunto, dei 700 milioni su indicati. La Rai - ha chiarito Giovanelli - non ha mai pagato soltanto 600 milioni per una puntata di "Bucce di banana". Quando i dirigenti di Viale Mazzini comunicano i costi dei loro programmi spesso dimenticano di aggiungervi le cosiddette "spese industriali", che ormai sono arrivate alla metà del costo complessivo. E poi quest'anno le condizioni delle trattative col Bagaglino erano ben diverse dall'anno scorso, e la Rai era disposta a pagare molto di più».

Giovannelli ha comunque aggiunto: «Nessuno chiede alla Fiat quanto paga le vernici. Sarà un'operazione conveniente alla nostra funzione di commerciale». Ed ha aggiunto: «Le cifre pubblicate da un quotidiano non sono vere. E' chiaro che la nostra offerta è stata più alta di quella Rai, anche perché sulle tv commerciali un programma è interrotto da spot e crea problemi in più agli autori». Con Pingitore e soci non ci sarà Paolo Bonolis, che aveva ricevuto dal Bagaglino un'offerta precisa. A Bonolis, Raiuno ha offerto due programmi in prima [Ansa]

HAAS
dal 1811

UNA LIQUIDAZIONE FIRMATA HAAS SENZA PRECEDENTI.

PER CHIUSURA DEFINITIVA

TAPPETI PERSIANI
E TESSUTI PREGIATI

SCONTATI AL 50% E OLTRE

TORINO, VIA ANDREA DORIA 6 - TEL. 53.58.49

COMUNICAZIONE AL SINDACO DEL 19-9-94

RICERCA

FONDAZIONE AGNELLI

Tra i neolaureati in Lettere i maschi trovano lavoro più in fretta

Lettere e Filosofia un iscritto su due vuole insegnare

Ma solo il 36 per cento ci riesce

Nei sogni dei laureati c'è ancora una cattedra

Che cosa fanno «da grandi» i laureati in Lettere? Sempre più diventano insegnanti. Ma restano tanti i giovani che, incuranti del calo demografico, affidano le loro speranze al mondo della scuola: quasi il 50% del totale (70% dieci anni fa). Quando, infine, un lavoro stabile salta fuori, il 36% lo trova nella scuola, il 16 nella pubblica amministrazione, il 9 nel terziario avanzato, il 13 nell'industria, l'8 nell'editoria.

Le occupazioni ritenute ideali (dopo l'insegnamento, s'intende)? Il 17% ai neolaureati indica professioni emergenti legate alla comunicazione (pubbliche relazioni, interpretariato, pubblicità), l'11% musei, biblioteche e attività culturali in genere, un altro 11 sogna l'editoria e il giornalismo, il 9% aspirerebbe a fare ricerca all'università (che impiega appena l'1%).

Sono alcuni dei dati più significativi della ricerca «La condizione occupazionale dei neolaureati in Lettere e Filosofia in Piemonte» realizzata dalla Fondazione Agnelli e dall'Associazione per Tecnocity e presentata ieri a Palazzo Nuovo.

Sono quasi 770 (36%) i laureati tra il 1989 e il 1992 che hanno accettato di farsi «analizzare»: su cento, risultano occupati stabilmente, in modo precario e sono senza lavoro. Il tipo di corso di laurea (Lettere classiche, Moderne, Filosofia, Lingue europee, Lingue orientali) non pesa sul successo. Emergono differenze significative se si considera, invece, l'anno di conclusione degli studi. Con'è logico, il più lontano, l'89, registra il maggior numero di «sistemati» - l'83 per cento - che diminuiscono via via. In particolare, i laureati nel 1991 dimostrano una condizione occupazionale simile a quella dei laureati nel '92, a testimonianza di una fase congiunturale critica. Per entrambi gli anni, gli occupati sono il 60%.

Nel confronto con altre lauree, quella in Lettere appare più debole, ma si caratterizza piuttosto per un problema di lento assorbimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. Una curiosità. Il sesso condiziona ancora: il tasso di occupazione stabile per le femmine è del 40%, del 50 per i maschi. Per tutti, le «conoscenze» - «ponti», non «raccomandazioni» - contano per entrare in contatto con chi offre lavoro.

Nel dibattito seguito alla presentazione dei dati, al quale hanno partecipato Bruno Manghi della Cisl, Rosanna Pessano del provveditorato, il prof. Sergio Scamuzzi, Mauro Zangola dell'Unione industriale, è emersa la preoccupazione per l'alto numero di laureati che sperano di trovare lavoro nella scuola. «Per evitare il progressivo indebolimento della laurea in Lettere - ha detto il direttore della Fondazione Agnelli, Pacini - occorre creare, soprattutto nel settore privato, autentiche alternative preofessionali all'insegnamento, che utilizzino in modo proprio la competenze dei giovani laureati in materie umanistiche». Un'analisi condivisa dal preside Guglielminetti: «In questo senso vorrei impegnare la facoltà per "inventarci" nuove professionalità e percorsi formativi. Scienze della comunicazione è un esempio».

Maria Teresa Martinengo

Altro incendio in una fabbrica a Settimo

Rogo in via Consolata sfollati 20 inquilini

Ore di paura e di tensione ieri pomeriggio per due incendi divampati nel centro di Torino e a Settimo. Il primo - alle 13,30, nel sottotetto di via della Consolata 12 - ha costretto una ventina di persone ad abbandonare precipitosamente le loro abitazioni. Dovranno restare lontane per alcuni giorni: le fiamme hanno reso inagibili 8 soffitte e 3 alloggi al quinto piano oltre a lesionare gran parte del tetto.

Il rogo si sarebbe sviluppato da un boiler elettrico difettoso. Si ipotizza anche che qualcuno l'abbia manomesso per rubare la corrente. Comunque sia, l'incendio ha scatenato di nuovo l'ira degli inquilini del palazzo che, da diversi anni, lamentano il sovraffollamento delle soffitte: «Venti, trenta, forse più». E poco è mancato che il figlio della proprietaria di sei soffitte venisse malmenato dagli inquilini inferociti.

L'accusa di sempre l'ha urlata a gran voce Teresa Durante, 57 anni, che ha avuto l'alloggio devastato dale fiamme: «Roberto, quei disgraziati ti danno mille lire ma a subirli siamo soltanto noi». E' vero? Roberto Epifani, 40 anni, commercialista, corso Unione Sovietica 385, spiega: «Il problema è un altro. Noi affittiamo a uno e dopo un po' sono in tre. Dobbiamo passare le notti nei corridoi a controllare i nuovi e vieni?».

Il secondo rogo a Settimo. E' divampato poco dopo le 16,30 nella zona industriale. Sono andate in fumo mille bombolette spray. L'incendio - ha alimentato per ore una nuvola nera visibile a chilometri di distanza - si è sviluppato in via De Nicola 21, nel capannone della Stad Plastic, azienda con una decina di operai che produce spray, estintori e olii detergenti. Le fiamme sono state innescate da una scintilla elettrostatica che ha trovato facile esca vicino a un rubinetto di solvente aperto in quel momento da un lavoratore.

Via della Consolata 12: i pompieri hanno lavorato due ore per domare l'incendio

«Ho capito subito il pericolo che correvamo, perciò ho fatto uscire tutti immediatamente» dice uno dei titolari, Vittorino Montini, 41 anni, residente a Sciolze in via Garavaglia 21.

L'esplosione è una bombola di gas, mentre già i vigili del fuoco erano all'opera con gli idranti tutti i presenti sono il fitto sospetto. La parte superiore si è staccata ed è stata scagliata a una cinquantina di metri. Ha finito la sua corsa in un deposito di giornali all'altro lato della strada.

Si temeva inoltre che potessero scoppiare altri bombloni di gas, ma verso le 18,30 le fiamme sono state domate e il pericolo scongiurato. I danni per il solo materiale distrutto ammontano al miliardo e mezzo di lire.

Ivano Barbiero

PROVINCIA FLASH

ROBASSOMERO

15,30 i funerali del giovane alpinista

Oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Robassomero si svolgono i funerali di Stefano Neri, 22 anni, morto domenica mentre tornava da un'escursione sull'Uia di Mondrone in alta Val d'Ala.

SUSA

Cercatore di funghi precipita nel burrone

Amerio Giaccone, 51 anni, commerciante, titolare del bar Smile di Susa, residente in Bassa Meana, martedì è andato a funghi in località Ferrera Cenisio. Alle 18 è scattato l'allarme, lo hanno trovato alle 21 in un canalone dove è caduto 3 ore prima. E' ricoverato all'ospedale di Susa con fratture guaribili in 30 giorni.

CASALBORGONE

Inquinamento, ex sindaco patteggia in Pretura

Accusato di inquinamento, l'ex sindaco Gino Carli, 68 anni, ha patteggiato in Pretura a Chivasso 4 milioni e mezzo di ammenda. Il 27 gennaio '93 i tecnici dell'Usl 31 accertarono che le acque provenienti dal depuratore fognario immettendosi nel rio Leone erano eccedenti ai limiti di accettabilità.

LAURIANO

Consigliere comunale espulso dalla Lega

Pier Andrea Casagrande, 46 anni, consigliere comunale di maggioranza della Lega Nord, è stato sospeso dal movimento perché partecipa alle attività del Carroccio».

Cinque vigili urbani contro la microcriminalità

Hanno preso servizio cinque vigili urbani, assunti per un anno. Saranno impegnati contro la microcriminalità e nella vigilanza amministrativa e stradale.

Incursioni anche nei depositi di Perosa Argentina, Bobbio Pellice, Torre Pellice e Fenestrelle

Commando contro i pullman della Sapav

Pinerolo, bucate con un punteruolo le gomme di 90 autobus

Novanta dei 140 pullman delle autolinee pinerolesi Sapav sono stati presi di mira l'altra notte, da mezzanotte alle 4, da un commando di una decina di persone che, dopo aver tagliato la rete di recinzione del deposito di Pinerolo, hanno forato le gomme degli autobus parcheggiati nel piazzale. Stessa sorte per le autovetture aziendali custodite nell'autorimessa.

L'incursione è avvenuta anche nel deposito di Perosa Argentina: dopo aver usato un bidone dell'immondizia per valicare il muro di recinzione, la banda ha preso di mira tutti i mezzi delle autolinee. Altri pullman parcheggiati nelle piazze di Bobbio Pellice, Torre Pellice e Fenestrelle, pronti per la partenza della prima corsa mattutina, hanno subito la stessa sorte. Indenni soltanto i depositi di Susa e Torino. In tutto più di 300 gomme sono state tagliate o forate.

Durante la notte nel deposito di Pinerolo rimane soltanto un guardiano che, dopo aver chiuso i cancelli, risponde al telefono per eventuali chiamate di emergenza. Nessun rumore lo ha messo in allarme. La distanza fra i punti dove sono avvenuti i blitz della «banda del punteruolo» rende credibile l'ipotesi che alla strage di pneumatici abbiano contribuito più persone.

«Chi ha agito - spiega Gianfranco Sgobbi, uno dei responsabili dell'Ufficio Commerciale - voleva colpire l'azienda». «Soprattutto - aggiunge il responsabile del personale, Franco Tosco - non informato sul movimento dei mezzi. Basti pensare che non sono stati danneggiati i pullman destinati al collaudo. Un altro elemento inquietante è il fatto che la stessa auto del sorvegliante e quelle degli autisti, parcheggiate vicino alla nostre auto di servizio, non sono state toccate. Chi ha tagliato la rete sapeva benissimo dove colpire per creare il massimo disagio ai pendolari che la mattino utilizzano l'autobus per andare a lavorare».

Tosco responsabile del personale Sapav di Pinerolo

E' stato grazie all'intervento degli autisti - alcuni si sono presentati al posto di lavoro in anticipo - che è stata tamponata l'emergenza. Spiega uno di loro, Marco Pinna: «Si è trattato di rivoluzionare l'ordine dei pullman in partenza; ad alcuni sono state rigonfiate le gomme, in modo da farli partire anche per una sola corsa. Nel frattempo si è iniziato il lavoro di riparazione. Un episodio imbarazzante: c'è il sospetto che a compiere l'atto vandalico sia stato qualcuno "troppo" bene informato. Speriamo che il colpevole venga presto scoperto».

Antonio Gismo

Al processo ai tredici interratori del cimitero

Permesso straordinario per poter testimoniare

Comincia il processo ai tredici dipendenti dei cimiteri per lo scandalo delle mance imposte ai parenti dei defunti e delle salme depredate, e il pm apre un'inchiesta. E' accaduto ieri in seconda sezione del tribunale dove il pm Donatella Masia aveva citato come testi alcuni dipendenti comunali.

In un intervallo dell'udienza è stata informata che per venire a testimoniare i dipendenti sono stati costretti dall'ufficio personale a chiedere un permesso straordinario, «P 36», che può essere utilizzato per 36 ore nell'arco di un anno. L'ufficio testimone è obbligatorio, il dipendente pubblico e privato è quindi assente giustificato.

Eccesso di zelo e imposizione per scoraggiare i testi? Il dott. Masia ha voluto vederci chiaro e nel pomeriggio ha convocato i funzionari comunali che hanno impartito quell'ordine. Non devono aver dato spiegazioni esaurienti perché il pm ha deciso di aprire un fascicolo: «Voglio chiarire questa faccenda», ha dichiarato il magistrato.

Non è l'unica stranezza nello scandalo dei cimiteri. Il pm ha scoperto che dal febbraio scorso esiste un registro per annotare gli oggetti che gli interratori trovano addosso alle salme quando vengono riesumate: «Quando l'ho sfogliato sono rimasta stupita dalla quantità di oggetti ritrovati, vere, anelli, orecchini, e preziosi. Le annotazioni si susseguono praticamente ogni giorno. E' chiaro dove finivano quegli ori prima dell'inchiesta».

Ieri, quattro imputati hanno patteggiato la pena: due anni di reclusione Carmela Fanni e Luigi Magliano; undici mesi e 10 giorni Romano Zanolo; un anno e 8 mesi Giancarlo Cagliero, vicecapo della squadra degli interratori.

Ospedale San Luigi

E nell'inchiesta spunta un terzo nome Savoino

Quaranta milioni di mazzette ricevute dall'architetto Savoino: Francesco Coccia, ex coordinatore amministrativo dell'Usl 34 di Orbassano, lo ha ammesso ieri con il pm Vittorio Corsi, titolare dell'ennesima inchiesta sulla malasanità: quella sulla metanizzazione dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale San Luigi. In odor di arresto, Coccia si è presentato in extremis in procura, accompagnato dall'avvocato Roberto Brero. L'inchiesta aveva già portato in carcere nove persone tra funzionari, amministratori e professionisti.

Alle Vallette è restato Eugenio Becconcini, ex psi, ex membro del comitato di gestione, che ha confessato una strana trattativo privata con un portaborse socialista, titolare della società Age di via Cornalia 25 che ha avuto l'appalto del giornalino dell'Usl 34: 8 edizioni per 150 milioni l'anno.

Deciso in Comune

Lingotto futuro i progetti affidati a Piano

Il progetto di studio di Lingotto, mercati generali e nodo ferroviario è stato affidato al professor Renzo Piano, l'autore della trasformazione dell'ex fabbrica di via Nizza in centro polivalente per mostre, congressi, fiere d'avanguardia.

L'ha annunciato ieri il Comune, in vista della ristrutturazione dell'impianto di manutenzione delle ferrovie che dalle vecchie officine di corso Castelfidardo sarà trasferito tra il Lingotto, l'ex dogana e i mercati generali. Piano si occuperà anche della «rilocalizzazione» della stazione ferroviaria del Lingotto e delle aree dove sorgevano le officine ferroviarie che, passate alla città, consentiranno di ampliare il Politecnico.

Spiegano a Palazzo Civico: «L'affidamento dello studio alla società "Renzo Piano building workshop" ci consentirà di ottenere un progetto unitario e organico di tutta l'area».

E' uno degli 8 centri scelti da Roma per sperimentare diagnosi computerizzate

«A Ivrea ospedale modello»

Parola del ministero della Sanità

«Un esempio di efficienza? L'ospedale civile di Ivrea». La segnalazione viene dai medici eporediesi, orgogliosi del loro operato, ma dal ministero della Sanità.

Si ha conferma in questo modo con soddisfazione che la buona sanità esiste anche in provincia e non ha bisogno di grandi mezzi economici né di essere in una metropoli.

«Basta aver voglia di lavorare e impegnarsi tutti insieme» dice il direttore sanitario, Paolo Bruni. «Poi non importa tanto se gli altri sanno quello che stiamo facendo. Quello che conta è che se ne accorgano, in bene, i ricoverati».

Prosegue: «In effetti siamo uno degli otto centri italiani scelti dal ministero per la sperimentazione dei Rod (Raggruppamenti omogenei di diagnosi). Inoltre abbiamo un servizio di fisica sanitaria che tutti ci invidiano».

Tutto ciò va ad aggiungersi ad una intensa attività «ordinaria». Il Dea, il dipartimento di emergenza ed accettazione, nel 1993 è stato un punto di riferimento per i feriti in 1706 incidenti stradali. «Ci sono stati 49.468 passaggi, con quasi 16 mila ricoveri e 2700 degenze temporanee».

La mole di lavoro è stata uno dei principali pungoli che hanno spinto gli amministratori a razionalizzare l'intera organizzazione sanitaria.

«La prima cosa che abbiamo fatto è stata sviluppare l'informatizzazione. Tutti i servizi e reparti delle strutture di Ivrea e di Castellamonte sono già collegati con un sistema telematico in rete. In pratica è possibile prenotare un esame od un ricovero, leggere la storia clinica di un paziente, seguire la completa formazione della cartella clinica man mano che viene compilata dai medici».

E senza dover perdere tempo da un ufficio all'altro, semplicemente rimanendo alla tastiera del proprio terminale. «Tutte le informazioni sono in tempo reale, con una banca dati su dischi che ormai ci consente di avere un archivio anche storico dell'attività sanitaria degli anni passati, anche in immagini».

Con il «Rod» l'ospedale di Ivrea è andato ancora oltre. Dai tabulati è possibile sapere tutto, proprio tutto. Un esempio: per l'asportazione delle tonsille l'impegno in sala operatoria è di 18 minuti (15 minuti per le adenoidi). «In questo modo siamo in grado di utilizzare nel miglior modo possibile la sala. Sarebbe come quando si va a giocare a tennis e si affitta un campo. Chi sta in panchina? Nessuno. Ecco noi vogliamo utilizzare ogni minuto con un controllo continuo della quantità e della qualità del lavoro».

Sui problemi il direttore sanitario preferisce soffermarsi tanto.

«Un cruccio resta l'eliporto» conclude. «Oggi i feriti arrivano al campo di calcio che è dalla parte opposta dell'ospedale. Ci vogliono circa venti minuti per arrivare in pronto soccorso: è troppo. Con l'eliporto sul tetto dell'ospedale il problema sarebbe risolto. La pratica è ferma a uno dei possibili venti della Valle d'Aosta. Cercheremo un'altra soluzione».

Adriano Provera

Il direttore Bruni «Abbiamo scommesso sull'informatica»

Il dottor Paolo Bruni, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea

Più spazi al Pronto soccorso

Lavori con 3 miliardi della Regione

Il pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea diventerà presto un cantiere: gli angusti locali al pianterreno verranno praticamente raddoppiati grazie ad un finanziamento in parte della giunta regionale.

E' di tre miliardi il contributo deliberato in agosto dall'assessorato alla programmazione sanitaria: una cifra consistente, ma che basterà appena per dare al dipartimento d'emergenza e accettazione dell'Usl 40 la struttura di cui ha bisogno.

Attorno all'attuale sede del pronto soccorso verrà costruita una . Saranno ampliate le sale d'attesa e diagnostica e verranno creati nuovi locali per le visite. «Il progetto è già stato realizzato - spiega Luigi Stabile, straordinario dell'Usl 40 - e al più presto verranno appaltati i lavori che riguarderanno anche altri reparti dell'ospedale».

Attualmente, il pronto soccorso dispone di una stanza per la chirurgia, una per la medicina, solo 8 posti-letto per la degenza temporanea e una sala d'attesa che sovente si è rivelata insufficiente.

«Se si tiene conto - spiega il primario Biagio Spaziante - soprattutto dal nostro ruolo di "filtro" nei confronti degli altri reparti, diventa evidente la necessità di ampliamento: solo nel '93 abbiamo effettuato oltre 50 mila interventi. Migliorare il reparto significa dare la giusta risposta all'emergenza, a vantaggio sia della prestazione sanitaria, sia dell'utente».

Non solo il pronto soccorso diverrà un cantiere: la pioggia dei contributi regionali ha infatti interessato anche la sezione di radiologia. Si tratta di un finanziamento di 2 miliardi e 300 milioni, che verrà utilizzato per l'acquisto di sofisticate apparecchiature, come il simulatore e l'acceleratore lineare, da installare in un apposito bunker nel dislocco B».

«Questi interventi - spiega il commissario straordinario Luigi Stabile - non risolveranno certo tutti i problemi dell'ospedale d'Ivrea: pensiamo alla posizione stessa dell'edificio, in cima ad una collina difficilmente accessibile. Ma i progetti in fase di attuazione sono comunque importanti, per dare alla struttura caratterizzazione più approfondita e, soprattutto, per erogare un miglior servizio». **[m. rev.]**

Per 200 milioni

S. Maurizio «Falla» d'acqua

Ogni giorno nel Comune di San Maurizio le tubature dell'acquedotto municipale perdono almeno 2500 metri cubi d'acqua dei 3900 pompati e sollevati in rete. Solo 1400 dai rubinetti delle case.

Il dato sconcertante è emerso da uno studio condotto da tecnici su incarico del Comune. Ha dato una risposta alle numerose proteste degli abitanti, abituati da alcuni mesi ad usare il rubinetto di casa come un contagocce.

«La relazione ci ha sorpresi - commenta sconcertato Giorgio Felissa, ai Lavori pubblici -, sapevamo alcune perdite rilevabili in superficie. Le tubature sono vecchie e arrugginite, in metallo, devono sostituite con materiale in plastica. Purtroppo il Comune non dispone di somme di denaro così considerevoli da poter rimettere a nuovo tutta la rete idrica».

Intanto, a causa di questi inconvenienti le casse comunali subiscono un salasso di più di mezzo milione di lire al giorno, quasi 200 milioni all'anno per acqua che non viene consumata. A questo si assomma anche lo spreco di energia elettrica, le pompe infatti funzionano senza interruzione giorno e notte. «Tra non molto avremo pronto uno studio generale - assicura il sindaco Daniele Balma -, fino ad ora erano solo eseguiti lavori-tampone, per sistemare tutto in maniera definitiva occorrono miliardi».

Alcuni anni fa partirono i primi interventi. Il pozzo di frazione Ceretta non è mai entrato in funzione, perché privo di autorizzazione. I lavori per la sostituzione delle tubature nel centro vennero interrotti perché la ditta vincitrice dell'appalto fallì. **[g. gia.]**

IN BREVE

VALPERGA

Riapre dopo otto anni la biblioteca comunale

La struttura sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 18; il martedì dalle 20,30 alle 22,30. Il sabato, invece, dalle 10 alle 12. La biblioteca era chiusa da otto anni.

IVREA

Premio al Carnevale e ai suoi personaggi

Il Carnevale di Ivrea viene premiato domenica prossima a Vernone, comune di Marentino con la «Verda d'or» premio al folclore e alla tradizione piemontesi. Presenti dal Generale allo Stato Maggiore, dai pifferi ad una rappresentanza delle squadre degli aranceri.

[illegible]

Dall'Ici un miliardo e mezzo nelle casse del Comune

Ha fruttato quasi un miliardo e mezzo l'Ici, la tassa del 6 per cento applicata dall'amministrazione comunale nell'ultimo anno. Dei 1483 milioni incassati ben 727 sono rimasti nelle casse comunali.

[illegible]

Chiede passaggio e ruba un portafogli: denunciata

Laura Val, 26 anni, residente in via Gnavi 6, a Rivara, è stata denunciata per furto dai carabinieri di Barbania. La ragazza aveva chiesto un passaggio in auto ad una donna e aveva sottratto dalla sua borsa un portafogli contenente mila lire.

[illegible]

Sistemazione giardini assegnato l'appalto

E' stata vinta dalla ditta «La Futura» di Rivarolo l'licitazione privata per lavori di giardinaggio, bandita dall'amministrazione comunale. L'ammontare complessivo dei lavori era di una ventina di milioni. Alla gara avevano preso parte 5 ditte.

Ivrea, operaio all'Eurocash di Burolo da maggio cercava inutilmente un'altra occupazione

Perde il posto di lavoro, s'impicca in solaio

Il corpo scoperto solo nel pomeriggio dal figlio di sedici anni

L'ultimo messaggio lo ha lasciato su un dépliant pubblicitario di un supermercato, quasi segno di scherno al vecchio posto di lavoro. Poche parole, scritte con mano insicura: «Chiedo perdono a tutti, la vita non vale più niente». Poi è salito su uno sgabello, messo il cappio intorno al collo e si è lasciato cadere nel vuoto, mettendo la parola fine al periodo di crisi che durava da oltre quattro mesi, da quando è passato dall'impiego a tempo pieno al part-time, troppo poco per mantenere una moglie e un figlio di 15 anni.

Maurizio Nardin, anni, si è impiccato ieri mattina ad Ivrea, nel solaio della sua abitazione, un alloggio di un piccolo condominio popolare al n. 17 di Canton Maridon. Il suo cadavere è stato scoperto soltanto nel pomeriggio, poco dopo le 15, dal figlio Mario.

Contemporaneamente, in centro città, una troupe Raidue trasmetteva «Cronaca in diretta», le interviste ad alcuni ex lavoratori che dovevano raccontare vuol dire essere un giovane pensionato.

E Nardin, alcuni mesi fa, vissuto un problema analogo. Fino a maggio lavorato come operaio all'Eurocash di Burolo, un supermercato di prodotti alimentari del gruppo Despar, gestito dalla società Fratelli Giordano. Poi era arrivata la crisi: «buco» in bilancio 12 miliardi aveva portato l'azienda al fallimento e alla cessione al gruppo industriale Gerosci. Ma per i 240 dipendenti erano iniziati i guai: il ridimensionamento delle strutture aveva causato abbassamenti di livello, mobilità in attesa del prepensionamento, passaggi al part-time.

Maurizio Nardin l'uomo che ieri si è impiccato per paura di non riuscire a mantenere la famiglia

Per Maurizio Nardin, la giornata lavorativa era diventata di 4 ore anziché 8. «Per lui era stato un colpo basso - dice i vicini di casa -, pensava di non essere più in grado di tirare avanti e mantenere la famiglia». Poche settimane dopo aveva presentato le dimissioni e si era messo a cercare un'altra attività. le porte, per uomo di 39 anni, erano tutte chiuse; una ditta di autotrasporti di Ivrea gli aveva offerto del lavoro, si era trattato di pochi giorni soltanto.

Ieri la decisione di farla finita. Già al mattino la moglie Maria Ricciardelli, 42 anni, si era rivolta commissariato di Ivrea per denunciare la scomparsa dell'uomo. I poliziotti, coordinati vicequestore Maurizio Celia, lo hanno cercato per ore, ma inutilmente. Maurizio Nardin aveva scelto di morire in solaio, lontano da quella realtà che riusciva più a sopportare. **[m. rev.]**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 30 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indomenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1931-47 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di 80 recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-194, con 30 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Per ordinare a "La Stampa" basta telefonare al numero verde 1678 47510 oppure scrivere a "Tuttocinema" e precisare quale/quali volumi si desiderano. Si accettano pagamenti con assegno allegato all'ordine, vaglia postale, Visa o Mastercard. "La Stampa" - Libri - Via Marenco 32, 10126 Torino

In pochi mesi: si chiede condono edilizio

Per il tempio di Damanhur raccolte centomila firme

Centomila firme per salvare «Tempio dell'uomo», costruzione sotterranea della comunità di Damanhur, considerato abuso edilizio. La raccolta di firme era stata lanciata scorsa estate dai seguaci di Oberto Airaudi, capo del gruppo, che hanno organizzato una maxi operazione di pubblicizzazione del tempio.

«Per dimostrare che questa struttura era degna di essere salvata - spiega Airaudi - non avevamo altra strada che sensibilizzare l'opinione pubblica. Il Comune di Vidracco e la Comunità Montana Valchiusella sono sempre opposti alle soluzioni che noi abbiamo prospettato».

I pacchi di fogli firmati finiranno adesso in Regione e forse anche al ministero dei Beni ambientali. «Dalla nostra parte - aggiunge Airaudi - ora ci sono anche i parlamentari canavesani Matteja e Salino, che faranno da tramite tra e il governo». Il loro obiettivo è quello di far inserire il tempio all'interno della legge sul condono edilizio.

«La struttura - dicono a Damanhur - è di oltre 30 mila metri quadri: senza un articolo ad hoc potrebbe rientrare nel condono, in quanto prevede interventi edilizi fino a un massimo di 750 metri». Di qui la necessità di un emendamento speciale destinato ad opere di interesse artistico e culturale».

«Il tempio - nota Airaudi - non è un garage qualche dipinto sui muri. E' un intervento unico al mondo, per le dimensioni e per l'impegno artistico profuso. La Soprintendenza lo ha dichiarato bene da tutelare».

Tra i firmatari della petizione ci anche Vittorio Sgarbi e Carlo Ripa di Meana, due dei tanti politici che hanno, negli ultimi mesi, visitato la struttura. «L'unico che non si è mai interessato di noi - dicono a Damanhur - è il vescovo Bettazzi. capiamo il perché».

DOVE & QUANDO

SY E L Sono aperte le iscrizioni per partecipare con il Coro alla stagione lirica del Teatro Regio di Torino. La partenza avverrà un'ora e prima dell'inizio dello spettacolo dal piazzale Fs di Ivrea. Per informazioni e prenotazioni contattare il Gruppo sportivo e ricreativo Olivetti in via Montenavale 1 a Ivrea.

L'associazione eporediese «Le Siassa» organizza per sabato e domenica in piazza Ottinetti a Ivrea la diciottesima edizione della mostra mercato di prodotti naturali e oggettistica. La manifestazione avrà orario continuato dalle alle 23 il sabato e dalle 10 alle 19 la domenica.

SOFTBALL. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di softball per ragazze dai 16 ai 23 anni che si svolgeranno al campo di via Ghiaro a Castellamonte, tutti i giorni dalle alle 17. Le prenotazioni si raccolgono al campo gara.

COMMERCIANTI. Domani, a partire dalle 21, nella sala conferenze dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè, cerimonia di premiazione del «Challenge città di Cuorgnè». Nel corso della manifestazione si raccoglieranno fondi da destinare a Paolo Verdaglio, il bambino paraplegico Pavone che deve essere sottoposto a un intervento chirurgico negli stati Uniti.

SA Prende il domenica a Rivarolo, nel rione San Francesco la festa patronale. In programma alle 10,30 la funzione religiosa celebrata dal vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, seguiranno rinfresco e pranzo sociale. Nel pomeriggio bocciofila e tornei di pinnacola.

E' in programma domani alle ore 20,45, a Rivarolo, nel salone dell'oratorio San Giacomo, una conferenza sull'affettività, organizzata dalla Vicaria pastorale rivarolese. Interverrà il medico chirurgo torinese Ottavio Losana.

PRIME VISIONI

Academy [illegible]
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000

Ace Ventura l'acchiappanimali
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un [illegible] specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 16/18,15/20,20/22.30
Ingr. 10.000

Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' [illegible]

Adriano
p. Cavour 22
Tel.: 321 1896
Or.: 16.30/17,50/20.05/22,30
Ingr. 10.000

Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfida un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99
Or.: 15,15/18,1[illegible]30/22.30
Ingr. 10.000

Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' Psicologico

[illegible]
s. Accademia Agiati 57
Tel. 540 89 01
Or.: 16/18 15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' Commedia

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.82.01 Orario: 15,30/17,50/20.05/22.30
Ingr. 10.000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321 259
Or.: 15.30/17,50/20,05/22.30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta N. V. 2h Commedia

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or.: 15/22.30
Ingr. 10.000

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.58
Or.: 15,30/17.50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. M. V. 2h Commedia

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 16/18.10/20.20/22.30
Ingr. [illegible]

[illegible]
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine e alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. [illegible] Drammatico

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il branco
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usardi, G. Tinebras (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' Drammatico

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482 7707 Or. 15,20 17,50/20.05/22.30
Ingr. 10.000

Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. [illegible] (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' Azione

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482 7707 Or. 16 18,20 15/22.30
Ingr. 10.000

Priscilla la regina del [illegible]
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' [illegible]

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482 7707. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000

Dichiarazioni d'amore
di P. Avati, con A. Modica, C. Mai, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima fila alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '49 che sta per votare. N. V. 1h 31' Sentimentale

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80
Or.: 15,30/17.50/20,05/22.30
Ingr. [illegible]0

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 15,30 17.50/20.10/22.30
Ingr. [illegible]

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.3957. Or.: 16 17,30/19.10/20.50/22.30
Ingr. [illegible]

Go-Fish

Clak 1
v. Cassia 694
Tel. 33 25 1607
Or.: 15.30/17.50/20,05/22.30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Clak 2
v. Cassia 694
Tel. 33 25 1607
Or.: 15,30/17,50/20.05/22.30
Ingr. [illegible]

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Cola di [illegible]
p. Cola di Rienzo 88
Tel. [illegible]35 693. Or.: 15,10 17/18,50/20.10/22,30
Ingr. 10.000

Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

[illegible] Piccoli
v.le delle Province 15
Tel. 855 34 85

Ore 17 **Aladdin**. Cartoni animati, lire 7000

Or.: 21 **Film classico**, lire 8000

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295 606
Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30
Ingr. 10.000

Baby birba
di P. Read Johnson, con J. Montagne, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una [illegible] di mellotti rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' Commedia

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2449
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Beverly Hills Cop [illegible]
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45 Commedia

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Ore: 15,10 17,40/20,05/22.30
Ingr. 10.000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Swendon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Empire
v.le P. Margherita [illegible]
Tel. 841.7719. Or.: 15,30 17,50/20.05/22.30
Ingr. 10.000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.05.52
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581 2884
Or. 17.30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
[illegible], *Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687 6125. Or. 16 18.15/20.20/22.30
Ingr. 10.000

Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' [illegible]

Eurcine
v. Lauro 32
Tel. 591 0986
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' [illegible]

Europa
c. Italia 107
Tel. 442 49 780
Or. 17.15/20/22,30
Ingr. 10.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or. 16.45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Amateur
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, una sex-scrittrice, incontra un ragazzo fetish e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' [illegible]

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482 7100
Or. 17/19,45/22,30
Ingr. 10.000

La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '[illegible]. Dal romanzo di Dumas: premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma storico

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482 7100
Or. 16.30/18.30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Amateur
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, una sex-scrittrice, incontra un ragazzo fetish e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Thriller

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 17.15/20/22.30
Ingr. 10.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.89. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000

Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite a amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è [illegible] cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0785
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0785
v. G. Cesare 259
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Il [illegible]
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Swendon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0785
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.8602. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Amarsi
di L. Manoloi, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità [illegible] nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [illegible]

Greenwich [illegible] 1
Inchiesta [illegible]
di Y. Maimine, con A. Sorel, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella [illegible] Parigi. Due mondi a confronto tra speranza, [illegible] prese e struggente nostalgia. N. V. 1h 35' [illegible]

Greenwich Sala 2
La vera vita di Antonio H.
di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i poveri, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' Comm.

Greenwich Sala 3
[illegible] pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali. Il turbato delle lettere alla moglie di un amministratore anonimo. Il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 6[illegible]00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 15,30/17,50/20,05/22.30
Ingr. 10.000

Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfida un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

Indiano
v. G. Indiano 1
Tel. 581.2495. [illegible]rio: 16/17,40/19,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di [illegible] è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

King
via Fogliano 37
Tel. [illegible].33. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una [illegible] di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Madison 1
v. Chabrera 121
Tel. 541 7926
Or.: 16.30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Madison 2
v. Chabrera 121
Tel. 541 7926
Or.: 15.45/18/20,15/22.30
Ingr. 10.000

La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '[illegible]. Dal romanzo di Dumas: premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma storico

Madison 3
v. Chabrera 121
Tel. 541 7926
Or.: 15.45/18/20,15/22.30
Ingr. 10.000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Swendon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Madison 4
v. Chabrera 121
Tel. 541 7926
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

[illegible] 1
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Maestoso Sala 2
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

[illegible] Sala 3
Maverick
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] Sala 4
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: 16,30/18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000

La natura ambigua dell'amore
di D. Ardant, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si allontana, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' Commedia

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [illegible]

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9483
Or.: 16/18,10/20,20/22.30
Ingr. 10.000

Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' Psicologico

New York
Via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 16,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

[illegible]
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible]
v. M. Gracia 112
Tel. 7049.6588. Or.: 15.30 17,50/20.05/22,30
Ingr. [illegible]

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h [illegible]

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 581.81.16
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Dangerous liaisons
di S. Frears con G. Close, J. Malkovich, M. Pfeiffer (Usa) — I giochi e le macchinazioni di una marchesa del '700 e di un vicconte lussurioso finiscono con l'annientare i due spregiudicati libertini. V. M. 14 1h 58' [illegible]

[illegible]
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Amici per gioco, amici per sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema. [illegible] trova davanti a una sorpresa. V. M. 14 1h 34' Commedia

[illegible]
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012
Or.: 16.30/17.45/20/22.30
Ingr. 10.000

Amarsi
di L. Manoloi, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità [illegible] nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [illegible]

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581 0234
Or.: 15.30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000

Qualcuno da amare
di A. Rockwell, con R. Perez, H. Keitel, M. De Lorenzo (Usa '94) — Una lap-dancer, determinata a diventare attrice, si divide tra un ex star di serial tv e un ristoratore latino-americano innamorato pazzo di lei. N. V. 1h 35' Commedia

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86 20 58 83. Or.: 15.30/17.50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883 Orario: 16,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche le moglie, innamorata dall'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' Commedia

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305. Orario: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skármeta. N. V. 2h [illegible]

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 15,30/17,50/20,05/22.30
Ingr. 10.000

Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfida un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

S. Umberto-Luce
[illegible]
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53
[illegible] 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [illegible]

Il corvo
di E. Oimi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' Biblico

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Beverly [illegible] Cop 3
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948
Or.: 17,05/20/22,30
Ingr. 10.000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis [illegible] partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Universal
v. Bari 18
Tel. 893.12.16
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Amici per gioco, amici per sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora [illegible] un triangolo con [illegible] a un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa. V. M. 14 1h 34' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74 telefono 703.00.333. [illegible] **sessuali**. Ingr. [illegible]
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35 27 **Film per adulti**. Or. 15,30; 22 Ingresso 5000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 486.02.85. **Film [illegible] adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 84, telefono [illegible]05. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Or. 15,30; 22. Ingr. 4000.
[illegible] piazza Repubblica, t. 464.700. [illegible] **per adulti**. Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono [illegible]81. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingresso 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per [illegible]**. Orario 11/23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti**. Or. 16; 22,30 Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. [illegible] **Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

[illegible] **D'ESSAI** via Redi 1/a, [illegible]. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. **Viaggio** [illegible]
Dopoguerra. 3 film al giorno. Ore 17; 19; 21. Ingresso gratuito.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021 **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 7000
DON [illegible] Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.5841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI [illegible] Etruschi 40, t. 495.7782. **Film blu**. Or.: 16,30; 22,30. Ingr. L. 6000.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. **Mister Hula Hoop**. Ingresso L. 7000.

TEATRI

ADORA' 80 via della Sentenza 33, tel. 68 74 167. Ore 21 **Le deposizioni** di H. Pedneault con E. Nuzzari e T. Thellung. Regia P. E. Landi
ANFITRIONE v. S. Saba 24, telefono 57 50 827. Ore 21 Corso Della Valle pres. **L'allegramente Antoni Pavlovic** commedia in due tempi di G. Prosperi, con G. Vela, T. Prisc e V. Preziosa
ARCES TEATRO via Napoleone III 44/F, telefono 44 68 669. Campagna abb. stagione 1994/95. Prem. per spettacoli e audizioni corso recitazione. Dal lunedì al venerdì 15.30-19.30 sabato 9.30-13.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3 t. 49 91 4689. Domani ore 21 Le vie del Festival C. Morganti in **Studio per il Riccardo III** di Shakespeare. Enzo Moscato in **Libreria**.
AUDITORIUM CAVOUR piazza Adriana 3, tel. 85 49 851. Da martedì 11 a domenica 16 ore 21 prima domenica ore 18. La Comp. Mda pres. **Fedra'nocera** di e con S. Buttaoni, coreografie di S. Fucilarelli
BELLI via Sant'Apollonia 11/B, tel. 58 94 875. Ore 21 Dritto e rovescio presenta Roberto Herlitzka in **I dialoghi** essenziali di Antonio Tabucchi con Gabriella Puzelli regia Teresa Pedrotti
CENTRO GROPPUS via S. Telesforo 7, tel. 63 82 791. Sono aperte le iscr. alla scuola di form. teatrale per attori
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578 3602. Ore 21 M. Martino presenta **Il prestanome** di W. Bernstein regia A. Avallone
DEI SATIRI SALA GRANDE via Grottapinta 19, telefono 687 7068. Ore 20,45 prima I Satiri di G. Manita con D. Lotti, S. Impacciatore, A. Evangelisti, B. Cercheri, regia B. Monteforte
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, telefono 687 1639. Ore 21,15 **Se una notte d'estate un cacciatore**, di M. Bruno con A. Brancale, G. Brancale, B. Cataldi, I. Giordano, U. Lioni, M. Lopa. Regia F. Cavasso
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, t. 68 71 639. Ore 22,30 **Spiti** di Raffaele Wiedemann con M. Musy, M. Marsili, R. Corteso. Regia W. Manfrè
DELLE ARTI via Sicilia 59, telefono 48 18 598 - 47 43 564. Ore 21 prima **Carnovale al palazzo di Giustizia** di U. Bari, con R. Campese, A. Di Stasio, U. Margio, E. Robutti, G. Varetto, regia M. Lucchesi. Continua la campagna abbonamenti
DEI SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679 5130. La Scuola di Teatro Ribelle di Enzo Garinei inaugura dal 3 ottobre la stagione teatrale con i corsi di recitazione 94/95. R. Campese, C. Leone, E. Colloni, G. Scuccimarra, E. Angelillo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300. Campo abbonamento 1994/95. Orario botteghino 10.30-13/16.30-20
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575 7480. E' aperta la Campagna Abb. 94/95
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679 4585. Ore 20.45 **Il G.S.** Coop. Gli Ipocriti presenta Piera Degli Esposti, Nello Mascia in **La stanza del diavolo** versi prosa musiche di Raffaele Viviani. Regia Antonio Calenda
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880 3794. Domani ore 21 E.T.I. Romaeuropa Prosa 94. Compagnia Actors of Circo 2 martedì in lingua polacca con tradi simultanee video. Abb. Stagione 1994/95 ore 10/19 escluso festivi tel. 167 011 616
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67 96 496. Camp. Abbonamenti 1994/95. Rassegna di Teatro Comico in 6 spettacoli, n. 2 spec. Musicali. A. Mazzamauro, L. Poli, Y. Lisbroton, D. Formica, R. Renzi, Antonio e Marcello
LA CHANSON v. Brancaccio 82/a, tel. 487 3164. Ore 21,30 **Capitolo quinto** di Ida di Benedetto. C

«Marat-Sade» apre «le vie del Festival»

Modena, teatro in scena dalla Malina alla Fortezza

Allo Storchi e al San Geminiano tanti allestimenti per tutti i gusti

Spettacoli tuttigusti, per dare un'idea delle tendenze dei palcoscenici di oggi. Emilia Romagna Teatro apre le sue sale di Modena per il progetto intitolato «Le vie dei Festival». Ad ospitare gli allestimenti lo Storchi e il Teatro San Geminiano.

L'inaugurazione avverrà il domani al Teatro Storchi, con uno spettacolo-evento già presentato con successo quest'estate. Si tratta della Compagnia della Fortezza-Carte Blanche che porta a Modena il suo «Marat-Sade» diretto da Armando Punzo e interpretato dai detenuti-attori del carcere di Volterra. La rassegna si concluderà poi il 17 dicembre prossimo lo spettacolo «Claustrophobia» di Lev Dodin, l'ultima produzione del Maly Teatr di San Pietroburgo, che ha partecipato quest'anno a numerosi festival europei e, in Italia, è venuto all'ultimo Festival Due Mondi di Spoleto.

Judith Malina

Sono vari e gli altri appuntamenti di prosa. In scena andrà «Sulla via di Paolo», un progetto a cura di Paolo Billi e Dario Marconcini che è dedicato a un film realizzato da Pier Paolo Pasolini, i «Canti Orfici» di Dino Campana letti da Carmelo Bene.

Uno spettacolo arriverà a Modena dal Piemonte. Si tratta «Maudie e Jane», l'ultimo lavoro dell'Alfieri Teatro diretto da Luciano Nattino. Presentato in «prima assoluta» quest'estate, è interpretato da una coppia perlomeno inusuale: Lorenza Zambon recita infatti a fianco di Judith Malina, che tutti ricordano per essere stata, insieme al compianto Julian Beck, la fondatrice e l'anima del «leggendario» Living Theatre. In cartellone a Modena sarà anche «A. da Agatha», lo spettacolo tratto da un testo di Marguerite Duras che, nel 1986, valse a Thierry Salmon il Premio Ubu per la miglior regia e segnalazione speciale alle due interpreti, le attrici gemelle Luisa e Silvia Pasello. Per la danza saranno inoltre Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, che presenteranno «Pabbaja», il loro ultimo lavoro che ha debuttato il luglio scorso a Torino per «Torinodanza».

E infine un importante appuntamento musicale, un incontro affascinante due tradizioni musicali, filosofiche e religiose: per la prima volta il grande musicista Sufi pakistano Nusrat Fatch Ali Khan si esibirà alcuni monaci benedettini della Scuola di Canto Gregoriano del Monastero di Santa María della Scala. [s. n.]

Incontro con la bionda soubrette di «Festival italiano»

Chiamatemi Elia, canterò

Buon inizio, Mike contento

Antonella Elia, bionda valletta di Mike Bongiorno in «Festival italiano»

I maligni dicono che biondissima Antonella è specializzata a far da spalla a vecchi conduttori carichi di gloria: Corrado, Vianello, Mike. Lei tira fuori le unghiette «Non faccio spalla a nessuno, sono l'assistente e mi trovo benissimo. Adesso con Mike è la prima volta che conduco una trasmissione musicale. Ne sono soddisfatta perché anche il canticchio e ho ascoltato con piacere i 24 cantanti (12 giovani ma non sconosciuti, ed altri 12 vip) che si presentano in diretta dal Palatrussardi di Milano per il «Festival Italia». I motivi fra l'altro sono inediti ed è bella promozione per la vendita dei dischi prima di Natale».

Ma abita a Roma e per partecipare alle sue trasmissioni in onda a Milano deve venire in città tre volte la settimana.

«Sì, diventerà un po' pesante, specialmente in autunno con la nebbia. Continuo a dirmi che dovrei affittare un piccolo appartamento a Milano. Io ho genitori, il cagnone, Punck, ama i trasferimenti e non saprei a chi lasciarlo».

Lei sai fare un po' di tutto: ballare, canticchiare, presentare. È la cosa che preferisce perché si sente più sicura?

«Forse condurre trasmissione, dialogo col pubblico. Ecco: vorrei un salotto "Harem" che fosse arricchito giochi. Per ora è un sogno e mi dispiace, perché ho 31 anni anche se li dimostro».

Al fianco di Vianello in Pressing, per quale squadra tifa?

«Non tifo per i grandi ma per le piccole squadre. Per esempio per il Piacenza, ma non vado negli stadi. La folla mi fa paura».

Buona partenza intanto per il «Festival italiano» visto da 5 milioni e 231 mila spettatori. Mike Bongiorno nonostante i problemi avuti questi giorni con la «Ruota della fortuna», dice soddisfatto quando, a telecamere spente, i giornalisti gli chiedono un giudizio sulla prima serata: «Pur avendo allestito cast e scenografia in pochissimi giorni abbiamo realizzato uno spettacolo completo. Dal punto di vista tecnico ho trovato le immagini della regia ben congegnate, e il profilo della qualità dei giovani cantanti in lizza, ho riscontrato un buon livello qualitativo».

I posti vuoti che si aprivano sulle tribune laterali del Palatrussardi non intimoriscono il presentatore: «Il prossimo anno allestiremo una terza edizione più in grande stile, e sono sicuro che ci saranno molti più partecipanti sia tra i big sia tra gli esordienti. Credo anche che coloro che oggi hanno avuto paura ed incertezze nel decidere se prendere parte a questo festival o a quello di Sanremo, e che alla fine hanno preferito Sanremo, nel '95 saranno in grado di scegliere tra manifestazioni musicali di uguale importanza.

La serata si è aperta con Fiorello, vincitore scorsa edizione «Come mai», colto con entusiasmo dai circa Spettatori, tutti invitati. «Abbiamo dato i biglietti a chi ce li ha chiesti», hanno detto gli organizzatori. Stasera arriva come ospite Sinead O'Connor.

Emilio Galiotti

Teatro del Veneto

Chi la fa l'aspetti a Padova

PADOVA. Al via la stagione del Teatro Stabile Veneto. Per primo, il Teatro Verdi Padova stasera inaugurerà la stagione riscoperta goldoniana, «Chi la fa l'aspetti». Seguirà a ruota il Goldoni di Venezia il 18 ottobre metterà in scena «Gente di facili costumi». Ben 14 gli spettacoli in abbonamento per questa duplice stagione da Giulio Bosetti, cui si aggiunge un ciclo di spettacoli contemporanei intitolato «Altri percorsi» che i due teatri cittadini e realtà consolidate del panorama italiano Il Teatro Settimo, il Teatro del Carretto, Nuova Scena, Teatro dell'Archivolto, i Magazzini.

La goldoniana «Chi la fa l'aspetti», in scena fino al 9 ottobre al Verdi di Padova, venne scritta dal commediografo veneziano nel 1764 a Parigi e riprende il tema del litigio fra moglie gelosa e un marito burbero della piccola borghesia veneziana. Ultima opera di Goldoni il dialetto, la commedia rappresentata la prima volta nel 1765, venne clamorosamente fischiata, velocemente ritirata dallo praticamente rinnegata dal suo stesso autore e dimenticata. A ripescarla è stato il regista Giuseppe Emiliani che si avvale delle scene di Emanuele Luzzati. Fra gli interpreti ci Antonio Salines, Giorgio Bertan, Eleonora Fuser, Roberto Milani, Sara Bertelà, Alberto Fasoli.

Subito dopo «Chi la fa l'aspetti» (ripreso a febbraio al Goldoni di Venezia), il Verdi di Padova ospiterà «Il tacchino» di Feydeau con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice dall'1 al 6 novembre, il nuovo Giorgio Gaber di «E pensare che c'era il pensiero» il 9 e il 10 novembre. In cartellone anche due Shakespeare, il «Timone d'Atene» e l'«Amleto» firmato da Benno Besson, il Brecht de «La resistibile di Arturo Ui», l'Ibsen Gabler». [m. p.]

A Varese

Un festival dedicato all'Irlanda

Comincia il 12 ottobre la festa dedicata all'Irlanda. Nel circolino La castellanza (via Imerio, 10), a Varese, si ascolta musica celtica, si discute della guerra che, per molti anni ha colpito il Paese dal Nord Europa e della pace arrivata da poco.

Mercoledì, alle 21, i Celtic Rumors intrattengono il pubblico in una serata di musica live. Lo spettacolo propone suite di danze, arie per cornamuse e arpa, canzoni della tradizione irlandesi intervalli narrativi.

Giovedì, alle 21, una conferenza. Ornola Casagrande e Luca Pastore commenteranno il filmato, girato da loro nello scorso dicembre, con una intervista a militanti dell'Ira. Intermezzi musicali del gruppo Story Tellers, racconteranno la storia dall'Irlanda.

Venerdì è di scena la celtica. Suonano, alle 21, i Polverfolk, collettivo musicale di ricerca sulle tradizioni irlandesi e celtiche. In vita da 15 anni, i Polverfolk fatti notare per i testi impegnati delle loro canzoni. Sabato (15, alle 2), musica live con uno dei gruppi storici del folk dell'isola, i Birkin Tree. Per concludere, lunedì 17, lo scrittore Ronan Bennet e il giornalista Stefano Chiarini incontreranno il pubblico sul tema «Una cultura per la pace».

Per Bennet sarà anche l'occasione per presentare il suo ultimo «La seconda prigione» (ed. Gamberetti), un romanzo sulla guerra nell'Irlanda del Nord. Originario Belfast, Ronan Bennet ha conosciuto il carcere duro di Long Kesh e di Brixton, negli Anni 70, come prigioniero politico. E' diventato famoso nel 1990, quando scrisse, insieme a Hill, «Stolen Years», il racconto processo e della prigionia dei «quattro di Guilford», da cui è stato tratto il film «Nel nome del padre». [c. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Wolf - La belva è fuori.** V. M. 14. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Milazzo 9, tel. 659.7732. **Fragole e cioccolato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. L. 10.000.

APOLLO GALLERIA via Da Cristoforis 2, tel. 780.390. ad inviti. Ore 21.

via Tunisia 11, tel. 2940.6054. Film in lingua originale. **Assassini nati - Natural born killers.** Vietato. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr.

Corso 1, telefono 7602.3606. **Il** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L. 10.000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Il cliente.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono 7600.0223. **Il postino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso

BRERA 1 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Il toro.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. Il Or. 15,15; 17,40; 20,05; Ingr. 12.000.

g. Cavour 3, tel. 659.5779. **Beverly Cop III - Un piedi- a Beverly III.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, t. 5990.1361. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala v. Montenero 84, tel. 5990.1361. **La natura ambigua dell'amore.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala viale Montenero 84, 5990.1361. **Il cliente.** Or.: 15; 17,30; 20; Ingr. 12.000.

CORALLO largo C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Amarsi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

CORSO Gall. del Corso, t. **Il corvo.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO via Torino 64, 869.2752. **Insalata** 1ª visione. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

EXCELSIOR del Corso 4, telefono 7600.2354. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO c.so Lodi 39, tel. 551.8438. **Wolf - Il fuori.** Or.: 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

MANZONI via Manzoni 40, telefono **Speed.** 1ª visione. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; Ingr. 10.000.

c.so Vittorio Emanuele, 7602.0618. **Senso bendato** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30. V. M. 14. Ingr. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, 799.913. **Il corvo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

Galleria del Corso 4, 780.223. **Assassini nati - Natural born killers.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO v. Mascagni 8, t. 0048. **Baby Birba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

NUOVO v. Terraggio 3, t. 875.389. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **True Lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L.

5 S. Radegonda 8, t. 874.547. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr.

5 3 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Amici per gioco, per sesso.** V. M. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

5 4 via S. Radegonda 8, t. 874.547. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. L. 10.000.

5 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Wyatt Earp** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr.

ODEON 5 6 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Il branco.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. V. M. 14. L. 10.000.

ODEON 5 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **La bella vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. 1ª visione. Orario: 15,10; 17,35; 22,35. Ingr. 10.000.

5 Sala 10 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Amateur.** Or.: 15,30; 17,50; 22,35. Ingr. 10.000.

via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Maverick.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

via V. Emanuele 28, t. 7602.0757. **Speed** 1ª visione. Or. 15,30; 17,50; 20,10; L. 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi t. 2953.1103. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 10.000.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2150. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

SPLENDOR viale G. Sasso 28, tel. 238.5124. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, 2951.3143. **Amateur.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

VIP v. Torino 21, tel. 8646.2847. **vita di Antonio H.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

p.za Scala, 7200.3744. Riposo.

piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

v. Conservatorio 12, telefono 76.00.17.55. Riposo.

via S. Correnti 11, telefono 83.75.886. Ore 21,15 Compagnia Multimedia presenta **Realtà periferiche** di V. Perretti, con S. Zucca, regia M. Navone.

CARCANO s. Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Ore Teatro del Veneto Carlo Goldoni presenta Giulio in: **Zeno e la cura del fumo,** T. Kezich, da I. Svevo, regia Sciaccaluga.

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Ore 21,30 Sabina Guzzanti in **Io, Sabina e io** Scritto da S. Guzzanti, regia Galliona.

E via U. Dini 7, telefono 89.51.22.20. Fine stagione.

TEATRO DELLA 14ª v. Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Dalle 10,30 alle Biemmebi/Teatrosempre - Centro Tecnico Formativo avviamento Professione d'attore diretto da R. Silveri: iscrizioni aperte.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 21 Franco Parenti presenta **La giornata** da C. Covito, di I. Rubini, F. Milleri, con G. Franchini.

LIRICO via Larga 14, telefono 86.84.18. Ore Bolshoj Grigorovich Ballet presenta: **nel giardino** coreografia V. Grigorovich.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45 Teatro Gli Incamminati presenta Franco Branciaroli **Ispettore generale** di N. Gogol, regia F. Branciaroli la collaborazione di M. Sciaccaluga.

OUT-OFF v. Dupré 4, t. 392.922.82. Ore 20,45 per Immagini suolo - Compagnia Bargiggia Ponticelli in **I signori Topan** F. Arrabal e ore Compagnia Renata Mezenov Sa **a - L'esilio del** da M. Muller.

DUOMO per informazioni tel. 481.35.53. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via 2, telefono Fine stagione.

PICCOLO T. STUDIO v. Rivoli 6, t. Ore 20,30 Compagnia Lesliallen presenta **Jubilaum** G. Tabori, regia G. Solari, con P. Rossi, L. Vasini, C. Ponzoni.

SAN BABILA c. Venezia 2, telefono 76.00.29.85. Ore Tuttoteatro presenta Ernesto Calindri in **La grande** di Marco e Calindri, Liliana Feldmann, regia Calindri.

piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Ore 21 Renzo Arbore, Enzo Jannacci, Lino Patruno in **Quelli che il gas.**

TEATRO via Mercato 3, tel. 66.46.49.66. Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, 65.70.890. Fine stagione.

TEATRO Pisanello 1, tel. 48.70.72.03. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 60.71.695. Ore 10,30 teatro del Burattino presenta **Una piazza, due piazze, un castello.**

TEATRINO DEI PUPI via F. Redi 21, tel. 669.81.375. Fine stagione.

NUOVI

AL VASCELLO p. Gr. Tel. 670.4353. Ore 21,30 piano bar e discoteca **TA DEL MEDIO** v. Col di Lana 3. Tel. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB v. Ludovico il Moro 117. T. 8912.5777. Ore 22 Gran cabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL v. A. Storza 81. Telefono 6951. Ore 21,30 karaoke show.

v. Lodovico il Moro T. 6912.2024. Ore 22 Quintetto di Giorgio Benacchio, Giulio Logilo, Piero Orsini, Massimo Pintori, Francesca Tourè.

v. del Missaglia Tel. 646.4731. Chiusura estiva.

CIRCOLO LIVE MUSIC Alzaia Naviglio 36. Tel. Ore Francesco Bruno.

L'AMERICANO v. L. il Moro 131. T. 93. Ore 22 Musica dal vivo con di dell'Americano a Parigi. Strip-tease maschile e femminile.

via del Missaglia - Tel. 84.84.731. Ore 22 Grancabaret.

MIDLAND DISCO p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

Ortles 52. Tel. 5521.0905. Ore 21,30 pazzo.

ON STAGE gall. Manzoni. T. 7600.0528 - . Ore 23 Radio Stage.

via A. 49. T. 839.1874. Ore 22,30 Latin Combo Band.

via 52. Tel.8950.1007. Ore Rosa Rossa Equipe.

C. dei Servi 3, T. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Cesare Vodani.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. T. 5831.3584. Ore 22,30 musica latino-americana.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 5000. Or.: 18; 20,40; 22,30. **Tre colori: Film bianco.** Z. Zamachowski, J. Delpy. Regia K. Kieslowski.

CENTRALE 1 via Torino 30. T. L. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Carstensen, K. Bohm, G. Fackeldey. Regia R. W. Fassbinder.

CENTRALE 2 via Torino 30. Tel. 874.826. L. 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Donne senza trucco,** K. Riemann, K. Kronjaeger, D. Lunkewitz. Regia K. Von Garnier, **Emilie Muller,** K. Von Garnier. Regia Y. Marciano, cortometraggio.

CIAK via Sangallo 33, telefono 75.11.00.93. Vedi lestri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Couba 10. T. L. 5000. Rassegna «Il caso Kieslowski - Tutto su grande schermo». Ore 20; 22. **Il decalogo** Cinisello 15. Tel. 5545.2718. L. 5000. Ore 18; 22. Rassegna «Il cinema King Vidor» **The Wizard of Oz** (v. o.). Ore 20,15 **Lightning strikes twice** (v. o.).

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. Ingr. L. Ore 13,10; 16; 19,15; 22 film in lingua originale **Il cliente (The client),** S. Sarandon, T. Lee Jones, regia J. Schumacher.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Chiusura

SEMPIONE Pacinotti 8. Tel. 3921.0483. L. 7000. Or.: 15,55; 22,15 **che resta giorno.** A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M. 48. T. 15; 18 iscrizioni al cinetorum.

FEDELE via Hoepli 3/B. Tel. 7227.1231. Riposo.

CINEMA PA- via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. L. Ore 17,30 «Omaggio a Jacques Tati» **Les vacances M. Hulot.** Regia J. (versione originale).

LUCI ROSSE

v. Monza 101. L. 10.000. Luci

via ang. via Padova. Tel. 2682.2610. L. Luci rosse

ARGO viale Monza 79. Ore Luci

c. S. Aires 36. Ap. 13. Luci

ASTORIA v. Monterero Luci rosse.

ATLAS via Saracchino 3, Lire 10.000. Luci

AURORA v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO v. Premuda 40. Ap. 16. L. 12.000. Luci rosse.

VA v. Giambellino 153. L. Luci rosse.

F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

DONIZ v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Fra di Bruno 8. L. 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 6. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE v. Bigny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO v. 10. L. **Luci**

via R. 23. L. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

c.so L. 10.000. Ap. 14.20. **Luci rosse.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Luci rosse.** Ap. 14.

AMBASCIATORI/ MAESTOSO

Nicholson lupo in una di luna

«Wolf», (Il lupo) di M. Nichols un licantropo di straordinaria efficacia, Jack Nicholson (foto), capace incredibili espressioni e di provare lupo mannaro lato piacevole di essere bestia. Nel cast c'è anche Michelle Pfeiffer

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

COMUNALE. Stagione sinfonica, domani e sabato, ore 20,30, direttore Lu Jia, musiche di Manzoni («Malinamusik»), Vandor («Concerto per violoncello e orchestra», Brahms («Klavier quartett in sol minore») nella trascrizione di Schönberg.

TEATRO DUSE. Campagna abbonamenti stagione '94-'95. 25-30 ottobre, **Vita col padre** di U. [illegible] e P. Gassman.

TEATRO TESTONI. Campagna abb. Testoni - Arena Sole. Fino a domenica, ore 21: **Beethoven** di e con Glauco Mauri.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, tel. 235.288). Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA (via M. D'Azeglio 41, telefono 648.47.24). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEHON. Vendita abb. stagione di prosa. Ore 21, (domenica ore 15,30) **Isabella, tre [illegible] e un cacciabelle** di D. Fo, con G. Ferrarini, regia L. Leonesi, repliche fino al 23 ottobre (studenti ingresso L. 12.000), 28-31 ottobre Zuzzurro e Gaspare in **Pi[illegible] (quando il sesso vola via).**

[illegible] EUROPA. 3 novembre [illegible] **David Byrne.**

[illegible] 25/10 concerto **Paco De Lucia.** 7/11 concerto **Max Roach.**

[illegible] BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz. Fino a sabato ore 22, **Klaus Ruckbell organ trio.**

RUVIDO LIVE MUSIC & RESTO[illegible]. 27-29 ottobre **Gioele Dix.** 31/10 - 26/11 **Paolo Buozzi show.**

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Domani e sabato ore 21, **Uomo**, di e con A. Albanese. Domenica ore 16 concerto Orchestra sinfonica Toscanini, dir. A. Campori, solisti trio di Parma, pianoforte D. Franceschetti, musiche di Beethoven. 15-16 ottobre, **Il tacchino**, con A. Tieri e G. Lojodice.

[illegible] DI [illegible]

PALASPORT. 15 ottobre Concerto **Adriano Celentano.** 27 febbraio concerto **Rem.**

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO [illegible] abb. stagione di Prosa. 10-14 ottobre, **Il tacchino**, di Feydeau, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice. Prima [illegible].

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. 14/10 concerto **Gil Scott-Heron.** 21/10 **Billy Cobham quartet.** 23/10 concerto **Gegè Telesforo** [illegible] **Faria.** 1/11 **Brecker Brothers** [illegible] 4/11 **Bobby Bird and Family.**

MODENA

TEATRO [illegible] Riposo.

STORCHI. Rassegna «Le vie del festival»: d[illegible] e sabato **Marat Sade.**

SAN GEMINIANO. Rassegna «Le vie del festival»: domani e sabato, **Sulla via di San Paolo.**

NONANTOLA

VOX. Sabato [illegible] 22 concerto **Omar.** 15/10 **Beatin' System.** 22/10 concerto **Maceo Parker.** 29/10 **Urban Spieces.** Concerti Novembre: 4 **Fleshtones.** 10 **Suede.** 11 **Steve Wynn.** 18 **Hoodoo Gurus.** 20 **James Taylor Quartet.** 26 **Bill Evans.** 29 **Urban Dance Squad.**

PARMA

TEATRO [illegible]O. Fino a domenica, ore [illegible] **Molto [illegible] nulla** di Shakespeare, con Elisabetta Pozzi e Massimo [illegible], regia Gigi Dall'Aglio. 11/10 concerto quarte[illegible] **Paul Klee**, musiche di Messiaen. 14/10 **Quartetto Egon.** 20/10 **Georgian Chamber Orchestra,** dir. e violino solista [illegible] Issakaladze. 22/10 **Chamber [illegible] of Europe**, pianista Murray Perahia, dir. Carlo Maria Giulini, musiche di Beethoven e Brahms. 25/10 **Orchestra sinfonica Toscanini**, dir. Peter Schneider, musiche di Wagner.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Abbon. stagione prosa. 17-19 ottobre, **Il tacchino**, di Feydeau, con A. Tieri e G. Lojodice.

[illegible]

TEATRO VALLI. Campagna abb. stagione di prosa. 1-3 novembre, **E pensare che c'era il pensiero** di e con G. Gaber

TEATRO ARIOSTO. Campagna abb. stagione di prosa. 20-22 ottobre **Edoardo II**, di C. Marlowe, con Massimo Belli e Daniela Giordano, regia G. Cobelli.

SALSOMAGGIORE

[illegible]: Festival Mozartiano, Orchestra sinfonica Toscanini. Sabato, ore 21, dir. A. Campori, pianista E. Pace, solisti **Trio di Parma**, musiche di Beethoven. 15/10 dir. Umberto Benedetti Michelangeli, pianista Simone Pedroni, musiche di Debussy e Mozart.

CINEMA

[illegible]ENA

ADMIRAL via S. Felice 28. Orario: feriale 20,30; festivo 15; ultimo spettacolo 22,40. [illegible] **Inseco - Emilio Muller.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 15,30; 17,15; 20,45; 22,30. **Dichiarazioni d'amore.**

APOLLO via 100 Aprile 8. Apertura cassa ore 19; ult. 22,30. **Senza pelle.**

ARCOBALENO 1 p.za Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Orario: feriale e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il corvo.**

[illegible] via Rizzoli 3, [illegible]. 265.628. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot.**

[illegible] via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] ult. spett. 0,45. **Assassini nati.**

CAPITOL [illegible] via Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. [illegible] [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sab. ult. spett. 0,45. **Il cliente.**

[illegible] v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or.: fer. e [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sab. ult. 0,30. **Dichiarazioni d'amore.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, L 248.268. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,00, 20,30; 22,30. [illegible] **per gioco [illegible] per sesso.**

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]

[illegible] via Azzogardino 61, tel. 555.563. [illegible]: fer. e fest. 15,15; 18; 20,15; 22,30 **Speed.**

FELLINI [illegible] - Sala Federico Viale [illegible] giugno 20. Telefono 580034. Or.: fer. e fest. ore 16; 18,10; 20,20; 22,30; [illegible] ultimo spettacolo 0,30 **Il toro.**

FELLINI [illegible] ta. V.le XII giugno 20. Tel. [illegible] Orario: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

FOSSOLO via Lincoln 3, [illegible]. 540.145. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **True Lies.**

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Un film di D. Arcard **La natura ambigua dell'amore.**

GIARDINO via Oriani 37/2, tel. 343.441. Fer.: 20; 22,30; sab. fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Amarsi.**

IMPERIALE via Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 16,45; 18; 20,15; 22,30. **Speed.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Fer. unico spett. [illegible] 20,15; fest. 16; ult. spett. 22,30. [illegible] **sentimentali.**

JOLLY via [illegible] 14, telefono 224.605. Or.: fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Wolf - La belva è fuori.**

MANZONI via Monari 3, tel. 228.804. Or.: fer. e fest. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Beverly Hills Cop III.**

[illegible] Saffi 58, telefono 649.2374. Orario [illegible]: 20,30; 22,30. Sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo.**

[illegible] PALACE via Montegrappa 9, t. 232.901. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

[illegible]OLITAN via Indipendenza 38. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Maverick.**

[illegible] via Venturoli [illegible] t. 341.921. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Il corvo.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Wolf - La belva è fuori**

NOSADELLA 2 via [illegible] 21, telefono 331.506. Or.: 20,30; 22,30; [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Amici per gioco amici per sesso.**

NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, [illegible]. 331.506. Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **La mexica.**

NUOVO [illegible] via Nosadella 51, tel. 331.099. Or. fer. 20,10; 22,40; sab. e fest. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. **True lies.** Rid. giovani escluso ult. spett.

ODEON SALA 1 p.zza Maggiore 3, tel. 227.916. Or. fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Assassini nati.**

[illegible] SALA 2 p.zza Maggiore 3, [illegible]. 227.916. Orario: feriale: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] **- La regina del deserto.** Sospesa [illegible] di favore.

ODEON SALA C p. [illegible] 3, t. 227.916. Or. fer. [illegible] fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]

[illegible] via A. Costa 68, telefono 614.2084. Or. fer. 20,30; 22,30. Fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Fatal instinct.**

PERLA via S. Donato 34, telef. 241.241. Or. un. spett. ore 21; fest. 15; 18,30; 21. **Schindler's List.**

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. e [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del deserto** Sospesa entrata di favore.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Martha.** Rid. Agis.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: fer. e fest. 16; 16,10; 20,20; 22,30. **Fregola e cioccolato.**

SMERALDO v. Toscana 125, tel. 473.959. Or.: fer. 20; 22,30. Sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **True Lies.** Rid. Agis. Dal 7/10: **The Flintstones.**

TIFFANY [illegible] p. Saragozza 5. Tel. 585.253. Fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La [illegible] vita.**

[illegible]

ALSA. Or.: fer. 20. Fest. 14; ult. 22,30. Riposo.

[illegible] via Belinzona 8, tel. 434.352. Or.: fer. [illegible]. Fest. 14; ult. 22,30. Riposo.

GALLIERA v. [illegible] 25, tel. 372.408. Fer. e fest. 20; 22,30. Rip.

[illegible] via Cimabue 14, tel. [illegible]. Fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Cane diario.**

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 18 **Street scene**, di K. Vidor. Ore 18,15 **Billy the Kid**, di K. Vidor. Ore 20,30; 22,30 **Film rosso**, di K. Kieslowski.

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible] Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Sesso a tutto gas.** V.M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Tranzex Mamya.** V. M. 18.

EXCELSIOR: Fer. 16; fest. 15; ult. [illegible] 22,30 **Orgasmi [illegible] porcone selvaggio.** V. M. 18.

MINERVA. Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Con mia moglie ci fa tutto.** V. M. 18.

FERRARA

[illegible] via F. Boario 77, [illegible]. 93.900. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. spett. 22,30. **Maverick.**

[illegible] 1 via [illegible] 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. spett. 22,30. **True [illegible]**

[illegible] 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. spett. 22,30. **Amarsi.**

[illegible] [illegible] via Mair 69/p, telefono 762.002. Orario: feriale 20; sabato e festivi 15; ultimo spettacolo 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**

EM[illegible]. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Beverly Hills Cop 3.**

MARZONI v. Mortara 173, tel. 209.861. Or. fer. 20,30; 22,30; sab. 20; 22,30; fest. 15,30; 18; 20,15; 22,30. **Il postino.**

NUOVO. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Il [illegible].**

[illegible] v. Turco 8, tel. [illegible]. Or. fer. 20; sab. 16; fest. 15, ult. spett. 22,30. **Assassini nati.**

RIVOLI via [illegible] 20, telefono 206.580. Or.: fer. 20; [illegible] 15; ult. 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

SALA BOLDINI [illegible]

S. [illegible] BENEDETTO venerdì riapertura con: **Film rosso.**

MODENA

ADRIANO via Selmi, tel. 218.141. Film per adulti.

[illegible] MULTISALA v.le Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: fer. e fest. 14,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Il corvo.**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. 20,30; 22,40; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

CAPITOL via Università 9, [illegible] 222.411. Orario feriale: 20,30; 22,30; [illegible] 16,30 ultimo 22,30. **Amici per gioco, amici per sesso.**

[illegible] 60. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Amateur.**

EMBASSY vic. Albergo 8, t. 225.187 Or. 20,35; 22,30; fest. 17; 18,40; 20,35; 22,30. **La bella vita.**

[illegible] [illegible] Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Il toro.**

MICHELANGELO v. Giardini 257, t. 343.662. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 14,30; 22,30. Riposo

NUOVO SCALO v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Sala riservata.

OLIMPIA v. Malmusi 52, [illegible]. 225.713. Or.: fer. 17,30; 20; [illegible].30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Assassini nati.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Maverick.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, t. 357.502. Or.: fer. 17,10; 19,45; 22,30; sab. [illegible] fest. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30; sab. ult. 0,45. **True lies.**

SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. Or. fer. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo.**

IMOLA

ASTORIA. Assassini nati.

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.834. Ore 20,15; 22,30; fest. 15,30; 17,40; 20,15; 22,30. **Il postino.**

CRISTALLO [illegible] Appia [illegible], t. 23.033. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30 **Basta vincere.**

JOLLY v. Troni 18, t. 22.794. **Film per adulti.**

[illegible] v. Aldrovandi 27, t. 23.592. Fer. 20; 22,30; [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**

PARMA

ARISTON [illegible] Petrarca 11/C, telefono 233.216. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.178. Orario: feriale 20,30; 22,30; festivo 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il toro.**

[illegible] via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Orario: feriale 20; 22,30; sabato e festivi 16; 22,30. **La regina Margot.**

LUX [illegible] p.le [illegible] 1, [illegible]. 237.525. Or.: 20,10; [illegible]. **Assassini nati.** V. M. 14.

LUX SALA 2 p. Sanvitale 1, t. 37.825. Or.: 20,15; 22,30. **Maverick.**

[illegible] via Oberdan 5, [illegible]. Ore 20; 22,30 **True [illegible]**

PICCOLO TEATRO borgo [illegible] Trinità 5, tel. 255.309. Or.: 20,45; 22,30. Non pervenuto.

ROMA v. Tanara 5, t. 238.028. Or.: [illegible] 20; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

[illegible] v. Trento 4, t. 771.205. Or.: 20,40; 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**

[illegible] [illegible] 1 via Paciaudi 10, [illegible]. 230.476. Or. 20,30; 22,30. **Speed.**

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or. 20,30; 22,30. **Amarsi.**

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, tel. 24.855. [illegible]vo.

CORSO corso Vitt. Emanuele II 81, tel. 21.985 **True Lies.**

[illegible] corso Vitt. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Wolf**

PLAZA l.go Matteotti 15, telefono 26.726. **Ace Ventura.**

POLITEAMA via San Siro 7, tel. 25.840 **Assassini nati.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, tel. 25.840. **Il toro.**

POLITEAMA VIP via S. Siro 7, tel. 25.840. **Dichiarazioni d'amore.**

[illegible] via Manfredi 30, tel. 468.2154. **Il toro**

REGGIO EMILIA

AL [illegible] Garibaldi 12, tel. 30.796. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Il corvo.**

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. [illegible]4 Or.: fer. 20; fest. 15,45; ult. 22,30. **Assassini nati.** V. M. [illegible].

ALEXANDER 2 via M. [illegible] Pietro 51, tel. 45.281. Or.: fer. 19,45; fest. 15; [illegible] spett. 22,30. [illegible] **nati.** V. M. 14.

AMBRA I via San Rocco 8, telefono 436.657 Or.: 18,30. Fest 15; [illegible]. 22,30. **True Lies.**

AMBRA II via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20, fest. 15, ult. 22,20. **Amarsi.**

BOIARDO v. [illegible] Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 20, fest. 15, ult. 22,20. **Maverick.**

[illegible]. Or.: fer. 20,30; fest. 15,30; ult. spett. 22,30. **Qualcuno da amare.**

D'ALBERTO 1 [illegible] E. San Pietro 17, telefono [illegible]. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

[illegible] **2** E. S. Pietro 17/b, telefono [illegible]. Or.: fer 20,30; fest. 15,30; ult. spett. 22,30. **Ace Ventura - L'acchiapp[illegible].**

[illegible] via Tassoni, 9. 292.694. Or.: 20,15; 22,15. Rassegna: **Il rapporto Pelican.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro [illegible] [illegible]enza 6, tel. 555.113. Ore 20,30; 22,30. **Bad Boy Buddy.**

VERDI. Or.: [illegible]. 20,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Il postino.**

IN PROVINCIA

[illegible]

APOLLO: **La regina Margot**

ARGENTA

MODERNO: [illegible]

BAZZANO

ASTRA: **Speed**

STAR: **Il postino**

BONDENO

ARGENTINA: **Mr. Hula Hoop**

BORGO VAL DI TARO

CRISTALLO: riposo

FARNESE: **Major League 2**

CA' DE' FABBRI

MANORIOLI: riposo

CARPI

CAPITOL: **Maverik**

[illegible] **Beverly Hills Cop II**

EDEN: riposo

SUPERCINEMA 70: **Amarsi**

CASALGRANDE

NUOVO ROMA: **Mrs. Doubtfire**

CAS[illegible]

NUOVO: riposo

CASTELLARANO

BELVEDERE: **Mrs. Doubtfire**

CASTIGLIONE DEI PEPOLI

NAZIONALE: **Speed**

CENTO

ASTRA: riposo

ODEONI: **Speed**

CODIGORO

ARENA: **Film per adulti**

COPPARO

ARCOBALENO: [illegible]

CORREGGIO

CRISTALLO: **Senza pelle**

CREVALCORE

VERDI: **Ace Ventura**

FIDENZA

CORSO: riposo

CRISTALLO: **Il postino**

FRANCOLINO

NAGLIATI: riposo

GUASTALLA

CENTRALE: **Senza pelle**

LAGARO

VITTORIA: riposo

LIDO ESTENSI

DUCALE A: **Troppa sole**

DUCALE B: **Speed**

LOIANO

VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA

NUOVO: **Ace Ventura**

MIRANDOLA

CAPITOL: **Wolf**

SUPERCINEMA: riposo

MONTECCHIO

ZACCONI: **Beverly Hills Cop II**

PAVULLO

GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME

LUX FERROVIERI: **Speed**

KURSAAL: riposo

PORTOMAGGIORE

SMERALDO: **Ace Ventura**

PULIANELLO

EDEN: **Matinée**

RIVERI

DUCALE: riposo

SALSOMAGGIORE

TEATRO NUOVO: **The Innocent**

S. GIOVANNI IN PERSICETO

GIADA: **Wolf, la belva è fuori**

FANIN: **Vivere**

S. ILARIO D'ENZA

FORUM: nuovo programma

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO

NUOVO JOLLY: **Il postino**

S. PIETRO IN CASALE

ITALIA: **True lies**

SASSUOLO

CARANI: **True lies**

S. FRANCESCO: **Wolf**

SAVIGNANO SUL PANARO

CRISTOL: **Amarsi**

SESTOLA

BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO

GRAND'ITALIA: **Mr. Hula Hoop**

VERGATO

NUOVO: riposo

VIGN[illegible]

ARISTON: **True Lies**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. [illegible] 8/B, telefono 940.308. **Vivere.** Or.: 20; 22,15.

[illegible] via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Speed.** Or: 17,30; 19,30; 21,45

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.232. **Beverly Hills Cop III.** Or.: sp. 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 800.620. **True Lies.** Or.: sp. 17.

ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. **Il Toro.** Or.: 22.

BIRI p.le Stanga, tel. 778.169. **Wolf - La belva è fuori.** Orario.: sp. 17,30; 20; 22,30.

[illegible] v. Cassan 2, telefono 875.20.87. **Il postino.** Apertura 17,30.

[illegible] p. Insurrezione, tel. 875.1660. [illegible]. Ap.: 17,30.

[illegible]PERCINEMA v. E. Filiberto, tel. 875.0720. **Speed.** Ap. 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Assassini nati.** Or.: sp. 17,30; 20; 22,30.

ROVIGO

[illegible] via Carlo Alberto 14, telefono 542.811. **Beverly Hills Cop** [illegible]. Orario: 16,45; 20,30; 22,15.

EDISON vicolo [illegible] Settembre 43, tel. 542.330. **Antenna Cinema Cartoon.** Ap.: 15

EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **La bella vita.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, tel. 549.322. **Il postino.** [illegible]r.: 17,45; 20; 22,15

[illegible] largo Attinia, tel. 542.624. [illegible] **nati.** Or.: 17,15; 19,50; 22,15.

HESPERIA p. Crispi 6, tel. 542.207. [illegible] **La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Priscilla.** Or.: 18; 20; 22.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7705. **Tempi moderni.** Or.: 16; 19,50. **La battaglia di Algeri.** Or.: 17,40; 21,30.

[illegible] Marco 1859, [illegible]. 52.26.201. [illegible]. Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. **Vivere!** Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 16,15; 18,05; 19,55; 21,45.

ROSSINI San Marco [illegible] tel. 523.0322. Sala riservata.

ROVIGO

[illegible] s. [illegible] Popolo 150, tel. [illegible]. Riposo. Domani **Il postino.**

ODEON v. Manzoni 16, tel. 24.637. **Tombstone.** Or.: 21,15.

[illegible]

CORSO c. [illegible] 16, tel. 530.320. **Beverly Hills Cop III.** 18; 20; 22. [illegible] p. Vittoria 41, tel. 530.263. [illegible]. Or.: 17,30; 19,45; 22.

MESTRE

[illegible] [illegible] via Carducci, tel. 980.634. **Il postino.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

DAN [illegible] v.le [illegible]. Marco, tel. 531.7886. **True [illegible].** Or.: 16,45; 19,30; 22.

[illegible] viale del Popolo 30, tel. [illegible]. **Speed.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] **D'ESSAI** via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo. Domani: **Genesi, la creazione e il diluvio**

[illegible]**OR** p. Ferretto, tel. 988.664. **Il corvo.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 1 [illegible]. Palazzo 31, tel. 971.444. **Maverick.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. [illegible] **- La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSINO c. Del Popolo 30, tel. 988.722. **La bella [illegible].** Or.: 18; 20; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **Il corvo.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, [illegible]. 595.990. **True lies.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

FIUME v. Cere, tel. 8002.050. **Amateur.** Or.: 18,10; 20,10; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Wolf - La bestia è fuori.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.708. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.8100. **Assassini nati - Natural [illegible] killers.** Ap. 17,30; ult. 22,15.

PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. [illegible] **Deens.** Or.: 15,30; 18; 21.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.855. **Maver[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO [illegible]. Balvi, tel. 544.148. **Amarsi.** 18; 20,05; 22,15.

CORSO c. Fogazzaro, tel. [illegible]. **Maverick.** Or.: 16; 20; 22,15.

ITALIA c. Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Wolf.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible] v. Gorghi, [illegible]. [illegible] **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PALLADIO v.le Verdi 6, [illegible]. 321.420. **Speed.** Or.: 18; 18; 20; 22,15.

ROMA st. Filippini 5, tel. 321.909. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,40; 20,20; 22.

TRIESTE

ARISTON via Cesare 14, tel. 304.[illegible] [illegible] **nati.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EXCELSIOR [illegible]. Muratti 2, tel. 767.300. **Speed.** [illegible]: 16; 18; 20; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Il postino.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

[illegible] v. XX Settembre 37, tel. 636.495 **Luce rossa.** Ap. [illegible].

[illegible] I viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il corvo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Wolf - La [illegible] è fuori.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,15.

[illegible]**ALE 3** via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Beverly Hills III.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 v. XX Settembre 30, t. 635.163. [illegible] **d'amore.** Or: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] via Muratti 2, [illegible]. 767.300. **Amarsi.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

[illegible]

[illegible] via Mazzini 58, tel. 26.666. **True Lies.** Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenone), tel. 932.725. [illegible] **sentimen-**[illegible] Ore: 21.

ZERO - [illegible] GRANDE. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Riposo. Domani: **La vera vita di [illegible] H.**

ZERO - SALA PAS. p. Maestri [illegible] Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Velvet Underground (video).** Or.: 21.

RITZ (Cordenone), [illegible] della Vittoria, tel. 930.385. **Il postino.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Riposo.

[illegible]

ARISTON via Aquileia, tel. 804.464 - 297.497 **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, tel. 454.266 - 297.497. **Il corvo.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Il postino.** Orario: 18; 20; 22.

CRISTALLO p.le Cadia, tel. 501.258-297.497. Chiuso.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, [illegible]. 504.874 [illegible]. Or.: 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497 **Amarsi.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **True lies.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). 19 ottobre ore 20,30 **Vita col padre** Ugo Pagliai e Paola Gassman.

[illegible] **DELLE** [illegible] (via Poerio) Dom. 9 ott. **I Cameristi di Bienne** in concerto, musiche per violino e pianof. di Beethoven.

BOLOGNA. Musica da Tura, 7 ottobre ore 21, B. Baldan e S. James alle percussioni

VAPORE (Marghera). 7 novembre ore [illegible], [illegible] **Scatari alla chi-**[illegible]

TEATRO GOLDONI (San Marco 4650, telefono 0[illegible] 520.75.83). 18 ottobre ore 20.30 **Gente di facili costumi**, di e con Nino Manfredi.

BASILICA SAN [illegible] 12 ottobre ore 20,30 orchestra e [illegible] del Teatro La Fenice in concerto.

PADOVA

TEATRO VERDI. Domani ore 20,30, **Chi lo fa l'aspetta e sta i chiassetti del Carnevale** con Antonio Salines.

[illegible]**ON [illegible] POLLINI.** Domenica 9/10 ore 11 I Solisti Veneti in concerto Musiche di Vivaldi e Mozart.

TEATRI[illegible] DELLE [illegible]ODALE[illegible]. Sabato 8 ottobre ore 16 **La bella e la bestia.**

TEATRO AI COLLI. Festival Nazionale del Teatro per ragazzi: sabato 8 ottobre ore 16 **Sinbad il marinaio,** [illegible]a Rino Caputo.

[illegible]

TEATRO COMUNALE (tel. [illegible] 410.130). 14 ottobre anteprima giovani de **Il barbiere di Siviglia** di Rossini, dirige Evelino Pidò, regia Federico Tiezzi.

PALAVERDE (Villorba). Domani ore [illegible] **Gipsy Kings** in concerto.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 8/10 ore 20,30 [illegible] **dell'Ente [illegible] Arena** in conc. Dirige [illegible]. Renzetti. Mus. [illegible] Mendelssohn e Berwald.

VICENZA

TEATRO [illegible] (tel. [illegible] 546.111). Oggi ore 21 **Il Quartettone** con Mario Brunello in concerto, musiche di Boccherini.

TEATRO A[illegible] (Contrà Serche 53, t. 0444 323.725). Dom. 30/10 ore 17, **Hänsel e Gretel**, reg. T. Carrara, compagnia La Piccionaia.

[illegible] [illegible] (Bassano del Grappa). 11 novembre ore 21 **Miguel Bosè** in concerto.

TEATRO [illegible] (Lonigo). Sabato [illegible] ottobre ore 20,30, concerto lirico vocale del basso F. Furlanetto, al pianoforte E. Ferrari.

[illegible]

AUDITORIUM COMUNALE (tel. 0437 25233). Mart. 25 ore 21 orch. Europa Galante in conc., dirige Fa[illegible] Biondi: mus. di Vivaldi e Bach.

ROVIGO

[illegible] **SOCIALE** (tel. 0425 27853). Oggi ore 17 anteprima studenti di **Don Pasquale** di Donizetti.

[illegible]

[illegible] [illegible] (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). 7 ottobre ore 20,30 **Christian B

LE TV PRIVATE

TV Agrigento

10,40 [illegible] Boy, cartoni
11,05 Blue Noah, cartoni
11,30 Vivere al 100 per cento
12,30 Madison Sposa, rubrica
12,45 Commerciali
14,05 Notiziario
14,50 Rubrica Astrologica
15,20 Commerciali
16,20 I 33 giri di Superix
17 — Notiziario
17,30 Doraemon
17,45 Soccer Boy, [illegible]
18,10 Doraemon
18,25 Blue Noah, cartoni
18,50 Tgg Special, informazione
19,05 Bella Comigo, telenovela
20,05 Notiziario
20,40 Superix sport, rubrica
21,40 Zio d'America, telefilm
22,20 Notiziario
22,50 TVA spettacolo, informazione
23,40 Madison Sposa, rubrica
0,20 Notiziario
1,15 Avvenimento sportivo, sport
2,50 Superix Sport, sport
3,35 Peyton Place
Programmi non stop

TMC

9,30 TF/Cartoni
11,50 Sale, pepe e fantasia
12,30 Dallas, telefilm
14,05 La luna e sei soldi, film
15,45 Tappeto volante, varietà
17,45 Ai confini dell'Arizona, telefilm
18,45 Telegiornale
19,40 I cinque samurai, cartoni
20,10 Natura ragazzi
20,25 Telegiornale flash
20,30 Un giocatore troppo fortunato, film
22,30 Telegiornale
23 — Le mille e una notte del «T[illegible]to volante», varietà
24 — Montecarlo [illegible] giorno, [illegible]
1 — Qualcosa di diabolico
[illegible] Cnn news, attualità

[illegible]

10,10 Rosa de Lejos, novela
14,05 Prima pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
18 — Tgg Special
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Bella comigo, telenovela
21,30 Superix sport, rubrica
22,30 Sembra facile, sitcom
23,30 Vizi privati... pubblicibe vizio-si, sexy gioco

TG Sicilia

12,45 Telegiornale
13,15 Un'astrologa per amica, rubrica
13,30 Cuore infedele, telenovela
14,30 Le cose buone della vita
15,30 Un'astrologa per amica, rubrica
15,45 Rubrica di attualità
17,30 Padri in prestito, sit. com.
18 — China Beach, telefilm
19 — Telegiornale
19,30 Ali, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartone
20,30 Cianuro a colazione, film
22,45 Action, rubrica
23,15 Notte Italiana, gioco
0,15 Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Telegiornale
1 — Notte Italiana, gioco
2 — Crazy dance, rubrica
2,30 Programmi non stop

Telescirocco

7 — La ribelle, telenovela
12 — Luci della notte, varietà
13,30 Piazza di Spagna
14 — Tsl, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
16,15 La ribelle, novela
19,25 Tsl, telegiornale
20,30 In vacanza con Diagnosi, rubrica di medicina
23 — Piazza di Spagna
— — Programmi non stop

TC Catania

13,30 Cuore infedele, telenovela
14,30 Oggisottile, notiziario
15 — Le cose buone della vita, giochi
15 — Commerciale
17,30 Padri in prestito, sit. comedy
18 — China Beach, telefilm
18 — Giotto, notiziario
19,30 Ali, situation comedy
20 — Cartoni animati
20,30 Cianuro a colazione, film
22,30 Action
23 — Notte Italiana, gioco-spettacolo
24 — Oggivotile, notiziario
0,15 Un'astrologa per amica, [illegible]
1,15 Notte Italiana (r.)

Radio [illegible] Calabria

14,30 Pomeriggio insieme
17 — Soqquadro, varietà
17,30 Rosa tv, rotocalco
18,45 Guida agli investimenti
19 — Notiziario regionale
19,30 Tiggì rosa, informazione
19,45 Soqquadro, varietà
20,30 Speciale Mozambico, Operazione Albatros
22,15 Notiziario regionale
22,30 Odeon regione, rubrica

Telereggio

13 — Servizi speciali del Vg
14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
16,40 Cartoni animati
18,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Junior sport
18,10 Nature Match, documentario
20,30 Servizi speciali del Vg
22,30 Videogiornale

Tele Acras

14,15 [illegible] film
15,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novela
20,10 Vg sera, notiziario
20,40 Film
22,30 Vg sera, notiziario
23 — Switch, telefilm

Telestra

14 — Sicilsauro, notiziario
14,30 Il pilota, film
16 — California, serial tv
16,25 Superclassic's cartoon
17,15 Proposte commerciali
19,16 Time out, telefilm
19,30 Nel corso dei telefilm: Sicilieflash
20,15 Sicilsauro, notiziario
20,30 La [illegible] stagione [illegible], film
23 — Sicilandia, notiziario
23,20 Capitan Nico, telefilm
22,50 Filmnotte
Programmazione notturna

Videotre TCI

13 — La divisa strappata, telefilm
14 — Oggineltizia, notiziario
15,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,15 La cosa buona della vita, giochi tv
19,15 Oggisera, notiziario
19,45 Sally la maga, cartoni
[illegible] Delitto in silenzio, film
22,15 Oggilotte, notiziario
23 — China Beach, telefilm
23,45 Informazione ieri
0,15 Lady Barbara, rubrica
2,30 L'isola del diavolo, film
3,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm

TRM Odeon

12 — Tiggì rosa
12,15 Musica e spettacolo
12,45 Rosa tv, rotocalco - Nel corso del programma: Marilena, telenovela
14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17 — Soqquadro, varietà
17,30 Rosa tv, rotocalco - Nel corso del programma: Marilena, telenovela
18,45 Guida agli investimenti
19 — Informazioni regionali
19,30 Tiggì rosa
19,45 Soqquadro, varietà
20,30 Speciale Mozambico, Operazione Albatros
22,15 Informazioni regionali
22,30 Odeon Regione, rubrica

Antenna Sicilia

7 — Cartoni animati
9 — Proposte commerciali
12 — La mano della morte, film
14 — Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilsauro, notiziario

BIONDO DI PALERMO

Marina Malfatti per il «Pulitzer» '94

Debutto in prima assoluta italiana, il [illegible] ottobre al Biondo, di «Tre donne alte» («Three tall women») di Edward Albee, [illegible] celebrato autore statunitense di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», reduce dal Premio Pulitzer per il [illegible] tornato da poco a praticare le strade dei primi Anni [illegible] che dai teatri off portavano alle grandi scene di Broadway, com'è appunto [illegible] suo «Three tall women» in collaudo nel '91-'92 in una sede sperimentale della 15ª Strada. Protagoniste dello spettacolo sono Marina Malfatti (foto), Benedetta Buccellato, Gea Lionello, dirette da Luigi Squarzina in [illegible] produzione teatro Biondo Stabile di Palermo - Ghost Teatro.

LE TV PRIVATE

15 — Cartoni animati
15,50 Proposte commerciali
17 — Startandia
18 — Luci nella notte, rubrica
18 — Proposte commerciali
19,30 Fbi, telefilm
20,30 Diagnosi, Talk-show
22,30 Sicilsera, notiziario
22,50 Match Music, rubrica musicale
23,20 Proposte commerciali
0,55 Telefilm

Videomusic

11 — The Mix
14,30 Vm - Giornale flash
14,35 The Mix
16 — Zona rossa
18,30 The Mix
19,30 Vm - Giornale, notiziario
20 — The Mix
21,15 The Mix
22,30 Pistola blues
23,30 Vm - Giornale, notiziario
24 — I video della notte

Tele+1

7,45 Un incontrevole sposo, film
9,20 La morte ti fa bella, film
11,10 Fiorile, film
13,15 Nei panni di una bionda, film
15 — Rumori fuori scena, commedia
18,40 +1 news
19,25 Sister Act, film
20,05 Movie magic
20,40 Massima copertura, film
22,40 Thelma & Louise, film
0,50 Abuso di potere, film
2,45 Romy, film

Tele+2

19,30 Il grande tennis, rubrica
14 — Coast to coast
19,30 Offshore
19 — Mountainbike
19,30 Telesport
19,45 Sportime, magazine
20 — Calcio: Werder Brema-Amburgo, campionato tedesco
22,30 Settimana goal, speciale coppe
23 — Trans World Sport, Giro del Mondo dello sport

Tele+3

8 — Galgota, film
11 — Concerti di musica classica
13 — Galgota, film
16 — Galgota, film
17 — +3 news
17,05 Galgota, film
19 — Concerti di musica classica
21 — Festival internazionale del Jazz
23 — Galgota, film
1 — Galgota, film

Canale 21

7 — Cartoni animati
12 — Cadice tre
13,25 Cartoni animati
14 — Vg 21, notiziario
16,30 Cartoni animati
20,25 Vg 21 flash
20 — Demani tris
[illegible] Vg 21 flash
20,30 Film
23 — Vg 21, notiziario
23[illegible] Film
0,55 Vg [illegible]

Video Mediterraneo

10 — Proposte commerciali
11,15 Bella Italia
12,10 Proposte commerciali
13,50 Documentario
14,15 Videogiornale
15 — Proposte commerciali
18,30 Telenovela
19,45 Videogiornale
20,30 Colpo fatale, film
22 — Bulle come degli Asburgo, doc.

Vuellesette

14 — Cinquestelle news, rubrica
16 — Mediavetrina, rubrica
16,15 Startandia
17,15 Luci nella notte
16,15 Mediavetrina, rubrica
15,30 Piazza di Spagna, varietà
19 — Cinquestelle news, rubrica
19,30 Non è Italia Uno
20,30 Diagnosi
22,30 Cinquestelle news, rubrica
24 — Geca (prima parte)
0,30 Notte K2
1 — Geca (seconda parte)

Telespazio 1

10 — I ragazzi del sabato sera telefilm
10,20 Block notes
13,15 La divisa strappata, telefilm
14,15 Telegiornale
14,20 Filo diretto, rotocalco
16,15 Spazio commerciale
18,30 Le cose buone della vita, varietà
19,30 Telegiornale
20 — Spazio redazionale
20,30 Delitto in silenzio, film
22,30 Identità brucista, telefilm
23,30 Telegiornale
23,50 Rubrica cinematografica
24 — Programmazione notturna non stop

Telejonica

6 — La famiglia Partridge, telefilm
8,30 Film
13,10 Provaci ancora Lassy, telefilm
13,40 Tg, notiziario
14,05 La voce della Sicilia
14,10 Film
15,50 Affari in tv
18,50 Truck driver, telefilm
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Film
22,45 La voce della Sicilia

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO D[illegible] int.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
[illegible] DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO Z[illegible] via Ile Galatea Mondello - Tel. 684;19.22.

[illegible]
AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANTA' via dei Cantieri 20, [illegible]. Pren. e infor. tel. (091) 548.985 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL: (tel. 091 671.0494). **[illegible] MADISON:** (tel. 543.740). Quando c'era lui» di Bibi Bianca. [illegible]. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 537.5511-537.4384. Prod. Ada.

CATANIA

TEATRI
PICCOLO TEATRO: via F. Ciocegione 28, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET
[illegible]AGIO: via V. Emanuele 57. Il Gatto «Fagioso». Prenotare tel. 312.916.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI
AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket ristoranti. Tel. [illegible]

MESSINA

[illegible]
[illegible] Stagione 1994/95 [illegible], sinfonica e di balletto. **OPERA E BALLETTO** 11 (T.no A) 12 (T.no B) 13 (T.no C) ottobre 1994. Domenico Cimarosa **Il maestro di cappella**. Giovanni Paisiello **La serva padrona**. Direttore: Marco Zambelli. Regia: Enzo Dara con Enzo Dara, Adelina Scarabelli e Mario Utzeri. Orch. della Toscana. 22 (T.no A) 25 (T.no B) 26 (T.no C) ottobre 1994. Jacques Offenbach **Barbablù**. Direttore: Peter Maag. Regia: Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Piero Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Tomàjon y Velasco **La púrpura de la rosa** di Pedro Calderón de la Barca. Direttore: Roberto Festa. Regia: Raúl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares. Organizzazione: Tito Goti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi. **Un ballo in maschera** Direttore: Andrea Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: Rudolf Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza**. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Direttore: Federico Amendola. Regia: Walter Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello spezial - Rita**. Direttore: Federico Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di Marco Betta, Giovanni Sollima, Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaos; Teatro Valli di Reggio Emilia. 16 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La regina delle rose** Direttore: Gianandrea Gavazzeni. Regia: Filippo Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Direttore: J. A. Garcia Navarro. Regia: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 18/10/1994. Orch. Sinfonica Siciliana. Direttore: Gabriele Ferro **Nouvel Ensemble Vocal de France**. Direttore: Henri Fargo. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Direttore: Marco Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Direttore: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Direttore: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra**. Direttore: **Yuri Temirkanov**. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Ecosse**. Direttore: Joerg Schollenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana**. Nakhnam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Direttore: David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra**. Direttore: Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Direttore: Gabriele Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Grigorj Zhislin (violinista) direttore: En Shao.

[illegible]
per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'ex [illegible] tel. (0942) 52.[illegible].
FILARMONICA LAUDAMO per informazioni tel. [illegible].

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — **Amateur** ☎
v. C. Colombo 36 — Tel. 637.602 — Or.: 20,30/22,30
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ex-carcerato, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e rifattasi un polsino mercante d'armi. N. V. 1h 40' **Thriller**

CALTANISSETTA

[illegible] — **Maverick** ☎
Salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarpone in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Bellini — **La regina Margot** ☎
v. Gioberti 5 — Tel. 25.905
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra [illegible] e protestanti nella Francia [illegible] '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Supercinema — **Il postino**
v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

CATANIA

Alfieri — **Speed**
v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.780 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — **Ing. 6000; rid. 4000**

Tiffany — **Amarsi** ☎
v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Or.: 17/22,30
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn ([illegible] '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con [illegible] amore, belle case: ma dietro l'apparente felicità tel nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston — **Assassini [illegible]** ☎
v. Baldurino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 18/20,15/22,30 — Cinerama
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto [illegible] morti e stragi, sfiora un carcere di massima [illegible] di venta una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Capitol — **Wolf**
v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or.: 18,30/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Corsaro — **La bella [illegible]**
v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690 — Or.: 18/22,30
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, [illegible]ista dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Excelsior — **Il corvo** ☎
v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.699 — Or.: 16,30/22,30 — **Ing. 6000; rid. 4000**
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella [illegible]te di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Golden — **Amici per gioco [illegible] per sesso** ☎
v.le Ruggero di [illegible] 85/a — Tel. 482.949 — Or.: 18/22,30
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' [illegible]

Lo [illegible] — **Il postino** ☎
v. Etnea 255 — Tel. 326.210 — Or.: 16/22,30 — **Ing. 6000; rid. 4000**
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il [illegible]ta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. [illegible] V. 2h [illegible]

Metropolitan — **Ace Ventura**
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

Odeon — **Speed**
v. Filippo Corridoni [illegible] — Tel. 326.324

Ritz — **Il toro** ☎
v. Ibla 5 — Or.: 17,30/21
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica [illegible] e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 45' **Commedia**

Sciara — **Maverick** ☎
p. Risorgimento 15 — Tel. 417.064 — Or.: 17,30/22,40
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarpone in viaggio verso St. Louis per partecipare a un [illegible] campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — Tel. 500.905 — RIPOSO

MESSINA

Aurora — **Maverick** ☎
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 16/22,30
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarpone in viaggio verso St. Louis p[illegible]ro a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' [illegible] **Western**

Lux — **True Lies** ☎
Lgo Seggiola, la. 188 — Tel. 718.266 — Or.: 16/22,30
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un [illegible] di computer, considerato noioso e pantofolaio [illegible] moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Olimpia — **Beverly R[illegible] Cop III** ☎
v. degli Amici, la. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 18/22,30
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue la traccia di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Orione — **La regina Margot**
v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.38 — Or.: 16,30/22,40
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e [illegible] al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' [illegible]

[illegible]avio — **Ace Ventura**
v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di [illegible]rire perché il delfino-mascotte di una squadra di foot- [illegible] rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

PALERMO

Abc — **Beverly Hills Cop III** ☎
v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.248 — [illegible] 18/20,10/22.30
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue la traccia di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston — **Wolf** ☎
v. Pirandello 5 — Tel. 625.5547 — Or.: 18/20,30/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Arlecchino — **Il postino**
v. Imperatore Federico [illegible] — Tel. 382.151. Or.: 17/18,45 — 20,30/22,30 — **Ing. 10.000**
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cu- [illegible] (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

[illegible] — **Il toro** ☎
V. Tommaso Natale 177 — Tel. 539.1[illegible] — Or.: 21/23 — Cinema
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo [illegible] su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 45' [illegible]

Flamma — **Amarsi**
L.go degli Abeti 6 — Tel. 625.1668 — Or.: 18/20,10/22,30 — Ing. [illegible]
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle [illegible] ma dietro l'apparente felicità tel nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Gaudium — **Speed**
v. [illegible] Almeyda [illegible] — Tel. 341.535 — Or.: 16,30/20,30/22,30

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comm[illegible] — **Il postino** ☎
c. Mazzini 82 — Tel. 741.241
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cu- [illegible] (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Supercinema — **Ace Ventura**
v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di foot- [illegible] stato rapito. [illegible] V. 1h 26' [illegible]

Masciari — **Amarsi** ☎
p. La Pera — Tel. 724.875
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle case: ma dietro l'apparente felicità tel nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — **Il corvo** ☎
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Citrigno 2 — **Lamerica**
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono fare soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Garden 1 — **True Lies** ☎
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,[illegible]
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Garden 2 — **Papà ti aggiusto io**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di H. Deutch, con M. Cullen, T. Danson, G. Headly (Usa '94) — Un ladro sta studiando il colpo della vita quando riceve la visita inaspettata del figlio: il [illegible] fa di tutto per rovi- [illegible] piano. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible] — **[illegible]ntazioni d'amore** ☎
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di P. Avati, con A. Modica, C. Milli, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' [illegible]

[illegible]
v.le Isonzo [illegible] — [illegible]. 27.806

CROTONE

[illegible] — **True Lies** ☎
[illegible] — Tel. [illegible]
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — **Il postino** ☎
[illegible] — Tel. 20.042
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Comunale — CHIUSURA STAGIONALE
c. Mazzini — [illegible]. 23.952

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
v. Vittorio Veneto — Tel. [illegible]

Aurora — **Ace [illegible]**
v. S. Caterina 163 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 6000; rid. 4000**
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte [illegible] una squadra di foot- [illegible] è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]media

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 6000**

Nuova Pergola — **True Lies**
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Trappola [illegible]amore**
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, [illegible]chiesto se di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h [illegible] **Drammatico**

[illegible] — [illegible]**zi pelle**
v. D'Alessandria — Tel. 41.183
di A. D'Alatri, con M. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
- **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 00 0010 (lire 952 al minuto + Iva)
- **COME FARE I DO[illegible]** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 00 0021 (lire 952 al minuto + Iva)
- **COME CUCINARE BENE:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 00 0000 (lire 952 al minuto + Iva)

Iglesia Lido — **Il corvo**
v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551 — Or.: 16,20/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Tiffany — **True lies** ☎
v.le Piemonte 38 — Tel. [illegible] — Or.: 16,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' [illegible]

Rouge et Noir — **True lies** ☎
p. Verdi 82 — Tel. 587.268 — Or.: 16,30/20,30/22,30
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

King — **Maverick** ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa [illegible] — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarpone in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

[illegible] — **[illegible]**
[illegible]. Amari 166 — Tel. 588.290. Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — [illegible] detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Metropolitan — **Il corvo**
[illegible]: 17,30/19,10/20,40 — 22,30 — Ingr. 10.000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato nella [illegible] di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Jolly — **La bella vita**
Or. 17,30/20/22,30 — Ingr. [illegible]
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro [illegible] la moglie, innamorata dell'enter- [illegible]r di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — **Assassini nati**
Or.: 17/18,45/20,30 — 22,30 — Ingr. 10.000
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie [illegible]tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Rivoli — **Il branco** ☎
Or.: 16,30/18,30/20,30 — 22,30 — Ingr. 10[illegible]
di [illegible]. Risi, con R. Memphis, G. Lisandri, [illegible] Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carrero V. [illegible]. 14 1h 40' [illegible]

RAGUSA

La Licata — **Lamerica**
v.le Tenente Lena 10 — Tel. 821.052 — Or.: [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono fare soldi in Albania [illegible] [illegible]isch[illegible] dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Duemila — **True Lies** ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**
Ingr. 10.000

SIRACUSA

Gold[illegible] — **Maverick**
v. Eschilo [illegible] — Tel. 61.148
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarpone in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' [illegible]. **Western**

Mignon — **Wolf** ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' [illegible]

Vasquez — **True Lies** ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Verga — **Il postino** ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola [illegible] Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di [illegible] N. V. 2h **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — **La regina Margot** ☎
v. Marconi 12 — Tel. 539.760
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia [illegible] romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Ariston — **Il corvo**
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

ARENE

CATANIA

Aduza — CHIUSO
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30

Argentina — CHIUSO
v. Venasco,10 — Tel. 322.030 — Or.: 20.45/22,45

Corsaro — CHIUSO
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30

PALERMO

Aurora — CHIUSO
v. T. Natale 117 — Tel. 533.152 — Or.: 21/23,15 — Cineclub

Odeon — CHIUSO
Mondello
Or.: 21/23

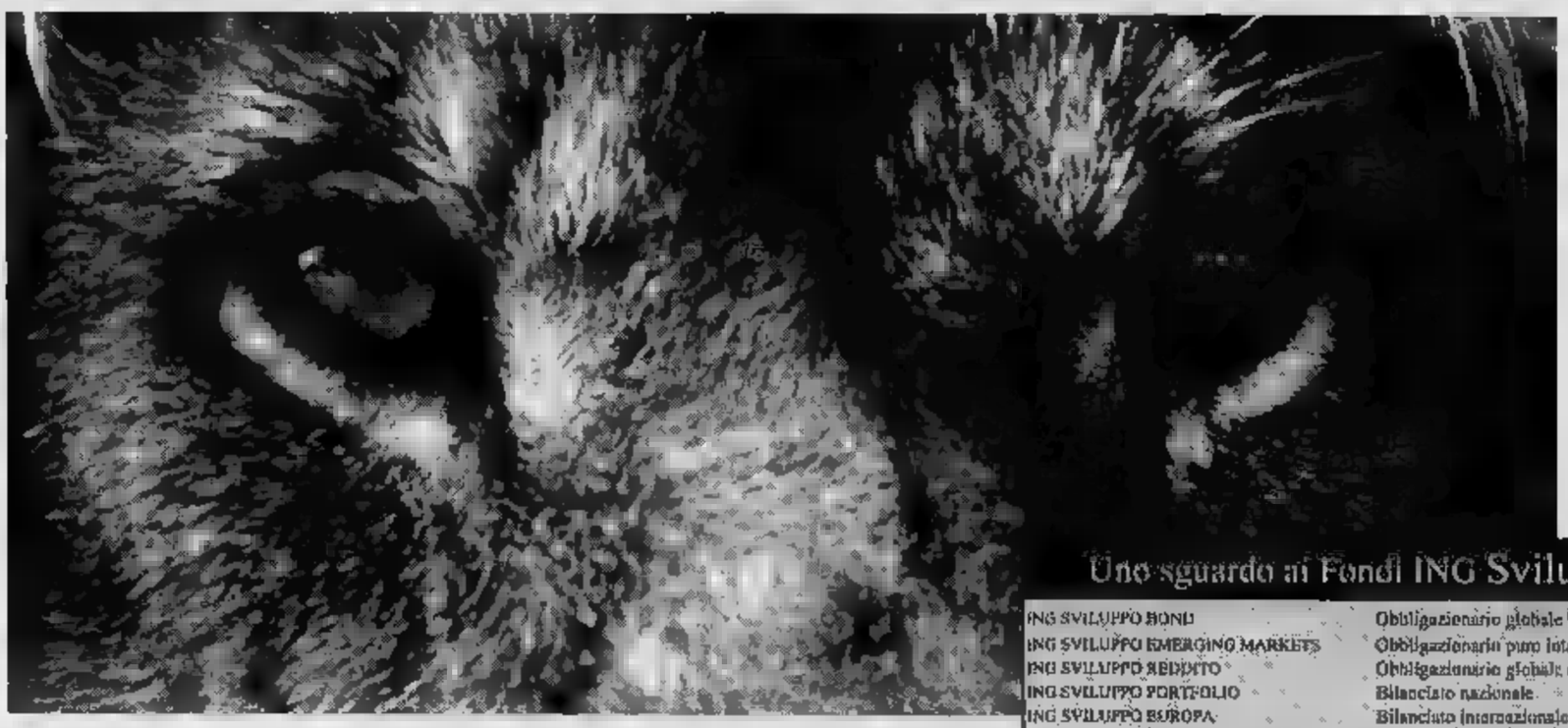
Favorita — CHIUSO
v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.50. Or.: 21,30 — 23,15; fest. 15/22,30

La Sirenetta — CHIUSO
Valdesi - Mondello — Ore 21,15

AGRIGENTO

[illegible] — RIPOSO
v. Lungomare [illegible] — [illegible] — Tel. 0922/412.161

La nuova Italia investe con nuovi occhi.



Uno sguardo ai Fondi ING Sviluppo

ING SVILUPPO BOND	Obbligazionario globale internazionale
ING SVILUPPO EMERGING MARKETS	Obbligazionario puro internazionale
ING SVILUPPO REDDITO	Obbligazionario globale nazionale
ING SVILUPPO PORTFOLIO	Bilanciato nazionale
ING SVILUPPO EUROPA	Bilanciato internazionale
ING SVILUPPO AZIONARIO	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO AMERICA	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO INIZIATIVA	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO ASIA	Azionario Italia
ING SVILUPPO INDICE GLOBALE	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO MONETARIO	Obbligazionario puro monetario
ING SVILUPPO OLANDA	Azionario internazionale Europa
ING SVILUPPO EM. MKTS EQUITY	Azionario globale internazionale

ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A. è una società autorizzata all'attività di sollecitazione del pubblico risparmio con deliberazione CONSOB n. 5716 del 10 dicembre 1991. Prima dell'adesione ai fondi comuni di investimento leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una maggiore informazione occorre prendere visione del documento informativo di cui all'art. 6, comma 1, lett. B, legge 1/1991.

La nuova Italia può guardare alle opportunità di risparmio in modo più tranquillo. Con gli occhi di ING Group, il primo gruppo bancario e assicurativo olandese*.

Un "leone", pronto a tutelare e difendere i tuoi interessi con occhi ed esperienze in 49 paesi, con 50.000 dipendenti e con un utile netto nel 1993 di circa 1.800 miliardi di lire.

In Italia, ING Group è presente con la capillare rete di promotori finanziari ING Sviluppo, per permetterti di cogliere le più interessanti soluzioni di risparmio.

Per saperne di più, chiama subito una delle nostre agenzie.

* In base alla capitalizzazione di Borsa; fonte: Fortune, agosto 1993.

Internationale Nederlanden Group

ING SVILUPPO

Agenzie ING SVILUPPO

Via Dante, 66/10 - Tel.0131/266966

MONFERRATO (AL) Via Mameli, 59 - Tel.0142/455258

LIDL

CONVENIENTE

QUALITÀ LIDL GARANZIA

SODDISFATTI O RIMBORSATI

ACQUI TERME (AL) S.S. 30 LOC. CASSAROGNA

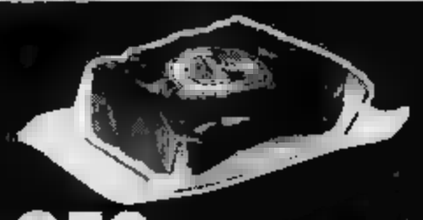
Minerale
8 [illegible]
360 ml
L. 6.250 - / [illegible]
2.250 conveniente!

Birra originale tedesca
in lattina da 0,5 litri
L. [illegible] - / [illegible]
800 conveniente!

Birra Schwabenbräu
birra originale tedesca
in [illegible]
L. 1.692 - / [illegible]
3.350

Emmental
bavarese
al Kg.
8.750 conveniente!

Speck
al Kg.
13.950 conveniente!



Birra Fink [illegible]
in [illegible]
0,66 litri
L. 1.288 - / litro
850 conveniente!

Cocktail di salatini
250 gr.
L. 3.800 - / Kg.
950 conveniente!

Formaggio
Gouda
al Kg.
7.950 conveniente!

Insalata russa 200 gr. L. 6.250 - / Kg. 1.250 conveniente!	Pomodori spezzettati 400 gr. L. 1.250 - / Kg. 500 conveniente!	Prosciutto crudo tirolese 100 gr. L. 19.500 - / Kg. 1.950 conveniente!	Bagnoschiuma profumazione mela verde - pesca 1 litro 1.250 conveniente!
Pasta fresca all'uovo Bigoli e Tagliatelle 500 gr. L. 4.600 - / Kg. 2.300 [illegible]	Burro concentrato 250 gr. L. 5.000 - / Kg. 1.250 conveniente!	Salame boscaiolo 200 gr. L. 14.750 - / Kg. 2.950 conveniente!	Lumini T30 790 conveniente!
Tortelloni alla carne 500 gr. L. 5.900 - / Kg. 2.950 conveniente!	Salmone affumicato 200 gr. L. 32.250 - / Kg. 6.450 conveniente!	Parmigiano Reggiano col marchio del consorzio al Kg. 16.450 conveniente!	Lumini T30 490 conveniente!

SIAMO ANCHE A: ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE (AL) S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3
TORTONA (AL) VIA ARZANI 10/B - VERBANIA (NO) VIA ALLE FABBRICHE, 21

VENDE
SI
in ALESSANDRIA
zona piazza Genova/via
Libero perfetto pronto d'abitare piano alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, salone, 2/3 camere, cucina abit., lavanderia, bagni, terrazzi, box e/o magazzino 3/4 auto.
Tel. (0131) 953.117 460 993

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 6 Ottobre 1994 N. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - V. U. Rattazzi, 31

Prime foschie, ma molte strade anche importanti non hanno la «mezzeria»

Nella nebbia, senza le strisce

Ancora una volta ritardi negli interventi dell'Anas e della Provincia, che comunque ha stanziato 300 milioni per i rifacimenti. «Lottiamo contro il tempo» dicono a Palazzo Ghilini

ALESSANDRIA. L'arrivo dell'autunno, che nelle nostre zone significa molto spesso giornate di nebbia - si è già avute le prime avvisaglie - ripropone il problema della sicurezza della circolazione stradale. Un contributo importante alla nebbia, oltre alla prudenza, viene dalle strisce bianche che segnalano la mezzeria delle strade.

E' sempre, purtroppo, queste sono mantenute dai vari enti proprietari delle strade - Anas, Provincia e Comuni - nelle condizioni migliori per garantire quel minimo di sicurezza agli automobilisti costretti a viaggiare con la visibilità ridotta dai banchi di nebbia, spesso le strade bagnate e pertanto ancor più pericoloso.

Un rapido giro esplorativo in provincia, aiutandosi anche con i rilievi delle pattuglie della Polizia stradale che segnala, in particolare all'Anas, i punti dove la segnaletica è carente, permette di tracciare una mappa delle zone a rischio.

La statale Alessandria - Casale è una delle arterie di maggiore importanza dove la situazione appare più carente. Dallo svincolo di San Michele sino a Castelletto Monferrato non c'è traccia di strisce, di mezzeria e di delimitazione laterale.

Sul rettilineo del carcere, in particolare, è da un almeno che l'Anas ha posto i cartelli un grosso pennello per indicare «segnaletica in rifacimento». Ma del rifacimento neppure l'ombra. La situazione si ripete in altri tratti della statale, dove in generale la mezzeria è sbiadita, poco affidabile quando c'è nebbia.

Praticamente senza segnaletica, continua a tratteggiata, la statale da Acqui Terme ad Ovada, dove è stato ripristinato nelle ultime settimane ed in molti tratti il manto bituminoso. Di che vale anche per la Alessandria-Acqui, in particolare nella zona di Gamalero, anche qui per il rifacimento del manto di asfalto.

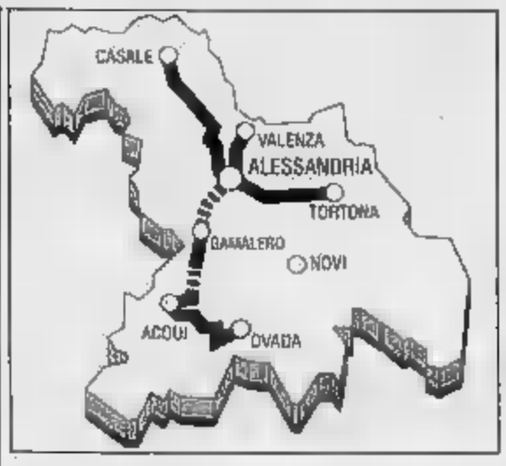
Molto pericoloso alla periferia di Alessandria il tratto via Forlanini - totalmente priva di ogni tipo di strisce - che si immette sulla statale per Valenza, dove ci sono tratti bisognosi di intervento. Così come sulla statale per Tortona ed in alcuni tratti della statale dei Giovi nella zona di Serravalle. Oltre un anno fa, poi, l'Anas aveva sistemato sulla statale per Novi Ligure cartelli per indicare i limiti di velocità in caso di nebbia, secondo una indicazione del nuovo Codice della strada. Era auspicabile che l'operazione proseguita altre arterie, ma non ha avuto seguito.

La Provincia, invece, ha destinato il rifacimento di tutte le strisce 1800 chilometri di strade provinciali, spesa prevista milioni. «Stiamo lottando contro il tempo per completare gli interventi, spesso bloccati dalla pioggia» dicono all'Ufficio tecnico. «C'è stato qualche ritardo negli appalti», aggiungono. Ancora una volta la burocrazia batte la sicurezza.

Infine ci in provincia centinaia di chilometri di strade comunali purtroppo sono molti i Comuni che non curano questo importante elemento di sicurezza sulle arterie di loro proprietà. Si tratta di strade spesso di carreggiata ridotta, la striscia di mezzeria, pertanto, sarebbe molto utile alla si- anche in condizioni metereologiche normali.

E' giusto un appello rivolto agli automobilisti, anche gli «addetti ai lavori».

Franco Marchiaro



Nella cartina le principali statali necessari interventi. Quella per Casale, in molti punti, quella per Valenza, poi quella per Tortona. Manca completamente sulla Ovada-Acqui e poi a Gamalero

Sulla statale

«A Spinetta è un disastro»

ALESSANDRIA. La risposta del direttore compartimentale l'attendiamo, invano, dai primi giorni dello scorso settembre. Rimane così un mistero perchè l'Anas abbia deciso di restringere, nel tratto fra il capoluogo e Spinetta Marengo, la statale 10 per Novi e Tortona.

Intanto, però, sale la protesta fra tutti quegli automobilisti che, anche più volte al giorno, devono percorrere a passo di lumaca o azzardando sorpassi rischiosi, il tratto strada incriminato. La decisione di ampliare le corsie di emergenza e restringere in entrambi i sensi di carreggiata ha infatti creato disagi e situazioni di pericolo, che potrebbero accentuarsi con l'arrivo della nebbia e la conseguente riduzione della visibilità.

Conseguenza immediata del provvedimento è che per percorrere poco tre chilometri i tempi si sono, quando tutto va bene, triplicati. Sei, sette minuti, che nelle ore di punta sfiorano anche quarto d'ora, a causa delle interruzioni improvvise delle lunghe code che si formano per il fatto che le auto viaggiano in fila indiana.

E' un vero disastro -commentano all'ufficio movimento dell'Atm - e non siamo più in grado di mantenere gli orari delle per Spinetta Marengo. Tutti i giorni trasportiamo studenti ed operai pendolari che rischiano di giungere in ritardo a destinazione, mentre per i nostri autisti aumentati i pericoli di incidenti. Perchè non creare, al semaforo di Marengo, una corsia per la svolta a destra?»

Sui maggiori rischi concordano anche i vigili urbani. «E' stato un errore ampliare la di emergenza e ridurre quelle di marcia - dice il comandante Remo Benzi - perchè si è finito col congestionare il traffico, costringendo le auto a procedere in fila indiana. E poi ci sempre i furbi, che sorpassano comunque viaggiano sulla di emergenza». [r. sc.]

IN PIAZZA IL NOVESE

Finanziaria nel mirino

Molte industrie novesi e la Tacchella Cassine si fer- per sciopero indetto contro la Finanziaria. Scioperano anche i vigili del fuoco. A PAG. 41

GRIGI FUORI DALLA COPPA

Inutile pari con il Novara

E' finito 1 a 1 il retour match di Coppa tra Alessandria e Novara. Il gol del pareggio l'ha siglato Romairone praticamente tempo scaduto.

La bimba di Monleale uccisa dalle esalazioni del mosto. I genitori hanno acconsentito all'espianto

Noemi non ce l'ha fatta, donati i suoi organi

Nella notte un'altalena di speranze, poi ieri alle 14,30 la fine

Noemi Barbaglia aveva fatto quest'anno la Prima Comunione. La sua tragedia l'intera provincia. Monleale Alto è sotto choc. I funerali si celebreranno quasi certamente domani alle 15. Lieve miglioramento nelle condizioni nonno che tentato inutilmente salvarla

ALESSANDRIA. Noemi Barbaglia, anni, la bimba di Monleale caduta lunedì sera un tino pieno di mosto fermentazione è spirata per asfissia da soffocamento. Era rimasta testa fuori dal mosto, i della fermentazione l'hanno uccisa. Alle 14,30 di ieri stata dichiarata clinicamente morta e alle 16 s'è iniziato il periodo di osservazione necessario per procedere all'espianto di organi, che i genitori avevano autorizzato. Stamane alle 5 le equipès mediche, due Torino, dovrebbero intervenire per prelevare cuore, fegato e .

A chi andranno gli organi di mi ancora non si lo deve stabilire la commissione trapianti di Torino dopo l'esame dei campioni di sangue e linfoghiandole prelevati nella notte. Procederà agli espianti un équipe composta dai dottori Gallini, Robotti, Canepa, Mazzarello.

E' stato primario del Centro rianimazione dell'ospedale Infantile «Cesare Arrigo», dottor Bonifacio Prigione a proporre genitori l'espianto degli organi. «Hanno subito acconsentito - dice - la madre, Patricia Nicolini è medico (lavora come psichiatra Centro igiene mentale di Tortona; ndr), nessuno meglio di lei è in grado di comprendere l'importanza di una donazione del genere».

Le speranze di salvare Noemi hanno cominciato ad affievolirsi 7 di ieri. L'altra sera sembrava che la bimba, che aveva subito un arresto cardiaco di circa mezz'ora, potesse farcela, l'illusione è durata poche . Già nella notte il dottor Prigione ha manifestato pessimismo padre, Fabrizio, che già pensava a come collaborare per stimolare le reazioni della figlia.

L'uomo, insieme alla moglie, sofferente per un infortunio occorsole ad Aosta dove si era recata in vacanza (ha una lesione ad una vertebra) ieri pomeriggio ha sostato in rianimazione, poi entrambi sono tornati nella di via XX Settembre a Monleale, dov'è accaduta la disgrazia. I funerali di Noemi dovrebbero aver luogo alle 15 di domani. Intanto pare siano che siano leggermente migliorate le condizioni di Teresio Nicolini, 72 anni, il nonno che, accortosi che la nipotina era caduta nella vasca, si è gettato anche lui nel tentativo di salvarla e ha inalato il gas venefico. E' sempre ricoverato a Casale.

La notizia del drammatico incidente e della morte di Noemi ha sconvolto il Tortonese, ma soprattutto Monleale Alto, dove si conoscono parenti. I carabinieri Volpedo, intervenuti assieme ai colleghi Tortona, hanno consegnato il rapporto alla magistratura che ha aperto un'inchiesta. Molte persone sono già state interrogate. Si cerca di stabilire perchè la botola della vasca del mosto sia rimasta aperta.

Emma Camagna
Marchese

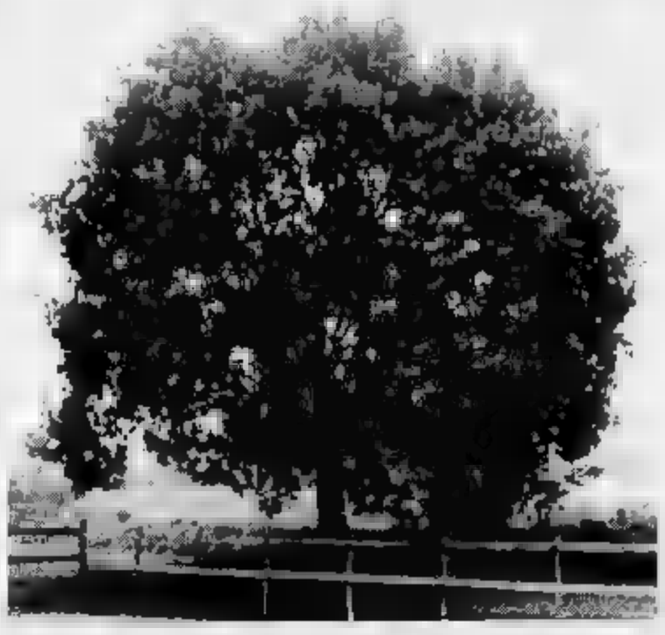
IL CASO

MISTERIOSE PRESENZE

Il titolare del centro ippico, non solo lui, parla di apparizioni: ora tutte le volte c'è una folla

«Sì, la Madonna mi appare al maneggio»

Ogni 17 del mese a Borghetto Borbera, nel primo pomeriggio


L'albero vicino a cui, secondo Morandi, avvengono le apparizioni della Madonna

BORGHETTO BORBERA. Dice di sì che lui a vederla. Parla trasporto Sergio Morandi, 48 anni, titolare del centro ippico Val Borbera, lungo la circonvallazione del paese all'altezza del bivio Garbagna. «Sì vero, vedo la Madonna, anche altre persone notano segni della sua presenza».

Ma chi è Sergio Morandi, un mistificatore? Certamente ne ha l'aria: sembra un uomo semplice, che vive dell'attività del maneggio. Però è comprensibile che la cosa suscitì un certo scetticismo. La Madonna apparirebbe ogni 17 del mese proprio nel centro ippico quale l'uomo è proprietario. La prima apparizione sarebbe avvenuta il 17 luglio. «Era una giornata caldissima - racconta - senza filo d'aria, quando improvvisamente si è alzato vento fortissimo che ha mosso anche alcuni coppi della cascupola del maneggio». «E' stata una veggente di Como - aggiunge Morandi - la cui credibilità è stata riconosciuta anche Papa, a dire che a partire da quel giorno e mesi a seguire, in quella data, la Vergine sarebbe apparsa accanto al recinto dei cavalli; è quello che è successo».

«Questa donna mi ha cambiato la vita». E racconta del suo primo incontro veggente: «Fu a Como luglio '93. Andai in compagnia amico che me ne parlato. Questa donna in punto di morte aveva visto la Madonna: era poi guarita e aveva continuato vederla, dedicandosi ad aiutare le persone bisognose. All'epoca non credevo 20 anni prima, mia moglie era morta di parto».

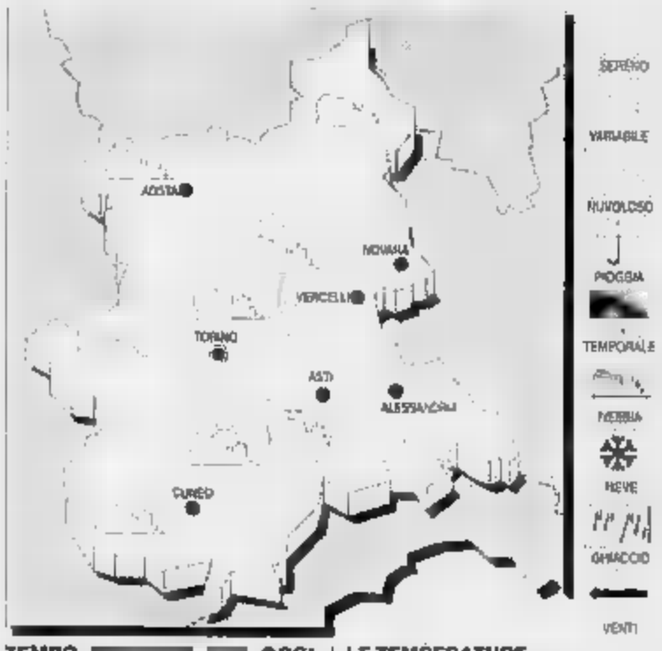
«Però quel giorno a Como ho visto e creduto: ho avuto la visione del Signore. Da quel momento ogni volta che avevo una giornata libera da impegni di lavoro andavo da lei. Sentivo poter alleviare le pene delle persone ammalate».

Morandi ha così cominciato a «segnare» quelli che soffrono utilizzando, acqua, olio benedetti: fa abitualmente ricevendo ogni lunedì dalle 18 alle 20. «Due particolare sono guarite da gravi malattie - dice - una da un tumore e l'altra un fibroma. Lo scorso 17 settembre, c'è stata invece la prima "testimonianza" durante un'apparizione: il figlio di una donna colpito da disturbi nervosi. Secondo Morandi e altre persone che hanno assistito all'evento, ogni 17 del mese, dalle 13 alle 15, una luce fortissima compare sull'albero al recinto dove solitamente trotterellano i cavalli.

L'ultima volta una folla ha invaso il maneggio. «C'erano molti curiosi - racconta Morandi - ma anche tanti fedeli». Un cosa tiene a far sapere: «Quest'esperienza che sto vivendo non nulla a che fare con maneggio. Voglio smentire le malelingue del paese che dicono si tratti di un espediente per il centro ippico».

Purzu

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi.

TEMPERATURE lieve diminuzione.

VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI ALESSANDRIA
Max: 18; min: 13; media: 14

ANNO
Max: 16; min: media: 12

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 18,5; Asti 19; Cuneo Aosta 20; Novara 21; Vercelli 21.

L'assessore replica ai commercianti: «Tempi lunghi per il porfido»

Via Guasco rischia l'asfalto

E' l'unico modo, secondo l'amministratore, di avere i lavori conclusi in tempi brevi Confronto aperto sui piani traffico e commercio ■ sugli altri nodi irrisolti della città

ALESSANDRIA. Un piano commerciale che fissi regole precise, una rivitalizzazione del centro storico e un rilancio dell'immagine di Alessandria. Lo chiedono gli operatori commerciali alessandrini, ■ la Confesercenti queste esigenze ■ illustrato in un incontro con l'assessore all'Annona e ai Lavori pubblici, ingegner Giancarlo Borromeo, accompagnato dal responsabile del dipartimento dottor Vito Ziccardi.

Mario Arosio della Confesercenti ha ricordato che ■ impossibile programmare il commercio se ■ un piano commerciale (quello vecchio è scaduto da anni e non utilizzabile) collegato ■ quello regolatore e urbanistico. «Proponiamo - ha detto Arosio - di costituire un pool di esperti nei vari settori (commerciale, urbanistico, legislativo) che elaborino un piano di urbanistica commerciale e definiscano le linee per il futuro del commercio in città».

Poi la richiesta di quale sia la politica del Comune per il commercio e di ■ intende fare per parcheggi, mercato coperto, mercatini e altro ancora. Infine una proposta: «L'amministrazione comunale ■ in bilancio una cifra per iniziative promozionali della città».

Dei presenti, tra i quali i consiglieri comunali Paolo Ballotti (pds), Pierluigi Cavalchini (Verdi) e Carlo Vergani (Azione civica) e l'esponente pidiessina Mara Scagni, sono arrivate lamentele e richieste. ■ degrado della zona di via Guasco e via Mazzini - «La ritenete ancora Alessandria, in passato le amministrazioni l'hanno distrutta» -, la ■ illuminazione pubblica, il pericolo ■ nuovi market, il ritardo dei piani traffico e parcheggi. E altro ■.

«Che ■ centro storico debba essere rivitalizzato - ha detto Borromeo - è certo, e ■ sono doveri della amministrazione, la sistemazione delle strade ■ primo luogo. Ma dovete anche aiutarci, se volete ■ esempio subito via Guasco è possibile, abbandonando però il porfido, che ■ costa ■ e richiede tempi lunghi, per l'asfalto».

Lo stesso, secondo l'assessore, vale per l'illuminazione: «E' un disastro, possiamo stanziare qualche centinaia di milioni ogni anno, ma ci ■ dei limiti e tra l'altro bisogna intervenire specialmente dove ci sono pericoli. Per il degrado, poi, possiamo intervenire dove ci sono strutture comunali, come le scuole di via Guasco, ma non per eliminare lo sconcio di Palazzo Trotti-Bentivoglio, per i vincoli della Sovrintendenza».

D'accordo sulla consultazione allargata per predisporre il piano commerciale, ■ fare in tempi brevi, come quello regolatore. Ma per le iniziative promozionali il Comune può supportarle, anche con contributi ■, non finanziarle. Come ■ può studiare la possibilità di concedere crediti agevolati.

Qualche promessa, alcuni impegni: importante è avere aperto un confronto che potrà dare frutti. **[fra. mar.]**

A confronto sul centro storico e sul commercio L'assessore all'Annona e ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo, ha risposto alle richieste dei negozianti: «Volete subito via Guasco? Asfaltiamola»

Bilancio positivo per la fiera: sono tornati i clienti

Valenza Gioielli chiude nel segno del rilancio

VALENZA. Si è chiusa con un bilancio positivo la diciassettesima edizione autunnale di «Valenza Gioielli», momento clou dell'artigianato orafo cittadino: «La definirei ■ fiera della concretezza - puntualizza il presidente dell'Associazione orafa, Lorenzo Terzano - e va segnalato il ritorno d'interesse ■ clientela, che ha dimostrato ■ aver ritrovato mordente. Valenza, con il coraggio e la ■ creativa dei suoi orafi, ha posto ■ basi per il rilancio».

La conferma viene dal numero dei visitatori, che, dopo il boom dei primi due giorni, si è attestato su un aumento medio del 15 per cento. A «tirare» sono stati principalmente i gioielli ■ prezzo contenuto mentre ha segnato il passo l'oreficeria di medio costo, tra i 2 e i 5 milioni: «E' la conferma del momento di crisi economica che ■ attraversando il ceto medio - spiegano alla Nia - meglio sono andati i pezzi importanti, impreziositi da gemme d'alta qualità».

La rassegna ha segnato ■ sorta di riconciliazione tra politici e orafi, che in passato ■ erano spesso trovati su posizioni contrapposte. Alle espressioni ■ stima avanzate dal ministro Clemente Mastella all'atto dell'inaugurazione, si ■ aggiunte ieri quelle del vicepresidente del Parlamento europeo, Sandro Fontana: «La realtà valenzana rappresenta ■ futuro dell'Italia ■ dell'Europa - ha sottolineato - con la rivalutazione di un'arte basata sulla creatività». Secondo l'europarlamentare, Valenza si muove nella linea di quella che sarà la politica europea dei prossimi anni, ■v■ lo sviluppo della piccola e media industria, unito alla formazione professionale: «Solo così, con lo sviluppo ■ qualità ■ delle conoscenze - ha concluso l'on. Fontana - l'Europa potrà fronteggiare l'invasione ■ prodotti provenienti da Paesi favoriti dal possesso delle materie prime e dal basso costo della mano d'opera». **[r. c.]**

Il gioiello torna a convincere

IN BREVE

SINDACATO

La polizia penitenziaria protesta per la data della festa

Le organizzazioni sindacali del personale di polizia penitenziaria ■ stigmatizzano la decisione del Provveditore degli istituti penitenziari del Piemonte di far tenere obbligatoriamente la festa del corpo il 14 anziché ■ 15 di ottobre, e lo invitano ■ rivedere il provvedimento, ribadendo la loro indisponibilità per la data fissata. **[a. m.]**

■■■■A

Due nuovi rappresentanti nel Consorzio rifiuti

Il Consiglio comunale ■ Valenza ha surrogato i suoi rappresentanti al Consorzio alessandrino per la raccolta dei rifiuti e «la Consulta giovanile. Maurizio Ferrari e Carla Sacchi sostituiscono Davide Grasso ■ Emanuele De Martini. **[r. c.]**

SCUOLA

Conferenza sugli indirizzi per la scuola materna

«Orientamenti educativi per la scuola materna» è il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 14,30 al Centro di cultura di Valenza con la professoressa Giovanna Zunino. **[r. c.]**

L'uomo è stato prosciolto, cambiata in seguito la citazione

Davanti al gip per estorsione ma solo perché è «omonimo»

ALESSANDRIA. ■ gip Antonio Marozzo si pronuncerà prossimamente sulla richiesta ■ rinvio a giudizio per estorsione avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica ■ carico ■ Piero Raspini, 59 anni, ■ Lamarmora 4 e del pastore sardo Francesco Pisano, di 46, abitante in via Piacenza 66, difesi da Tino Goglino.

Il magistrato doveva farlo nei giorni scorsi ma al posto del pastore è stato citato un ■ omonimo. Il Pisano estraneo alla vicenda si è presentato ■ gip spiegando di non conoscere Raspini e ■ ■ sapere nulla di quell'estorsione vera o presunta. Scoperto l'errore ■ persona, l'uomo è stato prosciolto e si è proceduto ■ cit■ Il ■ Franco Pisano.

Secondo l'accusa nel luglio dello scorso ■ i due si fecero consegnare con le minacce un'Alfa Romeo ■ commerciante in preziosi Arca Barchisio, 47 anni, domiciliato a Valenza in viale Repubblica.

L'uomo, arrestato nel '93 per aver dato rifugio al latitante Domenico Giau, un sardo ricercato per omicidio, tentato omicidio, spaccio ■ droga, aveva denunciato alla questura Raspini e Pisano.

Aveva detto di aver chiesto un prestito di 4.500.000 al pastore; questi si ■ rivolto a Raspini per ottenere la somma, subito consegnatagli. Non aveva potuto restituire il denaro alla data stabilita e si era visto portare via l'auto. «Ti avvisai poi di riportarmela e riscuotere i 4.500.000 lire, ■ i due non si sono fatti vivi».

Gli inquisiti negano le minacce e sostengono che nessuna concessionaria aveva acquistato l'auto. **[e. c.]**

■■■■ IGNOTI TRUFFATORI ■■■■

Vittima non li riconosce

ALESSANDRIA. Due giovani denunciati per truffa non sono stati riconosciuti dalla vittima: gli atti sono passati al pm, chiamato a pronunciarsi sulla richiesta d'incriminazione. Sono Eros Sivieri, 29 anni, Terzo d'Acqui, e Giovanni Pirello, di 27, Ponti. Per l'accusa, il 4 dicembre ■ a Ovada si presentarono nel negozio di Tommaso Ravera che vende mangimi per gatti. Fecero acquisti per 134 mila lire, pagarono con ■ assegno circolare di ■ mila e ottennero il resto in contanti. Ravera non potè riscuotere l'effetto, risultato contraffatto. Le indagini risalirono a Sivieri e Pirello che ■ mattina, assistiti dai difensori Rovito e Simonelli, sono comparsi davanti al gip della pretura Perrelli per l'«incidente probatorio». Affiancati ■ altre due persone e loro somiglianti, ■ stati mostrati al commerciante ovadese che non ■ ha riconosciuti. Forse gli autori della truffa si ■ serviti di documenti falsi. **[e. c.]**

Si è conclusa in via amichevole la vertenza al quartiere Pista

Pace fra chiesa e circolo

Un accordo extragiudiziale fra l'associazione Aurora e il parroco della Madonna del Suffragio. Da molti mesi in lite sull'utilizzo di alcuni locali

■■■■ Si è risolta in via amichevole con un accordo extragiudiziale ■ vertenza fra don Walter Fiocchi, parroco della chiesa Madonna del Suffragio, in Pista, e il circolo Aurora, rappresentato dal presidente Ferdinando Pertusati, sfrattato a febbraio dal ■■■■ dote contro cui era stata intentata causa penale e civile.

Il circolo si è impegnato a la■■ liberi i locali, ritirando due tavoli da biliardo e il registratore di cassa, che erano di sua proprietà, è stata rimessa la querela per abuso delle proprie ragioni presentata a carico di ■■■ Fiocchi, ■■ ora può gestire il circolo con modalità diverse.

Ne vuole fare ■■ oratorio, e cioè un luogo ■ ritrovo per i parrocchiani, ridandogli finalità ben precise, quelle di educare tutta la comunità alla fede e alla testimonianza cristiana.

«Una destinazione diversa - ■■■■ detto il sacerdote - non ha senso ed è contro la stessa volontà dei parrocchiani, che con sacrifici e contributi finanziario avevano realizzato l'opera».

Con l'accordo firmato ■■ Ferdinando Pertusati e don Walter Fiocchi, assistiti dagli avvocati Aldo Rovito e Sandro Strozzi, le spese legali sono interamente compensate tra le parti ed ■ risolta ogni altra pendenza.

«Il nostro circolo è in attività da 47 anni, siamo quasi ■■ centro sociale con 130 soci fra pensionati e giovani e chiediamo di poter giocare ■ carte e al biliardo», ■■■■ detto il presidente a febbraio quando il parroco aveva ■■ tolto l'energia elettrica, dopo aver sollecitato più volte il circolo a lasciar liberi i locali.

«Non conosciamo neppure le persone che lo frequentano, vogliamo ■■■■ un ambiente ■ servizio della parrocchia e delle sue finalità», aveva replicato don Fiocchi. **[e. c.]**

Cambierà sede il circolo Aurora i cui esponenti ■■■■ intentato ■■■■ al parroco della chiesa Madonna del Suffragio deciso a ■■■■ per realizzare ■ quei ■■■■ un oratorio

Due i feriti

Rissa al bar denunciati in cinque

ALESSANDRIA. Cinque perso■■ ■■■■ state denunciate per rissa aggravata dagli agenti della sezione volanti della Questura.

Sono tutti alessandrini: Davide Guaranta, 19 anni, Diego Caione, ■ 22, Massimo Palleria, di 20 ■ Paolo e Fabio Odisseo (padre e figlio) di 43 e 19 anni.

L'altra sera poco dopo le 21 nel bar «Sempione» di via Bruno Buozzi, i cinq■ hanno dato vita a una rissa di cui non si ■■ noscono ancora i motivi.

Dopo l'intervento della pattuglia delle Volanti i tre dei protagonisti della serata movimentata sono stati condotti in Questura ■ denunciati. E' andata peggio per due di loro che hanno dovuto ■■■■■ alle cure dei medici del pronto soccorso. Davide Guaranta ■ Diego Caione sono stati medicati per trauma cranico non commotivo e ferite ■■■ lacero-contuse; guariranno in una settimana. Tutti dovranno rispondere all'autorità giudiziaria di rissa aggravata. **[a. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un appello per Cuba e contro l' embargo

L'associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba chiama i cittadini, le forze democratiche e della solidarietà a un'ampia mobilitazione a favore del popolo cubano e contro l'embargo Usa. In particolare sabato 8 ottobre (anniversario della morte di Che Guevara) si terranno manifestazioni a Roma e Milano. Per Milano: pullman alle 13,30 da piazza Libertà, lato Sip, ore 15 concentramento ■ bastioni di Porta Venezia, corteo e conclusioni in piazza S Stefano.

Chi vuole offrire ■■ aiuto concreto, ■ particolare materiale didattico, può farlo domenica 9 ottobre dalle 15 alla palazzina ex mercato bestiame del quartiere Orti di Alessandria. Sarà allietato da ritmi afrocubani, concerti, filmati, diapositive, lotterie, stand e gadget... e soprattutto dalla soddisfazione di aver fatto del bene. Il popolo cubano è sottoposto da 35 anni a un blocco economico attuato dagli Stati Uniti. Undici milioni di persone soffrono una povertà dignitosa, al limite della fame, ormai privi delle cose più elementari e nel terrore di perdere quei servizi sociali di cui vanno orgogliosi nel mondo. Il pericolo ■ una esplosione sociale è incombente. E' reale ■ rischio di una guerra civile, finora scongiurata ■ dalla figura carismatica di Fidel Castro che con la rivoluzi■■ del '59 ha ridato indipendenza, sovranità nazionale e dignità a un popolo, nonchè conquiste sociali sconosciute al resto dell'America latina.

Intanto sono giunti a destinazione gli aiuti raccolti, anche ad Alessandria, dall'associazione «Un ponte per Baghdad». Posso garantire che decine di scatoloni di preziosi medicinali sono stati portati direttamente - senza intermediazioni statali - alle strutture sanitarie irachene.

Le condizioni dell'Iraq, di cui ■■■ stato testimone oculare, ■■■ drammatiche. E'un Paese moderno e tecnologicamente avanzato doppiamo fatto ripiombare nel medioevo dalla guerra del Golfo, e poi definitivamente distrutto da ■ anni d'embargo Onu.

Lino Balza, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde ■■■ 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 6■■■
Basaluzzo: ■■■■ Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo ■■■ **Martino:** ■■■■ Rossa 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde ■■■■
Cassine: Croce Rossa 714.435
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Carrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.■■■
Gavi: Croce Rossa 642.262
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa ■■■■
San Salvatore: Croce Rossa 233 050
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 21,30, Sacchi corso Acqui 45, tel 342.703 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, e ■■■■ abbassate), e, in ■■■■ notturno, Odone via della Vittoria 18, tel. 252.246, ■■■ 21,30 alle 9 del ■■■ no successivo, a serrande abbassate. Negli altri comuni ■■■ provincia le farmacie ■ turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Terme, via ■■ Settembre 2 (322.920).
■■■■ M.to: Comunale Ospedale, ■■■ Guglielmo VII 2 (452 396).
■■■ Ligure: Comunale, via Vardi (76.255).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: ■■■■, ■■ ■■■ 130 (815 731).
Valenza: Cumbrale, ■■■■ Garibaldi 45 (941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537; **Acqui T.:** 777 211; **Casale M.:** 434.225, **Novi Ligure:** 322 211; **Ovada:** 82.51; **Tortona:** 865 ■■■. **Valenza:** 946.641

■■■■ MEDICA

Alessandria: 206.650; **Acqui T.:** 57.775, **Casale M.:** 434.111, ■■■■■■■■; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S:** 866.763; **Cer■■■■:** 943.423, **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.55, **Novi Ligure:** 33 21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952 601.

STATO CIVILE

■■■■■■■■

MORTI. Nicola Setaro nicola, di 77 anni, funzione alle 9 in Sant'Alessandro, tumulazione nel cimitero urbano; Angelo Sigalini, di 66 anni, funzione alle 15 in Madonna del Buon Consiglio, tumulazione nel cimitero urbano; Tommaso Salterella, di 75 anni, funzione ■■■ 16 in San Giuseppe Artigiano, tumulazione nel cimitero urbano.

CASALE

MORTI. Camillo Martinotti, di 67 anni; Giuseppe Carrassi, di 64; Vittorina Timossi, di 73; Secondo Moranzino, di 94; Mario Giordano, di 71; Concetta Marino, di 80; Immacolata De Lucia, di 78; Francesco Palazzo, di 61; Rosina Angelino, di 74; Emma carcioiani, di 84; Antonio Raimondi, di 51; ■■■ Benzi, di 73; Margherita Bonaventura, di 83.

ATTIVITA' ■■■■■■■■

● Per chiedere informazioni sul funzionamento ■■ servizi dell'Ussl di **Casale** si può telefonare al numero verde 1670 - 19539. Risponde l'ufficio per i rapporti con il pubblico. Sempre a Casale ogni sera dalle 17 alle 19 in via Cavour 7 al Centro di informazione ambientale sono in servizio le guardie ecologiche volontarie della Provincia. Che forniscono informazioni di carattere ambientale e ■■■■■ segnalazioni di illeciti.

GLI APPUNTAMENTI

■■■■■■■■

Serata per Cuba al Subbuglio

Stasera alle 21,30 al centro sociale Subbuglio ■ Alessandria, in piazza ■. Maria di Castello, iniziativa di solidarietà con Cuba. In programma video e diapositive. Interverranno esponenti dell'associazione Italia-Cuba, e ■■ Laboratorio per il dialogo tra le culture. **[a. m.]**

■■■■

Aperte le iscrizioni per ■ mensa

Sono aperte fino a domani a Novi le iscrizioni al servizio di mensa e trasporto scolastico (asili nido, scuole materne, elementari e medie inferiori) per il '94-95. Per usufruirne i familiari dello scolaro devono portare all'ufficio Pubblica istruzione del Comune la fotocopia della dichiarazione dei redditi '93. L'ufficio è aperto dal lunedì ■ venerdì (8,30-12). **[m. d.]**

UFFICIO HANDICAP

Consulenze gratuite a Casale

Oggi dalle 17 alle 19 alla Cgil di Casale funziona l'ufficio handicap che fornisce consulenza gratuita ai disabili. **[t. f.]**

■■■■

Questa sera all'Assefa

Incontro all'Assefa ■■■ alle 21 in via Cherina 9. Partecipa ■■■ responsabile ■■■ progetti agrari indiani: ■ parla dei progetti per lo sviluppo ■ territori Tamil in India. L'Assefa si occupa pure di sviluppo dell'educazione scolastico-sanitaria. **[a. m.]**

UNITRE'

Una lezione sul faraone

«Il faraone: realtà ■ mistica della regalità» è il tema ■■■ lezione odierna dell'Unitrè di Alessandria. ■■ parlerà alle 15,30, in Sala Ferrero, Francesco Poggi nell'ambito del ■■■ di Egittologia. **[m. ru.]**

CONCORSI

Due posti ■ Comune a Casale

Il Comune di Casale ha bandito un concorso per ■■ posto ■ capo messo e uno per ■■ posto di istruttore tecnico al servizio cimiteri. Informazioni alla segreteria ■■■ Comune. **[t. f.]**

Quattro ore di agitazione. A Cassine stamane la «Tacchella» manifesta lungo la statale

Operai e vigili del fuoco in sciopero

Pensioni, si fermano oggi le industrie del Novese

NOVI. Operai del Novese di Cassine in piazza. Anche i vigili del fuoco si uniscono nella protesta contro la Finanziaria: si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 12 quelli in servizio negli aeroporti sino alle 14 verranno bloccati tutti gli interventi di secondaria importanza. «Garantiamo il [illegible] urgente - spiegano dal comando provinciale - così come tutti gli interventi dove esiste il pericolo di vita. Non interverremo [illegible] in caso di chiamate come quelle per la disinfestazione dei calabroni, tanto per fare un esempio».

Intanto, dopo lo sciopero anti-Berlusconi, attuato martedì dai lavoratori dell'area di Spinetta, scendono oggi in piazza i dipendenti delle industrie del Novese, che hanno proclamato quattro ore di agitazione, dalle 8 alle 12, per protestare contro i tagli alle pensioni. Il ritrovo dei manifestanti è fissato per le 9 in piazza Stazione. Ma, verso le 8,30, sfilerà per strada Boscomarengo e via Isola il primo corteo, quello degli operai dell'Ilva, che percorreranno a piedi il tragitto dallo stabilimento siderurgico al centro città.

E' dunque probabile il blocco del traffico in un paio di vie. «Abbiamo preparato tamburi, cartelli e striscioni, e intendiamo far sentire a tutti la nostra voce - spiega Diego Accili, del Consiglio di Fabbrica -. Ribadiremo il "no" alle decisioni della maggioranza in materia di economia e inviteremo i partecipanti a sostenere le proposte di Cgil, Cisl e Uil sulla riforma previdenziale, sul risanamento dei conti pubblici e sulle misure per creare nuovi posti di lavoro».

Ai dipendenti Ilva, si affiancheranno anche i pensionati, che hanno preparato un eloquente striscione: «Basta con il "biscione" che mangia la pensione». I lavoratori dell'azienda siderurgica si uniranno poi agli operai delle altre industrie del Novese (Europa Metalli, Morteo, Pernigotti), e insieme attraverseranno corso Marenco, via Roma e via Girardengo. Una delegazione sarà ricevuta in municipio dal sindaco, Mario Angeli, e dall'assessore al Lavoro, Costanzo Cuccuru.

Gli altri scioperanti si raduneranno in piazza Indipendenza, per il comizio a cui parteciperanno i massimi esponenti provinciali delle tre organizzazioni sindacali. «Sarà una manifestazione civile, e siamo certi che non si registreranno disordini - dicono alla Cisl -. Quindi, nessun blocco dei binari o invasione della linea ferroviaria. I problemi dei lavoratori si possono risolvere con questi metodi». Intanto, stamane alle ore 10,30 anche i lavoratori metalmeccanici della Tacchella Macchine di Cassine effettueranno un manifestazione lungo la statale 30. Domani mattina sarà la volta dei dipendenti comunali di Acqui Terme che a partire dalle 11 si riuniranno in assemblea per discutere sul tema dei provvedimenti proposti dal governo in materia pensionistica. La riunione sarà preceduta da una breve sitin nel cortile di palazzo Levi. Invece, martedì prossimo alle 21 le organizzazioni sindacali unitarie di Acqui Terme terranno a palazzo Robellini un incontro sui temi Finanziaria e pensioni.

[r. al.]

Oggi si fermano per quattro ore i lavoratori delle industrie novesi. La protesta segue quella attuata l'altro giorno a Spinetta (nella foto) col blocco della statale

Sindacati duri col governo

Prima dell'astensione generale programmati sit-in e assemblee

ALESSANDRIA. Assemblea, ieri mattina all'«Ambra», di lavoratori e sindacalisti in vista della manifestazione del 14 ottobre. Erano circa 600 nella sala cinematografica del dopolavoro ferroviario, i delegati sindacali e i lavoratori riuniti per protestare contro una manovra definita «ingiusta e inadeguata». Mauro Casucci (Uil) nella sua relazione introduttiva ha sottolineato i motivi «profondo dissenso da parte dei lavoratori e dei pensionati sull'impostazione e sui contenuti della manovra di politica economica voluta dal governo Berlusconi».

Sono seguiti interventi di delegati e lavoratori, filo conduttore l'inaccettabilità delle decisioni in materia di pensioni che «scarica il peso del deficit pubblico su pensionati e dipendenti dimenticando l'evasione e i privilegi fiscali».

Nei prossimi giorni sono previste assemblee dei lavoratori in tutte le aziende e negli ospedali. «I dipendenti pubblici - assicurano dal Cgil, Cisl e Uil - garantiscono comunque i servizi essenziali. Per questo il 14 ottobre i lavoratori del pubblico impiego con una fascia al braccio. Sono coloro che aderiscono allo sciopero lavorano per tutelare i cittadini».

Per partecipare alla manifestazione della prossima settimana sono stati organizzati servizi di trasporto dai centri zona ad Alessandria. Da Acqui si partirà alle 8 da piazza San Francesco, da Casale in piazza Martiri, da Novi in piazza della Stazione, Ovada in piaza XX Settembre, Tortona in piazza Allende, Valenza in piazza Gramsci. Il programma della manifestazione prevede alle 9 ritrovo in piazza Garibaldi per i lavoratori di Alessandria, Valenza, Acqui, Ovada, Casale; alla stessa ora al piazzale Agip si riunirà chi proviene da Novi, Tortona e Spinetta, poi alle 10,30 comizio in piazza della Libertà.

[a. m.]

E in 2 paesi vicini

A giorni telesoccorso ad Ovada

OVADA. Entro fine mese entrerà in funzione anche a Ovada il Telesoccorso. Contemporaneamente tale servizio sarà attivato nei comuni di Silvano d'Orba e Carpeneto. Viene così concretizzato un primo passo dell'obiettivo che da tempo si era posto la Croce verde ovadese. Quest'ultima in più occasioni aveva infatti avanzato la proposta di dare soluzione al problema interessando tutti i sedici comuni dell'Usl.

Il progetto iniziale delle Croce verde prevedeva una soluzione autonoma a livello ovadese, con la prospettiva di coinvolgere anche gli istituti bancari cittadini per avere a disposizione gli 80 milioni, necessari per la realizzazione dell'impianto sul territorio dell'Usl. Ma di fronte allo scarso interesse che aveva riscosso la proposta presso le varie amministrazioni comunali, si è andati alla ricerca di un'altra soluzione. E cioè, quella che prevede il collegamento con Teleserenità di Alessandria, limitando, nel contempo il coinvolgimento dei Comuni che hanno dimostrato maggiore interesse: Ovada, Silvano d'Orba e Carpeneto.

Con questo servizio il Comune non è interessato in prima persona e quindi gli anziani che hanno la necessità di essere soccorsi e in particolari condizioni economiche potranno beneficiare solo in parte del tempo di un eventuale contributo.

Il costo del servizio è di 60 mila lire e per la installazione del telesoccorso è necessaria la presenza di un telefono, mentre Telserinità provvede a fornire gli apparecchi periferici da installare presso gli utenti. La chiamata viene ricevuta dalla sede di Alessandria del Telesoccorso. A mezzo di un sistema computerizzato viene inviata la scheda del paziente a mezzo fax alla Croce di Ovada, di modo che venga immediatamente disposto l'intervento del caso, effettuato poi dai volontari. Nel contempo, l'operatore si mette in comunicazione con chi ha chiamato attivando il viva voce per assicurarsi dell'immediato intervento. Con questo sistema anche chi è immobilizzato a letto è in grado di chiedere aiuto.

Telesoccorso offrirà all'utente anche altri servizi, quale chiamate telefoniche periodiche di sostegno sociopsicologico, reperimento di eventuali tecnici per emergenze di carattere domestico, come idraulico, guasti e riparazioni elettristici, eccetera. In questi giorni dalla sede della Croce ovadese sono partite oltre 800 lettere indirizzate agli ultrasessantacinquenni per illustrare l'iniziativa.

Renzo Bottero

Lanciata petizione anti prostituzione

Caso Barbellotta la Lega fa firmare

NOVI. Un'interpellanza parlamentare sul problema della prostituzione alla Barbellotta, una raccolta di firme: sabato e domenica in via Girardengo, tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30 nelle sezioni del partito. Sono iniziative della Lega Nord.

La prima la promuoverà nei prossimi giorni il senatore alessandrino della Lega Nord, Giorgio Gandini, che inviterà il ministro dell'Interno, Maroni, ad occuparsi seriamente della questione, e ad arginare in parte il fenomeno che dura ormai da un ventennio.

L'iniziativa di Gandini è collegata a quella dei leghisti novesi, che l'altra settimana avevano distribuito un volantino, in cui si chiedevano «misure punitive non solo nei confronti di chi sfrutta la prostitute, ma anche dei clienti».

Tale suggerimento era però stato respinto dagli amministratori comunali e dalle forze dell'ordine. Il sindaco di Novi, Mario Angeli, aveva ricordato che «il sequestro dell'auto di chi va "amore a pagamento", o l'annotazione del numero di targa, sono provvedimenti anti-costituzionali». Polizia e carabinieri possono soltanto organizzare retate, e controllare se le «lucciole» siano in regola con i permessi di soggiorno in Italia.

Ma la Lega non ci sta, e ieri è passata al contrattacco. «Chi stabilisce se è costituzionale sequestrare le vetture o multare i frequentatori della "strada del vizio"?» si legge in un volantino in cui si annuncia anche la raccolta di firme.

Per la Lega: «Non esiste a Novi la volontà di affrontare e debellare il problema. La rimozione delle auto sarebbe un ottimo deterrente: ci siamo già informati: per poter apporre sulla strada i cartelli di divieto di sosta e fermata, basta farne richiesta all'Anas».

Di qui la raccolta di firme: «Non occorre che siano autenticate bastano cognome, nome ed indirizzo, per cui saranno gradite eventuali raccolte spontanee. Gli abitanti della Barbellotta sono pronti.

[m. d.]

Tortona, s'inizieranno a giorni i lavori per ripulire l'ex deposito «Nuova Ro.Ma.»

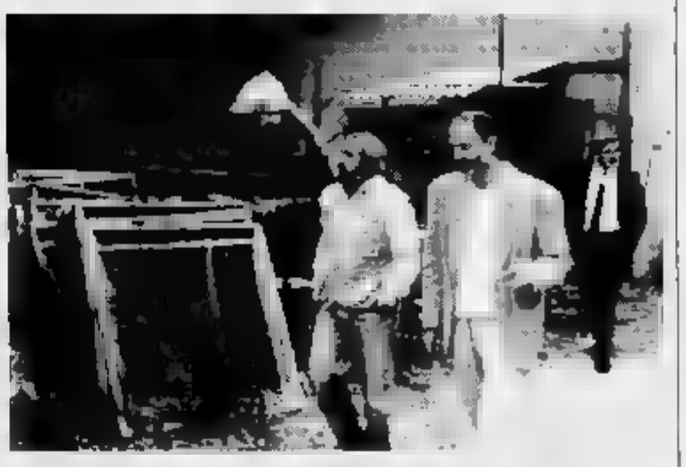
Melme acide, il via alla bonifica

La decisione presa durante un vertice tra Comune, assessorato regionale all'Ambiente, prefettura e Provincia. Un ultimo sopralluogo è previsto per domani per verificare la tenuta dei serbatoi

TORTONA. S'inizieranno nei prossimi giorni i lavori di messa in sicurezza del deposito dell'ex «Nuova Ro.Ma.», dove da anni sono stoccate in cinque cisterne ormai fatiscenti 11 mila tonnellate di melme acide. La decisione è stata presa ieri durante un vertice tra l'amministrazione comunale e l'assessore regionale all'Ambiente Massimo Marino. C'erano anche rappresentanti del ministero dell'Ambiente, della prefettura e della Provincia, oltre a funzionari del servizio di protezione civile della Regione. La riunione operativa s'è iniziata alle 10 al deposito, con un sopralluogo che ha evidenziato la situazione di estrema emergenza. Un ultimo sopralluogo è fissato per domani: il Politecnico misurerà la spessimetria delle lamine per verificare la tenuta dei serbatoi. «Il numero 1 - dice l'assessore Marino - è a rischio di collasso. Inoltre è andato a pezzi il sistema di linee metalliche che scaricavano a terra: potrebbe quindi essere colpito da un fulmine. Aspettiamo questo parere per emettere un'ordinanza di sgombero dell'area».

La Regione ha stanziato un miliardo che verrà consegnato al Comune di Tortona per gli interventi di emergenza: rafforzamento ed impermeabilizzazione del muretto di cinta - quello attuale non si può certo dirsi «bacino di contenimento» - e bonifica del terreno. Per lo smaltimento definitivo occorreranno dai 10 ai 15 miliardi. «In secondo luogo - dice ancora Marino - si verificherà l'ipotesi, sostenuta dal sindaco Palenzona, di smaltimento delle melme in cementifici (uno è ad Arquata, n.d.r.) dotati di impianti che funzionano a 1400 gradi per trattare il materiale. Noi perlesi: il comitato tecnico regionale riceverà la documentazione necessaria per verificare se sarà possibile utilizzarli. Ad oggi infatti non sono dotati di impianti di abbattimento dei fumi». E' necessario che venga dichiarato lo stato di emergenza e solo la protezione civile nazionale e la presidenza del Consiglio lo possono fare.

[m. t. m.]



L'assessore regionale Marino con il «collega» tortonese Gianni Diamante

Symbol
QUESTA SERA
LELE PORRE'
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CASALE MONFERRATO

Il vice pretore onorario avv. Piero Scaglioti in data 23/5/1994 ha pronunciato la seguente sentenza contro **GIARDINA Michele**, nato a Caltanissetta il 22/4/1961, residente in Villamacca via M. Rossi n. 21

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 1 L. [illegible] per avere, senza l'autorizzazione del traitario, emesso in Roma il 20/6/1993 l'assegno di L. 2.000.000 tratto sul c/c 8991 della Banca Credito del Piemonte di Casale M.to.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione sostituita in L. 1.500.000 di multa oltre alle spese processuali con il divieto di emettere assegni per anni 1. Impone che la condanna venga pubblicata per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino. Per estratto conforme all'originale.

Casale M.to, 28/9/1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

IN BREVE

VALENZA

Ieri i funerali della dirigente comunista

In forma civile, si sono svolti i funerali di Irma Giordano in Lombardi, 69 anni, dirigente della locale sezione del partito comunista, sin dal 1944. Consigliere comunale e assessore per un lungo periodo, si era sempre battuta per l'affermazione dei diritti della donna.

[r. c.]

NOVI

Cessione di beni demaniali: discussione in Comune

Il progetto di alienazione dei beni demaniali è l'argomento principale all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Novi, fissato per oggi alle 15. Durante la seduta, il sindaco Angeli risponderà anche alle interpellanze presentate da Lega Nord e Pli.

[m. d.]

OVADA

Lavori pubblici: se ne discute in Consiglio

E' convocato stasera alle 20,30 nella sala di via Piave il Consiglio comunale. Fra gli altri punti all'ordine del giorno, l'[illegible] dei mutui per la sistemazione dei marciapiedi di via Gramsci ed il secondo lotto di lavori di sistemazione di via Lung'Orba Mazzini, per complessivi milioni circa.

[r. bo.]

NOVI

Corsi per volontari della Croce rossa

Il sottocomitato novese della Croce rossa organizza anche quest'anno i per volontari del soccorso, tenuti dall'ispettrice Sandra Mantero Negrini. Le lezioni cominceranno il 18 ottobre, e si terranno nelle ore serali, una volta alla settimana. Per informazioni, rivolgersi alla sede della Cri, in piazza Settembre, e telefonare allo 0143/76232.

[m. d.]

Patteggia 40 giorni

[illegible] nei guai per i portafogli rubati in aula

CASALE. Per quaranta giorni Monica Masetta Milone, anni, corso Verdi 21, accusata numerosi furti di portafogli, resterà in carcere a Vercelli. E' la pena che ha patteggiato stamattina davanti al pretore, insieme al pagamento di 70 mila lire di multa. La giovane, che ha collezionato una sfilza di denunce per furti e truffe, era stata fermata l'altro giorno dalla polizia. In tasca gli agenti le hanno trovato le 50 mila lire prelevate da un portafoglio, sfilato dalla borsetta di un'impiegata.

Monica Masetta Milone, nella stessa mattina, si sarebbe impossessata anche di un altro portafoglio con 80 mila lire, ed è stata pure denunciata per una serie di furti commessi al Santo Spirito e alla clinica Sant'Anna. L'altra mattina il tempestivo allarme ha consentito ai poliziotti di arrestarla in quasi flagranza di reato.

[s. m.]

ACQUI TERME

Contestata Moirano 2

Un appello anti-discarica al ministro

ACQUI. Una lettera per dire alla discarica di Boschi di Moirano. E' stata inviata in questi giorni dall'associazione per la valorizzazione ambientale di Moirano [illegible] la discarica, ai ministeri della Sanità, dell'Ambiente al dipartimento per le politiche agro-alimentari, oltre agli assessorati regionali e provinciali all'Ambiente.

«Abbiamo voluto sottolineare la scelta errata del sito per costruire una discarica che serva i comuni dell'acquese - spiega Bruno Revera, firmatario del documento assieme al presidente dell'associazione anti discarica Remigio Bogliolo -. In particolare vogliamo far presente alle autorità competenti alcuni punti essenziali inerenti la scelta, quali ad esempio che la discarica dista meno di 200 metri dalle case, 1400 metri dall'ospedale civile e 2500 metri dal centro abitato di Acqui Terme.

[g. l. f.]

SKIS

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più. Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

Borgo S. Martino ha dato l'addio al giovane rimasto in coma 12 anni

Margherite sulla bara di Gilli

Toccante omelia di don Dante. Il sacerdote ha mostrato due foto della squadra allievi del San Carlo: «Lui è quello con lo sguardo sorridente». La lunga lotta per risvegliarlo

BORGO SAN MARTINO. C'era tutto il paese al funerale di Gilberto Vaccarone, il giovane ventottenne morto dopo dodici anni di coma. Nell'estate dell'82, terminato il terzo anno all'istituto tecnico per ragionieri del Collegio San Carlo di Borgo, era partito per una vacanza a Champoluc, in Val d'Ayas. Aveva voluto andarci con la «Vespa» che il padre, Franco, noto commerciante all'ingrosso di ortofrutta e presidente per dieci anni dell'Unione Sportiva San Carlo, gli aveva regalato. Si era schiantato contro un camion mentre procedeva lungo strada in discesa.

«Per dodici anni è vissuto nella morte» ha ricordato don Dante Caprioglio, direttore del collegio dove il giovane era studente, nell'omelia.

Il sacerdote tira fuori di tasca un palo di fotografie datate '81/'82: «E' la squadra di calcio degli allievi del San Carlo». Poi indica col dito: «Gilli è quello al centro accosciato, quello con lo sguardo sorridente». In paese era ricordato così, allegro, vivace. «Brillante e promettente» ha puntualizzato il sacerdote davanti alla bara coperta di margherite bianche.

Secondo di tre figli (Susanna è la maggiore, Francesco il più giovane), Gilberto era destinato a proseguire nell'attività paterna: una grande ditta di prodotti ortofrutticoli che, qualche anno, ha trasferito buona parte dei propri affari in Abruzzo.

Gilberto Vaccarone, aveva 28 anni

Per parecchio tempo i genitori, Franco e Mariuccia, hanno sperato in una guarigione. Gilli è stato ricoverato in molti centri specializzati. Più volte è stato accompagnato dal padre alle partite di calcio nella speranza che gli ambienti a lui cari potessero scuoterlo. Ma da anni ormai Gilli trascorreva le giornate nella bella villa, accudito dalla mamma e dalla «tata» Ercolina. Nelle ultime settimane le sue condizioni si erano aggravate, tanto da rendere necessario il ricovero alla clinica Sant'Anna. E' morto alcuni giorni dopo il ritorno a casa.

IN BREVE

CASALE

Morto il maestro Cecchetto guidò le proteste a Roncaglia

E' morto Giuseppe Cecchetto, maestro elementare noto in città. Aveva 43 anni e da tempo era stato colpito da un male incurabile che gli aveva sfigurato il volto. Il maestro era stato alla testa di chi protestava per la soppressione della scuola elementare di Roncaglia. [t. f.]

CASALE

Sorpreso senza patente di un'auto rubata

I carabinieri hanno denunciato il torinese Roberto Corti, anni, di Rivoli, via Rosta, trovato, durante controllo, a bordo di una «Y 10» rubata decina di giorni alla vercellese Claudia Tarabolo. Il torinese è stato anche denunciato per porto abusivo di coltello e per guidato essere in possesso della patente, conseguita. [s. m.]

CASALE

In città questa sera il presidente dell'Oftal

Il presidente nazionale dell'Oftal don Franco Degrandi stasera interverrà al dibattito organizzato dalla diocesi in Seminario, alle 21. [t. f.]

Al Luparia

«Non si chiude E' allarmismo»

ROSIGNANO. «La scuola Luparia di San Martino di Rosignano finirà per chiudere davvero i battenti si continua a creare un alone di allarmismo». Il preside, Sergio Valzania, è preoccupato per le ripetute telefonate che alla scuola di agraria, una delle prime istituite in Italia, da parte di genitori che temono la chiusura, in seguito al provvedimento di accorpamento a quella di Asti deciso dal ministero.

Valzania, che riveste ora, tra l'altro, il ruolo di preside in entrambi gli istituti commenta: «La scuola di Rosignano continua a funzionare normalmente, senza nubi all'orizzonte, con il convitto attivo, i laboratori, gli insegnanti e l'attività didattica impostata nello stesso modo di prima. L'unico radicalmente danneggiato da questi accorpamenti è il capo di istituto. Infatti mi devo accollare una complicatissima serie di trapassi giuridici e patrimoniali, sottopormi a scomodissime trasferte». [s. m.]

Impressionanti i dati forniti da un'équipe di esperti

Cortili «all'amianto» in quasi tutta Casale

CASALE. Mentre l'équipe di esperti dell'Usl e del Comune per presentare ai sindacalisti e alle città il «Progetto cemento amianto 3» emergono i primi dati delle stime effettuate per quanto riguarda la presenza della pericolosa fibra sul territorio. Sono almeno duemila le tonnellate di amianto che si trovano nelle lastre di fibro cemento che ricoprono gran parte della città e almeno 10 mila metri cubi di fibra si trovano ancora sotto i cortili e le aie delle cascine o delle abitazioni casalesi.

Secondo le indagini effettuate almeno il 60 - 80 % cortili sarebbe stato nel tempo realizzato utilizzando scarti di lavorazione dell'amianto. Un enorme quantità di materiale che si trova ancora sotto lo strato di cemento o di altre sostanze con cui sono stati realizzati. Una quantità che sarebbe di circa 10 mila metri cubi, ovviamente non sempre pericolosa in tempi brevi (ad esempio se l'amianto è conglobato il cemento e la struttura è in buono stato di conservazione), ma probabilmente da bonificare prima che le strutture si possano deteriorare e rilasciare la fibra.

E' stato conteggiato anche il costo approssimativo di un'operazione di eliminazione: sarebbe di circa due miliardi.

Altrettanto complicata sarà l'eliminazione delle lastre di fibro cemento utilizzate come coperture degli edifici. Ogni lastra un metro quadrato pesa circa 13,4 chilogrammi e contiene percentuali di cemento, acqua e altri materiali ma anche il 15% circa di amianto. Tenendo conto che si misura circa un milione metri cubi la estensione di tutti i tetti di fibro cemento della città e che per eliminare con tutte le precauzioni necessarie un metro cubo di lastra di eternit costa circa 30 mila lire emerge che costerebbe una trentina di miliardi rimuovere tutte le lastre.

Bisogna tener presente che la maggior parte di (almeno 850 mila metri cubi) si trova sugli edifici privati; ma circa 150 mila metri cubi si sulle strutture pubbliche. Tra queste ultime anche l'Ospedale santo Spirito e la caserma Nino Bixio.

Altro amianto si trova nella discarica che l'Eternit costruì accanto al fiume Po. E' lunga una sessantina metri e dovrebbe comprendere circa 5 mila metri cubi di fibra. Altro amianto sarebbe ancora disperso nell'ambiente in manufatti e opere di vario genere.

Per avere una mappa precisa partirà presto un censimento, si chiederà a tutti i monferrini di indicare nelle loro abitazioni ci sono tetti, manufatti e altre strutture in amianto.

Intanto dell'inquinamento della pericolosa fibra si è discusso ieri in Comune con l'assessore regionale Cucco.

Ferrarotti

La Fiera

E' certo: nel '94 all'ex Eternit

CASALE. Un'altra svolta storica per la mostra di San Giuseppe: dopo aver lasciato, due anni fa, la sede tradizionale di piazza Castello ed essersi trasferita al quartiere fieristico della Cittadella, la prossima edizione, che sarà inaugurata il 10 marzo '95, sarà ospitata negli magazzini Eternit, di cui è stata completata l'opera di bonifica. «Una struttura imponente e con ricche potenzialità - commenta il presidente dell'Ente Manifestazioni, Luigi Angelino - Con quelli grandi volte sembra proprio al Lingotto».

Uno spazio sarà riservato anche al museo delle contadinerie. Agli ex-magazzini Eternit Angelino, con l'assessore ai lavori pubblici, Vincenzo Ottone, e ad alcuni consiglieri dell'Ente, ha compiuto un sopralluogo: «Manca soltanto la copertura ma l'assessore ha assicurato che sarà pronta per marzo». Uno degli avancorpi prospicienti i magazzini potrà essere utilizzato come ristorante della fiera, altri due forse saranno abbattuti per ampliare la zona. [s. m.]

E da Giarole una proposta di consorzio fra piccoli macellai

«Ripristiniamo i mattatoi come vuole la norma Cee»

I piccoli macelli vanno ristrutturati

CASALE. Si torna a parlare dei piccoli macelli del Monferrato. Entro settembre la grande maggioranza dei macellatori della ha presentato all'Usl richiesta per ristrutturare gli impianti richiede l'attuale normativa recepita dalla Comunità europea. condizione indispensabile per poter continuare a lavorare almeno fino al febbraio del prossimo anno.

Entro questa data però chi ha fatto richiesta dovrà adeguare le proprie strutture e per molti i problemi si avvicineranno proprio con allora. Infatti le ristrutturazioni che i macellatori dovranno effettuare nei locali dei loro mattatoi piuttosto complicate e si conta che nelle strutture più antiche potrebbero superare la spesa cinquanta milioni. Forse non tutti li potranno agevolmente.

Intanto però qualche idea nuova pare stia nascendo. I titolari della macelleria Nebbia Giarole lanciano una proposta: «Se riuscisse a riunire tre o quattro piccoli macellatori si potrebbero le strutture idonee ad evitare la chiusura a febbraio, pur dividendo tra tutti le spese».

Un'altra idea l'aveva lanciata Andrea Desana, provinciale all'Agricoltura che aveva proposto: «Di inserire la ristrutturazione dei macelli nell'ambito delle opere da finanziare richiedendo i finanziamenti Cee per le zone agricole dismesse. Sia chiaro non è un progetto alternativo al macello che vorrebbe fare Casale, anzi anche quello potrebbe rientrare in questo discorso». E da Casale per ora viene abbandonato il progetto di realizzare il maxi macello, «fino a non troveremo finanziatori interessati a contribuire, però che il nostro progetto da buttare via, è solo accantonato» spiega l'assessore Salvatore Sanzone che dice che comunque anche Casale ha richiesto ro settembre la possibilità di realizzare un piccolo macello a capacità limitata, cioè in grado di macellare non più mille capi all'anno. [t. f.]

Aperta a Roma un'interessante mostra sui reperti dell'antico Egitto

Firma astigiana sul sarcofago

Restaurate ad Aramengo le tombe di Nefertari

ARAMENGO. C'è anche una «firma» astigiana nella mostra che è aperta da stamane, a Roma, a Palazzo Ruspoli, via Del Corso.

La rassegna offre reperti dell'antico Egitto, trovati nella «Valle delle Regine» dall'archeologo esploratore Ernesto Schiapparelli all'inizio di questo secolo. La mostra comprende materiale dell'epoca di Nefertari, moglie del faraone Ramsete II, vissuta nel XII secolo a.C., il sarcofago della regina con parte del suo corredo funebre; due sarcofagi in legno, di epoca più tarda, che ospitarono le spoglie di sacerdoti.

Gran parte di questo materiale appartiene al Museo egizio di Torino, di Schiapparelli fu soprintendente, diretto da Maria Donadoni Roversi.

Uno dei «pezzi» centrali della mostra sono stati restaurati ad Aramengo, nel laboratorio della

Gian Luigi Nicola, 46 anni, esperto nel restauro di reperti egizi

cola. tratta della pietra sepolcrale di Nefertari, un sarcofago di granito di Assuan e dei due sarcofagi in legno dei sacerdoti.

Artefice dell'impegnativo lavoro Gian Luigi Nicola, esperto nel restauro di reperti egizi, con la direzione scientifica della Soprintendenza al Museo egizio. Gian Luigi ha 46 anni, è sposato con Gianna, che si occupa di restauro conservativo in laboratorio, ha due figli, Alessandro di 18 anni e Marco di 15. Quello che resta del sarcofago manomesso e rovinato in passato dai cosiddetti «tombaroli», una piccolissima parte dell'alveo e il coperchio, mancante di alcune parti, con incisioni e disegni policromi.

«Quando è arrivato da noi era a pezzi - spiega Gian Luigi Nicola - La difficoltà del restauro data soprattutto dalla scarsa maneggevolezza dovuta all'enorme peso (in origine solo il coperchio pesava sui 25 quintali) e dalla ricomposizione, che è avvenuta si fa per i puzzle, mediante carrelli studiati apposta. Con il 'compattamento', la rimozione di terra, fumo e smog, si è recuperata la leggibilità degli scritti e della policromia». Il restauro ha richiesto tempo relativamente breve, perché i lavori stati eseguiti a «tamburo battente»: da giugno a settembre quest'anno.

Armando Brignolo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

COMITATO PER L'UNIVERSITA' ALESSANDRIA

II FACOLTA' SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NATURALI
ALESSANDRIA

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° di
Termine periodo iscrizione: 5 novembre 1994
Inizio corsi: 3 ottobre 1994

Presso la Sede di Alessandria sono attivati i seguenti corsi di laurea:
chimica - fisica - informatica - matematica - scienze biologiche

con indirizzi specialistici nei settori più moderni delle Scienze e Tecnologia.
Sbocchi professionali presso: Enti di ricerca - Industrie - Università (ricerca ed insegnamento) - Istituti d'istruzione secondaria.

FACOLTA' SCIENZE POLITICHE II
ALESSANDRIA

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° anno di corso
Termine periodo iscrizione: 5 novembre 1994
Inizio corsi: 3 ottobre 1994

La Facoltà alessandrina si articola nei seguenti indirizzi:
amministrativo - economico internazionale - sociologico - storico

I principali sbocchi professionali per i laureati in Scienze Politiche sono:
Pubblica amministrazione - Enti locali - Aziende pubbliche e private - Organizzazioni internazionali carriere diplomatica e consolare - professioni nel campo delle comunicazioni di massa.

FACOLTA' GIURISPRUDENZA
ALESSANDRIA

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° anno di corso
Termine periodo iscrizione: 5 novembre 1994
Inizio corsi: 3 ottobre 1994

Sono attivati in Alessandria i seguenti indirizzi:
forense - pubblicistico - economico transnazionale - aziendale.

La Facoltà assicura una forte tradizione di rigore, figure professionali precise e qualificate aperture allo scenario europeo.
Per ulteriori informazioni e per il ritiro di materiale illustrativo gli interessati potranno rivolgersi alle segreterie delle Facoltà presso la Palazzina Borsalino via Cavour 84 - Alessandria dal lunedì al sabato ore 9/11.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La disposizione è stata emanata un anno fa anche alla Memc di Novara

Vietato bere vino in fabbrica

Appartiene allo stesso gruppo industriale dell'azienda di Merano dov'è nata la protesta operaia
I 700 dipendenti novaresi pronti a rivendicare la riqualificazione in un'azienda ad alta tecnologia

NOVARA. Bottiglie tappate, non le bocche. «Hanno vietato il quartino di vino in mensa? Da noi accadde circa un anno fa».

Sorpresi, ma non troppo, i 700 dipendenti della Memc-Electronical materials, con stabilimento a Novara in viale Gherzi.

I colleghi della fabbrica di Merano (stesso gruppo di Novara, proprietà tedesco-americana specializzata nella produzione di silicio per i chip) sono stati «seccati» da una decisione aziendale che vuole uniformare il «comportamento» in tutte le fabbriche sparse nel mondo. Niente vino e niente birra a pranzo.

Reazione immediata dei dipendenti altoatesini che hanno manifestato in segno di protesta: «Un quartino di vino a pranzo è tollerato, anzi in qualche caso consigliato dal medico - dicono - ma non per noi. Un'imposizione così è intollerabile».

E a Novara? Più che sorpresi, stizziti. I delegati di fabbrica interpretano il parere dei compagni di lavoro: «Ormai avevamo dimenticato questa disposizione.

Un anno fa, quando accadde, stavamo vivendo grossi problemi aziendali legati alla ristrutturazione. Si parlava di esuberi di personale e il consiglio di fabbrica era impegnato a valutare la situazione. La questione alcolici passò in secondo piano. Ma sia chiaro, non accettammo il diktat: lo subimmo».

Adesso, portato clamorosamente alla ribalta dai colleghi di Merano, gli «uomini della Silicon Valley» novarese stanno riconsiderando il problema: «Qui - dice un esponente del consiglio dei delegati - è in atto un tentativo ben preciso: si tenta di introdurre la "giapponese", ma non vogliamo essere "giapponesizzati". La proibizione del vino così può diventare lo spunto per mettere a fuoco tutti gli altri problemi che ancora sono sul tappeto. Nei prossimi giorni sentirete parlare della Memc».

Nel frattempo, niente vino. I settecento dipendenti si sono abituati a consumare birra analcolica e Coca Cola, conditi magari da sussurri e mugugni. Ma niente proteste e trasgressioni plateali, come invece è avvenuto a Merano dove per un lavoratore, che era stato visto bere, è arrivata la sospensione.

Ma quanto può influire il vino sui ritmi di lavoro e la produttività? Risponde Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Associazione enologici ed enotecnici: «La decisione di proibire è molto curiosa. Non credo proprio che nell'ambito di una mensa si possa abusare o eccedere del vino. Sfido chiunque a produrre letteratura che attesti come un bicchierino di vino a pasto possa ridurre l'attenzione sul lavoro. Questo comportamento mi sembra proprio eccessivo, anche perché gli abusi in genere si intendono riferiti non tanto al vino ma ai superalcolici. Sinceramente questo caso è unico, è la prima volta che capita».

Eppure i dipendenti della Memc di Novara (ex Dynamit Nobel) ringraziano: «Ci voleva proprio questo caso per porre all'attenzione i problemi dell'azienda».

Nella piccola «Silicon Valley» tira aria di rivendicazioni: i dipendenti riconoscono di lavorare in un'azienda ad alta tecnologia ma - dicono - come manodopera siamo i meno qualificati su tutto il territorio».

Gianfranco Quaglia

L'ingresso della Memc: nemmeno a mensa i dipendenti possono bere vino

ARCIGOLA

«Ma il quartino fa bene»

In merito alla protesta degli operai della fabbriche Memc Electronical di Merano e Novara, contro il divieto del vino in mensa, «Arcigola Slow Food», la maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, dichiara in un comunicato di «ritenere assolutamente legittima le richieste dei lavoratori e di appoggiare la loro protesta eleggendoli membri onorari dell'Associazione». «Bere un quarto di vino al pasto di mezzogiorno rappresenta non solo un'abitudine alimentare radicata e diffusa in popoli latini da non poter essere eliminata, ma anche una corretta pratica dietologica, certamente migliore che ingurgitare bevande dolci e gasate - aggiunge la nota -. A pochi giorni dall'intossicazione dei bambini torinesi provocata dalla polpa di granchio coreana avariata, ci pare che difendere un quarto di onesto vino italiano costituisca una dimostrazione di grande buon senso e di civiltà».

S'inizia domani il corso dell'Onaf con 45 iscritti

Un palato da «maestro» per formaggi di qualità

CUNEO. L'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio (Onaf) apre domani a Piacenza, in collaborazione con l'Università Cattolica, il corso di secondo livello per l'assegnazione del titolo di maestro aperto a coloro che hanno già il patentino di assaggiatore. Gli iscritti sono 45, di cui 25 piemontesi, ma le domande di partecipazione sono state più di settanta.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente nazionale dell'Onaf: «Il programma prevede non solo l'approfondimento delle tematiche trattate nei corsi precedenti, ma soprattutto l'assaggio di un alto numero di formaggi di qualità. La scelta è caduta su Piacenza in considerazione della disponibilità offerta da alcuni qualificati docenti di quella università. E quando, nell'ottobre 1991, a Grinzane Cavour prese timidamente il via il primo corso Onaf per assaggiatori di formaggio, nessuno poteva prevedere un successo così ampio dall'iniziativa. Cuneo, Torino, Biella, Vercelli, Domodossola, Roma, Pesaro, Cremona, Brescia, Treviso, Vicenza, Bologna, Asti e Acqui sono le città dove siamo stati finora presenti».

Il corso per maestri assaggiatori è articolato in otto sessioni, ciascuna delle quali occuperà gli allievi per mezza giornata. Domani alle 9 toccherà a Giacomo Oddero pronunciare il discorso introduttivo, seguito dal professor Giovanni Galizzi dell'Università Cattolica. In mattinata si procederà all'analisi sensoriale di sei tipi di formaggio Parmigiano Reggiano e altrettanti di Grana Padano. Al pomeriggio, dopo un dibattito guidato dal professor Giulio Emaldi sulle caratteristiche organolettiche dei formaggi, saranno esaminati quattro tipi di taleggio e cinque gorgonzola. Sabato saranno esaminati sei tipi di Asiago e tre di Montasio; poi visita a un caseificio.

Il corso continuerà venerdì 21 con le analisi sensoriali della mozzarella di bufala e dei vari tipi di pecorino, fontina, provolone. Sabato 22 (con la consulenza della dottoressa Bianca Piovani di Cuneo) toccherà ai formaggi doc piemontesi: Bra, Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Toma del Piemonte.

Nel pomeriggio con l'intervento del professor Gian Mauro Mottini di Domodossola, le analisi riguarderanno l'esame sensoriale del nuovo formaggio L'Ossolano. **[g. d. m.]**

In 45 studiano da

ADRIATICO

Moscato Piemonte in aumento

Solo il moscato Piemonte, ieri, ha fatto registrare movimenti nelle quotazioni al Borsino vini della Camera di commercio di Asti. Il moscato è passato dalle mila lire al quintale a 110 (minimo) - 120 (massimo). Questi gli altri prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 110-125, Barbera Monferrato 105-115, Barbera Piemonte 85-100, Dolcetto Piemonte 130-150, Freisa Piemonte amabile 140-160; Grignolino Piemonte 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui 320-400; Vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monferrato doc 100-110; Cortese Piemonte 80-95; Moscato d'Asti doc 195; **[m. t.]**

COLDIRETTI

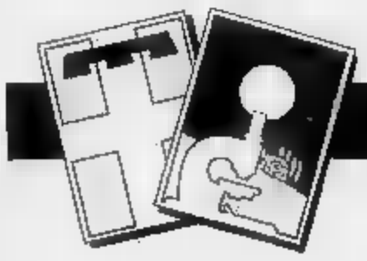
Telegrammi al ministro per la distillazione

Su i viticoltori piemontesi accoglieranno l'invito della Coldiretti, tra pochi giorni la scrivania del ministro Adriana Poli Bortone sarà sommersa da migliaia di telegrami di protesta. Il primo è già stato inviato a Roma dal direttore della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio. «Richiamiamo la attenzione sugli impegni assunti dal suo predecessore Alfredo Diana - scrive la Coldiretti - circa lo stanziamento di 90 miliardi nel fondo integrativo per contribuire a pagare le per la distillazione obbligatoria del '93». **[e. ce.]**

ADESSO NON GETTIAMO
LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono gia' iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

E' di un alessandrino emigrato a Osaka l'idea di tradurre il resoconto della storica battaglia

Marengo spiegata ai giapponesi

Il volume, vera «chicca» editoriale, divulga nella lingua del Sol Levante un testo dedicato alla vittoria francese. Rivolto ai numerosi storici orientali che studiano le vicende napoleoniche, costa 100 mila lire

ALESSANDRIA. La battaglia di Marengo spiegata ai samurai. L'idea di raccontare in giapponese l'impresa napoleonica e le gesta del generale Desaix è venuta a un alessandrino, Giovanni Piazza, da 28 anni abitante a Osaka, che ha curato la traduzione di un testo già esistente. Un'iniziativa curiosa, che fa del volume una «chicca» editoriale.

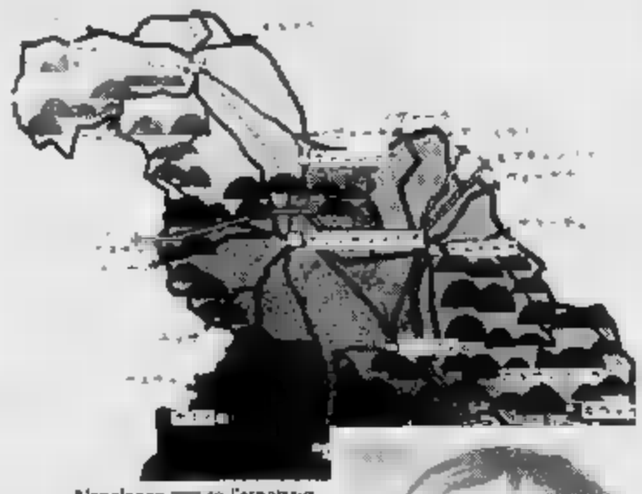
Figlio di un ex vice prefetto, dopo gli studi liceali ad Alessandria e la laurea in Lettere, Giovanni Piazza ha girato il mondo per poi stabilirsi in Giappone, dove ha sposato una fanciulla dagli occhi a mandorla. A Osaka si occupa di editoria e gestisce un teatro. Accortosi dell'interesse che gli storici giapponesi hanno per Napoleone ha pensato di fornire loro un'ulteriore possibilità di ricerca.

Lo ha fatto senza dimenticare le sue origini «mandrogne». Il volume è infatti ricco di illustrazioni di casa nostra, con fotografie di Palazzo Ghilini, del castello di Marengo, i campi della Fraschetta, uno scorcio del Bormida, sino al platano di Napoleone (che, magari, potrebbe essere spunto per un bonsai). Molto curiosa, tra l'altro, una cartina della provincia di Alessandria con i nomi delle località scritti in giapponese.

Il fortunato possessore dell'opera non poteva essere che Cesarino Fissore, che l'ha ricevuta in omaggio dall'autore, con tanto di dedica, a ricordo delle piacevoli ore trascorse in libreria». Racconta Fissore: «Giovanni Piazza è tornato per pochi giorni in città e ha acquistato da me commedie di Plauto per farle rappresentare nel suo teatro. In quell'occasione mi ha donato il libro, chiedendomi espressamente che a darne notizia fosse La Stampa».

Il libro, che si legge, ovviamente, da destra a sinistra, viene venduto ad un prezzo che corrisponde a 100 mila lire.

Roberto Scagliotti



Napoleone non se l'aspettava. La mappa della provincia assume un aspetto esotico se le località sono indicate in versione ideogramma

Quale storia in provincia

Volume raccoglie i materiali di un sondaggio e un convegno

ALESSANDRIA. Dedicato agli insegnanti «irriducibili», ovvero a quanti credono in una scuola pubblica «che sia la sede del dubbio e della ricerca critica, della tolleranza attiva e dell'abito scientifico del confronto...».

Delinea un'idea di docenza assai scomoda eppure fondamentale, contraria a ogni faciloneria e generalizzazione, Giorgio Canestri, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza, nella sua prefazione al volume «La storia nella scuola secondaria», che fa seguito a un convegno con lo stesso titolo che si era tenuto ad Alessandria l'11 e il 12 aprile '91.

La pubblicazione, per i caratteri della stamperia di Ugo Boccassi editore, raccoglie, a cura di Luciana Ziruolo, tra altri scritti e riflessioni sul tema, i risultati di una ricerca condotta nell'89 dall'Isral fra gli insegnanti di storia della scuola media di primo e secondo grado della provincia.

Tema del «sondaggio», condotto in tempi non sospetti, era la «condizione della storia insegnata», dall'uso dei manuali allo stato d'animo dei docenti al rispetto dei programmi.

Tra i risultati più significativi emersi dai 542 questionari raccolti, ci sono l'importanza dell'uso di un manuale d'insegnamento completo di documenti, l'alta percentuale di docenti che vorrebbero la storia cattedra a stante, la necessità di collegarsi a contesti e sociali nell'illustrare gli avvenimenti.

All'analisi dei dati ottenuti e, più in generale a riflessioni sul tema dell'insegnare storia, sono dedicati interventi di ricercatori e studiosi del settore, con scritti dello stesso Canestri e di Antonio Brusa, Carlo Cartiglia, Federico Cereja, Alberto Bernardi, Maria Luisa De Bernardi, Franco Della Peruta, Antonella Ferraris, Graziella Gaballo, Antonella Ghibaudi, Scipione Guarracino, Maurizio Gusso, Chiara Profumo, Giuseppe Ricuperati, Giuseppe Rinaldi, Roberto Viale, Teodoro Sala e Luciana Ziruolo. **[c. re.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Ore: 20/22.30 — Lire 8.000/6000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Di Skármeta. N. V. 2h

Film rosso
Tel. 252.079 — Ore: 20/22.15 — L. (posto unico)
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione lento dal passato. Insieme nuoceranno ad aiutarsi e scopriranno quasi per caso il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Ore: 19,30/22.20 — L. 10.000 posto unico
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Ore: 20.30/22.20 — Lire 10.000 posto unico
Dichiarazioni d'amore ☎
di P. Avati, con A. Mocice, C. Mio, A. Minchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Corso — Tel. 268.080 — Ore: 20/22.15 — Lire 10.000/8000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Cristallo — Tel. 341.272 — Ore: 16/17.30/19 20.30/22.30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori

Galleria — Tel. 252.112 — Ore: 20/22.15 — L. 10.000/8000
Speed

Moderno — Tel. 252.707 — Ore: 20.15/22.25 — Lire 10.000/8000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irrefrenabile poliziotto di Beverly Hills segue la traccia di un [illegible] in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Ore: 20/22 — Lire 8000/7000
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0144) 322.400 — Ore: in. 15 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria — Tel. (0142) [illegible] — Ore: 20/22.25 — L. 10.000/7000
Wolf, la belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore [illegible], dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Poli — Tel. 0142 452.081 — Ore: 19,30/22.20 — L. [illegible] unico)
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Ore: 20/22.30 — L. 10.000/7000
Il [illegible]
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40'

[illegible] — Tel. (0143) 78.[illegible] — Ore: 19,50/22.15 — L. 9000 posto unico
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di [illegible], considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

OVADA
Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Ore: 20.15/22.15 — L. 8000 (posto unico)
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte [illegible] una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

SERRAVALLE S.
Lara — Tel. (0143) 62.895 — Ore: 20/22.30 — Lire 8000 (posto unico)
Amarsi

TORTONA — [illegible] — Ore: 20/22.30 — Lire: 9000/6000
Wolf, la belva [illegible]
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

VALENZA
Arena Carducci — Tel. [illegible]

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383 648.124 — Ore: 20/22.20 — Lire 9000 (posto unico)
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween [illegible] di teppisti risorge dalla [illegible] per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

GIORNO E NOTTE

[illegible] VIVO

A tempo di rock nei locali

Al Barracuda di via Oddone, a Casale, stasera alle 22 rock italiano con il chitarrista Stefano Vinci. Musica dal vivo ogni giovedì e venerdì al Country bar di Murenco, a Novi: dal folk al country, rock al blues. Al Maltese di Cassinasco stasera c'è il «Paolo Filippone one man show», con musica di cantautori italiani e west-coast. Al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, suona alle 22 il Gruppo trasversale: propone rock italiano e cover. In formazione, Stefano Moressa (tastiere e voce), Maurino Raviolo (chitarra e voce), Marco Borgarelli (basso) e Gianni Nesto (batteria). Torna al Thunder Road di Codevilla la brava folksinger piacentina Lilith, apprezzata anche all'estero. **[r. al.]**

BALLO LISCIO

A scegliere le melodie è il dj

Al dancing Valentia di Valenza tornano oggi gli «Anni d'argento» della canzone italiana, per la gioia degli appassionati. Conduce il pomeriggio musicale il deejay Jean Marie. Al Palladium di Acqui si danza con il dj Paco Ramirez. **[b. v.]**

[illegible]

Dalla ceramica all'acquaforte

Nella sala d'arte della Cgil, in via Cavour 27 ad Alessandria, è aperta sino a domenica la mostra di ceramica di Gianna Turrin. L'artista alessandrina affianca alle tecniche tradizionali dei ceramici aggregazioni di materiali eterogenei ed originali soluzioni cromatiche e di forme. Al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16 sino a sabato «I cavalli del Cinquale...e altre cose», una cartella con un racconto di Marcello Venturi e tre acqueforti-acquetinte di Alberto Boschi. **[fra. mar.]**

[illegible]

Al via il corso ad Alessandria

Prosegue, in via Palermo 21, ad Alessandria, il corso di astrologia tenuto da Aldo Visentin. Stasera dalle 20,30 si parlerà del tema di nascita. Informazioni allo 0131/236445. **[a. m.]**

ALLA RIBALTA

Paky, di giorno al bar la sera «mixa» in radio

Michele Re, 17 anni, è dj Paky

E' un tipo di poche parole Michele Re, in arte «dj Paky»: si vede che preferisce di gran lunga esprimersi mixando un pezzo dopo l'altro, dando il meglio di per l'entusiasmo sulla pista.

Michele, che è nato e vive a Novi, ha 17 anni: da qualche mese ha uno spazio fisso a Radio Gamma tutti i giorni, dal lunedì al venerdì. «New Gamma Dance» è chiama il programma: lui parla, mixa, fa tutto da solo. «Solo musica da discoteca - dice - e al mercoledì, quando le ore a disposizione diventano due, invito la gente a lanciare messaggi, pesco in repertorio anche più stagionato e fornisco serie d'informazioni sul mondo della musica».

A Novi lo in perché giorno lavora nel bar del papà, ma anche per avere presentato parte della rassegna estiva di spettacolo «Un... due... tre», ormai un appuntamento fisso per la gente. Ad Alessandria ha condotto, in staffetta con altri deejay, una manifestazione a benefici: il «concerto per Sonia» e l'esibizione di tante band del circondario, realizzato con la collaborazione di tutte le emittenti alessandrine.

«In questi giorni sto lavorando a un obiettivo che mi sta molto a - dice Michele -: un disco di musica commerciale insieme a un amico deejay, Andrea Padovani di del Cantone, con collaboro da tempo». E' la cover di vecchio pezzo «dance», intitolato «Life my life»: «Penso che possa avere buona presa sul pubblico - Michele -: il leitmotiv è un giro di chitarra riprodotto col campionatore, ritornello che in mente facilità».

Michele non ama il «progressive» e l'underground più cupo: «Non sono di quelli che si professano deejay di tendenza perché fa tanto chic - dice -: secondo me è proprio il genere "commerciale" quello che piace più alla gente, che la carica giusta in una serata. E allora, proprio bisogna schierarsi, scelgo quello». **[b. v.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il loro** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non vet. Aria condiz.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Wolf.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Aria cond. Viet. 14
ALFIERI p. Solferino 4. Dal 27/10 pomeriggio al cinema. Ogni giovedì unica proiezione ore 15,30 con presentazione introduttiva.
AMBRA v. Chieri Salotto 77. Voci Teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Il corvo.** Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sala 2: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Maverick.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30
ARLECCHINO c. 82. **La regina Margot.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30
CAPITOL v. S. 26. **Amarsi.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
C. Alberto 27. **Fragole e cioccolata.** Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **[illegible]'amore.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **La vera vita di Antonio N.** Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]. Goito 5. **Il branco.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Non vist.
DORIA via Gramsci 9 **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Col. Viet. min. 14.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Maverick.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Non vietato.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 **Il cliente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Viet. min. 14. Or. 20. 22,30.
ETOILE via B. Buozzi **Ace Ventura - L'acchiappanimali** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **True Lies.** Col. Non viet. Or.: 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il corvo.** Or.: 15,30; 18,30; [illegible]
KING KONG via Po 21. **Il loro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **True Lies.** Or.: 16,55; 19,45; 22,25
MASSIMO UNO via Montebello 8. **La sottile ambigua dall'amore (Love & Human Remains).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. Aria cond.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. min. 14
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Lamerica.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Aria [illegible]
NUOVO ODEON via Vanvitelli 8. **Follia esplosiva** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via 31 **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Beverly Hills Cop III (Un poliziotto a Beverly Hills III)** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Wolf.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Speed.** Or.: 15,30; [illegible] 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre **L'Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, scuole Fabrizio Maria Carminati direttore Regia di Vittorio Bolfetti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posto unico L. [illegible] ind. e prem.: ufficio scuola tel. 8815.209/380.
CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbo[illegible]94-95 Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita degli abbonamenti (ridotti insegnanti/universitari giovani, Cral e associazioni) Biglietteria TST, Roma 49 (ore 10/18, domenica riposo) Tel. (011) 517.6246, 544 562.
ERBA. Stagione 94-95 in abb. Il spettacoli a scelta [illegible] brillante, [illegible] contemporaneo, cabaret, danza, teatro [illegible] tevole. famiglia Teatro e Cinema, 13/19 G. Molino in sul **pianerottolo.** Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-22

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore,** telenovela
20 — **Tg 8**
[illegible] **Delitto di silenzio,** film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro,** oroscopo
24 — **Emotions,** varietà
0,30 **Uno sceriffo contro tutti,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** musicale

Videogruppo
19 **Daltarn III,** cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny,** telefilm
22 — **Tutti casa, stadio e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Non solo nota,** gioco
1 — **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alf,** telefilm
20 — **Kan il guerriero,** cartoni
20,30 **Cianuro a colazione,** tv movie
22,30 **Action**
23 — **Notte italiana,** varietà
24 — **Un'astrologa per amica,** rubrica
0,30 **China beach,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tiggì Rosa**
19,45 **Soqquadro,** vetrina per ragazzi
20,30 **Speciale Mozambico**
22,30 **Pink Pink**
22,45 **Odeon regione**
1,30 **Sexy stars,** varietà sexy

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon,** cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
[illegible] **Balla Coccige / Dadini**
21,30 **Zio d'America,** sit. comedy
22 — **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Demonio dalla faccia d'angelo**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy show**
1,30 **Match music,** musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta Rete
18 — **Quinta rete news**
19,30 [illegible], cartoni
20 — **Torino magica**
[illegible] **La fi[illegible] di tutti,** film
22,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
23,30 **Elettric blue**
24 — **Blue Jeans,** rotocalco
1,30 **Notturno**

[illegible] 9 Tai
19 — **Telegiornale 9**
19,20 **Kazinsky,** telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **[illegible] sai che ne pensa?,** rubrica
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telesubalpina
19 — **Torino - Il cimitero degli impiccati**
[illegible] **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.,** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,15 **Cartoni animati**
20,35 **E se oggi fosse già domani,** film
22,30 **Rotovideo,** notizie dal [illegible]
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Telecampione
20,45 **Business news**
21 — **Tic Economia**
[illegible] — **Match music**
[illegible] **Non solo nota**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,30 **Kickboxing Mania,** rubrica
20 — **Good Times,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Good times,** telefilm
22,30 **Confidenziale**
23 — **G.R.P. Monitor**
1 — **Film**

Rete Canavese
19,30 **Canavese Notizie**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Film**
[illegible] **Canavese**
[illegible] — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Tiggì Rosa**
20,50 **Stivido giallo,** film
22,40 **Informa 7**
23 **Sexy and soda,** varietà sexy
23,20 **Guida agli investimenti**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Love America style,** telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA

— **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — AL 144 66 0019 (tariffa 952 al minuto + IVA)
— **FARE I DOCUMENTI** [illegible] perdere tempo, patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — AL 144 66 [illegible] (tariffa 952 al minuto + IVA)
— **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romano Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0068 (tariffa 952 al minuto + IVA)

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

CLUB HOUSE RISTORANTE PIANOBAR
di ALESSANDRIA
(zona Multirazzianino)
SABATO 8 OTTOBRE
CLUB HOUSE
BAND
MUSICA RIGOROSAMENTE DAL VIVO
dal MERCOLEDI alla DOMENICA
per prenotazioni
Tel. 0131/222.815

É IN EDICOLA

In questo numero:

PARCHI SUL PO: la natura protetta del grande fiume

Musumeci Editore

Incolore pareggio (1-1) contro gli azzurri che accedono al terzo turno di Coppa Italia

Grigi, la buona volontà non basta

Nel match col Novara tanta foga e poche occasioni

ALESSANDRIA. «Abbiamo fatto il possibile. Ma dopo il primo tempo, non arrivando il gol, come d'accordo con i giocatori, abbiamo più forzato pensando alla gara di campionato». Mister Roselli commenta il pareggio (1-1) dei grigi contro il Novara in un derby in tono minore, anche per la presenza del pubblico. Appena 243 paganti (per un incasso di 3 milioni) hanno fatto da cornice a un incontro che ha offerto rare emozioni consentendo agli ospiti, vittoriosi all'andata per 3-0, di accedere al terzo turno di Coppa Italia. L'Alessandria ha cercato con generosità di pervenire a un successo utile sul piano psicologico.

Ma i grigi hanno dimostrato di attraversare un delicato momento. Con i tre centrali del tutto inediti in campo (Livon, Farneti e Fimognari), i mandrogni, in avvio di partita, tentano di sorprendere gli attenti novaresi. Al 6' un'azione Zanuttig - Romairone - Terzaroli, mette in condizione Damiani di girare al volo sopra la traversa. Cinque minuti dopo, su punizione di Zanuttig, testa di Avallone ma Bini è pronto alla parata.

Il Novara bene orchestrato a centrocampo da Malaguti e dall'ex Frattin, si rende pericoloso al 27': angolo di Malaguti e stacco aereo di Armanetti con palla sul palo. Il finale è tutto di marca alessandrina. Al 33' ci prova Sesia con un bolide fuori respinto fortuitamente con il corpo da Casabianca. E cinque minuti dopo su incertezza difensiva fra Bini e Casabianca, Romairone di testa, favorito da un rimpallo, sta per insaccare ma Comiti in extremis rimedia in corner.

Nella ripresa l'incontro scade ulteriormente di tono nonostante l'impegno profuso in campo da entrambe le squadre.

Al 59' Zanuttig, su punizione, costringe ad un gran tuffo per mettere in angolo. Ma cinque minuti più tardi gli azzurri in contropiede pervengono al gol. Su preciso servizio di Malaguti, Guatteo brucia tutti sul tempo insaccando. Con orgoglio, l'Alessandria va alla caccia del pareggio con due punizioni di Zanuttig, una fuori misura e la seconda bloccata a terra da Bini. Inspiegabilmente salé il nervosismo ed al 78' Guindani e Zanuttig, dopo un rude contrasto devono lasciare anzitempo il campo. E, come se non bastasse, all '83' Perugi guadagna la via degli spogliatoi per frase offensiva all'arbitro. Proprio al 90' l'Alessandria pareggia. Ballo è steso in area da Comiti: rigore affidato a Romairone, Bini respinge ma Romairone è lesto di testa a ribattere in rete.

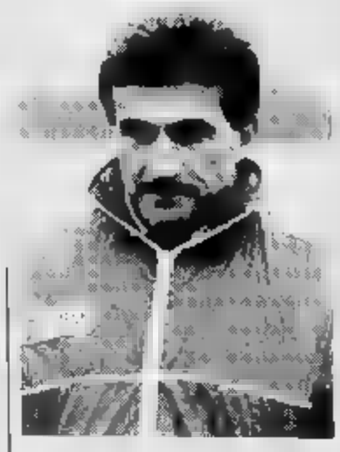
Una delle poche occasioni capitate ai grigi: l'attaccante Damiani spara verso la porta novarese ma la palla sorvola la traversa. A segnare il gol del pareggio è stata l'altra punta Romairone che ha sfruttato una corta respinta a portiere dopo un calcio dagli undici

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Livon, Farneti; Zanuttig, Fimognari, Perugi; Terzaroli, Sesia (53' Bello), Damiani, (46' Mauro), Romairone, Avallone.
Novara: Bini; Venturi, Comiti; Frattin, Casabianca, Padula; Guindani, Armanetti, Guatteo (82' Brizio), Malaguti, Molino (73' Biava). **Arbitro:** Buoceri di Piacenza. **Reti:** 64' Guatteo, 90' Romairone.

A Tortona arriva la Fulvius

I leoncelli cercano il miracolo dopo il ko nella gara d'andata



Gigi Manueli, tecnico del Derthona

TORTONA. Anticipo di Coppa Italia stasera alle 20,30 al «Fausto Coppi»: il Derthona ospita la Fulvius, tentando di rimediare al passivo dell'andata (3-1).

La Lega ha scelto, come data dell'incontro di ritorno, il 13 ottobre, ma la gara è stata anticipata. Perchè? «Si va verso temperature più rigide e una settimana d'anticipo può essere favorevole sotto questo punto di vista - risponde il presidente Frascolino -. Il fatto, poi, di giocare solo noi, farà convergere allo stadio anche tifosi di altre squadre». Alla richiesta, avanzata nei tempi giusti in Lega, hanno subito aderito i valenzani. «Quando una società chiede favore, cerchiamo sempre di accontentarla - spiega il presidente onorario, Mario Manfredi - e poi non c'erano impedimenti di sorta».

Battaglia aperta quindi tra due formazioni unite dal desiderio di emergere. In apparenza, la Fulvius è largamente favorita, grazie al 3-1 dell'andata. Il Derthona non appare spacciato. «Conosciamo le potenzialità offensive dei leoncelli, capaci di ribaltare qualsiasi risultato - dice l'allenatore biancazzurro, Maurizio Tassi -. Non si potrà certo dormire sugli allori». Ma proprio nel reparto d'attacco risiedono i molti problemi del Derthona: Tascheri e Fotia infortunati e Manueli si vedrà probabilmente costretto a sostituirli con Dallapina e Piano, oppure Bondone. «E non è - rivela il tecnico -; saranno fuori anche Gabetta e Rutigliano, vittime di acciacchi vari e Sperati, squalificato».

Quasi una squadra d'emergenza quindi, per i padroni di casa. «Non cambia però il voglia di fare, di mutare la logica del punteggio, che ci vorrebbe eliminati - aggiunge Manueli -. Faremo gara gagliarda, lo prometto sin d'ora e chissà che non si avveri il pronostico dei tifosi». I supporter puntano sul 2-0, risultato alla portata del Derthona che lo qualificherebbe. «Sarebbe importante segnare subito - sottolinea l'allenatore dei leoncelli - per costringere i valenzani a scoprirsi e tentare il raddoppio in contropiede».

Sull'altro fronte, si è pronti a ribattere colpo su colpo, anche se esiste qualche problema legato all'indisponibilità di Vennerucci, fermato dal giudice sportivo. Candidato a sostituirlo è Mason mentre Dal Lago, ristabilito, potrà giocare sin dal primo minuto. «Per mettere la gara binari a noi più favorevoli, andrebbe poter segnare un gol - conclude Manfredi -. Ma non sarà facile». [r. c.]

BASKET

Sabato al via la stagione di C2: la provincia schiera 6 squadre

Oikos, Derthona e Polaris pensano alla promozione

ALESSANDRIA. Comincia sabato la C2 di basket, con sei squadre della provincia ai nastri di partenza nel primo girone: sei sono anche le poltrone per la poule-promozione, che significa salvezza assicurata e rappresenta quindi l'obiettivo di tutte. L'Oikos Alessandria, seconda lo scorso anno dietro il Grifone Pavia, punta in alto: è lungo il cammino che porta alla promozione. Superato il primo scoglio, occorrerà vincere un altro raggruppamento: il salto di categoria sarà assegnato solo dopo uno spareggio con chi si impone nell'altro girone.

L'Oikos, che non ha modificato molto l'organico, resta al palo nella prima giornata. E' comunque inevitabile un derby già al primo turno, visto che le squadre dell'Alessandrino sono in maggioranza su novaresi e vercellesi. A Serravalle, il Metropolis del nuovo coach Bagnasco riceve sabato alle 21 la Torre San Salvatore, che avrà temporaneamente in panchina il dirigente Luca Botti, poiché Franco Marchino ha rassegnato e sorpresa le dimissioni a pochi giorni dal via: motivi economici e scelte tecniche hanno determinato l'improvviso divorzio. Il San Salvatore deve fare i conti con la rinuncia del play Agnello per motivi di lavoro, mentre il centro Amelio è tornato a Castelnuovo: in extremis è stato acquistato il regista vercellese Fulvio Grasso, ma la strada è in salita, anche perché il pivot Arbasino è k.o. per un a causa di un incidente stradale. Il Serravalle ha ingaggiato il rimbalzista Beppe Mostrutsi e il play Davide Longo (ex Collegno); il militare Boggia (in prestito dal Biella) potrà essere utilizzato part-time.

Un Derthona rinfrancato dalla bella prova nel torneo di Savona ospita alle 21,15 il Brix Novara: Tava sarà in panchina, Canegallo il recuperato, mentre Barabino (operato al ginocchio sinistro) tornerà tra qualche mese. Per l'Unes Acqui, che alle 21,15 ospita l'Oleggio, l'ingaggio dell'esterno Cataldo dal Savona dovrebbe garantire qualche in più in attacco, ma nel match d'esordio Poni dovrà fare a meno dell'infortunato Pavese e Spotti è acciaccato. Domenica il Polaris Casale incontra alle 17,30 alla Leardi il Verbania: i giovani di Poletti promettono un campionato d'avanguardia. [b. v.]

Il Piero Poletti, coach della Polaris

Regali da grandi

I grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perchè seguono l'ultima moda, oppure perchè fanno parte della migliore tradizione.

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.
Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.
Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.
L'operazione termina il 31 dicembre 1994.

A&O
ogni giorno con te.

PALLAMANO

Di nuovo in serie C

La Libertas festeggiato i suoi 20 anni

ALESSANDRIA. Tornata in serie C dopo un anno di purgatorio, la Libertas Alessandria sta preparandosi agli impegni ufficiali. «Il '95 - dice il presidente Paolo Fornari - è l'anno ventesimo di costituzione della società. Intendiamo offrire un torneo ricco di soddisfazioni agli sportivi». Ampliato il consiglio direttivo ed acquisiti due tecnici pwr le squadre giovanili, la Libertas si affida a Massimo Ferrando (da vent'anni consecutivi in campo con gli alessandrini), per disputare un campionato con i fiocchi.

Allenatore è sempre Veselin Djonovic mentre per i giocatori si registra il ritorno all'attività del portiere Catasti, del terzino Guasco e forse del pivot Tosi. Riconfermati Ferrando, Ravetti, Corotto e Laguzzi più alcuni juniores. Primo uscita della Libertas il 16 ottobre nel di Tortona dedicato a Marzia e Vittorio Faravelli. [r. g.]

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores del Casale dirottati fuori città

Due squadre della provincia, per carenza di campi, fanno disputare terreni di gioco extracittadini le partite del campionato juniores: sono il Casale, che ha trovato la disponibilità solo in frazione Popolo e la Viguzzolese, che ha scelto il di gioco di San Giuliano Vecchio. [r. c.]

JUDO

Medaglia di bronzo per il valenzano Regalli

Medaglia bronzo a Torino, nella fase regionale di Coppa Italia judo, per Roberto Regalli del Ginnic club: il valenzano sabato 15 ottobre sarà a Roma per la finale nazionale. Niente da fare invece per Stefano Rossi, che non è riuscito a qualificarsi. Alberto Balardi e Davide Vanacore non hanno potuto partecipare alla gara, il primo per un grave lutto, il secondo per un incidente. [r. c.]

EQUITAZIONE

Dettoni il titolo regionale di dressage

Pablo Dettoni, del club ippico «La Selva» di Carezzano, si è laureato per il secondo anno consecutivo campione piemontese di dressage. In sella ad Alino, ha vinto il titolo regionale nella prova disputata a Torino. [m. d.]

VOLLEY

Mori e Barbagelata approdano a Ovada

Due rinforzi per la Plastipol Ovada, a tre settimane dall'inizio del campionato di volley, serie C1 maschile. La società biancorossa ha acquistato il palleggiatore Mori dal Rivanazzano e lo schiacciatore Barbagelata, che ritorna all'attività dopo aver allenato lo scorso anno l'Acs Novi. [m. d.]

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

CASA MIA
FIERA DELL'ARREDAMENTO

DEL COMPLEMENTO D'ARREDO E DELLE ARTI DOMESTICHE

DAL 30 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE 1994

Carrera & Pirocchio

ORARIO
FERIALI: 17/23.30
FESTIVI: 15/23.30

150 ESPOSITORI

TV
MOBILI
TAPPETI
CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI

PALAGAGLIARDI

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA
PLAN PELLAZ - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU.
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "IN" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Giovedì 6 Ottobre 1994 AD 99

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sentenza della Corte dei conti sulla vicenda delle trattenute Sitav sui versamenti alla Regione

«Andrione deve pagare 36 miliardi»

Chabod dovrà risarcirne 2, assolti gli altri assessori

AOSTA. Coda di miliardi del maxi-processo Casinò. Miliardi di danni alla Regione provocati dal comportamento illecito dei suoi amministratori per aver consentito alla Sitav, la società che gestiva la casa da gioco, di trattenere 14 miliardi 33 milioni e 956 mila 385 lire.

I colpevoli, secondo la seconda sezione della Corte dei conti, sono Mario Andrione, l'allora presidente della giunta, e Guido Chabod, assessore alle Finanze. E sono loro secondo la corte presieduta da Luigi Pallottino a dover risarcire il danno di 36 miliardi 443 milioni 545 mila e 18 lire. Andrione (nv) dovrà pagarne 36 e due Chabod. L'assessore di allora commise, secondo i giudici, un'omissione non segnalando l'indebita autorizzazione concessa alla Sitav, tuttavia concordano con i magistrati penali nel ritenere che il suo ruolo ha avuto «un peso minimale».

Andrione, invece, autorizzò la Sitav a trattenere il 25 per cento delle «decadali», cioè degli introiti ai tavoli verdi dovuti ogni dieci giorni alla Regione. Assolti tutti gli altri imputati, assessori di due giunte, quella guidata da Andrione e quella di Augusto Rollandin dal 4 gennaio . Secondo la Corte dei conti non dovevano neppure entrare nel giudizio gli eredi di due assessori scomparsi, Maria Ida Viglino e Sergio Ramera.

Assolti gli altri amministratori: Giuseppe Borbey, Ettore Marcoz, Angelo Policini, Maurizio Martin, Augusto Rollandin e Renato Faval.

L'udienza di questo processo davanti alla seconda sezione della Corte dei conti il 13 gennaio di quest'anno, la sentenza è stata depositata il 13 giugno scorso. Copia della sentenza è a disposizione Regione che non l'ha ritirata, secondo quanto dice il responsabile dell'ufficio legale.

I fatti. Sono accaduti dal maggio del 1982 al novembre dell'anno dopo. Il rinnovo della convenzione tra Regione e Sitav prevedeva lavori ampliamento Casinò e per questo il presidente Andrione con una lettera rimasta per anni segreta (indirizzata all'allora amministratore della società Bruno Masi) autorizzò la Sitav a trattenere le decadi per poter far fronte a parte delle spese.

Autorizzazione che non aveva riscontro in alcun patto scritto tra amministrazione e società. Un «prestito» illecito.

L'ex presidente Andrione e qui sopra, l'ex Guido Chabod stati condannati a risarcire la Regione per la vicenda delle trattenute Sitav sugli dovuti alla Regione. In basso, l'ingresso del Casinò

La società che gestiva il Casinò restituì il debito Ma la Regione chiese interessi troppo bassi

Durante le indagini conseguenti al blitz dell'11 novembre 1983 Casinò la guardia di finanza scoprì questo debito del Sitav.

Le due giunte. Il coinvolgimento governo regionale da Augusto Rollandin, presidente da quando Mario Andrione fuggì a Nizza, riguarda l'intenzione della Regione definire gli dovuti dalla Sitav su quella trattenuta. Secondo le convenzione, per ogni giorno di ritardo del pagamento all'amministrazione regionale la Sitav avrebbe dovuto corrispondere un interesse dell' 1 per cento. Venne giudicato «esagerato» e Rollandin dispose un lodo arbitrale.

I tre «giudici» convennero nel ritenere equo interesse del 15 per cento sull'intero debito Sitav. E davanti alla Corte dei conti la difesa ha definito l'interesse indicato in convenzione (365 per cento) «usuraio». «Il collegio giudicante - si legge nella sentenza - dissente nettamente da tale deduzione difensiva» perché la condanna degli amministratori in penale per abuso d'ufficio «si basa appunto sulla ritenuta illiceità dell'esopero della penale».

Ciò significa che l'interesse giornaliero dell'1 per cento è legittimo proprio perché è una penale decisa d aun contratto.

Enrico Martinet

La lettera segreta dell'82

Il patto tra il presidente Bruno Masi sulle «decadi»

AOSTA. Mario Andrione condanna della Corte dei conti, «ma non l'ho ancora potuta esaminare». Definisce «una bella cifra» quella che secondo i giudici dovrà pagare (oltre 36 miliardi), e annuncia che andrà a Roma: «Farò appello». Nella sentenza è specificato che il danno è stato arrecato alla Regione, che non c'è stato arricchimento personale degli imputati.

La sentenza non è che una delle tante della Corte dei conti sulla questione Casinò contro gli ex amministratori della Regione. Miliardi da pagare per Saisef, la società che all'epoca del blitz gestiva i giochi americani e che dava una percentuale molto più bassa della Sitav. E altre cause - dicono alla Corte dei conti - pendenti.

Il «caso» delle indebite trattenute autorizzate Mario Andrione sulla quota che ogni dieci giorni la Sitav doveva versare all'amministrazione regionale, proprietaria della casa da gioco, è il più eclatante. Non soltanto per il danno che - secondo i giudici penali e della Corte dei - è stato arrecato alla Regione, ma anche per quel patto segreto dell'aprile lo presidente e Bruno Masi.

In quella lettera Andrione non soltanto concesse alla Sitav di trattenere il 25 per delle «decadi», ma fissò anche un interesse corrente della tesoreria tener conto di quanto previsto dalla del 1978 nella quale era sancita la «penale» dell'un per cento giornaliero per ogni ritardo. anche il collegio arbitrale al quale il presidente Augusto Rollandin decise di ricorrere per definire la questione degli interessi non ritenne applicabile il tasso previsto dalla convenzione e stabilì con il lodo del 27 marzo 1985 che doveva essere del 15 per cento.

Rollandin era stato citato in giudizio dalla procura della Corte dei conti per aver scelto il lodo arbitrale invece di sottoporre la questione alla magistratura ordinaria, «non aver diligentemente gestito il procedimento arbitrale fornendo al difensore della Regione e all'arbitro designato dalla tutti gli elementi di e di «non fatto valere» la revocabilità di un lodo così insoddisfacente».

Ma l'accusa è stata provata. La Corte dei conti scrive: «Non si può addebitare a negligenza e imprudenza del Rollandin di non essere riuscito a far emergere all'attenzione del collegio arbitrale tutto quanto quello che avrebbe potuto determinare l'accoglimento della giusta pretesa regionale». [e. mar.]

HOCKEY SU GHIACCIO

Squalifica contestata

Il CourmAosta contesta i tre squalifica a Jimmy Camazzola (nella foto). Intanto i gialloneri hanno vinto 13-3 il Briançon. SERVIZI A PAG. 41 E 47

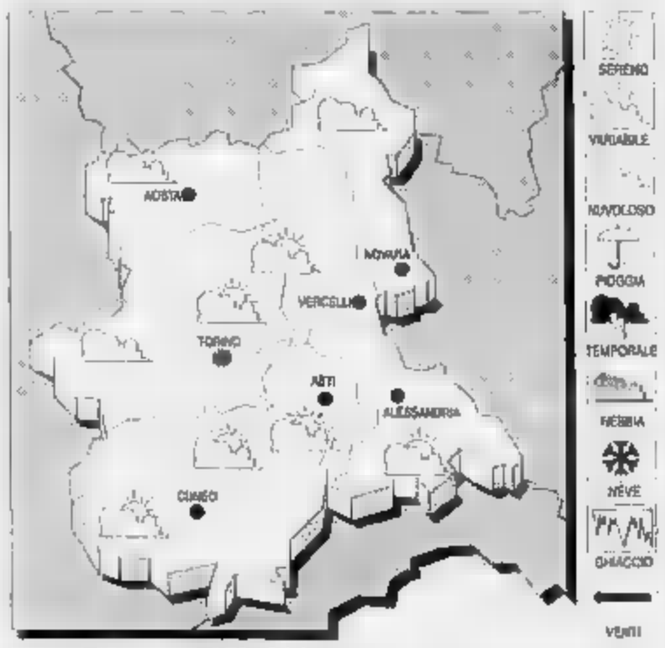
SCIOPERO GENERALE

Assemblee nelle scuole

Da domani nelle scuole della Valle i docenti riuniscono in orario di lezione per discutere dello sciopero generale in programma il 14 ottobre.

SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi.

in diminuzione.

VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL Poco nuvoloso.

DI IERI AD
Max: 20; : 5; media: 12

Max: 14; min: ;

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18,5; Alessandria 18; Cuneo ; Asti 19; Novara 21; Vercelli 21.

Sorpreso al Crai Cogne con un'arma a gas

Al ballo con la pistola Condannato a 2 mesi

AOSTA. La pistola infilata nella cintola dei pantaloni gli dava fastidio mentre ballava. Così Giuseppe Basone, anni, muratore di Mazara del Vallo, ha consegnato l'arma (una pistola a gas giocattolo, copia perfetta una vera) alla madre dell'amico con il quale andato a ballare al circolo del Crai Cogne.

«Può metterla nella sua borsetta?» aveva chiesto. La donna si spaventata, ma sul momento non aveva reagito.

Il giorno dopo però si presentata ai carabinieri del nucleo operativo di Aosta per denunciare l'accaduto. «Quell'amico di mio figlio è strano, gira armato».

Ieri mattina Giuseppe Basone stato processato in tribunale: ha patteggiato ed è stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione oltre a 400 mila lire di multa.

L'episodio è accaduto circa due anni fa, nel novembre '92. Giuseppe Basone ad Aosta per il servizio militare presso la caserma degli alpini «Cesare Battisti».

Una sera aveva deciso di andare a ballare al circolo Crai Cogne con un e la madre di quest'ultimo, Giuseppe Basone l'arma giocattolo: «La porto sempre, ma la uso soltanto quando vado a sparare per esercitarmi al poligono» aveva detto il ragazzo ai carabinieri.

Durante la serata i due amici invitato alcune ragazze a ballare. Ad certo punto Basone aveva pensato bene di liberarsi della pistola. Si era avvicinato alla madre del suo amico: «Mi tiene la pistola?».

Il giorno dopo la donna era andata in : paura per mio figlio - aveva raccontato ai carabinieri - Quello può essere un tipo pericoloso». Erano iniziate le indagini, Basone era stato denunciato.

Ieri mattina tribunale, pubblico ministero Pasquale Longarini, è stato condannato.

[a. t.]

ALL PACKAGING
SPECIALISTI DELL'IMBALLAGGIO
AS All Services
TUTTI I SERVIZI CHE CERCAVATE

I Vostri problemi?
Le soluzioni!
" Chiavi in mano "

Traduzioni linguistiche
Studio grafico
Servizio segreteria
Telemarketing
box - Mail service
Imballaggi - Spedizioni
Termocello/natura
Servizio fax
Plastificazioni
Computer grafica
Cartoleria - Cancelleria
Personalizzazioni - Gadget
Scatole per confezioni regalo

INTER SERVICES s.r.l.
11100 AOSTA - via Monte Vodice 46
0165 / 23 51 52 - Fax 0165 / 23 92 14

Approvata ieri in Consiglio comunale la relazione programmatica 1995/97

Il Comune promette «efficienza»

L'assessore al Bilancio Caracciolo: «Il documento traccia le linee di indirizzo che l'amministrazione intende seguire per il prossimo triennio». Due miliardi andranno per strade, fognature e cimitero

AOSTA. Il Consiglio comunale ha approvato ieri la «relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995/97». A favore hanno votato in 27, contro in due e tre le astensioni. «Il documento - ha detto l'assessore al Bilancio Francesco Caracciolo - contiene le linee di indirizzo che l'amministrazione intende seguire per il prossimo triennio». In sintesi la relazione individua gli ambiti nei quali si svilupperà l'azione del Comune «per attuare una decisa riforma e un profondo rinnovamento».

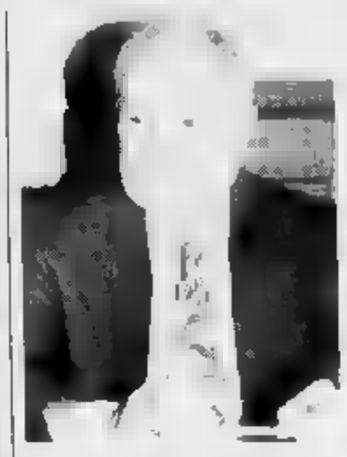
Nei dati di partenza c'è l'avanzo di amministrazione di oltre 7 miliardi, dei quali «5,3 hanno destinazione nella manovra attuata a luglio in direnti investimenti e di spese una tantum. «La metà di queste risorse - è scritto nella relazione - è stata orientata a interventi nel settore dei lavori pubblici, in particolare strade, fognature, parcheggi, cimitero e manutenzione. La manovra finanziaria verrà completata nell'autunno, con l'ulteriore destinazione della quota residua, sulla base di un nuovo approfondimento degli interventi, non disgiunto da un attento controllo interno sul procedere della gestione finanziaria».

Le linee di azione toccheranno «la nuova organizzazione comunale; una nuova politica per la gestione del patrimonio; politiche per la casa, per la gestione del territorio, per l'ambiente, la viabilità e i trasporti». Nuovi indirizzi anche nel settore dei lavori pubblici «per portare a compimento i numerosi impegni assunti nel corso di questa legislatura, che si sono tradotti in progetti esecutivi e che aspettano di essere realizzati».

Per gli impianti sportivi «il Comune perseguirà una politica di affidamento di gestione indiretta degli impianti che presentano caratteristiche tecniche più complesse» e nelle politiche sociali «il modello programmatico gestionale del settore ha come riferimento la legge delle "E": efficacia, efficienza, economicità». Per Caracciolo «l'approvazione in questo momento della relazione previsionale e programmatica è il segnale di una decisa inversione di tendenza rispetto al passato. Prima la relazione programmatica veniva presentata contestualmente al bilancio e serviva per spiegare il documento contabile. Ora la relazione diventa una manifestazione di intenti, che attua per la prima volta una reale separazione tra potere politico e livello amministrativo».

L'illustrazione del documento è stata fatta dal consigliere di maggioranza Fabio Marini, che ha salutato la relazione programmatica «come un fatto innovativo e sicuramente positivo. In futuro la relazione dovrà prevedere un maggior collegamento tra giunta e commissioni e un maggior coinvolgimento». Negativo, invece, il giudizio di Orlando Formica del ppv: «La relazione è un libro dei sogni, con un impostazione che ricalca i vecchi metodi di fare politica». Formica ha imputato alla maggioranza «di utilizzare adeguatamente le risorse finanziarie per creare strutture e servizi per la collettività».

Alessandro Camera



Sopra, l'assessore comunale al Bilancio, Francesco Caracciolo e, sotto, il municipio di Aosta

IN BREVE DALLA VALLE

SAINT-MARCEL

La Protezione civile soccorre un cacciatore ferito

Un cacciatore è rimasto ferito ieri pomeriggio nel vallone di Saint-Marcel. Graziano Artaz, 52 anni, abitante a Saint-Marcel, in frazione Sorpian, ha riportato una lesione ai reni ed è stato ricoverato all'ospedale di Aosta. Ieri pomeriggio Artaz era andato a caccia con un amico. Verso le 14 si sono fermati per mangiare un panino. Artaz si è appoggiato a un tronco che, all'improvviso, è caduto. Il cacciatore è scivolato per quattro metri, battendo la schiena. «Non riusciva più a muoversi» ha raccontato l'amico che è corso a cercare aiuto. In pochi minuti l'elicottero della Protezione civile ha raggiunto la zona e il cacciatore è stato trasportato all'ospedale. Artaz è stato visitato in pronto soccorso e quindi sottoposto a esami e accertamenti per verificare la gravità delle lesioni alla schiena.

PONT-SAINT-MARTIN

Consulente industriale di peculato

Armand Arman, 42 anni, nato a Teheran e residente a Pont-Saint-Martin, è stato rinviato a giudizio per peculato. Arman, consulente industriale, consigliere provinciale e comunale a Genova, è accusato di aver utilizzato fotocopiatrici e varie risme di carta, di proprietà della Provincia, per la riproduzione di comunicati per la sua propaganda elettorale alle elezioni comunali di Milano. I fatti risalgono all'aprile 1993. Secondo i difensori di Arman, la carta e la fotocopiatrice sarebbero stati usati da un'altra persona, ma la colpa sarebbe stata fatta ricadere su di lui.

PERLOZ

La strada regionale oggi interrotta per lavori

Oggi dalle 8 alle 12 la strada regionale 1 di Perloz resterà chiusa al chilometro 2. Lo ha deciso il presidente della giunta regionale per permettere lavori di restauro in un fabbricato in località Plan de Brun. Perloz si potrà raggiungere dalla strada di Tour d'Hèréraz.

AOSTA

Nicchie per i contenitori dei rifiuti urbani

La giunta di Aosta ha approvato la costruzione di nicchie per contenitori di rifiuti urbani. A giorni, verrà bandita la gara d'appalto con licitazione privata. L'esecutivo ha, inoltre, stanziato 40 milioni per la sistemazione di altri cassonetti della spazzatura.

AOSTA

Convocata per sabato l'assemblea dei soci Enpa

L'Ente nazionale protezione animali ha convocato per sabato l'assemblea dei soci. La riunione è prevista per le 15 nella sede di Montagnayes. All'ordine del giorno le elezioni integrative per la surroga di un revisore dei conti per il biennio 1994/96.

Discusso ieri in Consiglio regionale

Sorgerà a Donnas un'area industriale

AOSTA. Consiglio regionale quasi lampo, prolungato di qualche ora e ravvivato dalle polemiche innescate dalla minoranza sull'ormai annoso problema del risanamento e sulla situazione industriale. A aprire per primo le ostilità è stato il vice presidente del Consiglio Marco Viérin (ppv) che, sul disegno di legge proposto dalla giunta di «concessione di misura annuale a favore dei titolari di allevamenti che acquisiscono o mantengono la qualifica sanitaria di ufficialmente indenne», ha accusato il governo regionale di «voler diminuire le risorse a favore dell'agricoltura, passando da 9,5 a 6 miliardi».

Viérin ha sostenuto che «seguendo la linea governativa, l'agricoltura valdostana chiuderà i battenti». L'assessore all'Agricoltura Franco Vallet ha respinto le accuse: «Non c'è diminuzione di risorse ma un nuovo modo di intervenire, in attuazione di un progetto globale di cui questo disegno di legge non è che uno dei passaggi». Il disegno di legge è stato approvato con voti a favore e 5 astenuti.

Le altre polemiche si sono accese subito dopo tra il leghista Enrico Tibaldi e l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica. Tema lo scontro sull'acquisto di un complesso industriale a Donnas da destinare a insediamenti industriali». L'accusa della Lega Nord (cui è andata a dare man forte il ppv con Rudy Marguerettaz) è stata «agire in assenza di un progetto industriale» e quindi di «voler fare un favoritismo, rischiando di violare le norme Cee e di riaprire un contenzioso con la Comunità». Mafrica ha definito le critiche «infondate e generiche» ed ha replicato che «la giunta Viérin sta attuando una politica industriale che ha dato buoni risultati».

Dalla posizione della maggioranza si è però dissociato Edoardo Rich (federazione autonomista) che si è astenuto. Il provvedimento è stato approvato con 18 sì, 8 contrari e 2 astenuti.

a. c.

A Quart

Una cascina per portatori di handicap

AOSTA. La giunta regionale ha deciso di costruire un agricolo per portatori di handicap. Il centro verrà realizzato in terreni di proprietà regionale facenti parte della «cascina Dilignan» a Quart. L'iniziativa è dell'assessorato regionale della Sanità che intende «creare un centro pilota finalizzato a avviare nell'ambito delle attività agricole quelle persone che presentano handicap psico-fisici tali da non consentire il loro inserimento in un tradizionale ambiente lavorativo». Le attività del saranno distribuite nel fabbricato in tre livelli. Il seminterrato accoglierà l'autorimessa per l'accesso con i pulmini; al piano rialzato saranno realizzati i locali per le attività degli ospiti, mentre nel sottotetto troveranno posto i servizi per l'accoglienza notturna. I terreni circostanti verranno impiantate colture agricole caratterizzate dalla presenza di frutta a cespuglio e alberi da frutto. Sarà anche possibile la coltivazione di erbe aromatiche e prodotti orticoli.

Il Comune ha deciso di ristrutturare completamente l'edificio di viale Europa

Nuova «casa famiglia» per anziani

Le richieste di ricovero sono in aumento. La struttura sarà ampliata e diventerà una microcomunità per gli ospiti della terza età, anche non autosufficienti. Saranno eliminate le barriere architettoniche

AOSTA. La «Casa famiglia» di viale Europa, la strutture realizzata per l'accoglienza di anziani autosufficienti e disabili, sarà completamente ristrutturata. Lo ha deciso, da tempo, l'amministrazione comunale, considerate le continue richieste di ospitalità di persone non più giovani, rimaste sole e con problemi di salute. Una microcomunità per anziani ed inabili, quindi, è la destinazione futura di questo edificio, a due piani, in cui risiedono 20 persone, oltre a 4 anziani soltanto di giorno. L'urgenza di adeguare lo stabile alle esigenze della terza età ha accelerato l'opzione comunale di richiedere all'Istituto autonomo case popolari, proprietario della casa, la consulenza per redigere il progetto e l'esecuzione dei lavori.

«Abbiamo garantito l'impegno - dice Francesco Salzone, presidente dello Iacp - per la realizzazione dell'opera di ampliamento e riqualificazione dello stabile. In un sopralluogo, fatto di recente con i tecnici comunali, dell'Istituto e le assistenti sociali è stato approntato un primo programma edilizio di risposta alle necessità manifestate dal Comune. Stiamo predisponendo le pratiche indispensabili per definire la convenzione con l'amministrazione comunale, procedere all'elaborazione del progetto definitivo e, infine, realizzare l'intervento di ristrutturazione».

L'inizio dei lavori è, in ogni caso, subordinato all'apertura della microcomunità di via Guido Rey, nella quale sistemati gli anziani di «Casa famiglia». Nonostante la perfetta condizione abitabile della struttura di viale Europa, gli operatori della cooperativa «La Libellula», gestore del centro, si prodigano per assicurare un'accoglienza adeguata ai casi sociali che si presentano. La presenza di barriere architettoniche aumenta i problemi soprattutto degli inabili. E' indispensabile abbattere i gradini esterni e riammodernare i bagni.

«Operiamo con il massimo scrupolo, impegnandoci per colmare le evidenti carenze strutturali» - dice Angela Casavecchia, coordinatrice «Casa famiglia».

«Questo intervento - continua Francesco Salzone - rientra nei progetti considerati "oltre l'ordinario", che caratterizzano lo Iacp come agenzia tecnica al servizio degli Enti pubblici».

Sandra Lucchini

La «Casa famiglia» per anziani di viale Europa sarà completamente ristrutturata

TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Efficienza e umanità reparto Chirurgia

Tra agosto e settembre nostro padre, anni, in seguito a un'emorragia gastrica è stato ricoverato d'urgenza e curato all'ospedale nel reparto di chirurgia diretto dal dottor Umberto Parini. Dopo tanti e malasanità ci sentiamo in dovere di segnalare la nostra esperienza, per la competenza, l'efficienza e l'umanità di tutti coloro che abbiamo incontrato per diagnosi, analisi e cure. Vogliamo quindi, con il papà, fare arrivare al primario, agli assistenti, al personale paramedico e infermieristico del reparto e dei centri di analisi, il nostro ringraziamento.

Maria, Pia e Enrica Becchis
Moncalieri

Un ringraziamento dal Soroptimist club

A nome del Soroptimist international club Valle d'Aosta ringrazio tutte le persone che, con la loro disponibilità e presenza, hanno contribuito alla riuscita della serata su «Sport insieme: un'attività per tutti», che ha avuto come ospite, alla discoteca Divine, il ministro della Famiglia, Antonio Guidi.

Ester Bianchi Trasino
presidente Soroptimist
club Valle d'Aosta

Ho una sola segretaria come dispone la legge

Leggo una missiva corrosiva in cui si lanciano frecciatine al collega Stévenin e a Preciso che dispongo di due segretarie particolari, come sostiene polemicamente il lettore, ma soltanto una, come prescritto dalle leggi 79/1979 e 19/1992, all'articolo 8. comunque quest'ultima, aiutata anche da altro personale dell'assessorato, «filtra» qualche visita, è solo perché si possa lavorare senza che le pretese eccessive di alcuni «habitues» del palazzo regionale ci assillino costantemente. Non credo che questo significhi rinchiudersi, come amministratori, una torre d'avorio, solo chiedere per il nostro lavoro lo stesso rispetto che portiamo per quello degli altri.

Roberto Louvin,
assessore regionale
alla Pubblica Istruzione

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.258/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.
Percorribilità stradale: 303.754 / 35 655
Soccorso alpino: 34.963

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551 566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires de secours* (0165) 79.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807.057
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e 22-8 di domani (porte chiuse) la farmacia *Chanel*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*.
Distr. 8-9: *Chambave*.
Distr. 10: *Champoluc*.
Distr. 11-12-13: *Hône*.
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 ottobre 1994
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, Ivrea.
Avise: *Agip*. **Châtillon:** *Agip*. **Fénis:** *Fina* (Arsenio). **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*. **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione). **Quart:** *Esso*. **Sarre:** *Agip*. **St-Vincent:** *Fina* (via Marconi). **Verrès:** *Agip* (via della Liberta), *Esso*. **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel (0165) 842 225
Châtillon/St-Vincent: tel (0166) 61.360/61 357
Donnas: tel (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 29.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Donald Robertson, ni, Ayr (Scozia); Simeone Concas, 73 anni, pensionato, Aosta; Domenica Vesco, 82 anni, pensionata, Mercenasco; Antonietta Solero, 83 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Issime. Il Consorzio dei Comuni ha stanziato oltre 30 milioni per: pagamento delle spese di pulizia degli uffici comunali, scuola materna ed elementari; pagamento della quota di competenza comunale al consorzio servizi tecnici; pagamento della tassa per la gestione dell'allacciamento radio 1994.

Ayas. La giunta ha concesso un finanziamento di 1 miliardo 191 milioni alla società «Gressoney Servizi» e «Funivie di Champoluc» per la realizzazione di nuovi impianti di innevamento artificiale e miglioramento delle strutture esistenti.

Aosta. stanziato un contributo di 815 milioni per l'esecuzione di progetto destinato alla realizzazione di un itinerario turistico integrato in 32 Comuni di Media e Bassa Valle centrale.

Pré-Saint-Didier. E' stato stanziato un contributo di 107 milioni destinato alla realizzazione di un progetto di sviluppo dello stabilimento termale e alberghiero.

GLI APPUNTAMENTI

In vendita i quadri di Mus

Chiude sabato l'esposizione-vendita dei dipinti del pittore valdostano Italo Mus, allestita nella libreria Antiquaria Art Point di via Promis 3. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

Soggiorni marini per anziani

La Comunità montana Mont Emilius ha organizzato soggiorni marini per anziani al grand hôtel Paradiso di Diano Marina. Le iscrizioni scadono lunedì, i moduli sono in ogni Comune. I periodi scelti per i soggiorno sono: dal 7 al 28 gennaio, dal gennaio al 18 febbraio, dal 18 febbraio all'11 marzo.

AOSTA

Corsi di recitazione Skené

Dizione, improvvisazione, espressione corporea e vocalizzazione saranno le principali materie di studio di un corso di recitazione organizzato dall'associazione culturale Skené con gli insegnanti del Centro di formazione teatrale di Torino. Iscrizioni entro il 15 ottobre. Per informazioni telefonare ai numeri: 0165/238505-40891-42664 oppure 0166/563243.

Conferenza su spiritismo

La biblioteca comunale ha organizzato per oggi alle 21, nell'auditorium di viale Monte Bianco, la prima di quattro conferenze dedicate al tema: «Dallo spiritismo alla spiritualità», che si svolgeranno ogni giovedì sera fino al 27 ottobre. L'appuntamento di oggi, alle 21, è incentrato su: «Lo spiritismo. Cause e pericoli delle sedute spiritiche». Il relatore degli incontri sarà il professor Riccardo Taraglio, nostano, segretario del gruppo valdostano della Società Teosofica. Ingresso libero.

Mostra di Ines Ventura Frassy

Nella galleria d'arte di via Xavier de Maistre 5, fino al 14 ottobre, è aperta la mostra personale di Ines Ventura Frassy, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Assemblee in orario di lezione prima della protesta sindacale del 14 ottobre

Scuola, riunioni per lo sciopero

In programma a Saint-Vincent anche un convegno sul tema: «Educazione alla salute: un progetto una sfida». Nato in Valle un comitato in difesa del ruolo e della funzione dell'istruzione pubblica

AOSTA. Sono tre le [illegible] più importanti che in questi giorni riguardano il mondo della scuola in Valle. La prima si riferisce alle assemblee in [illegible] di servizio degli insegnanti in preparazione allo sciopero generale del 14 ottobre, la seconda ad un convegno in calendario a St-Vincent sull'educazione alla salute e, la terza, alla nascita di un comitato per la difesa e la riforma della scuola pubblica.

Per quanto riguarda la preparazione allo sciopero, prima della giornata di protesta del 14 ottobre [illegible] sospensioni nelle lezioni, nei vari ordini di scuola, a causa di assemblee in orario di servizio dei docenti.

Domani l'attività didattica sarà sospesa nelle scuole materne ed elementari di Châtillon, St-Vincent, Verrès e Pont-St-Martin, dalle 14,30 alle 16,30 con assemblea nel salone comunale di Verrès (campo sportivo). Poi, sospensione delle attività, sempre dalle 14,30 alle 16,30 dell'11 ottobre, nei circoli di scuola materna di Aosta e Saint-Pierre e in quelli di scuola elementare di Aosta 1, 2 e 3, di Nus, di Gignod, di St-Pierre e di Morgex, [illegible] assemblea al Cral Cogne di Aosta. Sempre l'11 ottobre, ma nelle ultime due ore di lezione del mattino, assemblea a Verrès per i docenti delle medie e delle superiori di Pont-St-Martin, Verrès, St-Vincent e Châtillon. Infine, il 12 ottobre, assemblea al Cral Cogne di Aosta dei i professori delle medie e delle superiori di Morgex, Villeneuve, Aosta, Charvensod e [illegible].

Domani si terrà a Saint-Vincent un importante convegno sul tema: «Educazione alla salute: un progetto, una sfida». Lo ha organizzato l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Dopo gli interventi introduttivi dell'assessore Roberto Louvin e della sovraintendente agli Studi, Maria Caterina Berliglia, parleranno operatori del «Progetto Arianna», iniziativa di prevenzione all'uso di sostanze tossiche che ha fatto della Valle d'Aosta una «regione pilota» in Italia. Nel convegno non si parlerà solo del «Progetto Arianna», ma di come attivare in modo più puntuale nella scuola una problematica di carattere generale sull'educazione alla salute.

E' stato, infine, costituito nei giorni scorsi in Valle d'Aosta un comitato che si propone di difendere il ruolo e la funzione della scuola pubblica, nel momento i cui a livello di governo vengono portati avanti discorsi di «privatizzazione selvaggia». In un documento firmato, anche a nome degli altri promotori, da Melinda Forcellati e Renzo Vairetto, vengono invitati all'impegno e al dibattito quanti credono, senza pregiudiziali di ordine politico, al ruolo della scuola pubblica, nel Paese e nella regione. **(b. bas.)**

Alcuni studenti valdostani. Da domani nelle scuole della regione sono previste assemblee degli insegnanti in preparazione allo sciopero generale del 14 ottobre

GLI ITINERARI

In due ore e mezzo al colle di St-Pantaléon

NEL secolo XIX una rete di mulattiere collegava il fondovalle della Dora Baltea a Torgnon attraverso il colle di Saint-Pantaléon. Oggi ai 1688 metri del valico si giunge in auto, ma restano percorribili alcuni antichi percorsi pedonali che vi salgono. Uno di essi si diparte da Marseiller, villaggio a circa 800 metri su un panoramico terrazzo di Verrayes. Merita di essere percorso perché si snoda in una zona suggestiva per la vegetazione tipica delle zone aride e per il panorama sulle pendici del Mont Avic.

L'itinerario, da Marseiller si dirige verso Est sulla strada che conduce a alcune case. Al suo termine si imbocca la mulattiera verso la strada per Verrayes e la si attraversa per continuare tra i vigneti. Si entra nel bosco e si raggiunge il termine del ru de Marseiller, che ha origine dal torrente Marmore. Dopo averlo attraversato, si prosegue nel bosco di latifoglie per ritrovare la strada, da seguire per 50 metri. Quindi si incontra sulla destra la mulattiera che dopo un tratto nel bosco di roverella torna sulla carrozzabile. Attraversata la strada e seguita a sinistra una piccola, si trova a destra la mulattiera che sale tra i pini silvestri. Si segue la strada per 100 metri, quindi la mulattiera che entra nel bosco. Essa torna sulla carrozzabile, che si attraversa per proseguire in ambiente xerico. Si incontra una pista e si prosegue sul lato di sinistra. Poco oltre, si tralascia a destra una diramazione, per continuare fino a un palo con i cavi tranciati. Si volge a destra lungo la mulattiera invasa dalla vegetazione, fino a una pineta dove si ritrova il sentiero ben marcato.

All'uscita dal bosco si percorre un tratto pianeggiante, lungo terrazzamenti parzialmente incolti. Si raggiunge il sentiero che proviene da destra e si continua sulla mulattiera, fino al villaggio di Gros Ollian. Oltre le case si attraversa la strada, per riattraversarla nei pressi di Petit Ollion. Si ritrova poi la mulattiera che sale a destra e si raggiunge il sentiero nr. 3. Si prosegue tra terrazzamenti incolti e si raggiune una strada agricola, da seguire per un breve tratto. Un sentiero consente di pervenire a un'altra strada, che si attraversa per riprendere la mulattiera per Del. Si segue la strada agricola fino al villaggio oltre il quale si ritrova sulla sinistra la mulattiera. Si attraversa due volte la strada per il colle St-Pantaléon e si prosegue verso Nord. Si ritrova la carrozzabile e, dopo averla attraversata, si costeggiano gli ultimi campi. Si attraversa ancora due volte la strada, poi si sale alla confluenza del sentiero che sale al Loson. In breve si raggiunge - con un totale di due ore e mezza - la cappella di Saint-Pantaléon seminascosta tra gli abeti.

Pietro Giglio

Châtillon, Renzo Dal Santo, per aver occupato sette mesi alcuni metri di aiuola e asfalto, ora deve pagare 20 milioni

Lite tra pasticciere e Comune

Il sindaco: «La legge 507 ha aumentato le tariffe»

La pasticceria di Renzo Dal Santo che si trova nel centro di Châtillon

CHATILLON. Costa caro il suolo pubblico. Ne sa qualcosa il pasticciere di Châtillon, Renzo Dal Santo, che per aver occupato sette mesi alcuni metri di aiuola e asfalto si è ritrovato un bollettino di pagamento di oltre 20 milioni. E' accaduto nelle scorse settimane e la vicenda non è ancora conclusa. Facile immaginare l'espressione di Dal Santo, quando il postino ha recapitato il documento del Comune.

«Sono rimasto allibito, com'è possibile una cosa del genere? Non pagherò piuttosto faccio ricorso» ha spiegato il pasticcere, titolare di un avviato negozio nel centro di Châtillon. Il Comune risponde: «Abbiamo solo applicato la nuovo legge, nulla di strano».

Il Dal Santo» ha ormai fatto il giro del paese, in tanti ne parlano, qualcuno scherza sopra, altri solidarizzano con il pasticcere. La vicenda risale all'anno scorso, quando Renzo Dal Santo ha ottenuto una concessione di occupazione di suolo pubblico dal Comune di Châtillon.

Doveva ristrutturare un rudere di fronte a piazza del mercato. E così è stato. Gli operai piazzano una gru, recintano la piccola area interessata dai lavori (una parte di aiuola e qualche metro d'asfalto) e ristrutturano l'edificio. Dal Santo deve pagare la concessione. «Costava 260 mila lire al mese; che ho sempre pagato» spiega il pasticcere. Ma il 5 settembre è un brutto giorno per Dal Santo: arriva il conto. Il Comune di Châtillon. Sette metri di occupazione di circa 60 metri quadrati pubblici, totale 20 milioni 600 mila lire, poco meno di 3 milioni di lire. Dal Santo ha protestato, ma l'impiegata addetta alla pratica era in ferie. Enrico Tibaldi, consigliere della Lega Nord, si è occupato del caso: «Ma come si fa a imporre tasse del genere ai cittadini?». Il sindaco Mario Gemello non si scompone: «Non è colpa nostra se la legge 507 ha decuplicato le tariffe. Il pasticcere non ha voluto ascoltare i nostri consigli. Se avesse chiesto l'occupazione annuale avrebbe pagato circa 2 milioni, ma lui ha voluto chiederla temporanea, ogni per ogni. E noi abbiamo applicato le tariffe, non potevamo fare altro».

Stefano Sergi

Dure critiche dell'Hockey club CourmAosta alla Federghiaccio

«Una squalifica ingiusta»

La società contesta i tre mesi di sospensione dati al difensore Jimmy Camazzola «Troppi interrogativi. Al giocatore non è stata data la possibilità di difendersi»

Il difensore del CourmAosta Jimmy Camazzola, a sinistra, durante un ingaggio

AOSTA. Tre mesi di squalifica alla vigilia del campionato di serie A di hockey su ghiaccio. Una bella «tegola» per il CourmAosta. E non è la prima. Il giocatore punito dalla commissione di disciplina della Federghiaccio è l'italocanandese Jimmy Camazzola, una [illegible] della difesa della squadra e, almeno fino alla scorsa primavera, della Nazionale italiana.

Il motivo della squalifica riguarda proprio la Nazionale. Camazzola, dopo aver preso parte alle Olimpiadi con la maglia azzurra, non ha dato la sua disponibilità per i Mondiali per un problema fisico. Secondo la commissione federale «il giocatore, alla vigilia delle convocazioni per il campionato del mondo, si rendeva indisponibile adducendo giustificazioni non provate». Rifacendosi ai principi «di lealtà, probità e rettitudine sportiva» sanciti, secondo l'organo federale, da articoli di regolamento e circolari, la [illegible]ne «sospende il signor Jimmy Camazzola da ogni attività federale».

Un provvedimento immediatamente esecutivo, notificato a una settimana dall'inizio del campionato. E poco tempestivo, visto che si riferisce a fatti che risalgono a [illegible]. Ma la «puntualità» del provvedimento non è che uno degli aspetti della vicenda che portano la società addirittura a sospettare una «politica» contro il CourmAosta. «Se Jimmy avesse giocato in qualunque altra squadra - dice il presidente del club Carlo Rivetti - forse non ci sarebbe stata questa punizione. Stavolta vogliamo andare fino in fondo per accertare se c'è un eventuale "dolo". E' il secondo caso che ci capita. Ed è lo stesso organo federale che giudicò Jimmy Boni, composto dalle stesse persone. Persone che sono state smentite in modo clamoroso. Quando Boni venne assolto dalla Federghiaccio, se fossi stato al loro posto mi sarei dimesso ed è scandaloso che la Federazione li abbia lasciati lì».

Mania di persecuzione? Pare proprio di no, a sentire il legale della società, Massimo Lana: «Né la società, né il giocatore sapevano che la commissione federale stava procedendo. Risulta che Camazzola non si presentò al raduno azzurro del 6 aprile; che il tecnico Lefly comunicò (non sappiamo a chi) che il giocatore non si era presentato; che il 6 luglio il procuratore federale avrebbe chiesto alla commissione di condannare il giocatore con 3 mesi di sospensione. Il provvedimento è arrivato 4 mesi dopo. La commissione ha il dovere di istruire la causa entro 10 giorni e di acquisire [illegible] prima di emettere la sentenza. Camazzola è [illegible] condannato senza che gli sia stata data la possibilità di difendersi. Il giocatore rispose alla convocazione con certificati medici a [illegible] prima del raduno».

E questa non è l'unica contestazione: «Gli articoli citati dalla commissione nella [illegible] - aggiunge l'avvocato Lana - non c'entrano. Il codice disciplinare è privo di una norma che punisca un giocatore che non risponda a una convocazione. Esiste un progetto, ma a noi non risulta che sia ancora stato approvato. A mio avviso ci sono alcuni gravi vizi che rendono nulla la sentenza».

Il ricorso è stato inviato ieri. Con carattere d'urgenza, visto che il campionato comincia sabato e il Torneo delle 4 nazioni prosegue.

Giorgio Macchiavello

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

E' uno degli 8 centri scelti da Roma per sperimentare diagnosi computerizzate

«A Ivrea ospedale modello»

Parola del ministero della Sanità

«Un esempio di efficienza? L'ospedale civile di Ivrea». La segnalazione non viene dai medici eporediesi, orgogliosi del loro operato, ma dal ministero della Sanità.

Si ha conferma in questo modo con soddisfazione che la buona sanità esiste anche in provincia e non ha bisogno di grandi mezzi economici né di essere in una metropoli.

«Basta aver voglia di lavorare e impegnarsi tutti insieme» dice il direttore sanitario, Paolo Bruni. «Poi non importa tanto se gli altri sanno quello che stiamo facendo. Quello che conta è che se ne accorgano, in bene, i ricoverati».

Prosegue: «In effetti siamo uno degli otto centri italiani scelti dal ministero per la sperimentazione dei Rod (Raggruppamenti omogenei di diagnosi). Inoltre abbiamo un [illegible] fisica sanitaria che tutti ci invidiano».

Tutto ciò va ad aggiungersi ad una intensa attività «ordinaria». Il Dea, il dipartimento di emergenza ed accettazione, nel 1993 è stato un punto di riferimento per i feriti di 1706 incidenti stradali. «Ci sono stati 49.468 passaggi, con quasi 15 mila ricoveri e 2700 degenze temporanee».

La mole di lavoro è stata uno dei principali pungoli che hanno spinto gli amministratori a razionalizzare l'intera organizzazione sanitaria.

«La prima [illegible] che abbiamo fatto è [illegible] sviluppare l'informatizzazione. Tutti i servizi e reparti delle strutture di Ivrea e di Castellamonte sono già collegate con un sistema telematico in rete. In pratica è possibile prenotare un esame od un ricovero, conoscere la storia clinica di un paziente, seguire la completa f[illegible]ne della cartella clinica man[illegible] che viene compilata dai medici».

«[illegible] dover perdere tempo da un ufficio all'altro, semplicemente rimanendo alla tastiera del proprio terminale. «Tutte le informazioni sono in tempo reale, con una banca dati [illegible] dischi che ormai ci consente di [illegible] archivio anche storico dell'attività sanitaria degli anni passati, anche in immagini».

Con il «Rod» l'ospedale di Ivrea è andato [illegible] oltre. Dai tabulati è possibile sapere tutto, proprio tutto. Un esempio: per l'asportazione delle tonsille l'impegno in sala operatoria è di 18 minuti (15 minuti per le adenoidi). «In questo modo siamo in grado di utilizzare nel miglior modo possibile la sale. Sarebbe [illegible] quando si va a giocare a tennis e si affitta un campo. Chi sta in panchina? Nessuno. Ecco noi vogliamo utilizzare ogni minuto con un controllo continuo delle quantità e della qualità del lavoro».

Sui problemi il direttore sanitario preferisce non soffermarsi tanto.

«Un cruccio resta l'eliporto» conclude. «Oggi i feriti arrivano al campo di calcio che è dalla parte opposta dell'ospedale. Ci vogliono circa venti minuti per arrivare in pronto soccorso: è troppo. Con un eliporto sul tetto dell'ospedale il problema sarebbe risolto. La pratica è ferma a causa dei possibili venti della Valle d'Aosta. Cercheremo un'altra soluzione».

[illegible] Provera

Il direttore Bruni «Abbiamo scommesso sull'informatica»

Il dottor **Paolo Bruni**, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea

Più spazi al Pronto soccorso

Lavori con 3 miliardi della Regione

Il pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea diventerà presto un cantiere: gli angusti locali al pian[illegible] verranno praticamente raddoppiati grazie ad un recente finanziamento da parte della giunta regionale.

E' di tre miliardi il contributo deliberato in agosto dall'assessorato alla programmazione sanitaria: una cifra consistente, ma che basterà appena per dare al dipartimento d'emergenza e ac[illegible] dell'Usl 40 la struttura di cui ha bisogno.

Attorno all'attuale sede [illegible] pronto [illegible] verrà costruita una «manica». Saranno ampliate le sale d'attesa e diagnostica e verranno creati nuovi locali per le visite. «Il progetto è già stato realizzato - spiega Luigi Stabile, commissario straordinario dell'Usl 40 - e al più presto verranno appaltati i lavori che riguarderanno anche altri reparti dell'ospedale».

Attualmente, il pronto soccorso dispone di una stanza per la chirurgia, una per la medicina, solo 6 posti-letto per la degenza temporanea e una sala d'attesa che sovente si è rivelata insufficiente.

«Se si tiene conto - spiega il primario Biagio Spaziante - soprattutto [illegible] nostro ruolo di "filtro" nei confronti degli altri reparti, diventa evidente la necessità di [illegible] ampliamento: solo nel '93 abbiamo effettuato oltre 50 mila interventi. Migliorare il reparto significa dare la giusta risposta all'emergenza, a vantaggio sia della prestazione sanitaria, [illegible] dell'utente».

Non solo il pronto [illegible] diverrà [illegible] cantiere: la pioggia dei contributi regionali ha infatti interessato anche la [illegible] di radiologia, si tratta [illegible] un finanziamento [illegible] 2 miliardi e [illegible] milioni, che verrà utilizzato per l'acquisto di sofisticate apparecchiature, come il simulatore e l'acceleratore lineare, da installare in [illegible] apposito bunker nel «blocco B».

«Questi interventi - spiega il commissario straordinario Luigi Stabile - non risolveranno certo tutti i problemi dell'ospedale d'Ivrea: pensiamo alla posizione stessa dell'edificio, in cima ad una collina difficilmente accessibile. Ma i progetti in fase di attuazione sono comunque importanti, per dare alla struttura una caratterizzazione più approfondita e, soprattutto, per erogare un miglior servizio». **[m. rev.]**

Per 200 milioni

S. Maurizio «Falla» d'acqua

Ogni giorno [illegible] Comune di San Maurizio le tubature dell'acquedotto municipale perdono almeno 2500 metri [illegible]bi d'acqua dei 3900 pompati e sollevati in rete. Solo 1400 escono dai rubinetti delle case.

Il dato sconcertante è emerso da uno studio condotto da tecnici su incarico del Comune. Ha dato una risposta alle numero[illegible] proteste degli abitanti, abituati da alcuni mesi ad usare il rubinetto di casa come un contagocce.

«La relazione ci ha sorpresi - [illegible] sconcertato Giorgio Pelissa, assessore ai Lavori pubblici -, sapevamo di alcune perdite non rilevabili in superficie. Le tubature sono vecchie e arrugginite, in metallo, devono essere sostituite con materiale in plastica. Purtroppo il Comune non dispone di somme di denaro così considerevoli da poter rimettere a nuovo tutta la [illegible] idrica».

Intanto, a [illegible]a di questi inconvenienti le casse comunali subiscono [illegible] salasso di più di mezzo milione di lire al giorno, quasi 200 milioni all'anno [illegible] acqua che non vi[illegible] consumata. A questo si assomma anche lo spreco di energia elettrica, le pompe infatti funzionano senza interruzione giorno e notte. «Tra [illegible] molto avremo pronto uno studio generale - assicura il sindaco Daniele Balma -, fino ad [illegible] erano solo eseguiti lavori-tampone, per sistemare tutto in maniera definitiva occorrono miliardi».

Alcuni anni fa partirono i primi interventi. Il nuovo pozzo di frazione Ceretta non è mai entrato in funzione, perché privo di autorizzazione. I lavori per la sostituzione delle tubature nel centro vennero interrotti perché la ditta vincitrice dell'appalto fallì. **[g. gia.]**

IN BREVE

VALPERGA

Riapre dopo otto anni la biblioteca comunale

La struttura sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 18; il martedì dalle 20,30 alle 22,30. Il sabato, invece, dalle [illegible] alle 12. La biblioteca era chiusa [illegible] otto anni.

[illegible]

Premio [illegible] Carnevale e ai suoi personaggi

Il Carnevale di Ivrea viene premiato domenica prossima [illegible] Vernone, comune di Marentino con la «Verda d'oro» premio al folclore e alla tradizione piemontesi. Presenti dal Generale allo Stato Maggiore, dai pifferi ad una rappresentanza delle squadre degli aranceri.

[illegible]

Dall'Ici un miliardo e [illegible] nelle casse del Comune

Ha fruttato quasi un miliardo e mezzo l'Ici, [illegible] tassa dei [illegible] per cento applicata dall'amministrazione comunale nell'ultimo anno. Dei 1483 milioni incassati ben 727 sono rimasti nelle casse comunali.

IVREA

Chiede un passaggio e ruba [illegible] portafogli: denunciata

Laura Val, 26 [illegible], residente in via Gnavi 6, a Rivara, è stata denunciata per furto dai carabinieri di Barbania. La ragazza aveva chiesto un passaggio in auto ad una donna e aveva sottratto dalla [illegible] borsa un portafogli contenente [illegible] mila lire.

BOSCONERO

Sistemazione giardini assegnato l'appalto

E' stata vinta dalla ditta «La Futura» [illegible] Rivarolo la licitazio[illegible] privata per lavori di giardinaggio, bandita dall'amministrazione comunale. L'ammontare complessivo dei lavori [illegible] [illegible] una ventina di milioni. Alla gara avevano preso parte [illegible] ditte.

Ivrea, operaio all'Eurocash di Burolo da maggio cercava inutilmente un'altra occupazione

Perde il posto di lavoro, s'impicca in solaio

Il corpo scoperto solo nel pomeriggio dal figlio di sedici anni

L'ultimo messaggio lo ha lasciato [illegible] un dépliant pubblicitario di un supermercato, quasi un segno di scherno al suo vecchio posto di lavoro. Poche parole, scritte con mano insicura: «Chiedo perdono a tutti, la mia vita non vale più niente». Poi è salito [illegible] uno sgabello, ha m[illegible] il cappio intorno al collo e si è lasciato cadere nel vuoto, mettendo la parola fine [illegible] periodo [illegible] crisi che durava da oltre quattro mesi, da quando era passato dall'impiego a tempo pieno al part-time, troppo poco per mantenere una moglie e un figlio di 16 anni.

Maurizio Nardin, 39 anni, si [illegible] impiccato ieri mattina ad Ivrea, nel solaio della [illegible] abitazione, un alloggio di un piccolo condominio popolare [illegible] n. 17 di Canton Maridon. Il suo cadavere è stato scoperto soltanto nel pomeriggio, poco dopo le 16, [illegible] figlio Mario.

Contemporaneamente, in [illegible] città, una troupe di Raidue trasmetteva «Cronaca in diretta», con le interviste ad alcuni ex lavoratori che dovevano raccontare cosa vuol dire essere un giovane pensionato.

E Nardin, alcuni mesi fa, aveva vissuto un problema analogo. Fino a maggio aveva lavorato [illegible] operaio all'Eurocash di Burolo, un supermercato di prodotti alimentari del gruppo Despar, gestito dalla [illegible] Fratelli Giordano. Poi era arrivata la crisi: un «buco» in bilancio di 12 miliardi aveva portato l'azienda al fallimento e alla cessione [illegible] gruppo industriale Garosci. Ma per i 240 dipendenti erano iniziati i guai: il ridimensionamento delle strutture [illegible] causato abbassamenti di livello, mobilità in at[illegible] del prepensionamento, passaggi al part-time.

Maurizio [illegible]
l'uomo che ieri si è impiccato per paura di non riuscire a mantenere la famiglia

Per Maurizio Nardin, la giornata lavorativa era diventata di [illegible] ore anziché 8. «Per lui era stato un colpo basso - dicono i vicini di casa -, pensava [illegible] non [illegible] più in grado di tirare avanti e mantenere la sua famiglia». Poche settimane dopo aveva presentato le dimissioni e si era messo a cercare un'altra attività. Ma le porte, per un uomo di 39 anni, erano tutte chiuse; una ditta di autotrasporti di Ivrea gli aveva offerto del lavoro, ma si era trattato di pochi giorni soltanto.

Ieri la decisione di farla finita. Già al mattino la moglie Maria Ricciardelli, 42 anni, [illegible] era rivolta al commissariato di Ivrea per denunciare la scomparsa dell'uomo. I poliziotti, coordinati dal vicequestore Maurizio Celia, lo hanno cercato per ore, ma inutilmente. Maurizio Nardin aveva scelto di morire in solaio, lontano da quella realtà che non riusciva più a sopportare. **[m. rev.]**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli cerebrali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinematografo. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critica cinematografica de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1971-91 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-191, con 28 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

In pochi mesi: si chiede il condono edilizio

Per il tempio di Damanhur raccolte centomila firme

Centomila firme per salvare il «Tempio dell'uomo», costruzio[illegible] sotterranea della comunità [illegible] Damanhur, considerata abuso edilizio. La raccolta di firme era stata lanciata la scorsa estate dai seguaci di Oberto Airaudi, capo del gruppo, che hanno organizzato una maxi operazione [illegible] pubblicizzazione del tempio.

«Per dimostrare che questa struttura era degna di [illegible] salvata - spiega Airaudi - non [illegible] vamo altra strada che sensibilizzare l'opinione pubblica. Il Comune di Vidracco e [illegible] Comunità Montana Valchiusella si [illegible] sempre opposti alle soluzioni che noi abbiamo prospettato».

I pacchi di fogli firmati finiranno adesso in Regione e forse anche al ministero [illegible] Beni ambientali. «Dalla nostra parte - aggiunge Airaudi - ora ci [illegible] anche i parlamentari canavesani Matteoli e Salino, che faranno da tramite tra noi e il governo». Il loro obiettivo è quello di far inserire il tempio all'interno della legge sul condono edilizio.

«La struttura - dicono [illegible] Damanhur - è di oltre 30 mila metri quadri: senza un articolo ad hoc non potrebbe rientrare nel [illegible] dono, in quanto prevede interventi edilizi fino ad un massimo di 750 metri. Di qui la necessità di [illegible] emendamento speciale destinato ad «opere di interesse artistico e culturale».

«Il tempio - nota Airaudi - non è un garage con qualche dipinto sui muri. E' un intervento unico al mondo, per le dimensioni e per l'impegno artistico profuso. La [illegible] Soprintendenza [illegible] ha dichiarato bene da tutelare».

Tra i firmatari della petizione ci sono anche Vittorio Sgarbi e Carlo Ripa di Meana, due dei tanti politici che hanno, negli ultimi mesi, visitato la struttura. «L'unico che non si è mai interessato [illegible] noi - dicono a Damanhur - è il [illegible] Bettazzi. Non capiamo il perché».

DOVE & QUANDO

[illegible] LIRICA. Sono aperte le iscrizioni per partecipare con il Gsro alla stagione lirica del Teatro Regio di Torino. La partenza avverrà un'ora e mezzo prima dell'inizio dello spettacolo dal piazzale Fs di Ivrea. Per informazioni e prenotazioni contattare il Gruppo sportivo e ricreativo Olivetti [illegible] via Montenavale 1 a Ivrea.

[illegible] L'associazione eporediese «Le Sinsa» organizza per sabato e domenica in piazza Ottinetti a Ivrea la diciottesima edizione della mostra mercato di prodotti naturali e oggettistica. La manifestazione avrà orario continuato dalle 10 alle 23 il sabato e dalle [illegible] alle 19 la domenica.

SOFTBALL. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di softball per ragazze dai 16 ai [illegible] anni che si svolgeranno al campo [illegible] via Ghiaro a Castellamonte, tutti i giorni dalle 15 alle 17. Le prenotazioni si raccolgono al campo gara.

[illegible]**TI.** Domani, a partire dalle 21, nella sala conferenze dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè, cerimonia di premiazione del «Challenge città di Cuorgnè». Nel corso della manifestazione [illegible] raccoglieranno fondi da destinare a Paolo Verdaglio, il bambino paraplegico di Pavone che deve essere sottoposto a [illegible] intervento chirurgico negli stati Uniti.

SAN [illegible]. Prende il via domenica [illegible] Rivarolo, nel rione San Francesco la festa patronale. In programma alle 10,30 la funzione religiosa celebrata [illegible] vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, seguiranno rinfresco [illegible] pranzo sociale. Nel pomeriggio [illegible] bocciofile [illegible] tornei di pinnacola.

CO[illegible]RENZA. E' in programma domani alle ore 20,45, a Rivarolo, nel salone dell'oratorio San Giacomo, [illegible] conferenza sull'affettività, organizzata dalla Vicaria pastorale rivarolese. Interverrà il medico chirurgo torinese Ottavio Losana.

La disposizione è stata emanata un anno fa anche alla Memc di Novara

Vietato bere vino in fabbrica

Appartiene allo stesso gruppo industriale dell'azienda di Merano dov'è nata la protesta operata
I 700 dipendenti novaresi pronti a rivendicare la riqualificazione in un'azienda ad alta tecnologia

NOVARA. Bottiglie tappate, ma non le bocche. «Hanno vietato il quartino di vino in mensa? Da noi accadde circa un anno fa».

Sorpresi, non troppo, i 700 dipendenti della Memc-Electronical materials, con stabilimento a Novara (via Tale Gherzi).

I colleghi della fabbrica di Merano (stesso gruppo di Novara, proprietà tedesco-americana specializzata nella produzione di silicio per i chip) sono stati sospesi da decisione aziendale che vuole uniformare il «comportamento» in tutte le fabbriche sparse nel mondo. Niente vino e niente birra a pranzo.

Reazione immediata dei dipendenti altoatesini che hanno manifestato in corteo di protesta: «Un quartino di vino a pranzo è tollerato, anzi in qualche caso consigliato dal medico - dicono - ma non per noi. Un'imposizione assurda e intollerabile».

E a Novara? Più che sorpresi, stizziti. I delegati di fabbrica interpretano il parere dei compagni di lavoro: «Ormai avevamo dimenticato questa disposizione.

Un anno fa, quando accadde, stavamo vivendo grossi problemi aziendali legati alla ristrutturazione. Si parlava di esuberi di personale e il consiglio di fabbrica era impegnato a valutare la situazione. La questione alcolici passò in secondo piano. Ma sia chiaro, non accettammo il diktat: lo subimmo».

Adesso, portato clamorosamente alla ribalta dai colleghi di Merano, gli «uomini della Silicon Valley» stanno riconsiderando il problema: «Qui - dice un esponente del consiglio dei delegati - è in atto un tentativo ben preciso: si tenta di introdurre la cura "giapponese", ma vogliamo essere "giapponesizzati". La proibizione del vino a mensa può diventare lo spunto per mettere a fuoco tutti gli altri problemi che ancora sono sul tappeto. Nei prossimi giorni sentirete parlare della Memc».

Nel frattempo, niente vino. I settecento dipendenti si sono abituati a birra analcolica e Coca Cola, conditi magari da sussurri e mugugni. Ma niente proteste o trasgressioni plateali, come è avvenuto a Merano dove per un lavoratore, che era stato visto bere, è arrivata la sospensione.

Ma quanto può influire il vino sui ritmi di lavoro e la produttività? Risponde Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Associazione enologici ed enotecnici: «La decisione di proibire è molto curiosa. Non credo proprio che nell'ambito di una mensa si possa abusare o accedere al vino. Sfido chiunque a produrre una letteratura che attesti come un bicchierino di vino a pasto possa ridurre l'attenzione sul lavoro. Questo comportamento mi sembra proprio eccessivo, anche perché gli abusi in genere si intendono riferiti non tanto al vino ma ai superalcolici. Sinceramente questo caso è unico, è la prima volta che capita».

Eppure i dipendenti della Memc di Novara (ex Dynamit Nobel) ringraziano: «Ci voleva proprio questo caso per porre all'attenzione i problemi dell'azienda».

Nella piccola «Silicon Valley» tira aria di rivendicazioni: i dipendenti di lavorare in un'azienda ad alta tecnologia «ma - dicono - come manodopera siamo i meno qualificati su tutto il territorio».

Gianfranco Quaglia

L'ingresso della Memc: nemmeno a mensa i dipendenti possono bere vino

ARCIGOLA

«Ma il quartino fa bene»

In merito alla protesta degli operai dalla fabbriche Memc Electronical di Merano e Novara, contro il divieto del vino in mensa, «Arcigola Slow Food», la maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, dichiara in un comunicato di «ritenere assolutamente legittime le richieste dei lavoratori e di appoggiare la loro protesta eleggendoli membri onorari dell'Associazione». «Bere un quarto di vino al pasto di mezzogiorno rappresenta non solo un'abitudine alimentare radicata e diffusa nei popoli latini e non poter essere eliminata, ma anche una corretta pratica dietologica, certamente migliore che non ingurgitare bevande dolci e gasate - aggiunge la nota -. A pochi giorni dall'intossicazione dei bambini torinesi provocata dalla polpa di granchio coreana avariata, ci pare che difendere un quarto di vino italiano costituisca una dimostrazione di grande buon senso e di civiltà».

S'inizia domani il corso dell'Onaf con 45 iscritti

Un palato da «maestro» per formaggi di qualità

CUNEO. L'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio (Onaf) apre domani a Piacenza, in collaborazione con l'Università Cattolica, il corso di secondo livello per l'assegnazione del titolo di maestro aperto a coloro che hanno già il patentino di assaggiatore. Gli iscritti sono 45, di cui 8 piemontesi, ma le domande di partecipazione sono state più di settanta.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente nazionale dell'Onaf: «Il programma prevede non solo l'approfondimento delle tematiche trattate nei corsi precedenti, ma soprattutto l'assaggio di un alto numero di formaggi di qualità. La scelta è caduta su Piacenza in considerazione della disponibilità offerta da alcuni qualificati docenti di quella università. Già quando, nell'ottobre 1991, a Grinzane Cavour prese timidamente il via il primo corso Onaf per assaggiatori di formaggio, nessuno poteva prevedere un successo così ampio dell'iniziativa. Cuneo, Torino, Biella, Vercelli, Domodossola, Roma, Pesaro, Cremona, Brescia, Treviso, Vicenza, Bologna, Asti e Acqui sono le città dove siamo stati finora presenti».

Il corso per maestri assaggiatori è articolato in otto sessioni, ciascuna delle quali occuperà gli allievi per mezza giornata. Domani alle 9 toccherà a Giacomo Oddero pronunciare il discorso introduttivo, seguito dal professor Giovanni Galizzi dell'Università Cattolica. In mattinata si procederà all'analisi sensoriale di sei tipi di formaggio Parmigiano Reggiano e altrettanti di Grana Padano. Al pomeriggio, dopo un dibattito guidato dal professor Giulio Emaldi sulle caratteristiche organolettiche dei formaggi, saranno esaminati quattro tipi di taleggio e cinque di gorgonzola. Sabato saranno esaminati sei tipi di Asiago e tre di Montasio; poi visita a un caseificio.

Il corso continuerà venerdì 21 con le analisi sensoriali della mozzarella di bufala e dei vari tipi di pecorino, fontina, provolone. Sabato 22 (con la consulenza della dottoressa Bianca Piovani di Cuneo) toccherà ai formaggi doc piemontesi: Bra, Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Toma del Piemonte.

Nel pomeriggio l'intervento del professor Gian Mauro Mottini di Domodossola, le analisi riguarderanno l'esame sensoriale del nuovo formaggio L'Ossolano. **(g. d. m.)**

In 45 studiano da «maestro»

BORSINO

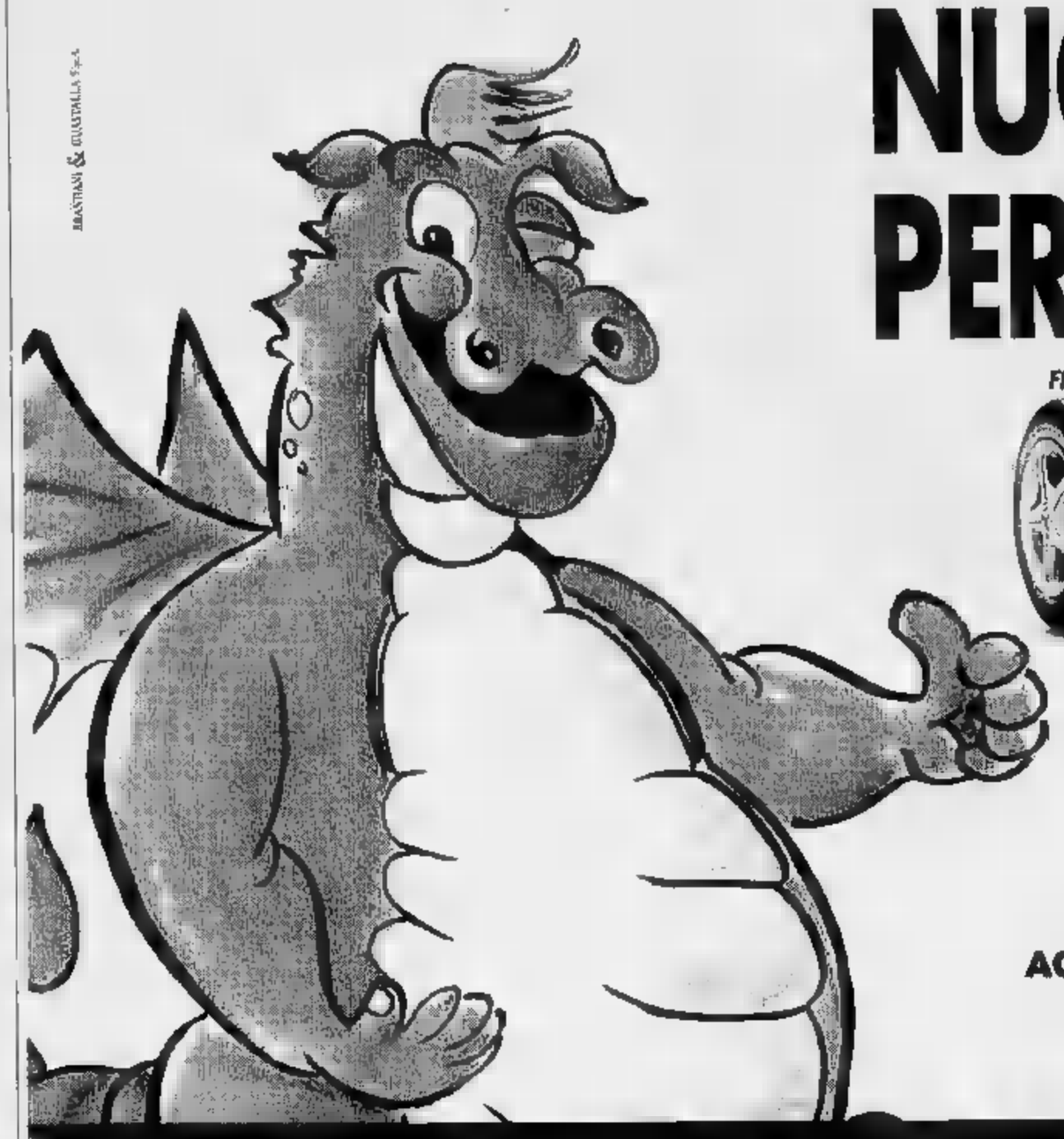
Moscato Piemonte in aumento

Solo il moscato Piemonte, ieri, ha fatto registrare movimenti nelle quotazioni al Borsino vini della Camera di commercio di Asti. Il moscato è passato dalle mille lire al quintale a 110 (minimo) - 120 (massimo). Questi gli altri prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 110-125, Barbera Monferrato 105-115, Barbera Piemonte 85-100, Dolcetto Piemonte 130-150, Freisa Piemonte bile 140-160; Grignolino Piemonte 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400;. Vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monferrato doc 100-110; Cortese Piemonte 80-95; Moscato d'Asti doc 195; **(m. t.)**

COLDIRETTI

Telegrammi al ministro per la distillazi

Se i viticoltori piemontesi accoglieranno l'invito della Coldiretti, tra pochi giorni la scrivania del ministro Adriana Poli Bortone sarà sommersa da migliaia di telegrami di protesta. Il primo è già stato inviato a Roma dal direttore della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio. «Richiamiamo la attenzione sugli impegni assunti dal suo predecessore Alfredo Diana - scrive la Coldiretti - lo stanziamento di miliardi nel fondo integrativo per contribuire a pagare le spese per la distillazione obbligatoria del '93». **(e. ce.)**



NUOVI MOTIVI PER FREQUENTARCI.

Siamo diventati sempre più numerosi. Noi Professional sappiamo accontentare anche gli automobilisti più esigenti, in tutta Italia. Risolviamo con efficienza e serietà professionale ogni vostro problema di pneumatici. Inoltre avete due ottimi motivi in più per venirci a trovare. Il nuovo B 320 Bridgestone, il pneumatico dal battistrada rivoluzionario, e Firehawk 680 Firestone, il primo pneumatico della nuova generazione Long Life. Perfetti per ogni tipo di guida e di automobile. Frequentateci. Siamo sempre noi, i draghi dei pneumatici.

I PROFESSIONAL

AOSTA: PNEUMATICI BRENDOLAN - Via Chambery, 145
CHARVENSOD: NIEROZ BRUNO - Pont Suaz, 53

BRIDGESTONE TECNICA E PASSIONE Firestone

Questa sera in viale Europa concerto dei «Current changes»

Trio jazz in biblioteca

Il pianista Franco D'Andrea, il percussionista Naco e il trombettista David Boato proporranno una sintesi di musica americana, europea ed africana. Alle 21

Franco D'Andrea è uno dei musicisti italiani più conosciuti anche all'estero. Stasera [illegible] nella biblioteca di viale Europa

AOSTA. Si ispira forse all'atmosfera creata dai colori delle Dolomiti al tramonto, il disco che hanno inciso alcuni anni fa il pianista Franco D'Andrea e il percussionista sudamericano Luis Agudo. Il titolo è «Enrosadira» e, letteralmente, [illegible] proprio a significare il «caratteristico color rosso-viola che le pareti dolomitiche assumono al tramonto».

Il disco è [illegible] per D'Andrea un momento importante. Una svolta nel [illegible] modo di fare musica. [illegible] qui l'idea di formare un nuovo gruppo per approfondire questa prima esperienza [illegible] incontro tra jazz tradizionale e ritmi «tropicali». E [illegible] l'ibrido colore delle Dolomiti [illegible] tramonto si presenta quindi il nuovo tipo di musica [illegible] da Franco D'Andrea.

Il pianista come «partners» ha scelto il percussionista Naco e il trombettista David Boato. «Oggi Luis abita in Cile - dice D'Andrea -, ma [illegible] sintonia che ho sviluppato con Naco e la scoperta di un trombettista insolito come David mi hanno spinto ad approfondire la ricerca su questi timbri».

Per il pubblico aostano [illegible] la possibilità [illegible] ascoltare il trio, riunito sotto il nome di «Current changes», forse a dimostrare la voglia di cambiare. L'appuntamento musicale è per questa [illegible]. Nell'ambito della rassegna jazz organizzata dalla biblioteca comunale di Aosta, Franco D'Andrea, Naco e David Boato si esibiranno oggi alle 21 nel salone della biblioteca (ingresso 5 mila lire). E' il concerto di apertura della manifestazione, giunta quest'anno alla sua seconda edizione con importanti nomi del panorama jazzistico nazionale. Tra questi proprio Franco D'andrea, uno dei musicisti italiani più conosciuti ed apprezzati, [illegible] in Italia che all'estero. Durante la sua carriera ha suonato con importanti esponenti del jazz, americano ed europeo. Tra questi Dexter Gordon, Chet Baker e Lee Konitz. Dagli [illegible] degli Anni 60, quando ha cominciato le [illegible] attività [illegible] musicista professionista, ha inciso 80 dischi, in Italia e all'estero. Per più volte è stato nominato «miglior musicista dell'anno», secondo [illegible] premio «Top jazz» indetto dalla rivista «Musica jazz». Sin dall'inizio il suo stile è stato caratterizzato dalla voglia di «sintetizzare» la produzione jazz americana ed europea con i ritmi africani. E quello realizzato con i «Current changes» è forse il suo esperimento migliore e più originale.

Sandra Bovo

Ad Aosta

Secondo corso di fumetto

AOSTA. Il fumetto come momento di divertimento, [illegible] strumento di espressione personale [illegible] di libero sfogo della propria creatività [illegible] della propria capacità di riuscire [illegible] fare ridere o sorridere. Lo scorso anno la Scuola artistica di Aosta ha organizzato il [illegible] primo corso di fumetto, curato da Katia Centomo. Un corso che si è concluso [illegible] l'esposizione «Fumetti in corso» [illegible] che ha avuto al suo interno [illegible] di incontro [illegible] alcuni dei più «riconosciuti» fumettisti italiani.

Gli allievi del [illegible] della Scuola artistica hanno avuto la possibilità di incontrare Carlo Ambrosini di «Dylan Dog» [illegible] Sergio Zaniboni di «Diabolik».

Dopo il successo della prima edizione del corso, la Scuola artistica di Aosta quest'anno quindi ci riprova. Propone venti [illegible] lezioni settimanali [illegible] due [illegible] ciascuna, che si terranno il venerdì, nel tardo pomeriggio o la sera. L'insegnante sarà sempre Katia Centomo.

Il corso si svolgerà dal 4 novembre al 26 maggio. Sarà suddiviso in due classi: una per i bambini dai 6 ai 14 anni, che faranno lezioni di un'ora e mezza l'una, l'altra riservata ad allievi adulti. Anche per quest'anno sono previsti incontri con fa[illegible] fumettisti.

Gli interessati all'iniziativa possono contattare la segreteria della Scuola artistica, per iscrizioni e informazioni, telefonando allo 0165/44262.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso [illegible]
Or.. [illegible]
L. 10.000
The Flintstones

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
L. 10.000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte [illegible] Halloween da una banda [illegible] teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

COGNE
[illegible] Paradiso [illegible]
[illegible]. (0165) 841.206
Or.: 17; 20; 22
L. 10.000

COURMAYEUR
Monte Bianco [illegible]
[illegible]. (0165) 841.206
Ore 21.30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Des [illegible]
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.400
Or.: 20/22
Lire 10.000
Il [illegible] ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte [illegible] Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: [illegible]
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Dal FESTIVAL [illegible] CANNES la critica entusiasta:
«Isabelle Adjani, splendida e inquietante leona al centro di [illegible] affresco ribollente». T. Kezich - Corriere della sera
«Godibile. Gelido. Grandioso». T. Bignardi - La Repubblica
«E' il kolossal dell'anno». F. Ferzetti - Il Messaggero

con JEAN-HUGUES ANGLADE, VINCENT PEREZ, CLAUDIO AMENDOLA, ASIA ARGENTO, MIGUEL BOSÉ
distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

IN COLLABORAZIONE CON RAI 3

DIGRESSIONI [illegible]

[illegible]
Latinoamericani al «Byblos»

[illegible] ballo latinoamericano protagonista dei giovedì sera in programma alla discoteca «Byblos» di Signayes. Ad inizio serata i clienti del locale potranno seguire i corsi [illegible] avviamento [illegible] balli latinoamericani. Poi samba, merengue [illegible] salsa fino a mezzanotte e mezza. Di seguito la discomusic.

SAINT-CHRISTOPHE
Serata [illegible] pianobar

Il «Bowling club» [illegible] Saint-Christophe prosegue con [illegible] i [illegible] appuntamenti musicali. Ogni giovedì, sabato e domenica [illegible] dal vivo. Questa [illegible] [illegible] [illegible] scena. Il pianista Dick Mazzanti.

[illegible]R
[illegible] revival all'«Abat-Jour»

Musica Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta in programma per questa sera alla discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur. A proporla sarà una delle migliori orchestre spettacolo del momento.

Corsi di teatro

[illegible] concluderanno il 15 ottobre le iscrizioni al [illegible] [illegible] recitazione organizzati dall'associazione culturale Skenè. I corsi saranno tenuti dagli attori del Centro [illegible] formazione teatrale Alberto Blandi di Torino. Per informazioni [illegible] iscrizioni gli interessati possono telefonare ai numeri 0165/238505, allo 0165/40691 oppure allo 0166/563243.

AOSTA
Lezioni di aerobica musicale

Resteranno aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni ai corsi di ginnastica aerobica musicale, tenuti dall'insegnante Serenella Cuneaz e organizzati dal Circolo culturale sportivo Cogne Aosta. Le lezioni s'inizieranno lunedì 7 novembre e si concluderanno a fine aprile. Il primo corso si terrà il lunedì dalle 20,30 alle 21,30 e il giovedì dalle 19 alle 20. Il secondo si svolgerà, invece, il martedì dalle 20,30 alle 21,30 e il giovedì dalle 20 alle 21.

Film e reportages tra i programmi di oggi delle televisioni francofone

Serata di grande cinema su Tsr

F2 presenta un'inchiesta sull'antisemitismo

Un reportage di Philip Brooks, «*Un monde gay, gay, gay*», della serie «*Temps présent*», inaugura i programmi serali di Tsr, alle 20,10. E' un filmato sulle manifestazioni che nel giugno scorso hanno fatto di New York la capitale mondiale del movimento omosessuale. Alle 20,50 anche **France 2** si dà al reportage [illegible] «*Envoyé spécial*», [illegible] settimanale di informazione condotto da Bernard Benyamin. In [illegible] due servizi. Il primo, «*Drancy: la honte*», è un'inchiesta sulle radici dell'antisemitismo in Francia, che prende a pretesto [illegible] vergognoso fatto dell'ultima guerra. Durante l'occupazione nazista di Parigi, la polizia della cittadina periferica di Drancy [illegible] pulita di tutti gli ebrei residenti, [illegible] alcuna minima reazione [illegible] parte degli altri abitanti. Il secondo filmato, «*Les baladins de l'ombre*», racconta la vita dei tecnici [illegible] suono, degli addetti alle luci che accompagnano le tournée [illegible] grandi [illegible] rock.

L'attrice Michelle Pfeiffer

Alle 21,10 la rete svizzera propone «*Les liaisons dangereuses*» (Usa, 1989, 120'), un film di Stephen Frears con John Malkovich, Glenn Close, Michelle Pfeiffer, Keanu Reeves, Uma Thurman. Tratto dal celebre testo epistolare di Choderlos de Laclos, racconta gli intrighi sentimentali di due aristocratici del 1700, il visconte di Valmont e la marchesa di Merteuil. Una straordinaria gamma di interpretazioni recitative, fra bellezza, cinismo e disperazione. Vincitore di tre Oscar.

Alle 22,35 **France 2** presenta «*Casque d'or*» (Francia, 1951, 100'), un film di Jacques Becker con Simone Signoret e Serge Reggiani. E' un piccolo capolavoro di perfezione narrativa. Protagonista [illegible] bella ragazza della periferia parigina. Marie, detta «Casco d'oro», che alla fine dell'Ottocento, è contesa da due balordi. Finirà in tragedia.

Alle 23,10 **Tsr** manda infine in onda «*Les armes secrètes d'Hitler*», un film documentario sulla seconda guerra mondiale.

[L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] Non vist. Aria condiz.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 15,40; [illegible] 20,10; 22,30 Aria cond. Viet. 14
ALFIERI p. Solferino 4. Dal 27/10 pomeriggio al cinema. Ogni giovedì [illegible] proiezione [illegible] 15.30 con presentazione introduttiva.
AMBRA v. Cigna 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 92. Sala 1: **Il corvo.** Or.: 15; 16,50; [illegible],40; 20,30; 22,30. Ing. 10.000. Sala 2: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Mirwais.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30
[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] **reglas** [illegible]
CAPITOL v. G. Dalmazzo 24. **Amarsi.** Or.: 15,10; 17,35, 20, 22,25.
[illegible] p. Alberto 27. **Fragole e cioccolata.** Non vietato [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Dichiarazioni d'amore** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La vera vita di Antonio H.** Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il bianco.** [illegible]: 16,30. [illegible] 20,30, 22,30. Non viet.
DORIA via Gramsci 9. **La bella** [illegible]. 15,15; 17,05; [illegible] 20,45; 22,35
[illegible] p. Sabotino. **Wolf.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Col Viet. min 14.
[illegible] **SLU** p. S[illegible] **Il postino.** Or.: 15,30; [illegible] 20,10, 22,30 Aria cond.
[illegible] **ROSSO** [illegible] Baboinno. **Maverick.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Col. Non vietato.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. **Il cliente.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Viet. min. 14. Or. 20; [illegible]
ETOILE via B. Buozzi. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Trois Lits.** Col. Non Viet. Or.: [illegible] 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Assassini nati - Natural Born Killers.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il corso** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING [illegible] via Po 21. **Il toro.** Col. Non vist. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible]. **Maverick.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
[illegible] Galleria San [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible]; 19,45; 22,25.
MASSIMO UNO via Mon[illegible]80 B. **La calura embriaga de l'amore (Love & Human Remains).** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 [illegible] Aria cond.
NAZIONALE 1 via Pombe 8. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; [illegible] [illegible] min 14
NAZIONALE 2 via Pombe 7. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Aria condiz.
NUOVO ODEON via Venezia 8. **Follia esplosiva.** [illegible]20; 22[illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beverly Hills Cop III (Un poliziotto a Beverly Hills III).** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Wolf.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Viet 14
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** La [illegible] all'Opera. Dal 12 al 22 [illegible] **L'Elisir d'amore** di Gaetano [illegible] zetti, riservato scuole. Fabrizio Maria Carminati [illegible]. Regia [illegible] Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posto unica L. [illegible]. Ini. a pren.: ufficio scuola tel. 6815 209/383.
CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione [illegible] di abbonamento 1994-95 Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita degli abbonamenti inter. insegnanti/universitari, giovani, Cral e associazioni. Biglietteria [illegible], via [illegible] [illegible] (ore 10/18, [illegible] riposo). Tel. (011) 517 6246, 544.562.
ERBA. Stagione [illegible] **in** [illegible]**. 7 spettacoli a scelta** [illegible] [illegible] commedie brillanti, teatro contemporaneo, [illegible]et, danza, teatro in piemontese. [illegible] famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 G. Molino ed **Due sul pianerottolo.** Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Eucrgie**

Radiouno
7.20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,16 **Passe café** di Katy Pellisi

Tv Suisse [illegible]
9,05 **Top models**
[illegible] **Les chemins de la guerre**
10,15 **Perry Mason**, poliziesco
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 [illegible] **et les garçons**
12:45 **Tj-midi**
13,05 **Hélène**
13.35 **Pour l'amour du risque**
14.20 **Bergerac**
15.10 **Inspecteur Derrick**, poliziesco
16:10 **La petite maison dans la prairie**
17.10 **Davy Crockett**
18.50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21.10 **Les liaisons dangéreuses**, film
23.10 **Les [illegible] secrètes d'Hitler**, mémoire vivante
24 — **Tj-nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22.15 **Alpitime**, notiziario giornale
13 — **La valle delle bambole**, film
15 — **Cuori selvaggi**, telenovela
16 — **Cantalella**
17 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
17.30 **Il mondo degli animali**
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **Mine relax**

Rete Saint-Vincent Cinque [illegible]
12,00 19,30; 22,30 **Tg**
16,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Diagnosi**, rubrica medica

Radio [illegible] d'Aosta [illegible]
7 — [illegible] **stampa**
7,35 **Oroscopo**
[illegible] **Annunci commerciali**
9 — **Lascio la libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12,19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound** con Andrew
18 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
[illegible] — [illegible] **non stop**, a cura di Luca Attucci

Top [illegible] Radio
[illegible] — **Sportivissimo**, notiziario
11; 12,10; 21 **News** [illegible]
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Lisolo doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
[illegible] — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 [illegible], la tua musica preferita
[illegible] — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — [illegible] **più belle musiche di tutti i tempi**

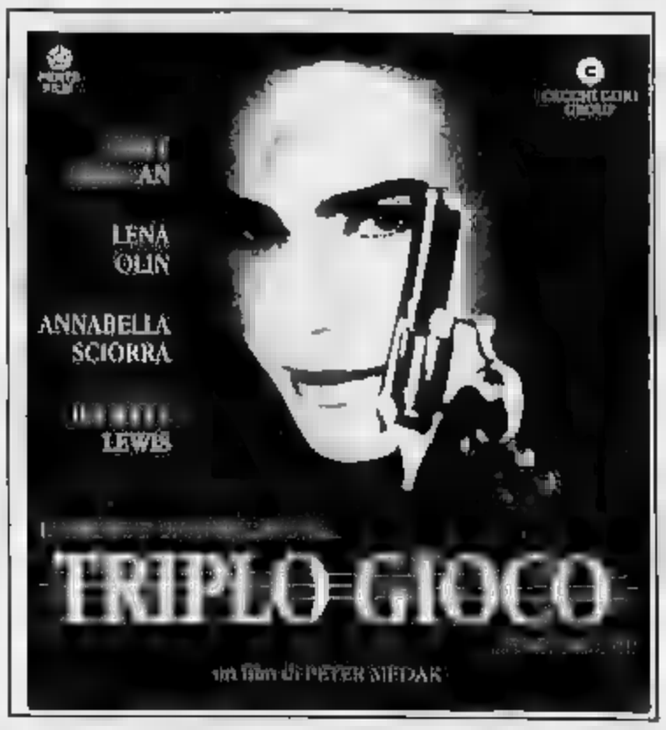
Radio Monte [illegible]
[illegible]; 9,15, 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Marte**
9; 10,05; [illegible]; 15; 17; 18 **Il globo**
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio insieme**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwiche**, notturno

[illegible] Aosta Stereo
[illegible]: 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Lisolo por favor**
20,30 **Notte italiana**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
10 — **Contatto radio**, con Sandra Mondaini
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
14,20 [illegible] **discografiche**
20,30 **I terrocchi**, con Anga

[illegible] [illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22: **Intervallo news**
[illegible] **Mercatino delle** [illegible]
11,50 **Sul filo del telefono**, con l'on. Cavan
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
17,05 **Tre**

● **Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle [illegible]**



CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE [illegible] QUEL FILM! le recensioni di tutti i film in programmazione — TELEFONA AL 144 66 0919

...[illegible] PARE I DOCUMENTI! verità processi, delitti, personaggi, politica, cronaca di tutto il mondo — TELEFONA AL 144 66 0921

...COME CUCINARE [illegible] le ricette di Sonia [illegible] — TELEFONA AL 144 66 0968

S'iniziano i tornei per i pulcini, gli esordienti, i giovanissimi e gli allievi

Calcio, quattro campionati al via

Le squadre, tutti gli incontri del prossimo week-end e le nuove regole. Nella primavera per i più piccoli partirà anche la nuova edizione della rassegna "Sei bravo a scuola di calcio"

AOSTA. Tornano in campo i piccoli calciatori. Sabato riprende il campionato della categoria giovanissimi e il torneo riservato agli esordienti, mentre domenica prende il via il campionato allievi. Mercoledì prossimo sarà, infine, la volta dei pulcini iniziare l'attività per la stagione 1994/95.

Allievi. Sono nove le squadre iscritte al campionato valdostano, che concluderà la fase ascendente il dicembre. Campione uscente è Quart. I viola si ripresentano in veste favoriti, ma dovranno fare i conti molti avversari decisi ad evitare alla formazione del presidente Bergamasco il bis. La prima giornata, in programma domenica, prevede i seguenti incontri: Anpi Elter-Aymavilles/Gressan, Charvensod/Sant'Orso-Coumba Freide, Fenusma-Nitri Renault e Pont Donnas-Quart. Turno di riposo per il Sarre/Cogne.

Giovanissimi. Il turno iniziale campionato, in programma dopodomani, propone già alcune sfide molto attese: Champdepraz/Montjovet-Aosta, Coumba Freide-Anpi Elter e Aymavilles/Gressan-Charvensod/Sant'Orso. Riposa il Sarre/Cogne. Il girone di andata terminerà 19 novembre.

Esordienti. Quindici squadre, suddivise in due gironi, daranno vita da sabato a un torneo che preannuncia appassionante. Il raggruppamento A propone dopodomani partite Anpi Elter-Aymavilles/Gressan, Charvensod/Sant'Orso-Coumba Freide, Nitri Renault-Sarre/Cogne e Saint-Christophe A-Saint-Pierre. Nel girone B si giocheranno Olimpique Châteaux-Hône/Arnad, Fenusma-Pont Donnas, Saint-Christophe B-Quart. Riposa il Saint-Vincent/Châtillon.

Pulcini. Da mercoledì prossimo quattordici le compagini presentarsi ai nastri di partenza del torneo riservato ai ragazzini in età compresa tra gli 8 e i 10 anni. Nella prima giornata sono previste, nel girone A, sfide Anpi Elter-Aosta A, Aymavilles/Gressan-Charvensod/Sant'Orso e Sarre/Cogne-Nitri Renault, con turno di riposo per il Saint-Pierre.

Nel raggruppamento B si disputeranno gli incontri Aosta B-Fenusma, Hône/Arnad-Pont Donnas e Quart-Saint-Christophe, riposa Saint/Vincent-Châtillon.

«Per le categorie pulcini ed esordienti - dice Giulio De Ceglie, responsabile dell'attività di base - è stato confermato il torneo anzichè il campionato. Si giocherà senza classifiche, come stabilito dalla Federazione. Siamo perfettamente in linea con la scelta operata dai responsabili nazionali perchè per i più piccoli è giusto che l'attività venga svolta a carattere didattico e promozionale».

«Le partite degli esordienti - conclude Giulio De Ceglie - saranno dirette dagli arbitri, mentre gli incontri dei pulcini saranno affidati ai dirigenti delle varie società. In primavera comincerà anche la rassegna denominata "Sei bravo a scuola di calcio"».

Sigfrido Benayton

Giulio De Ceglie, responsabile dell'attività di base. A destra la squadra Quart, campione valdostano nel '93-94

CATEGORIA PULCINI

Si è concluso a Nus torneo «Festa della Birra», al quale hanno partecipato sei formazioni

Davide Gallo, un futuro da capocannoniere

Il portiere meno battuto è stato Trapasso, Charvensod/S.Orso

Il tecnico Enrico Perruquet

NUS. Il torneo di calcio per pulcini a cui parteciperanno metà ottobre tutti i mercoledì pomeriggio 14 squadre della Regione, senza determinazione una classifica, è alle porte ma non c'è molto entusiasmo nel settore.

Numerose società hanno ancora cominciato a hanno appena dato avvio alle preparazione, probabilmente perché anche tra i dirigenti e i tecnici non c'è l'incentivo dei due punti in palio. C'è da chiedersi allora se a 8 o 9 anni si voglia insegnare ai ragazzi e alle ragazze a giocare al calcio se si voglia a tutti i costi, a questa età, mettere il risultato ad ogni davanti a tutto.

A Nus il Fenusma Casa delle Aste ha organizzato il torneo «Festa della Birra» sei squadre (le valdostane Fenusma, Quart, Anpi Elter, Saint-Vincent/Châtillon e Charvensod/S.Orso e la piemontese Viverone), ha trovato non poche difficoltà a reperire squadre disponibili.

Sono state disputate nove partite su due campi vicini, prima i gironi a tre squadre e poi le tre finali.

Hanno giocato anche alcune ragazzine che in questa categoria partecipano alla regolare attività federale: Gallo, 8 anni, del Fenusma, promettente numero sette, a Margareth Terzi, grintosa giocatrice di 9 anni dell'Anpi Elter, squadra guidata da due vecchie del «defunto» calcio femminile valdostano come Achille «Pitele» Grumolato e Marisa «Topolino» Lunardi.

Capocannoniere del torneo stato premiato Davide Gallo del Fenusma, già e sotto controllo Torino. Ha realizzato 7 reti. portiere meno battuto, con solo reti subito, è Trapasso dello Charvensod/S.Orso. ancora pre-miata come squadra che arriva da più lontano il Viverone.

Nel girone A il Fenusma Casa delle Aste ha vinto per 6 a 0 sull'Anpi Elter e 8 a 4 sul Viverone precedendo i lacustri e gli . Nel girone lo Charvensod/S.Orso ha superato per 2 a 0 il Saint-Vincent/Châtillon e per 5 a 0 il Quart precedendo i termali a i «quartensi».

Nella finale per il quinto e sesto posto il Quart ha superato l'Anpi Elter per 7 a 5, mentre nella finale per il terzo a quarto posto è stato sfortunato il Saint-Vincent/Châtillon che ha attaccato tutta la partita, costringendo ad ottimi interventi portiere ospite, per poi capitolare nel finale per 2 a 1 il Viverone.

Nella finalissima lo Charvensod/S.Orso andava subito in vantaggio Paolo De Ceglie; poi ci pensavano Davide Gallo con una tripletta (una rete su rigore) Alessandro Perruquet chiudeva il conto regalava successo per 4 a 1 ragazzi guidati dal tecnico Enrico Perruquet.

Cesarino Cerise

Sara Gallo, 8 anni, del Fenusma

Il capocannoniere Davide Gallo

IN PILLOLE

Un tecnico di hockey

NUOVO allenatore per il settore giovanile dell'Hockey club CourmAosta. dirigere le squadre Under 8, 10, 12, 14 e 16 (circa 80 ragazzi) ci sarà lo sloveno Bogdan Jakopic, 46 anni. Tra l'altro, giocato nell'Olimpia Lubiana in Italia nell'Alleghe. Ha allenato squadre di serie A nell'ex Jugoslavia e in Italia. Con il Feltre ha ottenuto il 2° posto nel campionato nazionale juniores. Nel CourmAosta sarà affiancato da Luca Lattanzi e Massimo Bianco. Gli allenamenti al lunedì dalle 18 al venerdì dalle 16,30. Tra gli Under 8 esordirà anche il figlio del portiere Corrado Micalef.

Lunedì esordio dell'Heli Sport

Saranno gli juniores dell'Heli Sport a dare il via ai campionati giovanili di pallacanestro per la stagione 1994/95. La squadra allenata da Luigi Frosini esordirà lunedì a Collegno contro il Cerea. Altri avversari degli aostani saranno Moncalieri, Teen Basket, Musiné Pianezza, Cus Torino, Ginnastica Torino, Casalle e Chivasso. Entro fine mese s'inizieranno anche i campionati allievi, ragazzi e propaganda con le formazioni del Toyota Orient, dell'Eremite Buckler dello Scott Usa.

sconfitte per i valdostani

Giornata negativa per squadre valdostane nei campionati regionali di calcio. Tra gli allievi il Saint-Vincent/Châtillon è stato superato per 5-0 dal Torino, mentre il Saint-Christophe ha perso per 4-0 contro il Valli di Lanzo. Tra i giovanissimi l'Aosta è sconfitta per 2-1 dall'Ivrea, mentre il Fenusma ha ceduto per 4-0 sul campo dell'Eureka Settimo.

ATLETICA

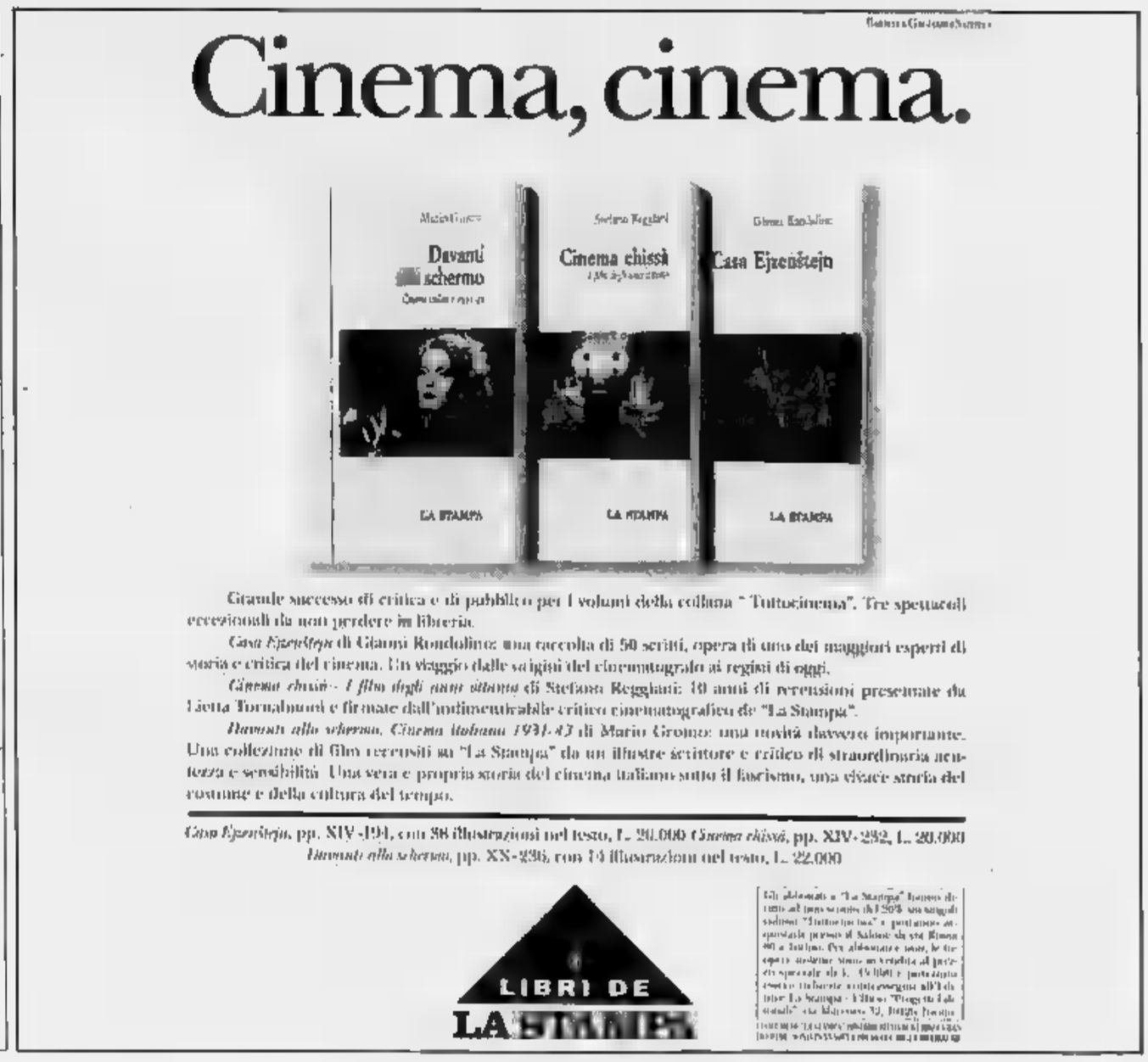
Poche soddisfazioni dagli

Modesti i risultati nei campionati italiani allievi atletica a Torino. La 4x100 Cral Cogne Bugiardini, Marra, Guizzetti, Gipponi si è piazzata quindicesima con 46"43. Nei 400 ostacoli Fabio Guizzetti è finito 17° con 1'00"66, 20° Simone Rossi della Ceat Cavi nel 400 con 53"02, 22° Maurizio Gipponi nel 200 con 24"70, Remy Curtaz con record personale di 2'01"87 negli

Lavoriamo insieme
per far vincere la solidarietà.

CIPSI

INVESTIAMO NEL FUTURO DEI POPOLI.



Cinema, cinema.

Mario Gromo
Davanti allo schermo

Stefano Reggiani
Cinema chissà

Gianni Rondolino
Casa Ejzenstejn

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-292, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gressan, disputato il torneo autunnale individuale

Rebatta, Vilmo Imperial è il nuovo «Champion»

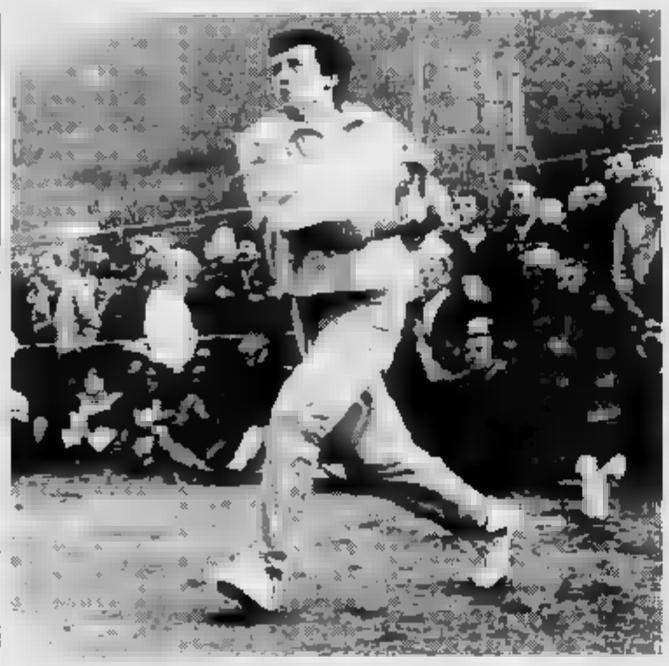
GRESSAN. Passaggio di consegne in casa Chevrot per il trono del Championnat d'Auton della rebatta. Il «re» del 1993 Alex Voyat ha abdicato a favore del compagno di squadra Vilmo Imperial, ex giocatore del Gressan ed ex allenatore Asiva dello sci alpino.

Imperial si è imposto sui campi regionali di Brissogne dopo le tradizionali dieci battute con 142 punti e ha dominato infliggendo 7 punti a tutti gli avversari. Molto bravo a conquistare il secondo posto a quota 135 è stato il giovane di Charvensod Egidio Pinolli, mentre in terza posizione con 132 punti si è piazzato il «senatore» e grande campione della rebatta, appartenente alla sezione del Gressan come Orlando Frachey, giocatore di nuovo a grandi exploit.

Dopo uno spareggio a 118 punti realizzati nella gara, in seconda categoria ha vinto Enrico Bonazzi di Charvensod; seconda posizione per Roberto Cuneaz di Gressan; al terzo posto si è piazzato Walter Viérin di Chevrot.

In terza categoria con 105 punti il fondista e biathleta di Cogne Laurent Guichardaz si è imposto su Casarino Abram di Doues (102 punti) e Roberto Gorraz di Gressan.

In quarta categoria Vlady Viérin di Gressan ha vinto con 80 punti davanti a Enzo Charrere di Gressan (80) e Gianfranco Bionaz di Bionaz (72).



Il «champion d'auton» Vilmo Imperial, della sezione rebatta dello Chevrot

In quinta categoria Christian Ducly di Pollein è arrivato a quota 74; a 72 è arrivato Leandro Bermaz di Chevrot e a 63, a braccetto, hanno terminato Arturo Chenal di Oyace e Massimo Ducly di Pollein.

Tra gli juniores Davide Nex, figlio d'arte sette volte campione regionale Bruno di Doues, ha sbaragliato ancora una volta il campo con 184 punti; in seconda posizione, con 57 punti di ritardo (127), è finito Marco Tropiano di Gressan e terzo con 118 punti Alex Charrere, ancora giovane della sezione di Gressan che vedrà in semifinale di fronte nel derby le sue due formazioni. [c. c.]

Hockey, il CourmAosta ha battuto la squadra francese segnando 13 reti

A passeggio con il Briançon

Gli avversari sono riusciti a realizzare 3 gol. Protagonista principale è stato McDougall a segno cinque volte. Ora i gialloneri sono al secondo posto della graduatoria del girone

AOSTA. Tredici reti e l'Hockey club CourmAosta diventa la migliore squadra italiana del girone alpino del Torneo delle 6 nazioni. La facile partita casalinga con il Briançon è finita 13 a 2 ed è valsa alla squadra di Steve Smith per raggiungere il secondo posto della classifica, alle spalle dei «marziani» del Feldkirch. Secondo posto anche nel computo delle reti segnate: 34, rispetto alle 45 degli austriaci. Una partita facile, contro una squadra assemblata in fretta che ad Aosta ha mostrato tutti i suoi limiti. In effetti il Briançon che partecipa al torneo è la Nazionale militare francese e non ha nulla a che vedere, con il Briançon che gioca nel campionato nazionale.

Per il CourmAosta è stato un proficuo allenamento in vista dell'inizio del campionato di serie A. Il tiro a segno nella porta avversaria ha fruttato 3 reti nel primo periodo, 4 nel secondo e 6 nel terzo, con il Briançon che è riuscito a battere il «goalie» di casa (per l'occasione Adriano Tancon) una volta nella prima frazione e 6 nella terza.

Principale protagonista è stato Bill McDougall, andato a segno 5 volte. Hanno completato l'opera con 3 reti Reynolds e con 2 a testa Pierangelo Cibien, Jason Lafreniere, Lorenzo Olivo, Marco Endrizzi e Markus Brunner. Smith ha fatto scendere in pista anche i giovani Marco Sorhara, Carlo Buemi e Davide Picco.

L'attaccante canadese McDougall

Negli altri risultati spicca la vittoria del Varese a Chamonix per 2-1; il Feldkirch si è sbarazzato del Grenoble per 6-1, mentre il derby tra Devils e Milano è finito 6-6. La classifica dopo sei giornate: Feldkirch punti 12; CourmAosta e Devils 8, Chamonix 7 (una partita in più), Milano 6 (una partita in più), Varese 5, Grenoble 4 e Briançon 1.

Nel girone Adria dopo 7 vittorie consecutive il Bolzano ha impattato con il Mazda Austria; in classifica gli altoatesini in testa con 15 punti, seguiti da Villach (12) e Mazda Austria (9). Fanalino di coda con 1 punti (2 pareggi) è il Brunico, avversario del CourmAosta nella prima di campionato sabato ad Aosta. [gio. mac.]

FLASH

CALCIO

Berretti dell'Aosta Berretti contro la Sampdoria

Pesante sconfitta per l'Aosta nella seconda giornata del campionato Berretti. In formazione rimaneggiata, la squadra di Brucato è stata superata per 4-0 a Genova dalla Sampdoria. Ancora successo, invece, per gli juniores nazionali di Saint-Vincent/Châtillon. I termali si sono imposti per 3-1 sul Seregno, con reti di Zocco, Bianco e Rubino.

GOLF

Successo di Jamarron a Gignod

Paolo Jamarron ha vinto al Golf club Arsanières di Gignod la «Coppa Lega Italiana Lotta contro il cancro», 18 buche stableford. Jamarron ha vinto nel «netto» in 1ª categoria e ha preceduto Graziano Dominidiato. Tra la 2ª categoria successo di Giovanni Vigna davanti a Adriano Vittone. Nel «lordo» primo posto per Attilio Segor, tra le ladies successo di Lucia Bruno Missero e tra i juniores vittoria di Rita Bon Favetto. Domenica è in programma la «Coppa Arval» 18 buche Medal.

BOCCE

Serie D, titolo valdostano al Saint-Marcel Giain

Il Saint-Marcel Giain ha conquistato il titolo valdostano a squadre di categoria D di bocce. In finale la società presieduta da Sergio Veuillaz ha sconfitto, con il punteggio di 8-0, gli Amici bocce e palet di Verrès. Il Saint-Marcel Giain succede nell'albo d'oro alla Comunale di Saint-Vincent.

BOB

Sergio Grange in ritiro con la Nazionale

Dopo aver partecipato ai campionati mondiali di spinta a secco a Montecarlo, Sergio Grange di Nus è impegnato con la Nazionale italiana di bob in un ritiro a Koenigsee in Germania. Grange è considerato una delle punte di diamante tra i piloti azzurri in questa stagione.

LE PROSPETTIVE DELL'AOSTA

Calcio, l'ottimismo del vice presidente Leo Guglielminotti

«Non dobbiamo fare l'errore di pensare solo ai play out»

AOSTA. Due trasferte consecutive e due pareggi. Il doppio impegno esterno di fila ha consentito all'Aosta di allungare la serie positiva e di rimanere in una tranquilla posizione a centro classifica. Sia a Novara sia a Trento, i rossoneri hanno chiuso gli incontri sull'1-1.

Sul campo dei piemontesi la squadra di Taffi è rimontata da dieci (gol di Milani dopo l'espulsione di Guida), mentre contro la compagine di Codognato a Ferretti e compagni è mancato un pizzico di buona sorte (autorete di Ferrarii per fare bottino pieno.

«Le due partite hanno avuto andamenti diversi - dice il vice presidente Leo Guglielminotti -. A Novara abbiamo potuto apprezzare il gran carattere della squadra, che ha saputo agguantare la divisione della posta contro la compagine favorita per il successo finale nonostante l'inferiorità numerica. A Trento, invece, ci siamo trovati in vantaggio e potevamo anche incamerare i tre punti».

«Contro l'undici di Codognato - aggiunge Guglielminotti - siamo stati brillanti, però è vero che il gioco non è risultato piacevole è altrettanto vero che Taffi ha dovuto schierare una formazione con diversi giocatori acciaccati. L'allentatore ha richiesto l'impiego di alcuni titolari, con il rischio di doverli sostituire viste le precarie condizioni fisiche di sei elementi. Per fortuna tutti hanno retto benissimo sul piano atletico».

«Una squadra che non sapeva reagire alle difficoltà a compagine capace di trovare, sempre la forza per cogliere risultati utili. Cos'è cambiato rispetto all'Aosta della passata stagione?

«Innanzitutto si è elevato il tasso tecnico - risponde il vice presidente Guglielminotti -. Taffi ha a disposizione un organico che ha già dimostrato di essere competitivo sotto tutti i punti di vista. Gli errori del passato ci sono poi serviti da lezione. Questa squadra ha tutte le carte in regola per disputare un campionato almeno da centro classifica. Sarebbe uno sbaglio pensare soltanto a evitare i play out: dobbiamo scendere sempre in campo con l'obiettivo di puntare alla vittoria, senza speculare».

Il vice presidente Leo Guglielminotti

I tifosi aspettano con l'arrivo di una punta.

«Ci stiamo muovendo proprio per rinforzare il reparto avanzato. Chiappara e Lanta stanno andando bene, però ho dichiarato giustamente a "La Stampa" la scorsa settimana Taffi, basterebbe l'infortunio o la squalifica di uno delle due punte per crearci problemi in fase offensiva. Sono diverse le piste che stiamo seguendo per portare ad Aosta un altro attaccante. Rimane sempre d'attualità il nome di Morello, però non mancano le alternative di giocatore della Voghorese».

Domenica al «Puchoz» contro il Tempio si sarà il rientro di Guida (il centrocapista ha scontato un turno di squalifica). Per il tecnico Taffi dovrebbe presentarsi, per la prima volta in questa stagione, l'opportunità di fare delle scelte per la formazione, visto che soltanto Degioz e Lossio sono indisponibili. Ai rossoneri si presenterà, tra l'altro, l'occasione per sorpassare in classifica i sardi: il Tempio ha 7 punti contro i 6 racimolati dall'Aosta). [s. b.]

Serie A2 femminile, sconfitta per la Vallée, superata dal San Fior con il punteggio di 22 a 8

«La squadra ha lottato con generosità»

L'organico è costituito da ragazzine che hanno giocato nella C

VERRES. E' cominciato con una sconfitta interna il cammino della Vallée nel campionato di serie A2 femminile di pallamano. La squadra del presidente Sagaria è stata superata dal San Fior con il punteggio di 22-8. Alle nostane non è bastata la determinazione per sopperire al gap tecnico che le separava dalle trevigiane.

«Al di là del risultato - dice l'allenatore Fabio Ponsetti -, la squadra ha lottato con generosità. Sappiamo di dover pagare molto sul piano dell'inesperienza, ma sono certo che a fine stagione le ragazze avranno fatto dei notevoli passi in punto di vista della maturità».

«Non dimentichiamoci - aggiunge il tecnico - che l'unica giocatrice ad aver già giocato in A2 è Katia Zanello. Rispetto alle partite di Coppa Italia ho comunque già notato dei confortanti progressi sia a livello individuale sia collettivo».

Il presidente Giuseppe Sagaria

Katia Zanello ha già giocato in A2

La società aostana ha deciso di puntare tutto sulle giovani, dopo la rinuncia di quasi tutte le atlete della passata stagione a proseguire l'attività. L'organico della Vallée è formato da ragazzine che l'anno scorso hanno giocato in serie C e nei campionati giovanili. L'unico obiettivo del sodalizio biancoviola è quello di far crescere il lavoro tecnico e agonistico della squadra.

«Siamo anche penalizzati dal fatto di dover giocare a Verrès - sottolinea Ponsetti -. Purtroppo il capoluogo regionale non dispone di un impianto a misure regolamentari per la serie A2 femminile, così ci alleniamo ad Aosta e giochiamo in campionato nel palazzetto dello sport della cittadina della bassa Valle. Alle ragazze chiedo soltanto il massimo impegno, perchè sappiamo benissimo di non avere possibilità di raggiungere la salvezza».

L'organico della Vallée comprende le seguenti giocatrici: Samantha Alessi, Simona Giuliani, Erika e Stefania Canale, Mery Sorbara, Daniela Desandré, Anna Millet, Lorena Diano, Rita Campardo, Ketty Pilati, Jessica Alessi, Marianna Forte, Alessandra Giovinazzo, Mariela Guerrero Zapata, Elisa Ursida, Katia Zanello e Stefania D'Amico.

Sabato prossimo per la Vallée trasferta a Udine per affrontare il Manzano. [s. b.]

La Filanda
MERCERIE
Via S. Anselmo, 116 - 11100 AOSTA
Vasto assortimento bottoni e applicazioni
Concessionario BURDA
Tutto per il cucito e ricamo
Stoffe e accessori per oggettistica e patchwork
Tessera sconto per sarte

MARAZZATO SPURGO SERVICE
SERVIZI ECOLOGICI
Tel. 0165/235.779
per urgenze 0337/204.733

ECONOMICI
CERCASI cameriera capogamba referenziata per stagionale in Courmayeur Tel. 0337/230 698
CUOCO massima capacità professionale ristorazione alberghiera offresi per stagione/i fisso trasferta. Tel 0165 73.225.

In via Sarteano ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
Grande scelta di tessuti (avanzi) con prezzi di saldo in confezione
LANE - CASHEMERE JERSEY - PILE ecc.

L'OBLÒ
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIEL a Fraz. SETTIMO VITTONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

IN SAINT-CHRISTOPHE

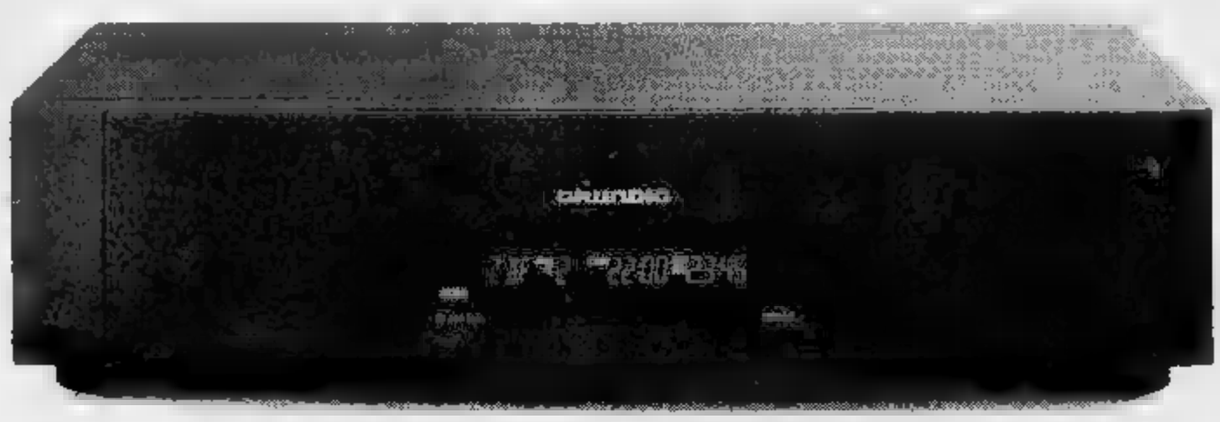
IMMOBILIARE il Villaggio
COSTRUISCE E VENDE PRESTIGIOSE VILLE

Per informazioni rivolgersi a
Immobiliare Il Villaggio di DIEMOZ ROMILDO & BENCARDINO GIUSEPPE s.n.c
Loc. Bas Villair, 22 - Tel. 0165/765.168 - 765.515 - 11020 QUART (AO)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus ■ Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.



Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero [redacted] in contrassegno al seguente nominativo [redacted] indirizzo [redacted] prezzo speciale [redacted] L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la [X] i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
☐ ② [redacted] ALLAN POE - I misteri [redacted] Rue Morgue - La lettera rubata
☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New [redacted]
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero [redacted] in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ al prezzo speciale [redacted] lire 65.000 [redacted] seguente nominativo [redacted] indirizzo:
Cognome
Nome
Via n°
Città
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, [redacted] i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita [redacted] tutti i giorni, accompagnandoti [redacted] tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo [redacted] vivere la letteratura, [redacted] più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri è stato diffuso un documento

La commissione diocesana è contro la Finanziaria E oggi nuovi scioperi

Questa mattina ad Asti nuovo corteo di lavoratori contro la Finanziaria

ASTI. La mobilitazione di lavoratori e sindacati contro la manovra finanziaria del governo Berlusconi continua. Alle fermate spontanee, che giorni scorsi hanno portato in piazza centinaia di dipendenti delle aziende cittadine (un corteo si svolto anche a Villanova), ora si aggiungono i «programmi lotta» punto segreterie di Cgil, Cisl e Uil.

Ieri si è tenuta una riunione dei vertici provinciali dei sindacati: ribadita la preoccupazione per una manovra giudicata «iniqua» è stato stabilito un calendario scioperi che dovrebbero portare alla manifestazione nazionale del 14 ottobre.

Il primo appuntamento è per oggi: dalle 9 alle 11, lavoro fermo in tutte le fabbriche cittadine. E' previsto un corteo che partirà da piazza Primo maggio, dove si troveranno tutti i lavoratori, per poi dirigersi in piazza Alfieri, sotto la prefettura. Sfileranno, una motivazione in più, anche gli addetti dell'Avir (alla Vetreria è stato indetto uno sciopero di un'ora per turno a partire da oggi sino a domenica), che affrontano una vertenza interna sul contratto di lavoro.

Un'altra manifestazione è stata programmata per il 12 ottobre, quasi alla vigilia dello sciopero generale: in quell'occasione, le fabbriche cittadine si fermeranno per due mentre per quelle della provincia l'astensione è fissata in quattro ore.

Anche i dipendenti degli enti pubblici scenderanno in piazza l'appuntamento è per martedì 11 con un sit-in sotto la prefettura.

Ma la finanziaria del governo Berlusconi preoccupa solo il sindacato. Ieri è stato diffuso un documento, a firma della Commissione diocesana per i problemi sociali del lavoro (responsabile è don Pierino Franco, vi partecipano anche lavoratori dipendenti ed esperti mondo del lavoro), intitolato «Noi non possiamo tacere».

Il documento cita le encicliche di Giovanni Paolo II «Sollicitudo rei socialis» e «Centesimus annus» e gli interventi dei vescovi italiani per poi affermare: «In quanto lavoratori, siamo consci di essere vittime di un sistema spesso iniquo fondato su presunti valori non rispettosi della persona».

Poi il riferimento ai provvedimenti del governo: «La legge finanziaria, definita dal presidente del Consiglio 'rigorosa ed equa', contiene soprattutto in materia previdenziale e nel comparto sanitario, ma anche in tutta la filosofia che la ispira, scelte profondamente ingiuste e penalizzanti le categorie più deboli dei cittadini».

«Il risanamento dello - continua il documento - richiede certo dei sacrifici e, responsabilmente, tutti ti a sostenerli, sempre che essi siano equamente distribuiti, e soprattutto autenticamente volti al bene comune, che significa il bene di tutti e non solo di alcuni ceti particolarmente privilegiati».

Prima chiudere con un invito a tutti» a una «presa di coscienza e conseguente azione responsabile affinchè vengano rispettato i principi di equità» la Commissione diocesana spiega il suo intervento: «Noi possiamo tacere ogni volta che vediamo offesa la dignità della persona, i principi morali, solidarietà e crediamo dunque nostro imprenscindibile dovere farci voce dei più deboli».

[f. la.]

Operazione di carabinieri e polizia ieri pomeriggio davanti all'ospedale

Retata antidroga ai giardini

Decine di controlli nel parco: alcuni extracomunitari non in regola con i permessi accompagnati in questura su un pulmino. Sequestrate numerose dosi di stupefacenti

ASTI. Sono arrivati vialetti alberati con i lampeggianti accesi, sirene: carabinieri e polizia hanno sferrato ieri una offensiva contro il proliferare di spaccio e microdelinquenza ai giardini di corso alla Vittoria.

Una trentina di uomini, coordinati dal commissario Tonino Rotondi (capo del nucleo «Volanti») e dal tenente Giovanni Di Niso (nucleo radiomobile dei carabinieri) hanno setacciato per quasi un'ora la vasta area verde nel cuore della città.

Il bilancio è ancora da definire. «Stiamo valutando la posizione di decina di extracomunitari e dovremo anche compiere altre verifiche alcune dosi di droga trovate durante l'operazione» hanno spiegato ieri il funzionario e l'ufficiale.

Il «blitz», nel tardo pomeriggio, quando i giardini affollati di mamme e passeggio con i bimbi e di anziani sulle panchine. Tra loro, riuniti in gruppetti, molti extracomunitari e altri giovani.

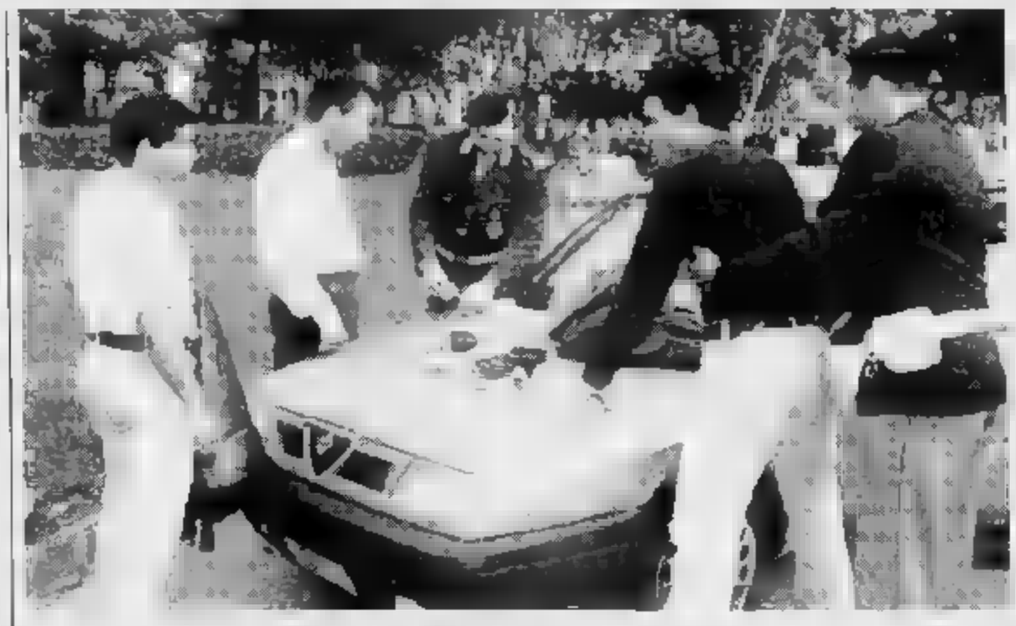
Sono stati i primi ad controllati: agenti e militari hanno anche interrotto singolare pic-nic al centro del parco, su tavolato di pietra, allestito un extracomunitari.

«Questo giardino, che una volta era uno degli angoli più belli di Asti, adesso fa schifo. Fanno bene i controlli, ma le forze dell'ordine dovrebbero essere qui tutti i giorni» ha sottolineato un anziano, uno dei tanti che si è fermato la mexi-retata. C'è chi parla di un continuo susseguirsi di minacce, episodi di ordinaria violenza, spaccio.

Al termine controlli una ventina di extracomunitari sono stati fatti salire su un pulmino della polizia e accompagnati sotto scorta in questura. La loro posizione dovrà essere vagliata: pare comunque che alcuni dei fermati non in regola con i permessi e probabilmente verranno rimpatriati con foglio di via.

Polizia e carabinieri preparano ora altri «blitz» in a rischio, nell'ambito programma di prevenzione contro la criminalità messo a punto dal comitato provinciale per la sicurezza, che fa capo al prefetto, Mario Palmiero ed è coordinato dal questore, Oronzo Scoletta e dal colonnello dei carabinieri Pietro Maggiore.

[f. b.]



Un momento dei controlli polizia pomeriggio ai giardini. FOTO MORRA

Rimosse in centro

La corsa s'è portata via sette auto

ASTI. Il passaggio della «Milano-Torino» ciclistica per le vie del centro costato ieri, sette astigiani, la rimozione forzata dell'auto (ammontare della multa: 130 mila lire).

I cartelli col divieto a posteggiare via Pietro Micca, piazza Martiri della Liberazione e corso Dante erano stati posizionati dagli addetti Comune fin da martedì sera. La ne delle auto, era l'avvertimento, sarebbe scattata e partire dalle 11 ieri.

Tuttavia, a quell'ora, tutte le macchine erano «sparite» dalla circolazione. I vigili in servizio nella zona hanno richiesto l'intervento del carro attrezzi per rimuovere sei in via Pietro Micca e una in corso Dante. I proprietari sono andati a recuperarle al centro Morellato di piazzale Amendola. Poco dopo le 13,30 sono passati i ciclisti della «Milano-Torino», applauditi lungo il percorso da numerosi appassionati.

[l. n.]

Il gip ha disposto per il 15 dicembre il processo contro un imprenditore edile

Va giudizio il «padre padrone»

E' accusato di violenze alla figlia, ma nega tutto

ASTI. Processo in tribunale il 15 dicembre per l'imprenditore edile accusato di aver violentato per anni la figlia. L'uomo, che ha 44 anni, stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip Franca Carpinteri che ha accolto la richiesta del pm David Monti.

Intanto la vicenda si tinge di giallo: la ragazza non si infatti presentata davanti ai giudici. Agli atti risulta irreperibile e l'ufficiale giudiziario ha potuto notificarle l'avviso della fissazione dell'udienza. E' possibile che la giovane possa essersi allontanata di casa e raggiunto alcuni parenti in Sicilia: un tentativo forse per dimenticare le prevalenze violenze denunciate scorsi.

Il padre è accusato di violenza carnale e incesto: è detenuto a Quarto dalla scorsa primavera.

Una squallida vicenda che per anni si sarebbe consumata in un alloggio del quartiere Praia in un contesto famigliare disastrato da separazioni.

Protagonista, un e proprio «padre padrone» che non avrebbe allentato le sue attenzione neppure dopo che 14 anni la figlia, nata da una relazione avuta una donna che aveva poi abbandonato, rimasta incinta. Una maternità che i famigliari avevano «coperto» davanti ai medici, sostenendo la tesi della scappatella della ragazza . Il bimbo (oggi ha quattro anni) affidato in adozione una famiglia che vive fuori dal Piemonte.

Abusi sessuali che si sarebbero poi consumati anche negli anni seguenti, celati pare dietro un di domestica, fino alla primavera scorsa quando la giovane detto basta. Accompagnata dalla sorella, la ragazza aveva denunciato in questura le attenzioni paterne.

L'uomo, difeso dall'avvocato Maurizio La Matina, era stato arrestato a seguito di ordine di custodia cautelare: davanti agli inquirenti ha però sempre respinto le accuse. «Sono tutte bugie» ha ripetuto ieri.

L'udienza preliminare è durata solo pochi minuti, il tempo di fissare la data processo: il pm Monti ha infatti dato parere negativo all'istanza giudizio abbreviato presentata dalla difesa. Vista la delicatezza del caso, il processo celebrato a porte chiuse.

COSTIGLIOLE

Rubate armi e denaro

Doppio colpo dei ladri a Costigliole. Il primo è stato messo a segno in frazione Motta, in via Molino Vecchio, nell'abitazione di Maria Giovanna Borra, Gli sconosciuti hanno approfittato dell'assenza della donna, che si era momentaneamente allontanata di casa. I ladri passati attraverso una finestra e sono quindi impossessati di un portafoglio contenente banconote per quattro milioni e di altro contante, per lo stesso importo, che era custodito in un cassetto. Il portafoglio, senza denaro, è stato ritrovato più tardi in fossato. L'altro furto è stato segnalato invece da Francesco I., 46 anni, agricoltore. In questa occasione i soliti ignoti si sono portati via tre fucili caccia. L'uomo è stato però denunciato alla magistratura per omessa custodia di armi: uno dei fucili era inoltre di un parente. I due episodi sono stati segnalati ai carabinieri.

[r. gon.]

Disperato appello di un uomo di 57 anni che abita in via Malta con un salario di 600 mila lire

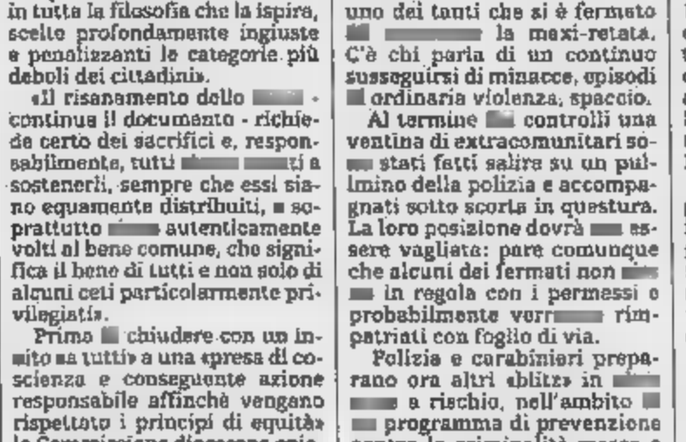
«Non ho di che vivere, vendo un occhio»

Ha lo sfratto da sei mesi, senza luce, la figlia è disoccupata

ASTI. «Sono disperato, più a che santo votarmi. Ho scritto persino presidente del Consiglio Berlusconi: ho bisogno di soldi, per pagare i debiti sono anche disposto vendere un occhio al miglior offerente».

Parla con decisione Benito Collodi, 57 anni, lunga parentesi di lavori saltuari alle spalle e una vita vissuta ai margini, nel quartiere popolare via Malta (zona di Volta). Al 25, in un alloggio al piano terra che svela anni di abbandono, l'uomo abita la figlia Rosa, 18 anni, disoccupata.

Su un divano tre gattini, un scodinzola in cucina alla ricerca di cibo. Nonostante i manifesti con gli attori di «Beautiful» alle pareti, la casa è triste, trascurata. «Mia moglie è morta di tumore due anni fa, gli altri quattro figli se sono andati via: meglio non parlarne - dice Collodi con voce rotta - però giuro che quello dell'occhio non scherzo. So che è illegale, ma io devo trovare i soldi per pagare l'affitto».



Benito Collodi, 57 anni, nella sua abitazione in via Malta FOTO LEARDI

Nell'aprile scorso Collodi ha ricevuto un'ingiunzione sfratto per morosità. «Non avendo un lavoro sicuro, sono rimasto indietro nei pagamenti: adesso devo all'Agenzia territoriale per la casa qualcosa un milione e mezzo. Mi hanno anche portato in tribunale, ma al pretore ho detto: ai soldi non li ho». La figlia Rosa, seguita in passato da un'assistente sociale del Comune, annuisce. «Qualche settimana fa - aggiunge Collodi, occhi marroni e capelli imbiancati raccolti un codino - mi hanno anche tagliato i fili della luce. Io dormirei anche in macchina, c'è Rosa, faccio?».

In ogni entra un salario sotto le 600 mila lire. «Adesso lavoro da un maio, smonto i motori delle auto - racconta Collodi - quest'ho fatto 25 chilometri ogni giorno in bicicletta per andare a raccogliere patate e pesche: tutto per far un po' di . Ma per pagare i debiti ci vuole ben altro».

Rosa ricorda: «Papà, tra un po' questo alloggio in vendita. Dove andremo?». Dice Collodi: «Per non mettermi a rubare o spacciare droga, ho pensato di cedere metà della vista. Lo potrebbe fruttare. Ma quanto vale occhio?».

[r. s.]

Danneggiata casa

Paura a Moncucco per l'incendio di due bombole

MONCUCCO. Momenti di paura, ieri mattina, in località Moglia, per l'incendio di due bombole di gas: le fiamme si sono rapidamente e al resto dell'abitazione. Gravi i danni.

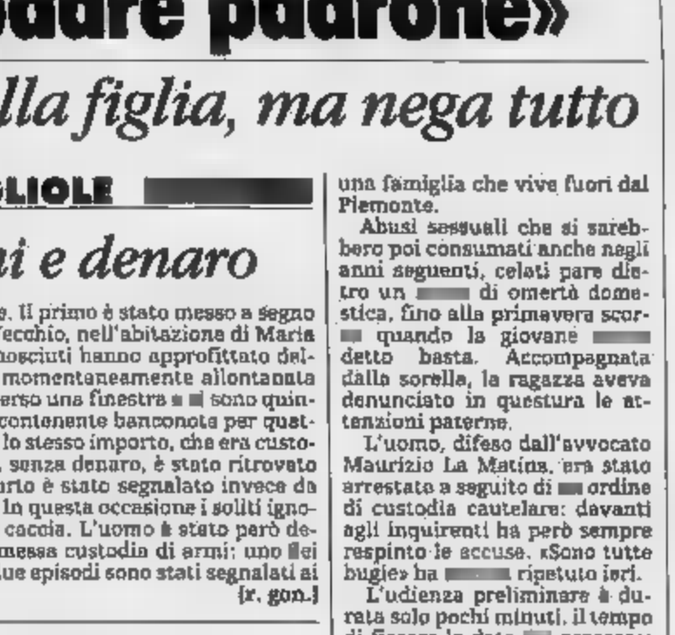
E' accaduto poco prima di mezzogiorno. Il padrone casa, Francesco Ruotolo, 67 anni, appuntato dei carabinieri in pensione, stava sostituendo bombola del gas nel ripostiglio dietro .

Forse causa di un difetto di costruzione, dalla bombola fuoriuscita una fiammata che si è estesa ad un secondo nitore. Le fiamme si sono subito propagate al dell'abitazione, danneggiando la camera da letto ed un bagno, oltre al tetto ed alla soletta.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili fuoco di Riva di Chieri e di Asti, oltre ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco guidati dal maresciallo Serra. Solo paura ma nessun danno per Ruotolo, moglie ed il figlio.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione.

VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE AD ASTI
10: 8: media: 14

ANNO FA
Max: 7: media: 11

Torino 5; Alessandria 16; Cuneo 20; Aosta 20; Novara 21; Vercelli .

Definitivamente approvato l'accorpamento del comitato regionale di controllo

Asti è rimasta senza Coreco

La sezione di via De Amicis, dopo il rinvio di fine agosto, viene assorbita da Alessandria
Gli otto dipendenti saranno smistati ad altre sedi piemontesi. Il direttivo resta in carica

ASTI. Coreco addio, questa volta per sempre. La sezione astigiana del Comitato regionale di controllo è accorpata in via definitiva a quella di Alessandria a cui i Comuni, ma anche le Ipab e le Comunità montane dell'Astigiano dovranno d'ora in avanti fare riferimento. Il trasferimento dei Coreco di Asti e Casale ad Alessandria e di quello di Vercelli a Novara (per ricordare solo i principali) disegnano una nuova geografia dei comitati regionali che avranno come capisaldi quattro capoluoghi di provincia: oltre a Novara ad Alessandria, vi sono Torino e Cuneo. Va in tal modo a compimento la legge regionale del luglio scorso che si prefigge il contenimento delle spese, attraverso il «taglio» di alcune sedi, la revisione della distribuzione del personale e la riduzione del budget. In un primo momento Asti era stata graziata, poichè il commissario governativo (era l'agosto scorso) aveva bocciato la delibera di accorpamento di Asti con Alessandria, pare per la mancanza di precise indicazioni sulla sistemazione del personale in forza negli uffici di via De Amicis. Nessuno però si era fatto troppe illusioni sulla possibilità di mantenere in vita la sezione: e infatti a fine settembre la delibera è stata ripresentata, ottenendo il visto del commissario.

Il comitato astigiano rinnovato nel gennaio dello scorso anno per ottemperare alle direttive della legge 142 sugli enti locali, dovrebbe restare in carica almeno sino alle prossime elezioni regionali della primavera del '95, mentre gli otto dipendenti in forza ad Asti, potranno venire smistati dalla Regione, da cui dipendono, a qualsiasi sede piemontese.

Attualemte il comitato è presieduto dall'avvocato Luigi Gambino; vice è la commercialista Marisa Caracciolo, mentre gli altri sei componenti sono l'ex parlamentare Oddino Bo, il magistrato a riposo Rodolfo Prosio, gli avvocati Giancarlo Caracciolo e Giorgio Todeschini, il vice prefetto vicario Piero Remotti e il dirigente della prefettura Adelio Basso. Degli otto componenti quattro sono esperti, eletti, in qualità di rappresentanti effettivi, dal Consiglio regionale; vi sono poi due supplenti, mentre il commissario governo nomina a sua volta un supplente ed un esperto prescelto tra i funzionari dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno.

La nuova normativa sugli enti locali non ha più previsto, in seno al comitato, il rappresentante della Provincia (i cui atti sono sottoposti al controllo del Coreco di Torino): nel precedente comitato l'ente di piazza Alfieri era rappresentato dal segretario generale, Antonio Mastinu, in qualità di componente di diritto.

Franco Cavagnino

Forza Italia ricerca sede

Dopo la manifestazione «a vuoto» di Rifondazione

Marco Francia, torinese, è il coordinatore di Forza Italia per Asti e provincia

ASTI. Marco Francia, coordinatore provinciale di Forza Italia, è indignato e preoccupato. «La manifestazione di sabato pomeriggio di numerosi esponenti di Rifondazione comunista, tra i quali alcuni consiglieri comunali, contro la nostra possibile sede di via Carducci è il segnale di una intolleranza montante. Mi stupisco che nessuna altra forza politica e istituzionale a cominciare dal sindaco Bianchino sia intervenuta a condannare l'episodio».

Per capire quanto è successo bisogna andare per ordine.

Nei giorni scorsi lo stesso Francia, annunciando la festa «Azzurra» che si terrà il 22 e 23 ottobre a Canelli, con la partecipazione dei ministri Previti e Radice e di Del Noce, aveva indicato, in una nota scritta, l'apertura «dal primo ottobre della sede ufficiale del movimento in città».

Alla domanda del cronista della Stampa rispondeva che la sede sarebbe stata aperta in via Carducci 72, nei locali che erano stati occupati fino al luglio scorso dalla redazione del «Gazzettino», il settimanale che ha interrotto la pubblicazioni.

La notizia è stata pubblicata giovedì 29. Il primo ottobre, puntuali si presentano davanti alla sede annunciata dei berlusconiani, numerosi attivisti di Rifondazione comunista con cartelli e volantini per protestare contro le proposte del governo nazionale in tema di previdenza e pensioni.

I rifondatori, si concedono ai flash in versione foto-ricordo, ma scoprono che all'indirizzo annunciato c'è ancora la targa in ottone del «Gazzettino». Nessuna traccia dei berlusconiani e la padrona di casa, Ada Quirico, rettrice del rione Cattedrale, tenta di spiegare loro che quei locali non sono stati affittati a Forza Italia, invitandoli a lasciar perdere.

Non passa la giornata senza che la «querelle sede fantasma sia risolta».

Ieri, da Rifondazione comunista arriva un comunicato che precisa come la manifestazione fosse contro il presidente Berlusconi e contro la «sciagurata e iniqua manovra economica» del governo.

Poi si tenta l'ironia: «Si tranquillizzino i dirigenti di Forza Italia della pacificità dei dimostranti. Non avremmo partecipato al banchetto inaugurale a causa dell'abbigliamento inadeguato dei nostri militanti».

Marco Francia, ieri a Torino per organizzare le manifestazioni di solidarietà a favore di Berlusconi e suo governo, al telefonino, conferma che Forza Italia era in trattative per affittare la sede di via Carducci. «Non avevamo ancora alcun contratto scritto, forse stato ingenuo ad anticipare data e luogo, ma il fatto gravissimo della provocatoria manifestazione di Rifondatori. Intanto la sede continuiamo a cercarla, ma dopo l'intimidazione di sabato sarà sicuramente più difficile convincere i padroni di casa».

[r. s. a.]

Ora è in carcere

«Evade» da casa Arrestato

Calogero Alongi, detto Alan, 26 anni, è ora in carcere a Quarto

ASTI. E' finito in cella per non aver rispettato gli obblighi degli arresti domiciliari. Calogero Alongi, detto Alan, 26 anni, abitante in via Conte Verde, è stato portato nel carcere di Quarto, su ordinanza di custodia cautelare.

Il giovane è coinvolto nella vicenda riguardante l'incendio che due anni fa aveva distrutto lo studio dell'architetto astigiano Guido Bonino (presidente dell'ordine degli architetti) in via Rossini. L'indagine della squadra mobile aveva portato all'arresto di un ristoratore, Giovanni Auricchio, 40 anni, titolare del «Canestrello d'oro» di Cinaglio, presunto mandante dell'incendio. Secondo gli inquirenti Alongi sarebbe invece stato l'autore materiale. I due erano stati arrestati alla fine di agosto.

La polizia ha accertato che Alongi si sarebbe allontanato dalla sua abitazione. Per questo gli arresti domiciliari gli sono stati revocati ed è stato incarcerato. E' stato anche denunciato per evasione.

[c. f. c.]

PALIO DI PALIO

La Cassa rilancia l'ente manifestazioni

Il dopo Palio vive di sporadici episodi; uno di questi è la tradizionale consegna dei contributi a rioni, Comuni e sbandieratori dell'Asta da parte della Cassa di Risparmio di Asti, lo sponsor più generoso della manifestazione.

La cerimonia si è svolta nella sede dell'istituto di credito in piazza Libertà, alla presenza del presidente della spa Giovanni Borello, del direttore Gianni Bertolino, del presidente della Fondazione Bruno Marchetti, dei rettori e di un rappresentante dell'Asta. La Cassa ha consegnato un assegno di 8 milioni a ciascuno dei 21 concorrenti al Palio e al gruppo sbandieratori; i nove finalisti hanno avuto, come da consuetudine, anche un premio extra: 3 milioni sono andati a Moncalvo, vincitore del drappo, uno e mezzo a Baldichieri, secondo classificato, un milione a Santa Caterina (terza al traguardo). A San Marzanotto, Viatosto, Cattedrale giunti rispettivamente dal quarto al sesto posto sono andate 800 mila lire, mentre agli ultimi tre (Santa Maria Nuova, San Secondo e Castell'Alfero) hanno ricevuto 500 mila a testa.

L'incontro con i rettori ha fornito al presidente Borello l'occasione per ritornare sull'edizione del Palio dello scorso settembre, che ha lasciato non poco amaro in bocca per la scarsa partecipazione di pubblico. Il presidente della Cassa ha ribadito l'importanza della manifestazione «sia per i valori in essa contenuti» che per la risonanza che può dare al nome di Asti.

Il presidente della Cassa non ha nascosto le sue preoccupazioni, sottolineando che «non si riaccenderà l'entusiasmo» il futuro del Palio si annuncia difficile. E' tornata di attualità anche la proposta di un Ente Palio che gestisca e sponsorizzi la grande festa della terza domenica di settembre; un organismo che, come già avviene per il vino, tuteli e promuova il Palio.

L'ente potrebbe costituirsi con la collaborazione di enti pubblici e privati, istituti di credito, associazioni commerciali e professionali.

Corse. L'Associazione Astigiana Corse Cavalli ha concluso la stagione di corse 1994 a Valmaggiore con il «Palio di chiusura». Vincitore assoluto il giovane fantino Gonella che ha portato al successo Commander Grey cavallo fornito da Rinaldo Spiga e rossoverdi di San Pietro (i fantini vestivano infatti per l'occasione i giubbetti dei rioni e dei Comuni del Palio).

Secondo al traguardo il faentino Claudio Bandini per Castell'Alfero, Comune per il quale aveva già corso il Palio del 18 settembre. Bandini a Valmaggiore ha portato in pista «Scoot Bay». [f. c.]

Attesa per la riunione di domani tra Comune, genitori e presidi

Faccia a faccia sulle mense

Verranno prese in esame le segnalazioni di famiglie e insegnanti sui disservizi
L'assessore favorevole a coinvolgere padri e madri nei controlli dei cibi

ASTI. C'è attesa, da parte di genitori e insegnanti, per l'incontro sulle mense scolastiche convocato dall'Amministrazione comunale per domani in municipio.

Alle 18 l'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti esaminerà con i direttori didattici dei sei circoli cittadini, i presidi della scuole medie inferiori e i rappresentanti dei genitori i problemi che il servizio ha registrato fin dal via avvio, il 18 settembre. Saranno prese in esame le varie segnalazioni di insegnanti e genitori, oltre che i rilievi documentati dalla dietista del Comune, Marinella Gallo, che ogni giorno visita le scuole (elementari e medie inferiori) e redige un verbale.

In municipio sottolineano «a carico della cooperativa "La Cascina" sono già stati elevati precisi addebiti» e segnalano che nei refettori sono aumentati i controlli. Si ricorda inoltre che «i disagi più grossi sono stati registrati soprattutto nella prima settimana». Un'opinione condivisa da numerose famiglie, che comunque si stanno organizzando per controllare, nelle varie scuole, qualità e quantità del cibo servito.

L'assessore ai Servizi sociali del Comune Maria Debenedetti

In particolare si cercano genitori in possesso del tesserino sanitario per poter accedere nei centri cottura. La prossima settimana era lo stesso assessore Debenedetti a valutare positivamente il coinvolgimento dei genitori nel sistema di controllo del servizio.

Intanto il funzionamento delle mense scolastiche (ne usufruiscono attualmente oltre 700 bambini delle elementari, 80 delle medie inferiori e 50 del centro socio-formativo via Scarampi e di quello dell'Anffas di Revignano) continua a essere oggetto di discussione nelle scuole. Ieri sera si sono riuniti gli insegnanti e le famiglie delle elementari del quarto circolo (Bausano, Parini e Cavour).

Numerose anche le telefonate che giungono alla redazione astigiana de «La Stampa». Alcune chiedono all'assessore Debenedetti «che cosa intenda dire quando sostiene che il Comune prenderà in esame solo le segnalazioni circostanziate». «Molti genitori non hanno tempo di mettere per iscritto i problemi rilevati - dice una mamma della "Pascoli", Mariella Pepe - piuttosto perchè l'Amministrazione non consegna alle famiglie un questionario? Sono sicura che lo compilerebbe la totalità dei genitori».

«Spiace dover constatare - conclude Mariella Pepe - che questa Amministrazione, in molti credono, risponda ai genitori usando la burocrazia».

[l. n.]

CORDOGLIO A QUARTO

Ieri i funerali della donna uccisa dal figlio

Si sono svolti ieri pomeriggio a Quarto i funerali di Pasqualina Strungis, 59 anni, la donna uccisa sabato a coltellate dal figlio Celestino Perri, 23 anni. Al rito funebre hanno assistito molti abitanti della frazione che si sono stretti attorno ai parenti e agli altri quattro figli della vittima. Dopo la cerimonia la salma è stata tumulata nel cimitero di Quarto. Intanto, in mattinata, il gip Franca Carpinteri ha convalidato l'arresto del giovane, sempre ricoverato nel reparto Rianimazione a causa delle ferite che si è procurato dopo l'omicidio. Sull'esito dell'audizione gli inquirenti mantengono il riserbo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Io, imprenditore e le leggi

Sono Franco Chiusano, geometra titolare di una ditta individuale di costruzioni edili, da oltre 15 anni in esercizio, che ha eseguito opere anche significative, tra le quali la più importante è stata, senza dubbio, l'ampliamento del Politecnico di Torino. Chiedo un po' di spazio, per poter spiegare a quanti (e sono tanti) si chiedono come la summenzionata ditta possa essere travagliata da una crisi, ben superiore a quella che sta attanagliano il settore edile. Nel 1993 ho subìto un controllo da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Asti, che ha rilevato una serie di irregolarità commesse, secondo gli ispettori, a far data dal lontano 1982 ad oggi. Preciso che secondo me e tutti i collaboratori del mio ufficio, le conclusioni di questi non sono assolutamente certe e sono, quantomeno, totalmente da dimostrare. Il verbale di cui sopra è stato trasmesso all'Inps di Asti che si è limitato a incrementarlo con sanzioni del 100 per cento, provvedendo ad emettere decreto ingiuntivo per circa 600 milioni. Dal decreto, nonostante la mia opposizione a mezzo avvocati, si è passati all'iscrizione ipotecaria su tutti i miei beni. Questo, di fatto, ha paralizzato la mia attività (è facile intuire che a chi opera nel settore edile i beni servono per la propria attività). Come se ciò non bastasse, anche le banche hanno provveduto a chiudere i conti immediatamente e ad arroccarsi su posizione di attesa, dopo aver iscritto ipoteche sui miei beni immobili. Tutto ciò ripeto senza avere certezza che il verbale dell'Ispettorato contenesse verità assolute ed incontestabili. Infatti sarà il giudice del Lavoro della pretura di Asti a stabilirlo al termine delle sue indagini entro la fine del 1994.

Lascio immaginare quali siano state le situazioni, anche drammatiche, che da oltre un anno ho dovuto affrontare, che hanno portato progressivamente a ridurre l'attività e le maestranze, passate da oltre ottanta a poco meno di dieci.

Insomma, per concludere, mi sento vittima di una situazione che, oltre ad avere segnato pesantemente la mia vita (molti alla mia età o sono in pensione o stanno per andarci, io invece devo ricominciare tutto daccapo), ha mandato in fumo oltre vent'anni di onesto lavoro, tolto un posto a moltissimi operai e tecnici e che, in definitiva, non ha giovato a nessuno.

Si tratta di una situazione di fronte alla quale, nonostante il nostro sia uno Stato democratico e si parli continuamente di giustizia sociale, il semplice cittadino, come me, non può opporre nulla salvo la sua parola, alla quale viene data scarsissima importanza. Ritengo che ciò non sia assolutamente giusto ed anche poco civile.

Geom. **Franco Chiusano**

Una vecchia canzone e i tagli alle pensioni

La nuova finanziaria taglia le pensioni, e ad Asti e in provincia, non si riesce a trovare un posto in una casa di riposo, se non pagando cifre folli. Mi ricordo di una vecchia canzone che diceva: «Era meglio morire da piccoli...».

lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.346
: 955.333
Montemagno: 63.686
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 820.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 853.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.039

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrade A21: (0131) 361 288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.821; con orario dalle 8,30 alle 12,30 di mattina e 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a suonare abitazione dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sacco*, via Alberti 1, tel. 54.701.

Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
: *Ardizzone*, via XX Sette[illegible].
Nizza: *Bianchi*, via Pani 1.

GLI APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

Bianchino parla al Don Bosco

Il sindaco Alberto Bianchino interverrà domani all'incontro al Don Bosco organizzato in occasione dell'ottobre rio. Si parlerà di «Sponsorizzare' la vita nel quotidiano». Interverranno anche alcuni volontari.

SETTE GIORNI

Domani si cena a Cocconato

Secondo appuntamento, domani, con la Sette Giorni gastronomica proposta dall'Azienda promozione turistica astigiana. Alle 20,30 si cenerà al ristorante «Regina» di Cocconato. Tra i piatti proposti: aringa affumicata bollito e finanziera. Il menù sarà servito a 48 mila lire tutto compreso. Prenotazioni al 907.021.

[illegible]

Si prepara la festa a Canelli

Scadrà lunedì il termine per partecipare alla «Festa dei giovani», riservato agli ultrasessantenni canellesi, che si terrà il 16 ottobre. Per chi oltre anni il pranzo sarà gratuito. Prenotarsi all'831.126/834.861.

[illegible]

Domande per esami

Dovranno essere presentate entro il 15 ottobre le domande per partecipare alla sessione di esami, indetta per i mesi di ottobre e novembre, per il conseguimento del certificato di abilitazione alla condotta di generatori a vapore. Per essere ammessi alle prove occorre aver compiuto i 18 anni di età e aver eseguito il tirocinio come fuochista. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ispettorato del lavoro (tel. 532.200).

[illegible]

«Chiamate» per disoccupati

Si tengono domani, alle 10,30, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) le chiamate per avviare al lavoro addetti in lista di mobilità, cassa integrazione straordinaria, disoccupazione da oltre due anni. Gli avviamenti al lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.

Sta per scadere l'«ultimatum» del consorzio rifiuti astigiano rivolto ai Comuni della zona

Discariche, indecisione a Nord Est

Entro stasera i Consigli comunali devono deliberare se accettano o meno il sorteggio del sito per l'impianto di bacino Castagnole Monferrato, Calliano e Castell'Alfero d'accordo, ma in altri paesi regnano incertezza e perplessità

CASTAGNOLE MONFERRATO. Discariche a bacino: l'ultima «chance» per il Nord-Est scadrà stasera. Così ha deciso, nei giorni scorsi, il Consorzio rifiuti astigiano: i Comuni dell'area (zona di Castagnole Monferrato e una parte della Valtiglione) avranno tempo fino a stasera per deliberare la proposta del sorteggio, l'ultimo «escamotage» per individuare il sito in cui allestire la futura discarica intercomunale. Chi non approverà la proposta sarà con ogni probabilità escluso dal bacino, con la prospettiva di dover costruire il proprio stoccaggio dei rifiuti. La situazione, all'interno dell'area, è più che mai in movimento: si attende con ansia domani per sapere quanti sono i Comuni che hanno aderito all'ipotesi del sorteggio. Le disposizioni del Consorzio parlano chiaro: per rendere valida la proposta saranno necessarie le adesioni dei 2/3 dei Comuni interessati (una ventina). Esclusi a priori dall'estrazione, seppure facenti parte del bacino Nord-Est, sono Castello d'Annone, Azzano e Rocca d'Arazzo, che smaltirebbero i loro rifiuti, qualora venisse costruita, nella discarica di Quarto.

Tra i centri che hanno accettato il sorteggio ci sono Castell'Alfero e Calliano. Castagnole Monferrato ha fatto altrettanto, ma solo dopo due sedute andate a vuoto. Ieri sera si sono riuniti i Consigli di Gruna e Viarigi; stasera, alle 21, toccherà a Rocchetta Tanaro, sotto la presidenza del sindaco Stefano Icardi.

Il sindaco di Calliano Alfredo Poli fa parte del direttivo del Consorzio rifiuti

Stefano Icardi sindaco di Rocchetta Tanaro ha convocato per stasera il Consiglio

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, gli occhi sono rimasti puntati soprattutto su Refrancore e Cerro Tanaro, collocate in testa alle due classifiche sui siti che gli stessi Comuni hanno poi finito per contestare. Entrambi i Consigli si sono riuniti martedì sera: diverse le conclusioni cui sono pervenute.

Refrancore ha rinviato qualsiasi decisione in attesa di confrontarsi, ancora una volta, con il Consorzio. Cerro, invece, ha deliberato per il sorteggio, ponendo tuttavia alcune condizioni. Tra queste: il paese dovrà diventare comune capofila del bacino, la discarica non dovrà superare i 50 mila metri cubi e i 4 anni di funzionamento. Inoltre l'impianto dovrà essere bonificato entro un anno dalla sua chiusura.

«Cerro - dice, con un accenno polemico, l'assessore Carlo Testa - ha saputo dimostrato la maturità e il buon senso che altri le avevano negato nel recente passato». A Refrancore e Cerro, il Consorzio giorni aveva inviato la bozza di delibera con una postilla significativa. «Essa - indica Alfredo Poli, sindaco di Calliano e componente il direttivo consortile - conteneva l'impegno di questi Comuni, se sorteggiati, ad accettare la discarica sul loro territorio anche nell'ipotesi in cui a Quarto dovesse nascere l'impianto di Asti».

Una condizione che Cerro respinge. «Per noi - conferma Testa - resta valida la condizione delle distanze: a 5 chilometri Quarto non possono nascere altri impianti».

E intanto resta da sciogliere il nodo della Valtiglione: «Non ci risulta che in quella zona siano stati convocati i Consigli», indicano al Consorzio. A Cortiglione il sindaco Andrea Drago chiarisce: «La proposta del sorteggio rende perplessi, soprattutto perchè non è certo che il Comune sorteggiato accetti di prendersi la discarica».

Laura Nosenzo

Le «picconate» di Bielli

«Su Sanità e rifiuti, c'è chi vuol risolvere i problemi»

CANELLI. Oscar Bielli, sindaco presidente dell'assemblea dell'Usl 69 e Consorzio smaltimento rifiuti Media Valle Belbo, ha scelto il Consiglio comunale per esternare tutta la sua amarezza su due dei problemi più delicati che in questo periodo toccano Canelli: Sanità e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le «picconate» di Bielli sono state un atto «di cui - ha detto il sindaco canellese - mi assumo tutta la responsabilità».

Sul nodo dello smaltimento rifiuti Oscar Bielli ha denunciato strumentali da parte di personaggi all'interno del consorzio»; secondo il sindaco canellese qualcuno non vorrebbe si trovi una soluzione al problema. Il riferimento alle polemiche in corso tra componenti del consiglio di amministrazione (che tra l'altro si riunirà proprio questa sera per un estremo tentativo di riconciliazione) è evidente. Bielli ha sottolineato il clima «pre elettorale» all'origine, a suo modo di vedere, delle posizioni contrarie al progetto presentato un mese fa dall'Aimeri (due discariche, sembra a Rocchetta Palafea e a Castelnuovo Belbo, e servizio di raccolta differenziata.

In merito alla Sanità il sindaco di Canelli, è stato esplicitamente polemico: «Ci persone gestiscono male questo settore in valle - ha esordito Bielli-. Non campaniliamo. Così non si favoriscono i servizi sanitari del Sud Astigiano».

Ad appesantire la situazione, il rischio di chiusura dell'ospedale cittadino, che sembrerebbe non in linea con le disposizioni della nuova legge finanziaria. A complicare tutto c'è anche il «giallo» dei 20 letti di degenza per la Fisiatria canellese. Promessi dall'Usl stati negati, per il momento, dalla Regione. «Una situazione confusa che non lascia molte speranze, nonostante le dichiarazioni dei vertici dell'Usl» ha concluso Bielli.

[fi. l.]

Forse recupererà l'uso di una mano

Montemagno: è grave l'agricoltore ferito da una sfogliatrice

MONTEMAGNO. E' durato dieci ore l'intervento chirurgico alle mani ad un braccio di Pietro Roberto, 64 anni, l'agricoltore che martedì mattina è rimasto vittima di un incidente sul lavoro, nel cortile della propria in località Buonasera, dove vive con la moglie Luigia Lazzarone.

L'agricoltore stava facendo passare le pannocchie di mais in sfogliatrice, quando gli sono rimaste impigliate le mani tra i rulli; la prontezza un vicino di casa, Aldo Fara, che ha fermato macchina, ha evitato il peggio.

Pietro Roberto è stato operato dai medici, esperti in microchirurgia, dell'ospedale torinese Cto: un intervento delicato che avrebbe avuto buon esito. Le condizioni dell'agricoltore sono buone ed i sanitari che potrà recuperare del tutto la funzionalità della destra, per la sinistra non azzardano previsioni. Per questo la prognosi rimane riservata.

L'incidente avvenuto nel cortile casa, le 8: Pietro Roberto aveva appena attivato la macchina sfogliatrice quando è accaduta la disgrazia.

[bru. m.]

Pietro Roberto è stato operato dieci ore al Cto di Torino. Sopra, vicini raccontano l'incidente

Le indagini dopo il colpo alla filiale del San Paolo di Valfenera

Caccia aperta nell'Astigiano alla «banda del coltello»

VALFENERA. I carabinieri non hanno dubbi: i rapinatori sembrano prediligere ora una nuova tecnica per eludere i controlli elettronici all'ingresso delle banche. Anzichè le armi tradizionali (pistole, fucili) vengono usati privilegiati i coltelli che non farebbero scattare le suonerie di allarme.

E con questo stratagemma stata svaligiata, martedì pomeriggio, la filiale dell'Istituto bancario San Paolo Torino, a Valfenera: bottino 40 milioni.

I banditi, due, entrambi sui 40-50 anni, eleganti, quasi certamente professionisti, hanno agito calma.

Non è stato ancora possibile neppure quale tipo di vettura i due rapinatori (oltre probabilmente un terzo complice che li ha attesi al volante) siano arrivati a Valfenera.

Si tratterebbe di una vettura di grossa cilindrate, «Sembravano così perbene, quei due, chi poteva pensare che fossero rapinatori?» ricordano gli impiegati.

Il salone della filiale del San Paolo di Valfenera dove è stata compiuta la rapina

In quel momento, all'interno della filiale, c'erano la cassiera, Concetta Lovecchio, 43 anni, di Valfenera, gli impiegati Valerio Calosso di Carmagnola, Nicoletta Scaiola di Monale e Tiziana Lazzarato, di Dusino e il reggente Nicolao Moro, 47 anni, di Nizza. Quest'ultimo stato minacciato dei banditi un coltello puntanto alla gola.

Il complice aveva invece nascosto pistola all'ingresso, uno dei cassetti speciali allestiti per depositare gli oggetti metallici che fanno scattare la suoneria di allarme. Tutti, tranne il coltello. Poi la fuga con i 40 milioni di bottino.

[r. gon.]

Contributi Cee

Un progetto «Leader» per 33 paesi

MOMBERCELLI. Entro novembre si costituirà ufficialmente la società «Le colline della qualità», formata da 33 paesi del Sud Astigiano.

Lunedì sera in Municipio si è svolta una delle riunioni preparatorie dell'ambizioso progetto che sarà finanziato dalla Cee (un'iniziativa analoga coinvolge una trentina di Comuni del Nord provincia).

Il piano (detto «progetto Leader»), stato gruppo di tecnici coordinati dallo studio Archimede di Asti. Prevede vari incentivi per imprenditori ed attività di promozione.

Il finanziamento sarà cospicuo: infatti previsto un fondo di circa 16 miliardi di lire per interventi innovativi nel settore agricolo. Durante l'incontro Mombercelli è stato dato incarico al sindaco (Renato Canapero) ed al suo collega di Calamandrana (Scanavino) di seguire direttamente la nascita della società e di elaborare proposte per gli organismi dirigenti.

[e. ce.]

Dimagrire è approfittare di una riduzione in più!*

* Una riduzione, un prodotto in più per il corpo completati nel percorso del trattamento. La Linea "ACTION RÉPARATRICE"

UNA RIDUZIONE in più!

Perdere da 600 grammi a un chilo a seduta in Centro guidato da autentici specialisti della 'linea', ottenere reale riduzione di peso finale modo semplice e rapido. ...E a casa, mai più diete severe! Solo prodotti naturali specifici per il corpo. Un sogno? No. E' 'Ideal Line System, il Metodo diffuso in centinaia di Centri in Italia e in Europa, che questo mese, via eccezionale, aggiunge un prodotto in più a quelli già compresi nel prezzo del l' esclusiva 'Action Réparatrice'. Approfittane subito...è una 'riduzione' in più!

CENTRO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

Cisterna, Felicita Pollone compie oggi anni

Rose rosse dal Comune per il secolo di nonna Ghitin

CISTERNA. Una piccola festa in famiglia, ristretta ai parenti: in tema con il suo riservato, oggi Margherita Felicita Pollone, (ma in paese la conoscono tutti come «Ghitin») festeggia i suoi cento anni, attorniata dalle due figlie, Iolanda Piglione 70 anni e Caterina Barbero 63 anni, nipoti e pronipoti (tra cui Mattia, anni, il più giovane).

Ma tutto il paese oggi farà gli auguri a «Ghitin»: l'amministrazione comunale invierà alla neocentenaria una torta e un mazzo di rose rosse, con le felicitazioni di tutti i compaesani.

Nata a Cantarana nel 1894, (in casa aveva sorella e quattro fratelli) da anni vive a Cisterna, in via XXV Aprile, dove conduce vita semplice e riservata.

Felicita, ora rimasta vedova nel '49; ha lavorato in campagna ed ora non riesce più a rendersi utile in casa o nei campi, si dedica ai pronipoti ed lettura di quotidiani e giornali.

Felicita Margherita Pollone conosciuta «Ghitin» compie oggi 100

Così spiega il segreto della sua longevità: «Faccio pasti regolari e mai troppo pesanti - dice sorridente Felicita - e letto presto ed al mattino in piedi alle prime luci».

Anche il parroco don Carlo Bordone ha manifestato il desiderio di organizzare una festa per Felicita, la più anziana parrocchiana.

[ro. gi.]

Il rettore dei Salesiani al cardinale Saldarini

Chiesta la beatificazione della mamma di don Bosco

CAPRIGLIO. Anche la mamma di San Giovanni Bosco, fondatore dell'ordine dei Salesiani, potrebbe diventare beata. A chiedere ufficialmente l'avvio della causa di beatificazione e canonizzazione di Margherita Occhiena, indicata come «madre famiglia esemplare», stato il rettore maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò, con una lettera inviata all'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini.

Don Viganò esordisce: «E' con una certa comprensibile emozione che mi accingo a chiederle di introdurre la di beatificazione della madre nostro santo fondatore». E prosegue: «Presento questa domanda mentre si sta celebrando l'anno della famiglia. Il significato esemplare di questa madre va ben al di là dei confini di una congregazione religiosa, tutta la chiesa così desiderosa oggi di additare modelli di umili laici che hanno fatto della famiglia umana il luogo della loro santificazione».

Margherita Occhiena nacque frazione Cecco a Capriglio nel 1788 morì a Torino 1856. La beatificazione stata auspicata anche da Giovanni Paolo II durante la visita a Castelnuovo Don Bosco, in occasione del centenario della morte del Santo, sei anni fa. In quell'occasione anche lanciato un invito agli abitanti di Capriglio a celebrare la figura mamma Margherita, come a Mondonio si con San Domenico Savio, allievo di don Bosco.

La figura della madre don Bosco era stata alcuni anni fa anche dal console degli Stati Uniti in Italia Peter Secchia, la cui famiglia era originaria di Capriglio e imparentata, da parte di madre, con la famiglia Occhiena.

[r. s.]

SCES

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE

Borgo S. Martino ha dato l'addio al giovane rimasto in coma 12 anni

Margherite sulla bara di Gilli

Toccante omelia di don Dante. Il sacerdote ha mostrato due foto della squadra allievi del San Carlo: «Lui è quello con lo sguardo sorridente». La lunga lotta per risvegliarlo

BORGO MARTINO. C'era tutto il paese al funerale di Gilberto Vaccarone, il giovane ventottenne morto dopo dodici anni di coma. Nell'estate dell'82, terminato il terzo anno all'istituto tecnico per ragionieri del Collegio San Carlo di Borgo, partito per una a Champoluc, in Val d'Ayas. Aveva voluto andarci la «Vespa» che il padre, Franco, noto commerciante all'ingrosso di ortofrutta presidente per dieci anni dell'Unione Sportiva San Carlo, gli aveva regalato. Si schiantato contro un camion mentre procedeva lungo una strada in discesa.

«Per dodici anni è vissuto nella morte» ha ricordato don Dante Caprioglio, direttore del collegio dove il giovane era stato studente, nell'omelia.

Il sacerdote tira fuori di tasca un paio di fotografie datate '81/'82: «E' la squadra calcio degli allievi del San Carlo». Poi indica col dito: «Gilli quello centro accosciato, quello lo sguardo sorridente». In paese ricordato così, allegro, vivace. «Brillante promettente» ha puntualizzato il sacerdote davanti alla bara coperta di margherite bianche.

Secondo di figli (Susanna la Francesco il più giovane), Gilberto era destinato a proseguire nell'attività paterna: una grande ditta di prodotti ortofrutticoli che, da qualche anno, ha trasferito buona parte dei propri affari in Abruzzo.

Gilberto Vaccarone, aveva 28 anni

Per parecchio tempo i genitori, Franco e Mariuccia, hanno sperato in una guarigione. Gilli stato ricoverato molti centri specializzati. Più volte è stato accompagnato dal padre alle partite di calcio nella speranza che ambienti e lui cari potessero scuoterlo. Ma da anni Gilli trascorreva le giornate nella bella villa, accudito dalla mamma e dalla «tata» Ercolina. Nelle ultime settimane le sue condizioni si erano aggravate, tanto da rendere necessario il alla clinica Sant'Anna. E' morto alcuni giorni dopo il ritorno a .

Silvana Mossano

IN BREVE

ASTI

Riprende oggi il processo contro Graziano Mesina

Riprende stamattina in tribunale il processo contro Graziano Mesina, accusato di detenzione di armi. Saranno sentiti i due coimputati, Elio Ferraris e Domenico Anfossi, entrambi di Genova. [r. gon.]

MONCALVO

di una settimana la rassegna gastronomica

Slitta di una settimana, per motivi organizzativi, l'inizio della «Rassegna gastronomica del tartufo bianco»: la prima tappa, anzichè domani, è fissata per venerdì 14 ottobre al ristorante «Ametista» di Moncalvo.

[bru. m.]

ASTI

Chiesta libertà per Giuseppe Mazzocchi

E' stata presentata ieri dal difensore, Aldo Mirate, l'istanza di libertà provvisoria per Giuseppe Mazzocchi, il funzionario del ministero delle Poste abitante ad Asti arrestato dai magistrati torinesi che indagano sull'utilizzo delle frequenze televisive da parte della Fininvest. [r. gon.]

Al Luparia

«Non si chiude E' allarmismo»

ROSIGNANO. «La scuola Luparia San Martino di Rosignano finirà per chiudere davvero i battenti se si continua a creare un alone di allarmismo». Il preside, Sergio Valzania, è preoccupato per le ripetute telefonate che arrivano alla scuola agraria, una delle prime istituite in Italia, da parte di genitori che temono la chiusure, in seguito al provvedimento accorpamento a quella di Asti deciso dal ministero.

Valzania, che riveste ora, tra l'altro, il ruolo di preside in entrambi gli istituti commenta: «La scuola di Rosignano continua a funzionare normalmente, nubi all'orizzonte, con il convitto attivo, con i laboratori, gli insegnanti e l'attività didattica impostata nello modo di prima. L'unico radicalmente danneggiato da questi accorpamenti è il capo di istituto. Infatti mi devo accollare una complicatissima serie di trapassi giuridici e patrimoniali, sottopormi a scomodissime trasferte». [s. m.]

INTERVENTO

Maxi pub, ristoranti e le nuove «vinerie»

Elio Archimede astigiano direttore della rivista «Barolo & Co.»

Elio Archimede, direttore rivista «Barolo Co.», esperto di zione e di immagine nel settore del vino, interviene sul tema, dopo l'apertura ad Asti del grande pub irlandese dedicato alla birra.

IMMAGINO che l'apertura ad Asti di un grande pub dedicato alla birra irlandese possa risvegliare una polemica costantemente affiorante, del genere levata-di-scudi-velleitaria-e-superficiale con annesso appello produttori di vino che dormono piangono, agli enti pubblici che dovrebbero impedire queste vergogne, e con apprezzamento per gli stranieri che sono sempre più bravi di noi nel realiz- .

Sarebbe opportuno riflettere fatto che il mercato libero e quindi chiunque ha il diritto di prendere iniziative commerciali libere; non valgono più dogmi, editti, catechismi, prescrizioni e altri residui del passato; commercio vince chi ha idee e le presenta con modi gradevoli soddisfacenti, chi riesce a comunicare e a dare di sè del proprio locale un'immagine accattivante. Il resto poco più che chiacchiera fine a sé stessa e poco producente.

Tornando ai consumi, sarà che per i cronisti fa più notizia la polemichetta del singolo che non il fatto durevole che coinvolge migliaia di persone... sarà che si vede sempre più verde l'erba del vicino... nessuno sembra essersi accorto di un fenomeno commerciale e di costume, a mio parere molto interessante positivo. Sono nate le «Vinerie», locali inventati da giovani, soprattutto sulla misura dell'interesse dei loro coetanei, anche dei giovani di seconda e terza generazione.

Ebbene questo Vinerie, che ormai nell'area Monferrato Langhe sono alcune decine, mi pare esemplare il «Perbacco» di Villa San Secondo, hanno molto successo, spesso registrano il tutto esaurito, con soddisfazione di gestori clienti (e anche dei produttori di vino). Il loro è stato immediato inequivocabile, pubblico ha mostrato di saper apprezzare la novità.

Perché? Le Vinerie sono nate e stanno proliferando con un'idea: essere simpatiche e coinvolgenti, togliendo di mezzo tutti quegli elementi di pomposità, di etichetta, di divisa, di prenotazione, di costosità, di retorico che hanno appesantito e mandato in tilt la maggior parte dei ristoranti del nostro Paese e nell'area del vino, dove il ristoratore era andato fuori mercato con prezzi giustificati.

Le Vinerie (in qualche misura figlie della nuova cultura del gusto introdotta da Arcigola) sono locali specializzati nel servire il vino insieme ad esso qualcosa di semplice e di gustoso da mangiare (quindi non piatti enfatizzati e costosi, che pretendono di protagonisti e lasciano spazio al vino soltanto nella lista della spesa finale); i nuovi Vinai servono vino qualità - senza il vecchio trucco del vino della casa o del vignaiolo sconosciuto scoperto chissà perché solo da loro - a calici a prezzi ragionevoli (non costringendo il cliente all'acquisto della bottiglia, sempre offerta a prezzi esagerati).

Ma, si badi bene, della Vinaria è ancora più interessante una caratteristica: viene proposto un consumo moderato, non la grande bevuta.

Conclusione: la gente - e soprattutto i giovani e moltissime ragazze - va in questi locali, impara a concretamente, senza il catechismo dei sommeliers, il vino giusto, lo impara lo ricerca con immediatezza. La formula giusta è «ambiente giusto», che è obbligatoriamente la tavola raffinata del ristorante su prenotazione.

Il cliente se trova un posto dove può stare bene con una spesa nettamente inferiore, ci torna volentieri e infine dimostra di non volere spendere poco, perché in totale spende di più, ma si ritiene più soddisfatto avendo consumato un prodotto qualitativamente valido. Probabilmente si sente più libero più protagonista e con lui protagonista è il vino, esattamente come in altri locali è protagonista pizza oppure la birra.

Elio Archimede

Stasera sarà presentato il progetto di un nuovo impianto

Moncalvo, lavoro dal gesso

La «Fassa» di Treviso prevede di aprire fabbrica per intonaci premiscelati Investimento di 25 miliardi e 50 posti di lavoro. L'opposizione del Comitato ambiente

MONCALVO. Sarà presentato questa , alle 21, al teatro comunale, il progetto della stabilimento Fassa per la lavorazione del gesso; complesso verrà realizzato regione Gessi, un'area adiacente alla cava da la ditta veneta sta già estraendo questo minerale.

«Abbiamo chiesto noi amministratori alla ditta presentarsi questo modo alla popolazione di Moncalvo per far sì che tutti possano a conoscenza del progetto nel suo insieme e nello stesso tempo per dare la possibilità alla gente di fare domande», spiega il sindaco Giovanni Verrua. Ad illustrare le tavole dell'esecutivo e della planimetria ci saranno oltre al titolare della «Gessi-Fassa Paolo Fassa, l'ingegner Secondo Amalberto ed il tecnico Ezio Da Roit.

La realizzazione dello stabilimento, in cui produrranno intonaci premiscelati per l'edilizia, prevede in Moncalvo investimento di circa 25 miliardi la creazione di cinquanta posti di lavoro. «Un' occasione da non perdere», dicono gli amministratori moncalvesi.

l'iter burocratico avrà troppi intoppi il grosso delle assunzioni è previsto per l'inizio del . Al recapito moncalvese della Fassa sono arrivate già richieste assunzione.

«I due terzi delle domande sono di persone abitanti Moncalvo nei dintorni; restanti state presentata giovani residenti per lo più Asti», conferma l'ingegner Amalberto. Aggiunge: «La Fassa per abitudine assume sempre personale residente nei pressi degli stabilimenti; soltanto il ristretto numero dei dirigenti proviene da fuori, quindi adotteremo lo stesso sistema anche a Moncalvo».

Già dalla prossima settimana la Fassa presenterà al Comune di Moncalvo la domanda di concessione edilizia. La com- si riunisce ogni primo lunedì del mese quindi, presumibilmente la pratica verrà già vista ad inizio novembre. Poi ci saranno i visti di Usl e Vigili del fuoco.

Per quanto riguarda la valutazione impatto ambientale, richieste dal Comune, verrà pure presentata questa sera da due relatori dello studio «Geomineraria» di Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

Tra il pubblico, spettatori particolarmente attenti, questa sera, i componenti del comitato ambientalista «Moncalvo nostra», che hanno attuato varie iniziative contro l'insediamento dello stabilimento Fassa.

Ultima in ordine di tempo la presentazione durante la pubblicazione del Per (Piano esecutivo convenzionato) di numero osservazioni, tutte respinte dall'amministrazione comunale in sede di Consiglio.

La «Gessi-Fassa», che ha una tradizione industriale oltre duecento anni, ha la sede, il centro direzionale lo stabilimento principale a Spresiano (Treviso); altre due aziende sono operative da anni ad Artena (Roma) e a Molinetto di Mazzano (Brescia).

Brunella Mascarino

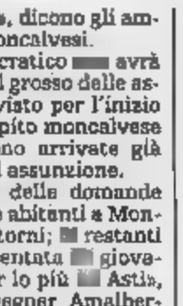
Aperta a Roma un'interessante mostra sui reperti dell'antico Egitto

Una firma astigiana sul sarcofago

Restaurate ad Aramengo le tombe di Nefertari

ARAMENGO. C'è anche una «firma» astigiana nella mostra che è aperta da stamane, a Roma, a Palazzo Ruspoli, via Del Corso. La rassegna offre reperti dell'antico Egitto, trovati nella «Valle delle Regine» dall'archeologo ed esploratore Ernesto Schiapparelli all'inizio di questo secolo. La mostra comprende materiale dell'epoca Nefertari, moglie del faraone Ramsete II, vissuta nel XII secolo a.C., il sarcofago della regina parte suo corredo funebre; due sarcofagi in legno, di epoca più tarda, che ospitarono le spoglie di sacerdoti.

Gran parte di questo materiale appartiene al Museo egizio di Torino, cui Schiapparelli fu sopraintendente, diretto da Maria Donadoni Roveri. Uno «pezzi» centrali della mostra sono stati restaurati Aramengo, nel laboratorio Nicola. Si tratta della pietra sepolcrale di Nefertari, un sarcofago in granito rosa di Assuan e dei due sarcofagi in legno dei sacerdoti.



Gian Luigi Nicola, 46 anni esperto nel restauro di reperti egizi

Artefice dell'impegnativo lavoro Gian Luigi Nicola, esperto nel restauro di reperti egizi, con la direzione scientifica della Sopraintendenza al Museo egizio. Gian Luigi ha 46 anni, sposato con Gianna, che si occupa restauro conservativo in laboratorio, ha due figli, Alessandro di anni Marco di 15. Quello che del sarcofago manomesso e rovinato in passato dai «tombaroli», è una piccolissima parte dell'alveo coperchio, mancante di alcune parti, con incisioni e disegni policromi.

«Quando è arrivato da noi era a pezzi - spiega Gian Luigi Nicola - La difficoltà del restauro era data soprattutto dalla maneggevolezza dovuta all'enorme peso (in origine solo il coperchio pesava sui quintali dalla ricomposizione, che è avvenuta come si fa per i puzzle, mediante carrelli studiati apposta.

Con il 'compattamento', la rimozione di terra, fumo e smog, si è recuperata la leggibilità degli scritti e della policromia». restauro ha richiesto un tempo relativamente breve, perché i lavori sono stati eseguiti a «tamburo battente»: da giugno a settembre di quest'anno.

Brignolo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

COMITATO PER L'UNIVERSITA' ALESSANDRIA

II FACOLTA' SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NATURALI
ALESSANDRIA

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° anno di
Termine periodo iscrizione: 5 novembre 1994
Inizio : 3 ottobre 1994

Presso la Sede di Alessandria sono attivati i seguenti corsi di laurea:
chimica - fisica - informatica - matematica - scienze biologiche

con indirizzi specialistici nei settori più moderni delle Scienze e Tecnologia.
Sbocchi professionali presso: Enti di ricerca - Industrie -
Università (ricerca ed insegnamento) - Istituti d'istruzione secondaria.

FACOLTA' SCIENZE POLITICHE II
ALESSANDRIA

Iscrizioni 1° 2° 3° 4° anno di corso
Termine periodo iscrizione: novembre 1994
Inizio corsi: 3 ottobre 1994

La Facoltà alessandrina si articola nei seguenti indirizzi:
amministrativo - economico internazionale - sociologico - storico

I principali sbocchi professionali per i laureati in Scienze Politiche sono:
Pubblica amministrazione - Enti locali - Aziende pubbliche e private - Organizzazioni internazionali carriere diplomatica e consolare - professioni nel campo delle comunicazioni di massa.

FACOLTA' GIURISPRUDENZA
ALESSANDRIA

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° anno di corso
Termine periodo iscrizione: 5 novembre 1994
Inizio corsi: 3 ottobre 1994

Sono attivati in Alessandria i seguenti indirizzi:
forense - pubblicistico - economico transnazionale - aziendale.

La Facoltà assicura una forte tradizione di rigore, figure professionali precise e qualificate aperture allo scenario europeo.
Per ulteriori informazioni e per il ritiro di materiale illustrativo gli interessati potranno rivolgersi alle segreterie delle Facoltà presso la Palazzina Borsalino via Cavour 84 - Alessandria dal lunedì al sabato ore 9/11.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La disposizione è stata emanata un anno fa anche alla Memc di Novara

Vietato bere vino in fabbrica

Appartiene allo stesso gruppo industriale dell'azienda di Merano dov'è nata la protesta operaia
I 700 dipendenti novaresi pronti a rivendicare la riqualificazione in un'azienda ad alta tecnologia

NOVARA. Bottiglie tappate, ma non le bocche. «Hanno vietato il quartino di vino in mensa? Da noi accadde circa anno fa».

Sorpresi, ma non troppo, i 700 dipendenti della Memc-Electronical materials, con stabilimento a Novara in viale Ghersi.

I colleghi della fabbrica di Merano (stesso gruppo di Novara, proprietà tedesco-americana specializzata nella produ- di silicio per i chip) sono stati messi a «seccon da una de- aziendale che vuole uniformare il «comportamen- tutte le fabbriche sparse nel mondo. Niente vino niente birra a pranzo.

Reazione immediata dei dipendenti altoatesini che hanno manifestato in sogno di protesta: «Un quartino di vino a pranzo è tollerato, anzi in qualche caso consigliato dal medico - dicono - non per noi. Un'imposizione assurda e intollerabile».

E a Novara? Più che sorpresi, stizziti. I delegati fabbrica interpretano il parere dei compagni di lavoro: «Ormai avevamo dimenticato questa disposizione.

Un anno fa, quando accadde, stavamo vivendo grossi problemi aziendali legati alla ristrutturazione. Si parlava di esuberi di personale e il consiglio di fabbrica era impegnato a valutare la situazione. La questione alcolici passò in secondo piano. Ma sia chiaro, non accettammo diktat; subimmo».

Adesso, portato clamorosamente alla ribalta dai colleghi Merano, gli «uomini della Silicon Valley» novarese stanno riconsiderando il problema: «Qui - dice esponente del consiglio dei delegati - è in atto un tentativo ben preciso: si tenta di introdurre la "giapponese", vogliamo essere "giapponesizzati". La proibizione del vino a mensa può diventare lo spunto per mettere a fuoco tutti gli altri problemi che ancora sono sul tappeto. Nei prossimi giorni sentirete parlare della Memc».

Nel frattempo, niente vino. I settecento dipendenti si sono abituati a consumare birra analcolica e Coca Cola, conditi magari da sussurri e mugugni. niente proteste trasgressioni plateali, come invece è avvenuto a Merano dove per un lavoratore, che era stato visto bere, è arrivata sospensione.

Ma quanto può influire vino sui ritmi di lavoro e la produttività? Risponde Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Associazione enologici ed enotecnici: «La decisione di proibire è molto curiosa. Non credo proprio che nell'ambito di una mensa si possa abusare o eccedere del vino. Sfido chiunque a produrre una letteratura che attesti come un bicchierino di vino pasto possa ridurre l'attenzione sul lavoro. Questo comportamento mi sembra proprio eccessivo, anche perché gli abusi genere si intendono riferiti non tanto al vino ma ai superalcolici. Sincera- questo caso è unico, è la prima volta che capita».

Eppure i dipendenti della Memc di Novara (ex Dynamit Nobel) ringraziano: «Ci voleva proprio questo per porre all'attenzione i problemi dell'azienda».

Nella piccola «Silicon Valley» tira aria di rivendicazioni: i dipendenti riconoscono di lavorare in un'azienda ad alta tecnologia «ma - dicono - come manodopera siamo i meno qualificati su tutto il territorio».

Gianfranco Quaglia

L'ingresso della Memc: nemmeno a mensa i dipendenti possono bere vino

ARCIGOLA

«Ma il quartino fa bene»

In merito alla protesta degli operai della fabbriche Memc Electronical di Merano e Novara, contro il divieto del vino in mensa, «Arcigola Slow Foods», la maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, dichiara in un comunicato di «ritenere assolutamente legittime le richieste dei lavoratori e di appoggiare la loro protesta eleggendoli membri onorari dell'Associazione». «Bere un quarto di vino al pasto di mezzogiorno rappresenta non solo un'abitudine alimentare radicata e diffusa nei popoli latini non poter essere eliminata, ma anche una corretta pratica dietologica, certamente migliore che non ingurgitare bevande dolci e gasate - aggiunge la nota -. A pochi giorni dall'intossicazione dei bambini torinesi provocata dalla polpa di granchio avariato, ci pare che difendere un quarto di onesto vino italiano costituisca una dimostrazione di grande buon senso e di civiltà».

S'inizia domani il corso dell'Onaf con 45 iscritti

Un palato da «maestro» per formaggi di qualità

CUNEO. L'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio (Onaf) apre domani a Piacenza, in collaborazione con l'Università Cattolica, il corso di secondo livello per l'assegnazione del titolo di maestro aperto a coloro che hanno già il patentino di assaggiatore. Gli iscritti 45, di cui 25 piemontesi, ma le domande di partecipazione sono state più di settanta.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente nazionale dell'Onaf: «Il programma prevede non solo l'approfondimento delle tematiche trattate nei cor- precedenti, soprattutto l'assaggio di un alto numero formaggi qualità. La scelta è caduta Piacenza in conside- della disponibilità offerta da alcuni qualificati docenti di quella università. Da quando, nell'ottobre 1991, a Grinzane Cavour prese timidamente il via il primo corso Onaf per assaggiatori di formaggio, nessuno poteva prevedere un così ampio dell'iniziativa. Cuneo, Torino, Biella, Vercelli, Domodossola, Roma, Pesaro, Cremona, Brescia, Treviso, Vicenza, Bologna, Asti e Acqui sono le città dove siamo stati finora presenti».

Il corso per maestri assaggiatori è articolato in otto sessioni, ciascuna delle quali occuperà gli allievi per giornata. Domani alle toccherà a Giacomo Oddero pronunciare il discorso introduttivo, seguito dal professor Giovanni Galizzi dell'Università Cattolica. In mattinata si procederà all'analisi sensoriale di sei tipi di formaggio Parmigiano Reggiano e altrettanti di Grana Padano. Al pomeriggio, dopo un dibattito guidato dal professor Giulio Emaldi sulle caratteristiche organolettiche formaggi, saranno esaminati quattro tipi di taleggio e cinque di gorgonzola. Sabato saranno esaminati sei tipi di Asiago e tre di Montasio; poi visita a un caseificio.

Il corso continuerà venerdì 21 con le analisi sensoriali della mozzarella di bufala e dei vari tipi di pecorino, fontina, provolone. Sabato (con la consulenza della dottoressa Bianca Piovani Cuneo) toccherà formaggi doc piemontesi: Bra, Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Toma del Piemonte.

Nel pomeriggio con l'intervento del professor Gian Mauro Mottini Domodossola, le analisi riguarderanno l'esame sensoriale del nuovo formaggio L'Ossolano. [g. d. m.]

In 45 studiano da «maestro»

BORSINO

Moscato Piemonte in aumento

Solo il moscato Piemonte, ieri, ha fatto registrare movimenti nelle quotazioni al Borsino vini della Camera di Asti. Il moscato passato dalle mila lire al quintale 110 (minimo) - 120 (massimo). Questi gli altri prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 110-125, Barbera Monferrato 105-115, Barbera Piemonte 85-100, Dolcetto Piemonte 130-150, Freisa Piemonte amabile 140-160; Grignolino Piemonte 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400;. Vino rosso da tavola 50-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monferrato doc 100-110; Cortese Piemonte 80-95; Moscato d'Asti doc 195; [m. t.]

COLDIRETTI

Telegrammi al ministro per la distillazione

Se i viticoltori piemontesi accoglieranno l'invito della Coldiretti, tra pochi giorni la scrivania del ministro Adriana Poli Bortone sarà sommersa da migliaia di telegrammi di protesta. primo è già stato inviato a Roma dal direttore della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio. «Richiamiamo la sua attenzione sugli impegni dal predecessore Alfredo Diana - scrive la Coldiretti - circa lo stanziamento di 90 miliardi nel fondo integrativo per contribuire a pagare le spese per la distillazione obbligatoria del '93». [e. ce.]

SCATTA CON ROVER 100. VINCI IN PERSONALITÁ

Da L. 12.950.000 chiavi in mano*

Rover 111 iniezione L/SL, 60 CV, 155Km/h

PORTA SUBITO UNA TUA FOTOGRAFIA ENTRO IL 15 OTTOBRE. SI VINCE UN VIAGGIO A LONDRA.

Scatti con Rover 100 e con il suo brillante motore da 1119cc, 60 CV, 155 Km/h lotta per una guida piena di personalità. Se scopri adesso la Rover 100, partecipi a un grande Concorso. **Basta una foto che esprima la tua personalità per vincere un viaggio a Londra per due persone.**

Vieni a vederla e chiedi il regolamento.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Ottobre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121(r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59477

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Strada le Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVÌ (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S.28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Maira, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Corso Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel. 0165/32088

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

FIAT MINI ROCH

Stasera a palazzo Ottolenghi

Un quintetto tra bossa e jazz

San Damiano

Un concerto d'organo

SAN DAMIANO. Si terrà sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo un certo organistico in occasione della madonna del Rosario. Suonerà Paola Dipietromaria, anni, di Torino. Concertista già all'età 15 anni, è organista titolare nell'arciconfraternito di San Battista Decollato a Torino, oltre all'attività concertistica e all'insegnamento, in particolare del gregoriano. Presenterà brani di Buxtehude, Bach, Bossi e Boellman. Ingresso libero.

L'iniziativa rientra in un programma concerti nella chiesa sandamianese sul monumentale organo co. Lo strumento fu realizzato da Carlo Vegezzi Bossi nel 1888 ed trasmissione meccanica, con due tastiere a 61 note e una pedaliera a 32 note; dispone di 60 registri. L'organo rimase inutilizzato per 30 anni, e solo dopo un completo, promosso dal parroco Giovanni Truffa e protrattosi per due anni, ha ripreso ad utilizzato per concerti e l'uso liturgico. **[re. gi.]**

ASTI. Prosegue il jazz la stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Stasera alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si esibirà il quintetto Pino Russo, proposto dal Circolo filarmonico astigiano. Presenterà un programma dal titolo «Ce», dedicato alla musica sud-americana. «Ce» è la forma contratta di «voce», in cui traduzione letterale il pronome «lei».

Con Pino Russo, 37 anni, chitarrista e mpositore (ma anche biologo e docente al Centro Jazz di Torino), suoneranno pianista Palmino Pia (già collaboratore di Gianni Basso), il bassista Massimo Camarca, batterista Claudio Borrelli e il percussionista Giorgio Palomb.

Il programma prevede brani dello stesso Russo, Bosco, Cavaquinho, Caetano Veloso e del virtuoso Pat Metheny, da sempre interessato ai ritmi sud-americani. Tra le intenzioni del c'è quella di evitare i classici della bossa nova, cercando invece brani inediti o poco noti. Lo spettacolo un viaggio attraverso atmosfere re ricercate seducenti, dove la potenza pulsazione ritmi è controbilanciata dalla dolcezza delle linee melodiche.

L'ingresso costa 10 mila lire. E' possibile sottoscrivere un abbonamento a 2 mila lire (4 date a scelta) per i concerti proposti dal Circolo filarmonico a Palazzo Ottolenghi. **[c. f. c.]**

Dieci giovani cantanti al concorso «Nuovi talenti»

Canellesi a Sanremo

In gara i migliori classificati alla rassegna «Non saranno famosi» Il vincitore sarà una «nuova proposta» al Festival della Canzone

CANELLI. Dieci ugole d'oro dalla città del moscato alla città dei fiori. Dieci cantanti che nel luglio scorso hanno partecipato all'ultima edizione del festival canoro canellese «Non saranno famosi», sono stati ammessi alla rassegna musicale «Sanremo nuovi talenti» in programma da oggi ai primi giorni di novembre nella città ligure.

Un'occasione importante per i cantanti anche perchè dalla selezione sanremese usciranno le 16 «nuove proposte» che verranno poi presentate al festival della canzone italiana di Sanremo il «mitico» appuntamento condotto anche quest'anno Pippo Baudo.

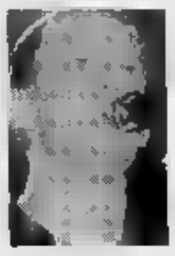
Alla serata finale di «Sanremo nuovi talenti», che si dovrebbe svolgere nei primi giorni novembre al teatro Ariston (l'anno scorso è stata trasmessa in diretta dalla Rai), andrà di diritto il vincitore dell'8ª edizione «Non saranno famosi», Lillo di Franco che a Canelli aveva interpretato il brano «I treni a vapore» di Fiorella Mannoia.

Le semifinali di «Sanremo nuovi talenti» invece, che iniziano oggi al teatro Odeon, vedranno sul palco altri 9 cantanti di «Non saranno famosi», scelti tra la quarantina che si erano esibiti a luglio a Canelli.

La selezione di Antonio Panebianco (manager della agenzia Pubblipanama che organizza «Sanremo nuovi talenti» e che a Canelli presiedeva la giuria) ha

Lillo Di Franco, torinese, ha vinto «Non saranno famosi '94»

Floriana Borille classificata con «Tutti i brividi del mondo»



Alessandro Bellati interprete di «Ho bisogno di voi»

Antonio Buono, si era presentato con «A denti stretti»

ammesso alle finali i Tony Siragusa (canterà oggi), Floriana Borille e Agostino Poggio si esibiranno domani, Alessandro Bellati e Antonio Buono (canteranno il 13 ottobre), Maura Balbo (sarà sul palco il 14 ottobre), Stefania Tarantino, Igor Nogarotto e Roberto Politano, che canteranno il 21 ottobre.

Negli uffici dell'emittente Radio Vega di Canelli, dove da 8 anni si organizza la manifestazione canora canellese, la soddisfazione è alle stelle. «Certo - dice l'organizzatore Beppe Bielli - avevamo annunciato la cosa, ma ora siamo davvero felici per i ragazzi e per l'occasione importante che può rappresentare per loro comparire tra le 16 nuove proposte che andranno al festival di Sanremo».

Nato nell'86 come rassegna canora divertente e dissacrante, il festival canellese negli anni ha acquistato sempre più l'aspetto di una competizione «seria» partecipazione via via crescente di aspiranti cantanti provenienti da tutto il Piemonte. E i risultati si sentono.

Filippo Larganà

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Ore: — Lire 9000/5000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) – Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un sceriffo in viaggio Si partecipano a un campionato di poker N. V. 2h Comm.

Politeama — Ore: — Lire 9000/5000
Wall — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 Horror

Ritz — Tel. — Ore: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita '94) L'amicizia di poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h Commedia

Nuovo Splendor — Ore: sp. 20 / ult. 22,25 — L. 8000/6000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

la Pastrone — Tel. 57.667 — Ore 19,30/22 — L. 15.000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — In tinghi, e in al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma storico

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — ,30/20,30/22 — L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel.701.469. Ore: 15 16,30/18,30/20,30/22,30 — /7000

Lux — Tel. 702.788. Ore: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L.

Film erotico

— 701.498 — Ore: 20,30/22,30 — Lire

Verdi — Film erotico
— 701.459 — Ore: 20,30/22,30

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — Ore: 21 — L. 10.000

Lux — Film erotico
Tel. 975.016 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000

Splendor — Tel. 971.657. Ore: 14,30 18,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA

— **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 68 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

— **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 68 0021 (lire 952 al minuto + Iva)

— **COME** le ricette di Romano Bosio commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 68 (lire 952 al minuto + Iva)

FRESCHI DI STAMPA

a cura di Carlo Francesco Conti

POESIA

Versi familiari

Domenico Testa, studioso rocchettese di storia monferrina, si cimenta anche nella poesia in dialetto

Sul nuovo palazzetto dello sport sono consumate polemiche per anni, recentemente si è riattizzato il focolaio in una seduta del Consiglio comunale. E c'è anche chi ha affrontato l'argomento in sonetti. Esattamente dieci anni fa Domenico Testa si rivolse agli amministratori astigiani con questi versi «Alla bisogna, sul ponete mano/d'una struttura nostro suol fornite/che per sia il più ambito scudetto!/E che Storia non lanci il verdetto:/'Dovea pur magno, udite!/fin mo' quel di Buridano...'».

Sono versi che Domenico Testa ha raccolto in un recente volumetto dal titolo «Poesiole familiarie (Cerro Tanaro, edito in proprio, 1994, 168 pagine). Testa ha riunito testi già pubblicati vent'anni in ciclostilato a nuovi componimenti anche recentissimi. Per questa nuova edizione è passato alla fotocopia, e il risultato è un volume, sia pure artigianale, ordinato e consistente.

Domenico Testa è già noto per la sua attività di storico del paese, Cerro Tanaro, cui ha dedicato numerosi articoli apparsi sulla rivista «Il platano»; ha pubblicato inoltre una consistente «Storia del Monferrato». In questa raccolta, sotto vari capitoli sono riunite liriche in italiano e in dialetto, con debita traduzione; soprattutto componimenti d'occasione, legati a precisi, accanto a epicedi e comminti, ad auguri nuziali e discorsi celebrativi in rima, appaiono poemetti storici dedicati a Cerro, ritratti di amici e riflessioni su questioni di attualità. Oltre alla questione del palazzetto, Testa ricorda polemiche tra i giornali locali, sulla torre del Troya. Dedica inoltre ritratti a persone stimate come il poeta Pinin Pacot, lo storico Lodovico Vergano, Pietro Costa, canonico Pietro Dacquino e al letterato Giacinto Grassi. Testa, con linguaggio pascoliano, si cimenta anche con la lirica degli affetti personali, e dalle sue passioni letterarie dice: «Sappiete che la candida mania /mi recò gioia pura, appagamento».

BIOGRAFIA

Parla Guglielminetti

Mercoledì 12 ottobre, alle 21, alla Pastrone, Eugenio Guglielminetti presenterà «Tarighemar», suo nuovo libro biografico edito da Lindau di Torino. La serata è organizzata dalla Biblioteca consorziale astense. Saranno presenti il critico letterario Folco Portinari ed Ezio Quarantelli, direttore editoriale della Lindau. L'attrice Lorenza Zambon leggerà brani tratti dal libro. Sarà anche proiettato il documentario «Un pittore a teatro» su Guglielminetti di realizzato da Ezio Torta e Marco Rosci per la Rai.

GIORNO & NOTTE

ASTI

Mostra ornitologica

Si inaugura stamane alle 9 nello spazio espositivo in viale Pilone, la 42ª mostra nazionale ornitologica organizzata dall'Apaco. Saranno esposti oltre duemila volatili e al vincitore verrà assegnato il «Canarino d'oro». Aperta al pubblico sabato (dalle alle 20) e domenica (dalle 9 alle 18). Ingresso libero.

ASTI

Si presenta Teatro per Amore

Al Don Bosco, corso Dante 188, sarà presentata stasera, alle 18,30, la nona edizione di Teatro per Amore. La rassegna si svolgerà dal ottobre al 10 dicembre.

MAGLIANO ALFIERI

Concerto rock al castello

Il castello di Magliano Alfieri ospiterà questa sera, alle 22,30, rock gruppo «Sticky Fingers». L'iniziativa rientra programma del circolo Alfieri. Domani sera sarà proiettato il film «Occhio indiscreto».

ASTI

Garavelli e l'Africa Nera

L'associazione «Avventure nel mondo» presenterà stasera alle 21, al circolo Nosenzo di via Corridoni, di diapositive sull'Africa nera (Mali e fiume Niger) dell'astigiano Renato Garavelli. Ingresso libero.

CASSINASCO

Stasera Filippone al «Maltese»

Il chitarrista Paolo Filippone stasera «Il Maltese» dalle 22. Ingresso libero. Domani gli acquesi «Knot Toulouse».

Ensemble di musica antica

Domani sera concerto del «Siac». Alle 21.15, a palazzo Ottolenghi, l'ensemble di musica antica «Syntagma Musicum» in brani del Rinascimento.

ASTI

Pianobar al «Robin Hood»

Pianobar con i «Due più» domani al «Robin Hood» in via Pelletta. Dalle . Ingresso libero.

Il film stracomico dell'anno

PRIME VISIONI A TORINO

AOSTA 200 c.so G. Cesare 57. Il tiere. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Col. Non visi. Aria condiz.
400 c. G. 57. Wall. Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Aria cond. Vist. 14.
ALFIERI p. Solferino 4. Dal 27/10 pomeriggi al cinema. Ogni giovedì unica proiezione ore 16,30 con presentazione introduttiva.
AMBRA v. Chieri Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 62. Sala 1: **Il corvo**. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30, 10.000. Sala 2: **Speed**. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Sala 3: **Maverick**. Ore: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La regina Margot**. Ore: 16,50; 19,40; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Amanti**. Ore: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
, C. Alberto 27. **Fragole e cioccolata**. Non visto. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Diabolicamente s'amore**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La vera vita di Aurelio H.** Ore: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il branco**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non visi.
DORIA via Gramsci 9. **La bella** Ore: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Wolf**. Ore: ; 17,30; 20; 22,30. Col. Vist. min. 14.
ELISEO BLU p. **Il postino**. Ore: 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino ric. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 via
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Il cliente**. Ore: 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf**. Ves. 14. Or. ; 22,30
ETOILE via B. Buozzi. **Ace Ventura - L'acchiappanimali** Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **True Lies**. Col. Non visi. Ore: 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Assassini nati - Natural Born killers**. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il corvo** Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG via Po 21. **Il toro**. Col. Non visi. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Maverick**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria San Federico **True Lies**. Ore: 16,55; 19,45; 22,25.
MASSIMO UNO Re Monte . **La** ambigua dell'amore (Love & Human Remains). Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14. Aria cond.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Amici per gioco, per sesso**. Ore: 16,45; 18,40; 20,35; Vist. min. 14
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Ore: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON via 8. **Follia suprema**. Ore: 20,20, 22,30.
31. **Il postino**. Ore: 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
2 via Amanzio 31 **Assassini nati - Natural Born killers**. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
15, **Beverly Hills Cop III** (Un poliziotto a Beverly Hills III). Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Wolf**. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Vist. 14.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural Born killers**. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via . **Speed**. Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre **L'Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, riservato scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore, Regia di Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posto unico L. 15.000. e prenot.: ufficio scuola tel. 8815.209/385.
CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento 1994-95. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita degli abbonamenti ridotti, insegnanti/universitari, giovani, Cral e associazioni. Biglietteria TST, via (ore 10/16, riposo). Tel (011) 517.6246, 544.562.
ERBA. Stagione 94-95 in abb. 7 spettacoli a scelta su 24: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Abb. famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 G. Molino in **Due sul pianerottolo**. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Tg 8**
20,30 **Delitto in silenzio**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**
23 — **Anicheveramente... con voi**
22,40 **Astro**, oroscopo
24 — **Emotions**, varietà
0,30 **Uno scarto contro tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,00 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Videogruppo

19 — **Daltarn IN**, cartoni
19,50 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Tutti cazz, studio e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Non solo nola**, gioco
1 — **Videonotizie**

Telecity

18 — **Tg7**
19,30 **Hill**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Clamore a colazione**, tv movie
22,30 **Action**
23 — **Notte Italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **China beach**, telefilm

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Tiggì Rosa**
19,45 **Scoppuadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Speciale Mezambico**
22,30 **Pink Pink**
22,45 **Odeon regione**
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

Primanta Superstar

19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Bella Comigo / Destini**
21,50 **Zio d'America**, sit. comedy
22 — **Superstar sport**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Demonio della tasca d'angelo**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy show**
1,30 **Un musio**, musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta

18 — **Quinta rete news**
19,30 **Ikkiushan**, animati
20 — **Torino magica**
20,30 **La fidanzata di tutti**, film
22,30 **Al confini della realtà**, telefilm
Elettric blue
24 — **Blue Jeans**, rotocalco
1,30 **Notturno**

9

18 — **Telegiornale 8**
19,20 **Kazinsky**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telealpina

19 — **Tcome Torino - Il cimitero degli impiccati**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente Sordomuti
20,15 **Cartoni animati**
20,35 **E se oggi già domani**, film
22,30 **Retevideo**, notizie
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Telecampione

Business news
21 — **Tic Economia**
22 — **Match music**
Non solo nola
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Kickboxing Mania**, rubrica
20 — **Good Times**, telefilm
20,30
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Confidenziale**
23 — **G.R.P. Monitor**
1 — **Film**

Rete Canavese

19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7

Tiggì Rosa
Brivido giallo, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**, varietà sexy
23,20 **Bilda agli investimenti**
23,40 **Informa 7**
0,30 **style**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Symbol SUMMER
QUESTA SERA
LELE PORRE'
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

É IN EDICOLA

OTTOBRE

OASIS

Mensile di Natura Ecologia Fotografia e Viaggi

IN REGALO IL POSTER
La Delfina Bonnie e il suo piccolo
DALL'ACQUARIO DI GENOVA

BOSCHI DI SCOZIA
LA GRANDE FORESTA DELLA CALEDONIA

BACINO DEL PO
UN FIUME DI PARCHI

GARGANO/PUGLIA
NEI VALLONI DEGLI EREMITI

DELFINI
COME PENSANO?

ANIMALI DEGLI ABISSI
VITE MISTERIOSE NEL MARE PROFONDO

ACQUARIO
COSTRUIRLO A CASA

A. IV - Anno V - Ottobre 1994 - Sped. abb. postale/Gr.III - AO - E. 7.500

MUSUMECI EDITORE

In questo numero:
PARCHI SUL PO: la natura protetta del grande fiume

Musumeci Editore

Aveva difeso la porta biancorossa dall'80 all'86

All'Asti torna Riccarand ora allenerà i portieri

ASTI. Prosegue la preparazione dell'Asti in vista della gara casalinga di domenica alle con il Monferrato. La squadra alessandrina ha tre punti ed è staccata di due lunghezze dai galletti, che guidano la graduatoria insieme a Casale e Verbania.

Buone notizie provengono dall'infermeria biancorossa: il centrocampista Basso, che in un primo tempo sembrava dostare fermo per tre settimane per problemi al menisco, a disposizione mister Bochicchio già per la sfida contro la formazione di San Salvatore Monferrato. Pienamente recuperato è anche l'attaccante Mariani, assente contro il Borgomanero per un infortunio alla caviglia. Non ci sarà invece Zara, che era stato costretto alla sostituzione contro i novaresi per uno stiramento.

Intanto un nuovo tecnico è arrivato a rafforzare lo staff biancorosso: è Iliano Riccarand, vecchia conoscenza degli astigiani, che si occuperà della preparazione dei portieri.

Riccarand, 37 anni, professione masso-fisioterapista, riporta alla memoria gli anni d'oro dell'Asti: ha infatti militato per sei stagioni nella compagine biancorossa (dal 1980 al 1986), conquistando tra l'altro due promozioni.

Di scuola granata, ha vinto con il Torino scudetto nel campionato Primavera, ha poi iniziato a girovagare per l'Italia (Treviso, Biella e Salerno le sue tappe). Terminata la sua esperienza nell'Asti, ha giocato per due anni nell'Alessandria e quindi si è trasferito al Nizza Millefonti (squadra torinese), dove ha concluso la sua carriera da calciatore ed ha iniziato quella di allenatore.

«Quest'anno al Millefonti avevano ridimensionato l'attività per problemi economici. Ultimamente ho parlato con Sacco, che mi ha presentato alla dirigenza dell'Asti: io ho offerto loro la mia disponibilità ad allenare i portieri ed abbiamo raggiunto subito l'accordo».

Martedì il primo contatto con la squadra e la dei portieri sia delle giovanili che della prima squadra: «Penso di poter far un buon lavoro. Ai più giovani bisognerà insegnare i fondamentali. Agli altri cercherò di affinare la tecnica anche se non credo che un portiere Biasi abbia bisogno di grossi consigli».

L'ex portiere dell'Asti Iliano Riccarand

Il ruolo del portiere è forse il più delicato, con le nuove regopoi la sua importanza è persiaumentata, perché deve anche sapere giocare la palla con i piedi. Secondo Riccarand «il carattere è basilare. Il portiere deve sapersi imporre avere una certa predisposizione. L'estrosità mi dispiace, se aiuta a sdrammatizzare; però a piace l'estremo difensore che evidenzia il meno possibile i interventi».

Del periodo con i «galletti» dice: «Asti è la mia città di adozione, io infatti sono nato in un paesino della Valle d'Aosta. Qui ho trovato moglie ed ora abito a Portacomaro. A livello calcistico mi sono trovato bene i primi due anni, poi è arrivato Volpi e sono state stagioni brutte per me perché mi aveva messo parte». Sul nuovo corso della società afferma: «Il clima squadra mi sembra ottimo. Il presidente Piacenza il vice Torello si stanno adoperando molto. Io li perché sono riusciti a tenere in piedi il calcio ad Asti».

Armando

Conclusi i Provinciali guastati quest'anno dalla pioggia e da qualche polemica

Ecco i campioni del tennis

Mauro Gerbi è il «re» del singolo. Gli altri titoli sono andati a Luca Ponzone (non classificati) Fulvio Accornero e Danilo Gillone (doppio) e Elena Bologna. Cambieranno data e formula?

ASTI. Critiche, polemiche e proposte: l'edizione numero 34 dei provinciali di tennis, che domenica ha incoronato i campioni 1994, fa discutere.

E' stata, quella organizzata dalla Cassa di Risparmio, una rassegna contrastata.

I Provinciali hanno dimostrato di non essere più l'atteso appuntamento in cui si cimentavano, dandosi battaglia, giocatori e giocatrici dell'Astigiano. E, a rendere ancora più complicata la situazione, ci si è la pioggia: è stato provvidenziale l'aiuto offerto dal Tennis club San Damiano, l'unico impianto dell'Astigiano ad avere una struttura fissa coperta. La Cassa di Risparmio ha ospitato, poi, le finali.

Un girotondo apprezzato dai protagonisti, come commenta Fulvio Accornero che con Danilo Gillone si aggiudicato il titolo del doppio maschile: «E' ora di cambiare. Quest'anno si visto chiaramente che questa formula va rivista. Non ha senso frazionare le partite in diversi circoli. Sarebbe meglio cambiare anche la data. Perchè non si gioca a metà maggio o inizio giugno?».

Il presidente della Fit astigiana, Enzo Gallo, promette: «Cambieremo data e formula. parlerò nella prima riunione con le società».

Ma ecco i responsi del campo.

Singolo classificati. Mauro Gerbi, astigiano, C1, è il «re» del tabellone più prestigioso. Ha battuto in finale il compagno di squadra Filippo Roggero: dopo aver perso la prima frazione di gioco, Gerbi ha ribaltato la situazione, chiudendo l'incontro per 4/6 6/1 6/4. Per Roggero, che al mattino aveva già partecipato ad un torneo a Rivoli, la prova è stata positiva: gli manca ancora un po' d'astuzia e volontà di vincere. Potrebbe lui l'erede di Mauro Gerbi.

Singolo non classificati. Sono Luca Ponzone e Matteo Placchi, giovani finalisti del singolo maschile non classificati, le novità più importanti della manifestazione. Il titolo l'è aggiudicato Luca Ponzone che in finale ha vinto per 6/2 6/1. Ponzone 18 anni, studente del liceo scientifico, nipote e figlio d'arte (suo zio Beppe è stato tra i più grandi talenti astigiani degli Anni Settanta e sua madre Viviana giocatrice), si divide tra basket e tennis. Al terzo posto, si è piazzato Vittorio Monaco, coriaceo portacolori del Dlf Quarto, un altro giovane, Manlio Tralli.

Doppio maschile non classificati. E' Fulvio Accornaro e Danilo Gillone la vittoria nel seeding del doppio maschile nc: i due giocatori della Cassa di Risparmio hanno battuto in finale Osvaldo Fraquelli e Vittorio Monaco con il punteggio di 1/6 6/4 6/1. Particolare curioso: Fraquelli e Accornero hanno giocato e vinto insieme nel torneo organizzato dalla polisportiva di Villafranca.

Singolo femminile. E' Elena Bologna la campionessa provinciale: l'astigiana ha difeso il titolo già l'anno scorso. Otto le giocatrici che si sono iscritte ai provinciali. In finale, Elena Bologna ha superato in tre set Luciana Bonetto con il punteggio di 6/0 . Dopo aver ceduto la prima frazione di gioco, la Bologna ha cambiato tattica, chiudendo la partita a favore.

Daniela Cotto

I neo campioni. Sopra Luca Ponzone e Elena Bologna. In alto Mauro Gerbi e accanto la coppia Accornero-Gillone

Oggi la corsa attraversa la provincia

L'Astigiano accoglie il Giro del Piemonte

ASTI. Dopo il passaggio, ieri, della Milano-Torino oggi è la volta di un'altra classicissima del ciclismo: il Giro del Piemonte giunto alla sua 82ª edizione. Rispetto all'edizione '93 quest'anno è stata inserita (al km. 61,8 del tracciato) la salita di La Morra, mentre il Colle della Maddalena è sostituito passaggio a Pino Torinese. Partenza e arrivo a Torino.

Il via alle 10. Dopo essere transitati per Moncalieri, Villastellone, Carmagnola, Sommariva Bosco, Bra, Cherasco, La Morra, Barolo, Gallo Grinzane, Alba, Neive, la carovana sconfina nell'Astigiano verso Coazzolo. Dopo l'ascesa verso Valdivilla e la successiva discesa su S. Stefano Belbo, i corridori raggiungono Canelli e successivamente Moasca, Salere, Agliano, Isola, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Ferrere, Vallenera, Villanova.

Nel finale la salita verso Pino Torinese (m. 495) e la picchiata su Torino. Abolito il circuito conclusivo, gli ultimi 2 chilometri sono gli stessi della Milano-Torino. La distanza è di 198 km. Questi gli orari dei passaggi tenendo conto, nell'ordine, delle seguenti medie orarie: 41, 43, 45 km orari: Coazzolo (ore 12,26 a 41 di media; 12,19 a 43; 12,13 a 45 di media); Canelli (12,49; 12,41; 12,34); bivio San marzano (12,57; 12,48; 12,41); bivio Moasca (12,59; 12,51; 12,43); Agliano (13,06; 12,57; 12,50); bivio Montegrosso (13,11; 13,02; 12,54); Isola d'Asti (13,18; 13,09; 13,00); San Martino Alfieri (13,33; 13,23; 13,14); San Damiano (13,41; 13,30; 13,21); Ferrere (13,55; 13,45; 13,35); Vallenera (14; 13,49; 13,38); Villanova (14,06; 13,57; 13,46).

[ca. l.]

TIRO CON L'ARCO

Ai campionati per arcieri categoria «ragazzi»

Il nuovo record italiano porta la freccia di Alciati

Alberto Alciati ha vinto titolo italiano per i colori della società Astarco

ASTI. Un titolo italiano per la società astigiana «Astarco»: l'ha conquistato Alberto Alciati nella categoria Ragazzi ai recenti campionati nazionali tiro con l'arco che si sono svolti a Castenaso, in provincia di Bologna.

Il giovane arciere ha ripetuto così il successo riportato l'anno passato ed inoltre ha ottenuto il nuovo record italiano sui metri (Alciati detiene anche il primato sulla distanza dei 40 e dei metri).

«Non avevo alcun dubbio questo risultato - dichiara l'allenatore Roberto Neratti -; questo campionato è stato il degno coronamento dell'intenso lavoro di preparazione condotto dall'atleta nei mesi estivi. Alciati ha dimostrato una grande maturità, conducendo la gara con una sicurezza degna dei migliori seniores».

La trasferta dell'Astarco è stata completata dal posto di Giancarlo De Lillo nella classe Veterani.

Il prossimo appuntamento con il tiro con l'arco sarà per la manifestazione assoluta indoor si svolgerà a Torino nel mese di febbraio.

[e. a.]

SPORT FLASH

PODISMO

sabato a

«marcia della nocciola»

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, correrà sabato a Castelleiro edizione della «marcia della nocciola». La corsa si disputerà su un tracciato di km. Il ritrovo è fissato alle 14,30, in piazza del Comune; mentre la partenza verrà data alle 15. L'iscrizione costa 5 mila lire. **[r. a.]**

TENNIS TAVOLO

Futura vince 5-0 contro l'Isola B

Nel campionato di serie D1 di tennis tavolo il Futura Asti ha battuto in trasferta per 5-0 l'Isola «B»; mentre il Refrancore ha perso in per 5-3 con la Boschese. La gara Incisa Isola «A» si disputerà sabato alle 16, palestra comunale di Incisa. Questa la classifica girone dopo tre turni: Don Stornini, Boschese punti; Futura Asti 4; Refrancore, Incisa, Isola «A» 2; Prugarolese, Isola «B».

[e. a.]

CALCIO A CINQUE

Un corso per arbitri organizzato dal Pgs

Il comitato provinciale del Pgs (Polisportive giovanile salesiana) indice un corso per arbitri di calcio a cinque, che si svolgerà alla fine di ottobre nelle sale parrocchiali del Don Bosco, in orario serale. Per informazioni telefonare a Giovanni Dezzani (215.777). La partecipazione al corso e l'acquisizione del tesserino di arbitro provinciale permetterà di dirigere le partite del campionato Pgs di calcio a cinque, che prenderà il via la prima settimana di novembre. **[e. a.]**

UNITA' SANITARIA LOCALE 69 - NIZZA MONFERRATO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i relativi al conto consuntivo 1993.

SETTORE I - FUNZIONI SANITARIE

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
Avanzo risult. da perenz.	4.500.831
Trasferimenti correnti	67.000.782
Entrate varie	2.217.032
entrata correnti	69.217.614
Trasferimenti in conto capitale	461.
Assunzioni di p	-
Partite di giro	8.568.683
Totale	9.030.186
Disavanzo	-
Totale generale	82.748.611

DENOMINAZIONE	CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
Spese correnti	69.275.897
Spese in conto capitale	4.884.463
Rimborso prestiti	-
Partite di giro	
Totale	82.729.043
Avanzo per spesa corr. vincolata	19.568
Totale generale	82.748.611

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Deonino Cielo

UNITA' SANITARIA LOCALE 69 - NIZZA MONFERRATO

Ai dell'art. 6 della Legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i relativi al conto consuntivo 1993.

SETTORE II - FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO
Avanzo	824.488
Trasferimenti correnti	1.290.517
Entrate varie	-
Totale entrate correnti	1.290.517
Trasferimenti in conto capitale	-
Assunzioni di prestiti	-
Partite di giro	
Totale	33.014
Disavanzo	-
Totale generale	2.088.019

DENOMINAZIONE	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
Spese correnti	1.756.872
Spese in conto capitale	-
Rimborso prestiti	-
Partite di giro	33.014
Totale	1.789.886
Avanzo per spesa corr. vincolata	298.333
Totale generale	2.088.019

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Deonino Dal Cielo

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

P.zza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO - Tel. 0171/69.72.80

AFFITTA

ALLOGGIO Cuneo salone 2 camere, cucina 2 servizi. L. 850.000 mensili. Altro a L. 650.000.
ALLOGGIO in villa con giardino a Madonna delle Grazie. L. 1.200.000 mensili.
UFFICIO in piazza Galimberti 10 vani 3 ingressi.
UFFICI varie metrature in Cuneo e periferia.
CAPANNONI magazzini, negozi fronte statale da 300 a 2000 mq.
ALLOGGI arredati in Cuneo: Varie metrature.
CAPANNONE 1500 mq divisibile adatto qualsiasi attività.

VENDE

recente costruzione, riscaldamento autonomo, 4 vani, servizio, garage, accessori. L. 250.000.000.
CORSO IV totalmente a nuovo 2 camere, salone, tinello, cucinino, ingresso, lavanderia. L. 395.000.000.
CUNEO e stralcio periferia ville a schiera varie metrature.
MADONNA DELLE GRAZIE tinello, cucinino, garage, cantina. Ottimo. L. 120.000.000.
CUNEO 2 muri negozio nuovo 126 mq. L. 245.000.000.
VILLA prestigiosa Crocetta.
VILLA per due famiglie periferia Cuneo. L. 450.000.000.
storico da ristrutturare attico e sopralluogo. L. 300 milioni
a 10 km da Cuneo.
CUNEO 2 vani 4 e 2 servizi. L. 270 milioni.
ALLOGGI in: Beinette - San Defendente.
VILLE - Lotti edificabili e strutture a: Dronero, S. Rocco di Bernezzo, Morozzo, S. Croce e periferia Cuneo.
LABORATORI E PARTI COMMERCIALI mq.

AFFARE

Panetteria - auto - bar - birrerie - pasta fresca - gastronomia - Altre . **Rivolgersi in sede.**

L'ITALICA

STUDIO IMMOBILIARE di Rag. RENATO BERSIA

SALUZZO - Via Saviglianо, 5 - Tel. (0175) 4.59.17

Vende
SALUZZO: C.so XXVII Aprile, alloggio in casa d'epoca, adatto, anche da ufficio composto, da tre vani con servizio e cantina. Termo autonomo.

Vende
SALUZZO: in recente costruzione alloggio 3° piano con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, 2 balconi e cantina. Termo autonomo. Libero

Vende
collina vista con 4000 mq giardino composta da salone, cucina, soggiorno, 4 camere, 4 servizi, cantina, lavanderia, garage, studio e tavernetta. Ottime rifiniture.

Vende
SALUZZO: Palazzina con circa mq di giardino composta salone, cucina, tre camere, doppi servizi, , garage. Ottime rifiniture.

Vende
MANTA: palazzina bifamiliare con giardino composta da sala, cucina, soggiorno, due camere, servizio, cantina, ampio garage.

Vende
BARGE: in condominio recente costruzione alloggio composto da ingresso, salone, cucina, due camere, servizio, ripostiglio, 3 balconi, cantina e garage.

VENDO

AL MARE a 50 mt dal mare ed a 200 mt dalla stazione FF.SS., adiacente al «Café Roma», alloggio signorile di mq terrazzo, al primo piano, completamente ristrutturato a nuovo. Termo .
SAN LORENZO AL MARE: ad 1 km mare, con splendida vista, in piccole villette quadrifamiliari di nuova costruzione, nel verde oliveto e, appartamenti di varie metrature giardino privato, completamente indipendenti.

MONTAGNA **LURISIA:** a mt Terme, alloggio monolocale, nel «Residence Le Fonti» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir».
MONTEMALE DI CUNEO: splendidi chalets prefabbricati in legno di prossima ultimazione, con terreno recintato di pertinenza, a 18 km da Cuneo.
VARS (Francia): alloggi in costruzione, varie metrature, accesso diretto pista della famosa «Foresta Bianca», pagamenti rateali e finanziamenti in valuta.

VILLE **A 10 DA** lussuosa villa recente costruzione in ottime condizioni, sette vani, tripli servizi, tavernetta, autorimessa , parco alberato di mq 2000; si esamina eventuale permuta con appartamenti in Cuneo.
CERVASCA: in centrale, vendita in blocco di palazzina di tre alloggi con locali accessori e giardino di pertinenza.

ALLOGGI RESIDENZIALI **BORGO SAN DALMAZZO:** in piccolo condominio di tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da Lire 95 milioni.
DRONERO: in edificio d'epoca, alloggio da , a piano di mq con cortiletto interno, anche ad uso commerciale o uffici.
: arredata di due vani e servizi, in piccolo edificio di quattro alloggi.
DOGLIANI: alloggio centro storico, uomo, ascensore, integralmente .

TERRENI EDIFICABILI vicinanze, lotto terreno edificabile, di mq 1600, con progetto approvato per villa bifamiliare a Lire 135 milioni.
VIGNOLO: in via Orti, struttura di villetta in costruzione trattabile grezza o finita chiavi in mano.

INDUSTRIALE **S. DEFENDENTE** capannone mq su area di 16.000 mq recintata ed asfaltata, fronte strada statale.
CARAGLIO: capannone di 800 stabile, di nuova costruzione, affittasi.

RUSTICI caratteristico rustico in zona collinare, adiacente strada di Bottonasco, da ristrutturare con terreno di mq 2500 mq.
STELLETTO DI BU area di 2000 mq, grande cascinale indipendente, in parte demolito, approvato per residenza trifamiliare.
EZZO: ampio fabbricato , cortile, in via Regina Margherita, con possibilità di realizzazione di locali .

Telefono 0171/619.631 orario ufficio

IMMOBILIARE

BAINOTTI ROBERTO
SALUZZO - Via Martiri Liberazione, 11
Tel. 0175/248107

SALUZZO - palazzina di 3 alloggi, ultimo piano, garage, giardino e cantina.
COSTIGLIOLE SALUZZO - Rustico con 1800 mq terreno completamente da ristrare.
BUSCA - Casa composta da 3 camere, cucina, giardino, cantina.
SALUZZO - Casa con possibilità 2 alloggi completamente separati .
POLONGHERA - Lotti, capannoni varie metrature.
REVELLO - Palazzina con 2500 mq e capannoni

SICA IMMOBILIARI

Sandro Colombo

Corso Brunet, - Tel. 0171 695.468 - Fax 696.926 -

VENDE

Cuneo - Vicinanze v.le Angeli, appartamento signorile composto da ingresso-soggiorno, cucinino, tinello, 3 camere, doppi servizi, solaio, cantina, garage.
Cuneo - Vicinanze FF.SS. appartamenti ristrutturati composti da ingresso-soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, cantina.
Cuneo - F. Cavallotti, piano alto ascensore, ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, camere, ripostiglio, cantina, solaio.
Borgo S. Dalmazzo - Centralissimo, appartamento mansardato composto ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina.
Borgo Dalmazzo - Appartamento in costruzione, piano ultimo, ingresso-salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.
dell'Olmo - Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina, garage. OCCASIONE.
Crocetta - Villa indipendente giardino, ingresso, salone, cucina, 5 camere, tripli servizi, lavanderia, cantina, tavernetta, garage.
Cervasca - Villa indipendente con giardino, recente costruzione, ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.
Desertetta - Villino con terreno, indipendente, composto da angolo cottura, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, lavanetta, garage.
Morozzo - Centro paese, fabbricato composto da negozio e magazzino al piano terreno, cucinino, tinello, 2 camere, servizio al primo piano, giardino.

AFFITTA

Cuneo - Via Coppino, cucinino, tinello, 2 camere. ARREDATO.
Cuneo - Via Sobrero, cucinino, tinello, 2 camere. ARREDATO.
Cuneo - Via C. Boggio, cucinino, tinello, , ARREDATO.
Cuneo - Via M. Riberi, signorile, cucina, soggiorno, 2 camere. ARREDATO.
Cuneo - Via Vitt. Amedeo, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio. VUOTO.
Cuneo - Piazza Galimberti, prestigiosi appartamenti. USO UFFICIO.

CEDE

Cuneo - C.so Nizza, avv negozio biancheria intima.
Cuneo - Alimentari, vini, liquori, frutta e verdura.
Cuneo - C.so Giolitti, avviato negozio abbigliamento.
Chiusa Pesio - Negozio alimentari, frutta e verdura.

ALTRE PROPOSTE OCCASIONI SEDE

ARCHCASA

SANTA CROCE DI CERVASCA - Rustico da ultimare con ampio terreno recintato (idoneo anche per due nuclei familiari).

AFFITTASI

BORGO SAN GIUSEPPE - fronte statale locali ufficio esposizione mq 200.
PIAZZA - locali uso ufficio mq frazionabili.

0171/380.662 - 13,30 - 15,30

con possibilità di gestione italiana a reddito garantito

Per informazioni ARCHCASA Immobiliare Tel. 0171/380.662

E' una realizzazione

PK Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.939

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

Corso Santorre Santarosa, 30
CUNEO, tel. (0171) 694.483

VENDE

DRONERO - Località Roccabruna. Casetta due livelli da ultimare con 5000 mq terreno boschivo. L. 85.000.000.
VICINANZE DRONERO - Casa due alloggi, 18.000 mq di terreno e piscina.
BOVES - Alloggio signorile al secondo piano, libero su quattro lati, 3 camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina e garage.
ROCCABRUNA - Ottima posizione. Ville a schiera con terreno, prossima costruzione.
DRONERO - Viale Sarrea alloggio , soggiorno, cucina, bagno, cantina e garage.
RONCHI - Rustico ristrutturato con terreno.
ROCCABRUNA - Villa in edificio bifamiliare di prossima costruzione.
- Alloggio: cucinino, tinello, 1 camera letto, bagno, ripostiglio, garage e solaio.
DRONERO - Centro storico. Alloggi da ristrutturare.
DRONERO - Viale Sarrea. Alloggio piano terreno con piccolo giardino.
- Centro storico. Alloggio ristrutturato.
LIMONE P.TE - Monolocale piano terra con cantina.
PORT - Alloggio in multiproprietà vende o permuta con bilocale a Pietraporzio o Vinadio.
- Cascinale d'epoca ristrutturato con terreno.
DRONERO - Zona oltre Maira. Alloggio p.t. 2 camere, cucina, bagno, cantina, posto auto.

AFFITTA

- C.so Galileo Ferraris, garage posti auto.
CUNEO - C.so Nizza. Locale uso ufficio, 4 re, servizio, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo.
CUNEO - C.so Nizza. Locale ammezzato.
- Borgo Gesso. Negozio
- C.so Giolitti. Piccolo negozio vetrina.

CEDE

CUNEO - Avviata lavanderia.
- Bar con ottimo incasso.
- Negozio articoli per l'alimentazione degli animali domestici accessori.

FIMAI FLORIS 2 FIASCI Immobiliare

VENDE

FOSSANO CENTRO: , bilocali, trilocali, quadrilocali mansardati; panoramici, in fase di realizzazione. Possibilità di abbinamento. Riscaldamento autonomo, ascensore.
Palazzina bifamiliare libera subito alloggi composti da cucinino, tre camere e servizi; al piano seminterrato box auto multiplo e cantine con oltre mq terreno. ampliamento.
ZONA VILLAGGIO SPORTIVO Villa vista da box auto triplo, cantina, tavernetta al piano interrato; cucina, sala, servizi e lavanderia piano terra: tre camere e servizi al primo piano; soggiorno, una camera, servizi in mansarda.
FOSSANO BORGO Alloggio composto ingresso, tinello con cucinino, due camere, servizi, garage.
FOSSANO Alloggio piano composto ingresso, cucina, tre servizi e cantina; ascensore. Possibilità auto.
P.ne BOSCHETTI: Lotto di terreno edificabile, con progetto approvato, di circa 1800 mq. L. 115 milioni.
S. ALBANO: Centralissima casa da ristrutturare disposta due piani di circa 150 mq L. 70.000.000.
Fabbricato in parte ristrutturato, indipendente su tre , composto da due camere e stalla al piano terreno; due camere al primo piano. Con 830 mq di terreno. L. 25.000.000.

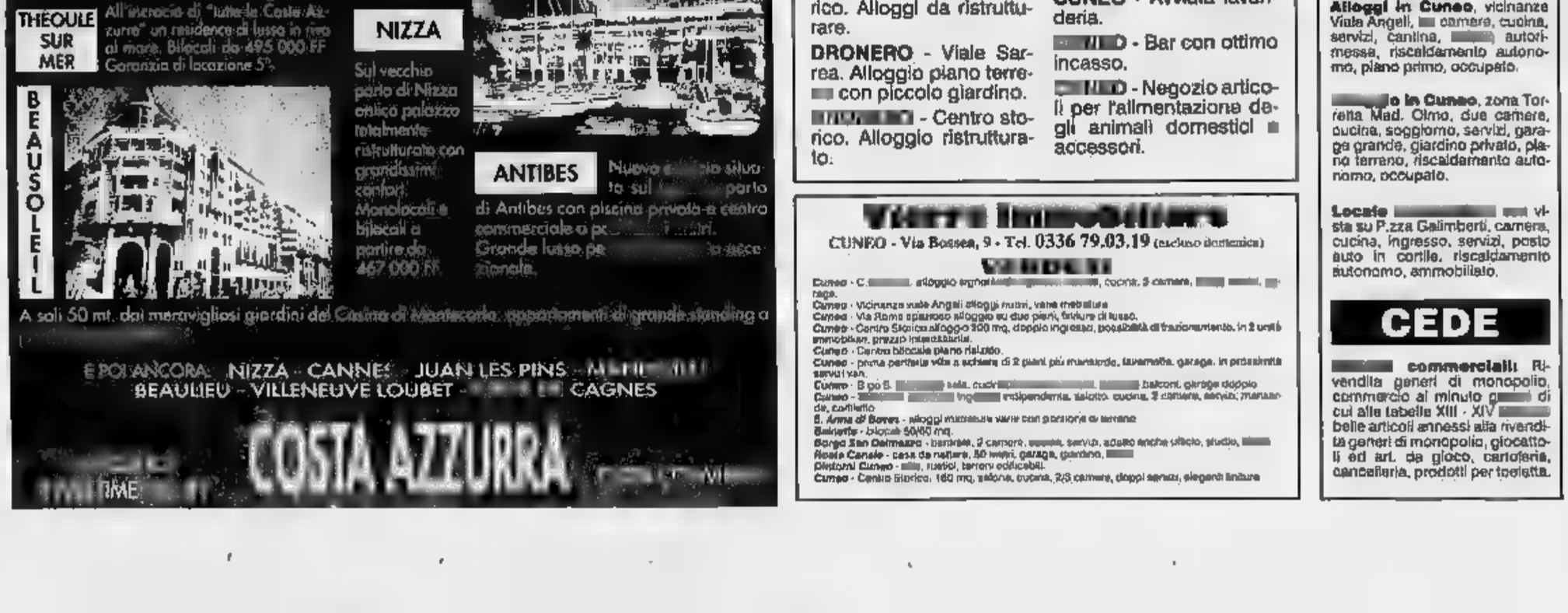
AFFITTIAMO

In centro locale commerciale di oltre 200 mq

CREDIAMO

FOSSANO: Attività di panetteria con forno proprio per panificazione, vendita diretta .
Attività tab. DI abbigliamento/calzature con o senza merce.
RACCONIGI: Attività di gastronomia/pasta fresca.

- Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)
SAVIGLIANO - Roma, 29 - Tel. (0172) 33.939 (2 linee)



Agenzia Immobiliare Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: a mt 700 dal centro casa indipendente parzialmente ristrutturata.
CUNEO: vicinanze casa parzialmente indipendente con mq 500 di terreno.
CUNEO: San Benigno: casa parzialmente indipendente, piano terra: cucina, bagno, n. 3 camere; piano primo: due camere e bagno, cantina e garage.
CUNEO: Roata Rossi: cucina, salone, n. 2 camere, garage, cantina e giardino.
CUNEO: Santa Croce di Cervasca: villetta indipendente con giardino
CENTALLO: vicinanze: villa annesso casale con n. 9 giornate di terreno, appezzamento unico.
: casa indipendente a km 1,5 dal centro: ingresso, n. 3 camere, bagno e giardino.
CARAGLIO: casa indipendente con n. 12 giornate di terreno.
LIMONE PIEMONTE: monolocale: angolo-cottura, soggiorno, bagno.
ROBILANTE: 2 piani: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno e posto macchina.
BORGO SAN DALMAZZO: mq 10.000 di terreno edificabile per albergo, casa di riposa, centro ricreativo, ecc.

AFFITTASI

CUNEO: negozio mq 40 con cantina sottostante mq 20.
CUNEO: appartamenti ad uso abitazione.
CUNEO: appartamenti ad uso ufficio ingresso c.so C. Brunet.
mesi invernali monolocale arredato.

CEDESI

Cartoleria-libreria
Ristorante
Birreria
Centro
Bar
Tabacchi
Licenza ambulante alimenti e bevande.

- Telefono: 0338-617026 ore ufficio

VENDE

Alloggi in Cuneo, vicinanze Viale Angeli, camere, cucina, servizi, cantina, autorimessa, riscaldamento autonomo, piano primo, occupato.

o in Cuneo, zona Torretta Mad. Olmo, due camere, cucina, soggiorno, servizi, garage grande, giardino privato, piano terreno, riscaldamento autonomo, occupato.

Locale vista su P.zza Galimberti, camera, cucina, ingresso, servizi, posto auto in cortile, riscaldamento autonomo, ammobiliato.

CEDE

commerciali: Rivendita generi di monopolio, commercio al minuto di cui alla tabella XIII - XIV belle articoli annessi alla rivendita generi di monopolio, giocattoli ed art. da gioco, cartoleria, cancelleria, prodotti per toeletta.

Vicini Immobiliare

CUNEO - Via Bossea, 9 - Tel. 0336 79.03.19 (anche domenica)

VENDESI

Cuneo - C. alloggio signorile , cucina, 3 camere, , garage.
Cuneo - Vicinanze viale Angeli alloggi nuovi, varie metrature
Cuneo - Via Roma splendido alloggio su due piani, finiture di lusso.
Cuneo - Centro Storico alloggio 300 mq, doppio ingresso, possibilità di frazionamento, in 2 unità immobiliari, prezzo interessante.
Cuneo - Centro bilocale piano rialzato.
Cuneo - prima periferia villa a schiera di 2 piani più mansarda, tavernetta, garage, in prossimità servizi vari.
Cuneo - B.go S. sala, cucina, balconi, garage doppio
Cuneo - ingresso indipendente, salotto, cucina, 2 camere, servizi, mansarda, cortiletto
S. Anna di Boves - alloggi mansarda varie con possibilità di terrazzo
Beinette - bilocali 50/60 mq.
Borgo San Dalmazzo - bifamiliare, 2 camere, soggiorno, servizi, adatto anche ufficio, studio,
Roata Canale - casa da ristrare, 50 metri, garage, giardino,
Pianfoni Cuneo - mq, rustici, terreni edificabili.
Cuneo - Centro Storico, 160 mq, salone, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, eleganti finiture

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
Personal Computer
OLIDATA
CUNEO - Via Bra - 0171/41.22.66

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Senza il capo dello Stato le celebrazioni per la Libera Repubblica

Alba, Scalfaro non verrà

Il sindaco avvisato dal segretario della Presidenza che esprime «vero rammarico» Demaria deluso: «La città medaglia d'oro della Resistenza contava sulla visita»

ALBA. Delusione in città per la mancata visita del capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, attesa per il ottobre in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della «Libera Repubblica di Alba» durante la Resistenza (10 ottobre-2 novembre 1944).

La notizia è contenuta in una lettera indirizzata al sindaco, Enzo Demaria, con la quale il segretario generale della Presidenza della Repubblica comunica che non è stato possibile accogliere l'invito rivolto al presidente Scalfaro, pur «con vero rammarico e nonostante la migliore propensione».

«Con l'occasione - scrive il segretario generale al sindaco - mi è gradito rinnovarLe i sensi di ideale adesione del Capo dello Stato alla manifestazione commemorativa, che saranno ribaditi in un messaggio nell'imminenza della data indicata».

Anche se non vi erano stati una risposta affermativa e rinnovati inviti del Comune, da mesi si dava per probabile la presenza del Presidente Scalfaro alle celebrazioni del cinquantenario. Il sindaco Demaria non nasconde il suo rammarico: «Alba, città medaglia d'oro, ha sempre partecipato con il gonfalone alle manifestazioni collegate alla Resistenza. Recentemente siamo intervenuti a Marzabotto, a Domodossola, nei mesi scorsi alle Fosse Ardeatine e Roma. Ci dispiace che il presidente della Repubblica, che abbiamo visto spesso in altre città a ricorrenze analoghe, non possa venire anche ad Alba. Faremo ancora qualche tentativo, ma abbiamo poche speranze».

Scalfaro era già stato in visita ufficiale ad Alba quando era ministro dell'Interno: era venuto a inaugurare la 53ª Fiera del tartufo, l'8 ottobre 1983.

Intanto, è stato definitivamente varato il programma di manifestazioni che si svolgeranno dal 24 al 30 ottobre, per ricordare i ventitré giorni della città di Alba» che hanno avuto una consacrazione letteraria nel libro omonimo dello scrittore partigiano Beppe Fenoglio.

S'inizierà lunedì 24 (ore 18) con un Consiglio comunale per ricordare i componenti del Cln (il Comitato di liberazione nazionale che costituì il primo governo della città libera); e l'inaugurazione (chiesa di San Domenico) di una interessante mostra di oltre cento manifesti originali, provenienti dall'archivio comunale che vengono esposti per la prima volta. Sono i manifesti delle autorità diverse che tappezzarono la città in quei mesi di sangue e di fuoco.

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro durante una visita in Piemonte

Un aspetto particolare riguarda il coinvolgimento delle scuole attraverso un concorso sulla Resistenza albese e alcuni incontri. Il 25, e 27 ottobre ex partigiani porteranno le loro testimonianze nelle scuole locali. Seguiranno due incontri nella chiesa di San Domenico (ore 10): il 28 ottobre l'ex comandante partigiano Dino Giacosa incontrerà gli studenti delle medie inferiori, mentre sabato il vicedirettore de «La Stampa», Lorenzo Mondo, parlerà agli studenti delle superiori su «Beppe Fenoglio e la Resistenza, la sua esperienza di partigiano trasportata nei racconti e romanzi».

Il programma prevede un dibattito sulle donne nella Resistenza (25 ottobre) e due serate di canti corali (27 e ottobre). La giornata «clou» sarà domenica 30 con un grande raduno di gonfaloni decorati, ex partigiani, combattenti, cittadini (piazza San Paolo, ore 9,30) e l'inaugurazione del monumento alla Resistenza dello scultore Umberto Mastroianni, in piazza Savona.

Giuseppina Fiori

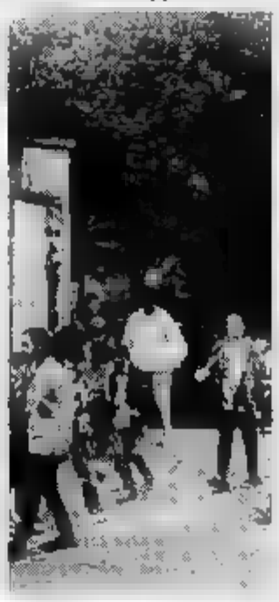
ELEZIONI A MONDOVI'

Il pds rivuole Giusta sindaco

Michelangelo Giusta (nella foto) al lavoro per comporre una lista civica per il voto anticipato. Ancora da definire le scelte di alleanza della libertà e ppi. PAGINA 41

CLASSICO DI BRA

Allievi «ostaggi» del traffico


Ancora proteste per i pericoli dovuto all'intenso passaggio di auto. Ora i ragazzi entrano a scuola utilizzando il cancello della Media di via Piumatti.

Deciso a Cuneo

Il sindaco «Riapriamo il Museo»

CUNEO. «Ha vinto il buon senso». Così il sindaco Beppe Menardi ha annunciato ieri pomeriggio la riapertura del museo civico, chiuso martedì scorso per una polemica all'interno del Palazzo. La «querelle» è scoppiata dopo la decisione della giunta di destinare per le lezioni di Scienze politiche il salone centrale di Maria.

Il museo sarà nuovamente aperto al pubblico martedì mattina. Saranno così «recuperate» le visite di di studenti del Cuneese, costretti a sospendere le gite d'istruzione già programmate. Le lezioni del primo anno di Scienze politiche continueranno sempre nel salone del complesso dell'ex chiesa di San Francesco.

E' probabile che venga modificato il percorso di visita dei locali, dove sono conservati cimeli, cartografie, vecchi costumi e reperti archeologici sulla storia cittadina.

Intanto, ieri il sindaco Beppe Menardi con lettera aperta ha riassunto la «bagarre» sull'utilizzo dei locali per l'Università: «L'unico dato gratificante di questa vicenda, che definirei "duello delle sale e dei salotti" - ha scritto -, è il fatto che a Cuneo sia aumentata negli ultimi la richiesta di spazi fisici per conferenze, corsi universitari e E' la migliore dimostrazione della vivacità culturale della città e della continua crescita».

E prosegue: «L'Università è ormai una realtà, piccola ma vigorosa: per il momento è limitata a Giurisprudenza e Scienze politiche, già viva nella coscienza dei cittadini e operante in tutta la città. I benefici effetti della presenza di tanti giovani cominciano a farsi sentire. In un'analisi dell'economista cuneese Vincenzo Caramelli, dei promotori del decentramento nel capoluogo, le famiglie degli studenti hanno avuto un netto risparmio dalla presenza di Giurisprudenza a Cuneo: a fronte di centinaio di milioni di costi vivi abbiamo benefici calcolabili in circa due miliardi».

Il primo cittadino ha sottolineato come la città debba guardare un pò più in là del proprio e degli abitacoli, sale o salotti che siano, specie quando questi salotti appartengono ad un funzionario, ma sono invece della comunità, quella che i nostri antenati chiamavano la "Civitas Cunei"».

Giampaolo Marro

L'operazione antidroga condotta dai carabinieri di Cuneo e Saluzzo l'altra notte nella zona di Busca

«Ecstasy»: un arresto, quattro denunciati

I militari hanno sequestrato pastiglie della sostanza stupefacente, dosi di cocaina, hashish, eroina e bilancini di precisione per il taglio Fermato un parrucchiere ventunenne, bloccati cameriere, barista, operaio e un disoccupato. Controlli in discoteche e locali pubblici

BUSCA. Un arresto, quattro denunce e primo sequestro di ecstasy nella «Granda». E' il bilancio di un'operazione antidroga, condotta dai carabinieri di Cuneo e Saluzzo nella del Buschese.

I controlli sono scattati al termine di una serie di appostamenti, pedinamenti e segnalazioni di «giri» di sostanze stupefacenti nel Cuneese. L'operazione l'altra sera intorno alle 22, quando, nella vicino a un locale pubblico di frazione Loreto di Busca, è stato fermato per un controllo C. G., 23 anni, cameriere di Busca (i carabinieri non hanno rivelato le generalità complete delle persone coinvolte nel blitz» perchè l'operazione è ancora in corso).

Il giovane nascondeva nel giubbotto due involucri contenenti tre grammi gi hashish e due grammi di eroina. Il cameriere è stato denunciato. Intorno alle i militari hanno fatto una perquisizione domiciliare nell'appartamento di B. P., una barista di 25 anni. In un portaprofumo la giovane donna aveva pastiglia di ecstasy, la sostanze stupefacente «protagonista» degli ultimi sequestri da parte delle forze dell'ordine nel Torinese. Si tratta di un mix di anfetamine e allucinogeni che dà una sensazione eccezionale energia e distorce la percezione del tempo e dello spazio. Nell'appartamento stato sequestrato anche un involucro trasparente contenente due grammi di cocaina. Pochi minuti dopo è stato controllato anche un operaio di anni (F. M.).

L'operazione è proseguita poi sempre a Busca nell'abitazione di S. R., 21 anni, parrucchiere. I carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo e i colleghi della Compagnia di Saluzzo hanno trovato in un armadio della camera da letto una valigetta con sette dosi di cocaina, avvolte in sacchettini di cellophan. Sono sequestrati anche un bilancino di precisione e sacchetti vuoti, utilizzati per la confezione delle dosi. Il ventunenne è stato fermato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. L'operazione si è conclusa con la denuncia, dopo una perquisizione, di F. F. venticinquenne di Busca, disoccupato, che tre pastiglie di ecstasy, due grammi di e due di hashish.

I militari, coordinati dal maggiore Giovanni Ranauro, stanno indagando per risalire ai fornitori degli allucinogeni e invitano i genitori dei ragazzi a segnalare alle caserme e ai centralini telefonici dei carabinieri eventuali scambi sospetti di pastiglie (diametro di circa tre millimetri) bianche o gialle, riconoscibili perché su un lato hanno stampato un numero, una colomba o una stella. [r. s.]

CUNEO E MARTINIANA

Condannati per truffa a commercianti

Accusati di avere truffato per decine di milioni commercianti, dai quali ritiravano merce che poi pagavano, e saldavano con assegni a vuoto, Andrea Bernardi, 62 anni, abitante a Martiniana Po, in via Monti, e Tommaso Vaschetto, 4 anni, di Cuneo, via Medaglie d'oro, (difesi dall'avvocato Fabrizio Fea) sono stati condannati dal pretore Giuliano Marini a 1 anno e 2 mesi di reclusione ciascuno e mila di multa. Un terzo imputato, Franco Eula, anni, abitante a Cuneo, in via Roma 24, difeso dall'avvocato Dario Boriosi, ha invece patteggiato prima del processo il pm Guido Bissoni 8 mesi e 15 giorni di reclusione e milione di multa. A nessuno è stata concessa la sospensione condizionale. La truffa più consistente è stata quella ai danni dell'industriale Antonio Paolucci, dal quale il terzetto aveva acquistato salumi per 25 milioni promettendo pagamenti effettuati. Nella vicenda era stato anche coinvolto e accusato di ricettazione Diego Bima, 34 anni, residente a Dronero in via Centallo. Il magistrato ha però dichiarato estinto il procedimento in quanto in giovane è stato ucciso a Dronero, il 12 maggio 1993, con due fucilate, dal fratello Ezio, 41 anni. Il processo per omicidio aggravato è fissato il ottobre in Assise a Cuneo. La tragica lite sarebbe stata originata dal portamento scorretto della vittima. [g. d. m.]

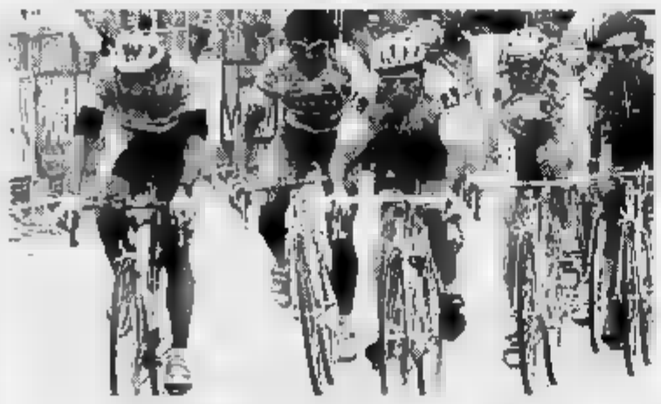
Fra le 10,50 e le 12,45 Chiappucci e altri «big» sulle strade del Cuneese

Giro del Piemonte nelle Langhe

Oggi il passaggio della classica corsa ciclistica

Dopo l'avventura di due giorni in giugno con il Giro d'Italia, il grande ciclismo torna nel Cuneese. Oggi sulle strade di Langa passa l'ottantaduesima edizione del Giro del Piemonte, che giunge ventiquattr'ore dopo la Milano-Torino e quarantotto prima del Giro di Lombardia: le tre classiche chiudono la stagione professionistica.

La carovana, che partirà da corso Moncalieri a Torino stamattina alle 10, entrerà in provincia di Cuneo a Sommariva del Bosco, tra le 10,49 e le 10,54 (dipenderà dalla media oraria di marcia). Il transito proseguirà sulla statale 661 a Sanfrè, a Bra, Cherasco, ponte sul fiume Tanaro, La Morra, Barolo, Gallo d'Alba, Alba (i corridori saranno sullo svincolo per la statale 231 pochi minuti prima di mezzogiorno), Neive e bivio per Coazzolo. Dopo breve parentesi nell'Astigiano, il Giro rientrerà nella «Granda» a Santo Stefano Belbo: passaggi fra le 12,23 e le 12,45. L'arrivo è previsto di nel capoluogo regionale in viale Medaglie d'Oro verso le 14,30.


La «Granda» è abituata a ospitare la corsa più prestigiosa

La manifestazione si annuncia adatta ai velocisti. Mancheranno Fondriest, Casagrande, Rominger e il leader di Coppa del mondo Bortolami. Fra i «big» sarà al via Chiappucci: per lui tifosi da Busca e Manta. C'è attesa anche per Cipollini, al rientro dopo il recente infortunio. Il gigante toscano punta a vincere sul traguardo del Valentino. [r. s.]

Il vescovo assegna don Mattei a Monesiglio

A Garessio c'è polemica per il parroco trasferito

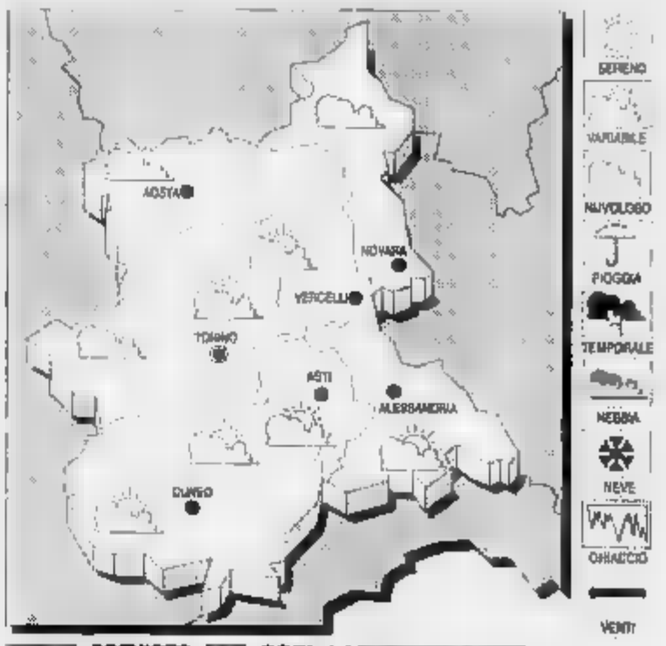
GARESSIO. Malumore e delusione nella comunità di M.V. Assunta al Borgo Maggiore per il trasferimento del parroco Aldo Mattei a Monesiglio.

«Sono state tradite le nostre attese - ha sottolineato un gruppo di ragazzi in una lettera consegnata al vescovo, mons. Enrico Masseroni, durante il convegno di studio sulla pastorale in montagna tenutosi ad Ormea - perché la scelta di sostituire don Aldo un sacerdote ultrasettantenne vanifica il impegno profuso, in anni, a creare dialogo, strutture, accoglienza ed attività per i giovani di Garessio e della Val Tanaro».

«Titolare della parrocchia dal 1988, don Aldo si era subito rimboccato le maniche - sostiene la gente della borgata - per sistemare l'oratorio e ristrutturare la maestosa chiesa di Maria Vergine Assunta, capolavoro dell'architetto monregalese Francesco Gallo, pericolante nella volta centrale. Identico impegno aveva riservato nel seguire i lavori di rifacimento del tetto alla Confraternita del San Giovanni (sede del "Mortorio") e alla scuola materna "Istituto Randone" di cui era presidente. Tante le iniziative legate alla solidarietà, come quella di ospitare nei locali della parrocchia bimbi bosniaci con le loro

«A don Aldo, accogliendo la sua richiesta rivedere la prestazione del suo servizio sacerdotale - ha scritto il vescovo in una "pastorale" inviata alle comunità cristiane - è deciso affidare, in Valle Bormida, un campo di lavoro più vasto e delicato. Ho nominato parroco del Borgo don Vincenzo Ghiglia che conosce bene l'ambiente ha buone forze da spendere per il ministero attivo. Per la pastorale giovanile di Garessio bisognerà ormai puntare, come in altre parrocchie, sulla collaborazione intelligente ed attiva di animatori laici». [s. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo poco nuvoloso con banchi sui rilievi.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione.

Moderati orientali.

DEL Poco nuvoloso.

LETTE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 20; min: 10; media: 13

FA
16; min: 10; media: 12

IN PIEMONTE
Torino 18,6; Alessandria 16; Asti 19; Aosta 21; Vercelli 21.

Il provvedimento disposto da un ispettore dell'ufficio metrico perché manca il modulo di collaudo

Bloccato il peso al mercato delle uve

I commercianti: «Siamo costretti a usare l'impianto di Caraglio per i carichi provenienti da Toscana e Puglia»
La replica del Comune: «I camion devono arrivare con tutti i dati annotati sulle bolle di accompagnamento»

CUNEO. Il peso pubblico comunale del mercato delle uve di Porta Mondovì è stato bloccato da un ispettore dell'ufficio metrico provinciale, perché al controllo è stato riscontrato che mancava il modulo di collaudo. All'assessorato per il Commercio confermano: «Abbiamo avviato la pratica, il servizio non potrà più essere ripristinato per questo scorcio di stagione».

I commercianti, una ventina, che dal 20 settembre frequentano quotidianamente il mercato sono indignati e preoccupati: «Il peso serve per i camion carichi di uva che arrivano in questo periodo soprattutto dalla Toscana, Abruzzo, Puglia; ora siamo costretti a sostituzioni di fortuna». Spiega Giandomenico Fusta: «Ieri mattina siamo dovuti andare fino a Caraglio per pesare un nostro autocarro proveniente da Teramo. Oltre al disagio, le spese, la perdita di tempo».

Giacomo Rossi, assessore provinciale, di Magliano Alpi, è forse il decano fra i commercianti che frequentano il mercato cuneese: «Da 35 anni - spiega - svolgo il lavoro stagionale di compravendita ma non mai successo che il peso venisse bloccato. L'ufficio metrico avrà le sue buone ragioni, ma non potevano aspettare altre due settimane, visto che non avevano fatto il controllo prima dell'inizio delle contrattazioni? E perché il Comune non ha provveduto in tempo a mettersi in regola?».

Due immagini dei commercianti impegnati da alcuni giorni in via Porta Mondovì Il mercato si chiuderà a fine mese (foto Bernardi)

Ribattono i funzionari dell'Assessorato: «I camion dovrebbero arrivare il peso sulle bolle di accompagnamento, ma alla partenza qualcuno non ottempera all'obbligo di legge». Rispondono in coro i commercianti: «Abbiamo diritto prima di pagare controllare il peso, e possiamo solo farlo all'arrivo». Aggiunge Stefano Magliano di Magliano Alpi: «Per la stagione paghiamo 6-700 mila lire di plateatico al Comune, la mancanza del peso ci danneggia e ci avvilisce».

Il mercato delle uve funziona dal 20 settembre al 31 ottobre, e gli acquirenti sono soprattutto privati che intendono farsi il vino per uso familiare. Per le vendite al dettaglio il problema del peso viene comunque risolto dalle bilance degli commercianti. Il peso pubblico serve quindi quasi esclusivamente per l'arrivo sul della merce da fuori provincia. I commercianti protestano: «Senza il peso pubblico sul posto il nostro lavoro subisce notevoli intralci che compromettono il nostro già modesto guadagno». Commenta ancora Giovanni Airaldi: «Ieri dovevo trasportare un carico di uva da vino in via Roma ma sono multato vigili per sosta vietata. Ma come posso scaricare le ceste se non mi fermo davanti alla cantina del cliente?».

Il malumore dei commercianti per il peso pubblico bloccato trova alimento anche nella vendemmia che, partita sotto buoni auspici, caldo e la pioggia è diventata una annata meno che modesta.

Continua Giacomo Rossi: «Sul mercato di Cuneo arrivano dalla Langa uvaggi e neiretti che hanno una scarsa gradazione. E' quindi necessario il taglio con uve meridionali a più alto contenuto zuccherino per fare un buon vino da tavola. L'importazione da Puglia e Abruzzo è quindi necessaria, ma l'operazione diventa difficile non possiamo pesare i camion e dobbiamo perdere tempo a cercare un altro peso. Farsi il vino da soli è un'usanza che si sta però perdendo. Quest'anno gli affari sono diminuiti del 30 per cento».

Nelle aree vitivinicole di Carrù, Magliano, Piozzo, Bene Vagienna, Clavesana molti produttori in difficoltà a trovare compratori per le ultime partite. Conclude Rossi: «L'altro ieri alcuni amici abbiamo comperato mila miriagrammi di uva, che altrimenti sarebbe stata lasciata marcire».

Gianni De Matteis

TRIBUNA APERTA

Per il futuro della città occorrono alleanze forti

L'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso difende l'operato della giunta comunale

TRA pochi mesi si entrerà in campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale. Per immaginare il futuro di Cuneo è indispensabile avere il coraggio di riconoscere ciò che è stato fatto, anche se è più comodo sottolineare le cose che non vanno e assecondare il vezzo (tutto nostrano) di piangerci addosso. Cuneo è una città gradevole, dove la qualità della vita ha raggiunto standard di primato nazionale. I servizi del Comune nonostante le ristrettezze finanziarie, non gravano più che tanto sulle risorse economiche dei cittadini. La politica di bilancio è florida, le tasse contenute in limiti accettabili, i risparmi adeguati e costanti. Gli investimenti hanno fruttato opere di indubbio interesse per la collettività (Palazzetto, Mater Amabilis, Università, ecc.) e la maggior parte dei traguardi che la maggioranza si era imposta sono stati raggiunti. Ciò non significa che non vi siano ritardi o insufficienze. Anzi è abbastanza evidente una perdurante difficoltà di dialogo con le forze politiche di opposizione e un insufficiente risultato delle pressioni esercitate dalla Regione e dal Governo affinché il ruolo di capoluogo della città trovi giusto C'è ancora molto da fare. Ma prima di parlare di programmi occorre aprire un dialogo con le nuove realtà politiche e realizzare adeguate coalizioni di governo. Purtroppo, almeno sino a ieri, il dibattito langue. Inutile è l'operazione «collage» dei vari bisogni della città che i giornali hanno promosso recentemente riportando, con molto risalto, le dichiarazioni di rappresentanti delle realtà cittadine, ma non cogli ancora la politica di realizzare un programma per i prossimi anni. Se è vero che il «nuovo avanza» anche a Cuneo questo rinnovamento non si sente. Eppure tutti capiscono la necessità di un diverso taglio politico, di una osmosi e di uno scambio fecondo cittadini e amministrazione. Continua invece il gioco delle parti: una maggioranza tetragona e un po' pretenziosa (è bene dirlo) si contrappone minoranza livida, arruffona e scollegata. Sarebbe bene deporre finalmente le armi, dimenticare la verbosità delle polemiche, mescolare le carte e scommettere sull'avvenire. Nell'interesse di tutti.

Gianmaria Dalmasso
assessore alle Finanze
Cuneo

CUNEO

Scelto da Fini

An nomina il nuovo commissario

Il nuovo commissario provinciale di Alleanza nazionale William Casoni (36 anni)

CUNEO. Il coordinatore di An Gianfranco Fini ha nominato nuovo commissario provinciale per Alleanza nazionale-msi William Casoni, 36 anni, sposato, due figlie, agente di commercio, «marketing manager» e consulente aziendale del settore turistico. «Il mio obiettivo è rilanciare anche nel Cuneese l'attività di Alleanza nazionale - dice Casoni -, in particolare riguardo ai problemi politici e organizzativi e ai rapporti con le altre forze politiche, il mondo del lavoro, le organizzazioni giovanili e le categorie produttive». **[r. s.]**

BENETTE

Domani sera alle 21

C'è Consiglio su palazzo Gauberti

BENETTE. Domani sera, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale in seduta straordinaria, per discutere un ordine del giorno di sette punti: approvazione verbali precedenti, ratifica delle decisioni prese dalla Giunta, provvedimenti per casa Gauberti, chiarimenti sul consuntivo 1993, trasporto funebre, aggiornamento indennità agli amministratori comunali e sgombero neve.

Il punto che più alla popolazione è il terzo, che contempla la sorte di edificio appartenuto al medico condotto, ereditato anni fa dal Comune, con l'impegno di destinarlo ad abitazione per i futuri medici condotti, figure di sanitari scomparsi.

Dice il sindaco Andrea Castellino: «Il lascito, un tempo utile per la collettività, è ora divenuto un onere infruttuoso del quale, tuttavia, dobbiamo farci carico». La casa è attualmente occupata da un medico, che paga regolarmente il canone, ma abbisogna di restauri non più dilazionabili. **[b. s.]**

CUNEO

I piani politici

Forza Italia in provincia ha 56 club

CUNEO. «Un movimento solido di base alla ricerca di aggregazioni mirate con chiare espressioni di aree di cittadini e apertura ai simpatizzanti, all'insegna della politica dei fatti». Il commissario provinciale di Forza Italia Pianelli ha illustrato l'altra sera nella sede del coordinamento cuneese di via Bassignano le strategie sulle alleanze con gli altri gruppi politici nel territorio della «Granda». Cinquantasei club nel Cuneese, con una media di trenta iscritti l'uno.

Per scendere in campo alle prossime consultazioni amministrative, Forza Italia intende suddividere la provincia fra i club per aree di influenza e individuare personaggi nel mondo delle professioni. «Sulle alleanze - spiega Pianelli - cercheremo di operare, se possibile, scelte uniformi in tutte le maggiori città. Ci stiamo organizzando. Entro fine un regolamento regionale, per la primavera del '95 è probabile il primo congresso a livello piemontese». **[r. s.]**

L'associazione «Limone International» sarà costituita domani davanti al notaio

Al via un maxi-consorzio turistico

Il sodalizio ha l'obiettivo di coordinare le attività promozionali dell'alta valle. Ne faranno parte 70 operatori con aziende ricettive e commerciali, impianti di risalita, ristoranti, bar e discoteche. L'impegno del Comune

LIMONE. E' entrato nella fase finale il progetto per la costituzione di un consorzio turistico dell'alta Valle Vamenagna. L'associazione, denominata «Limone International», ha già raccolto la pre-adesione di oltre settanta operatori economici e commerciali della zona.

«Il ufficialmente costituito venerdì davanti a un notaio - spiega Adriano Ramella, uno dei promotori dell'iniziativa -. L'associazione avrà lo scopo di coordinare tutte le attività turistiche e promozionali Il consorzio permetterà di affrontare i problemi dal punto di vista globale: quasi una consulta cittadina. Al progetto ha dato la sua adesione, come socio sostenitore, anche l'Amministrazione comunale. Non dimenticato, inoltre, che il consorzio potrà accedere ai piani di finanziamento Cee, previsti dall'obiettivo . Un'occasione importante, che non deve essere sottovalutata».

Inizialmente a «Limone International» faranno riferimento: 26 attività ricettive; impianti a fune; la scuola di sci; 12 tra ristoranti, bar e discoteche; attività commerciali; oltre una serie di artigiani e liberi professionisti.

Nella stagione turistica Limone (1590 residenti) ospita fino a ventimila persone

«La sede del consorzio sarà allestita nei locali al piano terra dell'edificio municipale - conclude Ramella -. L'associazione opererà sia per le iniziative invernali sia per le attività estive. Contiamo di poter presentare al più presto un p promozionale. Non è escluso l'estensione del consorzio anche ad operatori turistici della Valle Roja e dalla media e bassa Valle Ver-.

«L'Amministrazione comunale - spiega il vice sindaco Luigi Marro - appoggia pienamente il progetto di dal necessario passare al più presto possibile dalla fase organizzativa a quella operativa. Un'iniziativa che permetterà il concentramento e la razionalizzazione delle risorse. Il consorzio si appresta a diventare importante punto di riferimento per il potenziamento turistico-economico della nas».

Limone, con 22 alberghi (873 posti letto), è considerata la principale località di villeggiatura Sud Piemonte. Il paese conta residenti. Durante le stagioni turistiche (soprattutto nel periodo di apertura degli impianti di risalita) la popolazione raggiunge le 20 mila unità. **[c. g.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Bra-Cavallermaggiore

Gli studenti residenti a Cavallermaggiore che frequentano l'Istituto tecnico commerciale statale «E. Guala» di Bra sono quasi impossibilitati a rientrare nella loro città, a causa di paradossali orari ferroviari.

In rapporto alle lezione, l'uscita degli alunni è prevista 12,30 oppure alle 13,20, ma la linea ferroviaria prevede che i due treni (che dovrebbero tenere conto delle loro necessità) partano rispettivamente alle 12,29 e alle 13,16.

In funzione anche delle nuove tariffe che non prevedono più agevolazioni per gli studenti, lascio al buon senso della gente e soprattutto a coloro che tutelano i diritti del cittadino valutare questa assurda e ridicola situazione e a prendere provvedimenti in merito.

Aldo Monge, Cavallermaggiore

Le guardie dell'Enpa

In qualità di capo Nucleo del corpo guardie zoofile, vorrei fare alcune precisazioni in relazione alla lettera del 15 settembre, dal titolo «Cure e affetto per i cani». L'Enpa all'interno della provincia di Cuneo è rappresentata esclusivamente da un commissario nominato dalla sede centrale di Roma. Sono a rappresentare la sede centrale, in qualità di capo Nucleo (5 settembre 1991).

Mi evince, pertanto, che le persone con le quali la signora, autrice della lettera, ha avuto contatti, non rappresentano in alcun modo l'Enpa, essendo quest'ultima estranea ai fatti riportati, e posso affermare che non è usuale porre in essere atteggiamenti «persecutori» nei confronti del cittadino, ancorché questo si dimostri sensibile nei confronti degli animali.

Vorrei inoltre informare i lettori che attualmente all'interno della provincia di Cuneo, vi sono agenti zoofili operanti oltre al sottoscritto. Invito pertanto i cittadini a segnalare tempestivamente alla questura o ai carabinieri eventuali abusi.

Paolo Agnesina, Capo guardie zoofile Enpa, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 68.444; **Alba:** 316.313; **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 280.013; **Bra** 423.070; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 899.111; **Garessio** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morezzo:** 772.555; **Nelva:** 677.407; **Nolbo:** 786.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-22 (a serrande aperte) e 22-8 (a serande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.
Alba: *Piave*, corso 88, tel. 28.28.96.
Bra: *Fiore*, via Cavour 5, tel. 41.28.45.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.286.
Savigliano: *Paschetta*, p.za Santarosa 65, tel. 71.29.76.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 899.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 895.210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; 42.116. **Da aut.** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

Cassino Giuseppina; Leone Stefano; Martini Sara; Ponzo Doriano; Ferrara Carola; Smith Parsi Vincent; Borelli Valentina; Alessia, Caterina; Bonfiglio Margherita; Taricco Paola; Bottero Deborah; Sanino Ambra, Beatrice; Cavalla Andrea; Sarale Chiara; Tomalia Roberta, Maria; Sciascia Francesca; Zouni Amina; Dutto Andrea; Adolo Lucrezia, Greta; Ristoro Manuel; Fragolino Alice, Francesca; Donas Nicholas, Manuel; Danepa Gabriele; Cormio Giorgia, Chiara, Concetta; Dalmasso Nicolas; Carrea Lorenzo; Silvestro Elisa.

MORTI. Giordano Celestino, 69 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ghibaudo Bartolomeo, 87 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Fornara Giuseppina, 81 anni (residente a Cuneo), pensionata; Testa Carlo, 94 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giraudo Anna Maria, 86 anni (residente a Cuneo), casalinga; Zirretta Carolina, 86 anni (residente a Cuneo), casalinga; Garnero Santino, anni (residente a Cuneo), pensionato; Rovera Giovanni Battista, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ratto Dorina, 78 anni (residente a Cuneo), pensionata; Grosso Bartolomeo, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Tallano Margherita, 79 anni (residente a Cuneo), religiosa; Bruno Antonio, 87 anni (residente a Caraglio), pensionato; Biengini Teresa, 63 anni (residente a Vicoforte), casalinga; Stella Nunziante, 68 anni (residente a Scalenghe), becchino; Sordello Michele, 65 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Bersanato Giovanni, 81 anni (Torino), pensionato; Porta Mario, 71 anni (Mondovì), pensionato; Quaranta Angelo, anni (residente a Cuneo), pensionato; Armilano Costanzo, 77 anni (residente a Cuneo), pensionato; Perani Celestino Angelo, 65 anni (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Fornaris Giovanni, 70 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Fossati Vittorio, 83 anni (Chiusa Pesio), pensionato; Cognazzo Ingrid (Bibiana), infante; Rosso Giuseppe, 61 anni (Valdieri), pensionato; Beraldo Francesca, 34 anni (Boves), artigiana.

Il crisantemo non marcia
N. O.

Vaira
nata Aragno

Dopo il mesto annuncio mamma, moglie, [illegible], fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ottobre 1994 ore 15 a partire dall'abitazione in frazione del Borone n. 82, Vergne.

— Vergne, 5 ottobre 1994.

APPUNTAMENTI

INCONTRO

Educatori benemeriti

Oggi, alle 10, in cattedrale a Cuneo, si terrà l'incontro mensile dei soci dell'Aneb (Associazione educatori benemeriti). Sarà celebrata una messa. Seguirà un incontro per la programmazione delle attività di ottobre, novembre e dicembre.

CORSO

Panettone e pandoro

Lunedì e martedì, all'Agrimontana di località Ponte del Sale, si terrà un seminario su «Panettone e pandoro».

Si rinnova il comitato di quartiere

Sabato e domenica 6 novembre si terranno le votazioni per il rinnovo del Comitato di quartiere al Donatello di Cuneo. E' prevista un'unica lista, con elezione di undici residenti nel quartiere e quattro soci Acli-Donatello, non abitanti nella zona. I candidati possono dare la loro adesione al presidente, Sergio Bongiovanni, alla sede di via Rostagni, 0171/65.909. **[g. p. m.]**

Michelangelo Giusta lavora per comporre la lista

A Mondovì l'ex sindaco avrà l'appoggio del pds

MONDOVI'. E' più chiara la situazione sui candidati alla poltrona di sindaco nelle amministrative di novembre. I primi nomi certi sono quelli dell'ex primo cittadino Michelangelo Giusta, che avrebbe l'appoggio di pds e indipendenti, e di Michele Bertolino di «Unità di sinistra». Ancora da definire, invece, le candidature del Polo delle libertà e del partito popolare.

Mentre continuano le trattative, la notizia del giorno è l'appoggio della «Quercia» al sindaco uscente, che già contava sul sostegno della Lista civica «Indipendenti». Col pds potrebbero scendere in campo anche alcuni esponenti di Alleanza democratica. «Tutto è da definire - spiega Giusta -. Sto componendo una lista, ma esserne il primo non significa necessariamente candidarmi a sindaco».

Chiara la posizione delle altre sinistre, con Rifondazione, verdi e Rete riuniti in un unico cartello a proporre Michele Bertolino. Smentita l'adesione dei «Pensionati». Da Torino l'Alleanza Pensionati Europei ha inviato un comunicato nel quale si precisa che la formazione schiererà «una propria lista e propri candidati».

Su Forza Italia, Unione di Centro, An e Ccd c'è riserbo: incontri comuni, ma ancora nessun nome. Anche se è filtrato quello dell'ingegner Fulcheri. «C'è la forte volontà di riproporre localmente la formula di governo del Polo delle libertà - dichiara il notaio Giacomo Parisi di Forza Italia -. Le possibilità sono molte, tuttavia non è ancora stato individuato il candidato migliore».

Michelangelo Giusta

Domani sera si svolgerà un incontro considerato decisivo al quale parteciperà anche il ministro Raffaele Costa: sabato mattina l'«uomo del Polo» dovrebbe avere finalmente un volto. Data per certa l'alleanza fra Forza Italia, Udc e Ccd, sembra invece ancora incerta la posizione della Lega. «Nell'ambito del Polo ci sono movimenti legati alle singole posizioni - dice Antonio Viglione, componente dell'Udc - ma personalmente penso che la Lega sia ferma nell'intento di chiedere il candidato sindaco».

Diversa l'opinione del segretario della Lega, Riccardo Vaschetti: «Siamo impegnati sul fronte governativo con coinvolgimenti istituzionali - afferma - ma anche in un confronto alternativo con altri partiti di centro. Stiamo dialogando, per cercare convergenze sui piani». Si sussurra che l'ostacolo alla Lega e «nuovi interlocutori» (il partito popolare) sia proprio i nomi: il confronto si arenerebbe sulla proposta di candidare alcuni «riciclati».

Il segretario del ppi Paolo Gastaldi non si sbilancia: «Stiamo eseguendo una serie di verifiche con le altre forze, basate esclusivamente su un programma per la città». L'altra sera si è riunita l'assemblea degli aderenti al partito, per fare il punto sulle trattative. «Non si può ancora dire nulla - spiega Gastaldi - perché il dialogo è ancora aperto con tutti gli schieramenti, eccetto naturalmente le posizioni estremistiche».

L'augurio di tutte le forze monregalesi è che si arrivi a disegnare entro fine settimana il quadro delle candidature e dei «cartelli» che entro la metà di novembre. Ulteriori ritardi potrebbero compromettere i passi successivi, come la raccolta di firme per presentare le liste. [p. s.]

Quarantaduenne si è impiccato ieri mattina alla finestra della sua abitazione

«Guaritore» suicida a Boves

In marzo il pranoterapeuta aveva annunciato di aver visto apparire il volto del Cristo su una porta del suo studio. Oggi pomeriggio (alle 15) i funerali in San Bartolomeo

BOVES. Elio Rizzolio, 44 anni, pranoterapeuta, si è tolto la vita ieri, verso le 8, nella sua abitazione di via Ugues 8. L'uomo aveva raggiunto il momento di popolarità quando aveva annunciato di aver visto apparire il volto di Cristo su una porta del suo studio. Ieri mattina, approfittando dell'assenza della moglie, Giuliana Giordano, 38 anni, uscita per fare la spesa, ha assicurato una corda di canapa a un appiglio all'interno della sua camera e si è lasciato cadere dalla finestra. L'abitazione dei Rizzolio è al primo piano di una villetta a schiera. Nessuno ha assistito al suicidio; dopo un'ora, la signora Pinuccia Giraudo, che abita nell'alloggio sottostante, ha alzato la tapparella della finestra e si è trovata dinnanzi il corpo penzolante nel vuoto; la donna è accorsa sul suo balcone con una scala, cercando, senza riuscirci, di liberarlo dal cappio.

Dato l'allarme sono accorsi alcuni vicini, che hanno chiamato i carabinieri. E' intervenuta la Croce Bianca di Peveragno che ha constatato la morte di Elio Rizzolio. La moglie, rientrando alle 9,30, ha appreso la notizia dai carabinieri. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa di San Bartolomeo.

Il pranoterapeuta era conosciuto e stimato in tutta la provincia per le sue «guarigioni» e per il carattere mite e disponibile. Lo scorso marzo, Elio Rizzolio era stato al centro di uno sconcertante episodio che egli stesso aveva pubblicizzato a stampa e televisione ma, soprattutto, con un manifesto collocato in una vetrinetta di via Partigiani accanto all'ingresso dello stabile dove aveva lo studio. Così raccontò: «L'altra sera, dopo l'ultimo cliente, mentre accingendomi a rassettare lo studio quando, buttando l'occhio alla porta interna, mi sono accorto che sul margine inferiore erano apparse alcune immagini del viso di Cristo».

La portina d'ingresso allo studio di Elio Rizzolio (a fianco) in via Partigiani nel centro storico di Boves

La notizia si propagò in un baleno, creando polemiche e sconfessioni da parte del clero locale che, come tutti coloro che accorsero nello studio, non potè negare che le venature della porta somigliassero molto al volto di Gesù senza, tuttavia, attribuirvi nulla di miracoloso; probabilmente erano da sempre sul pannello e l'uomo non se n'era mai accorto. [b. s.]

DALLA PROVINCIA

MONDOVI'

Palestre scuole società sportive

Il commissario prefettizio ha autorizzato l'uso temporaneo e orario extrascolastico delle palestre dell'istituto Baruffi, del Classico e delle medie 2 e 3 alle società sportive Vbc Mondovì, Unione sportiva Altipiano, Sant'Anna Volley. [p. s.]

SAVIGLIANO

«Democrazia che cambia» Stasera dibattito

Nella Festa de L'Unità stasera alle 21 nella sala Miretti dibattito su «La democrazia che cambia». Interverranno Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto costituzionale all'Università di Torino ed editorialista de «La Stampa» e Carlo Federico Grosso, docente all'Università di Torino e componente laico del Consiglio superiore della Magistratura. [p. b.]

CEVA

Domani festa patronale Uffici pubblici chiusi

Domani uffici pubblici chiusi per la festa patronale della Madonna del Rosario. Vacanza per le scuole, orario ridotto per gli sportelli bancari. [p. s.]

ENVIE

Ripuliva la stalla

Agricoltore colpito al capo da una mucca

ENVIE. Un agricoltore, ieri mattina, è stato colpito da una mucca mentre ripuliva la mangiatoia. Il fatto è accaduto verso le otto nella cascina dove risiede Pietro Chialvo, 64 anni, via Madonna delle Grazie 1. L'uomo stava compiendo i normali lavori di riordino e pulizia della stalla, quando si è verificato l'incidente. In quell'istante il Chialvo toglieva rimasugli d'erba dalla mangiatoia, quando l'animale si è rivoltato e con la testa lo ha colpito alla fronte. Dopo le prime cure, l'agricoltore ha tentato di proseguire il proprio lavoro, ma un improvviso malore gli ha fatto perdere conoscenza, impedendogli di proseguire.

Subito sono stati attivati i soccorsi ed il medico del luogo ha chiamato l'Elisoccorso, che ha operato il trasporto del Chialvo al Santa Croce di Cuneo. Nella mattinata sono stati eseguiti tutti gli accertamenti diagnostici, fra cui la Tac. Intanto i carabinieri della stazione di Revello compiono le indagini di rito. [g. ne.]

Oggi a Fossano l'inaugurazione dello stabilimento «Veronesi»

Un super-mangimificio

Per il grande insediamento in frazione Cussanio sono stati investiti trenta miliardi Una produzione annua di tre milioni di quintali. Sono già al lavoro sessanta persone

FOSSANO. Verrà inaugurato oggi pomeriggio in frazione Cussanio lo stabilimento della ditta «Veronesi». Una struttura d'avanguardia, destinata a diventare punto di riferimento per la zootecnia più avanzata, anche fuori dai confini nazionali. La struttura produttiva copre 9 mila dei 43 mila metri quadri acquisiti per ospitare l'insediamento; ha richiesto due anni per la costruzione ed è un investimento di 30 miliardi, totalmente autofinanziato con le risorse della Veronesi.

Il nuovo mangimificio di Cussanio si affianca agli altri sette già esistenti per contribuire con la sua potenzialità annua di 3 milioni di quintali di mangime alla produzione totale di 17 milioni di quintali, che pone Veronesi di gran lunga al primo posto in Italia nel settore.

Il gruppo Veronesi dà lavoro a 4200 persone, alle quali ne vanno aggiunte altre migliaia attive nell'indotto. Nel nuovo stabilimento di Cussanio, che da alcuni mesi già è attivo, sono impegnate circa 60 persone. Il fatturato consolidato 1993 è stato di 1.625 miliardi.

«Perché la Veronesi è approdata qui? - esordisce il direttore generale Renzo Croatto - Con i nostri prodotti siamo in questa regione dal '70, l'idea di un nostro stabilimento dall'opportunità che abbiamo avuto di acquistare la ditta di mangimi Ergomix. Nel '90 abbiamo identificato la zona, ideale perché nel cuore della «granda» e al centro anche della zootecnia». «Lo stabilimento - conclude Croatto - è dotato del massimo della tecnologia. Abbiamo voluto in questa area adeguare la struttura produttiva al mercato». [n. c.]

Fondi per il canale irriguo

La Regione ha stanziato 180 milioni al consorzio di gestione del canale irriguo Attissano. La somma sarà spesa per la ristrutturazione di quattro chilometri di argini del canale d'acque, utilizzato per irrigare il territorio della frazioni Attissano, Ciocca, Pignolo, per un totale di circa 400 azienda agricole. «Abbiamo appreso la notizia del finanziamento - spiegano Angelo Rosso, sindaco di Busca, e Mario Quaglia, presidente del consorzio irriguo Attissano - direttamente dall'assessore regionale Lido Riba. Un contributo quanto mai necessario, che permetterà di ridurre le dispersioni di acqua dal canale. I lavori di intervento inizieranno in prossima primavera. Il corso d'acqua irriguo serve una zona particolare sotto il profilo economico. Nell'area servita dal canale sono infatti presenti importanti attività zootecniche e ditte specializzate nel settore della frutticoltura». [c. g.]

ERBORISTERIA DR. VIGNA
Via Peveragno, 1 (angolo p.za Boves)
CUNEO - Tel. 0171/69.53.33
- Erbe selezionate
- Estratti e bevande aromatiche
- Integratori alimentari
...LA TUA SALUTE!
- Cosmetici naturali
- Make up dermofunzionale
...UNA BELLEZZA TUTTA DI FIORI!
Vi aspettiamo!
La Dr. Vigna risponde a tutte le Vostre domande nella rubrica «Parliamone» - Radio Cuneo Nord F.M. 104.6 - 98.7 - 98.4, il mercoledì ore 11.15 - 11.45.

EDIL. C.I.D.
CONSORZIO S.R.L.
RACCONIGI
In zona residenziale il CONSORZIO EDIL. C.I.D. sta realizzando
N. 25 VILLE A SCHIERA
Ogni unità abitativa è composta da: 4 camere - 2 bagni - salone - cucina abitabile tavernetta - box auto doppio - giardino privato.
Costruzione in tradizionale - isolamento termo acustico di alto livello - vetri doppi riscaldamento autonomo a metano
PREZZO INTERESSANTE
Mutui e versamenti dilazionati
Per informazioni rivolgersi a:
EDIL. C.I.D. Costruzioni
Racconigi: tel. (0172) 81.12.94 - 81.12.96
Torino: tel. (011) 59.62.39 - 58.17.703

Nessuna risposta alla richiesta di nuovi locali, poca volontà di collaborazione fra gli enti

«A Saluzzo si continua a finanziare l'Apt»

Protesta il commissario straordinario dell'Azienda turistica

Domenico Amorisco

SALUZZO. E' polemica, da parte dell'Azienda di promozione turistica, nei confronti del Comune, per la scarsa considerazione in cui sarebbe tenuta. E' sollecitato un incontro fra i vertici dell'Apt e dell'amministrazione civica. La protesta è contenuta in una lettera che il straordinario dell'Apt del Saluzzese, Domenico Amorisco, ha inviato al sindaco, Roberto Renli, e a tutti gli assessori.

Nella lettera è fatto presente come la stessa Apt abbia richiesto dallo scorso 22 giugno «la concessione di alcuni locali dello Mario Musso, per adibiti a più facilmente accessibile sede in Saluzzo» sia dell'Azienda che dello Iat (l'ufficio di informazioni turistiche). L'attuale sede è nell'antico palazzo Solaro di Monasterolo, in via Griselda, centro storico, dove già trovano ospitalità il Coreco e gli altri uffici decentrati della Regione.

«A dalla richiesta - scrive Amorisco - riscontro è dato né in positivo, come personalmente auspico, in senso negativo». Si fa sentire, infatti, l'esigenza di una collocazione centrale della struttura turistica, proprio per fornire informazioni ai visitatori, agli operatori ed alle associazioni. La caserma ospita, due anni, numerose mostre e manifestazioni, fra le rassegne di antiquariato artigianato, per cui l'ubicazione dell'Apt e dello Iat in questi locali risulterebbe idonea. Ma Amorisco polemizza anche per altre vicende, legate all'attività dell'Apt, verificatesi nelle ultime settimane. «L'Azienda - prosegue il commissario straordinario - continua a registrare la più scarsa considerazione da parte di Enti, come la Sala d'Arte, e da parte di altri Comitati, che con la collaborazione del Comune, programmano manifestazioni nel territorio cittadino, come i recenti Campionati nazionali della Bandiera».

In occasione della Mostra nazionale di artigianato, «la Sala d'Arte - polemizza Amorisco - nonostante le varie richieste avanzate ha relegato l'ufficio Iat in un corridoio di passaggio, facendo sfumare, accanto al mobile artistico, l'occasione di promuovere i tesori d'arte della città e del territorio». Per quanto riguarda i campionati nazionali della Bandiera, su cui è polemica la città per com'è avvenuta l'organizzazione, «nonostante la nostra dichiarata disponibilità - dice Amorisco - è stato adottato lo stesso trattamento, ritenendo, a torto, di non avvalersi di quella professionalità che è nell'organizzazione stessa, che è propria dell'Apt del Saluzzese». [g. ne.]

Multi Meetings
Manifestazioni informatiche in contemporanea in 80 città d'Italia.
Commercialisti Consulenti del Lavoro Aziende
avete qualsiasi problema da risolvere venite a trovarci, presenteremo le nostre soluzioni software.
il più diffuso software per Commercialisti e Consulenti del Lavoro con oltre 12.000 installazioni 200 rivenditori in tutta Italia.
Conversione degli archivi dalle vostre attuali procedure ai nostri programmi.
Stampa Laser di ...la modulistica fiscale 730-740-750-760-770-IVA11.
Tutte le novità per la gestione e l'integrazione degli applicativi con i programmi di produttività individuale Office automation: Windows-Excel-Word-Lotus-ecc.
COMMERCIALISTI Contabilità ...ta, semplificata, Bil. d'esercizio 770 D/D1, Professionisti, Estratti conto a partite aperte, Cespiti, Inventari, Nota integrativa, Bil. CEE, Partecipazione, Scadenziario, Analisi di bilancio, 730-740-750-760-770, ICI Comunale Bilancio.
CONSULENTI DEL LAVORO Collocamento, Collegamento a Rel. presenze, Paghe e Stipendi, Malattia e Maternità, Stampe Parametriche, Statistiche Ispettorato, Lavoranti a domicilio, Scau, Enpals, Cassa Edile.
AZIENDE Ordinaria, IVA, IV CEE, ETC partite aperte CliFor, Nota integrativa, CEE, Magazzino, Solleticazione, Fatturazione, Banche, Provvigioni, ETCetera, Bilancio, Ordini Clienti, Ordini Fornitori, Distinta Base, Fabbisogni, Produzione, Ordini Produzione, Commesse, Conto
Sede della manifestazione
Via Bra - Strada S.S. Cuneo-Fossano
Tel. 41.22.66
Rivenditore programmi
GSC
General Systems Cuneo s.r.l.
TeamSystem
COMPUTERS · SOFTWARE

La tradizionale rassegna nazionale sarà inaugurata sabato in municipio dal ministro Costa

Vini e tartufi «gioielli» dell'Albese

Tutte le materie prime della tradizionale cucina langarola occuperanno un settore nel padiglione d'immagine che comprenderà anche sezioni dedicate alla storia e alle industrie più importanti. Primi dati della vendemmia

I prodotti della terra di Langa saranno protagonisti della Fiera che è il più importante appuntamento dell'autunno (MURIALDO)

ALBA. Tartufi e vini, ma anche gli altri prodotti dell'agricoltura: pere, mele, pesche, nocciole, ortaggi, verdure, cereali, funghi. Tutte le materie prime della tradizionale cucina albese troveranno posto, con originali presentazioni, alla 64ª Fiera nazionale che sarà inaugurata sabato (ore 17), in municipio, dal ministro della Sanità Raffaele Costa. I «gioielli della terra» occuperanno un settore importante nel grande padiglione d'immagine (piazza Medford) intitolato «Alba, Langhe e Roero insieme... sogno alla realtà» che comprenderà anche sezioni dedicate alla storia, al paesaggio, alle industrie più importanti (la dolciaria Ferrero, la tessile Miroglio, Famiglia Cristiana, Mondo Rubber, le sedi vinicole Cinzano e Fontanafredda), agli itinerari turistici. Per la frutticoltura determinante la collaborazione con l'Asprofrut.

Ma un posto di rilievo sarà dedicato all'enogastronomia. In particolare, alcuni monitor riporteranno immagini del ciclo della vite e del vino (di quest'ultimo saranno presentati l'ambiente, le tipologie, i dati produttivi, le enoteche) nel momento in cui sulle colline albesi sono in pieno svolgimento le operazioni vendemmiali.

Fiera del tartufo e vendemmia si accompagnano da sempre e rappresentano i due eventi più importanti dell'autunno albese. Iniziatasi sotto i migliori auspici, la vendemmia di quest'anno ha incontrato qualche difficoltà per il maltempo.

Massimo Martinelli, enotecnico, presidente del Consorzio di tutela e dell'associazione produttori vini di collina, commenta: «Non abbiamo ancora i dati definitivi sui risultati della vendemmia '94: probabilmente non saranno strepitosi come ci aspettavano, ma si prospettano di buon livello. La pioggia ha creato qualche problema, ha affrettato la raccolta delle uve. Per quanto riguarda la quantità, non è abbondante».

Di parere analogo un altro esperto, Gianluigi Biestro, direttore dell'Asprovit: «Ci sono tutti i presupposti per una buona annata, se non proprio eccezionale». Intanto, è iniziativa dell'Asprovit (la più importante associazione dei produttori vitivinicoli del Piemonte, con oltre diecimila aziende rappresentate in forma singola e associata) e dell'Unione produttori vini albesi (raggruppa 150 aziende) i risultati della vendemmia '94 saranno presentati con dati scientifici, ricavati dall'elaborazione di rilevamenti e analisi in vigneto e in cantina. Non semplici impressioni, dunque, che possono essere soggettive, ma dati inconfutabili per dare un «voto» alla vendemmia.

La presentazione avrà luogo il 23 ottobre al castello di Magliano Alfieri (ore 17) nell'ambito della manifestazione «Vendemmia Albèisa», che si articolerà in due giornate (sabato 22 e domenica 23) di itinerari riservati ad operatori specializzati e giornalisti del settore, alla scoperta di aziende e prodotti di Langa e Roero da un lato, del Gavi e del Monferrato Casalese dall'altro.

Le rilevazioni continueranno fino alla conclusione della vendemmia, che sta ormai volgendo al termine con la raccolta delle nebbiolo da barolo e barbaresco, le ultime ad essere portate in cantina. Tornando alla Fiera, i grandi vini delle Langhe e del Roero, hanno da sempre un occhio di riguardo. Accompagneranno i piatti della cucina tipica albese che saranno proposti ogni sabato e domenica dall'8 al 23 ottobre, alla trattoria della fiera «Giacomo Morra», in piazza Medford (aperta dalle 11 alle 23).

Qui i turisti potranno consumare anche un solo piatto o bere un solo bicchiere di vino. Una struttura e servizio completo per i turisti che vogliono la possibilità di trovare - anche in questo hanno scelto Alba come meta del fine settimana all'ultimo momento - vini e piatti tipici da degustare in tutta tranquillità, come nei vari ristoranti, con la differenza che dovranno servirsi da soli. Per i più esigenti non mancherà la classica «grattatina» di tartufo bianco d'Alba. La trattoria è stata intitolata a «Giacomo Morra», che fu pioniere della ristorazione albese nel suo mitico ristorante «Savona», già ai tempi in cui la Fiera, ancora nazionale, muoveva i primi passi.

E' curata dall'Ente turismo e manifestazioni in collaborazione con la Famija Albeisa, l'Associazione commercianti e con l'assistenza tecnica del Consorzio di tutela del barolo, barbaresco e dei vini di Alba. L'iniziativa si propone di presentare una gamma di piatti e vini tradizionali di grande qualità e tipicità. Infine, i vini, insieme con gli altri prodotti tipici, cui tartufi e formaggi, si potranno trovare nel reparto vendite, allestito all'ultimo piano del palazzo di piazza Medford.

(g. f.)

PER FESTEGGIARE IL NOSTRO COMPLEANNO, VI MANDIAMO IN VACANZA. GRATIS.

Cassina® - To

Per celebrare in modo entusiasmante i primi 40 anni di attività, la **SACA** *concessionaria FIAT, Vi offre 7 giorni di nuove e inattese vacanze in una località da sogno (a vostra scelta).*

Accomodatevi!
Godetevi il comfort della Vostra nuova FIAT e... il bianco luminoso di una spiaggia, la bellezza dei monumenti o il paesaggio dei tropici!
Ma certo, perché da oggi sino al 31 dicembre '94, chi acquista una PUNTO, TIPO, TEMPRA, CROMA, COUPÉ', ULYSSE dalla SACA ha un piacere in più. Avrà, compresa nel prezzo, una straordinaria vacanza di 7 giorni per due persone, da scegliere in una delle 7 più prestigiose mete del turismo internazionale: dove volete e con chi volete Voi.
Straordinario, vero?*
E' un'offerta esclusiva che SACA presenta a tutta la clientela in occasione dei suoi primi 40 anni.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

SACA

Dal 1954
mette in moto i tuoi desideri.

CORSO [illegible], 195 - 12051 [illegible]
TEL. (0173) 28.13.21 / [illegible] (0173) [illegible]

FIAT

* QUESTA OFFERTA ECCEZIONALE VE LA PUO' OFFRIRE SOLO LA SACA E SI AGGIUNGE ALLE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO.

Denuncia ricevuta dalla Direz. Reg. delle entrate per il Piemonte, ufficio di CN 6/7/94 - Prot. 94016858

In tutto il centro storico di Alba sono stati allestiti punti di lettura e acquisto dei libri: un invito al [illegible] e alla riflessione sulla comunicazione

Nell'ambito dell'autunno albese ha preso il via l'attesa rassegna culturale

Un mese nella Città del libro

Bancarelle in piazza Savona, nello slargo della chiesa di San Damiano, alla Galleria della Maddalena e nei negozi specializzati. Incontri con gli autori e mostra di grafica

ALBA. Nel ricco calendario dell'autunno albese spiccano alcune iniziative culturali che completano i programmi della Fiera del tartufo (8-23 ottobre). Tra queste [illegible] del libro», l'accattivante slogan della rassegna che propone, per tutto ottobre, punti di lettura e di acquisto volumi, dislocati nel centro storico, [illegible] organizzati secondo un percorso che fa riferimento alle bancarelle allestite in piazza Savona, nello slargo della chiesa di San Damiano, alla galleria [illegible] Maddalena, alle librerie «Il Bandolo», «Marchisio», in via Vittorio Emanuele e «Zanoletti», in via Cavour. L'iniziativa, promossa dall'Associazione italiana librai delle bancarelle e dai Librai albesi associati, vuole essere «un invito ai cittadini e ai visitatori a riconsiderare il libro come strumento di comunicazione, approfondimento e dibattito».

[illegible] dei promotori, Gigi Marchisio, titolare della libreria omonima: «Collateralmente ad "Alba città del libro" saranno organizzati incontri con gli autori. Sono in [illegible] contatti con alcuni scrittori e gli appuntamenti saranno fissati entro breve. Per questa iniziativa possiamo contare sulla collaborazione dell'Unione produttori vini albesi». Gli "incontri [illegible] gli autori" si terranno alla sala conferenze «Giacomo Morra» dell'hotel Savona. Il direttore della biblioteca civica, Gianfranco Maggi: «Speriamo che la presenza dei libri nelle [illegible] e nelle piazze serva ad avvicinare il pubblico alla lettura. Le bancarelle per le strade e [illegible] aiutano a prendere confidenza con il libro e a superare il timore che talvolta si ha ad entrare in libreria, senza contare la scelta molto vasta dei titoli messi a disposizione, [illegible] consultare ed eventualmente acquistare». Ma gli albesi sono dei buoni lettori? [illegible] Maggi: «La percentuale è leggermente al di sopra della media, che però in Italia è molto bassa rispetto ad altri Paesi europei». Alcune cifre servono a dare un'idea dell'interesse per la lettura: la biblioteca civica è frequentata giornalmente da 250-300 persone per consultazione libri e giornali; ogni anno vengono dati mediamente in prestito 25 mila libri a 2800 lettori.

Ad Alba la percentuale dei lettori è superiore alla media nazionale

L'assessore alla Cultura Pia Cavallo: «Con "Alba città del libro", la mostra di opere grafiche di Pinot Gallizio al palazzo dei congressi, l'autunno albese [illegible] di caratterizzarsi anche [illegible] punto di vista culturale. Per quanto ci risulta questo sforzo è apprezzato dai turisti, come dimostra il rilevante numero [illegible] alla rassegna dedicata a Gallizio». Tra le novità c'è anche il primo concorso di scultura «Premio senatore Osvaldo Cagnasso» a cui sono pervenute oltre duecento opere da tutta Italia: la rassegna sarà inaugurata sabato [illegible] chiesa di San Domenico (ore 18) e rimarrà aperta fino al 16 ottobre. Il concorso, a tema libero, è stato indetto dai figli del deputato e [illegible] natore, che [illegible] anche sindaco di Alba, appassionato di scultura (una sua opera è conservata in [illegible] sala [illegible] Senato) morto nel 1987.

Data la grande adesione ottenuta dal concorso, alla [illegible] prima edizione, si pensa già di riproporlo nei prossimi anni e di farne un punto di riferimento nazionale. Altra occasione [illegible] perdere, la mostra di antiche icone russe che [illegible] esposta nel coro della chiesa [illegible] Maddalena [illegible] 13 al 16 ottobre. La rassegna è promossa [illegible] l'archimandrita iconografo Makarios Geist del Patriarcato di Mo[illegible] e da Andrea Mitrano. Tommaso Lorusso, direttore Apt: «Si tratta di immagini preziose, dipinte [illegible] veri maestri, che non hanno nulla a che vedere con le imitazioni "bancarellistiche". Ogni opera è corredata da un certificato [illegible] autenticità che, oltre a garantirne l'epoca, descrive il dipinto nei suoi significati storici e religiosi». [g. f.]

VIAGGI
Via Audisio, 53/a
12042 BRA
Tel. 0172 44.414
Fax 0172 44.426
Orario: 9/13 e 15/19; sabato 9,30/12,30
GRUPPO RIVE GAUCHE
Professionalità ed esperienza al Vostro servizio. Rapporti preferenziali [illegible] i maggiori e più qualificati operatori turistici.
Alcune proposte [illegible] viaggio per l'autunno
MAIORCA volo [illegible] Torino, [illegible] pensione, trasferimenti 7 gg. L. 573.000 - 14 [illegible]. L. 846.000; [illegible] **CANARIA** volo da Milano, mezza pensione, trasferimenti 7 [illegible]. da L. [illegible] - 14 gg. L. 1.100.000; [illegible] volo da Milano, [illegible] pensione, trasferimenti 7 [illegible]. da L. 800.000 - 14 gg. da L. 1.000.000; **KENYA** volo da Milano, [illegible] pensione 9 gg. da L. 1.445.000 - 16 [illegible]. da L. 1.560.000; **S. DOMINGO** da Milano, mezza pensione, trasferimenti 9 gg. L. 1.690.000; **CUBA** da Milano, hotel 1 [illegible] mezza pensione, trasferimenti [illegible] gg. L. 1.550.000; **ZANZIBAR** da Milano, formula club tutto compreso 9 gg. L. 1.500.000 - 16 gg. L. 1.980.000; [illegible]: Bangkok, Phuket, Kohsamui volo [illegible] da Torino, Hotels [illegible] cat. posti, visite ed escursioni 16 gg. L. [illegible].
CONTATTATECI PER OGNI VOSTRA RICHIESTA

AFFITTASI in Alba
prestigioso ufficio
AMPIO SALONE
QUATTRO CAMERE - SERVIZI
Tel. [illegible] 0173 29.03.13

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
[illegible]
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
[illegible]
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

AVIS
Oggi. Non domani
ALBA
Via P. Belli, 3 - Tel. 42.335

RISTORANTE al **Castello**
di *Enrico Bertolini & C.*
Via Cagna, [illegible] - Tel. (0172) 478.147 - S. VITTORIA D'ALBA
CHIUSURA MERCOLEDI'

IMPIANTI [illegible]RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO [illegible] VAPORE CIVILI E INDUSTRIALI
OPERTI s.n.c. TERMOTECNICA
str. RORINE 41 - Tel. 0173 283.550
ALBA - CN

AZIENDA AGRICOLA VIGLIONE PIETRO E FIGLIO

Le vigne adagiate sulla dorsale della Bricula nel comune di Monteu Roero, per esposizione e situazione pedologica, trasmettono i vini sapori pieni e garbati e profumi persistenti.
Sono queste le caratteristiche che riscopriamo nei vini dell'azienda vitivinicola Viglione, tra i quali primeggiano il Roero Doc, il Roero Arneis Doc, il Favorita e il Barbera.
Sono i vini di elezione del Roero, [illegible] ancor più eletti se [illegible] mano che li vinifica li arricchisce di tutti gli insegnamenti della tradizione, dell'esperienza e dell'innovazione tecnologica.
In questi concetti è la sintesi del modo di operare di tre generazioni che in casa Viglione si stanno susseguendo in cantina.
Oggi, alla produzione citata se n'è aggiunta una - assai qualificata - di Brut champenois ottenuto dalla spumantizzazione di uve Arneis attentamente selezionate per esaltare al massimo l'eleganza di questo vino che è sicuramente un grande vino della festa.
Monteu Roero - Cn
tel. 0173 - 978.006

Malot

Tra i vini che i Savoia predilessero, fin dal '600, [illegible] figurava uno di particolare nobiltà, proveniente dalle colline di Valmau situate nel comune di Vezza.
Su questi ripidi declivi si originava quel prezioso «nebbiolo» che, in seguito, [illegible] Malot per rendere eccelso, continuò a coltivare nei pendii più soleggiati [illegible] queste erte colline.
La tradizione, col passare del tempo, si rinnova, ma il legame all'antico è tutto nel no[illegible]: **Malot**.
Qui è la sintesi di una cultura contadina e [illegible] [illegible]lamo che l'azienda si è costruita caparbiamente attraverso la proposta consolidata e continua di [illegible] qualità.
Oggi, nel Roero, i fratelli [illegible] e **Italo Pezzuto** «Malot», raccolgono l'eredità di [illegible] impegno secolare e lavorano nella prospettiva del miglioramento qualitativo.
Tradizione e tecnologia formano un binomio indissolubile che vede il suo [illegible] nella cura dei vigneti e culmina nella trasforma[illegible] delle uve in vino.
La piacevole sensibilità pratica delle etichet[illegible] denota il profondo legame dei «Malot» per il Roero, territorio che essi, attraverso i vini, hanno insegnato ad apprezzare ben [illegible]tre i ristretti confini nazionali, mantenendo limitatissimo la loro produzione.
Infatti, l'azienda agricola dispiega la sua attività su sette ettari di vigneti da cui trae partite molto selezionate di **[illegible]ero [illegible], [illegible] doc, Barbera d'Alba doc** e un ranissimo **Favorita**.
AZIENDA VITIVINICOLA F.LLI PEZZUTO
BORGONUOVO, VIA S. CARLO 19, 12040 VEZZA D'ALBA (CN)
TEL. 0173 65.445 - 65.627

E' stato rinforzato il dosso antivelocità, ma davanti al liceo cittadino i pericoli rimangono

Bra, Classico assediato dalle auto

Per garantire l'incolumità degli allievi la porta d'accesso alla scuola è stata «disabilitata» e adesso i ragazzi entrano ed escono da via Barbacana passando dal cancello della media Piumati. Le richieste del nuovo preside

BRA. Il dosso non basta a rallentare i veicoli, stimola la fantasia perversa dei pirati della strada? Eccolo riapparire in «rinforzata». Succede nella «cittadella degli studi» di via Craveri, dove a seguito dell'ennesima denuncia dei pericoli incombenti sui pedoni si è deciso di «armare» la cunetta antivelocità che c'è a pochi metri dall'ingresso al Classico.

Ai lati del dosso i cantonieri del Comune hanno infisso nell'asfalto due piccole transenne, che impediranno agli automobilisti irresponsabili di aggirare l'ostacolo invadendo il marciapiede. Nel frattempo, per proteggere l'incolumità degli alunni, la porta di accesso alla scuola è stata «disabilitata»: i ragazzi entrano e escono da via Barbacana, passando per il cancello della media «Piumati». L'ha deciso, d'accordo con il collega e «coinquilino» Vincenzo Quaranta, il preside Fulvio Romano, da pochi giorni in servizio al Classico, dove aveva svolto il medesimo incarico tre anni fa.

«Già il 23 ottobre del '91, in una lettera al sindaco allora, architetto Dellarossa, facevo presenti i rischi derivanti dal traffico - ricorda Romano -. Al mio ritorno a Bra ho trovato la situazione peggiorata, perché in vista del "dissuasore" gli automobilisti accostavano al muro e passavano ad alta velocità a non più di 40 centimetri dalla porta del liceo. Ho prima telefonato e poi scritto al sindaco Guida, che molto sollecitamente è intervenuto facendo collocare le transenne. Nel frattempo però, avuto il consenso del preside della "Piumati" professor Quaranta, ho disposto che gli alunni escano ed entrino, attraverso lo scalone della scuola media, da via Barbacana. Una soluzione provvisoria, in attesa degli altri provvedimenti che ho sollecitato».

Come seconda «misura tampone», il professor Romano ha chiesto una miglior segnalazione dell'attraversamento pedonale, che le transenne salvaguardano dalle auto e dalle moto. «A mio parere però - osserva il preside del "Gandino" - il problema potrà essere risolto solo con la costruzione di veri marciapiedi e con il ripristino del senso unico in via Craveri e via Barbacana. L'assenza di marciapiedi rialzati impedisce di creare un minimo di area di rispetto per i pedoni, e il doppio senso di marcia diminuisce ulteriormente lo spazio a loro disposizione».

Sui pericoli da traffico nella «cittadella degli studi» (appena alleggerita il trasloco del Liceo scientifico «Giolitti») la polemica è annosa. Nonostante i ripetuti richiami dei responsabili dei vari istituti e Distretto scolastico, l'unica limitazione finora decisa - a parte il «dosso rinforzato» di questi giorni - ha riguardato l'accesso alla «Bra alta» dei pullman, che dalla prima devono fermarsi in piazza XX Settembre o in piazza Roma.

Grazia Novellini

Via Barbacana invasa dalle auto e un gruppo di studenti all'uscita dal cancello della media «Piumati»

Tre feriti

Incidente di sera a Santa Vittoria

SANTA VITTORIA D'ALBA. Due guardie carcerarie e un camionista di Boves sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra sera sulla statale 231 all'altezza del «Centro calzaturiero dei Roeri», tra Pollenzo e Cinzano.

Erano circa le 20,30 quando, per cause che stanno accertando i carabinieri di Bra, una «Tipo» targata Udine, guidata da Michele Delcioni (con lui viaggiava l'amico Giovanni Amato) si è scontrata con il camion «Volvo» di Giovanni Berta, 55 anni, di Boves, che guidava il pesante mezzo della ditta «Carniel» di Portacomaro, nell'Astigiano.

Da Bra sono subito accorsi i carabinieri, ambulanze della Croce Rossa e i vigili del fuoco. Delcioni e Amato, che hanno riportato fratture in varie parti del corpo, sono stati trasportati all'ospedale «San Lazzaro» di Alba. Giovanni Berta, che ha sbattuto violentemente lo stomaco contro il volante, è stato ricoverato per accertamenti all'«Santo Spirito» di Bra.

[r. a.]

IN BREVE

ALBA

Ordine del giorno del Consiglio ribadisce il «no» all'inceneritore

Il Consiglio ha approvato, su iniziativa del senatore Zanoletti, un ordine del giorno che ribadisce l'opposizione al «resol». Il documento è stato redatto dopo il parere della commissione interministeriale, che indica nell'inceneritore di la soluzione migliore per smaltire i reflui Acna. Un documento contro il parere della commissione era già stato diffuso la scorsa settimana dal presidente della Regione Gian Paolo Brizio. La necessità di prendere una posizione netta contro il «resol» è stata ribadita anche dal presidente della Comunità montana Alta Langa, Piergiorgio Giacchino. **[c. o.]**

SANTO STEFANO BELBO

Insegnanti torinesi visitano luoghi pavesiani

Oggi ottanta insegnanti di scuole elementari, medie e superiori torinesi visiteranno il Parco letterario dedicato a Cesare Pavese. L'iniziativa vuole far conoscere i luoghi pavesiani ai docenti e avviare una collaborazione con le scuole torinesi, che in primavera organizzeranno gite scolastiche nella zona. Il programma prevede la visita alla casa di Nuto, a quella di Pavese e ai sentieri realizzati luoghi descritti nelle opere dello scrittore. **[c. o.]**

ALBA

Oggi alla festa dell'Unità si parla dei pensionati

Giornata dedicata ai pensionati, oggi, alla Festa dell'Unità. Dalle 15 giochi, canti e ballo liscio. L'ingresso è libero. Domani dibattito su «Nuove vie dello sviluppo». **[g. f.]**

BRA

A lezione di marketing e conservazione dei cibi

Sono aperte all'Associazione commercianti di piazza San Paolo 3 le iscrizioni al corso di preparazione all'esame per l'iscrizione nel registro delle ditte esercenti attività di somministrazione alimenti e bevande. Le lezioni riguardano marketing, normativa sanitaria e commerciale, tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti. **[g. f.]**

BENEVELLO

Dichiarato il fallimento dell'immobiliare La Rondine

Il tribunale ha dichiarato il fallimento de La Rondine (immobiliare) con sede a Benevello, in via Roma 8. Giudice delegato è stato nominato Maria Cristina Contini. **[g. f.]**

Convegno internazionale domani e sabato al Park Hotel Roero

A Sommariva Perno due giorni di studi sul tumore ai polmoni

SOMMARIVA PERNO. Per due giorni, domani (dalle 8,30), e sabato, il Park Hotel Roero sarà sede di un convegno internazionale dedicato alla prevenzione, diagnosi e cura del tumore ai polmoni. I massimi esperti mondiali di questa forma cancerogena, tra le più temibili, metteranno a confronto i risultati delle ultime ricerche e soprattutto analizzeranno gli aspetti ancora controversi.

«Abbiamo voluto impostare il convegno in forma essenzialmente problematica, con domande aperte su questioni intorno alle quali è particolarmente vivo il dibattito medico-scientifico», spiega Gianfranco Buccheri, specialista in oncologia toracica all'ospedale «Carle» di Cuneo, che con il collega Domenico Ferrigno ha costituito da dieci anni un gruppo di ricerca sul cancro del polmone, in seno al quale, da gennaio, è nata l'associazione «Cuneo lung cancer study group».

Prosegue: «La nostra principale iniziativa, quest'anno, è la "Prima conferenza internazionale" a Sommariva Perno. Da tempo il nostro gruppo ha contatti con centri specializzati di tutto il mondo. A giugno con Alberto Biggi, del servizio di medicina nucleare all'ospedale "Santa Croce", sono stati presenti al congresso mondiale di Colorado Spring, negli Usa, in pochissimi altri italiani».

Aggiunge Ferrigno: «Il tumore al polmone costituisce un campo d'indagine in cui c'è ancora molto da fare: tra le neoplasie è quella più frequente nei paesi industrializzati insieme al mammario. Al Carle, ogni anno, vengono diagnosticati in media circa 100 nuovi casi».

[v. p.]

IL PROGRAMMA

Chirurgia e chemioterapia

Il convegno sui tumori ai polmoni prenderà il via domani alle 8,30 con il saluto ai partecipanti di Domenico Ferrigno, dell'ospedale «Carle» di Cuneo. Durante la prima giornata verranno affrontati i seguenti argomenti: come selezionare i pazienti che possono subire un trattamento chirurgico, i limiti della chirurgia e la possibilità di trattamenti adiuvanti all'intervento chirurgico. Nella seconda giornata, con ripresa alle 8,30, si procederà ad un'analisi delle chemioterapie. Ogni tematica verrà affrontata prima dalle relazioni tenute dagli esperti, poi in una tavola rotonda a cui parteciperanno i relatori, fra cui clinici provenienti da tutta l'Italia e personalità straniere come Pierre Souquet, del Centra Hospitalier Lyon-Sud; Stephan Spiro, del «Middlesex University Hospital» di Londra; e Pierre Rocmans, dell'Hospital Erasme di Brussels, Belgio. I lavori si concluderanno sabato alle 13. **[v. p.]**

Referendum promosso dai negozianti albesi e braidesi con «La Stampa»

Nell'urna la vetrina più bella

I tagliandi dei lettori decreteranno la classifica

ALBA. Quale sarà la vetrina più bella, elegante, simpatica dell'Albese e del Braidese? A definire la singolare graduatoria contribuiscono, ogni giorno, i tagliandi compilati dai lettori che aderiscono al referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» indetto dalle Associazioni commercianti albese e braidese, con il patrocinio de «La Stampa».

Per partecipare all'iniziativa, che consentirà di proclamare la «vetrina» preferita dal pubblico, basta compilare il coupon pubblicato a fianco. I tagliandi devono essere spediti o consegnati alle Associazioni commercianti di Alba (piazza San Paolo 3) e di Bra (via G. Marconi 89).

La competizione si è fatta molto viva: i commercianti, dal canto loro, si stanno impegnando per allestire delle vetrine che si fanno ammirare. **[g. f.]**

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI

VOTA
LA VETRINA PIU' ATTRAENTE
DI ALBA, BRA, LANGA E ROERO

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è:

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 - BRA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 7 - 12042 Alba
Tel. (0172) 431.003

Atmosfera indiana al Bar Pub NAMASTE'

«NAMASTE'» è il saluto augurale indiano.

Ma è anche un bar caratteristico, aperto dalle 7.00 alle 01.00, escluso il martedì che offre un servizio di tavola freddo con una vasta scelta di ingredienti per realizzare panini di vostra fantasia.

Nelle pomeridiane si può gustare il «CIAI», il tè indiano, o il «LASSI», un long drink a base di yogourt.

«NAMASTE» alla sera si trasforma in pub indiano, dove birra alla spina di grandi marche, BASS BREWERS viene spillata con un metodo nuovo che la rende priva di gas.

Ogni giovedì, il locale offre una bella serata con musica dal vivo, in atmosfera soft e relax.

Tra le 11.00-13.00 e 17.00-20.00 il programma HAPPY HOUR dà l'opportunità di avere la birra ad un prezzo speciale, tutti i giorni.

Questo piccolo, ma grazioso locale, gestito da un titolare indiano e da sua moglie italiana, Vi aspetta e coglie l'occasione per augurare a tutti un cordiale

CARRU' - Via Perotti,
Tel. 0173/75.495

TRIBUNALE DI ALBA

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Es. n. 27/85 promossa dalla Cassa Risparmio di Asti nei confronti di MUSSATO Gianni, ved. Cashellano Uzzone, reg. Poggiolo 19
Si avverte che il giorno 8 novembre '94 ore 9.30 avanti il G.E. dr. Tardivi si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni.
Lotto n. 1: in Castellinaldo Uzzone, C.T. part. 1528 - F. 1 nn. 44-45-46-52-54-55-64-65-66-67; F. 2 nn. 2-10-12-33-67-71-73-89-90; F. 3 nn. 23-63-64-65-67-68-78-83-158-159-254; F. 9 nn. 197-205-206-207.
Prezzo base L. 545.000 - Aumenti minimi L. 1.000.000.
Lotto n. 2: in Lavica, C.T. part. 2585 F. 10 nn. 184-185, F. 24 nn. 43-44-60-61-62-63-86-91-92.
Prezzo base L. 19.338.000 - Aumenti minimi L. 1.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base per ciascun lotto cui si concorre mediante distinti assegni circolari emessi in Provincia di Cuneo ed intestati a: «Cassiere prov.le della PP.TT. di Cuneo col concorso del comitente» entro le 13.30 del 7.11.94.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro gg. 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria del Tribunale.
Alba, 15.9.1994
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galetti

Peugeot Bernardi
Tel. (0174) 42.988
Ricerchiamo autovetture usate, non sinistrate, non di grosso cilindrato

ECONOMICI

3RENNE metalmeccanico responsabile montaggio collaudi impianti di lubrificazione; disposto a viaggiare, cerca lavoro in zona. Tel. 0172/715146.
VENDO alloggio privato Bra Madonna dei Fiori: 4 vani cantina garage 2 balconi. Tel. 0172/411522.
CEDESI negozio abbigliamento taglie IX-XIV mq 300 più magazzino. Zona Savigliano-Fossano, tel. 011/43.36.267 ore.

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

PURGATORIO LISCIO
Villafranca Piemonte - Tel. 011 - 9800980
QUESTA SERA
orch. NIKI PARISI
all'inizio serata
ore 20.30 - 21.30
SCUOLA DI BALLO LISCIO
Lunedì L. 2.000 - Giovedì L.

Symbol SUMMER
QUESTA SERA
LELE PORRE
S.S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.478
QUESTA SERA
LISCIO
con l'affascinante
BARBARA LUCCHI

Dimagrire è approfittare di una riduzione in più!*

UNA RIDUZIONE in più!

Perdere da 600 grammi a un chilo a seduta in un Centro guidato da autentici specialisti della 'linea', e ottenere una reale riduzione di peso finale in modo semplice e rapido. ...E a casa, mai più diete severe! Solo prodotti naturali specifici per il corpo. Un sogno? No. E' 'Ideal Line System, il Metodo diffuso in centinaia di Centri in Italia e in Europa, che questo mese, in via eccezionale, aggiunge un prodotto in più a quelli già compresi nel prezzo del trattamento: l' esclusiva crema 'Action Réparatrice'. Approfittane subito...è una 'riduzione' in più!

CENTRO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
ALBA
Via Cavour 3 - Tel. 0173/440.381
Prontodimagrimento. Line

La disposizione è stata emanata un anno fa anche alla Memc di Novara

Vietato bere vino in fabbrica

Appartiene allo stesso gruppo industriale dell'azienda di Merano dov'è nata la protesta operaia
I 700 dipendenti novaresi pronti a rivendicare la riqualificazione in un'azienda ad alta tecnologia

NOVARA. Bottiglie tappate, ma non le bocche. «Hanno vietato il quartino di vino in mensa? Da noi accadde circa un anno fa».

Sorpresi, ma non troppo, i 700 dipendenti della Memc-Electronical materials, uno stabilimento a Novara in viale Gherzi.

I colleghi della fabbrica di Merano (stesso gruppo di Novara, proprietà tedesco-americana specializzata nella produzione di silicio per i chip) sono stati messi a «secco» da una decisione aziendale che vuole uniformare il «comportamento» in tutte le fabbriche sparse nel mondo. Niente vino e niente birra a pranzo.

Reazione immediata dei dipendenti altoatesini che hanno manifestato in segno di protesta: «Un quartino di vino a pranzo è tollerato, anzi in qualche caso consigliato dal medico - dicono - ma non per noi. Un'imposizione assurda e intollerabile».

E a Novara? Più che sorpresi, stizziti. I delegati di fabbrica interpretano il parere dei compagni di lavoro: «Ormai avevamo dimenticato questa disposizione.

Un anno fa, quando accadde, stavamo vivendo grossi problemi aziendali legati alla ristrutturazione. Si parlava di esuberi di personale e il consiglio di fabbrica era impegnato a valutare la situazione. La questione alcolici passò in secondo piano. Ma sia chiaro, non accettammo il diktat: lo subimmo».

Adesso, portato clamorosamente alla ribalta dai colleghi di Merano, gli «uomini della Silicon Valley» novarese stanno riconsiderando il problema: «Qui - dice un esponente del consiglio dei delegati - è in atto un tentativo ben preciso: si tenta di introdurre la cura "giapponese", ma non vogliamo essere "giapponesizzati". La proibizione del vino a mensa può diventare lo spunto per mettere a fuoco tutti gli altri problemi che ancora sono sul tappeto. Nei prossimi giorni sentirete parlare della Memc».

Nel frattempo, niente vino. I settecento dipendenti si sono abituati a consumare birra analcolica e Coca Cola, conditi magari da sussurri e mugugni. Ma niente proteste o trasgressioni plateali, come invece è avvenuto a Merano dove per un lavoratore, che era stato visto bere, è arrivata la sospensione.

Ma quanto può influire il vino sui ritmi di lavoro e la produttività? Risponde Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Associazione enologici ed enotecnici: «La decisione di proibire è molto curiosa. Non credo proprio che nell'ambito di una mensa si possa abusare o eccedere del vino. Sfido chiunque a produrre una letteratura che attesti come un bicchierino di vino a pasto possa ridurre l'attenzione sul lavoro. Questo comportamento mi sembra proprio eccessivo, anche perché gli abusi in genere si intendono riferiti non tanto al vino ma ai superalcolici. Sinceramente questo caso è unico, è la prima volta che capita».

Eppure i dipendenti della Memc di Novara (ex Dynamit Nobel) ringraziano: «Ci voleva proprio questo caso per porre all'attenzione i problemi dell'azienda».

Nella piccola «Silicon Valley» tira aria di rivendicazioni: i dipendenti riconoscono di lavorare in un'azienda ad alta tecnologia «ma - dicono - come manodopera siamo i meno qualificati su tutto il territorio».

Gianfranco Quaglia

L'ingresso della Memc: almeno a mensa i dipendenti possono bere vino

ARCIGOLA

«Ma il quartino fa bene»

A merito alle proteste degli operai della fabbriche Memc Electronical di Merano e Novara, contro il divieto del vino in mensa, «Arcigola Slow Food», la maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, dichiara in un comunicato di «ritenere assolutamente legittime le richieste dei lavoratori e di appoggiare la loro protesta eleggendoli membri onorari dell'Associazione». «Bere un quarto di vino al pasto di mezzogiorno rappresenta non solo un'abitudine alimentare radicata e diffusa nei popoli latini da non poter eliminata, ma anche una corretta pratica dietologica, certamente migliore che non ingurgitare bevande dolci e gasate - aggiunge la nota -. A pochi giorni dall'intossicazione dei bambini torinesi provocata dalla polpa di granchio coreana avariata, ci pare che difendere un quarto di onesto vino italiano costituisca una dimostrazione di grande buon e di civiltà».

S'inizia domani il corso dell'Onaf con 45 iscritti

Un palato da «maestro» per formaggi di qualità

CUNEO. L'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio (Onaf) apre domani a Piacenza, in collaborazione con l'Università Cattolica, il corso di secondo livello per l'assegnazione del titolo di maestro aperto a coloro che hanno già il attestino assaggiatore. Gli iscritti sono 45, di cui 25 piemontesi, ma le domande di partecipazione sono state più di settanta.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente nazionale dell'Onaf: «Il programma prevede non solo l'approfondimento delle tematiche trattate nei corsi precedenti, ma soprattutto l'assaggio di un alto numero di formaggi di qualità. La scelta è caduta su Piacenza in considerazione della disponibilità offerta da alcuni qualificati docenti di quella università. Da quando, nell'ottobre 1991, a Grinzane Cavour prese timidamente il via il primo corso Onaf per assaggiatori di formaggio, nessuno poteva prevedere un successo così ampio dell'iniziativa. Cuneo, Torino, Biella, Vercelli, Domodossola, Roma, Pesaro, Cremona, Brescia, Treviso, Vicenza, Bologna, Asti e Acqui sono le città dove siamo stati finora presenti».

Il corso per maestri assaggiatori è articolato in otto sessioni, ciascuna delle quali occuperà gli allievi per mezza giornata. Domani alle 9 toccherà a Giacomo Oddero pronunciare il discorso introduttivo, seguito dal professor Giovanni Galizzi dell'Università Cattolica. In mattinata si procederà all'analisi sensoriale di sei tipi di formaggio Parmigiano Reggiano e altrettanti di Grana Padano. Al pomeriggio, dopo un dibattito guidato dal professor Giulio Emaldi sulle caratteristiche organolettiche dei formaggi, saranno esaminati quattro tipi di taleggio e cinque di gorgonzola. Sabato saranno esaminati sei tipi di Asiago e tre di Montasio; poi visita a un caseificio.

Il corso continuerà venerdì 21 con le analisi sensoriali della mozzarella di bufala e dei vari tipi di pecorino, fontina, provolone. Sabato 22 (con la consulenza della dottoressa Bianca Piovani di Cuneo) toccherà ai formaggi doc piemontesi: Bra, Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Toma del Piemonte.

Nel pomeriggio con l'intervento del professor Gian Mauro Mottini di Domodossola, le analisi riguarderanno l'esame sensoriale del nuovo formaggio L'Ossolano. **[g. d. m.]**

In 45 studiano da «maestro»

AGRINOTIZIE

BORSINO

Moscato Piemonte in ribasso

Solo il moscato Piemonte, ieri, ha fatto registrare movimenti nelle quotazioni al Borsino vini della Camera di commercio di Asti. Il moscato è passato dalle 90 mila lire al quintale a 110 (minimo) - 120 (massimo). Questi gli altri prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 110-125, Barbera Monferrato 105-115, Barbera Piemonte 85-100, Dolcetto Piemonte 130-150, Freisa Piemonte amabile 140-160; Grignolino Piemonte 120-140, Grignolino d'Asti doc 180-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400;. Vino sso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monferrato doc 100-110; Cortese Piemonte 80-95; Moscato d'Asti doc 195; **[m. t.]**

COLDIRETTI

Telegrammi al ministro per la distillazione

Se i viticoltori piemontesi accoglieranno l'invito della Coldiretti, tra pochi giorni la scrivania del ministro Adriana Poli Bortone sommersa da migliaia di telegrammi di protesta. Il primo è già stato inviato a Roma dal direttore della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio. «Richiamiamo la attenzione sugli impegni assunti dal suo predecessore Alfredo Diana - scrive la Coldiretti - circa lo stanziamento di 90 miliardi nel fondo integrativo per contribuire a pagare le spese per la distillazione obbligatoria del '93». **[e. ce.]**

SCATTA CON ROVER 100. VINCI IN PERSONALITÁ

Da L. 12.950.000 chiavi in mano*

Rover 111 iniezione L/SL. 60 CV, 155Km/h

PORTA SUBITO UNA TUA FOTOGRAFIA ENTRO IL 15 OTTOBRE. SI VINCE UN VIAGGIO A LONDRA.
Scatta con Rover 100 e con il suo brillante motore da 1119cc, 60 CV, 155 Km/h fatto per una guida piena di personalità. Se scopri adesso la Rover 100, partecipi a un grande Concorso. Basta una foto che esprima la tua personalità per vincere un viaggio a Londra per due persone.
Vieni a vederla e chiedi il regolamento.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Ottobre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121(r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59377

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Stradale Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218443

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 42 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S.28/Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Maira, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846585

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Viale Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel.0165/42088

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

AUT. Prot. Min. Aeron. Civile n. 11 del 10/3/94 per il modello 111 Gpl. Opzioni: PROTEZIONE ACQUISTO sostituzione della vettura acquistata se perduta, rubata o distrutta entro 1.000 km o 1 mese. Offerta valida dalla consegna del veicolo fino al 31/10/94.

Sei mesi di prosa, musica e balletti al teatro Marenco

Ceva alza il sipario

Valeria Moriconi inaugurerà il cartellone di nove spettacoli
Celebrazioni per il ventennale della ricostruzione della sala

CEVA. Nove spettacoli in abbonamento costituiscono la stagione '94-'95 che il teatro Marenco propone da metà novembre, in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Si comincia domenica 20, con Valeria Moriconi in «Interrogatorio della contessa Maria» di Aldo Palazzeschi, regia di Egisto Marcucci. Seguirà, il 7 dicembre, «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni, dove Ruggero Cara dirige Angela Finocchiaro. Il 14, poi, un'altra protagonista del teatro leggero, Lella Costa, alle prese con «Magoni (e, forse, miracoli)».

Si riprende il 24 gennaio, con il pirandelliano «Enrico IV» di Gianrico Tedeschi e Marinella Laelo. Il 14 febbraio, invece, una novità: per la prima volta sarà sul palcoscenico del Marenco una compagnia straniera. Si tratta di un gruppo spagnolo, con lo spettacolo «Chapertons».

Sempre in febbraio, in data da precisare, grande appuntamento: Ugo Gregoretti è il regista di «La barraca dei comici», di Garcia Lorca, con Arnoldo Foà, Nando Gazzolo, Paola Tedesco e Simona Marchini.

Gradito ritorno è quello, il 5 marzo, della compagnia dell'Archivolto, impegnata in «Coccodrilli». Mentre il 26 tocca al Gruppo della Rocca cimentarsi in un dramma di Ionesco, «Rinoceronte». La stagione termina il 8 aprile con «Doppiaggio», interpretato da Lucilla Morlacchi e Micaela Esdra.

Angela Finocchiaro interpreterà il Marenco «La misteriosa scomparsa di W»

Non mancherà il cartellone per i ragazzi, con tre spettacoli sponsorizzati dal Banco Azzoaglio: «Gianni Detto Burrasca» il 19 novembre, «Perché» il 9 dicembre e «Il re dei funamboli» il 21 gennaio. Sempre di sabato, alle 15,30. E tre sono anche i concerti della stagione musicale: il 12 novembre, un omaggio alla lirica; il 13 gennaio, virtuosismi al pianoforte a quattro mani; duetti di arpa e flauto, il 21 aprile. Non mancheranno infine balletti e spettacoli riservati alle scuole. Inoltre, in occasione della festa della donna l'«Astrolabio» di Mondovì rappresenterà «Top girls».

Quest'anno ricorre però anche il ventennale della ricostruzione del Marenco dopo i bombardamenti bellici. Oltre ad una serie di mostre sul teatro, i filodrammatici porteranno in scena «L'eredità dello zio», di Leopoldo Marenco, ed una farsa ottocentesca, per la regia di Bob Marchese e Fiorenza Brogi, ridotta da Guido Davico Bonino, ospite della città il 7 aprile. La vendita degli abbonamenti s'inizierà il 5 novembre al botteghino del teatro.

Scola

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

Cambio al vertice

Passaggio delle consegne, il 5 ottobre, al Soroptimist club di Cuneo che ha scelto di abbinare alla tradizionale cerimonia un'occasione squisitamente culturale: la visita al castello di Parlorno. Sarà qui che alle 11, la presidente in carica Caterina Damilano cederà il «comando» ad Adriana Boidi Sassone, nuova designata alla guida dell'associazione femminile. La scelta, inusuale, di celebrare fuori provincia è stata dettata dal desiderio di visitare la scuola di ricamo ospitata nel castello, in cui vengono realizzati lavori fedeli ad una tradizione settecentesca, sia per dimostrare la volontà di apertura verso realtà e club vicini. «Le indicazioni che sono state date al terzo corso residenziale di Roma per presidenti elette di club del Soroptimist International d'Italia, al quale ho partecipato la scorsa settimana, vanno proprio in questa direzione - spiega la nuova presidente -. Oltre all'impegno e al senso di responsabilità che devono animare tutte le nostre attività, molta attenzione è stata data ai rapporti di collaborazione con altri club di servizio cittadini e nazionali, nell'ottica di un'attività che deve [illegible] mondiale». Nel farlo, ogni presidente dovrà esprimere la propria personalità. Così Adriana Boidi Sassone, cultrice d'arte, ha già pensato di impostare il suo mandato [illegible] rivolti alla valorizzazione, [illegible] apertura per iniziative artistiche delle chiese barocche del centro storico, con concerti e tavole rotonde aperti a tutta la cittadinanza. «Il club è un service che deve, in ogni senso, promuovere i diritti dell'uomo», conclude la presidente. Quindi non solo impegni di salvaguardia storico-artistica ma anche concreti aiuti a chi soffre, continuando nel service a favore dell'Adas, l'associazione per l'assistenza domiciliare ai malati.

Da Cuneo a Milano

Milleduecento persone, fra cui molti amici di Cuneo e tutti i familiari al gran completo, hanno festeggiato sabato pomeriggio l'inaugurazione della boutique «I classe» aperta in via Montenapoleone a Milano, da Alviero Martini. Martini è «un provinciale» che ha conquistato il mondo con il suo «mondo»: riprodotto nei design di tessuti, piatti e mobili che si sono aggiunti alla linea di pelletteria finora più conosciuta. Artista eclettico, di grande gusto, Martini è ricordato a Cuneo per l'originalità delle performance nel campo della moda e del teatro, sempre improntate a grande classe e creatività.

Ma per i suoi concittadini Martini è sempre soprattutto un grande e l'hanno dimostrato con le tante presenze al varnissage accanto ad esponenti dello spettacolo, come Daniela Poggi, Alessandra Ferri, Valeria Merini; della letteratura, come la scrittrice Corito; della moda, come il parrucchiere romano Sergio Valente. Brindisi a profusione sui due piani del locale in compaiono i molteplici oggetti usciti dalla matita dello stilista insieme a tante curiosità d'arte, antiche e recenti, che sono portate da tutto il mondo per festeggiare una personalità internazionale.

GIORNO E NOTTE

CLUB

Festa «pazza»

Stasera alla discoteca Teatro del mondo, «Crazy Nights with Marco Galli from Rete 105 Network». Una festa «pazza» con omaggi alle ragazze.

LIMONE

Musica dal vivo

Stasera alla discoteca «La lanterna» c'è la musica dal vivo dei «Crossroad». L'ingresso è libero.

[illegible]

«One-man show»

Stasera a «Il Maltese», a pochi chilometri da Alba, «One-man show» con Paolo Filippona.

PIASCO

Piano bar e karaoke

Stasera al «Coffee pub», ore 22, piano bar e karaoke con Marco. L'ingresso è libero.

RACCONIGI

Mostra nella chiesa

Nella chiesa di San Giovanni Decollato, si può visitare fino a domenica la mostra della Resistenza. L'esposizione che raccoglie fotografie, documenti e testimonianze, è aperta dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

ALBA

Omaggio ai Beatles

Domani sera alla discoteca gallery, ricordo del mitico quartetto di Liverpool con «Beatles mania»: musiche e filmati per rivivere la loro storia.

[illegible]

Sax e piano al pub

Stasera, alle 21, al risto-pub «Tucano» di via Piave 7, è previsto uno spettacolo «Music for Lovers» con Roberto Colombero (piano-tastiere) e Paolo Perotti (vocal-saxes), che presenteranno brani di musica internazionale e cantautori.

CARRU'

Atmosfera indiana

Stasera, dalle 21, al bar Namastè, Cristina Monte proporrà brani d'autore e internazionali in un'atmosfera tipicamente indiana. L'ingresso è libero.

Sullo schermo

Rivive la storia di Hans Clemer maestro d'Elva

CENTALLO. Il film «Il maestro d'Elva - Itinerari d'attore», con Felice Andreasi, verrà proiettato stasera, alle 20,30, nei pressi della chiesa di San Michele che conserva un piccolo affresco attribuito a Hans Clemer, il pittore fiammingo che lasciò numerose testimonianze della sua opera tra Provenza, Queyras e Cuneese.

La proiezione vuole approfondire la conoscenza dell'autore della «Madonna con il bambino» che la popolazione chiama da sempre «Madonna delle Grazie». Personaggio misterioso, Clemer lo è anche nel lungometraggio che ne ricostruisce il viaggio, ma lascia intatta l'aura leggendaria che lo circonda. Alla proiezione, organizzata dall'associazione culturale Centallo Viva, parteciperanno don Ettore Dao, parroco di Elva, e il presidente della delegazione Fai di Cuneo, Alberto Bersani. [v. p.]

Per le più belle

Alla «Studio Vu» stasera si elegge miss Eva Express

ALBA. La discoteca «Studio Vu» ospita stasera la finale regionale del nazionale «Miss Eva Express». Lo spettacolo presentato da Barbara Calatronis - che a metà serata proporrà uno show di canto e ballo - prevede l'esibizione delle concorrenti in una sfilata di moda coreografata da Claudio Sandri, patron del ex personaggio del clan di Celentano.

Una giuria dovrà eleggere le sette candidate che rappresenteranno il Piemonte alla semifinale nazionale che si svolgerà a Montecatini Terme: ospiti il direttore del settimanale «Eva Express» e il regista Riccardo Recchia. Tra le ragazze che si cimenteranno stasera solo due sono della provincia di Cuneo, Simona Sabatino di Alba ed Emanuelle Viale di Cuneo.

La manifestazione è stata curata dallo studio «Simon Modelsa» di Alba. [r. s.]

In Sant'Agostino

Ricordi nella musica di Victor Urban

SALUZZO. Victor Urban, dei migliori concertisti d'organo massicani, suonerà domani sera, alle , nella chiesa cinquecentesca di Sant'Agostino.

L'artista, che ha appreso dal padre Manuel i primi rudimenti musicali, ha alle spalle un ricco curriculum di studi che l'ha portato in giro per tutto il mondo. Alle radici della sua terra natale, Urban ha così unito gli insegnamenti di maestri di diversa origine, fra cui italiani Ferruccio Vignanelli e Fernando Germani.

Nel concerto i vari influssi saranno tutti presenti: Urban, che suonerà lo strumento a due tastiere, con 1321 canne, costruito nel primo '900 dalla ditta torinese Berutti e restaurato nell'86 dalla Gustavo Zanin di Udine, aprirà con la «Fantasia e fuga in sol minore BWV 542» di Bach, per approdare, attraverso Schumann e Jon, alla messicana per organo. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro**. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Col. Non vet. Aria condiz.
ADUA 400 c. so Cesare . **Wolf**. Or.: 15.40; 17,55; 20,10; 22,30. Aria cond. Vet. 14
ALFIERI p. Solferino 4. Dal 27/10 pomeriggi di cinema. Ogni giovedì proiezione ore 15.30 con presentazione introduttiva
AMBRA v. Cuneo Safula 77. Vedi Tassi
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Il corvo**. Or.: 15; 16.50; 18,40; 20.30; 22. ag. 10.000. Sala 2: **Speed**. Or.: 16,15; 20,05; 22,30. Sala 3: **Maverick**. Or.: 15.10; 17.30; 19,50; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La regina Margot**. Or.: 16.50; 19,40; 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 . Or.: 15.10; 17,35; 20; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Fragole e cioccolato**. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Dichi d'a-**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **La vera vita di Antonio H.** Or.: 16,45; 18,40-20,35; 22,30
CRISTALLO v. . **Il branco**. Or.: 16.30, 18.30, 20,30, 22.30. Non vietato
DORIA via Grattoni 8. **La bella vita**. Or.: 15,15; 17.05; 18.55; 20,45; 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Wolf**. Or.: 15; 17,30, 20, 22.30. Col. Vietato min 14
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il postino**. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Aria cond.
ELISEO 50 piazza Sabotino . Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Col. Non vietato
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Il chiesta**. Or.: 15,30; 17.50, 20.10, 22.30. Aria cond.
ERBA c. Moncalieri 241 . Vietato min 18. Or.: 22.30
ETOILE via B. Buozzi. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**. Or.: 15; 16.50; 18,40; 20.35; 22,30
FARO v. Pio 30. **True Lies**. Col. Non vietato. Or.: 19.50, 22.30
FIAMMA c. Trapani 57. **Aggeggini . Natural Born killers**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 9. **Il corvo**. Or.: 20.30; 22.30
KING KONG via Po 21. **Il toro**. Non vietato. Or.: 15; 18,10; 20.20; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Maverick**. Or.: 15; 18,10; 20.20; 22.30
LUX Galleria San Federico. **True Lies**. Or.: 16.55; 19,45; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **La natura sospesa dell'amore (Love & Human Remains)**. Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22.30. Viet. 14. Aria cond.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20.35; 22.30. Viet. min. 14
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Lamerica**. Or.: 17,50; 20,10; 22.30. Aria condiz.
NUOVO ODEON via Venaria 8. **Follia esplosiva** 20,20; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Assassini nati - Natural Born killers**. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre . **Beverly Hills Cop III (Un piedipiatti a Beverly Hills III)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. **Wolf**. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Viet. 14.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural Born killers**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30
VITTORIA via Roma 226. **Speed**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre **L'Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, riservato scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore. Regia di Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posto unico L. 15.000 Int. e prem. ufficio scuola tel. 8815 209/383.
CARIGNANO. **Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento 1994-95**. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita degli abbonamenti ridotti studenti, insegnanti/universitari giovani. Orari e Biglietteria TST, Via Roma 49 (ore 10/18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246, 544 502
ERBA. **Stagione 94-95 in abb. 7 spettacoli a scelta su 24** commedie brillanti, balletto contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. ASS famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 Il Mulino in **Due sul pianerottolo**. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Tg 6**
20,30 **Delitto in silenzio**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 oroscopo
24 — **Emotions**, varietà
Uno sceriffo contro tutti, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Videogruppo

— **Optiam III**, cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
— **Tutti casa, stadio e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Non solo nola**, gioco
1 — **Videonotizie**

Telecity

19 — **Tg7**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Cianuro a colazione**, tv movie
22.30 **Action**
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0.30 **China beach**, telefilm

Quadrifoglio Odeon

Tiggì
19,45 **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20.30 **Speciale Mozambico**
22,45 **Odeon regione**
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

Primantenna Superstx

19 — **Dorsoduro**, cartoni
19,10 **Tgs - Questa Italia**
20,30 **Bella Comigo / Destini**
21,30 **Zio d'America**, sit. comedy
22 — **Superstx sport**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Domenica dalla tecnica d'angelo**
22,30 **Vizi privati**
0.15 **Fausto Tavanti sexy show**
1.30 **Match music**, musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Ubidushan**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20.30 **La fidanzata di tutti**, film
22.30 **realtà**, telefilm
23.30 **Elettric blus**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco
1,30 **Notturno**

9 Tal

19 — **Telegiornale 9**
19,20 **Kazinsky**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telesubalpina

18 — **Tcome Torino - Il cinetore degli impiccati**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,15 **Cartoni animati**
20,35 **E se oggi fosse già domani**, film
22,30 **Retevideo**, notizie dal Biellese
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Telecampione

20,45 **Business news**
21 — **Tic Economia**
22 — **[illegible]**
22.30 **Non solo nola**
23.45 **Emporio tv**

[illegible]
19 — **G.R.P.**
19,30 **Kickboxing Mania**, rubrica
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Confidenziale**
23 — **G.R.P. Monitor**
1 — **Film**

Rete Canavese

19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

7 Piemonte

20,30 **Tiggì Rosa**
Brivido giallo, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**, varietà sexy
23,20 **investimenti**
23,40 **Informa 7**
0.30 **Love America style**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

ITALIA AL CINEMA

CENTRO Corso — **Un piedipiatti a Beverly Hills**
T. 936. Fer. 16/18 20/22. Sab e fest. 16 18/20/22 L. 10.000

Fiamma — **Il corvo**
Tel. 693.554 Feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Nuovo — **Il cliente**
Tel. 662.951. Or.: fer. 16/18/20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Don Bosco — Ore 21 — CHIUSO

Eden — **Il corvo**
Tel. 383.021 Or. 20/22 Fes. 16/18/20/22 Lire 6000/9000/rid. 7000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 40' **Horror**

Moretta — Ore 20,50 fest. 16/18/20/22 — CHIUSO

Comunale — **Ace Ventura, l'acchiappanimali**
Tel. 3 Or.: 21 Fes.: 15; 17 19; 21
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

All'aperto — Tel. 664037 Or.: 21,45 — CHIUSO

Moderno — **Wolf - La belva è fuori**
Tel. 282.211 Venerdì con tessera
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. **Horror**

Impero — **Il corvo**
Tel. 412.317 Ore 20/22 Fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tombe per vendicarsi. N. V.

Vittoria — **[illegible]**
412.771, Fer. Fest. 16/18/20/22 L. 10.000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Lux — Tel. 944.231. Or.: 18,45 22. Fest. 15/17.15/19,45/22 L. 6000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Ferrini — Fer.: 20/22. Fest.: 15 17/20/22. L. 7000 — OGGI RIPOSO

Galatori — Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Iris — **Senza pelle**
Tel. 916.393. Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesta condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Politeama — Tel. 62.407 - Fer.: : 15,30/17,30/19,30/22 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Ore 21,15 Lire 7000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 927.534 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.868 Lire 6000 rid. 7000 — SALA GRANDE: Il SALA PICCOLA: Wolf

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 6000

Nuovo — **Tra cielo e terra**
Or. fer.: 21. Sab e fest. 20/22. L. 5000/6000 rid.
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guiderà verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Civico — **True Lies**
43.756. Fer. 19,30/22 Fest. 14,30/17/19,30/22 L. 80
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un [illegible] computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un [illegible] paragente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Italia — Tel. 42.606 — **Maverick**
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica paragilla, una ladra professionista, un [illegible] scerifo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

[illegible] Or. 20,30/22,30

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 712.237 L. 9000/7000 — **True Lies**
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

INGRESSI CON TESSERA

[illegible] Tel. 631.771 Or.: 20/22.15 - Sab. e [illegible]. 15,30/17,45/20/22,15 — **[illegible]**
di G. Amelio, con E. La Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 00 0110 (lire 952 al minuto + iva)

Volley: il nuovo acquisto dell'Alpitour-Traco è fra i grandi protagonisti ai Mondiali di Atene

Il «fenomeno» Papi trascina l'Italia

Titolare e stella nel sestetto azzurro contro la Grecia: il giovane Samuele ha ripagato la fiducia di Velasco E' già diventato l'idolo delle tifose. Oggi la sfida con la Russia. «Voglio che la Nazionale avanzi ancora»

ATENE. Quando l'Alpitour-Traco ha scelto Papi, abbandonando la trattativa per Marco Bracci, sembrava un ripiego. Oggi il «fenomeno» che il prossimo anno giocherà a Cuneo è una delle «stelle» del Mondiale e sarà fra i protagonisti anche oggi della sfida Italia-Russia; il neo modenese, invece, guarda le partite dalla panchina.

«Sarebbe una soddisfazione enorme essere fra i convocati» aveva detto Papi alla prima visita a Cuneo. Oggi tutti i giornalisti stranieri accreditati ai Mondiali di Atene vogliono sapere chi è la nuova stella azzurra. «Sono un giocatore - dice con un sorriso - anzi un nazionale italiano. L'unica cosa che voglio è che l'Italia avanzi».

Per i greci l'italiano che ha piegato la loro nazionale è un incubo, per le tifose il nuovo idolo. «Non dico che sono venuta in Grecia solo per vedere Papi - confessa Renata Riva, diciannovenne studentessa originaria di Bagnolo e residente a Moncalieri -, ma è un motivo in più per vedere l'Italia. Quando Velasco gli ha dato fiducia ho lanciato un urlo».

Samuele Papi ha qualche centimetro in meno dei compagni (è alto 1 metro e 90), ma in elevazione e doti tecniche non lo batte nessuno. Il «fenomeno» - lo definisce Velasco - è arrivato al volley per caso. Cercava uno sport alternativo al calcio dove una squadra di Terza Categoria voleva obbligarlo alla panchina. Così si è presentato in palestra ed è diventato Samuele Papi. A Falconara ha trovato un maestro, Marco Paolini, nel volley, ma anche nelle dure ore di recupero del tempo perso con la scuola. Paolini ha posto lo studio come condizione essenziale per poter essere un buon giocatore e Papi, che ama le doti tecniche per esordire in A1 a 16 anni, ha atteso un anno di più e qualche bel voto per la prima partita con la Maxicono. Ora, anche grazie alla fidanzata Claudia, la lezione l'ha capita: ha ottenuto la maturità e si è iscritto a Scienze politiche.

Luca [illegible]

Ad Atene Samuele Papi si è dimostrando giocatore di altissimo livello tecnico

Da lunedì la prevendita per l'esordio con Milano

CUNEO. A dieci giorni dall'avvio del campionato di serie A1 l'Alpitour-Traco si avvicina sempre più ai 2 mila abbonamenti per «soffiare» a Modena lo scudetto del tifo. Le quote annuali hanno il vantaggio di bloccare il prezzo per tutta la stagione, anche per le partite «clou», nelle quali la società ritoccherà la tariffa dei biglietti singoli. Intanto da lunedì nei tradizionali punti (nella sede di piazzale Libertà, nelle filiali Crc, all'agenzia passeggeri di corso Dante, al bar Oscar a Livio e all'«Asics Point») scatta la prevendita dei tagliandi per il match d'esordio di domenica 16 ottobre al palazzetto di San Rocco contro il Milan.

Giovedì 13 (ore 21) al palazzetto di Boves ci sarà la presentazione della squadra al tifosi in una serata condotta dal cabarettista Charlie Gnocchi in compagnia di Joe Violante e la sua band. [r. s.]

Vittoriosi fuori casa

I verzuolesi mantengono il primato

VERZUOLO. Seconda sconfitta stagionale per la Bcc Bene Vagienna che a Verzuolo è stata sconfitta dal Castelgoffredo per 6-0. Sono andati bene invece i verzuolesi delle Spedizioni Tonoli che si sono aggiudicati in trasferta il derby con il Cus Torino per 5-3, conservando il primo posto in classifica.

Questi i risultati dei minori. C1 femminile: Coccaglio-Bcc Bene Vagienna 0-5. C2 maschile: Don Carlo Fugno Torino-Il Top B 1-5; Fortino Disco-Crdc Torino 5-2; Spedizioni Tonoli-Libertas Fossano 2-5; Europa Alba-Il Top A 5-1. D1 maschile: S. Margherita Alba-Automazioni Scotta Verzuolo 5-4; Auxilium Saluzzo-Europa Cra 1-5; Europa-Auxilium Bra 1-5; Fiamme Azzurre Cuneo-Dronero 4-5; Automazioni Scotta-Il Top A 5-2; Caraglio-Il Top B 5-[illegible]. [a. s.]

La formazione granata al completo per l'allenamento infrasettimanale

Toro sul campo della Fossanese

Oggi (ore 15) amichevole di lusso al Comunale

Il tecnico granata Nedo Sonetti

FOSSANO. Per l'allenamento infrasettimanale del giovedì il Torino ha scelto di nuovo il «Comunale». Oggi (ore 15) i granata di Nedo Sonetti affronteranno in amichevole la Fossanese, capolista di Eccellenza.

Il Toro è in crescita. Domenica scorsa ha messo in difficoltà il Parma. Ora, dopo il turno di sosta per la partita della Nazionale, si prepara alla supersfida con la Roma, l'altra «regina» di serie A. La sfida di domenica pomeriggio, quindi, si annuncia anche più [illegible]. Sonetti ha intenzione di verificare i meccanismi della squadra e di provare più soluzioni di gioco. A Fossano la formazione sarà al completo. Fra il pubblico di casa c'è attesa soprattutto per Angloma e Polè e per la coppia offensiva Silenzi-Rizzitelli (quest'ultimo rilanciato proprio da Sonetti, dopo le difficoltà iniziali incontrate con l'ex mister Rampanti).

Anche per gli azzurri fossanesi il test di oggi è molto importante. L'undici di Camposeo vuole mantenersi in forma per conservare il primato solitario conquistato grazie al successo esterno di [illegible] e presentarsi al meglio nel derby in programma fra tre giorni contro la Doglianese. Oggi fino alle 12,30 sarà possibile acquistare i biglietti in prevendita negli sportelli della Cassa di risparmio di Fossano. «Per noi la sfida con il Torino è diventata un'abitudine - dice il presidente fossanese Gino Bordone -. Con la società granata abbiamo uno splendido rapporto che ci [illegible] di offrire il grande calcio di serie A ai nostri appassionati».

Nella squadra locale mancherà il solo Turco, in congedo matrimoniale. [l. t.]

SPORT FLASH

Bra e Borgo applaudono i campioncini della fatica

MINIKART CROSS

Tricolore a 7 anni

CAMPIONE italiano a soli 7 anni. I successi ottenuti sul circuito braidese del trofeo «Cane trasporti» e nel recente Gran premio in provincia di Varese, hanno consentito al minipilota Gianluca Cane di conquistare il titolo nazionale nel campionato automobilistico di Minikart [illegible]. Due vittorie che gli hanno permesso di balzare dal terzo al primo posto e di chiudere la stagione a 56 punti contro i 47 di Luca Barbarino e i 44 di Marco Lauro. «E' una grande soddisfazione - dice il padre Sergio, grande appassionato di motori e meccanico personale di Gianluca. La gara di Bra - spiega - aveva rappresentato il trampolino di lancio per la conquista del primo posto, che mio figlio ha difeso con bravura anche nell'ultimo Gp». Gianluca ha disputato 8 gare vincendone 5, con un secondo posto, due quarti e sei «pole position».

CICLISMO

Gianluca Cane

Primo sprint vincente

Una passione di famiglia. Il padre Osvaldo difende i colori della Cartiera Pirinoli Roccavione. Il figlio Fabio Cismondi ha seguito i consigli e si è gettato nell'impegno sportivo.

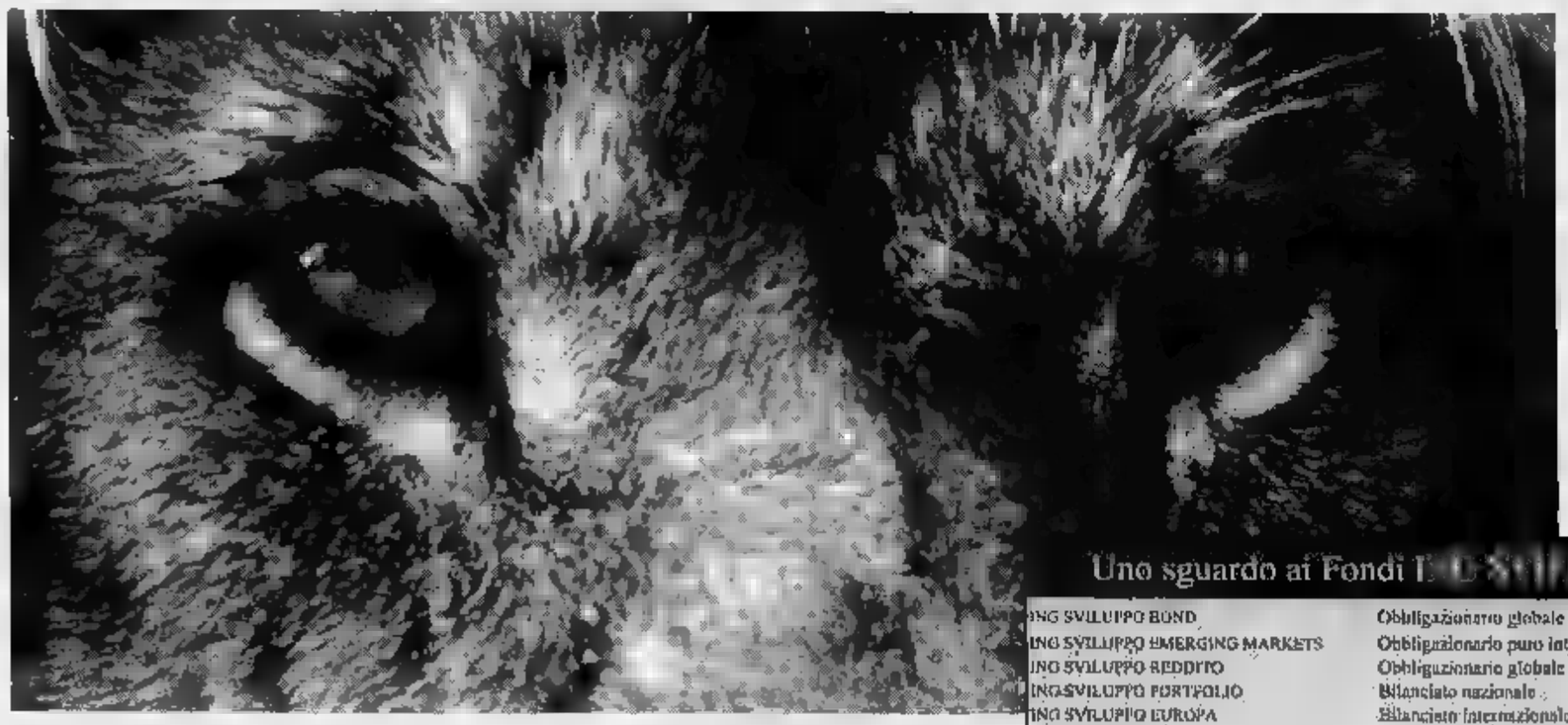
Nel '93 partecipa ad alcune gare e il ds Vigor Piasco, Olivero intravede la stoffa del corridore. Fabio Cismondi debutta negli Allievi. Quest'anno la maturazione definitiva.

Potenza e stile da passista di razza impongono all'attenzione il sedicenne che abita a Borgo

Fabio Cismondi

San Dalmazzo e frequenta il Liceo scientifico a Cuneo. Fabio Cismondi preferisce ai «bagarres» ragionamenti tattici, progressivi attacchi e fughe alternando momenti in cui si defila nel gruppo, conquista piazzamenti in serie. Qualche suo tentativo è annullato all'ultimo chilometro e ai 300 metri conclusivi. Domenica scorsa, a Piasco, nel Gran premio d'autunno, primo memorial «Carlo, Flavio e Riki» e ricordo di tre ragazzi di Borgo San'Antonio, che conclude la stagione agonistica '94, il primo sprint vincente. Fabio Cismondi sempre in testa al gruppo, dettando il «colpaccio». Al penultimo giro si invola quando i grandi favoriti reagiscono, il sedicenne ormai in vantaggio su Davide Melis e il compagno di squadra Simone Mellano. A quaranta secondi segue Fausto Pagliarino, pronosticato vincitore. Sul podio, però, sale Fabio Cismondi. «Sono felice - dice Fabio - dopo tanti piazzamenti anch'io riuscito a conquistare un trionfo». [r. s.]

La nuova Italia investe con nuovi occhi.



Uno sguardo ai Fondi [illegible]

ING SVILUPPO BOND	Obbligazionario globale internazionale
ING SVILUPPO EMERGING MARKETS	Obbligazionario puro internazionale
ING SVILUPPO REDDITO	Obbligazionario globale nazionale
INGSVILUPPO PORTFOLIO	Bilanciato nazionale
ING SVILUPPO EUROPA	Bilanciato internazionale
ING SVILUPPO AZIONARIO	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO AMERICA	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO INIZIATIVA	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO ASIA	Azionario Italia
ING SVILUPPO INDICE GLOBALE	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO MONETA [illegible]	Obbligazionario puro [illegible]
ING SVILUPPO OLANDA	Azionario internazionale Europa
[illegible] SVILUPPO EM. MKTS. EQUITY	Azionario globale internazionale

ING Sviluppo Investment SIM S.p.A. è una società autorizzata all'attività di collocamento del pubblico risparmio con deliberazione CONSOB n. 5216 del 10 dicembre 1991. Prima dell'adesione ai fondi comuni di investimento leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una maggiore informazione occorre prendere visione del documento informativo di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), legge 1/1991.

La nuova Italia può guardare alle opportunità di risparmio in modo più tranquillo. Con gli occhi di ING Group, il primo gruppo bancario e assicurativo olandese*.

Un "leone", pronto a tutelare e difendere i tuoi interessi con occhi ed esperienze in 49 paesi, con 50.000 dipendenti e con un utile netto nel 1993 di circa 1.800 miliardi di lire.

In Italia, ING Group è presente con la capillare rete di promotori finanziari ING Sviluppo, per permetterti di cogliere le più interessanti soluzioni di risparmio.

Per saperne di più, chiama subito una delle nostre agenzie.

* In base alla capitalizzazione di Borsa; fonte: Fortune, agosto 1993.

Internationale Nederlanden Group

ING SVILUPPO

Agenzie ING SVILUPPO

CUNEO
P.zza Europa, 9
Tel.0171/697925

BRA (CN)
P.zza C. Alberto, 43
Tel.0172/422821

SALUZZO (CN)
P.zza XX Settembre, 15
Tel.0175/45283

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

STEREO+

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA
PICCOLI, MEDI, GRANDI ELETTRODOMESTICI

Piazza del Popolo, 7r
✆ 019/823.908
SAVONA

COMPRA OGGI INIZI A PAGARE DA GENNAIO

in 6 MESI SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

Alcuni Esempi:

TV COLOR

TV COLOR 14" PHONOLA
telecomando — Lit. 378.000 6 RATE DA Lit. 63.000

TV COLOR 20" GRANMARCA
telecomando - scart — Lit. 516.000 6 RATE DA Lit. 86.000

TV COLOR 28" GRUNDIG
stereo - televideo — Lit. 1.260.000 6 RATE DA Lit. 210.000

TV COLOR 33"
stereo - televideo — Lit. 2.226.000 6 RATE DA Lit. 371.000

TV COLOR 33" SCHNEIDER
stereo - televideo - P.I.P. - con mobile — Lit. 2.490.000 6 RATE DA Lit. 415.000

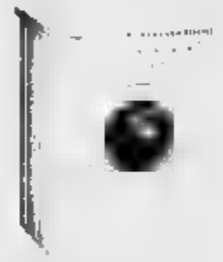
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE

LAVATRICE GRANMARCA
5 kg. - 14 programmi — Lit. 420.000 6 RATE DA Lit. 70.000

LAVATRICE ARISTON
Margherita snella inox 45 cm — Lit. 690.000 6 RATE DA Lit. 115.000

LAVASTOVIGLIE IGNIS
12 coperti — Lit. 750.000 6 RATE DA Lit. 125.000

LAVASTOVIGLIE WHIRLPOOL
12 coperti - 5 programmi — Lit. 780.000 6 RATE DA Lit. 130.000



VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE

VIDEREGISTRATORE GRANMARCA
telecomando programmabile — Lit. 450.000 6 RATE DA Lit. 75.000

VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG
telecomando programmabile — Lit. 558.000 6 RATE DA Lit. 93.000

VIDEOREGISTRATORE PHONOLA
telecomando programmabile — Lit. 516.000 6 RATE DA Lit. 86.000

VIDEOCAMERA REX
3 lux-zoom-10x-ultrapiatta VHS "C" — Lit. 1.542.000 6 RATE DA Lit. 257.000

FRIGORIFERI - CONGELATORI

FRIGORIFERO ARISTON
doppia porta - 240 lt — Lit. 492.000 6 RATE DA Lit. 82.000

FRIGORIFERO
doppia porta - 300 lt. — Lit. 570.000 6 RATE DA Lit. 95.000

COMBINATO WHIRLPOOL
Lit. 828.000 6 RATE DA Lit. 138.000

CONGELATORE
140 lt. - pozzo — Lit. 438.000 6 RATE DA Lit. 73.000

HI-FI

IMPIANTO STEREO GRANMARCA
40 w - telecomando - C.D. — Lit. 390.000 6 RATE DA Lit. 65.000

IMPIANTO STEREO NOKIA
60 w - telecomando - C.D. — Lit. 816.000 6 RATE DA Lit. 136.000

IMPIANTO STEREO AIWA
60 w - telecomando - C.D. — Lit. 864.000 6 RATE DA Lit. 144.000

IMPIANTO STEREO PIONEER
140 w - telecomando - C.D. — Lit. 1.050.000 6 RATE DA Lit. 175.000

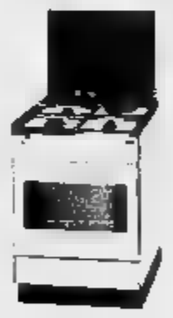
CUCINE - FORNI A MICROONDE

CUCINA ARISTON
54x57 - forno gas — Lit. 396.000 6 RATE DA Lit. 66.000

CUCINA TECNOGAS
60x50 - forno elettrico — Lit. 558.000 6 RATE DA Lit. 93.000

FORNO MICROONDE ARISTON
17 lt. - con grill — Lit. 390.000 6 RATE DA Lit. 65.000

FORNO MICROONDE DELONGHI
17 lt combi 8 - 5 forni in uno — Lit. 552.000 6 RATE DA Lit. 92.000



TELEFONI CELLULARI

TELEFONO CELLULARE BOSCH
cortel 20 — Lit. 860.000 6 RATE DA Lit. 145.000

TELEFONO CELLULARE ROADSTAR
100 memorie alfanumeriche — Lit. 1.320.000 6 RATE DA Lit. 220.000

TELEFONO CELLULARE ERICSSON
100 memorie — Lit. 1.476.000 6 RATE DA Lit. 246.000

TROVERAI INOLTRE ALTRI 1000 ARTICOLI DI GRANDI MARCHI A PICCOLI PREZZI

negozio associato
IDEA

Finanziamento Gratuito 0% a tasso zero Findomestic

QUALITÀ, CORTESIA, CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
LISTE NOZZE

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Giovedì 6 Ottobre 1994 n. 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Intanto i sindacati hanno reso noto il calendario degli scioperi: bus ancora fermi

Genova, la rabbia degli studenti

Contro la Finanziaria torna in piazza «Jurassic School». Cinquemila ragazzi in corteo, sit-in davanti al Provveditorato. Per gli automobilisti diretti in centro un'altra giornata di passione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Cinquemila studenti in corteo per difendere le pensioni dei nonni. Ovviamente, la protesta di ieri mattina lungo le vie del centro ha riguardato anche il progetto di riforma scolastica del ministro D'Onofrio.

Passato l'entusiasmo per l'abolizione degli esami di riparazione, gli striscioni del movimento di Jurassic School sono tornati in piazza. «Il progetto del ministro D'Onofrio ci convince - dice un portavoce del movimento - perchè non si occupa di aggiornare la scuola pubblica ed è chiaro che quella privata trarrà beneficio da questa situazione».

E' contro la Finanziaria, anzi contro la riforma pensionistica, che i ragazzi delle scuole medie superiori hanno deciso di manifestare compatti. C'erano delegazioni di quasi tutte le scuole genovesi.

Molti volti giovanissimi, studenti delle prime classi, che scandivano slogan contro il governo Berlusconi per quella promessa di «un milione di posti di lavoro» e la manovra sulle pensioni. Al grido da stadio «chi non salta è...», riadattato per l'occasione, il corteo ha raggiunto via Assarotti e sotto la sede del Provveditorato è stato organizzato un sit-in di protesta.

Per il traffico è stata un'altra giornata da dimenticare. La strada è rimasta bloccata per quaranta minuti. Il corteo è ripartito verso Caricamento, obiettivo forse l'area dell'Expo che è stata prontamente circoscritta da polizia e carabinieri che scortavano il corteo. E' cominciato il lancio di monetine contro le forze dell'ordine, fortunatamente senza feriti.

Lungo il percorso un gruppo di manifestanti ha incontrato gli studenti universitari, che erano in assemblea in via Balbi. Quando, nella mattinata, è arrivata la notizia delle dimissioni, subito respinte, del Guardasigilli Alfredo Biondi il corteo è esploso in un boato, con urla e applausi. Dall'altra parte della città un gruppo di lavoratori delle fonderie San Giorgio di Prà ha protestato davanti allo svincolo dell'autostrada. I dipendenti comunali degli uffici distaccati si sono riuniti in assemblea al centro civico di Cornigliano.

Cinquemila studenti in marcia: slogan contro il governo e la manovra finanziaria

Intanto le organizzazioni sindacali hanno reso note le modalità dello sciopero dei dipendenti Amt nei prossimi giorni. Cgil-Cisl-Uil. 11 ottobre: personale viaggiante dalle 10 alle 14, personale non di linea dalle 9 alle 13. 14 ottobre: viaggiante dalle 10 alle 14, non di linea dalle 9 alle 13 oppure le ultime 4 ore del turno sui turni pomeridiani, serali, o notturni. Faisa/Cisal. 13 ottobre: tutto il personale per l'ultima ora di ogni turno. 15 ottobre: dalle 10 alle 14. 21 ottobre: ultime due ore per turno. 24-31 ottobre: ultima ora.

Oggi, dalle 9 alle 12, è previsto l'assemblea dei dipendenti della sede regionale dell'Inps in via XX Settembre. Al termine, i lavoratori scenderanno in strada per fare volantinaggio informativo sulle ragioni della protesta.

Paola Cavaliere

ARMI ILLEGALI NEL TIGULLIO

Due arresti a Sestri Levante

Sviluppi nell'inchiesta sugli arsenali clandestini trovati in Riviera. In carcere marito e moglie che avevano in casa una «fabbrica» di munizioni. A PAGINA 41

24 ORE

COMUNE

Un miliardo e mezzo per i danni maltempo

Il Comune ha destinato un miliardo e mezzo ai lavori per i danni provocati dalla tromba d'aria. Tra i primi interventi il consolidamento di edifici (tra cui Palazzo Rosso), la chiesa di San Camillo, le scuole medie Cantore e Ruffini, l'ospedale di Coronata, e la sede della Croce bianca in piazza Palermo. **[p. c.]**

CANTIERI

Commessa da 10 miliardi per le officine S. Giorgio

Commessa da 10 miliardi per le officine meccaniche navali «San Giorgio», che si aggiudicate i lavori di trasformazione della Starship Oceanic, una delle crociere della Premier Cruise lines. **[p. c.]**

PETROLI

Accordo con l'Argentina per la «zona franca»

La società per la zona franca di Genova, rappresentata dal presidente Uckmar, firmerà domani un accordo quadro con l'università argentina di Salta «al fine di attivare al più presto una zona franca nel porto» che dovrebbe servire allo sviluppo ulteriore dei traffici tra i due Paesi. **[p. c.]**

INDUSTRIA

L'Italimpianti realizzerà il terminal di Cagliari

Commessa da 30 miliardi ad Italimpianti (gruppo Fintecna) per la realizzazione del terminal container di Cagliari, che entrerà in funzione entro il '95. Sempre nel quadro della movimentazione container, Italimpianti ha acquisito un nuovo ordine, di 12 miliardi, insieme ad Ansaldo, per il terminal di Genova-Voltri. **[p. c.]**

[illegible]

Caserma dei carabinieri in via Campo Pisano

I carabinieri si trasferiscono nel centro storico. Il comando dei carabinieri di Carignano prenderà possesso dei nuovi locali di via Campo Pisano, mentre quello della Maddalena in via Ponte Calvi 3. **[p. c.]**

RINVIO A GIUDIZIO

Il consigliere Armand di peculato

E' stato rinviato a giudizio per peculato il consigliere provinciale del «Patto per la solidarietà» Arman Armand accusato di aver utilizzato la fotocopiatrice in uso ai gruppi consiliari non «per gli scopi istituzionali» per realizzare delle fotocopie di «propaganda elettorale» che sostiene la procura. Il processo sarà celebrato l'8 marzo prossimo. **[p. c.]**

Ieri la decisione

Due italiani tra i finalisti del «Paganini»

GENOVA. Sono sei i finalisti al Concorso internazionale di violino per il Premio Paganini. Sono «passati» entrambi gli italiani.

Ieri sera, al termine delle semifinali, la giuria, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari ha scelto i concorrenti che sabato e domenica daranno vita alla fase conclusiva della manifestazione, al Carlo Felice, con la collaborazione dell'Orchestra del Comunale, diretta da Paolo Peloso.

Si tratta di Giovanni Angeleri (Italia, 23 anni), Stefan Milenkovic (ex Jugoslavia, 17 anni), Dimitri Makhtine (Russia, 19 anni), Giacobbe Stevanato (Italia, 30 anni), Eijin Nimura (Giappone, 24 anni) e Bin Huang (Cina, 23 anni).

Quest'anno per la prima volta sono previsti biglietti (omaggio) da ritirare in Teatro per limitare l'affluenza ai due concerti conclusivi tradizionalmente presi d'assalto dagli appassionati genovesi. **[r.d.]**

Il visitatore-Vip è un bimbo di sei anni

L'Acquario festeggia il suo primo milione

GENOVA. L'Acquario ha festeggiato il primo milione di visitatori e, come annunciato, ha riservato un'accoglienza da star al visitatore che ha acquistato il milionesimo biglietto d'ingresso. La fortuna ha premiato un bambino di 6 anni, genovese e genoano di «fede».

Si chiama Gianluca Garzarelli, abita in via Giardini, e quella di ieri per lui è la seconda volta all'Acquario. E' arrivato poco prima delle quattordici e trenta, accompagnato dalla sorella Silvia, di 19 anni, «matricola» di Ingegneria. In quel momento c'era molta affluenza e Gianluca ha affrontato con passo deciso la passerella. Ad attendere il milionesimo visitatore c'erano telecamere, fotografi, giornalisti, la compagnia goliardica Baistrocchi, e il capitano del Genoa Gianluca Signorini.

Il piccolo Gianluca è salito al gioco ed è apparso subito a suo agio nel ruolo di star della giornata, come un primattore «consumato». Mentre G.B. «Bacci» Costa intratteneva i presenti con il discorso di circostanza, Gianluca Garzarelli rilasciava dichiarazioni, si intratteneva con gli attori del gruppo Il palcoscenico, travestiti da Stella marina e Pinguino, che da lunedì prossimo, ogni lunedì mattina, reciteranno per le scolaresche nell'auditorium dell'Acquario la fiaba Pipin e la Stella mangiona.

A Gianluca è stata consegnata la tessera ingresso a vita all'Acquario. Un'altra sorpresa gli è stata promessa per domenica prossima, durante la festa dell'Acquario, a cui il bambino è stato invitato. Si sa solo che ci sarà il sindaco Adriano Sansa. Il risultato - un milione di visitatori in meno di un anno - colloca l'Acquario di Genova al quarto posto tra le attrazioni in Italia, dopo i Musei Vaticani, Galleria degli Uffizi, e gli Scavi di Pompei. E tra questi, il più visto (e amato) dal pubblico delle scuole. **(p. c.)**

L'avvocato Chiarenza, che tutela gli eredi, chiama in causa i medici

Va in tv il delitto all'Usl

La trasmissione «Cronache» di Rai2 si è occupata dell'omicidio di Fernanda Conterno
La neuropsichiatra fu accoltellata e morte da paziente nell'ambulatorio della mutua

GENOVA. Una coltellata al petto, che le ha perforato il polmone. Così, la dottoressa Ferdinanda Conterno, 35 anni, originì savonesi, in servizio al centro di Igiene mentale di Via Fillak di Sampierdarena, il 10 marzo di quest'anno venne assassinata da un paziente: Flavio Macchi, 52 anni, impiegato della cancelleria della pretura di Genova.

L'avvocato Luciano Chiarenza, che tutela le sorelle della vittima, Cristina e Sabina, 28 e 29 anni, e la madre, Hana Maria Chmurzynska, chiede che i responsabili del centro di Igiene mentale e dell'Usl di Sampierdarena vengano processati per omicidio colposo e dichiarati responsabili dei danni subiti dai congiunti della vittima.

E' una richiesta che non riscuote il consenso del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Cavadini Lenuzza, che ritiene si debba archiviare il procedimento richiesto dal penalista e proseguire soltanto il processo per omicidio volontario a carico dell'assassino, notoriamente malato di mente e spiccata fobia nei confronti delle donne.

Fernanda Conterno, la [illegible]

Le diverse valutazioni del penalista e del sostituto procuratore Cavadini Lenuzza, hanno creato un caso, che non è più soltanto giudiziario. La vicenda, infatti, è oggetto di dibattito fra psichiatri, avvocati e responsabili dell'igiene mentale. Così la vicenda è diventata oggetto della trasmissione tv «Cronache», condotta da Alessandro Cecchi Paone su Rai2.

Comunque l'avvocato Chiarenza insiste presso il giudice delle indagini preliminari nel chiamare in causa i responsabili del centro di Igiene mentale e dell'Usl di Sampierdarena. Le ragioni. La dottoressa Conterno era specializzata in neuropsichiatria infantile. Quindi non dovevano affidarle il caso di Flavio Macchi, paziente pericoloso, come dimostrano i precedenti penali che lo riguardano.

Poi, tutta una serie di mancate precauzioni, che hanno permesso all'omicida di entrare armato del coltello con il quale ha assassinato il medico e ferito un'infermiera.

Bruno Balbo

La Madonna della Guardia «non funziona»? C'è il santuario del Tigullio

«La Sampdoria a Montallegro»

Un assessore di Rapallo scrive a Mantovani

RAPALLO. Per la Sampdoria, forse, è questione di «grazie», chiese e ricevute. I recenti infortuni subiti da Platt, Bertarelli, Mihalovich e Mancini, potrebbero essere una conferma delle nubi poco amichevoli che volteggiano sulla squadra e della necessità di un aiuto «divino».

A consigliarlo al presidente della Samp, Enrico Mantovani, è stato un assessore comunale di Rapallo, Umberto Ricci, uomo assai devoto e poco tifoso dei colori blucerchiati. Ricci ha invitato Mantovani a portare in pellegrinaggio i giocatori al Santuario della Madonna di Montallegro, che si erge sull'omonimo colline alle spalle di Rapallo. «Sarei onorato di potervi accompagnare di persona», ha scritto l'assessore al presidente.

Un passo indietro. David Platt si è procurato una distorsione a un ginocchio giovedì scorso nella partita contro i norvegesi del Bodoe; Mauro Bertarelli è uscito dallo stesso match dopo nemmeno un minuto dall'inizio, lacerandosi legamenti e tendine del ginocchio; Sinisa Mihalovich, domenica contro la Roma si è fatto male il gomito ed è dovuto uscire dal campo. Infine Mancini, che nella terza partita di campionato ha riportato (anche lui) una distorsione a un ginocchio.

L'assessore rapallese Umberto Ricci ha proposto al presidente della Samp Enrico Mantovani di eleggere la Madonna di Montallegro «patrona» della squadra

Una sfortuna «nera», insomma, ha invaso casa blucerchiata. E allora, bisogna fare qualcosa. Ha detto Ricci: «Io non sono superstizioso, pur essendo napoletano, ma credo nell'aiuto divino.

Visto che la Sampdoria in passato si era recata in pellegrinaggio presso il Santuario della Madonna della Guardia, ho invitato il presidente Mantovani a puntare sulla Vergine, cambiando però Santuario». Il discorso di Ricci, insomma, è questo: perchè non provare con Montallegro, anzichè con il Monte della Guardia?

Del resto la Madonna di Montallegro vanta secoli di «onorata professione», e lo testimoniano i tanti ex voto» ospitati nel Santuario. Ricci forse è uomo troppo devoto - è iscritto al Sovrano Ordine Militare di Malta, il segretario del parroco di Rapallo, è un democristiano passato con Casini nel Centro cristiano democratico - non ha caso l'amministrazione comunale rapallese tempo fa si è riunita proprio a Montallegro, in cerca di una «illuminazione». Ricci però è anche presidente del locale Club Forza Napoli. «Ma la Samp è una squadra che mi è molto simpatica», dice. **(f. p.)**

Scompare uno degli ultimi protagonisti della grande marineria italiana del dopoguerra

«Michelangelo», è morto l'ex comandante

Il savonese Carlo Kirn, 82 anni, in plancia dal '65 al '72

SAVONA. Si era ritirato in pensione a Savona perchè qui poteva stare lontano dal mare, che aveva cominciato ad amare nell'Istria, dove era nato. A Savona ha passato di vivere il comandante Carlo Kirn, 82 anni, il cui nome rimane saldamente legato alla marineria mercantile degli Anni Settanta.

Per sette anni, dal '65 al 72 comandò la «Michelangelo», una delle ammiraglie, insieme alla «Raffaello», che continuarono la grande tradizione «Rex». E' deceduto all'ospedale di Savona, assistito dalla moglie Olga e dal figlio Riccardo. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 partendo dalla chiesa di San Paolo.

Era un uomo generoso, legato a una disciplina rigorosa che allora dominava la vita nei grandi transatlantici: e fu la guida della «Michelangelo», un incarico di enorme prestigio, coronò il suo sogno che era un po' quello di tutti i comandanti degli Anni Settanta, poter salire sul ponte di comando di una delle ammiraglie italiane. Un anziano sottufficiale, che navigò sui suoi ordini, lo ricorda come «un uomo austero, schivo di tutti i ruoli da protagonista, abilissimo marinaio; ed era questa del resto la caratteristica di chi otteneva la responsabilità maggiore di un transatlantico».

Il transatlantico «Michelangelo»: fu al comando del savonese Carlo Kirn

«Un uomo che amava la disciplina, ma di profonda umanità», lo ricorda un altro marinaio. Ma erano del resto quasi tutti gli istriani che hanno dato al mare i loro anni migliori, sia nel comando di navi, che nostromi e velisti.

L'Istria era allora un lembo d'Italia che un poeta definì «sempre baciato dalle onde». A Savona, Carlo Kirn conduceva vita riservata, però sempre attento a quanto avveniva sul mare, assiduo lettore di Conrad e dei racconti di Hemingway.

Più volte, in anni passati, gli era stato richiesto di riprendere il comando di una nave, ma aveva sempre rifiutato. Considerava conclusa la sua quarantennale esperienza con la «Michelangelo», di cui fu il penultimo comandante, nave in tempo più glorioso della marineria italiana, ma anche uno dei più infausti dal punto di vista economico. I giganti del mare furono varati quando tutte le statistiche fissavano a circa il 90% i passeggeri che dall'America all'Europa, e viceversa, preferivano ormai l'aereo. L'ingloriosa fine di quei transatlantici, anche dal «suo» Michelangelo, fu una ferita tremenda per il comandante Kirn, che non avrebbe mai accettato di salire su una nave varata «in economia».

[illegible] Coppini

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 678

Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Carroli 18, tel. 700.632

RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Arigia, via della Repubblica 97, tel. 771.069

S. MARGHERITA
Grizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554

ZOAGLI
Vallerà: p.za Dicembre, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Centrale, via Prandina 22, tel. 309.788

SESTRI LEVANTE
Comunale: Roma 74, tel. 41.778

MONEGLIA
Marzone: via Longhi 56, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 585.851; **Camogli:** ; **Ruta:** 771.119, **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, ; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309.847; **Sestri L.:** 41, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.955 - 47.751
Rapallo: . 54.509 - 51.308 - 54.508.

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.355; **Chiavari:** , 392.151; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** ; **Cogoleto:** 9181.785; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Palermo, p.za Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, .
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032, **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998. **Rapallo:** 56.858, 54.474, 50.048, 65.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.522; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori** 709.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74 51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 9-586653
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.015
Cicagna:
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Ore 16
Lire 50.000/30.000/20.000

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.2472

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.89

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Ore 21
Lire 22.000/15.000

CINEMA

Ariston 1 — **True lies** ☎
Tel. 206.649. Or.: 15,10 17,35/20,10/22,35. 10.000
Sa/Do 12.000 me.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ariston 2 — **Il cliente** ☎
Tel. 209.549. Or.: 15,45 18/20,30/22,45 - 10.000
12.000 me. 7000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Augustus — **Speed**
Tel. 566.810
: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 Sa./do. 12.000 me. 7000

1 — **Fragola e cioccolato** ☎
Tel. 588.419.
Or.: 15,30/17,50/20,10; 22,30. L. 10.000
. 12.000 me. 7000
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' **Psicologico**

Corallo 2 — **La natura ambigua dell'amore**
Tel. 586.419
Ore 15/16,55/18,50 20,45/22,30. L. 10.000
sa./do. 12.000 me.7000
di D. Ardant, con T. Gibson, M. Krishner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Grattacielo — **Beverly Hills Cop III** ☎
Tel. . Or. 15,15 17,50/20,05/22,30. 10.000
Sa./do. 12.000 me.
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux — **Wolf - La belva è fuori** ☎
Tel. ; Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000
Sa./do. 12.000 me. 7000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Odeon — **True lies**
Tel. 362.6298
Or.: 15/17,30/20 22,30. L. 10.000
Sa./do. 12.000 me. 7000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Olimpia — **Assassini nati** ☎
Tel. 561.415
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
12.000 me.
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — coppia attraversa l'America in auto seminando morti a stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. **Thriller**

Orfeo — **Il postino** ☎
Tel. 564.849. Or. 15/17,30 20/22,30. 10.000
Sa./do. 12.000 me. 7000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Palazzo — **Amateur** ☎
Tel. 565.5121. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40.
Sa./do. me.
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowenstein (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d' N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — **Il toro**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481
15,30/ult.22,30. 10. 12.000 me. 7000
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore stagionale ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Ace Ventura**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481
15,30/ult.22,30. 10.000
Sa./do. 12.000 me. 7000
di T. Shayduc, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' **Commedia**

Universale — **La bella vita**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. .
15,30/ult.22,30. 10.000
Sa./do. 12.000 me. 7000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intrattenimento di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — **Il Corvo** ☎
Tel. 562.137. 15,05/16,50 19,35/20,20/22,30. L. 10.000
sa./do. 12.000 mer. 7000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Centrale 1 — **Film a luce**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.568

Cristallo — **Film a luce rossa**
Tel. 299.967

Eldorado — **Film a luce rossa**

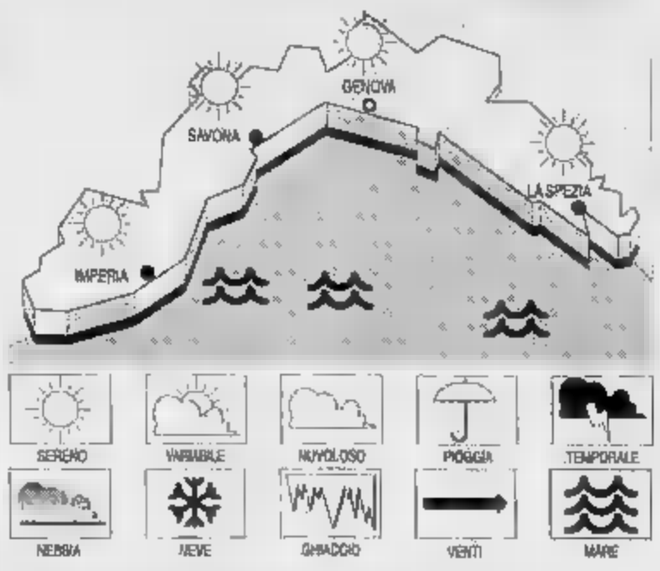
Amici del cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
Or. 20.30/22.30
L. 6000/5000

Carignano — **The remains of the day**
Tel. 570.23.48
Or. 21.15
L. 6000/5000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con il suo padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Orario. 16/21,15
Lire 6 0

Lumière — **deriva**
Tel. 505.935 Or. 20.15 22,30 L. 6000/5000
Primo vedovi 7000

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Graduale ripristino delle condizioni anticicloniche con cielo prevalentemente sereno, con locali e transitori annuvolamenti sui rilievi dell'entroterra, vento moderato-forte con raffiche al 50 km/h, mare mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperature senza di, variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 20° C, umidità rel. 40%, vento Sud Est 20-30 km orari, mare mosso, cielo sereno - poco nuv., press. barom. 1016 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI

Genova	max	23	min	
Savona	max		min	16
Imperia	max	24	min	

UN ANNO FA
Max: **15**; min: **14**. Temp. mare **19**.

Il sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,00. La Luna si leva alle 9,01 e cala alle 18,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Multi
Tel. 360.033
Orario: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029 - L. 8000/5000
Lunedì 6000 - Sped 6000
Or.: 15,50/18/20,20/22,25

CASELLA

Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

S. MARGHERITA

Centrale — **Il circolo della fortuna e della felicità**
Tel. 286.033
Or.: 21,30
L. 4900/3900
di W. Wang, con K. Chan, T. Chin, F. Nuyen (Usa '93) — , amori, crimini dei cinesi d'America, visti attraverso madri e figlie che si ritrovano nel «Circolo della fortuna e della felicità». Dal romanzo di Amy Tan N. V. 2h 15' **Dramm.**

Speed
Tel. 61.951
Ore 15,30; 17,50; 22,30. Lire 8000

Mignon — **Jurassic**
Tel. 309.694. L. 10.000
Or.: 15/16,20/22,30
In lingua inglese
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e contenuti in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03'

Cavour — **Speed**
Tel. 309.938
In. 16 ult. 22,30
Lire 10.000

RESTRI LEV.

Ariston — **Senza pelle**
Tel. 41.505
Ore 21,15
L. 4000/3000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un ammiratore anonimo; il «disturbatore» è un poco ragazza psicotica N. V. 1h 30' **Comm.**

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Or.: 16,35/17,15/18/20,30 22.
Lire 10.000/7000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V, 1h 40' **Horror**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Beverly Hills Cop III ☎
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N, V. 2h **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,15/17,35/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Filmstudio
Or.: 21
L. 5000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — **True**
Tel. 640.263. Or.: 20,10/22,30
fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 9000/6000/4000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ritz — **Il Corvo**
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
di A. Proyas; con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V 1h 40' **Horror**

ALBENGA

Ambra — **Così così vicino**
Tel. 51.419
Or.: 21
Lire 4500
di W. , con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: sprovveduto finirà in un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Astor — **Il postino** ☎
Tel. 50.937. Or.: 20,15/22,30
Fest. 16/18,15/20,15/22,30
L. 8000/5000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — **- La belva è fuori** ☎
Or.: 20/22,20
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

FINALE

Ondina — **True Lies** ☎
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. V. M. 2h 20' **Comm. Avvent.**

LOANO

Loanese — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30
Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/5000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

Perla — **True Lies**
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30
Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1 — **True Lies** ☎
Tel. 97.249 Or.: 20,10/22,35
Fest.: 15,10; ult. 22,35
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Verdi 2 — **Il corvo**
Tel. 97.249 Ore 20,40/22,35
Fest. 15,10; ult 22,35
L. 9000/5000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40'

IMPERIA

Centrale — **Tombstone**
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 21. L. 7000
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**
C'era una volta in America

Imperia — **Speed**
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 / Rid. 6000

Dante — **Il corvo** ☎
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 / Rid. 6000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

DIANO MARINA

Capitol — **Amarsi**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa; ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10'

BORGHETTO

Olimpia — **Maverick**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un indiano scortano in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

DOLCEACQUA

Cristallo — **Germinal**
Or.: 21,15
Lire 5000 / Rid. 4000
di C. Berry, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40'

DIANO

Di — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 / Rid. 5000

SANREMO

Ariston — **True lies** ☎
Or.: 15,30 ult.22,30
Lire 10.000/rid.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Centrale — **Il corvo**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. 6000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Sanremese — **La bella vita**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. 6000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intrattenimento di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di 18**
Tel. 533
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid.6000

Ariston Ritz — **Assassini nati** ☎
. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid.
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti a stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Il viaggio di Capitan Fracassa
Rassegna Troisi.
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000

Ariston Roof Sala uno — Stage «Una voce per Sanremo»
Tel. (0184)

Ariston Roof Sala due — Stage «Una voce per Sanremo»
Tel. (0184) 506.060

Ariston Sala tre — Stage «Una voce per Sanremo»
. (0184) 506.060

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 16/17
5000/4000

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + iva)
– COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + iva)
– COME CUCINARE SANO: le ricette di Romano Sereno commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0030 (lire 952 al minuto + iva)

Pistole, fucili, un mitra e migliaia di proiettili: a chi serviva l'arsenale?

Sestri, un supermarket delle armi

Altri due arresti della polizia nel quadro dell'operazione «303 British». In manette, dopo il consigliere comunale ex leghista, due coniugi che avevano impiantato una fabbrica clandestina di munizioni

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione «303 British», quella che ha già visto gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari arrestare l'ex consigliere comunale della Lega Nord di Sestri Levante Aldo Nicolini, ha compiuto altri passi importanti.

La polizia è giunta ad un vero e proprio «supermarket della pallottola», un laboratorio superspecializzato dove era possibile trovare, farsi confezionare munizioni di qualsiasi tipo e armi di qualsiasi genere. Questo atipico «supermarket» era stato ricavato in una cantina dello stabile al civico numero di via della Chiusa, a Sestri Levante. La cantina è di proprietà di una coppia, marito e moglie: Pier Luigi Bernardello, 49 anni, operaio in integrazione e Anna Ferrazzano, 41 anni, casalinga. La polizia ha accertato che questi ultimi conoscevano ed erano in contatto Nicolini.

Cosa c'era a disposizione dei clienti del laboratorio? Gli agenti hanno trovato e sequestrato un mitra tipo Sten di fabbricazione cecoslovacca, carabina ad aria compressa, silenziatore, un mirino ad alta precisione, bomba a mano produzione statunitense e sei chili e mezzo di polvere da sparo. Più cinque pistole e tre fucili, questi regolarmenti denunciati dai coniugi arrestati.

Ma non sta qui la particolarità e l'importanza dell'operazione. Nella stessa cantina c'erano chili di bossoli e di «palle» (impossibile contarli), quasi settemila innesti detonanti (il fondo del proiettile). E poi presse e bilancini di precisione, fornelletto per la fusione del piombo, una macchina per la «crimpatura» dei bossoli (vengono «strozzati» per fissare il proiettile al bossolo) e diversi stampi per confezionare la pallottola.

Un'attrezzatura che costa milioni, secondo i poliziotti, più che professionale. Permetteva di fabbricare qualsiasi tipo di munizione, per qualsiasi tipo d'arma, sia civile che da guerra. Ogni richiesta, in merito alle caratteristiche dei proiettili (a testa cava, blindata; calibri e proprietà), poteva essere esaudita dal questo laboratorio.

I coniugi sono stati arrestati nella notte tra lunedì e martedì scorsi (Nicolini era arrestato la mattina del sabato precedente). L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari, la donna è stata trasferita in una cella del carcere femminile di Genova Pontedecimo. È tenuta ieri, in Procura a Chiavari, l'udienza di convalida dell'arresto, dinnanzi al giudice per le indagini preliminari.

Al commissariato viale Tappani, dove ieri mattina sono stati illustrati i particolari dell'operazione con conferenza stampa, è stato confermato l'esistenza di una tra i coniugi e l'ex consigliere comunale Nicolini. Di più, però, non è detto. E' stato anche precisato che il tipo di munizioni sequestrate nella cantina di via della Chiusa erano compatibili le armi sequestrate all'ex leghista. «Sono in corso indagini per accertare ceduti proiettili provenienti dal laboratorio di via della Chiusa a Nicolini», è stato aggiunto.

I poliziotti hanno anche voluto precisare che l'arresto di Aldo Nicolini non ha preso le mosse da una segnalazione anonima, ma è frutto di diversi mesi d'indagini. Si è parlato anche di rischio di strumentalizzazioni politiche, che potrebbero trovare terreno fertile a Sestri Levante, dove è in la campagna elettorale per le elezioni amministrative, che si terranno il 20 novembre prossimo. Strumentalizzazioni che, inoltre, potrebbero anche spostare il tiro dal vero significato dell'operazione «303 British», battezzata dal tipo di mitragliatore sequestrato all'ex consigliere comunale.

I coniugi sestresi difesi dall'avvocato Margherita Pantano «I miei clienti negano ogni addebito. Rispondono soltanto di quanto regolarmente denunciato, ovvero delle cinque pistole e dei tre fucili registrati sul loro porto d'armi. Quanto alle altre armi, cioè il mitra Sten e la carabina ad aria compressa, il signor Bernardello ha precisato che si tratta di "ferrivecchi"».

Ha continuato l'avvocato Pantano: «I miei clienti sono incensurati e non conoscono un'anima nel mondo della malavita». E ancora, sull'operazione di polizia: «L'arresto di Nicolini e quello dei miei clienti sono due fascicoli distinti, due processi separati. Non c'è concorso». Il legale di Chiavari ha però confermato che la polizia avrebbe accertato una conoscenza tra l'ex consigliere comunale e la coppia Bernardello-Ferrazzano. Anche i coniugi sestresi, come Nicolini, non potranno avvalersi del beneficio degli arresti domiciliari.

Fabio Pozzo

Pierluigi Bernardello e la moglie Anna Ferrazzano. A sinistra le armi sequestrate (Rastro)

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Operaio perde una falange lavorando in falegnameria

Incidente sul lavoro in una falegnameria di Chiavari, in corso Lavagna. Un operaio, Adriano Podestà, si è procurato l'amputazione di una falange. È stato soccorso dalla Verde. [f. p.]

[illegible]

Incidente in viale Mazzini ferito un genovese

Moto contro auto ieri pomeriggio in viale Mazzini a Sestri Levante. E' rimasto ferito Rodolfo Pastore, 51 anni, di Genova. Si è procurato un trauma cranico e toracico, la frattura di una spalla. [f. p.]

BORZONASCA

E' morta l'anziana titolare dell'hotel La Squazza

E' morta Aurelia «Mimì» Della Cella, proprietaria assieme alla sorella dell'albergo «La Squazza». La donna aveva 94 anni. La sorella, «Vivì», di anni, proseguirà da sola nella gestione della struttura ricettiva che ha ospitato, tra gli altri, Govi e Macario. [f. p.]

[illegible]

Corsi di pronto soccorso alla Croce Rossa di via Roma

Ha preso il l'altra sera nei locali di via Roma 54 a Santa Margherita, il nuovo per aspiranti volontari del soccorso organizzato dalla Croce rossa. Le lezioni si svolgono anche domani, venerdì, dalle 21 alle 22. E' previsto un esame finale. Per informazioni telefonare alla Cri 0185/284645. [f. gr.]

CAMOGLI

«Barsanti» smembrato assemblea degli studenti

Assemblea ieri pomeriggio all'istituto «Barsanti» di Camogli per discutere la decisione del provveditore di assegnare le prime e seconde classi dell'istituto alberghiero al «Marco Polo» di Genova. Le lezioni teoriche si terranno a Camogli nei locali del Nautico o alle medie, le esercitazioni pratiche si terranno nella sede genovese. Al Barsanti rimarrà soltanto la terza classe, che per l'ultimo anno utilizzerà le cucine del convitto Marconi. [f. gr.]

S. [illegible]

Tunnel sotto il lungomare concluso il sondaggio in città

Sono state consegnate ieri mattina il presidente del «Comitato turistico» di Santa Margherita, Lino Vernazza, le schede di «indagine di mercato» sul progetto del tunnel sotto il lungomare distribuite in negozi, banche, alberghi, ristoranti e abitazioni. [f. gr.]

RAPALLO

Nessuno ha rimosso la barriera per le auto

Una barriera per tenere lontane le auto «dimenticate». Era stata installata dall'amministrazione comunale nell'area del Lido in occasione una passata manifestazione sportiva. Il consigliere comunale di An-msi Vincenzo Gubitosi ha chiesto al sindaco perchè la barriera non è stata rimossa. [f. p.]

Sequestri e manette

Nel Tigullio i casi più recenti

CHIAVARI. Tigullio e armi. L'ipotetico fascicolo di un altrettanto ipotetico archivio, su questo argomento, sarebbe più che spesso.

Tanti sono stati infatti gli arresti, tante le operazioni condotte dalle forze dell'ordine che hanno portato al sequestro fucili, pistole, polvere da sparo e altro ancora.

Il «filone» che il Tigullio orientale si potrebbe aprire, andando troppo indietro nel tempo, con l'arresto di Vincenzo Torchia, che risale all'estate 1993 (era poi condannato a quattro anni e mezzo di carcere).

Quindi potrebbe continuare con due operazioni dell'estate scorsa: le manette sono scattate ai polsi di Antonio Grosso e Mario Spezia, fermati a Lavagna con due pistole e un fucile a canne mozze. E di Antonio Ottoboni, arrestato a Chiavari.

Si prenda in esame quest'ultimo caso. Ottoboni, anni, dipendente di un'azienda di accessori per auto, nascondeva nella cantina del condominio dove con la madre una pistola Beretta calibro 9, con matricola abrasa, un revolver calibro 38.

Quindi una canna e un congegno completo per lo schetto modello 91, dello stesso tipo usato dall'assassino di J.F. Kennedy, e ancora un fucile mitragliatore tipo Sten.

Ottoboni aveva poi silenziatore, due bombe a mano, otto chili polvere da sparo, otto micce detonanti, cinque metri miccia a lunga combustione, duemila proiettili vario calibro e altrettanti ancora da caricare.

L'operaio, infatti, aveva tutta l'attrezzatura necessaria per farlo. Come si era difeso? «Andavo spesso a sparare al poligono», aveva detto. Si spiegherebbe la passione politica, invece, il possesso di timbri e oggetti contrassegnati con simboli nazisti e fascisti.

In tutte queste vicende personali, e in quello rimaste nell'ipotetico archivio, ancora da consultare, ci sono alcune assonanze. Si parlando perlopiù di operai e impiegati, più o meno tutti in possesso di un regolare porto d'armi, quasi tutti di al poligono di Rapallo.

Tutti, poi, con una passione viscerata per le armi. Forse, anche appassionati lettori di quella rivista specializzata, a diffusione nazionale, che viene impostata in una redazione che si affaccia sul «Carrugio Dritto» di Chiavari.

Molti di questi personaggi erano poi, primo dell'arresto, pressochè sconosciuti alle forze dell'ordine. Con la fedina penale «pulita», Degli insospettabili. Si dice, ma sono più che altro «voci» popolo, che tra questi fossero in gran numero quelli spiccate simpatie «di destra»: il che comunque non è di per sè un reato.

Il punto, arrivando in fondo, è però soltanto uno: si tratta innocui appassionati d'armi, di storia della guerra, eserciti e divise, che magari tanto in tanto si tolgono lo sfizio di andare a sparare poligono e nei boschi vicini a casa (ecco allora perchè dei silenziatori, dell'attrezzatura «fai da te» per caricare le munizioni), oppure potrebbero essere punti di riferimento (e di rifornimento clandestino) per chi usa le armi per altri scopi?

E siamo di fronte a una semplice passione, anche se fuorilegge, oppure a un florido mercato a un settore del terziario più che sommerso? Qualcuno ha anche parlato, sul conto Aldo Nicolini, di premi viaggi nell'ex Jugoslavia dilaniata dalla guerra civile: anche qui, che bisogna pensare? Soltanto malignità, fantasie, o tracce di disegni ben più complessi? [f. p.]

Aldo Nicolini, ex consigliere comunale

Elezioni: sussurri e grida

Il balletto delle liste civiche tra sospetti, accordi e accuse

SESTRI LEVANTE. Si fa sempre più calda la campagna elettorale Sestri Levante, che ritornerà alle il 20 novembre prossimo per rinnovare il Consiglio comunale. Il clima è incandescente e non sgombro da sospetti.

Ha fatto naturalmente parlare l'arresto di Aldo Nicolini. La Lega nord ha subito preso le distanze, rincarando la dose di sdegno nei suoi confronti: erano state proprio le dimissioni e sorpresa di Nicolini e amici a far cadere la giunta guidata da Giovanni Traversaro. E queste sono cose che non si dimenticano, anche se i «ribelli» sono stati subito espulsi dal movimento.

Dal canto suo, il sindaco Traversaro aveva respinto seccamente l'ipotesi di un «regolamento di conti», pur sottolineando che quello contestato Nicolini «è un reato grave».

A prendere le distanze dall'ex consigliere comunale, però, è stata anche la lista civica «La mia città», dove sono confluiti i transfughi leghisti.

In questo clima i giochi politici intanto si compiono. Ieri per esempio è stata presentata ufficialmente una nuova lista, denominata «Insieme per Sestri-Per una città europea», nata dall'unione delle associazioni Forza Sestri Insieme: candida a sindaco Andrea Giordano, 37 anni, sposato, due figli, segretario tecnico superiore delle Ferrovie di stato, segretario organizzativo provinciale delle Acli di Chiavari.

Capolista è Antonio Oculo, nipote di Oreste, il primo sindaco di Sestri Levante del dopoguerra.

E' mosso poi il mare della Lega nord-ppi-pattisti: si è parlato della candidatura a sindaco dell'uscente Traversaro, leghista, ma non è detto che poi non sia il Partito popolare, Aldo Rivolini, a spuntarla (un accordo genovese vedrebbe un sindaco leghista a Camogli uno del ppi a Sestri Levante).

Quanto al fronte progressista, questa sera è in programma incontro decisivo tra pds Rifondazione: si parla di un «cartello» delle sinistre, con candidato unico Mario Ghelfi Mercedes Bo. [f. p.]

Oggi i pompieri di tutta la provincia in corteo a Genova davanti a Prefettura e Regione

Vigili del fuoco, la protesta parte da Rapallo

«Caserma fatiscente, mille disagi e mezzi inadeguati al servizio»

RAPALLO. Non hanno quasi scioperato, raramente protestato. I vigili del fuoco, però, adesso scendono in piazza. Il problema è nazionale: gli stanziamenti pochi e personale, mezzi e sedi sempre più inadeguate. Il rischio è che tra poco tempo questo glorioso corpo che fa capo al ministero dell'Interno si vede a poter più garantire un buon livello di servizio.

Sono state fissate due date: stamane tutti i vigili del fuoco della provincia di Genova sfileranno in corteo a Genova, partendo dalla caserma centrale e facendo tappa davanti a Prefettura, Regione e Comune. Il 14 ottobre sciopero generale in tutta Italia. Alla protesta prenderanno parte anche i vigili del fuoco di Rapallo, che dal canto loro stanno raccogliendo firme con un presidio installato nella centrale piazza Cavour.

«Abbiamo già raccolto centinaia di firme. Ci fatto piacere vedere che la gente ci vuole bene, s'interessa a noi», ha detto Carlo Lucentini, delegato sindacale per la Cgil della caserma di Rapallo. Ma che problemi ci nel distaccamento rapallese? «Siamo costretti a lavorare con un parco mezzi inadeguato e insufficiente: i camion spesso ci si fermano per strada, tanto sono malridotti».

Continua Lucentini: «C'è poi il problema della pianta organica. Siamo in 24, divisi in quattro turni di lavoro. E' un numero insufficiente rispetto alla vastità del territorio che dobbiamo coprire, che raggiunge Sori e Lumarzo. Se poi ci mettiamo le ferie, le malattie, le sostituzioni presso altre sedi, la situazione peggiora . Senza contare, poi, quei colleghi prossimi alla pensione.

Ma forse il problema più grave e sentito è quello della sede. «Sono vent'anni che ci prospettano un trasloco. La caserma quando piove si allaga, cadono continuamente calcinacci, la fognatura scarica direttamente nel garage, sui mezzi. Il garage, poi, è piccolissimo: così possiamo dotarci un'autoscala e una autogrù, che ci bisogno dobbiamo farci prestare da Chiavari».

Sul piatto c'è anche la mancanza di addestramento, la necessità di aprire una sede anche nel Golfo Paradiso e i timori una possibile privatizzazione del Corpo. [f. p.]

La caserma dei pompieri di Rapallo è fatiscente. Da anni i vigili del fuoco denunciano la situazione in cui sono costretti ad alloggiare e operare. Manca anche lo spazio per ospitare l'autogrù

Palazzo Massone è al top, ma nella stessa zona le cifre sono di poco inferiori

Case d'oro, Recco come Portofino

Sul lungomare si vende a 12 milioni al metro quadro

RECCO. Dodici milioni a metro quadrato. Non siamo a Portofino, ma a Recco, dove l'attico vista mare del lussuoso palazzo Massone sulla passeggiata di via Bettolo, è stato venduto a «cifra» da capogiro. Recco fa così segnare il record nelle quotazioni immobiliari, dopo Portofino, della Riviera di Levante. Dodici milioni è una cifra da Portofino, impensabile fino a pochi anni a Recco, che tuttavia oggi non è più «follia» immobiliare.

Sono gli agenti della zona a dare le indicazioni dei prezzi degli appartamenti tutt'altro che in calo, nonostante la crisi. Altri alloggi in passeggiata a mare con vista e terrazza stati trattati cifre che oscillavano tra i sette e i nove milioni a metro quadrato.

Stesso prezzo, sempre vista mare, viene chiesto per chi vuole comprare nelle colline più belle di Recco, Sori, Pieve Ligure o nella zona del litorale a Bogliasco. Per Camogli si vende anche a dieci milioni. E' successo pochi fa, quando un'agenzia immobiliare ha ceduto un appartamento caratteristico sulla passeggiata Garibaldi a un gruppo privato giapponese.

Nel borgo marinaro per «risparmiare» qualcosa occorre spostarsi dalla suggestiva nicchia del porticciolo e rinunciare alla vista mare: il prezzo scende intorno ai quattro o cinque milioni. Sale invece fino a otto milioni in collina, fino a Ruta, dove le villette vista mare raggiungono cifre vicine a quelle di Portofino.

Altissime le quotazioni in collina anche a Pieve Ligure, arrivano fino agli otto milioni, scendono nelle frazioni di Bogliasco, come Sessarego e San Bernardo, dove si vende intorno a quattro milioni e nell'entroterra di Recco, sempre senza vista mare, a Testana, Carbonara e Solto, con gli stessi prezzi.

Se a Camogli comprano anche i giapponesi, ma la parte del leone la fanno i milanesi cui appartengono almeno il trenta per cento degli immobili, e cioè la maggior parte delle seconde , nel resto del Golfo Paradiso comprano molto i genovesi. Recco sta diventando sempre più il «dormitorio» capoluogo ligure.

Anche chi non si può permettere i dodici milioni a metro quadrato dell'attico di palazzo Massone, sceglie la cittadina del Levante rispetto al centro città genovese. In molti trasferiti sulle colline a nelle zone vicine lo svincolo autostradale. Rimane invece per «vip» genovesi e milanesi l'area di Megli, il borgo di Sori e il lungomare di Bogliasco.

Fabrizio Graffione

Denunciato il sovraffollamento del pronto soccorso e del day hospital

San Paolo, ospedale a rischio

Il consiglio dei sanitari protesta per il crescente numero di gente sospetta che circola di notte e per l'aumento dei furti e degli episodi di spaccio. Istituito un «pass» obbligatorio dopo le 22

SAVONA. Scatta l'allarme per il sovraffollamento di day hospital e pronto soccorso. Il consiglio dei sanitari del San Paolo ha chiesto provvedimenti urgenti al dell'Usl Fracassi per regolare l'assesso dei pazienti a questi servizi che sono da tempo congestionati. I medici del San Paolo hanno inoltre chie- l'adozione di misure di sicu- per evitare l'ingresso di estranei ospedale specialmente durante la

Sicurezza. Ieri mattina i primari riuniti assemblea hanno discusso con il commissario dell'Usl i problemi della sicurezza. «Specie durante la notte in ospedale circola gente sospetta - si sono lamentati i medici -. Da quando non esiste più il servizio di guardia al cancello d'ingresso la situazione è rapidamente -generata». I medici avevano già espresso preoccupazione per il crescente dei furti e gli episodi di stupefacenti. Il commissario Fracassi ha annunciato l'istituzione di un «pass» che diventerà obbligatorio dopo le 22.

Pronto soccorso. Oltre 200 visite al giorno ma solo il 10% rientro nell'ambito degli interventi di urgenza. Questa la «malattia» che provocando gravi disguidi al pronto soccorso. Spiega il dottor Menardo a nome dei primari del San Paolo: «Si tratta di un reparto di emergenza dove i medici purtroppo sono

Giorgio Menardo primario all'ospedale San Paolo

costretti a correre ai ripari per le carenze delle altre strutture dell'Usl. Questa situazione naturalmente va a detrimento degli stessi pazienti costretti a subire lunghe code». La Regione ha comunque previsto l'istituzione generalizzato un ticket in tutti i reparti di pronto soccorso.

Day hospital. L'istituto del day hospital, il sistema del ricovero temporaneo per effettuare accertamenti diagnostici e piccoli interventi, sta mettendo in crisi l'ospedale. «Il day hospital è ormai diventato troppo generalizzato - spiega Menardo -. Tutti i reparti ricorrono a questo strumento anche quando è strettamente . La conseguenza è che finiscono per dilatarsi i tempi di dei pazienti in corsia. I laboratori non riescono a smaltire l'enorme mole di esami e accertamenti che derivano dai day hospital. Per questo necessario limitare questo strumento ai reparti che hanno un numero di posti letto insufficiente».

Autonomia. I medici temono che il San Paolo venga «strangolato» fra le due aziende di S. Corona e Sampierdarena. L'ospedale savonese, avendo dimensioni analoghe agli altri due nosocomi, non è preso in considerazione dalla Regione. «Il San Paolo è ospedale che garantisce lo stesso livello di servizi di Pietra e Sampierdarena - hanno protestato i medici -. Non si capisce perché solo Savona abbia ottenuto la trasformazione in azienda. Tutto questo va a detrimento dei finanziamenti che vengono stanziati in favore dell'ospedale». I medici temono inoltre che il San Paolo venga trascurato nell'ambito della grande Usl savonese creata seguito all'accorpamento delle 4 Usl provinciali. Fracassi ha annunciato che il direttore generale dell'Usl provvederà alla nomina di un direttore sonitario o un direttore amministrativo che si occuperanno solo dell'ospedale San Paolo.

Bilancio. Il dell'Usl ha illustrato all'assemblea dei primari il lavoro degli ultimi 18 . Fracassi ha sottolineato il riequilibrio finanziario dell'Usl: «Siamo riusciti a chiudere i conti in attivo dopo oltre 10 anni, per merito anche della riduzione della spesa farmaceutica».

Ermanno Branca

Nuovi semafori promossi dal comandante dei vigili

SAVONA. «I nuovi semafori funegregiamente e verranulteriormente migliorati». Parola Ratto. Il comandante della polizia municipale ha tirale somme delle prime settimane di sperimentazione della nuosegnaletica traendo positive indicazioni. Pur ammettendo la possibilità effettuare migliorie, secondo il comandante dei vigili i nuovi semafori offrono già ampie garanzie.

«Gli impianti che sono stati installati hanno dato buoni risultati - sostiene Ratto -. Le direttrici principali di traffico in corso Mazzini risultano quasi costantemente sgombere e il traffi- è sempre scorrevole. Inoltre l'accensione notturna dei semafori ha garantito una maggior sicurezza delle strade, eliminando tanti incroci pericolosi». Il comandante Ratto ha comunque riconosciuto alcune imperfezioni del nuovo sistema di segnaletica che dovrebbero essere risolte nelle prossime settimane. «Per quanto riguarda la messa a punto nuovo sistema, abbiamo adottato un ciclo di alternafra e verde che dura al massimo 90 secondi. In questo modo si verificano rapidi e dinacambi di circolazione che influiscono positivamente sul traffico».

Il comandante dei vigili annunciato importanti novità per via Giacchero, dove ogni giorno si formano lunghe code. «L'incrocio con corso Mazzini modificato in modo da lasciare via libera nel controviale agli automobilisti che intendono dirigersi a Ponente. Oggi invece tutte le auto restano in coda semaforo». Aggiunge Ratto: semafori a volte non funzionano meglio perché gli automobilisti non abbandonano le vecchie abitudini di guida. Per esempio sul ponte di via Luigi Corsi formano code perché molti guidatori diretti in corso Tardy Benoch continuano a imboccare via Corsi mentre dovrebbero utilizzare solo Mazzini. Altri automobilisti, invece, a svoltare da corso Mazzini in via Montenotte benché si tratti di una manovra vietata e che ostacola la viabilità». **[e. b.]**

UN'ONDA UNA STRADA

Così nacque via Paleocapa passeggiata dei savonesi

LA bella ed elegante «strada porticata» è nata con il nome che ancor oggi conserva quando non si sapeva neppure dove sarebbe stata tracciata. Infatti il Consiglio comunale, nel 1861, aveva deliberato che la strada di accesso alla stazione ferroviaria di futura costruzione, sarebe stata intitolata a Pietro Paleocapa (Bergamo 1788-Torino 1869) quale strenuo propugnatore e difensore delle aspirazioni dei savonesi che anelavano al collegamento ferroviario con il Piemonte (Torino e Alessandria) e lo sviluppo porto, necessario per la crescita dell'industria in città.

Queste opere pubbliche erano ostacolate da Genova, per cui Paleocapa ebbe a dire «che dall'ampliamento del porto di Savona e dalla costruzione della linea ferroviaria, Genova avrebbe essa stessa approfittato maggiormente, appunto per la vicinanza delle due città».

Parole sagge, pronunciate da un che aveva vedute ben più ampie dei concetti campanilistici che hanno sempre bloccato il progresso e lo sviluppo economico di tutta la regione. E fu quindi per merito di Paleocapa, allora ministro dei Lavori Pubblici nel governo torinese del Regno di Sardegna, che potè giungere all'avvio dei lavori per il porto e per la ferrovia.

Di questo suo interessamento gli furono grati i savonesi, i quali, oltre che dedicargli la via che doveva unire la stazione al centro , decisero di farne un gioiello. Il Consiglio comunale del 1862 decideva che gli edifici della nuova arteria dovevano adecorati di portici lungo la loro fronte esterna. Detti portici dovranno avere una larghezza interna di cinque metri e un'altezza interna sette metri».

Abbiamo così oggi questa bellissima «strada porticata», unica nel suo genere, anche per il fatto che andò gradatamente arricchendosi di edifici grandiosi e di alto livello architettoEd inoltre, c voluto da un saggio destino, il suo prolungamento verso porto con lo sbancamento del Monticello all'altezza del Piano di Sant'Andrea, sfociò verso la Torretta che divenne così simbolo della città.

I «porticì furono subito luogo di «passeggiata», perché potevano essere percorsi in tutta la loro lunghezza, circa 500 metri. Naturalmente, oltre alla maestosità degli edifici (basterà ricordare la Banca d'Italia, il Palazzo Varaldo ed il palazzo detto dei Pavoni per le sue decorazioni in stile liberty) trovarono posto sotto i portici molti importanti alberghi, ristoranti e soprattutto negozi eleganti.

Via Paleocapa ha scritto dunque una importante pagina di storia del nostro recente passato.

Edoardo Travi

L'indagine sulla «Turinetto» di Albenga è durata oltre un anno. La difesa degli accusati

Caserme pulite, il caso si allarga

Ieri, fino a tarda sera, sono stati interrogati nel carcere di Peschiera i sei militari arrestati per peculato Le loro deposizioni potrebbero portare ad altri provvedimenti restrittivi. Il riserbo degli investigatori

ALBENGA. Cassette arance, verdura e generi alimentari di vario tipo: le contestazioni che i giudici militari fanno loro colleghi della caserma «Turinetto» di Albenga, arrestati dai carabinieri con l'accusa di peculato, riguardano il vettovigliamento. Per tutta la giorieri i arrestati, assistiti dai loro avvocati, sono stati sentiti dai giudici nel carcere militare di Peschiera. Interrogatori-fiume ancora nel tardo pomeriggio, giudici legali erano impegnati nelle audizioni.

Per molti degli imputati, oltretutto, quella ieri è stata la prima occasione per poter vedere i propri difensori. Ovvio, quindi, che si sia perso molto tempo. Nel carcere militare sono rinchiusi, da sabato pomeriggio, il colonnello Franco Modena, residente Sanremo, comandante della «Turinetto» tra il 1992 e il 1993, il periodo finito inchiesta. La moglie Silvia, impiegata al tribunale sanremasco, parla senza mezzi termini di una vendetta dovuta

Il colonnello Franco Modena

alla brillante carriera percorsa dal marito.

Al colonnello Modena fanno compagnia sulle rive del Garda il tenente colonnello Giuseppe Montesano, responsabile dell'addestramento, il maggiore Emilio Barla, i marescialli Franco Cardile, Filippo Indora e Giuseppe Menzi, tutti e quattro a vario titolo responsabili dell'approvvigionamento settantaduesimo battaglione di fanteria «Puglie».

All'uscita dalla fortezza di Peschiera gli avvocati hanno le bocche cucite. Si limitano a dire, quasi all'unisono, che i loro clienti non sono responsabili del reato peculato. Qualcuno ha ammesso di portato a generi alimentari ma si sarebbe trattato di regali delle ditte fornitrici, non di alimentari destinati alle mense. Tutti hanno negato di aver prelevato carburanti destinati agli autodell'esercito né, tantomeno, di aver ricevuto mazzette. Del resto le accuse di Sandro Celesti, procuratore militare di Torino, parlano di peculato, in pratica la sottrazione beni della pubblica amministrazione. Un reato punito pene varianti tra i 2 e i 12 anni.

Alla procura militare Torino, responsabile per territorio, le bocche sono più cucite, se possibile, di Albenga e Peschiera. I pochi, anonimi, disponibili a dire qualche cosa, parlano di nuovi provvedimenti giudiziari pronti per alcuni dei sei arrestati e di altri provvedimenti restrittivi in arrivo. Molto penderà dagli interrogatori svoltisi nella giornata di ieri. Qualcuno potrebbe aver dimola sua innocenza essere quindi nelle condizioni di poter essere scarcerato.

Gli investigatori, magistrati carabinieri, hanno lavorato nel riserbo per oltre . Le indagini hanno portato al sequestro di bolle d'accompagnamento, fatture, pezze d'appoggio, una mole di documenti che sono stati attentamente vagliati prima di decidere gli arresti. In più sono stati effettuati decine di scatti fotografici alle combuse e alle cucine della caserma albenganese. Un lavoro meticoloso che ha impegnato fondo gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri Albenga coordinati dal capitano Giacomo Barone.

Pezzini

Alassio, il titolare della licenza contro il padrone dei muri

Lite per la discoteca abbattuta il «Kaos» finisce in tribunale

Il «Kaos» abbattuto in fretta e in gran segreto la settimana

ALASSIO. Anziché ragazze e ragazzi che ballano si cimentano con il karaoke, toghe avvocati e di magistrati, codici aperti e aule di tribunale: «Kaos» di Alassio, discoteca che per tre anni ha animato le notti della Riviera, ha chiuso i battenti il scorso ma continua far parlare sé. Lo farà non solo tra i giovani anche tra avvocati visto che vicenda finirà sui tavoli del tribunale di Savona.

Protagonisti, questa volta, non i quattro gestori il titolare della licenza, Carlo Mighetti, e il proprietario dei muri, l'imprenditore edile Mario Barbagallo. Motivo del contendere l'abbattimento del locale, avvenuto in tutta fretta e in grande segretezza la settimana scorsa, per fare spazio ad una verde attrezzato così come previsto dalla convenzioche Barbagallo ha con il Comune.

I muri «Kaos» (prima ospitato il «Salera», gestita dallo Mighetti che ora è titolare in prima persona della discoteca-piano bar «Manila», sempre ad Alassio), confinano con il «Palace», hotel trasforin appartamenti da Barbagallo.

Nella convenzione Comune l'imprenditore avrebbe dovuto destinare il magazzino trasformato in locale notturno in prolungamento piazza Stella con verde attrezzato. Mighetti, però, ha un contratto che prevede lo sfratto esecutivo solo tra due anni. Quando Comune, lo scorso inverno, aveva imposto la demolizione, Mighetti era rivolto tribunale che gli dato ragione quanto locale era funzionante.

Chiusa l'epoca del «Kaos», i quattro soci che avevano in affitto licenza muri che hanno deciso di smettere l'attività, Barbagallo ha dato ordine alle ruspe di spianare il magazzino per consegnare al Comune l'area di verde attrezzato. Un gesto che Mighetti, ovviamente, ha gradito ritenendo aver perso, in questo modo, due anni di lavoro. La licenza, infatti, avrebbe potuto sfruttata ancora per due anni sia da lui stesso che da suoi delegati. In questo modo, invece, l'autorizzazione solamente pezzo di carta nessun valore. Mighetti si è rivolto ad avvocato, e sicuramente la vicenda degli strascichi giudiziari. **[s. p.]**

Mancavano le necessarie condizioni di sicurezza

Guardia uccisa in una rapina nei guai capo dei «vigilantes»

LOANO. L'assassino della guardia giurata Giovanni Garzoglio, 39 anni, di Pietro Ligure, via San Francesco 123, opera dei quattro rapinatori che il 19 giugno del 1989 assaltarono l'agenzia Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, ha uno strascico giudiziario che non riguarda gli autori del delitto. Carlo Alberto Mattioli, 55 anni, abitante a Genova, amministratore unico dell'Istituto vigili dell'ordine di Savona, è stato rinviato giudizio, per omicidio colposo di Giovanni Garzoglio. Il processo è stato fissato per il 12 ottobre.

I giudici accusano Carlo Alberto Mattioli di non avere predisposto le necessarie misure di sicurezza del loro dipendente. In particolare, di non avergli dato in dotazione un giubbotto antiproiettile, che avrebbe evitato la morte della guardia giurata, colpita al torace dai proiettili esplosi dagli assassini.

Giovanni Garzoglio montava la guardia all'agenzia di Loano, in via Stella, della Cassa risparmio di Genova e Imperia. Alle 15,15 quattro banditi, armati di pistole, si erano avvicinati al metronotte per disarmarlo. Forse, per prenderlo in ostaggio e garantirsi la fuga dopo la rapina. La guardia giurata aveva reagito e i banditi avevano aperto fuoco. I colpi esplosi avevano colpito al torace la vittima, che prima di stramazzare sull'asfalto aveva trovato la forza di premere il grilletto della sua pistola e ferire uno dei rapinatori, raccolto dai complici che fuggirono con un'Croma posteggiata poco lontano dal luogo del delitto. Una fuga che proseguì con il sequestro di un'ambulanza della Croce verde di Finale Ligure, con a bordo i rubiti e un malato che stavano trasportando in ospedale. **(b. b.)**

Ieri, a Finale, volantinaggio sull'Aurelia: «I nostri problemi restano irrisolti»

Piaggio, la protesta arriva in teatro

Martedì gli operai «occuperanno» il Carlo Felice

La Rinaldo Piaggio di Finale

FINALE L. Ennesima manifestazione di protesta, con un volantinaggio sull'Aurelia, ieri mattina, dei dipendenti della Rinaldo Piaggio di Finale. Spiegano al consiglio di fabbrica: «Abbiamo spiegato alla cittadinanza e agli automobilisti in transito che i nostri problemi non sono risolti e che lo sbandierato piano risanamento voluto da governo, azienda e Finmeccanica, prevede, in pochi anni, un taglio di circa il 50 per cento dell'attuale forza lavoro».

Ieri mattina da Genova, i rappresentanti dei consigli di fabbrica Finale e Sestri hanno annunciato l'insolita manifestazione, in sostegno della loro vertenza, che si terrà martedì 11 alle 17, al Carlo Felice di Genova. Nel grande teatro genovese si terrà infatti un concerto lirico-sinfonico. Spiegano al consiglio di fabbrica: «Andremo martedì a Genova Brignole da dove faremo un corteo sino al Carlo Felice. L'obiettivo è quello di occupare tutti i duemila posti a disposizione».

Oggi si riunisce consiglio di amministrazione della Piaggio che non dovrebbe deliberare nulla sul futuro dell'azienda in vista delle decisioni del tribunale di Genova, circa l'istanza di fallimento, prevista per il 13 ottobre. Potrebbe arci comunque l'ennesimo rinvio. E' quasi pronto il piano salvataggio messo a punto dalla Aermacchi di Varese sostegno della Finmeccanica che però pianto al sindacato. Con finanziamenti per 300 miliardi si potrebbe evitare il fallimento e dare corso al concordato preventivo con i creditori. La Piaggio ha oggi debiti per più di 600 miliardi. A Finale è stato accolto favore l'iniziativa del vice presidente della Provincia, Alonzo, di autodenunciarsi, per solidarietà con i lavoratori, per il blocco ferroviario di giugno. **[a. r.]**

Proposto dal Silb

Albo professionale per i gestori dei locali da ballo

SAVONA. Un albo professionale per i gestori di discoteche: è quesuna delle proposte avanzate a Forte dei Marmi dal 15° congresso del Silb, il sindacato dei locali da ballo. Piero Gozzi, presidente provinciale e regionale, presente ai lavori. Spiega: «E' una proposta per evitare che gente sprovveduta s'improvvisi gestore. congresso ha trattato argomenti che si riguardano da vicino. Nel mio intervento ho ribadito la necessità di arrivare ad orario unico nazionale di chiusura con l'eliminazione degli "after hour", così come ho ribadito la richiesta di lotta all'abusivismo e l'abolizione dell'articolo 100 del testo unico di P. S. Se un drogato viene trovato in una panetteria non c'è, giustamente, per titolare. Se viene trovato in discoteca la discoteca chiude. Il titolare di discoteca può certo perquisire tutti i clienti o un cane antidroga». **[s. p.]**

OCCUPAZIONE

PREPARA LA NUOVA BATOSTA PER IMPERIA

La vertenza interessa i supermarket della provincia: è solo l'ultimo anello di una lunga catena

Licenziati o trasferiti subito a Vercelli

Amara prospettiva per 35 dipendenti della Sidis

IMPERIA. Gli addetti amministrativi dei supermercati Sidis saranno trasferiti alla sede centrale di Vercelli. Entro la fine del mese, i 35 dipendenti della Fiorfiore, principale società del gruppo, che dispone di una dozzina di grandi magazzini distribuiti in tutta la provincia, dovranno decidere se accettare o meno. Non sembra che esistano alternative: il provvedimento equivale, di fatto, a un licenziamento. Si ripete quindi, a distanza di qualche anno, la situazione dell'oleificio Sasso, che a Imperia ha mantenuto solo raffineria e confezionamento, mentre la direzione è stata trasportata a Milano.

E' l'ennesima mazzata occupazionale che si abbatte su Imperia, una provincia in cui, alla fine di agosto, i disoccupati hanno «sfondato» il tetto dei 17 mila. L'edilizia è in crisi, e scesa al minimo «storico» degli addetti (2100: e pensare che anni cinque anni fa erano 4 mila), e nell'industria, per ragioni varie, dopo la chiusura della Delalande Isnardi (44 posti persi nel '93) già si è avuta una contrazione negli organici del personale della Kernel e della Sasso, e pure all'Agnesi erano stati previsti prepensionamenti. E alla ditta commerciale Castellino, dopo il fallimento, il 40% della cinquantina di dipendenti è stato posto in mobilità.

Per l'Imperiese, il momento difficile non accenna a cessare. La vertenza Sidis è l'ultimo anello di una lunga, pesante catena. Il «caso» è stato dibattuto in assemblea con i sindacati: per la Cisl, c'era Tullio Ruffoni, per la Cgil Bordini e per la Uil il segretario provinciale Salvatore Caronia e Gullone. Spiegano i lavoratori colpiti dal provvedimento: «La società aveva concesso quindici giorni per fare una scelta. I sindacalisti hanno ottenuto un rinvio. Non è stato promesso alcun incentivo, neppure aumenti di livello, per chi accetta. Dal '95, a Imperia, cesserà l'attività amministrativa: alcuni settori resteranno però in servizio fino ad aprile.

Nella provincia di Imperia sono una dozzina i supermercati Sidis

Spiega Caronia: «Il gruppo, del quale fanno parte diverse società di vendita all'ingrosso, al minuto e in "franchising", ha un migliaio di dipendenti complessivi, tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Era nato negli anni Sessanta, via via si è ingrandito, incorporando altre aziende. E adesso si è trovato nella necessità di razionalizzare il settore amministrativo, diviso tra Imperia (35 addetti), Alba (20) e Vercelli (40), dove esiste anche un centro di distribuzione di mila metri quadrati. E nel piano di ristrutturazione ha privilegiato Vercelli: qui intende accorpare il motore della società. Il progetto è abbozzato, sinora è stato soltanto anticipato».

La trattativa, insomma, ancora non è ufficialmente aperta. Prima dovrà essere vagliata la disponibilità del personale. Conferma Tullio Ruffoni (Cisl): «Nulla è ancora definitivo, siamo agli incontri preliminari. A novembre, torneremo a incontrarci, per mettere a punto la situazione». E aggiunge Caronia: «La Fiorfiore è disponibile ad assorbire i dipendenti nei punti vendita della zona. Non siamo ancora in uno stato di allarme. E speriamo proprio di non dover ricorrere ad altri strumenti di lotta». Si attende anche lo sciopero generale del 14 e la Finanziaria: «Anche la questione delle pensioni può avere ricadute sull'occupazione: nel piano di risanamento della Riviera Trasporti erano previsti per l'anno prossimo 25 pensionamenti. Se dovesse essere annullato, sarebbero 2 miliardi di costi aggiuntivi».

Stefano Delfino

Infermieri

E dopo il corso nulla di fatto

IMPERIA. E' emergenza occupazione anche per il centinaio di persone che quest'estate hanno terminato il corso per infermieri professionali dell'Usl imperiese e devono fare i conti con il blocco delle assunzioni nella Sanità. Le disillusioni di chi credeva di trovare un impiego assicurato al termine dei tre anni di lezioni sono testimoniate anche dalla riduzione del numero di iscritti per il primo anno: una cinquantina, mentre nel secondo sono 40 e nel 121 (la scuola è a Imperia, Sanremo e anche a Bordighera, dove non sono più accettate «matricole»).

Il caso di Luigi Allosia, 33 anni, residente in regione Bussi, a Imperia, è esemplare. Osserva: «Ho cominciato con grandi speranze, ma ora devo fare i conti con difficoltà insormontabili. L'ultimo concorso in zona si è tenuto l'anno scorso, e per una disponibilità di 158 posti c'erano 1250 partecipanti. Nell'assistenza domiciliare si devono seguire tariffe troppo elevate per un pensionato. Ad esempio, per applicare un flebo la quota è di 25 mila lire».

Aggiunge: «Abbiamo seguito corsi molto selettivi, per complessive 1260 ore all'anno. Ora, però, ci troviamo nell'incertezza per il futuro».

Qualche spiraglio comincia comunque ad aprirsi anche in provincia. L'organico, attualmente composto da 828 infermieri professionali, 176 generici e 58 caposala, dovrebbe essere ampliato da altri trenta addetti. «Sono sostituzioni legate a pensionamenti, cui si possono aggiungere anche una settantina di posti vacanti», precisa il commissario regionale Francesco Rosano.

Ancora: «Intorno alla scuola si erano create troppe aspettative, anche a causa del presalario garantito. Questa gratifica ha attirato anche allievi che poi non terminavano il ciclo. All'inizio del '95 è inoltre prevista una revisione della pianta organica, in funzione della ristrutturazione dei servizi. Si parlerà quindi di circa infermieri in più. Questo però si scontra con il blocco delle assunzioni. Il prossimo obiettivo è tuttavia il ridimensionamento degli ospedali, riservati a fasi acute delle malattie, privilegiando l'assistenza domiciliare, il "day hospital" geriatrico e la residenza assistita». [e. f.]

Edilville

Ecco la storia d'un fallimento

IMPERIA. Ci sarebbe un dramma umano e professionale dietro la vicenda della Edilville, l'azienda edile d'Imperia fallita perché ha debiti per miliardi. In base alle perizie fatte eseguire dal Tribunale d'Imperia quando la ditta di Paolo Brunengo era già in amministrazione controllata, sarebbe risultato che la Edilville è stata costretta ad accettare commesse senza tuttavia che venissero rispettate le tariffe applicate comunemente nel mercato. Qualcuno, sapendo delle cattive acque in cui navigava la società, ne avrebbe approfittato; e avrebbe costretto l'impresa ad accettare contratti capestro.

Questa vicenda dimostra la difficoltà degli imprenditori edili a sopravvivere in tempi difficili. La crisi economica, la mancanza di liquidi, la penuria d'investimenti spingono gli operatori a indebitarsi fino al collo. E spesso c'è chi ne trae vantaggio, speculando sulle disgrazie altrui. [m. v.]

Imperia: un anno fa non gli avevano rinnovato il porto d'armi

Dopo 50 anni: «Lei è disertore» Ma ora può tornare a cacciare

IMPERIA. Finalmente ha vinto la propria battaglia personale. Merito della Federcaccia e di un gruppo di avvocati che si sono appassionati al caso. Solo ora il maresciallo Mario Platino, 70 anni, di Pontedassio, ma residente a Sanremo in Corso Marconi 194, ha potuto imbracciare nuovamente il suo carabino, dedicarsi al suo hobby: l'arte venatoria.

Un anno fa al Commissariato gli avevano negato il rinnovo del porto d'armi: «Mario Platino? Lei ha precedenti penali: è un disertore». Le autorità tuttavia non s'erano accorte con 50 anni di ritardo. Il reato, il maresciallo Platino l'avrebbe commesso l'8 settembre '43, giorno dell'armistizio. Aveva preso il treno, da Brindisi, allontanandosi forse per unirsi ai reparti della Marina dislocati a Pola, forse per tornare a casa e salvare la pelle.

Chissà per quale motivo, dopo un silenzio lungo una vita, in un cassetto, è spuntata la sentenza del Tribunale militare di La Spezia, datata 30 ottobre '48. Platino era stato condannato a due anni e tre mesi di carcere perché avrebbe abbandonato il proprio reparto di stanza in Puglia. Nonostante la pena gli fosse stata condonata a causa dell'incertezza e della confusione che regnavano dopo la proclamazione dell'armistizio (e lui non ha mai fatto un giorno di carcere!), nonostante il porto d'armi gli fosse stato rinnovato regolarità fino agli anni del boom economico, del riflusso e dello yuppismo, all'improvviso ci si è ricordati del suo debito con la giustizia. Ma quando ormai gli avvenimenti erano superati dalla storia. La burocrazia stava per averla vinta di nuovo.

Mario Platino, 70 anni

La vicenda di Platino ha destato l'interesse della Federcaccia d'Imperia. L'associazione si è accollata le spese legali. La pratica è stata trattata da Corrado Sicari, 47 anni, della segreteria. Lo studio degli avvocati Pesce-Guglieri ha invece curato gli aspetti giuridici. Un patrocinatore, Gianluca Lantieri, ha scartabellato negli archivi della Marina, a La Spezia, trovando il fascicolo, polveroso che riguardava Platino.

E' stata presentata domanda di riabilitazione al Tribunale di Sorveglianza di Genova, che, manco a dirlo, ha accolto il ricorso. L'ex maresciallo è già tornato a cacciare. «A dir la verità non ho ancora sparato un colpo. Ma sono molto soddisfatto. La mia disavventura? Assurda». [m. v.]

Sono tutti giovani della Riviera accusati di traffico e spaccio di stupefacenti

Cocaina e hashish, undici a giudizio

Udienza preliminare, ma tre sono ancora latitanti

SANREMO. Udienza preliminare per undici giovani della Riviera accusati di traffico e spaccio di hashish e cocaina. Si tratta del primo atto dell'iter giudiziario relativo all'operazione «Neroazzurri» che lo scorsa estate aveva portato ad una serie di arresti e denunce in tutto il Ponente. Il blitz, scattato in seguito alle indagini fatte dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Calleri e dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato, rientra nella serie di procedimenti paralleli all'attività della Procura distrettuale antimafia di Genova portata avanti con l'aiuto dei pentiti. E proprio alcuni «collaboratori» avrebbero indicato agli investigatori i presunti responsabili di una fitta rete di spaccio e importazione delle sostanze stupefacenti. Un traffico per un valore di decine di milioni che legava Sanremo a Milano, durato circa due anni.

Davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco sono chiamati a presentarsi Vito Basile, 37 anni, domiciliato a Sanremo in corso Inglesi, Pietro La Duca, 36 anni, di Bordighera, e Mario Ducci, anni, Giorgio Locatelli, di 28, Cesidio Cantagallo, di 29, tutti di Sanremo.

Oltre a questi l'udienza preliminare coinvolge altre due persone denunciate a piede libero, Stefano Marinelli, di Camporosso, 26 anni, e Nicolò Sorrentino, 45 anni, domiciliato in Spagna. Non saranno presenti invece tre indagati che risultano ancora latitanti: Vincenzo Caputo, 27 anni, Antonio Cioffi, 31 anni, entrambi di Sanremo e Vincenzo Caputo, 32 anni, di Milano, omonimo e parente del sanremese. I tre, che stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare, erano resi irreperibili.

In tribunale comparirà anche Valerio Nurra, 35 anni, dipendente del casinò e rappresentante sindacale della Cgil accusato solamente di favoreggiamento: secondo gli investigatori avrebbe fatto una telefonata compromettente ad uno degli indagati. L'ultimo imputato è Sergio Alfarano, 35 anni, uno dei «pentiti» della Dda.

Il filone dell'operazione «Neroazzurri» è legato all'attività di spaccio effettuato a partire dagli Anni Novanta tra Sanremo e Bordighera, soprattutto in alcuni locali notturni. I riscontri in possesso dell'accusa si riferiscono ad una serie di consegne di hashish e cocaina, per un totale di diverse decine di chili.

Intanto, sul fronte delle indagini antidroga, polizia e carabinieri hanno intensificato l'attività di prevenzione con un'attenzione particolare allo spaccio di pastiglie di ecstasy e di altri allucinogeni ritenuti «droghe tradizionali». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Mancano le nuove targhe

VENTIMIGLIA. Le nuove targhe per i motorini non arrivano, chi non le ha ancora ottenute continua ad utilizzare il mezzo e rischia il sequestro oltre ad una multa di cinquantamila lire. Soltanto la Polizia stradale di Ventimiglia in quattro giorni ha sequestrato sei ciclomotori sprovvisti di targa. Vigili e agenti non possono «chiudere un occhio» nonostante l'evidente disagio per ragazzi e giovani che hanno fatto richiesta del certificato di identificazione (le targhe nuove), e costretti ad aspettare fino a quando saranno disponibili per tutti. Spiega il comandante della Polizia stradale di Ventimiglia, Vincenzo Papasodaro: «Chi aspetta la disponibilità della targa può chiedere alla Motorizzazione di Imperia il rilascio di una dichiarazione nella quale l'ufficio riporta che ne è momentaneamente sprovvisto. Solo con questo documento ci è consentito evitare il sequestro». [d. bo.]

Quest'estate l'evento è stato celebrato con mostre e concerti; dal 5 giugno è stato illuminato

Il «Trofeo di Augusto» compie duemila anni

La storia del celebre monumento a La Turbie, in Costa Azzurra

LA TURBIE. Splende anche di notte, dal 5 giugno scorso, il «Trofeo di Augusto» alla Turbie, simbolo della potenza romana a due passi da Ventimiglia. Il celebre monumento ha compiuto duemila anni, 20 secoli esatti da quando fu edificato, in un punto strategico della via Julia, da «Cesare Augusto imperatore, figlio del divino Cesare, Grande Pontefice, nel XIV anno della potenza imperiale». Ottaviano Augusto volle così ricordare, tra l'anno VII e VI a. C., che «tutti i popoli alpini, dall'Adriatico fino al mare Tirreno, sono stati sottomessi all'autorità del popolo romano». Chissà cosa ne pensano i lumbard, i leghisti veneti e piemontesi, impegnatissimi, duemila anni dopo, a combattere il «centralismo» di Roma.

Resta il fascino dell'antico monumento rimasto a l'occasione di una puntata oltre frontiera, sul punto più elevato dell'antica strada romana, quasi a picco sul principato di Monaco, è del tutto speciale. Se si avrà la fortuna di una giornata tersa, sarà possibile dominare con lo sguardo il confine italiano, il mare e il massiccio dell'Esterel.

Quest'estate il Bimillenario è stato festeggiato con mostre, concerti e anche con l'inaugurazione, nel grande parco delle Miniature di Eloncourt, di un modellino del monumento. «Ora è in arrivo - spiega Robert Korchia, «conservatore», presso la locale Soprintendenza (la sede è a Frejus) - una videocassetta per presentare la lunga storia della regione e del monumento, che ha resistito ai barbari, all'oscurantismo, alle guerre».

Il Trofeo ha seguito lo stesso destino di Roma: fu venerato per più di 400 anni, ma quando l'impero venne travolto dai barbari subì i primi attacchi. Nell'alto Medioevo i monaci di Lérins distrussero addirittura le sue statue, vedendo in lui un simbolo della «barbarie» antica. Fra il 1100 e il 1200, ormai priva dei suoi ornamenti, l'immensa divenne il perno di una roccaforte, che anche in seguito, sotto la dominazione dei duchi di Savoia, venne coinvolta in guerre. Venne salvata proprio dalla sua importanza militare, grazie ai molti lavori di consolidamento. Il Trofeo se la vide brutta solo nel Settecento, durante la guerra di Successione spagnola: Luigi XIV, rifiutandosi di consegnare la piazzaforte ai Savoia, ordinò al generale La Feuillade di farla saltare in aria. Per fortuna l'ordine non venne eseguito subito, e nel frattempo l'importanza strategica del monumento decadde. Nel 1857, dopo 150 anni di indifferenza, i Savoia si accorsero dello spesso in cui versava una delle testimonianze più gloriose dell'Impero romano. Ma i restauri cessarono nel 1860, quando Nizza passò ai francesi. Cinque anni dopo, però, il Trofeo venne classificato «Monumento storico». Il recupero vero e proprio inizia nel 1905 e prosegue fra le due guerre, finanziato dal miliardario americano Edward Tuck, che fece anche costruire il ai piedi del monumento. L'edificio ospita stampe, magnifici frammenti dei fregi e un modellino del monumento com'era in origine.

Il monumento di Augusto a La Turbie ha compiuto duemila anni di vita. Quest'estate l'evento è stato celebrato con mostre e concerti

Carlo Grande

Diano Marina: otturava il vano delle monete di «resto» e la sera riscuoteva

Clochard manometteva cabine Sip

Colto in flagrante, processato per direttissima

DIANO MARINA. Barbone aveva trovato il modo di derubare la Sip, e meglio le persone che, a Diano Marina, telefonano utilizzando le cabine. Metteva un tampone di plastica o in spugna all'estremità della cavità dove cadono le monete del resto, quindi lo toglieva di sera, con l'ausilio di un ferro acuminato, intascando gli spiccioli. La cosa è andata avanti per tutta l'estate, ma l'altra sera gli agenti della polizia municipale hanno deciso di interrompere l'attività dell'«acchiappagettoni», che è stato pedinato e bloccato mentre era in piena azione. A Giuseppe A., anni, clochard di Milano, sono state sequestrate monetine per 81 mila lire. Aveva appena visitato tre posti Sip, nelle vicinanze della stazione di Diano Marina, in piazza San Giovanni XXIII e in piazza Mazzini.

Al processo per direttissima che si è svolto ieri mattina a Imperia, al termine del quale l'imputato è stato condannato dal pretore Varalli a un anno di reclusione (Giuseppe A. era difeso dal legale Giovanni Langueglia, pm era Giacomo Maragliano), era presente anche un tecnico della Società dei telefoni, Giuseppe Marchesini. Spiega l'addetto: «Con il trucco del "tappo" il gettone scendeva ugualmente, facendo scattare il sensore che registrava gli scatti. La telefonata era regolare, ma l'ostacolo, un pezzo di plastica o una spugnetta, impediva poi alle monete che erano avanzate di scivolare nello sportellino riservato al resto».

Il clochard era diventato un esperto nel manomettere gli apparecchi. Ma è stato smascherato. Troppi utenti si erano lamentati perché le macchinette non restituivano i soldi risparmiati durante la conversazione. Già: c'era chi li raccoglieva al posto loro. [m. v.]

Il clochard manometteva le cabine Sip

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la (X) i titoli richiesti.
(1) ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
(2) EDGARD ALLAN POE - I misteri Rue Morgue - La lettera rubata
(3) TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
(4) J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
(5) BEPPE FENOGLIO La malora
(6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1+2+3+4+5+6) al prezzo speciale di lire 65.000 al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Via n°
Città
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

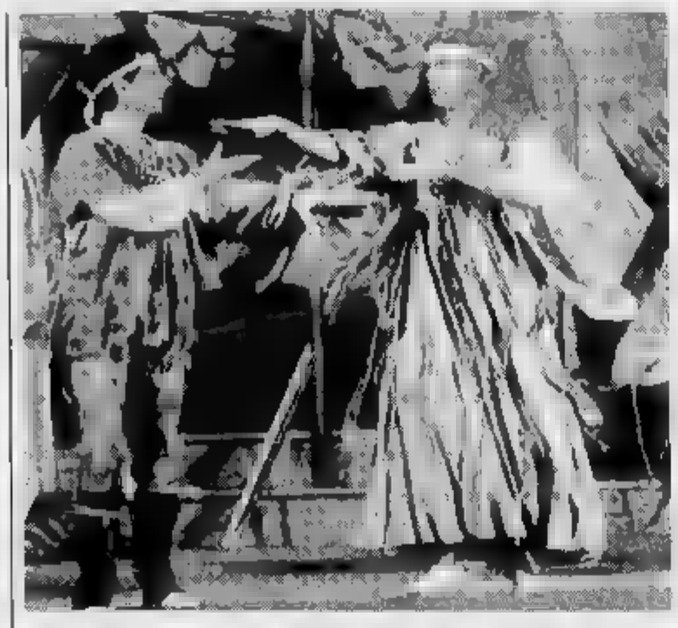
Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"Lo signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

Oggi il debutto al Genovese, per beneficenza

Ecco «L'Uomo di Ymelda» la Baistrocchi torna grande



I baistrocchini tornano alle origini con «L'uomo di Ymelda» si ricopre la satira

GENOVA. Tutto è pronto al Politeama Genovese per l'inconsueta anteprima d'ottobre del nuovo spettacolo della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi», in programma questa sera, alle 20,30. In [illegible], «L'uomo di Ymelda», rivista diretta dal regista e coreografo Piero Rossi che racconta, in chiave post-femminista, lo [illegible]opero dell'[illegible] attuato dalle donne di questa città spagnola.

Dove vogliano arrivare quest'anno i ragazzacci della Bai è presto detto. Cioè a coinvolgere [illegible]ni sera il pubblico per scegliere, appunto, il maschietto che dovrà convincere le fanciulle a rivedere le proprie decisioni.

L'uomo di Ymelda, insomma, può essere chiunque, preferibilmente, però, un personaggio famoso, al quale magari assegnare qualche patacca e con il quale giocare a storpiare il nome della città per meglio adeguarlo alla sua faccia.

Pericolosissimi, quest'anno quelli della Baistrocchi, stufi di sentirsi criticare la mancanza di riferimenti alla città e ai suoi personaggi. «Ce n'è anche per voi giornalisti», assicurano, co[illegible]se la categoria non avesse a che fare, anch'essa e ogni giorno, [illegible] i fatti e fattacci presi di mira dalla Bai.

Per questa serata di gala l'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana che gestisce una residenza a Quarto! I «baistrocchini» punteranno, ad esempio, sul sindaco di Genova Adriano Sansa o su qualche altro vip della politica cittadina.

Condurranno le danze sul palcoscenico del Politeama Genovese lo scatenato Marco Biancolana, alla guida [illegible] varia umanità di guitti, [illegible]stralli, domatori di tigri, bluebruttes vomitabili, della grande orchestra dell'Opera di Ymelda e tutti gli [illegible] della compagnia goliardica genovese. Per l'anteprima benefica di questa sera, i biglietti sono stati messi in vendita a 55 mila lire (posto unico). Domani i prezzi scenderanno a 35 mila (poltronissime) e 30 mila (poltrone). Da sabato, i biglietti costeranno 25 mila e [illegible] mila lire. «L'uomo di Ymelda» resterà in scena al Genovese fino a domenica 13 novembre. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Illustrazioni francesi

Aperta alla Biblioteca Internazionale De Amicis, in via Archimede 44 la mostra [illegible] Temps des Livres», trenta illustrazioni di Claude Boujon, Claude Ponti, Philippe Corentin. Orario, dal lunedì [illegible] venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Aperta fino al 21 ottobre. [m. b.]

GENOVA
I marmi di Carrara

Aperta all'Art Club Il Doge in via Luccoli 4/15 la mostra «I tempi delle pietre», interpretazione pittorica e fotografica dei marmi di Carrara di Ruth Pieper e Iris Dickhaus. La mostra è promossa dal Goethe Institut. Orario: 16,30-19.00. [m. b.]

GENOVA
«Attimi di storia»

[illegible] apre domani nel Portico di Palazzo Ducale la mostra «Attimi [illegible] storia», fotografie tedesche dell'Est e dell'Ovest dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta. Orario: 10-22. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
P[illegible]l di Delehaeye

Aperta al Centro Civico [illegible] Sampierdarena, [illegible] via Buranello, [illegible] personale del pittore Amedeo Delehaeye. Orario: 9-13 e 15-19. La personale resterà aperta fino a sabato 8 ottobre. [m. b.]

GENOVA
Carta di riso e colore

In mostra alla galleria degli Orti Sauli, in viale Sauli 51, le storie ancestrali tracciate sulla carta di riso con inchiostri colorati, dall'orientale Xia Ming. Orario 10-13 e 15,30-19,30. Aperta fino al 15 ottobre. [m. b.]

[illegible]
Sculture di Bourdelle

E' stata inaugurata la mostra di sculture, dipinti, disegni di Emile-Antoine Bourdelle. Orario: 10-22. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Modellato per bambini

Il Museo Raccolte Frugone di Villa Grimaldi apre ai bambini. E' partito, infatti, il secondo ciclo dell'attività didattica pomeridiana rivolta ai bambini dai quattro ai dieci anni accompagnati dai genitori. Il programma comprende pittura, modellato, espressione corporea e altre materie. [m. b.]

[illegible]
Psicografie [illegible] Caffè Centrale

Prosegue al Caffè Centrale di piazza Cavour a Rapallo la mostra [illegible] Pietro Ardito dal titolo: «Psicografie». [illegible] tratta di dieci [illegible] di «ritratti» e caricature di personaggi famosi che rimarranno esposti nella sala del Caffè Centrale fino al 30 ottobre. Ingresso libero dalle 8,30 alle 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Omaggio a Cascella

Fino a lunedì 31 ottobre nella sala espositiva dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita prosegue la mostra collettiva degli artisti Guglielmo Maltzeid, Antonio Sberbaro e Michele Cascella. Orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
I «Pirati» di Polansky

Aperta da oggi le visite sul galeone del film «Pirati» di Roman Polansky, ancorato al Molo Antico, davanti ai Magazzini del Cotone. Orari delle visite: 9,30-18. Prezzi [illegible] mila lire adulti e [illegible] mila i bambini fino a 12 anni. [m. b.]

GENOVA
Cinema d'animazione

Comincia oggi al Centro Culturale Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, la rassegna dedicata a 40 [illegible] d'animazione francese. Proiezioni alle 16,30. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Battesimo musicale

Battesimo musicale per il gruppo «Cross Fire», questa sera, alle 22,30 formato da Giangi Sainato alla chitarra, Gianni Branca alla batteria e percussioni, Tony Colucci al basso, Flavia Ferretti alla voce solista. In programma brani di musica nera americana e anglosassone, da Jimi Hendrix a Stevie Ray Vaughan. [m. b.]

GENOVA
Serata «Cinquesacchi»

Serata «cinquesacchi» con la band di Toto & i suoi limiti, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi. Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

GENOVA
Film blu di Kieslowski

Proiezione di «Film blu», di Kieslowski, questa sera, alle 20,30, al Club Amici [illegible] Cinema di Sampierdarena. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA
Sfilata di moda

Sfilata di modelli autunno-inverno della Rinascente e i nuovi modelli Lancia, oggi alle 16, in piazza Piccapietra. [m. b.]

GENOVA
Rassegna fotografica

Festa, domani alle 10, al Centro Arcipelago (assistenza handicappati) [illegible] Giovanni Maggio, promossa dalla Cooperativa Saba Centro Arcipelago, con mostre fotografiche, video e giochi. [m. b.]

SANTA [illegible]TTA
«Ricky show» al Covo

Musica dal vivo con ballo liscio e revival anni Sessanta [illegible] al «Covo di Nord est» con il complesso musicale «Ricky Show». Il Covino disco [illegible]. Apertura ore 22,30. [f. gr.]

Anche Venditti ha già «prenotato» un pomeriggio in diretta

Filo diretto con Ruggeri

Il cantante sarà oggi negli studi di Radio Babboleo per rispondere alle telefonate degli ascoltatori. Un'occasione per parlare dell'ultimo album «Oggetti smarriti»

GENOVA. Fra gli «Oggetti smarriti» dell'ultimo album [illegible] Enrico Ruggeri non c'è, per fortuna, l'agenda con i telefoni [illegible] Babboleo, utili ad annunciare l'arrivo a Genova, in programma oggi.

Ruggeri sarà, infatti, ospite [illegible] diretta degli studi dell'emittente radiofonica regionale per presentare il nuovo disco, «trainato» in maniera formidabile dal singolo «Io non piango più», uscito a settembre.

Intervistato dai conduttori, il cantante milanese risponderà alle domande degli ascoltatori che potranno chiamare, a partire dalle 14,30, ai numeri 20.28.18 e 29.36.81.

Ruggeri, in attesa del prossi[illegible]mo tour, è impegnato in [illegible] lungo giro fra le più importanti radio e i locali della penisola nella promozione [illegible] «Oggetti smarriti». Grande successo, l'altra sera a Milano (nel corso dell'incontro al Jimmi'z, in cui il cantante ha presentato anche diversi brani dell'album).

Una strategia, quella di Ruggeri, seguita ormai da molti musicisti italiani e stranieri. Lo show-business sta tornando a tenere le radio nella massima considerazione, dopo un periodo [illegible] di maggiori simpatie nei confronti della televisione.

Enrico Ruggeri, show a Babboleo

La tappa genovese di Enrico Ruggeri è comunque un po' «speciale». Primo, perchè l'artista ama molto venire in Liguria (soprattutto nella Riviera di Levante, a Santa Margherita) e a Sanremo, secondo perchè sotto la Lanterna vante un invidiabile «zoccolo duro» di fans che lo segue dagli inizi della carriera e che negli anni scorsi lo coinvolse anche nel grande ballo benefico delle debuttanti, alla Stazione Marittima.

Ma il legame di Enrico Ruggeri con Genova e la Liguria passa anche attraverso la sua amicizia con i cantautori genovesi. La sua interpretazione di «Panama» di Ivano Fossati è una delle cose migliori ascoltate in questi ultimi anni nel panorama della canzone d'autore italiana.

Dopo il tour radiofonico, Enrico Ruggeri affronterà quello vero, con una data anche nel capoluogo ligure, probabilmente in [illegible] cittadino. Dopo Enrico Ruggeri, altri artisti verranno a presentare i loro dischi. Un pomeriggio è già stato «prenotato» anche da Antonello Venditti, un habituè di Radio Babboleo, in occasione del lancio del nuovo Lp. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Mixer Tv

16 — **Tg Imperia**
16,20 **Squadra anticrimine**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**
18,30 **Tg Imperia**
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **I r[illegible]i del sabato sera**
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**, miniserie
22,30 **Tg Imperia**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — [illegible]
11,30 **Rituals**, [illegible]
12 — **California**, serial tv
[illegible] — **Portobello road**, rubrica commerciale
16,30 **Market**
18,30 **Match Music**, [illegible]
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Controsalotto**, rubrica sportiva
22,30 **Primogiornale**
23 — **Arius**, rubrica
1 — **Primogiornale** (rep.)
1,30 **Match music**

Canale 7

11 — **Help**, cartoni animati
11,30 **Telefilm**
12 — **Good Times**, telefilm
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**
15,15 **Telefilm**
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Crisis**, [illegible]
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,16 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Dilettanti in tv**, rassegna canora con dilettanti
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
22,55 **Linea Sport Liguria**
23,15 **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Telenews**
1,40 **Canale 7 non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, [illegible]
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (rep.)

Telenord

10 — **Good Times**, [illegible] comedy
10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
11,30 **La famiglia Patridge**, [illegible]
12 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,45 **Telegiornale** [illegible]
13 — **Re Artù**, cartoni animati
13,35 **Tg Imperia**
[illegible] — **Appuntamento con i gioielli**
16,15 **Tormento d'amore**, telenovela
16,40 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Help**, cartoni animati
18 — **Due americane**, telefilm
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Linea Sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **Crisis**, telefilm
22,25 **Linea Sport Liguria**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Appuntamento con i gioielli**
1 — [illegible]

Retemia

9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special price**, show
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Fatti e misfatti**
[illegible] **Prima pagina**, [illegible]
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 **Tg flash mattina**
9,30 **Telefilm**
10,20 **Le migliori ricette**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Un'amica a casa vostra**
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**, spettacolo
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **I politici e la città**
0,30 **Il mondo dell'occulto**

[illegible]

15 — **Ieri e oggi**, rubrica
16 — **Amori**, cronache del sent[illegible]
17 — **Nero su rosa**, cronache
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
20,15 **Altri sport**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica
[illegible] **TgA tuttoggi**, [illegible]

Telestar

13 — **Heidi**, telefilm
14 — **La diva scappata**, miniserie
15 — **Cartoni animati**
16,15 **Anchevoimeste con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Anchevoimeste con noi**
20 — **Tg 5**, notiziario
20,30 **Delitto in silenzio**, film
[illegible],10 **Fifty fifty**, telefilm

Telecupole

12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

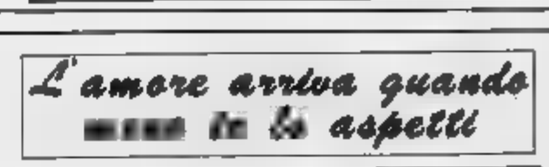
Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Madame Isis**, rubrica
18,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Zio d'America**, situation comedy
20,30 **Auto dalla settimana**
21,15 **Condo**, situation comedy
21,45 **Supersix sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Teleregione

10 — **Rubrica**
12,30 [illegible] **animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci nella notte**
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti. ●



Domenica il via, con tutti i migliori piloti del mondo

Un Rally di Sanremo super gli assi scaldano i motori

NOSTRO SE

Ormai è conto alla rovescia: il Rally Sanremo vive già intensamente le ore della vigilia. Il via alla prova mondiale è vicinissimo: i 94 bolidi iscritti (se, ovviamente, supereranno le verifiche tecniche) scatteranno da Portosole domenica alle 17.

Nessuna «speciale», però, verrà corsa nell'entroterra ligure nella prima giornata di gara. E' il prezzo pagato dalla competizione (e dai tifosi locali) per riportare al «Sanremo» le strade toscane e lo sterrato. Le auto limiteranno raggiungere Arezzo alle 23. Un lungo trasferimento. La prima tappa, tutta toscana Arezzo ad Arezzo, scatterà lunedì mattina alle 7.

Sulle strade della riviera le vetture ritorneranno poi soltanto martedì sera, dalle 23,16. Finalmente, mercoledì, sarà in programma l'ultima decisiva tappa, quella con le «speciali» di Vignai, Apricale, Carpasio, Colle d'Oggia, Rezzo, Passo Ghimbegna e Molini di Triora. E con l'arrivo a Portosole, programma alle 18,18.

Le vetture hanno provato percorso, nei giorni e negli orari rigorosamente previsti dall'organizzazione. Le nuove Fisa non permettono infatti più le tradizionali «prove libere». Con qualche inevitabile polemica: nel mirino è finito soprattutto belga Bruno Thiry, che avrebbe effettuato ricognizioni sulle prove anticipo rispetto alle date consentite. Come hanno fatto a stabilirlo? Ci hanno pensato i concorrenti stessi, controllando addirittura i giorni di permanenza pilota in Toscana, attraverso alcuni registri d'albergo.

Succede anche questo, in un rally che potrebbe risultare decisivo per l'assegnazione di un titolo mondiale che vede ancora in lizza tre piloti: francese Didier Auriol che guida classifi- punti e corre su Toyota Celica; lo spagnolo Carlos Sainz, secondo a 64 punti la Subaru (spreza: il finlandese Juha Kankkunen, terzo a quota 74 punti anche lui impegnato su Toyota Celica.

Sempre meno, invece, i piloti locali. E' una tendenza che sembra ormai irreversibile. Diminuisce ogni anno la pattuglia dei liguri, una volta numerosissima. Inutile cercare nomi di casa nostra tra i prioritari: i Ballestrieri, i Mannini, i Pregliasco, i Tabaton, i Dall'Ava, solo un ricorso. C'è l'irriducibile Gabriele Noberasco, di cui parliamo anche a parte: il pilota albenganese, in coppia Daniele Cianci gareggerà una Lancia Delta messa a disposizione dalla «Grifone».

I sanremesi i piloti della provincia di Imperia saranno pochissimi, benché si gareggi sulle strade che di più: Ameglio, Scordato, Rizzi, Artemio, Fameli e Maselli Junior, con quest'ultimo che gareggerà nel Trofeo Fiat Cinquecento. Un tempo erano uno stuolo, quasi un rally nel rally loro sfida.

Facile, però, comprendere i motivi di questa uscita di scena. Non è tanto una crisi di vocazione motoristica, quanto una crisi finanziaria. Sulla riviera di ponente manca la cultura dello sponsor, e fare rallismo sempre più. Una gara come il «Sanremo» può costare quindicina di milioni almeno a chi gareggia vettura sua, almeno dieci di più a chi deve anche procurarsi una macchina adatta. Cifre che mettono decisamente fuori gioco tantissimi potenziali partecipanti. E tra loro, magari, qualche possibile campione.

Bruno Monticone

Biasion e Delecour, nella foto, sono tra i più attesi anche in questa edizione '94

Dall'archivio del Mannico Gatti, un'immagine del rally dell'anno scorso: tra gli applausi del pubblico, passa Delecour

Lele Noberasco, «star» tra i savonesi

Quanta gloria per i liguri?

Su Noberasco, Ameglio e Villa gli sguardi dei tifosi di casa

Sono molti i piloti liguri che prenderanno il via al Rally di Sanremo, nella speranza soprattutto di arrivare in fondo. A fare sicuramente da capofila ci penserà Gabriele Noberasco, giunto quest'anno al suo nono Sanremo (l'ultimo però disputato cinque anni fa): in coppia con Daniele Cianci cercherà un risultato di prestigio

Corrono con Delta della «Grifone», iscritta però dalla Scuderia Fiori di Sanremo. Afferma il popolare «Odeon»: «In vent'anni che corro, non ho mai visto un parco partenti quotato. Ci sono tutti i migliori piloti del mondo, e tutti quelli che lottano per il Campionato italiano, basti vedere che al della Delta col numero 50... Il mio obiettivo? Prima di tutto arrivare in fondo, l'ho già detto anche a Daniele: deve tenermi a freno se si accorge che mi faccio prendere la mano. E poi chissà, magari arrivare tra i primi venti. Sarebbe già un grande risultato».

Tra gli altri piloti savonesi ed imperiesi, sicuri Artemio-Dal Monte alla guida di una Delta gruppo A, mentre sulle piccole ma potentissime Peugeot 205 GTi saranno Vicenzi-Barisone e Ameglio-Marinotto. Dei tre, il più accreditato a raggiungere un buon piazzamento è proprio Ameglio, che quest'anno ha già vinto il Rally di Stradella, lidò per la Coppa Italia di seconda zona.

Sul fronte genovese la «Raid Promotion» ha iscritto la coppia Villa-Brendani, che parteciperà con una Peugeot 106 Xsi. I genovesi al Sanremo cercano i punti per vincere la Coppa Peugeot, visto che al momento occupano il secondo posto assoluto, e per il Rally Master Agip. Afferma Alessandro Villa: «E' sicuramente un'esperienza nuova, visto che su terra non ho mai corso. Spero soprattutto di giungere in fondo, accumulando più esperienza possibile. Sono fin d'ora sicuro che sarà un'avventura irripetibile».

La «Grifone» invece, oltre ad avere in gara Pianezzola-Roggia, Aghini-Farnocchia e Longhi-Zanella che lotteranno per la classifica assoluta e per il Campionato Italiano, porta in gara anche l'equipaggio femminile Zumelli-Argentieri. Infine ci saranno anche altri piloti ben conosciuti agli appassionati liguri, perché partecipano alla Coppa Italia di seconda: ad esempio Orengo-D'Amore, in gara con una Corsa Gsi, e Sottile-D'Esposito al via con una Opel Astra Gti. **[m. no.]**

Ai «quarti» anche Entella, Ceparana, Bolzanetese e Sanremese, quest'ultima senza giocare: il Vezzano non si è presentato

E' un'Imperia regina di Coppa: schiantato il Lavagna

La squadra di Bencardino impressiona anche in trasferta: 2-0 ai levantini

LAVAGNA. Un'Imperia tanto forte da annichilire anche l'ambizioso Lavagna: il superteam di Bencardino rifila un'altro 2-0 all'avversaria (stavolta a domicilio) e approda ai quarti di Coppa Italia in pompa magna. Non c'è stata partita, al «Riboli»: i nerazzurri escono dal campo quasi insoddisfatti, perché avrebbero potuto ottenere un bottino addirittura superiore.

Han chiuso conto al 20' (la rete di Piccareta obbligava i levantini a segnarne 4 per passare turno), ma hanno insistito per 90 minuti come se domenica dovessero difendere il primato in campionato. Invece il Lavagna dopo aver provato per un po', diciamo un quarto d'ora, a misurarsi con l'Imperia, ha capito l'antifona e ha di molto rallentato l'iniziativa.

Le nell'una e nell'altra formazione non erano molte: Stoppino tiene in panchino Pasquino, Sorrentino e Schiappacasse; Bencardino rinuncia a Baldisserri e Fichera, almeno inizialmente. Le fiammate iniziali dei locali vengono spente dall'espertissima retroguardia nerazzurra: Limarelli, Calzia, Brignole e Oddone gettano una rete quale né Monari né tantomeno Giuliani riescono a districarsi. E al 20' l'Imperia apre e chiude i conti: punizione dal limite, Piccoreta accarezza la sfera e la spedisce sotto la traversa, quando Porcù vede il pallone è già troppo tardi.

L'Imperia non pensa neppure per un attimo a chiudersi a protezione dell'1-0: continua a macinare gioco, assistendo i centrocampisti avversari col pressing. Per di combinare qualcosa la squadra di casa si sbilancia e viene punita. Al 38' contropiede dell'Imperia, pallone che passa velocissimo da Ansaldi a Belvedere e infine a Zennaro. La difesa del Lavagna cerca di «scalare» il numero 11 imperiese fulmina con lo scatto Barberi e col tiro Porcù.

Per la qualificazione non ci più dubbi, oppure l'Impaia gioca come se fosse in svantaggio, i suoi si muovono a doppia velocità. Stesso musica nella ripresa. Al 51' nell'unica disattenzione difensiva nerazzurra, Tumminia dà a Giuliani una palla che chiede solo di esser spinta dentro: sostituto di Schiappacasse manda sciaguratamente a lato. Al 64' una percussione di Piccareta mette Fichera (che ha rilevato a inizio ripresa Belvedere) solo davanti a Porcù: il piccolo attaccante salta il portiere gli allunga la sfera, c difficile colpo di tacco trova il portiere rientrato tra i pali. Al 65' Vaccarezza è chiamato causa (respinta a pugni chiusi) da Susino punizione. E il fischio di chiusura trova l'incredibile Imperia ancora riversata all'attacco.

Le altre. Sanremese qualificata senza giocare: il Vezzano si è presentato al Comunale dopo il ko a domicilio dell'andata. Avanti anche Entella (facile 3-0 in casa della Pressa), Bolzanetese (cui basta l'1-1 a Torriglia) e Ceparana (che si conferma con l'1-0 alla Migliarinese).

Danilo Sanguinetti

LEVANTE-SAMM 0-0

Gol annullato, passano gli arancione

SESTRI LEVANTE. La Samm pareggia 0-0 «Siori» contro il Sestri Levante e, capitalizzando al massimo il 2-1 dell'andata, supera il turno, accedendo ai quarti di finale. Un episodio controverso decidere derby di Coppa, di conseguenza la qualificazione. Il fattaccio al 32' del primo tempo: angolo di Bertolini, Boschi tutto solo manca la presa, la palla scivola sulla testa di Muzio che oppoggia in rete. Incredibilmente l'arbitro annulla, fra lo stupore generale, adducendo un intervento falloso sul portiere, quando il giocatore del Sestri più vicino era un paio di metri da Boschi... Il resto della partita si è svolto senza sussulti, un paio di ghiotte occasioni per la Samm (in particolare una traversa Fossa al 23' un tiro scheggiare la parte superiore della trasversale al 78'), e una sterile pressione offensiva dei rossoblù di casa. L'occasione migliore per i al 77', spiovente di Lena, troppo lungo per l'intervento sotto porta di Scotto.

Assenze importanti nelle file dei corsari: Leonardi, Locori e Righetti (mentre Mariani ha provato con esito positivo Ninivaggi, rientro da un infortunio). Sull'altro fronte, per Di Marco un test utile in vista della partita di domenica con l'Imperia, vero pensiero del tecnico arancione (con Spadavecchia a riposo, perché probabilmente squalificato contro i ponentini). **[g. s.]**

Vaccarezza e l'Imperia, avanti

Tennis: un grande Stefano Tarallo ha trascinato i liguri allo scudetto

Bordighera incorona gli Under 18 del Tc Genova con il titolo italiano

BORDIGHERA. Il titolo italiano a squadre Under 18 maschile è finito a Genova. A vincere la fase finale del torneo — svoltasi in tre giorni di incontri al Tennis club Bordighera — è stata la squadra Tennis club Genova che è imposta nel girone finale, con formula all'italiana, sul Match Ball Recanati, secondo classificato, sul Tennis club Milano Bonacossa giunto terzo, e sul Tennis club Ugolino Firenze che ha chiuso il poker delle squadre finaliste.

Indiscutibile il successo dei liguri. Battuti di misura (2-1) i milanesi nella prima giornata, Tennis club Genova ha vinto senza storia gli altri due incontri: 3-0 al Match Ball recanati nella seconda giornata; nuovo 3-0 al Tennis club Ugolino Firenze nella giornata conclusiva.

Un bel successo per i genovesi, che hanno schierato un tris di interessanti promesse del nostro tennis con Stefano Tarallo, classe 1976, inserito nelle classifiche di 82 (è stato proprio Tarallo il giocatore che più di tutti ha impressionato nel torneo bordigottoi e con Andrea Grassalli e Gian Andrea Gallo, entrambi classe '76, entrambi inseriti nelle classifiche B3.

Tarallo, a distanza, ha vinto il confronto con il milanese Galimberti, un classificato (considerato fra i primi trenta giocatori italiani) che gareggiava per il Tennis club Milano Bonacossa. Ma per i lombardi, partiti con il favore del pronostico, quella di Bordighera non è stata un'avventura fortunata nonostante la presenza di Galimberti. Non a caso la sorpresa più bella è arrivata dal Match Ball Recanati, sorprendente secondo, trascinato soprattutto da Andrea Ciceroni, classe 1977, un B3 che è riuscito perfino a battere l'attesissimo Galiberti. **[b. m.]**

Tennis di alta qualità a Bordighera

Pallavolo: C2 D cambiano volto causa di fusioni, scioglimenti, rinunce. Ecco tutte le novità

Rivoluzione in extremis nei tornei regionali

La Federazione costretta ad una serie di farraginosi ripescaggi

GENOVA. Invece dei soliti «ritocchi», il Comitato regionale della Fipav ha dovuto in questa settimana procedere ad una vera e propria «reinvenzione» gironi liguri di serie C2 e di serie D. Impressionante la defezione a catena delle aventi diritto, le quali tra scioglimenti, scissioni, fusioni, abbandoni e rinunce, hanno e dura prova le capacità della commissione organizzativa dei campionati regionali. Rispetto agli elenchi comunicati a metà agosto, ci variazioni in tutti e quattro i tornei. Per scovare i rimpiazzi nella serie D femminile si dovrà inoltre procedere domenica prossima ad un minitorneo di spareggio.

Serie femminile. Il Volley Spezia è sparito, ed il Ceparana ha preso il suo posto nella C femminile. Figurella ha cessato intanto l'attività, e non fa la C2. Per integrare i quadri tutte e tre le retrocesse, ossia Volley Chiavari 90, Oxy Albisola e Fabianese, stato ripescate.

Serie D femminile. Il mancato arrivo delle tre retrocesse ha aperto un «buco» che è stato colmato con grandissima difficoltà. Delle cinque aventi diritto (perché erano retrocesse l'anno scorso) quattro, Prati Formola, Masone, Albenga e Spotornese, hanno detto di no. Solo il Villaggio S. Salvatore ha accettato: con la squadra scesa di categoria, n con quella che aveva regolarmente vinto la Prima divisione e che ora stata bloccata da un intoppo regolamentare...

E' dovuto ricorrere alle cinque seconde classificate nei campionati di Prima divisione. Val di Varo e Fontanabuono hanno rifiutato di fare lo spareggio, non avendo ancora iniziato gli allenamenti. Restano Matuzia, Audax Quinto e Quiliano, che domenica nella palestra Cogoleto (pallone pressostatico, località Donegaro, tre partite alle 9,15, alle 12 e alle 16,30) si affrontano in un minitorneo per scegliere le due squadre da portare in serie D.

Serie maschile. Qui c'è stata una vera e propria «caccia alla ripescata». Niente da fare con due retrocesse su Cv Sestri Ponente e Don Bosco Spezia hanno rinunciato, ha accettato il S. Siro. Niente da fare neppure con le aventi diritto (cioè le migliori classificate in Prima divisione), Ortonovo e Imperia. Hanno risposto picche pure S. Bernardo Genova, Cus Genova e Don Bosco Alassio. Sospirato sì è venuto da Pgs Arma Imperia e Villaggio. Ma detto che quest'ultima società interpellata aveva offerto la disponibilità pensando che si trattasse della femminile: solo ora ha scoperto che oltre alle ragazze dovrà portare regionali anche i maschi... **[d. s.]**

Cambia mappa del volley regionale

Domenica parte anche la Seconda: nella folta pattuglia levantina molti puntano al vertice

Ecco la «Santa Alleanza» del Tigullio

Dieci squadre contro 4 genovesi: sarà l'anno buono?

Quattro «foreste» contro dieci «indigene»: ■ Seconda categoria porte domenica ■ l'obiettivo di ■ far vincere Bargagli, Bogliasco '76, Croce Verde Bogliasco o Sori. La «Santa Alleanza» delle levantine cercherà di sfatare i pronostici, che vogliono almeno un paio di queste quattro formazioni (Sori e Bargagli?) favorite per il passaggio in Prima. Contro, una mega-coalizione che però, non appena verrà dato il fischio d'inizio, subito si spazzerà.

Capovolgendo ■ discorso, ■ può dire che le dieci gravitanti sul Chiavarese, a gioco lungo non si faranno favori, anzi. E' sempre stato un torneo anomalo, quello di Seconda, ■ anche per l'edizione '94/'95 questo ■ to di fatto dovrebbe esser confermato. Chi ha cambiato volto rivoluzionando l'undici-base, chi ■ rimasto praticamente immutato; chi è disceso e non vuole sfigurare, chi ■ salito e vola sulle ali dell'entusiasmo. In ordine alfabetico, perché i valori verranno definiti dopo.

L'Aurora Riva La Lanterna parte per non soffrire: le ultime stagioni, alcune travagliate, devono costituire solo un pallido ricordo. La Calvarese, scesa dalla Prima, punta a valorizzare i giovani e a risalire. Panchina affidata ■ Marco Chiavarini, biancorossi tutti da scoprire e con lo stimolo supplementare del derby valligiano col Fontanabuona Gattorna. La Cogornese ■ di mister Sandro Raffo può esser considerata l'outsider della situazione: sempre tra le prime, mai in grado di produrre l'acuto vincente: ci riproverà.

La Corte '82 ha fatto le ■ in grande «pescando» nelle squadre limitrofe ■ categoria superiore. Walter Lelli quest'anno non può nascondersi: i sammargheritesi corrono per vincere. Curiosità attorno al Fontanabuona Gattorna, ■ dalla fusione estiva ma ■ tutto o quasi la dirigenza che è rimasta quella gattornina, ad iniziare dal presidente Luigi Baroncelli. Un altro Raffo, Pietro, guida il Moneglia. Neopromossa ambiziosa, ha rinforzato adeguatamente la «rosa» e dovrebbe lottare per le prime posizioni.

Responsabilità che ha pure Leandro Canossa con la ■ Risse Old Boys: il presidente Mauro Chiarelli ha setacciato il mercato minore della zona, mettendo a disposizione del nuovo tecnico tanti elementi interessanti. Canossa deve puntare in alto, non ci ■ alternative. Domenico Bertorino è sempre l'«anima» del Segesta, la scanzonata compagine ■ Sestri Levante che ha come obiettivo la Prima categoria.

Infine le due «V»: Vallesturla ■ Vecchia Chiavari. Il solito disco: i dirigenti vogliono ■re protagonisti, han lavorato alacremente ■ estate per costruire formazioni da alta quota. Sarà poi ■ campo a dire quanto il la■ a tavolino è servito, ■ quanto no. Per la «Vecchia», in alcuni casi, un problema di orari con la Caperanese: in Federazione hanno stilato un calendario che vede le due squadre spesso in contemporanea, alle 10,30 della domenica mattina.

Ma tutto potrebbe risolversi con gli anticipi: già in questo week-end, pur essendo ambedue in casa, non ■ ■■■ problemi: Caperanese sabato, Vecchia Chiavri domenica mattina. Il passo è breve, per arrivare ■ calendario completo della giornata inaugurale. Tutti gli incontri si effettueranno domenica ■■■ 10,30, tranne un paio nel pomeriggio: Bargagli-Aurora (campo Sottocolle), Vallesturla-Risse Old Boys (Borzonasca 15), Croce Verde-Fontanab. Gattorna (Mugnaini), Cogornese-Moneglia (Centro Scuola), Calvarese-Bogliasco 76 (Calvari), ■. Chiavari-Sori (Caperana) ■ Segesta-Corte 82 (Sivori C 15).

Giancarlo Scartozzoni

Contu (Moneglia) e Cassinelli (Vallesturla) sono tra i protagonisti della Seconda

Arriva anche la Terza: Saline da battere

I chiavaresi, con Calani e Burani, netti favoriti nel girone a 18 squadre. Ma occhio ai Sestieri

CHIAVARI. Due in ■■■: sabato c'è l'inaugurazione del campionato ■ Terza categoria di Chiavari con 18 squadre ai nastri di partenza contro le 20 (record storico) del '93-'94. E' l'obiettivo minimo che il presidente Clerico e i suoi collaboratori ■■ Comitato provinciale si erano prefissi per non ricadere nei guai e nei tormenti della stagione precedente, trascinatasi sino a giugno inoltrato.

Per arrivare a questa soluzione, ■■■ poche le traversie: fino a metà settembre dato che le aventi diritto erano 20, si era pensato di dar vita a due gironi eliminatori ■■ dieci squadre ciascuno, con playoff per la promozione. Ma il deciso anche ■■ tardivo «niet» degli organi superiori, ha obbligato Chiavari a cedere una società a ■■ Spezia (la Framurese, che ha mugugnato e una a Genova (il Moconesi, che si è arrabbiato di brutto) per rimanere in 18 ■ imboccare ancora una volta la strada del girone unico.

In campo dunque le veterane Sestieri Lavagna, ■. Lorenzo della Costa, S. Ambrogio Uscio, Monilia, Bargone, Portofino Chiavari, Panchina Chiavari, Saline Bacezza, Atletico Maggi, Cicagna, Né Calcio, ■ Calcio; Val d'Aveto, Leivi; la retrocessa S. Salvatore 87 (ex Poggio) ■ ■ nuove società Ciavai, A Cinasetta ■ Lavagna ■ Real Deiva. I 4 turni in meno lasciano più respiro nella programmazione: niente più turni infrasettimanali ■ «straordinari» nelle giornate festive, iniziando l'8-9 ottobre, facendo le soste canoniche ■ Natale e ■ Pasqua, e mettendo in conto qualche rinvio per maltempo, si dovrebbe finire a metà maggio, ampiamente entro i limiti imposti dalla Figc.

Ufficialmente si combatterà per un unico posto in Seconda. Dal Comitato regionale si è ribadito anche di recente che solo la vincitrice avrà diritto alla promozione. Ufficiosamente, però, pare sicuro che anche la seconda classificata avrà un posto nella categoria superiore. Il quadro che raggruppa ■ favorite ■ come non mai a contorni incerti. Solo S. Lorenzo e Val d'Aveto hanno partecipato alla Coppa Liguria: ■ batoste rimediate contro squadre di categoria superiore; e molto più avanti nella preparazione, non fanno testo. Si sa che le Saline Bacezza han messo ■ segno grossi colpi: due giocatori ambiti da parecchie formazioni di categoria superiore come lo stopper Calani (Entella) e l'attaccante Burani (Casarza) hanno detto sì alle offerte dei «bacezzani».

I Sestieri, da tre anni sempre tra le prime, e sempre rinunciatari nei momenti decisivi, han deciso di cambiare registro: meno «senatori» ■ più giovani. Se ne sono andati Balsamo (anche lui alle Saline) ■ Claudio Bacigalupo che si occuperà del ■. Salvatore come giocatore ma soprattutto come tecnico. Queste due più S. Lorenzo, S. Ambrogio, Né e Bargone dovrebbero formare l'élite. **(d. s.)**

Nel fine settimana incomincia anche la serie B femminile

Basket, C2 pronta a scattare tutti i riflettori sull'Autorighi

Parma, punto di forza dell'Autorighi

Due mesi ■ parole, di discussioni, di campagna acquisti-vendite. Poi la pausa di riflessione, e gli allenamenti. Da sabato sera, il via vero e proprio. La C2, il massimo ■■■ regionale maschile, è pronta ■ partire. Con molti interrogativi sulle favorite, sulle squadre che ■ fine anno potrà spareggiare ■■ ■ vincente del girone friulano, per un po■■ in C1. Un poker di levantine, e ■ genovesi, tra le ■ pronte ■ scendere sul parquet.

■' l'Autorighi Chiavari a partire con i favori del pronostico, anche ■ in società preferiscono la prudenza: partire per vincere un campionato non ■ mai semplice, perché incidono molti fattori. «Doverlo» vincere, è ancora più difficile. Il quintetto di Vaccaro rimane il più quotato: completo in tutti i reparti, senza rinforzi di nome, ■■ con un anno ■ più di esperienza per i giovani che lo scorso anno, nel finale ■ stagione, avevano già fatto vedere buone cose.

Il debutto casalingo, dopodomani alle 21,15 al palazzetto di Sampierdicanne con ■ Landini Lerici, sarà comunque un primo banco di prova impegnativo per valutare il valore ■ biancazzurri. Esordio fra le mura amiche anche per il Tigullio S. Margherita, avversaria l'Uisp Rivarolo (sabato alle 21,15 al Palasport di via Roccatagliata). Cercasi i due punti, tanto per galvanizzare l'ambiente sammargheritese. I genovesi non dovrebbero costituire un complesso di primo piano, tranne 2-3 formazioni l'equilibrio dovrebbe essere notevole.

Tigullio e Rivarolo, ■■■ neopromosse, rientrano in quest'ultima casistica. Altre neopromosse di fronte nel test di Ospedaletti (domenica alle 17) tra i locali e l'Alcione Rapallo. Lo ■■■ ■■■ la doppia sfida ponente-levante non infiammò il campionato di Promozione, poiché mentre l'Ospedaletti riuscì a classificarsi fra le prime sei, i rapallesi rimasero fuori dal girone finale. Per venire ripescati dopo, a completamento del girone. Match difficile per i ruentini, Ospedaletti favorito. Si torna ■ dopodomani, ■■■ la sfida fra Imperia ■ Centro Basket Sestri Levante (palestra Maggi, ore 21,15). Un ■■■ in più di esperienza per i blu del ponente, nessun timore ■■■erenziale per i biancoverdi ■ Umberto Scotto. Solo qualche problema per gli allenamenti, relativi agli orari di utilizzo della palestra di via Lombardia, per il resto tutto ok.

Primo turno della C2 che si completa ■■■ Maremola Pietra-Cffs Cogoleto (sabato ore 20,45), Albenga-Vogue Sposa Alassio (sabato ■■■ 21), Crdd Spezia-Riviera Savona (domenica ■■■ 17,30) ■ Sarzana-Athletic Genova (sabato ore 21).

Fine settimana che segnerà altresì l'inizio della B femminile. Tre liguri iscritte, la più ambiziosa è ■ Pentagono Genova rinforzata con la Caderin ■ la Petrelli, la prima ex nazionale e la seconda reduce da quattro stagioni in A. Il nuovo coach Giampietro Assandri verrà presentato alla stampa, insieme alla «rosa» al completo, stasera alle 20,30 all'Hotel Columbus ■ Genova. Sabato debutto sul parquet, alle 21 in via Cagliari con il Cossato. Quotata pure la Cestistica Savonese (acquisto-bomba, la campionessa d'Italia e d'Europa, Paola Dal Corso), in casa domenica alle 17,30 contro l'Arezzo: rimane la Pallacanestro Loano, all'esordio sabato alle 20,30 a Torino contro ■ Mirafiori. **(g. s.)**

Bocce: ennesimo trionfo del team di Chiappe

Chiavarese pigliatutto E' ■■■ la Coppa Italia

CHIAVARI. Il trionfo della Chiavarese Caudera è completo. A scudetto ■ Coppa Europa, la società di Stefano Chiappe ha aggiunto la Coppa Italia. Mettiamo nel computo pure la promozione dell'Italtinto in A2 (poi la rinuncia, per motivi finanziari) e il successo al Trofeo Italtinto, ed ecco come Chiavari si conferma indiscussa capitale delle bocce. Festa grande in corso Colombo, anche ■■ ormai le vittorie non fanno più notizia. ■ meglio, hanno un'eco ridotta rispetto alle prime.

«Potere» della Chiavarese, guidata dal d.t. Antonello Solari e portata all'ennesimo trionfo grazie alle precise bocciate di Sturla, Bruzzone, Suini e D'Agostini. La Coppa Italia come completamento del tris: eliminata la Veloce Pinerolo in semifinale, sofferto incontro ■■■ la Tubosider Asti in finale. «Con il brivido, perché nella gara decisiva abbiamo dovuto rimontare lo svantaggio iniziale; e per vincere è risultata decisiva la giocata supplementare. La stagione ■ è chiusa in maniera trionfale, ed ora non abbiamo neppure il tempo per rifiatare, perché a fine mese ■■■■ nuovamente la A1», dice Solari.

A1 che presenterà due liguri al via: Chiavarese e Rapallese. I primi nell'incomodo ruolo di favoriti; i secondi c■■■ neopromossi, e quindi con obiettivi meno dichiarati (rimanere fuori dalla lotta per la salvezza). In particolare, ricca di venature «polemiche» la prestazione ■■ genovese Lino Bruzzone, appena una settimana prima lasciato fuori dalla Nazionale (il selezionatore Paletto aveva infatti scelto Sturla, Ballabene, D'Agostini ■ Meret), e autentico trascinatore nella fase decisiva di Coppa Italia. Un Bruzzone, per precisione ■ concentrazione, superiore perfino al «maestro» Nicola Sturla. **(g. s.)**

CHEF!

2° CONCORSO DI CUCINA LIGURE CREATIVA «BOUTIQUE DELLA BIRRA»

Per 10 serate, 10 chefs di altrettanti ristoranti presenteranno alla **BOUTIQUE DELLA ■■■■** le loro specialità. Dalle ore 20 alle 23. I clienti faranno parte della giuria.

DA GIOVEDI' 29/9 A DOMENICA 9/10

Giovedì ■■ settembre
«Treccia di patate e sogliola in salsa all'uovo ■ olive taggiasche»
chef Stefano Rota del G.H. Diana ■ Alassio.

Venerdì 30 settembre
«Fagottino tricolore alla ponentina ■■■ coulisse di pomodorini crudi»
chef Silvio Galli della CAMST Impresa di Ristorazione.

Sabato 1 ottobre
«Gnocchi ■ nero di seppia in salsetta»
chef Giuliana Alunni e Luigi De Palmas de La Boutique della birra.

Domenica 2 ottobre
«Risotto 2000»
chef Dedeululzim del Ristorante dell'Autostrada - Savona.

Lunedì ■ ottobre
«Arlecchino»
chef Giorgio Vanni del ristorante Marilena di Varazze.

Martedì ■ ottobre
«Tagliolini con fonduta di sottobosco»
chef Giancarlo Manfrotto dell'Hotel Villa Camilla di Varazze.

Giovedì 6 ottobre
«Chicche di castagne con scampi e crema di basilico»
chef Mauro Manfredi ■■■ ristorante Cavetto di Varazze.

Venerdì 7 ottobre
«Corzetti Andrea Doria alla moda della vecchia Genova»
chef Carmelo Lo Manto per ■ Pastificio Angelo & Bruna di Alassio.

Sabato 8 ottobre
«Spaghettini imbastarditi all'ingauna»
chef Paolo Piccione del G.H. Suisse ■ Alassio.

Domenica 9 ottobre
«Piccolo strudel di S. Pietro e salmone con Zabaglione alla birra»
chef Franco Giacomino del ristorante Emilio di Alassio.

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA

Corso Vittorio Veneto, 20 r.
SAVONA - Tel. 019/80.55.21

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus ■ Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

TOYOTA
Idee guida.

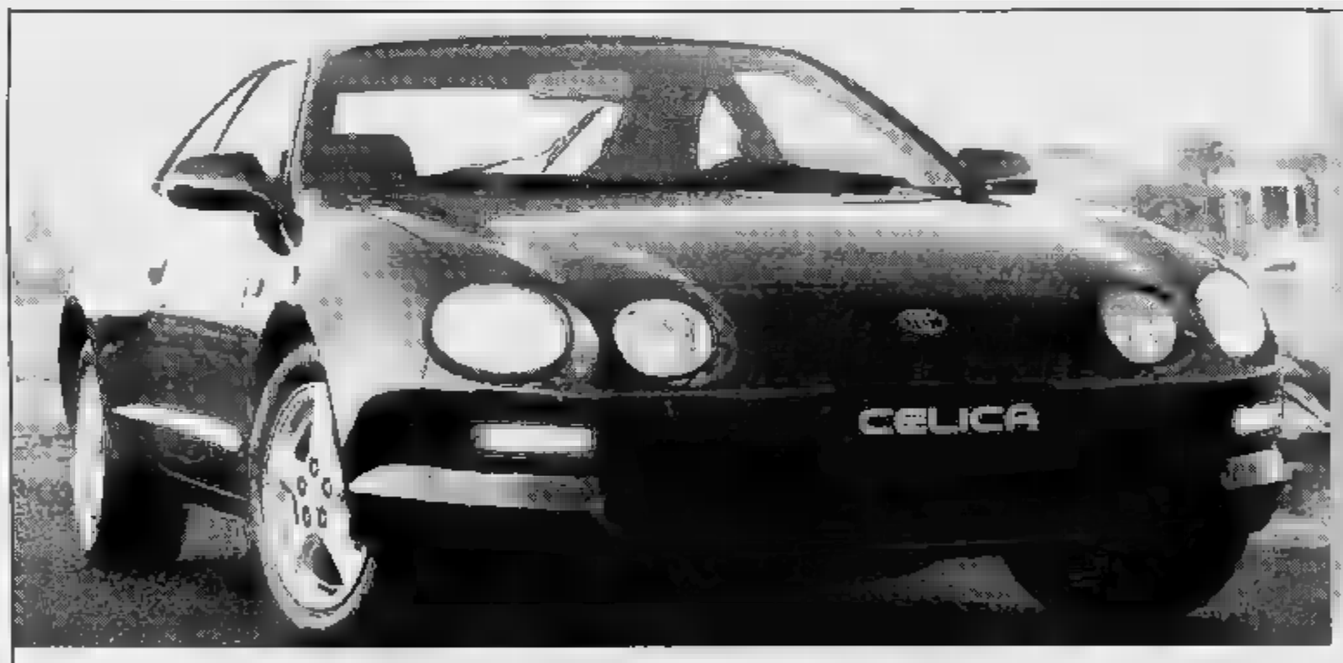
Toyota. Campione del Mondo
Rally 1993 e 1994.

Carina E, da lire 25.950.000.
Ovvero, una Toyota
al prezzo di un'auto normale.

F.lli Delbò
C.so Marconi, 48 - Sanremo (Im) - Tel. 0184/63111
Via Manzoni, 35 - Imperia

Speciale. ABS di serie su tutti i modelli (1600 berlina e liftback, 2000 berlina e liftback e 2000 GTI berlina); potenti motori 16 valvole (ben 115 cv il 1600); abitabilità ai vertici della categoria; garanzia 3 anni (fino a 100.000 km.); copertura Eurocare di 3 anni (fino a 100.000 km.) per auto e automobilista in Italia e all'estero.
Normale. Il prezzo per un'auto eccezionale. Scopritelodalla vostra Concessionaria Toyota. Vi riserverà un trattamento speciale.

* Prezzo chiavi in mano della 1600 XLI berlina, esclusa A.R.I.E.T.



Celica
1.8 - 2.0 - 4wd
116 - 175 - 242 CV

3 ANNI DI GARANZIA

ENTRATE NEL MONDO TOYOTA

Corolla S.W.
1.6 I - 16 V - 115 CV

3 ANNI DI GARANZIA

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

F.lli Delbò C.so Marconi, 48 - Sanremo (IM) ☎ **0184/63.111**

TOYOTA
Idee guida.

LA STAMPA
"IL"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Giovedì 6 Ottobre 1994 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Le impiegate: «Orari da cambiare»

Bus, la protesta delle pendolari

E' polemica per gli orari dei pullman

SANREMO. Scoppia la rivolta delle mamme-pendolari. Impiegate e commesse di negozi che si lamentano per gli orari dei bus della Riviera Trasporti. E minacciano di non rinnovare gli abbonamenti, se le richieste di modifica delle tabelle che regolano le corse delle corriere saranno accolte. Il caso esplode con una lettera aperta indirizzata ai vertici della Rt, al presidente della Provincia e al sindaco di Sanremo.

«Vorremmo capire per quale ragione alle persone che abitano a levante di Sanremo sia di fatto negata la possibilità di programmare l'ora in cui partire per andare a lavorare in pullman, e quella per tornare a casa - scrive un gruppo di agguerrite pendolari - Non è un problema da sottovalutare se si tiene conto che questi utenti del trasporto pubblico sono in gran parte donne, le quali devono essere messe in condizione di organizzare la giornata per poter svolgere al meglio tutte le attività.

Aggiungono le abbonate in trincea: «E' dal 19 settembre, quando è entrato in vigore il nuovo orario, che siamo costrette ad affrontare disagi e lunghe attese alle fermate. Gli stessi autisti sanno a che ora parte il bus dal capolinea ma non sanno quando arriverà a destinazione. Abbiamo appreso che la direzione della Rt ha deciso di modificare gli orari sulla linea Sanremo-Andora, ma crediamo non sia sufficiente. Le corse per Taggia sono state ridotte. Ma sarebbe meglio tagliare nelle fasce orarie meno produttive e intensificare la presenza dei pullman in quelle corrispondenti all'apertura e chiusura di negozi e uffici?».

Un esempio: il filobus per Taggia parte alle 12,30 dal capolinea di piazza Battisti. E la corsa per Imperia si mette in moto 8 minuti più tardi dall'autostazione di piazza Colombo. Gran parte di negozi e uffici chiude alle 12,30, per la pausa pomeridiana. Alle pendolari non restano nemmeno pochi minuti per precipitarsi alla fermata. Il risultato è la spasmodica attesa di un'altra corsa. Che, però, parte mezz'ora dopo. «Considerato che molte di noi hanno lasciato in garage l'auto per privilegiare il mezzo pubblico, evitando così di intasare ulteriormente le strade - sottolineano le protagoniste della protesta - è chiaro che se non saranno adottate contromisure nessuno di noi rinnoverà l'abbonamento».

Gianni Micaletto

Perinaldo: armi e pistole con matricola abrasa sequestrate dai carabinieri

Un arsenale in casa del vigilante

Nascondeva un moschetto, due fucili, revolver, una baionetta, due silenziatori e 800 cartucce
L'uomo ha detto di aver lavorato col marito ed ex guardia del corpo di Stephanie di Monaco, ma mentiva

PERINALDO. Un vero arsenale di armi comuni e da guerra è stato scoperto dai carabinieri di Ventimiglia in una casa di Perinaldo. L'altra mattina, intorno alle 11, durante alcuni controlli finalizzati alla repressione della criminalità locale e internazionale, i militari, coordinati dal comandante Vito Pizzarelli, hanno anche arrestato il proprietario con l'accusa di detenzione e importazione di armi da guerra e comuni: Rinaldo Borro, 40 anni, nato a Sanremo, residente a Roquebrune Cap-Martin, in Bellevue, ma domiciliato da tre mesi a Perinaldo, in vico San Giovanni 1. L'uomo, coniugato, due figli, elettricista, all'interno della propria abitazione aveva abilmente nascosto un moschetto di marca Terni calibro 6,5, un fucile Diana ad aria compressa, calibro 9, un revolver Rohm calibro 38, una pistola calibro 7,65 e un'altra, francese, da collezione, entrambe con matricola abrasa, una baionetta con custodia e due silenziatori: uno marca Unique, per fucile calibro 22, e l'altro marca Diskret. Ottocento cartucce di vario calibro completano l'arsenale.

Rinaldo Borro, 40 anni, il vigilante nato a Sanremo residente in Francia, ieri nel carcere di Santa Tecla per detenzione e importazione di armi illegali

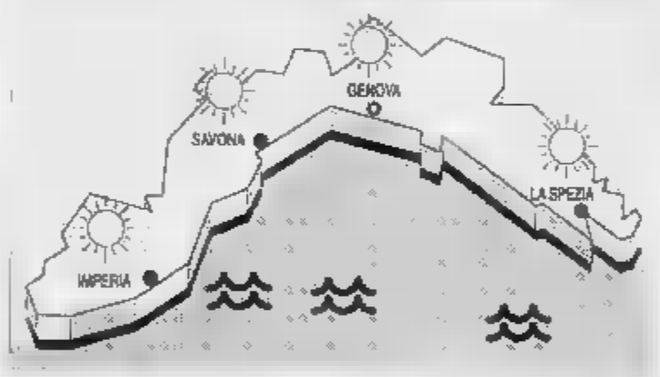
Borro ha giustificato il possesso delle armi dicendo che lavorava come guardiano notturno per la «Montecarlo Protection». Ha aggiunto di aver lavorato anche con il marito di Stephanie di Monaco, Daniel Ducruet, ex guardia del corpo, ma in seguito ad alcune verifiche è risultato falso. L'uomo è stato accompagnato al carcere di Sanremo. Dovrà rispondere anche di importazione di armi: i fucile e le pistole, infatti, sono state acquistate oltre confine, dove l'uomo spesso aveva cercato lavoro come vigilantes, ma assunto solo una volta per poco tempo. Gli inquirenti escludono collegamenti con malavitosi della zona anche se non si escludono sviluppi.

La Francia sembra diventata un supermercato di armi per il Ponente ligure, armi che vengono poi nascoste nel ventimigliese. La forte presenza di armi nel comprensorio ha indotto gli inquirenti a controlli per fermarne il flusso dalla Francia all'Italia. In Costa Azzurra è facile acquistare armi, facile sarebbe poi farle entrare in Italia.

Daniela Borghi

L'arsenale sequestrato dai carabinieri a Perinaldo in casa di Rinaldo Borro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale ripristino delle condizioni anticicloniche con cielo prevalentemente sereno, con locali e transitori annuvolamenti sui rilievi dell'entroterra, vento moderato con raffiche ai 50 km/h, mare mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura senza ril. variazioni.

CONDIZIONI DI MARE. Temp. del mare 20° C, umidità rel. 40%, vento Sud Est 20-30 km orari, mare mosso, cielo sereno - press. baromr. 1016 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	23	min	17
Savona	max	24	min	16
Imperia	max	24	min	18

OGGI FA ANNO
Max: 18; min: 14. Temp. mare 19.

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,00. La **Luna** si leva alle 8,01 e cala alle 18,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murista di Portofino.

Camporosso: tre ragazzi bloccati e processati dopo un movimentato inseguimento

Spariscono i computer, tre condanne

Le apparecchiature rubate nelle scuole elementari

[illegible]. Hanno preso di mira le scuole elementari, ma i carabinieri di Ventimiglia hanno scoperto tutto. L'altra notte hanno arrestato Damiano Abate, 21 anni, residente a Ventimiglia in via San Secondo 11; Paolo Lavagna, 21 anni, residente in via Caduti del Lavoro e Salvatore Mangiafico, 29 anni, residente in provincia di Siracusa e domiciliato a Ventimiglia da alcuni parenti.

I tre ragazzi, celibi e senza lavoro, sono stati sorpresi a Camporosso poco dopo la mezzanotte mentre uscivano dai locali delle scuole elementari di via San Rocco.

A bordo di un'Alfa 90 Novara, sono stati inseguiti prima da una pattuglia dei carabinieri di Bordighera, poi si sono diretti verso Ventimiglia e sono stati bloccati dai militari della città di confine, in via Cavour, dopo un rocambolesco inseguimento. Nella loro auto sono stati trovati due computer con stampante, di marca «Apple» per un valore di circa sei milioni e una decina di zainetti degli alunni.

Gli inquirenti sospettano che questo non sia l'unico colpo messo a segno. Sono in corso altri accertamenti.

Ieri mattina i tre sono stati processati per direttissima alla pretura di Ventimiglia. Difesi dall'avvocato Giuliano Giuliani di Ventimiglia, sono stati sentiti dal pretore Paolo Luppi.

Damiano Abate è stato condannato a due anni e quattrocento mila lire di multa per furto aggravato; Salvatore Mangiafico ha avuto un anno e sei mesi per il reato di favoreggiamento.

Paolo Lavagna ha patteggiato la pena in un anno e otto mesi e trecento mila lire di multa, senza la reclusione. **[d. bo.]**

Damiano Abate, 21 anni; Paolo Lavagna, di 21 e Salvatore Mangiafico, 29 anni: i tre giovani di Ventimiglia bloccati dai carabinieri

Presto la troupe in città: gli interni saranno girati nella sua villa, i problemi di manutenzione

Il film su Nobel e Sanremo diventa un set

In Svezia già iniziate le riprese sulla vita dello scienziato

La villa in cui Nobel ha vissuto

SANREMO. «Villa Nobel» potrebbe essere trasformata nei prossimi prossimi anni in set raro ed esclusivo sat cinematografici. L'ipotesi di un inedito utilizzo dell'antica villa sanremese è legata all'inizio delle riprese, in Svezia, di un film sulla vita dell'illustre scienziato norvegico morto a Sanremo il 10 dicembre del 1896, un anno dopo aver siglato a Parigi l'ormai famoso «testamento Nobel». Le autorità svedesi avrebbero infatti deciso di contattare quelle italiane per poter utilizzare per le ultime scene del film proprio il giardino e le stanze che furono abitate dall'inventore della dinamite a partire del gennaio del 1891.

Ma quale ruolo potrà avere Sanremo nella sceneggiatura? Solo l'ultima parte della vita dello scienziato è infatti legata alla città dei fiori nonostante alcune delle sue di suoi viaggi in Riviera insieme all'allora Re di Svezia Oscar II. In quel periodo continuò le ricerche sugli esplosivi in un piccolo poligono realizzato a ridosso della spiaggia. La richiesta di poter utilizzare «Villa Nobel» per il film è comunque condizionata a quanto ancora rimane delle antiche strutture e a un probabile sopralluogo da parte degli addetti ai lavori. Ad un secolo di distanza dall'arrivo di Alfred Nobel a Sanremo il parco della villa è stato comunque ridotto di un terzo e la distruzione anche del laboratorio che lo studioso aveva costruito per continuare le ricerche su composti sintetici. L'unica testimonianza è legata allo studio e al salotto che furono di Nobel, interamente ricostruiti dall'impegno costante della «Fondazione Nobel» di Sanremo che è riuscita anche a recuperare il mobilio originale.

Legati alla realtà attuale di Villa Nobel esistono però una serie di problemi dovuti alla gestione dell'immobile da parte della Provincia. Nonostante sia in corso un progetto di ristrutturazione dell'edificio i finanziamenti non sono ancora interamente disponibili. Il pericolo maggiore è costituito dalle infiltrazioni d'acqua che hanno compromesso parte del canniccio intonacato che si trova nel solaio. Un danno rimediabile ma soltanto se i fondi saranno a disposizione in tempi relativamente brevi.

«Alfred Nobel», questo il titolo del film, è stato affidato al regista svedese Vilgot Sioman che ha scelto per il ruolo del protagonista il famoso attore teatrale Sven Wolter e ottenuto un maxi finanziamento dalla casa automobilistica «Volvo»: «Non vogliamo fare una semplice biografia - ha dichiarato il regista - ma affrontare anche un'indagine della personalità e su una vita amorosa particolarmente infelice. Nobel era infatti convinto di non risultare attraente alle donne ma ci provò ugualmente due volte, con la contessa Berta Kinsky e con Sofie Hess». **[g. ga.]**

La denuncia del primario Nedo Puppo, replica il commissario Rosano

Medicina: degrado in corsia

Letti e comodini sono antiquati: secondo il responsabile del reparto risalgono all'inaugurazione dell'ospedale nel '67. Chiesti interventi per allontanare l'immagine di squallore. Mistero sulla richiesta dei fondi

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Il padrone rimane in carcere il cane attende fuori dall'aula

E' rimasto ad aspettare il padrone negli uffici del Tribunale d'Imperia, ma non poteva sapere che i giudici gli avrebbero confermato l'arresto e la detenzione. Il cagnolino Shana ha guaito all'uscita dall'aula di Cristiano Serpa, 23 anni, arrestato dai carabinieri d'Imperia per droga. Serpa era difeso dall'avvocato Andrea Rovere. Alla sua compagna Manuela Murdaca, 24, residente a Imperia, sono stati concessi gli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori in via Dolcedo (la difendeva l'avvocato Annonil. Il papà Giuseppe è disperato: «Mia figlia è stata tirata in ballo ingiustamente». La coppia era stata trovata in possesso di pastiglie d'ecstosy. [m. v.]

ANIMALI

Tre nuovi cigni nell'oasi una festa coi bimbi a Diano

Sono arrivati ieri i due cigni bianchi che dovranno sostituire i volatili uccisi nei giorni scorsi dal cane di un turista milanese nell'oasi faunistica di Diano Marina. I pennuti sono stati pagati dallo stesso proprietario dell'animale, Mario Colombo, di Milano. Andrà ad arricchire il parco anche un cigno nero atteso dal Belgio. Oggi, alle 11, i nuovi acquisti saranno liberati davanti ai bambini delle elementari e dell'asilo. Lisa Zappalalio, responsabile del club «Amici del fiume», invita i dianesi a trovare un nome per i tre ospiti. [m. v.]

CULTURA

E' morta l'autrice Cremona i funerali oggi a Imperia

Si terranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Benedetto Revelli a Imperia i funerali della professoressa Dina Cremona, poetessa e scrittrice, che ha firmato il libro di odi «Alba sul porto», con prefazione di Benedetto Croce. Dina Cremona si era trasferita a Imperia proveniente da Napoli, e si è inserita subito creando il circolo letterario «Luigi Einaudi» e partecipando alla costituzione della sezione locale dalla Fidapa, la Federazione italiana donne professioniste ed artiste, di cui era stata anche vice presidente nazionale. [b. v.]

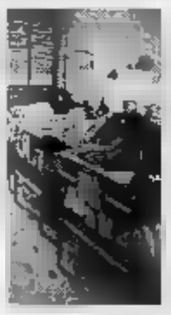
BENEFICENZA

Spettacolo al Cavour prevendita nel capoluogo

Aperte le prevendite dei biglietti per la commedia musicale «Laudato sii mi signore», in programma sabato e domenica al Cavour. Il ricavato sarà devoluto al fondo Leone. I punti: libreria San Giovanni, Qui Moda e cartoleria Drago. [e. f.]

IMPERIA. A medicina generale, i letti e i comodini sono antiquati, e risalgono alla data di inaugurazione dell'ospedale: il 1967. Sono arrugginiti, offrono un'immagine di squallore, e secondo gli stessi medici sarebbe opportuno un ricambio con arredi più moderni e funzionali. Le esigenze di bilancio rendono impossibile, per ora, il progetto. Assicura il primario di medicina generale, Nedo Puppo: «Sono gli stessi mobili, vecchi e arrugginiti, presenti dal giorno dell'apertura. Me lo ricordo bene: ho cominciato a lavorare qui da quando è stato chiuso il vecchio nosocomio. Ho chiesto che vengano rinnovati, ed è stato risposto che ci sarà un appalto europeo».

Replica Francesco Rosano, il commissario straordinario dell'Usl: «Non ho agli atti alcuna richiesta per nuovi arredamenti, e comunque da due anni ci sono fondi in conto capitale per queste esigenze. Stiamo riorganizzando i servizi. Con il '95, le divisioni dovrebbero diventare dipartimenti: e gli aiuti dovrebbero essere ripartiti in base ai risultati conseguiti. Chi sarà "in attivo", avrà più fondi. Chi invece sarà "in passivo", rischia la soppressione. Certo, non è necessaria una somma ingente per sostituire gli arredi di un reparto: però tante piccole spese danno origine a costi insostenibili. E poi, bisogna vedere in che stato è conservato il materiale in dotazione: e i letti, di solito, hanno vita lunga».



La Sanità ancora nella bufera a Imperia Ora sotto accusa ci sono le condizioni del reparto di Medicina generale

Ombre e luci si alternano, dunque, al complesso di via Sant'Agata. Qualche miglioramento, tuttavia, ci sarà. Magari per gradi. Il rinnovato pronto soccorso sta per avere l'ascensore, e altri interventi riguardano il trasferimento di dialisi e nefrologia al piano superiore dell'edificio, una volta occupato dagli uffici amministrativi. Al posto del reparto, andrà invece il servizio psichiatrico di diagnosi e cura, in precedenza ospitato al padiglione di Costarainera: «E' indispensabile che si trovi nelle adiacenze del pronto soccorso», precisa Rosano. I locali, prima occupati specificatamente da nefrologia, diventeranno invece la casa di salute, e il reparto di cura a pagamento. [s. d.]

Eliporto, progetto varato

Dalla giunta il sì decisivo la base sarà di 25 metri per lato

IMPERIA. Sta per diventare finalmente una realtà, l'eliporto dell'ospedale. La Giunta municipale di Imperia, ieri mattina, ha approvato il progetto di costruzione dell'impianto; redatto dall'architetto Queirolo, sorgerà all'interno del vicino parcheggio, in fase di realizzazione. La struttura costerà 457 milioni (la Regione ha già assegnato all'Usl 120 di contributo), i lavori sono stati affidati all'impresa Comar. La piattaforma su pilastri, di 25 metri per 25 di superficie, sarà dotata di sistema antincendio e di smaltimento dei liquidi combustibili e avrà una pista di soccorso per le ambulanze, con passerella.

Francesco Rosano, commissario straordinario dell'Usl, esprime soddisfazione: «Devo dare atto al sindaco Scajola, sempre molto presente, di essersi adoperato perchè la pratica giungesse velocemente al traguardo. Di una struttura come l'eliporto, l'ospedale di Imperia aveva assoluto bisogno: è indispensabile per poter attivare un Dea, il Dipartimento di emergenza e assistenza, di questa portata. Il soccorso attraverso l'elicottero è di vitale importanza, in presenza di particolari patologie: un asfittico, ad esempio, rischia di restare handicappato se non raggiunge subito il Gaslini».

Non è la sola notizia positiva che riguarda l'Usl imperiese. Al padiglione Barellai di Costarainera sono stati inaugurati gli alloggi per 18 posti letto complessivi: adibiti a residenza protetta per malati di salute mentale, entreranno in funzione ai primi di novembre. Proseguono i lavori per la residenza sanitaria assistita: altri 40 posti letto, e apertura prevista per l'estate '95». Sono pronti anche 20 posti letto per riabilitazione e fisioterapia, ed è in progetto il centro di dialisi semiassistita: al mattino per i residenti, il pomeriggio per i turisti. «Abbiamo già richieste anche da paesi di stranieri», dice Rosano. [s. d.]

DIANO MARINA

Concerto e serata di gala solidarietà senza frontiere

DIANO MARINA Un concerto e una cena di gala per contribuire alla conoscenza dell'Associazione per lo studio delle malformazioni, che dall'81 si dedica alla prevenzione, all'assistenza e all'informazione sui difetti congeniti. Li organizza domenica, a Diano, la sezione del club «Amici senza frontiere»: fondata tre anni fa nel Principato di Monaco da Régine Wardon West, l'istituzione ha come unico punto di riferimento i più importanti principi e obbiettivi delle Nazioni Unite. Si occupa di questioni locali, ma per consuetudine, una volta all'anno, allarga l'orizzonte e affronta tematiche più ampie.

E' il caso, appunto, della manifestazione che sarà articolata in due tempi: il primo, nel pomeriggio (ore 16,30) al Politeama Dianese, dove si esibiranno due concertisti: Simone Pierrat al violoncello, un nome di assoluto prestigio, e Marcello Dedieu-Vidal al pianoforte, oltre alla Corale don Angelo Bianco; il secondo momento, alla sera, con la cena all'Hotel Gabriella (80 mila lire pro capite). Sarà, in entrambi i casi, un modo piacevole di aiutare l'Asm e i suoi scopi, anche attraverso la raccolta di fondi per la ricerca e per la prevenzione dei difetti congeniti: un problema che in Italia riguarda 30 mila bambini, anche da genitori perfettamente sani.

Per gli appassionati di musica classica, è un'occasione unica per ascoltare il duo francese. Le Pierrat è la più itinerante delle violoncelliste d'oltralpe: ha vinto premi internazionali, ha partecipato a Festival anche in Oriente e ha ricevuto il Music-Award della fondazione Rolla-Keller di Miami. Assieme alla pianista Dedieu-Vidal, accompagnatrice anche di celebri voci come Ruggero Raimondi o Kiri Te Kanawa, proporrà brani di Vivaldi, Schumann, Popper e Gassago. Diretta da Claudia Montissori, la Corale don Angelo Bianco si dedicherà alla lirica: con la soprano Wanda Zanin e il basso Danilo Garibaldi eseguirà brani di Faurè, Mozart, Verdi, Gounod e Mascagni.

Due belle iniziative collegate, dunque, per una giornata dedicata alla beneficenza. Soprattutto la prevenzione, dicono all'Asm, è utile «per contrastare l'incidenza di quelle malformazioni di cui si conosce la causa: un concetto che non si limita solo ai controlli clinici durante la gravidanza, ma si estende agli atteggiamenti e alle abitudini della persona, e all'ambiente circostante». L'Associazione, nata dopo la vicenda di Seveso e dell'inquinamento da diossina, ha 170 mila sostenitori. Dispone anche di un Telefono Rosso (06-3701898), servizio di consulenza medica sui rischi riproduttivi in Liguria, ha sede all'Ospedale Gallliera, presso il Centro di Genetica Umana.

Stefano Delfino

I consiglieri di minoranza lo accusano di abuso d'ufficio

Il sindaco sotto inchiesta Borghetto d'Arroscia divisa

BORGHETTO D'ARROSCIA. Consiglio comunale spaccato in due a Borghetto d'Arroscia. La frattura tra minoranza e maggioranza è sfociata in un esposto inviato dall'opposizione alla Procura, e culminato in un'inchiesta che ha portato all'incriminazione per abuso d'ufficio del sindaco Mauro Ferrari, 44 anni, che guida una giunta dc. Il primo cittadino, sentito l'altro giorno dal sostituto Bruno Noviello, è accusato di aver creato una sorta di monopolio all'interno del parlamentino, non rispettando le procedure usuali per la convocazione delle sedute. Lui si difende affermando di essere bersaglio di attacchi politici infondati.

Il sindaco Mauro Ferrari

Tra i punti contestati, il fatto che gli incontri in Consiglio vengano organizzati nel pomeriggio invece che alla sera, impedendo la partecipazione a chi ha problemi di lavoro, e che quanto viene detto durante i dibattiti non venga trascritto nel verbale come invece prescrive la prassi. Infine, i quattro indipendenti che siedono nei banchi della minoranza, hanno sollevato dubbi sull'affidamento dell'incarico di consigliere della Comunità Montana della Valle Arroscia a Franco Rovere, cognato del sindaco.

Aggiunge Augusto Porro, 44 anni, tra i firmatari della denuncia: «Contestiamo anche l'immobilismo assoluto di questa amministrazione, che non fa nulla per migliorare le condizioni del paese e risolvere problemi annosi. Ne è un esmpio l'illuminazione pubblica, che manca del tutto nelle frazione di Gavenola ed è insufficiente nelle località di Gazzo e Leverone».

L'inchiesta dovrà accertare quanto di vero sia contenuto nel documento indirizzato alla magistratura. Il sindaco Ferrari è difeso dall'avvocato Francesco Bruno, del Foro di Savona. Dice Ferrari: «Si tratta di illazioni prive di fondamento. Siamo sempre venuti incontro alle richieste dell'opposizione. Ma è capitato che abbiano avanzato richieste insensate che non è stato possibile seguire. Per gli orari dei Consigli, abbiamo quasi sempre iniziato in orari serali, che rispettavano le esigenze di tutti. Per i verbali, lascio che ogni consigliere prenda appunti su un foglietto e quindi lo consegni al segretario perchè venga inserito agli atti e registrato in delibera». [m. v.]

Dopo il sequestro il gestore si difende: «Tutto regolare»

Un poligono, due verità

La Comunità montana dell'Ulivo rilancia precise accuse: «Hanno rovinato la vallata» A Chiusanico un'area di 80 mila metri l'ombra di sbancamenti non autorizzati

CHIUSANICO. Reazioni contrastanti al sequestro del poligono per il tiro a volo realizzato a Torria, frazione di Chiusanico, disposto dal sostituto Giacomo Moraglia e compiuto dalla Finanza di mare. Per i titolari del club Tre Valli che gestiscono l'impianto, la struttura sarebbe stata in regola con le autorizzazioni, mentre dalla Comunità montana dell'Ulivo arrivano nuovi spunti polemici: «Quel poligono causa danni all'ambiente e rovina l'immagine turistica della vallata».

Il campo, oltre 80 mila metri quadrati, è stato requisito perchè i lavori di costruzione, compreso il disboscamento dell'area e gli sbancamenti sarebbero stati portati a termine senza i necessari permessi, in una zona soggetta a vincolo paesaggistico. Gli agenti della squadriglia navale hanno denunciato Emidio Bianchimani, titolare della società Green Sporting Center, con sede a Diano Marina. Che replica: «Non contestiamo l'operato della magistratura, ma solleviamo obiezioni contro la dura presa di posizione della società ambientaliste nei confronti di una società che intende promuovere questo sport a livello nazionale. Abbiamo investito più di 600 milioni in questo progetto per fornire un'alternativa alla caccia. I disboscamenti erano regolari: abbiamo ottenuto il nulla osta da Comune e Forestale. Della cosa si occuperanno i legali della Federazione a Roma».

Per il progetto della costruzione dello stand di tiro a volo, nella frazione di Torria, la Società Green Sporting Center ha già investito 600 milioni di lire

Obietta invece Giovanni Battista Ferrari, consigliere della Comunità montana: «Siamo stati scavalcati. Nessuno ci ha chiesto l'autorizzazione per operare in un territorio vincolo idrogeologici» [m. v.]

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le incompiute di Portosole

Abito a Sanremo e da tempo mi chiedo perchè non riescono a decollare le opere a terra di Portosole. I terreni che dovevano ospitare le infrastrutture e i servizi sono ancora deserti. Per i clienti dell'approdo turistico matuziano mancano negozi, emporì e altri servizi. Ho saputo delle discussioni in Consiglio comunale per le concessioni relative al Morgana e la realizzazione delle tanto contestate piscine. A questo punto, guardando al futuro, credo che Sanremo si debba augurare che i cantieri aprano i battenti al più presto, nel bene o nel male. Intanto, ho visto anche le ruspe al lavoro alla vecchia Villa Magnolie che, sempre acquistata da Portosole, doveva essere trasformata in un albergo di primissima categoria. A quando l'inaugurazione?

Lettera firmata, Sanremo

Al centro prelievi un video per i sordi

Ho notato un inconveniente che si verifica spesso al centro prelievi dell'ospedale di Imperia, e che si potrebbe risolvere con un semplice accorgimento. Visto che per regolamentare i turni vengono distribuiti numeri, le cifre sono ripetute dagli addetti nella stanza accanto. Spesso, però, gli anziani che sono di turno non riescono a sentire perchè deboli di udito.

Per risolvere questo problema, che si presenta di frequente perchè i pensionati che devono sottoporsi ad esami sono la maggioranza, potrebbero essere sistemati schermi sui quali appaiono di volta in volta i numeri, come già succede in certi altri esercizi pubblici.

Sarebbe un modo per evitare inutili perdite di tempo per tutti e, soprattutto, si toglierebbe di un servizio essenziale chi ha problemi fisici. Non comprendo perchè nessuno voglia occuparsi sul serio dei problemi degli anziani. Un giorno li diventeremo tutti, senza eccezione, quindi perchè non provvedere il più presto possibile?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 296.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525 / 295.455
Camporosso: tel. 28.191.
Cervo-San: tel.
Diano Marina: tel. 494.112
Dolceacqua: tel. 206.878
Ospedaletti:
Pieve di Teco: tel. 36.377.
Pornassio: tel. 38.980
Riva Ligure: 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: tel. 505.050
Arma di Taggia: tel. 41.444.
Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Tel **Amico:** telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.658
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele, tel. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 57/59/61, tel. 669.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Sanremo: *Saiya*, via Matteotti 125, tel.
Arma di Taggia: *Rampi*, via Queirolo 67, tel. 0184
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140

PRONTO SOCCORSO

Imperia tel. 2831 tel. 5381
Bordighera: tel.

MEDICA

Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Badalucco:** telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.035. **Ventimiglia:** telefono 358.735
Guardia telefono 61.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: il 115
Imperia:
Sanremo: tel. 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

5 OTTOBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Al municipio di Imperia è prevista la collocazione di un bassorilievo in ardesia in tema «Imperia dal mare». La decisione è partita dalla Giunta su proposta del sindaco Claudio Scajola. L'opera, che misura cm 600x30x8, raffigura il territorio cittadino da Capo Berta, al Parasio, alla Torre Bonazza. Sarà l'elemento figurativo che completerà il restauro e l'abbellimento nell'atrio del palazzo civico, che è stato completamente riqualificato. Il bassorilievo verrà realizzato da Pier Giorgio Ferraris, artista di Garessio, che scolpisce lavori in ardesia.

L'intervento, che dovrebbe essere completato in tre mesi, avrà un costo di 24 milioni. L'Azienda di promozione turistica di Imperia organizza intanto un meeting con relatori specializzati in marketing, esperti in clima, operatori pubblici e privati, in programma il 6 e 7 ottobre nel capoluogo.

Il 4 ottobre ha chiuso la sua lunga vita terrena di quiete e di affetti la N. D.

Dina Cremona

poetessa, scrittrice e contemporanea. Lascia un ricordo indelebile nei figli **Pia e Dino**, e nei nipoti **Dario, Simonetta, Giulio, Renata, Giovanna, Silvia, Fabio.**

— Imperia, 6 ottobre 1994.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corso per agenti d'affari

La Confcommercio della provincia organizza un corso di preparazione agli esami per l'iscrizione al ruolo di agenti d'affari in mediazione. Sono previste 25 lezioni, per complessive 100 ore. [e. f.]

IMPERIA

Lezioni di lingue straniere

Ai British Institutes di viale Matteotti 12, a Porto Maurizio, si tengono lezioni di inglese, tedesco e francese. Il centro è l'unico abilitato dal Provveditorato a insegnare ai maestri elementari. Per informazioni, chiamare il 60.718. [e. f.]

DOLCEDO

Premiazione concorso

Domenica, alle 21, presso la sala convegni di San Domenico, a Dolcedo, si svolgerà la cerimonia di premiazione del 3° rally fotografico, a cura della Polisportiva Dolcedo. Durante la serata saranno anche proiettate le dispositive dei vincitori. [e. f.]

IMPERIA

In viaggio con l'Istituto

Domenica l'Istituto di studi liguri di Imperia ha in programma un viaggio in Valle Arroscia. Per aderire e ricevere ulteriori informazioni ci si può rivolgere domani mattina nella sede di Palazzo Pagliari 4, dalle ore 10 alle 12 (il numero telefonico è 60.274). [e. f.]

SANREMO

Nuovo romanzo in via Escoffier

Si intitola «I sogni di Tristan» il libro di Marco Ferreri che viene presentato oggi alle ore 17 alla «Piccola Libreria» di via Escoffier. L'autore spezzino verrà introdotto al pubblico con una presentazione di Alessandro Bertellotti. [g. ga.]

SANREMO

Volontari per la Lega Tumori

«Sos» della Lega italiana per la lotta ai tumori: si cercano infatti dei volontari da inserire nel servizio di assistenza domiciliare per i malati in fase terminale. [g. ga.]

OCCUPAZIONE

SI PREPARA UNA NUOVA BATOSTA PER IMPERIA

La vertenza interessa i supermarket della provincia: è solo l'ultimo anello di una lunga catena

Licenziati o trasferiti subito a Vercelli

Amara prospettiva per 35 dipendenti della Sidis

IMPERIA. Gli addetti amministrativi dei supermercati Sidis trasferiti alla sede centrale di Vercelli. Entro la fine del mese, i 35 dipendenti della Fiorfiore, principale società del gruppo, che dispone di una dozzina di grandi magazzini distribuiti in tutta la provincia, dovranno decidere se accettare o meno. Non sembra che esistano alternative: il provvedimento equivale, in pratica, a un licenziamento. Si ripete quindi, a distanza di qualche anno, la situazione dell'oleificio Sasso, che a Imperia ha mantenuto solo raffineria e confezionamento, mentre la direzione è stata trasportata a Milano.

E' l'ennesima mazzata occupazionale che si abbatte su Imperia, provincia in cui, alla fine di agosto, i disoccupati avevano «sfondato» il tetto dei 17 mila. L'edilizia è in crisi, è scesa al minimo «storico» degli addetti (2100: e pensare che ancora cinque anni fa erano 4 mila), e nell'industria, per ragioni varie, dopo la chiusura della Delalande Isnardi (44 posti persi nel '93) già si sono avute una contrazione negli organici del personale della Kernel e della Sasso, e pure all'Agnesi sono stati previsti prepensionamenti. E alla ditta commerciale Castellino, dopo il fallimento, il 40% della cinquantina di dipendenti è stato posto in mobilità.

Per l'Imperiese, il momento difficile non accenna a cessare. La vertenza Sidis è l'ultimo anello di una lunga, pesante catena. Il «caso» è stato dibattuto in assemblea con i sindacati: per la Cisl, c'era Tullio Ruffoni, per la Cgil Bordini e per la Uil il segretario provinciale Salvatore Caronia e Gullone. Spiegano i lavoratori colpiti dal provvedimento: «La società ha concesso quindici giorni per fare una scelta. I sindacalisti hanno ottenuto un mese». Non è stato promesso alcun incentivo, neppure aumenti di livello, per chi accetta. Dal '95, a Imperia, cessa l'attività amministrativa: alcuni settori resteranno però in funzione sino ad aprile.

Nella provincia di Imperia sono una dozzina i supermercati Sidis

Spiega Caronia: «Il gruppo, del quale fanno parte diverse società a vendita all'ingrosso, al minuto e in "franchising", ha un migliaio di dipendenti complessivi, tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Era nato negli anni Sessanta, via via si è ingrandito, incorporando altre aziende. E adesso si è trovato nella necessità di razionalizzare il settore amministrativo, diviso tra Imperia (35 addetti), Alba (20) e Vercelli (40), dove esiste anche un centro di distribuzione di 25 mila metri quadrati. E nel piano di ristrutturazione ha privilegiato Vercelli: qui intende accorpare il motore della società. Il progetto è abbozzato, sinora è stato soltanto anticipato».

La trattativa, insomma, ancora non è ufficialmente aperta. Prima dovrà essere vagliata la disponibilità del personale. Conferma Tullio Ruffoni (Cisl): «Nulla è ancora definitivo, siamo agli incontri preliminari. A novembre, torneremo a incontrarci, per mettere a punto la situazione». E aggiunge Caronia: «La Fiorfiore è disponibile ad assorbire i dipendenti nei punti vendita della zona. Non siamo ancora in uno stato di allarme. E speriamo proprio di non dover ricorrere ad altri strumenti di lotta». E attende anche lo sciopero generale del 14 e la Finanziaria: «Anche la questione delle pensioni può essere ricaduta sull'occupazione: nel piano di risanamento della Riviera Trasporti erano previsti per l'anno prossimo 25 pensionamenti. Se dovesse essere annullato, sarebbero 2 miliardi di costi aggiuntivi».

Stefano Delfino

Infermieri

E dopo il corso nulla di fatto

IMPERIA. E' emergenza occupazione anche per il centinaio di persone che quest'estate hanno terminato il corso per infermieri professionali dell'Usl imperiese ed ora devono fare i conti con il blocco delle assunzioni nella Sanità. La disillusioni di chi credeva di trovare un impiego assicurato al termine dei tre anni di lezioni sono testimoniate anche dalla riduzione del numero di iscritti per il primo anno: una cinquantina, mentre nel secondo sono 65 e nel terzo 121 (la scuola è a Imperia, Sanremo e anche a Bordighera, dove non sono più accettate «matricole»).

Il caso di Luigi Allosia, 33 anni, residente in regione Bussi, a Imperia, è esemplare. Osserva: «Ho cominciato a grandi speranze, ora devo fare i conti con difficoltà insormontabili. L'ultimo concorso in zona si è tenuto l'anno scorso, e per una disponibilità di 158 posti c'erano 1250 partecipanti. Nell'assistenza domiciliare si dovono seguire tariffe troppo elevate per un pensionato. Ad esempio, per applicare una flebo la quota è di 25 mila lire».

Aggiunge: «Abbiamo seguito molto selettivi, per complessive 1250 ore all'anno. Ora, però, ci troviamo nell'incertezza per il futuro».

Qualche spiraglio comincia comunque a aprirsi anche in provincia. L'organico, attualmente composto da 628 infermieri professionali, 176 generici e 58 caposala, dovrebbe essere ampliato di altri trenta addetti. «Sono sostituzioni legate a pensionamenti, cui si possono aggiungere anche una settantina di posti vacanti», precisa il commissario regionale Francesco Rosano.

Ancora: «Intorno alla scuola si sono create troppe aspettative, anche a causa del presalario garantito. Questa gratifica ha attirato anche allievi che poi non terminavano il ciclo. All'inizio del '95 è inoltre prevista una revisione della pianta organica, in funzione della ristrutturazione dei servizi. Si parlerà quindi di circa 150 infermieri in più. Questo però si scontra con il blocco delle assunzioni. Il prossimo obiettivo è tuttavia il ridimensionamento degli ospedali, riservati a fasi acute delle malattie, privilegiando l'assistenza domiciliare, il "day hospital" geriatrico e la residenza assistita». **[e. f.]**

Edilville

Ecco la storia d'un fallimento

IMPERIA. Sarebbe un dramma umano e professionale dietro la vicenda della Edilville, l'azienda edile d'Imperia fallita perché ha debiti per miliardi. In base alle perizie fatte eseguire dal Tribunale d'Imperia quando la ditta di Paolo Brunengo era già in amministrazione controllata, sarebbe risultato che la Edilville era stata costretta ad accettare commesse senza tuttavia che venissero rispettate le tariffe applicate comunemente nel mercato. Qualcuno, sapendo delle cattive acque in cui navigava la società, ne avrebbe approfittato, e avrebbe costretto l'impresa ad accettare contratti capestro.

Questa vicenda dimostra la difficoltà degli imprenditori edili a sopravvivere in tempi difficili. La crisi economica, la mancanza di liquidi, la penuria d'investimenti spingono gli operatori a indebitarsi fino al collo. E spesso c'è chi ne trae vantaggio, speculando sulle disgrazie altrui. **[m. v.]**

Imperia: un anno fa non gli avevano rinnovato il porto d'armi

Dopo 50 anni: «Lei è disertore» Ma ora può tornare a cacciare

IMPERIA. Finalmente ha vinto la propria battaglia personale. Merito della Federcaccia e di un gruppo di avvocati che si sono appassionati al caso. Solo così il marò Mario Platino, 70 anni, di Pontedassio, ma residente a Sanremo in Corso Marconi 194, ha potuto imbracciare nuovamente una carabina, dedicarsi al suo hobby: l'arte venatoria.

Un anno fa al Commissariato gli avevano negato il rinnovo del porto d'armi: «Mario Platino? Lei ha precedenti penali: è un disertore». Le autorità tutta n'erano accorte 50 anni di ritardo. Il reato, il marò Platino l'avrebbe commesso l'8 settembre '43, giorno dell'armistizio. Aveva preso il treno, da Brindisi, allontanandosi forse per unirsi ai reparti della Marina distaccati a Pola, forse per tornare a casa e salvare la pelle.

Chissà per quale motivo, dopo un silenzio lungo una vita, da un cassetto, è spuntata la sentenza del Tribunale militare di La Spezia, datata 30 ottobre '48. Platino è stato condannato a due anni e tre mesi di carcere

Mario Platino, 70 anni

perché avrebbe abbandonato il proprio reparto di stanza in Puglia. Nonostante la pena gli fosse stata condonata a causa dell'incertezza e della confusione che regnavano dopo la proclamazione dell'armistizio (e lui non ha mai fatto un giorno di carcere), nonostante il porto d'armi gli fosse stato rinnovato con regolarità fino agli anni del boom economico, il riflusso e dello yuppismo, all'improvviso si è ricordati del debito con la giustizia. Ma quando ormai gli avvenimenti erano superati dalla storia. La burocrazia stava per averla vinta di nuovo.

Ma la vicenda di Platino ha destato l'interesse della Federcaccia d'Imperia. L'associazione si è accollata le spese legali. La pratica è stata trattata da Corrado Sicari, 47 anni, della segreteria. Lo studio degli avvocati Pesce-Guglieri ha invece curato gli aspetti giuridici. Un patrocinatore, Gianluca Lanteri, ha scartabellato negli archivi della Marina, a La Spezia, trovando il fascicolo, polveroso che riguardava Platino.

E' stata presentata istanza di riabilitazione al Tribunale di Sorveglianza di Genova, che, a dirlo, ha accolto il ricorso. L'ex marò è già tornato a cacciare. «A dir la verità ho ancora sparato un colpo. Sono molto soddisfatto. La mia disavventura? Assurda». **[m. v.]**

Sono tutti giovani della Riviera accusati di traffico e spaccio di stupefacenti

Cocaina e hashish, undici a giudizio

Udienza preliminare, ma tre sono ancora latitanti

SANREMO. Udienza preliminare per undici giovani della Riviera accusati di traffico e spaccio di hashish e cocaina. Si tratta del primo atto dell'iter giudiziario relativo all'operazione «Nerazzurri» che la scorsa estate aveva portato ad una serie di arresti e denunce in tutto il Ponente. Il blitz, scattato in seguito alle indagini fatte dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Callori e dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato, rientra nell'ambito di una serie di procedimenti paralleli all'attività della Procura distrettuale antimafia di Genova portata avanti con l'aiuto dei pentiti. E proprio alcuni «collaboratori» avrebbero indicato agli investigatori i presunti responsabili di una fitta rete di spaccio e importazione delle sostanze stupefacenti. Un traffico per un valore di decine di milioni che legava Sanremo a Milano, durato circa due anni.

Davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo sono chiamati a presentarsi Vito Basile, 37 anni, domiciliato a Sanremo in corso Inglesi, Pietro La Duca, 36 anni, di Bordighera, e Mario Ducci, 38 anni, Giorgio Locatelli, di 28, Casidio Cantagallo, di 29, tutti di Sanremo.

Oltre a questi l'udienza preliminare coinvolge altre due persone denunciate a piede libero, Stefano Marinelli, di Camporosso, 26 anni, e Nicolò Sorrentino, 45 anni, domiciliato in Spagna. Non presenti invece tre indagati che risultano ancora latitanti: Vincenzo Caputo, 27 anni, Antonio Cioffi, 31 anni, entrambi di Sanremo e Vincenzo Caputo, 32 anni, di Milano, omonimo e parente del sanremese. I tre, che erano stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare, si erano resi irreperibili.

In tribunale comparirà anche Valerio Nurra, 35 anni, dipendente del casinò e rappresentante sindacale della Cgil accusato solamente di favoreggiamento: secondo gli investigatori avrebbe fatto una telefonata compromettente ad uno degli indagati. L'ultimo imputato è Sergio Alfarano, 35 anni, uno dei «pentiti» della Dda.

Il filone dell'operazione «Nerazzurri» è legato all'attività di spaccio effettuata a partire dagli Anni Novanta tra Sanremo e Bordighera, soprattutto in alcuni locali notturni. I riscontri in possesso dell'accusa si riferiscono ad una serie di consegne di hashish e cocaina, per un totale di diverse decine di chili.

Intanto, sul fronte delle indagini antidroga, polizia e carabinieri hanno intensificato l'attività di prevenzione con un'attenzione particolare allo spaccio di pastiglie di ecstasy e di altri allucinogeni non ritenuti «droghe tradizionali». **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Mancano le nuove targhe

VENTIMIGLIA. Le nuove targhe per i motorini non arrivano, chi non le ha ancora ottenute continua ad utilizzare il mezzo e ne rischia il sequestro oltre ad una multa di cinquantamila lire. Soltanto la Polizia stradale di Ventimiglia in quattro giorni ha sequestrato sei ciclomotori sprovvisti di targa. Vigili e agenti non possono «chiudere un occhio» nonostante l'evidente disagio per molti e molti giovani che hanno fatto richiesta del certificato di identificazione (le targhe nuove), e sono costretti ad aspettare fino a quando sono disponibili per tutti. Spiega il comandante della Polizia stradale di Ventimiglia, Vincenzo Papasodaro: «Chi aspetta la disponibilità della targa può chiedere alla Motorizzazione di Imperia il rilascio di una dichiarazione nella quale l'ufficio riporta che ne è momentaneamente sprovvisto. Solo con questo documento ci è consentito di evitare il sequestro». **[d. bo.]**

Quest'estate l'evento è stato celebrato con mostre e concerti; dal 5 giugno è stato illuminato

Il «Trofeo di Augusto» compie duemila anni

La storia del celebre monumento a La Turbie, in Costa Azzurra

LA TURBIE. Splende anche di notte, dal 5 giugno scorso, il «Trofeo di Augusto» alla Turbie, simbolo della potenza a due passi da Ventimiglia. Il celebre monumento ha compiuto duemila anni, 20 secoli esatti da quando fu edificato, in un punto strategico della via Julia, da «Cesare Augusto imperatore, figlio del divino Cesare, Grande Pontefice, nel XIV anno della potenza imperiale». Ottaviano Augusto volle così ricordare, nell'anno VII e VI a. C., che «tutti i popoli alpini, dall'Adriatico fino al mare Tirreno, sono stati sottomessi all'autorità del popolo romano». Chissà cosa ne pensano i lumbard, i leghisti veneti e piemontesi, impegnatissimi, duemila anni dopo, a combattere il «centralismo» di Roma.

Ma il fascino dell'antico monumento rimane e l'occasione di una puntata oltre frontiera, sul punto più elevato dell'antica strada romana, quasi a picco sul principato di Monaco, è del tutto speciale. Se si avrà la fortuna di una giornata tersa, è possibile dominare con lo sguardo il confine italiano, il mare e il massiccio dell'Esterel.

Quest'estate il bimillenario è stato festeggiato con mostre, concerti e anche con l'inaugurazione, nel grande parco delle Miniature di Elancourt, di un modellino del monumento. «Ora è in corso - spiega Robert Korchia, [illegible]», presso la locale Soprintendenza (la sede è a Frejus) - una videocassetta per presentare la lunga storia della regione e il monumento, che ha resistito ai barbari, all'oscurantismo, alle guerre».

Il Trofeo ha seguito lo stesso destino di Roma: fu venerato per più di 400 anni, ma quando l'impero venne travolto dai barbari subì i primi attacchi. Nell'alto Medioevo i monaci di Lérins distrussero addirittura le sue statue, vedendo in lui un simbolo della «barbarie» antica. Fra il 1100 e il 1200, ormai priva dei suoi ornamenti, l'immensa costruzione divenne il perno di una roccaforte, che anche in seguito, sotto la dominazione dei duchi di Savoia, venne coinvolta in numerose guerre. Venne così salvata proprio dalla sua importanza militare, grazie ai molti lavori di consolidamento. Il Trofeo se la vide brutta solo nel Settecento, durante la guerra di Successione spagnola: Luigi XIV, rifiutandosi di consegnare le piazzaforte ai Savoia, ordinò al generale La Feuillade di farle saltare in aria. Per fortuna l'ordine non venne eseguito subito, e nel frattempo l'importanza strategica del monumento decadde. Nel 1857, dopo 150 anni di indifferenza, i Savoia si accorsero dello stato penoso in cui versava uno delle testimonianze più gloriose dell'Impero romano. Ma i restauri cessarono nel 1860, quando Nizza passò ai francesi. Cinque anni dopo, però, il Trofeo venne classificato «Monumento storico». Il recupero vero e proprio inizia nel 1905 e prosegue fra le due guerre, finanziato dal miliardario americano Edward Tuck, che fece anche costruire il museo ai piedi del monumento. L'edificio ospita stampe, magnifici frammenti dei fregi e un modellino del numento com'era in origine.

Il monumento di Augusto a La Turbie ha compiuto duemila anni di vita. Quest'estate l'evento è stato celebrato con mostre e concerti

Carlo Grande

Diano Marina: otturava il vano delle monete di «resto» e la riscuoteva

Clochard manometteva cabine Sip

Colto in flagrante, processato per direttissima

DIANO MARINA. Barbone aveva trovato il modo di derubare la Sip, o meglio le persone che, a Diano Marina, telefonano utilizzando le cabine. Metteva un tampone di plastica o in spugna all'estremità della cavità dove escono i gettoni del resto, quindi lo toglieva di sera, con l'ausilio di un ferro acuminato, intascando gli spiccioli. La cosa è andata avanti per tutta l'estate, fino l'altra sera gli agenti della polizia municipale hanno deciso di interrompere l'attività dell'«acchiappagettoni», che è stato pedinato e bloccato mentre era in piena azione. A Giuseppe A., 52 anni, clochard di Milano, sono state sequestrate monetine per 81 mila lire. Aveva appena visitato tre posti Sip, nelle vicinanze della stazione di Diano Marina, in piazza San Giovanni XXIII e in piazza Mazzini.

Al processo per direttissima che si è svolto ieri mattina a Imperia, al termine del quale l'imputato è stato condannato dal pretore Varelli a un mese di reclusione (Giuseppe A. è difeso dal legale Giovanni Longueglia, pm Giacomo Moraglia), era presente anche un tecnico della Società dei telefoni, Giuseppe Marchesini. Spiega l'addetto: «Con il trucco del "tappo" il gettone scendeva ugualmente, facendo scattare il sensore che registrava gli scatti. La telefonata era regolare, ma l'ostacolo, un pezzo di plastica o una spugnetta, impediva poi alle monete che erano avanzate di scivolare nello sportellino riservato al resto».

Il clochard era diventato un esperto nel manomettere gli apparecchi. Ma è stato smascherato. Troppi utenti si erano lamentati perché le macchinette non restituivano i soldi risparmiati durante la conversazione. Già: c'era chi raccoglieva al posto loro. **[m. v.]**

Il clochard manometteva le cabine Sip

Gli abitanti del centro storico si ribellano al degrado e al dilagare della criminalità

Due appelli per salvare la Pigna

Lettere al sindaco da parte di un gruppo di residenti e del «principe della Scarpetta». Solo una famiglia su nove è allacciata all'acquedotto. Pochi controlli delle forze dell'ordine. «In molti angoli si spaccia»

SANREMO. La Pigna rivendica una migliore qualità della vita e chiede un intervento diretto dell'amministrazione comunale a favore di centinaia di abitanti costretti a convivere con servizi pubblici inesistenti e a contatto con il dilagare della microcriminalità. A suscitare l'ennesima ondata di proteste e di appelli due lettere inviate in questi giorni al sindaco Oddo per denunciare lo stato di degrado raggiunto dal centro storico matuziano.

Nella prima, che arriva dagli inquilini di uno stabile di via Palma, viene sottolineata l'emergenza che interessa le forniture idriche: una sola famiglia su nove può infatti contare sull'allacciamento diretto alla rete dell'Aamoia mentre le altre si affidano ancora a metodi «forfettari» utilizzando le vasche che si trovano sui tetti e che raccolgono l'acqua di caduta. La seconda è invece di Costanzo Luigi Oliva, «principe della Scarpetta», che lamenta la latitanza dell'amministrazione sul piano di recupero del centro storico, la criminalità dilagante, la crisi del turismo. Insomma, ad abitare nella Pigna c'è tutt'altro che da allegri anche se la gente, come testimoniano numerose iniziative, è la prima a chiedere di poter fare qualcosa per la rinascita di una delle più caratteristiche della città dei fiori.

La Pigna attende interventi di recupero

Rete idrica. L'emergenza più preoccupante è la presenza di centinaia di vasche in cemento-alluminio, meglio conosciuto come «eternit», che raccolgono l'acqua e la distribuiscono agli utenti che non godono del collegamento diretto con la rete di distribuzione idrica. Il problema? «Se l'acqua viene utilizzata costantemente non è nociva - spiega Giovanni De Matteis, uno degli abitanti che hanno scritto al sindaco - ma se resta ferma qualche giorno possono esserci problemi».

Un'altra questione interessa gli interventi per il risanamente delle tubazioni dell'Aamaia. I lavori per la rete primaria sono stati ultimati ma ogni intervento per il collegamento del singolo utente deve essere a carico delle famiglie. «Chiediamo che parte delle spese - dicono i sottoscrittori dell'esposto - venga coperta dall'amministrazione. In particolare quelle legate ai lavori di scavo per la sistemazione dei tubi».

Criminalità. A far intervenire «Lui Cerin» sulla realtà della Pigna i recenti fatti di cronaca: l'accoltellamento di un ristoratore, due incendi dolosi, una rissa fermi per droga. «Era stato promesso l'arrivo di una pattuglia di polizia municiaple ma è stato trattato una presa per i fondelli». E ancora: «Esistono angoli della città vecchia che sono centri di smistamento della droga, sotto gli occhi di tutti, e non sono stati presi provvedimenti». L'ultima frecciata è sull'aggressione di Nino Banaudo: «Possibile che chi ha dimostrato un impegno alla lotta alla droga debba subire cose del genere»? Il «principe» lancia una proposta: «Convochiamo il Consiglio comunale in piazza dei Dolori, nella Pigna, per parlare di questi e di altri problemi della nostra "Scarpetta"».

Giulio

Primi passi per il recupero

Il programma d'interventi dal Comune 5 punti-caldi

SANREMO. Cinque punti fondamentali per il piano di recupero della città vecchia. L'assessore all'Urbanistica, Giorgio Marini, è convinto della necessità di un intervento radicale e completo che coinvolga gli esperti del settore, gli enti pubblici e i privati. Insomma, solo la programmazione può garantire la rinascita in tempi relativamente brevi della Pigna.

Lo studio architettonico sarà affidato a un professionista, probabilmente il professor Cervellati dell'Università di Bologna, ex nel capoluogo emiliano e già capo di un progetto di ristrutturazione che ha dato risultati eccellenti. Non andrà comunque perso il lavoro svolto fino ad oggi dai professionisti incaricati dei piani particolareggiati della prima fase di intervento.

«Purtroppo - spiega Marini - molti lavori non sono sovrapponibili e necessitano di una revisione completa». Gli altri provvedimenti interessano invece censimento urbanistico che comprenderà tutto il centro storico e uno studio complessivo sulle problematiche urbanistiche della Pigna.

Novità anche per quanto riguarda le modalità di recupero della città vecchia. La giunta ha disposto che sarà utilizzato lo studio «Filse» della Regione mentre sarà aperto al più presto un ufficio Casa in grado di coordinare i fondi e le iniziative dell'amministrazione e dello Iacp e i rapporti con privati ed eventuali cooperative di abitanti. Per quanto riguarda i lavori è invece in fase di studio la pubblicazione di un «Manuale tecnico del recupero» che sarà messo a disposizione dei professionisti e degli abitanti intenzionati alla ristrutturazione: una guida alle pratiche burocratiche e alle metodologie di intervento da seguire per ottenere permessi in tempi brevi e per non incappare in ritardi dovuti ad eventuali violazioni di vincoli architettonici. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

FESTIVAL

Spagna annuncia: «Sarò all'Ariston un brano melodico»

«Parteciperò al prossimo Festival di Sanremo con una canzone italiana, ballata lenta e melodica». La rivelazione è della star della disco-music italiana «Spagna» approdata l'altro giorno nella città dei fiori per lo stage sul mondo della canzone organizzato dalla «Publimod» di Angelo Esposito nell'ambito della rassegna «Una Voce per Sanremo». La dichiarazione di «Spagna», al termine di una sua esibizione, ha lasciato gli addetti ai lavori perplessi visto che i nominativi dei partecipanti al Festival restano riservati fino all'ultimo momento. **[g. ga.]**

[illegible]

A Venezia decorazioni con i fiori di Sanremo

Sono partiti questa notte per Venezia i consiglieri comunali che oggi procederanno ad adornare con i fiori di Sanremo la basilica di San Marco. Gli steli, offerti a titolo gratuito dai coltivatori della Riviera, saranno parte integrante delle celebrazioni in occasione del 500° anniversario di fondazione di una delle chiese più conosciute nel mondo. **[g. ga.]**

INCENDIO

Baracca bruciata: «Nessun atto vandalico»

Sono accidentali e non dolose le cause del rogo che martedì notte ha devastato una baracca in via Marco Polo a Santo Stefano al Mare. «L'emergenza c'è stata - commenta il sindaco Sergio D'Alcisio - ma certamente non legata alla microcriminalità. La proprietaria, una pensionata assistita dal Comune, non può essere considerata un "bersaglio"». Il primo cittadino ringrazia inoltre pubblicamente i Vigili del fuoco e tutti i volontari che sono intervenuti per circoscrivere le fiamme. **[g. mi.]**

SOLIDARIETA'

Raccolte per Cernobyl 5 tonnellate di alimentari

Cinque tonnellate di prodotti alimentari per i bambini e le famiglie bisognose di Cernobyl. Questo il totale della raccolta avviata nelle scorse settimane dall'assessorato ai Servizi Sociali che aveva deciso di aderire all'iniziativa nazionale «Un convoglio per la Vita». Il Comune di Sanremo, anche con i fondi arrivati in occasione di una rappresentazione teatrale e dalla «Compagnia Stabile», ha contribuito al 10 per cento del totale. **[g. ga.]**

ALLARME

Fuga di gas ad Arma da una bombola abbandonata

Emergenza l'altro notte ad Arma di Taggia per una fuga di gas che si è verificata in regione Lavà. L'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco ha permesso di individuare la perdita di una bombola di combustibile abbandonata in aperta campagna. **[g. ga.]**

Il caso della bimba morta poco dopo il parto cesareo: si è aperto il processo in pretura

Medico accusato di omicidio colposo

Alla sbarra aiuto primario del reparto di Ginecologia

Una bimba nata prematura di 8 mesi è morta poche ore dopo il parto. Una famiglia segnata dal dolore e un medico dell'ospedale accusato di omicidio colposo. Sono gli elementi alla base del processo che è aperto ieri in pretura. Alla sbarra, il dottor Francesco Stea, di Ospedaletti, aiuto primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia, assistito dagli avvocati Cafasso e Cotta.

Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Paola Calleri, avrebbe agito con imperizia nell'esecuzione del taglio al quale ha sottoposto la sfortunata puerpera si sarebbe verificato uno strappo del cordone ombelicale). Un urgente, frutto di una gravidanza difficile (il feto era in posizione trasversale anziché longitudinale).

L'allarme scatta con un'emorragia, nel primo pomeriggio del 5 settembre '92. Il dottor Stea è l'unico ginecologo presente nel reparto del «Borea». La donna è subito condotta in sala operatoria. Quando arriva il pediatra (la dottoressa Maria Adele Zola) l'intervento è già concluso. Le condizioni della neonata sono preoccupanti. Seguono febbrili consulti e le prime terapie. Poi, la disperata in ambulanza il «Gaslini». Dove si registra il decesso della piccola.

In aula, il ginecologo la passione per la politica consigliere provinciale) si difende con ostinazione. Respinge le accuse e racconta la «sua» verità. «Il feto era in una posizione anomala. Quando ho tagliato con il bisturi si vedeva solo la placenta. Poi, con le mani, ho toccato una spalla. Quindi la testa. E' stato in quel momento che ho cambiato la posizione al feto, per favorire la nascita. A mio parere, comunque, la piccola già priva di vita quando l'ho estratta. Lo strappo del cordone ombelicale è probabilmente avvenuto durante la manovra di raddrizzamento, ma è un fatto secondario».

Secondo il pm, quello strappo avrebbe provocato una forte emorragia. La dottoressa Zola, fra i testi dell'accusa, ricostruisce i drammatici momenti successivi: «Quando ho visitato la neonata non c'era emorragia in atto. L'abbiamo "intubata" poco prima della partenza per Genova, dopo aver accertato la ripresa di una certa respirazione spontanea». Per il dottor Panico, altro pediatra intervenuto in un secondo tempo) la situazione clinica era «gravissima, con battito cardiaco appena percettibile: l'anticamera della morte cerebrale. L'ombelico era sfilacciato, quasi inesistente: s'intuiva lo strappo».

Il processo è stato aggiornato al 23 novembre. Saranno ascoltati altri testimoni.

Gianni Micaletto

ALLARME PESTE

Controlli precauzionali

Dovrebbero essere dimessi dall'ospedale questa mattina i due cittadini di Bordighera rientrati dall'India che l'altro giorno si erano rivolti al pronto soccorso di Sanremo perchè avevano accusato malori accompagnati da una leggera febbre. Data l'emergenza indiana per l'epidemia di peste bubbonica, i turisti avevano ritenuto necessario contattare le autorità sanitarie italiane dando la loro piena disponibilità per sottoporsi ad una serie di controlli e test clinici. La coppia, che è stata ricoverata in osservazione, non ha presentato comunque sintomi preoccupanti anche se al reparto di Malattie Infettive non sono arrivate conferme sulle terapie applicate dai medici. La psicosi per il contagio della peste sembra quindi dilagare anche nel Ponente dove è stato confermato che tutte le strutture sanitarie sono comunque in grado di far fronte ad un'eventuale emergenza. **[g. ga.]**

Ieri due incidenti hanno provocato disagi alla circolazione

Tir in fiamme sull'autostrada Camion si ribalta a S. Stefano

S. STAFANO AL MARE. Traffico in tilt per due incidenti, dei quali in autostrada, che nella giornata di ieri hanno avuto protagonisti altrettanti autoarticolati. Nel pomeriggio l'emergenza ha interessato la carreggiata in direzione Francia dell'Autofiori dove, poco prima del casello di Arma di Taggia, i pneumatici di un Tir francese che trasportava olio d'oliva hanno preso fuoco per una brusca frenata. La galleria dove si è verificato l'allarme è stata chiusa al transito e i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme che hanno rischiato di compromettere il carico infiammabile.

In mattinata l'emergenza ha interessato invece Ortassi, a Santo Stefano al Mare, dove per un errore di manovra si è ribaltato il rimorchio di un autoarticolato proveniente da Marsiglia che trasportava concimi chimici. L'autogru e un mezzo speciale dei Vigili del fuoco hanno operato per diverse ore prima di riuscire a ripristinare la viabilità. **[g. ga.]**

Il Tir carico di concimi che ieri si è ribaltato a Santo Stefano (FOTO M. GATTI)

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 5-10-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	700	600
Rosa	Omega	extra	20.000	700	500
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.400	1.000
Rosa	Dallas	prima	30.000	900	800
Rosa	Dallas	seconda	60.000	500	400
Rosa	Mercedes	prima	5.000	400	400
Rosa	Cocktail	extra	10.000	900	800
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Baiser	prima	5.000	600	500
Rosa	Cocktail	seconda	20.000	350	300
Rosa	Omega	prima	20.000	500	350
Rosa	Diverse	prima	50.000	1.000	400
Rosa	Diverse	seconda	120.000	700	150
Celosia	—	extra	5.000	800	700
Astro	—	prima	5.000	500	400
Bocca di Lecne	—	extra	50.000	900	600
Crisantemi	Multifior	prima	10.000	600	500
Crisantemi	Diverse	[illegible]	25.000	1.000	700
Calendula	Officinalis	prima	30.000	300	250
Lilium	Pingaar	extra	5.000	5.000	2.000
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Lilium	Conca	[illegible]	18.000	1.800	1.000
Iris	—	prima	7.500	500	500
Gladiolo	—	extra	6.000	1.000	800
Strelitzia	—	prima	6.000	2.000	2.000
Nerine	—	[illegible]	5.000	600	500
Garofani	Mediterraneo	prima	45.000	250	200
Garofani	Mediterraneo	preziata	30.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	40.000	150	150
Eucaliptus	Silvestriana	prima	kg 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 900	12.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.740
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 811.650.000
Contenuto ■ Buona affluenza di merce ● Prezzi stazionari ● Qualche rimanenza

Per la fuga di notizie

Appalto del casinò il sindaco ordina un'inchiesta

SANREMO. Un'indagine dell'ufficio Legale di Palazzo Bellevue su presunte violazioni del segreto d'ufficio disposto dal sindaco sulla pratica relativa alla bozza di capitolato d'appalto del casinò. Il provvedimento è stato disposto dalla giunta, che intende far luce su una parziale fuga di notizie legata alla complessa e delicata operazionesi.

Il sospetto, tra gli assessori, è che qualcuno possa aver rivelato particolari che dovevano restare segreti fino alla stesura dell'ultimo dle capitolato d'appalto. Saranno gli accertamenti a stabilire se qualcuno ha violato la consegne del primo cittadino.

Intanto, la pratica dovrebbe essere completata ed esaminata dalla giunta entro i prossimi 10 giorni. L'obiettivo è quello di portare il capitolato all'attenzione del Consiglio comunale per il 27 ottobre. **[g. ga.]**

Il caso dei quaranta appartamenti vincolati che sarebbero stati rivenduti a prezzi «gonfiati»

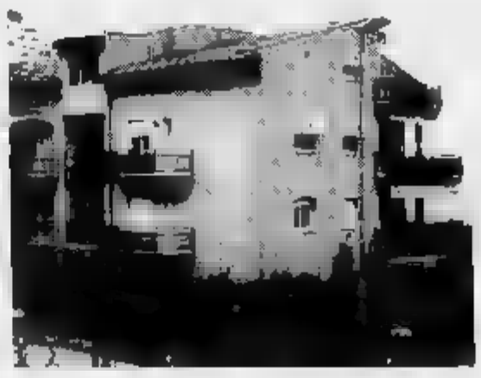
Alloggi d'oro al Solaro, processo per tre

A giudizio l'ex assessore Fassola, il costruttore e un acquirente

SANREMO. Tre rinvii a giudizio per il caso degli «alloggi d'oro» al Solaro. L'ex assessore Giuseppe Fassola, Gianni Ugo Zoccarato e Carmine Iavarone, uno degli acquirenti degli appartamenti finiti nel mirino della magistratura, saranno processati il 13 giugno prossimo. L'ha stabilito il gup Ugo Bellini, accogliendo il fatto le richieste del pubblico ministero Marcello Basilico.

Sono quattro le palazzine finite sotto inchiesta. Quaranta alloggi in regime di edilizia convenzionata, che, secondo l'accusa, sarebbero stati venduti a prezzi gonfiati. Cemento e miliardi per un ipotetico business sulla collina di Sanremo. Sei gli inquisiti, divisi in due inchieste parallele sull'asse Riviera-Lombardia. Dall'altra parte, venti acquirenti vittime del presunto raggiro e il Comune, costituitosi parte civile.

Ieri si è chiuso il primo capitolo della «tranche» sanremese. Fassola, difeso dall'avvocato Roberto Moroni, è accusato di truffa e concussione. Più ampio, invece, il quadro delle imputazioni per il geometra Zoccarato, assistito dall'avv. Gabriele Boscetto: estorsione, truffa, concussione e abuso d'ufficio. Marginale la posizione di Iavarone (nel duplice ruolo di imputato e parte offesa), tutelato dall'avv. Alessandro Mager: concorso in abuso.



Sono quattro le palazzine finite nel regione Solaro della Procura. L'inchiesta coinvolge anche un magistrato

Il castello accusatorio costruito dalle indagini della Finanza e del pm Basilico poggia le basi sull'ipotesi di vendite sottobanco e prezzi di mercato dei alloggi vincolati. Appartamenti destinati a soddisfare le richieste di prime case, ma confluiti in un giro di compravendite occulte. Il esplode nel novembre '93, quando le Fiamme Gialle si presentano nell'ufficio dell'imprenditore Luigi Cilli, e mostrano l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. E' l'inizio del terremoto giudiziario. Finisce sotto inchiesta anche la segretaria di Cilli, Antonella Carlo, e pochi giorni dopo indagini raggiungono il pretore Vittorio Spirito, che aveva acquistato (e poi rivenduto) alloggio.

I fascicoli sul loro conto trasferiti a Milano, per il coinvolgimento del magistrato giudici sanremesi sono incompatibili). Ieri, le prime conclusioni dell'inchiesta legata alla Procura di Sanremo. **[g. mi.]**

Montecarlo celebra il 50° anniversario dell'Unione dei Sindacati Monegaschi

Ranieri ringrazia i frontalieri

Gli italiani che lavorano nel Principato sono 2700. Hanno contribuito allo sviluppo del piccolo Stato
Ogni giorno varcano il confine a Ventimiglia. Il sindacalista Spinella: «Oltre confine la crisi è meno pesante»

MONACO. I frontalieri sono ormai una realtà a Montecarlo. Da anni la loro opera ha contribuito allo sviluppo economico del ricco Principato. Il lavoro italiano, spesso tra i più umili, è stato accompagnato da rivendicazioni sindacali.

Oggi, in occasione del 50° anniversario della nascita dell'Unione Sindacati Monegaschi, si può fare un punto della situazione. «Nonostante la crisi occupazionale, riescono più o meno a mantenere i posti di lavoro. Il sindacato si batte soprattutto sul problema della specializzazione, perché la riduzione di mano d'opera non qualificata non influisca negativamente». La situazione economica è grave, ma non drammatica come alcuni anni fa: le aziende che hanno investito hanno anche aumentato il numero degli organici, come alla Mecaplast, fabbrica di materiale plastico, dove i dipendenti sono aumentati dai 70 di venti anni fa agli attuali 450», spiega il sindacalista Imperio Spinella.

Ogni giorno tra i quattro e i cinquemila frontalieri italiani vanno a lavorare sulla Costa Azzurra. Vivono soprattutto a Ventimiglia e Bordighera. Da anni fanno parte integrante del paesaggio economico dell'Est delle Alpi Marittime. La maggior parte di loro, inoltre, supera ogni mattina due frontiere, in quanto è molto maggiore la percentuale di italiani impiegati nel Principato di Monaco che a Mentone e Nizza.

Molti i frontalieri anche in Francia

Per capire l'importanza del fenomeno è sufficiente andare al mattino presto alla stazione monegasca, dove il traffico è impressionante: si parla che italiano nei vagoni stracolmi che arrivano da Ventimiglia per portare folti gruppi di frontalieri di ogni età. La maggior parte dei lavoratori prende poi la direzione del nuovo quartiere di Fontvieille: soprattutto operai. Lavorano anche nell'edilizia e nella ristorazione. L'ondata transalpina arriva a Montecarlo anche strada, dalla strada che costeggia il mare. «Al mattino, dalle 6,30 e per un'oretta, la frontiera vive il massimo traffico. Idem nel tardo pomeriggio, dal momento che pochi frontalieri prendono l'autostrada perché è troppo cara», commenta un poliziotto alla frontiera di ponte San Ludovico. L'arrivo quotidiano di italiani è in parte documentato dal servizio monegasco delle mano d'opera. Ufficialmente, nel 1994, parla di 2.984 lavoratori domiciliati in Italia, tra i quali 2.824 italiani, ma anche 125 francesi e per di Paesi diversi.

A Monaco i frontalieri italiani rappresentano circa un decimo dei 27.394 lavoratori del settore pubblico del Principato. Per quanto riguarda i frontalieri che lavorano in Francia, è difficile fare cifre altrettanto precise in quanto i datori di lavoro non tenuti a dichiarare tutte le assunzioni. Tuttavia la Cassa primaria di «Assurance maladies» ha dati che riguardano i salaristi frontalieri, in quanto questi beneficiano del regime francese di sicurezza sociale: sono attualmente 456, principalmente impiegati a Mentone e nella periferia monegasca, contro i 408 nel 1990.

Daniela Borghi

Bordighera pensa agli sposi

Più valore alla cerimonia il rito nell'ex chiesa anglicana

BORDIGHERA. Rivalutare il matrimonio civile. L'amministrazione Vignali vuole dare più importanza al rito civile, che presto sarà celebrato in un suggestivo edificio: l'ex Chiesa anglicana. L'idea c'era tempo, ma si è concretizzata solo adesso, a dei lavori che interesseranno il piano superiore del Comune. E' stato direttore dei Servizi Sociali, Emilio Rossi, che celebra i matrimoni nella sala del sindaco, a sollevare la questione: «Non si possono celebrare le cerimonie nel trasloco, mezzo alla polvere e in ufficio in ripristino». Si è quindi pensato trasferirli nell'ex Chiesa anglicana (quindi sconsacrata), sede di concerti e manifestazioni culturali: si stanno cercando 5 belle sedie che saranno sistemate davanti all'ex altare. I tempi stringono: sabato, alle 11, è previsto un matrimonio, che si svolgerà già nell'edificio via Regina Vittoria. «Il rito civile non deve essere più considerato di serie chi è cattolico o può sposarsi in chiesa deve poter celebrare un matrimonio all'altezza della situazione», dice il consigliere Luciano Dalmasso, che si è sposato pochi fa a Sanremo, proprio perché Villa Zirio, dove si celebrano i matrimoni, è molto più dignitosa della sala del sindaco di Bordighera. Aggiunge: «Vogliamo seguire le orme di Sanremo, e magari migliorarle».

L'ex Chiesa anglicana è sede ideale per dire «sì»: all'interno c'è un pianoforte per eventuali sottofondi musicali, un arredamento curato, ed è contornata da un parco che potrebbe utilizzato, oltre che come parcheggio, anche per rinfreschi all'aperto. I matrimoni, infatti, si svolgono solitamente ad aprile, maggio, settembre e ottobre, in c'è sole e fiori.

matrimoniali nell'ex Chiesa anglicana avranno per il momento, carattere provvisorio. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Furto alla Standa, condannate due ragazze rumene

Sono state condannate a sei mesi le due ragazze rumene che l'altra mattina erano state colte in flagranza mentre, all'interno del magazzino «Standa» di Bordighera, avevano appena forzato una vetrina per rubare due piccoli videoregistratori. Stela Dan, anni, e Ana Corina Zamara, sono state processate con il della direttissima presso la pretura di Bordighera.

[illegible]

Migliorano le condizioni dell'operaio ustionato

Stanno migliorando le condizioni di Pietro Negri, 42 anni, l'uomo rimasto coinvolto in una violenta esplosione avvenuta a Camporosso Mare, in via Aurelia. I medici del centro grandi ustionati di Sampierdarena hanno deciso una prognosi di 90 giorni per bruciature al braccio destro e al torace. Intanto, a Camporosso Mare procedono spediti i lavori di riparazione tubature che, a causa dello deflagrazione, erano rimaste seriamente danneggiate. Gli inquirenti ancora indagando sulle .

BO[illegible]

Assemblea sindacale e dibattito su pensioni e sanità

Oggi alle 15,30 nella sala parrocchiale di via Cadorna, a fianco del cinema Olimpia di Bordighera, si svolgerà un'assemblea Cgil, Cisl e Uil pensionati contro la manovra finanziaria del governo Berlusconi. Il tema «Pensioni e sanità, lacrime e sangue equità?» fa presagire interventi e dibattiti accesi.

MENTONE

Incidente stradale, gravi due turisti greci

Drammatico incidente stradale l'altra sera, intorno alle 19, sull'autostrada francese, tra Monaco e Mentone. Un'autoarticolato proveniente dalla Grecia e diretto a Ventimiglia, è uscito fuori strada a dell'alta velocità, ha urtato il guard-rail e la sua corsa è terminata occupando l'intera corsia di marcia. Un veicolo, che nel frattempo procedeva sulla medesima carreggiata, in seguito alla brusca frenata, ha tamponato il Tir. Il conducente del camion e la sua compagna, entrambi greci, sono ora ricoverati all'ospedale di Mentone in gravi condizioni.

[illegible]

Termina oggi la pulizia dei tombini della città

si conclude oggi la pulizia dei tombini nel centro di Ventimiglia. Gli operai della ditta Ciccarelli lavoreranno, nel pomeriggio, sul lungo fiume Girolamo Rossi e in via Veneto, dove non sarà possibile parcheggiare. Il "Canal jet" aspirerà il fango e poi una sonda disotturerà i tombini. In seguito, spazzatrice li libererà dai detriti. La stessa operazione è stata svolta in altre zone della città.

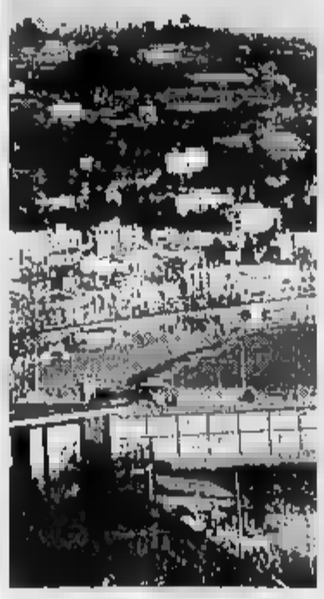
Ospedaletti: i guadagni dei lavoratori autonomi in base alle denunce per l'Iciap '92

Commercio e turismo, ecco i redditi

Alberghi, bar, ristoranti e stabilimenti balneari restano i pilastri dell'economia locale. La media dei proventi dichiarati è superiore ai 15 milioni. Ecco un primo elenco dei contribuenti della città delle rose nelle varie categorie

OSPEDALETTI. Le aziende turistiche (alberghi, ristoranti, bar e stabilimenti balneari) sono ancora la punta di diamante dell'economia di Ospedaletti. A rivelarlo è il reddito desunto di aziende, privati e società, relativo alle denunce Iciap del '92. Un primo elenco dei contribuenti della città delle rose permette di individuare che nella media il reddito è superiore ai 15 milioni.

Ecco, in ordine alfabetico, i dati relativi alle denunce presentate all'ufficio Tributi del Comune: Marco Abbate, artigiano giardiniere, milioni e 500 mila lire; Abbate e Crosetti, lavanderia, 22,7; Roberto Accarino, commercio all'ingrosso, 0,4; «Acropolis sas», agenzia immobiliare, 1,1; «Adinolfi e Paganelli», ristorante, 31,2; «Agenzia Domus sas», agenzia immobiliare, 84,3; Mario Aime, commercio minuto pollame, 21,6; «Agenzia Saletta», agenzia immobiliare, 46,4; Aurelio Aiolo, imbianchino, 16; «Albergo Italia», settore turistico, 40,6; «Alexandra Bar», bar, - 15,6; Alimentari di Nicola Casberra, alimentari minuto, 71,3; Sergio Alliona, medico, 0; «Alta Moda» di Monica Serafino, confezioni, 16,7; Alberto Ameri, alimentari, 7,2; Graziella Aratto, bigiotteria, 23,6; Lorenzo Artuso, rappresentante di commercio, 23,5; Consolata Ascone, bar ristorante, 36,4; Alessandro Assogna, artigiano edile 12,6; Franco Astrego, stabilimento balneare, 4,2; Antonio Adduino, panettiere, 30,2; «Azienda Agricola il Carrubo», agricoltura generale, - 6,4; Claudio Baggioli, amministratore condomini, 9,5; del Sole, stabilimento balneare, 31,2; Francesco Baldacchini, parrucchiere, 5,7; Livio Baldeschi, installazione e posa in opera tende, 73,9; «Balocchi e Preziosi», ingrosso pietre preziose, 4,1; Alda Barbari, alberghi, 61,3; Monica Barone, intermediaria, 0,9; Mario Barberis, edilizia, 19,5; «Bar Alba» Paola Banati, bar trattoria, 59,5; «Bar l'isola che non c'è», bar caffè, 19,7; Mauro Barone, elettricista, 20,7; «Bar Sport» di Carlo Nicolotti, bar, 28,4; Antonino Battaglia, riparazione impianti elettrici, 7,1; Battaglieri, bar, 18,3; Giovanni Baudino, , 8,4; Marisa Bedetti, parrucchiera, 10,6; Carla Berta, sarta, 17, Lorenzo Berto, servizi in materia contabile, 20,6; Piergiorgio Bertolino, agente commercio, 49,1; Walter Bertolotti, medico, 105,6; «Bianca» di Annamaria Conrieri, bar ristorante, 31,2; Sabrina Bianchi, al minuto biancheria, 14,1; «Bianchi Silvia e Susanna», abbigliamento biancheria intima, 40; Michele Bianco, commercio ambulante, 21,1; Pietro Biasetti, meccanico, 17,5; «Biblos» di Marco Cucuvè, bar, ristorante, stabilimento balneare, 21,6; Giuseppe Bizzini, edile, 18,3; «BMB» di Remo Barberis, locazioni immobiliari, 23,4; Claudio Boncompagni, pescheria, 14,4; Renzo Bonomo, edile, 17; Ilvo Borri, minuto ferramenta, 26,5; Carlo Borrmi, geometra, 19,2; Beniamino Bottillo, oraficeria, 75. **[g. ga.]**


Ospedaletti punta molto sul turismo

Centro storico

Torna domenica «U Cantun de l'Antigu»

VALLECROSIA. Ritorna, domenica, il tradizionale mercatino «U Cantun de l'Antigu», che si svolge ogni seconda domenica del mese nel storico. La manifestazione ha niente a che temere dall'arrivo di un mercato dello stesso tipo a Ventimiglia. Spiega l'assessore al Commercio, Emidio Paolino: «Basti pensare che per questa edizione già numerosissime le prenotazioni dei partecipanti: anche i "brocantes" francesi hanno già confermato la loro adesione. Non disponendo di notevoli economiche per pubblicizzare la manifestazione, l'amministrazione ritiene che una sovrapposizione con altra simile iniziativa creerebbe sicuro disagio e vanificherebbe l'impegno promozionale impiegato». Aggiunge: «Il successo ottenuto con le precedenti edizioni e il notevole afflusso di pubblico ha confermato le aspettative e ha indotto l'amministrazione a coinvolgere un sempre maggior numero di carrugi, piazzette ed angoli caratteristici». **[d. bo.]**

Duecento scafi

Cala il sipario sul raduno Niolargue '94

SAINT-TROPEZ. Continua la festa della vela che contagia gli appassionati di mare che hanno così l'opportunità di vedere da vicino le più belle barche da vela in circolazione. La «Niolargue» fino a lunedì regalerà brividi tra le oltre duecento imbarcazioni che partecipano alla regata più famosa e affollata del Mediterraneo.

per gioco, tra due yacht quattordici anni fa a Saint-Tropez, si sarebbe immaginato che una sfida avrebbe attirato l'attenzione di tutta la nautica del mondo. Partecipano yacht che hanno infiammato le regate di Coppa America negli anni Trenta, e moderni maxi da competizione. Tra le regine del la goletta «Creole», di Maurizio Gucci, «Croce del Sud», della famiglia Mentasti, «S.I. Tomahawk» di Alberto Rusconi e il «J. class Astra», dell'imprenditore barese di De Gennaro.

Il segreto della «Niolargue» è di aver saputo in un piccolo porto le più grandi e belle barche del mondo. **[d. bo.]**

Nuovo posteggio

Via ai lavori alla foce del Borghetto

BORDIGHERA. Riprenderanno al più presto i lavori per portare a termine il parcheggio realizzato alla foce del torrente Borghetto, sulla soletta di copertura ultimata nella primavera. L'opera, interrotta prima di agosto, consiste nei lavori di rifinitura dell'area: parcheggio, già utilizzato dall'inizio dell'estate, è infatti ancora da asfaltare. «Nelle aiuole saranno messe a dimora due palme e alcune piante di fiori», dicono da Palazzo Garnier.

I lavori, affidati all'impresa «Festa» di Bordighera, devono anche interessare tutto il rimetro. I parcheggi si sono rivelati molto importanti per una zona che, pur non essendo centrale, ha bisogno di posti per le auto. Soprattutto in estate, quando il posteggio si è rivelato in una comoda posizione per chi doveva raggiungere spiaggia.

Qualche protesta arriva un gruppo di cittadini che fatto notare la continua presenza di pozzanghere nel sottopasso. **[d. bo.]**

SANREMO - VIA P. AGOSTI, 126 • VENTIMIGLIA - C.SO GENOVA, 38
American Jeans e' anche calzature toste
AVIREX U.S.A.
AMERICAN JEANS
American Jeans veste anche te!
UNIFORM FOXHOUND
CATERPILLAR CULT Schott LEVI'S Lee

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la X i titoli richiesti.

- ☐ 1 ANTON CECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
- ☐ 2 EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ 3 TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ 4 J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ 5 BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ 6 F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600
10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1+2+3+4+5+6)
al prezzo speciale di 65.000
al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

Città

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il [redacted] nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

Stasera parte la caccia a un posto in finalissima

Sanremo Nuovi Talenti l'Odeon alza il sipario

SANREMO. Si alza il sipario sulle semifinali nazionali del concorso «Sanremo Nuovi Talenti '94» in programma a partire da questa sera alla discoteca «Odeon» di via Matteotti. Dalle 21 in poi le voci più promettenti che si ascoltate in tutta Italia nella lunga serie di spettacoli delle selezioni estive saranno protagoniste di un momento musicale unico con la speranza di essere scelte per prendere parte alla finalissima del concorso organizzato dalla «Pibil-Panama» di Milano e da «Radio Sanremo».

Il panorama dei partecipanti è ampio, in rappresentanza di tutte le regioni. A rappresentare il Ponente due giovani e belle ragazze selezionate durante le serate di «Sanremo Nuovi Talenti» che si erano svolte alla fine di agosto al «Moac»: Emanuela Ferri e Manuela Pilia. Nutrita anche la rappresentativa piemontese con Tony Siracusa e Claudio Saracino da Asti, Fabio Algieri e Patrizia Compagna da Torino, e Giuseppe Adamo di Cuneo. Tre le partecipazioni internazionali, dalla Svizzera, con Nadia D'Agati, Enzo D'Eugenio e Giuseppe Calo. Altre partecipazioni quelle di cantanti palermitani, Maria Randazzo e Salvo Samaritano, e milanesi come Simonetta Zanchetta, Ylenia Zappola, Marianna Valletta e Simonetta Agostini. All'«Odeon» si vedrà anche la brava e bella Martina Fantechi.

La concorrente Martina Fantechi

La gara continuerà anche domani con un'altra semifinale, sempre all'«Odeon», con circa trenta debuttanti in scaletta. Cantanti, cantautori e gruppi hanno pari chance di riuscire e di poter essere inseriti nel cd compilation che sarà distribuito nei maggiori circuiti radiofonici italiani entro la fine dell'anno. «Crediamo in questa formula - dicono gli organizzatori - che permette ai migliori di emergere. E' importante inoltre il binomio tra musica dal vivo e discoteca. Al termine dello spettacolo si potrà infatti iniziare a ballare». [g. ga.]

«Papagajo»

Ecco ad Arma il rock Usa

ARMA DI TAGGIA. Grande concerto rock questa sera al «Papagajo» di Arma di Taggia dove il «Club de musique» si è assicurato la presenza del complesso statunitense «Ghosthouse». A partire dalle 21,30 il gruppo californiano arrivato direttamente da Los Angeles propone una serie di brani e ballate rock in stile post-Presley.

Questi i componenti della band internazionale: Sam Lapides, chitarra e voce; Billy Frank, alla batteria; John Thoman, alla chitarra; Kurt Kummerfeldt, al basso.

I «Ghosthouse» hanno al loro attivo due album realizzati con la collaborazione di musicisti famosi come Steve Wynn (Dream Syndacate) e Chris Cacavas (Green on red). La loro performance al «Papagajo» rientra in un tour italiano con poche e selezionate tappe.

L'appuntamento di questa sera, per estimatori e fans della musica live, è con il rock «made in Usa». [g. ga.]

GALLERIE E MOSTRE

SAN PIETRO

Nuovi talenti alla ribalta

La locanda «Amici del Conte» di Roncagli, frazione di Diano San Pietro, riserva uno spazio per i giovani talenti che vogliono mettersi in luce. E' la «Parete», che oltre a pittori e scultori accoglie anche composizioni poetiche. [e. f.]

IMPERIA

Antiche imbarcazioni

E' chiude domenica, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, la mostra fotografica «Il feudo del mercante». L'orario dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

IMPERIA

Lacrime e mare

Prosegue fino al 23 l'esposizione dedicata alle perle, dal titolo «Lacrime di mare», che si tiene al Centro «L'Onda» di via Carducci 52, a Imperia. Il pubblico è accolto dalle 17 alle 19 e dalle alle 23, anche nei giorni festivi. [e. f.]

Nuovi orari per gli Hanbury

Scatta l'orario invernale per «Villa Hanbury», a La Mortola. I cancelli dei giardini botanico sono aperti al pubblico dalle 10 alle 16, escluso il mercoledì, con uscita entro le 17. Il prezzo d'ingresso è fissato a 6.500 lire. [g. ga.]

IMPERIA

I due volti della città

L'evoluzione della città di Imperia in un secolo e storia e evidenziata dalla mostra allestita dagli studenti dall'Istituto magistrale Amoretti del capoluogo. Alla galleria Rondò di piazza Dante, continua fino a domani l'esposizione sul tema «Imperia nell'ultimo scorcio del diciannovesimo secolo e nell'assetto attuale». Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. [e. f.]

BORDIGHERA

Mostra fotografica all'Anglicana

E' aperta tutti i giorni, dalle 15,30 alle 18,30 l'esposizione di fotografie sul tema «Incontro con l'India». Il centro dell'ex chiesa anglicana di Bordighera conferma inoltre per domani l'appuntamento con conferenza sul Tibet di Piero Verni. [g. ga.]

EMO

La pittura delle donne

Quattro pittrici sono protagoniste della mostra della «Bottega dell'Arte» di via Canesso. I visitatori possono ammirare le opere di Anita Bianchi, Graziella Covini, Sarah De Vlora Amoroso e Pina Noaro Gazzera. [g. ga.]

MENTONE

Nepita al Palazzo d'Europa

Il pittore di Taggia Antonio Nepita è protagonista dell'esposizione allestita al Palazzo d'Europa di Mentone, vicino al casinò. La mostra è aperta al pubblico, ingresso libero dalle 15 alle 19. [g. ga.]

SANREMO

Esposizione alla Boutique

I pittori torinesi Carlo Dezzani e Stefano Nalesso sono protagonisti della personale allestita alla «Boutique del quadro» di via Goethe. La presentazione è a cura di Giulietta Calzini e Giuliana Gallina. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO

I Cotton club al dancing

Musica dal vivo al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. Dalle 21,30, si può ballare in compagnia dell'orchestra Cotton club. [e. f.]

IMPERIA

Un invito al Ritual

Serata ad invito al Ritual disco club a Rambaldo a Porto Maurizio. In scena, i dee jay Marco Porticelli di Radio Montecarlo, Andrea Introvigne e Comix. E' previsto anche un party telefonico. [e. f.]

IMPERIA

Realtà virtuale in discoteca

Un appuntamento esclusivo al Quartiere Latino di via Littardi, a Imperia. Oggi si potrà entrare nel mondo della realtà virtuale, grazie a una particolare apparecchiatura che sarà montata al centro della pista. L'iniziativa, finora inedita per la provincia, è realizzata in collaborazione con la Bottega degli Artisti di Milano. [e. f.]

DOLCEDO

Il karaoke del Radiomarconi

Al pub ristorante Radiomarconi, lungo la strada per Dolcedo, tiene banco il karaoke. E' possibile cimentarsi nel canto con i pezzi preferiti. [e. f.]

BORDIGHERA

Festa del «Socio Coop»

La discoteca «Kursaal Club» di Bordighera ospita questa sera la «Festa del Socio Coop» di Ventimiglia. La serata danzante prevede l'animazione di dj e una relazione sull'attività della cooperativa. [g. ga.]

SANREMO

Nuovo concerto per la sinfonica

Alle 17 concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo al teatro casinò. Il direttore Eroi Erding, con la partecipazione di Marco Bottini. L'orchestra presenterà musiche di Rossini, Moulique e Mozart. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Serata dance all'Emmedue

Luci psichedeliche, cocktail e tanta musica dance questa sera all'«Emmedue» di lungomare Colombo. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Musica e divertimento al Vittoria

«The planet of the sound» è il tema della festa in programma dalle 22 al «Vittoria» di via Lungomare. Il dee jay al mixer sarà Gianluca Losi. [g. ga.]

Oggi «Tombstone» di George Cosmatos

America e miti ciclo al Centrale

IMPERIA. Torna la rassegna del giovedì al cinema Centrale di Porto Maurizio, che oggi inaugura il ciclo «C'era una volta l'America», dedicato ai miti statunitensi di varie epoche. La parte del leone spetta a «nuovi» western, che apriranno anche la serie. Si parte oggi, alle 21, con «Tombstone» di George Cosmatos, interpretato da Kurt Russell e Val Kilmer. E' una pellicola controcorrente, che fa rivivere la leggendaria figura dello sceriffo Wyatt Earp e ricostruisce la fatidica sfida all'Ok Corral, avvenuta a Tombstone, in Arizona, nel 1881. L'opera è basata sulle memorie dello stesso Earp.

La rassegna, con il prezzo ridotto di 7 mila lire e un unico spettacolo alle 21, continuerà giovedì 13. In programmazione un altro racconto del Vecchio West, questa volta dal punto di vista dei cow boys di colore: è «Posse», che ha come regista e interprete principale Mario Van Peebles. La narrazione è basata sulle gesta di una banda di disertori nella guerra ispano-americana del 1897.

Michelle Pfeiffer splendida protagonista de «L'età dell'innocenza» in programma nella rassegna di Porto

Il 20, sarà in programmazione «L'età dell'innocenza», bozzetto dell'America fine '800 diretto da Martin Scorsese, con Michelle Pfeiffer e Daniel Day-Lewis. Nel '93 il lavoro è aggiudicato un Oscar per gli splendidi costumi, firmati dall'italiana Gabriella Pescucci. Tratto da un romanzo di Edith Wharton, il film ha un cast di stelle, che comprende anche Winona Ryder e Geroldine Chaplin. Si terminerà il 27 con «Bronx». [e. f.]

All'Hemingway

Stile, nutella e dolcezza per la Miss

SANREMO. Una «miss Nutella» per la notte dell'«Hemingway Music & Clubs». Lo speciale corso è in programma questa sera alle 22 nell'ambito nella nuova programmazione locale notturno di via Duca degli Abruzzi dove è giovedì è diventato appuntamento fisso.

Ma perchè una festa sulla «Nutella»? «Si tratta per tutti di un riferimento all'infanzia - dicono gli organizzatori - di qualche che per molti ha un valore affettivo». La scaletta del party prevede una serie di giochi e di «prove abilità» alle quali si dovranno sottoporre le aspiranti miss, una specie di percorso obbligato con un comune denominatore: la famosa crema di cioccolato e nocciole. Intanto, l'«Hemingway» ha annunciato anche la programmazione per il fine settimana: domani sera sarà in programma l'esibizione dal vivo del complesso «Cotton Club» mentre sabato notte si balleràà con la musica commerciale e con gli «hits» internazionali di Stefano Pollini. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.371 (segr. tel.)
Or.: 21. L. 7000
C'era una volta in America

Tombstone
di *G. P. Cosmatos*, con *K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un uomo contro i peggiori bastardi: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Imperia
L. 9000 / Rid.

Speed

Dante
20,30/22,30
/ Rid. 6000

Il corvo
di *A. Proyas*, con *B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
6000

Amarsi
di *L. Mandoki*, con *M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94)* — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle ma dietro l'apparente felicità la nascondo il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Maverick
di *R. Donner*, con *M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa)*
Una simpatica canaglia, una tigre professionista, un infido scorrito si viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 09' **Comm. Western**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 / Rid.

Germinal
di *C. Berry*, con *G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93)* — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' **Drammatico**

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
6000 / Rid. 5000

SANREMO
Ariston
15,30 ult.22,30
Lire 10.000/rid. 6000

True lies
di *J. Cameron*, con *A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Centrale
Or.: in. 15,30/ult.
L. 10.000 / Rid.

Il corvo
di *A. Proyas*, con *B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. 6000

La bella vita
di *P. Virzì*, con *C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid.

vietato ai minori di anni 18

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult.
L. 10.000 / Rid. 6000

Assassini nati
di *O. Stone*, con *W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 Zh **Thriller**

Tabarin
507.070
Or.: in. 15,30; ult.
Promozione cinema L. 7000

Il viaggio Capitan Fracassa
Rassegna Trotsi

Ariston Roof
Sala uno
Tel. (0184) 506.060

Stage «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof
Sala due
(0184)

Stage «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof
Tel. 506.060

Stage «Una voce per Sanremo»

ALLECROSIM
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire

RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul Venerdì prima visione
TELEFONA AL 144 06 0010 (lire 952 al minuto + IVA)

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.253. Or.: 20,10/22,30
15,30/17,50/20,10/22,30
L.

True Lies
nold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/4000

Il Corvo
di *A. Proyas*, con *B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40'

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 21
Lire 4500

Così lontano così vicino
di *W. Wenders*, con *O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' **Dramm.**

Astor
Tel. . Or.: 20,15/22,30
Fest. 16/18,15/20,15/22,30
L. 8000/5000

Il postino
di *M. Radford e M. Troisi*, con *M. Troisi, P. Noiret, G. Cucciola (Ita. '94)* - L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio in un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse: Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: True lies
Ariston 2: Il cliente
Augustus: Maverick
Corallo 1: La natura ambigua dell'amore
Corallo 2: Martha
Grattacielo: Beverly Hills Cop III
Lux: Wolf
Odeon: True lies
Olimpia: Assassini nati
: True lies
Orfeo: Il postino
Palazzo: Amateur
Universale 1: Il toro
Universale 2: Ace Ventura
Universale 3: La bella vita
Verdi: Il corvo
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a rossa

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: The remains of the day
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Alla deriva
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpeglicinema: Oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

TV E RADIO ALLE TELEVISIONI LOCALI

Euro Tv

16 — **Tg Imperia**
18,20 **Squadra antiterrimine**, telefilm
17,15 **La casa buona della**
18,30 **Tg Imperia**
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
— **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**, miniserie
Tg Imperia

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Rituals.**
12 — **California**, serial tv
14 — **Portobello road**, rubrica commerciale
16,30 **Market**
18,30 **Match Music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Controsalotto**, rubrica sportiva
22,30 **Primogiornale**
23 - **Arius**, rubrica
1 - **Primogiornale** (rep.)
1,30 **Match music**

Canale 7

11 - **Help**, cartoni
11,30 **Telefilm**
12 — **Good Times**, telefilm
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**
15,15
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Crisis**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 - **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 - **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Te tv**, rassegna con dilettanti
Tg Liguria, notiziario
22,55 **Linea Sport Liguria**
23,15 **Appuntamento con i gioielli**
1 - **Tg Liguria**
1,30 **Telenews**
1,40 **Canale 7 non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**,
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
fiori,
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (rep.)

Telenord

10 — **Good Times**, situation comedy
10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
11,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
12 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Re Artù**, cartoni animati
13,35 **Tg Imperia**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
18,15 **Tormento d'amore**, telenovela
18,40 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Help**, cartoni animati
18 — **Due americane**, telefilm
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Linea Sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **Crisis**, telefilm
22,25 **Linea Sport Liguria**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Appuntamento con i gioielli**
1 —

Retemia

9 - **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special price**, show
22 - **Se io fossi...**
22,10 **Fatti e misfatti**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**
2 - **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestalle**
7,40 **Starlandia**, varietà
8,20 **Tg flash mattina**
8,30 **Telefilm**
10,20 **Le migliori ricette**
12 - **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Un'estate a casa vostra**
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**, spettacolo
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **I politici e la città**
Il mondo dell'occulto

Rete A

15 — **Ieri e oggi**, rubrica
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronaca
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
20,15 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica
TgA tu, notiziario

Telestar

13 — **Heidi**, telefilm
14 — **La diva strappata**, miniserie
15 — **Cartoni animati**
16,15 **Amichevolmente con**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Delitto in silenzio**, film
22,10 **Fifty fifty**, telefilm

Telecupole

12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Luci nella notte**,
— **Piazza Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
23 - **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
18,30 **Madame Iside**, rubrica
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 - **Zio d'America**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, situation comedy
21,45 **Superstar sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Teleregione

10 - **Rubrica**
12,30 **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
15 - **Cartoni animati**
Starlandia, varietà
17,30 **Luci nella notte**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 - **Vero o falso**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domenica il via, con tutti i migliori piloti del mondo

Un Rally di Sanremo super gli assi scaldano i motori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è un conto alla rovescia: il Rally di Sanremo vive già intensamente le ore della vigilia. Il via alla prova mondiale è vicinissimo: i 94 bolidi iscritti (se, ovviamente, supereranno le verifiche tecniche) scatteranno da Portosole domenica alle 17.

Nessuna «speciale», però, verrà corsa nell'entroterra ligure nella prima giornata di gara. E' il prezzo pagato dalla competizione (e dai tifosi locali) per riportare al «Sanremo» le strade toscane e lo sterrato. Le auto si limiteranno a raggiungere Arezzo alle 23. Un lungo trasferimento. La prima tappa, tutto toscana da Arezzo ad Arezzo, scatterà lunedì mattina alle 7.

Sulle strade della riviera le vetture ritorneranno poi soltanto martedì sera, dalle 23,16. Finalmente, mercoledì, sarà in programma l'ultima e decisiva tappa, quella con le «speciali» di Vignai, Apricale, Carpasio, Colle d'Oggia, Rezzo, Passo Ghimbogna e Molini di Triora. E l'arrivo a Portosole, in programma alle 18,18.

Le vetture hanno provato il percorso, nei giorni e negli orari rigorosamente previsti dall'organizzazione. Le nuove norme Fisa non permettono infatti più le tradizionali «prove libere». Con qualche inevitabile polemica: nel mirino è finito soprattutto il belga Bruno Thiry, che avrebbe effettuato ricognizioni sulle prove in anticipo rispetto alle date consentite. Come hanno fatto a stabilirlo? Ci hanno pensato i concorrenti stessi, controllando addirittura i giorni di permanenza del pilota in Toscana, attraverso alcuni registri d'albergo.

Succede anche questo, in un rally che potrebbe risultare decisivo per l'assegnazione di un titolo mondiale che vede in lizza tre piloti: il francese Didier Auriol che guida la classifica con punti e corre Toyota Celica; lo spagnolo Carlos Sainz, secondo a 84 punti con la sua Subaru Ispreza; il finlandese Juha Kankkunen, terzo a quota 74 punti ed anche lui impegnato su Toyota Celica.

Sempre meno, invece, i piloti locali. E' una tendenza che sembra ormai irreversibile. Diminuisce ogni anno la pattuglia dei liguri, una volta numerosissima. Inutile cercare nomi di nostra tra i prioritari: i Ballestrieri, i Mannini, i Pregliasco, i Tabaton, i Dall'Ava, sono solo un ricorso. C'è l'irriducibile Gabriele Noberasco, di cui parliamo anche a parte: il pilota albenganese, in coppia con Daniele Cianci gareggerà una Lancia Delta messa a disposizione dalla «Grifone».

I sanremesi i piloti della provincia Imperia saranno pochissimi, benché si gareggi sulle strade che conoscono di più: Ameglio, Scordato, Rizzi, Artemio, Fameli e Masolli junior, con quest'ultimo che gareggerà nel Trofeo Fiat Cinquecento. Un tempo uno stuolo, quasi un rally nel rally era la loro sfida.

Facile, però, comprendere i motivi di questa uscita di scena. Non è tanto crisi di vocazione motoristica, quanto una crisi finanziaria. Sulla riviera di ponente manca la cultura dello sponsor, e fare rallismo costa sempre più. Una gara come «Sanremo» può costare una quindicina di milioni almeno a chi gareggia con una vettura sua, almeno dieci di più a chi deve anche procurarsi una macchina adatta. Cifre che mettono decisamente fuori gioco tantissimi potenziali partecipanti. E loro, magari, qualche possibile campione.

Bruno Monticone

Blasion e Delecour, nella foto, sono tra i più attesi anche in questa edizione '94

Dall'archivio del nostro Manrico Gatti, un'immagine del rally dell'anno scorso: tra gli applausi del pubblico, passa Delecour

Lele Noberasco, tra i savonesi

Quanta gloria per i liguri?

Su Noberasco, Ameglio e Villa gli sguardi dei tifosi di casa

Sono molti i piloti liguri che prenderanno il via al Rally di Sanremo, nella speranza soprattutto di arrivare in fondo. A fare sicuramente da capofila ci penserà Gabriele Noberasco, giunto quest'anno al suo nono Sanremo (l'ultimo però disputato cinque anni fa): in coppia con Daniele Cianci cercherà un risultato di prestigio.

Corrono con una Delta della «Grifone», iscritta però dalla Scuderia dei Fiori di Sanremo. Afferma il popolare «Odeon»: «In vent'anni che corro, ho mai visto un parco partenti così quotato. Ci sono tutti i migliori piloti del mondo, e tutti quelli che lottano per il Campionato italiano, basti vedere che sono al via delle Delta col numero 50... Il mio obiettivo? Prima di tutto arrivare in fondo, l'ho già detto anche a Daniele: deve tenermi a freno se si accorge che mi faccio prendere la mano. E poi chissà, magari arrivare tra i primi venti. Sarebbe già un grande risultato».

Tra gli altri piloti savonesi ed imperiesi, sicuri Artemio-Dal Monte alla guida di una Delta gruppo A, mentre sulle piccole ma potentissime Peugeot 205 Gti ci saranno Vicenzi-Barisone e Ameglio-Marinotto. Dei tre, il più accreditato a raggiungere un buon piazzamento è proprio Ameglio, che quest'anno ha già vinto il Rally di Stradella, valido per la Coppa Italia e seconda zona.

Sul fronte genovese la «Raid Promotion» ha iscritto la coppia Villa-Brendani, che parteciperà con una Peugeot 106 Xsi. I genovesi al Sanremo cercano i punti per vincere la Coppa Peugeot, visto che al momento occupano il secondo posto assoluto, e per il Rally Master Agip. Afferma Alessandro Villa: «E' sicuramente un'esperienza nuova, visto che su terra ho mai corso. Spero soprattutto di giungere in fondo, accumulando più esperienza possibile. Sono fin d'ora sicuro che un'avventura irripetibile».

La «Grifone» invece, oltre ad avere gara Pianezzola-Roggia, Aghini-Farnocchia e Longhi-Zanella che lotteranno per la classifica assoluta e per il Campionato italiano, porta in gara anche l'equipaggio femminile Zumelli-Argentieri. Infine ci saranno anche altri piloti ben conosciuti agli appassionati liguri, perché partecipano alla Coppa Italia di seconda zona: esempio Orengo-D'Amore, in gara Corsa Gsi, e Sottile-D'Esposito al via con una Opel Astra Gti. **[m. no.]**

Ai «quarti» anche Entella, Ceparana, Bolzanetese e Sanremese, quest'ultima senza giocare: il Vezzano non si è presentato

E' un'Imperia regina di Coppa: schiantato il Lavagna

La squadra di Bencardino impressiona anche in trasferta: 2-0 ai levantini

LAVAGNA. Un'Imperia tanto forte da annichilire anche l'ambizioso Lavagna: il superteam di Bencardino rifila un'altro 2-0 all'avversaria (stavolta a domicilio) e approda ai quarti di Coppa Italia in pompa magna. Non c'è stata partita, al «Ribelli»: i nerazzurri escono dal campo quasi insoddisfatti, perché avrebbero potuto ottenere un bottino addirittura superiore.

Han chiuso il conto il 20' (la rete di Piccareta obbligava i levantini a segnarne 4 per passare il turno), hanno insistito per 90 minuti se domenica dovessero difendere il primato in campionato. Invece il Lavagna dopo aver provato per un po', diciamo un quarto d'ora, a misurarsi con l'Imperia, ha capito l'antifona e molto rallentato l'iniziativa.

Le assenze nell'una e nell'altra formazione non erano molte: Stoppino tiene in panchina Pasquino, Sorrentino e Schiappacasse; Bencardino rinuncia a Baldissorri e Fichera, almeno inizialmente. Le ciammate iniziali dei locali vengono spente dall'espertissima retroguardia nerazzurra: Limarolli, Calzia, Brignola e Oddone gettano reti dalle quale né Monari né tantomeno Giuliani riescono a districarsi. E il 20' l'Imperia apre e chiude i conti: punizione dal limite. Piccareta accarezza la sfera e la spedisce sotto la traversa, quando Porcù vede il pallone è già troppo tardi.

L'Imperia non pensa neppure per un attimo a chiudersi a protezione dell'1-0: continua a macinare gioco, asfissiando i centrocampisti avversari pressing. Per cercare di combinare qualcosa la squadra di casa sbilancia e viene punita. Al 38' contropiede dell'Imperia, pallone che passa velocissimo da Ansaldi a Belvedere e infine a Zennaro. La difesa del Lavagna cerca «scalare» il numero 11 imperiese fulmina con lo scatto Barberi e col tiro Porcù.

Per la qualificazione non ci più dubbi, oppure l'Impela gioco come se fosse in svantaggio, i si muovono a doppia velocità. Stessa musica nella ripresa. Al 51' nell'unica disattenzione difensiva nerazzurra, Tumminia dà a Giuliani palla che chiede solo di esser spinta dentro: il sostituto di Schiappacasse manda sciaguratamente a lato. 54' percussione di Piccareta mette Fichera (che ha rilevato inizio ripresa Belvedere) solo davanti a Porcù: il piccolo attaccante salta il portiere si allunga la sfera, cerca un difficile colpo di tacco ma trova il portiere rientrato tra i pali. Al 65' Vaccarezza è chiamato in causa (respinte a pugni chiusi) da Susino su punizione. E il fischio di chiusura trova l'incredibile Imperia ancora riversata all'attacco.

Le altre. Sanremese qualificata senza giocare: il Vezzano non si è presentato al Comunale dopo il ko a domicilio dell'andata. Avanti anche Entella (facile 3-0 in casa della Pregel), Bolzanetese (cui basta l'1-1 a Torriglia) e Ceparana (che si conferma con l'1-0 alla Migliarinese).

Danilo Sanguineti

LEVANTE-SAMM 0-

Gol annullato, passano gli arancione

SESTRI LEVANTE. La Samm pareggia 0-0 al «Si- contro il Sestri Levante e, capitalizzando al massimo il 2-1 dell'andata, supera il turno, accedendo ai quarti di finale. Un episodio controverso decidere il derby di Coppa, e di conseguenza la qualificazione. Il fattaccio al 32' del primo tempo: angolo di Bertolini, Boschi tutto solo manca la presa, la palla scivola sulla testa di Muzio che appoggia in rete. Incredibilmente l'arbitro annulla, fra lo stupore generale, adducendo un intervento falloso sul portiere, quando il giocatore del Sestri più vicino era a un paio di metri da Boschi... Il resto della partita è svolto senza sussulti, con un paio di ghiotte occasioni per la Samm (in particolare una traversa di Fossa al 23' e un tiro a scheggiare la parte superiore della trasversale al 78'), e una sterile pressione offensiva dei rossoblù di casa. L'occasione migliore per i «corsari» 77', con uno spiovente Lena, troppo lungo per l'intervento sotto porta Scotto.

Assenze importanti nelle file dei corsari: Leonardi, Locori e Righetti (mentre Muriani ha provato con esito positivo Ninivaggi, al rientro da un infortunio). Sull'altro fronte, per Di Marco un test utile in vista della partita di domenica con l'Imperia, vero pensiero tecnico arancione (con Spadavecchia a riposo, perché probabilmente squalificato contro i ponentini). **[g. s.]**

Vaccarezza e l'Imperia, avanti tutta

Tennis: un grande Stefano Tarallo ha trascinato i liguri allo scudetto

Bordighera incorona gli Under 18 del Tc Genova con il titolo italiano

BORDIGHERA. Il titolo italiano a squadre Under 18 maschile è finito a Genova. A vincere la fase finale del torneo — svoltasi in tre giorni di incontri al Tennis club Bordighera — è stata la squadra del Tennis club Genova che si è imposta nel girone finale, con formula all'italiana, sul Match Ball Recanati, secondo classificato, sul Tennis club Milano Bonacossa giunto terzo, e sul Tennis club Ugolino Firenze che ha chiuso il poker delle squadre finaliste.

Indiscutibile il successo dei liguri. Battuti di misura (2-1) i milanesi nella prima giornata, il Tennis club Genova ha vinto sonno storia gli altri due incontri: 3-0 al Match Ball recanati nella seconda giornata; nuovo 3-0 al Tennis club Ugolino Firenze nella giornata conclusiva.

Un bel successo per i genovesi, che hanno schierato un tris di interessanti promesse del nostro tennis con Stefano Tarallo, classe 1976, inserito nelle classifiche di stato proprio Tarallo il giocatore che più di tutti ha impressionato nel torneo bordigotto e con Andrea Grassolli e Gian Andrea Gallo, entrambi classe '76, entrambi inseriti nelle classifiche .

Tarallo, a distanza, ha vinto il confronto con il milanese Galimberti, un classificato B1 (considerato fra i primi trenta giocatori italiani) che gareggiava per il Tennis club Milano Bonacossa. Ma per i lombardi, partiti con i favore del pronostico, quella di Bordighera non è stata un'avventura fortunata nonostante la presenza di Galimberti. Non a caso la sorpresa più bella è arrivata dal Match Ball Recanati, sorprendente secondo, trascinato soprattutto da Andrea Ciceroni, classe 1977, un B3 che è riuscito perfino a battere l'attesissimo Galimberti **[b. m.]**

Tennis di alta qualità a Bordighera

Pallavolo: C2 e D cambiano volto a causa di fusioni, scioglimenti, rinunce. Ecco tutte le novità

Rivoluzione in extremis nei tornei regionali

La Federazione costretta ad una serie di farraginosi ripescaggi

GENOVA. Invece dei soliti «ritocchi». Il Comitato regionale della Fipav ha dovuto in queste settimane procedere ad una vera e propria «reinvenzione» dei gironi liguri di serie C2 e di serie D. Impressionante la defezione a catena delle aventi diritto, le quali tra scioglimenti, scissioni, fusioni, abbandoni e rinunce, hanno messo a dura prova le capacità della commissione organizzative dei campionati regionali. Rispetto agli elenchi comunicati a metà agosto, ci sono variazioni in tutti e quattro i tornei. Per scovare i rimpiazzi nella serie D femminile si dovrà inoltre procedere domenica prossima ad un minitorneo di spareggio.

Serie C2 femminile. Il Volley Spezia è sparito, ed il Ceparana ha preso il suo posto nella C1 femminile. Il Figurella ha cessato intanto l'attività, e non fa la C2. Per integrare i quadri tutte e tre la retrocesse, ossia Volley Chiavari 90, Oxy Albisola e Fabianese, stato ripescate.

Serie D femminile. Il mancato arrivo delle tre retrocesse ha aperto un «buco» che è stato colmato con grandissima difficoltà. Delle cinque aventi diritto (perché erano retrocesse l'anno scorso) quattro, ossia Prati Fornola, Masone, Albenga e Spotornese, hanno detto di no. Solo il Villaggio S. Salvatore ha accettato: ma non con la squadra scesa di categoria, non con quella che aveva regolarmente vinto la Prima divisione e che era stato bloccato da un intoppo regolamentare...

Si è dovuto ricorrere alle cinque seconde classificate nei campionati Prima divisione, ma Val di Vara e Fontanabuona hanno rifiutato di fare spareggio, non avendo ancora iniziato gli allenamenti. Restano Matuzia, Audax Quinto e Quiliano, che domenica nella palestra di Cogoleto (pallone pressostatico, località Donegaro, tre partite alle 9,15, alle 12 e alle 16,30) si affrontano in un minitorneo per scegliere due squadre da portare in serie D.

Serie D maschile. Qui c'è stata una vera e propria «caccia alla ripescata». Niente da fare con due retrocesse su tre: Cv Sestri Ponente e Don Bosco Spezia hanno rinunciato, ha accettato il S. Siro. Niente da fare neppure con le aventi diritto (cioè le migliori classificate in Prima divisione), Ortonovo e Imperia. Hanno risposto picche pure S. Bernardo Genova, Cus Genova e Don Bosco Alassio. Il sospirato sì è venuto da Pgs Arma Imperia e Villaggio. Ma va detto che quest'ultima società interpellata aveva offerto la disponibilità pensando che si trattasse della femminile: solo ora ha scoperto che oltre alle ragazze dovrà portare nei regionali anche i maschi... **[d. s.]**

Cambia la mappa del volley regionale

Domenica si comincia, nel girone A altre 7 ponentine: merita fiducia anche il Sanremo 70

Seconda, S. Bartolomeo contro tutti

La squadra di Masuero ha i favori del pronostico

IMPERIA. Otto formazioni della provincia di Imperia si contenderanno un posto al sole nel campionato di Seconda categoria che inizierà domenica. A Taggese, Sanremo 70, Dianese e Camporosso, già protagoniste della scorsa stagione, si sono infatti aggiunti il retrocesso San Bartolomeo Cervo, la Badalucchese, il San Lorenzo e la Riviera dei Fiori. Il calendario si articolerà su ventiquattro giornate, con tre soste già previste per Natale, a Capodanno e a Pasqua. Le imperiesi dovranno vedersela con sei compagini dell'albenganese, tra le quali spiccano per blasone e potenziale tecnico Andora e S. Filippo Neri. Da sottovalutare, tuttavia le altre: Conscente, Magliolo 88, Pontelungo e Borghetto.

La presenza di tante squadre della stessa provincia ha naturalmente aumentato il numero degli scontri diretti. Già la prima giornata, infatti, presenta due interessanti sfide tra formazioni ponentine, San Bartolomeo Cervo-Camporosso e Dianese-Sanremo 70. Il S. Bartolomeo, archiviata la retrocessione patita lo scorso anno, si presenta al via con molte novità, a partire dall'allenatore. La guida della squadra gialloblu è stata affidata a Cristiano Masuero, che continuerà tuttavia a scendere anche regolarmente in campo.

Al fianco del tecnico, giocheranno alcuni elementi di esperienza e di valore, che fanno del S. Bartolomeo una delle principali candidate alla promozione. I «canarini» affronteranno all'esordio un Camporosso che potrebbe rivelarsi la sorpresa del torneo. I rossoblù sono guidati da Diego Dalbesio, un tecnico giovane e preparato, e vantano una «rosa» che può contare su un giusto equilibrio tra giocatori ormai collaudati e giovani interessanti.

Molta attesa anche per la Dianese di Remo Bianchi e di Oriano Abbiati. La società sta cercando di ritornare competitiva dopo alcune vicissitudini, che negli anni scorsi avevano un po' appannato l'immagine vincente dei rossoblù, per lunghe stagioni protagonisti ai massimi livelli del calcio regionale.

Ospite della Dianese un Sanremo 70 dalle buone ambizioni. Il presidente Franco Maiano è fiducioso nel rendimento della squadra: «Il nostro allenatore Bruno Pistone può contare su un gruppo molto valido, che può lottare per i primi posti. Ci auguriamo di poter giocare le gare casalinghe al Comunale, così da poter sviluppare tutto il nostro potenziale, e avere un vero pubblico al seguito».

Le Riviera dei Fiori, intanto, torna in Seconda e trova nell'incontro di esordio una difficile trasferta sul campo dell'Andora. La compagine di Dagnino ha puntato molto sui giovani e cerca risultato positivo per muovere la classifica e caricare il morale. Stesso discorso vale per il San Lorenzo, impegnato domenica subito in trasferta, contro la Conscente. Dopo una stagione vissuta all'ombra della Badalucchese, i biancorossi sono approdati alla serie superiore rinforzandosi, ma senza fare pazzie. L'obiettivo dichiarato è la salvezza, con tanta voglia di togliersi qualche soddisfazione.

La Badalucchese, dopo tanti trionfi, riparte dal campo amico affrontando il Pontelungo mentre la Taggese, che nel corso dell'estate si è mossa parecchio sul mercato, farà visita alla San Filippo Neri. I giallorossi guidati da Cino si sono assicurati le prestazioni di Rodolao, Massa, Mazzocco e Scarlino, e in più possono contare sul rientro di Alberti dal servizio di leva.

Il direttore generale tabiese, Giorgio Arnaldi, è sicuro del valore della squadra, ma teme un po' le prime partite del campionato: «Siamo più forti rispetto allo scorso anno, e desideriamo disputare una stagione di vertice. Purtroppo, però, siamo costretti ad affrontare le prime gare con l'handicap delle squalifiche di Arnaldi e di Galletti, e con la preoccupazione per gli infortuni di Massa e Rodolao. Se questi ultimi dovessero farcela, non è escluso che domenica sia costretto a scendere in campo anche l'allenatore Cino, con lo spostamento di Nuvoloni a centrocampo».

Luca Amoretti

Pistone, allenatore del Sanremo 70

LE SAVONESI

Attenzione alla S. Filippo

Sono sei le formazioni savonesi che sono state inserite nel girone A, quello «imperiese», della Seconda categoria: S. Filippo, Andora, Conscente, Magliolo 88, Pontelungo e Borghetto. Tra queste formazioni la più accreditata nel ruolo di protagonista appare la S. Filippo Neri, quest'anno in grado almeno sulla carta d'impensierire le imperiesi. Anche quest'anno la formazione del presidente Luigi Bruno si affida in attacco a Roberto Ardissone, ormai da parecchie stagioni goleador della squadra. Zanardini. Ardissone: «Quest'anno speriamo proprio nel vertice. La squadra è formata da elementi che si conoscono già da anni, e siamo molto affiatati. Abbiamo veramente voglia di emergere». E sulle possibilità della S. Filippo, la risposta potrebbe arrivare domenica, quando al contestato «Riva» arriverà la Taggese. Potrebbe emergere anche l'Andora, ma i ragazzi del presidente Taccone puntano prima di tutto a una stagione tranquilla. Anche per l'Andora debutto interno, con la Riviera Fiori. Puntano alla salvezza il Borghetto del presidente Rosso, la Conscente di Cappelletto, il Magliolo del presidente Catanio e il Pontelungo. Nel primo turno la Conscente ospiterà il S. Lorenzo e il Pontelungo sarà a Taggia con la Badalucchese, mentre Magliolo e Borghetto daranno vita, a Pietra, al primo derby. **[m. no.]**

Basket: sabato via al campionato

In C2 l'Imperia e l'Ospedaletti

Uscire dall'anonimato. Questo il traguardo primario del movimento cestistico, reduce da una stagione priva d'ogni interesse (serie D senza retrocessioni, playoff a sei squadre in Promozione ma con tutte le squadre già ammesse nella categoria superiore...), che ha finito per allontanare non poco il pubblico locale dal basket.

Ma errare, come dice il motto, è umano: ed ecco che, a partire dal prossimo week-end, decolla un torneo in grado d'accendere sopiti entusiasmi. E' la C2 maschile, la quale vede ai nastri di partenza due sodalizi della provincia (Imperia e Ospedaletti) lottare contro una ricca pattuglia savonese (Albenga, Alassio, Muremola, Riviera Savonal e il consistente drappello genovese. Solo la prima classificata potrà ambire ad approdare nella serie superiore, superando però in uno spareggio la prima di un altro raggruppamento del Nord Italia.

L'Imperia si presenta con poche novità, ma con tanta rabbia in corpo all'appuntamento. Gli allenamenti programmati alla palestra «Maggi» sono saltati, come spiega il giocatore Andrea Berselli: «L'impianto è stato occupato da un torneo di scacchi... Noi siamo stati sbattuti fuori, e costretti ad allenarci all'aperto. Un segno inconfondibile dell'amore che circonda il nostro sport».

Nella squadra di Michele Fuoglio (confermato in panchina), rientra Enrico De Vico che nella scorsa stagione ha avuto non pochi problemi. Torna anche Claudio Baiardo, il quale per motivi di lavoro ha saltato a sua volta una stagione. Il debutto sabato («Maggi», ore 21) contro il Sestri Levante. In casa, ma domenica (ore 17) anche l'Ospedaletti, che attende la visita del Rapallo. Anche l'altro sodalizio ponentino ha confermato a grandi linee la «rosa» della scorsa stagione.

La prima giornata offrirà subito un programma interessante, in cui spicca il derby Albenga-Alassio. La partita, in programma a Campolau sabato alle 21, potrebbe esser «dirottata» a Pietra domenica alle 17.30. Nell'impianto ingauno infatti in corso lavori per il rifacimento del parquet. **[g. o.]**

Parte la C2, al via anche due imperiesi

Mountain-bikes: assegnati i titoli, Baggioli e Marra i «big»

Va al francese Pierre Bruni l'ultima prova di campionato

Ultima battuta anche per la lunga stagione degli specialisti di «mountain-bikes»

MENDATICA. Cinquanta specialisti han preso parte all'ultima prova del Campionato provinciale Udace di Down Hill, denominata «Adrenalina» e organizzata dalla Pro Loco di Mendatica con la collaborazione tecnica del Gs Spidy for Moto. La manifestazione ha riscosso un grande successo tecnico ed è stata disturbata solo dalla pioggia nella seconda manche, con qualche problema per i bikers, che nel fango non sono riusciti a migliorare i tempi ottenuti nella prima frazione.

Il francese Pierre Bruni (Vs Cagnes) si è aggiudicato la gara, superando il torinese Marco Petracca (Team Turro). L'atleta transalpino ha dimostrato ancora una volta di essere un eccellente biker anche nella discesa, oltre che nella sua specialità tradizionale, il cross country. Il podio è completato dall'altro francese Stephane Fia (Spidy for Moto), primo classificato nel campionato provinciale nella fascia Giovani, ma escluso dal titolo per una norma regolamentare che penalizza i corridori non residenti in provincia di Imperia.

Alle spalle del trio di testa si sono piazzati Mauro Veronese (Team Turro Torino), Paolo Bottini (Spidy for Moto), Claude Vergier (Vs Cagnes), Lilian Sergent (Spit Bike), Francesco Crespi (Spidy for Moto), Paolo Lorenzi, Stefano Fornaro (Spidy for Moto), Franco Borgogno (Spidy for Moto) e Luca Bruno (Gs Ortofrutta Savona). Tra le società ha primeggiato lo Spidy for Moto di Ventimiglia (46 punti) davanti al Team Turro (26) e al Vs Cagnes (25).

Nel corso della premiazione della cronodiscesa sono state consegnate le maglie biancorosse ai nuovi campioni Udace della specialità. Fascia A: Maurizio Mussallo (Cicli Mussello). Fascia B: Alessandro Marra (Team Action); Fascia C: Claudio Baggioli (Team Action). Il titolo riservato alle società e comprendente tutte le specialità Udace è stato conquistato dal Sanremo Bici davanti al Team Action di Ventimiglia. Dice il presidente provinciale Udace Silvio Fini: «Si è concluso uno stagione molto interessante, che ha riservato alcune note di rilievo. Claudio Baggioli, responsabile tecnico del Mtb Udace, è l'unico della provincia ad aver vinto tre titoli per altrettante specialità, mentre Alex Marra se ne è aggiudicati due». **[L. a.]**

Anche il cicloturismo prepara un gran finale

E domenica ultimo atto per il «Trofeo Mistral»

RIVA LIGURE. Domenica si svolgerà, organizzato dal Vc Riva Ligure Olio Guasco, il 2° Trofeo Comune di Riva, raduno cicloturistico di 65 km riservato a tesserati Udace ed enti di promozione sportiva italiani e stranieri. La manifestazione sarà valida quale sesta prova del 1° Trofeo Gelateria Mistral di Arma di Taggia e quale ultimo appuntamento del campionato di cicloturismo Udace '94.

Il programma prevede partenza e arrivo in via Matteotti a Riva. L'inizio della gara è fissato per le 9: i ciclisti affronteranno alcune strade dell'entroterra con puntate a Badalucco, Aggio inferiore, Bussana, Poggio di Sanremo, per poi fare ritorno a Riva. Dice Maria Luisa Bianchi, presidente del Vc Riva Ligure: «Il Trofeo Mistral ha ottenuto un notevole successo di partecipanti e di critica. Con la sesta prova chiuderemo definitivamente la classifica e aggiudicheremo i premi. Al raduno in programma domenica potranno partecipare anche ciclisti muniti di mountain-bike, purché in regola col tesseramento».

La classifica generale del 1° Trofeo Gelateria Mistral dopo 5 prove vede in testa il Gs Bici Sport Sanremo con 990 punti. Il team matuziano precede nell'ordine Cicli Migliorelli (910), Vc Riva Ligure (870), Uc Sanremo (620), Comd Imperia (510), Ciclistica Ospedaletti (490), Gs Imperia (450), Pedale Sanremese (150), Gs Barale (120), Vc Laigueglia (60), Team Olmo La Biciclissima (50), Supermercatutto e Gs S. Bartolomeo (30).

L'intensa attività organizzativa del Velo Club Riva Ligure Olio Guasco proseguirà poi domenica 9 ottobre con il 1° Gran Premio Amici di Riva Ligure, corsa ciclistica amatoriale Udace in programma su un circuito cittadino da ripetere più volte. **[L. a.]**

CHEF!

2° CONCORSO DI CUCINA LIGURE CREATIVA «BOUTIQUE DELLA BIRRA»

Per 10 serate, 10 chefs di altrettanti ristoranti presenteranno alla **BOUTIQUE DELLA BIRRA** le loro specialità. Dalle ore 20 alle 23. I clienti faranno parte della giuria.

DA GIOVEDI' 29/9 A DOMENICA 9/10

Giovedì 29 settembre
«Treccia di patate e sogliola in salsa all'uovo e olive taggiasche»
chef Stefano Rota del G.H. Diana di Alassio.

Venerdì 30 settembre
«Fagottino tricolore alla ponentina con coulisse di pomodorini crudi»
chef Silvio Galli CAMST Impresa di Ristorazione.

Sabato 1 ottobre
«Gnocchi al nero di seppia in salsetta»
chef Giuliana Alunni Luigi De Palmas de La Boutique della birra.

Domenica 2 ottobre
«Risotto 2000»
chef Dedeuluizim del Ristorante dell'Autostrada - Savona.

Lunedì 3 ottobre
«Arlecchino»
chef Giorgio Vanni del ristorante Marilena Varazze.

Martedì 4 ottobre
«Tagliolini con fonduta di sottobosco»
chef Giancarlo Manfrotto dell'Hotel Villa Camilla di Varazze.

Giovedì ottobre
«Chicche di castagne con scampi crema di basilico»
chef Mauro Manfredi del ristorante Cavetto di V

Venerdì 7 ottobre
«Corzetti Andrea Doria alla moda della vecchia Genova»
chef Carmelo Lo Manto per il Pastificio Angelo & Bruna di Alassio.

Sabato 8 ottobre
«Spaghettini imbastarditi all'ingauna»
chef Paolo Piccione del G.H. Suisse di Alassio.

Domenica 9 ottobre
«Piccolo strudel di S. Pietro salmone con Zabaglione alla birra»
chef Franco Giacomino del ristorante Emilio di Alassio.

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA

Corso Vittorio Veneto, 20 r.
SAVONA - Tel. 019/80.55.21

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

STEREO+

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA
PICCOLI, MEDI, GRANDI ELETTRODOMESTICI

Piazza del Popolo, 7r
✆ 019/823.908
SAVONA

COMPRA OGGI
INIZI A PAGARE DA GENNAIO

in 6 MESI SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

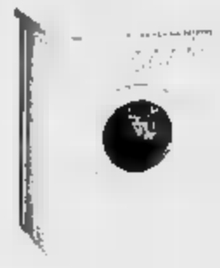
Alcuni Esempi:

TV COLOR

TV COLOR 14" PHONOLA telecomando	Lit. 378.000	6 RATE DA	Lit. 63.000
TV COLOR 20" GRANMARCA telecomando - scart	Lit. 516.000	6 RATE DA	Lit. 86.000
TV COLOR 28" GRUNDIG stereo - televideo	Lit. 1.260.000	6 RATE DA	Lit. 210.000
TV COLOR 33" stereo - televideo	Lit. 2.226.000	6 RATE DA	Lit. 371.000
TV COLOR 33" stereo - televideo - P.I.P.- con mobile	Lit. 2.490.000	6 RATE DA	Lit. 415.000

LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE

LAVATRICE 5 kg. - 14 programmi	Lit. 420.000	6 RATE DA	Lit. 70.000
LAVATRICE ARISTON Margherita snella inox 45 cm	Lit. 690.000	6 RATE DA	Lit. 115.000
LAVASTOVIGLIE IGNIS 12 coperti	Lit. 750.000	6 RATE DA	Lit. 125.000
LAVASTOVIGLIE WHIRLPOOL 12 coperti - 5 programmi	Lit. 780.000	6 RATE DA	Lit. 130.000

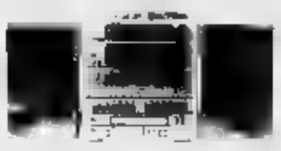


VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE

GRANMARCA telecomando programmabile	Lit. 450.000	6 RATE DA	Lit. 75.000
VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG telecomando programmabile	Lit. 558.000	6 RATE DA	Lit. 93.000
VIDEOREGISTRATORE PHONOLA telecomando programmabile	Lit. 516.000	6 RATE DA	Lit. 86.000
VIDEOCAMERA REX lux-zoom-10x-ultraplatta VHS "C"	Lit. 1.542.000	6 RATE DA	Lit. 257.000

HI-FI

IMPIANTO STEREO GRANMARCA 40 w - telecomando - C.D.	Lit. 390.000	6 RATE DA	Lit. 65.000
IMPIANTO STEREO NOKIA w - telecomando - C.D.	Lit. 816.000	6 RATE DA	Lit. 136.000
IMPIANTO STEREO AIWA 60 w - telecomando - C.D.	Lit. 864.000	6 RATE DA	Lit. 144.000
IMPIANTO STEREO PIONEER 140 w - telecomando - C.D.	Lit. 1.050.000	6 RATE DA	Lit. 175.000



FRIGORIFERI - CONGELATORI

FRIGORIFERO ARISTON doppia porta - 240 l.	Lit. 492.000	6 RATE DA	Lit. 82.000
FRIGORIFERO IGNIS doppia porta - 300 lt.	Lit. 570.000	6 RATE DA	Lit. 95.000
COMBINATO WHIRLPOOL	Lit. 828.000	6 RATE DA	Lit. 138.000
CONGELATORE SMEG 140 lt. - pozzo	Lit. 438.000	6 RATE DA	Lit. 73.000

TELEFONI CELLULARI

TELEFONO CELLULARE BOSCH cartel 20	Lit. 860.000	6 RATE DA	Lit. 145.000
TELEFONO CELLULARE ROADSTAR 100 alfanumeriche	Lit. 1.320.000	6 RATE DA	Lit. 220.000
TELEFONO CELLULARE ERICSSON micro 100 memorie	Lit. 1.476.000	6 RATE DA	Lit. 246.000

CUCINE - FORNI A MICROONDE

CUCINA ARISTON 54x57 - forno gas	Lit. 396.000	6 RATE DA	Lit. 66.000
CUCINA TECNOGAS 60x50 - forno elettrico	Lit. 558.000	6 RATE DA	Lit. 93.000
FORNO MICROONDE ARISTON 17 lt. - grill	Lit. 390.000	6 RATE DA	Lit. 65.000
FORNO MICROONDE DELONGHI 17 lt combi 8 - 5 forni in uno	Lit. 552.000	6 RATE DA	Lit. 92.000

TROVERAI INOLTRE ALTRI 1000 ARTICOLI DI GRANDI MARCHI A PICCOLI PREZZI

negozio associato IDEA

Finanziamento Gratuito 0% a tasso zero Findomestic

QUALITÀ, CORTESIA, CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
LISTE NOZZE

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON PERSONALE SPECIALIZZATO

LA STAMPA
"FN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Giovedì 6 Ottobre 1994 n. 49
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Savona, il costruttore interrogato ieri in procura ha respinto l'accusa

Ammiraglie, indagato D'Adamo «Rapporti sospetti col Comune»

Caso Mirgovi

Parla la difesa «Ora si esagera»

SAVONA. Domani, il tribunale del riesame è chiamato a pronunciarsi sui ricorsi presentati dai difensori di Antonio Mirgovi, degli ingegneri Paolo Gaggero e Giusto Gaddi, di Silvano Parodi e dell'ingegnere Ulrico Bianco, contro il sequestro conservativo di beni dei cinque imputati, per un ammontare complessivo di 4 miliardi (800 milioni ciascuno).

Antonio Mirgovi, ex presidente del Consorzio del depuratore consortile, indicato dall'accusa come regista del «caso», non commenta il provvedimento firmato dal giudice Fiorenza Giorgi su richiesta del procuratore Renato Acquarone, e dice di «attendere con impazienza di essere giudicato da chi ascolta anche le difese».

Il suo difensore, Angelo Luciano Germano, rileva: «Mi pare che il provvedimento del giudice Fiorenza Giorgi sia dettato da un eccesso di cautela, per il recupero delle spese di perizia, nei confronti di una persona solvibile e che avrebbe fornito volontariamente, se richiesto, e che fornirà, se gli sarà consentito, ogni garanzia allo Stato».

Il penalista prosegue: «L'eccesso si rileva anche nella somma complessiva di 4 miliardi. Evidentemente si pensa a costose ulteriori perizie, per correggere i molti errori delle attuali, già costate 450 milioni». Dimostreremo ai giudici del tribunale che la realtà non è quella costruita dai consulenti tecnici della procura e del gip.

Fausto Mazzitelli, difensore dell'ingegnere Giusto Gaddi, propone considerazioni sulla solvibilità del professionista. E aggiunge: «Non ha mai pensato a sottrarre beni, per evitare rivalse civili in caso di condanna». Anche gli avvocati Carlo Conigliò (Paolo Gaggero) e Roberto Romani (Silvano Parodi) sono sulla stessa lunghezza d'onda. Intanto, l'Impremovitor (impresa appaltatrice) ha stanziato 10 miliardi per ovviare alle carenze del depuratore.

Bruno Balbo

SAVONA. E' una bufera annunciata che si abbatte sulle Ammiraglie. Il primo fulmine è un'ipotesi di concorso in abuso d'ufficio, rivolta all'ingegner Antonio D'Adamo: 60 anni, di Serracapriola (Foggia), «padre» del complesso tutto vetri e cristalli, ma ancora poco trasparente, agli inquirenti. Per due ore, ieri mattina, D'Adamo ha risposto alle domande del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone. E ha lasciato il palazzo di Giustizia per nulla turbato da un'accusa inedita, che coinvolge più di un amministratore comunale: Palazzo Sisto avrebbe concesso al costruttore «sconti» vertiginosi sugli oneri di urbanizzazione legati al progetto Ammiraglie. Non solo. Nel del magistrato è finito anche l'acquisto da parte di D'Adamo di capannoni industriali nella Valle del Vado. Un affarone, con un utile di circa due miliardi.

I fatti risalgono al periodo compreso tra il '79 e l'83. Ma per l'avvocato Orlando Solgiu, difensore del «re dei mattoni», non è altro che un polverone destinato a sfumare: «Si è rispettata la convenzione col Comune, ed ogni atto è passato al vaglio della giunta». D'Adamo, dal canto suo, non si scompone. Proprio come un anno fa, quando il giudice milanese Fabio Napoleone lo incriminò per una tangente pagata a Segrate, a consiglieri di pci e pds: una mazzetta da 250 milioni. Due notti in cella d'isolamento nel supercarcere di Voghera, poi il costruttore torna alla moquette del ufficio, a Milano. Di nuovo al timone dell'Edilgost, impresa solida, ramificata a Savona. E' qui che D'Adamo è conosciuto come l'uomo delle Ammiraglie e del prestigioso complesso ai Piani d'Invrea. Ritagli di un impero, per l'ingegnere che può contare sugli utili della Eurodafim: 20 società, fatturato di 350 miliardi l'anno. Proprio sul grappolo imprese il giudice Acquarone affonda il suo bisturi. Già nel novembre '93, il magistrato ha un obiettivo: scoprire se è fiorito un accordo tra il costruttore rampante ed esponenti locali del partito comunista, che potevano conoscere in anticipo la destinazione delle aree espropriate per la costruzione delle Ammiraglie.

Antonio D'Adamo, 60 anni, ingegnere

Ipotesi, sospetti. E una valanga di accertamenti sulle società interessate al «business». Fra questo, la Finval di D'Adamo, che agli inizi degli Anni Ottanta acquista i terreni destinati agli insediamenti produttivi alle spalle di Vado. E' ancora la Finval ad assorbire la Finsa srl, amministrata dal costruttore Antonio Regonini, 80 anni, di Laigueglia, esponente del partito comunista. Nella pioggia di verifiche spunta una terza società, e la pista si allarga. E' la Spail, organizzatrice del Festival dell'Unità e amministratrice dei beni del pci.

Mi Policino

La dottoressa uccisa a Sampierdarena

«Riaprite il caso del delitto all'Usl»

GENOVA. Una coltellata al petto. Così, la dottoressa Ferdinanda Conterno, 35 anni, savonese, in servizio al centro di Igiene mentale di Via Fillak di Sampierdarena, il 10 marzo venne assassinata da un paziente: Flavio Macchi, 52 anni, impiegato pretura di Genova.

L'avvocato Luciano Chierenza, che tutela le sorelle della vittima, Cristina e Sabina, 28 e 29 anni, e la madre, Hana Maria Chmurzynska, chiede che i responsabili del Cim e dell'Usl vengano processati per omicidio colposo e dichiarati responsabili dei danni subiti dai parenti della donna.

E' una richiesta che non riscuote il consenso del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Cavadini Lenuzza, che ritiene debba archiviare il procedimento e proseguire solo il processo per omicidio volontario a dell'assassino.

Le diverse valutazioni del penalista e del sostituto procuratore Cavadini Lenuzza, hanno

Ferdinanda Conterno la dottoressa assassinata all'Usl di Sampierdarena

creato caso, che non è più soltanto giudiziario. La vicenda, infatti, è oggetto di dibattito fra psichiatri, e responsabili dell'igiene mentale. Così il caso è diventato oggetto della trasmissione tv «Cronache», condotta da Alessandro Cecchi Paone su Rai2.

Comunque l'avvocato insiste presso il gip nel chiamare in causa i responsabili dell'Usl. La dottoressa Conterno era specializzata in neuropsichiatria infantile. Quindi non dovevano affidarle il caso. **(b. b.)**

UN AUTUNNO DI [illegible]

Continua la protesta a Segno: i bambini sono sempre più soli

L'assessore Maiolo a scuola un «blitz» per controllare i cibi

SAVONA. «Blitz» nelle scuole dell'assessore alla Pubblica istruzione per verificare il servizio mensa. Materna e elementari sono state passate al setaccio con risultati confortanti. Nel frattempo si aggrava la situazione delle elementari di Segno, abbandonate anche dai sindacati.

Blitz. Ieri mattina l'assessore alla Pubblica istruzione Luciano Maiolo ha effettuato un'ispezione alle scuole materne ed elementari piazzale Moroni per verificare il livello del servizio . Dall'indagine sono emerse indicazioni favorevoli. «Il servizio mensa delle scuole savonesi è buono - sostiene l'assessore Maiolo - La qualità dei cibi è elevata, il confezionamento avviene nel pieno rispetto delle norme igieniche e inoltre i cibi vengono serviti ai bambini alla giusta temperatura». Maiolo sempre ieri mattina aveva visitato a sorpresa anche la sede vadese della ditta «Camst», l'impresa di Bologna che si è aggiudicata l'appalto per la fornitura dei cibi in tante strutture pubbliche fra cui l'ospedale San Paolo e le scuole savonesi. L'indagine Maiolo è scattata in seguito all'interpellanza presentata dal consigliere di An Ugo Ghiona che chiedeva notizie sul livello dei servizi offerti nelle scuole savonesi. Maiolo ha scoperto inoltre che negli scantinati di alcune scuole vengono ammassati banchi, sedie altri mobili legno che dovranno sgombrati per evitare il pericolo di incendi.

L'assessore Luciano Maiolo

Zinola. Nei prossimi giorni l'assessore alla Cultura effettuerà un'ispezione anche alle materne di Zinola che Comune intende chiusdare prossimo . La convenzione con la parrocchia che garantisce il servizio costa al Comune oltre 120 milioni l'anno e ora che ministero ha concesso l'apertura di una sezione di scuola materna statale a Zinola, l'amministrazione intende sospendere il servizio comunale.

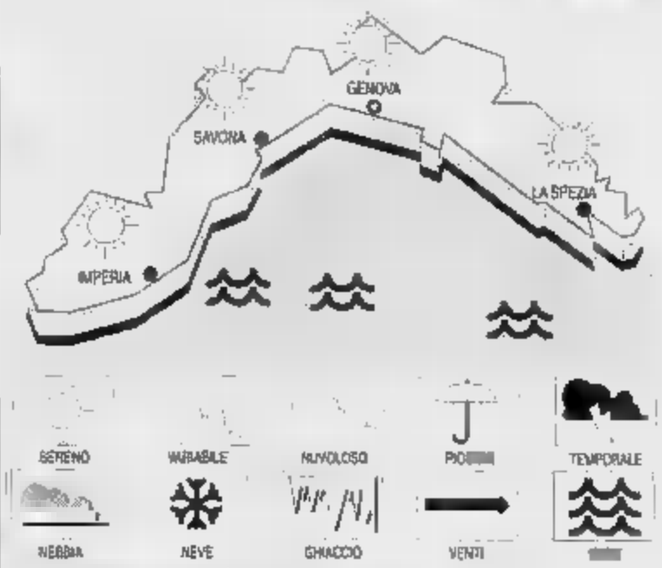
Segno. I bimbi di Segno sono sempre più soli nella loro lotta per difendere la scuola del paese. I sindacati confederali hanno infatti assunto posizione decisamente contraria alle richieste avanzate dagli abitanti di Segno per riaprire le elementari.

«I sindacati ci hanno detto chiaramente che si oppongono alla nostra richiesta», spiegano al comitato per la difesa della scuola. La posizione del sindacato è motivata dalla consiferazione che esistono almeno altri 5 casi provincia di Savona analoghi a quello delle elementari di Segno.

Sarebbe quindi difficile effettuare deroghe solo per alcuni. Il provveditore Javerone, tuttavia, in considerazione della precarietà delle di comunicazione della zona, sta tentando ottenere dal ministero benestare alla conservazione della scuola. L'impresa sembra comunque ardua.

Zainetti. Nel frattempo i genitori ragazzi delle medie «Guidobono» lamentano per peso delle cartelle che i figli sono costretti a portare a scuola. Pare che il peso medio degli zainetti si aggiri intorno ai 14 chilogrammi. **(e. b.)**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale ripristino delle condizioni anticicloniche con cielo prevalentemente sereno, locali e transitori annuvolamenti sui rilievi dell'entroterra, vento moderato-forte con raffiche di 50 km/h, mare mosso, temperatura in lieve flessione nella minima. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura senza sostanziali variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 20° C, umidità rel. 40%, vento Sud Est 20-30 km orari, mare mosso, cielo sereno - poco nuv., press. baromt. 1018 mb (in aumento).

DI IERI

Genova	max		min	16
Savona	max	23	min	16
Imperia	max	24	min	18

UN ANNO FA A
Max: 16; min: 14. Temp. mare 19.

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,00. La **Luna** si leva alle 8,01 e cala alle 18,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Stasera Salesiani concerto di musica religiosa

Centenario delle Paoline con dibattiti e conferenze

La libreria delle suore Paoline

SAVONA. «Risorse e responsabilità della famiglia nella massmediale». E questo il tema degli incontri organizzati dalle Paoline, in occasione del centenario della fondazione.

Ieri primo incontro in Provincia, con suor Teresita Conti che ha parlato sulla vita della co-fondatrice delle Paoline, Tecla Merlo. Ai Salesiani in via Piave alle 21 in programma il concerto dal titolo «Ti ho incontrato» con Cristina Damonte e il Coro Polifonico di Nostra Signora di Misericordia.

Domani alle 21 nella Sala Cappa di via Dei Mille il vescovo Dante Lafranconi e il psicoterapeuta Valerio Albisotti interveranno sul tema: «La famiglia oggi, problemi e prospettive».

Domenica giornata nazionale delle sociali: «Televisione e famiglia: sane abitudini nel vedere». Domenica alle 18 il vescovo Dante Lafranconi celebrerà una messa in Duomo. **(r. p.)**

Aveva 82 anni, i funerali alle 10 a San Paolo

Oggi l'addio a Carlo Kirn comandò la Michelangelo

SAVONA. Si era ritirato in pensione a Savona perché non poteva stare lontano dal mare, che aveva cominciato ad amare nell'Istria, dove era nato. E a Savona ha cessato di vivere il comandante Carlo Kirn, 82 anni, il cui nome rimane saldamente legato alla marineria mercantile degli Anni Settanta. Abitava in via Servettaz.

Dal '65 al '72 comandò la «Michelangelo», una delle miraglie, insieme alla «Raffaello», che continuarono la grande tradizione del «Rex». E' deceduto al S. Paolo, assistito dalla moglie Olga e dal figlio Riccardo. Era un uomo generoso, legato a una disciplina rigorosa che allora dominava la vita nei grandi transatlantici: e con la guida della «Michelangelo», un incarico di enorme prestigio, coronò il suo sogno che era un po' quello di tutti i comandanti degli Anni Settanta, poter salire sul ponte di comando di una delle ammiraglie italiane.

Un anziano sottufficiale, che navigò ai suoi ordini, lo ricorda come «un uomo austero», schivo di tutti i ruoli da protagonista, abilissimo marinaio; ed era questa del resto la caratteristica di chi otteneva la responsabilità maggiore di un transatlantico». «Un uomo che amava la disciplina, ma di profonda umanità», la moglie un marinaio. Ma erano del resto così tutti gli istriani che hanno dato al mare i loro anni migliori, sia nel comando di navi, che come nostromi o velisti.

L'Istria era allora un lembo d'Italia che un poeta definì «sempre baciato dalle onde». A Savona, Carlo Kirn conduceva vita riservata, però sempre attento a quanto avveniva sul mare, assiduo lettore di Conrad e dei racconti di Hemingway. Più volte, in anni passati, gli era stato richiesto di riprendere il comando di nave, ma aveva sempre rifiutato. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 partendo dalla chiesa di San Paolo. **(g. c.)**

La possibilità di scelta in un punto vendita Crai è a dir poco imbarazzante. Tutto quello che cercate, sempre a portata di mano.
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

L'amministrazione di Savona affronterà stasera una fitta serie di mozioni

Corsa a ostacoli in Consiglio

Tra i problemi all'ordine del giorno anche i giardini di via Giuria assediati dai drogati Alla ribalta Amnu e via Famagosta. Segna il passo la sistemazione di piazza Vacciuoli

SAVONA. Droga, privatizzazioni e traffico. Questi gli argomenti più impegnativi del Consiglio comunale in programma stasera alle 20,30 a Palazzo Si-. Una seduta ricca di interpellanze e che sembra disegnata appositamente per creare nuovo scompiglio nella maggioranza, che sinora non ha dato certamente prova di compattezza. In tutte le precedenti riunioni dell'assemblea cittadina, infatti, la giunta ha rischiato di finire in minoranza e solo l'intervento «coritatevole» dei progressisti ha evitato il peggio.

Droga. Il primo punto all'ordine del giorno consiste nella mozione presentata dal consigliere di An Ugo Ghione sui giardini «bunker» di via Giuria. Ghione sollecita la riapertura al pubblico di questa struttura che è stata esclusivo appannaggio dei tossicomani.

Privatizzazioni. Il consigliere di Forza Italia Bruno Benazzo chiederà una risposta precisa sul processo di privatizzazione dell'Amnu. Il progetto faceva parte del programma di governo del «Ribaltone», mentre il sindaco Gervasio ritiene che anche un'azienda municipalizzata possa garantire un «servizio efficace ed efficiente».

Traffico. Benazzo salirà alla ribalta anche per i problemi di viabilità. Il consigliere di Forza Italia, che rappresenta la coscienza critica e la spina nel fianco della maggioranza, chiederà il ripristino del doppio circolazione in via Famagosta. Anche in questo caso non potrebbero verificarsi colpi di scena. Si tratta infatti di un progetto ideato dalla vecchia amministrazione cui l'assessore al Traffico Barlocco si è limitato a dare attuazione.

Il consigliere di Forza Italia Bruno Benazzo interverrà in Consiglio su via Famagosta e sull'Amnu

Piazza Vacciuoli. All'ordine del giorno del Consiglio figura anche la sistemazione di piazza Vacciuoli, ma dopo la clamorosa bocciatura in commissione bilancio il sindaco sembra intenzionato a ritirare la pratica per un approfondimento. Questa almeno la strategia concordata ieri da Gervasio i capigruppo di Forza Italia, Lega Nord e ppi. In commissione, leghisti e popolari si erano astenuti lasciando al «Ribaltone» il compito di fare il tiro al bersaglio sul progetto della giunta. Secondo i rappresentanti di Forza Italia infatti la sistemazione di piazza Vacciuoli rappresenterebbe una priorità per il Comune. **[e. b.]**

NEI QUARTIERI

CENTRO CITTA'

Non ci sono spazi per il passeggio dei cani

Gli abitanti del centro città protestano per la mancanza di spazi per portare a passeggio i cani. I proprietari dei fedeli «quattrozampe» hanno anche inviato numerose lettere all'amministrazione comunale chiedendo la rimozione dei cartelli che vietano l'ingresso dei cani nei giardini pubblici. Il provvedimento della giunta comunale impedisce di fatto di far passeggiare i cani in città.

OLTRELETIMBRO

Via Aglietto, una protesta contro il degrado

I residenti di via Aglietto hanno inviato una lettera di protesta al Comune per lo stato di degrado in cui si trovano le popolari di via Aglietto. Gli edifici, che avrebbero dovuto essere restaurate alcuni anni fa, sono in realtà in completo abbandono. Negli ultimi nei 42 e 52 si sono verificate numerose rotture delle condotte fognarie che hanno finito per compromettere definitivamente le condizioni igieniche dei caseggiati.

Viabilità in crisi senza il nuovo parcheggio

Il blocco dei lavori al parcheggio di Valloria mette in crisi la viabilità di tutto il quartiere. Da oltre un anno l'impresa «Chi & Co» di Roma ha interrotto i lavori per la costruzione del parcheggio da oltre 400 posti di fronte all'ospedale. Non solo l'intervento è stato ultimato per le difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'azienda, ma i lavori di sbancamento hanno ridotto anche la transitabilità di via Genova.

SANTA RITA

Filo d'Argento, gite e incontri per gli anziani

La III Circoscrizione di corso Tardy & Benech in collaborazione con l'Auser, l'associazione che si occupa degli anziani, ha elaborato un programma di iniziative in favore della terza età. Sono previsti incontri, gite, conferenze e proiezioni di documentari.

Metalmetron, gli operai a colloquio con Gervasio

Nuovi scioperi a Vado bloccata anche l'Aurelia

VADO L. Oltre 1500 lavoratori ieri mattina hanno bloccato l'Aurelia a Vado per manifestare contro il governo Berlusconi. Sulla piazza del mercato di Va- si sono radunate delegazioni di Enel, ABB trazione, Oleifici mediterranei, cantieri Solimano, Metalmetron, Omsav.

Intanto, sempre ieri una delegazione di lavoratori della Metalmetron ha incontrato il sindaco di Savona, Gervasio. Si è parlato anche del congelamento del Pris che blocca, di fatto, ogni rilancio produttivo dell'ex stabilimento meccanotessile via Stalingrado. La concessione della integrazione è infatti subordinata all'accordo che prevede la nascita nella zona di un grande centro commerciale, per non previsto dal piano regolatore.

In mattinata, intanto, a Vado gli operai hanno effettuato numerosi blocchi stradali, fra le 10 e 12, provocando lunghe code sull'Aurelia già intasata per il traffico diretto mercato di Vado. Gli operai hanno inoltre sfilato in corteo per le vie del paese arrivando sino alla stazione ferroviaria. La manifestazione rientra nell'ambito delle iniziative organizzate contro la manovra finanziaria governo. Domani è previsto un raduno in piazza Sisto IV a Savona, a partire dalle 14,30. La manifestazione, cui prendono parte ampie delegazioni di dipendenti pubblici prevede un corteo per le vie della città alla prefettura. Il segretario provinciale della Cisl Roberti Grignolo, ha i savonesi alla mobilitazione generale. I sindacati hanno inoltre previsto uno serie di assemblee e comizi in tutte le società mutuo soccorso.

I lavoratori dei cantieri Baglietto manifesteranno invece questa mattina con i dipendenti di altre aziende locali e pensionati contro la manovra economica del governo.

Il raduno è alle 10 in piazza XXIV Maggio, di fronte al cantiere navale. Poi partirà il corteo che sfilerà lungo l'Aurelia e si concluderà davanti al palazzo comunale dove una delegazione di lavoratori avrà un incontro con il sindaco. Tra le aziende verazzine maggiore peso economico, ma che negli ultimi anni rimaste segnate dalla crisi, i cantieri Baglietto passati dalla gestione di Leopoldo Rodriquez all'imprenditore milanese Giampiero Moretti. Dopo l'ultimo provvedimento di cassa integrazione che nel mese di agosto ha colpito altri 17 lavoratori, i dipendenti cantieri navali non nascondono forti preoccupazioni sul futuro dell'azienda che nonostante il cambio al vertice non sembrerebbe dare segnali di ripresa.

I lavoratori hanno anche invitato il sindaco Giovanni Battista Parodi a chiedere l'intervento del prefetto. **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

TEPPISTI

I vandali incendiano un camper abbandonato

Teppisti in azione, l'altra notte, in corso Colombo. Hanno incendiato un vecchio camper abbandonato, appartenente a un milanese di 57 anni, Gerardo Scaringi. L'autoveicolo è andato distrutto. **[c. v.]**

I pompieri catturano un gatto «impazzito»

I vigili fuoco del distaccamento del porto sono dovuti intervenire in un appartamento di via Turati per catturare un gatto «impazzito». Uno dei pompieri è stato graffiato ed è stato medicato in ospedale. **[c. v.]**

SAN PAOLO

Derubati due degenti nel reparto Otorino

Continuano i furti al San Paolo. Due ricoverati in «Otorino» sono stati derubati del portafogli che avevano lasciato nell'armadietto. **[c. v.]**

VADO L.

Si rompe una condotta Piazza del Comune allagata

Si rompe una conduttura dell'acqua e intervengono i pompieri. E' successo l'altra notte a Vado Ligure, nella piazza del Comune, dove la rottura di un tubo ha provocato un allagamento. Il guasto è stato poi riparato dai tecnici dell'acquedotto. **[c. v.]**

STELLA

Fienile distrutto in un incendio doloso

Un fienile è andato distrutto, l'altra notte, a Stella San Bernardo, in un incendio, sulle cui origini sono in corso indagini da parte dei carabinieri. L'episodio è avvenuto poco prima dell'una. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[c. v.]**

VADO L.

E' arrestato dai carabinieri per il furto di un prosciutto

Ruba un prosciutto in supermercato, ma è bloccato alla cassa da un'impiegata. E' successo a un milanese di anni, Roberto Zucchetti, che è stato poi arrestato per furto. **[a. z.]**

VARAZZE

Miele ci ripensa e per ora rimarrà a Varazze

Dopo l'annuncio del trasferimento in Thailandia per avviare un'attività commerciale, il consigliere Orlando Miele è costretto a modificare i progetti su pressione dei mille elettori. Miele, in un intervento nel consiglio comunale di martedì sera, ha fatto sapere che si ripresenterà alle prossime amministrative per deludere il suo elettorato. **[a. z.]**

Abita in via Nizza

Fornaci in festa Nonna Anedina ha cento anni

Anedina Lanfranchi la nonnina di Fornaci che ha festeggiato cento anni

SAVONA. Anedina Lanfranchi ha compiuto cento anni. La nonnina di Fornaci (abita in via Nizza una delle figlie) gode di buona salute e soprattutto di un ottima memoria. Anedina Lanfranchi, è nata il 9 ottobre del 1894, ha festeggiato il secolo di vita con i cinque figli, dieci nipoti e una dozzina di pronipoti. Alla festicciola ha preso parte anche il sindaco Francesco Gervasio, che a nome della cittadinanza, ha offerto alla vispa nonnina un omaggio floreale. Con l'augurio di altri cento compleanni **[c. v.]**

Furto in un alloggio

Ladro acrobata in azione a Legino

SAVONA. Il ladro acrobata è tornato a colpire. E' successo l'altra sera in via Chiabrera a Legino. Il malvivente si è arrampicato lungo un'impalcatura e ha raggiunto il balcone di un appartamento situato al terzo piano, abitato da Maria .

Ha agito indisturbato, senza che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla. Ha messo a soqquadro cassetti e armadi e si è impadronito di qualche oggetto d'oro e di una pelliccia. Un altro appartamento è stato svaligiato, l'altro pomeriggio, in via XXV Aprile a Vado. In questo caso i malviventi entrati forzando la serratura della porta di ingresso, ma si sono dovuti accontentare di un magro bottino: qualche soldo trovato in un cassetto.

Continuano anche i borseggi sulla corriera. Una donna, che tornava a con il bus della linea «4», è stata derubata del portafoglio. In via Cigliuti, i ladri hanno, invece, rubato telefonino cellulare che proprietario lasciato sull'auto. **[c. v.]**

Vu' cumprà di Stella

Torna a casa i carabinieri lo arrestano

STELLA. Per arrestarlo hanno aspettato che tornasse a trovare la moglie. I carabinieri si sono nascosti dietro una siepe quando Mohamed Echetou, 45 anni, si è avvicinato alla porta dell'abitazione, lo hanno immediatamente bloccato.

E' finita così, ieri mattina, la latitanza del «vu cumprà» marocchino, abitante la famiglia nella frazione San Bernardo, che era ricercato mesi dalle forze dell'ordine della Liguria. Da quando la procura di Genova aveva emesso un'ordinanza di carcerazione. Lo straniero deve, infatti, scontare pena sei mesi di reclusione inflittagli dal tribunale genovese per una vicenda di extracomunitari che entravano clandestinamente in Italia.

Secondo gli inquirenti, Mohamed Echetou avrebbe fatto parte di un'organizzazione che teneva le fila di traffico di marocchini e tunisini. I carabinieri erano sulle tracce dello straniero da mesi, ma soltanto l'altra mattina sono riusciti arrestarlo. **[c. v.]**

Il presidente: «E' meglio pensare al porticciolo turistico»

Albissola, l'Ascom boccia il progetto del campo da golf

ALBISSOLA M. L'associazione dei commercianti interviene nel dibattito sull'ipotesi di realizzazione di un campo golf sulle sponde del Sansobbia.

«Dopo aver letto sulle pagine de 'La Stampa' l'intervento del sindaco di Albisola Superiore - esordisce il presidente dell'A- Claudio Dottino - sentiamo in dovere di dire la nostra. Innanzitutto, pur non volendo entrare nel merito della programmazione urbanistica dei Comuni, teniamo precisare che l'abbinamento zona industriale-area turistico sportiva potrebbe essere tra i più azzeccati. In secondo luogo, ci preoccupa la destinazione ad uso club house di parte di villa Faraggiana».

Secondo l'Ascom, il parco della villa costituisce l'unico polmone verde della città poter mettere a disposizione dei cittadini. Ed partendo questo presupposto, che i mercianti ritengono non sia opportuno consegnare a privati la preziosa verde. «La grande carenza di Albissola è la mancanza di zone verdi fruibili dai cittadini - aggiunge Dottino - Villa Faraggiana deve quindi essere consegnata società che l'aprirebbero solo membri di club esclusivi, ma restare patrimonio di tutti».

Alle obiezioni mosse da chi sostiene che la nascita del golf aprirebbe le frontiere turismo qualificato, Dottino replica che maggiori possibilità verrebbero offerte dal porticciolo turistico: «La giunta, anziché darsi da fare per il golf, dovrebbe promuovere con tutte le forze la realizzazione del porticciolo, unica vera ancora di salvezza per gli operatori turistici». **[a. z.]**

ALBISSOLA M.

Monitor contro i teppisti

Telecamere a circuito chiuso per salvaguardare il patrimonio artistico, prevenire atti teppistici e microdelinquenza. E' la proposta del vice sindaco, Adriano Bocca, che ha dato il via a studio per la tutela centro storico. Il sistema di controllo verrebbe installato nelle vie principali della parte antica della città con l'utilizzo di videocamere e monitors, sistemati negli uffici dei vigili urbani. Ma moderne tecnologie lo consentiranno, Albissola potrebbe anche dotarsi di un sofisticato collegamento con la stazione dei carabinieri di Albisola Superiore, per il pronto intervento. «L'idea è fare di Albissola un centro sperimentale dove vengono applicate nuove tecnologie tema controllo del patrimonio cittadino. - spiega Bocca - Di recente abbiamo installato sistema parcometri ad energia solare. Mi risulta che il nostro sia l'unico Comune della Provincia ad aver accettato l'esperimento». **[a. z.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Calo demografico e vita e scuola

L'inizio dell'anno scolastico ha mostrato differenze significative rispetto agli anni scorsi. Una novità positiva è che, a parte casi eccezionali, le classi hanno iniziato l'anno con regolare e corpo insegnante, di ruolo, al completo.

Questa faccia della medaglia ha avuto un rovescio: la riduzione del numero delle classi. In particolare la soppressione classi ha dato luogo a vivaci proteste di genitori quando si è trattato di scuole elementari in località isolate.

Tutti che quest'anno è intervenuta una direttiva ministeriale tendente ad una razionalizzazione del servizio scolastico e finalizzata al contenimento della spesa pubblica. Senza voler discutere questo punto, che ha ovviamente rilevanza politica, è naturale chiedersi: la riduzione del numero delle classi è dovuta alla direttiva ministeriale o ad un calo demografico?

Per rispondere alla domanda, suggerita dalla particolare situazione ligure, è considerare la nascite nel periodo coinvolto. Prendiamo in esame il periodo compreso tra la nascita di coloro che iniziano la secondoria superiore e coloro che iniziano la scuola elementare; per semplicità ci limitiamo alla provincia di Savona. Nel 1980 sono nati 2000 bambini, nel 1988 i nati sono stati 1800 (proprio due numeri tondi!) Negli anni intermedi, il numero dei nati è variato tra 1651 e 1893. Come si vede il numero dei nati si è mantenuto attorno a 1800 con una variazione massima di circa il 10 per cento. In proporzione, una classe tipo avrebbe nei vari anni un numero di studenti compreso tra 16 e 20. Inoltre, nel 1987 i nati sono stati 1654 e quindi quest'anno gli iscritti alla prima elementare devono essere aumentati (1800) rispetto all'anno scorso. La conclusione è che la riduzione delle classi è dovuta ad un calo di natalità soltanto a quell'esigenza di riduzione della spesa pubblica cui si diceva all'inizio. Naturalmente, come avviene ogniqualvolta si parla in termini statistici, sfuggono i dei piccoli numeri come è la situazione di scuole di piccoli paesi o quartieri. Per gli studenti della scuola secondaria, primo grado e superiore, non dovrebbe essere un serio problema trovarsi in una sezione diversa da quella previsto. A questo proposito mi è capitato di leggere la lamentela di una studentessa, Serena, che dice «dovremo comprare nuovi libri di testo e saremo valutati diversamente dai nuovi professori».

L'essere valutati da nuovi professori non deve procurare eccessivo disagio se non quello comprensibile, all'inizio, del timore dell'ignoto. L'altro aspetto è limitato alla scuola di Serena.

Ma non sarei in grado di spiegare a Serena come mai cambino i libri, per una stessa scuola, a seconda della sezione.

Angelo Morro
Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/5, Savona Per il fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Ligure: telefono (Noli e Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 680.231
Carisio: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, telefono 829 562
Ricciardi, via Piave 38, telefono 850.802
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881 158
Il servizio notturno è garantito farmacia *Della Ferrovia*, c. Italia 153, telefono 827 202.

ALASSIO
Inglese, Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, Mille Ignoto, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo , telefono 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 506.464.
CENGIO
Longo, v. P. Garetto , telefono .045
Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.705.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 669.213.
NOLI
Monte Ursino, c. 10, telefono 748.936.
LIGURE
Centrale, via Garibaldi 35, tel. .
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, telefono 724.107
LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880.184
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934 682

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.446 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Al: telefono
Distretto di : telefono 504.052
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto Cogoleto: 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 5 OTTOBRE

NATI. Sophia Protto, Rebella, Lisa Rosai, Laura Greco, Fabio Sassu.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Amalia Di Luccia ved. Latrecchia, di 88 anni, residente a Savona in via Sambolino 1/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Savona.

Carlo Kirn, di 82 anni, residente a Savona in via Servettaz 8/10; i funerali si svolgeranno questa alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

Michele Perrotta, 48 anni, residente a Savona in via Genova 21, funzione religiosa prevista per oggi alle 8,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Trenta posti per vigile della prefettura dell'Amministrazione civile dell'Interno. La prefettura di Savona ha reso noto che Gazzetta ufficiale ha comunicato degli che si svolgeranno dal 13 al 16 febbraio 1995.

Le prove scritte si terranno alle 8 a Roma sede dell'Ergife Palace Hotel, largo Lorenzo Mossa (già via Aurelia 619).

APPUNTAMENTI

SAVONA

Alla scoperta dell'entroterra

«Liguria Verde». Questo il titolo del programma di gite nell'entroterra savonese organizzate da cooperativa di guide naturalistiche. Per le prenotazioni rivolgersi al numero 69.24.87. **[e. b.]**

Conferenza di Mantero

Domani nella sede dell'associazione della «A Campanassa» in piazza del Brandale è in programma una conferenza del professor Renzo Mantero che terrà relazione sul tema «La medicina nell'arte dala preistoria a Picasso». L'incontro avrà inizio alle 21. **[e. b.]**

PIETRA L.

Associazione diabetici

Iniziano il 7 ottobre al Santa Corona nella sede dell'associazione diabedici (pediglione i corsi informativi «sul rapporto fra diabetologo e pazienti». I corsi gratuiti sono tenuti medici Aldo Berton e Claudio Ruffino, ogni venerdì alle 16. **[a. z.]**

Denunciato il sovraffollamento del pronto soccorso e del day hospital

San Paolo, ospedale a rischio

Il consiglio dei sanitari protesta per il crescente numero di gente sospetta che circola di notte e per l'aumento dei furti e degli episodi di spaccio. Istituito un «pass» obbligatorio dopo le 22

SAVONA. Scatta l'allarme per il sovraffollamento di day hospital e pronto [illegible]. Il consiglio dei sanitari del San Paolo ha chiesto provvedimenti urgenti al commissario dell'Usl Fracassi per regolare l'assesso dei pazienti a questi servizi che [illegible] sempo congestionati. I medici del San Paolo hanno inoltre chie[illegible] l'adozione [illegible] di sicurezza per evitare l'ingresso di estranei in ospedale specialmente durante la notte.

Giorgio Menardo primario all'ospedale San Paolo

Sicurezza. Ieri mattina i primari riuniti in assemblea hanno discusso con il commissario dell'Usl i problemi della sicurezza. «Specie durante la notte in ospedale circola gente sospetta - si sono lamentati i medici -. Da quando non [illegible] più il servizio di guardia [illegible] cancello d'ingresso la situazione è rapidamente degenerata». I medici avevano già espresso preoccupazione per il crescente numero dei furti e gli episodi di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Il commissario Fracassi ha annunciato l'istituzione di un «pass» che diventerà obbligatorio dopo le [illegible].

Pronto [illegible] Oltre 200 visite al giorno ma solo il 10% rientra nell'ambito degli interventi di urgenza. Questa la «malattia» che sta provocando gravi disguidi [illegible] pronto [illegible]. Spiega il dottor Menardo a nome dei primari del San Paolo: «Si tratta di un reparto di emergenza dove i medici purtroppo sono costretti a correre ai ripari per le carenze delle altre strutture dell'Usl. Questa situazione naturalmente va a detrimento degli stessi pazienti costretti a subire lunghe code». La Regione ha comunque previsto l'istituzione generalizzato di un ticket in tutti i reparti di pronto soccorso.

Day hospital. L'istituto del day hospital, il sistema del ricovero temporaneo per effettuare accertamenti diagnostici [illegible] piccoli interventi, [illegible] mettendo in crisi l'ospedale. «Il day hospital è ormai diventato troppo generalizzato - spiega Menardo -. Tutti i reparti ricorrono a questo strumento anche quando non è strettamente necessario. La conseguenza è che finiscono per dilatarsi i tempi di ricovero dei pazienti in corsia. I laboratori non riescono a smaltire l'enorme mole di esami e accertamenti che derivano [illegible] day hospital. Per questo sarà necessario limitare questo strumento ai reparti che hanno un numero di posti letto insufficiente».

Autonomia. I medici temono che il San Paolo venga «strangolato» fra le due aziende di S. Corona e Sampierdarena. L'ospedale savonese, pur avendo dimensioni analoghe agli altri due nosocomi, non è stato preso in considerazione dalla Regione. «Il San Paolo è un ospedale che ga[illegible] lo stesso livello di servizi di Pietra e Sampierdarena - hanno protestato i medici -. Non si capisce perché solo Savona non abbia ottenuto la trasformazione in azienda. Tutto questo va a detrimento dei finanziamenti che vengono stanziati in favore dall'ospedale». I medici temono inoltre che il San Paolo venga trascurato nell'ambito della grande Usl savonese creata in seguito all'accorpamento delle 4 Usl provinciali. Fracassi ha annunciato che il direttore generale dell'Usl provvederà alla nomina di un direttore sanitario e un direttore amministrativo che si occuperanno solo dell'ospedale San Paolo.

Bilancio. Il commissario dell'Usl ha illustrato all'assemblea dei primari il lavoro degli ultimi [illegible] mesi. Fracassi ha sottolineato il riequilibrio finanziario dell'Usl: «Siamo riusciti a chiudere i conti in attivo dopo oltre 10 anni, per merito anche della riduzione della spesa farmaceutica».

[illegible] Branca

Nuovi semafori promessi dal comandante dei vigili

SAVONA. «I nuovi semafori funzionano egregiamente e verranno ulteriormente migliorati». Parola [illegible] Ratto, [illegible] comandante della polizia municipale ha tirato le somme delle prime settimane di sperimentazione della nuova [illegible] segnaletica traendo positive indicazioni. Pur ammettendo [illegible] possibilità di effettuare migliorie, secondo il comandante dei vigili i nuovi semafori offrono già ampie garanzie.

«Gli impianti che sono stati installati hanno dato buoni risultati - sostiene Ratto -. Le direttrici principali di traffico in corso Mazzini risultano quasi costantemente sgombere e il traffico è sempre scorrevole. Inoltre l'accensione notturna dei [illegible] fori ha garantito una maggior sicurezza [illegible] strade, eliminando tanti incroci pericolosi». Il comandante Ratto ha comunque riconosciuto alcune imperfezioni [illegible] nuovo sistema di segnaletica che dovrebbero [illegible] risolte nelle prossime settimane. «Per quanto riguarda la messa a punto del nuovo sistema, abbiamo adottato un ciclo di alternanza fra rosso e verde [illegible] dura [illegible] massimo 90 secondi. In questo modo si verificano rapidi e dinamici cambi [illegible] circolazione che influiscono positivamente sul traffico».

Il comandante dei vigili ha annunciato importanti [illegible] per [illegible] Giacchero, dove ogni giorno si formano lunghe code «L'incrocio con corso Mazzini verrà modificato in modo da lasciare via libera nel controviale agli automobilisti che intendono dirigersi [illegible] Ponente. Oggi invece tutte le auto restano in coda al semaforo». Aggiunge Ratto: «I semafori a volte non funzionano al meglio perché gli automobilisti non abbandonano le vecchie abitudini di guida. Per esempio sul ponte [illegible] via Luigi Corsi [illegible] formano code perché molti guidatori diretti in corso Tardy & Benech continuano a imboccare via Corsi mentre dovrebbero utilizzare solo [illegible] Mazzini. Altri automobilisti, invece, insistono a svoltare [illegible] [illegible] Mazzini in [illegible] Montenotte benché si tratti di una manovra vietata [illegible] che ostacola la viabilità». **[e. b.]**

UN NOME UNA STRADA

Così nacque via Paleocapa passeggiata dei savonesi

La bella ed elegante «strada porticata» è nata con il nome che ancor oggi conserva quando non si sapeva neppure dove sarebbe stata tracciata. Infatti il Consiglio comunale, nel 1861, aveva deliberato che la strada [illegible] accesso alla stazione ferroviaria di futura costruzione, sarebe stata intitolata a Pietro Paleocapa (Bergamo 1788-Torino [illegible] quale strenuo propugnatore e difensore delle aspirazioni dei savonesi che anelavano al collegamento ferroviario con il Piemonte (Torino e Alessandria) e lo sviluppo del porto, necessario per la crescita dell'industria in città.

Queste opere pubbliche erano ostacolate da Genova, per cui Paleocapa ebbe a dire «che dall'ampliamento [illegible] porto di Savona e dalla costruzione della linea ferroviaria, Genova avrebbe essa stessa approfittato maggiormente, appunto per la vicinanza delle due città».

Parole sagge, pronunciate da un uomo che [illegible] vedute ben più ampie [illegible] concetti campanilistici che hanno sempre bloccato il progresso e lo sviluppo economico di tutta la regione. E fu quindi per merito di Paleocapa, allora ministro dei Lavori Pubblici nel governo to[illegible] del Regno di Sardegna, che si poté giungere all'avvio dei lavori per il porto e per la ferrovia.

Di questo suo interessamen[illegible] gli furono grati i savonesi, i quali, oltre che dedicargli la via che doveva unire la stazione al centro città, decisero di farne un gioiello. Il Consiglio comunale del 1862 decideva che gli edifici della nuova arteria dovevano essere «decorati di portici lungo la loro fronte esterna. Detti portici dovranno [illegible] una larghezza interna di cinque metri o un'altezza interna di sette metri».

Abbiamo così oggi questa bellissima «strada porticata», unica nel suo genere, anche per il fatto che andò gradatamente arricchendosi di edifici grandiosi e di alto livello architettonico. Ed inoltre, come voluto da un saggio destino, il suo prolungamento [illegible] il porto con lo sbancamento del Monticello all'altezza del Piano di Sant'Andrea, sfociò [illegible] la Torretta che divenne [illegible] simbolo della città.

I «portici» furono subito luogo di «passeggiata», perché potevano essere percorsi [illegible] tutta la loro lunghezza, circa 500 metri. Naturalmente, oltre alla maestosità degli edifici (basterà ricordare la Banca d'Italia, il Palazzo Varaldo ed il palazzo detto dei Pavoni per le sue decorazioni in stile liberty) trova[illegible] posto sotto i portici molti importanti alberghi, ristoranti e soprattutto negozi eleganti.

Via Paleocapo ha scritto dunque una importante pagina di storia del nostro più recente passato.

Edoardo Travi

L'indagine sulla «Turinetto» di Albenga è durata oltre un anno. La difesa degli accusati

Caserme pulite, il caso si allarga

Ieri, fino a tarda sera, sono stati interrogati nel carcere di Peschiera i sei militari arrestati per peculato Le loro deposizioni potrebbero portare ad altri provvedimenti restrittivi. Il riserbo degli investigatori

ALBENGA. Cassette di arance, verdure e generi alimentari [illegible] vario tipo: le contestazioni che i giudici militari fanno ai loro sei colleghi della [illegible] «Turinetto» di Albenga, arrestati dai carabinieri con l'accusa di peculato, riguardano [illegible] vettovagliamento. Per tutta la giornata di ieri i sei arrestati, assistiti dai loro avvocati, sono stati sentiti dai giudici nel carcere militare di Peschiera. Interrogatori-fiume se, ancora nel tardo pomeriggio, giudici e legali erano impegnati nelle audizioni.

Per molti degli imputati, oltretutto, quella di ieri è stata la prima occasione per poter [illegible] vedere i propri difensori. Ovvio, quindi, che si sia perso molto tempo. Nel carcere militare so[illegible] rinchiusi, da sabato pomeriggio, il colonnello Franco Modena, residente a Sanremo, comandante della «Turinetto» tra il 1992 e il 1993, il periodo finito sotto inchiesta. La moglie Silvia, impiegata al tribunale sanremasco, parla senza mezzi termini di una vendetta dovuta alla brillante carriera percorsa dal marito.

Il colonnello Franco Modena

Al colonnello Modena fanno compagnia sulle rive del Garda il tenente colonnello Giuseppe Montesano, responsabile dell'addestramento, il maggiore Emilio Baria, i marescialli Franco Cardile, Filippo Indorato e Giuseppe Manzi, tutti [illegible] quattro a vario titolo responsa[illegible] dell'approvvigionamento del settantaduesimo battaglione di fanteria «Puglie».

All'uscita dalla fortezza di Peschiera gli avvocati hanno le bocche cucite. Si limitano a dire, quasi all'unisono, che i loro clienti non sono responsabili del [illegible] di peculato. Qualcuno ha ammesso di aver portato a casa generi alimentari ma si sarebbe trattato [illegible] regali delle ditte fornitrici, non di alimentari destinati alle mense. Tutti hanno negato di aver prelevato carburanti destinati agli automezzi dell'esercito né, tantomeno, di aver ricevuto mazzet[illegible] Del resto le accuse di Sandro Celesti, procuratore militare di Torino, parlano di peculato, [illegible] pratica la sottrazione di beni della pubblica amministrazione. [illegible] reato punito con pene varianti tra i 2 e i 12 anni.

Alla procura militare di Torino, responsabile per territorio, le bocche [illegible] più cucite, [illegible] possibile, di Albenga e Peschiera. I pochi, anonimi, disponibili a dire qualche [illegible] parlano di nuovi provvedimenti giudiziari pronti per alcuni dei sei arrestati e [illegible] altri provvedimenti restrittivi in arrivo. Molto dipenderà dagli interrogatori svoltisi nella giornata di ieri. Qualcuno potrebbe aver dimostrato la sua innocenza ed essere quindi nelle condizioni di poter essere scarcerato.

Gli investigatori, magistrati e carabinieri, h[illegible] lavorato nel massimo riserbo per oltre [illegible] anno. Le indagini h[illegible] portato al sequestro [illegible] bolle d'accompagnamento, fatture, pezze d'appoggio, [illegible] mole [illegible] documenti che sono stati attentamente vagliati prima di decidere gli arresti. In più [illegible] stati effettuati decine di scatti fotografici alle cambuse e alle cucine della caserma albenganese. Un lavoro meticoloso che ha impegnato a fondo gli uomini del nucleo operativo dei carabi[illegible] [illegible] Albenga coordinati dal capitano Giacomo Barone.

Stefano Pezzini

Alassio, il titolare della licenza contro il padrone dei muri

Lite per la discoteca abbattuta il «Kaos» finisce in tribunale

Il «Kaos» è stato abbattuto in tutta fretta e in gran segreto la scorsa settimana

ALASSIO. Anziché ragazze e ragazzi che ballano o si cimentano con il karaoke, toghe d'avvocati [illegible] magistrati, codici aperti e aule di tribunale: il «Kaos» di Alassio, discoteca che per tre anni ha animato le notti della Riviera, ha chiuso i battenti il mese scorso ma continua a far parlare di sé. Lo farà non solo tra i giovani ma anche [illegible] avvocati visto che la [illegible] da finirà sui tavoli del tribunale di Savona.

Protagonisti, questa volta, [illegible] i quattro gestori [illegible] il titolare della licenza, Carlo Mighetti, e [illegible] proprietario dei muri, l'imprenditore edile Mario Barbagallo. Motivo del contendere l'abbattimento del locale, avvenuto in tutta fretta e [illegible] grande segretezza la [illegible], per fare spazio ad una zona di verde attrezzato così come previsto dalla convenzio[illegible] [illegible] Barbagallo ha con il Comune.

I muri del «Kaos» (prima ave[illegible] ospitato il «Salera», gestita dallo stesso Mighetti che ora è titolare [illegible] prima persona della discoteca-piano bar «Manila», sempre ad Alassio), confinano con il «Palace», hotel trasfor[illegible] in appartamenti da Barbagallo.

Nella convenzione con il Comune l'imprenditore avrebbe dovuto destinare il magazzino trasformato in locale notturno in prolungamento [illegible] piazza Stalla con verde attrezzato. Mighetti, però, ha un contratto che prevede lo sfratto esecutivo solo tra due anni. Quando il Comune, [illegible] scorso inverno, aveva imposto la demolizione. Mighetti [illegible] era rivolto al tribunale che gli aveva dato ragione in quanto il locale era funzionante.

Chiusa l'epoca del «Kaos», con i quattro [illegible] che avevano in affitto licenza e muri che hanno deciso [illegible] smettere l'attività, Barbagallo ha dato ordine alle ruspe [illegible] spianare il magazzino per consegnare al Comune l'area di verde attrezzato. Un gesto che Mighetti, ovviamente, non ha gradito ritenendo [illegible] aver perso, in questo modo, due anni di lavoro. La licenza, infatti, avrebbe potuto essere sfruttata [illegible] per due [illegible] sia da lui stesso che da [illegible] delegati. In questo modo, invece, l'autorizzazione [illegible] solamente un pezzo di carta [illegible] nessun valore. Mighetti si è rivolto ad un avvocato, e sicuramente la vicenda [illegible] degli strascichi giudiziari. **[s. p.]**

Mancavano le necessarie condizioni di sicurezza

Guardia uccisa in [illegible] rapina [illegible] guai [illegible] del «vigilantes»

LOANO. L'assassinio della guardia giurata Giovanni Garzoglio, 39 anni, di Pietra Ligure, via San Francesco 123, [illegible] dei quattro rapinatori che il 19 giugno del 1989 assaltarono l'agenzia di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, ha uno strascico giudiziario che non riguarda gli autori del delitto. Carlo Alberto Mattioli, 55 anni, abitante a Genova, amministratore unico dell'Istituto vigili dell'ordine di Savona, è stato rinviato [illegible] giudizio, per omicidio colposo di Giovanni Garzoglio. [illegible] processo è stato fissato per il 12 ottobre.

I giudici accusano Carlo Alberto Mattioli di non avere predisposto le necessarie misure di sicurezza del loro dipendente. In particolare, di non avergli dato in dotazione un giubbotto antiproiettile, che avrebbe evitato la morte della guardia giurata, colpito al torace dai proiettili esplosi dagli [illegible] ni.

Giovanni Garzoglio montava la guardia all'agenzia di Loano, in via Stella, della Cassa di risparmio di Genova [illegible] Imperia. Alle 15,15 quattro banditi, ar[illegible] di pistole, si erano avvicinati al metronotte per disarmarlo. Forse, per prenderlo in ostaggio e garantirsi la fuga dopo la rapina. La guardia giurata a[illegible] reagito e i banditi avevano aperto il fuoco. I colpi esplosi avevano colpito al torace la vittima, che prima di stramazzare sull'asfalto aveva trovato la forza di premere il grilletto della sua pistola e ferire uno dei rapinatori, raccolto dai complici che fuggirono su una Croma posteggiata poco lontano dal luogo del delitto. Una fuga che proseguì [illegible] il sequestro [illegible] un'ambulanza della Croce verde di Finale Ligure, con a bordo i militi e un malato che stavano trasportando in ospedale. **[b. b.]**

Ieri, [illegible] Finale, volantinaggio sull'Aurelia: «I nostri problemi restano irrisolti»

Piaggio, la protesta arriva in teatro

Martedì gli operai «occuperanno» il Carlo Felice

La Rinaldo Pi[illegible] di Finale

[illegible] L. Ennesima manifestazione di protesta, con un volantinaggio sull'Aurelia, ieri mattina, dei dipendenti della Rinaldo [illegible] di Finale. Spiegano al consiglio di fabbrica: «Abbiamo spiegato alla cittadinanza [illegible] agli automobilisti in transito che i nostri problemi non sono risolti [illegible] che [illegible] sbandierato piano di risanamento voluto [illegible] governo, azienda e Finmeccanica, prevede, in pochi anni, un taglio di circa il [illegible] per cento dell'attuale forza lavoro».

Ieri mattina da Genova, i rappresentanti dei consigli di fabbrica di Finale e Sestri hanno annunciato l'insolita manifestazione, in sostegno della loro vertenza, che si terrà martedì 11 [illegible] 17, al Carlo Felice di Genova. Nel grande [illegible] genovese si terrà infatti un concerto lirico-sinfonico. Spiegano al consiglio [illegible] fabbrica: «Andremo martedì [illegible] Genova Brignole da dove faremo un corteo sino al Carlo Felice. L'obiettivo è quello di occupare tutti i duemila posti a disposizio[illegible].

Oggi [illegible] riunisce il consiglio di amministrazione della Piaggio che non dovrebbe deliberare nulla sul futuro dell'azienda in vista delle decisioni del tribunale di Genova, circa l'istanza di fallimento, prevista per il 13 ottobre. Potrebbe esserci comunque l'ennesimo rinvio. E' quasi pronto il piano di salvataggio messo a punto dalla Aermacchi di Varese [illegible] il sostegno della Finmeccanica che però non piace al sindacato. Con finanziamenti per 300 miliardi [illegible] potrebbe evitare il fallimento e dare [illegible] al concordato preventivo con i creditori. La Piaggio ha oggi debiti per più [illegible] 600 miliardi. A Finale è stata accolta con favore l'iniziativa del vice presidente della Provincia, Alonzo, di autodenunciarsi, per solidarietà con i lavoratori, per il blocco ferroviario di giugno. **[a. r.]**

Proposto dal Silb

Albo professionale per i gestori [illegible] locali da ballo

SAVONA. Un albo professionale per i gestori di discoteche: è questa una delle proposte avanzate a Forte dei Marmi dal 15° congresso del Silb, il sindacato dei locali da ballo. Piero Gozzi, presidente provinciale e regionale, era presente ai lavori. Spiega: «E' una proposta per evitare che gente sprovveduta s'improvvisi gestore. Il congresso [illegible] trattato argomenti che ci riguardano da vicino. Nel mio intervento ho ribadito la necessità di arrivare ad un orario unico nazionale di chiusura [illegible] l'eliminazione degli "after hour", così come ho ribadito la richiesta di lotta all'abusivismo e l'abolizione dell'articolo 100 del testo unico di P. S. Se un drogato viene trovato in una panetteria non c'è, giustamente, [illegible] per il titolare. [illegible] viene trovato [illegible] discoteca la discoteca chiude. Il titolare di discoteca non può certo perquisire tutti i clienti o usare un cane antidroga». **[s. p.]**

Il sindaco: «Sono solo misure precauzionali, la situazione è sotto controllo»

Borghetto, l'acqua è inquinata

Le analisi dell'Usl hanno messo in evidenza una presenza di colibatteri superiori ai limiti di legge
Ordinanza del Comune: «Bollire prima dell'uso alimentare». Tubazioni danneggiate dalle forti piogge

BORGHETTO. Da ieri mattina gli utenti dell'acquedotto di Borghetto sono invitati a bollire l'acqua prima dell'uso domestico. Lo ha disposto con una ordinanza il primo cittadino, Riccardo Badino, dopo che dalle ultime analisi effettuate dall'ufficio igiene dell'Usl è risulte una presenza anomala di colibatteri, in particolare due unità di streptococchi fecali. «Non va fatto nessun allarmismo, il provvedimento è solo una precauzione», precisare a palazzo civico.

Va detto che tutta la rete idrica di Borghetto è sottoposta, da circa tre anni, ad un sistema di monitoraggio continuo dopo la scoperta di migliaia di fusti tossico-nocivi nelle ex cave Fazzari.

«Facciamo più prelievi e analisi a Borghetto che in tutte le altre località del comprensorio», precisano all'ufficio acquedotto. Aggiungono: «I colibatteri che risultano dalle ultime analisi dell'Usl sono di origine vegetale o organica e non chimica, è quindi escluso ogni possibile legame con il materiale interrato nelle Fazzari».

Quali le cause di questo inconveniente? Dicono all'acquedotto: «Il fenomeno si è evidenziato probabilmente a causa del grande afflusso di acqua nelle falde acquifere per le piogge delle ultime settimane. C'è stato un grande rimescolamento nel sottosuolo che ha causato una presenza leggermente superiore al consentito di colibatteri. Nel giro di pochi giorni la situazione dovrebbe tornare normale. Da anni teniamo sotto controllo la qualità dell'acqua con un monitoraggio fra i più continui».

Il sindaco Riccardo Badino

In base alle prime risultanze non si dovrebbe dunque trattare di un inconveniente grave come quello registrato tre anni fa in autunno quando in molti pozzi del torrente Varatella venne certificato la presenza inspiegabile di tetracloroetilene. Da allora non si erano più verificati casi di inquinamento.

Dall'altra sera l'acqua potabile che è immessa in rete a Borghetto viene clorata con quantitativi maggiori del normale.

Nell'ordinanza del sindaco Riccardo Badino è invita la popolazione «a titolo precauzionale» a bollire l'acqua prima dell'uso domestico. Per tutti gli altri casi l'acqua può essere utilizzata liberamente. Va detto che la decisione ha creato pochi disagi in città. Da anni la stragrande maggioranza delle famiglie non beve infatti l'acqua che esce dai rubinetti e fa ricorso ad acque minerali. Concludono all'ufficio acquedotto: «C'è un pregiudizio di fondo e molta disinformazione verso la nostra acqua. In pochi sanno infatti che l'acqua del Varatella è fra le migliori del Ponente». Le abbondanti piogge di inizio stagione e il leggero calo dei consumi hanno scongiurato quest'anno il rischio del razionamento.

A Borghetto, secondo l'amministrazione comunale, la stagione '94, è andata decisamente meglio che le precedenti per i servizi essenziali, oltre che per l'acquedotto anche per la raccolta rifiuti, la pulizia della città e la rete fognaria.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

Venerdì i funerali di Mario Sciallino

Si svolgeranno venerdì mattina alle 9,30 nella chiesa di San Giovanni Battista a Ceriale i funerali di Mario Sciallino, 57 anni, l'imprenditore morto lunedì mattina ad Arenzano in un incidente stradale. La salma dell'imprenditore sarà tumulata nel cimitero di Ceriale. [a. p.]

ALBENGA

Vende un rene in cambio di un lavoro

«Vendo un rene, l'ultima speranza di sopravvivere»: è lanciare il drammatico appello Alberto Valenti, 29 anni, origini lombarde, da qualche settimana ad Albenga ospite della Caritas. Il clamoroso gesto è stato deciso dopo che Valenti non ha trovato lavoro in nessuna azienda della Piana. Qualche imprenditore, però, avrebbe dato la sua disponibilità ad assumere l'uomo. [a. p.]

ALASSIO

La «festa degli alberi» alla Elementari

Questa mattina, nel cortile dell'Istituto Alberghiero, gli alunni delle elementari di via Negrolli e di Maria Ausiliatrice, in concerto con l'Associazione «Alassio domani» e l'assessorato comunale al verde, parteciperanno alla «Festa degli alberi». Saranno messi a dimora 300 fra lecci e cedri. [r. sr.]

In fiamme l'auto di un imprenditore

Secondo le forze dell'ordine sarebbe stato un corto circuito ad appiccare il fuoco e a distruggere, in piena notte, la Rover di Mario Prudente, 44 anni, impresario edile, residente in via del Poggio. La lussuosa macchina, che si trovava custodita nel garage, è andata completamente distrutta. Prudente è titolare dell'impresa edile Goala. [r. sr.]

Albenga, duro intervento del sindaco

«E adesso guerra agli spacciatori»

ALBENGA. Accanto alla repressione la prevenzione. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, dopo aver chiesto e ottenuto il giro di vite contro l'immigrazione abusiva, la prostituzione e lo spaccio di droga nel centro storico, scende di nuovo in campo per dire che, accanto ai pattuglioni, servono interventi per sconfiggere alla base le cause dei fenomeni.

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri interviene sul problema della droga

«Ho guidato personalmente la lotta alla prostituzione e all'immigrazione abusiva perchè Albenga non diventasse razzista. Si era arrivati ad un punto pericoloso e c'era il rischio concreto di fare un salto indietro nella cultura della solidarietà. Adesso basta transitare sulla via Aurelia di notte per rendersi conto che la prostituzione è quasi inesistente nel territorio di Albenga. Pensare di abbassare la guardia, però, sarebbe sbagliato. Anche perchè lo spaccio di droga continua nonostante i controlli», esordisce. E aggiunge: «Pattuglioni e blitz, organizzati con molta sensibilità dal prefetto e dalle forze dell'ordine, devono continuare, sono solo agli inizi di na battaglia tutt'altro che facile ma, contemporaneamente, bisogna creare nuove condizioni sociali per superare l'emergenza e lavorare a livello di prevenzione».

Viveri pensa ad una sorta di forum con enti locali e il mondo del volontariato. «Il Comune è pronto a fare la sua parte ma, da solo, non ha la forza economica per creare le strutture adeguate sia per l'accoglienza che per il recupero dei tossicodipendenti. Per questo bisognerà riunire i servizi sociali della Provincia, della Regione, le forze del volontariato come la Caritas per mettere a punto una strategia vincente che crei strutture e operatori», spiega il sindaco. Viveri vuole coinvolgere nel progetto anche le scuole. «Penso al lavoro positivo che ha fatto l'Enaip in questi anni e alla possibilità di creare strumenti di recupero come i cantieri di scuola-lavoro. Tutto questo, ovviamente, abbinato al fatto che l'economia cittadina, sia con il Piano regolatore che con i vari interventi che stiamo facendo, sia destinato ad forte sviluppo. Le opportunità di lavoro sono alla base della prevenzione per la droga e possono assorbire manodopera extracomunitaria senza squilibri sociali», conclude Viveri. [s. p.]

La giunta pronta a fare marcia indietro: «Rivedremo il piano»

Troppi i posteggi «riservati» A Pietra esplode la polemica

PIETRA L. Ancora proteste per gli oltre 100 posti auto in centro destinati ai soli residenti. Molte segnalazioni sono arrivate da cittadini che non hanno la fortuna di vivere nella zona compresa fra piazzale De Gasperi e il passaggio a livello di via XXV Aprile e che quindi non possono usufruire del vantaggio di avere un posto auto riservato. Ieri alle 9.30 si contavano decine di posti auto liberi in via IV Novembre, via Accame o in piazza Castello riservate ai residenti. Le altre vie con posteggi «liberi» o zona a disco di un'ora erano invece prese d'assalto dagli automobilisti. Il fenomeno che si verifica è evidente a tutti. Di primo mattino i residenti in centro lasciano la città per recarsi al lavoro e liberano molti posti che però non possono essere occupati nè dai turisti, nè da chi vive in centro. Sarebbe necessaria una limitazione dell'orario. In effetti l'amministrazione sta studiando il problema. Dice il vice sindaco, Giacomo Accame: «Questa protesta non ci coglie impreparati, il nuovo assetto dei posteggi è solo provvisorio». La possibilità di limitare a 12 ore al giorno (dalle 20 alle 8?) la destinazione dei posteggi per i residenti è già sollevata dalla giunta dopo una interpellanza del consigliere Palmarini. I posti auto comunque in calo dopo che l'amministrazione ha deciso di togliere i parcheggi lungo via Chiazzari. Chiusa al traffico la traversa che collegava piazza Rosselli al lungomare Bado. Il problema di fondo, rilevato dall'assessore all'urbanistica Walter Cottaneo, è che in centro ci sarebbe la necessità di 1000 posti auto, oggi sono circa 350. [a. r.]

LOANO

Interpellanza sugli scioperi

I dipendenti del Comune di Loano avevano aderito a scioperi, nazionali e no, molto malvolentieri, almeno nella maggioranza, forse costretti, spinti da forze esterne che nulla avevano a che fare con l'amministrazione». «grave» affermazione è contenuta in una interpellanza del sindaco di Loano, Francesco Genere, del consigliere leghista Maurizio Strada che chiede cosa intende fare l'amministrazione «affinchè i dipendenti, in previsione dello sciopero nazionale del 14 ottobre, siano veramente liberi di decidere». Conclude Maurizio Strada: «Gradirei inoltre conoscere dal sindaco se intende adottare particolari precauzioni per garantire la libertà di lavoro». E' probabile che le affermazioni di Strada provochino reazioni anche da parte del sindacato visto che il consigliere allude nella sua interrogazione scritta a presunte costrizioni cui sarebbero sottoposti i dipendenti comunali per scioperare. [a. r.]

Via libera da Genova

San Paragorio riprendono i restauri

NOLI. Sono ripresi i lavori di restauro di San Paragorio a Noli una chiesa monumentale di grande richiamo turistico, chiusa da anni. Dopo una lunga serie di pressioni l'amministrazione comunale ha ottenuto che la sovrintendenza ai beni archeologici riattivasse il cantiere.

Ci sono comunque problemi di finanziamento. San Paragorio era stata chiusa perché durante i primi lavori si era verificato un cedimento interno. La prima fase di restauro ha già dato un grande risultato. Sul lato a monte è ora visibile l'acciato che sino a pochi anni fa era coperta dal terrapieno realizzato, oltre un secolo fa, per realizzare la linea ferroviaria. San Paragorio è stata per anni una delle mete preferite per la celebrazioni dei matrimoni. La chiesa fu cattedrale dal 1239 al 1572. Si tratta di una costruzione romanico. [a. r.]

VILLANOVA

Secondo i periti

L'aereo caduto era in perfette condizioni

VILLANOVA. L'incidente aereo, accaduto lunedì mattina sull'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, non sarebbe stato causato da un guasto meccanico.

Sono queste le prime convinzioni dei periti del Registro aeronautico che sono arrivati a Villanova per ispezionare il «Beecraft 24» danneggiato in fase di atterraggio. I tecnici, che hanno visionato tutte le parti meccaniche, sarebbero arrivati alla conclusione che il velivolo, di proprietà dell'Aeroclub Savona e Riviera ligure, era in perfette condizioni meccaniche. Il guasto o l'avaria, quindi, potranno essere accertati solo da successive e più approfondite perizie.

Procede, intanto, l'inchiesta dei carabinieri che hanno ascoltando come testimoni i meccanici dell'Aeroclub e il pilota Cesare Patrono rimasto miracolosamente illeso. [s. p.]

PIETRA L.

Critiche al S. Corona

«I magistrati valuteranno il mio esposto»

PIETRA L. I primi accertamenti sulla morte di Cristina Zinoni, avvenuta al Santa Corona, sembrano allontanare eventuali responsabilità dei medici. Il figlio della donna, Enrico Allasio, autore dell'esposto che ha innescato l'inchiesta della magistratura, precisa: «Non ho mai affermato che mia madre è morta per colpa dei medici. Non compete dare giudizi e eventuali colpe di qualcuno. Ho soltanto segnalato alle autorità fatti, che a mio avviso sono stati negligenze e manchevolezze. Ho denunciato l'inefficienza delle strutture e la mancanza di comunicazione fra i vari reparti (Negri, Pronto soccorso e Chirurgia) dove è stata ricoverata mia madre». E ancora: «Al Negri sono stati somministrati i medicinali per la cardiopatia di mia madre. Questa terapia, invece, è stata sospesa dal 20 al 23 settembrequando era in Chirurgia». [b. b.]

CLUB FORZA ITALIA! DI NOLI «LA LAMPARA»
VIA GIORDANO BRUNO, 14
17026 NOLI (SV)
TEL./FAX (019) 7485170

Egregio signor
BERGAMASCHI ITALO
Finale Ligure

Egregio signor
NAN ENRICO
Pietra Ligure

Spett.le Associazione Nazionale dei «Clubs Forza Italia!»
Milano

OGGETTO: LETTERA APERTA.

Il diritto di voto è senza dubbio il più rilevante strumento di partecipazione dei cittadini alla vita dello Stato o degli Enti locali infrastatuali, sia in via diretta con il referendum, sia, soprattutto, in via indiretta con l'elezione dei rappresentanti parlamentari o consiliari. Tuttavia, da solo, non è sufficiente.
Sono necessarie forme organizzative che consentano una più continua partecipazione popolare alle scelte della comunità, mediante un'attività, sistematica e non casuale, di indirizzo e anche di controllo. Questa è la ragione che giustifica l'esistenza e la funzione dei partiti politici.
Quanto più ampio è il numero dei titolari del diritto di voto tanto più è necessaria una mediazione sistematica tra elettori ed eletti. Tale mediazione è, o dovrebbe essere, assicurata appunto dai partiti.
Il successo di «Forza Italia!» alle ultime elezioni politiche si spiega, secondo noi, proprio nelle aspettative che gli elettori avevano riposto in un programma che permettesse loro di più partecipi alla vita dello Stato.
Non si possono tradire queste aspettative perché si rischierebbe di consolidare sfiducia nelle diverse forme di associazionismo che garantiscono una corretta attuazione della forma democrativa del nostro ordinamento repubblicano, invece di stimolare la discussione e il confronto delle idee.
Ciò potrà essere fatto, con un'organizzazione tanto più efficace quanto più capillare, se si riporrà nella forma uno strumento necessario per perseguire, nel miglior modo possibile, la concezione liberal-democratica della vita e della società, a cui noi ci ispiriamo.
Il Club Forza Italia! di Noli, «La Lampara», è pronto ad operare in quanto tale e in tal senso, non appena sarà soddisfatta quella richiesta, già avanzata nel febbraio scorso, che ha posto come condizione sufficiente e necessaria al suo funzionamento:
AVERE COPIA AUTENTICATA DELL'ATTO COSTITUTIVO, DELLO STATUTO, DEI REGOLAMENTI DELL'A.N.F.I., L'ASSOCIAZIONE DEI «CLUBS FORZA ITALIA!» DELLA QUALE DOVREBBE FAR PARTE.
Nel caso in cui anche a questa lettera aperta, datata ottobre '94, non dovessimo avere risposta, ci sentiremmo traditi nelle aspettative e diffideremmo quanti, fino ad ora, sono stati responsabili dell'organizzazione «Forza Italia!» a non rappresentare più quanti hanno creduto e crederanno in questa.
Noli, ottobre 1994

Spina Sandro
Sanna Gianuario
La Rosa Giuseppe
Baseggio Severino
Leo Giuseppe

Nota bibliografica:
- Alla ricerca del BuonGoverno. Appello per la costruzione di un'Italia vincente. Milano, novembre 1993 - Associazione alla Ricerca del BuonGoverno, via Boccaccio n. 14, Milano.
- Programma Forza Italia. Bozza in corso di elaborazione. Responsabile Mario Valducci, amministratore del movimento politico Forza Italia.
Caltignana (NO), Febbraio 1994 - Società Grafica Novarese S.p.A.
- Istituzioni di Diritto Pubblico. Fausto Cuocolo. Luglio 1992 - dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. Milano
- Tipografia Mori C. S.p.A. Varese.

Cengio, lettera aperta del consigliere Ballocco

«Occorre valorizzare il centro storico»

CENGIO. Demolire o conservare? Se ne era discusso animatamente in passato, ma ora, prendendo spunto dalla fervente attività in materia di recupero dei centri storici a cui numerosi paesi della Val Bormida si stanno dedicando, anche il risanamento del vecchio borgo di Cengio diventa oggetto di dibattito. Ad iniziarlo, una sorta di lettera «aperta» agli attuali e ai futuri amministratori, Roberto Ballocco, consigliere comunale di maggioranza.

«Se il mercato edilizio cengese fosse stato stimolato da una crescita delle attività produttive - sostiene il consigliere - sicuramente buona parte di Roma sarebbe stata 'sgombrata' delle vesti di vecchia borgata ed edificata con palazzine. Un'operazione immobiliare facilmente giustificabile vista come strumento di risanamento dell'area, atta a portare vitalità, spazi verdi e servizi».

Stimolo, che almeno a Cengio, non si è registrato. Al contrario, la crisi dell'Acna e dell'industria in generale ha avuto e ha tuttora un ruolo determinante nel «bloccare» il mercato e eventuali iniziative. Sul progetto di risanamento del centro storico, abbattendo i vecchi e fatiscenti edifici e realizzando un nuovo insediamento residenziale, si era parlato già in passato. Progetto che tuttavia, almeno allora, non aveva trovato l'accordo da parte della minoranza consiliare.

Ma le condizioni sono cambiate. E ora da un componente della maggioranza arriva la proposta. «Cengio - dice Ballocco - espandendosi nonostante rigorosi principi urbanistici ha soffocato e lasciato in abbandono una parte di sè, snobbata non appena il benessere ha regalato il 'moderno appartamento'». «Oggi - prosegue - questo borgo è testimone di una parte di storia che non si è mai voluta leggere e capire».

Di qui la proposta di progettare e realizzare una serie di interventi di conservazione «perchè una risposta dovrà essere data allo scomodo interrogativo del demolire o conservare, spina nel fianco per proprietari e amministratori» con la «consapevolezza - conclude Ballocco - che nessuno ha il diritto di impadronirsi dei documenti che saranno sempre viva testimonianza del nostro passato». [l. b.]

CALIZZANO

Iniziative per Nicholas

I genitori di Nicholas Green, il bimbo americano di sette anni ucciso dai banditi durante un tentativo di rapina, diventeranno cittadini onorari di Calizzano? La proposta del sindaco, Giuseppe Tabò, verrà illustrata domani al Consiglio comunale. «Perchè — si domanda il sindaco - non dare un segnale, non lanciare un messaggio anche da piccolo paese questa sperduta Val Bormida?». «La sensibilità è patrimonio di tutti», rivendica Tabò. Alla medaglia d'oro consegnata dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, all'incontro con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alle interviste a giornali e tv e alle migliaia di messaggi di solidarietà da ogni parte del mondo per papà Reginald e mamma Margareth, perchè non aggiungere questo conferimento che arriva sì da piccolo paese, ma che in più occasioni ha dimostrato grande solidarietà e impegno in campo sociale? Insomma, un modo per non dimenticare Nicholas e per far sentire ai genitori, affranti dal dolore, l'affetto di un intero paese. Accanto alla proposta, che verrà messa ai voti nella serata di domani al termine della riunione del Consiglio, il sindaco avanzerà un'altra importante iniziativa. «Chiederò - spiega Tabò - che gli amministratori comunali di Calizzano si iscrivano in massa all'Aido». Una sorta di campagna di sensibilizzazione ad «effetto», a favore dell'Associazione italiana donatori organi che ha visto nella famiglia Green un grande esempio. Gli organi del piccolo Nicholas, infatti, hanno ridato vita ad altri ragazzi. [l. b.]

Della vicenda, intanto, si è occupata anche una televisione privata tedesca

Inchiesta sul caso Giannetti

Blitz dei carabinieri in Comune: ieri mattina sono stati acquisiti numerosi documenti
L'indagine intende accertare le condizioni dell'ex prigione dove è ospitato l'invalido

Franco Giannetti, l'invalido di 42 che alloggia nell'ex prigione di Cairo

CAIRO M. Nuovo blitz dei carabinieri in Comune a Cairo. Ieri mattina, due sottufficiali del nucleo operativo, Marco Chiarlone e Ambrogio Spitaleri, accompagnati da un funzionario dell'ufficio d'Igiene di Carcare, hanno chiesto documenti e informazioni sul caso di Franco Giannetti, l'invalido di 42 anni che da sette alloggia in una stanza dell'ex prigione di Cairo, in piazza 20 settembre.

La visita dei carabinieri non si è, però, conclusa e già oggi i militari potrebbero tornare negli uffici comunali con il compito di acquisire altri documenti. Il riserbo è totale. Ma sembra certo che il blitz di ieri sia da collegare all'apertura di un'inchiesta sulla vicenda che vede coinvolto l'invalido, diventato famoso ormai in tutta Europa per i servizi che anche Tv e giornali stranieri gli hanno dedicato.

Stando a quanto trapelato, l'indagine, ancora in una fase preliminare, intenderebbe stabilire se l'edificio dove Franco Giannetti è ospitato a spese del Comune, abbia i requisiti di abitabilità e sia in regola le norme igienico e sanitario. Due anni fa, una relazione sulle condizioni di degrado in cui versano i locali dell'ex prigione, era già stata fatta dal Comando dei vigili urbani di Cairo: l'indagine aveva preso avvio in seguito al grave episodio nel quale era rimasto coinvolto un altro invalido, Gianfranco Garrone, alloggiato nell'edificio (qualcuno aveva appiccato il fuoco al letto dove l'uomo dormiva).

Franco Giannetti attende da tempo di essere alloggiato in uno dei nuovi mini appartamenti costruiti in via Ospedale, dove saranno ospitate persone particolarmente bisognose. Tutti i mini alloggi sono già stati, però, assegnati, in base a una graduatoria redatta dal Comune. In realtà sono alcune decine le persone che hanno fatto domanda per essere la casa, ma al momento viene esclusa la possibilità che siano realizzate altre.

Sul caso Giannetti il paese è diviso. Non tutti sono solidali con l'invalido. Molti residenti contestano la versione dei fatti fornita da Giannetti, che potrebbe trovare ospitalità presso alcuni parenti, se non volesse più restare nei locali dell'ex prigione. [e. m.]

«Credito» di 300 milioni

La [illegible] rinvia la sentenza per la bidella di Dego

DEGO. E' stato rinviata la «sentenza» della Corte dei Conti sul caso di Olga Facello, la bidella di Dego che ha lavorato per 33 anni senza ricevere stipendio, e senza che siano mai stati versati i relativi contributi.

La massima autorità in materia di finanze pubbliche, che si sarebbe dovuta pronunciare martedì scorso, ha rinviato la decisione in attesa del «verdetto» della Corte Costituzionale. La Corte dei Conti dovrà poi stabilire se e sanare il bilancio «incriminato» dovranno essere i venti amministratori comunali, sindaci e assessori, che si sono succeduti nel periodo in cui ha prestato lavoro la bidella, dal al '91. Olga Facello ha «accumulato» un credito pari a milioni. Gli amministratori dovranno rispondere dei 150 milioni di interessi maturati sul mutuo decennale. [l. b.]

Progetto delle Poste

I portalettere delle frazioni trasferiti a Cairo

M. «Rivoluzione» nelle poste delle frazioni di Cairo. I portalettere, infatti, a partire dal prossimo anno verranno trasferiti nella sede centrale cairese. Un progetto, elaborato dalle Poste e Telecomunicazione e denominato «Alce», che permetterà, secondo gli interessati, un miglior organizzazione del lavoro, con un conseguente miglioramento del servizio. Nell'ufficio di Rocchetta, ad esempio, nei mesi scorsi erano state sollevate proteste per la di spazi, ritenuti indeguati per sopprire alle richieste, visto anche il notevole carico di lavoro determinato della fitta corrispondenza in arrivo da ogni parte del mondo con i promotori di «Rocchetta dei murales». Problema, quello degli spazi, peraltro comune anche agli altri uffici che operano nelle frazioni. [l. b.]

Segnaletica carente

Cairo, le [illegible] dei vigili urbani illegittime?

CAIRO M. «Ho pagato una multa di 100.000 lire per divieto di in Colla, nella zona dove si trovano i parcheggi riservati alla Pretura. Soltanto dopo aver conciliato la trasgressione, qualcuno mi ha spiegato che non ero tenuto a farlo, perchè da tempo, a causa dei lavori in corso, o manca la segnaletica o è illeggibile».

E' lo sfogo di un pensionato di Cairo Montenotte, multato nei giorni scorsi in via Colla. Uno sfogo, che è condiviso da molti abitanti di Cairo e automobilisti valbormidesi. Da un anno, infatti, in molte zone del paese la segnaletica orizzontale è letteralmente «sparita», ma anche quella verticale è insufficiente. Non mancano così le proteste e alcuni automobilisti si sono rivolti a un legale per avviare le pratiche di rimborso delle multe già pagate. [e. m.]

Un'inchiesta a Cairo

Italiana Coke Tre sequestri di documenti

CAIRO M. Tre blitz della polizia giudiziaria annunciano una svolta nell'inchiesta sull'Italiana Coke. Gli investigatori della Procura savonese hanno sequestrato l'altro giorno una fitta di documenti negli uffici comunali di Cairo. Contemporaneamente, gli inquirenti hanno prelevato a Genova un dossier dagli archivi della Regione. Infine, ieri mattina, una visita della polizia giudiziaria al palazzo della Provincia.

Si tratta, soprattutto, di una caccia alle autorizzazioni rilasciate allo stabilimento di San Giuseppe dall'intero ventaglio di autorità competenti. In particolare, l'attenzione della magistratura si è concentrata sulle emissioni di fumo dal grande fumaiolo. Sono già in corso analisi per stabilire l'eventuale presenza e la quantità di benzene nei vapori. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Il depuratore sarà pronto per la fine di ottobre?

Entro la fine di ottobre dovrebbero essere completati i lavori di costruzione del depuratore di Dego. Potranno così iniziare le prove dell'impianto, in attesa della sua definitiva entrata in funzione. Il presidente del consorzio, Franco Delfino, ha confermato che sono in via di completamento alcune parti della condotta. I tempi dovrebbero essere brevi. [e. m.]

CAIRO M.

Ancora intralci all'apertura di Villa Sanguinetti

I lavori sono stati ultimati da tempo; ma Villa Sanguinetti, la struttura di Cairo Montenotte realizzata per accogliere persone portatrici di handicap, non è ancora stata aperta. L'Istituto autonomo case popolari di Savona, che ha realizzato il progetto, ha chiesto alla Regione dicembre '93 la nomina di un collaudatore. Il tecnico è stato scelto nell'agosto scorso, ma a Cairo non si è ancora visto. [e. m.]

Attivata una linea elettrica a Montezemolo

Nei prossimi giorni è attivata la nuova linea Enel di Montezemolo. Secondo l'Ente energetico, il «collegamento» permetterà di ovviare a ripetuti black-out che, in caso di pioggia, si sono registrati in questi ultimi mesi e interessato i paesi di Cengio, Millesimo e Roccavignale. [l. b.]

CARCARE

Undici famiglie protestano per la tassa sulla

Undici famiglie, residenti in D'Azelio e in via Vecchia di Plodio a Carcare, hanno presentato un ricorso al catasto contro la tassa sulla casa. Secondo gli abitanti protagonisti della protesta, infatti, la tariffa, che in alcuni casi arriva sino a nove milioni, è «assurda». «Anche perchè - sostengono i residenti - noi non abitiamo in ville da miliardari». [l. b.]

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome **Nome**

Via n°

C.A.P. **Città**

Contrassegnare con la X i titoli richiesti.

- ☐ 1. **ANTON CECHOV** - La signora col cagnolino / Il monaco nero
- ☐ 2. **EDGARD ALLAN POE** - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ 3. **TAMA JANOWITZ** Schiavi di New York
- ☐ 4. **J. W. GOETHE** I dolori del giovane Werther
- ☐ 5. **BEPPE FENOGLIO** La malora
- ☐ 6. **F. DOSTOEVSKIJ** Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1+2+3+4+5+6) al **prezzo speciale di 65.000** al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

Città

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

Grande successo per il «Trofeo internazionale»

Fisarmoniche ad Alassio la regina è una francese

ALASSIO. E' una francese la nuova campionessa del mondo di fisarmonica, laureatasi a pieno punteggio nel trofeo internazionale di Alassio.

Si tratta di Miryom Lafargue che [illegible] il punteggio [illegible] 635 si è aggiudicata il primo premio sull'italiano Luciano Biondini, il quale ha totalizzato nelle tre prove 623,5.

Nella categoria «junior» ha prevalso uno jugoslavo, Bojan Spica, seguito dal francese Vincent Peirani e dall'italiano Marcello Fiorini. Per la categoria «Varietés», tre primi classificati [illegible] pari merito: ancora l'italiano Biondini, la francese Nathalie Boucheix ed Emanuele Rastelli di San Marino, col punteggio di 228.

La manifestazione ha pienamente raggiunto il suo scopo che era quello di promuovere la conoscenza del nome di Alassio al di fuori della Liguria e dell'Italia.

La serata finale, presentata dal professor Andrea Gullea, si è svolta domenica sera al palazzetto dello sport ed ha sconvolto ogni previsione: il palco che si offriva solo ad una delle due tribune ha dovuto essere adeguato anche per [illegible] pubblico della seconda tribuna.

Dice Daniele Ravaglia, docente e concertista di fisarmonica, alessino di adozione: «La soddisfazione, come organizzatore, [illegible] stata veramente piena. Grazie all'Apt [illegible] al Comune, il complicato meccanismo organizzativo ha funzionato alla perfezione. Anche il livello dei partecipanti è stato molto alto, segno evidente [illegible] quanta vitalità e fascino conservi ancora la fisarmonica».

Daniele Ravaglia

Ha riscosso molti applausi la fisorchestra di Aosta, che [illegible] è esibita nella serata di premiazione, diretta dal maestro Mussolon.

La versatilità della fisarmo- [illegible] si è evidenziata anche dalle musiche presentate: non solo tanghi, danze ungheresi e polkine, [illegible] anche brani di musica classica da Scarlatti [illegible] Bach, da Mendelssohn al contemporaneo maestro argentino Astor Piazzolla. [r. sr.]

Due concorsi

La letteratura e i savonesi

SAVONA. Due concorsi per i savonesi con aspirazioni poetiche [illegible] culturali. Domenica a Legino verranno premiati i concorrenti che hanno partecipato al bando dialettale promosso dall'associazione «U Pregin» mentre a fine [illegible] alla prima Circoscrizione di Lavagnola verrà bandito [illegible] nuovo concorso dedicato alla figura storica delle lavandaie savonesi.

Il primo appuntamento è per domenica alle 15 sulla piazza di Lagino [illegible] la premiazione del concorso di poesia allestito dall'associazione culturale «U Pregin». Sono previste due sezioni: una dedicata alla poesia italiana e una a quella dialettale. Ai primi classificati, andrà un premio in denaro mentre ai concorrenti classificati fra il secondo e il decimo posto, verranno consegnate targhe e coppe. Il concorso organizzato dalla Prima Circoscrizione sulla figura delle lavandaie savonesi, invece, prenderà il via domenica 30 ottobre a Lavagnola. [e. b.]

GALLERIE E MOSTRE

VARAZZE

La Preistorie in un museo

Sono aperte [illegible] visitatori le sale del museo preistorico [illegible] frazione [illegible] Alpicella. Per informazioni [illegible] per la richiesta di un accompagnatore incaricato dalla sovrintendenza ai beni archeologici della Liguria, telefonare al numero 019/98018. [a. z.]

[illegible]

Chiese e affreschi

S'inaugura sabato 8 ottobre [illegible] 15,30 nella sala consiliare del Comune, la mostra fotografica «Chiese ed affreschi in Valbormida» a cura di Tarsio e Cenistrà. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Corsi di ceramica

Aperte le iscrizioni ai corsi di ceramica: modellato, ingobbio, decorazioni, decorazione su biscotto o smalto, tornio [illegible] cura degli Amici della Ceramica. Telefonare allo 019/481341. [a. z.]

MILLESIMO

Personale di Pastore

Prosegue, allo Studio S. Gerolamo di piazza Italia 98 a Millesimo, la personale di Aldo Pastore. La mostra di pittura, visitabile tutti i giorni, rimarrà aperta al pubblico sino al giorno 10 ottobre. [l. b.]

SAVONA

Esposte Giovanna Racchi

Nell'atrio di Palazzo Civico da martedì mostra [illegible] Giovanna Crescini Racchi, visitabile sino al 18 ottobre nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12. [e. b.]

FINALE L.

Da De Rosa [illegible] Chapel

«Collettiva di fine stagione alla Ghiglieria» di Finalmarina. Sono esposte, fra l'altro, opere di De Rosa, Picelli, Marro, Marchini e Chapel. Orario: 9-12, 16-19,30 (chiuso il lunedì). [a. r.]

FINALE L.

Omaggio [illegible] Scanavino

Prosegue la retrospettiva dedicata a Scanavino presso i chiostri di Santa Caterina [illegible] Finalborgo. La mostra prosegue sino al 5 novembre. [a. r.]

LOANO

Arte contemporanea

Mostra permanente di opere di artisti contemporanei alla galleria Marchionne in via Ghilini e corso Roma a Loano. Marchionne [illegible] presente anche a Pietra in via Matteotti. [a. r.]

GENOVA

Illustrazioni francesi

Aperta alla Biblioteca Internazionale [illegible] Amicis, in via Archimede 44 la mostra «Le Temps [illegible] Livres», trenta illustrazioni di Claude Boujon, Claude Ponti, Philippe Corentin. Orario, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Aperta fino al 21 ottobre. [m. b.]

[illegible]

I marmi di Carrara

Aperta all'Art Club Il Doge in via Luccoli 4/15 la mostra «I tempi delle pietre», interpretazione [illegible] pittorica e fotografica dei marmi di Carrara di Ruth Pieper e Iris Dickhaus. La mostra, promossa dal Goethe Institut. Orario: 16,30-19,00. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]VONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor
Or.: 15,35/17,15/19/20,30 22,30
Lire 10[illegible]
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di [illegible] da [illegible] [illegible] tappisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40 [illegible]

Diana I
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore [illegible], dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Diana II
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Beverly [illegible] Cop III ☎
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Ellenoio (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
[illegible]: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere [illegible] romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15
[illegible] 10.000/7000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **[illegible]. Avvent.**

Filmstudio
Or.: 21
L. 5000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, rispettando «Mr. Wonderful», fuorme ideale. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

[illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,10/22,30 fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 9000/8000/4000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

[illegible]
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/4000
Il Corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 21
Lire 4500
Così lontano così vicino
[illegible] *W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare [illegible] e [illegible] terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Drammi.**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 Fest.: 16/18,15/20,15/22,30
L. 8000/5000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in [illegible] un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

ALBISOLA S.
Teatro Leone
OGGI [illegible]

CAIRO M.
Abba
Or.: 20/22,30
Lire 8000/5000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «[illegible]. V. M. 14 2h 04' [illegible]

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
True Lies [illegible]
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. [illegible] Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

LOANO
[illegible]
Tel. 669.661. Or.: [illegible]
Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. [illegible]
NUOVO PROGRAMMA

[illegible] Principe
Ore 21
L. [illegible]
CHIUSO

Paris
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. [illegible] 20' **Comm. Avvent.**

MILLESIMO
Lux
Ore 21
L. [illegible]
[illegible]

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97 249 Or. 20,10/22,35 Fest.: 15,10; ult. 22,35
L. 10.000/7000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. [illegible] 20' **Comm. Avvent.**

Verdi 2
Tel. 97.249 Ore 20,40/22,35 Fest. 15,10; ult 22,35
[illegible]
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween [illegible] una banda di teppisti risorge [illegible] tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

CHIEDETELO A LA STAMPA
«... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Livia Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] 144 66 0610 (per 952 al minuto + Iva)

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: Chiusura estiva
[illegible] **Genovese:** Chiusura estiva
Teatro [illegible] Tesse: Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: True lies
[illegible] **2:** Il cliente
Augustus: Maverick
Corallo 1: La natura ambigua dell'amore
Corallo [illegible] Martha
Grattacielo: Beverly Hills Cop III
Lux: Wolf
[illegible]: True lies
Olimpia: Assassini nati
Odeon: True lies
Orfeo: Il postino
Palazzo: Amateur
Universale 1: Il toro
Universale 2: Ace Ventura
Universale 3: La bella vita
Verdi: Il [illegible]
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce [illegible]
Cristallo: Film a luce [illegible] Film a luce rossa

IMPERIA

Centrale: Ciclo «C'era una volta l'America»: Tombstone
Imperia: Speed
Dante: Il [illegible]

SANREMO

Ariston: True lies
Ariston [illegible] Assassini nati - Natural born killers
Ariston Roof sala 1: Stage «Una voce [illegible] Sanremo»
Ariston Roof [illegible] **2:** Stage «Una voce per Sanremo»
Ariston Roof sala 3: Stage «Una voce per Sanremo»
Centrale: Il corvo
Sanremese: La bella vita
Orfeo: Film viet. ai minori di anni [illegible]
Tabarin: Rassegna Troisi: Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Minghella al Filmstudio

Oggi al Filmstudio di piazza Diaz sarà [illegible] programmazione «Mr. Wonderful», il film di Anthony Minghella che viene proiettato [illegible] prima visione nelle sale savonesi. Lo spettacolo avrà inizio come di consueto alle ore 21. [e. b.]

SAVONA

La stagione dei Milleluci

Sabato appuntamento con la danza [illegible] dancing «Milleluci» di Legino, ormai entrato nel pieno dell'attività invernale. A partire dalle 21 si esibiranno i musicisti dell'orchestra «I campagnoli». Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire compresa una consumazione. [e. b.]

FINALE L.

La dance di [illegible]

Musica dal vivo e dance di successo nel giovedì delm Rockcafè Mirò di Finalpia. Musica d'ascolto, birra [illegible] hot-dog al Garibaldi's Pub in centro a Finale. [a. r.]

LOANO

L'orchestra di Sergio Pezzi

L'orchestra di «Sergio Pezzi» [illegible] scena questa sera al Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Parte alle 20,45 da Cengio il bus che porta i valbormidesi a ballare nel dancing [illegible] Loano. Musica da ballare, pomeriggio [illegible] anche al «Saitta» in piazzale Marconi. [a. r.]

ALBENGA

Un film di Wim Wenders

«Così lontano, così vicino», di Wim Wenders, inaugura oggi la rassegna cinematografica «Giovedì dell'Ambra» di Albenga, curata [illegible] Marco Pesce. Unico spettacolo alle 21 (il prezzo d'ingresso è [illegible] fissato [illegible] 4500 lire). [a. r.]

[illegible]

Il pianobar di Enzo Cioffi

Musica dal vivo, [illegible] il musicista Enzo Cioffi, dalle 21,30, al piano bar Airone in piazza XX Settembre a Pietra. Panini e musica al Barone Rosso di via Garibaldi. [a. r.]

[illegible]

Si balla [illegible] «Boccaccio»

Il dj Boccaccio è di scena questa sera alla discoteca «Meta di notte» di Andora. La scaletta del dj, molto conosciuto nei locali della riviera adriatica è uno dei protagonisti della scorsa estate in Romagna, , punta parecchio sulla disco-commerciale. [s. p.]

Nuova trasmissione al venerdì e al sabato su Riviera Music

Alla radio c'è il sindaco

Savona, Gervasio sarà domani il primo ospite della speaker Daniela Bavassano
Ogni settimana in discussione l'attualità, la politica, i personaggi della città

SAVONA. «Una radio, una città». L'emittente [illegible] Radio Riviera Music, la città è Savona. Ogni venerdì e sabato mattina, dalle 9,15 alle 10, si parlerà [illegible] attualità, politica e vita quotidiana. Ogni volta un ospite in diretta. Si comincerà domani proprio con il sindaco Francesco Gervasio. Lo intervisterà in diretta Daniela Bavassano, speaker [illegible] Radio Riviera, ideatrice [illegible] programma. [illegible] mattina [illegible] secondo appuntamento sarà con Bernardo Stroscio, direttore generale dell'Acts. In discussione i problemi del traffico cittadino.

«Una radio, una città», punterà molto sulla realtà locale, trattando di volta in volta, temi di varietà oppure più scottanti. Gli ospiti potranno essere i più svariati: amministratori pubblici, esperti [illegible] medicina, legali, appassionati di giardinaggio [illegible] bricolage. Dice Daniele Ba- [illegible]: «Sarà [illegible] sorta [illegible] filo diretto con la città, in quanto cercheremo di parlare sia di attualità sia di hobbistica, fino ad arrivare, perchè no, ai consigli pratici per risolvere i mille problemi quotidiani».

Il sindaco Gervasio inaugurerà la trasmissione. Prosegue Daniela: «Gli chiederò soprattutto di fare il punto della situazione a Palazzo Sisto IV a tre mesi [illegible] dalla sua [illegible]. Alcune domande riguarderanno direttamente il suo nuovo ruolo alla luce della precedente attività di manager d'azienda. Cercherò anche di sapere [illegible] finalmente, i savonesi vedranno nascere qualche progetto concreto».

Radio Riviera music trasmette a Savona sui 100,6 [illegible] 101,1 Mhz e il Val Bormida sui 94,1 Mhz. [p. p.]

BENEFICENZA

«168 ore» per il Ruanda

Centosessantotto ore di diretta radiofonica per aiutare il Ruanda. Succede negli studi di Radio One, emittente di Alassio, che da sabato mattina, [illegible] sino [illegible] sabato prossimo, alternerà brani musicali con appelli per aiutare la popolazione ruandese. Durante la diretta vengono raccolti fondi che saranno destinati a «Medici senza frontiere», organizzazione umanitaria impegnata nel paese africano. «Basta versare il proprio contributo sul conto corrente postale 87486007 con la causale "Radio Ruanda" per aiutare le popolazioni», spiega Emanuele Durando, uno dei protagonisti delle dirette assieme a Rinaldo Agostini, Roberto Degola, Fabrizio Baldi e Cinzia Naso. Gli appelli a versare un contributo (hanno già aderito centinaia di persone) sono stati registrati anche Enrico Ruggeri, Fiordaliso, il Gabibbo, i Vernice. I Pooh effettueranno una telefonata in diretta probabilmente questo pomeriggio. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Euro Mixer Tv

16 — **Tg Imperia**
16,20 **Squadra anticrimine**, telefilm
17,15 **Le cose buone della [illegible]**
18,30 **Tg Imperia**
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**, mini-serie
22,30 **Tg Imperia**

Primocanale

7 - **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Rituals**, telenovela
12 — **California**, serial tv
14 - **Portobello road**, rubrica commerciale
16,30 **Market**
18,30 **[illegible] Music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Controsalotto**, rubrica sportiva
22,30 **Primogiornale**
23 - **Artus**, rubrica
1 — **Primogiornale** (rep.)
1,30 **Match music**

Canale 7

11 — **Help**, cartoni animati
11,30 **Telefilm**
12 — **Good Times**, telefilm
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**
15,15 **Telefilm**
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Crisis**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Dilettanti in tv**, rassegna canora con dilettanti
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
22,55 **Linea Sport Liguria**
23,15 **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Telenews**
1,40 **Canale 7 non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (rep.)

Telenord

10 — **Good Times**, situation comedy
10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
11,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
12 — **Il tenente O'Hara**, [illegible]
12,45 **Telegiornale** [illegible]
13 — **Re Artù**, cartoni animati
13,35 [illegible] **Imperia**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,15 **Tormento d'amore**, telenovela
16,40 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Help**, cartoni animati
18 — [illegible] telefilm
19,30 [illegible] **Tn4**
19,55 **Linea Sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **Crisis**, telefilm
22,25 **Linea Sport Liguria**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Telenews**

Retemia

9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via**
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Prima pagina**, notiziario
21,15 **Special price**, show
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Fatti e misfatti**
22,30 **Prima pagina**, notiziario
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'[illegible]**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 **Tg flash mattina**
9,30 **Telefilm**
10,20 **Le migliori ricette**
12 — **Il salute è importante**, rubrica
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — [illegible]**amica a casa vostra**
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**, spettacolo
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,50 **I politici e la città**
[illegible] **Il mondo dell'occulto**

[illegible] A

15 — **Ieri e oggi**, rubrica
[illegible] — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Bere su rosa**, cronache
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
20,15 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telestar

13 — **Heidi**, telefilm
14 — **La divisa strappata**, miniserie
15 — **Cartoni animati**
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 - **Tg 8**, notiziario
20,30 **Delitto in silenzio**, film
22,10 **Fifty fifty**, telefilm

Telecupole

12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 - **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
23 — **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy Dance**, musicale

Primantenna

[illegible] **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
15,30 **Madama Isida**, rubrica
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20 — **Zio d'Ame[illegible]**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, situation comedy
21,45 **Superalsport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Teleregione

10 — **Rubrica**
12,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Telegiornale**
16 - **Cartoni animati**
16 - **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci nella [illegible]**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.** ↑

Domenica il via, con tutti i migliori piloti del mondo

Un Rally di Sanremo super gli assi scaldano i motori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è un conto alla [illegible]: il Rally di Sanremo vive già intensamente le ore della vigilia. Il via alla prova mondiale è vicinissimo: i 94 bolidi iscritti (se, ovviamente, supereranno le verifiche tecniche) scatteranno [illegible] Portosole domenica alle 17.

Nessuna «speciale», però, verrà [illegible] nell'entroterra ligure nella prima giornata di gara. E' il prezzo pagato dalla competizione (e dai tifosi locali) per riportare al «Sanremo» le strade toscane [illegible] lo sterrato. Le auto [illegible] limiteranno a raggiungere Arezzo alle 23. Un lungo trasferimento. La prima tappa, tutta toscana da Arezzo ad Arezzo, scatterà lunedì mattina alle 7.

Sulle strade della riviera le vetture ritorneranno poi soltanto martedì sera, dalle 23,16. Finalmente, mercoledì, sarà in programma l'ultima e decisiva tappa, quella con le «speciali» [illegible] Vignai, Apricale, Carpasio, Colle d'Oggia, Rezzo, Passo Ghimbegna e Mollini di Triora. E [illegible] l'arrivo [illegible] Portosole, [illegible] programma alle 18,18.

Le vetture hanno provato il percorso, nei giorni e negli orari rigorosamente previsti dall'organizzazione. Le nuove norme Fisa [illegible] permettono infatti più le tradizionali «prove libere». Con qualche inevitabile polemica: nel mirino è finito soprattutto il belga Bruno Thiry, che avrebbe effettuato ricognizioni sulle prove in anticipo rispetto alle date consentite. Come hanno fatto a stabilirlo? Ci hanno pensato i concorrenti stessi, controllando addirittura i giorni [illegible] permanenza del pilota in Toscana, attraverso alcuni registri d'albergo.

Succede anche questo, in [illegible] rally che potrebbe risultare decisivo per l'assegnazione di un titolo mondiale che vede ancora in lizza tre piloti: il francese Didier Auriol che guida la classifica con 90 punti e corre su Toyota Celica; lo spagnolo Carlos Sainz, secondo a 84 punti [illegible] la sua Subaru Ispreza; [illegible] finlandese [illegible] Juha Kankkunen, terzo a quota 74 punti [illegible] anche lui impegnato su Toyota Celica.

Sempre [illegible] invece, i piloti locali. E' una tendenza che sembra ormai irreversibile. Diminuisce ogni anno la pattuglia dei liguri, una volta numerosissima. Inutile cercare nomi [illegible] nostra tra i prioritari: i Ballestrieri, i Mannini, i Progliasco, i Tabaton, i Dall'Ava, sono solo un ricordo. C'è l'irriducibile Gabriele Noberasco, di cui parliamo anche a parte: il pilota albenganese, [illegible] coppia con Daniele Cianci gareggerà [illegible] una Lancia Delta [illegible] a disposizione dalla «Grifone».

I [illegible] e i piloti della provincia di Imperia saranno pochissimi, benché si gareggi sulle strade che conoscono di più: Ameglio, Scordato, Rizzi, Artemio, Fameli e Maselli junior, [illegible] quest'ultimo che gareggerà nel Trofeo Fiat Cinquecento. Un tempo erano uno stuolo, quasi un [illegible]lly nel [illegible]lly [illegible] loro sfida.

Facile, però, comprendere i motivi di questa uscita di scena. Non è tanto una crisi di vocazione motoristica, quanto una crisi finanziaria. Sulla riviera di ponente manca la cultura dello sponsor, e fare rallismo costa sempre più. Una gara come il «Sanremo» può costare una quindicina [illegible] milioni almeno [illegible] chi gareggia [illegible] una vettura sua, almeno dieci di più a chi deve anche procurarsi una macchina adatta. Cifre che mettono decisamente fuori gioco tantissimi potenziali partecipanti. E tra loro, magari, qualche possibile campione.

Bruno Monticone

Blasion e Delecour, nella foto, sono tra i più attesi anche in questa edizione '94

Dall'archivio del nostro Manrico Gatti, un'immagine del rally dell'anno scorso: tra gli applausi del pubblico, passa Delecour

Lele Noberasco, «star» tra i savonesi

Quanta gloria per i liguri?

Su Noberasco, Ameglio e Villa gli sguardi dei tifosi di casa

Sono molti i piloti liguri che prenderanno il via al Rally di Sanremo, nella speranza soprattutto di arrivare in fondo. A fare sicuramente da capofila ci penserà Gabriele Noberasco, giunto quest'anno al [illegible] nono Sanremo (l'ultimo però disputato cinque anni fa): [illegible] coppia [illegible] Daniele Cianci cercherà un risultato [illegible] prestigio.

Corrono con una Delta della «Grifone», iscritta però dalla Scuderia dei Fiori di Sanremo. Afferma il popolare «Odeon»: «In vent'anni [illegible] corso, non ho mai visto un parco partenti così quotato. Ci sono tutti i migliori piloti del mondo, e tutti quelli che lottano per il Campionato italiano, basti vedere che [illegible] al via delle Delta col numero 50... Il mio obiettivo? Prima [illegible] tutto arrivare in fondo, l'ho già detto anche a Daniele: deve tenermi [illegible] freno se [illegible] faccio prendere la mano. E poi chissà, magari arrivare tra i primi venti. Sarebbe già un grande risultato».

Tra gli altri piloti savonesi ed imperiesi, sicuri Artemio-Dal Monte alla guida [illegible] una Delta gruppo A, mentre sulle piccole ma potentissime Peugeot 205 Gti [illegible] saranno Vicenzi-Borisone e Ameglio-Marinotto. Dei tre, il più accreditato a raggiungere un buon piazzamento [illegible] proprio Ameglio, che quest'anno ha già vinto [illegible] Rally di Stradella, valido per la Coppa Italia di seconda zona.

Sul fronte genovese la «Raid Promotion» ha iscritto la coppia Villa-Brendani, che parteciperà con [illegible] Peugeot 106 Xsi. I genovesi [illegible] Sanremo cercano i punti per vincere la Coppa Peugeot, visto che al momento occupano [illegible] secondo posto assoluto, e per il Rally Master Agip. Afferma Alessandro Villa: «E' sicuramente un'esperienza nuova, visto che su terra [illegible] ho mai corso. Spero soprattutto di giungere in fondo, accumulando più esperienza possibile. Sono fin d'ora sicuro che sarà un'avventura irripetibile».

La «Grifone» invece, oltre ad avere in gara Pianezzola-Roggia, Aghini-Farnocchia e Longhi-Zanella che lotteranno per la classifica assoluta e per [illegible] Campionato italiano, porta in gara anche l'equipaggio femminile Zumelli-Argentieri. Infine ci saranno anche altri piloti ben conosciuti agli appassionati liguri, perché partecipano alla Coppa Italia di secondo zona: ad esempio Orengo-D'Amore, in gara [illegible] una Corsa Gsi, e Sottile-D'Esposito al vie [illegible] una Opel Astra Gti. **[m. no.]**

Ai «quarti» anche Entella, Ceparana, Bolzanetese e Sanremese, quest'ultima senza giocare: il Vezzano non si è presentato

E' un'Imperia regina di Coppa: schiantato il Lavagna

La squadra di Bencardino impressiona anche in trasferta: 2-0 ai levantini

LAVAGNA. Un'Imperia tanto forte da annichilire anche l'ambizioso Lavagna: il superteam di Bencardino riffa un'altro 2-0 all'avversaria (stavolta a domicilio) e approda ai quarti di Coppa Italia [illegible] pompa magna. Non c'è stata partita, al «Riboli»: i nerazzurri escono dal campo quasi insoddisfatti, perché avrebbero potuto ottenere un bottino addirittura superiore.

Han chiuso il conto al 20' (la rete di Piccareta obbligava i levantini a segnarne 4 per passare il turno), [illegible] hanno insistito per 90 minuti come [illegible] domenica [illegible] dovessero difendere il primato in campionato. Invece il Lavagna dopo aver provato per un po', diciamo [illegible] quarto d'ora, [illegible] misurarsi con l'Imperia, ha [illegible] pito l'antifona e ha di molto rallentato l'iniziativa.

Le assenze nell'una e nell'altra formazione non erano molte: Stoppino tiene in panchina Pasquino, Sorrentino e Schiapparasse; Bencardino rinuncia a Baldissarri e Fichera, almeno inizialmente. Le fiammate iniziali dei locali vengono spente dall'espertissima retroguardia nerazzurra: Limarelli, Calzia, Brignola e Oddone gettano [illegible] rete dalla quale né Monori [illegible] tantomeno Giuliani [illegible] a districarsi. E [illegible] 20' l'Imperia apre e chiude i conti: punizione dal limite, Piccareta accarezza la sfera e la spedisce sotto la traversa, quando Porcù vede [illegible] pallone è già troppo tardi.

L'Imperia [illegible] pensa neppure per un attimo a chiudersi a protezione dell'1-0: continua a mantenere gioco, asfissiando i [illegible] trocampisti avversari col pressing. Per cercare di combinare qualcosa la squadra di casa [illegible] sbilancia [illegible] viene punita. Al 38' contropiede dell'Imperia, pallone che passa velocissimo da Ansaldi a Belvedere e infine a Zennaro. La difesa del Lavagna cerca [illegible] di «scalare» ma il [illegible] 11 imperiese fulmina [illegible] lo scatto Barberi e col tiro Porcù.

Per la qualificazione non [illegible] più dubbi, eppure l'Impeia gioca come se fosse in svantaggio, i suoi si muovono [illegible] doppia velocità. Stessa musica nella ripresa. Al 51' nell'unica disattenzione difensiva nerazzurra, Tumminia [illegible] a Giuliani una palla che chiede solo di esser spinta dentro: il sostituto di Schiappacasse manda sciaguratamente [illegible] lato. Al 54' una percussione di Piccareta mette Fichera (che ha rilevato a inizio ripresa Belvedere) solo davanti a Porcù: il piccolo attaccante salta [illegible] il portiere ma si allunga [illegible] sfera, cerca un difficile colpo di tacco ma trova il portiere [illegible] trato tra i pali. Al 65' Vaccarezza [illegible] è chiamato in causa (respinte a pugni chiusi da Susino su punizione. E [illegible] fischio di chiusura trova l'incredibile Imperia an[illegible] riversata all'attacco.

Le altre. Sanremese qualificata senza giocare: [illegible] Vezzano non si è presentato al Comunale dopo il ko a domicilio dell'andata. Avanti anche Entella (facile 3-0 in casa della Pressel, Bolzanetese (cui basta l'1-1 a Torriglia) e Ceparana (che si conferma [illegible] l'1-0 alla Migliarinese).

Danilo Sanguineti

SESTRI LEVANTE-SAMM 0-0

Gol annullato, passano gli arancione

SESTRI LEVANTE. La Samm pareggia 0-0 al «Sivori» contro il Sestri Levante e, capitalizzando al massimo il 2-1 dell'andata, supera il turno, accedendo [illegible] quarti di finale. Un episodio controverso a decidere il derby [illegible] Coppa, e di conseguenza la qualificazione. Il fattaccio al 32' del primo tempo: angolo di Bertolini, Boschi tutto solo manca la presa, la palla scivola sulla testa di Muzio che appoggia in [illegible]. Incredibilmente l'arbitro annulla, fra lo stupore generale, adducendo un intervento falloso sul portiere, quando il giocatore del Sestri più vicino era a un paio di metri da Boschi... Il resto della partita si è svolto senza sussulti, [illegible] un paio di ghiotte [illegible] per la Samm (in particolare una traversa di Fossa al 23' e un tiro a schegiare la parte superiore della trasversale al 78'), e una sterile pressione offensiva dei rossoblù di casa. L'occasione migliore per i [illegible] al 77', con uno spiovente di Lena, troppo lungo per l'intervento sotto porta di Scotto.

Assenze importanti nelle file dei corsari: Leonardi, Locori [illegible] Righetti (mentre Mariani ha provato [illegible] esito positivo Ninivaggi, al rientro da un infortunio). Sull'altro fronte, per Di Marco un test utile in [illegible] partito di domenica con l'Imperia, vero pensiero [illegible] tecnico arancione (con Spadavecchia a riposo, perché probabilmente squalificato contro i ponentini). **[g. s.]**

Vaccarezza e l'Imperia, avanti tutta

Tennis: un grande Stefano Tarallo ha trascinato i liguri allo scudetto

Bordighera incorona gli Under 18 del Tc Genova con il titolo italiano

BORDIGHERA. Il titolo italiano a squadre Under 18 maschile è finito a Genova. A vincere la fase finale del torneo — svoltasi in tre giorni di incontri al Tennis club Bordighera — è stata [illegible] squadra del Tennis club Genova che si è imposta nel girone finale, con formula all'italiana, sul Match Ball Recanati, secondo classificato, sul Tennis club Milano Bonacossa giunto terzo, e sul Tennis club Ugolino Firenze che ha chiuso il poker delle squadre finaliste.

Indiscutibile [illegible] successo dei liguri. Battuti [illegible] misura (2-1) i milanesi nella prima giornata, il Tennis club Genova ha vinto senza storia gli altri due incontri: 3-0 al Match Ball recanati nella seconda giornata; nuovo 3-0 [illegible] Tennis club Ugolino Firenze nella giornata conclusiva.

Un bel successo per i genovesi, che hanno schierato un tris di interessanti promesse del nostro tennis [illegible] Stefano Tarallo, classe 1976, inserito nelle classifiche di B2 (è stato proprio Tarallo il giocatore che più di tutti ha impressionato nel torneo bordigotto) e con Andrea Grasselli e Gian Andrea Gallo, entrambi classe '76, entrambi inseriti nelle classifiche B3.

Tarallo, a distanza, ha vinto il confronto [illegible] il [illegible] Galimberti, un classificato B1 (considerato fra i primi trenta giocatori italiani) che gareggia[illegible] per [illegible] Tennis club Milano Bonacossa. [illegible] per i lombardi, partiti con il favore del pronostico, quella di Bordighera non è stata un'avventura fortunata nonostante la presenza di Galimberti. Non a caso la sorpresa più bella è arrivata dal Match Ball Recanati, sorprendente secondo, trascinato soprattutto da Andrea Ciceroni, classe 1977, un B3 che è riuscito perfino a battere l'attesissimo Galiberti. **[b. m.]**

Tennis di alta qualità a Bordighera

Pallavolo: C2 e D cambiano volto a causa di fusioni, scioglimenti, rinunce. Ecco tutte le novità

Rivoluzione in extremis nei tornei regionali

La Federazione costretta ad una serie di farraginosi ripescaggi

GENOVA. Invece dei soliti «ritocchi», il Comitato regionale della Fipav ha dovuto in queste settimane procedere ad una vera [illegible] propria «reinvenzione» [illegible] gironi liguri di [illegible] C2 e di serie D. Impressionante la defezione [illegible] catena delle aventi diritto, le quali tra scioglimenti, scissioni, fusioni, abbandoni e rinunce, hanno messo a dura prova le capacità della commissione organizzativa dei campionati regionali. Rispetto agli elenchi comunicati [illegible] metà agosto, ci sono variazioni in tutti e quattro i tornei. Per scovare i rimpiazzi nella serie D femminile si dovrà inoltre procedere domenica prossima ad un minitorneo di spareggio.

Serie C2 femminile. [illegible] Volley Spezia è sparito, ed il Ceparana ha preso il suo posto nella C1 femminile. Il Figurella ha cessato intanto l'attività, e non fa la C2. Per integrare i quadri tutte e tre le retrocesse, ossia Volley Chiavari 90, Oxy Albisola e Fabianese, sono state ripescate.

Serie D femminile. Il mancato arrivo delle tre retrocesse ha aperto un «buco» che è stato colmato [illegible] grandissima difficoltà. Delle cinque aventi diritto (perché erano retrocesse l'anno scorso) quattro, ossia Prati Fornola, Masone, Albenga e Spotornese, hanno detto di no. Solo il Villaggio S. Salvatore ha accettato: [illegible] non con la squadra scesa di categoria, non [illegible] quella che aveva regolarmente vinto la Prima divisione [illegible] che era stata bloccata da un intoppo regolamentare...

[illegible] è dovuto ricorrere alle cinque seconde classificate nei campionati di Prima divisione, [illegible] Vul [illegible] Vara e Fontanabuone hanno rifiutato di fare lo spareggio, non avendo ancora iniziato gli allenamenti. Restano Matuzia, Audax Quinto e Quiliano, che domenica nella palestra di Cogoleto (pallone preossostatico, località Donegaro, tre partite alle 9,15, alle 12 e alle 16,30) si affrontano in un minitorneo per scegliere le due squadre da portare in serie D.

Serie D maschile. Qui c'è stata una [illegible] propria «caccia alla ripescata». Niente da fare con due retrocesse su tre: Cv Sestri Ponente e Don Bosco Spezia hanno rinunciato, ha accettato il [illegible] Sirq. Niente da fare neppure con le aventi diritto (cioè le migliori classificate in Prima divisione), Ortonovo e Imperia. Hanno risposto picche pure S. Bernardo Genova, Cus Genova [illegible] Don Bosco Alassio. Il sospirato [illegible] è venuto da Pgs Arma Imperia e Villaggio. [illegible] detto che quest'ultima società interpellata aveva offerto la disponibilità pensando che [illegible] trattasse della femminile: solo ora ha scoperto che oltre alle ragazze dovrà portare nei regionali anche i maschi... **[d. s.]**

Cambia la mappa del volley regionale

A novembre «Bobo» potrebbe partire. Di Blasio: «In quel caso, pronti un paio di acquisti»

Savona, Pilleddu ha le valigie pronte

L'attaccante biancoblù è nel mirino di un club di C1

Bobo Pilleddu è sul piede di partenza. L'attaccante del Savona, uno dei giocatori più in forma della squadra di Flavio Ferraro assieme ai difensori Di Capita e Carrea, è seguito fin dall'inizio della stagione da un osservatore di una società di serie C1. L'anonimo signore era anche sabato a Beinasco a vedere all'opera il «capellone» biancoblù.

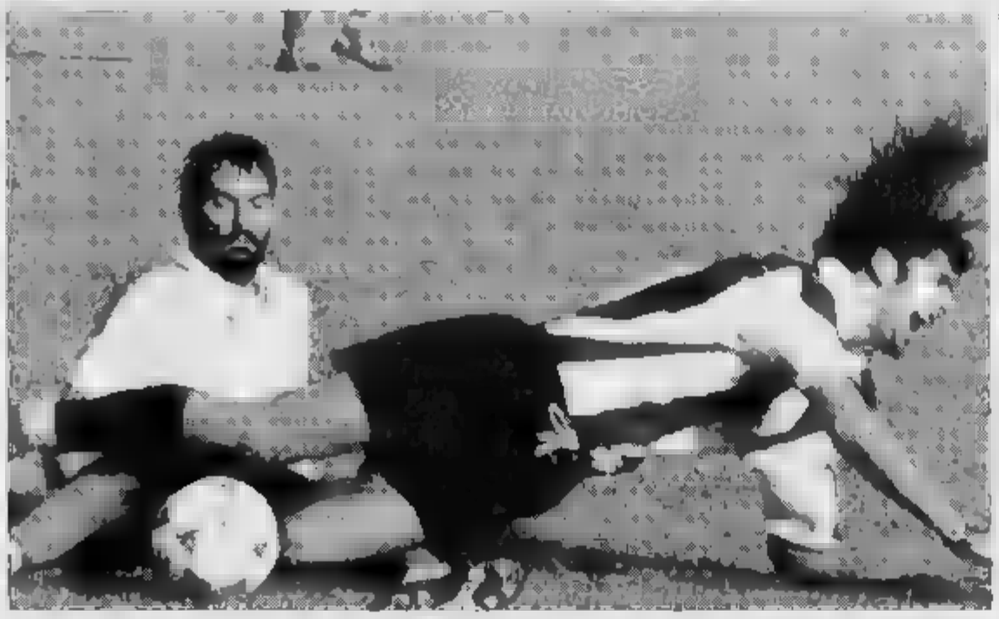
Il Savona, intanto, non conferma né smentisce la trattativa. Il vicepresidente esecutivo Lino Di Blasio afferma: «Siamo soddisfatti nell'apprendere che Pilleddu sia seguito da alcuni osservatori. Per il momento non abbiamo però avuto alcuna offerta, e anche se questa dovesse arrivare la valuteremo nell'interesse nostro e del giocatore». Ancora Di Blasio: «Se a novembre, con la riapertura delle liste di trasferimento, il giocatore dovesse esser ceduto, correremmo ai ripari cercando due pedine da inserire nell'organico della squadra».

Intanto la Lega nazionale dilettanti ha sorteggiato le squadre ai secondo turno della Coppa Italia. E al Savona è toccato il Camaiore, formazione che ha già dato un grosso dispiacere ai ragazzi di Ferraro in campionato. Il Savona affronterà i toscani sul loro campo martedì 11 ottobre alle 20,30, mentre il «ritorno» è previsto, sempre in notturna, al «Bacigalupo» il 18 ottobre.

Sull'accoppiamento di Coppa afferma Ferraro: «Vogliamo riscattarci contro il Camaiore, per prenderci la rivincita dopo la sconfitta patita in campionato. Oggi il Savona è di scena in amichevole a Quiliano. Alle 16 i biancoblù affronteranno, in attesa della sfida di sabato alle 15 al «Bacigalupo» col Pinerolo, gli Allievi regionali di Claudio Nucci. Per Ferraro la partitella serve come anche per vedere all'opera anche alcuni Allievi, dopo essersi già fatto un'idea più che precisa dei giocatori della Juniores.

L'unico dubbio per sabato è intanto Marchetti, che risente di un colpo ricevuto contro il Nizza. Ferraro insegue la prima vittoria della stagione. Dopo alcune buone prove, il giovane tecnico vuole decisamente ai due punti, che contro formazione quotata come il Pinerolo sarebbero davvero pesanti.

Roberto Pizzorno



Un esempio di come i difensori devono fermare Pilleddu: la punta del Savona potrebbe finire presto tra i professionisti

Hockey, no al «Bacigalupo»

Il Liguria si rifiuta di giocare la A2 allo stadio: «E' inadatto»

SAVONA. Il Liguria Hockey di- al «Bacigalupo». Ad un mese dall'inizio del campionato di serie A2, la squadra di Carlo Colla ha deciso di «emigrare» nuovamente verso Genova. A spiegare la decisione è il presidente dello stesso Liguria, Giorgio Accornero. Dice il numero uno dei biancoblù: «I motivi sono strettamenti tecnici. L'erba andrebbe anche bene, ma il terreno nasconde troppe buche e piccoli fossi, che impediscono di giocare la pallina in maniera accettabile. Tutto questo crea una quantità di "palle alte" che nell'hockey su prato costituiscono gioco pericoloso. E questo terreno erba fa sì che la velocità della pallina stessa cali, frenando le azioni che invece possibili ad esempio su campi in erba sintetica».

Ancora Accornero: «La Federazione inoltre ci avrebbe sicuramente negato l'omologazione del campo. Per questo abbiamo rinunciato a giocare al Bacigalupo. Saremo dunque, ancora una volta, l'unica società che partecipa ai massimi campionati nazionali senza un campo idoneo... Ringraziamo l'amministrazione comunale per esserci venuta incontro, ma purtroppo il campo non è in condizioni tali da consentirci di disputare una A2».

Conclude il presidente: «Per noi è una mazzata non indifferente. Contavamo anche di portare un po' di gente allo stadio con l'ingresso libero, puntando a far conoscere meglio nostra disciplina. Invece siamo costretti a ritornare sul terreno più vicino, il Lagaccio di Genova. Tutto questo comporta spese più elevate di quelle che avevamo già messo a bilancio per questa stagione».

Pronta la replica dell'Ufficio Sport del Comune: «Quelli Liguria non dicono tutta la verità. Non è vero che sul campo ci sono buchi, e che la pallina subisce deviazioni strane. Diciamo semmai che i giocatori del Liguria non sono più abituati a giocare sul campo in erba, e colpa loro dopo tanti anni al "Levratto". L'amministrazione comunale ha speso parecchi soldi per sistemare in decente il terreno del Bacigalupo, e queste polemiche sembrano del tutto gratuite».

Il Liguria ha già comunicato la decisione al Comune con una lettera all'assessore allo Sport, Antonella Frugoni, chiedendo in contropartita un contributo aggiuntivo per le spese che dovrà sostenere per le trasferte «forzate» a Genova. [r. p.]

Rossi, del Liguria Hockey, in azione

Basket: sabato parte il campionato femminile di serie B2

Cestistica Savonese e Loano con un obiettivo, i playoff

Obiettivo playoff. Cestistica Savonese e Loano, chiamate a difendere i colori della provincia nella femminile che scatta sabato, mirano a classificarsi nelle prime sei posizioni e accedere così al girone finale. Impresa difficile ma non impossibile, considerato che i due hanno lavorato molto bene nel «mercato» estivo.

Copertina alle savonesi: il Giovanni Sibilio ha acquistato addirittura Paola Corso, ex «bandiera» del Livorno. La giocatrice, alta 1,92, ha già messo in luce il suo talento nelle amichevoli estive. Afferma il dirigente Aldo Napoli: «Si tratta di un elemento che può fare la differenza e notevole salto di qualità alla squadra. Il resto dell'organico è immutato e sono sicuro che le ragazze disputeranno ottimo torneo».

Le savonesi hanno programmato le partite interne alla domenica (ore 17,30) al palazzetto corso Tardy e Benech. Prima dra a far loro visita è l'Arezzo: le toscane sono molto agguerrite, ma fuori dalle mura amiche appaiono meno pericolose: «Sì, i team toscani fanno paura in casa loro - prosegue Napoli - soprattutto per il calore del pubblico. A proposito, speriamo di essere seguiti anche noi affetto, vista anche l'importanza della categoria in cui militiamo». Una delle «bandiere» della Costistica è Silvia Spanò, che afferma: «Vogliamo centrare i playoff, inoltre saremo impegnate in Coppa Italia, manifestazione che finirà a giugno. Insomma, sarà stagione senza un attimo di tregua».

L'ottimismo anche il Loano. La squadra ponentina, che esordisce sabato (ore 20,30) in casa del Mirafiori Torino punta a un to vertice. Analisi affidata a Simonetta Salvini, una delle leader della squadra: «E' un torneo difficile da decifrare, di molte squadre conosce l'esatto valore. Ma sperare in un buon piazzamento è lecito. E già col Mirafiori avremo un primo test sulla forza della nostra squadra».

Guglielmo Oliveto

C2 maschile

Subito Albenga contro Alassio

Dopo una stagione anonima il basket savonese, a livello maschile, tenta riconquistare i suoi tifosi. Il «feeling» è stato interrotto l'anno scorso, complice un campionato, quello di serie D, privo d'ogni interesse e di una Promozione basata inutili e (costosi) playoff, in cui andavano in campo tutte le squadre già promosse.

La C2 che parte sabato offre invece numerosi spunti interessanti, anche se è esente da sé. Difficile, esempio, concepire un torneo che, dopo sette mesi di battaglia, rischia di promuovere nessun sodalizio nella categoria superiore: la vincente dovrà «spareggiare» con la prima di un altro gruppo del nord Italia.

Per il resto, invece, emozioni garantite con tre formazioni savonesi (Albenga, Alassio e Maremola Pietra) capaci d'inserirsi nelle zone nobili ed una, il Riviera Savona, destinata a recitare un ruolo secondario. Non si dovrà attendere per conoscere la forza dei sodalizi nostrani: sabato a Campolau (ma la partita rischia di essere dirottata a Pietra Ligure per il rifacimento parquet ingauno) si gioca Albenga-Alassio.

I pronostici sono tutti per il team di Giovanni De Stefano, che avendo finalmente a disposizione un impianto in cui allenarsi, può mirare al vertice. Gli alassini hanno acquistato un elemento di valore come Grosso, e potranno contare ancora per una stagione sull'apporto di Campisi, il quale sostituirà l'infortunato Marconi. Dubbi per Melgrati, che però dovrebbe finire per giocare regolarmente.

Anche il Maremola merita di esser seguito: Buscaglia & C. esordiscono sabato (Pietra, ore 20,45) contro il Cogoleto, nelle cui fila milita il quotato Patrone. Dice il tecnico: «Nessuna illusione, anche se puntiamo a disputare un buon torneo. E con i genovesi avremo subito importante». Il Riviera invece punta una formazione baby l'intento di valorizzare gli elementi locali. [g. o.]

ATLETICA

Sabato Italiani Junior

Fulvio M ha vinto il Trofeo Robotti

Ultimi appuntamenti «all'aperto» per l'atletica leggera, prima dell'inizio della stagione indoor. A Savona domenica si è svolto il Trofeo Simone Robotti di podismo, cui hanno aderito oltre 130 atleti. Vittoria per Fulvio Mannori (Atletica Genova) che, al termine di gara appassionante, ha preceduto Apicella (Serenella Savona) e Fecci (Podistica Savonese). In campo femminile affermazione della Maria Carla Musso (Serenella). Il trofeo per società è andato alla Podistica Savonese che ha preceduto i principali club della regione. Adesso l'attenzione si sposta a Livorno, dove sabato e domenica prossimi sono in programma le finali nazionali dei Campionati per società Juniores su pista. Diversi i savonesi impegnati: riflettori puntati sul lancio del peso, con Fabrizio Cavalleri chiamato a confermare i buoni risultati della stagione. [g. o.]

Battuto il «Solaro»

Coppa Bocciardo ottimo avvio per il Tc Loano

LOANO. Continua la buona stagione del Tc Loano. Il circolo ponentino, dopo essersi messo in evidenza in Coppa Italia, ha iniziato nel migliore dei modi anche la Coppa Bocciardo. Nella prima giornata della manifestazione, articolata in diverse fasi, i tennisti di Loano hanno superato in trasferta il Tc Solaro Sanremo per 2-1. L'inizio del confronto è stato in salita, considerato che i matuziani si sono aggiudicati il primo singolare con Filippi che piegava senza difficoltà Carboni (6-3 6-2). Nel secondo singolare ci pensava Gattuso a rimettere in parità il confronto battendo Grammatico: ceduto il primo per 4-6, il loanese ha preso in mano il match, vincendo gli altri due parziali per 6-3 6-1. Decisivo il doppio: Serafini-Carboni, coppia molto esperta, piegavano Cereghetti-Torchio per 6-3 6-2 conquistando i primi due punti della manifestazione. [g. o.]

CHEF!

2° CONCORSO DI CUCINA LIGURE CREATIVA
«BOUTIQUE DELLA BIRRA»

Per 10 serate, 10 chefs di altrettanti ristoranti presenteranno alla BOUTIQUE DELLA BIRRA le loro specialità. Dalle 20 alle 23. I clienti faranno parte della giuria.

DA GIOVEDI' 29/9 A DOMENICA 9/10

Giovedì settembre
«Treccia di patate e sogliola in salsa all'uovo e olive taggiasche»
chef Stefano Rota del G.H. Diana di Alassio.

Venerdì 30 settembre
«Fagottino tricolore alla ponentina con coulisse di pomodorini crudi»
chef Silvio Galli della CAMST Impresa Ristorazione.

1 ottobre
«Gnocchi al nero di seppia in salsetta»
chef Giuliana Alunni e Luigi De Palmas La Boutique della birra.

Domenica 2 ottobre
«Risotto 2000»
chef Dedeuluizm del Ristorante dell'Autostrada - Savona.

Lunedì 3 ottobre
«Arlecchino»
chef Giorgio Vanni ristorante Marilena di Varazze.

Martedì 4 ottobre
«Tagliolini con fonduta di sottobosco»
chef Giancarlo Manfrotto dell'Hotel Villa Camilla di Varazze.

Giovedì 6 ottobre
«Chicche di castagne con scampi e crema di basilico»
chef Mauro Manfredi ristorante Cavetto di Varazze.

Venerdì 7 ottobre
«Corzetti Andrea Doria alla moda della vecchia Genova»
chef Carmelo Lo per il Pastificio Angelo e Bruna di Alassio.

Sabato 8 ottobre
«Spaghettini imbastarditi all'ingauna»
chef Paolo Piccione del G.H. Suisse di Alassio.

Domenica 9 ottobre
«Piccolo strudel di S. Pietro e salmone con Zabaglione alla birra»
chef Franco Giacomino del ristorante Emilio di Alassio.

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA

Corso Vittorio Veneto, 20 r.
SAVONA - Tel. 019/80.55.21

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus ■ Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

maya

immagine&SUONO

Nuova apertura
VIDEOCDAUDIOGIOCOTECA
in Via de Marchi, 49
a PALLANZA

1000

SONO I BUONI MOTIVI PER VENIRCI A TROVARE

1000 lire È il costo di un film se riconsegnato entro la mezzanotte (self service).

1000 Sono i fortunati che per primi acquisteranno la VIDEOCARD, perché potranno avere in omaggio sino al doppio del suo valore.

immagine&SUONO Via de Marchi, 49 - PALLANZA

CEDESI
IN ARONA
per motivi familiari
AVVIATO RISTORANTE
CON DEHORS ESTIVO
SEGNALATO GUIDA
MICHELIN
Reddito elevato
Tel. 0337/235263

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 6 Ottobre 1994 NO 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CEDESI
IN ARONA
per motivi familiari
AVVIATO RISTORANTE
CON DEHORS ESTIVO
SEGNALATO GUIDA
MICHELIN
Reddito elevato
Tel. 0337/235263

Scendono oggi in piazza i metalmeccanici di Novara. Domani quelli di Arona

Finanziaria, scioperi e blocchi

Ieri mattina hanno manifestato i lavoratori della Sant'Andrea occupando via Leonardo da Vinci
Il corteo odierno partirà da Piazza Stazione. Prevista una delegazione di studenti di Romentino

NOVARA. I metalmeccanici novaresi scendono questa mattina in piazza per protestare contro le misure del governo in materia di pensioni. I lavoratori della Sant'Andrea hanno già scioperato ieri mattina occupando via Leonardo Vinci.

«L'Associazione Industriali ci diffida per lettera dall'effettuare altri scioperi per non compromettere la ripresa economica dell'industria - ha detto Franco Milanesi, segretario della Fiom, i lavoratori assiepati davanti all'ingresso dello stabilimento - ma le misure adottate dal governo sono inaccettabili e stanno creando gravissime ripercussioni proprio nelle aziende. Con i tagli alle pensioni si stanno bloccando un centinaio di assunzioni nelle aziende novaresi e la crisi della Rockwell, che poteva essere risolta con i prepensionamenti, si fa drammatica».

Da qui la decisione di effettuare già ieri mattina un'ora e sciopero, mentre quattro ore sono previste per oggi e coinvolgeranno soltanto i metalmeccanici anche i tessili e parte dei chimici della di Novara.

La manifestazione prenderà il via alle nove alla stazione ferroviaria e concluderà con l'intervento del segretario regionale della Fiom Giorgio Cremaschi.

«Contiamo anche sull'intervento degli studenti - precisa Milanesi - sia perché abbiamo già effettuato del volantinaggio davanti alle scuole, sia perché loro i futuri lavoratori e quindi direttamente interessati agli effetti che avranno queste misure sulla loro qualità della vita».

Una delegazione studenti ci sarà sicuramente, ed è quella dell'istituto tecnico commerciale e per periti aziendali di Romentino. Ma gli alunni protestano contro l'amministrazione provinciale per i ritardi con cui vengono eseguiti i lavori di riparazione agli infissi (la palestra ed un'aula lamentano infiltrazioni d'acqua) e per le carenze riguardanti la pulizia.

Gli scioperi proseguiranno domani nella zona di Borgomanero ed Arona, dove si fermeranno per quattro ore i metalmeccanici, che si ritroveranno per la manifestazione unitaria alle nove, davanti alla stazione di Borgomanero.

Sempre domani, giornata di protesta anche per i dipendenti degli enti locali, cgil, cisl e uil terranno un'assemblea al salone Borsa, dalle 8.30 alle 12.30 per discutere della manovra finanziaria del governo: alla manifestazione parteciperanno i dipendenti Comune di No-, della Provincia e degli Enti locali. I sindacalisti consegneranno poi al prefetto, al sindaco e al presidente della Provincia documento, mentre i lavoratori sfileranno in corteo per le vie del centro stazionamento in via Rosselli, davanti al municipio.

Sugli scioperi intanto prende posizione anche l'Associazione Industriali: «Lo la confusione con si la riforma delle pensioni - sottolinea il direttore dell'associazione, Enrico Timoncini - alimenta la confusione cui avvengono le reazioni del sindacato. Ora indispensabile manovra organica e razionale».

Marcello Giordani

Un momento sciopero di ieri lavoratori della Sant'Andrea che hanno protestato con un giorno di anticipo rispetto all'agitazione metalmeccanici organizzata per a Novara dalla Fiom. Nella foto gli operai davanti all'ingresso della fabbrica

DROGA, ARRESTI NEL NOVARESE

Sgominata una banda

Operazione della polizia di Verbania collaborazione con la Criminalpol. Sgominata una banda che rifornisce la zona del Lago Maggiore. SERVIZIO A PAGINA 41

A Novara

Cardiologia due giornate di studio

NOVARA. Due anni di attività al servizio di chi ha problemi di cuore: l'associazione «Amici del cuore» con il presidente Piero Cornara propone sabato e domenica la «due giorni» dedicata alla cardiologia. S'inizia sabato sala congressi Borsa, alle 16,30, con la relazione del presidente e l'intervento del sindaco Marusi. Alle 17 s'inizia il convegno «L'assistenza cardiologica continuativa», con interventi di Pantaleo Giannuzzi, primario della Divisione di cardiologia del Centro medico di Veruno, Carmelo Cernigliaro, primario della cardiologia dell'ospedale Maggiore. Intervengono poi Franco Aina, aiuto divisione di cardiologia del Maggiore, e Cecilia Aquili, primario del laboratorio di analisi. Agli incontri scientifici seguirà domenica una giornata dedicata al check up, in piazza Duomo. Dalle 9 alle 19 si potrà verificare la pressione arteriosa ed effettuare l'esame del colesterolo. **[c. m.]**

Incidente sul lavoro ieri mattina alla «Novaskin», ditta di conciatura pelli Cerano

Muore pensionato urtato dalla ruspa

Vittima un trecatese di 66 anni. Stava aiutando il cugino titolare di un'impresa edile che sta svolgendo degli scavi all'interno dello stabilimento. E' stato colpito da un pezzetto di cemento che sporgeva dalla scavatrice

CERANO. Incidente mortale sul lavoro ieri mattina alla «Novaskin», ditta pelli, sulla strada per Vigevano. Vittima un pensionato di 66 anni, Mario Mancin, colpito al volto da un pezzetto cemento armato trasportato ruspa. Su quanto accaduto è stata aperta un'indagine, svolta dall'ispettorato del lavoro in collaborazione con i carabinieri di Trecate, intervenuti sul posto.

Da prima ricostruzione dei fatti, tutto accaduto verso le 9,30. In quel momento all'interno della «Novaskin» stavano lavorando gli operai di una ditta edile che stavano posizionando dei pozzetti per delle vasche contenimento del liquame. Piccole vasche interrato che servono alla lavorazione delle pelli. Mancin stava aiutando suo cugino Emilio, titolare dell'impresa edile. L'uomo si è spostato per far transitare una ruspa che stava trasportando alcuni pozzetti cemento armato. Ma guidatore non sarebbe accorto presenza del pensionato, e del pesanti manufatti, sul mezzo meccanico in movimento, lo ha colpito violentemente al capo.

L'allarme è stato immediato, lanciato dagli stessi operai che hanno assistito alla drammatica scena. Mancin riverso al suolo, in una pozza . Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Rossa e i carabinieri di Trecate e l'Elisoccorso «118» Lombardia. per lo sfortunato pensionato, purtroppo, c'era più niente da fare. Come detto, l'indagine dell'ispettorato lavoro dovrebbe contribuire a fare chiarezza sull'episodio. Mario Mancin, che abitava a Trecate in via Mascagni 4, lascia la moglie, Lorenzina Capelli. La coppia aveva figli. **[m. p.]**

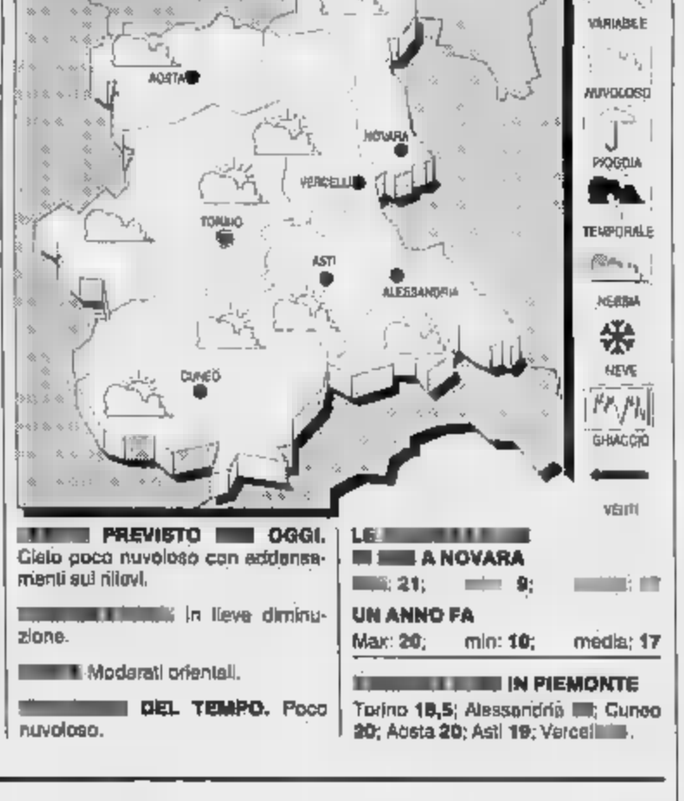
Mario Mancin, morto sul lavoro

A BELLINZAGO

I funerali del podista

svolti ieri pomeriggio i funerali di Emiliano Ardizio, il pensionato di Bellinzago deceduto domenica mattina ad Arona durante una corsa podistica. Erano presenti moltissimi podisti giunti da ogni parte della provincia. Emanuele Ardizio, che fino a due anni fa lavorava alle Poste di Novara, era conosciuto soprattutto per la passione sportiva. C'erano i fiori della «Grafica Bellinzago», gruppo locale per il quale Ardizio gareggiava, anche quelli della «Gamba d'oro». Giancarlo Pavani, il presidente del gruppo di Bellinzago, ha confermato che lo sfortunato podista aveva sempre avuto disturbi di alcun genere. La salma giunta a Bellinzago dall'ospedale di Arona, dove stata effettuata l'autopsia dottoressa Rosa Ghiringhelli. Non ci sono comunicati ufficiali, pare che il decesso sia dovuto a infarto cardiocircolatorio. **[s. bot.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi.

In lieve diminuzione.

Moderati orientali.

DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE A NOVARA
: 21; 9;
UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: 17

IN PIEMONTE
Torino 18,5; Alessandria ; Cuneo 20; Aosta 20; Asti 19; Vercelli .

L'Airbag salva la vita

Ottobre Fiesta

solo per questo mese da Nova
34 Fiesta Newport/Cayman Blue 3 p

Ford

al nostro prezzo

L. 18.92 L. 14.495.000*

in esclusiva da noi con IDEA FORD paghi la metà

Offerta valida solo fino al 31 ottobre

Solo da noi con:
- Sintolettore originale Ford 3003 con frontalino estraibile
- Airbag lato passeggero

nova Ford

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE VEICOLI COMMERCIALI
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/622.480 ASSISTENZA TEL. 0321/622.490

* Al netto Iva e imposte. Offerta valida fino ad esaurimento stock

I risultati del test realizzato in agosto a Novara da un mensile specializzato

Sette banche messe alla prova

Due giornalisti, che si sono presentati come marito e moglie, hanno richiesto consigli per investire cento milioni. Nel reportage i giudizi sui prospetti ottenuti e ciò che non li ha proprio soddisfatti

I direttori

Fra autocritica e diplomazia

NOVARA. I direttori degli istituti visitati dai giornalisti di «Investire» commentano l'esito della prova. Francesco Grano è direttore vicario (il nuovo direttore è Sergio Tognoni) alla Commerciale Italiana: «Direi che la nostra immagine esce bene. Peccato siano ritenuti insufficienti gli spazi per la consulenza: i locali sono nuovi e moderni, che possiamo fare di più? Il test, per qualche aspetto, mi sembra un po' superficiale».

Alla sede centrale della Banca Popolare di Novara ricordano che la prova è stata eseguita in un periodo di ferie: «E per quanto riguarda la proposta, il nostro prodotto assicurativo 'Novaria' ha raccolto consensi molto prima del test. I novaresi, sul fronte degli investimenti, favoriti per la presenza di una sede centrale». Si segnala il 159° posto della Popolare di Novara nella classifica mondiale del mensile statunitense «Global Finance». La graduatoria della affidabilità vede la Bpn sorpassare di 10 posizioni il Banco di Sicilia e i 32 la Bna.

L'ufficio stampa dell'Istituto San Paolo di Torino ritiene «concorrenziali e valide le proposte presentate dalla collega. Rispettiamo l'opinione di 'Investire' ma è opportuno sottolineare come l'ipotesi di un piano d'investimento viene fatta tenendo presente la situazione del cliente e non può essere generalizzato. Un programma che soddisfa alcune categorie di persone, ad altre può sembrare poco azzeccato».

Aldo Cimpanelli e direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura: «Fa piacere che i nostri clienti novaresi trovino conferme obiettive. Accoglienza allo sportello e servizi informativi sono aspetti che vogliamo curare particolarmente. Brava la collega che ha ricevuto i due giornalisti».

Il direttore della Banca Popolare di Intra, Italo Fonio, insiste sui tre aspetti: «I nostri consigli sono stati simili a quelli della Comit. In agosto parecchi funzionari erano in ferie. E i giovani colleghi partecipano a corsi di formazione. Vogliamo migliorare l'immagine per valorizzare la sostanza».

Alla Cassa di Risparmio di Torino parla Giovanni Gioiello, responsabile amministrativo della filiale: «Siamo soddisfatti del giudizio. E il collega ha già ricevuto i complimenti della direzione centrale». Conclusione: andrebbero aggiunti due voti alle pagelle di «Investire». Direttori e uffici stampa meritano sette per l'autocritica. E sono in diplomazia. **[m. p. a.]**

NOVARA. Obiettivo puntato sulle sette banche della città. Il mensile «Investire», nel numero di ottobre, pubblica i risultati di un test condotto in agenzie e filiali nel capoluogo. Due giornalisti si sono presentati come marito e moglie e hanno chiesto consigli sul modo migliore di investire 100 milioni.

La coppia si è recata il 24 agosto alla Banca Commerciale Italiana di corso Cavour 18, alla Cassa di Risparmio di Torino in corso Garibaldi 9, nelle agenzie 1 e 4 della Banca Popolare di Novara in piazza Gramsci 2 e in corso Risorgimento 69, alla Banca Popolare di Intra in piazza Martiri 6, alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in via Rosselli 30, all'Istituto San Paolo Torino in largo Cavour.

I potenziali clienti hanno posto due condizioni: «L'investimento deve escludere forme a rischio e il 30 per cento deve essere indirizzato all'estero». Lo scopo del test: constatare il livello di consulenza e professionalità in materia di investimenti. Parametri di valutazione sono stati anche l'accoglienza, la disponibilità, la professionalità, gli spazi riservati.

Prima i giudizi generali. «Investire» sottolinea che nessuno degli impiegati si è premurato di chiedere indirizzo e numero di telefono dei potenziali clienti per un eventuale approfondimento. Quasi in tutti i casi «generico» è risultato il materiale informativo consegnato.

Una delusione, in qualche banca, è stata riservata ai clienti-giornalisti per quanto riguarda gli spazi appositi per la consulenza. E nessuno degli addetti si è preoccupato di accertare la situazione patrimoniale dei clienti.

È stata azzeccata, sempre secondo «Investire», la modalità di presentazione adottata nelle banche novaresi riguardo a prodotti assicurativi, come le polizze vita a capitalizzazione. In due casi gli addetti hanno consigliato di investire la somma in una polizza vita presentandola come un fondo comune d'investimento.

Banche novaresi agli esami di riparazione, o addirittura bocciate? Non tutte. E non per tutti i parametri di valutazione. Qualche dettaglio. La Commerciale Italiana ottiene un «sufficiente» nella consulenza. E' risultata ai giornalisti poco azzeccata una parte della proposta d'investimento ma è stato «valido il consiglio sull'estero».

All'agenzia 1 della Popolare di Novara l'impiegato allo sportello ha risolto il problema indirizzando i cronisti all'ufficio titoli della sede, e davanti alle perplessità dei potenziali clienti si è premurato di verificare che il collega indicato fosse presente in ufficio.

E' una sufficienza piena, con un «buono» ai consigli sull'investimento, quella della Cassa di Risparmio di Torino. L'impiegato ha lasciato uno specchietto semplice e chiaro. Meno brillante, sempre secondo «Investire», la prestazione della Banca Popolare di Intra, con consigli forniti al bancone da un giovane.

Soluzioni «valide» e buona consulenza alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Le diverse proposte sono state presentate dopo uno sguardo al panorama generale del mercato. «Promossa» la dipendente che ha accolto i potenziali clienti.

All'agenzia numero 4 della Bpn l'impiegato ha ricevuto la coppia con disponibilità e cortesia ma ha dato consigli «in modo poco chiaro». Il voto alla consulenza: «Sufficiente».

Cortese e attenta la dipendente dell'Istituto San Paolo che ha accolto gli inviati. «Dettagliato» l'opuscolo fornito. Il neo: i due giornalisti si aspettavano informazioni precise «sulle scadenze delle obbligazioni in eurolire» che non hanno ottenuto. «Investire» ha riassunto in una tabella i voti riportati nei parametri valutativi dalle sette banche novaresi.

Paola Arbeia

Questa la classifica

ISTITUTI DI CREDITO	A	B	C	D	E	F
BANCA POPOLARE DI NOVARA (Ag. 4)	●●●	●●	●●●	●●	●●●	●●
BANCA POPOLARE DI NOVARA (Ag. 1)	●	●	●●	●	●	■
COMMERCIALE ITALIANA	●●	●●●	●●●	●●●	●	●●
BANCA POPOLARE DI INTRA	●	●	■■■	●	●	●
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	●●●	●●	●●●	●●	●●	●●
NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	●●	●●	●●●	●●	●	●●●
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	●●	●●	●●	●●	●●●	●

■ Insufficiente ■■ Sufficiente ●● Buono (*) Fonte: manuale «Investire»

A = Accoglienza; B = Disponibilità; C = Tempo attesa; D = Informazioni; E = Supporti informativi; F = Validità proposta

Novaresi allo sportello di una banca

IN BREVE

NOVARA

Incontro fra Comune e Usl per le comunità dei disabili

E' fissato per oggi alle 16 a palazzo Cabrino l'incontro proposto dal Comune all'Usl sulla questione delle due comunità per handicappati. **[b. c.]**

NOVARA

Un pulmino a disposizione dei ciechi, inaugurazione

Servizio di accompagnamento grazie a un pulmino in dotazione all'Unione Ciechi. L'inaugurazione alle 15,30 all'Autocar Nissan. **[c. m.]**

CAMERI

Cliente picchia e rapina due prostitute, denunciato

Aggredite e rapinate dal cliente. E' accaduto sulla statale 32, al bivio di Caltignaga. Jusufi Odeta, 23 anni, e Helena Bais, 22, slave, erano state avvicinate da un cliente. L'aggressore è stato denunciato. **[c. m.]**

NOVARA

C'è il funzionario Rai per le consulenze

Riprendono oggi in città gli incontri con il funzionario Rai, all'Associazione Commercianti dalle 12,30. **[c. m.]**

NOVARA

Sciopero treni domani e domenica

Sciopero del personale viaggiante Fs dalle 9 alle 18 domani in Lombardia. Potranno esserci ripercussioni sulla To-Mi, Novara-Luino e Vercelli-Pavia. Inoltre sciopero in Piemonte e Valle d'Aosta dalle 21 di sabato alle 21 di domenica.

I programmi al quartiere Sacro Cuore

L'autunno-inverno con il Garden club

NOVARA. E' un programma - e non poteva essere diversamente - ricco di appuntamenti interessanti quello del Garden Club Novara. L'associazione, inserita da pochi giorni nell'Ugoi, Unione Garden Club d'Italia, che raggruppa appassionati di floricoltura e composizioni ornamentali presenta le iniziative autunnali. La sede degli incontri è sempre Silone 20, sala del quartiere Sacro Cuore.

S'inizia la settimana prossima con il corso di decorazione-porcellana tenuto da Laura Cantoni Quaglia. Martedì 11 i soci del Garden Club si riuniranno alle 21, per ospitare Bruna Caraffini, presidente del Garden Club aronese, che parlerà di «Le fioriture della Camelia Sesanqua». Giovedì 13, alle 15,30, si potrà imparare a creare biglietti d'auguri utilizzando fiori pressati. L'idea è di Tina Fantini, che metterà a disposizione la sua esperienza anche nel pomeriggio di giovedì 27. Per aderire a questo ed altri corsi si può telefonare al 400725. Martedì 18 il gruppo si sposterà alla sala della Barriera Albertina, dove Piero Hillebrand parlerà di Pollanza e della riprogettazione del verde urbano con le magnolie. A novembre s'inizierà a parlare del Natale. Dopo la conferenza di Paolo Abram su «Il giardino pensile, un sogno realizzabile», in programma martedì 8, giovedì 10 e giovedì 17 si potrà imparare a modellare oggetti con la pasta al sale, e a decorare la tavola natalizia. Suggestive immagini il 22, Daniele Ghisla, che presenterà «Le foglie morte», mentre il 24 Liliana Losito proporrà una lezione di galateo «A ciascuno il proprio posto». Gli incontri di dicembre saranno nuovamente dedicati al Natale. Per il prossimo fine settimana, la presidente Stefania Francione sta preparando una «due giorni» dedicata al verde e all'importanza della fotosintesi contro l'inquinamento: previsti un convegno e una mostra, in collaborazione con l'Associazione fiorai, per ribadire l'impegno del «Garden» sul tema ecologico. **[c. m.]**

Grandi manovre attorno alla casa di cura novarese in amministrazione controllata

Sette cordate per la San Gaudenzio

Si fanno avanti gruppi da tutta Italia. Intanto, aderendo alle richieste dei legali, il tribunale ha concesso una settimana di tempo per rispondere a una serie di quesiti. Il bivio: operazione salvataggio oppure vendita all'asta

L'ingresso della «San Gaudenzio»

NOVARA. C'è un'attenzione addirittura morbosa attorno ai destini della casa di cura San Gaudenzio. Una parte di novaresi la considera un pò la «sua» clinica. Adesso che le cose non vanno affatto bene i commenti, per non dire i pettegolezzi, si sprecano. Così anche la riservatezza che richiederebbe una procedura delicata come l'amministrazione controllata, per evitare qualsiasi tipo di speculazione, va a farsi benedire.

Le notizie sono sulla bocca di tutti. E quelle che rimbalzano da palazzo di giustizia sono affatto incoraggianti. Lunedì il tribunale ha incontrato l'amministratore delegato Ahmed Rihaoui, che è accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Boffa di Torino e Tuccillo di Novara. Doveva fornire una serie di spiegazioni per alcune operazioni, e situazioni riscontrate e segnalate dal commissario giudiziale Renato Airoldi al giudice delegato Edoardo Barelli. Operazioni che potrebbero condizionare la prosecuzione dell'amministrazione controllata mettendo a repentaglio la gestione stessa della società e le garanzie dei creditori. Ci riferiamo, per esempio, alla vendita del poliambulatorio annesso alla clinica sul quale graverebbe un'ordinanza di demolizione emessa dal sindaco di Novara contro la quale è stato proposto ricorso al Tar. Il «gioiello» di famiglia è stato ceduto, a giugno, proprio per far fronte alle necessità impellenti. Leasing e mutui per le costose attrezzature condizionerebbero pesantemente una gestione già difficile sotto il profilo economico perchè sono venuti meno alcuni introiti come quelli della cardiochirurgia, un reparto oneroso fermo da cinque mesi. E poi ci sono operazioni di natura finanziaria, suggerite dalla necessità di tamponare le falle, che richiedono spiegazioni. Quelle fornite lunedì da Riahoui non devono essere state esaurienti. Così, aderendo alle richieste dei legali, il tribunale ha concesso loro una settimana di tempo per rispondere a una serie di quesiti.

Quali potranno essere gli sbocchi? Le spiegazioni sono convincenti e allora prosegue l'operazione salvataggio che dovrà essere votata dall'assemblea dei creditori già fissato il 10 novembre. Diversamente si dovrà accedere all'esercizio provvisorio (si prospetta difficilmente percorribile la strada del concordato preventivo) con la sucessiva vendita all'asta. E come sempre avviene, in casi come questo, non manca l'interesse di potenziali acquirenti. Sarebbero almeno sette le società e i gruppi interessati che hanno richiesto informazioni sullo stato di salute e le potenzialità della San Gaudenzio nell'ipotesi che si arrivasse alla vendita. A prescindere dall'epilogo, pare fondamentale per la città conservare una struttura sanitaria privata che ha dimostrato di potersi integrare bene con quella pubblica. Non resta che attendere le decisioni che assumeranno lunedì i giudici in camera di consiglio.

Renato Ambiel

LA VITA DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quei «perfido» Autovelox e Lesa

Mi sono visto recapitare in questi giorni due contravvenzioni dalla polizia municipale di Lesa nelle quali mi viene contestato di aver superato il limite di velocità di 10 chilometri orari consentito nel centro urbano.

L'accertamento, effettuato con il «perfido» autovelox modello 103, consiste nella prova documentata (n. 2 fotografie) che nei giorni 17 e 24 giugno '94 il sottoscritto è transitato nel territorio del Comune di Lesa alla «folle» velocità di 55 km/h e 59 Km/h (dimenticavo l'entità delle multe: 60.900 lire ciascuna).

Considerato che almeno una trentina di conoscenti del mio paese, Belgirate, hanno ricevuto le stesse contravvenzioni e alcuni molto più care delle mie (Lire 210.000 per avere superato i 60 km/h), una domanda mi sorge spontanea: stiamo vivendo tutti con i piedi per terra o qualcuno pensa di vivere nel mondo dei cartoni animati dove i soldi sono solo dei biglietti verdi senza valore come al gioco del Monopoli?

La maggior parte delle contravvenzioni sono state recapitate a persone che sfortunatamente in quei giorni stavano tornando a casa dal lavoro, visto che l'Autovelox è stato posato dalle 17 alle 20. Persone che, considerata la velocità delle loro automobili, a mio avviso sarebbero da elogiare per la loro correttezza di guida. Morale: come si dice da noi, con la vita, in quei giorni abbiamo «guadagnato» la giornata!

Roberto Filippi, Belgirate

Per Forza Italia e Borgo solo contatti informali

In merito all'articolo apparso sulla Stampa il 30 settembre sono a precisarvi al fine di maggiore chiarezza che il club Forza Italia di Borgomanero non ha ufficializzato finora alcun legame con altre forze politiche, ma si sono avuti soltanto contatti informali, in previsione delle prossime elezioni amministrative a Borgomanero il 20 novembre 1994.

Mauro Buschini, vicepresidente direttivo Forza Italia

NUMERI UTILI

Novara: 627.000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083, **Domodossola:** (0324) 48.500, **Gattiate:** [illegible]; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.000 - 63.659; **Gravellona Toce:** (0323) 848.558 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161, **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418 617; **S. Maurizio d'Opaglio:** 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697, **Piedimulera:** (0324) 83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81 500, **Domodossola:** (0324) 491 334, **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** (0323) 868 111; **Stresa:** (0323) 31.844, **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, corso Mazzini 7, tel 61.23.84, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 13,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle alle 16,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, corso Risorgimento 80, tel 62.40.78, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 19,30 e dalle 16,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Paracchini*, via Verpus 11, tel 913 14.

Arona: *Amgotti*, corso Cavour 120, tel 242.656.

Borgomanero: *Rocco*, via Cavour 86, tel. 814.63.

Baveno: *Ghiringhelli*, via Vittorio Emanuele 29, tel 937.296.

Verbania (Intra): *Bononi di Luchi*, p.zza Ranzoni 39, tel 401.341.

Belgirate: *Caponi*, via Mazzini 83, tel (0322) 76.445.

Cannobio: *Fido*, p.zza Angelo Custode 16, tel. (0323) 70 138.

Domodossola: *Samonini*, p.zza Mercato 6, tel (0324) 242.310.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, Tre Acque 8, tel (0324) 82.310.

Gravellona Toce: *Amigotti*, via Marconi 57, tel 848.074.

Ameno: *Marchi*, via Cavour 1, tel 898 114.

Grignasco: *Borsa*, piazza Cacciami 2, tel 417 113.

STATO CIVILE

NATI. Andrea Negri, Chiara Solazzo, Sara Grandi, Caterina Calia.

MORTI. Enrichetta Ghirardi, (1912); Francesco Nilo (1911); Alberto [illegible]nelli (1911).

Luigi Vigna con Elena Sacco; Luca Bianchi con Tiziana Albieri; Marco Ratti con Roberta Marangon; Pierangelo Zagro con Clara Usanna; Giuseppe Lalorre con Sara Paganin; Francesco Salla con Monica Prandi; Pier Luigi Rolfi con Marina Zanganni; Renato Martinello con Alessia Zoppello; Mauro Brustia con Mariella Panico.

CERANO

NATI. Elisabetta Volo, Ilenia Marangoni, Elisa Molosso, Caterina [illegible]rillo, Federica Manazza, Federica Visconti, Erika Santagata, Serena Savasini, Beatrice Mari, Martina Barison.

MORTI. Domenico Ana, Giovanna Mercalli, Giuseppe Cardone, Giovanni Ornigotti, Pacifico Ubezio, Prisca Sala, Anna Baratti, Giuseppina Rosa, Severino Gamba, Vittorio Bonomalli, Camillo Gualteo, Alfredo Valenza, Peter Adamo, Mario Gualteo.

[illegible]. Carlo Patrò con Teresa Gualteo; Enrico Floriani con Maria Luisa Concas.

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

Oktoberfest all'Irish Pub

Tre giorni di festa all'insegna della birra e della birra, da domani a domenica è «Oktober fest biers all'Irish Pub «La Torbiera» di via Borgoticino 11 a Agrate Conturbia. Dalle 20. **[b. c.]**

FOTOGRAFIA

Le «dia» di Mazzatia sulla Badia

«La Badia di Dulzago» è il tema della proiezione di diapositive in programma stasera alle 21 al quartiere Nord in via fara 39. Le immagini sono di Roberto Mazzetta. L'ingresso alla serata è libero. **[b. c.]**

PROFESSIONI

Per diventare sommelier

A lezione per diventare sommelier: s'inizia il 10 ottobre il corso di addestramento professionale organizzato dalla sezione piemontese dell'Associazione italiana sommeliers. Le lezioni si tengono all'albergo Italia di via Solaroli e sono articolate in due sessioni: pomeridiana dalle 15,30 alle 18 e serale dalle 20,30 alle 23. Per informazioni rivolgersi al bar Mombaruzzo (via Rosselli 1 a Novara) o al ristorante Piemontese (via Mazzini 25 a Stresa). **[b. c.]**

CORSI

Editoria per la stampa all'Enaip

All'Enaip di Novara in via Negri sono aperte le iscrizioni al corso tecnico di editoria per la stampa: le lezioni, rivolte a diplomati, intendono fornire conoscenze del procedimento grafico, capacità di produrre prematrici per stampanti professionali. Sono previste 500 ore di insegnamento. Per informazioni tel. 625075. **[c. m.]**

ARTIGIANATO

Seminario per le nuove imprese

Cinque lezioni per imparare a muoversi nel mondo dell'artigianato: le propone la Cna di Novara un corso riservato alle nuove imprese del settore. Il seminario si tiene nel mese di ottobre alla sede viale Dante 37, è gratuito ed è aperto anche ai non associati. Gli interessati possono telefonare al verde 1670-11038. **[b. c.]**

Operazione della polizia di Verbania in collaborazione con la Criminalpol

Sette arresti per traffico di droga

Diciassette le persone indagate. La banda riforniva la zona del Lago Maggiore. Gli arrestati sono di Mezzomerico, Arona, Verbania e Colazza: nel centro del Vergante c'era la base dell'organizzazione

VERBANIA. Diciassette persone indagate; di cui 7 raggiunte da ordini di custodia cautelare per detenzione e traffico di droga; 13 perquisizioni di abitazioni private e locali pubblici nel Verbano, Aronese e Novarese; oltre 2 chili e mezzo di droga sequestrati insieme con attrezzature per il taglio ed il confezionamento delle dosi. Questi i risultati della brillante operazione diretta a reprimere un vasto traffico di stupefacenti e conclusa nei giorni scorsi grazie all'azione congiunta degli uomini del commissariato di Verbania, al comando del dottor Emilio Tringali, e della Criminalpol di Torino. Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania Alfredo Rucco. Sono stati arrestati, in flagranza di reato, Stefano Antichi, anni, Mezzomerico, trovato in possesso di munizioni e parti di armi da guerra, colpito anche da ordine di custodia per reati contro la legge sugli stupefacenti; Paolo Pietro Carta, 37 anni, residente a Colazza, trovato in possesso di stupefacenti, Berjy Mouley Hfid, 29 anni, marocchino, residente a Arona in via Mazzini, e Ivan Margaroli, 39 anni, di Colazza. Tratti in arresto inoltre Teodoro Leonardi, anni, di Arona, e Zaouak Mohamed, 35 anni, marocchino, senza fissa dimora di fatto residente a Verbania. Colpito ordine di custodia anche Gesuino Pinna, 40 anni, di Colazza, che però si è reso irreperibile. L'operazione, nata da una serie di attività di polizia giudiziaria, mediante intercettazioni telefoniche, pedinamenti, appostamenti e rilievi fotografici, ha impegnato gli investigatori - con notevoli sacrifici personali - per circa tre mesi e si è conclusa lo scorso settembre, alle prime ore del mattino, con numerose perquisizioni che hanno portato al sequestro di 50 grammi di eroina, 500 di hashish, chilogrammi di marijuana. E' stato inoltre individuato, a Colazza, un campo per la coltivazione di canapa indiana che doveva servire al rifornimento del mercato dello stupefacente nella zona. Tra i nomi degli indagati spiccano quelli di Pietro Paolo Carta, già condannato per reati di detenzione di armi e per associazione finalizzata al traffico di droga attualmente sottoposto a misure di sorveglianza speciale, e Gesuino Pinna, già condannato per spaccio di notevole quantità di eroina. I due, di origine sarda, gestivano, da Colazza, con la complicità di Ivan Margaroli, un diffuso spaccio di eroina e cocaina nella zona di Arona dove contavano sull'appoggio del gestore del bar Torino, Nunzio Visconti, pure indagato.

Paolo Pietro Carta. A sinistra nell'ordine gli altri arrestati all'operazione condotta dalla polizia di Verbania assieme alla Criminalpol di Torino: Teodoro Leonardi, Zaouak Mohamed, Ivan Margaroli, Stefano Antichi, Gesuino Pinna e Berjy Moulay Hfid

Il bar è noto per essere frequentato da numerosi malavitosi locali. E' stato inoltre messo in luce un imponente traffico di droga dal Milanese verso Arona ed il Verbano.

Sono stati arrestati anche Zaouak Mohamed, pregiudicato, per la sua attività di rifornitore di droga a Verbania e zone limitrofe, e Berij Moulay, cognato di Nunzio Visconti. Questi ultimi due hanno ammesso il loro attività di intermediari nella vendita di stupefacenti.

Successivamente sono stati scoperti i legami esistenti tra Stefano Antichi, vigile urbano ad Arona, ed alcuni degli indagati. Legami che sarebbero giustificati - secondo quanto dello stesso Antichi - dalla sua abitudine alla cocaina.

Aristide Ronzoni

Referendum, primo il ristorante domese

«Eurossola» superstar la «Noce» arranca

NOVARA. «La Noce», che succede? Sembra impossibile, ma il ristorante cittadino, autentico protagonista delle prime settimane di vita del «Premio Qualità '94» ha improvvisamente finito la benzina.

L'ex capolista, che ha perso la testa l'altro ieri per lo scatenato «Eurossola», che ha scalato la top ten nel giro di pochi giorni, perde quota e adesso, addirittura, arranca in terza piazza, scavalcata dalla birreria «Gunther» e insidiata anche dal bar «Tre» di Galliate.

Una crisi passeggera o qualcosa di più? La risposta nei prossimi giorni. Intanto i riflettori del referendum sono tutti puntati sul ristorante domese, autentica rivelazione del referendum: davvero un'escalation fulminante, nuova entrata subito al quarto posto, poi seconda e l'altro ieri a guardare tutti dall'alto in basso.

Leggete la nuova classifica se ci credete: «Eurossola» 1677, birreria «Gunther» 1586, ristorante la «Noce» e bar «Tre» Galliate 1295. E poi? Poi il vuoto: per trovare la quinta classificata bisogna scendere a quota tagliandi, dove è posizionata la pizzeria «Sempione» di Borgomanero, locale che peraltro costituisce un'altra rivelazione, entrata prepotentemente nella «top ten».

Al sesto, «tiene» il caffè «Broletto» Novara (597), mentre avanza un'altra ossolana, il ristorante «La Meridiana» di Domodossola (589).

All'ottavo c'è il bar «Paiola» di Novara (519), al nono il bar «Sport» di Pernate (494) e al decimo il «Cral Montedison» di Novara. Nel giro della «top ten» la paninoteca «le Griffon» di Fremosello (440) e il «Simon's Bistrot» di Ameno (388).

Complessivamente, le schede «scrutinate» sono 16985, e quindi ci si avvia a passo spedito verso la quota 20 mila, un altro bel tetto da superare. Sfogliando schede e spuntando voti, dalla marea di buste saltano fuori due simpatiche comunicazioni.

Nella prima, firmata «un assiduo lettore della Stampa» si fa osservare che «i piccoli bar non vanno trascurati (sono altrettanto bravi quanto i grandi), qualche volta cerchiamo di ricordarli, come per esempio il Canadian Bar Pizzeria, corso XXIII marzo 189/E Novara». Detto, fatto. Nell'altra letterina a firma «vivi nuovamente i «vecchietti», che allegano 25 voti per le «Scuderie» di Stresa: bazzecole, confrontati alla centinaia degli altri esercizi, ma per noi vecchietti, che non possiamo fare grandi sacrifizi, il ristorante le Scuderie rimane il migliore e il signor Vincenzo e la signora Trudy per la loro cortesia meritano molta riconoscenza».

Intanto scorrono veloci le settimane e ci si avvia verso il traguardo. Allo stop mancano ormai 26 giorni, sono tanti.

Per votare, infatti, avete tempo fino al 31 ottobre. Fino a quella data ne vedremo delle belle.

[r. s.]

LA STAMPA
CONFCOMMERCIO
REFERENDUM
PREMIO QUALITA' '94
RISTORANTI - PIZZERIE
PROVINCIA DI NOVARA E VERBANIA CUSIO OSSOLA
VOTO PER...
COMUNE DI...
☐ EFFICIENZA E CORTESIA ☐ SERVIZIO
☐ SIMPATIA ☐ CONVENIENZA
Saranno validi i tagliandi pervenuti entro il 31-10-94 alla redazione de «La Stampa» (corso della Vittoria 2, Novara) o alle sedi dell'Associazione Commercianti di Novara, via Francesco d'Assisi 3; BORGOMANERO: via 30; VERBANIA: Mameli 49.

Il fantino

«Non sapevo di essere ricercato»

NOVARA. Pareva un ricercato che partecipava a una battuta di caccia durante il giorno di apertura della stagione venatoria. Invece Domenico Romeo, 28 anni, di professione fantino, semplicemente alla ricerca di funghi e dell'ordine di carcerazione emesso nei suoi confronti per un reato commesso nel 1992 non sapeva nulla. Così afferma in una richiesta di precisazione inviato a «La Stampa» dal carcere di Novara nel quale si trova rinchiuso. Dice Romeo: «Nessuna autorità avevo provveduto a notificarmi l'ordine di carcerazione. Sono stato fermato dalle guardie forestali per un semplice controllo; condotto alla caserma dei carabinieri di Oleggio, solo a quel punto con grande stupore ho appreso del provvedimento pendente a mio carico. Giustamente i militari mi hanno trattenuto agli arresti. In precedenza ero sempre stato reperibile e mi sono mai nascosto per sfuggire alle mie responsabilità».

[r. s.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n 30/97
Promossa dalla Banca Popolare di Intra con Rav. Sergio Napolitano contro **TIBONI Maria, ALBERTI Graziano e ALBERTI Dolores.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 1/09/94 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Tiboni Maria, Alberti Graziano e Alberti Dolores.
A) Quota per l'intero
2) Comune di Baceno - C.T. - foglio 60 mapp. 79, prato. Valore stimato L. 2.487.500.
5) Comune di Baceno - C.T. - foglio 61 mapp. 170, prato. Valore stimato L. 487.500.
6) Comune di Baceno - C.T. foglio 61 mapp. 230, bosco ceduo. Valore stimato L. 140.000.
7) Comune di Baceno - C.T. - foglio 61 mapp. 231, prato. Valore stimato L. 2.525.000.
8) Comune di Baceno - C.T. - foglio 61 mapp. 236, prato. Valore stimato L. 412.500
B) Quota indivisa di 7/9
9) Comune di Baceno - NCEU - foglio 3 mapp. 1398 e 1323 - appartamento al terzo piano e un mansarda al quarto piano; stimato L. 89.833.334.
12) A - Quota indivisa di 1/6 di terreno sito in comune di Trontano NCT - Partita n. 1668
1 - Foglio 4 mapp. 733, are 6,10, bosco ceduo. Valore stimato L. 365.934
2 - Foglio 4 mapp. 757, are 0,96, bosco ceduo. Valore stimato L.
3 - Foglio 4 mapp. 770, are 0,87, bosco ceduo. Valore stimato L. 56.584
13) B - Quota indivisa di 1/6 di vecchia casa del tipo rurale con piccolo anditio annesso ubicato in frazione Vegno.
Comune di Credo - Partita n. 1467 del NCT foglio 85 mapp. 7 di are 0,91. Valore stimato L. 8.289.165.
L'incanto è fissato per il giorno 18/01/95 ore 10.00 ed avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base: lotto 2) L. 1.024.000 - 5) L. 160.000 - 6) L. 44.800 - 7) L. 768.000 - 8) L. 102.400 - 9) L. 26.600.000 - 12) L. 128.000 - 13) L. 2.752.000.
2) offerta in aumento non inferiore a L. 500.000 per il lotto 9 e L. 100.000 per i lotti 2-7-13 e L. 50.000 per i lotti 5-6-8-12.
3) cauzione e fondo spese pari misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base.
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato allo Stato del Tribunale di Verbania somma indicata al precedente n. 3.
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile
Verbania, 10 settembre 1994.
IL COLLABORATORE CANCELLERIA
Luca Falvo

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

privato vende

APPARTAMENTO

libero subito, come nuovo, mq 90, prezzo occasione.
Eventuale possibilità di mutuo.

Tel. 0323/866.948 - 0322/243.497 - 0337/

BIRRERIA - RISTORANTE
GASTHAUS ZUM ADLER
NUOVA GESTIONE
- PIATTI TIPICI BAVARESI PIEMONTESI
- CUCINA APERTA dalle 12 alle 14,30 e dalle 18,00 alle 02.00

A mezzogiorno menù prezzo-fisso L. 15.000 (servizio compreso) primo - secondo - contorno

VERBANIA PALLANZA - Via Prevostura 6 - Tel. 0323/501.414
accettiamo tickets e Cartasì — Riposo settimanale: martedì

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
CERCA PER UFFICIO BORGOMANERO
Giovane dinamico, automunito, anche prima esperienza. Offre affiancamento, fisso mensile, provvigioni.
Per colloquio:
0322 845.916

azienda per ampliamento rete vendita
RAPPRESENTANTI
per Provincia di Novara,
Offresi 2.000.000 per provvigioni già in addestramento. Lavoro avviato. Formazione. Carriera a più dimensioni. Richiesta serietà ed affidabilità.
0322/84.84.16 oppure 0335/73.84.76.

Azienda settore dei trasporti e scavi, operante nel Cantone Ticino - frontiera, ricerca serio ed esperto
CAPO OFFICINA
Inviare curriculum-vitae a: Ferrari Dario - via C. Cuserina, 9 - Casella Postale n. 18 - 28052 CANNOBIO (NO)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIMEDIA S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.361 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa (IVA Esclusa, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1180. Avvisi urgenti dalla fissa o feriali: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

IMPRENDITORE altamente qualificato settore, cerca socio finanziatore operante o non nuova attività oppure dalla già esistente, operante campo interno abbinando sistema vendita fino raggiungere 1.500 contatore giornaliero. Riservatezza. Scrivere: Publikompass 26 F - 20123 Milano

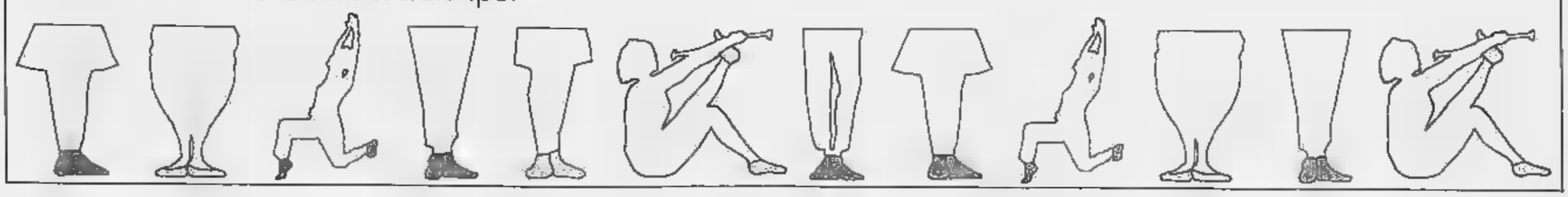
3 Lavoro offerte

A giovani automuniti si sollecita al commerciali offresi possibilità di inserimento azienda produttiva di articoli alimentari di alta qualità. Offresi training serio, fisso mensile provvigioni per ottimo prospettivo di guadagno. Zona lavoro Novara provincia. Tel. 0322 212.450

I.E.M. SPA per ampliamento provincia No e Vc ricerca 3 venditori con o senza esperienza disponibili subito. Offresi attività seria e costruttiva. Fisso, incentivi, Telefonare ore ufficio 9/11,30 allo 0322 235.212. Informazioni al colloquio.

biella scarpe
... Calzati e vestiti !
VERBANIA - Centro Commerciale Bennet
GAGLIANICO - Strada Trossi
CHIVASSO - Centro Commerciale Chivasso Est
VERCELLI - Centro Commerciale Iper

FINALMENTE ANCHE A VERBANIA
APRE SABATO 8 OTTOBRE
IL NUOVO CENTRO VENDITA
La migliore qualità a prezzi convenientissimi !!!
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA



Iniziativa dei sindacati Trasporti dell'Alto Novarese contro i «tagli» alla stazione

Appello a Scalfaro per Domo2

Durante la visita ufficiale in Ossola, al Presidente della Repubblica è stato consegnato un documento sullo scalo ferroviario. Raccolte più di mille firme perché non sia un'altra «cattedrale nel deserto»

Lo scalo internazionale merci Domo 2. Ne ha parlato anche il sindaco Anglus nel suo discorso per il 50° della Repubblica dell'Ossola

DOMODOSSOLA. Appello a Scalfaro anche per Domodue, il nuovo scalo ferroviario internazionale che non riesce a decollare. Le organizzazioni sindacali dei trasporti del Vco avevano promosso, nei giorni precedenti la visita del Presidente della Repubblica, una raccolta di firme contro la prospettiva di tagli occupazionali alla stazione internazionale di Domodossola, raccogliendo un migliaio di adesioni. E hanno poi trovato modo di far arrivare nelle mani del capo dello Stato un documento sulla scottante questione.

Nell'appello a Scalfaro, le organizzazioni sindacali sostengono che si potrebbe addirittura arrivare «alla chiusura del nuovo scalo internazionale, costato più di 750 miliardi, per mancanza di traffico e di uomini». Nel documento pervenuto a Scalfaro, si ricorda che «il nuovo impianto, realizzato con tecnologie d'avanguardia, è ancora solo parzialmente utilizzato nonostante siano ormai passati quasi due anni dalla sua entrata in funzione».

«Nonostante le ripetute assicurazioni da parte della società Fs sul fatto che lo scalo di Domodue resta prioritario per il traffico delle merci da e verso l'Europa del nord - affermano i sindacati trasporti dell'alto Novarese - forti quote di traffico continuano a essere dirottate verso altri valichi, in particolare Chiasso e Luino. I dati forniti dalla stessa società Fs evidenziano in tutta la loro gravità la perdita costante e considerevole di quote di traffico attraverso il Sempione. A questo punto non pensiamo che l'elettrificazione della Novara-Domodossola e l'adeguamento delle gallerie sulla linea del Sempione siano sufficienti a far risorgere Domodue dalle ceneri. In ogni caso, gran parte di queste opere, sbandierate come premessa per il rilancio, non sono neppure iniziate».

Le organizzazioni sindacali ribadiscono quindi tutte le loro preoccupazioni sul futuro del nuovo scalo anche perchè con il concentramento di tutto il traffico delle merci a Domodue, che avverrà nel Gennaio '95, la società ha ipotizzato un taglio degli organici del personale di stazione da 244 a 207 occupati».

Le riduzioni di organico non colpiranno solo i ferrovieri ma anche i dipendenti delle ditte appaltatrici delle Fs, la cui attività è strettamente collegata con il trasporto delle merci. Si parla di decine di licenziamenti anche in questo settore. I sindacati si sono rivolti a Scalfaro dopo inutili tentativi di avere un dialogo costruttivo con la società Fs. Della situazione di Domodue, «che rischia di diventare, se già non lo è, una cattedrale nel deserto» ha parlato anche il sindaco Ettore Anglus nel suo discorso alla celebrazione ufficiale della «Repubblica» dell'Ossola. «Chiediamo l'attenzione di tutti per non essere dimenticati - ha detto - anche in nome di quella Repubblica libera e democratica che fu un esempio per tutto il paese». A «Domodue» ci sono intere palazzine in vetrocemento migliaia di metri quadrati di uffici, che avrebbero dovuto ospitare attività private legate ai trasporti internazionali, completamente inutilizzati. Si sta facendo sempre più strada l'ipotesi di destinare parte delle costruzioni, già pronte, ad uffici e servizi della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Oltretutto questa dislocazione ha il pregio di essere ben servita dal punto di vista delle comunicazioni stradali e ferroviarie. L'idea è stata presa in considerazione anche dall'assemblea costituente della nuova provincia che ha individuato in Gravellona e Domo sud i due principali poli per le sedi di uffici e servizi della nuova provincia. Anche la task- force inviata dal ministro Maroni sul territorio aveva manifestato un certo interesse per l'area di Domodue ma i funzionari avevano potuto visitare le nuove palazzine all'interno dello scalo.

Adriano Velli

IN BREVE

PIEDIMULERA

Fiaccolata alla cappella Pace nel 50° della repubblica

Si avviano domani sera in paese le celebrazioni per il 50° della repubblica dell'Ossola. La fiaccolata alla Cappella della Pace aprirà le manifestazioni che si protrarranno sabato e domenica. [re. ba.]

CRAVEGNA

Torna la Fiera d'Autunno della Valle Anzasca

Tradizionale fiera zootecnico-agricola domenica in località Arizona. La Fiera d'Autunno è l'occasione per l'esposizione di bovini, ovini, caprini e di prodotti caseari ed ortofrutticoli della valle Anzasca. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

Trenta imprese invitate all'appalto per l'ex Ceretti

Sono circa trenta le ditte invitate all'appalto per la realizzazione del centro polifunzionale nell'area ex Ceretti, realizzazione che vedrà un investimento di oltre cinque miliardi di lire. [re. ba.]

[illegible]

In festa il Wwf all'«oasi» del Bosco Tenso

Festa con il Wwf, domenica mattina, al Bosco Tenso, l'oasi protetta sulle rive del Toce. Al centro sportivo esposti gli alveari mentre in Municipio, nella sala consiliare, verranno messi in mostra i ritagli cinesi. Seguirà una guidata del Wwf al Bosco Tenso. [re. ba.]

[illegible]

Il vescovo presenta il nuovo progetto pastorale

Il vescovo Renato Corti presiederà domani alle 21, nella basilica di San Vittore a Intra, l'assemblea parrocchiale. All'ordine del giorno un nuovo progetto pastorale sul «Una risposta ai grossi problemi che, in una stagione di grandi cambiamenti culturali, la società pone oggi ad una comunità di credenti». [s. r.]

[illegible]

I parchi di Veglia e Devero in tv «Bim Bum Bam»

I gioielli ambientali dell'Ossola tornano sulle tv nazionali. Ai parchi naturali dell'Alpe Veglia e Devero verrà infatti dedicata una delle trasmissioni di «Bim Bum Bam», in onda su Canale 5 ogni giorno e in replica la domenica mattina. [re. ba.]

[illegible]

Sorgerà a Possaccio il tempio dei Testimoni di Geova

Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione di un locale di culto da parte della congregazione dei Testimoni di Geova. Esso verrà realizzato nella frazione Possaccio. [s. r.]

Domodossola, ordine dell'amministratore

«Troppe interviste» e l'Usl deve tacere

DOMODOSSOLA. Da oggi tutti zitti. Ai dipendenti dell'Unità sanitaria locale 56 di Domodossola è arrivato l'ordine perentorio dell'amministratore straordinario, Giuseppe Paglino, che ha imposto il silenzio a tutto il personale.

«La constatazione del proliferare di interviste varie rilasciate agli organi di informazione costringe questa Usl a ricordare che soltanto il commissario straordinario emana comunicati stampa o rilascia interviste mentre tutti i dipendenti dovranno essere autorizzati». Firmato Giuseppe Paglino.

Questo «zitti, parlo io» però ha già scatenato reazioni a catena. La Cgil è partita alla carica accusando Paglino di voler mettere a tacere i «diritti del sindacato e dei cittadini su un problema importante come la sanità».

«Non capisco quest'uscita di Paglino - dice Maurizio Pagliari della Cgil sanità -. Abbiamo tutti il diritto a rilasciare dichiarazioni, visto come si sta ridefinendo la questione sanità in Ossola, nel Verbano e nel Cusio. Eppoi, come fanno quei medici o quei dipendenti dell'Usl che sono anche consiglieri comunali a dovere magari parlare pubblicamente della sanità? Forse Paglino non vuole affrontare quel confronto pubblico che ha il dovere di accettare? Cosa si pretende che non si discuta, ad esempio, su decisioni attuate dalla sera alla mattina come la chiusura dell'ospedale di Premosello?».

Giovanni Paglino amministratore dell'Usl 56 ha richiamato i dipendenti «Per le dichiarazioni devono essere autorizzati»

Arturo Bistolfi, uno dei responsabili della Cgil funzione pubblica, è altrettanto duro. «Vuole forse intimidirci e farci tacere?» si chiede. Ed aggiunge: «Carte scelte vanno discusse apertamente con noi. L'esempio di Premosello è emblematico. Intanto a Domodossola i problemi crescono. Per 2-3 volte gli infermieri hanno portato a spalla i bambini dalla pediatria alla sala operatoria perché l'ascensore non funziona mentre i reparti di otorino ed oculistica trasferiti a Domodossola vanno ad occupare spazi di altre divisioni alimentando malumori tra i medici: sarebbe bene che anche i primari si esponessero, prendendo una decisa posizione».

Bistolfi attacca Paglino anche sul nuovo appalto mensa e sulla sparizione di alcuni posti in organico. Dice: «Corrono voci che l'appalto lo abbia vinto una ditta di Villa Literno ma che tutto slitti. Motivo: un componente della commissione è assente, impegnato nella caccia. Mentre, chissà perchè, sono spariti un posto di ausiliarin, uno di capo-ostetrica e uno di direttore della scuola infermieri per trasformarli in un solo posto di lavoro per un direttore sanitario, posto che non esisteva prima in pianta organica. E con questi problemi ci si preoccupa di inviare simili circolari per imbavagliare i dipendenti?»

Balducci

Nuovo day hospital

Struttura dedicata a giovane vittima [illegible]

DOMODOSSOLA. Il reparto medicina del San Biagio ha una nuova sala di day-hospital, composta di quattro letti e dei servizi necessari. La struttura è dedicata al giovane Alberto Ambrosi, scomparso a soli 22 anni in seguito a un tragico incidente stradale avvenuto a Milano. Alberto avrebbe voluto seguire le orme del padre, il dottor Giuliano Ambrosi, titolare di un noto studio dentistico nel centro di Domodossola, e frequentava il quarto anno di odontoiatria e protesi dentaria a Milano.

Alla memoria di Alberto, la famiglia aveva già offerti un premio di studio allo studente con il miglior profitto dello stesso corso di laurea. Ora, ha finanziato la realizzazione della sola «day-hospital» al San Biagio ha dato notizia, esprimendo la gratitudine di tutti gli ossolani, lo stesso primario del reparto medicina, dottor Piero Cassani. [a. v.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 21/87

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano contro ALBERTINI Luciana.

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Montalbano con sua ordinanza del 7/9/94 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Albertini Luciana: in Comune di Gravellona Toce.

Quota di proprietà per 1/2 di un appartamento e di un garage censiti al N.C.E.U. alla partita 1216, fg. 3, mapp. 21/1, corso Roma, P.T. - 1; cat. A/4, cl. 2; vani 6, rc. 840, fg. 3 mapp. 21/2, corso Roma, P.T., cat. C/6, cl. 2 mq. 18, rc. 136 e al N.C.T. alla partita 2050, fg. 12, mapp. 144.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 22/02/95 ore 11.00 che avrà luogo nella Sala pubblica udienza del Tribunale di Verbania

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 31.000.

2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del successivo prezzo base

4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese mediante deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.

5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 20 settembre 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Feliva

KINESIS CLUB

PALESTRE - SQUASH SAUNA

Orario continuato 9.00/22.00 Anche sabato

Pessalacqua, 24 - NOVARA
tel. 0321/625222

CORSO DI ANTIQUARIATO

Settori: MOBILI, DIPINTI, CERAMICHE, VARI. Scuole, stili e repertori decorativi, materiali e tecniche, parametri di autenticità e di valutazione. Metodi di restauro, copie e falsi, analisi di opere. **Docenti:** critici, antiquari e restauratori. **Frequenza:** pom. o serale, bisettimanale, aperta a tutti. **Inform. ed iscrizioni:** Domus Aurea - Ist. «Sacro Cuore», via Solferino 16, tel. 0321/62.32.89, rivolgersi di giovedì h. 10,30-19,00 cont. (Dir. 0336/790.545 tutti i gg.).

Estratto avviso di gara
COMUNE DI COLAZZA
Procedura ristretta

Si comunica che ai sensi dell'art. 6 della legge G.C. n. 109 in data 13/06/1994, per il giorno 19 ottobre 1994 alle ore 18 è indetta presso [illegible] Comunale una gara per la gestione [illegible] pubblico ginnico-sportivo «Madonna della Guardia» e dei n. 2 campi di bocce. Chiunque può partecipare. Testo completo la documentazione richiesta

IL SINDACO
Valter Travaglini

GATTICO
Zona campi da golf. Incantevole vista Monterosa
RUSTICO [illegible]
Mq 600 terreno mq 5000 affittato tutto 1995. L. 320.000.000.
Tel. 0330/595.385.

STEFANINI IMMOBILI
ARONA CENTRO STORICO
prendiamo appartamenti di prestigio 2/3/5 locali restaurabili in palazzine di interesse artistico-storico.
[illegible], 0322/46.466

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

GRAVELLONA TOCE - Soleggiatissima, indipendente **CASA** abitabile subito, di 6 ampi vani con bagno, cantinato, cortile, giardino. Comodo accesso. Lire 130.000.000 trattabili.
GRAVELLONA TOCE - Zona Pedemonte, soleggiata **PORZIONE** di **CASA** indipendente con cortile. Quattro ampi vani con bagno
CASALE C. CERRO - Località Remate, Lire 20.000.000 + Lire 500.000 mensili, **CASA INDIPENDENTE**, soleggiata, in buone condizioni, composta da 5 vani, ripostigli, cortile. Accesso carraio.
[illegible] - Bagnella, **VISTA LAGO** in palazzina recente con giardino, **APPARTAMENTO** ultimo piano, ristrutturato di 3 letto, 2 bagni, cucina abitabile, balcone con camino, lavanderia, terrazzi. Cantina, garage doppio
PETTENASCO - In recente palazzina, [illegible]go signorile, ultimo piano, **APPARTAMENTO** autonomo, di quattro vani + doppi servizi. Terrazza. Cantina. Doppio garage. Libero.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
61.313

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

PROMOZIONE D'APERTURA

MDF

A NOVARA

DAL 10[illegible]
SCONTI FINO AL 40%

SEDIE, POLTRONE, DIVANI, TAVOLI, LIBRERIE, LAMPADE I "PRODOTTI" DELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO

LUCIANO MARTELLI

Gallarate - Piazza San Giuseppe - tel. 0321/806343 - orari 9-12.15/15-19.30
Novara - Corso Italia 22/G - tel. 0321/611195 - orari 9-12.30/15.15-19.30
Borgomanero - Via SS. Trinità - tel. 0322/835935 - orari 10-13/14.45-19.30 (lunedì chiuso

Belotti - grafica e comunicazione - Milano

Si è parlato dell'Autotrafori, ieri, alla Conferenza del traffico

Gravellona, apre lo svincolo

Pronto entro dicembre l'ultimo tratto che collegherà la superstrada dell'Ossola
Confermato anche l'arrivo dell'autostrada sul lago Maggiore entro l'estate '95

STRESA. Autotrafori alla ribalta nella prima giornata di lavori della cinquantesima edizione della Conferenza del traffico, inaugurata il pomeriggio al Palazzo dei congressi. Apertura dello svincolo di Gravellona Toce entro dicembre e nuovi passi avanti verso l'apertura dell'asse autostradale tra primavera e estate del prossimo anno sono le principali novità emerse dalla riunione svoltasi subito dopo la cerimonia inaugurale.

Assenti il ministro dei Trasporti Publio Fiori e il sottosegretario ai lavori pubblici Aimone, ma il prefetto di Novara, l'onorevole Marco Zacchera, membri del Comitato Vco verso l'Europa, amministratori locali, rappresentanti di associazioni di categoria e sindacati si sono incontrati con i funzionari della società Autostrade. Proprio l'ingegner Gabriele Camomilla, responsabile dei lavori, e l'ingegner Palmiro Banchetti hanno informato sull'ormai imminente collegamento della superstrada dell'Ossola con lo svincolo di Gravellona. «Ancorchè arrivi in ritardo - commenta il sindaco Rino Forini - si tratta di elemento di indubbia soddisfazione. Esso permette di superare le conflittualità esistenti e di compiere la prima verifica dell'impatto di superstrada e autostrada sulla viabilità ordinaria, in attesa di risolvere altri problemi». Sugli ultimi sviluppi in sede romana ha riferito l'onorevole Zacchera, reduce da un incontro col sottosegretario Aimone che in un recente incontro aveva garantito il proprio interessamento per una rapida soluzione dei nodi aperti della Voltri-Sempione. Il vice-ministro ha dato seguito a tale impegno. Risultano elementi positivi sia per la conclusione del tratto terminale per accellerare i tempi di realizzazione dello svincolo a Baveno. «E' confermato l'arrivo dell'autostrada sul lago Maggiore entro la prossima estate», ha detto Zacchera.

Il ministro Publio Fiori

Sergio Ronchi

Borrelli va in mongolfiera

Dal pool «Mani Pulite» a Stresa fa anche la prova dell'etilometro

STRESA. Il procuratore capo del pool di «Mani Pulite», Saverio Borrelli, è stato nel pomeriggio l'ospite inatteso dell'appuntamento inaugurale con la cinquantesima edizione della Conferenza del traffico.

Una presenza, la sua, seguita naturalmente con molta attenzione e curiosità dai numerosi presenti, proprio nella giornata in cui le dichiarazioni del magistrato hanno suscitato clamorose polemiche in sede governativa culminate nelle dimissioni del ministro Biondi.

Borrelli ha seguito con attenzione gli interventi dei relatori in compagnia del procuratore del Tribunale di Verbania, Antonio Simone, e del presidente dell'Automobile Club d'Italia, Rosario Alessi.

Al termine della cerimonia non sono mancate alcune brevi dichiarazioni nel salone del Palazzo dei Congressi agli ospiti e giornalisti presenti.

Commentando gli ultimi sviluppi della situazione, Borrelli, apparso tranquillo e disteso, ha dichiarato che sono «segno dei tempi». Ha aggiunto che le sue parole sono state chiare e non intendevano lanciare messaggi.

Borrelli ha poi respinto con fermezza ogni illazione su collegamenti tra manovre politiche e l'attività dei magistrati di «Mani pulite», che continuano ad operare nell'ambito delle proprie competenze e con assoluta indipendenza.

Salutate le autorità presenti, il procuratore milanese ha fatto una sosta nel padiglione della Polizia Stradale e dopo un brindisi si è scherzosamente sottoposto alla prova dell'etilometro.

Ha quindi proseguito la sua visita in altri stand della Conferenza allestiti all'esterno del Palazzo dei Congressi e infine ha accettato l'invito ad una breve escursione in una mongolfiera pubblicitaria. Borrelli ha lasciato Stresa poco prima delle 18. **[s. r.]**

Saverio Borrelli sulla mongolfiera e con il procuratore Simone (foto de sandy)

IN BREVE

VERBANIA

Un appello per aiutare i profughi di Padre Giuliano

L'associazione «Amici di Padre Giuliano» promuove una raccolta di materiali per aiutare i profughi ruandesi che sono presenti nella zona dove opera il missionario verbanese. Sono richiesti in particolare prodotti igienico-sanitari e scolastici, stoviglie e materiale vario tra cui fili elettrici, smalto, coperte. Per la raccolta viene organizzato domenica 16 ottobre, dalle 9 alle 19 davanti al vecchio imbarcadero di Intra, una «Giornata per lo Zaire», ma si provvede al ritiro anche a domicilio. **[s. r.]**

Via Madonna di Campagna sarà allargata

Verrà allargata via Madonna di Campagna: lo ha deciso l'amministrazione comunale per adeguare la strada che collega Europa a viale Azari all'aumento di traffico che si è registrato negli ultimi anni. Il primo lotto dell'opera verrà introdotto nel prossimo bilancio di previsione. **[s. r.]**

Tornano i corsi di puncetto non solo per principianti

Ricominciano in questo mese i corsi di puncetto ad Ameno, che saranno aperti da quest'anno, oltre che alle principianti, anche a chi ha già fatto i corsi negli anni precedenti. Le lezioni sono tenute dalla maestra puncettaia Mariuccia Beltrami. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere ai numeri telefonici: 0322-998343, oppure al 0322-980065. **[v. a.]**

Verbania, chiuso un altro capitolo giudiziario sulla corruzione

Due anni a Masciadri e Pastore per gli illeciti edilizi a Stresa

VERBANIA. Sono stati conclusi l'altro ieri nell'ufficio del gip Massimo Terzi, i riti abbreviati con cui sono stati giudicati gli undici imputati di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sugli illeciti edilizi e urbanistici al Comune di Stresa. Tra i nomi di spicco quelli dell'ex sindaco e del vice sindaco della perla del lago Maggiore, rispettivamente Cornelio Masciadri e Albino Pastore.

Sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno. Per loro i pubblici ministeri Alfredo Ruocco e Salvatore Dovere avevano richiesto quattro anni (Masciadri) e tre anni e otto mesi (Pastore) sostenendo a loro carico la configurazione del reato di concussione, derubricato successivamente dal gip in corruzione.

Il giudice non ha concesso condoni in quanto gli imputati sono già al centro di altre vicende giudiziarie. Per gli altri sette imputati è stato decretato il «non luogo a procedere» per intervenuta prescrizione del reato; le vicende risalgono infatti all'86.

L'ex sindaco di Stresa Cornelio Masciadri e il vice Albino Pastore sono stati condannati

Hanno quindi chiuso il loro conto con la giustizia Andrea Roggia e Agostino Pedretti di Verbania; Rosanna Di Lauro di Milano; Roberto Carnevali di Taino (VA); Cecilia Morosini di Stresa; Roberto Malloni e Tullio Palese di Verbania; Tullio Schinizzi di Viggiù; Roberto De Lutti di Milano e Aldo Prandoni di Busto Arsizio.

Un'altra pagina del corposo capitolo delle inchieste sul giro di tangenti per le licenze edilizie «facili» e per gli illeciti urbanistici a Stresa è arrivata alla fine con le sentenze dell'altro ieri.

Complessivamente sono stati nove i patteggiamenti concordati in udienza preliminare tra i quali quello dell'ex capo ufficio tecnico del comune di Stresa, architetto Pietro Scarfì, con un anno e otto mesi, e dell'architetto di Cannobio Alessandra Cane, con nove mesi e venti giorni. Diciassette imputati del reato di corruzione andranno invece al dibattimento in aula il 20 giugno '95. **[a. r.]**

In polemica col Comune che ha dato una scarsa disponibilità della piscina

L'ultimatum dell'Omegna Nuoto

«Una corsia per un'ora non basta a 30 ragazzi»

OMEGNA. Tre pareti tappezzate di coppe e trofei a dimostrazione dei successi ottenuti in 14 anni di attività sportiva. Un patrimonio che l'Omegna Nuoto rischia di gettare alle ortiche per un motivo semplice: la gloriosa società sportiva potrebbe interrompere la propria attività. Le motivazioni del gesto clamoroso sono contenute in una lettera inviata alle ottanta famiglie dalle quali provengono i ragazzi dell'Omegna nuoto.

«A causa della posizione intransigente assunta dal Comune di Omegna - si legge nella lettera - riguardante i nuovi orari messi a nostra disposizione per svolgere l'attività sportiva, ci vediamo costretti a interrompere momentaneamente l'attività natatoria».

Più espliciti sono i dirigenti del sodalizio cusiano. Dice il presidente Claudio Catenazzi: «Tutti ci conoscono per i successi ottenuti dalla squadra di pallanuoto che quest'anno ha vinto il campionato di D, però la nostra attività è rivolta soprattutto alla promozione del nuoto nei confronti dei più giovani; ma come possiamo far scendere in vasca i bambini nell'orario messoci a disposizione i ragazzi sono ancora a scuola?».

Al presidente fa eco Gaetano Scalabrini, responsabile del settore nuoto: «Non contestiamo l'aumento del trenta per cento che abbiamo accettato perchè comprendiamo benissimo i problemi dell'amministrazione. Sono gli orari e le corsie, sempre meno, a nostra disposizione che sono inaccettabili e che non riguardano i ragazzi della pallanuoto che si allenano più tardi, bensì i giovanissimi».

Attualmente sono un'ottantina gli atleti della società sportiva cusiana, l'unica di tutto il Vco affiliata alla Federazione Italiana Nuoto che svolge attività agonistica. «Non possiamo neppure organizzare gare di nuoto per non entrare in contrasto con quelli già gestiti dal Comune», ribadisce il segretario Antonio Medina. «Al mercoledì, secondo i nuovi orari, avremo a disposizione una sola corsia per un'ora, dalle 17 alle 18 - fa Luigi Volpi - con trenta ragazzi in acqua sarà come nuotare in un alveare».

La polemica tra Omegna nuoto ed amministrazione comunale è diventata un braccio di ferro: la giunta ha affidato ad un comunicato stampa la risposta alla società sportiva. «Abbiamo dovuto conciliare le esigenze della popolazione omegnese con quelle dell'Omegna nuoto - dicono gli amministratori - già la piscina è a disposizione poche ore al giorno. Nessuno vuole penalizzarli, anzi siamo a disposizione per trovare soluzioni».

Vincenzo Amato

NISSAN PRIMERA.
2000 cc 16 valvole 102 cavalli 2000 Etodi sei.
3 ANNI A TASSO ZERO
L. 417.000 per 36 rate mensili + minimo anticipo.
CON GARANZIA TOTALE
100.000 km / 3 anni di tranquillità
E TAGLIANDI GRATIS.
Tutta la manutenzione è a carico nostro, filtri e manodopera compresi.

4 porte, 5 porte e Station Wagon

TASSO Primera SLX 1600 cc, 16 valvole, 102 cavalli, L. 25.780.000 prezzo chiavi in mano, con L.10.780.000 di anticipo e rate a tasso zero L.417.000 *
Nitafin Nissan Finanziaria S.p.A
* Importo finanziato L.15.000.000, anticipo spese + primo premio L. 250.000, TAN 0,05%, TAEG 1,45% salvo approvazione Nitafin. Offerta valida fino al 31/1
CHIEDI AL TUO CONCESSIONARIO UN FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
AUTOCAR
NOVARA
Via Mattei 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321 / 450.450
Tegna auto s.r.l.
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Tel. / 848.227
NISSAN

La disposizione è stata emanata un anno fa anche alla Memc di Novara

Vietato bere vino in fabbrica

Appartiene allo stesso gruppo industriale dell'azienda di Merano dov'è nata la protesta operaia
I 700 dipendenti novaresi pronti a rivendicare la riqualificazione in un'azienda ad alta tecnologia

NOVARA. Bottiglie tappate, ma non le bocche. «Hanno vietato il quartino di vino in mensa? Da noi accadde circa un anno fa».

Sorpresi, ma non troppo, i 700 dipendenti della Memc-Electronica) materiali, stabilimento a Novara in viale Gherzi.

I colleghi della fabbrica di Merano (stesso gruppo di Novara, proprietà tedesco-americana specializzata nella produzione di silicio per i chip) sono stati messi a «secco» da una decisione aziendale che vuole uniformare il «comportamento» in tutte le fabbriche sparse nel mondo. Niente vino e niente birra a pranzo.

Reazione immediata dei dipendenti altoatesini che hanno manifestato il segno di protesta: «Un quartino di vino a pranzo è tollerato, anzi in qualche caso consigliato dal medico - dicono - non per noi. Un'imposizione assurda e intollerabile».

E a Novara? Più che sorpresi, stizziti. I delegati di fabbrica interpretano il parere dei compagni di lavoro: «Ormai abbiamo dimenticato questa disposizione.

Un anno fa, quando accadde, stavamo vivendo grossi problemi aziendali legati alla ristrutturazione. Si parlava di esuberi di personale e il consiglio di fabbrica era impegnato a valutare la situazione. La questione alcolici passò in secondo piano. Ma allora, non accettammo il diktat: lo subimmo».

Adesso, portato clamorosamente alla ribalta dai colleghi di Merano, gli «uomini della Silicon Valley» novarese stanno riconsiderando il problema: «Qui - dice un esponente del consiglio dei delegati - è in atto un tentativo ben preciso: si tenta di introdurre la cura "giapponese", ma non vogliamo essere "giapponesizzati". La proibizione del vino a mensa può diventare lo spunto per mettere a fuoco tutti gli altri problemi che ancora ci sono sul tappeto. Nei prossimi giorni sentirete parlare della Memc».

Nel frattempo, niente vino. I setteconto dipendenti si sono abituati a consumare birra analcolica a Coca Cola, conditi magari da sussurri e mugugni. Ma niente proteste o trasgressioni plateali, come invece è avvenuto a Merano dove per un lavoratore, che era stato visto bere, è arrivata la sospensione.

Ma quanto può influire il vino sui ritmi di lavoro e la produttività? Risponde Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Associazione enologici ed enotecnici: «La decisione di proibire è molto curiosa. Non credo proprio che nell'ambito di una mensa si possa abusare o eccedere del vino. Sfido chiunque a produrre una letteratura che attesti che un bicchierino di vino a pasto possa ridurre l'attenzione sul lavoro. Questo comportamento mi sembra proprio eccessivo, anche perché gli abusi si genera si intendono riferiti non tanto al vino ma ai superalcolici. Sinceramente questo caso è unico, è la prima volta che capita».

Eppure i dipendenti della Memc di Novara (ex Dynamit Nobel) ringraziano: «Ci voleva proprio questo per porre all'attenzione i problemi dell'azienda».

Nella piccola «Silicon Valley» tira aria di rivendicazioni: i dipendenti riconoscono di lavorare in un'azienda ad alta tecnologia «ma - dicono - manodopera siamo i meno qualificati su tutto il territorio».

Gianfranco Quaglia

L'ingresso della Memc: nemmeno a mensa i dipendenti possono bere vino

ARCIGOLA

«Ma il quartino fa bene»

In merito alla protesta degli operai della fabbriche Memc Electronical di Merano e Novara, contro il divieto del vino in mensa, «Arcigola Slow Food», la maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, dichiara in un comunicato di «ritenere assolutamente legittime le richieste dei lavoratori e di appoggiare la loro protesta eleggendoli membri onorari dell'Associazione». «Bere un quarto di vino al pasto di mezzogiorno rappresenta non solo un'abitudine alimentare radicata e diffusa nei popoli latini da non poter essere eliminata, ma anche una corretta pratica dietologica, certamente migliore che non ingurgitare bevande dolci e gasate - aggiunge la nota -. A pochi giorni dall'intossicazione dei bambini torinesi provocata dalla polpa di granchio coreana avariata, ci pare che difendere un quarto di onesto vino italiano costituisca una dimostrazione di grande buon senso e di civiltà».

S'inizia domani il corso dell'Onaf con 45 iscritti

Un palato da «maestro» per formaggi di qualità

CUNEO. L'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio (Onaf) apre domani a Piacenza, in collaborazione con l'Università Cattolica, il corso di secondo livello per l'assegnazione del titolo di maestro aperto a coloro che hanno già il patentino di assaggiatore. Gli iscritti sono 45, di cui 26 piemontesi, ma le domande di partecipazione sono state più di settanta.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente nazionale dell'Onaf: «Il programma prevede non solo l'approfondimento delle tematiche trattate nei corsi precedenti, ma soprattutto l'assaggio di un alto numero di formaggi di qualità. La scelta è caduta su Piacenza in considerazione della disponibilità offerta da alcuni qualificati docenti di quella università. Da quando, nell'ottobre 1991, a Grinzane Cavour prese timidamente il via il primo corso Onaf per assaggiatori di formaggio, nessuno poteva prevedere un successo così ampio dell'iniziativa. Cuneo, Torino, Biella, Vercelli, Domodossola, Roma, Pesaro, Cremona, Brescia, Treviso, Vicenza, Bologna, Asti e Acqui sono le città dove siamo stati finora presenti».

Il corso per maestri assaggiatori è articolato in otto sessioni, ciascuna delle quali occuperà gli allievi per mezza giornata. Domani alle 9 toccherà a Giacomo Oddero pronunciare il discorso introduttivo, seguito dal professor Giovanni Galizzi dell'Università Cattolica. In mattinata si procederà all'analisi sensoriale di sei tipi di formaggio Parmigiano Reggiano e altrettanti di Grana Padano. Al pomeriggio, dopo un dibattito guidato dal professor Giulio Emaldi sulle caratteristiche organolettiche dei formaggi, saranno esaminati quattro tipi di taleggio e cinque di gorgonzola. Sabato saranno esaminati sei tipi di Asiago e tre di Montasio; poi visita a un caseificio.

Il corso continuerà venerdì 21 con le analisi sensoriali della mozzarella di bufala e dei vari tipi di pecorino; fontina, provolone. Sabato 22 (con la consulenza della dottoressa Bianca Piovani di Cuneo) toccherà ai formaggi doc piemontesi: Bra, Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Toma del Piemonte.

Nel pomeriggio con l'intervento del professor Gian Mauro Mottini di Domodossola, le analisi riguarderanno l'esame sensoriale del nuovo formaggio L'Ossolano. **(g. d. m.)**

In 45 studiano da «maestro»

BONIFICHE

BORSINO

Moscato Piemonte in aumento

Solo il moscato Piemonte, ieri, ha fatto registrare movimenti nelle quotazioni al Borsino vini della Camera di commercio di Asti. Il moscato è passato dalle mila lire al quintale a 110 (minimo) - 120 (massimo). Questi gli altri prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 110-125, Barbera Monferrato 105-115, Barbera Piemonte 85-100, Dolcetto Piemonte 130-150, Freisa Piemonte amabile 140-160; Grignolino Piemonte 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400;. Vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monferrato doc 100-110; Cortese Piemonte 80-95; Moscato d'Asti doc 195; **(m. t.)**

COLDIRETTI

Telegrammi al ministro per la distillazione

Se i viticoltori piemontesi accoglieranno l'invito della Coldiretti, tra pochi giorni la scrivania del ministro Adriana Poli Bortone sarà sommersa da migliaia di telegrammi di protesta. Il primo è già stato inviato da Roma dal direttore della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio. «Richiamiamo la sua attenzione sugli impegni assunti dal suo predecessore Alfredo Diana - scrive Coldiretti - circa lo stanziamento di 90 miliardi nel fondo integrativo per contribuire a pagare le spese per la distillazione obbligatoria del '93». **(e. ce.)**

SCATTA CON ROVER 100. VINCI IN PERSONALITÁ

Da L. 12.950.000 chiavi in mano*

Rover 111 iniezione L/SL, 60 CV, 155Km/h

PORTA SUBITO UNA TUA FOTOGRAFIA ENTRO IL 15 OTTOBRE. SI VINCE UN VIAGGIO A LONDRA.

Scatta con Rover 100 e con il suo brillante motore da 1119cc, 60 CV, 155 Km/h tutto per una guida piena di personalità. Se sapranno dirlo la Rover 100, parteciperà a un grande Concorso. Basta una foto che esprima la tua personalità per vincere un viaggio a Londra per due persone.

Vieni a vederla e chiedi il regolamento.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Ottobre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121(r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59377

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANIO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Strada le Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S.28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Maira, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Viale Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel.0165/32088

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

AUT. MIN. RICH.

Domani l'Istituto Brera offre un concerto alla città

Session jazz al Borsa

Con Nicola Stranieri alla batteria, si esibiranno il pianista Arrigo Cappelletti, Andrea Donati al basso e il soprano Fulvia Campora

NOVARA. Come far [illegible] le attività dell'istituto Brera? Il direttore Valerio Premuroso non ha dubbi: il miglior biglietto da visita [illegible] concerti, tenuti da insegnanti della scuola, che possano divulgare meglio le attività artistiche e didattiche. E' in quest'ottica che domani alle 21 al salone Borsa si terrà una jazz [illegible] sion.

Protagonisti della serata sono tre insegnanti dell'istituto cittadino, Arrigo Cappelletti pianista, Fulvia Campora, soprano, e Nicola Stranieri, batterista, accompagnati da Andrea Donati al contrabbasso. Da quest'anno, tra le iniziative dell'istituto, è stato inserito un corso di musica jazz: la presenza sul palco del batterista Nicola Stranieri, [illegible] dei docenti chiamati [illegible] tenere lezione, vuole essere [illegible] esempio delle potenzialità dell'istituto.

La serata è di sicuro interesse per gli appassionati di jazz. I musicisti e la cantante [illegible] infatti molto apprezzati in campo nazionale ed internazionale, ad iniziare da Arrigo Cappelletti, che ha al suo attivo quattro dischi incisi con l'«Arrigo Cappelletti Trio», il gruppo con cui ha partecipato alle più importanti manifestazioni jazzistiche italiane.

Anche il batterista Nicola Stranieri è un nome apprezzato nel panorama musicale italiano: allievo di Tullio De Piscopo, ha partecipato con gruppi noti - tra cui quello del sassofonista Claudio Allifranchini - a numerosi appuntamenti [illegible] caratura nazionale. E' [illegible] collaboratore dei più importanti jazzman italiani, come Gianni Basso, Sante Palumbo, Romano Mussolini. Lo ha voluto, nelle sue performance a Sanremo, anche Fred Bongusto. Attualmente Nicola suona nel trio del pianista Paolo Paliaga, [illegible] il noto bassista Ares Tavolazzi.

Da Milano arriva una «spalla» prestigiosa, il compositore e musicista Andrea Donati. Dopo il diploma, il contrabbassista ha aperto un proprio studio [illegible] registrazione, dove ha realizzato brani per campagne pubblicitarie: sono suoi i jingle di Sperlari, Omega, Lazzaroni e Coin. Come musicista ha partecipato [illegible] '91, ad [illegible] serie di importanti rassegne internazionali, [illegible] il gruppo «Oes», in Germania e Russia. L'ingresso alla serata è gratuito. [c. m.]

Nicola Stranieri è docente del nuovo corso di batteria all'istituto musicale Brera

Venerdì musicale al quartiere Nord

Donne sul palco fra «dolci raggi»

NOVARA. Uno spettacolo dove la musica, il canto e la recitazione si fondono [illegible] un'unica magia. «Ecco i dolci raggi...» è il titolo del concerto [illegible] programma domani alle 21 nel centro sociale di via Fara 39 per i «Venerdì musicali del quartiere Nord». Il «gioco» divertito con le Muse è condotto da tre donne: una soprano, una chitarri- [illegible] e un'attrice. Il primo «itinerario» proposto dalla serata porta in Inghilterra dove un [illegible] nimo ha tratto una «Canzone [illegible] salice» dall'«Othello» di Shakespeare. Fanno seguito alcuni brani di John Dowland: «Fine knaks for ladies», «Weepe you no more» e «White [illegible] lilies». Quindi una nuova meta, in Spagna, con le tredici «Canciones Espanolas antiguas» [illegible] Federico Garcia Lorca.

Il trio sul palco è formato da Graziella Perin, Rosella Giorgio e Francesca Confalone. Si esibiscono insieme da un anno soltanto ma la loro idea [illegible] spettacolo ha già raccolto consensi al Maggio Assaghese e alla Scuola di S. Aleramo di Torino. Quest'estate sono state invitate dal comitato Cinque Terre per la 3ª Rassegna [illegible] musica da Camera a Monterosso al Mare.

La voce recitante è di Graziella Perin. Laureata in Lingue, ha iniziato la [illegible] attività teatrale nella compagnia «Paolo Ferrari» di Busto Arsizio e l'ha continuata all'Università statale con i registi Silvano Piccardi e Alessandro Quasimodo.

Il soprano novarese Rosella Giorgio

Ha frequentato il corso annuale [illegible] recitazione a Sipario Spazio Studio. Il canto è affidato alla soprano Rosella Giorgio. Si è diplomata al Conservatorio nova- [illegible] nel 1992 ed [illegible] fa parte del coro del teatro Comunale di Bologna. Svolge attività concertistica da [illegible] al Circolo della Stampa di Torino, alla Società musicale di Milano, al circolo Amici della Lirica di Imperia e a Piemonte Danza. Cura l'accompagnamento musicale, invece, la chitarrista Francesca Confalone. Ha studiato al Brera dove ha vinto l'omonimo premio, e al conservatorio di Novara. E' arrivata terza [illegible] Concorso di Mondovì ed è docente di chitarra alla Scuola Civica di Assago. [b. c.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 19,40 - 22,15 — Lire 10.000/6000

True lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore [illegible] computer, [illegible] noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. M. V. 2h 20' — Comm. [illegible]

Vip — Tel. 525 688 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/6000

Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. [illegible] partecipare a un ricco campionato di poker M. V. 2h 09' — Comm. Western

Faraggiana — [illegible] 627.676 — [illegible] 19.50/22.15 — L. [illegible]

Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucciolla (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h — Commedia

Araldo — [illegible] 474 625 — Or.: 19,45/22,15 — Lire [illegible]

Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania [illegible] invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come [illegible] Bengodi. M. V. 2h 15' — Drammatico

Vittoria — [illegible] 623.395 — Or.: 20,20, 22,15 — Lire [illegible]

Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba [illegible] vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

S. Cuore — Tel. 466 484 — Inizio ore 20/22.15 — [illegible] mart. L. 5000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, [illegible] R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e [illegible] nata governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

S. — [illegible] — Lire [illegible]

RIPOSO

ARONA

San Carlo — Tel [illegible] — Lire [illegible] — Ore: 20/22

Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale [illegible] coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

BELLINZAGO — [illegible]

RIPOSO

BORGOMANERO

Beverly [illegible] Cop III ☎
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' — Commedia — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000

Nuovo — Tel. 81.741. Or. 20/22.15 — Lire [illegible]

[illegible] La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Getaway — Tel. 81.741 — Or. 20,15/22.15 — Lire [illegible]

di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rifugia nel sud. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h — Azione

CAMERI

Bellardini — Tel. (0321) 244.384 — [illegible] 5000. Or [illegible] 16,30/20,30/22,30

RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853 — Or.: [illegible] — Lire 10 [illegible]

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.045 — Or. 20,30; 22,30 — Lire 9000/5000

Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una [illegible] coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

Cine 1 - [illegible] 2 — Tel. [illegible] — Or.: 20,15; 22,30 — Lire 9000/5000

Wolf, la belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

DRUENTO

Italia — Tel. (0163) [illegible] — Lire [illegible] — Or.: 1[illegible]

RIPOSO

OLEGGIO

Cine [illegible] — Tel. [illegible] — L. [illegible] Lun. fer 7/8000 — [illegible]: 19/17,20/19,45/22

OMEGNA

[illegible] Sociale — Tel. 61.459 — Lire 7000/5000. Or.: 14,30 — [illegible]

RIPOSO

Oratorio

CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pellico — Telefono 71.417 — [illegible]

CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA

Ariston — Tel. 401.940 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 10.000/8000

Il toro [illegible]
di C. Mazzacurati, con D. Abantantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore [illegible] da un toro da monta [illegible] carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di mandarlo N. V. 1h 48' — Commedia

Vip — Tel. 401.152 — Or.: 20,15; 22,30 — L. 10.000/6000

Speed

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — [illegible]: 20,30; 22,30 — Lire [illegible]000/6000 — Lunedì lunale 6000

Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Sociale (Pall.) — Tel. 501 564 — Or.: 20,22,15 — L. 10.000/7000

True Lies [illegible]
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 14 Vn notizie; 18 Il tuttomusica; 20,30 Film Odeon; 22,30 Vn [illegible]; 23 Parliamone ancora, rubrica. [illegible] 19,30 Vco notizie: 20 Il mondo [illegible] Hogan; 20,30 Diagnosi; 22,30 Vco notizie; 23 Vetrina/speciali; 03,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti in piazza; 21,30 Le spie, telefilm; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione

CHIEDETELO A LA STAMPA

-- COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 [illegible] (lire 952 al minuto + Iva)

-- COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni [illegible] matrimonio — TELEFONA AL 144 [illegible] 0021 (lire 952 al minuto + [illegible])

NOTTI GIOVANE

a cura di Marco Piatti

Lezioni di salsa

Proseguono gli appuntamenti [illegible] giovedì notte al dancing «Byblos» di Arizzano dedicati alla musica latinoamericana.

IL [illegible]

Tempo di cabaret

Cabaret domenicale stasera al «Cardinale» di Gozzano.

LOCANDA PRETE

I «Dissoi Logoi»

Jazz Anni 60-70, funky, rock [illegible] minimal questa sera alla «Locanda del Prete» di Orio, frazione di Invorio. Sul palco, dalle 22, saliranno i «Dissoi Logoi».

[illegible]

Ecco i «Watchout»

Saranno i «Watchout» ad esibirsi stasera alla birreria «Bunker» di Oleggio. Genere rock.

[illegible]

C'è Cifarelli

Un grande chitarrista jazz [illegible] matrice be-bop, compositore, arrangiatore [illegible] cantante: è Gigi Cifarelli, di scena questo sera al «Café Berimbao» di Crabbia di Pettenasco. S'inizia alle 22.

SOLEMAR

«Biblos» [illegible] Gipsy Kings

Stasera al «Solemar» di Castelletto i «Biblos», presenteranno un repertorio incentrato sulle [illegible] dei «Gipsy Kings».

[illegible]

Casinò e sexy show

Musica, casinò e sexy show al «Garden» di Mergozzo.

MOLLY [illegible]

Spumeggianti «Tribal»

Tocca ai «Tribal Bops» animare il giovedì notte in musica del «Molly Malones» [illegible] Nebbiuno. Genere rockabilly.

BABILO[illegible]

Torna al discobar

Appuntamento questa [illegible] al «Babilonia Café» [illegible] Mergozzo con il discobar. Divertimento e tanta musica proposta dallo staff dei deejay.

A Gravellona prosegue con successo l'Ottobre culturale in biblioteca

Dalla musica al «teatro delle parole»

E per il fumetto arriva l'autore di Dylan Dog

GRAVELLONA TOCE. Dalla musica al cinema, dalla natura al «teatro delle parole» e ai fumetti. Ma anche conferenze [illegible] dibattiti [illegible] temi di attualità, come i diritti dell'infanzia. E' quanto propone l'«Ottobre culturale Gravellonese», promosso da Comune [illegible] Pro loco con l'associazione «La rana verde» e [illegible] «Comitato per la tutela della salute». Fino al [illegible] ottobre la biblioteca «Camona» ospita una serie di appuntamenti, tutti con inizio [illegible] le 21, «per ritrovare la voglia di incontrarsi attraverso la cultura», dice l'assessore Anna Di Titta.

Aperto [illegible] il recital del chitarrista novarese Lorenzo Olivieri e [illegible] [illegible] la guida alpina Giuseppe Enzio, d[illegible] il cartellone prosegue [illegible] l'associazione micologica «Bresadola» [illegible] Verbania «Conoscere i funghi».

I segreti per capire il linguaggio cinematografico saranno

Bruno Fornara, presidente della federazione italiana cineforum: l'11 ottobre svelerà i segreti per capire il «linguaggio» dei film

suggeriti l'11 ottobre da Bruno Fornara presidente della federazione nazionale Cineforum. Sabato 15 sarà la volta dei fumetti: ospiti della serata Piero Dell'Agnol, il disegnatore di «Dylan dog» e i redattori di «Puntaniga», la rivista di fumetti [illegible] Verbano Cusio Ossola. Dopo gli ottimi risultati raccolti in estate a Cavandone e a Intra, il 18 ottobre saranno in scena con i loro racconti Ivano Barbiglia, Egidio Righetti e Paolo Crivellaro nell'inconsueta interpretazione del «Teatro delle parole».

Croce Rossa Italiana e l'Asso- [illegible] Telefono azzurro [illegible] rosa propongono per il 21 ottobre un dibattito su «Il rispetto, nel futuro dei nostri bambini», con la relazione introduttiva di Pier Maria Mazza, esperto di diritto internazionale umanitario.

Adriano Maffioli, martedì 25, presenterà le [illegible] diapositive realizzate viaggiando in India, mentre il [illegible] ottobre sarà in scena la Compagnia La Furattola di Verbania con il suo spettacolo [illegible] teatro d'ombra «Sirenetta». La chiusura dell'«Ottobre culturale», lunedì 31, è affidata alla [illegible]: c[illegible] pagine [illegible] Mozart, Danzi, Reicha [illegible] Ibert si esibirà il «Quintetto [illegible] fiati» composto da Enrica Pietti (flauto), Fabio Croce (oboe), Oriana Santini (clarinetto), Claudio Nughes (fagotto) e Andrea Cupia (corno). [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 57. **Il toro.** Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30. Col. Non vist. Aria condiz.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. **Wolf.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Aria cond. Vist. 14.
ALFIERI p. Solferino 4. Dal 27/10 pomeriggi al cine- [illegible] Ogni giovedì unica proiezione ore 15,30 con presentazione introduttiva.
AMBRA v. Chieri 77. Vedi Testi.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Il corvo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 10.000. Sala 2: **Speed** [illegible] Or.: 15,15; 17,40; [illegible] Sala 3: [illegible]. Or.: 15,10; [illegible] 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La regina Margot.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Amarsi.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Fragole e cioccolata.** Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c. **Dichiarazioni d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La vera vita di Antonio H.** Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Galvani 5. **Il branco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vist.
DORIA via Giannone 9. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, [illegible] Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. Col. Vist. min. 14.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Maverick.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Non vietato.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Il cliente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond
ERBA c. Mazzini 241. **Wolf.** Vist. min: [illegible] 20, 22,30.
ETOILE via B. Buozzi. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **True Lies.** Col. Non vist. Or.: 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible] [illegible] esti - [illegible] Born killers. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il corvo.** Or.: 16,30; [illegible] 20,30, 22,30
KING KONG via Po 21. **Il toro.** Col. Non vist. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] [illegible] 15 bis. **Maverick.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria [illegible] Federico. **True Lies.** Or.: 18,55; 19,45; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **La natura ambigua dell'amore (Love & Human Remains).** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14 Aria cond
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 Vist. min. [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Lamerica.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condiz.
NUOVO ODEON via Venezia 6. [illegible] **esplosiva.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 18. **Beverly Hills Cop III (Un poliziotto a Beverly Hills III)** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Wolf.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vist. 14.
STUDIO RITZ v. Alpi 2. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre **L'Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, riservato scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore. Regia di Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posto unico L. 15.000. Inf. e pren.: ufficio scuola tel. 8815.209/383
CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento [illegible]95. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita [illegible] abbonamenti liberi, insegnanti/universitari, giovani, Cral e [illegible]. Biglietteria TST, [illegible] Roma 49 (ore 10/18, [illegible] riposo). Tel. (011) 517.6245, 544.562.
ERBA. Stagione 94-95 in abb. 7 spettacoli a scelta su 24, commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. ABB. famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 G. Molino in due sul pianerottolo. [illegible] zioni e prenotazioni 9-13 e 15-23

PRIME VISIONI A MILANO

EMBASSY [illegible] Vittorio Emanuele 30. **Wolf.** Orario: 13; 15; [illegible] Ingr. 12.000.
[illegible] via Milazzo 9. **Fragole e cioccolato** 15; 16,50; 18,40; 20,50. Ingr. 12.000.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Il toro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
ARIOSTO [illegible] Ariosto 16. **Film blanc.** [illegible]. Or.: 13; 16; 19; 22.
ARLECCHINO [illegible]. [illegible] Corso. **Il cliente.** Or.: 15; 17,30; 20,10; [illegible]. Ingr. 12.000.
[illegible]TRA corso Vittorio Emanuele 11. **Il postino.** Or.: 16. Ingr. 12.000.
CA[illegible]R piazza Cavour 1. [illegible]rly Hills Cop III. (1ª vis.). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Backbeat.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO CHAPLIN [illegible] Monte Nero 84. **La natura ambigua dell'amore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Il cliente.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
CORALLO largo C. dei Servi. **Amarsi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **Il corvo.** Or.: 13; [illegible]. Ingr. 12.000.
ELISEO [illegible] Torino [illegible]. **Insalata russa** [illegible] 1ª visione. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Ace Ventura l'acchiappanimali.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
MAESTOSO c.so Lodi [illegible]. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
M[illegible] via Manzoni 40. **True** [illegible]. Or.: 15,50; 19,30; 22,25. Ingr. 10.000.
[illegible] c. V. Emanuele 24. **Basso Bandolo.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL via Piave 28. **Il corvo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON Galleria del Corso 4. **Assassini nati.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Baby** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **True lies.** Or.: 15,50; 18,30; 22,25. Ingr. 10.000.
[illegible] **SALA 2** via Santa Radegonda 8. **Maverick.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000
[illegible] **3** via Santa Radegonda 8. **Amici per gioco, amici per se**[illegible]. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible] **SALA 4** via Santa Radegonda [illegible] **Fatal Instinct.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Dichiarazioni d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] **SALA 6** via Santa Radegonda 8. **La regina Margot.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il branco.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
[illegible] **SALA 8** via [illegible]. Radegonda 8. [illegible] [illegible] **vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. [illegible] **esplosiva.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Amateur.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 12.000
ORFEO via Zugna 50. **Maverick.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **La bella vita.** Orario 13; 16; 19. Ingr. [illegible].
PLINIUS via Abruzzi, 28. Rassegna: **Wolf.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Lamerica.** (1ª vis.). Or.: 15,35; 17,50; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Quel che resta del giorno.**
SPLENDOR via [illegible] Sasso [illegible]. [illegible] **Instinct.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY [illegible] Buenos [illegible] 39. **Amateur.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible] Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 20,30: **Orchestra Verdi.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 16: Iscr. [illegible] scuola di T. Arsenale.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900 67.67. Riposo.
[illegible] [illegible] corso Venezia 2, telefono [illegible] 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, T. 869.3659. Fine stag.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT [illegible] via Duprè 4. Inf. [illegible] 3926.2282. Spett. anguitato.
[illegible] [illegible]RO via Rovello 2, telefono 877.663. Fine stagione.
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. [illegible] Informazioni tel. 832.2560. Riposo.
OLMETTO via Olmetto [illegible]. Per informazioni telefono 87.51.85. Riposo.
NUOVO [illegible] S. Babila 37, telefono 7600.0088/87. Riposo
[illegible] **VERDI** via Pastrengo 16, telefono 807.16.95. Riposo.

CALVI O SEMICALVI INSODDISFATTI

CERCASI

Presentarsi con l'insoddisfazione propria o telefonare a:

PLINIO E LAURA

GRAVELLONA TOCE - C.so Roma 165/167 - Tel. 0323/846170
VERBANIA - Vicolo dell'Arco 1 - Tel. 0323/501470

NOVITA': AUTOTRAPIANTO CON MICROINNESTO - ANALISI MINERALOGRAMMA

VISITATE IL NUOVO CENTRO ARREDAMENTI
EuroCasa di CATARINELLA

TROVERETE SPLENDIDI TAPPETI PERSIANI
IMPORTATI DIRETTAMENTE A PREZZI DA

INVESTIMENTO

TABRIZ	MASHAD	HAMEDAN	SARUGH-FINE
cm. 300 x 200	cm. 300 x 400	cm. 220 x 130	cm. 210 x 140
£. 780.000	***£. 1.200.000***	***£. 390.000***	***£. 960.000***

VASTO ASSORTIMENTO DI TUTTE LE MISURE
TAPPETI NUOVI - VECCHI E ANTICHI

- PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO -

Centro Commerciale CATARINELLA - Via Nazionale 46 - FERIOLO di BAVENO - Tel. 0323 / 28383 - 4
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Senza vincitori (1-1) l'atteso derby piemontese disputato al Moccagatta

Il Novara ha via libera in Coppa

Gli azzurri, forti del 3-0 conseguito all'andata, controllano il match e vanno in vantaggio con Guatteo. Soltanto al 90' il pareggio, su rigore. Esordio stagionale per Armanetti

ALESSANDRIA. «Abbiamo fatto il possibile. Ma dopo il primo tempo, segnando il gol, come d'accordo con i giocatori, non abbiamo più forzato pensando alla gara di campionato». Mister Roselli commenta così il pareggio (1-1) dei grigi contro il Novara in un derby di tono minore, anche per la presenza del pubblico sugli spalti.

Appena 243 paganti (per un incasso di tre milioni) hanno fatto da cornice ad un incontro che ha offerto rare emozioni consentendo agli ospiti, vittoriosi all'andata per 3-0, di accedere al terzo turno di Coppa Italia. L'Alessandria ha cercato con generosità di pervenire a un risultato utile sul piano psicologico. Ma i grigi hanno dimostrato di attraversare un delicato momento.

Con i tre centrali del tutto inediti in campo (Livon, Farneti e Fimognari), i mandrogni, in avvio di partita, tentano di sorprendere gli attenti novaresi. Al 6' una veloce azione Zanuttig - Romairone - Terzaroli, mette in condizione Damiani di girare al volo sopra la traversa. Cinque minuti dopo, su punizione di Zanuttig, testa di Avallone ma Bini è pronto alla parata.

Il Novara bene orchestrato a centrocampo da Malaguti e dall'ex Emanuele Frattin, si rende pericoloso al 27': angolo di Malaguti e stacco aereo di Armanetti (all'esordio stagionale dopo la lunga convalescenza per l'infortunio a un ginocchio) con palla sul palo. Il finale è tutto di marca alessandrina. Al 33' ci prova Sesia con un bolide fuori misura, respinto fortuitamente con il corpo da Casabianca. E cinque minuti dopo su incertezza difensiva fra Bini e Casabianca, Romairone di testa, favorito da un rimpallo, sta per insaccare ma Comiti in extremis rimedia in corner.

Nella ripresa l'incontro scade ulteriormente di tono nonostante l'impegno profuso in campo da entrambe le squadre. Al 69' Zanuttig, su punizione, costringe Bini ad un gran tuffo per mettere in angolo. Ma cinque minuti più tardi gli azzurri in contropiede pervengono al gol. Su preciso servizio di Malaguti, Guatteo brucia tutti sul tempo. Con orgoglio, l'Alessandria va alla caccia del pareggio con due punizioni di Zanuttig, una fuori misura e la seconda bloccata a terra da Bini. Inspiegabilmente sale il nervosismo ed al 78' Guindani e Zanuttig, dopo un rude contrasto devono lasciare anzitempo il campo.

E, come non bastasse, all'83' Perugi guadagna la via degli spogliatoi per frase offensiva verso l'arbitro. Proprio al 90' l'Alessandria pareggia. Bello il tiro in area da Comiti: rigore affidato a Romairone. Bini respinge ma Romairone è lesto di testa a ribattere in rete. Non serve a nulla, Novara avanti, Alessandria fuori dalla coppa.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Livon, Farneti; Zanuttig, Fimognari, Perugi; Terzaroli, Sesia (53' Bello), Damiani (46' Mauro), Romairone, Avallone. **Novara:** Bini; Venturi, Comiti; Frattin, Casabianca, Padula; Guindani, Armanetti, Guatteo (82' Brizio), Malaguti, Molino (73' Biava). **Arbitro:** Bucceri di Piacenza. **Reti:** 64' Guatteo; 90' Romairone.

La qualificazione aiuta il Novara a dimenticare le delusioni del primo scorcio di campionato; a lato, Guatteo, autore del gol azzurro

SPORT FLASH

ARTI MARZIALI

La «Judo Conti» terza alle qualificazioni regionali

Terzo posto per la Judo Conti Makoto Novara al palazzetto «Due Cupole» di Torino, dove si è svolta la gara di qualificazione dei campionati regionali Filpj. Il buon risultato è stato ottenuto dalla cintura nera Diego Invernizzi, classe cadetti. La società novarese ha piazzato al quinto posto Cesare Lancini, cadetto «debuttante» nelle manifestazioni regionali. [c. m.]

MOTOCICLISMO

Fedelissimi in festa per il 25° del Motoclub

Una bellissima torta che riproduceva in miniature tutto il campo da cross, la messa e il pranzo a centro pista, centinaia di distintivi in omaggio ai «fedelissimi»: è stato festeggiato così il 25° di fondazione del Motoclub Bellinzago, ora presieduto da Damiano Gavinelli. Gli iscritti sono più di 120. La pista, a poca distanza dal Ticino, è una delle più frequentate dai centauri. [m. p. a.]

PODISMO

Aperte iscrizioni per la competitiva di Colmo

Il comitato festeggiamenti di Colmo (Val Vigezzo) organizza per domenica 9 ottobre una camminata competitiva sulla distanza di 11 chilometri con minigiro di 4. Il ritrovo è a Colmo per le 8,30 dove sarà dato il via un'ora più tardi. Pranzo a tutti i concorrenti con prenotazioni di polenta e specialità. [s. b.]

VOLLEY

Sbarcano nel Novarese le «Lucky School»

Le «Lucky School» sono approdate anche in provincia di Novara. Lo staff tecnico di Lucchetta è presente nelle palestre di Castelletto Ticino, Romagnano Sesia e Borgomanero. Il simpatico «Lucky» sarà presente all'inizio delle lezioni e al termine dell'anno di scuola di avviamento al volley per la consegna dei diplomi. [c. m.]

REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. N° 54
V.LE ZOPPIS, 10 - 28021 BORGOMANERO (NO) - TEL. (0322) 848328 - 848270 FAX (0322) 844584

ESTRATTO DI BANDO

È indetta, ai sensi della Direttiva C.E.E. 92/50 del 18.06.1992, gara (procedura Aperta) d'appalto del servizio di LAVANDERIA, ASCIUGATURA E STIRATURA della biancheria piana e confezionata, per il triennio 1995 - 1998.
- Importo annuo presunto: £ 1.300.000.000 I.V.A. esclusa.
- Criteria di aggiudicazione: prezzo più basso.

Le ditte interessate, singole o riunite in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando, possono presentare domanda di partecipazione nei termini e con le formalità indicate nel bando.

Le domande dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del 04.11.94.

Il bando in estratto integrale è stato spedito il 28.09.1994 per la debita pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Esso bando può essere ulteriormente richiesto al Servizio Provveditorato del U.S.S.L. n. 54 agli indirizzi e recapiti telefonici indicati in epigrafe.

Borgomanero, li 28.09.94

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gianpietro Castelnuovo)

REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. N° 54
V.LE ZOPPIS, 10 - 28021 BORGOMANERO (NO) - TEL. (0322) 848328 - 848270 FAX (0322) 844584

ESTRATTO DI BANDO

È indetta, ai sensi della Direttiva C.E.E. 92/50 del 18.06.1992, gara (procedura Aperta) d'appalto del servizio di PULIZIA - SANIFICAZIONE E SERVIZI INTEGRATI per il triennio 1995 - 1998.
- Importo annuo presunto: £ 1.630.000.000 I.V.A. esclusa.
- Criteria di aggiudicazione: prezzo più basso.

Le ditte interessate, singole o riunite in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando, possono presentare domanda di partecipazione nei termini e con le formalità indicate nel bando.

Le domande dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del 04.11.94.

Il bando in estratto integrale è stato spedito il 28.09.1994 per la debita pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Esso bando può essere ulteriormente richiesto al Servizio Provveditorato del U.S.S.L. n. 54 agli indirizzi e recapiti telefonici indicati in epigrafe.

Borgomanero, li 28.09.94

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gianpietro Castelnuovo)

ISTITUTO GAMMA
DIPLOMA
RAGIONIERI - GEOMETRI
altri corsi:
Biennio Infermieri Professionali
tel. 405269
GRAVELLONA T. P.zza F. Di Dio 3 - tel. 864388

SOCIETA' AFFITTA:

NOVARA V.le Roma: 1° piano uso ufficio mq 180 con locali al seminterrato uso archivio deposito e garage per 5 auto di mq 155.

NOVARA zona Veveri: appartamento di 3 vani e servizi 1° piano con posto auto. L. 450.000 mensili + spese.

NOVARA zona Veveri: capannone destinazione commerciale o industriale di mq 250 h. 5,50.

GALLIATE: negozio-ufficio vetrine mq 110 + grande interrato anche frazionabile.

OLEGGIO: negozio-ufficio 2 vetrine mq 60.

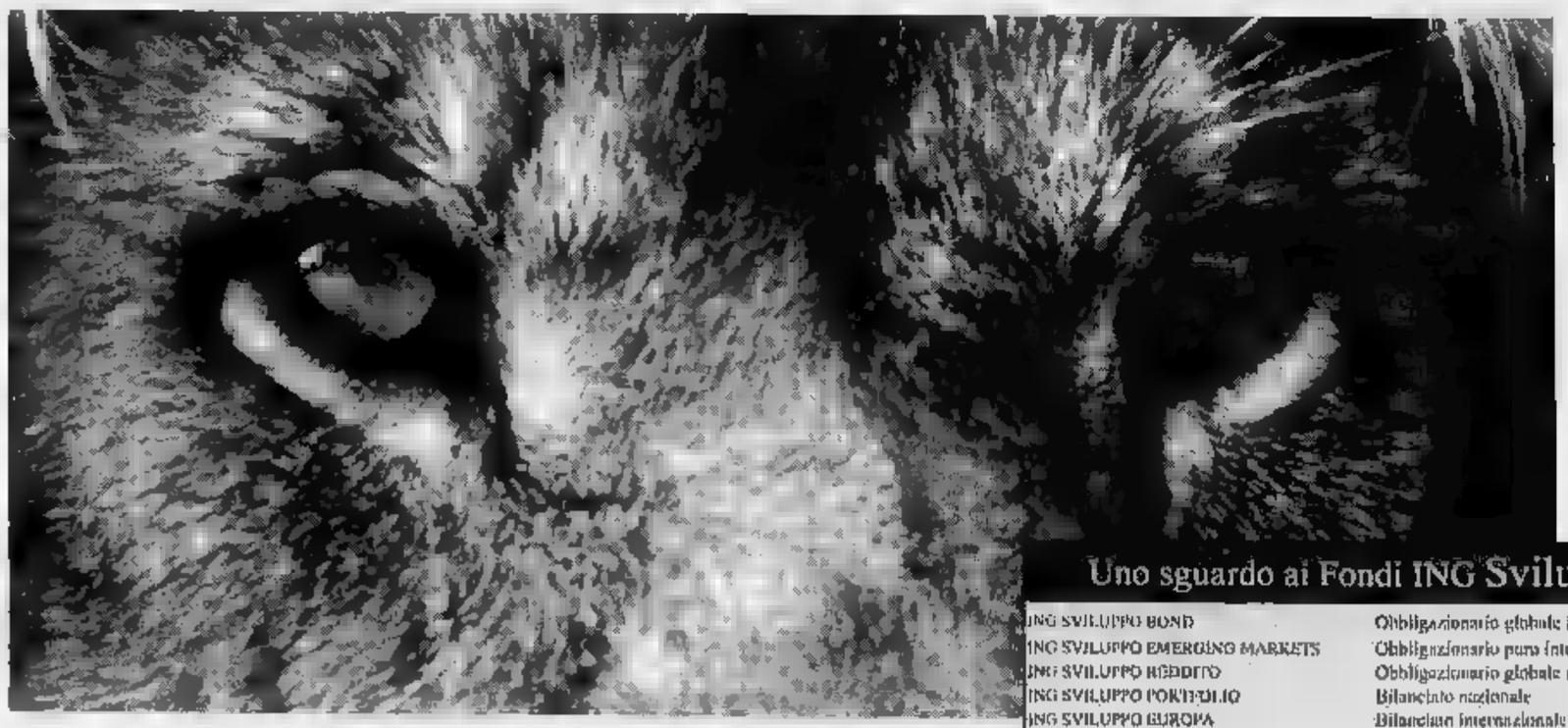
GOZZANO: negozio-ufficio con vetrina in p.zza Ardicini.

Per informazioni dettagliate telefonare
0321/478.466 - 624.436.

gp s.a.s.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Flavio & C. ASSOCIATO
FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946

CASA INDIPENDENTE con doppi ricevimenti e tre appartamenti ed autorimessa. Possibile cambio. Ottima occasione.
BORGOMANERO
Corso Cavour INTERO FABBRICATO con cortile interno. Trattasi indirizzato presso i magazzini.
PELLA
VILLA UNIFAMILIARE con giardino composta da piano terra - soggiorno, cucina, bagno. Primo piano - due camere letto, bagno, ripostiglio vista lago e isole S. Giulio.
TALONNO
RUSTICO con giardino di mq 400 con progetto approvato di ristrutturazione. P.T. soggiorno, cucina, bagno, autorimessa. 1° P. 3 camere - bagno.
SUNO
CASA INDIPENDENTE RISTRUTTURATA P.T. taverna, cantina, garage doppio, lavanderia. 1° P. soggiorno ampio, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. 2° P. mansarda. PREZZO INTERESSANTE

La nuova Italia investe con nuovi occhi.



Uno sguardo ai Fondi ING Sviluppo

ING SVILUPPO BOND	Obbligazionario globale internazionale
ING SVILUPPO EMERGING MARKETS	Obbligazionario puro internazionale
ING SVILUPPO REDDITO	Obbligazionario globale nazionale
ING SVILUPPO PORTAFOLIO	Bilanciato nazionale
ING SVILUPPO EUROPA	Bilanciato internazionale
ING SVILUPPO AZIONARIO	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO AMERICA	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO INIZIATIVA	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO ASIA	Azionario
ING SVILUPPO INDICE GLOBALE	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO MONETARIO	Obbligazionario puro monetario
ING SVILUPPO OLANDA	Azionario internazionale Europa
ING SVILUPPO EM. MKTS. EQUITY	Azionario globale internazionale

ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A. è una società autorizzata all'attività di collocamento del pubblico risparmio con deliberazione CONSOB n. 5720 del 19 dicembre 1991. Prima dell'adesione ai fondi è necessario leggere il prospetto informativo che illustra le caratteristiche dell'investimento e deve consegnato. Per una maggiore informazione vedere paragrafo 4 (sezione del documento informativo di cui all'art. 6, comma 1, lett. B, legge 1/1991.

La nuova Italia può guardare alle opportunità di risparmio in modo più tranquillo. Con gli occhi di ING Group, il primo gruppo bancario e assicurativo olandese*.

Un "leone", pronto a tutelare e difendere i tuoi interessi con occhi ed esperienze in 49 paesi, con 50.000 dipendenti e con un utile netto nel 1993 di circa 1.800 miliardi di lire.

In Italia, ING Group è presente con la capillare rete di promotori finanziari ING Sviluppo, per permetterti di cogliere le più interessanti soluzioni di risparmio.

Per saperne di più, chiama subito una delle nostre agenzie.

* In base alla capitalizzazione di Borsa; fonte: Fortune, agosto 1993.

Internationale Nederlanden Group

ING SVILUPPO

Agenzie ING SVILUPPO

NOVARA
Baluardo Lamarmora, 19
Tel.0321/33242

NOVARA
Via Bianchini, 1-B
Tel.0321/399325

DOMODOSSOLA (NO)
Via Castellazzo, 1
Tel.0324/248500

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you

PROSSIMA APERTURA SABATO 8

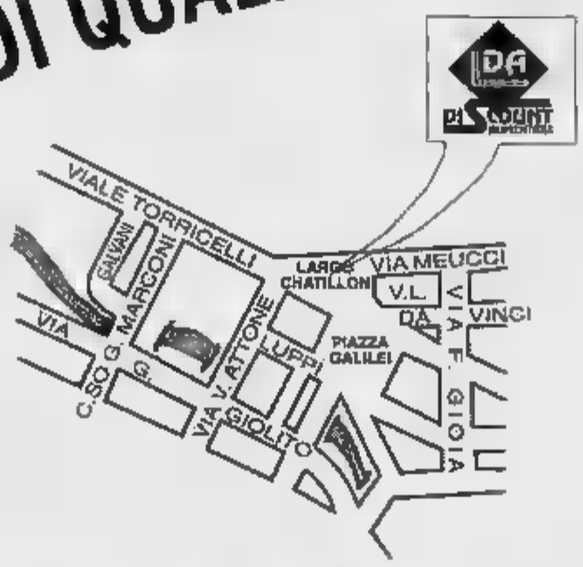
DISCOUNT ALIMENTARE

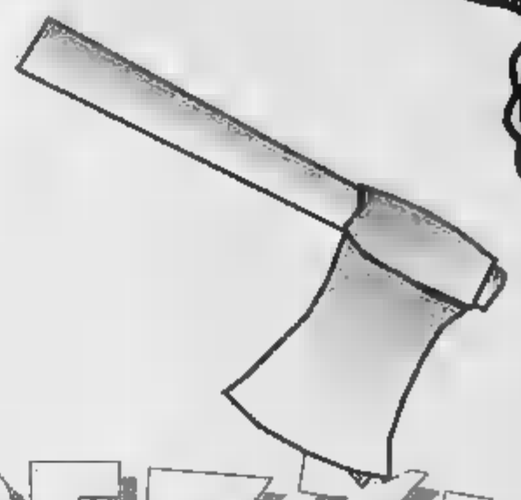
Via L. Szgö, 5 (Ex Montefibre) - VERCELLI

Orario dalle 9,00 alle 12,30 - dalle 15,00 alle 19,30
Sabato dalle 9,00 alle 19,30 - Chiusura lunedì pomeriggio.

PRODOTTI DI QUALITA' AL PREZZO PIU' BASSO

"SODDISFATTI O CAMBIO MERCE IMMEDIATO"





STRAGE DI PREZZI !!

PELATI gr. 400 £. 750 al kg. — £. 300

BISCOTTI DANESI gr. 452 - £. 6.500 al kg. — £. 3.250

CARTA IGENICA — £. 1.950

VINO NOCALI MERLOT/ROSATO — £. 7.600

TORCETTI kg. — £. 3.800

FETTE BISCOTTATE — £. 950

GRAPPA cl. 70 - £. 7.857 al lt. — £. 5.500

LATTE INTERO lt. 1 — ~~£. 1.000~~ — £. 890

ACQUA NATURALE/FRIZZANTE lt. 1,5 — ~~£. 300~~ — £. 190

BIBITE lt. 1,5 — ~~£. 750~~ — al lt. £. 126 — £. 590

BIRRA BOTTIGLIA cl. 66 — ~~£. 850~~ — £. 690

SALE FINE/GROSSO - kg. 1 — ~~£. 250~~ — £. 190

CROSTATINE x6 gr. 250 — ~~£. 1.700~~ — £. 1.300

PASTA SEMOLA GRANO DURO kg. 1 — ~~£. 1.100~~ — £. 850

YOGURT FRUTTA 125x2 — ~~£. 800~~ — al kg. £. 2.760 — £. 690

AMMORBIDENTE lt. 2 — ~~£. 2.200~~ — al lt. £. 975 — £. 1.950

DETERSIVO FUSTINO kg. 4 — ~~£. 8.400~~ — al kg. £. 1737 — £. 6.950

LETTIERA — £. 1.950

ZUCCHERO kg. 1 — £. 1.550

CRACKERS gr. 7 £. 2 — £. 1.950

PASSATA BOTTIGLIA gr. 700 £. 1.071 al kg. — £. 750

DETERGENTE WC ml. 750 - £. 1.266 al lt. — £. 950

ASPARAGI SURGELATI — £. 11.500

GRANA PADANO — £. 15.950

I prezzi "spaccati" sono limitati al punto vendita di Vercelli per il periodo dall'8 al 21 ottobre e sono validi per quantitativi ad uso familiare.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 6 Ottobre 1994 vc 99

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Vercelli, riunione operativa tra le forze dell'ordine per arginare il fenomeno

Usura, interviene il prefetto

Esaminati i casi di prestiti ottenuti da «cravattari». Allo studio un vademecum per negozianti e artigiani. La Camera di commercio stanzia 450 milioni per facilitare l'accesso al credito agevolato

Le indagini ■ Biella

Ieri fermata anche la moglie del consulente finanziario

BIELLA. A due giorni dall'arresto del consulente biellese Fulvio Mario Ceresa, accusato di usura impropria, ieri è stata fermata anche la moglie, Lorena Pavani. Non si conoscono ancora i particolari: l'avvocato della famiglia, Marco Bozzalla, è stato convocato in tarda serata ■ gli uffici della procura, dove Lorena Pavani era stata accompagnata dagli inquirenti.

E' molto probabile che le accuse, ■■■ nei confronti della donna ■il sostituto procuratore Chionna con la supervisione del capo dell'ufficio, Enrico Gumina, siano le stesse costate ■ carcere al marito. La moglie di Fulvio Mario Ceresa è infatti tra le responsabili della «Marengo», una delle finanziarie finite subito nell'occhio del ciclone dopo l'arresto ■■ consulente.

Nel frattempo Fulvio Mario Ceresa respinge ogni addebito. «Sono vittima di un tiro mancino» fa dire dal carcere tramite il suo avvocato. Il legale poi aggiunge: «Queste denunce possono diventare un'arma a doppio taglio e servire solo ■ non pagare un debito sacrosanto. Oggi mi ha telefonato una persona alla quale ■■■ intestato ■■■ pratica di recupero credito per conto del ragionier Ceresa. Mi ha detto quasi ridendomi in faccia: "Caro avvocato, di pagare subito non se ■■ parla. C'è tempo, c'è tempo..."».

Sempre nella cella di via dei Tigli, d■■ è tornato dopo ■■ breve ricovero in ospedale perchè colpito da malore, Fulvio Mario Ceresa ha firmato la lettera di dimissioni, immediate ■ irrevocabili, dall'incarico di consigliere della finanziaria «San Giorgio», presieduta dal fratello Roberto ■ ■■■ sedi a Biella, Novara ed Ivrea.

Subito dopo l'arresto, il responsabile della «San Giorgio» aveva preso le distanze: «Mio fratello agiva autonomamente e l'attività della finanziaria ■■■ c'entra nulla».

Questa mattina Fulvio Mario Ceresa comparirà in tribunale, di fronte al gip, per la convalida dell'arresto. Secondo indiscrezioni, sarebbero comunque due gli esposti che sono costati l'arresto del consulente.

L'attività degli inquirenti è tornata frenetica anche sul fronte dell'inchiesta sul night «Meeting» di via Cerruti. L'altro giorno il sostituto Maria Luisa Ferrari ha interrogato il titolare, Francesco Masciavè. A Masciavè è stato inoltre notificato, ■ carcere, un secondo ordine di custodia cautelare per ricettazione.

Daniele Pasquarelli

VERCELLI. La prefettura di Vercelli scende autorevolmente in campo contro il fenomeno dell'usura ■ mobilita, sul versante repressivo, polizia, carabinieri e Finanza insieme con le associazioni di categoria industriali ed artigiane. Sul versante preventivo la Camera di commercio dà fondo alle proprie risorse economiche per costituire ■■ fondo ■ garanzia cui ri■■■■■ per ottenere prestiti a tasso ragionevole.

Sul problema dell'usura il prefetto Francesco Marino sin dalla settimana scorsa aveva presieduto una riunione operativa con i vertici delle forze dell'ordine e delle associazioni industriali ed artigiane. La riunione ■■■■ due obiettivi: conoscere con esattezza la reale consistenza ■■■ problema e varare iniziative per eliminarlo.

«Il fenomeno - ha comunicato al termine la prefettura - non presenta in questa provincia

Il prefetto Francesco Marino ha mobilitato le forze dell'ordine per combattere il fenomeno dell'usura

dimensioni preoccupanti, soprattutto per quanto riguarda l'apparato industriale e le zone del Biellese e della Valsesia». Tuttavia alcuni «sintomi di malessere», così sono stati definiti, sono emersi tra commercianti ed artigiani: sintomi peraltro già denunciati nelle segnalazioni fatte all'apposito numero telefonico ■■■ ■■■■ attivato dalle due categorie.

Il prefetto Marino ha dispo■■ ■■ ■ questore, il comandante dei carabinieri e quello della Finanza, insieme con i rappresentanti degli industriali, dei commercianti e degli artigiani, elaborino un vademecum dal titolo «Come difendersi dall'usura», destinato a tutti gli associati, in cui vengano spiegate chiaramente le norme ■ comportamento da adottare contro i «cravattari» ■ le modalità da seguire per far intervenire le forze dell'ordine.

Dal canto suo la giunta della Camera di ■■■■■■ di Vercelli, dove il problema ■ particolarmente sentito perchè tocca sul vivo soprattutto la piccola e media imprenditoria locale, ha destinato 450 milioni alla cooperative di garanzia fidi per facilitare, proporzionalmente al ■■■■■o dei rispettivi clienti, l'accesso al credito agevolato.

Walter Camurati

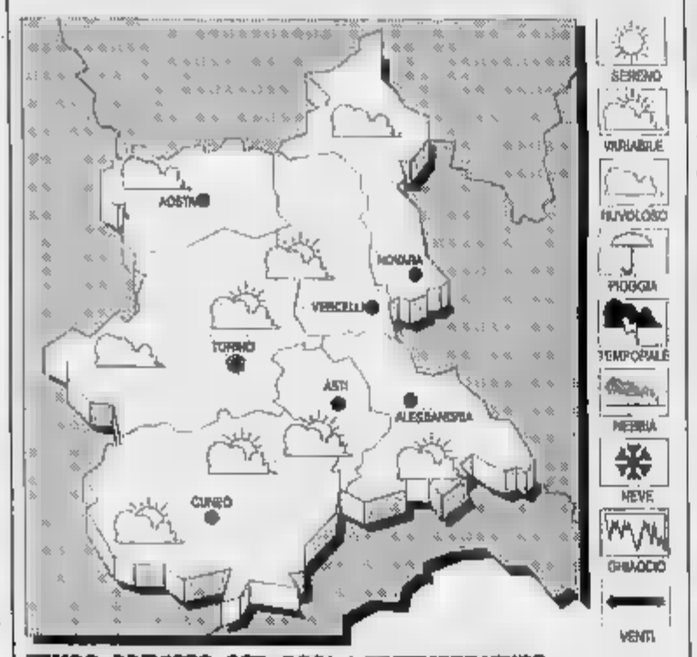
ALLA CAMERA DI COMMERCIO
L'INCONTRO DI AMICIZIA

Vercelli ringrazia il Giappone per l'arrivo della Tmi Europe

Organizzato da ente camerale e Associazione industriale ■ svolge oggi una riunione per celebrare il nuovo insediamento nell'area attrezzata. Il sindaco ha invitato anche il ministro dell'Industria Vito Gnutti che sarà presente, compatibilmente con i suoi impegni di governo. Sfilata di big dal Sol Levante.

A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi.

TEM■■■■■■■■ In lieve diminuzione.

VENTI. Moderati orientali.

■■■■■■■ DEL ■■■. Poco nuvoloso.

■■ TEMPERATURE DI IERI A ■■■■■■■■
Max: 21; min: 14; media: ■■

UN ■■■■ FA
Max: 20; min: 12; media: 17

■■■■■■■■■■ IN ■■■■■■■■
Torino 18,5; Alessandria 18; Cuneo 20; Aosta 20; Novara 21; Asti 19.

Salta la visita segreta a Vercelli, ■■■ il senatore ha chiamato a raccolta i leghisti

Bossi soccorre la giunta-Mietta?

L'intervento è un tentativo di pacificazione interna: l'incontro di domani, a Torino ■ Milano, anche con gli ex del Carroccio. Olivelli avrebbe ottenuto dei «sì» a nuove alleanze, ma non bastano a salvare il sindaco

VERCELLI. Era la notizia della settimana. Prima sussurrata nei «sancta santorum» della Lega, poi arrivata chissà come ■ tutte le eminenze grigie della politica vercellese. E tutti aspettavano la serata di domani quando Umberto Bossi, gran capo ■■■ Carroccio, sarebbe dovuto arrivare ■■ città per ascoltare ■ soccorrere la giunta di Mietta Baracchi Bavagnoli.

Invece, martedì ■■■■ il senatur avrebbe cambiato idea, comunicando a Vercelli (probabilmente ■■ Andrea Olivelli, il suo tessitore ■■ alleanze) che di una sua calata in città proprio non si parlava. Il caso-giunta poteva ■■■■■ affrontato sì, ma con una trasferta in massa dei consiglieri leghisti (anche degli ex) a Torino o a Milano.

Che fare? ■■■ interpellati in casa della Lega non ■ ■■■lanciano. Nessuno conferma l'in■■■■ con «re» Umberto che però, salvo imprevisti dell'ultimo momento, è soltanto questione di ore. E che il gran capo

Umberto Bossi a Vercelli con l'allora candidata a sindaco M■■■ Baracchi

si interessi delle sorti del governo vercellese, per gli uomini di ■■■ Chivasso è senza dubbio ■■ segnale importante. Segno che Andrea Olivelli ha lavorato bene (e che si muova con disinvoltura lo ha dimostrato anche ■■■ l'incontro dei vertici di Botteghe Oscure), ■■■ forse anche che le trattative per mantenere al governo Mietta Baracchi Bavagnoli ■■■ hanno avuto lo sbocco desiderato.

L'assessore ci ha detto che non si sarebbe dato per vinto fino al 10 ottobre, giorno del Consiglio comunale che voterà (oppure no) la mozione di sfiducia. Anzi, ancora poche ■■■ fa avrebbe incontrato anche l'ultimo gruppo di transfughi leghisti, la Lega per Vercelli appunto (Cagna, Principe e Guercil, ■■■■ però ottenere un rientro ■■ ranghi ■ un accordo.

A questo punto la riconciliazione non potrebbe che essere tentata dal capo dei Lumbard. Ma gli ■■ risponderanno ■■ suo invito? La Lega ■■ ricompatterà attorno alla professoressa? Anche perchè, si sussurra, un'adesione al progetto Olivelli ci sarebbe stata. Il numero dei nuovi ■■■, però, ■■■ sarebbe sufficiente a mantenere in vita un (rivoluzionato) governo Baracchi. Così si tenta l'arma della riappacificazione, già sperimentata in passato con scarso successo ma senza la spada di Damocle del «tutti a casa» che grava pesantemente sulla giunta di Vercelli.

Roberta Martini

La bufera su Palazzo Chigi ha fatto slittare l'atteso confronto degli amministratori a Roma

Nuove province, oggi l'incontro con Maroni

Valeri e Susta: «Il governo deve finanziare la legge istitutiva»

Il sindaco di Biella Gianluca Susta

■■■■■■ Il confronto col mini■■■ Maroni alla fine non c'è stato. La bufera ■■ palazzo Chigi, innestata dalle dichiarazioni del procuratore di Milano Borrelli, ha tenuto lontano dalla riunione dei rappresentanti delle nuove province il ministro degli Interni. E il faccia a faccia è ■■■■ rinviato ad oggi. Nel frattempo, i rappresentanti dei nuovi enti locali e i presidenti delle province madri hanno firmato un ordine del gior■■: chiedono al governo e ai capigruppo parlamentari un impegno preciso ad inserire nella Finanziaria che ■■■ per andare all'esame delle Camere ■■■■ stanziamento sufficiente per far decollare le nuove province. Servono almeno 80 miliardi.

E' quanto hanno riferito il presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri e il sindaco di Biella, Gianluca Susta, raggiunti telefonicamente ■ Roma dove hanno partecipato al vertice dell'Upi. Alla riunione mancava il rappresentante di Verbania.

L'incontro ■ servito comunque per verificare come proceda il processo di separazione dei nuovi capoluoghi dalle province madri. «A parte Prato e Lodi, che hanno problemi particolari per la vicinanza con le aree metropolitane di Firenze e Milano, tutte le altre sono molto avanti. C'è addirittura chi ha già deliberato la divisione delle risorse e del patrimonio - ha detto Valeri -. Noi non lo abbiamo ancora fatto, anche perchè abbiamo ritenuto che prima il governo debba provvedere ad un'adeguata copertura finanziaria della legge con cui sono ■■■■ istituite le nuove province. Ma l'iter burocratico è concluso e siamo pronti in qualsiasi momento ■ deliberare il distacco di Biella».

«A parte una mezza parola spesa ■■ Maroni non c'è alcuna dimostrazione concreta che si voglia far nascere le nuove province - ha aggiunto Susta -. Ec■■ perchè ci siamo trovati tutti d'accordo nel rilanciare un'azione forte verso il governo e il Parlamento con l'appoggio dell'opinione pubblica».

Il problema infatti sarà ripre■■ oggi dall'assemblea generale delle province italiane in programma a Roma e alla quale ha assicurato la presenza il ministro Maroni. Valeri, che ieri se■■ era rientrato a Vercelli, oggi sarà nuovamente nella capitale, anche per seguire la conferenza stampa sullo specifico argomento preannunciata per ■ pomeriggio. Il presidente Valeri intanto ha accolto positivamente l'iniziativa di Roberto Rossi di Lega Nord che ha chiesto la convocazione di un consiglio straordinario a Biella ■■■ problemi della nuova provincia. «La proposta è sintonia ■■■ il regolamento e concordo sull'opportunità di dedicare a questi ■■mi un'apposita riunione pubblica - ■■ spiegato il presidente -. Porterò l'argomento in Consiglio il 18 ottobre e poi decideremo».

[m. al.]

Il racconto del proprietario: «Ci hanno legati poi è iniziata la razzia»

Vercelli, bottino da mezzo miliardo nella rapina alla gioielleria Biondi

VERCELLI. Sfiora il mezzo miliardo di lire, in valore commerciale, ■ bottino della rapina messa a segno martedì pomeriggio da due banditi nell'oreficeria Biondi di corso de Rege: ieri per tutta la giornata ■ titolare, Gabriele Biondi, 37 anni, è stato impegnato nell'inventario e solo oggi sarà possibile conoscere la cifra precisa che, comunque, ■■n dovrebbe discostarsi di molto dai 500 milioni.

La rapina ■ stata ■■■■■ a segno intorno alle 17, quando in negozio c'erano soltanto il titola■■ e la moglie. «E' entrato un signore con una cartella di cuoio che ha chiesto di vedere alcuni orologi Rolex - ha raccontato Gabriele Biondi quando, ieri mattina, ha presentato la denuncia formale alla polizia -. Ho aperto la cassaforte ed in quel momento è entrato un altro giovane: a questo punto i due, che avevano entrambi il volto scoperto, hanno estratto le pistole ed hanno intimato a mia moglie di metter■■ in un angolo e di ■■■■ fermi, poi ci hanno legato ■ mani dietro la schiena mentre svuotavano vetrine ■ cassaforte; infine ■■■■ fuggiti».

Nella foto di Greppi la gioielleria ■ Gabriele Biondi in corso De Rege rapinata martedì pomeriggio

Nonostante i legacci di plastica che gli stringevano i polsi Gabriele Biondi è riuscito a comporre il «113» ■ ■ ■■■■ l'allarme alla polizia. Pochi secondi dopo gli agenti erano in corso De Rege, ma i due rapinatori avevano già avuto il tempo di allontanarsi.

E' probabile che, fuori dal negozio, ■ fosse un'auto ferma ■■ attenderli ■■■ un complice ■ bordo. ■ Squadra mobile guidata dal commissario Athos Vecchi sta ricostruendo l'identikit dei due rapinatori.

[w. ca.]

AVVENIMENTI

INCONTRO DI AMICIZIA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Oggi alla presenza del console di Milano e (forse) del ministro dell'Industria

La città ringrazia il Giappone

Tutta la classe imprenditoriale e politica riunita alla Sala Pastore per celebrare l'arrivo della Tmi Europe che porterà 300 nuovi posti di lavoro. La Confindustria rappresentata ad alto livello

La presentazione di Tmi, a giugno

Una qualificata rappresentanza della Yoshida sarà presente all'incontro odierno, cui è stato invitato anche il ministro dell'Industria Gnutti

VERCELLI. Il console generale Kyuya Komatsu e (forse) il ministro dell'Industria Vito Gnutti saranno gli ospiti d'onore dell'«incontro di amicizia italo-giapponese» in programma oggi alla Camera di commercio.

«Incontro» cui viene data un'enorme importanza da tutto il mondo imprenditoriale e sindacale vercellese perchè, di fatto, sancisce l'arrivo in città della «Tmi Europe» che porterà 300 posti di lavoro.

E' almeno dal '78 (crisi Montefibre) che, a Vercelli, ogni bollettino sindacale è purtroppo funesto. Dunque, la notizia che una joint-venture, nata da un'intesa tra la Mantero Seta di Como e due multinazionali giapponesi (la Teijin Limited e la Itochu Corporation), produrrà occupazione è stata accolta con comprensibile entusiasmo anche dalla classe politica cittadina, sindaco e presidente della Provincia in testa.

Così, oggi, per dare ufficialità alla più bella delle buone notizie arrivate negli ultimi tre lustri, Camera di commercio e Associazione industriale hanno deciso di organizzare, nel Salone Pastore dell'ente camerale, questo «incontro di amicizia».

Dal Sol Levante, oltre al console di Milano, arriveranno altri invitati di lusso, come il presidente della Camera di commercio giapponese in Italia Masataka Suzuki, il presidente della Teijin Limited di Osaka, Hiroshi Itagaki, e il presidente della Yoshida Italia (l'industria che ha favorito l'arrivo della Tmi a Vercelli), Masaki Yokouchi.

Ministro Gnutti a parte (lo ha invitato personalmente il sindaco, ma potrebbe essere trattenuto a Roma dalle ben note vicende di governo), è qualificata anche la rappresentanza di ospiti italiani: dal direttore centrale dell'area «relazioni internazionali» di Confindustria, Federico Galdi, al presidente della Tmi Europe, Moritz Mantero.

Il programma dell'«incontro» (inizio alle 17,30) prevede interventi del presidente della Camera di commercio, Giovanni Carlo Verri; del presidente dell'Associazione industriale, Piero Mortigliengo; del sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli; del presidente della Provincia, Gilberto Valeri. Sarà presente, il ministro dell'Industria chiuderà la serie.

Poi si passerà (verso le 19) ad un concerto da camera eseguito dai solisti dell'Associazione musicale «Kreisler». Si tratta di musiche di Poulenc per duo di clarinetto e pianoforte (Tindaro e Giovanna Capuano); di Granados per pianoforte solista (Gianluigi Bruera) e di Brahms, Dvorak e Rubinstein per duo pianistico (Ciro Noto e Simone Sarno).

Alle 20,15, nella Sala Pella dell'ente camerale, sarà servita una cena in onore degli ospiti, italiani e nipponici.

Enrico De Maria

Le cifre dell'operazione

Investimento di 100 miliardi Si parte all'inizio del '96

VERCELLI. Teijin Limited, Mantero Seta e Itochu Corporation, due imprese giapponesi ed una italiana: questi i «magnifici tre» che, uniti in «joint venture» costituita appositamente, daranno vita alle porte di Vercelli alla «Tmi», stabilimento con tutte le carte in regola per diventare un colosso nella lavorazione ad alta tecnologia di tessuti in fibra poliestere prodotti principalmente con filati testurizzati importati dal Giappone.

Secondo un programma di massima la «Tmi», la cui produzione sarà articolata a ciclo verticale, dalla torcitura a tessitura alla tintoria, al finissaggio ed infine alla vendita, dovrebbe iniziare la propria attività operativa nei primi mesi del 1996 con una capacità a regime di circa 7 milioni e mezzo di metri di tessuto all'anno, ed organico di circa 300 unità.

La produzione sarà incentrata prevalentemente sui tessuti di peso medio per l'abbigliamento femminile di fascia alta, confezionati in modo da risultare perfettamente idonei a soddisfare il gusto europeo.

Il capitale sociale sottoscritto dai tre partners è di 39 miliardi: la Teijin detiene il 51 per cento del pacchetto azionario, la Mantero il 33 ed il restante la Itochu. Presidente della «Tmi Europe Spa», questa la denominazione completa della società (che, pur aprendo lo stabilimento a Vercelli, mantiene per ora la sede sociale a Milano) è Moritz Mantero, il giapponese Nagasawa l'amministratore delegato; si prevede un investimento di circa 100 miliardi.

Ed ora vediamo rapidamente le schede delle imprese legate nella «joint venture». La «Mantero S... Spa», sede a Como, vanta ben anni di attività; ha capitale sociale di 12 miliardi, produce e commercializza tessuti per l'abbigliamento femminile, per cravatteria e per i foulards. Ne è amministratore delegato Cristiano Mantero, conta 1132 dipendenti e, nel 1993, ha avuto 377 miliardi di fatturato.

La «Teijin Limited», con sede a Osaka in Giappone e presieduta da Hiroshi Itagaki, è stata costituita nel 1918, ha un capitale sociale di 70 milioni e mezzo di yen (pari a 1008 miliardi di lire) e 7105 dipendenti; nel 1992 ha avuto un fatturato di 4 miliardi e 700 milioni di lire. Produce e vende tessuti sintetici, pellicole cinematografiche, medicinali e materie plastiche.

La «Itochu corporation» di Osaka, infine, è la più giovane delle imprese: è stata costituita «solo» nel 1949, è presieduta da Minoru Murofushi e si occupa prevalentemente della gestione internazionale dell'import-export. Ha 7499 dipendenti, capitale sociale di oltre 174 milioni di yen (pari a 1 miliardi e milioni di lire) e nel 1992 ha registrato un fatturato di oltre 18 milioni e mezzo di yen, pari a 264 mila 704 miliardi lire. **(w. ca.)**

Attraverseranno il centro città con cartelli e striscioni e chiederanno un incontro all'assessore Bossi

Rivolta nelle scuole, oggi tocca all'Ipsia

Cinquecento studenti in sciopero: vogliamo il nuovo istituto

VERCELLI. Per l'assessore alla scuola Roberto Bossi non c'è proprio pace questo inizio d'anno scolastico. Ormai si sta allargando a macchia d'olio la contestazione degli studenti contro il degrado degli edifici che li ospitano. Ieri è stato il turno dei piccolissimi dell'asilo Korczak: nelle classi piove, oggi sono di nuovo in scena i più grandi. L'ultimatum degli alunni dell'Ipsia è perentorio: o la scuola nuova di via Sereno sarà pronta per novembre o in classe non torna.

E per chiarire meglio la loro civilissima rimostranza hanno ottenuto dal preside e dalla questura l'autorizzazione a sfilare per le vie della città. All'appuntamento delle 8.30 in piazza Cesare Battisti ci saranno almeno 500 ragazzi, che con striscioni e cartelli attraverseranno il centro, viale Garibaldi e corso Libertà, per presentarsi verso le 9 e mezzo al sindaco e all'assessore Bossi.

Spiegano i ragazzi dell'Ipsia, Sandro Tropea, Massimiliano Clerico e Filippo Vella: «Siamo stanchi di essere presi in giro e in piazza del municipio finchè qualcuno non si prenderà la briga di ascoltarci».

Qual è il motivo di tanta rabbia? Continuano i rappresentanti di classe dell'istituto: «E' da 5 anni che aspettiamo di entrare in locali nuovi di via Sereno. Ad ogni settembre ci dicono che sarà per dicembre, e poi è dicembre che di sicuro si è l'anno successivo. Così da un lustro, mentre, in attesa del trasloco, la vecchia scuola che ci ospita è stata abbandonata a se stessa».

Un'altra manifestazione (dopo quella del Classico, foto) e decrepite. Gli studenti incontreranno Bossi

Il discorso è un refrain noto: muri scrostati, impianti di sicurezza a norma, laboratori fatiscenti, servizi igienici preistorici, tetti sgangherati.

«Sappiamo per certo - insistono i ragazzi dell'Ipsia - che alla scuola per funzionare mancano solo le plafoniere e il collaudo dei vigili del fuoco. E' mai possibile che per così poco si debba aspettare un altro anno?».

E' la domanda che rivolgeranno con gentile fermezza all'assessore, deciso a prolungare l'agitazione se non verrà garantito il sospirato «cambio» entro il mese di novembre.

E Roberto Bossi sospira: «Non è la buona volontà che ci manca - assicura - ma abbiamo un bilancio povero. Se avessimo speso i due miliardi e mezzo per tinteggiare e aggiustare tetti invece di preoccuparci della sicurezza degli impianti elettrici, avremmo avuto meno contestazioni. Ma abbiamo preferito agire secondo la legge e la nostra coscienza». E poi l'assessore «assediato» elenca una serie di progetti approvati dalla giunta a favore delle scuole e da realizzare nell'arco dei quattro anni del suo mandato. Che però potrebbe scadere lunedì.

Donata Belossi

Il capo macellaio del «Sant'Andrea»

Da ieri in libertà Sergio Pensotti

VERCELLI. Da ieri, il capo macellaio dell'ospedale ed ex «regista» del centrocampo della Pro Vercelli, Sergio Pensotti, è completamente libero. Lo ha deciso il giudice, revocando l'ordinanza di arresti domiciliari presa nel tardo pomeriggio del 17 settembre scorso. Pensotti, che è difeso dall'avvocato Piermario Vallaro, sarà giudicato il 9 novembre e, probabilmente, deciderà di patteggiare la pena.

A pochi giorni dalla pensione, per una «soffiata» partita probabilmente all'interno del «Sant'Andrea», Pensotti era stato sorpreso dai carabinieri con alcune fettine di che aveva caricato in auto, portandole a casa dalla macelleria dell'ospedale.

Forse l'ex giocatore della Pro Vercelli e dell'Atalanta si è reso conto di essere incorso, così facendo, in un reato molto grave, il peculato. Fermato dai carabinieri, Pensotti aveva ammesso tutto e il giudice gli aveva concesso gli arresti domiciliari, revocati appunto ieri pomeriggio.

L'arresto di Pensotti aveva suscitato enorme scalpore in città. Considerato da tutti un onest'uomo e buon padre di famiglia (la moglie ed i figli gli sono rimasti vicini in questi giorni così difficili), Pensotti non ha accampato scuse, vergognandosi moltissimo del suo operato.

Quindi, ha collaborato in pieno con la giustizia, dando una piena confessione e, alla fine, su richiesta dell'avvocato Vallaro, il gip ha ritenuto che l'ex giocatore degli Anni Cinquanta e Sessanta potesse così riconquistare la piena libertà.

Pare che, prima di arrivare all'arresto, i carabinieri avessero pedinato per alcuni giorni il capo macellaio dell'ospedale. Pensotti non ha avuto problemi a consegnare ai militari dell'Arma tutta la carne presa in ospedale anche nei giorni precedenti, compresa quella già messa in frigo in cantina: il tutto, pare, per un totale di circa cinquanta chili, valore commerciale: mezzo milione. **(d. b.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vercelli, il centro in pieno degrado

Vivo in centro, a Vercelli, e non posso fare a meno di rilevare che il «cuore» della città sta perdendo sempre più colpi. Il degrado urbano è ormai a livelli insostenibili e non si fa nulla per porvi rimedio.

Vorrei invitare il sindaco e la giunta (specialmente gli assessori lombardi che stanno inflazionando l'esecutivo comunale) ad andare a spasso, in un normale giorno di mercato, nelle vie attorno a piazza Cavour.

Via Verdi, ad esempio, è tabù sia per gli automobilisti sia per i pedoni: gli uni e, soprattutto, gli altri vi passano a loro rischio e pericolo perchè la strada è stretta e, assurdamente, non si è pensato di vietarvi la sosta.

A mio avviso, poche storie, via Verdi dev'essere trasformata in isola pedonale, senza discussioni o polemiche.

E poi, il sindaco ed il suo staff provino a svoltare in via Felice di Gattinara. Questa piccola ma importante strada è un concentrato di bellezze e di orrori difficilmente riscontrabili in qualsiasi altra via d'Italia.

Palazzi bellissimi troneggiano accanto a decrepite che, a mio avviso, sarebbe opportuno restaurare subito, anche con un intervento coattivo dell'autorità.

Poi c'è la parte tutta pubblica: l'asfaltatura. Io non so chi sia stato il pazzo che, in passato, ha deciso di coprire appunto con l'asfalto le pietre che ancora si intravedono nei buchi della strada. E, con via Feliciano di Gattinara, gran parte del centro storico dovrebbe essere risistemata come le antiche vie e piazze che avevano l'acciottolato.

Certo, occorerebbe «pedonalizzare» queste strade. Ma le isole pedonali nei centri storici sono il patrimonio di civiltà che tutta l'Europa sta riscoprendo. Da noi, no. Chissà perchè. Dunque, caro sindaco, visto che lei è una persona di cultura, mi vuole decidere a ridarci una città a misura d'uomo?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere debbonmo essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de La Stampa, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: Ist (0161) 213.000 Croce Rossa: **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 455. **Biella:** (015) 20.100 - 20 101. **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123. **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.017

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. ..., telefono (0161) 593 333, ambul., telefono 57.500 **Gattinara:** telefono (0163) 822.245 **Santhià:** telefono (0161) 929.211 **Biella:** telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e tenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Dott.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250 926

A **Biella** turno principale: *Farmacia Paolo della dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel (015) 849.50.22; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22 432. Orario turno principale farmacie ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni, farmacie svolgono anche reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417 113.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 758.229

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel (0163) 51.193.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, Roma 92, tel. (015) 481.659.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, Casapor la Libertà 22, tel. (015)

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel (015) 61.138

Ponderano: *Dott.ssa Luisa Barberi*, via Mazzini, tel (015) 541 316.

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, (015) 706.194.

Ambulanza: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alpini 19, tel. (015) 857.114.

GUASTI UTILI

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9, **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 424.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842 655. **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Rosa Trecate, 89 anni, pensionata; Margherita Aliberti, 67 anni, pensionata; Piero Grassis, 79 anni, pensionato; Caterina Bodo, 84 anni, pensionata; Maria Grazia Garione, 61 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Edoardo Pulzoku, Andrea Bi...

MORTI. Pierino Ubertino Rosso, 74 anni, pensionato; Chiarina Varvello, 97 anni, pensionato.

CANDELO

NATI. Martha Carnevali, Valeria Savazzi, Simone Mazzetto.

MATRIMONI. Alessandro Massin, 23 anni, operaio, con Roberta Di Lanzo, 24 anni, impiegata

CASTELLETTO CERVO

Luigino Brunello, 66 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. E' in programma per giovedì 13 ottobre alla sala Pastore della Camera di commercio un convegno sui pericoli dell'amianto. Parteciperanno, tra gli altri, il direttore generale dell'Inps Fabio Trizzino e il direttore regionale Umberto Fumarola. Sarà presente in qualità di esperto il dottor Gabriele Bagnasco, del servizio d'igiene pubblica dell'Usl. Il dibattito è organizzato dall'Inps.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

Primo soccorso con la Cri

Il comitato provinciale vercellese della Croce rossa italiana e la Società operaia di mutuo soccorso di Villata hanno organizzato, nei locali della Soms, una serie di lezioni di «primo soc... Domani alle 21 avrà luogo la lezione sull'apparato cardio-respiratorio e le sue patologie. Mercoledì della prossima settimana invece l'argomento riguarderà le rianimazioni cardio-polmonari e le emorragie. Il corso, che proseguirà per tutto il mese di ottobre, è gratuito. E' possibile la donazione di offerte pro-Cri.

POESIA

Il Club '34 e il premio Filippone

Il Club '34 ha indetto la decima edizione del premio di poesia dialettale «Cesare Filippone», riservato ai poeti della provincia di Vercelli. Il tema è libero. Gli elaborati, inediti, non devono superare i 50 versi. Ogni concorrente potrà inviare tre composizioni, in busta chiusa, entro il 25 novembre '94 a Confezioni Valentino, via Nigra 5, Vercelli. I premi in palio: 300 mila al primo classificato, 200 mila al secondo, 100 mila al terzo. E' stata istituita una sezione dedicata alle poesie di tono umoristico. Al primo classificato sarà assegnata una coppa artistica.

COLLEZIONI

La raccolta di armi antiche

Fino a domenica prossima sarà aperta, al castello di Roppolo, nei locali dell'Enoteca della Serra, una mostra di armi antiche. Sono in esposizione pistole del periodo napoleonico ed altri pezzi appartenenti a collezioni private. L'orario di apertura è da giovedì a domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

MOSTRA

Espone Pino Ardissone

Il pittore Pino Ardissone espone i locali di corso Libertà 246 a Vercelli. La mostra dei quadri dell'artista vercellese rimarrà aperta fino al 6 novembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni.

Biella: in 4 mila al karaoke-show di Italia Uno, fra applausi e cori di massa

C'è Fiorellino, e la piazza delira

Alle 20 la star è sul palco, accolta da grida e striscioni dei suoi fans. «Sapete che ho fatto il militare a Candelo?» dice per ingraziarsi il pubblico. Finite le due ore di gara niente autografi e fuga in auto

Un [illegible] dello show [illegible] **Fiorellino**, qui insieme con due concorrenti biellesi. Prima della gara «mister karaoke» è incappato in una piccola gaffe, chiamando [illegible] Martiri «piazza Martini». Ma è stato perdonato dai suoi fans che [illegible] hanno accolto con grida e striscioni

BIELLA. Neppure il tempo di un autografo a Fiorellino si [illegible] già dileguato in auto, pochi secondi dopo la fine dello spettacolo. Due ore di urla, applausi, benvenuti e dichiarazioni d'amore scritte sui cartelli non sono [illegible] vito a trattenere la nuova star del karaoke in piazza Martiri.

Erano quattro, forse cinquemila, le persone [illegible] piazza: soprattutto i giovani, già davanti [illegible] transenne addirittura alle 14. Alle 18,30 Fiorellino [illegible] [illegible] prima apparizione sulla pedana rossa del karaoke. L'eco degli urli arriva fino [illegible] via Lamarmora. Chiacchiera [illegible] canta per [illegible] z'ora mentre dietro le quinte i «gorilla» fanno passare solo i cantanti, qualcuno già in lista, altri ancora da reclutare. Poi il conto alla rovescia: si va ad iniziare, mentre il regista di Italia 1 rifila gli ultimi avvertimenti pro-inquadrature al pubblico («Non fumate, niente flash e soprattutto non [illegible] gomma»).

Cinque minuti prima delle [illegible] s'inizia [illegible] show. Fiorellino arriva in pedana fra le ovazioni e gli applausi dei giovani, che nel frattempo hanno affollato la piazza, i balconi e le finestre. Giacca di panno nero, cappellino (come poteva mancare?), il conduttore del karaoke saluta i suoi fan. «Bella questa piazza, si chiama piazza Martini? Ah [illegible], piazza Martiri: lo sapete che ho fatto il militare a Candelo qualche anno fa?» E dopo essersi conquistato il calore del pubblico biellese, iniziano le note della prima canzone, «Viva la mamma». Il rock'n'roll di Bennato lo danzano anche i mini ballerini Nadia e Alessandro, mentre canta il biellese Cristiano Prosdocimo, inserito in scaletta all'ultimo momento.

S'inizia così anche il secondo «episodio». Fiorellino si è cambiato d'abito e [illegible] cappellino, e questa volta saranno protagonisti quattro biellesi: Graziella Rocchetto [illegible] Paola Nerva, che cantano «Grande grande» di Mina, Giovanni Cerra, il Jimmi Fontana di [illegible], [illegible] «Il [illegible] è uno zingaro», e Guido Nardi, alle prese con «L'anno che verrà» di Dalla. Verso le 21,30 [illegible] [illegible] la terza parte dello show. Il presentatore del karaoke si è cambiato ancora. Apre la puntata [illegible] [illegible] [illegible] Zarrillo «Cinque giorni», [illegible] momento magico per Ylenia Ramella, che presa al volo ingaggia un emozionante «duo» [illegible] Fiorellino, fra gli urli e l'invidia generale delle [illegible] coetanee. Gian Luca Lanza, dj e animatore a tempo perso, si scatena in pedana con Matteo Agliaudi [illegible] un brano degli 883, «Nella notte». Le telecamere [illegible] spengono e ancora una volta nessun biellese è riuscito a vincere una puntata del karaoke.

[illegible] Gusbello

Al pubblico

«Troppo vivaci urlate meno»

BIELLA. Stretti, strettissimi in piazza: non tanto per la folla semi-oceanica, ma perché ognuno dalle transenne vorrebbe carpire, [illegible] non [illegible] primo piano, almeno l'equivalente di una foto di gruppo. Con gli zaini colorati, con il cappello girato come Fiorellino, con gli occhi lucidi e bistrati. «Bravi, bravissimi - dicono dal palco pochi istanti prima della ripresa -, ma le urla siano più brevi, quattro secondi al massimo». Già, perché il pubblico biellese, tradizionalmente bistrattato per la sua presunta freddezza (e poi non c'è l'orso come simbolo cittadino?), [illegible] scintilla, si spella le mani. Persino la delegata di produzione, Cristiana Tagliferri, fa tanto d'occhi: «Altro che gente chiusa. Questo è un pubblico vivacissimo». E soprattutto [illegible] [illegible] canzone facile.

In prima fila, oltre la muraglia di divise (almeno una cinquantina [illegible] carabinieri e agenti), oltre il servizio d'ordine rigorosissimo, si stagliano i profili biondi [illegible] due fanciulle che, dal rock inaugurale e italico [illegible] «Viva la mamma» alle sommesse note [illegible] Zarrillo, inno di chiusura, [illegible] perdono una nota. Sono loro l'emblema della serata che Quintino Sella traguarda dal monumento, assorto nella finanziera maculata dai piccioni. Le prime battute di ospite, Fiorellino le riserva proprio a lui, «lo statista», «uno degli uomini che hanno fatto l'unità d'Italia», quello - protrebbe aggiungere - che [illegible] i sigari al Re d'Italia e gli raccomandava tacitamente la parsimonia.

Un altro applauso e poi via, si [illegible] [illegible] cominciare: da Omar, un bambino [illegible] dieci anni selezionato per una delle tre puntate prealpine, [illegible] un garbato signore cinquantacinquenne. Sul palco sfilano [illegible] generazioni che, tutto sommato, non [illegible] invece altrettanto rappresentate [illegible] piazza. Non tanto per snobismo, [illegible] forse perché la generazione di [illegible] ha poco a che vedere col karaoke. E' quella che [illegible] spintona [illegible] per le kermesse di Grillo che, anche quest'anno, a Biella non sono riuscite ad arrivare.

Si muove rapidamente, intanto, la troupe di Italia 1, con i suoi sessanta addetti, i suoi 18 mila watt. Si allontana alla spicciolata anche il pubblico canticchiando «Eravamo quattro amici al bar...». Intramontabile Paoli.

Marco Conti

Una folla di giovani (più di [illegible] mila) ha assistito allo spettacolo (FOTO [illegible])

Questa mattina

I pompieri in sciopero per [illegible] ore

VERCELLI. Durerà [illegible] ore lo sciopero dei vigili del fuoco di Vercelli in programma questa mattina. E' una protesta su scala nazionale per chiedere al nuovo Governo il riammodernamento delle sedi e [illegible] miglioramento delle attrezzature. Lo sciopero viene organizzato dai sindacati di Cigl, Cisl e Uil.

E sarà una giornata di protesta anche quella [illegible] domani, quando partirà [illegible] sciopero provinciale di 24 ore che interessa sia il settore pubblico sia il privato.

Il ritrovo è fissato in piazza Pajetta alle 8,30, mentre il comizio che chiuderà la manifestazione si terrà in piazza del Municipio. I sindacati vercellesi invitano a partecipare i lavo[illegible]i, i pensionati e gli studenti.

Nel comunicato di Cigl, Cisl [illegible] Uil si sottolinea che i lavoratori si fermeranno anche per garantire il diritto alla pensione di anzianità a 35 anni, [illegible] il rendimento del [illegible] per cento annuo, e per [illegible] riforma del sistema previdenziale. [illegible]. mo.]

Santhià, un Consiglio burrascoso discute il caso dell'istituto musicale di Sacchetti

Accademia-Comune, è [illegible] guerra

La minoranza lascia l'aula e non si arriva ad un accordo. Il sindaco Barbonaglia: non possiamo revocare l'ordinanza sui decibel, ma vogliamo sentire i problemi degli artisti. Il maestro replica: dateci un'altra sede

SANTHIA'. Consiglio comunale [illegible] per il «caso dei decibel», che [illegible] visto l'Accademia musicale diretta [illegible] Arturo Sacchetti nell'occhio del ciclone. Quattro ore veleggiate in un mare agitato, con la minoranza che ha abbandonato l'aula.

La miccia era stata innescata [illegible] agosto da una famiglia che abita nelle vicinanze del Castello del Capitano di Sant'Agata, «base» per i concerti dell'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio». C'era[illegible] stata proteste contro [illegible] volume [illegible] suono dei musicisti [illegible], dopo un controllo dell'Usl, il sindaco aveva emesso un'ordinanza [illegible] cui chiedeva di «adottare i provvedimenti opportuni al fine di contenere le emissioni sonore nelle ore notturne entro i limiti dei valori determinati dalla legge».

«L'ordinanza non può essere revocata - spiega il sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia, commentando [illegible] Consiglio di martedì sera in cui il c[illegible] era all'ordine del giorno -. Esigiamo invece un incontro [illegible] i responsabili dell'Accademia. Vorremmo capire una volta per tutte le reali esigenze e le intenzioni dei musicisti. D'altro canto, già prima [illegible] Consiglio, la giunta li [illegible] invitati alla discussione diretta, [illegible] da parte loro c'era stato un netto rifiuto al dialogo se non ci fosse stata la cancellazione dell'ordinanza». E qui il cerchio [illegible] chiude.

Sacchetti, ieri, ha ribadito: «Ho l'impressione che le ostilità tra l'Accademia e il sindaco siano destinate a continuare. Siamo di nuovo in piano stallo. Oltre a questo [illegible] muovono accuse di irregolarità nei nostri confronti».

C'era già stato [illegible] suggerimento «quasi ufficiale» di costruire [illegible] barriera insonorizzante, ma Sacchetti considera che sia troppo ingenuo cavarsela [illegible] un pannello da applicare [illegible] una finestra dello [illegible] concerti per evitare che si propaghino i suoni.

«Altro che 100 mila lire, [illegible] dice il sindaco, per [illegible] protezione antisuono ad una finestra - continua il compositore organista -. Le finestre [illegible] 20 e poi si tratterebbe di [illegible] anche le pareti: costo di 400 milioni. Quindi, come alternativa, chiediamo all'amministrazione un altro spazio per poter realizzare i concerti. Altrimenti [illegible] resto la via dell'esilio». Il sindaco Barbonaglia considera che l'alternativa dell'«altra» struttura non [illegible] [illegible] scartare. Dice: «Ma almeno le spese vive dovranno essere sostenute dalla stessa Accademia».

Giovanni [illegible]

Da sinistra **Arturo Sacchetti** e il sindaco **Pier Giuseppe Barbonaglia**

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Il terremoto-Euricom non scuote la Borsa

Una Borsa risi tranquilla quella di martedì a Vercelli nonostante l'effetto [illegible] caso Sempio

BUONE notizie dalla borsa risi. Il mercato è ad anda[illegible]o normale, si vende a buon ritmo e si incassa nei tempi fissati. Anzi, l'Euricom, per dimostrare la sua solidità, addirittu[illegible] ha anticipato alcuni pagamenti che sarebbero andati in scadenza più tardi.

Quindi [illegible] scossone per l'«affaire» Sempio, il presidente della holding di via Bassano che Di Pietro ha accusato di corruzione per una tangente versata al colonnello della Guardia di Finanza Manlio Bortè.

Dall'azienda vercellese si fa sapere che [illegible] caso risale [illegible] 1988, che la cifra pagata sarebbe stata di soli [illegible] milioni e che [illegible] vicenda [illegible] è quindi passata in prescrizione fin dallo scorso anno.

Una notizia meno buona per i nostri operatori viene dagli Usa, dove [illegible] Dipartimento per l'agricoltura ha confermato che il raccolto 1994 sarà eccezionale secondo le valutazioni ufficiali.

E' quindi possibile che nel 1995 gli Usa accrescano la pressione [illegible] [illegible] internazionali avendo il problema di smaltire i maggiori quantitativi stoccati nei silos degli Stati risicoli del Middle West. E [illegible] [illegible] conseguenze non certo positive per i risicoltori europei e vercellesi.

Per tornare alla seduta di mercato [illegible] martedì, è da rilevare l'assenza di variazioni nelle quotazioni del comparto dei risoni. [illegible] è registrato un solo aumento [illegible] [illegible] lire il chilo per la varietà Sant'Andrea nel risi lavorati.

L'andamento [illegible] mercato è considerato normale e le vendite hanno raggiunto quota 117.924 tonnellate alla data del 29 settembre.

[illegible]

La [illegible] bruna a Ponzone

La [illegible] rappresenta per le aree montane più svantaggiate l'unica attività agricola attuabile ed in grado di assicurare un minimo di reddito agli agricol[illegible], garantendo, inoltre, l'indispensabile tutela [illegible] salvaguar[illegible] dei territori montani.

Di qui l'importanza della 31ª mostra dei bovini di Razza Bruna in programma al [illegible] coperto di Ponzone [illegible] Trivero sabato [illegible] ottobre, promossa dall'Associazione provinciale allevatori [illegible] collaborazione [illegible] Il locale comune. Saranno espo[illegible] un centinaio di capi selezionati, appartenenti alle migliori aziende zootecniche del territorio.

Ancor più interessante il convegno che si terrà domenica 16 ottobre nella sede della comunità Montana [illegible] Valle Mosso, a CVrocemosso, per dibattere i problemi relativi alle produzioni tipiche della zootecnia di montagna.

In primo piano il «progetto Toma» a tutela delle produzioni zootecniche alpine.

ORZO

Coltivazione in regresso

Il declino della coltivazione dell'orzo in Italia sembra ormai inarrestabile. Nel breve volgere di tre anni la superficie investita ad orzo è passata da 445 mila a 390 mila ettari.

La situazione italiana trova il suo riscontro anche in provincia di Vercelli, infatti nella campagna 1990-91 l'ordeicoltura occupava 4.400 ettari, nell'annata 1993-94, 1.336, compreso anche l'orzo seminato in primavera.

«Le cause di questo progressivo calo, probabilmente sono da ricercarsi - sottolinea Franco Ardizzone, responsabile a Vercelli del settore agricoltura della Regione - nell'abbandono dell'allevamento del bestiame». Malgrado tutto ciò il settore agricoltura, nell'ambito di assistenza tecnica [illegible] collaborazione con i Catac, ha allestito quest'anno sei campi di prove, sperimentando 23 varietà con elevato tenore di amido e di malto.

I tecnici attraverso [illegible] prove hanno dovuto constatare che la produzione raggiunta nella campagna 1993-94 è stato tra le peggiori di questi ultimi anni, determinata da [illegible] andamento stagionale decisamente sfavorevole.

[illegible] Nasi

Congelato da anni il progetto residenziale alla frazione San Bernardo

Gattinara, liti sugli [illegible]espropri

Uno dei proprietari ricorre al Consiglio di Stato

GATTINARA. E' una delle tante liti di paese basata [illegible] questioni [illegible] principio, oppure è l'ennesimo esempio di quei soprusi [illegible] provincia spesso destinati a rimanere nell'anonimato? Di certo a Gattinara - che città [illegible] è, [illegible] paese neppure - [illegible] discute sul [illegible] degli espropri in frazione San Bernardo, dal momento che [illegible] storia [illegible] trascina ormai da diversi anni.

Esattamente da quando il Comune ha individuato in quella zona, occupata da acacie e roveri, l'area migliore per lo sviluppo urbanistico di Gattinara [illegible] ha dato il via a [illegible] ambizioso progetto [illegible] edilizia popolare da affidare a privati.

Nel '90, [illegible] Comune ha approvato una variante al piano regolatore per un'area di [illegible] mila metri quadri in San Bernardo e, nel dicembre dell'anno successivo, ha affisso all'albo pretorio le ordinanze di esproprio per alcuni terreni. Ma durante i 180 giorni concessi dalla legge, [illegible] dei proprietari interessati ha presentato [illegible].

«Non abbiamo protestato perché non sapevamo» si giustificano questi che, infatti, dicono di essere venuti a cono[illegible] delle decisioni del Comune solo all'inizio del '93 quando c'è stata la notifica ufficiale. Solo Rino Marcon, Giuseppe Drigo e Angelina Calza hanno deciso di andare fino in fondo, rifiutando le proposte economiche del municipio.

Marcon per difendere i suoi 800 metri quadri di terreno è arrivato fino al Consiglio di Stato, perché, secondo lui, è un abuso: «Con gli espropri mi hanno già ingannato [illegible] 1987, ma adesso non [illegible] sto. Mi devono spiegare una volta per tutte cosa vuol dire pubblica utilità, perché in questo caso ho il sospetto che significhi solo favorire certi interessi».

Intanto, per adesso, vicino al terreno del signor Marcon c'è un pannello con disegnato il bozzetto del complesso residenziale che la ditta gattinarese Caramellino e Rol vorrebbe costruire. Ma Marcon insiste: «Mi minacciano quanto voglio[illegible], [illegible] quel terreno è mio e non intendo cederlo». E neppure l'occupazione d'urgenza fatta dai carabinieri nell'aprile di quest'anno lo ha fatto desiste[illegible]. In quell'occasione volarono parole grosse al punto che adesso c'è di [illegible] anche [illegible] denuncia reciproca tra Marcon e il costruttore Caramellino.

L'attuale sindaco Angelo Agosti difende le posizioni del Comune e getta acqua sul fuo[illegible]: «Il Marcon ne fa [illegible] questione di principio, l'offerta economica che gli abbiamo fat[illegible] è vantaggiosa e la procedura perfettamente regolare» E ora si aspetta il Consiglio di Stato, la cui sentenza è attesa per fine [illegible].

[r. v.]

Gara di solidarietà dopo l'iniziativa dei detenuti

Anche i vigili del fuoco aiutano i bimbi ruandesi

VERCELLI. Il gesto dei detenu[illegible] del [illegible] [illegible] Billiemme pronti [illegible] rinunciare [illegible] un piatto di pasta «per offrirlo [illegible] chi ha più bisogno» è diventato un simbolo. Un simbolo della solidarietà, un significativo gesto d'amore che diventa d'insegnamento per tutti. E [illegible] il cuore dei detenuti batte per i 72 profughi di padre Minghetti, non è da meno quello di altri vercellesi che, nella splendida serata dei «Martedì al cinema» dedicata ad Alberto Sordi, si sono prodigati in un'autentica gara di generosità.

Ieri la nostra sottoscrizione è arrivata a quota 48 milioni e tra le offerte che [illegible] [illegible] state consegnate c'è anche quella dei vigili del fuoco del turno B di Vercelli, che hanno voluto dare un prezioso contributo per aiutare i piccoli ruandesi ospiti della Bertagnetto.

Una dimostrazione d'amore che [illegible] riporta a quanto hanno fatto sinora Ugo Gualeni e Devinci Caroselli, i due giostrai che si sono presi a cuore le sorti dei bimbi. E come dimenticare il prezioso aiuto arrivato dal Comune [illegible] dalla Pro loco di Fontanetto Po, le offerte consegnateci dai bambini, venuti più volte in redazione [illegible] il salvadaio pieno di monetine, [illegible] dagli anziani, pronti a devolvere parte della loro pensione «per aiutare quei piccoli». Sì, perché [illegible] innegabile che in tutte le sottoscrizioni della Stampa abbiano sempre avuto un ruolo di primo piano i meno abbienti.

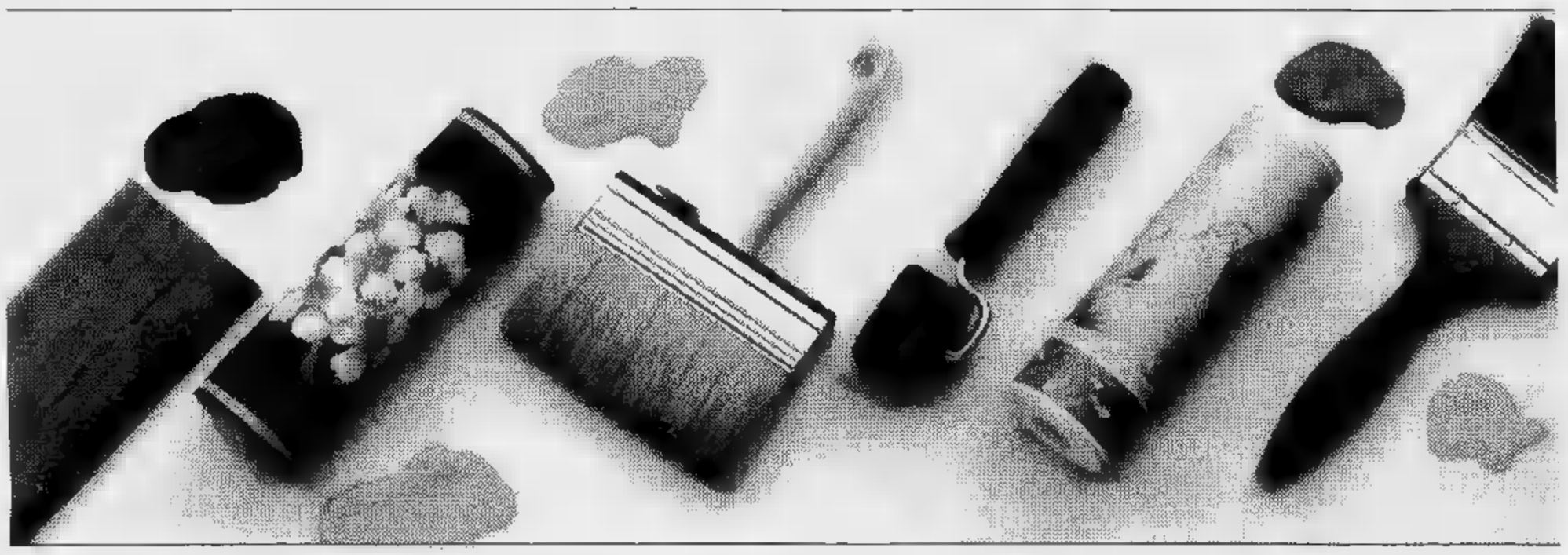
Queste le offerte [illegible] ieri: Vigili del fuoco Vercelli (turno B) 190 mila lire; in memoria di Giorgio Torzolo 100 mila. Chi volesse aiutare i ruandesi è, comunque, [illegible] in tempo: le redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) [illegible] di Biella (via Della Repubblica, 29) [illegible] [illegible] disposizione ogni giorno (domenica esclusa) sino alle 19.

[g. me.]

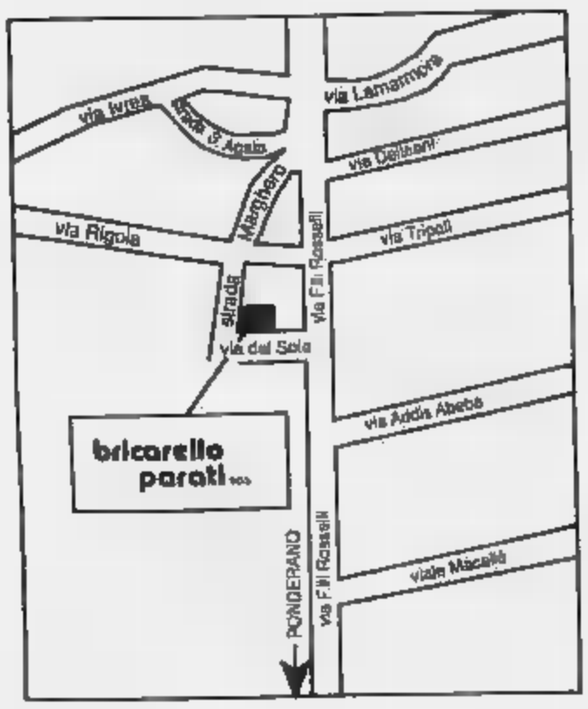
GIOVANNI GRAESAN

Show room

bricarello parati



Carte da parati
Tessuti coordinati - passamanerie
Tessuti d'arredamento
Tende per interni ed esterni
Complementi d'arredamento



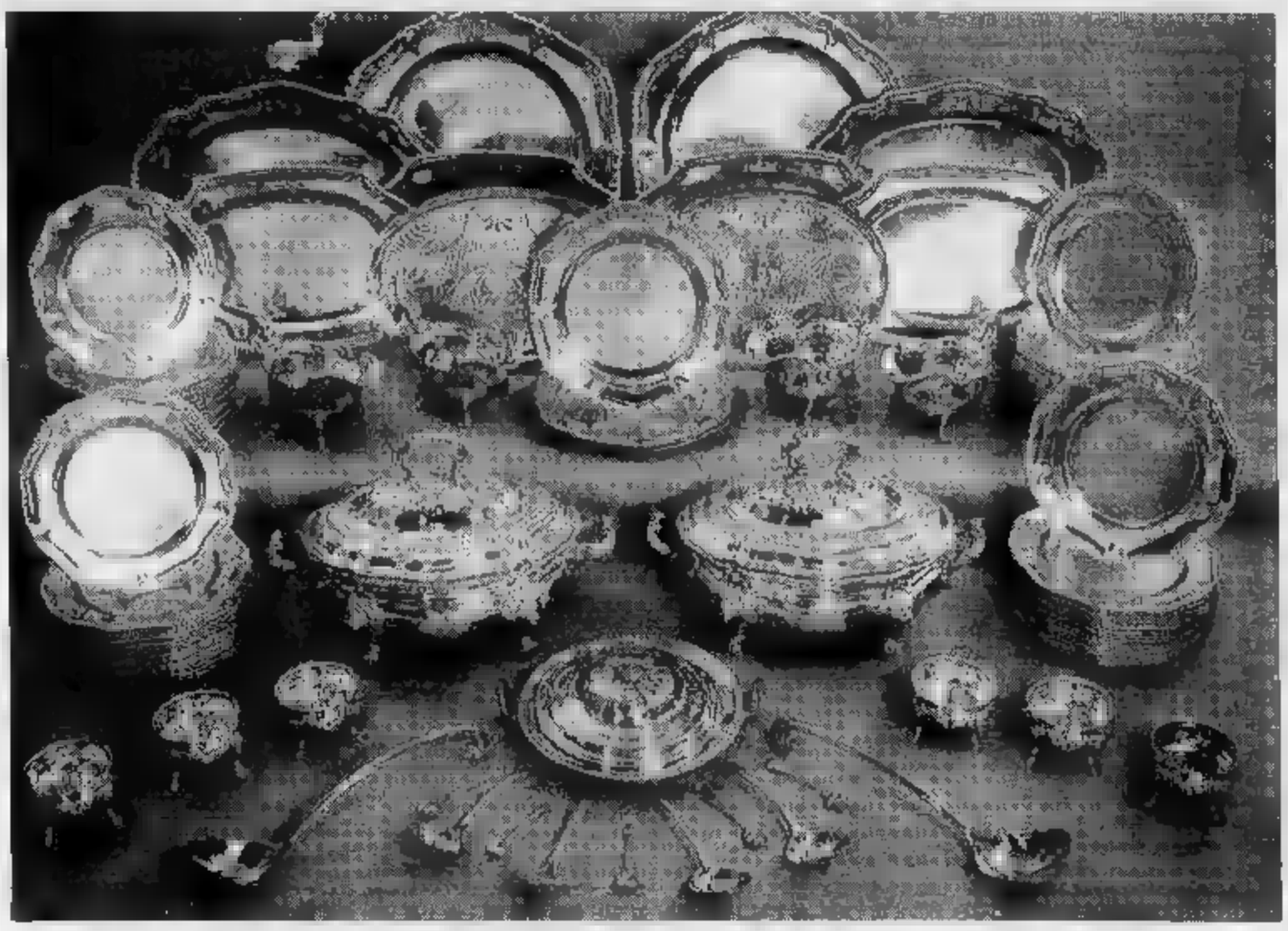
BIELLA

STRADA MARGHERO - TEL. 015 849.45.52/62

ORARIO: Da **LUNEDI'** a **VENERDI' 8-12 / 14,30-19**
SABATO 8-12

CASSA BANCOMAT

ENTRATA LIBERA



E' un buon investimento e si abbina facilmente con gli arredi classici e moderni

L'argento in casa, un tocco di classe

Dai porta sale e pepe ai servizi completi di posate. I collezionisti a caccia dei «pezzi» firmati appartenuti alle famiglie patrizie. Ma c'è anche chi vuole tramandare il proprio matrimonio con preziose bomboniere

VERCELLI. Brillante, caldo, signorile. Da solo è capace di donare un tocco di eleganza e di raffinatezza a qualsiasi ambiente della nostra casa. Naturalmente stiamo parlando dell'argento, la cui lavorazione, nel tempo, ha raggiunto livelli di alto valore artistico. Chi, in città, conosce alla perfezione le segrete «vies del design in argento è Nicoletta Zucca, proprietaria dell'omonima argenteria di via Porzio. «L'argento - dice - ha almeno due pregi indiscutibili. Rappresenta sempre e comunque un buon investimento e si abbina facilmente sia con gli arredamenti classici sia con quelli moderni».

La storia dell'argento è antica. Da sempre è stato considerato metallo prezioso e un po' magico, forse proprio per la lucentezza capace di riflettere la luce. Tra i cultori di antiquariato la ricerca di «pezzi» firmati, appartenuti magari a famiglie patrizie, non ha soste e non limiti di prezzo: dalla scatola portasigari, alla classica «cipolla» da tasca, dalla cornice firmata al servizio di posateria. Gli esperti marchi, firme, punzoni, frequentano aste, e sperano pre nel colpo grosso.

Nicoletta Zucca offre nel suo grande negozio articoli nuovi, di grande valore per l'alta purezza del metallo e per le lavorazioni sofisticate.

«Oggi - spiega - si comprano in base al valore reale dell'argento, ma ovviamente già i nostri nipoti si troveranno in un piccolo tesoro da esibire con orgoglio».

E veniamo a qualche esempio concreto. I pezzi dell'argenteria Zucca hanno prezzi che variano dalle diecimila lire ai due o tre milioni. Una bella ciotola porta dolci può essere un regalo intelligente alla portata di tutti. Anche le bomboniere in argento per i parenti più stretti possono essere un modo raffinato per ricordare un matrimonio felice. Ma che non dovrebbe proprio mancare in per essere «à la page» ?

Nicoletta Zucca non ha dubbi. Suggerisce: «Una tavola per essere bella da vedere deve contare di qualche pezzo d'argento. Possono essere semplicemente i porta sale e pepe, o gli appoggia-posate, o ancora i segnaposti».

E proprio si volesse strafare? «Allora consiglio - conclude la signora Zucca - un servizio completo di posate e i classici ed eleganti sottopiatti, che danno un tocco personale alla tavola imbandita e la mantengono pulita ed ordinata, dall'antipasto al caffè».

Molti sono anche i soprammobili chic che si con l'argento. Ad esempio chi ha la fortuna di avere ancora un caminetto mensola non può fare a meno degli splendidi candelabri esposti nelle vetrine Zucca. Candele a Natale, verdi o lilla in primavera con guarnizioni floreali bastano per rendere un angolo dell'appartamento sempre intonato con lo svolgersi delle stagioni. E poi rinunciare ad avere sotto gli occhi, nello studio o in camera da letto, le fotografie dei propri figli? Incorniciati dall'argento i volti acquistano una luce nuova e contorni più naturali, sia che si collochino su secretaire di noce o su credenze super moderne.

Ma l'argento è sempre di moda? «Sì - conclude Nicoletta Zucca - come tutte le cose belle. E il tempo che passa lo rende sempre più prezioso». **[d. b.]**

L'oggetto in argento rappresenta un tocco di raffinatezza nell'arredamento della casa sia antica sia moderna. E negli argenterie si trovano «pezzi» raffinati di tutti i prezzi

Un libro per orizzontarsi

Con i 1067 marchi di Donati una scelta a colpo sicuro

VERCELLI. L'esperto tra esperti di antichi argenti è sicuramente il vercellese Ugo Donati. Le ricerche precisissime durate anni e hanno dato frutto uno dei volumi più completi sulla storia del prezioso metallo bianco. Il suo libro «Marchi dell'argenteria italiana» è il compagno d'avventura ideale per chi la domenica mattina si avventura al bric-à-brac di piazza Cavour alla ricerca di tesori in argento. Il volume offre un prontuario dei possibili 1067 marchi, stampati sugli oggetti in argento. Ogni marchio è una firma d'autore, racconta una storia personale. Ci dice quando un oggetto è stato costruito, da chi, e dove, e con quale grado di purezza.

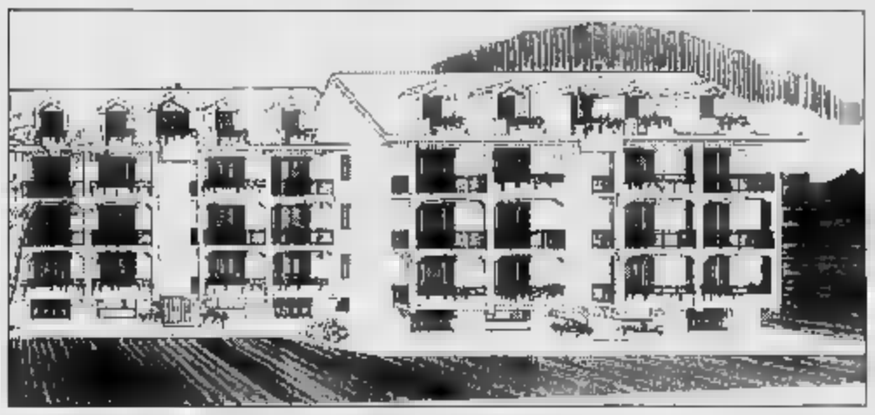
Anche Vercelli compare tra i «marchi» importanti. Ad esempio sotto una scatola d'argento troviamo una testa di mercurio in uno scudo gotico, possiamo sicuri che l'oggetto risale al 1809. Nella nostra città allora era il segno di «garanzia» usato Controllori dei dipartimenti istituiti dall'amministrazione napoleonica ripulendo un po' vecchi oggetti d'argento possiamo trovare teste d'aquila, lettere (per Vercelli ET a caratteri romani), numeri, chiavi di San Pietro. Ogni figlia ci racconta un frammento della nostra storia e ci conferma di avere tra le mani un pezzo di valore.

L'antiquario vercellese Ugo Donati ha scritto un libro su tutti i «marchi» italiani dell'argento

E oggi? La storia dell'argento non si è certo fermata e i collezionisti lo sanno. Acquistare adesso una scatola, un candelabro non solo ingentilisce la casa, ma può rivelarsi fra qualche lustro un vero e proprio investimento per i figli e i nipoti. Secondo il detto che si collezionare di tutto un po', bisogna coltivare l'argento con cura perchè, tra tante incertezze, potrebbe rivelarsi uno dei beni-rifugio più sicuri. **[d. b.]**

PORRETTA - ROBIOLIO & C.
s.n.c. di Porretta Robiolio e Bottoni
AGENZIA
BRUCIATORI DI GASOLIO - NAFTA - GAS
CALDAIE MURALI
TERMOGRUPPI IN ACCIAIO e GHISA
CONDIZIONATORI - COLLETTORI SOLARI
TRASFORMAZIONE IMPIANTI DA GASOLIO A METANO
VENDITA E ASSISTENZA
BORGOSESIA
Viale Varallo, 139 - Tel. e Fax 0163 22300

SOCIM
COMPLESSO RESIDENZIALE
Farnese SANTHIÀ



Centralissimo complesso residenziale costituito da 18 unità immobiliari.
Ampi terrazzi e loggia, capitolato con ottimi materiali.
Possibilità doppio garage e posto macchina esterno. Le singole unità abitative hanno dimensioni e caratteristiche diverse per soddisfare ogni tipo di esigenza e possono opportunamente personalizzate.
ANCORA 4 UNITÁ IMMOBILIARI A DISPOSIZIONE
SOCIM - VERCELLI - Via Dante, - Tel. 0161 250046 - Fax 0161 250416

Zucca Giovanni & C.
ARGENTERIA
Via Porzio, 21 13100 VERCELLI Tel. 0161/60504-215251

Ieri l'annuncio dell'Aci: la manifestazione si svolgerà dal 4 al 6 novembre

Salvo il «Rally della Lana»

Una cordata di banche e imprenditori assicura la copertura finanziaria. Decisivi la mediazione del sindaco Susta e il ruolo svolto dal presidente Bernero. Nato un nuovo comitato organizzatore

BIELLA. Il Rally della Lana è salvo. Lo ha annunciato ieri ufficialmente l'Automobile Club. Una cordata di imprenditori capeggiata dai due istituti bancari più importanti della città ha assicurato la copertura finanziaria. La tradizionale manifestazione sportiva si correrà quindi regolarmente dal 4 al 6 novembre: due tappe per 16 prove speciali, sulla falsa riga dell'edizione dello scorso anno.

Per il capoluogo laniero è un risultato importante che va ben al di là della rilevanza sportiva della gara automobilistica. E' la prima volta infatti che il mondo economico biellese si è mosso in simbiosi con l'amministrazione pubblica, a sostegno di un'iniziativa che contribuisce a far conoscere la città e il comprensorio. Intendiamoci: in passato c'è sempre stato l'industriale o il gruppo di imprenditori che mettevano mano al portafoglio per aiutare la squadra di calcio o di pallacanestro. Ma soltanto un anno fa il Comune è stato lasciato quasi solo a sostenere le spese della tappa del Giro d'Italia. In quasi dodici mesi qualcosa evidentemente è cambiato. Merito da un lato della ripresa economica ma anche e soprattutto di una tenace opera di mediazione condotta in prima persona dal sindaco.

Susta minimizza, ma il presidente dell'Aci Vittorio Bernero non ha esitazioni nel sottolineare il ruolo decisivo svolto dall'avvocato nelle delicate trattative con le banche, la Cassa di Risparmio e la Banca Sella. Ma altrettanto importante è stata l'azione di sensibilizzazione svolta da Bernero all'Unione industriale tramite il presidente Enrico Botto. I risultati sono stati importanti. Tra gli sponsor maggiori della 22ª edizione del rally della Lana sono entrati il gruppo tessile Botto Giuseppe, la Filatura di Chiavazza e il lanificio fratelli Tallia di Delfino. Altri aiuti economici - stati messi a disposizione dalla Saima-Avandero, il gigante delle spedizioni, e dalla Valtur, tra le maggiori organizzazioni turistiche a livello mondiale.

I problemi finanziari del rally della Lana erano iniziati - i guai economici della Esserrebi, la società creata per organizzare la gara automobilistica e presieduta da Emanuele Gubernati. Per colpa della crisi, alcuni importanti finanziatori delle edizioni precedenti avevano sospeso i pagamenti e i bilanci della società - finiti in rosso. E quando Gubernati ha tentato di imbastire l'edizione '94 del rally è trovato spiazzato: nonostante la indubbia competenza e le capacità organizzative che gli tutti gli riconoscono, per il mercato non era più un personaggio credibile. E ad un mese dal tradizionale appuntamento di fine luglio, la gara non aveva la necessaria copertura finanziaria. Mancavano infatti circa 200 milioni per far quadrare i conti.

Gubernati è ancora riuscito a far rinviare dalla Csai il rally a novembre, poi, in punta di piedi, è uscito di scena. Le redini dell'organizzazione sono state prese dall'Aci e Comune e, come si è visto, i problemi economici sono stati risolti. L'Automobile Club a questo punto ha creato una nuova società per gestire il rally. E' il Comitato Manifestazioni Motoristiche Biellesi, una vecchia sigla usata nell'immediato dopoguerra per organizzare gare motoristiche. Ne fanno parte ora il vice presidente dell'Automobile Club Vittorio Fottarappa, l'ex presidente della Biella Corse Enrico Ramella e Giampiero Loffi. «Una società completamente nuova che non ha rilevato la Esserrebi e quindi non ha nulla a che vedere - la situazione finanziaria precedente - precisa Bernero - anche se si avarrà della indispensabile collaborazione esterna di Gubernati».

Maurizio Alfisi

Il pilota biellese Piero Liatti con la sua Subaru Ibiza (nella foto) è tra i attesi protagonisti del rally della Lana

IN BREVE

BIELLA

Assistenza agli anziani: un corso per volontari

E' costituita l'associazione «Amici del Volontariato», un ente che ha lo scopo di aggregare tutti coloro che desiderano dedicare un po' del loro tempo alle persone anziane e ammalate, ospitate nella casa di riposo «Cerino Zegna». Per l'occasione, gli «Amici del Volontariato» hanno promosso un corso di formazione, che prenderà il via giovedì prossimo. Per iscrizioni e informazioni, si può telefonare allo 015-25.93.853. **[p. g.]**

[illegible]

A spasso per la Bessa, poi mostre e mercatini

Seconda edizione per «Vermogno e la Bessa»: una giornata, quella di domenica, promossa per far conoscere il caratteristico borgo. Il programma prevede una passeggiata tra i cunioli della Bessa (alle 14,30) e alle 16 la visita ad una mostra sugli aspetti particolari della riserva naturale, i cercatori d'oro e sul turismo del passato e del presente. Interverranno numerosi artigiani. Ci sarà anche un pony con calesse, su cui potranno salire i bambini. **[p. g.]**

BIELLA

Cambiano orario i notiziari di «Primantenna»

A partire da questa settimana, cambia l'orario serale dei notiziari di «Primantenna Supersix»: l'edizione regionale s'inizia alle 19,15, mentre «Biella Notizie» va in onda alle 20,05. Ogni giorno, inoltre, a partire dalle 21,15, ci saranno programmi di carattere locale, dedicati a sport, dibattiti, giochi, rubriche e argomenti di attualità. La seconda edizione del «Biella Notizie» viene trasmessa alle 22,30. **[p. g.]**

[illegible]

Tutto è pronto per il nuovo [illegible] della superstrada

L'Anas vuole inaugurare al più presto la superstrada Cossato-Parlamento (nella foto di Corrado Micheletti). L'altro giorno è stata trasmessa alla direzione generale di Roma la perizia relativa a regione Pratobello, che dovrebbe appunto consentire il completamento dell'opera. Buone notizie anche per la Cossato-Rollino. Gli elaborati per il computo finanziario sono stati definitivamente aggiornati e il lotto dovrebbe andare in appalto in tempi molto brevi. **[p. g.]**

[illegible]

La storia del Santuario: un dibattito con don Lebole

Sarà presentato sabato alle 21, nel Salone grande del Santuario di Graglia, l'ultimo libro di don Dolmo Lebole dedicato alla storia dell'importante edificio di culto biellese. E' previsto un dibattito con il pubblico presente in sala. L'appuntamento è organizzato dalla Pro loco del Santuario. **[p. g.]**

In 2 patteggiano

Oggi l'udienza per mazzette alla polstrada

BIELLA. Prende il via stamane, ma sarà subito rinviato per motivi procedurali, il processo ai 12 agenti della polizia stradale accusati di aver intascato delle mazzette.

L'udienza si aprirà con due patteggiamenti. Il primo riguarda Alberto Fontini, 62 anni, di Gaglianico: l'uomo, assente giustificato durante l'udienza preliminare del marzo '93, ha chiesto di essere condannato a 2 anni di reclusione con i benefici.

Il secondo patteggiamento invece potrebbe suscitare qualche reazione: quando era ormai certo che nessuna richiesta di applicazione della pena sia stata accolta dal pm Maria Luisa Ferrari, ha trovato risposta positiva quella presentata dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio per conto di Roberto Marini, 31 anni, di Biella.

L'ex agente della polstrada di Biella dovrebbe pertanto essere accontentato: la sua posizione verrebbe così stralciata con una condanna a 2 anni di reclusione. **[d. p.]**

Presentata la nuova sede per congressi e biblioteche progettata da Gae Aulenti

Cresce la Città Studi del Duemila

Arredamenti di lusso e impianti ultra-moderni nell'edificio che ospiterà anche un auditorium da 440 posti. Costo dell'opera: 11 miliardi. Gremmo: «Bisogna investire subito sulla palazzina universitaria»

BIELLA. Poltroncine Frau in pelle, appliques in vetro opaline di Fontana Arte, [illegible]hi di prospettive, sale luminose, impianti di aerazione e riscaldamento ultra-moderni. La Città Studi di Gae Aulenti guarda all'architettura del 2000.

Ieri, nella sala-biblioteca, il presidente Giovanni Gremmo, il coordinatore dell'ente, Mario Bona, ed il direttore dell'Uib, Enzo Vizzari, hanno presentato alla stampa [illegible]ala del complesso alle porte di Biella. Un'opera da undici miliardi (realizzata dall'impresa Perazio), che comprende un auditorium, una sala congressi, 4 mini-alloggi e, appunto, la grande biblioteca (in fase di allestimento) che potrà ospitare fino a 40 mila volumi.

Per gli interni, l'architetto biellese (che ha progettato, fra le tante opere, anche il museo D'Orsay di Parigi) ha scelto, sui tre piani di costruzione, mattoni a vista alle pareti e pavimenti in granito. Un trionfo di vetrate e porte-finestre rende più luminosi i corridoi, mentre rivestimenti particolari in legno (gli stessi usati anche al teatro della Fenice di Venezia), serviranno a garantire un'acustica perfetta.

E' imponente l'auditorium, che ospita 440 persone e che ha un suggestivo soffitto in cemento a cassettoni. La sala è attrezzata per riunioni e proiezioni, che possono essere ricevute in diretta, via satellite, da tutto il mondo.

«Tutto ciò è costato poco più di due milioni il metro quadrato - ha spiegato Giovanni Gremmo -. Inclusi gli arredamenti e l'impiantistica. Sono prezzi notevolmente bassi, se si considera la qualità della struttura. Venticinque anni fa, esattamente a quest'epoca, l'Unione industriale (allora era presidente il padre di Enrico Botto) acquistò questi terreni. Poi il progetto fu avviato agli inizi degli Anni 80. Per noi quest'ultima opera non è che un nuovo passo verso il completamento del progetto, che include anche la palazzina universitaria ed il college».

«Bisogna assolutamente aumentare il capitale - ha concluso il presidente -. Oggi a Textilia stipati 160 studenti che seguono i corsi di laurea breve; il prossimo anno duecento. E' indispensabile che i biellesi comprendano quanto sia importante investire nella scuola e nella formazione professionale». Mario Bona ha poi illustrato le peculiarità dell'intero complesso di Città Studi, considerato, a pieno diritto, un parco scientifico e tecnologico all'avanguardia. **[p. g.]**

Il presidente di Città Studi Giovanni Gremmo ha presentato la nuova sede per la sala-congressi l'auditorium e la biblioteca E ha ammonito «Ora bisogna pensare alla palazzina universitaria Serve un aumento di capitale»

Il sindaco: intensificate le pulizie. E le maestre insegneranno ai bimbi come evitare i contagi

«Via alla prevenzione anti-salmonella»

Cossato, dopo l'intossicazione parte il blitz «scuole sicure»

COSSATO. Dopo il caso dei bimbi intossicati dalla salmonella, parte l'operazione «scuole sicure». L'ha annunciata ieri, con una breve nota ai giornali, il sindaco Sergio Scaramal. L'allarme è cessato, dice il primo cittadino: non ci sono più stati casi di infezione, e i bambini delle elementari e della materna, colpiti dalla salmonellosi, si stanno riprendendo lentamente.

L'amministrazione comunale, comunque, ha deciso di adottare nuove misure di prevenzione. Per evitare contagi, ad esempio, bisognerà presentare il certificato medico per essere riammessi in classe dopo la malattia. Ma non è finita. Scrive Scaramal: «In particolare, sono state ulteriormente incrementate la pulizia e la disinfezione dei servizi igienici».

Le insegnanti, poi, avranno il compito di «dare un'adeguata informazione ai ragazzi per la prevenzione dei contagi»; mentre le maestre d'asilo dovranno pulire con cura i piccoli (usando disinfettanti e detergenti antibatterici) dopo averli accompagnati alla toilette. Infine, per cautela, sono previste visite di controllo e accertamenti clinici sui bimbi infettati dalla salmonella.

Secondo il sindaco, così, i genitori possono stare tranquilli: «Queste misure sono sufficienti a garantire la sicurezza dei locali scolastici e il normale accesso al servizio mensa».

Nel frattempo proseguono le indagini sulla mini-epidemia: l'infezione, come hanno stabilito le analisi dell'Usl, è stata provocata dalle uova, infettate sia nel guscio sia nel tuorlo. Le responsabilità, forse, sono da cercare nella ditta fornitrice dei prodotti: ma si tratta solo di un'ipotesi. La relazione dei tecnici è stata inviata alla procura della Repubblica. **[g. bu.]**

Nelle scuole di Cossato è partita la [illegible]mpagna anti-salmonella (CORRADO MICHELETTI)

Pettinengo, arrestato

Teneva [illegible] mezz'etto di eroina

PETTINENGO. Più di mezzo etto di eroina, 22 grammi in semi di marijuana, 200 grammi di lattosio, cinque di mannite e un bilancino di precisione. E' quello che hanno sequestrato i carabinieri del Nor di Biella in casa di Pierpaolo Bassotto, 38 anni, residente a Pettinengo.

L'uomo, già conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato sorpreso in paese, in atteggiamento sospetto. I militari hanno così deciso di controllare la sua abitazione: l'operazione ha avuto esito positivo e Pierpaolo Bassotto è finito in manette.

La droga sequestrata, grammi, era già confezionata in 13 bustine. Inconsueto il ritrovamento della mannite: il prodotto serve, insieme al lattosio, per tagliare ulteriormente la sostanza stupefacente che poi viene venduta al dettaglio.

Pierpaolo Bassotto si trova ora in carcere, a disposizione del magistrato. **[d. p.]**

ECONOMICI

[illegible] esperienza progettazioni cantiere Autocad 11 inglese 3D Windows offresi a ditta edile, impresa edile, studio tecnico. Tel. 0161 854.101

I.E.M. SPA per ampliamento gruppo No e Vc ricerca 3 venditori con o senza esperienza disponibili subito. Offresi ottimi serio e continuativo. Fisso, incentivo, assistenza. Telefonare ore ufficio 9/11.30 allo 0332 238.212 Informazioni al colloquio

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

IL FARO

GIOVEDI'
Concorso Nazionale di Bellezza ... un'Italiana per
MISS MONDO
Orchestra spettacolo di **RIKI RENNA**
- PREZZO INVARIATO -

SABATO 8
Due sole, due tendenze musicali. Riprese televisive di **MATCH MUSIC D.J. PHILIPPE [illegible] JR. ROBERTO DELLEDONNE E ANDREA CECCHINI.**
Discoteca 70/80 con **GIANLUCA ANNIBALLI**

NUOVA IDEA
Beverly Hills
AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'
Tel. 0161 935.243

Questa sera ore 21
Si balla il liscio con
MAURO RIZZI

Venerdì 7 ore 21
Liscio con
Leo Bizzi e Andreotti

Sabato 8 ore 21
Liscio con l'orchestra
CLAUDIO E LORENZO

Domenica 9 ore 15 e ore 21
Grande liscio con
SYMPATIA

La disposizione è stata emanata un anno fa anche alla Memc di Novara

Vietato bere vino in fabbrica

Appartiene allo stesso gruppo industriale dell'azienda di Merano dov'è nata la protesta operaia
I 700 dipendenti novaresi pronti a rivendicare la riqualificazione in un'azienda ad alta tecnologia

NOVARA. Bottiglie tappate, ma non le bocche. «Hanno vietato il quartino di vino in mensa? Da noi accadde circa un anno fa».

Sorpresi, ma non troppo, i 700 dipendenti della Memc-Electronical materials, con stabilimento a Novara in viale Ghirzi.

I colleghi della fabbrica di Merano (stesso gruppo di Novara, proprietà tedesco-americana specializzata nella produzione di silicio per i chip) sono stati messi a «secco» da una decisione aziendale che vuole uniformare il «comportamento» in tutte le fabbriche sparse nel mondo. Niente vino e niente birra a pranzo.

Reazione immediata dei dipendenti altoatesini che hanno manifestato in segno di protesta: «Un quartino di vino a pranzo è tollerato, anzi in qualche caso consigliato dal medico - dicono - ma non per noi. Un'imposizione assurda e intollerabile».

E a Novara? Più che sorpresi, stizziti. I delegati di fabbrica interpretano il parere dei compagni di lavoro: «Ormai avevamo dimenticato questa disposizione.

Un anno fa, quando accadde, stavamo vivendo grossi problemi aziendali legati alla ristrutturazione. Si parlava di esuberi di personale e il consiglio di fabbrica era impegnato a valutare la situazione. La questione alcolici passò in secondo piano. Ma sia chiaro, non accettammo il diktat: lo subimmo».

Adesso, portato clamorosamente alla ribalta dai colleghi di Merano, gli «uomini della Silicon Valley» novarese stanno riconsiderando il problema: «Qui - dice un esponente del consiglio dei delegati - è in atto un tentativo ben preciso: si tenta di introdurre la cura "giapponese", ma non vogliamo essere "giapponesizzati". La proibizione del vino a mensa può diventare lo spunto per mettere a fuoco tutti gli altri problemi che ancora sono sul tappeto. Nei prossimi giorni sentirete parlare della Memc».

Nel frattempo, niente vino. I settecento dipendenti si sono abituati a consumare birra analcolica e Coca Cola, conditi magari da sussurri e mugugni. Ma niente proteste o trasgressioni plateali, come invece è avvenuto a Merano dove per un lavoratore, che era stato visto bere, è arrivata la sospensione.

Ma quanto può influire il vino sui ritmi di lavoro e la produttività? Risponde Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Associazione enologici ed enotecnici: «La decisione di proibire è molto curiosa. Non credo proprio che nell'ambito di una mensa si possa abusare o eccedere del vino. Sfido chiunque a produrre una letteratura che attesti come un bicchierino di vino a pasto possa ridurre l'attenzione sul lavoro. Questo comportamento mi sembra proprio eccessivo, anche perché gli abusi in genere si intendono riferiti non tanto al vino ma ai superalcolici. Sinceramente questo caso è unico, è la prima volta che capita».

Eppure i dipendenti della Memc di Novara (ex Dynamit Nobel) ringraziano: «Ci voleva proprio questo caso per porre all'attenzione i problemi dell'azienda».

Nella piccola «Silicon Valley» tira aria di rivendicazioni: i dipendenti riconoscono di lavorare in un'azienda ad alta tecnologia «ma - dicono - come manodopera siamo i meno qualificati su tutto il territorio».

Gianfranco Quaglia

L'ingresso della Memc: nemmeno a mensa i dipendenti possono bere vino

ARCIGOLA

«Ma il quartino fa bene»

In merito alla protesta degli operai della fabbriche Memc Electronical di Merano e Novara, contro il divieto del vino in mensa, «Arcigola Slow Food», la maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, dichiara in un comunicato di «ritenere assolutamente legittime le richieste dei lavoratori e di appoggiare la loro protesta eleggendoli membri onorari dell'Associazione». «Bere un quarto di vino al pasto di mezzogiorno rappresenta non solo un'abitudine alimentare radicata e diffusa nei popoli latini da non poter essere eliminata, ma anche una corretta pratica dietologica, certamente migliore che non ingurgitare bevande dolci e gasate - aggiunge la nota -. A pochi giorni dall'intossicazione dei bambini torinesi provocata dalla polpa di granchio coreana avariata, ci pare che difendere un quarto di onesto vino italiano costituisca una dimostrazione di grande buon senso e di civiltà».

S'inizia domani il corso dell'Onaf con 45 iscritti

Un palato da «maestro» per formaggi di qualità

CUNEO. L'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio (Onaf) apre domani a Piacenza, in collaborazione con l'Università Cattolica, il corso di secondo livello per l'assegnazione del titolo di maestro aperto a coloro che hanno già il patentino di assaggiatore. Gli iscritti sono 45, di cui 25 piemontesi, ma le domande di partecipazione sono state più di settanta.

Spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente nazionale dell'Onaf: «Il programma prevede non solo l'approfondimento delle tematiche trattate nei corsi precedenti, ma soprattutto l'assaggio di un alto numero di formaggi di qualità. La scelta è caduta su Piacenza in considerazione della disponibilità offerta da alcuni qualificati docenti di quella università. Da quando, nell'ottobre 1991, a Grinzane Cavour prese timidamente il via il primo corso Onaf per assaggiatori di formaggio, nessuno poteva prevedere un successo così ampio dell'iniziativa. Cuneo, Torino, Biella, Vercelli, Domodossola, Roma, Pesaro, Cremona, Brescia, Treviso, Vicenza, Bologna, Asti e Acqui sono le città dove siamo stati finora presenti».

Il corso per maestri assaggiatori è articolato in otto sessioni, ciascuna delle quali occuperà gli allievi per mezza giornata. Domani alle 9 toccherà a Giacomo Oddero pronunciare il discorso introduttivo, seguito dal professor Giovanni Galizzi dell'Università Cattolica. In mattinata si procederà all'analisi sensoriale di sei tipi di formaggio Parmigiano Reggiano e altrettanti di Grana Padano. Al pomeriggio, dopo un dibattito guidato dal professor Giulio Emaldi sulle caratteristiche organolettiche dei formaggi, saranno esaminati quattro tipi di taleggio e cinque di gorgonzola. Sabato saranno esaminati sei tipi di Asiago e tre di Montasio; poi visita a un caseificio.

Il corso continuerà venerdì 21 con le analisi sensoriali della mozzarella di bufala e dei vari tipi di pecorino, fontina, provolone. Sabato 22 (con la consulenza della dottoressa Bianca Piovani di Cuneo) toccherà ai formaggi doc piemontesi: Bra, Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Toma del Piemonte.

Nel pomeriggio con l'intervento del professor Gian Mauro Mottini di Domodossola, le analisi riguarderanno l'esame sensoriale del nuovo formaggio L'Ossolano. **(g. d. m.)**

In 45 studiano da «maestro»

AGRINOTIZIE

BORSINO

Moscato Piemonte in aumento

Solo il moscato Piemonte, ieri, ha fatto registrare movimenti nelle quotazioni al Borsino vini della Camera di commercio di Asti. Il moscato è passato dalle 90 mila lire al quintale a 110 (minimo) - 120 (massimo). Questi gli altri prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 110-125, Barbera Monferrato 105-115, Barbera Piemonte 85-100, Dolcetto Piemonte 130-150, Freisa Piemonte amabile 140-160; Grignolino Piemonte 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monferrato doc 100-110; Cortese Piemonte 80-95; Moscato d'Asti doc 195; **(m. t.)**

COLDIRETTI

Telegrammi al ministro per la distillazione

Se i viticoltori piemontesi accoglieranno l'invito della Coldiretti, tra pochi giorni la scrivania del ministro Adriana Poli Bortone sarà sommersa da migliaia di telegrami di protesta. Il primo è già stato inviato a Roma dal direttore della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio. «Richiamiamo la sua attenzione sugli impegni assunti dal suo predecessore Alfredo Diana - scrive la Coldiretti - circa lo stanziamento di 90 miliardi nel fondo integrativo per contribuire a pagare le spese per la distillazione obbligatoria del '93». **(e. ce.)**

SCATTA CON ROVER 100. VINCI IN PERSONALITÁ

Da L. 12.950.000 chiavi in mano*

Rover 111 iniezione L/SL, 60 CV, 155Km/h

PORTA SUBITO UNA TUA FOTOGRAFIA ENTRO IL 15 OTTOBRE. SI VINCE UN VIAGGIO A LONDRA.

Scatta con Rover 100 e con il suo brillante motore da 1119cc, 60 CV, 155 Km/h fatto per una guida piena di personalità. Se scopri adesso la Rover 100, partecipi a un grande Concorso. **Basta una foto che esprima la tua personalità per vincere un viaggio a Londra per due persone.**

Vieni a vederla e chiedi il regolamento.

ROVER

AUT. MIN. RICH.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Ottobre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121(r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59377

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/23949.

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Stradale Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S.28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Maira, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 3/8 - Tel. 0322/846588

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Cso Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel. 0165/32088

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

ARIET esclusa. Offerta valida fino al 31 Ottobre per il modello 111 i. Optional. PROMOZIONE VALIDA solo per quelle vetture vendute dai Concessionari Rover aderenti all'iniziativa, con un limite di pezzi disponibili a listino.

Vercelli, oggi parte la seconda sezione: sono 114 i concorrenti iscritti alla manifestazione

Viotti, via alle prove di pianoforte

Dedicata a Beethoven, la kermesse ha richiamato molti giovani musicisti: il record di adesioni dal Giappone
Finale domenica 16 con l'accompagnamento dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da Shipway

VERCELLI. Dopo la bella finale di canto lirico, il Concorso Viotti oggi riparte con le prove della sezione di pianoforte. I concorrenti che hanno aderito alla manifestazione sono 114 e provengono dall'Europa (gli italiani sono 18), dal Brasile, dalla Corea del Sud, dagli Stati Uniti e dal Giappone chè, con 38 artisti in concorso, detiene il record del numero di iscritti. Una moltitudine motivata dall'autore a cui è dedicata la sezione: il grande compositore tedesco Ludwig van Beethoven.

Il programma delle prove è come sempre complesso: in semifinale i concorrenti dovranno proporre autori classici e romantici, oppure un programma interamente formato di musiche di Beethoven, mentre per la finale dovranno scegliere un «Concerto» dalla vasta produzione del celebre compositore. Tante «difficoltà di pentagramma» serviranno ai componenti della giuria per saggiare la preparazione dei giovani artisti che, alla semifinale di giovedì 13 e alla finale di domenica 16 ottobre, sempre al teatro Civico, saranno sfoltitissimi.

La giuria sarà come sempre presieduta dal maestro Giuseppe Pugliese e composta da eminenti personaggi che gravitano nell'ambito del pianeta pianoforte. Si tratta dei pianisti France Clidat, Sergej Dorensky, Radomir Melmuka, Riccardo Risaliti (vincitore di premi al concorso Viotti) e Haruo Kometani e del compositore Roberto Pagano, direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Vadim Rudenko, nella foto, si è aggiudicato la sezione pianoforte nel '93

Anche per i vincitori della sezione pianoforte sono previsti ricchi premi: al primo classificato andranno dieci milioni e gli onori di importanti scritture, mentre al secondo e terzo classificato rispettivamente cinque e tre milioni.

La finale, che si svolgerà alle 17 di domenica al teatro Civico, si avvarrà della partecipazione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da Frank Shipway. Questa formazione, insieme all'Orchestra del Teatro Regio che aveva accompagnato i finalisti della sezione canto lirico, sono i due fiori all'occhiello della manifestazione, a cui da alcuni anni prendono parte con affetto ed entusiasmo.

Sarà la Società del Quartetto ad occuparsi, dal pomeriggio di venerdì 14, della prevendita dei biglietti per la finale. La prima prova aperta al pubblico è invece giovedì 13.

Serena Leale

Crescentino ricorda Arditi

Domani un concerto benefico per riscoprire il compositore

CRESCENTINO. Un concerto per ricordare Luigi Arditi. Dopo il megaspettacolo in onore di Cinico Angelini la scorsa primavera, il gruppo «Amici della musica» di Crescentino dedicherà una serata al musicista e compositore nato in paese nel 1822 e morto a Londra nel 1903.

L'appuntamento è per domani sera, alle 21, nell'auditorium delle scuole medie. Il cast è veramente d'eccezione. Daniele Rubboli, esperto in storia della musica e autore di numerose pubblicazioni sulla romanza da salotto italiana, parlerà, prima del concerto, della vita di Luigi Arditi, raccontando le varie fasi della sua scalata alla lirica internazionale.

Due i musicisti: Roberto Cognazzo e Giuseppe Articoli. Il pianista torinese Cognazzo tra le sue attività del passato annovera anche la direzione artistica del teatro Regio di Torino mentre, ultimamente, ha musicato alcuni servizi sulla letteratura realizzati dalla Rai. Il violinista Giuseppe Articoli, invece, ormai famoso a livello mondiale, è un altro figlio illustre di Crescentino.

Tre, e di ottima caratura, i cantanti. Si esibiranno il soprano lituano Jolanda Stanelite, che quest'anno ha raggiunto invidiabili traguardi debuttando sia in «Aida» sia in «Bhoème» e rappresentando il suo paese alla «Vetrina europea delle voci liriche» che si è svolta a Cattolica; il soprano leggero Nunzia Santodirocco, recente vincitrice del concorso «Cascinalirica '94»; il baritono bolognese Gianluca Ricci.

Il programma della serata all'auditorium prevede esclusivamente brani composti da Luigi Arditi, molto famosi in Inghilterra ma quasi sconosciuti in Italia, dove il nome di Arditi viene associato solamente al valzer «Il bacio».

L'ingresso allo spettacolo di domani sera è gratuito ma è in programma una raccolta benefica di fondi: il ricavato sarà devoluto alla delegazione di Crescentino della Croce rossa.

[r. v.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informaspettacolo L 69.833
Or.: 21,30
Il toro ☎
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Mossori (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. ill. 1h 46' **Commedia**

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo L 69.833
Or.: sp. 19,30
L. 10.000
Nestore, l'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripoldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa grazie al armarcord N. V. 1h 55' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L 69.833
Or.: sp. 21,30
L. 10.000/8000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
Ore 21
Ingresso libero
Serata di diapositive

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 21,15 spett. unico
L. 7000 e con tessera
Dove siete? Io sono qui
di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

CIGLIANO
Splendor
Lire 9000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) [illegible]
Or.: 20,30/22
L. 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. tel. (0161) 94.651
L. 9000/8000
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) [illegible]
L. 9000/8000 e 9000/6000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. or. tel. (015) 33.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Speed

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
The Flintstones

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.898
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27
Or.: 22,15 spett. unico
Lire 10.000/7000
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.820
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 757.323
Or.: 21 spett. cont.
L. 10.000/9000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

SERRAVALLE
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
Sottoriva
Inf. Tel. 0163/54265
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

COSSATO

In birreria a tutto blues

Sono due gli appuntamenti in calendario per il fine settimana al Gazebo. S'inizia domani con gli «Arbus & the frog», un gruppo pavese formato da musicisti che provengono da varie esperienze. Il sound della band è contraddistinto dalla fusione di influenze blues che si rifanno ai classici degli Anni Cinquanta. Sabato ancora musica live con gli «Shots in the dark», formazione nata dodici anni fa e che si dedica al blues e al rock.

BIELLA

A scuola di chitarra e liuto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra organizzati come di consueto dal Centro studi piemontese di musica antica. Le lezioni si svolgeranno nella sede di via Trieste 11. Ecco le discipline disponibili: chitarra moderna, ottocentesca, barocca, rinascimentale e vihuela, liuto barocco, rinascimentale, arciliuto, tiorba e basso continuo. Si possono ottenere informazioni telefonando allo 015/26.370.

BIELLA

Un viaggio a tavola e in immagini

Riprende domani la «stagione» della Kibo viaggi, un ciclo di incontri cultural-gastronomici che quest'anno inizia dall'India. Al Circolo Commerciale, dalle 19,45, prenderà il via la prima serata a tema: una cena con piatti tipici e la proiezione di diapositive di Agostino Curinga compongono l'appuntamento. Si mangeranno biriyani e tandoori mentre si vedranno il templi, le fortezze, i parchi naturali e le bellissime grotte di Ajanta. Per prenotare telefonare allo 015/252.24.56.

BRUSNENGO

Selezioni per Miss Mondo

Questa sera al Faro si svolgerà una delle eliminatorie del concorso nazionale «Un'italiana per Miss Mondo». L'inizio del contest è previsto dopo le 22. In pedana l'orchestra spettacolo di Ricky Renna. Sabato sera è invece in un programma una festa «Match Music», con Philippe Renault jr. dee jay.

Lo spettacolo chiude la stagione della Freebody: biglietti e prenotazioni

Il Civico danza con Oriella Dorella

La celebre étoile a Vercelli il 19 novembre

VERCELLI. Oriella Dorella, protagonista dell'ultimo appuntamento della stagione di danza organizzato dalla scuola Freebody, sarà a Vercelli il 19 novembre. Lo spettacolo, sul palcoscenico del teatro Civico, sarà diviso in due parti: nella prima gli allievi della scuola rappresenteranno la loro versione di «Cenerentola», mentre la seconda parte avrà come protagonista l'étoile milanese. Oriella Dorella proporrà un pot-pourri di variazioni tratte dai balletti più conosciuti e sarà affiancata da quattro primi ballerini.

I biglietti per assistere allo spettacolo si possono prenotare alla scuola Freebody di corso Libertà (il telefono è 215.023). Questi i costi: in platea 35 mila la poltrona, 30 mila la poltroncina; per i palchi 45 mila la poltrona, 35 lo sgabello. Il biglietto per la galleria costa invece 20 mila.

[r. m.]

Oriella Dorella sarà sul palcoscenico del Teatro Civico il 19 novembre

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non viet. Aria condiz.
ADUA 400 c. G. Cesare 61. **Wolf.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Aria cond. Viet. 14.
ALFIERI p. Solferino 4. Dal 27/10 pomeriggi al cinema. Ogni giovedì unica proiezione ore 15,30 con presentazione introduttiva.
AMBRA v. Chieri 77. Vedi Testh.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Il corvo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sala 2: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Maverick.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La regina Margot.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Amarsi.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Fragole e cioccolata.** Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Dichiarazioni d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La vera vita di Antonio H.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
CRISTALLO v. Gioto 5. **Il branco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.
DORA via Gramsci 9. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Wolf.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Col. Vet. min. 14.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Maverick.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Non vietato
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Il cliente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Viet. min. 14. Or. 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **True Lies.** Col. Non viet. Or.: 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il corvo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG via Po 21. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Maverick.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **True Lies.** Or.: 18,55; 19,45; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **La natura ambigua dell'amore (Love & Human Remains).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. Aria cond.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. Viet. min. 14
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Lamerica.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condiz.
NUOVO ODEON via Venaria 8. **Follia esplosiva.** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beverly Hills Cop III (Un poliziotto a Beverly Hills III).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Wolf.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural Born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre **L'Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, riservato scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore. Regia di Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Posto unico L. 15.000. Inf. e pren.: ufficio scuola tel. 6815.209/383.
CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento 1994-95. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita degli abbonamenti interi, insegnanti/universitari, giovani, Cral e associazioni. Biglietteria TST, via Roma 49 (ore 10/18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246, 544.562.
ERBA. Stagione 94-95 in abb. 7 spettacoli a scelta su 24: commedie brillanti, teatro contemporaneo, classici, danza, teatro in piemontese. Abb. famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 G. Molino in **Due sul pianerottolo**. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Illusione d'amore,** telenovela
20,30 **Delitto in silenzio,** film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro,** oroscopo
24 — **Emotions,** varietà

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** musicale

Videogruppo

18 — **Daltarn III,** cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Mascherade,** telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny,** telefilm
23 — **Tutti casa, studio e...**
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Alf,** telefilm
20 — **Kan il guerriero,** cartoni
20,30 **Ciamuro o colazione,** tv movie
22,30 **Action**
23 — **Notte italiana,** varietà

Primantenna Supersix

19 — **Doraemon,** cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
19,30 **Balla Comigo / Destini**
21,30 **Zio d'America,** sit. comedy
22 — **Supersix sport**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Demonio dalla faccia d'angelo**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy show**
1,30 **Match music,** musicale

Quinta Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Bibiushan,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,30 **La fidanzata di tutti,** film
22,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
23,30 **Elettric blue**
24 — **Blue Jeans,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Tiggì Rosa**
19,45 **Soqquadro,** varietà per ragazzi
20,30 **Speciale Mozambico**
22,30 **Pink Pink**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tal

19,20 **Kazinsky,** telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?,** rubrica
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione

20,45 **Business news**
21 — **Tlc Economia**
22 — **Match music**
22,30 **Non solo nola**
23,45 **Emporio tv**

Telesubalpina

19 — **T come Torino - Il cimitero degli impiccati**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.,** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,15 **Cartoni animati**
20,35 **E se oggi fosse già domani,** film
22,30 **Rotovideo,** notizie dal Biellese
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

G.R.P.

19,30 **Kickboxing Mania,** rubrica
20 — **Good Times,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Good times,** telefilm
22,30 **Confidenziale**
23 — **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Tiggì Rosa**
20,50 **Brividi gialli,** [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda,** [illegible] sexy
23,20 **Guida agli investimenti**
23,40 **Informa 7**

Telemonterosa

19,15 **Tmr giornale**
20,30 **Video top**
21,30 **Sono la lolla**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **20&30 tutti in piazza**
21,30 **Le spie,** telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna,** speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA

— **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

— **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + Iva)

— **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0008 (lire 952 al minuto + Iva)

La società di basket di Cossato replica alle sette atlete escluse dalla «rosa»

La Conad: solo scelte tecniche

«Erano necessari degli innesti che sono stati compiuti». Le giocatrici dissidenti avevano invece parlato di incompatibilità con l'allenatore Brasolin. Dopodomani parte il campionato di serie B

COSSATO. Pronta replica della Conad alle sette giocatrici non confermate nell'organico del team che disputerà il torneo di serie B.

La società, attraverso una nota stampa ha illustrato la propria posizione: «Al seguito della lettera inviata a firma di Elena Balocco, Fiammetta Bertaglia, Barbara Briata, Maria Caire, Elena Mastrandrea, Monica Pitti e Alessia Vivian, la società attraverso il suo organo direttivo esprime nel merito la convinzione di aver sempre operato per l'interesse superiore del sodalizio».

Quindi lo staff dirigenziale prosegue nella sua difesa: «A testimonianza di questo vogliamo portare la serie degli innumerevoli successi degli ultimi anni, il buon numero di giocatrici che frequentano le nostre squadre e il numeroso ed appassionato pubblico che ci segue».

Quindi l'ultima analisi che, di fatto, mette fine alla querelle: «L'aver impostato quest'anno l'attuale squadra per affrontare l'impegnativo campionato di serie B è corrispondente alla nostra convinzione che, sul piano tecnico, erano necessari gli innesti che sono stati compiuti». Dunque solo scelte tecniche alla base della campagna acquisti realizzata dal sodalizio del presidente Gabriella Grosso nei mesi estivi. Secondo le giocatrici, invece, l'esclusione era dovuta a problemi d'incompatibilità con il coach Tony Brasolin.

Chiuso l'argomento la Conad s'appresta ad esordire in campionato. L'avvio, in calendario dopodomani, non è certo dei più felici per il team laniero che dovrà affrontare, per di più in trasferta, il Genova una delle favorite al passaggio in A2. «Un impegno subito severo - sottolinea mister Brasolin - che, tuttavia, potrà già dare un quadro delle nostre potenzialità». La Conad arriva al match in terra ligure «carburata» da alcune amichevoli di lusso: l'ultima l'altra sera a Ivrea contro l'Rbm (A2). La squadra ha dimostrato di essere pronta. Positivo il rientro di Barbara Barducco, reduce da un'operazione d'appendicite. **[p. m. f.]**

Alla vigilia del torneo di basket femminile di B2 alla Conad di Cossato è scoppiato un caso clamoroso sollevato da 7 atlete escluse dalla rosa

SPORT FLASH

CICLISMO

A Turello il titolo regionale per giudici di corsa

L'astigiano Giovanni Turello ha vinto il campionato regionale riservato ai giudici di gara, direttori di corsa e dirigenti federali, svoltosi a Livorno Ferraris. Turello, oltre a essersi imposto nella sua categoria (under 55) si è aggiudicato anche la classifica assoluta. Tra gli under 35 successo per Ezio Ghiglia di Mondovì, mentre l'ex campione del mondo di velocità su pista, Guido Messina si è imposto tra gli over 55. Tra le donne successo di Livia Bernardi. In gara, tra gli under 55 anche due giudici della provincia: Lorenzo Rossato (5°) di Sostegno e Giuseppe Tricerri di Biella, giunto ottavo. **[r. s.]**

VOLLEY

Seconda sfida di Coppa per il Santhià

Secondo appuntamento in Coppa Piemonte per il Santhià Volley. La formazione guidata dall'ex vercellese Coscia sarà di scesa sabato a Caluso dove, oltre ai torinesi padroni di casa affronterà il Trecate. Il team vercellese, neopromosso in serie D attende spera di raggiungere l'accordo con un forte centrale non trascorsi di B1 per affrontare senza affanni la stagione da matricola. **[p. m. f.]**

BOCCE

Doppietta dell'Aba al trofeo Castigliano

L'Aba ha conquistato il primo e secondo posto nel trofeo «Claudio Castigliano», gara notturna a terne. L'unica formazione capace di resistere allo strapotere dell'Aba è stata il Canadà. La classifica finale ha visto il successo di A. Toffanello, Veggi, G. Toffanello dell'Aba davanti ai compagni di squadra Ciocchetti, Orlando, Vanini. Terzo il Gs Canadà con R. Colombi, B. Colombi e Bassano. **[f. l]**

BODY BUILDING

Grazie al secondo posto potrà partecipare ai «Tricolori» Nord Italia

La vercellese Rolla vice-campionessa ai campionati regionali di culturismo

La vercellese **Simona Rolla**

VERCELLI. Come lei ama ricordare la passione per il body building le è stata trasmessa da un fidanzato, che sei anni fa l'ha spinta a frequentare il primo corso. E, forse, è anche un po' merito di questo ragazzo se poi Simona Rolla, giovane giornalista vercellese, ha deciso di coltivare con successo l'hobby del culturismo.

Dopo mesi di allenamenti ha iniziato a partecipare alle prime gare e oggi l'ultimo risultato in ordine di tempo arriva dai campionati piemontesi.

A Nizza Monferrato Simona, che gareggia con i colori dell'Arte Sport, ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria «donne sotto i 52 chilogrammi»: un risultato che le permette di accedere di diritto alle prossime gare valide per la classificazione dei primi posti per il Nord Italia.

Successivamente gli appassionati di body building potranno applaudire Simona ai campionati italiani.

Ma tra gli impegni più immediati c'è pure il trofeo «Ferrari», che si disputerà alla discoteca Le Rotonde di Garlasco. Con Simona Rolla sabato sera gareggerà anche Gianni Gallone, portacolori della stessa palestra.

Questi gli altri risultati dei pesisti vercellesi che hanno partecipato ai regionali: tra le donne sotto i 52 chili quarta classificata Benedetta Bertani; oltre i 52 chilogrammi: medaglia d'oro a Raffaella Ignetti.

Tra gli uomini ha vinto Massimo Brunello, secondo Antonio Caligione, terzo Stefano Cognolato, quarto Achille Caldarini e settimo Gianni Gallone. Fra i medio massimi l'oro è stato, invece, assegnato al vercellese Paolo Radice. **[g. mo.]**

ATLETICA

La sfida al «Ruffini», dopo aver vinto le batterie. Sabato è atteso ai Nazionali di prove multiple

Mantovani fra gli otto più forti d'Italia

Il portacolori del Santhià ha disputato la finale nei 110 ostacoli

Maurizio Mantovani

SANTHIA'. Partecipare ai campionati nazionali è sicuramente il sogno di ogni atleta in erba, ma riuscire a centrare l'ingresso in finalissima resta senza dubbio uno dei traguardi più prestigiosi cui uno sportivo può ambire.

Questo è quanto ha fatto Maurizio Mantovani, portacolori sedicenne dell'atletica Santhià, che sulla pista del «Ruffini» di Torino ha superato tutte le selezioni in batteria, arrivando così a sfidare i migliori atleti italiani (categoria allievi) nella prova dei 110 ostacoli.

Si è classificato ottavo con il tempo di 15''49, ma considerato l'ottimo curriculum avrebbe potuto ottenere un risultato ancora migliore. Lo conferma il ds Luigino Jorioz: «La tensione e qualche problema nel passaggio degli ostacoli gli facevano concludere la prova in un tempo di tutto rispetto, che però lasciava Maurizio completamente insoddisfatto».

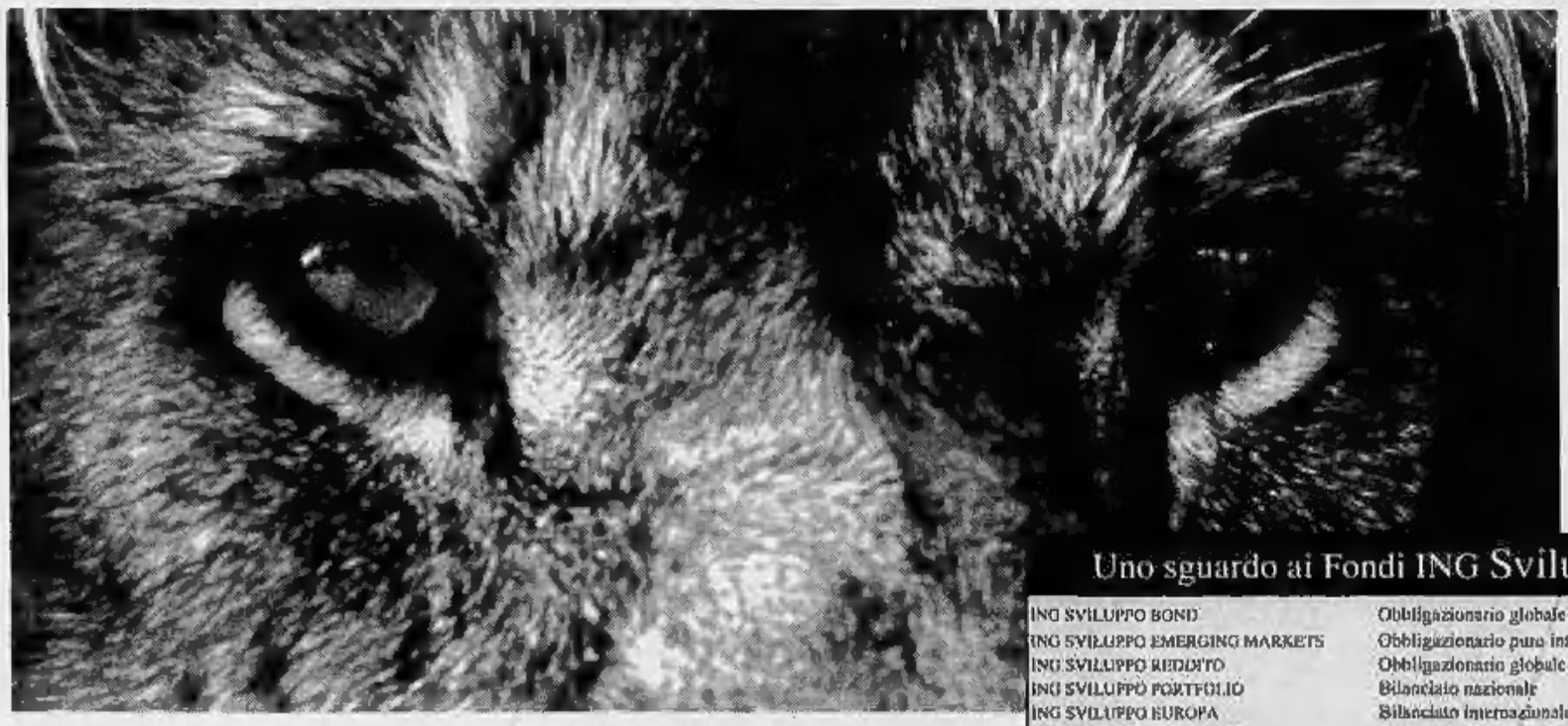
Maurizio Mantovani è, infatti, un atleta molto promettente, che sinora si è messo in evidenza sia in gare individuali che nelle prove multiple. Ma le fatiche del giovane atleta del Santhià non sono ancora finite e i tifosi potranno applaudirlo anche questo fine settimana, quando parteciperà ai «tricolori» individuali di prove multiple in programma a Formia.

Non c'è alcun dubbio che questa società piccola, ma ben organizzata, stia vivendo un gran momento: le giovani promesse su cui il sodalizio può contare stanno facendo incetta di titoli a tutti i livelli. Ai campionati regionali cadetti si sono messi in evidenza nel salto in alto Enrica Bor, classificatasi al secondo posto, e Damiano Andreatta che, facendo cadere l'asticella a 1,60, è riuscito a piazzarsi al quarto posto.

Come Maurizio Mantovani anche Enrica Bor è attesa nel fine settimana ad importanti impegni a livello nazionale: l'atleta non ancora quindicenne è stata, infatti, chiamata a rappresentare il Piemonte nel trofeo delle regioni, che si disputerà in Riccione. Inutile dire che ha un palamarès doc anche questo giovane talento, che è riuscita a conservare l'imbattibilità in Piemonte per quasi due anni. Altri punti di forza del Santhià sono pure Cristina Buzio, Tiziana Genta e Patrizia Vinaia che nella passata stagione hanno regalato grosse soddisfazioni ai loro tifosi e che torneranno sicuramente a ripetersi nelle prime gare «indoor».

Giancarla Moreo

La nuova Italia investe con nuovi occhi.



La nuova Italia può guardare alle opportunità di risparmio in modo più tranquillo. Con gli occhi di ING Group, il primo gruppo bancario e assicurativo olandese*.

Un "leone", pronto a tutelare e difendere i tuoi interessi con occhi ed esperienze in 49 paesi, con 50.000 dipendenti e con un utile netto nel 1993 di circa 1.800 miliardi di lire.

In Italia, ING Group è presente con la capillare rete di promotori finanziari ING Sviluppo, per permetterti di cogliere le più interessanti soluzioni di risparmio.

Per saperne di più, chiama subito una delle nostre agenzie.

* In base alla capitalizzazione di Borsa; fonte: Fortune, agosto 1993.

Uno sguardo ai Fondi ING Sviluppo

ING SVILUPPO BOND	Obbligazionario globale internazionale
ING SVILUPPO EMERGING MARKETS	Obbligazionario puro internazionale
ING SVILUPPO REDDITO	Obbligazionario globale nazionale
ING SVILUPPO PORTFOLIO	Bilanciato nazionale
ING SVILUPPO EUROPA	Bilanciato internazionale
ING SVILUPPO AZIONARIO	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO AMERICA	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO INIZIATIVA	Azionario globale nazionale
ING SVILUPPO ASIA	Azionario Italia
ING SVILUPPO INDICE GLOBALE	Azionario globale internazionale
ING SVILUPPO MONETARIO	Obbligazionario puro [illegible]
ING SVILUPPO OLANDA	Azionario internazionale Europa
ING SVILUPPO EM. MKTS. EQUITY	Azionario globale internazionale

ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A. è una società autorizzata all'attività di sollecitazione del pubblico risparmio con delibera zione CONSOB n.5716 del 10 dicembre 1991. Prima dell'adesione ai fondi comuni di investimento leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una maggiore informazione occorre prendere visione del documento informativo di cui all'art. 6, comma 1, lett. B, legge 1/1991.

Internationale Nederlanden Group

ING SVILUPPO

Agenzie ING SVILUPPO

BIELLA Via Volpi, 6 - Tel.015/23016

VERCELLI Via Paggi, 30 - Tel.0161/214451

Videoregistratore Grundig con Show View, ATS europlus e Text programming

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE COSI' FACILE DA USARE DA FARVI PERDERE LA TESTA PER LA GIOIA.

Evitate di perdere la testa dietro le istruzioni: Grundig ha creato per voi dei videoregistratori che fanno quasi tutto da soli. Per esempio il GV 464 Hi-Fi. L'ATS europlus lo sintonizza automaticamente su tutte le emittenti. Voi potete programmarlo con Show View: digitando solo alcuni numeri riportati sulle riviste con i programmi televisivi. Oppure con il Text programming: un semplice click del cursore direttamente sullo schermo Tv.

GRUNDIG
made for you